LA STAMPA

ANNO 129. N. 233 • • • — MARTEDI' 29 AGOSTO 1995 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% — L. 1500

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/478901, FAX 06/4746161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/762671, FAX 02/29100448. ABBONAMENTI: 10126 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334338, 011/535534, FAX 011/5687968. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 309.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - L.I.C. NY 11101 - 2421.

Cinque granate tra la folla, 85 feriti. Nessuna rivendicazione. A rischio la mediazione americana. L'Onu: attacco disumano

Massacro a Sarajevo

Bombe serbe sul mercato, 37 morti

ZAGABRIA. Ancora morte e sangue a Sarajevo alla vigilia della riunione sul piano di pace in programma oggi a Parigi: cinque granate sul centro della città hanno provocato ieri mattina - secondo il bilancio più aggiornato - 37 morti e 85 feriti nei pressi del mercato già teatro di un'altra famosa strage. I serbi hanno smentito ogni responsabilità, accusando i bosniaci di aver organizzato una provocazione. La Nato si è detta pronta a scatenare un raid aereo di ritorsione, ma sarà un'inchiesta dell'Onu a dover indicare i responsabili, e fino a ieri sera le Nazioni Unite non avevano ancora chiesto l'intervento armato dell'Alleanza atlantica. Intanto a Parigi sono giunti i negoziatori impegnati nel nuovo tentativo internazionale di trovare una soluzione alla crisi della ex Jugoslavia.

Bachrina, Grassia e Zaccaria ALLE PAG. 2 E 3

La piazza della strage che ieri ha sconvolto Sarajevo: i soccorritori si muovono tra i corpi dei morti e dei feriti (FOTO REUTER)

IL PASSO CADENZATO DELLA STRAGE

Il passo della morte a Sarajevo non è mai saltuario o improvvisato. E' regolare, cadenzato, premeditato. Intermittente, ma ciclico, fra una pausa di vita effimera e l'altra. Prevedibile nell'uso dello strumento, granata da mortaio o proiettile da cecchino. Prevedibile persino nella localizzazione dei massacri. Eccoli. L'edificio sforacchiato dell'Holiday Inn, dove bivaccano giornalisti, diplomatici, inutili «osservatori» e «protettori» dell'Onu; il rudere bruciacchiato e lebbroso, una volta tutto vetro e cemento, dove ha sede la redazione del quotidiano «Oslobodjenje», bersaglio privilegiato dei tiratori scelti e cannonieri serbi; il palazzo della presidenza e del governo della repubblica di Bosnia; gli ospedali, le scuole, i tram, i poveri campi sportivi dei ragazzi che, se non sono ancora morti, sono sovente mutilati e orfani.

Infine, l'obiettivo da carneficina più ghiotto: il mercato coperto, nel centro della città vecchia, collocato su un ampio spiazzo fra l'ambasciata francese e il viale dedicato al ricordo ormai remoto del maresciallo Tito. Qui la morte è non solo cadenzata, come l'implacabile passo di Javert all'inseguimento di Jean Valjean, ma è recidiva come il morso di Dracula. Recidiva e infallibile perché, come il morso del vampiro, mossa dal calcolo sulla qualità e la quantità del sangue da succhiare. E' fra le bancarelle abusive di questo mercato delle stragi che, nonostante il divieto formalmente imposto agli assembramenti, affluisce verso le 11 del mattino una folla di sa-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

QUELLE IMMAGINI

L'IMMAGINE più mostruosa non era quella della bambina senza mano in braccio alla mamma, né quella di una mamma senza braccia. Non era neppure la panoramica dei cadaveri rimasti in terra come stracci, né gli intestini fuori del ventre, né gli occhi fuori dalle orbite e neppure, a ben guardare, le teste smarrite in cerca di un corpo lontano.

No, la più infernale era quella del tombino: un uomo con l'idrante, a cose fatte e stracci rimossi, spingeva sull'asfalto, con la forza di un'acqua inferocita dalla pressione, quel che restava della giornata al mercato di Sarajevo: un liquame color vinaccia, con grumi di capelli, brandelli di camicia, vetri rotti. E lacci da scarpe. Quel fiume omogeneo e angoscioso imboccava in un gorgo le fauci di un tombino e ruotava prima di scomparire. O forse, se si preferisce, l'immagine più orrida era quella successiva: l'asfalto ipocrita dopo la pulitura, mondato e fintamente innocente.

Erano immagini. Immagini terribili e raccapriccianti che una volta certamente non si vedeva-

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

«Illegittimo e immorale pubblicare gli elenchi»

La procura: «Segreti i nomi di Affittopoli»

INTERVISTA A MILITELLO

«Perché ho dato la casa alla Iotti»

ROMA. Giacinto Militello (foto), ex presidente Inps, racconta che «un'alta carica dello Stato» gli chiese di trovare un appartamento a Nilde Iotti, allora presidente della Camera. «Mi accorsi così che non c'erano regole scritte».

Statera A PAG. 8

ROMA. La magistratura è entrata in campo per verificare la legittimità degli Affitti d'oro. Ma questo significa che da adesso in poi l'inchiesta giornalistica deve lasciare il passo alla procedura penale. E per prima cosa ecco scattato il segreto istruttorio. Con un telex il procuratore Torri ha intimato al ministero del Lavoro la riservatezza sugli elenchi. Al momento non ci sono indagati. Il colonnello della Finanza Walter Cretella cura le indagini. Avverte che saranno tempi lunghi: la procura vuole monitorare 30 enti, ben 60 mila contratti di affitto soltanto a Roma. «Ma non è escluso che l'indagine sia allargata anche ad altri enti pubblici», dice Torri. E intanto il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, ha insediato una commissione d'inchiesta, presieduta da Mario Napolitano, presidente di sezione del Consiglio di Stato, che entro il 30 settembre dovrà accertare i criteri che i singoli enti si sono dati in materia di assegnazioni.

F. Grignetti A PAG. 6

Lira (quota 1115 sul marco) e Borsa (-1%) risentono della nuova ondata di tensione politica

Bossi: giusto difendersi con la violenza

La Confindustria: «Al voto solo dopo la primavera '96»

«Ancora disubbidienza civile»

Pannella: dopo la droga, lotteremo su aborto e ordine dei giornalisti

di Maria Corbi A PAGINA 4

Oggi il debutto di Bravo e Brava

Romiti: per la Fiat un buon '95 ma la guardia deve restare alta

di G. Armand-Pilon, L. Re e A. Vigna IN CRONACA E A PAGINA 11

Modena, eroina al veleno

La Croce rossa: «Attenti, è stricnina» Cagliari, maxisequestro di hashish

di Marco Aresu e Simone Monari A PAGINA 12

ROMA. Finita l'estate, il mondo della politica si rianima e la Borsa e la lira, termometri sensibilissimi, ne risentono. Ieri l'effetto è stato negativo, la nostra moneta ha chiuso a 1115 sul marco, perdendo circa 20 punti rispetto a venerdì. Il presidente di Confindustria Abete sostiene: «Al voto non prima della primavera '96» per consentire a Dini di lavorare, far approvare la finanziaria e gestire il semestre di presidenza italiana dell'Ue.

La giornata politica registra, essenzialmente, un'uscita provocatoria di Bossi: «La violenza, quando viene usata per autodifesa o protezione degli indifesi, è un atto di coraggio, di gran lunga migliore della sottomissione». Il leader della Lega affronta il distinguo in una lettera sull'*Indipendente*. «Mi sono dichiarato favorevole all'addestramento militare di coloro che credono nel metodo della violenza», scrive.

SERVIZI ALLE PAG. 5 E 25

IL PALAZZO INDIGNATO

«Umberto delira»

ROMA. Silvio Berlusconi può permettersi di non commentare più le uscite di Bossi (foto), suo ex alleato. Ma il Palazzo, e in particolare la sinistra, si indigna: «Umberto delira», è il commento praticamente unanime.

Meli A PAG. 5

Germania, baby-boom sull'arteria delle prostitute di colore

I figli dell'autostrada

BONN

Li chiamano i «figli dell'autostrada», e c'è chi li definisce i «figli dell'amore a basso prezzo». Ma loro, le migliaia di bambini nati a cavallo di un confine diventato all'improvviso estremità e margine sociale - lungo la «E 55» che congiunge Dresda a Praga - sono, soprattutto, il frutto di un'aggressione che li precede e li scavalca. Le madri si chiamano Milena o Jana o Nadeska, e arrivano da un crocevia di povertà profonda, fra la Repubblica ceca e la Germania Federale. I padri si chiamano Wolfgang o Andreas o Klaus, e vengono da città e villaggi - l'ex Ddr - ai quali la caduta del Muro ha regalato benessere. Per gli uni e le altre, la «E 55» è una paradossale convenienza: mercato garantito per le ragazze fuggite da casa in cerca di guadagni rapidi e di speranze evanescenti; varietà e scelte a poco prezzo, per automobilisti e camionisti occidentali in transito obbligato verso l'Est. Per i «figli senza nome», invece, la «E 55» è luogo di nascita e abbandono: subito dopo averli partoriti, le madri li lasciano lungo il confine-margine a cavallo di due mondi. Centinaia l'anno - da quando il Muro non c'è più - che assistenti sociali volontarie raccolgono in asili e orfanotrofi, stazioni d'emergenza per adulti del Duemila.

I più grandi hanno 4 anni, i più piccoli poche settimane. Ma chi li raccoglie - davanti alle locande che costeggiano la strada o accanto agli orfanotrofi fra Teplice e Litomerice, fra Poudnice e Kralupy - non sa che cosa sarà di loro e riesce a immaginarsi soltanto solitudini e dolori, vite riavvolte sul passato e incapaci di futuro. Le possibilità che vengano adottati sono pochissime, per le difficoltà della burocrazia ma spesso per il «colore troppo scuro» della pelle: quello delle madri slovacche di origine zigana, quello delle ragazze Sinti e Rom. «La gente non li vuole», ammettono i responsabili dei centri di assistenza: «Le sole possibilità finora si sono presentate in Svezia, dove per bianchi e neri evidentemente c'è la stessa tolleranza».

Troppo poco, per la piccola tribù di bambini senza nome che da un confine diventato estremità racconta il dramma, un altro, della nuova Europa.

Emanuele Novazio

50829>

9 771122 176003

OGGI

di Guido Ceronetti

... e a chi gli faceva osservare che i suoi pianti non servivano a nulla, rispose: E' per questo che piango, perché non ci posso far nulla.

Diogene Laerzio, *Vita dei filosofi: Solone*

Ottomila in marcia: «C'è chi deve ancora vivere nelle baracche»

In piazza dieci mesi di rabbia

Alluvione, oggi ad Alessandria il corteo dei delusi

ALESSANDRIA. E' il giorno della rabbia. Oggi le strade della città saranno invase dagli alluvionati del Piemonte. Sono attese 8 mila persone. In prima fila, con le fasce tricolori e i gonfaloni, i sindaci di Torino, Alessandria, Asti, Alba e di tanti altri Comuni. Accanto a loro, amministratori regionali e diversi parlamentari, tra cui Fausto Bertinotti, «leader» di Rifondazione. Tre i cortei, con partenza, verso le 9, dai quartieri più colpiti dalla piena del Tanaro del novembre '94.

A piazza Gobetti, a due passi dal ponte sul Tanaro, è previsto il concentramento, tra gli altri, degli agricoltori. Hanno anticipato che arriveranno con mucche e altri animali. Anche se poi non potranno farli sfilare per motivi di igiene pubblica. Un altro punto di riferimento è piazza S. Maria di Castello.

M. Facciolo, L. Ferrua e F. Lavina A PAG. 9

DALLA PRIMA PAGINA

QUELLE IMMAGINI

no e che adesso invece si vedono. Del resto, ai tempi di Gary Cooper i cow-boys sparavano borotalco dalle pistole e gli indiani morivano allegramente senza un buco in petto. Oggi la fiction ha dovuto raffinarsi, costretta a gareggiare con la realtà perché così ha imposto la televisione.

E allora, ogni volta, si dispiega una polemica fragorosa, non inutile né ipocrita, ma forse senza soluzione. Ieri, puntualmente, si è levata una protesta contro i telegiornali della Rai colpevoli di aver trasmesso all'ora di pranzo una selezione degli orrori che la tv bosniaca aveva a sua volta trasmesso senza omissioni, né pietà per chi guarda. La protesta, se abbiamo capito bene, era del tenore: «Anche i bambini a quell'ora possono vedere e soffrire senza colpa e senza rimedio, a causa di immagini di una crudeltà superiore a quella che sono in grado di fronteggiare». E' una protesta giusta: i bambini non dovrebbero mai guardare la televisione abbandonati come in un parcheggio. Dovrebbero sempre essere accompagnati e protetti da adulti responsabili. Ma purtroppo, pochi sono gli adulti responsabili e così, alla fine, la colpa diventa della televisione colpevole di non censurare e addolcire la realtà dei fatti.

Ovviamente i direttori dei telegiornali e i giornalisti in generale, si sono ribellati: possiamo evitare le indulgenze morbose, dicono, ma non possiamo truccare la verità dei fatti come sono. E se la verità di questa guerra che si svolge nel cortile di casa nostra è illustrata da una sequenza di mutilazioni e infamie sugli innocenti, ebbene sappiate che noi non possiamo né vogliamo sottoporre queste immagini al maquillage del buon gusto: chi non vuol vedere, non guardi; chi ha figli piccoli, li allontani dallo schermo, o spenga. In fondo, per i bambini che sono rimasti sotto la granata di Sarajevo è andata peggio. La polemica sarà eterna, probabilmente. E tocca un punto sul quale quasi nessuno si ferma, ma che invece è il centro della questione.

Si tratta della soglia, del limite di sopportazione di fronte a uno stimolo. Veniamo al mondo, siamo tutti venuti al mondo finora, con una strumentazione di bordo che prevede alcune soglie di salvaguardia: siamo cioè programmati e tarati in modo tale che se ci affacciamo sull'abisso proviamo vertigine, se ci dobbiamo spogliare davanti ad altri proviamo pudore, se assaliti con aggressività proviamo paura, di fronte a una materia decomposta proviamo nausea. Siamo congegnati in modo da provare, di fronte a fatti e immagini, anche reazioni etiche che ci rendono simili gli uni agli altri: sdegno, depressione, desiderio di giustizia o di vendetta.

Ma da un quarto di secolo più o meno (cioè da quando la guerra del Vietnam è entrata attraverso la porta televisiva nelle nostre case, alterando per sempre l'antico rapporto fiabesco fra materia narrata e linguaggi della comunicazione), tutte le soglie si sono trovate di colpo in movimento, esposte a un terremoto inarrestabile, costrette ad assestarsi su nuovi parametri giorno dopo giorno. Noi stessi cambiamo come mai gli essere umani erano cambiati nei millenni, tant'è vero che soltanto oggi si praticano i cosiddetti «sport estremi» insieme a ogni attività finto-vera capace di fondere e confondere i giochi virtuali con la realtà crudele (i sassi sull'autostrada come in un videogame). Insomma viviamo, specialmente i bambini, assediati da stimoli che cercano di modificare le antiche soglie.

Ma la strage di Sarajevo e le sue infernali immagini, rientrano davvero nella sfera di questo insulto alla sensibilità che ha fatto scattare ieri la reazione di protesta contro i telegiornali della Rai? Non ne siamo affatto sicuri: non si trattava in questo caso di trucco, né di indulgenza, né di ipocrisia nascosta nelle immagini. Semmai si trattava di una feroce ed atroce adesione al vero. D'altra parte l'informazione non ha e non deve avere per scopo alcuna pedagogia, ma soltanto se stessa: l'informazione, appunto.

Paolo Guzzanti

Cinque bombe sulla capitale seminano morte anche fra i soccorritori

Massacro al Vecchio Mercato

Granate serbo-bosniache sulla folla: trentasette morti

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Morte e orrore a Sarajevo. Una nuova strage ha insanguinato ieri la capitale bosniaca. Trentasette persone, tra cui anche alcuni soccorritori, sono state dilaniate ed altre 85 ferite da alcune granate esplose a Markale, il mercato principale della città. Mancano pochi minuti alle 11 quando l'artiglieria pesante serba comincia a bombardare il centro di Sarajevo. Nel giro di pochi minuti cinque granate, tra cui un proiettile del calibro di 120 millimetri, si abbattono sulle vie centrali della capitale. Ed sono proprio gli ordigni più micidiali ad esplodere al mercato. A quell'ora le bancarelle sono affollate di gente alla disperata ricerca di un po' di cibo. A nulla servono gli avvertimenti dei poliziotti che invitano continuamente la popolazione a non fermarsi per strada. Malgrado l'allarme generale gli abitanti di Sarajevo rischiano ogni giorno la vita per sopravvivere alla guerra.

All'improvviso alcune detonazioni violente lacerano l'aria. In pochi secondi il mercato di Markale si trasforma in inferno. Decine di cadaveri maciullati giacciono per terra. Tutt'intorno sangue e brandelli di carne umana. La gente urla per l'orrore. I feriti si trascinano penosamente sui marciapiedi, sfiorando i corpi mutilati delle vittime. Più in là un uomo con il petto dilaniato dall'esplosione penzola ripiegato contro una ringhiera di ferro. Accanto a lui un paio di occhiali rotti insanguinati. Borse della spesa e portafogli sono sparsi ovunque. Sono per lo più donne, vecchi e bambini le vittime di quest'ultimo eccidio di Sarajevo. Per un attimo il tempo sembra fermarsi mentre davanti agli occhi scorrono le immagini della prima carneficina al mercato di Markale, nel febbraio dello scorso anno. In un identico scenario di morte in quell'occasione furono massacrate 68 persone, mentre più di 200 rimasero ferite. Oggi Sarajevo rivive la stessa tragedia. A sirene spiegate le autoambulanze sfrecciano verso l'ospedale di Kosevo, ma decine di feriti devono essere sistemati su brandine improvvisate nei corridoi dell'ospedale perché tutti i letti sono occupati. Il principale centro medico di Sarajevo manca di attrezzature e medicinali per soccorrere tutte le vittime dei bombardamenti e dei cecchini serbi. Ma non basta. Nel pomeriggio lo stesso ospedale di Kosevo viene bombardato dall'artiglieria serbo-bosniaca. Alcune granate colpiscono la «neurochirurgia» causando due feriti.

«E' stata la granata del calibro di 120 millimetri ad uccidere la maggior parte delle vittime» ha dichiarato il portavoce dell'Unprofor a Sarajevo Chris Vernon, aggiungendo che i Caschi blu stanno facendo il possibile per stabilire chi abbia sparato. «Abbiamo accertato che i colpi provenivano dalla regione a Sud di Sarajevo, ma non possiamo ancora dire da quali postazioni, perché le forze serbe e quelle bosniache sono a [illegible] chilometri di distanza» ha detto Vernon. Ma l'altro portavoce dell'Onu, Ivanko, ha precisato che in quella zona ci sono soprattutto le postazioni dei miliziani serbi.

«Si tratta di un altro mostruoso massacro della nostra gente. A questo punto vogliamo sapere se la Nato rimarrà a guardare mentre ci uccidono senza darci la possibilità di difenderci. Vogliamo sapere se Sarajevo è una zona protetta dall'Onu e dalla Nato o un ghetto per uccidere», ha dichiarato il premier bosniaco Haris Silajdzic annunciando che i negoziati di pace verranno sospesi finché non ci sarà una chiara garanzia della Nato. Da Mostar, dove ha fatto sosta, il presidente bosniaco Izetbegovic ha accusato il mondo di non avere più principi. «Le immagini atroci a cui stiamo assistendo sono il risultato della politica del mondo senza principi che ci ha legato le mani lasciando ai serbi la possibilità di ucciderci finché vogliono». Al momento della strage Izetbegovic era in viaggio per Parigi. «Ero indeciso se continuare. Abbiamo deciso di andare a Parigi ma soltanto per chiedere quanto durerà il massacro della mia gente» ha detto il Presidente.

«Se non fermeremo i serbi le stesse bombe esploderanno tra breve negli Champs Elysées o a Trafalgar Square» ha aggiunto Edem Bicakcic che prende il posto del Presidente bosniaco quando lui è assente.

Ma il leader serbo-bosniaco Karadzic ha smentito che siano stati i suoi miliziani a bombardare il mercato di Markale. «La Nato può fare quello che vuole ma non ci sono giustificazioni per un intervento contro di noi. Ancora una volta i musulmani hanno fatto il massacro della propria gente per buttare la colpa su di noi e provocare una reazione della Nato» ha detto Karadzic, mentre il comandante in capo delle forze serbe, il generale Mladic, ha parlato al telefono con il comandante in capo dei Caschi blu in Bosnia, generale Smith, proponendo di costituire una commissione mista per l'inchiesta.

Intanto Ghali ha fatto sapere che contro i responsabili del massacro verranno prese misure drastiche. «Si tratta dell'uccisione insensata e inaccettabile di civili innocenti. Avverto i responsabili del massacro che verranno duramente puniti», ha aggiunto l'inviato speciale di Ghali Akashi.

Ingrid Badurina

IL CASO

IL SANGUE IN TV

«No alle immagini dell'orrore»

Proteste per alcune sequenze televisive

CADAVERI maciullati. Membra sparse sull'asfalto. Interiora e materia cerebrale mescolate alla polvere del marciapiede. I tg non erano mai stati così crudi nel mostrare l'orrore della guerra in Bosnia, come ieri con le immagini dell'ultima strage di Sarajevo. A qualcuno è sembrato anche troppo: va bene il dovere di cronaca, ma si deve far veder proprio tutto? Il problema non è nuovo e non lo si risolverà di certo stavolta ma non si può metterlo da parte perché è una questione pratica che si ripresenterà puntualmente a ogni eccidio: e allora, che cosa trasmettere e che cosa censurare?

L'attacco più diretto ai telegiornali ha avuto per bersaglio quelli di Raiuno e Telemontecarlo ed è partito da Gabriella Antonia Mattei, cofondatrice del Centro di iniziativa politica, dell'area di Forza Italia (alcuni parlamentari del gruppo hanno preannunciato interrogazioni sull'operato della rete pubblica). Dopo aver visto le edizioni del primo pomeriggio delle due testate tv, la Mattei ha telefonato indignata alla redazione di Carlo Rossella e subito dopo a quelle di vari giornali: «Sono scandalizzata. Speculare per fare notizia su scene così raccapriccianti è vergognoso». La cosa più grave per la Mattei è l'orario della messa in onda: «In questi giorni estivi i bambini sono ancora a casa e all'ora di pranzo, spesso, davanti alla tv. La gente paga il canone alla Rai per avere un servizio fruibile da tutti coloro che nei diversi orari accendono il televisore. I bambini vanno tutelati».

Prima dell'opinione degli esperti sentiamo quella dei diretti accusati. Per Carlo Rossella che dirige il Tg1 la polemica è strumentale: viene dall'area di Forza Italia, prende di mira solo le reti non Fininvest, «ma vada a vedersi le immagini del Tg5 poi ne parliamo», consiglia alla Mattei. Altrettanto duro Sandro Curzi: «Evidentemente la signora non ha visto Telemontecarlo e non ha sentito che cosa ho detto. Nell'edizione di Tmc News ho premesso che avevamo tagliato tutte le immagini che erano troppo crude, lasciando soltanto alcune sequenze, le meno orride. Mi dispiace che esistano centri che fanno demagogia e diffamazione. La strage di Sarajevo mi ha emozionato come non mai. Quando ho visto quelle scene mi sono messo a piangere».

Non ha pianto invece, ma si è indignata più o meno quanto la Mattei l'antropologa Ida Magli: «Perché far vedere certe cose? Dovremmo allora mostrare in tv anche le operazioni chirurgiche o le esumazioni di cadaveri per le autopsie?». La Magli non accetta la presunta motivazione pedagogica del servizio sulla strage: «Com'è la guerra lo sappiamo già, credete che far vedere pezzi di carne ci farà indignare di più per la Bosnia? Ditelo agli imbecilli!». La spiegazione per la scelta dei tg sarebbe una sola: «La solita voglia di scoop». L'antropologa non è d'accordo però, avendo visto servizi su varie reti, che qualcuno abbia trasmesso immagini più truculente delle altre. Né condivide la specifica preoccupazione per i bimbi: «Vale per loro quel che vale per gli adulti, evocarla è ipocrita».

Più drastico Giorgio Bocca: «I bambini? E chi l'ha detto che i bambini debbano vedere i telegiornali? Se i genitori se ne preoccupano, cambino canale. Ma non è il caso, i bambini sono più feroci di noi». Sull'opportunità di trasmettere tutto, Bocca non ha dubbi: «Far vedere le immagini dei lager nazisti è stato utile, c'era chi non credeva che quelle cose fossero successe. E oggi è bene far vedere che cosa capita in Bosnia: può servire da monito a certa gente qui in Italia». E cita le ipotesi secessioniste di Bossi al Nord e di Mastella al Sud.

Sulla stessa linea, il sociologo Sabino Acquaviva ricorda che «la guerra in Vietnam è finita perché la tv ne ha mostrato gli orrori». E il politologo cattolico Gianni Baget Bozzo si stupisce persino della polemica: «Mi pare che dal Ruanda e dalla stessa Bosnia abbiamo già visto immagini altrettanto crude».

Un equilibrato parere filosofico da Lucio Colletti: «La tv tende per natura a giocare al rialzo, a drogare la notizia. D'altra parte rende un servizio indispensabile. Dove si colloca il confine del lecito è indecidibile. Meglio raffigurarsi le due facce della medaglia anziché saltare a conclusioni dubbie».

Luigi Grassia

CON LE PROTESI

Aladin e Sanja, primi passi

BOLOGNA. Primi passi per Aladin e Sanja. Per i due piccoli profughi della ex Jugoslavia, [illegible] e 7 anni, entrambi privi di una gamba per essere stati colpiti da una granata, è cominciato ieri l'addestramento all'uso della protesi nel centro «Inail» di Vigorso di Budrio (Bologna), dove sono ricoverati da circa due settimane. Aladin e Sanja - comunica la direzione del Centro protesi - hanno mosso i primi passi sotto la guida dell'équipe medica che ha curato l'applicazione delle protesi «modulari» e personalizzate, realizzate in materiale leggerissimo, con ginocchio articolato libero, in modo di ottenere una deambulazione molto vicina a quella fisiologica. (Ansa)

Nelle tre foto grandi, agghiaccianti immagini della strage del mercato con i morti ed i primi soccorsi ai feriti (FOTO ANSA)

Bocca: è giusto vedere per capire
Baget Bozzo: purtroppo è la realtà

MA COS'E' SARAJEVO?

«Vorremmo sapere qual è il ruolo della Nato in tutto questo, se continuerà a stare a guardare mentre veniamo massacrati e uccisi. Che cos'è Sarajevo, una zona di sicurezza dell'Onu o un ghetto per i massacri?»

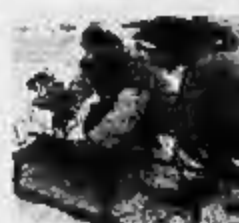
Haris Silajdzic
Premier bosniaco

poche ore dopo l'artiglieria prende di mira l'ospedale stracolmo di feriti gravi

Tre lunghi anni di terrore

I serbi sparano nel mucchio E' uno stillicidio di omicidi

27 maggio 1992. Erano usciti la mattina presto con la speranza di trovare almeno un po' di pane. Donne, uomini, bambini, più di duecento persone in coda al mercato di via Miskina, una delle strade centrali di Sarajevo. Alle 12,15 un boato, poi un'esplosione di sangue, di lembi di carne umana martoriata. Entrano anche in azione i cecchini, che prendono di mira i feriti. Il bilancio della strage - provocata da tre granate serbe - è di 17 morti.

22 gennaio 1994. Sei piccole vittime: tre bimbe e tre maschietti, dai 6 ai 12 anni di età. Dilaniati da una o più granate mentre stavano giocando sulla neve. E altri due bambini che rimangono gravemente feriti. Da tre giorni a Sarajevo non si sparava quasi più. I bambini avevano avuto il permesso dei genitori di uscire finalmente un po' in strada con due vecchie slitte per divertirsi sulla neve. Il micidiale ordigno viene sparato dal vicino quartiere di Nedzarici, controllato dai serbi.

5 febbraio 1994. Una sola esplosione per la più agghiacciante carneficina di Sarajevo dall'inizio della guerra: 68 morti, oltre 200 i feriti tra le persone che affollavano il mercato all'aperto di Markale, nel pieno centro della città. E' da Apocalisse lo scenario di quella fredda mattina di febbraio: corpi devastati e sangue tra le bancarelle, urla di dolore, di rabbia e di disperazione. Una strage rimasta senza autore: l'Onu dichiarò che era impossibile stabilire chi avesse sparato l'ordigno.

REPORTAGE

TRA LE STRADE DELL'INFERNO

Sarajevo bersaglio fisso

La mappa della città: una serie di stragi

UN anno e mezzo fa, nella caserma serba di Lukavica (sembra passato un secolo: a Sarajevo apparivano ancora tracce di vita) un soldato serbo in vena di confidenze mostrò come si fa.

Il congegno di puntamento di un mortaio funziona come un compasso: giri una rotellina e, zac, ecco regolato l'alzo. Muovi appena una specie di corona e, voilà, la traiettoria sarà più o meno tesa. Infili la granata dall'alto e, baeng, venti secondi dopo qualcuno morirà.

Due scatti a destra: il colpo piomberà su Dobrinja, in periferia. Quattro a sinistra: a Butmir se la vedranno nera. Un altro scatto, e la devastazione piomberà sulle case di Hrasnica, o le schegge falcieranno quelle colonne di formiche che attraverso il binocolo vedi arrampicarsi lungo i sentieri del monte Igman.

Prendere il centro, beh, quello è più difficile. Infilare la traiettoria proprio nel budello della Titova, la via principale, protetta da palazzi di quattro o cinque piani ed a Markale larga non più di dieci metri, è colpo da specialista. Il colpo delle grandi occasioni. Proprio questo sta accadendo, a Sarajevo: si avvicinano i giorni delle occasioni definitive.

Da qualche parte, negli archivi della Rai, dev'esserci traccia di quella dimostrazione di perizia balistica, che sarebbe così istruttivo rivedere. Quel giorno (era la fine di febbraio) Lukavica era particolarmente frequentata, c'erano il mediatore russo e il signor Akashi, erano appena arrivati i «caschi blu» di Eltsin, che avrebbero dovuto garantire l'incolumità degli assedianti. Il clima insomma era quasi euforico e gli artiglieri si prestavano di buon grado a fingere per la tv.

Spiegavano che di Sarajevo non sfugge loro neppure un angolo. Quando, con largo anticipo sulla guerra, le batterie serbe occuparono le montagne già disponevano di planimetrie accuratissime, di un reticolo che inquadra ogni strada, qualsiasi edificio. Qualche scatto a destra o a sinistra, una minima regolazione dell'alzo e in pratica non esiste angolo della città che non sia raggiungibile da una granata.

Solo nel centro, dove le mura dei palazzi «fin de siècle» fortificano cortili alti e bui, c'è qualche scorcio un po' più protetto: lì se sarà necessario bisognerà intervenire a cannonate o con quelle bombe d'aereo modificate, così pratiche con il loro quintale e mezzo di tritolo.

Non c'è rischio, coraggio artiglieri, in fondo è come regolare un orologio e cimentarsi con un videogames. Spara e bevi, spara e torna a casa. Sta solo attento a non provocare troppo orrore.

Prima accadeva sistematicamente: sedici persone qui (strage del pane), dodici lì (strage dell'acqua), sedici ad Alipashino Polje (strage del mercato uno), undici a Dobrinja (strage dell'acqua due), otto morti in fila per l'autobus (strage della fermata), sei bambini centrati sugli slittini (strage della neve), nove donne dilaniate (strage del pane due), sessantotto morti, duecento feriti e pezzi di membra umane sparsi per il centro (seconda strage del mercato, il 5 febbraio dell'anno scorso, proprio a Markale).

Dev'essere stato allora che qualcuno disse ai serbi di non esagerare. Va bene il «videogames», d'accordo il martirio della popolazione, ottimi i risultati del piano di spopolamento della città: ma quei torrenti di sangue, via, quegli arti amputati proprio sotto le telecamere di mezzo mondo... Da allora per un lungo, lunghissimo periodo le stragi a Sarajevo si erano diluite.

Fermate, questo no. Altro però sono tre, quattro morti al giorno (oggi facciamo dieci? Va bene, ma solo per questa volta), altro il massacro che porta ai titoloni e rende ineludibile l'indignazione.

Gli artiglieri serbi mostrano come centrare i musulmani

Adesso, rieccoci ai massacri in scala industriale. E' cambiato, ma leggermente, solo il meccanismo del bombardamento, che prima era soltanto terroristico, adesso anche di rappresaglia.

Di solito succede così: un reparto bosniaco attacca sulle colline generalmente a Nord-Ovest. Non c'è molta scelta, solo da quelle parti l'offensiva di giugno ha aperto ai governativi qualche affaccio sulla città.

I bosniaci attaccano, dunque, o sparacchiano una salva di mortaio o semplicemente proteggono con un fuoco di sbarramento questo o quel sobborgo. Esattamente in quel momento, a Sarajevo scattano le sirene dell'allarme.

Il puntamento semplice come un compasso

Sono mesi però che quei lamenti meccanici si rincorrono ogni mattina, ogni pomeriggio: a volte allarmi e cessati allarmi si rincorrono fino a dieci, dodici volte al giorno. La gente rintanata nei rifugi è costretta a farci sempre meno caso, anche perché il suono delle sirene non placa la fame né la sete, non sostituisce la medicina che non c'è, non fa tornare indietro il borsanerista.

Passano pochi minuti e da Sud-Est, o Sud-Ovest, o Sud-Sud-Ovest (qui la scelta è amplissima: le batterie serbe dominano Sarajevo da ogni parte) arriva la «salva» di ritorsione. I bosniaci dicono che le granate di ieri arrivavano proprio da Lukavica. Ma ha poi tanta importanza sapere se a sparare sono stati i serbi della caserma o i serbi della città?

Ne avrebbe solo sotto un profilo: stabilire le responsabilità. Poiché come sempre i serbi negano, dicono che questa è un'altra ferita che i bosniaci si sono autoinferta per commuovere il mondo e bloccare le trattative di pace.

Chissà quale interesse a ritardare la pace può avere chi da tre anni e mezzo vive ogni giorno come un'agonia. Ma poi, scusate, non ci sono gli osservatori delle Nazioni Unite? Non più di tre settimane fa i comandanti della Forza di reazione rapida annunciavano orgogliosi che coi loro radar avrebbero individuato in quattro minuti il punto di partenza di qualsiasi salva d'artiglieria, e avrebbero potuto rispondere in sette. Ieri hanno fatto sapere, desolati, di non aver potuto individuare la provenienza delle granate. Una settimana fa furono desolati per un incidente che è costato la vita a quattro diplomatici americani e di cui ancora non si è chiarita l'origine.

Giuseppe Zaccaria

Ma a Parigi si parla di pace

Agnelli: cercare e punire i responsabili

PARIGI. Giungono alla spicciolata nella capitale francese i negoziatori del nuovo tentativo internazionale di trovare una soluzione alla crisi della ex Jugoslavia: ieri sera - con ritardo annunciato - è arrivato il presidente bosniaco Alija Izetbegovic, che ha in programma un primo immediato incontro con il negoziatore americano, l'assistente segretario di Stato per gli affari europei Richard Holbrooke. Oggi è la volta degli altri incontri e della riunione del «gruppo di contatto» allargata ad Italia, Spagna e Canada.

Dopo l'annuncio della strage, Holbrooke si è affrettato a precisare che «il processo di pace continua» e che «la nuova strage non farà che raddoppiare i nostri sforzi». Holbrooke ha detto di aver parlato con il ministro degli Esteri francese, Hervé de Charette, dei «tragici incidenti di Sarajevo» e di aspettare Izetbegovic per «parlarne anche con lui». «Abbiamo parlato in particolare delle contromisure che possono essere adottate. Abbiamo deciso di lasciarne l'organizzazione al governo francese, visto che ha i suoi uomini sul campo». «Se necessario - ha detto da parte sua de Charette - la Francia prenderà nei tempi richiesti le decisioni che le sembreranno più opportune». Parigi ha più volte minacciato azioni molto dure o il ritiro del suo contingente.

Izetbegovic ieri, prima di partire per Parigi, aveva detto di «aver appreso del massacro a Mostar» e di aver «esitato per un attimo a continuare nel viaggio». Consultati i collaboratori, ha preso la decisione di recarsi comunque a Parigi. E questo - ha precisato - nonostante «il mondo sia indifferente ai nostri morti».

Il presidente francese Jacques Chirac, che oggi riceve Izetbegovic all'Eliseo, da parte sua ha annunciato che proporrà ai partecipanti alla riunione del gruppo di contatto allargato che «uno degli obiettivi prioritari del piano di pace attualmente in corso di definizione sia la smilitarizzazione di Sarajevo». «Solo la realizzazione di questo obiettivo - ha detto la portavoce dell'Eliseo Catherine Colonna - può garantire la popolazione bosniaca contro il ripetersi del dramma che ha ancora una volta colpito Sarajevo».

Dall'Italia il ministro degli Esteri Susanna Agnelli ha espresso «il più profondo sdegno e la più ferma condanna» per «gli attacchi di artiglieria che hanno colpito Sarajevo». Arrivando a Stresa, dove oggi partecipa al vertice italo-tedesco, il ministro ha affermato che «l'Italia considera che i responsabili di tale esecrabile iniziativa, che dovranno essere individuati dall'Onu, dovranno risponderne personalmente».

Per il ministro «l'impegno italiano avrà modo di manifestarsi già negli importanti incontri dei prossimi giorni con i partner ed alleati, per il reperimento di una soluzione accettabile da tutte le parti, «che non può che presupporre una definitiva cessazione delle ostilità». [Agi-Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, [illegible] Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

La tiratura di Lunedì 28 Agosto 1995 è stata di 576.290 copie

Il leader riformatore attacca il Tg5. Mentana replica: dopo il giorno dello spinello, i superalcolici

Pannella: prossimo passo, l'aborto

«Lo faremo in cliniche private, sfidando la legge»

A lato, Enrico Mentana. Il direttore del Tg5 è nel mirino di Marco Pannella (a sinistra)

ROMA. Marco Pannella non molla, deciso a tutto, anche alla galera, per portare avanti la causa dei 18 referendum. E così annuncia nuove, eclatanti iniziative di disobbedienza. Prima di tutto per «far sì che le donne che vogliono abortire non siano costrette a ricorrere al monopolio pubblico». Dunque dopo lo spinello in piazza di domenica mattina, il leader riformatore annuncia l'aborto in clinica privata in barba alla legge. «Stiamo studiando - ha spiegato Pannella - come autodenununciarci e praticare le interruzioni di gravidanza, sempre naturalmente nel contesto base dei 90 giorni di tempo».

E non solo. Gli strali del leader radicale si scaglieranno anche contro la categoria dei giornalisti, o meglio, contro la loro istituzionalizzazione nell'Ordine professionale di cui uno dei 18 referendum chiede l'abolizione.

Pannella ha annunciato che pubblicherà clandestinamente una rivista, «Risorgimento liberale», non firmata da un giornalista iscritto all'Ordine come prevede la legge. «Vogliamo - ha detto Pannella - che tutti i cittadini possano applicare la norma costituzionale sulla libertà di stampa, senza essere impediti dall'approccio burocratico che rende poco limpido l'accesso alla professione giornalistica».

Un mondo, quello della stampa, con cui Pannella è da sempre in conflitto. L'ultimo «attacco» del leader riformatore è toccato a Enrico Mentana, direttore del Tg5 e a Sandro Curzi, direttore del Tg di Telemontecarlo. Al primo Pannella assegna «la palma del giornalismo fazioso, sleale e di regime» per non aver riportato dichiarazioni di esponenti del Polo a lui favorevoli. Curzi viene invece definito «il gran sacerdote dell'ipocrisia comunista e cattocontroriformista». Ironica la risposta di Mentana: «Devo pensare che per Pannella dopo il giorno delle droghe leggere, sia venuto quello dei superalcolici».

Intanto mentre Pannella progetta nuove «disobbedienze» il gip Augusta Iannini deve decidere se convalidare o meno l'arresto del leader rifomatore e dei cinque esponenti del suo movimento. In ogni caso rimarranno tutti «liberi» visto che il pm Francesco Misiani ha ritenuto che non vi siano più esigenze cautelari. Soltanto dopo la decisione del gip, Misiani farà le sue valutazioni sull'eventuale richiesta di rinvio a giudizio per il reato di cessione e spaccio di droga. L'eventuale processo potrebbe avere inizio ad ottobre. Rinvio a giudizio o meno, Pannella intende giocare a scacchi con la legge e annuncia una contromossa. Quale? Sorpresa. «Siamo noi a tenere banco», dice misterioso. «Potremmo anche ripetere il reato».

Pannella dunque va per la sua strada incurante delle critiche che gli arrivano dal Polo - «non siamo mai stati organici al Polo», ripete - sia dal mondo civile. Come quelle delle associazioni per il recupero dei drogati. Prima fra tutte San Patrignano da cui Antonio Schiavon, il più stretto collaboratore di Vincenzo Muccioli - da mesi gravemente malato - fa sapere: «Le sue tesi non sono le nostre». La comunità di San Patrignano - spiega un comunicato «è fortemente contraria alla legalizzazione delle droghe cosiddette leggere». E ancora: «Il dibattito sulla legalizzazione è anacronistico in un panorama internazionale che vede proprio in questi giorni le proteste di Germania e Francia contro l'irresponsabile politica permissiva dell'Olanda».

Tra le comunità che si schierano contro l'iniziativa di Pannella anche quella di don Oreste Benzi che la definisce «disobbedienza incivile» e accusa Pannella di «voler drogare i giovani». «Le battaglie civili si fanno per difendere gli oppressi, per tutelare la vita - dice don Benzi - e non per garantire ai giovani la droga e dipingere gli spacciatori come eroi». Massimo Barra, responsabile di «Villa Maraini» propone un compromesso: «Depenalizzare hashish e marijuana prevedendo una multa per i consumatori».

[m. cor.]

D'AMBROSIO

«Non si fuma solo al Leonka»

MILANO. «C'è una indagine in corso ma certo non si fuma solo al Leoncavallo, d'altra parte anche l'on. Pannella...». Così il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio commenta la vicenda del Leoncavallo dopo aver incontrato il questore Marcello Carnimeo. «Noi possiamo indagare solo sull'ipotesi di spaccio e in questo inchiesta ci sono stati dei fermi. Cerchiamo le prove, poi vedremo. L'ordine pubblico non è di nostra competenza, noi ci occupiamo dell'aspetto giudiziario». Il giudice è scettico sulla necessità di entrare al Leoncavallo: «A che serve? Per sequestrare un grammo di hashish. Mi pare poi che la detenzione di droga non sia più punibile, bisogna conoscere la legge. E' necessario verificare se ci sono casi di spaccio. Fumare hashish all'aperto - aggiunge D'Ambrosio - è irregolarità amministrativa di competenza del prefetto». [AdnKronos]

PROVOCAZIONI E GIOVANI

Sussurri e grida fanno solo spettacolo

SUSSURRI e grida: sembra questa la situazione del dibattito sulle droghe. Molte parole, tante iniziative sembrano attente più allo spettacolo che non alla ricerca reale di soluzioni, per difficili che siano.

Il risultato inevitabile è la confusione e il disorientamento di tanti, giovani e famiglie, bombardati di messaggi contraddittori che cercano consensi immediati ma non aiutano a capire.

L'iniziativa di Pannella ha usato il megafono ma non per questo contribuisce a decidere con la necessaria cognizione e convinzione. Su una materia tanto delicata e complessa un «sì» o un «no» non sono sufficienti. Lo stesso istituto del referendum, prezioso strumento di democrazia, in questo caso è mal utilizzato. Presso la Commissione Giustizia della Camera era già, infatti, iniziata la discussione su un'articolata proposta di legge (la n. 2362, presentata il 5 aprile '95 e sottoscritta da 160 deputati di tutti gli schieramenti) che propone una regolamentazione della cannabis diversa dalla proibizione.

Più serio e produttivo sembrerebbe, allora, che le Commissioni e poi il Parlamento proseguano il confronto su quel testo, senza ostruzionismi, senza contrapposizioni ideologiche, accogliendo i diversi punti di vista, anche tramite audizioni di esperti. Poi il Parlamento, valutati i rischi e i benefici, decida responsabilmente e stabilisca, eventualmente, tempi e modalità di verifica sugli effetti della nuova normativa, così da poterla correggere sulla base dell'esperienza concreta.

Regolamentare, verificare, correggere: è un po' più complesso che dire «sì» o «no», ma certamente produce maggiori risultati. Regolamentare significa togliere il consumo di hashish e marijuana dalla sfera illegale al fine di ridurre i rischi derivanti dalla clandestinità e dalla proibizione, così da poter realmente portare avanti politiche di dissuasione dal consumo e abuso di queste e altre sostanze.

Perché questo deve essere chiaro e fondare qualsiasi scelta legislativa: l'abuso di ogni sostanza nociva, comprese quindi le droghe legali, va scoraggiato. E gli strumenti appropriati per farlo sono quelli della prevenzione, dell'educazione alla salute e della pubblicità negativa, analogamente a quanto si è fatto per il tabacco e che ha già prodotto significativi risultati riducendone i consumi.

Educare è più faticoso del proibire, ma è questa la vera sfida; al di fuori di essa si consegnano due-tre milioni di giovani - tanti sono stimati in Italia i consumatori, più o meno saltuari, di hashish e marijuana - all'ipocrisia dell'invisibilità, alle pericolose suggestioni della liberalizzazione e ai rischi derivanti dall'attuale situazione di illegalità.

Rischi che non ci possiamo nascondere, a partire da quello del contatto con la criminalità che gestisce il traffico sia dell'hashish sia delle droghe che creano dipendenza; e naturalmente gli spacciatori tentano di indirizzare i consumi verso queste ultime, che garantiscono alle mafie più alti e continuativi profitti.

Maggiori sono i rischi e più difficile risulta contrastarli; più si costringe una realtà così vasta nell'invisibilità, e meno sarà possibile informare sui danni e sulla nocività di ogni specifica sostanza. Guardiamo solo al fenomeno delle droghe sintetiche, dell'ecstasy, la cui pericolosità viene poco segnalata e scarsamente percepita dai giovani. E questo avviene anche perché se il messaggio educativo è troppo generico, o si affida semplicemente alla minaccia della punizione, non arriva a destinazione e quindi non funziona. Dobbiamo parlare di droghe e non di droga, convincere non minacciare. Coinvolgere più decisamente l'istituzione scolastica, la scienza e l'informazione piuttosto che il sistema penale. Occorre discutere e non insultare. Parlare e non urlare.

Se riduciamo il volume e la prepotenza delle grida degli uni e rendiamo più percebili i sussurri degli altri, forse sarà possibile uscire dalle facili demagogie e dalle strumentalizzazioni per dare risposte di speranza e di dignità a tanti giovani e alle loro famiglie.

Luigi Ciotti

IL CASO

APPELLO AL CAVALIERE

Meluzzi contro Martino l'antiproibizionista

Azzurri contro. Sopra, Antonio Martino. A lato Alessandro Meluzzi

«Noi, Polo della droga»

Marco fa litigare gli alleati

ROMA

PANNELLA provoca distribuendo bustine e piante di hashish a porta Portese e il Polo delle libertà si spacca. Immediata la reazione di Alleanza nazionale e del ccd che chiedono a Silvio Berlusconi di prendere una netta posizione in merito all'iniziativa di «disobbedienza civile» che al leader riformatore è costata domenica mattina tre ore di arresti domiciliari.

Berlusconi si trova diviso tra fronte proibizionista e antiproibizionista e l'unico modo per rimanere in equilibrio sembra essere la strategia del silenzio. In attesa della calma. Per adesso è bufera. Durissima l'opposizione di Alleanza nazionale al progetto di liberalizzazione delle droghe leggere. «Faremo le barricate in Parlamento», ha annunciato Maurizio Gasparri, coordinatore dell'esecutivo politico di An. «L'opposizione del Polo alla legalizzazione di ogni tipo di droga è condizione irrinunciabile ed essenziale. Alleanza nazionale si opporrà in ogni modo al varo della legge sulla legalizzazione delle droghe leggere attualmente all'esame del Parlamento».

Gasparri definisce l'iniziativa di Pannella «demagogica» e «irresponsabile» e attende «parole chiare da parte del leader di Forza Italia».

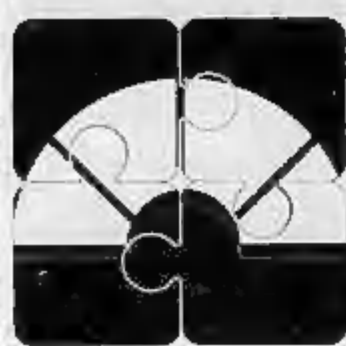
Della stessa opinione anche Alessandro Meluzzi, di Forza Italia, fortemente polemico con il suo collega di partito Antonio Martino, ex ministro degli Esteri favorevole alla politica antiproibizioniste nel nome del più puro liberismo. Se le ipotesi di liberalizzazione delle droghe leggere in Pannella, dice Meluzzi, «hanno il sapore della provocazione», con Martino sembrano prendere la forma di un vero e proprio «progetto politico». Dunque anche Meluzzi chiede a Berlusconi di chiarire se «siamo il Polo dei moderati e della libertà di vivere o della libertà di drogarsi: posizioni inconciliabili».

Altra bocciatura eccellente quella di Rocco Buttiglione che sollecita anche lui un «chiarimento» all'interno del Polo. «Siamo conservatori sui grandi valori - ha osservato il segretario del cdu - ma liberali nel senso che la libertà è il primo tra questi, e negare il diritto a drogarsi è giusto come impedire che il cittadino si venda come schiavo».

«Leale ma netto dissenso dalle posizioni di Pannella» lo esprime poi Raffaele Costa, presidente del gruppo parlamentare dei federalisti liberaldemocratici. «L'Italia - sostiene Costa - non può diventare la mecca mondiale dei giovani in cerca di droghe leggere che aprono a molti la strada dell'eroina».

Dall'altro fronte del Polo Fabrizio Del Noce che valuta «molto positivamente» l'iniziativa di Marco Pannella. «All'interno del Polo - spiega - esiste un'anima proibizionista molto forte» che «convive con un anima liberale e libertaria che ritiene fallita ovunque la strada del proibizionismo». Dalla parte di Pannella Gianfranco Micciché, secondo cui «la legalizzazione delle droghe leggere deve essere il primo passo per cominciare a colpire seriamente il mercato mafioso della droga». Solidarietà a Pannella anche dall'eurodeputato di Forza Italia Ernesto Caccavale che sottolinea «i risultati assolutamente fallimentari di una ultradecennale politica proibizionista».

Ma la droga si dimostra argomento trasversale agli schieramenti politici. E se in casa del Polo il clima è teso, tra le fronde dell'Ulivo non si respira certo un'aria distesa tra il pds, tendenzialmente favorevole alla liberalizzazione delle droghe leggere, e i cattolici del ppi contrari a quest'ipotesi.

Maria Corbi

Il segretario scrive all'«Indipendente»: la disobbedienza alle istituzioni è la virtù originale dell'uomo

Bossi: la violenza è atto di coraggio

«Preferisco un Nord in armi che disonorato»

ROMA. «La violenza, quando viene usata per autodifesa o protezione degli indifesi, è un atto di coraggio, di gran lunga migliore della sottomissione». Parola di Umberto Bossi, che affronta il distinguo nella lettera al direttore pubblicata oggi sull'*Indipendente* con il suggestivo pseudonimo di «El Cid Campeador», in passato già usato dal leader della Lega. «Mi sono dichiarato favorevole all'addestramento militare di coloro che credono nel metodo della violenza - scrive il Bossi-campeador, attualmente in vacanza sulle coste spagnole -. Preferirei che il Nord ricorresse alle armi per difendere il suo onore piuttosto che, in modo codardo, divenisse o rimanesse testimone impotente del proprio disonore». E ancora, in crescendo: «Dove regna la violenza solo la violenza può servire ed io [illegible] di potermi appellare alla violenza, levatrice di ogni vecchia società gravida di una nuova società. Di più: nel caso in cui l'unica scelta possibile fosse quella fra codardia e violenza io sceglierei la violenza. E sceglierei anche - si legge ancora nella lettera-manifesto del «Cid» - la disobbedienza all'ordine costituito, poiché la disobbedienza, per chiunque conosca la storia, è la virtù originale dell'uomo. Solo con la disobbedienza il progresso è stato realizzato: con la disobbedienza e la rivolta».

Una lettera esplosiva, ad integrazione della newsletter settimanale, dai toni meno battaglieri. «Siamo ad un passaggio estremamente difficile - comincia Bossi -. Il giudice Davigo di Mani pulite ha denunciato la crisi di Tangentopoli, né voglio commentare l'ultimo decreto sulla custodia cautelare, ma questo significa che i gattopardi sono all'offensiva».

Per questo la lettera settimanale di Bossi questa volta sostiene il cammino del governo Dini. «L'azione dei "gattopardi"», secondo il Carroccio, significa anche «manipolare e distruggere l'esperienza positiva del governo Dini, per mantenere l'Italia a livelli vandeani e di espressione geografica». «Spetta agli italiani - prosegue il documento - riflettere e decidere su un eventuale Dini bis, e su elezioni, quando l'Italia avrà recuperato almeno una parte del suo prestigio politico, finanziario e internazionale».

Ma la lettera del segretario non manca di ironizzare anche sulle «scimmie» che lo hanno attaccato per le sue ultime sortite sul federalismo. «Tanto io quanto la Lega - dichiara fra l'altro il senatur - continueremo nella nostra grande battaglia federalista, e si disilludano gli avversari che credono di trattarmi come a suo tempo Orazio trattava il volgo». Altro che secessionismo. «Al contrario, il Nord chiama il Sud e combatte perché il Mezzogiorno, come volevano Amendola, Toniolo, Sturzo, De Gasperi, Spinelli e Vanoni trovi nella piena solidarietà nazionale e unitaria con Alberto da Giussano la spinta storica di liberazione che incendiò i Vespri siciliani».

Insomma, ci penserà il Carroccio a dimostrare «la malafede di molti tra i massimi politici all'ombra della Quercia, dell'Ulivo, dei cespugli, del Polo, quando essi sostengono che la Lega vuole il secessionismo». Un'accusa che il segretario della Lega rigetta, dispensando, tra una frustata e l'altra, qualche consiglio di buona lettura: «Ai miei ignoranti accusatori consiglio di leggere la famosa satira di Erasmo da Rotterdam, intitolata "Elogio della pazzia"». Purtroppo, lamenta ancora, «sono costretto a questa sollecitazione perché, sulla base delle mie esperienze personali, molti personaggi assai influenti oggi sul piano politico e sul piano finanziario, appaiono ispirati dalla tesi aberrante di Erasmo da Rotterdam secondo cui "la pazzia sarebbe la molla della vita"». Et voilà, anche la citazione è servita.

[r. i.]

L'UMBERTO PENSIERO

APRILE 1992
«Appena torno a Roma vado al Viminale e butto fuori a calci nel sedere il ministro Scotti»

FEBBRAIO 1994
«Gianfranco Fini è un esempio malriuscito di segretario politico, non mi preoccupo certo di una nullità come lui. Anzi, voglio presto uno scontro baionetta contro baionetta con il presidente di Alleanza Nazionale».

GIUGNO 1994
«Noi della Lega Nord raddrizzeremo la schiena ai magistrati».

LUGLIO 1994
«A metà degli Anni Ottanta nelle valli bergamasche c'erano almeno trecentomila uomini esasperati e pronti a tutto, per combattere contro un regime di ladri e profittatori che non potevano più sopportare. Se non ci fossi stato io, si sarebbero mossi...».

AGOSTO 1994
«Domani torno nella Bergamasca e comincio a picchiare a due mani [illegible] qualcuno».

MAGGIO 1995
«La storia ci ha insegnato che le costituzioni si cambiano solo creando un evento straordinario, quella rottura di legalità che è sempre stata alla base dei cambiamenti del mondo»

AGOSTO 1995
«La violenza, quando viene usata per autodifesa o protezione degli indifesi, è un atto di coraggio, di gran lunga migliore della sottomissione. Preferirei che il Nord ricorresse alle armi per difendere il suo onore piuttosto che, in modo codardo, divenisse o rimanesse testimone impotente del proprio disonore».

Giulio Andreotti

Andreotti

«Io vittima dei narcos»

ROMA. La Seconda Repubblica non c'è ancora, ma certo la Prima si è sfasciata. E questa fine ingloriosa, Giulio Andreotti la spiega così: «Credo che sul crollo del sistema al quale io appartenevo abbia pesato il lavoro di alcuni per mettere fuorigioco un certo numero di persone. Credo che ci sia stata una convergenza di interessi internazionali: non a livello di singoli governi, ma di gruppi di interesse, anche mafiosi. Sì, penso che abbiano agito anche i narcotrafficanti».

Tra le persone da «mettere fuorigioco» ovviamente c'era anche Andreotti, che della Prima Repubblica è l'esponente più insigne e politicamente più longevo. E che ora deve fare i conti processuali con l'accusa di essere connivente con la mafia. Al giornalista del mensile *Liberal*, che ha raccolto le sue dichiarazioni, Andreotti dice: «Credo di essere stato colpito non perché a un certo momento ho smesso di aiutare la mafia, come sostengono i miei avversari, ma perché la mia azione è stata più forte rispetto a quella dei governi passati».

Anche sull'attualità politica Andreotti ha alcune ferme convinzioni. Ad esempio, rimpiange il sistema elettorale proporzionale «perché riflette meglio il carattere dell'Italia». «Vedo una grande confusione, tutto mi sembra troppo personalizzato. La politica somiglia alla curva sud dello stadio».

Berlusconi? «S'è avvantaggiato del fatto che tutti s'erano riempiti la bocca col cambiamento, col nuovo. Lui ha venduto emotivamente il nuovissimo, ma non ha creato una maggioranza, come fece nel dopoguerra la dc». Il conflitto d'interessi? «Va risolto senza farne una questione personale; né limitandosi ad un solo settore. Basta applicare le leggi europee. Poi, per quanto riguarda l'eventuale ruolo di presidente del consiglio, esiste il blind trust. Quando il miliardario Nelson Rockefeller era vicepresidente Usa, nessuno lo considerava un fatto negativo».

Il governo Dini? «La distinzione tra tecnica e politica in questi casi è artificiosa. Se tecnico significa non parlamentare, certo è così. Ma l'azione è sempre politica, e poi si fanno i conti col parlamento. Sono piuttosto governi di passaggio. Nel caso di Dini si potrebbe dire che è un governo incubatrice, che ha il compito di far maturare alcune cose».

[r. i.]

Umberto Bossi riapre la stagione politica d'autunno con una nuova bordata. Sotto, Walter Veltroni, che contesta il linguaggio del Senatur

Bassanini: un delirio, parla come Tudjman nella morsa dei serbi

Bertinotti: eloquio da generale

REAZIONI

TUTTI CONTRO UMBERTO

Sul senatur l'ira dell'Ulivo

E Berlusconi: di lui non parlerò mai più

«SU Bossi non voglio nemmeno fare commenti. No, di lui non parlo più, lo sapete quello che penso». Silvio Berlusconi - appena rientrato a Roma dalle Bermuda per presenziare alle nozze di Maurizio Costanzo - liquida così il leader della Lega. Ma bastano queste poche parole a far capire qual è la sua idea sul capo del Carroccio. Già, il cavaliere può permettersi un atteggiamento simile: l'Umberto non è più un alleato, le sue «bombe verbali» non le fa più scoppiare dentro il Polo, ma nell'Ulivo. Ed è infatti nello schieramento «prodiano» che l'ennesimo inno di Bossi alla violenza crea dei problemi seri. Come dice D'Alema, il senatur rischia di diventare sempre più un partner «inaggibile». Non per niente Franco Bassanini - il dirigente della segreteria pidiessina che più si è speso per creare un buon rapporto con la Lega - ha un sobbalzo quando ascolta le affermazioni del «Cid»-alias Bossi.

«E' una roba delirante», sbotta il deputato della Quercia.

«Delirante», ripete, e «inquietante», aggiunge. «In questo modo - osserva Bassanini - Umberto distrugge il federalismo. Ma io sono convinto che molti dirigenti della Lega non seguiranno i suoi deliri. Lui ragiona come se fosse Tudjman stretto nella morsa dei serbi. Ma qui siamo in un Paese democratico e le sue affermazioni rappresentano un fatto gravissimo. E pure pericoloso, perché inneggiare al separatismo può provocare delle serie conseguenze: non dimentichiamoci, infatti, che quattro anni fa autorevoli soloni sostenevano che la Jugoslavia non sarebbe diventata un nuovo Libano, e poi si è visto quello che è successo». Bassanini è letteralmente basito. Sospira e poi riprende il filo del discorso: «Se Bossi si comporta così significa che non vuole il federalismo. Ma penso che la gran parte dei suoi elettori, a cui noi ci rivolgiamo, non la pensa come lui e non lo seguirà».

Dunque? E' definitivamente sfumato il sogno di un'alleanza elettorale Lega-Ulivo? E' sempre Bassanini che risponde, e dice, secco: «Su queste posizioni con Bossi non si tratta perché non c'è nulla da trattare». Ma come, il leader del Carroccio non è forse «alleato» del centro-sinistra? «No - replica il dirigente pidiessino - non è un nostro alleato. E con lui, se dice queste cose, non è possibile nessuna mediazione. Vorrà dire che combatteremo su due fronti: contro la cultura centralistica e conservatrice della destra e contro le follie separatiste di Bossi». Bassanini si ammorbidisce solo quando gli si chiede se il capo del Carroccio, dopo tutti questi appelli alla violenza, può essere perseguito penalmente. «No - spiega - le sue sono solo opinioni: evitiamo di fornirgli degli alibi e una corona da martire».

Si spezza così il filo - per la verità assai tenue - che legava ancora il pds al Carroccio. Ma le parole di Bossi rimbalzano anche a sinistra della sinistra. A Rifondazione, che invece con l'Ulivo sembra sulla buona strada di un'intesa elettorale, Fausto Bertinotti, mentre ascolta le esternazioni del Cid, che gli vengono lette al telefono, scoppia a ridere. «Ma questo - esplode - è uno scherzo. Questo è un eloquio da generale, con rispetto parlando per i generali». Poi però il leader di Rifondazione si fa serio e spiega: «Sia chiaro che, a parte quest'ultima sortita, io non sono tra quelli che prendono sotto gamba il leader della Lega. In Europa, e non solo nei Balcani, c'è un'onda lunga di separatismi e nazionalismi e Bossi sta quindi buttando benzina su un fuoco che c'è. E questo è molto pericoloso».

Mentre a sinistra si tenta, tra imbarazzi e preoccupazioni, di fare i conti con Bossi, a destra, ovviamente, si cerca di sfruttare la situazione a proprio vantaggio. Il forzitalista Gianni Pilo annuncia a gran voce che «è tempo che qualcuno si occupi del leader della Lega», e non esclude di prendere un'iniziativa parlamentare sulle esternazioni del capo del Carroccio. Mentre il numero uno del ccd, Pierferdinando Casini, torna a proporre una convenzione anti-Bossi, da tenersi a Mantova, dove ha sede il «parlamento» della Lega. Una convenzione «trasversale», a cui, dice, «dovrebbe prendere parte anche la sinistra».

Maria Teresa Meli

RETROSCENA

POLITICA A GALLIPOLI

Il segretario del pds al tg1: non vedo alternative alla candidatura del professore

«Prodi potrebbe entrare in Parlamento»

D'Alema: pronti a sostenerlo in qualunque collegio

ROMA. D'Alema, il suo libro appena uscito, Berlusconi-Mondadori, Prodi. La terrazza dove si svolge l'intervista è quella del ristorante di Gallipoli che vide l'ormai famosa colazione con Buttiglione: è proprio lì Bruno Vespa inizia la sua conversazione con Massimo D'Alema, trasmessa dal Tg1 di ieri sera, facendo riferimento all'ultimo libro del segretario del pds pubblicato «dalla Mondadori, cioè dal tanto criticato Silvio Berlusconi». Il leader della Quercia replica con una precisazione ironica alla altrettanto scherzosa domanda dell'intervistatore: «Innanzitutto la Mondadori è una Casa editrice di cui Berlusconi è un grande azionista ma è nota - puntualizza - per un'altra ragione, perché è la maggiore Casa editrice italiana».

Dalle battute scherzose, al discorso politico serio. Romano Prodi potrebbe anche entrare presto in uno dei due rami del Parlamento. Se deciderà in tal senso può già contare sull'appoggio concreto del pds e ad assicurarglielo è lo stesso Massimo D'Alema. Alla domanda sulle conseguenze di un allontanamento delle elezioni sul ruolo di Prodi D'Alema risponde infatti così: «Ci sono tante elezioni suppletive da fare. Il professor Prodi potrebbe persino entrare in Parlamento, se lo volesse. Noi saremmo prontissimi a sostenerlo in qualunque collegio». «Non vedo candidature alternative a quella del professor Prodi», assicura il leader della Quercia quando gli si chiede se l'allungamento dei tempi per le elezioni potrebbe accrescere le frizioni all'interno dell'Ulivo nei confronti del leader della coalizione. Prodi potrebbe anzi pilotare la trasformazione del polo di centro sinistra in formazione politica vera e propria: «Il professore - prosegue D'Alema - farebbe quello che sta già cominciando a fare,

«Se ci sarà un accordo politico serio, bene; se no, si andrà alle elezioni»

Il leader pds Massimo D'Alema e il candidato premier dell'Ulivo Romano Prodi

cioè il leader di uno schieramento politico, che oggi partecipa alle riscritture delle regole e domani si candida al governo del Paese».

E alla domanda quale ritenga essere lo scenario più probabile per le prossime elezioni il segretario del pds osserva: «Non faccio previsioni. Penso solo ad un problema: il governo è un problema serio che va affrontato con serietà. Non abbiamo molto tempo. Noi abbiamo posto delle questioni in modo serio, ci si risponda». D'Alema spiega di non guardare più di tanto al calendario ma alla sostanza dei fatti: «Non faccio un discorso sui tempi. Dico che se ci sono le condizioni di un accordo serio, cioè di una comune assunzione di responsabilità si va avanti e, quindi, nel frattempo si fanno le grandi riforme della Costituzione di cui si parla da tanto tempo». L'alternativa, prosegue, è che «se non c'è questo accordo non vedo altra possibilità che le elezioni».

(Agi)

Entrambi sono relatori al convegno di Villa d'Este

Di Pietro e il Cavaliere in cattedra a Cernobbio

MILANO. Riecco, Antonio Di Pietro. Di ritorno da New York e da Montenero di Bisaccia l'ex magistrato più famoso d'Italia si appresta a ricomparire a Cernobbio. Sarà sul Lago di Como sabato e domenica per il week-end di lavoro organizzato dallo studio Ambrosetti alla presenza di industriali, politici, esperti internazionali.

E' la seconda apparizione, per Di Pietro. A villa d'Este di Cernobbio era già stato l'anno scorso. Senza invito si era fatto largo per presentare la proposta (dei pool) per uscire da Tangentopoli. Adesso, che non è più magistrato, ritorna sul lago. Da relatore ufficiale.

«Finanza, etica, affari», il tema dell'intervento dell'ex magistrato. Chiamato a dire la sua sul palco da cui parleranno il re della Microsoft Bill Gates, il sociologo lord Dahrendorf, Shimon Peres, Valéry Giscard D'Estaing, Irene Pivetti, Carlo Azeglio Ciampi, Nino Andreatta. Più qualche ministro, in testa quello degli esteri Susanna Agnelli. Più Silvio Berlusconi. Chissà se l'ex presidente del Consiglio e l'ex magistrato avranno occasione di stare faccia a faccia? Il programma del work-shop non lo dice. Accanto agli interventi - quello di Berlusconi è su «Governare l'Italia: esperienze vissute e suggerimenti» - non viene specificata né la data né l'ora. La riservatezza - si sa - è una delle caratteristiche di questo work-shop. Tutti gli interventi sono a porte chiuse e a nessun giornalista è permesso assistere.

[f. pol.]

L'ex pm simbolo di Mani pulite Antonio Di Pietro

Scatta il segreto istruttorio. La Corte dei conti «boccia» le gestioni immobiliari

Il giudice: basta con i nomi

Alleanza nazionale: «Sfrattiamo tutti i vip»

ROMA. «E' illegittimo, oltre che immorale, pubblicare i nomi che compaiono negli elenchi delle case degli enti. Perché? Perché fanno parte degli atti dell'inchiesta». Invocata da molti, la magistratura è entrata in campo per verificare la legittimità degli Affitti d'oro. Ma questo significa che da adesso in poi l'inchiesta giornalistica deve lasciare il passo alla procedura penale. E per prima cosa ecco scattato il segreto istruttorio. Il procuratore aggiunto della Repubblica di Roma, Ettore Torri, ha fatto una severa ramanzina ai cronisti, ieri, sentendosi chiedere notizie di Affittopoli. «Attenzione - ha avvertito - da questo momento la pubblicazione degli elenchi entrati nell'indagine equivale a violazione del segreto istruttorio».

Ma il procuratore Torri ha fatto di più. Con un telex ha intimato al ministero del Lavoro la riservatezza sugli elenchi. Basta con l'esposizione al pubblico ludibrio, dunque, di vip e anonimi cittadini, accomunati da un contratto d'affitto. Al procuratore non sono proprio piaciuti gli scoop a ripetizione. «Trovo immorale - ha spiegato - fare nomi e indicarli perseguitati dalla legge. Il fatto di avere un immobile di un ente providenziale in affitto non è di per sé un reato. E' prematuro anche parlare di illeciti».

Al momento non ci sono indagati. Il colonnello della Finanza Walter Cretella cura le indagini. Avverte che saranno tempi lunghi. «Ma non è escluso che l'indagine sia allargata anche ad altri enti pubblici», dice Torri.

E intanto il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, ha insediato una commissione d'inchiesta. A presiederla sarà Mario Napolitano, presidente di sezione del Consiglio di Stato. La commissione entro il 30 settembre dovrà accertare i criteri che i singoli enti si sono dati in materia di assegnazioni. Quindi procederà a verificare la concreta applicazione. Comunica il ministero che hanno risposto diciassette enti: Inps, Inail, Inpdap, Enpaf (farmacisti), Enpam (medici), Ipsema (marittimi), Enpacl (consulenti lavoro), Enpaia (impiegati settore agricolo), Enpav (veterinari), Enasarco (agenti di commercio), Enpals (spettacolo e sport), cassa geometri, cassa avvocati, cassa notai, cassa commercialisti, cassa ingegneri, Inpgi (giornalisti).

Ma forse non è finita qui. Lo Iacp, ad esempio, gestisce ben ottocentomila appartamenti che rendono - secondo dati ufficiali - in media 100 mila lire al mese. Le assicurazioni fanno sapere che non pubblicizzeranno elenchi. Il Comune di Milano annuncia che al più presto divulgherà il nome dei suoi affittuari, ma limitatamente agli immobili di prestigio.

E Maurizio Gasparri (An) già indica la nuova frontiera dello scandalo: il patrimonio immobiliare delle banche. In una casa della Bnl, ad esempio, vive Fausto Bertinotti. Gasparri chiede di saperne di più e insiste: «Invitiamo il Presidente Dini a valutare la possibilità di sfrattare immediatamente dai loro alloggi degli enti pubblici tutti gli esponenti della nomenklatura politica e sindacale».

E mentre si moltiplicano le «indicazioni», le smentite e le precisazioni - su tutti il deputato Adolfo Urso (An): «Abito in una casa Inpgi dall'81. Dallo stesso anno sono giornalista professionista. Attualmente pago un canone secondo i patti in deroga e non ho proprietà. Non vedo dov'è lo scandalo». Si fa sentire Nino Cristofori, ex ministro del Lavoro, padre della contestata circolare che mantiene in vita l'equo canone per gli appartamenti degli enti pubblici. «La mia circolare nacque da un accordo di tutti gli enti, sindacati e associazioni dei rappresentanti degli inquilini. Lo rifarei ancora».

Infine interviene anche la Corte dei Conti con una pesante requisitoria. I magistrati contabili osservano che «le ipotesi di ricorso alla trattativa privata per le concessioni, le valutazioni vistosamente incongrue effettuate dagli uffici tecnici, la violazione dei criteri stabiliti per la formazione delle graduatorie degli aspiranti e per la rideterminazione dei canoni annui, fanno intendere come il sistema normativo e amministrativo non dia garanzie sulla congruità dei comportamenti adottati».

Francesco Grignetti

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu ha insediato la commissione d'inchiesta

INTERVISTA

L'EX PRESIDENTE DELL'INPS

A sinistra, Giacinto Militello, ex presidente Inps. Sotto l'attuale presidente Gianni Billia e Nilde Iotti

«Non esistevano regole scritte. Più che i partiti facevano pressioni i singoli potenti»

«Equo canone un errore. Nell'istituto ci sono risse»

«Così diedi la casa alla Iotti»

Militello: me lo chiese un'alta autorità

ROMA

C'è sarà anche qualche reminiscenza di sindacalese, oltre alla voglia di difendere le sue opere, ma la «lettera aperta» che Giacinto Militello, ex sindacalista comunista, ex presidente dell'Inps e attuale componente dell'Autorità Antitrust, ha scritto a Gianni Billia, presidente dell'Inps in carica, sembra un quadro di Velazquez, che polarizza la sua attenzione non soltanto sul palazzo, ma anche sull'umanità «inferiore» di corte. Nel palazzone dell'Eur - denuncia Militello con decisione, ma senza soverchi dettagli - stanno avvenendo «fatti inquietanti»: immaginiamo perciò, con qualche ragione, risse, coltellate alle spalle, aspidi velenosi in giro per gli ambulacri di quello che fu il tempio burocratico della consociazione. La *vox populi* aggiunge persino che lo scandalo degli affitti nasce, alla fine, dalle denunce di un'inquilina morosa da interi lustri. Ma se Billia, che voleva far fuori l'attuale consiglio d'amministrazione mastellizzato, non riesce a difendere il prestigio «aziendale» neanche da nemici di questa fatta...

Cerchiamo allora di capire che cosa sta avvenendo in quel cupo scenario, interrogando Militello.

Che cosa sta accadendo, Militello, dentro l'Inps?

«Ne manco dal 1989, dopo aver remato contro corrente per quattro anni: ai miei tempi, c'era un consiglio d'amministrazione di 40 persone, praticamente lo stato generale delle corporazioni, costituito per metà dai lavoratori e per l'altra metà dai datori di lavoro. Tra lavoratori e datori di lavoro avveniva un continuo scambio di favori: se c'era una questione interpretativa, poniamo sulla riscossione di contributi, i rappresentanti dei lavoratori davano un'interpretazione lassista. E viceversa. Era una specie di società di mutuo soccorso, di tempio della consociazione, a spese dello Stato. Contro questo combattemmo, anche con l'aiuto dei sindacati, cercando di fare dell'Inps un esempio avanzato di modernità nella pubblica amministrazione».

Sei anni dopo, lei denuncia «fatti inquietanti»: quali?

«C'è una rissa in consiglio d'amministrazione sui tanti interessi in gioco; non conosco i dettagli e non amo fare pettegolezzi, ma dentro l'Inps c'è un clima che definirei insano».

Quali interessi?

«Per esempio, quelli immobiliari. La norma obbliga gli enti ad alienare, a non gestire più il proprio patrimonio e a non investire in nuovi immobili: un ritorno al mercato. Ma con quali regole?».

Non è stata costituita per questo l'Igei, una società di diritto privato?

«Sì, ma non ci vuol molto a capire che i soci privati stanno ripercorrendo i sentieri dei cartelli immobiliari di nota memoria. Del resto, questa prima privatizzazione è avvenuta senza aste».

Questo, per le future alienazioni, ma per il problema presente degli affitti di favore?

«Bisogna premettere che il mercato è stato svuotato da regole sbagliate. L'equo canone è stato l'esempio luminoso del non governo che invitava al malgoverno, in una situazione di deficit strutturale di alloggi».

Colpa anche dei sindacati.

«I sindacati hanno fatto un sacco di scioperi per la casa, ma l'equo canone ha provocato il malgoverno perché voleva mettere assieme gli interessi dei proprietari e dei non proprietari, in modo tale da non far funzionare il mercato. L'unico vincolo era per gli enti pubblici».

Lei ha fatto il presidente dell'Inps in anni in cui si son siglati molti contratti di favore: c'erano pressioni?

«Sì, era un vero tormentone».

Chi premeva, i partiti?

«No, di più i singoli potenti».

Perché per le case di Roma stabiliste la discrezionalità della presidenza?

«Le ricordo che a quei tempi tutta la pubblica amministrazione, compreso l'Inps, erano nella totale dipendenza della politica. Non c'era distinzione tra indirizzo politico e gestione, ciò che cercammo di correggere. Né potrei negare che le case di Roma servivano per fare favori. Del resto, era la legge stessa che invitava alla discrezionalità. Io mi considero una persona diligente, e, se mi consente la presunzione, onesta: come mi dovevo comportare di fronte a una legge che mi obbligava ad affittare a prezzi determinati? E come scegliere tra Pinco e Pallino? O si davano tutte le case agli sfrattati, o si davano a inquilini che si presumeva che almeno pagassero, visto che non c'erano criteri per assegnarle in modo oggettivo».

Lei ha fatto dei favori?

«Sì, qualche eccezione c'è stata».

Ce ne vuol dire una?

«Sì, da un'alta carica dello Stato mi fu rappresentata, con congrue motivazioni, la situazione di Nilde Jotti, allora presidente della Camera».

Quale carica dello Stato?

«Non desidero dirlo».

E quali motivazioni?

«C'era, tra l'altro, da sistemare il patrimonio della biblioteca Togliatti. Occorreva un grande appartamento e, identificatolo in via Piemonte, servivano opere di ristrutturazione e di consolidamento dello stabile. Fu allora che mi accorsi che sulla materia non esistevano regole scritte: così chiesi una circolare alla direzione generale, che determinò il canone».

Che cosa pensa dell'attuale presidente dell'Inps Gianni Billia, che ne è stato a lungo direttore generale?

«E' uno dei migliori tecnici, dotato di grande progettualità, e mi aiutò ad affrontare la malagestione: oggi sono sinceramente amareggiato nel vederlo partecipare a questa incredibile confusione».

Lo fa per ragioni politiche?

«Le ragioni politiche valgono soltanto per i servi, non per le persone libere. Io fui, tra virgolette, il primo presidente comunista dell'Inps all'epoca del Caf e non mutai le mie convinzioni in base al contesto politico».

C'è un obiettivo politico mirato nella vicenda dei fitti?

«Ai complotti non credo, ma questa vicenda può avere effetti politici pestilenziali, fare di tutte le erbe un fascio e quasi sempre l'anticamera di scelte pericolose».

Ma non le sembra normale che, cambiato il vento, nessuno sopporti più il sindacato che si è fatto Stato, come dice Bertinotti?

«Potrei dire con De Rita: meglio inquilini d'oro che ladri, ma non lo faccio».

Mettiamola diversamente: un leader sindacale che tratta con Romiti e con il presidente del Consiglio, può vivere con 3 milioni al mese o è soltanto uno stupido esercizio di pauperismo?

«C'è una cultura pauperista che appesantisce tutta la sinistra, non soltanto il sindacato, quasi un eroismo infantile. Con 3 milioni, poi, per difendere la mia autonomia devo avere il privilegio della casa. Niente di male, se vogliamo, purché il *benefit* sia dichiarato».

Secondo lei, D'Antoni, pagato tre milioni al mese o poco più, uscirà a pezzi dalla storia dell'appartamento ai Parioli con Jacuzzi?

«Non lo so, ma posso testimoniare che me lo sono trovato accanto nella battaglia per innovare l'Inps, nella quale il nostro avversario era il pubblico impiego».

Scherza?

«No, e infatti mi sentivo un dannato: sindacalista, ma padrone».

Alberto Statera

IL CASO

VERONICA NEL MIRINO

«Non ho rubato il posto in Rai»

Pivetti junior: attaccata perché ho successo

ESPOSTO contro Veronica Pivetti. L'ha presentato alla Procura di Roma il movimento «Diritti civili» nella persona del suo coordinatore, Franco Corbelli, già noto come portavoce di Sgarbi, mentre *Il Popolo* va sul pesante, definendo la sua presenza in Rai una piaga più ancora più grave di «Affittopoli», «ottima interprete solo del ruolo della sorella un po' scema di Nostra Signora di Montecitorio». Galeotte sono state le ripetute comparse in video dell'effervescente Pivettina nella trasmissione «Quelli che il calcio». Ultima quella di ieri a San Siro, culminata nel primo piano di due venerandi anfibi per la gioia del cameraman. Nell'esposto si chiede di «accertare i criteri di selezione e i termini di assunzione da parte della Rai» della Pivetti, «per sua ammissione, incompetente in materia calcistica». Lei cade dalle nuvole: «Oddio, sta a vedere che mi mettono in galera».

Ma no. Però se l'aspettava?

«No, però la cosa non mi stupisco più di tanto».

Ah, e perché?

«Perché sto diventando un personaggio pubblico. Vede, fino a due mesi fa mi facevano lodi sperticate, adesso cominciano ad attaccarmi».

Qui però c'è chi parla di «scandalo delle assunzioni eccellenti che continua a penalizzare migliaia di giovani validi ma sconosciuti».

«Oddio, e che avrò mai fatto? Io non ho contratto, non svolgo attività continuativa in Rai, per adesso. Mi telefonano qualche giorno prima per chiedermi se accetto di interpretare un personaggio nella prossima puntata?". Per questo ieri ero a San Siro».

Al di là della contestazione specifica, forse qualcuno può aver trovato il suo modo di stare in video disdicevole per la sorella del presidente della Camera...

«Stop. Primo: non posso campare per il resto dei miei giorni con l'incubo del cognome importante. Secondo: avrei forse dato scandalo solo perché ho masticato una gomma e fatto vedere gli anfibi in tribuna stampa? Vuole sapere da quanti anni ho quegli anfibi? Tredici, tredici anni. Ormai sono mezzi sfondati ma continuo a portarli perché ci sono affezionata. Ero così anche quando mi invitavano solo per parlare di mia sorella. Poi hanno cominciato a notarmi».

Be', sta andando benone.

«Forse perché sono spontanea. Per lo stesso motivo un giorno mi ha telefonato Verdone, dicendomi che gli serviva un tipo come me per il suo film».

Concludendo, si tratta di pure e semplici maldicenze.

Non ho letto l'esposto, però mi danno fastidio le insinuazioni. Ma anche il perbenismo di chi se la prende con me quando non si vedono altro che sederi e tette dappertutto».

Però, quella scollatura in tribuna stampa...

«Chiamala scollatura. La prossima volta mi vesto da Biancaneve e mi faccio accompagnare dai Sette Nani».

[ale. mon.]

Veronica Pivetti

ELENCHI **& GAFFES**

LUBRANO. Antonio Lubrano, l'inventore della trasmissione tv «Mi manda Lubrano», ha reso noto di aver dato mandato al proprio legale, Nino Marazzita, di querelare *il Giornale* che ieri lo indicava come affittuario a equo canone di un appartamento di proprietà dell'Istituto di Assistenza dei Giornalisti. «Il quotidiano - ha detto Antonio Lubrano - mi confonde con il collega Michele Lubrano, corrispondente da Parigi del Tg2. Io vivo alla Balduina, non a Monte Mario, e benché abbia fatto richiesta di un appartamento all'Inpgi, come centinaia di giornalisti italiani, non ne ho mai ottenuto uno. Io mi chiamo Antonio Lubrano di Scampamorte, e sono nato a Procida; il mio collega si chiama Michele Lubrano di Sorrpaniello, ed è nato a Monte di Procida. *Il Giornale* parla di lui ma lo chiama "difensore civico delle reti Rai" e pubblica la mia foto».

Lubrano

DALLA CHIESA. Rita Dalla Chiesa annuncia una querela al *Giornale* che l'ha definita «scroccona» perché affittuaria di un appartamento Inpgi di 131 mq a circa 600 mila lire al mese. «Ho dato mandato di procedere al mio avvocato Nino Marazzita» ha dichiarato la conduttrice di «Forum». «Già nei giorni scorsi hanno tentato di coinvolgere in tutti i modi il mio nome in questo scandalo degli affitti - ha detto infuriata - e sono stati poi costretti a smentire, ma il quotidiano di Feltri ha superato ogni limite. Intanto pago un affitto di un milione e 100 mila lire al mese e non seicento mila, come hanno scritto i giornali ieri, e poi essendo regolarmente giornalista professionista non vedo che cosa ci sia di scandaloso nell'avere un appartamento dell'Inpgi. Sono iscritta all'albo dal 1982 e da quello stesso anno abito in questa casa. Allora ero una redattrice ordinaria di *Gioia* e l'affitto d'ingresso era anche parecchio oneroso».

Dalla Chiesa

CASTAGNA. Alberto Castagna ha detto di «non capire cosa ci sia di strano sul fatto di essere affittuario di una casa dell'Inpgi, come riportato ieri da *il Giornale*. «Sono giornalista professionista dal 1974 - ha detto Castagna - e pago regolarmente i contributi. La casa di cui si parla l'ho avuto nel 1983 dopo due anni e mezzo di lista di attesa. Nel 1980, infatti, ero stato sfrattato». Castagna ha detto che il canone di affitto non è di 600 mila lire, come riportato dal *Giornale*, ma «quasi 800 mila». «Ho abitato a lungo in quella casa, poi l'ho usato come studio e ora, di nuovo, è un po' la mia base». Castagna ha concluso con amarezza: «Vi avverto prima che lo scopriate da voi: quando è nata mia figlia Carolina ho usufruito dei rimborsi Casagit, la cassa malattia dei giornalisti».

SANTORO. «*Il Giornale* prima ha fatto una campagna per farmi ridurre lo stipendio e adesso si appassiona alla vicenda dell'appartamento di 50 metri quadrati che ho in fitto dall'Inpgi»: Michele Santoro, non ci sta. «Questa casa - spiega - è il mio unico domicilio e la mia residenza fiscale. Non mi è stata assegnato dallo Stato o dall'Inps ma dall'Inpgi alla cui sopravvivenza economica contribuisco. Il fitto, a equo canone, è quello che pagano tutti gli inquilini dell'istituto.

Santoro

Il Metrò, l'Etoile, il Tgv: e ora il premier Juppé allerta il dispositivo di sicurezza in provincia

Sulla Francia l'incubo del quarto colpo

«I terroristi agiranno in Borgogna»

Il presidente francese Chirac e il Tgv obbiettivo del fallito attentato di sabato

Identificato dal poliziotto supertestimone un secondo sospetto del Gia: caccia all'uomo

PARIGI. Yahia Rihane, alias «Kronfel», chiodo di garofano in arabo. E' lui, un altro uomo del Gia, il secondo super-ricercato per gli attentati terroristici dell'ultimo mese in Francia. Sarebbe stato visto insieme a Deneche, l'algerino arrestato in Svezia, sul vagone della metropolitana che esplose a Saint-Michel il 25 luglio provocando la morte di 7 persone. Il poliziotto che ha affermato di aver riconosciuto Deneche non è altrettanto sicuro di Rihane, anche perché gli inquirenti francesi gli hanno mostrato soltanto vecchie foto segnaletiche. Ma un segno particolare sembra non lasciargli dubbi: un grosso neo sul viso, motivo tra l'altro del soprannome «chiodo di garofano».

Intanto il già enorme dispositivo di sicurezza schierato dalle autorità francesi è destinato a crescere. Dopo il Metrò, l'Arco di Trionfo e il Tgv, tutti simboli che incarnano l'immagine della Francia, potrebbe essere la provincia la prossima scelta dei terroristi, anche per dimostrare il loro radicamento sul territorio e la capacità di agire in modo efficace e spietato. A Parigi ormai si viene perquisiti ovunque, si viaggia in metropolitana con i poliziotti in ogni vagone, agenti camuffati da barboni sono pronti a intervenire in ogni momento, i grandi magazzini più famosi sono piantonati, così come la Tour Eiffel e i luoghi più turistici.

In provincia, invece, l'incubo è cominciato proprio con l'attentato al Tgv, carico di turisti e viaggiatori che rientravano per la fine delle vacanze. E si teme che sia soltanto l'inizio. Con la fallita esplosione di sabato mattina, i terroristi hanno dimostrato di poter mirare in alto e di essere decisi a tutto, anche alla strage in grande stile. Se a Cailloux-sur-Fontaines non c'è stata una carneficina è stato un «miracolo», ha osservato unanime la stampa francese. Come per il Metrò di Saint-Michel e come per l'Arco di Trionfo, l'esplosivo era contenuto in una bombola di gas, ma stavolta si trattava non di una bomboletta da campeggio ma di una di quelle grandi, blu, in grado di contenere 25 e non 3 chili di polvere, come nei casi precedenti. La firma, il marchio d'origine, in mancanza di rivendicazioni, sono i chiodi e i bulloni assortiti all'esplosivo e sinora sempre presenti.

I passeggeri di almeno uno dei treni ad alta velocità partiti da Lione la mattina di sabato, non dimenticheranno mai che il vagone su cui viaggiavano è passato a oltre 200 chilometri orari su una levetta inceppata. Alle 8.07 il filo di nylon che tendeva la slitta d'innesco era già stato tranciato ma il congegno, che aveva un margine previsto di qualche secondo per esplodere proprio sotto un vagone, non è scattato. Otto vetture del Lione-Rennes sono sfrecciate a tutta velocità sul filo spezzato, a un soffio dal congegno inceppato che avrebbe dovuto far esplodere la bombola di 25 chili. Il destino benevolo ha voluto poi che Michel Boyon, il conducente del Lione-Nantes, una mezz'ora più tardi, si accorgesse dell'ordigno e desse l'allarme. Dopo la verifica da parte di un treno che sopraggiungeva in direzione opposta, è scattata l'operazione degli artificieri.

Gli inquirenti sono ormai convinti che la matrice dell'attentato sia ancora una volta quella algerina, tanto che l'inchiesta è stata affidata alla signora Laurence Le Vert, il giudice incaricato dell'attentato all'Arco di Trionfo. Il primo ministro Juppé ha parlato oggi lungamente, a quattr'occhi, con il ministro degli Interni e con quello della Giustizia, chiedendo loro formalmente di «rafforzare» il dispositivo di prevenzione, anche in provincia, in particolare in Borgogna.

La pista finora tenuta segreta di Yahia Rihane, Kronfel, 28 anni, noto ad Algeri e noto come specialista in esplosivi, è stata avallata dai servizi segreti algerini, che avrebbero riconosciuto l'uomo tra i tre identikit diffusi dopo la bomba a Saint-Michel, nonostante nel suo ritratto, numero 95-207, non ci fosse alcun neo vicino all'occhio sinistro, sopra lo zigomo, come afferma il «supertestimone» poliziotto.

Questi continua a sostenere di aver visto l'uomo con il neo, di tipo maghrebino, magro, occhi scavati, vestito con un lungo soprabito abbottonato fino al collo, attendere gli altri due sul marciapiede del Metrò. Deneche e un terzo terrorista erano già sul treno, hanno preso da Kronfel una pesante borsa e sono scesi una stazione prima di Saint-Michel, a mani vuote.

Nel fascicolo di Kronfel, siglato «confidenziale-Difesa», si precisa che la polizia lo aveva fermato, nel marzo scorso, vicino a Lione, dopo aver trovato in casa sua armi ed esplosivi. I servizi di Algeri lo indicano come l'organizzatore del commando che il 26 dicembre dell'anno scorso tenne in ostaggio i passeggeri di un Airbus dell'Air France all'aeroporto di Marsiglia.

L'azione fu stroncata dalle teste di cuoio, che uccisero i quattro dirottatori. E ora lui cercherebbe vendetta.

Per l'altro uomo, Deneche, la Francia prepara la richiesta di estradizione e la Svezia continua a verificare l'alibi, una ricevuta di prelievo di denaro a Stoccolma con la sua firma alle 17,28, proprio mentre a Saint-Michel esplodeva la bomba. Sul foglietto non ci sono impronte e la firma di Deneche è in caratteri latini, mentre lui scrive sempre e soltanto in arabo.

Tullio Giannotti

MINACCIA DI ATTENTATO

Bloccati i tre aeroporti di New York

NEW YORK. Traffico bloccato ieri pomeriggio nei tre aeroporti di New York: a causa di una minaccia di bomba, le autorità hanno sospeso tutti i voli in partenza dagli scali di Kennedy, La Guardia e Newark. Il portavoce dell' ente aeroportuale non ha rivelato altri particolari.

La segnalazione della presenza di una bomba è pervenuta al centro per il controllo del traffico aereo della Faa, l'ente federale per l'aviazione civile, che si trova a Westbury, Long Island, alle porte di New York.

Il controllo radar per gli aerei in partenza e in arrivo dei tre aeroporti è stato nel frattempo affidato a altri centri, a Washington e Boston. Il trasferimento di tali compiti ha causato ritardi di almeno un'ora, ha detto la portavoce della Faa, Arlene Salac. Il centro di Westbury, conosciuto con la sigla Tracon (per terminal radar approach control), è stato evacuato alle 17:25 locali (le 23:25 in Italia). Dopo una perquisizione dei locali del centro, la Faa intende riprendere le operazioni a Westbury. La portavoce non è stata in grado di precisare quanto tempo ci vorrà. Non era mai successo, negli ultimi anni, che una minaccia d'attentato sortisse l'effetto di una simile mobilitazione preventiva. [Ansa]

Vacilla l'alibi dell'arrestato di Stoccolma La ricevuta che lo scagionerebbe non ha impronte

L'ordigno che doveva far saltare il treno superveloce conteneva almeno 23 chili d'esplosivo

REPORTAGE

UNA CITTA' IN OSTAGGIO

Nella moschea di Parigi è il tempo della paura

Dopo l'assassinio dell'Imam entra poca gente tra rigidi controlli voci e sospetti

La moschea di Parigi, frequentata soprattutto dagli immigrati algerini

PARIGI

Il rituale era immutabile. Ogni venerdì, nel cuore parigino di Goutte-d'Or, all'ora della preghiera del pomeriggio, la via Myrha si animava di gente. Centinaia di uomini, in pantaloni o in «djellaba», s'infilavano nella vecchia porta metallica al numero 28. Si salutavano, depositavano le calzature nell'armadio metallico dell'ingresso e poi salivano i pochi gradini che portano alla grande sala al pianterreno. Fuori, quelli che non avevano potuto entrare nel locale da cinquecento posti srotolavano i tappeti in strada. Una volta che la preghiera finiva, le quattro mura dell'ex garage risuonavano dell'eco delle conversazioni. «Era la vita», ricorda un fedele.

Questo succedeva prima della «catastrofe», come la chiamano qui. Prima di quel pomeriggio dell'11 luglio in cui due uomini vennero ad assassinare lo sceicco Aboulbaki Sahraoui, 85 anni, con una palla di fucile a pompa in testa. Prima di quell'evento sinistro, che tutti i testimoni dicono che non potranno mai dimenticare. «E' come un film di cui ho già visto ogni scena - spiega rievocandolo un alto responsabile della moschea -. Il primo colpo che ho udito, mentre stavo pregando, mi è sembrato lo scoppio di un petardo. Poi il secondo: ho sentito l'odore della polvere, che ha cominciato a pungermi il naso. Ho visto Brahim giacere a terra, la schiena imbrattata di sangue: aveva cercato di fermare gli assassini. Infine ho sentito gridare, dall'interno del piccolo locale in cui "il Vecchio" riceveva i visitatori: hanno ucciso lo sceicco! Non ci potevo credere. Mi sono avvicinato, gli ho sollevato la testa: gli mancava metà del volto». L'uomo si passa le dita sui baffi, si toglie gli occhiali, e mostra gli occhi umidi. «Quel colpo ci ha colpiti tutti - sospira -. Era un padre, una guida, un amico. Ormai, questa non è più una moschea. Solo un luogo di preghiera».

In sette settimane, tutto è cambiato in via Myrha. Certo, un imam venuto da fuori ha assunto l'interim. Ma a giudizio unanime «non è la stessa cosa». I corsi di teologia che teneva il «Vecchio», seguitissimi, al sabato e alla domenica, sono stati soppressi. Al pari degli arbitrati del venerdì in cui lo sceicco dirimeva dissidi familiari, commerciali o politici. Appena la preghiera è finita, ognuno se ne va per conto suo.

Ed è stato installato un servizio di sicurezza. Le borse vengono aperte. Gli sconosciuti, minuziosamente perquisiti. Quelli che avevano l'abitudine di pregare fuori sono invitati a entrare. Perché ora c'è posto. «E non dipende dalle vacanze - assicura un altro collaboratore dello sceicco -. La gente si è fatta diffidente. Non c'è più fiducia. Anche quelli che si conoscevano bene hanno preso a guardarsi con sospetto».

Perché alla moschea Khaled-Ibn-El-Walid molti pensano che gli assassini abbiano ricevuto indicazioni dall'interno. E qui non si nutre il minimo dubbio quanto ai responsabili del delitto. La pista di Abdelkrim Deneche li fa sorridere. «E' un inganno, uno scherzo - commenta un fedele -. Hanno detto che conosceva il "Vecchio", che aveva frequentato la moschea nel 1993. Ma qui nessuno ne sa niente». Né danno credito all'ipotesi di giovani attivisti islamici venuti dalle banlieue. No, la sola mano che i frequentatori di via Myrha vedono dietro all'omicidio e ai due ultimi attentati a Parigi è quella dei servizi segreti algerini. «Non troverete un solo fedele che pensi che lo sceicco sia stato ucciso dai fondamentalisti - dice il principale collaboratore dell'imam Sahraoui -. Non avrebbero mai toccato lo sceicco. Anche quelli che non erano d'accordo con lui, perché lo trovavano troppo moderato, lo rispettavano. Invece i servizi segreti sono capaci di tutto».

Ma per portare a termine il delitto, servivano dei complici, pensano in via Myrha. Gente che conoscesse il posto e le abitudini del «Vecchio». Che sapesse, in particolare, della piccola stanza in cui egli riceveva da solo. «Li troveremo - assicura uno dei responsabili della comunità -. E poi potremo ricominciare una vita normale. O almeno provarci».

Nathaniel Herzberg

Un'italiana ferita a Istanbul

Terrore curdo, disinnescate altre 3 bombe

Anna Rita Azzariello in ospedale

ISTANBUL. C'è anche una cittadina italiana tra i feriti delle bombe che due sere fa hanno seminato morte e terrore in una delle vie principali di Istanbul e in un ristorante con un bilancio di due morti e 48 feriti.

Anna Rita Azzariello, 30 anni, impiegata del consolato italiano nella città del Bosforo, è stata ferita al braccio da una scheggia di uno dei due ordigni che erano stati nascosti nei cestini dei rifiuti sull'ampio marciapiede di via Istiklal. La duplice esplosione ha provocato due morti, un turco di 24 anni e una giordana 25enne, e 40 feriti, tra cui 5 stranieri, oltre all'italiana un americano, un austriaco e due giordani.

Azzariello, che abita nel quartiere, ha raccontato dal suo letto d'ospedale che stava passeggiando quando alle 21.10 circa sono scoppiate le bombe: «Per poco non sono stata scaraventata a terra. Ho sentito un lancinante dolore al braccio e il calore del sangue che usciva». La ferita non è grave ma i medici hanno dovuto effettuare un piccolo intervento per togliere la scheggia dalla spalla. La donna sarà dimessa probabilmente tra due giorni.

Quasi contemporaneamente una bomba è scoppiata in un ristorante del quartiere di Aksaray, ferendo otto avventori, sei ucraini e due turchi. In un primo tempo si era creduto che l'esplosione fosse stata causata da una perdita di gas.

Una voce anonima ha telefonato a diversi giornali rivendicando le bombe dell'Istiklal in nome del Partito dell'unione curdistana islamica, un movimenti integralista minore che sostiene la guerriglia degli indipendentisti del meglio noto Partito dei lavoratori curdi. In base alle testimonianze raccolte, la polizia sta ricercando due uomini e una donna, sospettati di avere piazzato le bombe nei cestini.

Una quarta bomba ha danneggiato nella notte una sede del Partito della sinistra democratica sulla sponda asiatica del Bosforo, senza, tuttavia, colpire le persone. La rivendicazione è giunta a nome del Grande fronte degli incursori islamici orientali, gruppuscolo fondamentalista clandestino autore di una serie di attentati più o meno gravi nelle grandi città a sostegno di una jihad o guerra santa per imporre un regime fondamentalista. Il Partito della sinistra democratica sarebbe stato «punito» per le sue recenti critiche all'integralismo in politica.

La serie di attentati è poi proseguita ieri mattina: un ordigno ha danneggiato i reticolati di una scuola militare, mentre altre tre bombe a orologeria sono state scoperte e disinnescate dalla polizia. Tutti gli ordigni erano programmati per esplodere a mezzogiorno ed erano stati collocati nel garage del centro commerciale «La Galleria», nella zona europea di Istanbul.

La terza bomba è stata individuata solo nel pomeriggio dal servizio di sicurezza del magazzino, uno dei più grandi della città, e non era esplosa a causa di un guasto tecnico. Un bidone con un litro di benzina era stato inoltre collocato vicino alla bomba per aumentare i danni della deflagrazione.

[Ansa-Agi]

Il ricatto di Greenpeace

«Potremmo appoggiare il boicottaggio»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Avete tempo fino a dopodomani. Se Chanel e Renault vogliono continuare a vendere profumi o auto anche agli ecologisti, se l'Oréal e la Moët et Chandon hanno a cuore anche i consumatori verdi di creme antirughe e champagne, dicano no ai test nucleari entro la mezzanotte del 31 agosto. Altrimenti, Greenpeace potrebbe invitare i nemici dell'atomo in tutto il mondo a non comprare i prodotti francesi.

Non è il bluff di un assediato senza vie d'uscita, è una minaccia reale. Il boicottaggio guidato da Greenpeace due mesi fa ha piegato la Shell, che di fronte ai distributori deserti è stata costretta a fare marcia indietro sull'affondamento della piattaforma petrolifera «Brent Spar» nell'Atlantico. Ora l'ultimatum ambientalista è diretto contro tutte le aziende francesi. Per sfidarle a scendere in campo, Greenpeace ha comprato mezza pagina di pubblicità su «Le Monde» di ieri. Sotto il titolo «Aiutate Greenpeace a evitare il boicottaggio generalizzato dei prodotti francesi», l'appello invita «tutte le imprese, grandi e piccole, che sono contrario alla ripresa dei test nucleari» a «farlo sapere pubblicamente entro il 31 agosto». Greenpeace si dice preoccupata che sulle aziende, già «colpite dalla crisi», si abbatta anche l'embargo internazionale. E si impegna a rendere pubblico l'elenco delle società che condanneranno la scelta di Chirac. Ma se la linea dura non cambierà, Greenpeace sarà costretta a ricorrere all'«estremo rimedio: sostenere il boicottaggio». Poi lo slogan, a esprimere anche sensibilità per le sorti dell'economia: «Sì alla ripresa, no alla ripresa dei test nucleari».

Un guaio e un dilemma per i pdg (président-directeur général) francesi, che per tradizione evitano di intervenire nel dibattito politico. Tanto meno per indebolire un Presidente neoeletto e certo non ostile all'imprenditoria. La Cnpf, la Confindustria francese, ha reagito con un gelido «no comment». A tutt'oggi, l'unica azienda ad aver preso le distanze dalla scelta nucleare dell'Eliseo è stata la Yves Rocher (cosmetici), con inserzioni su giornali tedeschi e scandinavi.

Ma non soltanto i manager francesi vengono chiamati a schierarsi pro o contro Chirac. Il ministro degli Esteri Hervé de Charette ha chiesto ai partner europei di prendere posizione: «I nostri alleati dell'Ue devono pronunciarsi. Non si può far parte di un'organizzazione senza prendersi carico delle questioni legate alla difesa dei Paesi membri». Aria di battaglia nei palazzi di Bruxelles. Quasi come davanti a Mururoa, dove da ieri si fronteggiano 6 battelli ambientalisti - la Rainbow Warrior II, la MV-Greenpeace, il veliero Vega, il drakkar danese Bifrost e quello neozelandese Tui - e 11 unità della Marina francese.

Aldo Cazzullo

IL CASO

IL PROFETA DELL'ERA PSICHEDELICA

Psicologo a Harvard, 75 anni, ha saputo di avere un cancro

«Non escludo di prendere l'Lsd per finire bene»

Leary: sto morendo mai stato così felice

«Sono sicuro di conservare la lucidità fino all'ultimo»

In alto, giovani della beat generation. Da sinistra Allen Ginsberg Aldous Huxley e Gregory Corso

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Timothy Leary sta morendo ed è entusiasta. «Quando ho scoperto che sono malato allo stadio terminale - ha dichiarato al *Los Angeles Times* il famoso guru degli Anni 60 - ero eccitatissimo. Sapevo che stavo entrando nella vera sfida di come vivere una vita a alto livello, una vita di dignità, perché il modo in cui muore è la cosa più importante della tua vita. Ho aspettato questo momento per anni».

Leary, che a 74 anni può certamente dire di avere alle spalle una vita molto piena, ha saputo di avere pochi mesi da vivere all'inizio di quest'anno. Non era mai stato malato tutta la vita, ma durante un ciclo di conferenze contrasse una polmonite. Chiese ai medici di praticargli un check-up completo e così seppe di essere affetto da cancro alla prostata. «E' in uno stadio troppo avanzato per operare», gli dissero i medici, spiegandogli che non gli restava molto tempo da vivere. Si buttò subito a scrivere un documento sulla «qualità della vita», in cui registrò la sua preoccupazione principale: «Perdere la mia dignità, perdere quello che è rimasto della mia agilità mentale». Questo gli faceva paura, perché come dice l'ex teorico dell'espansione della coscienza attraverso l'uso di allucinogeni, «mi ha sempre terrorizzato uno stato di totale passività vegetale». Ma adesso che il grande momento si avvicina, Leary si è convinto che resterà lucido fino alla fine e sta pianificando la sua morte nei minimi dettagli.

Vuole morire a casa, naturalmente, circondato dal maggior numero possibile di amici, con gente che va e gente che viene, come è sempre stato. Non esclude di prendere un'ultima dose di Lsd prima di morire: «E' una possibilità reale, ma sono ancora indeciso», dice. Ma non ha ancora chiaro che cosa vuole venga fatto del suo corpo. L'unica cosa che sa è che i cimiteri e le tombe gli fanno orrore. Se tutti hanno paura della morte, Leary dice di aspettarla con entusiasmo. Se tutti vanno al cimitero, Leary andrà da un'altra parte.

Perché Timothy Leary, più ancora che qualsiasi altra cosa, è stato soprattutto un irlandese bastian contrario, un uomo la cui religione è sempre stata infrangere tabù. Negli Anni 60 Leary insegnava psicologia a Harvard, un posto prestigioso al quale era arrivato dopo essersi formato anche all'Accademia militare di West Point. Durante un viaggio in Messico, il professore scoprì il «peyote», un famoso fungo allucinogeno. Fu l'incontro della sua vita, perché da quel momento Leary cominciò a teorizzare l'uso delle droghe psico-dislettiche per allargare la propria coscienza.

«Ho aspettato questo momento per anni sono molto eccitato»

La passione per l'acido lisergico procurò ovviamente a Leary parecchi guai. Prima perse il posto all'università e, in seguito, venne anche più volte arrestato. Nel frattempo, però, Leary era entrato nel giro degli artisti maledetti della sua generazione, da Aldous Huxley agli uomini della Beat Generation, come Allen Ginsberg e William Burroughs, ai jazzisti come Charlie Mingus. Più tardi Leary, che si era messo a portare i lunghi capelli grigi raccolti da un nastro multicolore, era diventato anche il guru degli hippies.

Ma, esauritasi la scia lasciata dagli Anni 60 e dissoltosi il movimento hippy, per Leary, diventato nel frattempo famoso in tutto il mondo, cominciarono guai più seri. Venne arrestato più volte e una volta realizzò una rocambolesca fuga dal carcere di San Luis Obispo, dove era stato rinchiuso per abuso di droga. Aiutato dalla sua terza moglie, Rosemary Woodruff, Leary riuscì a raggiungere il tetto e poi si calò lungo un cavo telefonico. Entrambi ricercati dalla polizia, i coniugi Leary sparirono e passarono alcuni anni alla macchia, in Africa e in Europa.

Nel '79 Leary riapparve a Los Angeles, sistemò in qualche modo le cose con la giustizia e, come al solito, si buttò in una lunga serie di attività. Tentò, senza grande successo, la carriera di attore e anche di comico. Più tardi scoprì i computer e ne rimase talmente affascinato da scrivere un libro dal titolo «Caos e Cybercultura». Durante tutto questo tempo Leary ha continuato a fare conferenze in giro per l'America.

Per capire Leary basta pensare che oggi uno dei suoi migliori amici è Gordon Liddy, uno degli uomini di Richard Nixon arrestato per il Watergate e oggi propagandista radiofonico ultraconservatore. Leary, ovviamente, non è mai stato conservatore, ma Liddy è un «reprobo» come lui, oltre che essere l'uomo che l'aveva arrestato due volte. Due motivi sufficienti per diventargli amico. «Adoro gli argomenti considerati tabù dall'establishment, come la morte - dice ridendo. - E noi siamo qui adesso a parlare di questo tabù. Non è meraviglioso?».

Paolo Passarini

Dalla Svizzera

Torna a casa il tesoro di Marcos

BERNA. Di chi sono gli 800 miliardi dell'ex dittatore delle Filippine Marcos? Di certo, da oggi, non più delle due banche svizzere, la Sbb e il Cs, che glieli amministravano da almeno una ventina d'anni. Con una decisione a sorpresa infatti il giudice istruttore di Zurigo Peter Cosandey ha stabilito che i conti del defunto Presidente siano «girati» nelle Filippine, dove sarà il tribunale di Manila ad occuparsi dell'asse ereditario di uno dei più grandi «risparmiatori» della storia contemporanea. Il tesoro resterà sì «bloccato» in attesa che si trovino i proprietari legittimi, ma non più protetto dalla bandiera rossocrociata.

Il patrimonio complessivo di Ferdinando Marcos potrebbe ammontare, con gli interessi, ad oltre un miliardo di dollari, più di 1600 miliardi di lire. Il malloppo, distribuito in parte sui conti della Società banche svizzere e del Credito svizzero di Zurigo, Friburgo e Ginevra, è bloccato nella Confederazione dal marzo del 1986. Da 10 anni è quindi in corso una battaglia legale per decidere a chi affidare il ricchissimo conto. Il nuovo governo filippino rivendica la fortuna, sostenendo che è il «frutto di frodi a spese dello Stato».

Ma come il nuovo esecutivo, anche l'Associazione delle 10 mila vittime di Marcos pensa di meritare una fetta del patrimonio, tanto che si è rivolta al tribunale delle Hawaii, ultima residenza del dittatore, per porre un'ipoteca sui conti svizzeri. L'avvocato dell'associazione non è affatto contento della decisione elvetica «Anche se i soldi saranno trasferiti a Manila - dice - finiranno su un conto bloccato e non apparterranno al popolo».

Anche le due banche elvetiche hanno già dichiarato guerra alla sentenza e si appelleranno in prima istanza al tribunale cantonale di Zurigo. Peter Cosadey, dunque, si trova a sostenere una vera e propria guerra «civile». La sua decisione spaventa le banche perché spalanca le porte degli istituti di credito: quelli di Marcos infatti potrebbero non essere gli unici soldi a ritrovare la strada di casa. **(d. b.)**

DALLA PRIMA PAGINA

IL PASSO DEL MASSACRO

rajevesi ancora sani, ancora integri negli arti, relativamente benestanti, in grado di comprarsi del cibo avariato a prezzi astronomici da contrabbando. Insomma, tutta carne ottima, fresca, ammassata nell'angoscia dello shopping più tragico d'Europa: un pasto ideale per i bevitori di sangue in agguato fra le colline di Lukavica e di Grbavica.

La recidività della morte, nei suoi appuntamenti al massacro col mercato di Sarajevo, offusca persino la memoria degli eccidi del Libano e della striscia di Gaza. Ricordate le granate piovute un anno fa, il 5 febbraio 1994, sempre in questo stesso luogo, da Lukavica o da Grbavica? Nelle infinite ecatombi di Sarajevo, fu il bilancio più elevato: 68 morti, 200 feriti, di cui almeno un centinaio fra amputati e orbati. Ieri, 28 agosto 1995: 34 morti, 84 feriti, fra i quali molti in pericolo di vita. Il numero, restando sempre cospicuo, è sceso quasi della metà. Ma lo scempio, nel metodo, è stato ancora più spietato: cinque granate da 120 millimetri ciascuna, non lanciate tutte insieme, bensì intervallate l'una dall'altra in modo da falciare a raffiche successive, dopo le prime vittime, i soccorritori delle vittime.

Se all'implacabile recidività dell'attentato terroristico, poiché di questo si tratta e non certo di una guerra civile, aggiungiamo che esso è stato compiuto alla vigilia della riunione parigina fra i Cinque del cosiddetto «Gruppo di contatto», nel delicato momento dell'impegno diplomatico americano in Bosnia, allora possiamo ben dire che la seconda strage al mercato ha segnato uno dei momenti culminanti nella lunga crisi postjugoslava. Lo ha segnato non tanto per la quantità delle vittime, minore che nella strage precedente, ma per la negativa combinazione esponenziale fra il blocco terroristico e il movimento negoziale, energicamente imposto dagli Stati Uniti ai serbi di Belgrado. Oggi, dopo l'ennesimo massacro, nessuno crede più alla pace, alla trattativa, alla tregua. Le granate sul mercato, che una volta di più hanno sinistramente decimato la popolazione sarajevese, sono state anche un siluro lanciato contro il negoziato e la rappacificazione bosniaca.

Il problema non è: chi lo ha lanciato? Il problema vero è soprattutto: chi ha avuto l'interesse a lanciarlo? Lasciamo stare quello che dice la propaganda di Pale, secondo cui l'attentato presenterebbe le più classiche stimmate del peggiore terrorismo islamico. Lasciamo da parte anche la genericità con cui i maggiori media internazionali e nazionali, che stavolta almeno non evocano lo spettro senza volto di un «partito della morte», hanno voluto attribuirne la responsabilità ai serbi. Penso sia giunto alfine il momento di domandarsi: quali serbi? Il punto, più che mai oggi, è qui. Quali serbi: di Belgrado o di Pale? Milosevic o Karadzic? Certamente, il grande motore immobile dello sconquasso jugoslavo, il manipolatore delle ingenue masse serbe, il primo e vero responsabile di tutto resta sempre Milosevic. Ma il leader di Belgrado è, nello stesso tempo, un politico gelido e raziocinante: egli sa benissimo che, per adesso, ha ottenuto il massimo che poteva ottenere dai brandelli dell'ex Jugoslavia. Sa che è giunto per i serbi veri, quelli di Serbia, il momento di fermarsi, trattare, dividere il bottino, portarne a casa la parte più grossa: la Bosnia orientale e la Slavonia orientale, conquistate con le armi, e in linea subordinata la Vojvodina, il Kosovo, il Montenegro annessi con l'usurpazione politica. In cambio di questa larga fetta di torta, che corrisponde non al 70 per cento della Bosnia ma dell'intera ex Jugoslavia, la Serbia ha deciso di lasciare nelle mani di Zagabria la Krajina appena riconquistata, di cedere ai musulmani almeno la metà di Sarajevo, altre zone bosniache occidentali e, in condominio con i croati, quasi l'intera Erzegovina. Questa la base della trattativa impostata con Milosevic dagli inviati di Clinton, accettata in linea di massima dallo stesso Milosevic e appoggiata anche da Eltsin. Le intendenze, come diceva De Gaulle, seguiranno.

Tutte, meno quella di Karadzic. Per il piccolo satrapo di Pale la pace significa la fine quasi immediata di tutto ciò che l'aggressione contro i musulmani gli ha fruttato sinora: il potere al vertice dell'autoproclamata repubblica serba di Bosnia, il carisma nazionalistico, la ricchezza personale, la fama internazionale. L'uomo si sente ormai in trappola. Ha tentato di sbarazzarsi dell'ipoteca militare del generale Mladic, esecutore degli ordini di Milosevic, ma non ci è riuscito. Mladic, umiliandolo, non si è dimesso; è passato anzi al contrattacco dichiarando che il presidente di Pale ha perduto la stima e il sostegno del popolo serbo; e pare che abbia organizzato addirittura un golpe, rientrato all'ultimo minuto, contro il vanitoso e folle antagonista. Oggi Karadzic, nell'equazione della pace, rappresenta l'incognita, la scheggia impazzita, il Sansone serbo deciso a morire con tutti i Filistei sotto le macerie del tempio.

Radovan Karadzic, dopo una breve ritirata tattica, impostagli dal pronunciamento di 18 generali dell'esercito serbo-bosniaco alle dipendenze di Mladic, pare voglia creare ora in tutta fretta, per garantirsi la durata del potere e della vita, una propria «armata repubblicana» modello Saddam Hussein. Cosa può salvarlo dal baratro? Il no all'armistizio. Il no alla spartizione negoziata della Bosnia. Il no alla fine dell'aggressione. In definitiva: il no al compromesso avviato da Clinton con Milosevic.

Quale carica migliore, per far brillare tanti gran rifiuti, se non le cinque granate esplose nel mercato di Sarajevo 24 ore prima della conferenza di Parigi?

Enzo Bettiza

«La ricostruzione è in ritardo, c'è ancora chi è costretto a vivere nelle baracche»

Alluvione, in piazza 10 mesi di rabbia

In 8 mila oggi ad Alessandria: dimenticati dallo Stato

ALESSANDRIA. E' il giorno della rabbia. Oggi le strade della città saranno invase dagli alluvionati del Piemonte. Sono attese 8 mila persone. In prima fila, con le fasce tricolori e i gonfaloni, i sindaci di Torino, Alessandria, Asti, Alba e di tanti altri Comuni. Accanto a loro, amministratori regionali e diversi parlamentari, tra cui Fausto Bertinotti, «leader» di Rifondazione. Tre i cortei, con partenza, verso le 9, dai quartieri più colpiti dalla piena del Tanaro del novembre '94.

A piazza Gobetti, a due passi dal ponte sul Tanaro, è previsto il concentramento, tra gli altri, degli agricoltori. Hanno anticipato che arriveranno con mucche e altri animali. Anche se poi non potranno farli sfilare per motivi di igiene pubblica. Un altro punto di riferimento è piazza S. Maria di Castello, nel cuore dell'antico borgo Rovereto: sui muri delle case, a 2 metri di altezza, ci sono ancora i segni della piena. Infine, piazza Perosi, nel rione Orti, uno dei più devastati dal Tanaro.

I cortei si snoderanno fino alla centrale piazza della Libertà (dove si trovano municipio e prefettura) per i discorsi. Alle 12 ci sarà Consiglio provinciale con la partecipazione dei vertici della Regione.

In piazza, gli alluvionati grideranno la loro protesta e, simbolicamente, faranno suonare delle sveglie, «perché ci sentano a Roma». Già, perché il Piemonte si sente abbandonato dallo Stato. A quasi dieci mesi dall'alluvione che seminò morte e distruzione, c'è ancora chi è senza casa e vive in strutture prefabbricate. E ci sono imprenditori che non sono ancora riusciti a ottenere dalle banche quei finanziamenti agevolati con la garanzia dello Stato.

Tutti, poi, vivono nell'incubo di una nuova tragedia. Si avvicina la stagione delle piogge e anche gli esperti ritengono che esista il rischio di altre inondazioni. Agli alluvionati piemontesi non basta neppure il decreto legge varato sabato. Così oggi scendono in piazza per ripetere che «la ricostruzione è in ritardo» e per chiedere «maggiore attenzione dal governo; più soldi ai privati danneggiati; procedure davvero più veloci per avere i mutui; contributi agli agricoltori, che hanno ricevuto solo acconti; la messa in sicurezza dei fiumi; la sospensione del pagamento delle tasse». C'è chi accusa il prefetto Vincenzo Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione. Ma gran parte degli alluvionati lo difende: «Con Barberi, è l'unico ad aver agito». Anche Rifondazione comunista, attraverso l'onorevole Angelo Muzio, sottolinea che «è sbagliato fare una polemica sterile con Gallitto e Barberi, svia dall'obiettivo centrale: ci sono responsabilità dirette del governo».

Gallitto, dal canto suo, si dice sereno: «La manifestazione chiede cose che il governo ha già dato. E' nata per svegliare lo Stato, ma lo Stato è già sveglio e lo ha dimostrato con atti concreti. In occasione di calamità, quando mai lo Stato è stato più veloce?». E snocciola il lungo elenco di miliardi e di provvedimenti che segnano l'opera di ricostruzione.

Ma gli alluvionati sono irremovibili. E oggi non è escluso che la protesta si faccia dura.

Mauro Facciolo

NOI, SCONFITTI

Sei storie. Sei voci dalla grande rabbia. L'alluvione e i suoi ritardi raccontati da un artigiano e da un sindaco, da un agricoltore e da uno sfollato. Un dramma lungo dieci mesi che cerca soltanto di trovare al più presto una fine. E che si riflette nelle parole di rabbia.

Francesco Corino

L'ARTIGIANO

«Rischio di chiudere»

Francesco Corino è uno di quelli che, se c'è da fare, non aspetta nessuno, si rimbocca le maniche e va. Lui, fa il tipografo ad Alba, il 6 novembre ha avuto danni per settecento milioni: l'acqua e il fango gli hanno sommerso macchinari e scorte. Sono passati dieci mesi: ora si guarda attorno e vede le stampatrici in funzione, e i suoi dieci dipendenti che impilano manifesti e opuscoli. «Ma presto potrei anche chiudere» si sfoga. Dallo Stato non ha ancora visto una lira di rimborso. «Ho presentato tutti i documenti che mi hanno chiesto, ma soldi niente».

Giovanna Gabetti

LA SFOLLATA

«Sogno una casa»

«Mi ricordo come se fosse adesso il ministro Maroni che diceva: "Non sarà un'altra Irpinia, a Natale tutti a casa". Solo che non specificò quale Natale». La battuta è facile e amara tra le sei famiglie di Castello d'Annone (Asti) che da dieci mesi vivono nei «Mapi», nome gentile che indica i «moduli abitativi» della protezione civile. Giovanna Gabetti è una contadina, sa cosa vuol dire la fatica e il sacrificio. «Però qui non è vita, sogno tanto una casa vera, in mattoni. La mia l'ho persa, e finora lo Stato ci ha dato solo un acconto».

Luigi Occhetti

L'AGRICOLTORE

«Sono sul lastrico»

Dieci anni fa Luigi Occhetti aveva lasciato il suo lavoro di impiegato alla Vetreria per fare l'agricoltore «biologico». Il sogno di una vita, spazzato in una notte dalla furia del fiume. Quindicimila mq di terreno fertilissimo, tra la confluenza di Tanaro e Borbore, alla periferia di Asti, sepolti da trenta centimetri di fango. C'erano le serre dove coltivava zucchine, pomodori, insalate: tutto perso, danno per mezzo miliardo. «Aiuti dalla gente, tanti, solidarietà da parte di associazioni anche. Ma lo Stato, che delusione...20 milioni che non hanno coperto neanche le prime spese».

I NUMERI DELL'ALLUVIONE

Somme spese dai prefetti per l'emergenza		200 MILIARDI
Somme erogate a Regioni, Province, Comuni per opere urgenti di ripristino		702 MILIARDI
Somme spese dallo Stato per altri interventi		297 MILIARDI
Mutui consentiti a carico dello Stato per Regioni, Province e Comuni per interventi su opere pubbliche		1400 MILIARDI
Ulteriore stanziamento		250 MILIARDI
Somme a 73 Comuni da destinare ai privati per il 30% della spesa di ripristino		412 MILIARDI
Ulteriore erogazione su richiesta dei Comuni per i privati		171 MILIARDI
Contributi ad enti diversi per interventi di ripristino		635 MILIARDI
di cui	FS	362 MILIARDI
	ANAS	153 MILIARDI
	TELECOM	20 MILIARDI
Somme per opere su bacini (attraverso il ministero dei Lavori pubb.)		1500 MILIARDI
Somme per interventi sui fiumi (Magispo)		15 MILIARDI
MUTUI E CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE IMPRESE		
Domande approvate per contributi fondo perduto		3325 MILIARDI
per un ammontare di		58 MILIARDI
Richieste approvate per crediti agevolati		1344 MILIARDI
per un ammontare di		272 MILIARDI

NOI, SCONFITTI

«Per riavere i ponti ho dovuto digiunare quattro giorni»

Giancarlo Veglio

IL SINDACO

«Vinti dai burocrati»

«Possibile che non si riesca a sapere che cosa prevede quel Piano per la messa in sicurezza dei fiumi?». Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia, nella Val Bormida cuneese, per avere la risposta ha dovuto fare lo sciopero della fame. Per quattro giorni, dal 3 al 6 giugno, ha digiunato finché l'intervento del prefetto l'ha convinto a desistere. Quegli argini ancora rotti sul Bormida, ma soprattutto sul torrente Uzzone, primo responsabile dell'inondazione del paese, lo preoccupano. «Dopo l'alluvione ci troviamo a dover combattere una burocrazia che ci rallenta la ricostruzione».

Don Gino Casiraghi

IL SACERDOTE

«Siamo dimenticati»

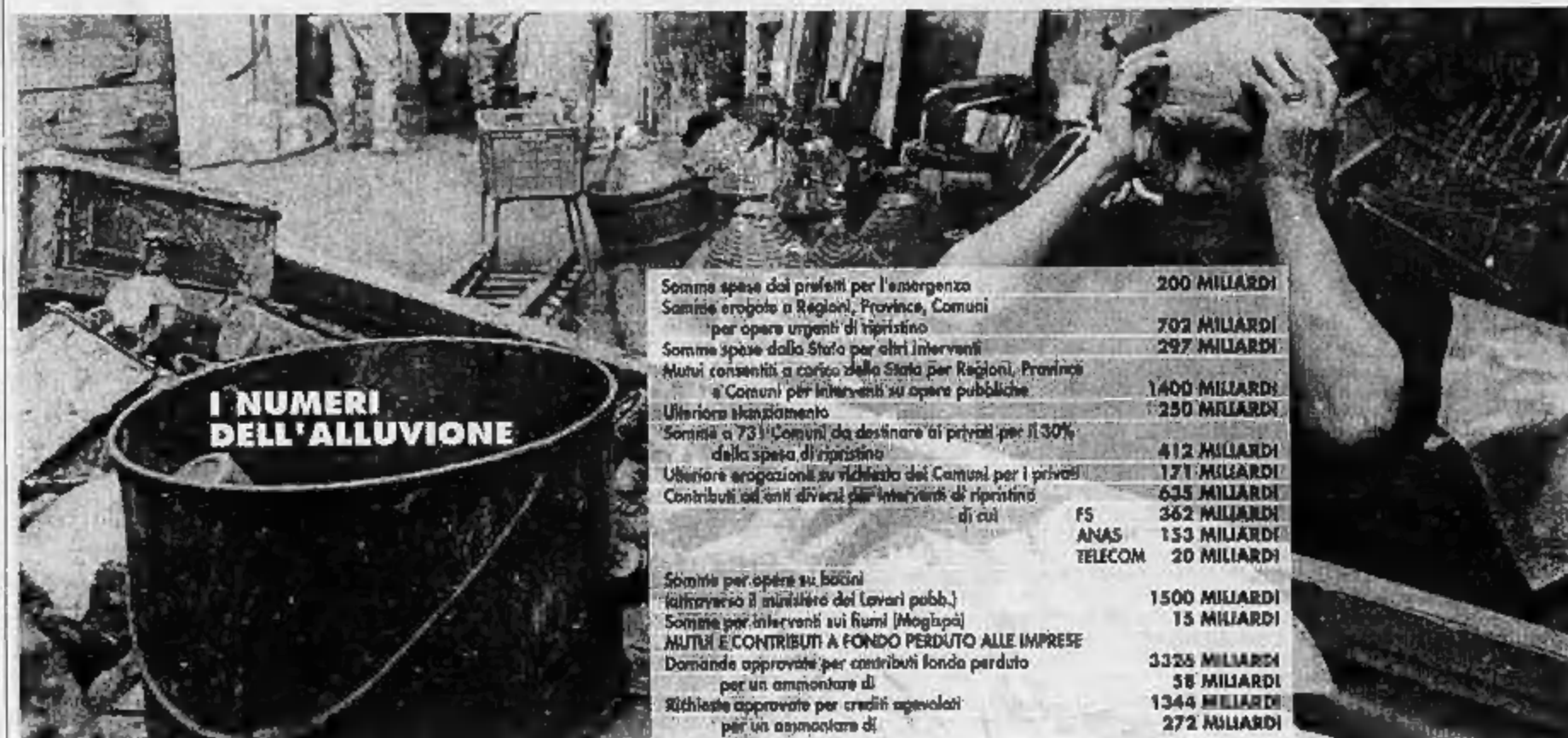
Don Gino Casiraghi è il parroco degli Orti, il quartiere di Alessandria tra i più martoriati. Dice: «L'alluvione ha causato un disastro mai accaduto prima. Qui c'è gente che ha avuto l'esistenza sconvolta, che ha messo mano ai risparmi di una vita per ridare un aspetto decente alla propria casa, fidandosi delle promesse dello Stato». Ma i problemi del quartiere sono ancora tanti: una ventina di famiglie vivono fuori dalle loro abitazioni. E il Tanaro è lì a due passi: «Speriamo che non piova».

Armando Lusso

IL RISTORATORE

«Mutuo rifiutato»

Ha riaperto il locale a Ferragosto, oggi sarà ad Alessandria. Armando Lusso, 55 anni, è il titolare del bar-ristorante «Savona» a Nizza Monferrato, di fronte al Belbo. L'acqua minò le fondamenta del palazzo, si portò via attezzatura e arredi. «Danno: mezzo miliardo, compreso l'alloggio che si trova sopra il locale» spiega Lusso. Per comprare quel locale, aveva fatto un mutuo in banca, quando si è ripresentato per chiedere di accedere ai finanziamenti agevolati si è sentito rispondere: «Ci dispiace, ma lei deve prima rientrare dell'altro mutuo».

A CURA DI **FULVIO LAVINA**

INTERVISTA

L'AUTODIFESA DEL GOVERNO

Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione civile, incontrerà prefetti e Comitati di alluvionati

«Ecco la nostra colpa fidarci delle banche»

FRANCO Barberi, sottosegretario alla Protezione civile, ad Alessandria non ci sarà. Ma domani tornerà in Piemonte per incontrare prefetti e Comitati di alluvionati. Insieme terranno il «fucile puntato» su banche, enti e amministrazioni, colpevoli dei ritardi.

Con la manifestazione gli alluvionati del Piemonte tentano l'ultimo assalto per far sentire la loro voce.

«La protesta è legittima. I ritardi ci sono stati con colpe che hanno coinvolto ogni istituzione. Rimane il problema dei finanziamenti dalle banche ed è questa la questione più grave».

Ma lo Stato non fa controlli?

«Ci stiamo muovendo, li intensificheremo. Ma questa storia dei finanziamenti alle imprese è una vera piaga. Il governo ha fatto tutto quello poteva, tutto quello che è stato chiesto in modo da togliere ogni alibi alle banche. Nei confronti di Mediocredito centrale e Artigiancassa non ci sono molte recriminazioni: hanno garantito che entro settembre porteranno avanti le pratiche. Ma non ci basta, verificheremo che nessuno faccia scherzi. Dini ha chiesto all'Abi anche tutta la documentazione in mano agli istituti locali».

Se ci saranno comportamenti gravi come agirete?

«Sono stato recentemente in Piemonte, tornerò per parlare direttamente con chi è sul territorio. Quello che sta emergendo è vergognoso. Ma ci vogliono prove. Per la riunione di mercoledì (domani, ndr) del Comitato misto con banche e alluvionati, ho chiesto casi specifici. Se i comportamenti delle banche saranno confermati non esiterò a denunciare. Il nostro ufficio legale è già al lavoro».

Quali sono i casi?

«Quello più clamoroso si verifica quando le banche per mesi non danno risposta a un alluvionato che chiede un mutuo a tasso agevolato. Mentre, lo stesso istituto di credito, è disposto a concederlo in quattro e quattr'otto a tassi normali. Quindi non c'erano problemi di insolvenza o scarsa affidabilità del cliente. Mi sembra che in un comportamento del genere ci siano gli estremi della truffa. Se qualcuno si è comportato così, non creda di passarla liscia».

E' tutta responsabilità delle banche?

«Lo Stato ha fatto di tutto per agevolarle, ma forse la procedura era sbagliata dall'inizio».

In che senso sbagliata?

«La procedura ha dato alle banche un ruolo di competenza dello Stato. Sono istituti di diritto privato dediti al profitto e non accettano di intervenire come pubblici ufficiali in un'opera umanitaria».

Nei confronti di chi non ha fatto il suo dovere, condivide la rabbia?

«La cosa che fa più rabbia è che le risorse messe in campo dallo Stato sono più che sufficienti, ma la macchina è farraginosa. Non è solo il caso del Piemonte. Ora sono alle prese anche col terremoto in Sicilia nel dicembre '90. Lo Stato ha assegnato 3870 miliardi, ne sono stati usati 20. Evidentemente nel nostro Paese c'è qualcosa che non funziona. E' giusto che la gente scenda in strada».

Gli alluvionati ce l'hanno anche con l'Anas. E' giusto?

«L'ente non brilla certo per efficienza, ma nei primi tempi i ritardi hanno coinvolto tutti. Regione e Magispo non hanno avviato in tempo il ripristino e la pulitura dei corsi d'acqua. Per quanto riguarda Province e Comuni ci sono circa 1500 miliardi a disposizione delle amministrazioni locali. Si dorme, o meglio si è dormito a tutti i livelli».

A poco più di due mesi dall'anniversario del disastro gli unici a non dormire sonni tranquilli sono gli alluvionati?

«Negli ultimi sopralluoghi mi sono accorto che la macchina dei lavori è partita. A ottobre tutto tornerà meglio di prima, a cominciare dagli interventi di Protezione civile».

Luca Ferrua

Nubifragio mette in ginocchio Trieste

Cappa di gelo al Centro-Nord, trombe d'aria in Abruzzo

Ieri in poche ore due nubifragi si sono abbattuti su Trieste causando danni notevoli. Il traffico è rimasto paralizzato

ROMA. Un'ondata di pioggia, vento e neve si è abbattuta sul fine agosto, spazzando via gli ultimi sprazzi estivi. Sott'acqua sono finite tutte le regioni del Centro-Nord con punte di emergenza nel Veneto, dove l'acqua alta a Venezia ha raggiunto i 40 centimetri di fronte alla basilica di San Marco, e a Trieste, dove la circolazione è al collasso. Critica la situazione a Milano, Bologna e Roma, investite da raffiche di vento che hanno raggiunto gli 85 km/h. Vigili del fuoco impegnati dalle prime ore del pomeriggio per rimuovere alberi e cornicioni nelle tre città. Non si ferma l'emergenza nelle Marche colpite anche ieri, dopo le piogge che ininterrottamente le hanno investite per circa 15 giorni, da nubifragi e forte vento soprattutto a Fano, Pesaro e Gabicce. Una mareggiata ha fatto straripare le acque della foce del Tevere causando un innalzamento dell'acqua di 30 centimetri.

Prima neve di fine agosto ad alta quota. «In bianco» sono finite le vette di Val d'Aosta, Trentino e Friuli dove si prevedono altre correnti di origine polare.

Sul fronte danni, 100 mila quintali tra pomodori, patate, borlotti e fagiolini sono a rischio nelle Marche: in Puglia ammontano a [illegible] miliardi di lire. Con le grandinate di ieri rischiano invece le mele della Val di Non.

Due nubifragi si sono abbattuti su Trieste e dintorni nel giro di poche ore riversando sulla città un fiume di acqua e fango proveniente dall'altopiano attraverso le strade che conducono al centro. Tombini «saltati» (l'alta marea ha limitato il deflusso in mare della pioggia), negozi, scantinati e strade allagate (lungomare, borgo Teresiano e piazza Unità), in tilt la circolazione. Per la pioggia della notte si è allagato anche lo scantinato dell'ospedale Maggiore. Allagamenti anche nella zona di Udine.

L'emergenza è scattata alla foce del Tevere dove è stata evacuata una famiglia e altre rischiano di dover lasciare la propria abitazione, se il vento rinforzerà. Una tromba d'aria ha soffiato sulla costa tra Ancona e Teramo colpendo in modo violento anche Macerata. Sulla zona sono confluiti 250 vigili del fuoco impegnati nel recupero di tegole, cornicioni e alberi, mentre da ieri pomeriggio risulta dispersa al largo della costa abruzzese un'imbarcazione da diporto con tre persone a bordo.

Difficoltà sono state segnalate dalla centrale operativa dei vigili del fuoco a Loreto. Qui il vento e la pioggia hanno colpito gli operatori che allestivano le strutture per accogliere l'arrivo del Papa per il settimo centenario lauretano. [r. cri.]

La difesa di Garanzini: «Abbiamo voluto ricreare l'atmosfera da bar sport»

Sigarette in diretta tv

Sotto accusa il Processo del Lunedì

MILANO. «Il Processo del Lunedì», ora di calcio, di fumo e di polemiche. E' stato uno show nello show ed è finito sotto accusa. Modellata dai riflettori, una malsana nube azzurrina ha aleggiato imperterrita nello studio tv di Milano, disegnando soffi e sbuffi. E la serata, anzi la nottata, è andata avanti così in modo «politicamente scorretto», tra chiacchierate sulla prima giornata di campionato e miasmi perenni di nicotina. Provocazione per far arrabbiare i salutisti a tutti i costi? Distrazione dovuta all'ora tarda? Cedimento di reporter che alla boccata non riescono a fare a meno? Certo, quella presenza inattesa che galleggiava tra i volti di Gigi Garanzini e dei suoi ospiti, Alberto Bigon, Sandro Ciotti, Giovanni Galeone, Carlo Longhi, Gianni Minà, Gianni Mura e Giancarlo Padovan, ha fatto impressione e non pochi telespettatori stupiti si sono messi a protestare. Fumare sullo schermo è diventata la nuova moda? Bandita dai luoghi della quotidianità, la sigaretta sta rientrando in quelli virtuali della comunicazione? Allora Gianfranco Funari, il «giornalaio» famoso per alitare nicotina in faccia agli intervistati, ha fatto definitivamente scuola?

«Anch'io ne ho "tirata" una - si giustifica Garanzini - ma per carità non voleva essere una provocazione, semmai una trasgressione amichevole. Il nostro era fumo buono, buonissimo». La formazione dei «buonisti» - vale la pena ricordarlo - schierava in ordine di frenesia Ciotti, Mura, Galeone e lo stesso conduttore. Dall'altra parte del tavoloccio subivano Bigon, Longhi, Minà e Padovan, che - dicono - non erano a disagio più di tanto. «Ho respirato volentieri. Era un fumo di colleghi, nobile, e poi chi ha una sigaretta tra le dita in genere assume un atteggiamento più meditabondo», ride Padovan. «Forse, a casa, qualcuno ha letto il "messaggio" in modo sbagliato, ma non mi sembra proprio che la trasmissione fosse un'istigazione al tabagismo. Era solo un modo per mettersi a proprio agio, e difatti a un certo punto ci siamo anche tolti la giacca».

Insomma, fumo uguale libertà e relax. «Era mezzanotte passata e i ragazzini a cui avremmo potuto dare il cattivo esempio erano a letto da un pezzo», spiega Garanzini. «Visto che chi ti guarda da casa è già in pigiama, ci siamo adeguati. Una sigaretta non faceva male e, se è il caso, nelle prossime puntate potremmo aggiungerci anche un bicchiere di vino». Tutto è permesso al «Processo», che vuole immergere ospiti e telespettatori nell'atmosfera casereccia e un po' démodée da bar sport. «Mi hanno detto che non solo si poteva, ma che si doveva», si difende Sandro Ciotti. «Ho obbedito. Se fossi stato io il conduttore quel suggerimento non l'avrei dato, ma non esageriamo, non è mica eroina». «E poi - aggiunge Garanzini - quando inviterò Enzo Bearzot, pensate davvero che potrò impedirgli di stare lontano dalla sua pipa per un'ora e mezzo?».

L'idea della trasmissione ai limiti dello sbracamento è venuta quando ha dovuto subire senza fiatare le angherie degli ingessati e vitaminizzati «ayatollah» d'America. «Ci ho pensato ai mondiali Usa dell'anno scorso. Fu terribile, non si poteva fumare neanche allo stadio, all'aperto». Il «Processo» è una vendetta postuma, ma con le porte spalancate anche a tutti quelli che il fumo non lo reggono. «La prima sera che dà fastidio, prometto che si smette tutti, e subito».

Gabriele Beccaria

Gianfranco Funari non ha mai rinunciato alla sigaretta durante le trasmissioni

INTERVISTA

UN OSPITE NEL MIRINO

Sandro Ciotti, con Gianni Mura, uno degli accaniti fumatori de «Il processo del lunedì»

Mura: non mi pento sono pronto a rifarlo

IN televisione non fumo mai. Al "Processo del lunedì" l'ho fatto perché si poteva. Sono sempre molto rispettoso delle regole». Gianni Mura, firma di *Repubblica*, rimanda le accuse al mittente. «Lo scopo era ricreare una certa atmosfera».

Tutte quelle sigarette servivano solo per un «effetto di realtà»?

«Si voleva ricreare un'ambiente da bar dell'angolo o da osteria. C'erano i portacenere e anche le tazzine da caffè. Non era certo una prevaricazione».

Ma non le sembra una scelta un po' eccessiva?

«Adesso volete farmi sentire come quelle ragazze che fanno vedere la coscia. La verità è che il "Processo" è dedicato a quei calciomani che non vanno mai a letto».

E non ha paura, fumando, di dare il «cattivo esempio»?

«E' un problema che non mi pongo. Fumo solo dove si può. E poi in tv ci vado di rado, una volta ogni tre mesi».

Molti telespettatori temono che questo sia l'inizio di un nuovo «trend» di cattivo gusto. Lei cosa ne pensa?

«Tra i tanti inquinamenti televisivi quello del fumo mi sembra il minore. E d'altra parte in passato si fumava a tonnellate sullo schermo».

Ne è proprio sicuro?

«Certo. Si fumava durante le tribune politiche e tutte le volte che c'era un tavolo. Mi ricordo anche Gianni Brera che aveva sempre un sigaro oppure la pipa. E Marco Pannella non ha mai rinunciato alla sigaretta, mentre Gianfranco Funari la [illegible].

Dunque non è pentito?

«Naturalmente no. Se è per questo, Sandro Ciotti ha fumato anche più di me». **[g. bec.]**

Ieri le nozze di Costanzo e la De Filippi

Maurizio: mi sposo per l'ultima volta

Lui ha portato i figli come testimoni E a sorpresa è arrivato Berlusconi

Maurizio Costanzo e Maria De Filippi sposi: eccoli durante la cerimonia in Campidoglio

ROMA. Turisti, vecchiette, scout, signore con la messa in piega e il vestito buono. Tutti sotto il sole ad aspettare per ore la puntata speciale del Maurizio Costanzo show: il matrimonio d'amore e intelligenza fra il divo cinquantasettenne e la trentaquattrenne Maria De Filippi. Una folla di trecento persone, che, armata di macchine fotografiche e telecamere, si è piazzata davanti al Campidoglio e ha aspettato al varco i due sposini fin dalle cinque del pomeriggio. Costanzo è arrivato puntualissimo, alle 17,30. Monopetto grigio scuro, panciotto marrone, camicia azzurra e cravatta, è sceso dalla macchina insieme ai due figli Camilla e Saverio, suoi testimoni. «Auguri Maurizio», gli ha gridato il pubblico tra un mare di applausi. «Grazie, grazie» ha risposto lui, concedendosi per qualche minuto ai fans. Un arrivo seguito da quello della madre della sposa Pina e da quello, alle 17,55, del sindaco Francesco Rutelli, nella parte del gran cerimoniere. Ma allo show è mancato l'ingrediente principale: l'ingresso della sposa. Niente bagno di folla, infatti, per Maria De Filippi, che ha svicolato da un ingresso secondario. E mentre fuori, alle 18, ci si chiedeva che fine avesse fatto e si cominciava a compiangere bonariamente il povero, la cerimonia stava per iniziare. Così, saltato il fotogramma clou, gli sposi sono riapparsi davanti ai giornalisti nella sala delle bandiere del Campidoglio. Lei indossava un sobrio abitino ecrù di Valentino, regalo del marito. Emozionati, si sono sottoposti a un tour de force di domande e baci a comando. «Sono turbato, emozionato - ha confessato lui - invecchiando si diventa più vulnerabili e... no, non ci sarà una quinta volta». E mentre un gruppo di irriducibili restava assiepato alle transenne, gli sposini si preparavano a festeggiare: novanta gli invitati al ricevimento, a Grottarossa e un ospite d'onore a sorpresa: Silvio Berlusconi, arrivato insieme con Confalonieri, Letta e Dell'Utri. **[r. r.]**

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 21 AGOSTO 1995

Allochis Giorgia, **Aldone** Matteo, **Battaglia** Giulia, **Beux** Edoardo, **Cannarsa** Niccolò, **Cannella** Alessandro, **Caricato** Luigi, **Catalano** Mario, **Ciola** Emanuela, **Condrò** Paolo, **D'Alario** Elena, **Di Marco** Veronica, **Donato** Gloria, **Ferraro** Serena, **Finco** Alberto, **Giacobbe** Alberto, **Grattapaglia** Irene, **Grivet Bancol** Denise, **Guglielmino** Laura, **Marchesiello** Andrea, **Martin** Gian Pietro G., **Natoli** Alessio, **Piccaluga** Eliana, **Pisarchia** Federica, **Realdini** Marco, **Regina** Marco, **Rivelli** Alberto, **Salta** Melissa, **Saracino** Erica, **Scaramozzino** Marco, **Sinatra** Federico, **Sollena** Giulia, **Zaraudi** Gianni, **Zennaro** Riccardo, **Ziccardi** Desiree.

MORTI DENUNCIATI IL 21 AGOSTO 1995

Presso Case di Cura, di Riposo e Istituti Religiosi: **Vesco** Margherita ved. Cerrato, di anni 87, Casa di Cura S. Camillo, nata a Mercenasco (To); **Monticone** Giacomo, a. 74, Casa di Cura S. Paolo, nato a Asti; **Bertoli** Ida ved. Zanetti, a. 79, Casa di Cura Villa Cristina, nata a Morsano al Tagliamento (Pn).

Presso ospedali: **Bressi** Paolo, di anni 75, Ospedale Martini, nato a Treviso; **Pralotto** Elsa ved. Bucci, a. 74, Ospedale Martini, nata a Torino; **Danusso** Maggiorino, a. 87, Molinette, nato a Priocca (Cn); **Saleraglio** Ermanno, a. 72, Ospedale Martini, nato a Revello (Cn); **Murineddu** Battista, a. 82, Molinette, nato a Sassari; **Visani** Amelia ved. Cavina, a. 89, Ospedale Giovanni Bosco, nata a Mercato (Fo); **Toma** [illegible] ved. Ella, a. 77, Molinette, nata a Piedimulera (No); **Flesia** Antonio, a. 70, Ospedale Giovanni Bosco, nato a Ostana (Cn); **Alessandria** Andrea, a. 21, Molinette, nato a Torino; **Gerilli** Maria ved. Barucci, a. 83, Molinette, nata a Alba (Cn); **Milani** Walter, a. 57, Ospedale Evangelico Valdese, nato a Taglio di Po (Ro); **Cassetta** Ruggero, a. 77, Ospedale Martini, nato a Bodrighe ora Adria (Ro); **Minchillo** Maria Giuseppa in Rago, a. 82, Ospedale Amedeo di Savoia, nata a Casamassima Montenello (Fg); **Debernardi** Eugenia in Valalta, a. 83, Ospedale S. Giovanni Antica sede Oncologica, nata a Balzola (Al); **Alice** Giuseppe, a. 73, Ospedale Giovanni Bosco, nato a Rivarossa (To); **Gallo** Angelo Gio Battista, a. 48, Ospedale Giovanni Bosco, nato a Sommariva del Bosco (Cn); **Robutti** Flavio, a. 39, Molinette, nato a Alessandria; **Battistella** Alessandro, a. 85, Ospedale Giovanni Bosco, nato a Oderzo (Tv).

Presso residenze: **Mancinforte** Elena ved. Mecchia di Coggiola, a. 81, via S. Secondo 87, nata a Jarosław (Ress); **Mazza** Giuseppe, a. 68, corso G. Sommeiller 22, nato a Catania; **Nicola** Alfredo, a. 53, corso Trapani 8, nato a Torino; **Sacconi** Lucia ved. Ferretti, a. 90, via S. Benigno 11, nata a Torino; **Gallinaggiore** Elena in Gatti, a. 79, via Borgo d'Ora 4, nato a Brindisi; **Useeglio** Vitalia Vittori, a. 82, via della Torre 94, nata a Giaveno (To); **Castuto** Elda ved. Masci, a. 81, via Bruno Buozzi 6, nata a Firenze; **Frasca** Rosina ved. Pesci, a. 81, via C. F. Ormea 153, nata a Torino.

Medicina Legale: **Battistella** Luciano, di anni 57, nato a Padova.

Nati 35 - Morti 30

E' crudelmente mancato
Vittorio Del Col
Lo annunciano le figlie **Anna** e **Elena** la nuora **Rosanna** e famiglie.
— **Torino**, 27 agosto 1995.

E' mancato
Giovanni Ravina
L'annunciano: la moglie **Maria**, la na, cognati, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa del Carmine, alle ore 17.
— **Incisa Scapaccino**, 29 agosto 1995.

Improvvisamente ci ha lasciati
Nello D'Ascenzo
anni 54
Lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie **Ester Agostino** i figli **Danilo**, **Marco** e parenti tutti.
— **Torino**, 28 agosto 1995.

Si è spenta a Venezia la vita serena di
Teresio Balaudo
anziano La Stampa
di anni 87
Unis nel dolore lo annunciano con infinita tristezza il figlio **Ugo** con la moglie **Mariuccia**. I funerali saranno celebrati martedì 29 agosto alle ore 15,30 nella chiesa di Pontechianale (CN).
— **Venezia**, 28 agosto 1995.

L'Amministratore Delegato, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Teresio Balaudo
— **Torino**, 28 agosto 1995.

Il **Gruppo Anziani «La Stampa»** ricorda il caro **COLLEGA**

Famiglia **Sardi** e **Libera Regis** partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigina Cavadore
Ne danno il triste annuncio la sorella **Mariuccia**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 corrente ore 10,30 parrocchia Santa Maria della Stella (Rivoli). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 28 agosto 1995.

Angela Breguti partecipa al dolore di Mariuccia.

E' mancato
Giacomo Losero
L'annunciano: la moglie **Lucia**, il figlio **Giuseppe** con **Anita** e l'adorata nipotina **Alessio**, la zia **Nella** parenti tutti. Funerali in Cantoira martedì 29 corr. ore 15,30.
— **Cantoira**, 27 agosto 1995.

E' mancata il 25 agosto 1995 in Torino
N. D.
Sara Buccellato
Il figlio, la nuora, i nipoti **Francesco** e **Chiara** ne danno l'annuncio a funerali avvenuti.
— **Torino**, 28 agosto 1995.

Cristianamente è mancato
Giovanni Bassano
anni 88
Con dolore lo annunciano la moglie **Secondina**, le figlie **Pinuccia** con **Giulio** e **Simona**, **Mirella** con **Sara**, il fratello **Gino** e la moglie, la cognata **Giuseppina Torchio**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di Baldichieri d'Asti con partenza ore 13,30 da via Genola 22 - Torino. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 29 agosto 1995.

Ti ricorderemo per sempre e con immenso affetto, caro, forte e generoso **NONNO**. **Giulio, Simona e Sara**

Dopo 66 anni di matrimonio è mancata
Bartolomea Leone in Freisa
Lo annunciano: il marito **Francesco**, le figlie **Margherita** ed **Irene**, la nipote **Silvia** con il marito **Luca** ed il piccolo **Francesco**, e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Torino, nella parrocchia S. Rosa da Lima in via Beaulard n. 38. Il S. Rosario sarà recitato in chiesa questa sera alle 20,30. (Per informazioni nel giorno ed orario telefonare al n. 011/7765675). Un particolare ringraziamento al dott. Mario Bo per le premurose cure prestate ed un grazie alla signora Mariuccia Girardi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 agosto 1995.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Teresa Frattini ved. Stuardi
Lo annunciano figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia S. Carlo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 agosto 1995.

Domenica 27 agosto 1995 è mancato all'affetto dei suoi cari il
dottor Bruno Treves
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna**, i figli **Giuseppe** e **Linda** con **Sandro**. I funerali si sono svolti lunedì 28 a Cortemaggiore (PC) in forma strettamente privata. La famiglia ringrazia quanti fra amici, personale del Laboratorio Analisi e colleghi medici hanno saputo alleviare le sue sofferenze fisiche e morali e hanno compreso e rispettato il desiderio di combattere fino all'ultimo istante un male ritenuto «incurabile». I familiari desiderano, infine, esprimere la più sincera riconoscenza nei confronti di tutto il personale paramedico dell'ospedale Civile di Cuorgnè.
— **Cortemaggiore**, 28 agosto 1995.

I **Collaboratori** del **Laboratorio Analisi** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Bruno Treves
del quale ricorderanno sempre l'insostituibile figura di primario e la grande umanità.
— **Cuorgnè**, 29 agosto 1995.

Il **Presidente**, **Consiglio direttivo** e **Soci** del **Rotary Club Cuorgnè** partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Bruno Treves
past president
Giuseppe Amati
Mario Andreone
Giovanni Antoniono
Giancarlo Benso
Dante Bersano
Antonio Bosso Marchelo
Luigi Boggio
Bartolomeo Brossa
Ennio Caretti
Roberto Chiono
Dante Cinotto
Piero Cinotto
Vittorio Cinotto
Gioacchino Cosentino
Mario Costa
Luigi Dal Canon
Adriano Delaurenti
Giovanni Enrietto
Maurizio Farina
Pierino Ferrero
Eligio Fresia
Italo Gaiot
Giuseppe Geminiani
Ettore Levi
Vittorio Massè
Alberto Massucco
Giovanni Mario Massucco
Enzo Mattioda
Giuseppe Merlin
Orazio Morgando Vigna
Giovanni Musso
Giovanni Naddeo
Mauro Oblatero
Angelo Pavia
Sergio Perardi
Fiorenzo Peretti
Domenico Pieroni
Cuorgnè, 29 agosto 1995.

Faustino Poletto
Giuseppe Portigliotti
Ugo Presbitero
Giovanni Roncaglione
Dario Salvati
Giovanni Terrando
Massimo Uberti
con rispettive famiglie

Giuliana Bausano commossa partecipa al dolore.

Primario Medici Infermieri della **Divisione Chirurgia** dell'**Ospedale di Cuorgnè** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dottor Bruno Treves
— **Cuorgnè**, 29 agosto 1995.

L'**Università Terza Età Alto Canavese** ricorda la preziosa amicizia, la dedizione, l'impegno del suo presidente onorario e socio fondatore
dottor Bruno Treves
e partecipa affettuosamente al lutto della famiglia.
— **Cuorgnè**, 29 agosto 1995.

La **Direzione Generale** ed il **Personale tutto** dell'**Azienda Regionale Usl 9** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dottor Bruno Treves
Primario Laboratorio Analisi Ospedale di Cuorgnè
— **Ivrea**, 28 agosto 1995.

Lucia, **Vincenzo**, **Paolo Andreone** e **Angela Crestodina** partecipano al lutto.

«Quando busserò alla tua porta avrò frutti da portare, avrò ceste di dolore, avrò grappoli d'amore»
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Canuto
Per sua espressa volontà lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Rita**, i figli **Gianni** con **Marinella**, **Massimo** con **Gloria**.
— **Moncalieri**, 26 agosto 1995.

Il **NONNO** è volato in cielo: «vorremmo tanto avere le ali, per abbracciarlo ancora una volta». **Giulia, Silvia, Claudia.**

Tutti i **dipendenti** delle società
Autoservizi M. Canuto
Intercar s.p.a.
Ottagono Viaggi
Sala Franchini
sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del loro presidente
rag. Michele Canuto
— **Moncalieri**, 26 agosto 1995.

Partecipa al dolore della famiglia **Rosella Onesti**.

Paolo, Grazia Niggi e figlia partecipano commossi al dolore della famiglia.

Profondamente legati da sincera amicizia, ricordano il caro **MICHELE** e partecipano al dolore di Rita e famiglia:
Alfredo, Luigina Rista e famiglia
Peppino, Mirella Muccio e famiglia
Silvo, Nella Sacchi e famiglia
Franco, Liliana Barbero
Laura Avondoglio
Olimpia Massaia
Beppe, Milena Cassardo
Rodolfo, Maria Garelli
Franco, Tina Ioli
Pino, Anna Martinetto.

Remo Bobbio; **Pasqualina**, **Mario Pautasso** e famiglie si uniscono al grande dolore.

Partecipano al lutto:
Annamaria Chiariglione
Dario Chiaretto
dott. **Giovanni Martini**
Bruno Cerrato
Grazia, Ernesto Franchini
Maria, Luciano Franchini.

Margherita Bruno e famiglia partecipano commossi.

I cugini **Luciano, Dania, Francesco** e famiglie si sono vicini nel dolore.

Ernesto e **Ruggero Quaranta** partecipano.

La **Classe 1934** ricorda il grande **AMICO.**

Presidente, Vice Presidenti, Consiglieri, Giocatori, Tecnici, Collaboratori del **Moncalieri Calcio** partecipano al dolore della famiglia.

I soci **Martini-Gardellini** dell'**Autonoleggio Moncalieri** [illegible] sentite condoglianze alla famiglia.

Graziella Garbolino
Aldo Milanese
Riccardo Ranalli
Mauro Ranalli
e **collaboratori** dello **Studio** partecipano al [illegible] famiglia per la grave perdita del
COMMENDATOR
Michele Canuto
— **Torino**, 29 agosto 1995.

Le **Associazioni regionali piemontesi Anac** ed **Enal** partecipano con profondo cordoglio e rimpianto alla scomparsa del signor
Michele Canuto
— **Torino**, 29 agosto 1995.

L'**Autoindustriale Vigo**, **titolare** e **dipendenti** prendono parte al lutto che ha colpito la ditta Canuto per la morte del titolare signor
Michele Canuto
— **Torino**, 29 agosto 1995.

Giampiero Vigo profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Michele Canuto
— **Torino**, 29 agosto 1995.

Il **Rotary Club Torino Sud** partecipa unanime al dolore della signora Rita e dei familiari per la scomparsa del proprio socio ed amico
Michele Canuto
— **Torino**, 29 agosto 1995.

Sono affettuosamente vicini a Massimo e Gloria: **Renato** e **Carla**, **Pino** e **Marcella**, **Dario** e **Graziella**, **Paolo** e **Alessandra**, **Marco** e **Lidia**, **Roberto** e **Laura**, **Franco** e **Annarita.**

Giovanni Reverso partecipa al dolore del figlio Marco per la scomparsa del padre
Luigi Gillio
imprenditore
suo ex datore di lavoro negli Anni 60, e non dimentica il rapporto di collaborazione basato su una base di capacità, umanità e sincerità.
— **Torino**, 15 agosto 1995.

La **Presidenza**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale**, la **Direzione centrale** ed il **Personale tutto** della **Banca Popolare di Novara**, hanno [illegible] di annunciare la scomparsa del
GRAND'UFFICIALE RAGIONIERE
Francesco Baratelli
già Condirettore di Sede - Capo dell'Ufficio Meccanizzazione
— **Novara**, 28 agosto 1995.

Il **Consiglio direttivo** dell'**Igea**, **Circolo ricreativo aziendale** della **Banca Popolare di Novara**, i **Revisori**, gli **Igeini tutti**, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
GRAND'UFFICIALE RAGIONIERE
Francesco Baratelli
Maestro del Lavoro
che per lunghi anni ha prestato la sua opera appassionata nel Consiglio direttivo e nella direzione della rivista aziendale «Santa Gratisca».
— **Novara**, 28 agosto 1995.

L'**Associazione anziani** della **Banca Popolare di Novara** ha il dolore di annunciare la scomparsa del proprio presidente
GRAND'UFFICIALE RAGIONIERE
Francesco Baratelli
Maestro del Lavoro
— **Novara**, 28 agosto 1995.

La **Unikeller Italiana**, ora **Rieter Automotive System**, è profondamente addolorata nell'annunciare la gravissima ed immatura scomparsa del proprio direttore commerciale
Rino Brizi
Entrato più di 30 anni fa nella società, ha contribuito con grande impegno a tutte le tappe del suo sviluppo ed affermazione nel mercato dell'autoveicolo. Il suo ricordo di dirigente intelligente ed infaticabile rimarrà nella memoria di tutti quanti hanno avuto l'occasione di collaborare con lui.
— **Santhià**, 28 agosto 1995.

I **Colleghi di lavoro** e le **Maestranze** della **Rieter-Unikeller**, addolorati per la prematura ed incolmabile perdita del caro ed indimenticabile
Rino Brizi
sono vicini, con affetto, alla moglie Marita ed ai figli Lucia e Mose.
— **Santhià**, 28 agosto 1995.

E' mancata
Maria Minoja ved. Giaccone
Addolorati lo annunciano la figlia **Elisabetta**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 via Cottolengo 13.
— **Torino**, 28 agosto 1995.

Cristianamente è mancata
Clementina Tavella in Balesio
anni 80
L'annunciano il marito **Giovanni**, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 ore 8,15 parrocchia S. Natale.
— **Torino**, 29 agosto 1995.

La famiglia **Basiglio** partecipa commossa al lutto della famiglia, per la perdita di
Angiola Piazza Peyrano
— **Chieri**, 29 agosto 1995.

Margherita Gardi partecipa al dolore della famiglia per la perdita della signora
Angiola Peyrano Pedussia
— **Torino**, 29 agosto 1995.

E' mancato ai suoi cari il
rag. comm. Dante Gay
L'annunciano con dolore: i figli **Franco** con **Melita**, **Laura** con **Dario**; i nipoti **Marco** e **Luca**; la sorella **Ester**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino parrocchia Gesù Nazareno via Palmieri. (Per orario telefonare 4367500 - 4200482). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 28 agosto 1995.

La **Proma SpA** unitamente ai **Collaboratori tutti**, prende viva parte al dolore dell'amministratore signor Franco Gay per la perdita del papà
rag. Dante Gay
— **Torino**, 28 agosto 1995.

Il **Presidente** ed il **Collegio sindacale** della **Proma SpA** partecipano al lutto che ha colpito il signor Franco Gay, amministratore della società, per la scomparsa del padre
rag. Dante Gay
— **Torino**, 28 agosto 1995.

Umberto, Mirella e **Rita** partecipano al dolore della famiglia.

Toto e **Tina Salerno** con **Roberto**, **Gabriele** e famiglie partecipano al dolore di Franco e Laura per la scomparsa del **PAPA'**.

Gli amici di sempre:
Sandro Caviglia
Walter Domignoni
Riccardo Riviera
Mario Bucci
e famiglie prendono parte al grave lutto che ha colpito Franco e Laura.

Giorgio e **Evelina**, **Marco** e **Betta**, **Gigi** e **Lella**, **Gianni** ed **Olga**, sono affettuosamente vicini ai fraterni amici Franco e Laura per la perdita dell'amato **PAPA'**.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto contrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici, in tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome contrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi contrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome contrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Costo al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

Improvvisamente è mancata
Maria Grazia Totaro in Parolin
anni 38
L'annunciano il marito **Paolo** e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 agosto, ore 8,15 parrocchia Madonna della Pace (corso Giulio Cesare, 80).
— **Torino**, 26 agosto 1995.

L'**Impresa Edilcar S.p.A.** partecipa al dolore di Paolo per l'immatura scomparsa della moglie, signora
Maria Grazia Totaro
— **Torino**, 26 agosto 1995.

E' mancato il
cav. dott. Ernesto Maggio
poeta scrittore saggista
Ne danno l'annuncio la moglie **Fiorina**, il figlio, il fratello **Aurelio**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia «Immacolata Concezione» (via San Donato 21). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 28 agosto 1995.

La famiglia **Senciala** partecipa al dolore.

Tragicamente ci ha lasciati
Evelino Zignin (Gigi)
Cavaliere della Repubblica Italiana e del Sovereign Order of the Knights of Justice
Addolorati lo piangono la figlia **Silvana**, i nipoti **Monica** e **Giampaolo**, i generi **Beniamino** e **Gianni**. Rosario parrocchia Crocetta ore 21 - 29 agosto. Benedizione e tumulazione cimitero Monumentale c.so Novara, ore 10 - 30 agosto.
— **Torino**, 28 agosto 1995.

E' mancata
Laura Cola
Addolorati lo annunciano i cugini **Beppe**, **Bruna** e **Walter** con le famiglie. Funerali mercoledì ore 11,30 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 28 agosto 1995.

ANNIVERSARI

1964 — 1995
Luisa Grossetti
Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

1993 — 1995
Sergio Perucca
Ricordandoti tanto.

1994 — 29 AGOSTO — 1995
Un anno senza di te è come il nulla. Vuoto.
Ing. Giuseppe Abrescia
Con l'amore di sempre, lo ricordiamo. S. Messa in data odierna, parrocchia S. Pellegrino Laziosi, ore 18.

1979 — 1995
Luigi Saracco
Sempre tra noi.

1994 — 1995
Pino Borrello
Con immutato affetto: **Rosetta** e **Mariagrazia**. S. Messa 29 agosto ore 18,30 parrocchia Pozzo Strada.

Nell'anniversario della scomparsa i **Soci** della **Sezione Piemontese** del **A.M.C.L.I.** ricordano i colleghi
dottor Giuseppe Picerno
e
dottor Bruno Paisio
— **Vercelli**, 29 agosto 1995.

Carlo Santonocito
Mamma **Elide** ti ricorda con amore
— **Piossasco**, 29 agosto 1995.

Oggi la presentazione ufficiale di Bravo e Brava: «Stiamo pagando il nostro debito con Torino»

Romiti: spero nell'autunno in rosa

«Ma la Fiat dovrà tenere alta la guardia»

Accanto Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto. Sotto un momento della tavola rotonda [illegible] Lingotto

«Maturano i frutti del lavoro di tutti però in Italia ci sono molte incognite»

TORINO. Il [illegible] della Fiat? «Rispetto al '93 è stato un anno soddisfacente». E questo '95 in cui vedono la luce Bravo e Brava, i due nuovi modelli della Casa torinese che oggi saranno presentati ufficialmente? Cesare Romiti, l'amministratore delegato del Gruppo, sembra soddisfatto anche dell'andamento dei primi otto mesi dell'anno: «Per la Fiat [illegible] preannuncia [illegible] autunno tranquillo. Raccogliamo i frutti del [illegible] lavoro» dice dal palco dell'auditorium Lingotto, intervenendo alla tavola rotonda sulla multimedialità che ieri [illegible] ha chiuso [illegible] convegno internazionale sui colori.

Ma c'è un «ma». L'incognita che impone ai dirigenti Fiat di [illegible]nere alta la guardia, consci che potrebbero intervenire fattori esterni tali da modificare il lavoro svolto», è il contorno nel quale l'impresa si trova a operare alle soglie del Duemila. «Un contorno che [illegible] chiama Italia, Europa, mondo, i mercati dove vengono venduti i prodotti, che non è certo tranquillizzante».

L'analisi di Romiti sullo stato di salute della Fiat arriva quasi al termine di questo affollato in[illegible]tro - più un «talk show» che un dibattito - condotto da Gad Lerner e a [illegible] partecipano l'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella, il filosofo Gianni Vattimo, l'esperto di moda Beppe Modenese e Pippo Baudo.

[illegible] top manager di corso Marconi ricorda il 1989. [illegible] anno record, per [illegible] Fiat. Ma anche un [illegible] [illegible] svolta. «C'era [illegible] clima di assuefazione, un certo lassismo. Ci riunimmo a Marentino, e io posi i miei collaboratori di fronte a [illegible] dilemma grave: siamo davvero un'azienda allegra, o siamo un'azienda triste? Vi state divertendo o siete preoccupati? Saltò fuori che eravamo all'inizio di qualcosa che poteva essere davvero preoccupante, dentro e fuori l'azienda. [illegible] così che il concetto di qualità fece il suo ingresso nella filosofia aziendale». Una svolta anche sofferta, che determinò parecchie lacerazioni interne. «Ma i semi gettati in quell'occasione stanno dando ora i loro frutti».

E i frutti si vedono non solo in queste due nuove auto destinate al mercato delle medie, ma anche nel nuovo rapporto che la grande industria sta allacciando con la sua città, e con la società [illegible] genere.

«La ristrutturazione aziendale dell'anno scorso - dice Romiti - fu un trauma. L'allontanamento, oltre agli operai, di impiegati e quadri, ha determinato una rottura, ha fatto esplodere sentimenti di antipatia. E' giusto presentare qui i nostri [illegible] modelli perché eravamo in debito nei confronti di questa città. Dovevamo coinvolgerla, colorarla, ridisegnarla. Stiamo pagando il nostro debito. E la città ci ripaga riconoscendoci il merito di quello che stiamo facendo».

Il fatto, concordano i partecipanti a questa tavola rotonda, è che tutto è cambiato negli ultimi tempi, non solo la grande industria. Pippo Baudo rievoca l'avvento del colore [illegible] televisione - metà Anni 70 - e il pubblico sorride quando il presentatore ricorda che il mondo politico di allora s'era diviso, tra chi lo voleva subito e chi invece voleva rimandare. E ancora, tra i fautori del Pal, e quelli del Secam. Battuta al volo di Romiti: «Una storia che dimostra quanto illiberale sia stato questo Paese. Se la Rai fosse stata privata, il problema non si sarebbe neanche posto».

Del resto, per tornare all'auto, non è così lontano il periodo in cui il colore più diffuso tra le vetture [illegible] il grigio topo. Sembra impossibile, vero? Eppure, [illegible] così. La scelta era praticamente obbligata, come ricorda l'ingegner Cantarella: «Abbiamo realizzato questa nuova gamma [illegible] colori per Bravo e Brava grazie a una tecnologia d'avanguardia impiantata nelle nostre carrozzerie». Ma osserva Gianni Vattimo: «La produzione industriale agli inizi è omologante. Solo aumentando in quantità si ritrasforma in qualità. Si insiste sul colore quando le auto non sono soltanto un mezzo di locomozione, ma un mezzo di vita sociale. Non solo uno strumento, ma un segno».

Una cosa è certa, dice Lerner. «Oggi, a differenza di 5-10 anni fa, chi sta su questo palco non potrebbe fare il suo lavoro senza l'altro». Vero, aggiunge Modenese: «Gli industriali italiani sono [illegible] i primi a capire l'importanza del [illegible] dialogo con gli stilisti, a usare la forza del colore. Perché il colore aiuta: è il mezzo più immediato per andare verso il pubblico».

Gianni Armand-Pilon

Tavola rotonda con Pippo Baudo tra industria e televisione

[illegible] della pagina Pippo Baudo con Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat

INTERVISTA

«Facciamo salire sull'auto i colori dell'ottimismo»

TORINO

AZZURRO zenith, blu forest, rosso boreale, avorio Juvarra: nomi accattivanti, per colori innovativi, che esprimono ottimi[illegible]. E vogliono essere la conferma «che gli italiani si sentono giovani, e hanno tanta energia». Si tratta della «rivoluzione cromatica» di casa Fiat, dalla Punto a Bravo e Brava, siglata «Ppg Industries», un colosso di 32 mila dipendenti, 100 stabilimenti, oltre cent'anni di esperienza, leader mondiale delle vernici per autoveicoli. I colori della Ppg viaggiano dall'Europa all'America, all'Asia, ma la società [illegible] Pittsburgh ha anch[illegible] importante divisione chimica, una per la produzione di vetro piano e una per la fibra di vetro (un fatturato annuo complessivo di 13 mila miliardi circa). Kears Pollock, vice presidente del settore vernici, ci svela i trucchi del mestiere.

Mister Pollock, come nasce [illegible] nuovo colore?

«E' [illegible] risultato [illegible] anni di ricerche e di massicci investimenti. Lavoriamo fianco a fianco con disegnatori e stilisti. Catturiamo idee dalla vita quotidiana, dalle tute sportive, dai giocattoli. C'è [illegible] tecnologia molto avanzata. Le nuove tinte, per esempio, cambiano sfumatura a seconda dell'illuminazione e del punto di osservazione. Hanno doppia profondità, [illegible] le pietre preziose».

Nasce prima l'abito colorato o il modello di vettura?

«Nascono insieme. La gamma colori di un nuovo modello oggi è frutto di progressi compiuti tanto in sede [illegible] progettazione, dove la [illegible] cromatica è diventata parte integrante del design, quanto in sede di realizzazione, grazie alle possibilità offerte da vernici sempre più versatili. Presto sceglieremo il colore dell'auto con la facilità con cui scegliamo quello di una cravatta».

Dal monocolore al metallizzato al metallescente. Come sarà l'auto del Duemila?

«Avrà le sfumature dell'oro. Una tendenza che si ritrova nell'alta moda. Ci [illegible] tutti i colori dello spettro del rosso. Caldi e solari».

Ma [illegible] c'è, oltre alla creatività, nel vostro lavoro?

«C'è moltissima tecnologia. Abbiamo inventato il processo di "cataforesi", che è senza dubbio la scoperta più importante del secolo, nel settore delle vernici. Un'invenzione che ha duplicato la vita della verniciatura dell'auto. Abbiamo sviluppato prodotti innovativi per l'applicazione dei colori ad acqua, che evitano le emissioni dannose. Oggi siamo in grado [illegible] conciliare perfettamente esigenze ecologiche e tecnologia».

[illegible] torniamo ai colori. Bravo e Brava hanno due gamme [illegible] tinte diverse?

«Sì. La gamma complessiva è di [illegible] colori, dalla forte espressività, che esaltano la novità delle forme e delle prestazioni delle nuove vetture. Gli [illegible] colori sobri e morbidi, destinati a Fiat Brava, sono ideali per [illegible] vettura che [illegible] rivolge a chi ricerca soprattutto l'eleganza e il comfort. I colori scelti per Fiat Bravo sono più vivi e luminosi, adatti ad un pubblico più giovane e disinvolto. E poi ci sono tre [illegible] nei più classici toni bianco, [illegible] e smalto nero (black ink) metallizzato, comuni alle due vetture».

Avete in Italia 2200 dipendenti e un business in crescita. Consiglierebbe agli stranieri di investire nel nostro Paese?

«Sì. In Italia si lavora benissimo. Abbiamo appena migliorato lo stabilimento di vernici di Quattordio, faremo nuovi investimenti a di Caivano (Na), in quello di [illegible] a Cuneo, e rileveremo l'impianto di vetro piano di Salerno».

Il vostro rapporto con la Fiat?

«Ottimo. Non siamo semplici fornitori, [illegible] collaboriamo nelle scelte. Forniamo tutte le grandi case del mondo, ma [illegible] poche le aziende [illegible] [illegible] si è instaurato un rapporto altrettanto soddisfacente».

Agnese Vigna

IL COLORE SOTTO ANALISI

GIALLO

Chi sceglie un'auto gialla, lo fa per farsi notare... non per niente è il colore dei taxi. Motivi di servizio a parte, denota un meccanismo sfrontato, una sicurezza in sé stessi, che pone [illegible] di sopra delle critiche. Il giallo, però, non è solo esibizionismo, sottolinea Vera Slepoj, presidente della Federazione italiana psicologi. E' il colore del sole e chi lo sceglie ha buona capacità di relazione, è ottimista, trasgressivo.

[illegible]

Indossano il rosso [illegible] sportive e le piccole utilitarie. Le prime per sottolineare le prestazioni, le seconde per evidenziare la loro aria sbarazzina e disimpegnata. Il rosso, legato alla sessualità, passione, alla simbologia del fuoco, è il preferito di chi ha bisogno di vivere sentimenti forti. Il rovescio della medaglia? Possono essere insicuri, [illegible] difficoltà a trovare un'identità precisa.

BLU

E' il sinonimo della vettura d'apparato. Ma tende a scolorirsi: c'è sempre più [illegible], celeste ... Solo [illegible] lascia della borghesia, continua a coltivare il piacere della tradizione. [illegible] macchina «deve» essere in livrea [illegible] scuro. E' scelto dalle persone schive, che non hanno bisogno del colore squillante per esprimersi. Spesso detengono il potere, sono forti [illegible] non si divertono, sono rigorose, intransigenti e non amano il rischio. Rinunciano alla passione

[illegible]

E' un «non colore», il simbolo della purezza. E' preferito da persone «austere», che privilegiano la famiglia sopra tutto. Sono attaccate ai valori sociali e alle tradizioni. Per loro la visione del mondo è molto arcaica. Si tratta comunque di individui che non temono confronti. Nello stesso tempo però, proprio perché molto conservatori, hanno bisogno di una legittimità sociale, dell'approvazione degli altri. I clienti del bianco sono, [illegible], molto legati alle apparenze.

NERO

E' un colore legato all'inconscio, al buio, ai contorni non definiti. E' il simbolo dell'aggressività, della guerra. Viene scelto da persone dinamiche, ma anche molto complesse. I titolari di auto nere [illegible] accettano le mediazioni. Hanno una discreta dose di esibizionismo, più legato all'azione che all'apparenza. Nei giovanissimi il nero ha un valore di rifiuto delle regole [illegible] colore, che nella società esprimono un'omologazione. Che [illegible] vogliono accettare

RETROSCENA

LA SERATA DI FESTA

DI fronte a Palazzo Reale una doppia fila di camelie piramidali, precedute da un filare di osmanthus e scandito da oleandri scarlatti e «impatiens» corallo. Nel cortile d'onore una tenda candida orlata di verde [illegible] armonia col rigore di lauri, bossi e tassi trasformati in sfere, spirali e colonne. E tutt'intorno alle fontane centrali, un trasparente padiglione a corona destinato a proteggere, stasera, i 1700 ospiti del dinner di gala abbinato al lancio ufficiale [illegible] «B & B», ultima generazione di casa Fiat.

Al presidente Giovanni Agnelli [illegible] la moglie Marella e il nipote Giovanni Alberto, affiancati da Umberto e Allegra Agnelli, [illegible] [illegible]pito [illegible] offrire il benvenuto a tutte la autorità cittadine e al Gotha italiano dell'economia, della finanza e della cultura. Prestigioso l'elenco delle personalità pronte ad applaudire «B & B», dall'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè al direttore di Confindustria Innocenzo Cipolletta, [illegible] Sergio Pininfarina e Carlo [illegible] Benedetti a Gae Aulenti e Luca di Montezemolo.

IL MENU'

Biscotto di trota salmonata in salsa di pepe rosa

Gnocchetti di ortica alla salvia fritta

Carré di vitella con salsa all'Arneis

Coppa d'ambra con spuma di limone al ribes

Friandises

Vini: Arneis Doc, Nebbiolo Doc, Moscato Doc

Millesettecento ospiti al gala di lancio delle nuove vetture

Cena vip nei Giardini Reali

La famiglia Agnelli farà gli onori

[illegible] sinistra: Franco Bernabè e Luca di Montezemolo

Un pubblico d'eccezione per un evento su scala internazionale. E i Giardini Reali, per festeggiarlo, ritroveranno la magia tramandata dalle antiche stampe del Theatrum Sabaudiae, restituendo al buio dei viali l'eleganza di riti dimenticati. Prima l'aperitivo sotto la tenda, poi il dinner nel padiglione, infine [illegible] presentazione tra gli arabeschi di musica e luce di Jarre.

Armonioso e raffinato il menù, compreso l'irrinunciabile «biscotto di trota salmonata» trasformato in ricetta ufficiale «B&B» e il dessert offerto in «coppe d'ambra» di zucchero filato. Alla «Eos Quattro» nata dalla torinesissima collaborazione di Stratta, Cambio-Baratti, Tonin-Villa [illegible] e Dolturi & Motta, il compito di coordinare i 174 [illegible] e le sei linee di cucina [illegible] allestite a fianco della Prefettura, vegliando sull'impeccabile risultato di spuma [illegible] limone e salse all'Arneis.

[illegible] ogni ospite, l'omaggio di [illegible] rosa, un profumo, un piatto firmato. Rossa l'inedita rosa «Brava» creata da Andrea Mansuino, grande rifiorenza e stelo quasi privo di spine. Caratterizzato da [illegible] bouquet di frutti esotici e fiori mediterranei il profumo «Brava» dedicato ai nuovi modelli Fiat da Roberto Pezzi e André Giosetti. E sponsorizzato dalla Provincia [illegible] piatto di Castellamonte firmato da Ugo Nespolo, dove si rispecchiano i colori che trasformano la città. **(l. r.)**

L'allarme lanciato dalla Croce rossa: un decesso e dieci ricoveri nelle ultime 24 ore

«Eroina alla stricnina»

Modena, venti giovani avvelenati

MODENA. L'allarme lo ha lanciato la sezione modenese della Croce Rossa. Dopo aver allertato prefettura e questura la Cri ha diffuso un comunicato ai giornali per scongiurare i tossicomani di [illegible] acquistare droga in città. In circolazione ci sarebbe una partita di droga killer che potrebbe essere tagliata con la stricnina. La giornata di domenica è stata infatti caratterizzata da un decesso da overdose, da tre casi di coma e da una raffica di malori. Situazione critica [illegible] dubbio, per molti versi sospetta. «Siamo preoccupati e non poco - ha dichiarato Daniele Giovanardi, presidente della Cri di Modena -. In [illegible] ridotte qui a Modena stiamo assistendo allo stesso fenomeno capitato a Palermo, dove, per colpa di una partita di droga troppo pura o tagliata con sostanze pericolose, si sono verificati [illegible] decessi. A Modena in 12 ore abbiamo registrato tre casi di coma, complicati da segni clinici da avvelenamento da stricnina; e in più - è sempre Giovanardi a parlare - c'è da sottolineare un decesso che ci insospettisce. Abbiamo avvertito tutti gli organi di informazione, mi riferisco ai quotidiani [illegible] alle televisioni locali perché speriamo che il nostro messaggio arrivi ai tossicodipendenti che ci auguriamo non comperino l'eroina nella nostra città». Città che in questi ultimi anni è diventata punto di riferimento per i tossicodipendenti delle province vicine. Il traffico di stupefacenti ha infatti raggiunto dimensioni tali da attirare «clienti» da Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Piacenza e Mantova. Ma torniamo ai fatti di domenica. Intorno alle 15 Roberto Bertoni, 29 anni, viene trovato cadavere in una roulotte parcheggiata in periferia. La siringa utilizzata per l'ultima e fatale iniezione, pende ancora dal braccio dell'uomo, mentre più meno nelle stesse ore al pronto soccorso del Policlinico si susseguono gli interventi sui ragazzi in coma e su quelli colpiti da malore. «Contrariamente a quanto avviene di solito - chiarisce Daniele Giovanardi - non siamo riusciti a placare gli effetti dell'eroina con il Narcan, il farmaco che utilizziamo in questi casi. I ragazzi, specialmente quelli in coma, sono infatti preda di forti stati di agitazione con convulsioni del tutto simili a quelle che si registrano in chi ha assunto quantità di stricnina». Ecco appunto insinuarsi il dubbio, fra i responsabili della sezione modenese della Croce rossa della stricnina, un alcaloide che si estrae da alcune piante del genere strychnos, sostanza cristallina molto tossica, inodore e dal sapore amaro, capace di eccitare sia il sistema nervoso centrale che quello periferico. Nel frattempo le forze dell'ordine, dopo [illegible] raccolto l'appello, hanno intensificato ulteriormente i controlli in quelli che sono tradizionalmente i luoghi di ritrovo dei tossicomani, presidiando al tempo stesso i punti di rifornimento dove affluiscono solitamente non solo i modenesi ma anche giovani provenienti dalle altre province limitrofe. Quanto al giovane stroncato dall'overdose, il magistrato Alberto Pederiali, ha disposto l'autopsia per accertare l'esatta causa della morte. Roberto Bertone è l'ultimo di una lunga serie di vittime dell'eroina: dall'inizio dell'anno ben 10 tossicodipendenti sono morti a Modena causa overdose. Quattro in agosto.

Simone Monari

Forse le dosi tagliate
con un alcaloide
Appelli sui giornali
«Non comprate droga
nella nostra città»

Il panfilo bloccato dalla Finanza al largo di Cagliari, con cinque tonnellate di hashish

Hashish, sequestro record

Cagliari: su un panfilo cinque tonnellate di droga

CAGLIARI. Quasi cinque tonnellate di hashish, valore cinquanta miliardi: è il bottino che hanno recuperato gli uomini della Guardia di Finanza in un'operazione compiuta al largo [illegible] mare di Sardegna. Quattro le persone finite in manette [illegible] l'accusa di [illegible] ciazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. I loro nomi: Giorgio Stirpe, 53 anni, di Roma, comandante e proprietario dello yacht «Sara IV», Leandro Leoni, 49, di Frascati, Roberto Natalonì, di 39, di Aprilia (Latina) e Danilo Guidotti, di 30, di Roma.

I finanzieri hanno trovato [illegible] alleato nel tempo: il mare in tempesta, forza sette, ha costretto i corrieri della droga a navigare a ridosso della costa. Secondo il comando del gruppo della Guardia di Finanza della Sardegna, che ha operato insieme al comando della zona aeronavale della Finanza di Roma, il carico di stupefacente sarebbe dovuto arrivare non in Sardegna ma molto probabilmente in Sicilia o in Calabria. Il «Sara IV», che proveniva dal Nordafrica, probabilmente dal Marocco è stato intercettato a circa 30 miglia a Sud di capo Carbonara.

Il quantitativo di hashish era stivato al centro dell'imbarcazione per evitare che le cattive condizioni del mare potessero creare problemi durante la navigazione. I quattro, in sostanza, hanno usato il carico per bilanciare il «Sara IV». Ad abbordare il «Sara IV» è stato l'equipaggio del guardacoste «G.53 Colombina» che poco prima [illegible] uscito insieme a un altro guardacoste e il pattugliatore «Zora», alla ricerca del motor yacht sospetto che era costantemente tenuto sotto controllo via radar. Vistisi scoperti i quattro trafficanti non hanno opposto resistenza. E neanche hanno fatto in tempo a liberarsi del carico, complici anche le pessime condizioni meteo: il mare spingeva a forza sette.

I quattro corrieri finiti in manette avrebbero precedenti per reati specifici: furto, truffa, porto abusivo di armi, ricettazione. [m. a.]

A Foggia

Ammazza la convivente e le dà fuoco

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Dai, sparami se ne hai il coraggio». E lui, senza pensarci due volte, ha imbracciato il fucile e l'ha colpita, almeno due volte. Così è morta Flora Cipriani, una donna di 56 [illegible]: ad ucciderla è stato il suo convivente, Vittorio Emanuele Spagnoli di 59 anni, che dopo averle sparato ha [illegible] tato di bruciare il cadavere. Il fatto è avvenuto nei pressi del casello autostradale di Foggia Imperiale, domenica notte, sulla A14, a qualche chilometro da Marina di Lesina, la località del Gargano, in provincia di Foggia, dove la donna lavorava. Domenica, come ogni fine settimana, Spagnoli e la convivente avevano aperto il trenino giostra, che nel piccolo centro di [illegible] richiama centinaia di bambini. Dipendente della Usl Foggia 1 di San Severo, Spagnoli era solito trascorrere i momenti liberi a Marina di Lesina e domenica, chiuse le giostre, prima di rientrare a casa si era fermato con la donna in [illegible]. Qui Spagnoli aveva regolato un conto di 50 mila lire, per pasti consumati durante la settimana. E' stata questa piccola somma di denaro ad innescare, appena i due sono saliti in macchina, la lite. A Spagnoli, che si lamentava per le troppe spese del loro ménage, la convivente ha rinfacciato che i soldi lui li spendeva sì, ma con altre donne. A questo punto, secondo una prima ricostruzione, l'uomo, infuriato, ha bloccato di botto la sua Renault 14 lungo l'autostrada, ha preso il fucile da caccia che aveva nel bagagliaio e l'ha puntato su Flora Cipriani: lei, per niente intimorita, l'ha sfidato a spararle e lui l'ha fatto, colpendola più volte al viso e all'addome (ma sarà l'autopsia ad accertare le cause della morte). Poi, come per cancellare l'immagine [illegible] aveva sotto gli occhi, Spagnoli ha cosparso l'auto di benzina e, mentre la macchina bruciava, si è avviato a piedi verso San Severo. Un automobilista di passaggio l'ha preso a bordo e Spagnoli, un'ora dopo il delitto, si è costituito al commissariato di polizia, dove ha raccontato con calma l'accaduto, senza tradire il minimo pentimento: «Non ne potevo più - è poi sbottato col suo legale - mi sono liberato da [illegible] peso». Ma cos'è che avvelenava la convivenza tra Spagnoli e Flora Cipriani? I due, in passato sposati e separati, [illegible] da un paio di anni, pur avendo una relazione che durava da oltre un decennio. Entrambi però avevano a carico i figli avuti durante il matrimonio: tre lei, cinque lui, tutti senza lavoro o ancora troppo piccoli. Tale situazione aveva esasperato Spagnoli che, pur facendo un doppio lavoro, non riu[illegible] a fronteggiare le spese di questa famigliastra. Di qui le frequenti liti che, soprattutto negli ultimi mesi - riferiscono i conoscenti della coppia -, avevano caratterizzato la loro convivenza. Scontri che però - concordano tutti - finivano in una bolla di sapone anche perché Spagnoli, incensurato, è conosciuto come una persona mite e tranquilla. Difficile dunque prevedere l'epilogo di domenica notte, quando Spagnoli, dopo aver rinfacciato alla convivente per l'ennesima volta i propri [illegible] crifici, ha deciso di liberarsi di una relazione che per lui era diventata troppo impegnativa ed onerosa, trasformandosi in uno spietato assassino. E' vero infatti che l'uomo portava sempre [illegible] sé il fucile da caccia con cui ha poi sparato alla donna, ma la tanica di benzina utilizzata per dar fuoco all'auto e al cadavere, tradisce una sicura premeditazione.

Anna Langone

Il rogo divampato sulle colline di Varazze ha tagliato per ore la Liguria in due: interrotta anche l'Aurelia

Pomeriggio di terrore in Riviera

Autostrada chiusa, case evacuate per un incendio

Decine di turisti
sorpresi nelle
loro residenze
sono stati salvati
dai vigili
del fuoco

Due scene dall'incendio divampato [illegible] pomeriggio [illegible] porte di Varazze

SAVONA. L'autostrada Genova-Savona chiusa per ore, decine di ville e di case coloniche evacuate, l'Aurelia interrotta a singhiozzo, la Liguria tagliata in due: cronache di un pomeriggio di terrore sulla Riviera di Ponente, tenuta in scacco da un incendio boschivo divampato nel primo pomeriggio ai Piani d'Invrea, una delle [illegible] più verdi e panoramiche di Varazze e rapidamente estesosi complici le forti raffiche di vento. Soltanto in serata, grazie anche all'intervento di cinque aerei del dipartimento della protezione civile e di decine di vigili del fuoco, la situazione è migliorata, l'autostrada è stata riaperta e anche sull'Aurelia il traffico è tornato normale. Ma a notte, le fiamme non erano ancora circoscritte, semplicemente il fronte dell'incendio si è spostato sul versante opposto del monte.

Ma si è temuto davvero il peggio. I primi focolai sono divampati nella zona del casello autostradale della Genova-Savona, che è stata bloccata nel tratto Celle-Arenzano. Numerosi automobilisti hanno rischiato di essere intrappolati dall'incendio, qualcuno è stato anche colto dal panico perché semisoffocato dal fumo. Il traffico è stato dirottato sull'Aurelia, dove sono entrate in [illegible] pattuglie della Stradale e dei carabinieri per agevolare il deflusso dei mezzi provenienti dall'autostrada, dove è stato aperto anche un by-pass nella zona dell'incendio per creare una via di fuga a quanti erano rimasti bloccati nel tratto più vicino all'incendio. Il fronte del rogo, nonostante l'arrivo in massa di squadre di vigili del fuoco provenienti da Savona, Genova e dai distaccamenti della provincia, ha presto assunto dimensioni preoccupanti e ha raggiunto anche alcune frazioni sotto le pendici del monte Beigua.

Le forze dell'ordine, carabinieri e agenti della questura di Savona, hanno fatto evacuare d'urgenza gli abitanti di molte ville dei Piani d'Invrea e di decine di case coloniche mentre nelle frazioni le campane a martello davano l'allarme alla popolazione.

Una delle zone più devastate dal fuoco, oltre ai Piani d'Invrea, è quella prossima all'«Eremo del deserto», sul versante di Cogoleto (Genova) e prossima all'ospedale psichiatrico, che per fortuna non ha corso alcun pericolo.

Sono entrati in azione, appena le raffiche di tramontana lo hanno consentito, anche alcuni Canadair e un paio di elicotteri dei vigili del fuoco che hanno effettuato lanci incessanti, rifornendosi in mare con spettacolari acrobazie, nelle zone abitate minacciate più [illegible] vicino dal fuoco.

«Pilotati» dalle squadre di terra, Canadair ed elicotteri hanno «bombardato» d'acqua le abitazioni di volta in volta raggiunte dall'incendio, che spesso cambiava rapidamente direzione sotto la spinta di un vento particolarmente impetuoso. In serata si è reso necessario bloccare temporaneamente, a scopo precauzionale, il traffico anche lungo l'Aurelia, sempre tra Varazze e Arenzano, dove in alcuni punti il fumo rendeva pericoloso il transito dei veicoli. L'enorme colonna di fumo e cenere ha avvolto l'intero entroterra di Varazze e raggiunto anche il mare, creando uno scenario apocalittico, visibile da quasi tutte le località della Riviera. Alcune ville sono rimaste danneggiate, ma i pompieri sono riusciti a mettere in salvo decine di abitanti letteralmente terrorizzati essendosi venuti a trovare, di punto in bianco, completamente circondati dal fuoco.

Sulle cause dell'incendio non si hanno ancora notizie ufficiali, ma già corre voce che possa essere doloso, perché dopo quello iniziale vicino all'autostrada altri focolai sarebbero divampati a breve distanza l'uno dall'altro, creando [illegible] un fronte unico di fiamme.

Dove c'erano secolari pini marittimi e vaste estensioni di «macchia mediterranea» ora c'è solo una desolante distesa di cenere.

Ivo Pastorino

Duecento turisti in fuga

Rogo nel lido di Olbia, evacuato hotel

OLBIA. Pomeriggio di paura sulla costa delle vacanze: un vasto incendio divampato fra la collina di Porto Sacro e la bella spiaggia di Pittulongu ha minacciato un villaggio turistico e [illegible] albergo, costringendo all'evacuazione duecento turisti. Solo nella tarda serata, l'incendio è stato domato e l'allarme è cessato. Il primo avvistamento a metà mattina. Il focolaio pare sia divampato nei pressi della collina di Pozzo Sacro e ha preso consistenza trasformandosi in un imponente rogo che ha aggredito la vegetazione, in gran parte macchia mediterranea, su una superficie di quasi 20 ettari. Gli uomini a terra hanno faticato non poco per circoscrivere le fiamme che hanno anche lambito la spiaggia di Pittulongu. Infatti il forte vento, un maestrale che in quel momento aveva superato i 50 nodi, ha allargato notevolmente il fronte dell'incendio. Gli uomini della Protezione Civile e dell'Antincendio hanno allertato quindi i turisti e deciso, successivamente, in via precauzionale, di sgombrare un villaggio turistico di Pozzo Sacro, mentre sono stati allontanati anche gli ospiti di un albergo a quattro stelle, il «Luna Lughente», dalla cui zona pare sia scaturito proprio il focolaio. In tutto duecento turisti, costretti a un fuori programma davvero poco piacevole. [m. a.]

Dopo gli attacchi contro le immagini osé di adolescenti

Calvin Klein: scusa, America

Ritirata la sua campagna pubblicitaria

Era stata giudicata «uno slogan per pedofili» I timori di perdere il mercato

Calvin Klein assieme alla moglie. Sotto un pullman con lo spot dello stilista

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un mercato intatto val bene un messaggio di scuse, si è detto l'altro ieri Calvin Klein, il famoso stilista, e così ha comprato un'intera pagina del *New York Times* per chiedere scusa alle famiglie americane e annunciare il ritiro «il più presto possibile» della campagna pubblicitaria che aveva appena lanciato. Nel giro di qualche giorno, le immagini dei suoi nuovi jeans scompariranno dagli spot tv, dalle facciate dei palazzi e dalle fiancate dei bus. E l'American family association, la più bigotta delle organizzazioni di questo Paese, potrà celebrare una grande vittoria.

In quelle immagini, i nuovi jeans che Calvin Klein sta lanciando in concomitanza con la riapertura delle scuole (in modo che i ragazzi ne parlino fra loro, alimentando la voglia di correre al negozio più vicino) non risultano particolarmente diversi da quelli che già tutti conoscono. Ma nella campagna c'è un aspetto inedito: a indossarli sono degli adolescenti, maschi e femmine, che hanno dimenticato di chiuderli, sicché si vede benissimo che sotto hanno della biancheria, anch'essa firmata da Calvin Klein.

A riprenderli, in pose che mostrano una specie di imbarazzata sorpresa per essere stati colti in quelle condizioni, ha provveduto Steve Meisel, noto per essere l'autore delle foto «naturali» di Madonna, pubblicate nel libro «Sex». Insomma, una bella strizzatina d'occhio ai pruriti del pubblico, cui certo Calvin Klein non è nuovo. Anni fa ebbe problemi con delle stazioni televisive che non volevano trasmettere uno spot in cui una giovanissima Brooke Shields, ammiccando, diceva: «Sapete cosa c'è fra me e i miei Calvin? Niente».

Anche allora le associazioni puritane si fecero sentire, ma alla Calvin Klein [illegible] se ne curarono più di tanto. Anzi, a quell'epoca la cosa poteva fare gioco perché i ragazzi avevano modo di sentirsi «ribelli». Ma adesso il vento, come si sa, è cambiato. E una levata di scudi della American family association può avere ripercussioni di mercato consistenti. Così, di «roba da pedofili» lanciato dall'associazione, cui ha fatto eco il «pubblicità a luci rosse» del commentatore di destra John Leo, ecco la Calvin Klein chinare la testa e pubblicare il suo contorto comunicato. L'intento della campagna pubblicitaria, dice, era quello di sottolineare che «i giovani d'oggi hanno una reale forza di carattere e di indipendenza, sanno benissimo che cosa vogliono e hanno una straordinaria capacità di capire che cosa sono e che cosa vogliono essere». E che il «glamour» non è un privilegio delle modelle ma «una qualità intrinseca rintracciabile anche nelle persone normali».

Come tutto questo avvenga mostrando di indossare delle mutande Calvin Klein sotto i jeans Calvin Klein, il comunicato non lo spiega. Ma in compenso annuncia che «siccome non siamo stati capiti, e siccome condividiamo le preoccupazioni sollevate da alcuni nei confronti dei ragazzi», la campagna viene ritirata.

Franco Pantarelli

IL CASO

PUBBLICITA' E SESSO

Sopra un'immagine dello spot della Martini. Sotto della Curtiriso. A destra, il poster dei jeans Soviet. A fianco, della Dim

«Il nudo nello spot è solo un boomerang»

Contri: ok solo per i profumi Sanna: siamo gli ultimi della classe

E l'Italia va controcorrente. Negli Usa Klein ritira i suoi spot «peccaminosi», da noi invece il nudo nella pubblicità abbonda, dallo spot del condizionatore a quello dei gelati, alla mozzarella, alle scope.

Gli spot della Martini con la modella vista dalle angolazioni più intime, la mondina della Curtiriso con pochi centimetri di stoffa addosso, Shana Zadrick seminuda che palpa dissidenti per pubblicizzare i jeans Soviet, la ragazza tuttaseno della Dim SoutienUp, la Sandrelli junior maliziosa con super scollatura per la causa della Mozary Light, l'autostoppista fasciata in cuoio che aspetta la Peugeot 106, «punita» perché poi il bel giovane la lascia a piedi. E gli esempi potrebbero continuare.

Il Washington Post, uno dei più illustri quotidiani americani, ha insinuato che saremmo addirittura degli sporcaccioni, quasi un popolo di guardoni, per questa nostra mania del nudo o dell'allusivo sui cartelloni pubblicitari. Ma sarà proprio così?

«In effetti da noi i nudi spesso hanno, come dire, meno classe: può essere più provocatorio uno spot basato sul poco vestito che non uno con nudo evidente. Klein è un grande maestro sempre sul limite, stavolta si vede che è andato oltre» osserva Alberto Contri, con competenza inoppugnabile visto che è il presidente dell'Assap, l'associazione che riunisce le agenzie di pubblicità.

Contri aggiunge una nota sociologica: «Bisogna anche dire che gli Stati Uniti sono il paese della "pruderie", del moralismo facile, basti pensare che non si può andar per strada bevendo da una bottiglia di alcolici, e infatti si vedono persone che tracannano lattine di birra nascoste in un cartoccio. Se le cose stanno così, è chiaro che i nudi e le allusioni, specie se riferite a minori, non sono graditi».

Il problema, quindi, diventa il «comune senso del pudore» ma Contri giustamente evita di addentrarsi in questo terreno minato da decenni di polemiche, e di opinioni contrastanti, anche tra i legislatori. «Si figuri - dice il presidente dei pubblicitari italiani - meglio evitare... Piuttosto diciamo che può essere sufficiente il buongusto. E un'altra precauzione potrebbe essere quella di usare il nudo solo per i prodotti che hanno pertinenza col corpo, per esempio un profumo. Se no, che senso ha? Il nudo per una mozzarella francamente non lo capisco...».

Gavino Sanna, uno dei più importanti creativi d'Italia, è più drastico, e pare dar ragione al Washington Post. Per lui, che in America ha mosso i primi passi nella professione, siamo proprio «maestri nell'andare controcorrente e dalla parte sbagliata, gli ultimi della classe che raccolgono ciò si meritano». Esagerata come definizione? «Ma no, è così - rincara Sanna - in Italia il nudo lo mettiamo anche dove non c'entra nulla, giochiamo sulla battutaccia invece di fare spot che illustrino servizi o che abbiano una funzione sociale. E Klein ha ciò che si merita. In Usa, la sua è l'ultima stupida invenzione di una banda di omosex pubblicitari che [illegible] in un mondo invecchiato, dove si pensa ancora di far colpo giocando sul nudo». E' una condanna anche per molte agenzie che operano in Italia... «Già, con la differenza che da noi nessuno si indigna: quest'estate, l'estate del pisello, è stata emblematica, in proposito».

E ora la parola alla difesa. Senza sottolineare più di tanto che in Francia o in Germania di nudi se ne vedono anche più che in Italia, ecco che [illegible] ne pensa uno che se ne intende proprio: Tinto Brass. «La verità - spiega il regista più "sporcaccione" del Paese - è che gli italiani hanno un rapporto sereno col proprio corpo. Nel mondo anglosassone c'è molta più ipocrisia. Un esempio? In Inghilterra "La chiave" ha avuto enorme successo nella versione in cassetta perché molti si vergognavano di andarlo a vedere nei cinema».

Paolo Poletti

IN **BREVE**

Milano, una cura per 500 tossicomani

MILANO. In dieci giorni, dal 3 settembre 500 tossicodipendenti da oppiacei saranno ricoverati a turno in una clinica nell'hinterland di Milano, trasformata per l'occasione in una sorta di fortino senza altri ricoverati, e sottoposti a una cura che dovrebbe consentirne la totale disintossicazione. L'operazione, battezzata Hope, ha come protagonisti il Centro per la ricerca e il trattamento delle tossicodipendenze (Citd) e la Fondazione dell'istituto scientifico San Raffaele. Si basa sulla somministrazione in sedazione di farmaci che interagiscono coi recettori cerebrali degli oppiacei. [Adn Kronos]

A 74 anni denunciata per atti osceni

GENOVA. Lui 31 anni, lei 74. Sono stati denunciati dai carabinieri di Lavagna per atti osceni in luogo pubblico. La singolare coppia ha avuto l'ardire non solo di amoreggiare sfrenatamente a cielo aperto, allungata su una panchina, ma anche di farlo proprio davanti a una caserma dell'Arma. Lui ha spiegato che si sentiva solo. Lei quando ha dichiarato l'età non si è scomposta. [Ansa]

Olbia, guardie giurate forzano un blocco

SASSARI. Momenti di tensione sulla Sassari-Olbia quando una Lancia di una società portavalori, con a bordo tre guardie giurate, ha saltato un posto di blocco temendo che si trattasse di un agguato e che i carabinieri fossero malviventi camuffati da militari. E' accaduto a poca distanza dal luogo dell'agguato del 16 agosto. I portavalori sono scesi solo all'arrivo di altre pattuglie. [Ansa]

Napoli, in coda [illegible] giorni gli aspiranti radiologi

NAPOLI. L'elenco è arrivato a 45 nomi tanti quanti sono i giovani che da ieri alle sei e fino a dopodomani resteranno in fila davanti a una palazzina dell'ospedale Cardarelli, in attesa che il 30 agosto si apra la segreteria della scuola per tecnici di radiologia. Saranno ammessi in 25, i primi che riusciranno a consegnare la domanda. [Ansa]

Agguato di camorra ucciso cugino del boss

NAPOLI. Il titolare di un bar, Vincenzo Rinaldi, 35 anni, cugino dell'omonimo boss, è stato ucciso nella zona dell'Arenaccia. Rinaldi era nel locale insieme al barista quando sono sopraggiunti due giovani su una Vespa. Uno è sceso, è entrato nel bar e ha sparato più volte contro il proprietario. [Ansa]

Aghi sparati da auto in corsa: due feriti

PISA. Dopo i sassi dai cavalcavia lanciati sulle vetture, ora gli aghi sparati dalle auto in corsa. Quello che le forze dell'ordine temono possa trasformarsi nell' ultima pericolosa 'moda' ha già ferito due persone in Valdera, raggiunte da aghi sparati da una carabina o una pistola ad aria compressa, o forse con una cerbottana. Entrambe sono dovute ricorrere alle cure dei medici. [Ansa]

Le soluzioni dei Giochi sono rinviate per mancanza di spazio

IL TEMPO

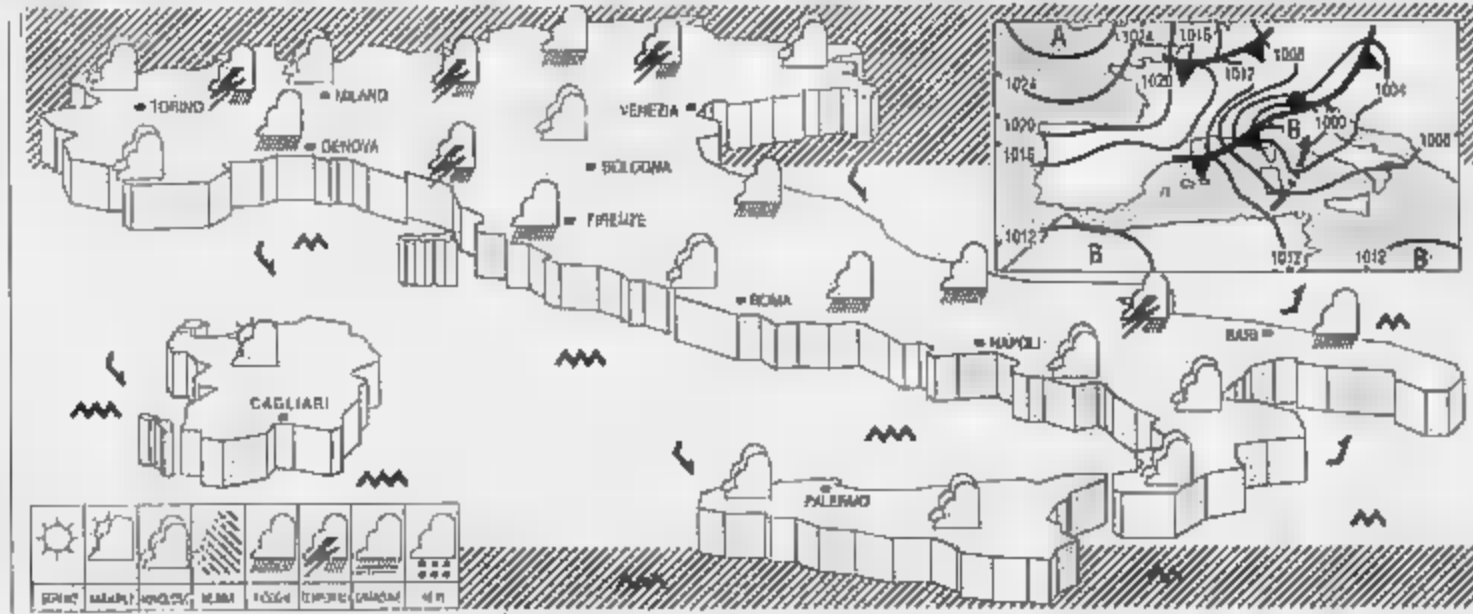
SITUAZIONE: l'Italia è interessata dal passaggio di una perturbazione di origine nord-atlantica in movimento verso Sud-Sud Est.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni annuvolamenti irregolari, a tratti intensi, con precipitazioni in prevalenza temporalesche, anche di forte intensità sulle regioni settentrionali e su quelle del versante adriatico. Dalla serata graduale [illegible] della [illegible] e dei fenomeni ad iniziare dalla Sardegna e dalla Sicilia.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione, più sensibile al Nord.

VENTI: moderati o forti, in prevalenza da Nord-Ovest.

MARI: molto mossi o agitati, con possibilità di mareggiate lungo le coste esposte.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali, anche di forte intensità sul settore di Levante. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile, a tratti intensa, con isolate precipitazioni anche temporalesche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	12	20	Firenze	15	24	Bari	18	32
Verona	17	21	Pisa	20	27	Napoli	20	28
Trieste	11	20	Ancona	16	26	Potenza	18	23
Venezia	14	20	Perugia	16	24	S.M. Leuca	21	27
Milano	20	27	Pescara	18	30	R. Calabria	22	30
Torino	13	28	L'Aquila	14	23	Palermo	22	29
Cuneo	16	25	Roma Urbe	22	26	Catania	18	34
Genova	23	[illegible]	Roma Fiumic.	20	27	Alghero	19	25
Bologna	18	27	Campobasso	17	23	Cagliari	19	[illegible]

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	16	pioggia	Lisbona	[illegible]	28	sereno
Atene	21	31	variab.	Londra	11	19	sereno
Bangkok	26	33	variab.	Los Angeles	22	34	sereno
Berlino	—	-	np	Madrid	18	31	sereno
Bruxelles	10	19	pioggia	Montreal	0	24	sereno
Bucarest	15	28	sereno	Mosca	16	25	pioggia
Budapest	12	21	pioggia	New York	19	32	sereno
Buenos Aires	12	18	nuvoloso	Parigi	12	20	variab.
Copenaghen	12	18	sereno	Pechino	22	30	[illegible]
Dublino	8	18	nuvoloso	Praga	8	18	pioggia
Francoforte	11	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	38	sereno
Gerusalemme	21	33	sereno	Sofia	10	23	variab.
Ginevra	15	10	pioggia	Sydney	13	18	sereno
Helsinki	6	18	nuvoloso	Tokyo	28	38	sereno
Johannesburg	5	17	sereno	Varsavia	7	19	variab.
Il Cairo	23	35	sereno	Vienna	11	17	pioggia

PAROLE AL QUADRATO

(Ernesto Regolini)

ORIZZONTALI

I Il nome dell'allenatore della nazionale Under 21.
II Il cognome dell'allenatore della nazionale Under 21.
III Città in provincia di Cosenza.
IV Andare al raduno.
V Insieme di norme, regolamento.
Il nome della scrittrice Allende.
Un folle da cavalli.
VIII Il Baresi milanista (iniziali) - Il nome traslitterato di Altafini.

VERTICALI

1 Iniziali di Matthau (o Viva Milan, o vecchio modulo di gioco) - Repubblica C.
2 Altro nome del sedano - Il Baggio milanista (iniziali).
3 Il più famoso dei Solo torinisti
4 Inseguono il piacere a ogni costo.
5 Minerale di un gruppo si trova in quasi tutte le rocce.
Anagramma illustrato.
7 Rigore imparabile - Epoche geologiche.
8 Il colore della Firenze calcistica.

INIZIALI CON LA RIMA

Il gioco nello scrivere, vicino ad ogni parola-indizio, un'altra parola che faccia rima con essa e che sia del numero di lettere indicato. Le rime possibili potranno essere molteplici: il solutore sceglierà fra queste la parola il cui significato è in relazione con il personaggio del giorno, aiutato dalle lettere già segnate. Leggendo di seguito le iniziali delle parole così trovate si otterrà il nome del personaggio o altra parola ad esso attinente.

PAROLE - INDIZIO	PAROLE - RIMA
Dylan	_ _ _ _ _
Calcarea	_ _ _ _
Aggancio	_ _ _ _ _ _ _
Sorpresa	_ _ F _ _ _
Sprinter	_ _ _ _ _
Mica male	_ _ Z _ _ N _ _ _
Socio	_ N _ R _ _ _ _

GIOCHI IN VERSI

1 - Incastro (7/2 = 3, 2, 4)

FATICOSO GIOCARGLI CONTRO

Paolo Xxxxxxx è
delle difese l'indiscusso yy
vuoi corrergli dietro con vieni
colpito da un robusto xxx xx yyxx.

2 - Anagramma (5, 2, 7)

LA BANDIERA DEL FUTURO

Già partiti gli olandesi
poi, questione di attimini,
ne andrà Franco Baresi:
sarà il Xxxxx xx Xxxxxxx.

3 - Sciarada all'antica (5/5 = 10)

E' una squadra di Milano il **primiero**.
Spira il **secondo** e scompiglia tutto.
Su chi attacca il terzino fa l'**intero**
che, se è da tergo o è sporco, è un fallo brutto.

- Anagramma in

Tutte le squadre hanno il loro perno,
quelle di Sacchi o quelle di Vicini.
Giochi da esterno o giochi da interno
pioio da Milan è **Paolo Maldini.**

I GIOCHI

DI IERI

PAROLE AL QUADRATO

	1	2	3	4	5	6	7	8
I	■	G	N	O	C	C	H	I
II	T	E	O	C	O	L	I	■
III	A	N	N	A	L	I	■	L
IV	L	E	S	■	T	E	M	I
V	K	■	E	S	E	N	I	N
VI	■	I	N	O	L	T	R	E
VII	I	N	S	U	L	I	N	A
VIII	S	G	E	L	O	■	A	■

INIZIALI CON LA RIMA

Gioco	(Mangiafuoco)
Naif	(Griffa)
Onirico	(Lirico)
Comico	(Economico)
Calcio	(Intralcio)
Hard Rock	(Coque)
Ironia	(Mania)

Nome risultante: GNOCCHI

1 Gnocchi/ginocchi
2 scherMi/scherZi/scherNi
3 Gene/alogico = genealogico

LA CARTA D'IDENTITA' DEL CAMPIONE MILANISTA

FIGLIO D'ARTE. Campione d'Italia a 19 anni: certamente un predestinato. Il padre Cesare (oggi ct della Under 21) è stato giocatore di buon livello; il figlio Paolo, nato a Milano il 26 giugno 1968, tre sorelle (Monica, Donatella, Valentina) e due fratelli (Alessandro e Piercesare), è diventato subito un fuoriclasse.

L'ESORDIO. Cresciuto nel Milan, tifoso rossonero da sempre, ha debuttato in serie A a Udine, il 20 gennaio 1985. Ha firmato tre mesi fa un contratto fino al Duemila. Difensore eclettico, ha cominciato come terzino fluidificante di sinistra ma sovente è stato impiegato con successo anche come centrale.

I TROFEI. In 10 stagioni rossonere da titolare, ha giocato più di 400 partite ufficiali e raccolto tutti i trionfi possibili: 4 scudetti, 3 Coppe Campioni, 3 Supercoppe d'Europa, 4 Supercoppe di Lega, 2 Coppe intercontinentali.

NAZIONALE. Ha esordito il 31 marzo 1988, collezionando più presenze di Rivera, Causio e Altobelli: 64. Con la Nazionale Under 21 ha vinto un titolo europeo. In panchina c'era proprio suo padre

Da Cabrini ha ereditato l'etichetta di «bello» del calcio italiano. Ai Mondiale Usa è ufficialmente proclamato, da una speciale giuria di star (con tanto di citazione sulla Washington Post) il «più bel culetto del torneo».

DISC JOCKEY. Tra le sue passioni, al primo posto la musica rap, la black music in generale. A maggio ha esordito come dj a Rete 105 in coppia con l'amico Ringo, dj professionista e tifoso milanista.

LA MOGLIE. Scapolo ambito, è «crollato» a 26 anni, sposando dopo 3 anni di fidanzamento Adriana, una bella ragazza di origine venezuelana conosciuta in discoteca.

IL SOGNO. Il Pallone d'Oro di France Football. Quest'anno è nuovamente in lizza. Si dice con buone chances.

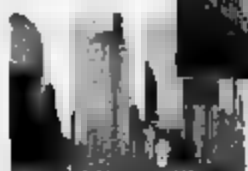
PAOLO MALDINI

Il personaggio da scoprire oggi è il più bello del Campionato

Si dice che sia «nato campione», come i tanti figli d'arte del pallone. Ma lui ha sempre rifiutato l'etichetta di raccomandato: «Mio padre non l'ho neanche visto giocare, so che è stato bravo. Però non è vero che la sua carriera abbia aiutato la mia. Mi ha dato consigli, questo sì. Raccomandazioni mai». Non ne aveva bisogno. Milanista da sempre, nel Milan Paolo Maldini ha sfondato giovanissimo. E con la maglia ha vinto tutto. «Il mio maestro? Nils Liedholm, gli devo moltissimo. Ho imparato tanto anche da Sacchi, che mi ha guidato nel Milan e in Nazionale». La maglia è uno dei ricordi intensi della carriera di Paolo il Bello. «Non dimenticherò mai l'esordio, a Spalato contro la Jugoslavia in cui giocavano Savicevic, oggi mio compagno, e tanti campioni croati».

Maldini è un ragazzo del Duemila, che si è conservato giovanissimo nello spirito pur avendo una lunga esperienza professionale alle spalle. «Il mio rifugio è la musica, adoro il rap, l'ho scoperto grazie alla radio in macchina, due ore al giorno per andare e tornare da Milanello. Amo anche l'America, da impazzire. Proprio negli Stati Uniti, a Miami, ho conosciuto un dj fantastico, Jezzy Jeff: vi consiglio il suo arrangiamento di Summertime». Dice che viaggerà molto, appena avrà chiuso col calcio. «Perché il mondo è bello, e basta vederlo nei ritiri. Bisogna viverlo intensamente».

Tra gli idoli del suo album di ricordi (che ha molte pagine bianche) il primo posto va a Maradona. «Nessuno è stato grande come lui. Poi metterei Romario, lo vedrei bene nel nostro campionato». L'ultimo sogno è il Pallone d'Oro. «Quando lo avrei meritato, nel Milan c'erano Van Basten e Gullit, che lo meritavano più di me. Ci spero ancora, anche se sarebbe un'eccezione darlo a un difensore».

LE FOTO DI
A sinistra la foto in cui è inserito il volto di Gene Gnocchi prima del montaggio e a destra la stessa foto dopo il montaggio. L'attore si riconosce nel cerchio bianco

LA VINCITRICE DI IERI E'

ARGIA CRIVELLARI - Grugliasco (TO)

che riceverà la bellissima Minolta DYNAX.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

Ogni giorno, domenica esclusa, verranno pubblicati nella prima pagina de "La Stampa" il nome e il volto di un personaggio molto noto: il gioco consiste nello scoprire dove si nasconde all'interno del giornale. Infatti, questo personaggio sarà inserito con la tecnica del fotomontaggio in una foto di cronaca, oppure in uno grafico e pubblicitario. -**PREMIO GIORNALIERO:** per partecipare all'estrazione, i concorrenti dovranno telefonare al n° 011/24189, segnalando il nome del personaggio, la pagina del fotomontaggio e i propri dati personali. Saranno considerate valide solo le risposte esatte pervenute tra le ore 8 e le ore 15 del giorno di pubblicazione. -**PREMIO** verrà estratto tra tutti coloro che avranno partecipato al gioco nel corso della settimana, indicando almeno una soluzione esatta. -**PREMI FINALI:** alla fine del concorso verrà assegnato un superpremio finale al concorrente che avrà indovinato la soluzione esatta il maggior numero di volte nell'intero periodo di gioco. Perciò è importante usare sempre lo stesso nome quando si comunicano le soluzioni del gioco al telefono. anche estratto un secondo premio finale tra tutti i che avranno partecipato almeno una volta, indovinando la soluzione corretta. **La Stampa devolverà gli utili dell'iniziativa a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.**

PER GIOCARE TELEFONATE AL N° 011-24189

Attenzione. Per una migliore gestione del gioco, il partecipante deve segnalare sempre lo numero telefonico, vale a dire quello riferito all'indirizzo di residenza dichiarata.

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI
LA STAMPA
ANNO 129 NUMERO 233 15
MARTEDÌ 29 AGOSTO 1995

RINGO STARR FIGLIO MALATO

Ringo Starr ha sospeso una tournée negli Usa ed è corso a Londra al capezzale d'uno dei tre figli che l'ex Beatle ha avuto dalla prima moglie Maureen, morta sette mesi fa di leucemia.

LA TERRANI AL CAMPIELLO

Il Campiello propone quest'anno, per la premiazione di sabato, l'esibizione del mezzosoprano Lucia Valentini Terrani e del mimo Marcel Marceau. Verrà trasmessa in diretta su Raidue.

Romano risponde a Barbara Spinelli: un personaggio storico calunniato

In verità governò una colonia difficile con buon senso, prudenza e tolleranza

Elogio di PILATO

NELL'ALTO Medioevo ogni regno europeo aveva per capostipite un glorioso personaggio dell'antichità, tratto generalmente dalla guerra di Troia o dalla mitologia greco-romana. Anche l'Europa, negli anni dei suoi primi tentativi unitari, sentì il bisogno di un «antenato», e la scelta cadde su Carlomagno, fondatore del Sacro Romano Impero. Ma Denis de Rougemont, intellettuale svizzero e grande paladino dell'idea d'Europa, preferì Cadmo, fondatore di Tebe, a cui accenna Sabatino Moscati in un articolo sulle radici della civiltà greca (*La Stampa* del 25 agosto). Carlomagno fu valoroso in guerra, fece buone leggi, amministrò l'impero con saggezza, ma fu analfabeta. Cadmo, figlio di un re fenicio e fratello di Europa, uccise un drago, ne seminò i denti sulle pianure della Grecia, ricercò lungamente la sorella rapita e introdusse in Grecia l'alfabeto della sua gente. Collocati l'uno accanto all'altro come figure araldiche sullo stemma dell'Europa unita, Carlomagno e Cadmo riassumono tutte le virtù con cui gli europei desiderano identificarsi: la forza delle armi, la giustizia, la perseveranza, la buona amministrazione, la sapienza delle lettere, il commercio.

Carlomagno in un codice del 500. A destra Ponzio Pilato in un'incisione di Durer

Sapeva che usi, costumi e superstizioni non si potevano cambiare: bisognava scendere a patti con la realtà

Ma gli antenati, come gli stemmi, occorre meritarli. Dall'articolo che Barbara Spinelli ha dedicato all'atteggiamento delle democrazie verso le guerre dei poveri (*Occidente. La sindrome di Pilato*), si direbbe che il vero «antenato» dell'Europa, quello che meglio riassume i suoi caratteri e la sua politica, sia Ponzio Pilato, procuratore di Giudea dal [illegible] al 36 d. C., responsabile della «pilatesca» sentenza che condannò Gesù al supplizio della croce. Se Barbara Spinelli potesse disegnare un ironico stemma dell'Unione Europea collocherebbe Pilato al centro, gli allaccerebbe al braccio un grande catino al posto dello scudo, e scriverebbe sul catino il suo motto preferito: Me ne lavo le mani. Ma se il processo all'Europa è diventato ormai un «processo a Pilato», anche il procuratore di Giudea ha diritto al suo difensore. Ecco la mia arringa.

E' giusto condannare un uomo su cui abbiamo testimonianze scarse e contraddittorie? E' giusto fare del suo nome il simbolo dell'opportunismo e dell'indifferenza morale? Questo nome appare brevemente negli *Annali* di Tacito là dove lo storico latino parla delle persecuzioni che Nerone scatenò contro i cristiani per distrarre l'attenzione popolare dalle sue responsabilità nell'incendio di Roma. Tacito sa che le vittime [illegible] sono responsabili della follia di Nerone, [illegible] considera la loro superstizione «esecrabile» e non mette in discussione la sentenza di Pilato.

Qualcosa di più troviamo ne *La Guerra giudaica* di Flavio Giuseppe che nacque a Gerusalemme, quattro anni dopo la morte di Cristo, da una famiglia di grandi sacerdoti ebrei. Nel libro secondo della sua grande opera leggiamo che Pilato, inviato da Tiberio a governare la Giudea, ebbe [illegible] i suoi sudditi, all'inizio, rapporti difficili. Quando volle esporre a Gerusalemme i ritratti dell'imperatore, gli ebrei, costernati, gli dissero che la loro legge proibiva l'esposizione di qualsiasi immagine. E poiché il procuratore rifiutava di ritornare sulla propria decisione, molti di essi inscenarono una manifestazione di fronte al suo palazzo nella città di Cesarea: «Si prosternarono con la faccia a terra (...) e vi restarono immobili per cinque giorni e cinque notti». Pilato cercò di punirli [illegible] l'inganno. Li convocò nello stadio, come se [illegible] fosse dare loro una risposta, li fece circondare da soldati in [illegible] setto di combattimento e li minacciò di morte. Ma «i giudei - scrive Flavio Giuseppe - come se si fossero messi d'accordo, si gettarono tutt'insieme in ginocchio e, protendendo il collo, dichiararono che erano pronti piuttosto a morire che a violare la legge». Pilato, continua lo storico ebraico, «restò vivamente impressionato da un così intenso spirito religioso, e comandò di ritirare immediatamente le immagini da Gerusalemme».

Un secondo tumulto, secondo Flavio Giuseppe, scoppiò quando il procuratore, qualche tempo dopo, impiegò il tesoro sacro del tempio per costruire un acquedotto [illegible] avrebbe portato acqua a Gerusalemme da una distanza di quattrocento stadi (circa [illegible]anta chilometri). Ancora una volta gli ebrei insorsero e circondarono il tribunale «con grandi schiamazzi». Ma Pilato, questa volta, non si lasciò sorprendere. Anziché mobilitare la truppa e lanciare inutili minacce di morte, sparpagliò tra la folla i soldati «armati e vestiti in abiti civili, con l'ordine di non usare le spade, ma di picchiare con i bastoni». Sembra del resto che la manifestazione fosse faziosa e pretestuosa. Giuseppe Ricciotti, autore di una grande *Storia d'Israele* apparsa all'inizio degli Anni Trenta, sostiene che l'acqua era destinata soprattutto ai bisogni del tempio e che la distanza, e la somma spesa, furono minori.

Sarebbe un modello da seguire anche per l'Europa alle prese con guerre vicine

Flavio Giuseppe non parla di Gesù. L'unico cenno al Cristo contenuto in un'altra sua opera (*Antichità giudaiche*) è probabilmente apocrifo. Della parte che il procuratore della Giudea ebbe nel processo al Cristo sappiamo soltanto ciò che è scritto nei Vangeli. Matteo, Marco e Luca danno versioni sostanzialmente simili. Pilato non crede alla colpevolezza di Gesù, cerca di sottrarlo alla furia degli ebrei. Secondo Matteo, la moglie, Procula, gli manda a dire, durante il processo: «Non vi sia nulla fra te e quel giusto perché oggi, in sogno, ho molto sofferto per causa sua»; Secondo Luca, Pilato sostiene che la competenza non è sua, ma di Erode, sovrano di Galilea. Nel Vangelo di Giovanni il quadro è più particolareggiato. Qui il procuratore è dominato da un sentimento d'angoscia e interroga ripetutamente Gesù nella speranza di trovare argomenti che gli consentano di liberarlo. «Non mi parli? - gli dice -. Non sai che ho il potere di liberarti e il potere di crocefiggerti?». Ma Gesù lo tranquillizza. «Non avresti nessun potere su di me, se non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo ha una colpa più grande chi mi ha consegnato a te». E Pilato, secondo Giovanni, cede alle richieste degli ebrei soltanto quando questi lo «ricattano» con un argomento politico gridando: «Se liberi costui non sei amico di Cesare. Chiunque si fa re va contro Cesare».

Cesare, come sappiamo, era allora Tiberio, lascivo e crudele, ma grande amministratore dello Stato imperiale e perfetto conoscitore della macchina burocratica. Dobbiamo supporre che Pilato, dopo il processo, gli abbia indirizzato un minuzioso rapporto sull'infuocato clima politico della Palestina in quegli anni e sulle ragioni dell'odio che i sacerdoti nutrivano per la predicazione di Gesù. Ma di quel rapporto conosciamo soltanto una versione apocrifa, fabbricata dai cristiani verso l'inizio del secondo secolo, a cui si contrappone una versione pagana, egualmente falsa, costruita nel quarto secolo.

Comincia così l'utilizzazione faziosa e interessata del personaggio di Pilato. Negli anni in cui i cristiani erano soprattutto interessati a screditare i «fratelli maggiori», il procuratore e sua moglie vennero spesso elogiati per avere cercato di sottrarre Gesù al supplizio. Ambedue vennero canonizzati: Pilato dalla Chiesa copta, Procula dalla Chiesa ortodossa. Per chi voglia rabbonirli con un fiore e una candela per gli oltraggi subiti nei secoli successivi, le loro feste cadono rispettivamente il 25 giugno e il 27 ottobre. Il giudizio negativo e il significato spregiativo che il nome di Pilato ha assunto nel linguaggio corrente risalgono probabilmente agli anni in cui la Chiesa cristiana, sconfitti gli ebrei, cominciò la sua calunniosa campagna contro l'impero romano e le sue istituzioni.

Le due versioni [illegible] egualmente false. Pilato non fu né «criptocristiano», secondo la [illegible]ione nata in certi ambienti del cristianesimo orientale, né ipocrita e opportunista, secondo la versione corrente oggi. Fu soltanto il governatore, prudente e intelligente, di una colonia difficile. Quando divenne procuratore di Giudea la Palestina era un nido di vipere, una costellazione di piccoli regni dilaniati da sette faziose e da interminabili dispute giuridiche e religiose. Morto Erode, nel 4 a. C. Augusto si era interposto come mediatore e aveva diviso la terra fra i figli del re. Più tardi, quando uno di essi, Archelao, fu rovesciato dai sudditi, il suo regno, la Giudea, divenne provincia romana. Immaginate per un momento che la Jugoslavia, grazie alla mediazione dell'Occidente, venga divisa in quattro repubbliche e che la più ingovernabile di esse, la Bosnia, venga affidata a un governatore europeo, condannato a districarsi fra cattolici, ortodossi e musulmani di varie gradazioni. Fu questa, più o meno, la situazione in cui si trovò Ponzio Pilato quando [illegible] piede nel palazzo di Cesarea. All'inizio credette di poter governare gli ebrei secondo i criteri «razionali» della statualità romana. L'episodio delle immagini imperiali, che egli cercò d'imporre ai suoi amministrati, risale probabilmente a questo periodo. Quando si accorse che il mondo con cui egli [illegible] a che fare era irrimediabilmente «premoderno» imparò a distinguere fra questioni generali e questioni locali. Capì in altre parole che un governatore illuminato e intelligente non può cambiare gli usi, i costumi e le superstizioni dei suoi amministrati. Deve portare l'acqua a Gerusalemme, tutelare l'ordine pubblico, percepire le imposte, non prendere di petto le passioni religiose e cambiare la testa della gente. Questo non gli impedì di commettere errori e di essere talvolta crudele (fu richiamato a Roma, apparentemente, per un inutile massacro nel 36 d. C.). Ma per il modo in cui amministrò il difficile processo di Gesù merita d'essere considerato il santo protettore di tutti quei governatori di colonie, dell'India o di Zanzibar, che dovettero chiudere un occhio quando i loro sudditi bruciavano le vedove e tagliavano le mani dei ladri. Se nello stemma d'Europa Carlomagno e Cadmo rappresentano il valore, la saggezza e la sapienza, Pilato potrebbe rappresentare la tolleranza e il buon senso. Mettiamoci anche lui.

Un'immagine di Cadmo, l'antico eroe fondatore di Tebe. Denis de Rougemont lo scelse come antenato «ideale» dell'Europa moderna

Sergio Romano

In Inghilterra il primo studio «in chiave femminista» sulle imprese delle sanguinarie corsare

Piratesse, terrore dei mari per frustrazione

Uccidevano e depredavano, «vittime» dell'invidia del pene

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con pece e catrame - canta la vecchia ballata - eran dure le sue mani una volta di soffice velluto. Salpava l'ancora, maneggiava il piombo e audacemente saliva in coffa». Indomite e battagliere, con pistolona, coltellaccio e cinturone, le piratesse erano il terrore dei mari; ma anche vittime della loro condizione di donne, secondo Jo Stanley autrice del libro *Ardita in braconi* (edito a Londra dalla [illegible] editrice Pandora).

I nomi femminili, nel mondo della pirateria, non sono molti, ma attorno alle Anne Bonny e alle Mary Read si è costruito, secondo la studiosa, un mito che male riflette la realtà di quei personaggi, approdati al mondo della pirateria per sfuggire a una vita grama. Nasce così la prima analisi femminista di quell'universo fatto di arrembaggi e sinistri figuri, che soltanto la fantasia di Hollywood e la curiosità per l'insolito hanno dotato d'una vena romantica e spettacolare.

Jo Stanley si definisce «una femminista socialista» e questo subito spiega l'ardore [illegible]nacoliano con cui affronta quella sua tesi, scomodando psicologia sociale e analisi freudiana per il primo trattatello in chiave femminista della pirateria femminile attraverso i secoli. Ecco allora la pirateria come «fenomeno fallico», paragonabile a recenti esperienze femminili di guerra (dal Golfo alla Bosnia). Con il pericolo - e le critiche infatti non sono mancate - di perdere di vista i fatti nel tentativo di farne spunti ideologici. Perché, per parafrasare lo stesso Freud, «talora una sciabola è soltanto una sciabola»: diventa assurdo e stucchevole domandarsi, come la Stanley se l'equipaggio femminile della mitica piratessa danese Alfhild «avesse il mestruo in sincronia».

Una nave pirata

Su tale falsariga il fascino delle donne vestite da uomo e decise a correre i mari non sta tanto nelle loro diaboliche imprese e nel loro spirito avventuroso. Sta piuttosto nel fatto che si tratta di «donne falliche», in abiti che offrono «un'immagine erotica e di ragazzo», soprattutto le brache che sono «una copertura per il fallo assente». Brandiscono le loro sciabole come «un pene particolarmente eccitante». Questo è il modo in cui la Stanley cerca di sollevare le «vere» donne dalla loro facciata folkloristica; e i risultati sono talora sconcertanti. Di Artemisia, regina di Alicarnasso che 2500 anni fa lanciò cinque navi contro i greci, si domanda per esempio «come fosse la sua voce». E i piedi: «Erano nudi?». E a proposito della guerriera danese Alfhild si domanda: «Che aspetto aveva, che odore, come si sentiva?».

Per scoprire il vero carattere di Mary Read, e determinare perché decise di far parte della ciurma del capitano «Calico Jack» Rackham, la Stanley ricorre a un'intervista parallela, fatta negli Anni Settanta a una prostituta in un porto inglese, come se le sue esperienze con i marinai potessero fare da guida e gettare luce sulle vicende e sulle sensazioni di una piratessa delle Indie di due secoli fa.

Finisce che questa ricerca diventa un'ennesima interpretazione di quello che può essere la storia delle piratesse. E allora ha ragione un'altra studiosa, Julie Wheelwright, alcuni dei cui scritti appaiono accanto a quelli della Stanley, quando afferma candidamente che la cosa più interessante non è tanto il curriculum delle piratesse e la loro storia vera, quanto ciò che la tradizione ha fatto di loro. Al processo in Giamaica di Mary Read e Anne Bonny, le due sfuggirono alla forca riscoprendosi donne e dicendosi incinte, e forse per la Bonny, moglie di Calico Jack, [illegible] vero.

Così precisa la ricerca storica, ma già nel libro scritto nel 1724 da Charles Johnson - *Una storia generale delle ruberie e delle uccisioni dei più celebri pirati* - si registrano i toni della leggenda che, nel [illegible] della Bonny, sarebbe anche diventata piuttosto gustosa. Con il marito avviato verso la forca, la piratessa sarebbe stata senza [illegible]: «Spiacente di vederti qui, ma se avessi combattuto da uomo ora non t'impiccherebbero come un cane».

Fabio Galvano

IL CASO. Il filosofo del '68: ecco perché le barricate non servono più

Habermas: il vero libertario oggi è il giudice tedesco

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Polemica in Germania: la destra insorge contro i magistrati

«La Corte Costituzionale difende nel nostro Paese le conquiste civili»

Sopra, Jürgen Habermas; qui accanto, il giudice Antonio Di Pietro, magistrato-simbolo d'Italia; più a sinistra, una manifestazione nel '68

Le barricate del 1968? Grazie alla Corte Costituzionale e alle sue decisioni liberali «ormai non servono più», sentenzia il sociologo Jurgen Habermas, e il paradosso - invero permeato di robusti richiami allo spirito antiautoritario delle ribellioni studentesche - scuote il cuore conservatore e misurato di una Germania oppesa, ancora, alle lacerazioni della propria identità. Perché il nuovo graffio dell'autore di *Conoscenza e interesse* riassume un disagio in espansione e impone una domanda soprattutto, famigliare nel dibattito italiano su potere politico e magistratura: dov'è il confine, qual è il limite fra «politica» e «giustizia», a «chi» spetta controllare «chi»?

Sentiamo Habermas, nell'intervista concessa a *Focus* e dedicata al suo libro di prossima pubblicazione (*La normalità di una repubblica berlinese*, una raccolta di interviste e saggi scritti negli ultimi tre anni e presto edita da Suhrkamp): «In Germania, per essere considerati radicali basta fare una critica che in America si definirebbe "liberal". Basti pensare alle proteste studentesche negli Anni 60, a quelle contro il divieto di assunzione negli enti pubblici per sospetto comunismo negli Anni 70, o alla disobbedienza civile negli Anni 80. Per quanto mi riguarda però [illegible]no cambiate non soltanto le persone, ma anche le circostanze: oggi non c'è più bisogno di salire sulle barricate, perché c'è la Corte Costituzionale che per fortuna si incarica di difendere le ovvietà liberali».

Per esempio, la non punibilità dei blocchi stradali e dei sit-in come strumento di pressione e di protesta, sancita pressappoco un anno fa dai supremi giudici di Karlsruhe. Per esempio, la possibilità di definire «assassini» i soldati tedeschi senza finire in carcere, grazie al «riconoscimento [illegible] protezione della libertà di espressione» di cui ognuno deve godere: [illegible] sentenza esplosiva che il Bundestag definì subito «il verdetto della vergogna», e che fece gridare alla «giustizia scandalo» l'ex ministro degli Esteri e vice cancelliere Hans-Dietrich Genscher. Per esempio il verdetto - recentissimo, di pochissime settimane appena - «dell'anticostituzionalità dei crocifissi» nelle scuole bavaresi: nel senso che d'ora innanzi non si potranno più appendere per legge, come prevedevano le norme regionali, ma soltanto per libera deci[illegible] [illegible] insegnanti e genitori.

Le pungenti riflessioni del sociologo tedesco - fino all'an[illegible] [illegible] ordinario all'Università di Francoforte - non [illegible]brano casuali, nel momento in cui le controversie scatenate dalla «sentenza dei crocifissi» capovolgono solide consuetudini polemiche, infrangono alleanze, propongono inedite tutele della Costituzione e dei [illegible] massimi garanti. Per la prima volta infatti la suprema Corte è oggetto di aperta ribellione da parte dei suoi tradizionali paladini, i partiti della destra. Per [illegible] prima volta, espo[illegible] [illegible] rilievo di quei partiti chiedono una riforma radicale dei meccanismi di elezione dei giudici di Karlsruhe, vogliono la modifica dei [illegible] contestati criteri di giudizio, invocano «l'incostituzionalità [illegible] chi dovrebbe garantire la Costituzio[illegible]». Per la prima volta, anche a Bonn la politica aggredisce la giustizia per correggere la sua presunta «ribellione» ai fondamenti della reciproca esistenza.

Un nuovo libro sulla «Normalità di una Repubblica berlinese»

Come nota la *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, è quasi un terremoto e [illegible] ci si raccapezza più», [illegible] «politici conservatori che minacciano apertamente [illegible] boicottaggio delle decisioni della Corte», con esponenti [illegible] partiti di governo che invocano la disobbedienza, con «cristiani della domenica che si armano alla resistenza contro l'autorità dello Stato come se fossero dei martiri, in un Paese che si pensava secolarizzato». Ora che anche Habermas - una bandiera per il vasto schieramento della ex sinistra radicale - ha imposto sul dissidio fra politica e giustizia il sigillo delle proprie «riflessioni liberali», la Corte di Karlsruhe sembra davvero diventata il limite, l'emblema di [illegible] scontro sul quale - c'è da scommettere - si giocheranno i margini di un confronto sempre [illegible] prossimo allo sc[illegible].

Emanuele Novazio

Tesi d'un archeologo

Mosè svuotò la tomba di Giuseppe?

LONDRA

LA Bibbia è degna di fede e, a cominciare dal regno di Ra[illegible] II, tutta la storia antica va rivista. Lo sostiene il controverso archeologo britannico David Rohl nel libro di prossima pubblicazione *A [illegible] of time* (Un'indagine sul tempo). L'errore della cronologia ricostruita dopo la scoperta della stele di Rosetta starebbe nell'aver pedestremente sommato i regni dei singoli faraoni per fissare le varie date: senza considerare che in certi [illegible]riodi vi possono essere state sovrapposizioni dovute alla convivenza di regni e dinastie in decadenza con altri emergenti. Più sicuro è invece il calcolo basato sul conto dei buoi [illegible] che incarnavano il dio Apis, sepolti tutti nello stesso luogo. Data una vita media di 18 anni ai buoi, nasce una cronologia nuova [illegible] sposta [illegible] due-tre secoli molti grandi eventi.

Punto fermo, in base alle conferme ricavate dai calendari assiri, è il sac[illegible] del tempio [illegible] Salomone nel 925 a. C. Per la Bibbia ne fu autore il faraone Shishak, che [illegible] appare nei testi egizi, identificato finora nell'assonante Shoshenq, il quale però prese la Palestina [illegible] non la Giudea [illegible] Gerusalemme. Secondo Rohl, Shishak [illegible] invece Ramesses II, ipotizzando che *ses* in ebraico diventasse *shish*. La sua cronologia andrebbe però spostata all'indietro: il regno di Salomone non può risalire all'inizio della povera età del ferro, ma alla fine della [illegible] età del bronzo. Il [illegible] derebbe [illegible]gione dei leggendari tesori del tempio. L'epoca d'oro [illegible] Israele - con Saul, Davide e Salomone - collimerebbe [illegible] [illegible] [illegible] caotico periodo egizio [illegible] Amarna, quando Akhenaton abbandonò l'antico politeismo per abbracciare il nuovo monoteismo del disco solare. Rohl indica quindi nel XVII e non nel XIX secolo il tempo delle vacche grasse e delle vacche magre. E sostiene di avere identificato la tomba [illegible] patriarca Giuseppe. Sarebbe vicino a Tell ed-Daba, vuota, non perché saccheggiata ma perché svuotata con cura e rispetto: forse da Mosè stesso, che volle portare con sé i resti di Giuseppe [illegible] la terra promessa. (Ansa)

FATTI [illegible] GENTE

I miti dell'Europa

VENEZIA. Si è aperto ieri alla Fondazione Cini di Venezia e proseguirà sino [illegible] 9 settembre un convegno dal titolo «Europa: miti di identità». Si tratta [illegible] trentasettesimo corso internazionale di alta cultura. Dopo la relazione introduttiva, ieri, di Ezio Raimondi, i lavori proseguono oggi con l'intervento di Carlo Ossola su «L'Europa di Mario Praz». Fra gli altri sono previsti interventi di Gian Enrico Rusconi e di Vittorio Strada.

Il vignettista Giles morto [illegible] Londra

LONDRA. Al termine di una lunga malattia, è morto a Londra all'età di 78 anni Carl Giles, il «vignettista più amato dagli inglesi», che vantava [illegible] i suoi fans più convinti Winston Churchill, la regina Elisabetta II ed il principe Filippo. Giles aveva raggiunto [illegible] fama come caricaturista durante la Seconda Guerra mondiale, e dal 1946 le [illegible] vignette - protagonista una famiglia di dodici persone guidate da [illegible] [illegible] terribile - venivano pubblicate regolarmente sul *Daily Express* e sul *Sunday Express*. La regina lo aveva insignito dell'Ordine dell'Impero Britannico.

Il cinema greco e i suoi poster

VENEZIA. Le affiches cinematografiche dipinte della colle[illegible] Hellafi [illegible] esposte sino al 21 settembre nella chiesa di S. Apollonia [illegible] Venezia. Questi poster, talvolta [illegible] opere d'arte dipinte [illegible] artisti di valore, sono stati raccolti tra il 1950 e il 1975, da un gruppo di cultori di cinema.

Cortina Ulisse domani il vincitore

CORTINA. Si è aperta ieri e prosegue domani a Cortina la ventinovesima edizione [illegible] Premio Europeo Cortina Ulisse. Il [illegible] di quest'anno è l'astronomia e l'astrofisica. Domani verrà annunciato il vincitore, scelto fra i finalisti, che sono Georges Smoot, Alessandro Braccesi, Giovanni Caprara, Margherita Hack, Steven Weinberg, Michael Rowan Robinson e Giuliano Romano.

[illegible] AL GIORNALE

Arbasino: omaggio a Soldati; tutti i popoli vanno all'inferno

Madre e figlia negli Anni 50

«Soldati non sbaglia un colpo», scrive Giorgio Calcagno a proposito dell'importanza dei nomi inventati dai romanzieri per i propri personaggi. Ebbene, omaggio a Mario Soldati! Ricordo [illegible] riconoscenza una sua prescrizione rivelatrice sulla decisiva rilevanza dei nomi e cognomi nella narrativa italia[illegible] contemporanea: devono suonare plausibili e autentici, senza però dare adito a pettegolezzi di identificazione come nella narrativa «a chiave» cheap. E mi fu subito un esempio pratico, ormai antico (ero molto giovane). Che cognome tipico attribuire (stavo scrivendo *La narcisata*) a una coppia di madre e figlia perfettamente «Anni Trenta» nella Roma degli Anni Cinquanta? «Un doppio cognome è indispensabile», [illegible] la risposta immediata. «E siccome ci fu un tipico artista d'epoca chiam[illegible] Ferruccio Ferrazzi che è impossibile concepire in altri contesti, le devi chiamare le Ferri Fazzi. Basta questo a definire un decennio». Grazie, Maestro.

Alberto Arbasino, Roma

L'onorevole Dini come Papa Giovanni?

Ho l'impressione che, poco per volta, si finirà col paragonare, con tutto il rispetto, l'on. Dini a Papa Giovanni che, eletto come Pontefice di transizione, riuscì in soli quattro [illegible] ad incidere profondamente sul [illegible] della storia, non solo della Chiesa, ma della intera umanità.

Qualcuno auspica il ritorno di questo presidente «tecnico» come uomo politico di primo piano. In realtà, è vero che qualche m[illegible] [illegible] di «governo Berlusconi» ci avrebbe portato alla catastrofe, ma è anche vero che il presidente Dini ha svolto ottimamente il lavoro di tecnico, [illegible] ha finito col far stare meglio chi stava bene e peggio chi stava male.

Non voglio annoiare nessuno con lunghi elenchi perché è sotto gli occhi di tutti che le tre più importanti conquiste, assisten[illegible] sanitaria, Inps, scuola aperta a tutti, sono state distrutte. E' stato distrutto, cioè, lo Stato sociale, col grande vantaggio di chi voleva [illegible] liberismo come economia selvaggia e con [illegible] sottrazione, a noi poveri mortali, dei diritti naturali. L'opera[illegible] è riuscita ma il malato è morto. In compenso, la lira sta bene, ma gode ottima salute nelle tasche di chi ce l'ha.

prof. Nicola Galluccio
Scafati (Sa)

Una vita normale per i malati [illegible]

Pur riconoscendomi nella sostanza delle parole attribuitemi dalla *Stampa* sulla cosiddetta «banda dell'Aids numero due», preciso che, sebbene il mio no[illegible] sia stato coinvolto nelle ge[illegible] della «banda [illegible] [illegible]», mi [illegible] sempre avvalso della facoltà di non rispondere e cer[illegible] [illegible] rivendico il copyright di quella attività che anzi condanno. Riaffermo invece l'utilità di richiamare l'attenzione sul problema dei malati di Aids e sulla necessità di garantire anche a loro una vita normale.

Antonio Lamarra

Il «motore» di Satana

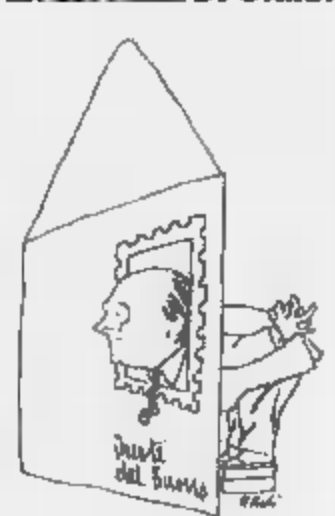
Dopo [illegible] letto l'articolo apparso il [illegible] agosto di Giorgio Calcagno dal titolo «Tutti i popoli vanno all'inferno» intervengo per affermare, pubblicamente, che concordo con le diverse rappresentazioni che alcuni poeti, scrittori ed artisti hanno dell'inferno ma particolarmente con quella espressa dal poeta Andrea Zanzotto. Egli ha avuto il coraggio civile di mettere in evidenza la [illegible] prima di tutte le gravissime condizioni di miseria, di guerra, combattuta sempre dai più poveri, e distruzione di risorse ambientali.

Questa causa egli la vede in quel gruppo che governa la [illegible] [illegible] internazionale. Sembra una forza infernale «neutra» invece è il «motore» che tiene in piedi questo perverso sistema dell'ingiustizia planetaria - che fa accentuare sempre più il divario fra ricchi e poveri. Addirittura questi signori li chiamerei i «capi delle entità demoniache» che sconvolgono il mondo. Grazie caro Andrea Zanzotto per aver messo, [illegible] la sua sensibilità umana di poeta, il dito sulla suddetta piaga purulenta, che diffonde egoismo esasperato dappertutto.

Come vorrei che anche certi responsabili politici e religiosi (tra i quali il Papa) dicessero, apertamente, ciò che ha detto lei, caro Andrea Zanzotto!

Salvatore Mengaldo, Venezia

LA [illegible] DI O.d.B.

> Gent.mo Signor Del Buono, l'anno scorso le scrissi lamentando la pluriennale assenza della Telecom (prima Sip) nella consegna [illegible] guide telefoniche e il giorno successivo alla pubblicazione della mia lettera nella sua rubrica (22/12/94) fui [illegible] dalla Società telefonica che [illegible] giro [illegible] 24 [illegible] provvide a recapitarmi le sospirate guide. Questa volta le [illegible] per lamentare [illegible] grave [illegible] dell'Ufficio [illegible] Motorizzazione di Torino...
>
> **Giuseppina Guala**
> La Salle, Aosta

Il silenzio dei non innocenti

GENTILE Signor Guala, la ringrazio per quanto mi scrive a proposito delle guide telefoniche. Ma non m'illudo sul potere delle mie segnalazioni. Forse avrò solo anticipato la consegna già in corso. A ogni modo ringrazio anche la Telecom. E vediamo la nuova grana che lei mi propone, gentile Signor Guala.

«Si tratta - lei scrive - della mancata consegna, a 5 mesi dall'acquisto di un'automobile, del libretto di circolazione; documento che in [illegible] di mancanza limita di molto l'uso del mezzo, ad esempio l'uso all'estero e, in particolare, nel mio caso di residente nella Valle d'Aosta impedisce il ritiro dei buoni carburante in esenzione fiscale. A completamento di tutto ciò mi è già stato anticipato dall'Agenzia che tratta la pratica che il certificato di proprietà rilasciato dal Pra avverrà a 90 giorni dal rilascio del primo documento. E' mai possibile che in Italia tutto ciò che rappresenta il buon diritto dei cittadini sia sempre, o quasi, calpestato dagli uffici pubblici che, forti della loro impunità, procedono come al tempo degli amanuensi, malgrado le strombazzate e costose opere di informatizzazione che periodicamente [illegible] sbandierate come soluzione di tutti i mali della burocrazia. Spero che la pubblicazione di questa mia abbia effetto, ma mi dà fastidio ricorrere a queste soluzioni perché è come ricorrere alle raccomandazioni...».

Gentile Signor Guala, non so[illegible] abituato a far raccomandazioni né sono abilitato a schierarmi per una parte piuttosto che per un'altra. Ma tra le lettere che ricevo scelgo i casi che mi paiono meritare una segnalazione a chi di dovere, augurandomi sempre che non si tratti di prepotenza o incuria, ma solo di disguidi e ritardi spiegabili, se non addirittura giustificabili, ed essendo, comunque, pronto a rinnovare la segnalazione del disservizi, sinché qualcuno non si decida a replicare. [illegible] può scusare tutto, tranne il silenzio dei non innocenti, così sprezzante.

[illegible]o del Buono

Più controlli [illegible] evasioni

Sono anni che parliamo di lotta all'evasione e mai che assistiamo alla soluzione di questo problema; noi dipendenti [illegible]mo costretti a pagare fino all'ultima lira mentre gli altri pagano con i condoni, [illegible] pagano.

Non è giusto. E' mai possibile che i nostri governanti non debbano affrontare il problema alla radice, perché non copiano dagli Stati Uniti, dove l'evasione è considerata un reato.

Se tutti pagassero le tasse, non ci sarebbero questi continui aumenti, vedi Iva, Ici, spazzatura, gas, sanità. Perché [illegible] Dini non affronta il problema, perché continuano a [illegible]sarci, quando sanno che l'eva[illegible] esiste, fa bene il Santo Padre a mettere in guardia il governo, stiamo diventando tutti più poveri, per colpa dell'inettitudine.

Basterebbero degli esempi: la legge «manette agli [illegible]» esiste, [illegible] ne occorrono delle altre, è la volontà che manca. L'italiano deve avere paura: è inutile che vengano commina[illegible] delle pene valutarie, quando si sa che non pagheranno mai. Un dentista non dà la ricevuta fiscale, bene: gli si chiuda lo studio; un barista: gli si chiuda l'esercizio; due giorni fa, ero da un meccanico, vuole ricevuta o fattura, anche qui c'è il trucco per evitare i controlli incrociati. E allora? Deve essere sempre il solito Pantalone a pagare?

Oggi c'è l'automazione e se ci fosse un concorso da parte di tutti, dei Comuni, delle Conservatorie, del Pra, e degli altri organi, nessuno, dico nessuno, potrebbe evadere. E' importante che vengano dati degli esempi e non parole, parole ed il problema rimane. Parlano di 100.000 miliardi: ci sono, eccome. Quando si va da questi autonomi ci si accorge che evadono le tasse, e quanto noi ne pagheremmo di meno e [illegible] saremmo più costretti a essere munti ogni 3-4 mesi e ad ogni governo che cambia.

Insomma se ci deve [illegible] una seconda Repubblica, che ci sia, ma sia giusta [illegible] uguale per tutti.

Giorgio Zaglia
Torino

La «Grande Serbia» spina nel [illegible]

Leggo soltanto ora sulla *Stampa* dell'11 agosto la lettera del prof. Nicola Galluccio di Scafati (Salerno). Desidero fare un'osservazione a quanto scrive: «... Non è vero che noi modesti cittadini [illegible] stati a guardare indifferenti, ciò che potevamo fare lo abbiamo fatto e continuiamo a farlo». Vorrei sapere cosa abbiano fatto, questi modesti cittadini, sino ad ora. Il prof. Galluccio aggancia il problema dell'ex Jugoslavia al problema del nucleare di Chirac. Per il quale problema sia la Ripa [illegible] Meana, che [illegible] Nannini hanno fatto le loro «sceneggiate». E' questa «sacra rappresentazione» [illegible] contributo alla tragedia balcanica?

Non sono per la «guerra». Preferisco la via diplomatica. Tuttavia credo che il tradizionale sogno di una «Grande Serbia» sarà sempre una spina nel cuore dell'Europa. Ho insegnato Storia nei licei classici e co[illegible] il «problema balcanico». Purtroppo è un problema nel quale le grandi potenze non sono estranee. Ma quello che mi stupisce è ogni piano di «spartizione» perché credevo che la «politica del tappeto verde» (tipica del XVIII sec.) fosse ormai tramontata. La «vera demo[illegible]» [illegible] la «democrazia» di [illegible] «popolo sovrano» nel rispetto della Carta Costituzionale.

M. Luisa Anconetani Flori
Jesi (An)

Sui monti della Valle d'Aosta, nel '39: una missione delicata, un incontro misterioso

Una storia di bellissime straniere catturate che eccitava i soldati

Una sconosciuta alpinista, alpini alla vigilia della seconda guerra mondiale

La signora del bosco

Spia o donna in cerca d'amore?

«Ma dove va, alpino, così in fretta? Si fermi un po' con me»

L'ESTATE del 1939 stava per finire. Le armate tedesche avevano invaso la Polonia e si combatteva a Varsavia. Francia e Inghilterra avevano dichiarato la guerra alla Germania il 3 settembre e sul Fronte Occidentale le forze contrapposte stavano dietro le grandi linee fortificate, la Maginot e la Siegfried, in attesa del grande scontro. L'Italia aveva dichiarato la [illegible] [illegible] belligeran[illegible]. In quei giorni una compagnia di alpini, dopo aver attraversato con lo [illegible] affardellato Courmayeur e la Val Veny, si era accampata sopra il Col de La Seigne, appen[illegible] di qua del crinale che segnava il confine, tra le Pyramides Calcaires e l'Alpe Superiore di [illegible] Lex Blanc: un [illegible] posto finché [illegible] venne molto freddo e la prima nevicata della stagione che seppellì le tende.

Da qui, ogni tanto, gli alpini risalivano in cordata il ghiacciaio verso l'Aiguille de la Trélatête e, alla sera, [illegible] le tende cantavano le solite canzoni. Dall'altro accampamento più in basso veni[illegible] il suono di una fisarmonica. Con la radio da campo un caporale era riuscito a intercettare qualche volta una stazione dell'Eiar da dove trasmettevano le canzonette del Trio Lescano e le [illegible]tizie dal mondo che, da lassù, parevano lontanissime. Gli ufficiali ascoltavano le notizie della guerra in Polonia e le azioni di pattuglia [illegible] Fronte Occidentale.

Tra i soldati correva voce che in [illegible], a Camaiore, o a [illegible] Desiderio Terme, o a Porta Littoria (così venivano scritti Courmayeur, Pré-Saint-Didier o La Thuile) avevano arrestato delle [illegible] francesi, donne bellissime. Poi dicevano di no, che non le avevano arrestate ma che [illegible] stato segnalato e quindi bisognava sorvegliarne attentamente i passi. Ma gli alpini di notte dormivano stretti dentro [illegible] tende per riscaldarsi, di giorno, poi, gli ufficiali raccomandavano ai caporali di non farsi vedere [illegible] crinali e, alla cordata, di ignorare quelle dei Chasseurs des Alpes in eventuali incontri.

La storia delle belle spie francesi aveva eccitato la fantasia dei soldati; forse qualche giovane sottotenente sognava di arrestarle, magari [illegible] osservavano dall'alto il [illegible]stro accampamento. Un giorno il capitano chiamò nella sua tenda-comando il caporalmaggiore degli esploratori e con aria di grande mistero gli ordinò di portare e [illegible]gnare [illegible] Comando, [illegible] Aosta, [illegible] zaino tutto speciale. Dentro, gli disse, c'erano segreti militari e lo doveva consegnare al Comando, ad Aosta, nelle mani del colonnello [illegible] del suo aiutante maggiore. Solo a uno di loro. Doveva andare a piedi, svelto, fino a Pré-Saint-Didier. Lì doveva prendere [illegible] treno. Gli diede anche gli scontrini per il biglietto. Poteva anche fermarsi un giorno ad Aosta e ritornare l'indomani. Ma gli raccomandò, anzi gli ordinò, di non aprire lo [illegible] e di tenerlo sempre in spalla, di [illegible] fermarsi a parlare con nessuno e di andare tranquillo per la sua strada anche se dovesse incontrare qualche ragazza.

Il caporalmaggiore degli esploratori partì subito, a salti, giù per l'Alpe la Lex Blanche, costeggiò [illegible] lago Combal dove nel luglio precedente avevano preso molte rane e, prima di La Visaille, vide uscire [illegible] bosco una ragazza e questa camminare sulla sua strada, [illegible] poco più avanti di lui. Anche lei andava [illegible] buon passo. Rallentò. Rallentò anche lei. Non c'era nessuno per quella strada all'ombra dell'Aiguille Noire: né alpinisti né militari, né turisti anche se era una bella giornata fresca di fine estate. Forse la guerra che s'addensava sull'Europa aveva fatto rientrare la gente nelle case. La ragazza che camminava davanti a lui si sedette sull'argine della strada. La raggiunse, [illegible] guardò di sfuggita. Lei lo salutò. Rispose al saluto. «Ma dove va [illegible] in fretta?» gli disse.

«Vado in permesso. Devo prendere il treno».

«Prenderà quello dopo. [illegible] fermi un poco con me. Parliamo» rispose lei.

Si fermò in mezzo alla strada per guardarla. No, non poteva quella signora essere [illegible] spia, una di quelle spie di cui si raccontava la sera sotto le tende. Era solamente un'alpinista solitaria. Piuttosto formosa. Aveva [illegible] sacco [illegible] spalla, una corda, la piccozza: un'alpinista malinconica che, forse, voleva essere amata per una volta da un giovane alpino. [illegible] poi ricordò l'ordine che gli aveva dato, e la fiducia del capitano: doveva andare al Comando senza fermarsi e consegnare quello zaino «segreto militare», al colonnello. «Mi dispiace, signora, devo proprio

Il Monte Bianco, in [illegible] d'Aosta: qui si svolge la storia raccontata da Rigoni Stern

raggiungere il [illegible] sennò perdo la coincidenza per il permesso».

«Vai, vai. Addio alpino» disse la signora quasi con stizza.

Lui riprese la strada, correndo, quasi volesse recuperare i [illegible] minuti di sosta. Ma poi improvvisamente rallentò, [illegible] per fermarsi. La signora lo chiamò: «Alpino!».

Riprese a camminare svelto. A Courmayeur, tranne il Royal, tutti gli alberghi erano chiusi. Da Verrand scese a Pré-Saint-Didier per il vecchio sentiero e, sempre tenendo lo zaino in spalla, aspettò il treno per Aosta, dove arrivò nel pomeriggio. Al «Castello» consegnò lo zaino all'aiutante maggiore e qui intuì che i segreti militari erano le relazioni che il suo capitano aveva fatto su certi materiali alpinistici che lo[illegible] avevano usato per [illegible] prima volta. Perciò lo zaino era così leggero.

L'aiutante maggiore gli disse che per mangiare e dormire era in forza al Comando e che il giorno dopo poteva ripartire con suo comodo. Anzi, per quella sera gli dava il per[illegible] fino alle 23, poteva fare una doccia e poi andare al cinema. E così fece. Dopo il rancio, [illegible] il suo permesso in tasca andò a bere un quartino di vino nell'osteria sotto [illegible] Porta Pretoria dove c'erano tanti [illegible]chiamati dell'artiglieria alpina, [illegible]zinni immalinconiti e tristi con gli [illegible] ancora gialli, nuovi, che cercavano qualcosa in fondo al bicchiere. Uscì e camminò fino in piazza dove c'è il monumento a Vittorio Emanuele II in posa da cacciatore e poi andò al cinema dove davano *L'assedio dell'Alcazar*.

Il giorno successivo, dopo il rancio delle 10, riprese il treno per Pré-Saint-Didier, rifece il sentiero per Courmayeur e la strada per Notre Dame de la Guerison. Verso La Visaille sperò di incontrarla ancora; questa volta si sarebbe fermato. Fosse o non fosse stata una spia. Ma la Val Veny restava silenziosa come non mai: non rumore di passi lontani o vicini, non di mandrie sui pascoli dell'Alp Vieille, o [illegible] transito. Anche le pecore che con le corde erano [illegible]te portate al pascolo del Fauteuil des Allemands non erano più lassù. Dalla Punta dell'Innominata non scendevano slavine. «Sarebbe bello incontrarla qui», pensava. «Chissà dove sarà andata quella signora, forse al Royal».

Arrivò all'accampamento quando il sole era già tramontato dietro le Jorasses e sentì il sergente Peron che con voce rauca cantava: «Voici venir la nuit / là bas dans le campagne / et le soleil s'en fuit / à travers la montagne... ». Si presentò al capitano a riferire il compimento dell'ordine e il capitano gli disse di andare alle cucine a farsi dare il suo rancio. Non ce n'era più. Il caporale cuciniere gli diede la razione di pane, un pezzo di parmigiano e una fettina di lardo. Stavano preparando il [illegible] per l'indomani mattina: «Se aspetti un poco [illegible] pronto il caffè» gli disse.

Le stelle ricomparvero nel cielo tra nubi tirate [illegible] minacciavano neve e [illegible] Combal gli giungeva il suono della fisarmonica: [illegible] il suo compaesano innamorato che la suonava ogni sera. Il capitano gli aveva detto che la mattina sarebbe dovuto andare con una pattuglia alla Pointe de Léchaud: ma senza passare per il crinale: sarebbe dovuto restare lassù qualche ora, osservare cosa si vedeva al di là e fare rapporto. Invece quella mattina era tutta bianca per la prima neve. Durante la notte il cielo si [illegible] completamente coperto, la temperatura alzata. Per questo, sotto le tende, c'era un bel tepore. Ora nevicava, la pattuglia era sospesa e, in mattinata, rientrò anche il plotone del tenente Chabod che era su in alto.

Dopo una settimana furono costretti a scendere più [illegible] basso. Anche i Francesi, dall'altra parte, erano ritornati nei quartieri invernali. Poi si spostarono con le tende al Purtud, infine a Dolonne, dove sarebbe venuto in ispezione S. A. il Principe di Piemonte. Che non venne. Una sera di ottobre, mentre stavano a riscaldarsi attorno al fuoco delle cucine, un alpino della Valmalenco raccontò di aver sentito dell'arresto di una spia: una donna bellissima che dall'Alpe di Pré de Bard stava salendo al Col du Gran Ferret. Nello zaino, diceva, aveva tutti i disegni delle nostre fortificazioni e, ad arrestarla, erano stati i militi della Confinaria. Voleva andare in Svizzera. Un altro disse che non era così la storia: che la spia l'avevano presa al Gran San Bernardo, ma era un uomo.

Il caporalmaggiore degli esploratori ascoltava in silenzio: se era un uomo, non era quella che aveva incontrato quel giorno a La Visaille; se era una donna bellissima, nemmeno. Forse queste erano tutte balle. Forse la spia vera era quella che aveva incontrato lui. Forse non c'erano nemmeno spie. Aveva fatto male a non accettare l'invito di quella signora.

Mario Rigoni Stern

«Non eravamo neppure amici»

Per Robbie Williams l'esperienza con i Take That è un brutto ricordo

Robbie: «Take That un vero incubo»

LONDRA. Robbie Williams vuota il sacco, dopo il clamoroso addio ai Take That. E racconta i retroscena del suo «licenziamento». «Durante le prove del nuovo tour, un pomeriggio i ragazzi mi dissero che avevano avuto una discussione e avevano deciso che me ne dovevo andare - ha rivelato al tabloid inglese "The Sun", nella sua prima intervista da quando ha lasciato la band -. A dirmelo è stato Jason: "Vogliamo dimostrare che possiamo farcela come un gruppo di quattro: adesso e non poi". E' stato un momento orribile. Mi sono sentito abbandonato, completamente solo». I suoi compagni sostengono invece che Robbie se n'è andato di sua spontanea volontà.

Williams, nell'intervista, afferma che la vera ragione delle sue tensioni con il gruppo è quella che definisce «le inflessibili regole di comportamento» dettate dal manager, Nigel Martin-Smith. A Robbie piaceva forzarle, quelle regole, e spesso veniva rimesso in riga. «Avevamo quelle che eravamo soliti [illegible] "riunioni di comportamento". E Nigel diceva: "lo so che le teniamo spesso, Rob, ma le facciamo soltanto per il tuo bene". Io di solito me ne restavo lì a scusarmi per essere uscito senza guardie del corpo o per essere stato fotografato da solo all'uscita di un pub. Ma negli ultimi tempi mettevo in discussione quelle riunioni».

Tra le cose che, a sentire Williams, di recente non erano proprio andate giù al [illegible], c'era una foto di Robbie in compagnia degli Oasis al festival di Glastonbury. «La cosa non era considerata in sintonia con l'immagine del nostro gruppo».

La formula base del buon comportamento, dice Robbie, era questa: «Niente ragazze, vietato farsi vedere all'uscita da un club, o in luoghi dove non dovresti essere».

Con involontaria ironia, Robbie ha notato che ai suoi compagni non toccava mai subire romanzine perché si comportavano sempre bene: «Erano tutti bravissimi a giocare secondo le regole». Fu così che, un anno fa, a Williams venne in mente di mollare tutto. «A volte, stare con i Take That era come ritrovarsi in una prigione». Al manager Robbie riconosce il merito di avere forgiato i Take That. «Ci ha presi dal niente e ci ha trasformati nel più grosso gruppo pop che ci sia in circolazione».

Tutta l'amarezza della rottura viene fuori quando Williams ricorda il disagio provato con il gruppo. «Una sera della nostra tournée europea, tutto stava andando brillantemente e i fans ci adoravano, ma io ero infelice. Erano mesi che mi illudevo di essere felice ma sotto sotto ne avevo abbastanza». Sul palcoscenico, aggiunge, si è sempre sentito un solitario, e agognava una vera intesa con i compagni.

«Volevo disperatamente che fossimo più vicini l'uno all'altro. Ma siamo stati insieme sei anni e non ho mai saputo che cosa frullasse nella testa degli altri ragazzi. Nelle interviste ripetevamo che senza i Take That saremmo rimasti amici, ma mi dispiace dire che non so se è vero».

Una cosa sola rimpiange sul serio, di non aver mai avuto una sana litigata con gli altri. «Era contro le regole. Così abbiamo imbottigliato la rabbia. Se avessimo litigato apertamente, le cose oggi sarebbero diverse». [m. g. b.]

Le cifre parlano chiaro: le donne conduttrici ottengono un ascolto inferiore

Tv, se non son uomini non li vogliamo

Cambia la tendenza, il successo è «maschio»

ROMA. Ha fatto scalpore la notizia che le donne in video hanno smesso di «acchiappare» ascolto più dei colleghi maschi. Il velenoso bubbone è scoppiato al Tg1 di Rossella. Dopo l'uscita di scena di Badaloni, si pensava che il direttore (favorevole al detto che la donna in video piace di più) lo sostituisse con una delle sue brave professioniste Ghinassi, Grimaldi o Ferrario, e invece arriva il conduttore Giulio Borrelli, che in barba alle credenze soppianta i pronostici e realizza un picco d'ascolto senza precedenti: addirittura uno share del [illegible] per cento, quando la media si aggira intorno al 33/34 per cento.

Le donne hanno perso il potere di bucare il video e i telespettatori se ne sono accorti, o più semplicemente hanno reagito alla saturazione di un video troppo al femminile? Ed è dunque vero che sono gli uomini ad avere la meglio in tv?

Il fenomeno non interessa soltanto la conduzione dei telegiornali. Baudo, Bonolis (principe degli ascolti tv dell'estate), Castagna, Magalli, Frizzi, dimostrano che anche nel varietà il [illegible] è per soli uomini. Unica eccezione, per ora (la Carrà non ha ancora varato il suo programma), è Mara Venier che afferma: «"Domenica In" mi è congeniale, ha messo in risalto le mie doti. Sono ironica, comprensiva, amabile, carnale, materna. Ma ho successo perché non do fastidio alle donne».

Ecco come la pensano i protagonisti.

Il conduttore Giulio Borrelli del Tg1 che avrebbe affermato la supremazia maschile non intende rilasciare dichiarazioni sul caso: «Le mie sono soltanto riflessioni». E dice: «Personalmente tendo a non accentuare la contrapposizione uomo-donna in video. Se sei l'uomo che deve andare a rete e ti presenti con una squadra che tira è possibile che tu faccia gol. Se l'intera compagine non funziona non basterebbe neanche Maradona. Suscita comunque curiosità il fatto che gli ascolti siano lievitati a tal punto (non solo prendendo in considerazione un giorno ma una settimana intera). Verificarne i perché non spetta a me, dovrebbe far parte d'una analisi sociologica e statistica».

Mentana: «Non si fa audience con la sola presenza»

Rossella: «Nei tg conta la struttura»

Fede: «Io maschilista»

Il direttore del Tg1 Carlo Rossella è convinto dell'importanza della struttura del telegiornale «anche se chi lo conduce lo influenza». «E' vero che Borrelli ha riscosso un grande successo ma non è solo la faccia che può modificare l'ascolto».

Enrico Mentana del Tg5 è categorico. «Un volto maschile che modificherebbe gli ascolti in meglio invece che il viso d'una donna, è una voce messa in giro da uomini che vogliono fare bella figura. Io che faccio il direttore e il conduttore avrei un certo interesse a confermare la diceria, invece la nego, perché è una sciocchezza. Da decenni [illegible] la tv, e i dati d'ascolto [illegible] stampati in bella vista. Adesso salta fuori uno che farebbe ascolto solo con la sua presenza? E' ridicolo credere a una cosa del genere. Quello che conta non è la faccia, ma tutta la struttura del tg».

Nella foto grande Bonolis con Wendy Windham. Bonolis è stato il trionfatore dell'estate, Baudo lo fu dell'inverno. Sopra Enrico Mentana e Giulio Borrelli. In alto a destra Mara Venier

Sopra, Castagna

Emilio Fede del Tg4 è un maschilista convinto del video. «Senza voler fare del razzismo dico che l'uomo è più credibile in molte situazioni. Alcune cose raccontate dalle donne vanno bene, altre no. Le donne funzionano quando smettono di bamboleggiare, il che non è facile. Diventano credibili quando si preoccupano di che cosa raccontano piuttosto di come appaiono. A volte sembra che pensino: "Oddio la lacca basterà o no?" (Gruber); oppure: "L'ondona sarà venuta bene questa volta?" (Lasorella). La gente guarda e a volte si pone con diffidenza e si chiede se quello che ascolta è una notizia o un pettegolezzo da parrucchiera».

Anche nello spettacolo gli uomini la fanno da padroni in tv; Baudo è un mattatore onnipresente, Castagna imperversa fra amori contrastati, Bonolis vive beato fra le donne, mentre Frizzi vive [illegible] scommesse. In questo grande apparire di supermaschi televisivi, c'è una eccezione di donna: ironica, divertente, carnale, materna.

Mara Venier ha idee precise. «Sì, gli uomini hanno più occasioni di avere trasmissioni, ma quando pensi ai nomi di Pippo Baudo, Bonolis, Castagna, che hanno fatto un gol dietro l'altro, non puoi non pensare che il successo se lo meritano. Io sono una delle poche donne miracolate dalla tv. Sono fortunata. Dopo anni di mestiere (un flop dietro l'altro), ho trovato un programma adatto al mio carattere. Devo dire che il successo non dipende dalla mia faccia ma dall'armonia del gruppo. Comunque mi sembra che nell'aria ci sia una rivincita femminile e che le donne pian piano avanzino. Detto questo, io che in privato mi ritengo femminile e fragile, sul lavoro divento un vero ometto. Insomma se c'è da lavorare sono un alpino». Occhio alla penna.

Nevio Boni

Castagna

«Lascio il video fra due anni»

ROMA. Come si conviene a un vero principe azzurro, Castagna è tenerissimo con le conduttrici in tv. Afferma: «Le vedo bene le donne alla guida d'un programma. Hanno una particolare sensibilità che agli uomini [illegible]. Dunque se sono preparate, simpatiche, intelligenti vanno sicuramente meglio di un uomo».

Che importa, tanto lui di televisione non ne può più. «Uno, due [illegible] e smetto». Castagna non ha digerito l'estate degli scandali e degli scoop sui divi [illegible] costume. E a Gabicce Mare, dove stasera alle 20,40 su Canale 5 aprirà con «Bellissima» la sua nuova stagione tv, rilancia il proposito di lasciare presto il piccolo schermo e il suo «terribile ambiente» «per andare a pescare, scrivere, stare con mia figlia. Ho avuto [illegible] tardi - spiega - ma [illegible] sono un ansioso del video. Se potessi pagare qualcuno da mandare in onda al mio posto lo farei. Ho 50 anni e la tv non è tutto». Si sente «assediato, tartassato, vessato» (l'ultima occasione è sulla sua casa in affitto laggiù) e non gli va giù. «A caldo - precisa, riferendosi alla sua dura reazione dopo la pubblicazione delle sue parti intime su un settimanale - me la sono presa con i fotografi. Ho sbagliato. Sono certi direttori e i loro pseudogiornalisti i colpevoli. Io mi cambio il costume e loro parlano di "orge". Andrebbero espulsi dall'ordine». E a Baudo che ha dichiarato: «Ti fotografano se ti esponi», manda a dire: «Con l'audience che faccio non devo mettermi nudo per far parlare di me».

Fede al dito, Castagna [illegible]cia i progetti futuri: «Casa Castagna» e a febbraio «Stranamore». Accanto, nei primi due programmi, avrà Francesca Rettondini, fotografata con lui in barca, e già nel cast di «Cuori e denari». «Ma chi l'ha detto che stiamo insieme?», ha risposto la Rettondini ai giornalisti a proposito della presunta love story con Castagna. «Alberto è pieno di valori e un grande maestro. Seguo i suoi consigli con umiltà».

In «Casa Castagna», in onda dal 18 settembre da lunedì a venerdì su Canale 5 alle [illegible], la coppia Castagna-Rettondini avrà come regista e autore Gianni Boncompagni. «Sarà un talkgame - ha spiegato Castagna - simile in parte a quel "Pronto Raffaella" che Gianni firmò negli Anni Ottanta. Ospiteremo in una accogliente casa coppie che parleranno, giocheranno, si confronteranno con bambini che raccontano come vedono il mondo dei grandi». In febbraio tornerà «Stranamore», con una novità: «Apriremo anche all'amore omosessuale». Castagna sa che Raiuno studia contromisure per arginare la sua audience, e che tra le ipotesi c'è quella di un varietà condotto da Paolo Bonolis. «Ma "Stranamore" è un programma ancora vitale - ha detto - una corazzata che ha abbattuto varietà, grandi film. Siamo pronti a qualsiasi sfida e se non dovessimo vincere non sarà un dramma». (n. b.)

Indiscrezioni a due giorni dalla Mostra di Venezia, l'organizzazione rovinata dalla pioggia

Sordi, italiano sotto il segno del Leone?

L'attore sarebbe candidato per la statuetta alla carriera

VENEZIA. Sarà Alberto Sordi uno dei Leoni d'oro alla carriera? La voce continua a circolare nella tempesta abbattutasi sulla Laguna. Ieri, per tutta la giornata, violenti temporali hanno paralizzato i lavori di allestimento delle strutture in costruzione sul lungo viale del Lido davanti al Palazzo del Cinema e al Casinò. Quest'anno l'area esterna della Mostra è stata notevolmente ampliata per fare spazio a stand promozionali di nuove tecniche di trasmissione televisiva (tv digitale, Internet, ecc.) e al Palcoscenico di Videomusic che alla Festa - tempo permettendo - ospiterà soprattutto a beneficio dei giovani concerti e incontri con le star del grande schermo. Nell'attesa che spiova, si è riunito ieri pomeriggio a Ca' Giustinian, il Consiglio direttivo della Biennale per definire, con il direttore della Mostra, Gillo Pontecorvo, la composizione della giuria internazionale e la rosa dei candidati ai Leoni d'oro alla carriera. Su quest'ultimo argomento i consiglieri sono stati invitati a rispettare il più rigoroso riserbo fino a quando i prescelti non avranno confermato la loro presenza a Venezia per la serata conclusiva del 9 settembre. La giuria è stata invece completata con l'inserimento del critico italiano Guglielmo Biraghi, che negli Anni Ottanta diresse la Mostra veneziana e uno dei due registi francesi di «Delikatessen», Jean-Pierre Jeunet, i quali vanno ad aggiungersi a: Jorge Semprun, scrittore ed ex ministro della Cultura di Spagna; Mario Martone, regista italiano; Margarethe von Trotta, regista tedesca; Francesca Neri, attrice italiana; Abbas Kiarostami, regista iraniano; Mo Rothman, distributore americano dei film di Charlie Chaplin e Peter Rainer, critico del «Los Angeles Times». Questa mattina Gillo Pontecorvo e Gian Luigi Rondi, presidente della Biennale, terranno la consueta conferenza stampa della vigilia che si concluderà con un ricordo di Nanni Loy. Per quanto riguarda giornalisti, teleoperatori e fotografi si registra quest'anno un aumento del 30% delle richieste di accrediti rispetto alle presenze del '94.

La Mostra '95 si aprirà nella Sala Grande del Palazzo del Cinema domani alle 15, anche se la cerimonia inaugurale è fissata per le 21. Si comincia con la «Finestra sulle Immagini» e si prosegue alle 16,30 con il primo film in concorso «Der Totmacher» (Il costruttore di morte) del regista tedesco Romuald Karmakar che sarà in sala con l'attore protagonista George Gotz. Con questo serial-killer degli Anni Venti la Germania torna dopo tre anni di assenza alla Mostra veneziana: l'ultima partecipazione risale al 1992 quando Peter Handke presentò «Die Abwesenheit». Alle 21 si proietterà il film inaugurale «Allarme rosso» di Tony Scott per il quale è stato predisposto una spettacolare accoglienza coreograficamente legata alla storia che è ambientata in un sommergibile nucleare americano. Domattina arriverà nel bacino di San Marco il sommergibile della nostra marina, «Pelosi», scortato dal cacciatorpediniere «Durand de La Penne». Davanti a San Marco dovrebbero apparire, per la felicità dei fotografi, sulla torretta di comando il «vero» comandante, capitano di corvetta Carmelo Bruni, e l'attore Denzel Washington che nel film impersona il comandante in seconda. Hunter, mentre Gene Hackman, che nel racconto cinematografico interpreta il comandante, ha dovuto rinunciare per impegni di lavoro. Sul cacciatorpediniere si terrà domani sera, dopo la proiezione di «Allarme rosso», un ricevimento dove gli ospiti saranno ricevuti a bordo dal comandante, capitano di vascello Gian Maria Faggioni.

Ernesto Baldo

Francesca Neri l'attrice italiana è nella giuria scelta da Gillo Pontecorvo

Cinque giorni a letto

Roberto Benigni ha la febbre Si ferma il tour

CUNEO. Dopo le bordate ai politici dal palcoscenico della «Grande fiera d'estate» di fronte a settemila persone, Roberto Benigni l'altra sera ha salutato il pubblico ed è corso in albergo. Dopo una notte di febbre è stato costretto a dare «forfait» all'appuntamento previsto ieri sera a Voghera e tornare a casa.

Il comico toscano, nella suite dell'albergo «La Ruota» di Pianfei (venti chilometri da Cuneo), è stato visitato in piena notte dalla guardia medica. «Il dottore - spiega Dario Tiribello, direttore di produzione dell'attore - gli ha riscontrato una bronchite diagnosticandogli cinque giorni di assoluto riposo. Così siamo stati costretti ad annullare lo spettacolo in piazza del Duomo a Voghera. Roberto Benigni riprenderà il suo tour venerdì 1° settembre a Udine. Ora è tornato a casa». La data dello show a Voghera sarà recuperato in seguito. (r. c.)

TIVU' & TIVU'

Fazio e la sua band: sul video c'è anche qualcuno che non grida

SQUADRA che vince non si cambia, consiglia la saggezza popolare. Abbinato alla televisione, il detto si traduce in tante trasmissioni rifatte, ripetute, riproposte, fino a quando non vengono irrimediabilmente in uggia. A volte (ma è più raro) si ferma in tempo sulle soglie della noia; altre volte ancora (sempre più raro) la ripetizione ha ragione di essere. Per esempio: esiste il campionato del pallone? Altroche. Allora è giusto che esista «Quelli che il calcio...», ripartito l'altro giorno in formazione quasi completa (mancava Emanuele Filiberto di Savoia), ospiti ... e ritmi scoppiettanti. E' un bel programma davvero; arrivato alla terza edizione, non soltanto non perde smalto, ma riesce anche a rinnovarsi, pur mantenendo la sua piccola, già solida tradizione. Prima di tutto grazie a Fabio Fazio, il conduttore. Misurato, spiazzante, mai sopra le righe e neppure indulgente, battuta prontissima, severo, non bello ma di immediata simpatia. Caratteristica principale: non grida. Non grida nessuno in questa trasmissione, eppure la seguono in molti: 3 milioni 742 mila spettatori l'altro giorno, senza la concorrenza delle domenicone di Raiuno e Canale 5. Ma anche quando la concorrenza c'è, l'ascolto si mantiene alto: l'altr'anno le reti maggiori, paludate e chiassose, furono spesso silurate dalla banda di Fazio. Anche se a guardar meglio due che gridano ci sono: Idris e suor Paola, quando non trattengono il loro entusiasmo per i gol della Juventus e della Lazio.

Sono abili, tutti quelli che stanno davanti e dietro le quinte, a scovare personaggi sempre nuovi, ospiti a tema di bizzarra originalità. Tempo di miss? E domenica ecco le miss: miss sederino, miss capezzolo d'oro, di viso neanche tanto carine, ma non potevano mica far vedere il particolare che aveva fruttato loro il premio... Per compensare, c'erano i sindaci di Diano Marina e di Alassio, uno consiglia di spogliarsi soltanto se si ha il fisico, l'altro non lo consente fuori delle spiagge. Una corte di madri, padri, mogli, mariti, suore, preti e frati si stringe attorno a Fazio, in un gioco di squadra che potrebbe degnamente ispirare molte squadre vere. Oltre al principe Savoia, c'è la novità della Veronica Pivetti, la sorella, miracolata dalla medesima ma forse persino brava. L'altro giorno ha esordito in sordina, accanto al marito, mostrando le scarpe. Oggetto che piace a Nanni Moretti ma anche a Paolo Beldi, il regista-manovratore, specialista delle inquadrature inaspettate e delle canzoni di accompagnamento a gol, riprese e personaggi. Il motivetto della «Famiglia Addams», per esempio, risuonava festoso mentre veniva inquadrata la famiglia Agnelli allo stadio.

Per non parlar dei politici in versione rilassata: Casini in studio con la maglietta rosa («Mi hanno ripreso nudo? Sono stato un fesso»), D'Alema con i bermuda in collegamento da Gallipoli, mentre guardava con aria curiosa quelli che si buttavano giù da una gru legati a un filo. E intanto faceva pubblicità al suo libro. E Vecchioni al suo disco, e la Pivetti al suo film. La tv è sempre la tv.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

John Wayne è ad Alamo

Klaus Kinski protagonista di «Haine» il film in onda stasera alle 23 su Tmc

LA BATTAGLIA DI ALAMO
1960, alle 20,40 su Raidue; dur. 192'

Di John Wayne. Prima regia dell'attore-simbolo del patriottismo americano che qui si ritaglia il ruolo di Davy Crockett, eroico trapper del Tennessee che con meno di duecento uomini difese il Texas dall'esercito messicano del generale Santana. Morirono tutti, ma il nobile gesto, dice la leggenda, salvò i confini americani. Film più che classico, però indimenticabile per gli appassionati. Con Richard Widmark e Richard Boone.

RE-ANIMATOR 2
1990, alle 22,40 su Italia 1; dur. 96'

Prima tv per il seguito fortunato di un horror in stile «b-movie» con uno scienziato pazzo e corpi fatti a pezzi. Dal talento irrequieto e bizzarro di un regista-produttore: Brian Yuzna.

UOMINI VIOLENTI
1955, alle 20,30 su Rete 4; dur. 96'

John Parrish acquista alcune terre nel Texas dove spadroneggia il latifondista Wilkinson, un paralitico, dominato dalla moglie e dal cugino che è anche l'amante di lei. Western psicologico per Barbara Stanwyck e Glenn Ford diretto da Rudolph Maté.

IPCRESS
1965, alle 12,05 su Raitre; dur. 109'

Diventato agente segreto suo malgrado, Harry deve scoprire se due scienziati misteriosamente scomparsi sono stati rapiti da un potenza straniera o se, molto più semplicemente, sono dei traditori. Di S. J. Furie con Michael Caine nei panni dell'agente Palmer.

FILM D'AMORE E D'ANARCHIA
1973, alle 22,35 su Rete 4; dur. 125'

...Ovvero stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza. Questo è il titolo completo di un film che narra di un contadino lombardo incaricato di uccidere Mussolini. L'uomo sceglie come base per la sua azione una casa di tolleranza. Lina Wertmuller è la regista nonché l'autrice del chilometrico titolo. Gli interpreti, Giancarlo Giannini, Mariangela Melato ed Eros Pagni.

I MARCIAPIEDI DI NEW YORK
1949, alle 17 su Raitre; dur. 108'

Brandon è un uomo d'affari sposato con Jessie, ma che non riesce a dimenticare la sua passata relazione con Isabel. Quando la ritrova in un night vestita di seta, i guai ricominciano. Una sera le due donne hanno una spiegazione cruciale e poco dopo Isabel viene trovata morta. Cast: James Mason, Ava Gardner e Barbara Stanwyck.

HAINE
1979, alle 23 su Tmc; dur. 90'

Una bambina è travolta e uccisa da un motociclista. Quando un altro centauro si ferma all'albergo del paese, gli abitanti tentano di uccidere lo sconosciuto. Regia è di Dominique Goult, con Klaus Kinski e Maria Schneider.

ANTENNA

OGGI
Satira a volontà con Enzo Iacchetti, Giobbe Covatta e Gioele Dix al comando della banda del nuovo *Ruvido show*, varietà trasmesso appunto dal «Ruvido», bar-varietà di Bologna (su Raiuno alle 20,40). Da Bordighera c'è Don Mazzi con l'*Antifestival*, (su Tmc alle 20,35), da Gabicce Alberto Castagna e Francesca Rettondini, coppia-scandalo dell'estate '95, presentano *Bellissima '95*.

LEONARDO
Stasera Raiuno alle 23,20 mostra il Codice di Leonardo, il documento chiave (come dice Federico Zeri, che sarà guida del programma) per capire le altre opere di quel genio. Il codice, infatti, venne compilato adoperando taccuini e fogli sparsi nei quali Leonardo annotava idee, osservazioni e propositi. Alcune delle 72 pagine sono scritte ricorrendo a un inchiostro di succo d'uva.

Tra gli intervistati di stasera Carlo Pedretti, che racconterà come ha capito l'ordine nel quale il codice deve essere letto (è un lavoro di investigazione finissima: ci si basa, oltre che su ovvi elementi di cronologia interna - quando esistano - su dettagli apparentemente insignificanti, la pressione della punta del compasso che risulta sui fogli di sotto, le macchie e il modo con cui trasudano, ecc.). Il codice, composto tra il 1506 e il 1508, finì a Giacomo Della Porta (che stava alla corte di Ludovico il Moro) e i suoi eredi lo vendettero al pittore Giuseppe Ghezzi. Costui, in cambio di una bella quantità d'oro, lo cedette al conte di Leicester e i Leicester lo tennero poi per 263 anni.

Comprato in seguito dal magnate americano Hammer (da cui il nome di codice Hammer) è stato battuto da Christie's l'anno scorso per 50 miliardi e acquistato da Bill Gates della Microsoft. Che ha deciso di battezzarlo definitivamente «Codice Leicester».

Il servizio è di Nino Criscenti, vicedirettore di Raiuno, che già ci svelò - lo scorso 11 aprile - i segreti dell'«Ultima cena» (ricorrendo anche allora a Federico Zeri) e che, or sono poche settimane, presentò uno stimolante documentario che metteva a confronto Prodi e Berlusconi dal vivo, senza una parola di commento.

FUNARI
Dall'11 settembre Funari sarà visibile tutti i giorni sulle reti Rta per tre ore consecutive. L'orario è clamoroso: dalle 20,30 alle 23,30, cioè il celebre *prime time*, l'ora in cui tutte le altre televisioni mettono in campo il loro meglio. Rta comprende tre circuiti (Odeon, Cinquestelle e Tv Italia) per un totale di 140 tv locali. Un esperimento analogo tentato in agosto ha dato risultati ottimi: share medio del 4 per cento con punte del 7, un risultato che non raggiunge nemmeno Telemontecarlo.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Covella, Zeri, Gates

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINA & POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (3320); 7,30 (0707), 8 (4436); 8,30 (5879), 9 (7558), 11 (4128558); 12,30 (54271); 13,30 (3349); 18 (65...), 20 (786); 23,10 (4050900); 24 (63177)

- **6,30 Tg** (3823078)
- **6,45 Uno mattina-estate**, attualità con Maria Teresa Ruta, Amedeo Goria (0492504)
- **9,05 Il ... di papà**, *Oro sonno e un criminale* (4351829)
- **9,55 ... ragazzi e un genio**, film commedia di Paul Schneider, (Usa, '86). Con John Denver, Cindy Williams. (14720287)
- **11,35 ... mattina**, Attualità, con Luca Sardella, Janira Majello (2540786)
- **12,35 La signora del West**, telefilm, *... nel vuoto*. Con Jane Seymour, Joe Lando (1089097)
- **14 — Il buio in cima alle scale**, film drammatico, di Delbert Mann. (Usa, '60) Con Robert Preston, Dorothy McGuire, Angela Lansbury. (5550097)
- **16,10 Solletico vacanze**, varietà con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio. (3247523)
- **18,15 Tarzan**, telefilm (2031436)

SERA

- **17,30 Ghostbusters**, viaggio al Polo Nord (2876)
- **18,15 Alf**, telefilm con Max Wright, *C'è il burattino* (869726)
- **18,50 Estate al Luna Park**, Regia di Riccardo Donna (7554981)
- **20,30 Tg 1 - Sport** (82287)
- **20,40 Ruvido show**, varietà, con Cannalla, Giobbe Covatta, Gioele Dix, Enzo Iacchetti, Tita Ruggeri. Regia di Francesco Vicario. 1ª puntata. (8115436)
- **22,15 Aspettando Miss Italia 1995** (3237990)
- **23,20 Leonardo, l'acqua e la luna**, regia di Nino Criscenti. (2639)
- **0,25 Agenda - ... - che tempo fa.** (8535011)
- **0,30 Venezia cinema '95**, attualità (5832837)
- **0,45 Videosapere**, documenti, «Filosofia e attualità - Mirko Grmek: Storia della malattia». (1126160)
- **1,15 Sottovoce**, attualità (4953450)
- **1,30 Sotto le stelle**, attualità (3865-924)
- **2,35 Alta pressione**, varietà (6180-189)
- **3,55 Tg** (1272450)
- **4,20 Milan-Olimpia Lubjana.** (1992) (11684301)

RAIDUE

Telegiornale. 11,45 (1240320); 13 (38-181), 15,30 (36252); 17,20 (57-55523); 18,45 (313523); 23,30 (14252)

- **6,30 Atto d'amore**, telenovela (67-38784)
- **7,20 Nel regno della natura**, documenti (2479374)
- **7,45 Black beauty**, telefilm (9079-810)
- **8 — Hanna & Barbera robot**, cartoni (6900)
- **9,30 Lassie**, telefilm. *L'abbeveratoio* (4279271)
- **... famosi**, telefilm *Knock out*, con ... Allen (1299829)
- **10,40 Secrets**, soap opera (1454287)
- **11,30 Tg2 - Trentatrè** (1825388)
- **12,10 L'arca del dottor Bayer**, telefilm. *Sasha non deve morire* (89-50639)
- **13,40 Cip e Ciop agenti speciali all'attacco**, cartoni. *Viva il cioccolato* (1480287)
- **14,15 Paradise Beach**, soap opera (054417)
- **14,45 Santa Barbara**, soap opera (2018813)
- **15,35 La grande vallata**, telefilm con Lee Majors (4703573)

- **18,20 Tg2 - Sportsera** (9410610)
- **18,35 In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità con Osvaldo Bevilacqua (5004165)
- **18,45 Hunter**, telefilm. *Regina delle nevi* (6600349)
- **20,15 Tgs - Lo sport** (2644829)
- **20,20 Go-cart**, varietà con Maria Monsè (3465981)
- **20,40 La battaglia di Alamo**, film western di John Wayne (Usa, '60) con John Wayne, Richard Widmark, Richard Boone (050082-71)
- **0,05 Tenera è la notte**, varietà (15-71295)
- **1,10 Soko 5113**, telefilm (2504856)
- **2 — Tg2 - Notte** (9928856)
- **2,20 Il circolo Pickwick**, 6ª puntata (6556005)
- **3,25 Le avventure di Nicola Nickleby**, sceneggiato 6ª puntata (6822934)
- **4,35 L'Italia delle regioni: nel paese di Eleonora** (9301637)
- **5,35 L'Italia nelle regioni: gli ori di Tharros** (1637586)
- **6,05 Séparé**, varietà con Sergio Endrigo (14940301)

RAITRE

Telegiornale 12 (85146), 14 (...097), 19 (900), 19,... (28638), 22,30 (58875); 0,30 (98319450)

- **8 — Tg3 - Mattino** (85523)
- **8,30 Pollice verde**, documenti (79-30469)
- **8,40 Il centenario della Biennale** (2147148)
- **9,10 Io sono un evaso**, film drammatico di Mervyn Le Roy (Usa, '32) con Paul Muni, Glenda Farrel (1068891)
- **10,45 Pollice verde**, documenti (30-51436)
- **... La terra degli indios** (8239-455)
- **11,10 Viaggio in Italia** (1257810)
- **11,25 Venezia sconosciuta / Filosofia** (98726436)
- **12,05 Ipcress**, film spionaggio di Sidney J. Furie (G.B., '65) con Michael Caine, Nigel Green (6227-075)
- **14,50 Tgs - Pomeriggio sportivo - Basket. 50° Trofeo internazionale delle Rose** (4061271)
- **16 — Ciclismo. Trittico premondiale** (2610)
- **16,35 La stanza del principe**, documenti (6456)

- **17 — I marciapiedi di New York**, film drammatico di Mervyn Le Roy (Usa, '49) con Ava Gardner, Barbara Stanwyck, James Mason (4605549)
- **18,45 Un mese di lettura**, attualità (295356)
- **20,10 Blob Venezia**, varietà (8049-542)
- **20,25 Calcio. Coppa Italia** (5823788)
- **22,55 Philip Marlowe investigatore privato**, telefilm. *Nevada gas* (8965455)
- **23,50 The End**, attualità (4986962)
- **0,15 L'edicola di Giorgio Ippoliti**, varietà (4833030)
- **1 — Fuori orario / Tg3** (4692169)
- **2,20 Dive dell'eros - Attrici e dive degli Anni 30 e 40** (9723295)
- **3,40 Sansone**, film avventura (Italia, '61) con Brad Harris (1618106)
- **5,15 Concerto per banda** (83334-37)

CANALE 5

Tg5: 13 (72604). 20 (25436); 22.45 (2189308), 0.16 (6016853)

- **6 — Tg5 - Prima pagina** (46900788)
- **9 — Casa dolce casa**, *Una donna chiamata cavallo*, telefilm (5271)
- **9,30 Il monte di Venere**, film commedia di ... Nelson (4056-455)
- **11,30 Una bionda per papà**, telefilm *Garantito al limone* (6894)
- **12 — I Robinson**, telefilm. *Scuola di vita* (6523)
- **12,30 Casa Vianello**, telefilm. *La crisi* (2788)
- **13,25 Lezioni private**, attualità (9303-436)
- **13,40 Sabato Beautiful**, soap opera (571810)
- **14,10 Amarsi**, soap opera (2624184)
- **15,30 La tata**, telefilm. *Un bacio è solo un bacio* (6568)
- **16 — Sailor Moon**, cartoni (62788)
- **16,25 Il villaggio dei corsari**, telefilm (1836556)
- **16,30 Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni (6962)
- **17 — Brividi e polvere con Polteos...**, cartoni (49469)
- **17,25 Le prove su strada di «Bim Bum Bam»** (9581078)

- **17,30 Conan**, cartoni (7078)
- **18 — Ok!, Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (13287)
- **19 — La ruota della fortuna**, quiz (4184)
- **20,25 Paperissima sprint**, varietà, con Miriana Trevisan, Gianni Fantoni, Dario Ballantini. Regia di Riccardo Recchia (8177455)
- **20,40 Bellissima '95**, varietà (8809-523)
- **23,15 L'isola dell'ingiustizia**, attualità (6313148)
- **... Il ritorno di «Missione impossibile»**. *Allarme alla base speciale* (4541623)
- **0,30 Ri-Target**, attualità (8635872)
- **1 — Dream On**, telefilm (8636301)
- **1,30 Lezioni private**, attualità (3828-805)
- **1,45 Paperissima sprint**, varietà (3981214)
- **2 — Tg5 - Edicola** (8614189)
- **2,30 Cin-Cin**, telefilm (8622108)
- **3 — Tg5 - Edicola** (8623637)
- **3,30 I cinque del quinto piano**, telefilm (8626924)
- **4 — Tg5 Edicola** (8627053)
- **5 — Tg5 - Edicola** (1975108)
- **5,30 La strana coppia**, telefilm. *Un lavoro a metà prezzo* (893488-53)

ITALIA 1

Studio Aperto 12,25 (2533417); 19,30 (74788)

- **6,30 Tutti svegli con «Ciao ciao»**, varietà (00695707)
- **11,30 Le strade di San Francisco**, telefilm *Flagello calibro venticinque* (5963504)
- **12,45 Fatti e misfatti**, attualità (4096-078)
- **12,50 Studio sport** (441749)
- **13 — Una classe di monelli per Jo**, cartoni. *Dan e il cane selvaggio* (7287)
- **13,30 Fax Fans Club**, varietà (73233)
- **13,35 Robin Hood**, cartoni (1020946)
- **13,55 I segreti dell'isola misteriosa**, cartoni (574707)
- **14,25 ...**, varietà (8812105)
- **14,30 Universi paralleli per Bucky O'Hare**, cartoni. *Il pianeta dei babbuini* (3894)
- **15 — Nove settimane e un mezzo**, film commedia. Di Vittorio De Sisti (Italia, '86). Con Jerry Calà, Jenny Tamburi, Sabrina Salerno (20164)
- **17 — Magnum P.I.**, telefilm. *L'impostore*. Con Tom Selleck (37813)

- **18 — Tarzan**, telefilm. *La medaglia di ...* (54900)
- **18,20 Bravissima**, varietà (4621078)
- **18,30 Palm Springs**, telefilm. *Due simpatici vicini* (12553)
- **19,50 Studio sport** (3345094)
- **20 — Nati per vincere**, varietà con Giorgio Mastrota (80146)
- **20,40 Pazzo di te**, film tv commedia. Di Lorenzo Doumani. Con Adam West, Claudia Christian, Shari Shattuck (400523)
- **22,40 Re-Animator 2**, film orrore (Usa, '91). Di Brian Yuzna. Con Jeffrey Combs (0761726)
- **... Italia 1 sport - Studio sport** (3673924)
- **1,40 Bravissima** (2547540)
- **2 — B...a**, telefilm. *Niente per niente* (5414547)
- **3 — Milano trema la polizia vuole giustizia**, film poliziesco (Usa, '73). Con Luc Merenda (8737-585)
- **5 — Le strade di San Francisco**, telefilm. *Flagello calibro venticinque*. **6 — Tutti per uno**, telefilm. *La mascotte* (16846818)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (1610707), 13,30 (2287); 19 (542); 23,30 (90417)

- **7 — Strega per amore**, telefilm (84-702)
- **7,20 Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm (3638184)
- **7,45 Piccolo amore**, telenovela (86-38558)
- **8,20 Il disprezzo**, telenovela (6323-639)
- **... Rubi**, telenovela (5559542)
- **10,20 La donna del mistero 2**, telenovela (2676243)
- **11,15 Senza peccato**, telenovela (1ª parte) (1754523)
- **11,40 Senza peccato**, telenovela (2ª parte) (1790542)
- **12,20 La casa nella prateria**, telefilm (8831097)
- **14 — Sentieri**, soap opera (8962436)
- **15,15 Secondo amore**, film commedia di Douglas Sirk (Usa, '55) Con Jane Wyman, Rock Hudson, Agnes Moorehead, Charles Drake (3638418)
- **17 — Donne pericolose**, telefilm (54-078)

- **18 — A cuore aperto**, telefilm (58-894)
- **19,30 Moonlighting**, telefilm con Bruce Willis, Cybill Shepherd (6894)
- **20,30 Uomini violenti**, film western. Con Glenn Ford, Barbara Stanwyck, Edward G. Robinson, Dianne Foster, Brian Keith (7101981)
- **22,35 Film d'amore e d'anarchia**, film commedia. Con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Lina Polito, Eros Pagni, Pina Cei (8943233)
- **1 — Rassegna stampa** (3602924)
- **1,10 La casa nella prateria**, telefilm (2589924)
- **2 — Donne pericolose**, telefilm (65-60108)
- **2,50 Samurai**, telefilm (3795438)
- **3,40 Lou Grant**, telefilm (8550837)
- **4,30 Mannix**, telefilm (6371295)
- **5,20 Donne pericolose**, telefilm (47-26818)
- **6,10 L'uomo da 6 milioni di dollari**, con Lee Majors (14331653)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6 Radiouno musica; 6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,45 L'oroscopo; 10,30 Radio Zorro; 11,45 Gente di mare; 13,40 Sereno è...; 14,10 Una risposta al giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Nonsoloverde; 17,30 Uomini e camion; ... Radiohelp!; 18,25 Ascolta, si fa sera. 20,25 Calcio. Coppa Italia; 22,30 L... dell'operetta; 23,35 La telefonata.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace. 8,50 «Stanno suonando la nostra canzone», di Alberto Gozzi. 12ª puntata: «Piccola Katy»; 9,10 Tintarella di luna; 10,30 Insieme quasi al mare; 11,35 Musica in 35; 11,50 Voglia di padre; 12,10 Gr Regione. 12,50 Sette per sette. 13 Bella coppia. 14 Italiani bella gente; 14,30 Radioduetime, 15,10 Hit Parade; 18,05 Ring estate; 20,05 Serate d'estate; 21,10 Planet Rock

RADIOTRE: Gr 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Segue dalla prima; 10,30 Terza pagina; 10,45 Archivio del jazz. 11,50 Pagine dal «Decamerone», di G. Boccaccio; 12 Meridiana. Opera senza confini; 14 Concerti Doc. 15 Lampi d'estate; 18 Scatola sonora; 19 Hollywood party; 19,30 Colonna sonora; 19,45 Radiobestiale. 20 Concerto da camera. Al termine: Oltre il sipario; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

Tg: 14; 18,45; 20,25; 22,30

- **7 — Euronews** (5192097)
- **9,30 Agente speciale 86: un disastro in licenza** (99-40)
- **10 — Dallas**, telefilm (6760726)
- **12 — Homefront**, soap opera (51417)
- **13 — Qua la zampa**, telefilm (1813)
- **13,30 Tmc speed** (306962)
- **14,10 La famiglia Passaguai**, film comico di Aldo Fabrizi con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi (6930078)
- **16,15 Omaggio a Giuseppe Taddei**, musicale (338349)
- **17,15 Faccia a faccia coi delitto**, telefilm (8276436)
- **18,15 Le grandi firme** (934962)
- **18,30 Tmc sport** (22707)
- **19,15 Natura ragazzi** (7960436)
- **... Albatros** (2504)
- **20 La canzone del ...**, varietà (23423)
- **20,35 Antifestival**, musicale con don Mazzi (3389981)
- **23 — Haine**, film di Goult con Klaus Kinski (1972788)
- **0,40 Montecarlo ... giorno**, attualità (5496540)
- **... Universiadi 1995** (3121-030)
- **5 — Prova d'esame: Università a distanza** (169696-72)

TELE +1

- **10,05 Il club delle vedove**, **13 — Toys - Giocattoli**, film (3164097)
- **15,10 Il mio amico scongelato**, film (3942185)
- **17 — Telepiù bambini** (211267)
- **19 — Senza pelle**, film (987894)
- **21 — Amore con interesse**, film (435639)
- **23 — Silver**, film (62008558)

TELE +3

- **19 — Teatro** (862962)
- **21 — Musica classica** (143575-58)
- **24 — MTV Europe** (43299353)

TELE +2

- **8 — Fitness**
- **10 — Tennis Us open** (5333-0829)
- **14 — Motonautica** (290039)
- **14,30 Coast to coast** (5367798)
- **17 — Tennis Us open** (393419-00)
- **22 — Calcio. Campionato tedesco** (985786)
- **23,30 Equitazione**. Dalla Polonia (581078)
- **1,30 Tennis Us open** (84376009)

VIDEOMUSIC

- **19 — The Mix** (180417)
- **20 — Segnali di fumo estate** (282829)
- **21 — Best of Moka Choc** (46-3818)
- **24 — Best of Metropolis** (3204-2112)

RETE A

- **17 — Tg - ... cronaca** (62-349)
- **19,30 Shopping Club** (9436)
- **20 — Shopping ...** (580836-58)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora giusta. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera ...

Pesaro, il tenore smentisce l'articolo del Sunday Times

Pavarotti: «Muti pazzo? No, il matto sono io»

PESARO. «Ho dato del matto a Muti? Proprio a lui, che è ancora uno dei pochi direttori d'orchestra che cura le voci dei giovani e dei cantanti più esperti con affetto e competenza? Ma smettiamola, queste corbellerie lasciamole dire ai giornali inglesi».

Ma Pavarotti, il Sunday Times sostiene che lei ha dato del matto al tenore Roberto Alagna che vuol cantare il Trovatore e di conseguenza anche a Riccardo Muti che glielo fa fare.

«Neppure [illegible] sogno. Semmai ho detto esattamente il contrario: che Muti oggi dedica, come facevano i grandi direttori di un tempo, Tullio Serafin, Gianandrea Ga[illegible]. Quadri, almeno un mese di preparazione specifica ai cantanti e ai loro ruoli. Ho dato, è vero, simpaticamente del pazzo ad Alagna, perché è un giovane tenore, ed ha ancora tempo davanti per maturar bene un'opera così difficile come il Trovatore, ma era un consiglio affettuoso che darei a chiunque, non solo a lui che ha vinto il mio Concorso di Philadelphia. Non ho detto però nulla di più. Figuriamoci. Quello sì, sarebbe stato ingiusto e scorretto. E non credo faccia parte della [illegible] sensibilità dire simili scemenze. [illegible] ricordi l'i[illegible]o dato da Serafin alla Callas, a cui in tre mesi fornì la chiave interpretativa di "Traviata" e quello che Quadri diede a me, per un mese intero, in occasione del mio debutto [illegible] "Puritani" con tutte le finezze di [illegible] era capace. O quello, [illegible], che Toscanini diede [illegible] baritono Giuseppe Valdengo, a cui insegnò il "Falstaff". Muti ha fatto la stessa cosa per "Traviata" con Alagna e la Fabbricini e ancora per "Rigoletto". Questo suo intelligente modo di lavorare è noto a tutti, [illegible] è stato dato esempio anche [illegible] Rai, con special sulla preparazione delle due opere. Perché avrei dovuto contestare una verità?».

I giornali inglesi ogni tanto la tirano in ballo con dichiarazione un po' forzata...

«Oggi tutti si sentono in dovere di dire ciò che vogliono, senza riflettere. Evidentemente il giornalista del Sunday Times ha fatto una deduzione, ma è un problema suo».

Caso chiuso [illegible] Muti. Lei ha anche detto che farà l'Otello in teatro, anche se non ha più l'età...

«Farò l'Otello nel '97, [illegible] anche questa è una decisione legata ad un artista che dopo tanti anni di carriera, esattamente trentacinque, vuol concedersi una follia: interpretare il Moro di Venezia».

Il giornale inglese scrive anche che farà la Figlia del Reggimento, nella prossima stagione al Metropolitan, per festeggiare sia pur con un mese di ritardo il suo compleanno. Non le sembra anche questa un'altra follia?

«Con i nove "do" in partitura. Questa [illegible], è pazzia pura. Ma fa parte del mio carattere. Pazzo so[illegible] io, non certamente Muti. Pensi che non canto la "Figlia del Reggimento" in teatro da una ventina d'anni».

Riccardo Muti (foto grande) in partenza con la Scala per il Giappone e (accanto) Luciano Pavarotti che considera Muti particolarmente attento alle voci

E la prende [illegible], allegramente?

«Neppure per sogno, ho dei patemi d'animo che lei non immagina neppure. [illegible] assecondo la mia pazzia con ostinazione, è una sfida che devo vincere. Perché negarmela?»

Pavarotti si riposa nella sua villa di Pesaro. Con lui non parliamo di flirt con segretarie più o meno giovani. Sono affari suoi. Ma del fatto [illegible] ancora una volta il tenore incontra il rock.

Maestro, quali sono le ultime novità del Pavarotti International?

«Il 12 settembre a Modena, terrò una serie di duetti speciali, che saranno presentati da Milly Carlucci su Raiuno. Il clou della serata sarà l'incontro con Bono, il cantante degli U2: il brano scelto è "Miss Sarajevo", che sarà eseguito con The Edge, chitarrista e mente degli U2, e Brian Eno. Con Zucchero canterò "Celeste Aida", con Jovanotti una versione di "Serenata rap" mixata con la "Mattinata" di Leoncavallo, con i "Duran Duran" "Ordinary World". Con i Chieftains (famoso gruppo irlandese) "Funiculì Funiculà". Con Dolores O' Riordan dei Cranberries l'Ave Maria di Schubert, e con Meat Loaf "Torna a Surriento. Può bastare?». Con l'incasso si costruirà un cent[illegible] musicale a Mostar.

Armando Caruso

PRIME CINEMA

«Mr. Destiny» dell'esordiente Baran con un'apparizione di Tarantino

Che pastrocchio nell'hotel di Marilyn

Guai di un rapinatore che raggiunge il complice

NATO all'ombra del Sundance Institute di Robert Redford, che a giochi fatti si sarà pentito dell'appoggio, «Mr. Destiny» dell'esordiente Jack Baran si risolve in [illegible] pastrocchio sen[illegible] capo [illegible] coda. Evaso dal penitenziario, Julian (Dylan McDermott) è salvato nel deserto da un fantomatico personaggio che si presenta con l'enigmatico nome di Johnny Destiny: [illegible] impersona Quentin Tarantino, molto strombazzato nel[illegible] pubblicità per una partecipazione che farebbe meglio a minimizzare nella sua filmografia. Pizzicato tre anni prima per rapina, Julian raggiunge ora a Las Vegas l'ex complice e amico Thoreau (James LeGros), conduttore [illegible] motel «Marilyn» dove ogni appartamento ha il titolo di un film della diva: vorrebbe la [illegible] parte del malloppo, ma i quattrini sono scomparsi la notte stessa del colpo (c'entra sempre lo zampino di Mr. Destiny). E intanto l'amata Lucille (Nancy Travis), cantante di cabaret con cui il latitante vorrebbe riallacciare l'antico rapporto, è diventata la pupa del biscazziere Tuerto (James Belushi). [illegible] sintonia con l'atmosfera del racconto, il cavallo di battaglia [illegible] Lucille è il vecchio motivo «That Old Black Magic» di Mercer & Arlen (la Travis è visibilmente doppiata); e infatti misteriosi giochi di magia, scaturenti fulmini e visioni, [illegible] intromettono nella caccia che danno a Julian, alternativamente o tutti insieme, gli sbirri e i sicari del rivale in amore. Se gli attori in primo piano [illegible] [illegible] granché, risulta godibile [illegible] caratterizzazione di [illegible] rozzo impresario fatta dal bravo Allen Garfield. [illegible] ostinandosi, nello stile [illegible] di moda, a gettare una luce simpatica [illegible] suoi peraltro innocui criminali, il film rivela una qualche accattivante ingenuità da [illegible] strips: ed è il meglio che si può dire della bi[illegible] favoletta. [a. le.]

MR. DESTINY
di Jack Baran
[illegible] Dylan McDermott, James LeGros, Quentin Tarantino
Produzione americana, [illegible]
Commedia
Cinema: **Capitol** di Torino; **Etoile**, **Admiral**, [illegible], **Excelsior** di Roma

STASERA **ESTATE**

Il piano di Yoshiko Iwai a Stresa Bari, anteprima con David Sylvian

OPERA - **A Verona**, Arena, ore 21, «Carmen» di Bizet con Denyce Graves, Alida Ferrarini, Cinzia [illegible] Mola, regia di Fr[illegible] Zeffirelli. Dirige Daniel Oren. **Città di Castello** (Perugia), Teatro degli Illuminati, ore 18, «I turchi amanti» [illegible] Domenico Cimarosa, [illegible] la regia di Maurizio Scaparro, dirige Stefan Anton Reck. **Orvieto**, Teatro Mancinelli, 21,15, «La cambiale di matrimonio» di Rossini, orchestra diretta da Bruno Rigacci, regia di Gabriella Ravazzi.

DANZA - **A Roma**, villa Borghese, 20,30, «Fellini», balletto in due atti [illegible] Tullio [illegible]ezich con le coreografie [illegible] Micha Van Hoecke. Allestimento [illegible] Teatro dell'Opera, con Natalia Makarova e Jean Babilée. Orchestra diretta da Giuseppe Grazioli. **Città di Castello** (Perugia), parco Vitelli, ore 21, per gli eventi speciali del Festival delle Nazioni, la Compagnia di Roland Petit presenta «Il Gattopardo».

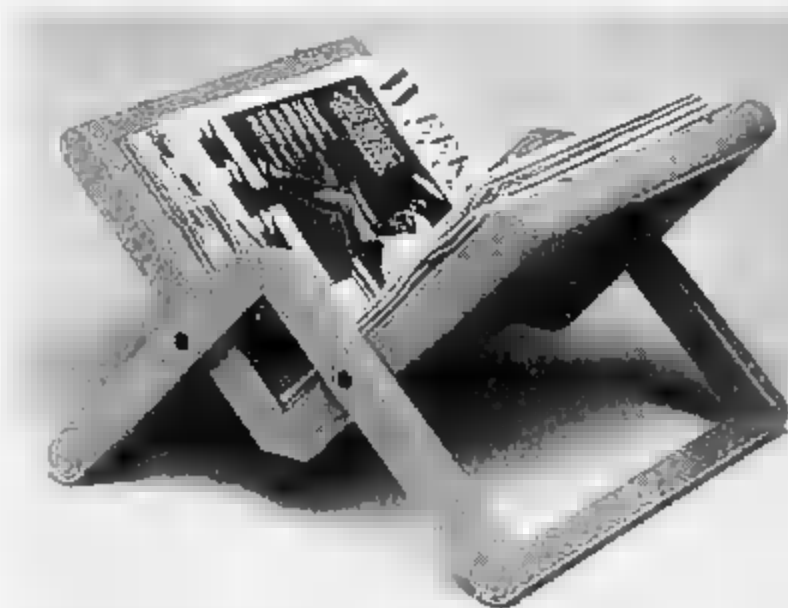
TEATRO - A V[illegible], Teatro Romano, ore 21, «La tempesta» di Shakespeare con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Regia dello stesso Mauri. Debutto italiano a **Terracina** (Latina), dove nell'area Tempio di Giove Anxur, 21,15, va in scena «La famiglia Hyde», [illegible] Luigi Maria Musati, con Malvina Cirelli, Giampaolo Innocentini, regia di Patrizia Cerroni. [illegible]di (Perugia), Palazzo delle Arti, 20,30, Salvatore Lazzaro, Dario Cassini e Massimiliano Franciosa tra gli interpreti di «I ragazzi della via Pal» di Ferenc Molnár, regia [illegible] Riccardo Reim. Alla Stazione Ponte Naia, 21,30, prima di «La sonata a Kreutzer» da Leone Tolstoj, interpretazione e regia di M[illegible] [illegible] Venturiello, con Marco Cavicchioli, Sandra Satta. **Gioiosa Jonica** (Reggio Calabria), ore 21, «Lisistrata» da Aristofane, con Martine Brochard, Gegia e Orso Maria Guerrini, regia di Silvio Giordani. **Genova**, sagrato chiesa [illegible]. Matteo, ore 21, Vanni Valenza in «Delle cose dei Doria», dai testi di Vico Faggi, Elena Bono e Gian Carlo Ragni, regia di Daniela Ardini.

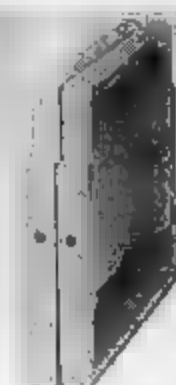
MUSICA - Al Teatro Novelli di **Rimini**, 21,15, per la Sagra Malatestiana, il coro polifonico In Terra Viventium diretto da Marco Gemmani in brani [illegible] Piccioni. **Stresa** (Novara), Teatro del Palazzo dei Congressi, 21,15, Yoshiko Iwai al pianoforte in pezzi di Schubert, Messiaen, Bartók. **Todi**, cortile Palazzo delle Arti, ore 18, il quartetto acustico Central Avenue Breakdown [illegible] pezzi del Delta blues americano. «Livin' Tango» è il titolo della serata dedicata ad Astor Piazzolla in programma a **S. Margherita Ligure** (Genova). A Villa Durazzo, ore 21, suonano i musicisti Valerio Giannarelli, Bruno Fiorentini, Endrio Luti, Nicola Toscano, Gloria Clemente, Pietro Sinigaglia e Roberto Fatticcioni. **Portogruaro** (Venezia), Municipio, ore 18, il Trio Porcile-Ristic-Bernstein in pezzi di Ibert, B[illegible], Jolivet. **Torre di Mosto** (Venezia), piazza Indipendenza, [illegible] 21, Slide Brass Quartet in opere di autori vari. **Merano**, Kursaal, 20,30, St.Petersburg Philharmonic Orchestra diretta da Yuri [illegible]mirkanov in composizioni di Stravinsky, Elgar. **Assisi**, Rocca Maggiore - giardino degli incanti, ore 19, musica e sapori medievali con la Compagnia dei Folli.

JAZZ ROCK E POP - Hal Crook e Mick Goodrick quintet a **San Vito Lo Capo** (Trapani), dove per il Festival jazz si esibiscono pure i [illegible]isti del trio di Riccardo Biseo. Irene Grandi a **Rovereto**; Farinei d'la Brigna a **Susa** (Torino); Dharam a **Roma**; Al Palatour Perla di [illegible] si inaugura la X Edizione di «Times Zones», il Festival delle novità sonore: in anteprima mondiale David Sylvian presenta [illegible]w Fire».

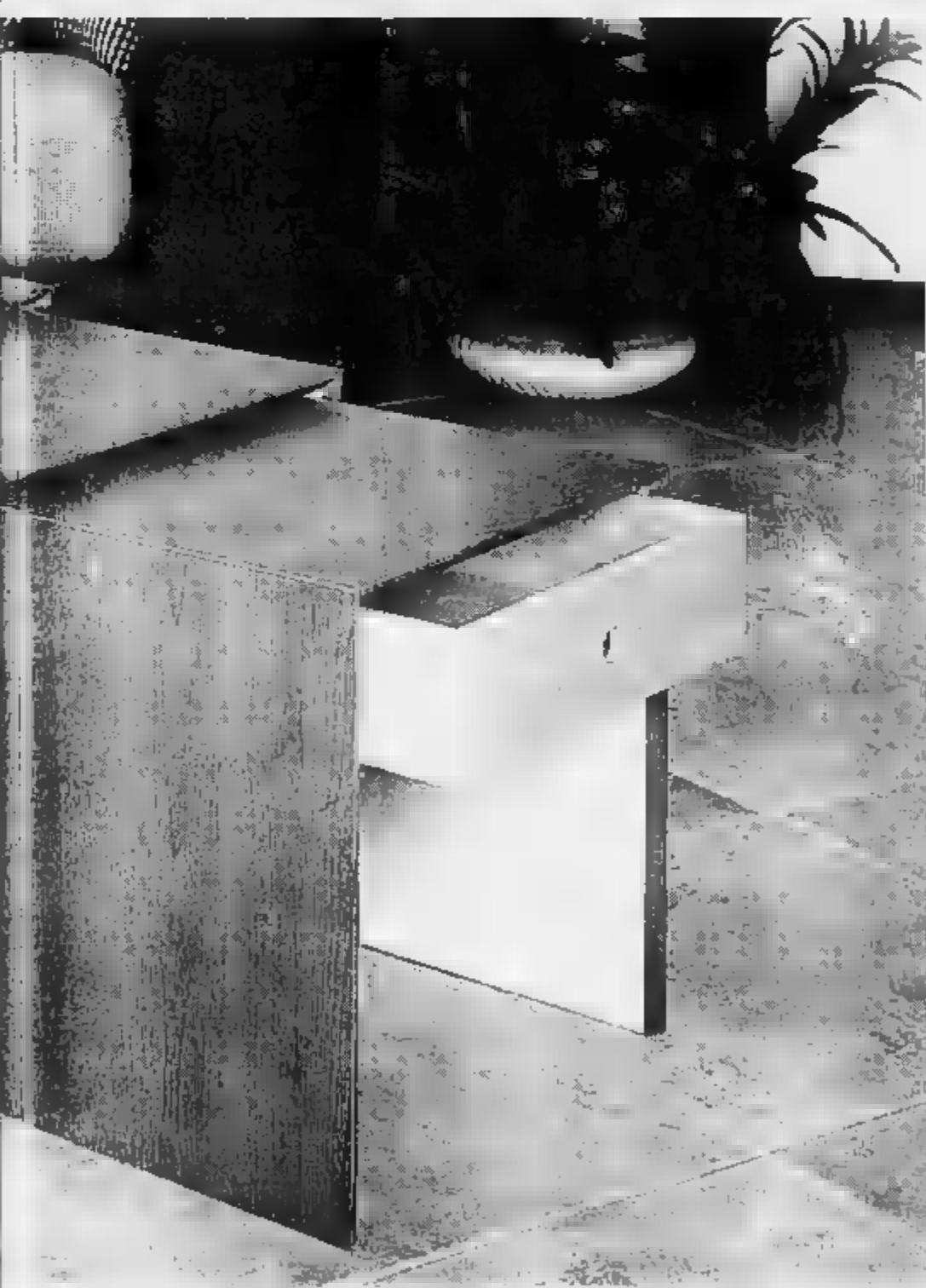
GODETEVI FI[...] I MOME[...] PIACEVOLI DE[...]

T R

Una **novità assoluta** FOPPAPEDRETTI per godersi in santa pace i momenti più rilassanti della giornata. È **Tris**, un tavolino che per la vostra comodità è disposto a farsi anche in tre: uno dentro l'altro oppure tutti ■ tre insieme, sempre pronti per il vostro relax. Potete appoggiarvi sopra una lampada, un telefono o un piccolo televisore, magari mettendo il telecomando nel comodo cassetto porta-oggetti.

M A G A Z I N E

Designer Bruno Polliero

Magazine, invec[...] e funzionale nel de[...] sempre a portata [...] ogni modulo se ne[...] le nei colori faggi[...] dell'idea che il bu[...]

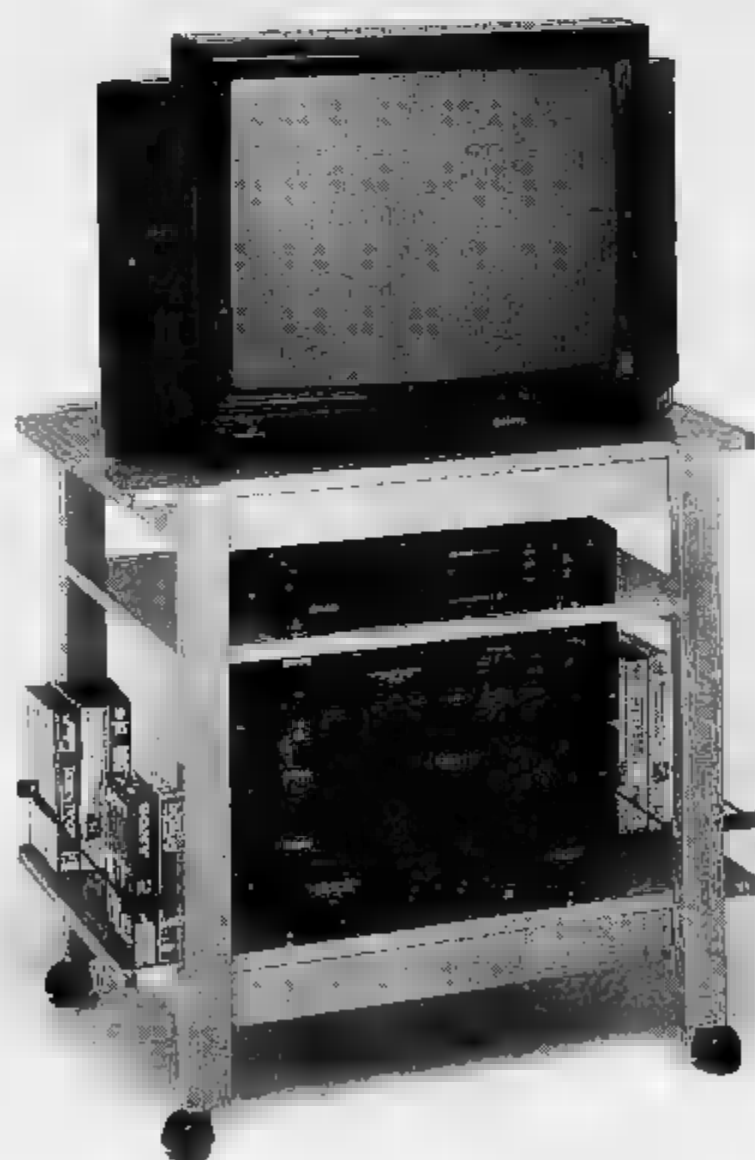
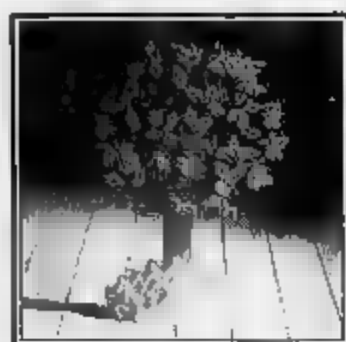
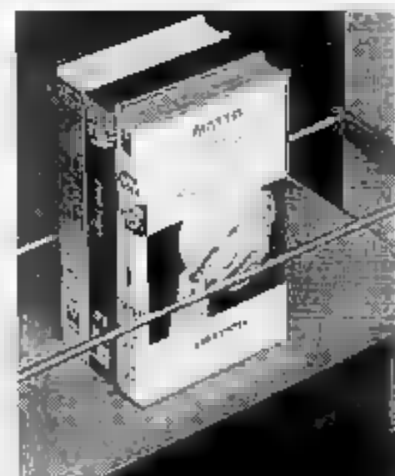
NO IN FONDO NTI PIU' LLA GIORNATA

I S

, è il **nuovo** portariviste, pratico, solido ed elegante. Lineare sign e facilmente ripiegabile. Se volete avere le vostre riviste i mano, sappiate che Magazine ha pensato anche a voi: ad può solidamente sovrapporre un altro. Magazine è disponibi naturale, noce, nero, blu, verde e rosa anticato. Se poi siete ngiorno si vede dal mattino e volete quindi iniziare la giornata nel più completo dei relax, non dimenticatevi di **Breakfast**: il **nuovo** vassoio con appoggi pieghevoli ■ scomparsa ■

B R E A K F A S T

ripiano inclinabile in varie posizioni. Non c'è niente da dire: Breakfast è proprio la soluzione ideale per godersi una bella colazione a letto o leggersi un buon libro.

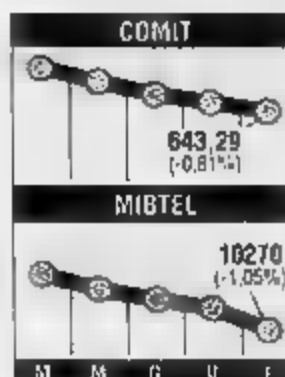
LARGO AL CARRELLO: LO SPETTACOLO STA PER INIZIARE

C I N E M A

Tutti al **Cinema** stasera! Stiamo parlando dell'elegante carrello in legno, porta-tv e porta hi-fi, progettato per apparecchi di grandi e medie dimensioni. Cinema dispone di solidi alloggiamenti per videoregistratore, impianto stereo e di due ampi cassetti-ripostiglio ed è dotato, alla base, di ruote per essere facilmente trasportabile. Cinema ha una presa multipla sul retro e il piano intermedio regolabile in altezza. Ma, attenzione, Cinema può essere utilizzato anche come portavivande. È disponibile nei seguenti colori: faggio naturale, noce e nero. Insomma, che vogliate darvi allo spettacolo o alla buona tavola, anche stavolta FOPPAPEDRETTI ha quello che fa per voi.

FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

Prossimamente, su questo stesso giornale, un'altra serie di proposte e novità FOPPAPEDRETTI

gli indirizzi dei rivenditori autorizzati sono sulle Pagine Gialle alla voce "Mobili"

Piazza Affari perde colpi

Seduta dai toni negativi per Piazza Affari, in [illegible] mercato caratterizzato da un'attività assai ridotta sulla quale ha pesato la chiusura per festività del mercato londinese. La Borsa deve inoltre fare i conti con un clima di attesa verso i segnali che [illegible]veranno dal [illegible] in tema di finanziaria '96 e di elezioni. [illegible] completare [illegible] quadro vanno poi aggiunti altri due elementi. Il primo viene d'Oltralpe e riguarda l'attenzione con [illegible] si guarda al mercato francese, oggi alle prese con gli effetti negativi delle dimissioni del ministro dell'Economia Alain Madelin. L'altro è invece tutto interno ed è legato all'imminenza della liquidazione di fine mese. Questo insieme di fattori ha fatto sì che fin dalle prime battute l'indicazione proveniente dal mercato fosse di debolezza, con qualche tentativo di alleggerimento della flessione. L'indice Mibtel ha chiuso la seduta con un ribasso dell'1,05% a 10270 punti.

Impieghi bancari in ripresa

Continua la lenta ripresa degli impieghi bancari: secondo la Banca d'Italia, a fine luglio, hanno registrato un incremento su base annua del 3,5% contro l'incremento del 2,7% di fine giugno. In particolare, gli impieghi in lire hanno registrato un [illegible] nei dodici mesi pari al 7,5%, contro l'aumento del 6,5% del mese precedente. Buone notizie anche sul fronte dei depositi che, a fine luglio, su base annua, hanno segnato una diminuzione dell'1,7%, in lieve ripresa rispetto al calo dell'1,8% di fine giugno. Rispetto agli ultimi tre mesi, i depositi hanno registrato addirittura un aumento dell'1,8%. Sostanziale stabilità, invece, per i tassi di interesse. A fine luglio, il tasso interbancario era sceso dal 10,96 al 10,92%, il [illegible] medio sui prestiti salito dal 12,80 di fine giugno al 12,96% mentre il tasso [illegible] depositi era salito dal 6,35 al 6,46%. Ed il tasso sui cd a meno di 6 mesi era passato dall'8,44 all'8,57%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 29 Agosto 1995 25

Marco a 1115. Il Fondo Monetario: la ripresa mondiale rallenta, Italia in pericolo senza manovra

Torna l'incertezza, la lira perde quota

Abete: «Prima la finanziaria, poi si vota»

ROMA. Giornata affannosa per l'economia italiana, iniziata con un avvertimento-ultimatum del Fondo Monetario Internazionale (che corregge al [illegible] le previsioni di crescita per il '96), proseguita [illegible] perdita di colpi della lira e della Borsa e chiusa con un monito del presidente della Confindustria, Luigi Abete: «Prima si deve pensare all'economia, poi si vota».

[illegible] le spese dell'incertezza che ormai avvolge la finanziaria è stata la lira, che ha perso più di 20 punti sul marco. Rispetto alla quotazione di 1093,06 di venerdì, dopo la rilevazione indicativa [illegible] 1107,38 registrata a [illegible] giornata, il livello è costantemente sceso nel corso del pomeriggio, per toccare in chiusura [illegible] punto di 1117, e posizionarsi su livelli di poco inferiori. Il dollaro, indicato a 1617,11 lire (contro le 1613,79 di venerdì), ha chiuso a 1628 lire. Anche i future hanno registrato oscillazioni ribassiste pesanti: il Btp decennale ha chiuso a 103,30, al minimo [illegible] giornata, con una perdita di circa un punto.

IL FONDO. L'avvertimento è pesante: «L'Italia - dicono gli economisti di Washington - metterà a repentaglio la stabile crescita della sua economia se non riuscirà a recuperare fiducia sui mercati riducendo il deficit di bilancio». Roma, sottolinea il Fondo, dovrà ridurre il deficit pubblico «per uscire da [illegible] circolo vizioso in cui alti tassi d'in[illegible] significano elevati interessi [illegible] pagamenti del debito pubblico, che rendono più difficile la riduzione del deficit».

Sul fronte della crescita, l'Fmi ha rivisto al ribasso, dal 3% al 2,7%, le previsioni di crescita economica per l'Italia relative al 1996. Le stime del governo, contenute [illegible] documento di programmazione, parlano per il 1996 di un aumento del 3% del Pil. La correzione negativa effettuata dal Fondo si inquadra in [illegible]isione al ribasso delle prospettive di crescita per i maggiori Paesi occidentali. Per il 1995 l'istituto di Washington ha lasciato la stima invariata al 3% previsto nel precedente rapporto di maggio.

Prospettive decisamente migliori per l'inflazione, che dal 5,5% stimato per il 1995 scenderà nel 1996 al 4,4%, mentre il panorama sul versante dell'occupazione non evidenzia un miglioramento significativo: secondo le stime del Fondo monetario, si passerà infatti da un tasso dell'11,4% nel 1995 al 10,7% l'anno prossimo.

ABETE. La sua era la prima uscita dopo le ferie. Nell'intervista il presidente della Confindustria ha ricordato che l'accordo del luglio '93 sui salari «prevede che si tenga conto di una serie di fattori: la differenza fra l'inflazione programmata e quella effettiva, il peso dell'inflazione importata non imputabile al nostro sistema economico, l'andamento dei diversi settori dove ci sono imprese che vanno bene e altre che vanno meno bene: infine bisognerà tener conto dell'andamento effettivo delle retribuzioni complessive e non solo dei minimi contrattuali».

Per quanto riguarda la lira, c'è invece la necessità di un rientro nel sistema monetario europeo «sovviamente dopo una rapida approvazione della finanziaria '96». Questo da un lato per accompagnare l'attenuarsi dell'inflazione, dall'altro per dare piena credibilità al semestre di presidenza italiana [illegible]ll'Ue che comincerà il primo gennaio».

E le elezioni? Abete [illegible] ha dubbi: «E' la logica a dire che la politica debba tenere conto delle esigenze dell'economia» e ricorda che in campo elettorale «sono il Parlamento ed il capo dello Stato i titolari di ogni decisione». Ma dal dibattito «confuso» emerge un orientamento dei principali partiti per elezioni in tempi brevi. «In questo quadro - afferma - noi diciamo che l'esigenza è quella di assicurare l'approvazione della finanziaria 1996 e di consentire piena operatività alla presidenza italiana dell'Unione europea».

Dunque il presidente Abete è favorevole a elezioni a fine '95, dopo avere approvato la finanziaria, oppure a giugno-luglio dopo il semestre di presidenza italiano? «Il presidente di Confindustria - risponde Abete alla domanda - non suggerisce nulla. E' la logica a dire che la politica debba tenere conto delle esigenze dell'economia». [r. r.]

ITALIA-GERMANIA

Vertice tra Dini e Kohl

STRESA. L'incontro di oggi a Stresa tra il presidente del Consiglio Lamberto Dini e il cancelliere tedesco Helmut Kohl, insieme con i rispettivi ministri degli Esteri Agnelli e Kinkel, ha lo scopo di valutare il rientro della lira nel meccanismo di cambio del Sistema monetario europeo attraverso l'appoggio dei partner comunitari. Dove, inoltre, comportare garanzie di un'evoluzione sostenibile dello stesso Sme che oggi presenta margini di manovra molto ampi. La lira, lo ricordiamo, era uscita [illegible]lo Sme nel settembre 1992. Negli ultimi [illegible] le prospettive per il rientro sono migliorate anche se ci sono nodi pur rilevanti da sciogliere, come la legge Finanziaria '95 e la durata della legislatura. Lo stesso Dini lo ha sottolineato, osservando che un ritorno nello Sme entro la fine dell'anno non è impossibile. Tra gli argomenti di cui parleranno Dini e Kohl, la questione dei margini di fluttuazione.

Luigi Abete

Sos Giappone

Yen troppo alto rischio-recessione

NEW YORK. In una bozza avanzata del periodico outlook globale sull'economia, il Fondo monetario internazionale ha lanciato l'allarme Giappone, avvertendo che la potenza asiatica sta attraversando il suo peggior ciclo recessivo del dopoguerra e invitando Tokyo a varare in tempi brevi radicali misure di politica economica per stimolare l'attività nel Paese.

Per evitare l'aggravarsi di una recessione pericolosa per la stessa stabilità dell'economia globale, il Fondo ritiene che il Giappone debba essere molto rapido nell'adozione di queste misure.

A conferma della gravità della situazione economica nel Paese del Sol Levante, il Fondo monetario ha abbassato la stima del tasso di crescita della potenza asiatica portando dal più 1,8 a [illegible] anemico più 0,4 per cento quella per il 1995 e dal 3,5 all'1,5 per cento quella del 1996.

Gli economisti dell'organismo internazionale hanno anche ridotto le stime [illegible] crescita del prodotto interno lordo nelle altre due super potenze economiche, Stati Uniti e Germania, sottolineando che l'aggravarsi del ciclo in Giappone rischia di avere [illegible] impatto negativo anche sugli altri Paesi industrializzati.

In una nota [illegible] cautela sulle proprie stime, che subiranno una verifica finale l'11 settembre prossimo, il Fondo avverte che il rapporto è stato stilato prima [illegible] recente rafforzamento del dollaro.

L'intervento delle banche centrali di agosto a sostegno della valuta Usa ha causato un deprezzamento del 13 per cento della moneta giapponese che, al momento dell'elaborazione dell'outlook, era ancora a quota 85 yen contro il dollaro.

Una revisione delle stime dovrebbe rendere un po' meno grave, [illegible] non meno allarmante, la situazione del Giappone.

Il dollaro era scambiato ieri a 95,60 yen.

Il Fondo invita Tokyo a tagliare ulteriormente i tassi approfittando della bassa inflazione interna.

Secondo il Fondo monetario internazionale i problemi del Giappone derivano dai continui shock finanziari, dal [illegible]lore troppo alto dello yen e dall'elevato volume di crediti [illegible] esigibili nel Pae[illegible].

IL CASO

LA FORBICE TRA SALARIO E CAROVITA

La busta paga cresce (+3,2%)

Ma i sindacati: «Meno dell'inflazione»

U[illegible] maggio, se [illegible] roseo, quantomeno non [illegible] grigio per l'occupazione come [illegible] recente passato. [illegible] i segnali positivi arrivano principalmente dalla grande industria e dalle aziende del terziario (con più [illegible] 500 dipendenti). Ma l'Istat, che ha fornito ieri i dati, ha anche comunicato che a luglio gli stipendi [illegible] cresciuti del 3,2% [illegible] base annua (rispetto a giugno l'aumento è [illegible] dello 0,9%, il più alto negli ultimi dodici mesi). L'Istituto [illegible]zionale di statistica precisa, a scanso di equivoci, che la percentuale riguarda le retribuzioni orarie contrattuali, che rappresenta[illegible] la parte prevalente del salario complessivo o «di fatto».

Vediamo i dati in dettaglio. Le variazioni tendenziali delle retribuzioni orarie contrattuali, rispetto [illegible] di luglio 1994, risultano ancora contenute per il ramo della pubblica amministrazione (+1,1%). Valori relativamente più elevati si riscontrano, invece, per l'agricoltura (+3,8%), per l'industria (+3,6%), per il settore del commercio, alberghi e pubblici esercizi (+4,2%), dei trasporti e comunicazioni (+5,1%), del credito e assicurazioni (+8,7%) e dei servizi privati (+4,0%).

C'è però un fatto non trascurabile. Rispetto all'aumento tendenziale di luglio del +3,2%, registrato dalle retribuzioni, nello stesso mese l'indice dei prezzi al consumo è variato, su b[illegible] annua, [illegible] +5,8%. E così, proprio sulle buste-paga, è stata subito polemica.

Secondo la Confindustria i dati sulle retribuzioni dei dipendenti dimostrano che non esiste un'enorme erosione degli stipendi da parte dell'inflazione. Lo ha sostenuto ieri il direttore del Centro studi degli imprenditori privati, Gianpaolo Galli: «Se alla paga base - ha spiegato Galli - aggiungiamo la contrattazione aziendale, eventuali "una tantum", [illegible] arriva [illegible] incrementi delle retribuzioni che nella media degli ultimi cinque mesi toccano il 5%, quindi appena [illegible] di sotto dell'inflazione. Anzi se [illegible] costo della vita togliessimo le componenti legate all'inflazione importata, gli incrementi in busta paga potrebbero essere superiori [illegible] quelli dei prezzi al consumo».

«La situazione dei salari non cambia anche dopo l'aumento di agosto», replica Alfiero Grandi, segretario confederale della Cgil, che considera «[illegible] consistente la differenza tra retribuzioni e aumento dei prezzi, che ora si aggira intorno al 2,5-2,6%, cui va aggiunto lo 0,5% del '94, per un totale del 3 per cento». Occorre inoltre, sostiene, «il recupero del drenaggio fiscale», da affrontare con [illegible] prossima Finanziaria.

«Si sta delineando - avverte l'esponente Cgil - un problema di recupero salariale sul biennio '94-95, oltreché di richieste sul biennio '96-97». Un atteggiamento da parte di Confindustria o governo che impedisse tale recupero sull'inflazione programmata potrebbe «rendere poco attendibili da parte del sindacato le stime su quella attesa».

E il leader dell'Uil, Pietro Larizza, ironizza: «I dati sull'andamento delle retribuzioni forniti dall'Istat non hanno alcun valore ai fini sindacali, forse servono a fini statistici». Secondo lui «di certo c'è [illegible] che i contratti sono stati rinnovati avendo come parametro il 6% di inflazione programmata nel biennio e che l'inflazione reale viaggia ben oltre quella soglia». «Alla fine del biennio - ha concluso Larizza - si faranno i conti applicando integralmente ciò che prevede l'accordo di luglio. Dalle controparti, private e pubbliche, ci aspettiamo la stessa linearità, senza bizantinismi contabili».

Secondo il segretario confederale Cisl, Natale Forlani, «si sta ormai consolidando per il '95 una differenza media di 2 punti percentuali tra la crescita dell'inflazione e quella delle retribuzioni che andrà recuperata alle scadenze contrattuali sulla base di specifici differenziali che [illegible] saranno determinati a livello di settori e categorie». «Il recupero - ha sottolineato Forlani - non avrà effetti inflazionistici in quanto esistono ampi margini di produttività nelle imprese e perché queste ultime, data la rivalutazione della lira, avranno benefici sul piano dei costi e minori margini di scarico sui prezzi».

Francesco Bullo

LE RETRIBUZIONI PER SETTORI

VARIAZIONI PERCENTUALI LUGLIO '95 SU LUGLIO '94

Settore	Variazione %
AGRICOLTURA	3,8
INDUSTRIA	3,6
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	3,8
EDILIZIA	3,2
ATTIVITÀ TERZIARIE	5,3
COMMERCIO, ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI	4,2
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	5,1
CREDITO E ASSICURAZIONI	8,7
SERVIZI PRIVATI	4,0
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1,1
INDICE GENERALE	3,2

RETRIBUZIONI ORARIE CONTRATTUALI, PER RAMI DI ATTIVITÀ ECONOMICA — FONTE: ISTAT SENAGA

La Confindustria «Nessuna erosione»

Pietro Larizza, segretario generale Uil

L'occupazione segna +0,1%

I dati si riferiscono a maggio
In calo la cassa integrazione

ROMA. Continua la ripresa a piccoli passi dell'occupazione: nelle grandi aziende (quelle [illegible] più di 500 dipendenti), nello [illegible] mese di maggio, l'Istat ha registrato rispetto al mese precedente una crescita dello 0,1 per cento; questa variazione riduce così ad [illegible] flessione del 4,4% il calo dell'occupazione rispetto al maggio del 1994. Se si considerano i dati al netto dei dipendenti in cassa integrazione, la varia[illegible] mensile registra una crescita dello 0,9% e quella tendenziale si riduce ad una flessione dell'1,4%.

Miglioramenti simili a quelli registrati nell'industria si sono avuti anche nel settore delle grandi imprese del ter[illegible], dove nel maggio scorso l'indice dell'occupazione è cresciuto dello 0,2% rispetto ad aprile, il che conferma il livello di flessione tendenziale [illegible] base annua al 4,2% (era identico ad aprile e pari al 4,4% a marzo).

[illegible] altro indicatore del progressivo recupero di salute dell'occupazione è l'andamento della cassa integrazione. Nel comparto della grande industria, segnala l'Istat, la cassa integrazione è diminuita in [illegible] del 65%, con un [illegible]pero al processo produttivo di 4,9 milioni di ore; nel terziario, pur essendo esigua [illegible] valori assoluti, è scesa del [illegible].

In crescita anche le retribuzioni lorde medie: nell'industria sono aumentate su base annua del 2,9%, la [illegible] percentuale di cui [illegible] è incrementato il costo del lavoro; nel terziario la crescita è stata dell'1,7%, inferiore alla dinamica [illegible] costo del lavoro (+2,9%).

Nel mirino della magistratura contabile anche i ministeri della Difesa e del Commercio estero

La Corte dei conti boccia le Finanze

«Fisco mal gestito, non riesce a stanare l'evasione»

ROMA. Malissimo. Ecco come l'amministrazione delle Finanze questo Paese secondo l'esame e il giudizio della Corte dei conti. I controlli pochi inefficienti, il personale è gestito maniera inadeguata, il rischio corruzione sempre dietro l'angolo, e il «concorda- rischia di non incidere minimamente sull'evasione totale. Risultato: le entrate per '95 sono ad alto rischio e gli squilibri della pressione tributaria permanenti.

Già la relazione generale della Corte dei conti, in giugno, aveva reiterato l'antico pianto sulla gestione dell'amministrazione finanziaria, il governatore della Banca d'Italia ha aggiunto la sua al coro delle condanne e di recente anche i sindacati hanno rincarato la dose. Ieri l'ultima eco, la pubblicazione del Rapporto annuale sui singoli ministeri che Corte redige per informare il Parlamento. Sono state rese note, per ora, le analisi relative Finanze, Bilancio, Commercio estero, Difesa, Giustizia nessuno - onor del - ne esce bene.

FINANZE. La lotta all'evasione è la piaga più antica dell'amministrazione delle Finanze, anche la più odiosa - secondo la Corte - in qu determina una iniqua distribuzione della pressione fiscale (chi paga tutto e chi pochissimo o niente). Il fenomeno è reso possibile da quel ventre molle che è il sistema controlli: i 4 milioni di contribuenti a rischio sono affidati a test sporadici di legalità, e verifiche serie riguardano appena il 2% del totale delle dichiarazioni Irpef o Iva. I metodi gli strumenti controllo poi a dir poco antidiluviani.

Poche illusioni consentono certi espedienti per mettersi in regola con le tasse, come il «Concordato» o la «Conciliazione giudiziale». Per quanto riguarda «Concordato», secondo la Corte non sono gli studi di settore che consentono di trarne il vantaggio che si aspetterebbe. Senza dire che questo strumento, stabilendo un rapporto diretto tra contribuente dipendente delle Finanze, può dare a quest'ultimo un alto potere discrezionale con qualche rischio degenerare in corruzione.

Quanto alla «Conciliazione giudiziale» non sembra destinata a un grande successo (non ha dato i 610 miliardi sperati) in quanto resa inutile ricor- periodico ai condoni. In tutto questo bailamme, la limitazione delle detrazioni Irpef ha fatto cadere l'interesse nel richiedere ricevute con tutto un risvolto di piccoli accordi imprenditore-cliente a danno del fisco.

Nonostante la riforma amministrativa varata quattro anni fa, le Finanze sono ancora oberate da una gestione farraginosa del personale che da solo assorbe il 63% delle spese correnti. Dei 140 mila dipendenti solo poco più di 4 mila civili sono destinati ai controlli.

Il rischio corruzione getta poi una livida luce sulla trasparenza del personale, e questo nonostante l'acuirsi vigilanza negli ultimi tempi e la costituzione di numerosi servizi ispettivi interni. Tant'è che la Corte - a ogni buon conto - ha comunicato aver aperto una «specifica istruttoria» per prire le mele marce (poche, ovviamente, non si intende criminalizzare la massa) del settore.

Il risultato di questa gestione è un forte interrogativo sulle entrate per il '95: «La stima dei proventi temporanei attesi è pari a circa 24 mila miliardi mentre i nuovi introiti permanenti, acquisibili a partire dal 1996 mediante la nuova procedura accertamento (il concordato) stimati in 4 mila miliardi circa».

Non migliore è l'andazzo in altri ministeri.

ESTERO. Il ministero che non c'è (è assorbito dall'industria) - dice Corte - serve solo per pagare l'Ice, l'istituto per il commercio con l'estero, che però nessuno (o pochissimo) merito può attribuirsi nel boom delle esportazioni del made in Italy. ministero - contesta la Corte - «è una struttura inadeguata rispetto mutamenti dell'ambiente esterno», e - in attesa di una riforma - non fa nulla se non esistere e spendere il 90,27% del proprio budget solo per mantenersi.

Il compito è fondamentalmente quello di coordinatore e finanziatore di iniziative regionali. Ma in questo la Corte ha trovato molte discrasie: non c'è stato - per esempio - alcun flusso di denaro verso le province lombarde di Sondrio, Bergamo, Brescia e Como, né per interventi a sostegno dell'agricoltura e del turismo nelle aree depresse. Inoltre la Corte sostiene che il ministero non ha saputo sfruttare adeguatamente i finanziamenti offerti dalla Ue e che avrebbero dato lavoro e occupazione.

La riforma del ministero è - per la Corte - «improcrastinabile» e dovrebbe avvenire sul modello assai efficiente dell'Ar- dei Carabinieri. Le forze armate sempre peggio equipaggiate e i lori mezzi scadenti. Per contro il personale è sempre più costoso, inefficiente, male addestrato e pletorico, e ha comportato un aumento di spesa del 38% rispetto al '93. Per le funzioni di apparato la spesa è cresciuta del 18,3%, mentre per l'ammodernamento dei mezzi si è ridotta del 18%. Secondo un calcolo della Corte, da una diversa organizzazione si potrebbero recuperare almeno 5500 miliardi l'anno.

Emidio Di Giambattista procuratore generale della Corte dei conti Nel suo mirino sono finiti tutti i ministeri

CHI SI SALVA

«I carabinieri, un modello»

ROMA. Spendono fino all'ultima lira, in fretta e bene e non hanno debiti. Sono i carabinieri, così come emerge dalla relazione della Corte dei conti sulla gestione del ministero della Difesa per il '94: una forza attiva 111.200 uomini, di cui 2500 ufficiali e 26.600 sottufficiali. Più che gli effettivi di esercito, ed aeronautica messi (98.800). Costano mediamente 35 milioni a testa contro i 48,6 dell'esercito, i 49,7 della marina e i 43,7 dell'aeronautica. L'organizzazione dell'Arma, proposta dalla Corte modello generale difesa, ha caratteristiche specifiche: unità comando, tutta concentrata nelle mani del comando generale; semplificazione dei ruoli; duttilità e rapidità organizzativa, ottenute con ripartizione di mezzi e risorse secondo necessità operative; presenza del territorio, con una rete di 5298 punti di appoggio; corretto rapporto tra ufficiali, sottufficiali e semplici appuntati (35 ufficiali e 200 sottufficiali per ogni mille carabinieri).

LA SAGA DEL CONDONO

Fonte: Ministero delle Finanze

anno	tipo di condono	previsioni	incassi
1973	Fiscale	3200	500
1976	Valutario	5000	200
1982	Fiscale	10.000	11.300
1985	Edilizio	10.000	5800
1987	Sanatoria Inps	6000	1600
1987	Sanatoria Inail	1600	800
1989	Immobiliare	2000	140
1989	Irr. formali	4500	680
1989	Dich.ne sostitutiva	2040	80
1992	Fiscale	12.000	17.750
1994	Patteggiamento	1000	180(?)
1995	**Fiscale**	11.500	?

Dati in miliardi

Giustizia

Il magistrato non sa spendere

ROMA. Una amministrazione «con una scarsa capacità di spesa nel cui ambito il peso operativo del personale costituisce l'elemento preponderante dell'attività istituzionale». E' la Corte dei conti, nella relazione sulla gestione del ministero di Grazia e giustizia nel 1994, a dare questa definizione su come sono state spese le somme stanziate per l'amministrazione della giustizia.

Nell'esaminare l'andamento della spesa, infatti, nella relazione si evidenzia che, nell'arco del quadriennio 1991-1994, «si è osservato un crescente accumulo dei residui complessivi che a fine esercizio hanno sempre superato, ad eccezione dell'esercizio 1993, l'ammontare dei residui iniziali».

Gli stanziamenti definitivi, si legge sulla relazione della Corte dei conti, nel 1994 hanno raggiunto i 7.287,5 miliardi di lire, una cifra che è costantemente aumentata dal . 5.839,3 miliardi nel 1991, 6.213,6 nel 1992 e 6.631,9 miliardi nel 1993.

La Corte dei conti rileva poi che, nel 1994, erano state indicati gli obiettivi e i programmi da attuare, quasi tutti «concretamente raggiunti», ma che si avverte l'esigenza di una revisione delle circoscrizioni giudiziarie, su cui «nulla di concreto è stato finora disposto».

Per quanto riguarda la magistratura, la Corte dei conti rileva che «una grave inadempienza si riscontra nei controlli interni, in conseguenza della mancata istituzione degli appositi nuclei di valutazione». Sempre sui giudici di pace, dalla relazione si apprende che su 850 comuni interessati, sono state 824 le sedi già disponibili, per le restanti 26 sono state già individuate. [r. e. s.]

FLASH

Equo canone, a luglio scatto del 4,2%

Scatta del 4,2 per cento l'adeguamento annuo dell'equo ca- luglio: l'Istat, con una nota pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, ha comunicato che l'indice dei prezzi nel mese scorso è cresciuto del 5,6% su base annua e che, quindi, la variazione applicabile alle abitazioni (75% dell'indice) sarà del 4,2 per cento. Per gli uffici, gli studi professionali ed i negozi, l'indice (su base biennale) è cresciuto del 9,5 per cento per cui la variazione applicabile 7,125 per cento.

Snam, finito un tratto del gasdotto padano

Sabato è stato completato l'attraversamento subalveo del Po, fase importantissima dei lavori di costruzione del metanodotto Minerbio-Chivasso, realizzato dalla Snam (Eni). La condotta, che parte dal Comune di Caselle Landi per arrivare a Caorso, è stata ultimata in tre mesi di lavoro ed ha visto impegnate Saipem e la Snamprogetti, aziende capofila del gruppo Eni. L'attraversamento subalveo del Po è di circa 1200 metri.

Cambio al vertice per France Télécom

Il presidente della France Télécom, Marcel Roulet, lascerà entro il settembre la guida del colosso delle comuni- transalpino a François Henrot, attuale presidente della Compagnie Bancaire. Lo ha anticipato il quotidiano «Le Monde».

Air France: si dimette il direttore generale

Il direttore generale dell'Air France, Rodolphe Frantz, ha lasciato il suo incarico ai vertici della compagnia di bandiera francese. Frantz sarà sostituito dal presidente, Christian Blanc, assistito da due direttori generali delegati: Patrice Durand e Marc Veron.

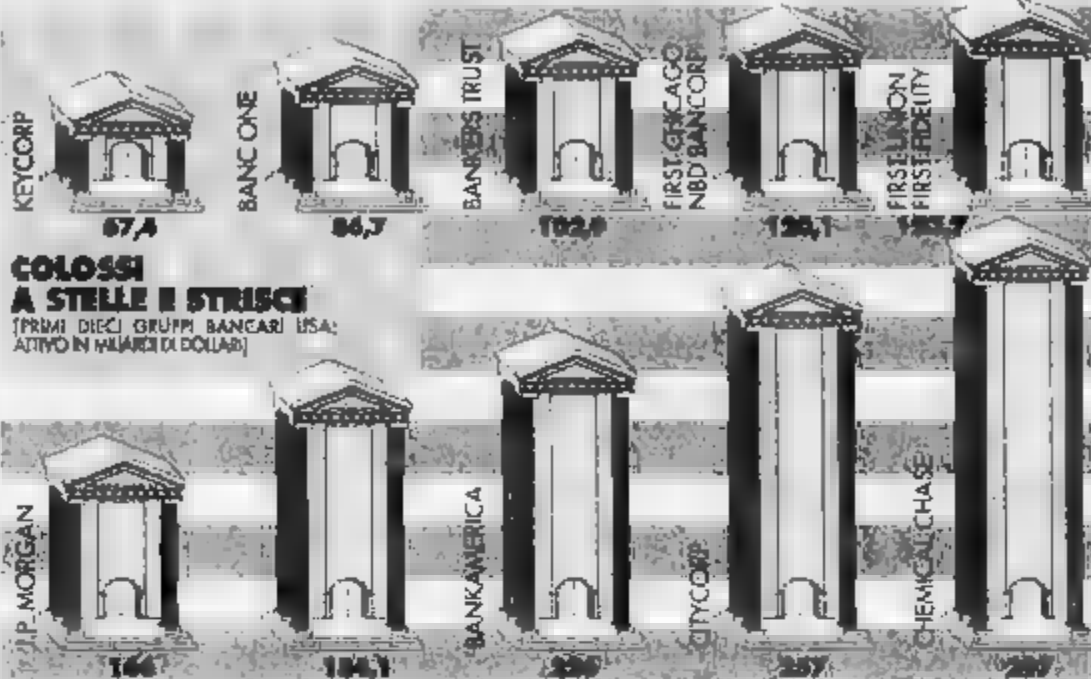
Nozze da 10 miliardi di dollari. Sarà la prima banca americana

Fusioni a stelle e strisce

Nasce il colosso Chase-Chemical

WASHINGTON. E' nato un altro colosso. La Chase Manhattan e la Chemical Banking, rispettivamente la sesta e la quarta banca americana come dimensioni, hanno annunciato la loro fusione. La banca che nascerà sarà quindi la più grossa banca americana, con un portafoglio di circa 300 miliardi di dollari, e relegherà la Citicorp in seconda posizione. La notizia non ha colto di sorpresa la comunità finanziaria, ma ha tuttavia suscitato grande impressione a Wall Street, non solo perché la fusione rivoluzionerà l'industria bancaria americana, ma anche perché indica una tendenza sempre più forte alla concentrazione e, di conseguenza, si prevedono nuovi grossi movimenti (alcuni già annunciati) nei prossimi mesi.

La fusione, che diventerà effettiva dal marzo del prossimo anno, è stata realizzata scambiando ogni azione della Chase contro 1,04 azioni della Chemical. Complessivamente si tratterà di una transazione di circa 10 miliardi di dollari, dalla quale nascerà una gigante con oltre 60 mila dipendenti e sedi in 51 Paesi oltre agli Stati Uniti, un'enorme quantità di carte di credito e una posizione leader nel settore mutui per case. Questo non significa affatto che la fusione sia una buona notizia per tutti.

Non saranno certamente contenti i circa 12 mila, tra i 75 mila dipendenti dei due gruppi congiunti, che perderanno il posto. La fusione è stata infatti realizzata prevalentemente per tagliare i costi e si prevede un risparmio di un miliardo di dollari all'anno. In secondo luogo, è più probabile che i clienti si trovino a pagare tariffe più alte come effetto del nuovo corso. Infine, non è affatto detto che diventare un colosso garantisca automaticamente il successo. Ma era comunque da tempo che la Chase cercava un partner, soprattutto da quando il finanziere Michael Price ne aveva acquistato il 6%. Price ha cominciato subito a spingere con tutte le sue forze per una fusione e ieri è stato finalmente dato l'annuncio.

Chase e Chemical sono entrambe banche ultracentenarie. Anche se la Chase è più piccola della Chemical, la nuova banca conserverà il suo nome, Chase Manhattan Corporation, perché viene considerato più prestigioso nella comunità finanziaria soprattutto internazionale. Ma il numero 1 del nuovo colosso sarà Walter Shipley, 59 anni, attuale presidente della Chemical. Thomas Labrecque, 56 anni, presidente della Chase, sarà numero 2.

La Chase, che prese il nome dall'ex segretario al Tesoro Salmon Chase, è sempre stata considerata la banca dei Rockefeller e da questo deriva gran parte del suo prestigio. Fu fondata 118 anni fa a New York con i soldi di John Rockefeller Jr. e suo figlio David la presiedette fino all''81. Labrecque è considerato un fedele della famiglia. Nel '55, la Chase si fuse con la Bank of Manhattan e nacque la Chase Manhattan, a quel tempo la più grossa banca di New York.

Anche la Chemical, nel '91, fu al centro di una grossa operazione finanziaria, quando si fuse con la Manufacturers Hanover, anche allora con lo scopo principale di tagliare le spese. Recentemente, nel mondo bancario americano, si era verificata un'altra grossa fusione, che aveva interessato la First Union e la First Fidelity. E' ormai più che chiaro, quindi, che la tendenza alla concentrazione si sta rafforzando e adesso si aspetta il prossimo colpo. Fusioni miliardarie, negli ultimi mesi, sono ormai all'ordine del giorno.

Paolo Passarini

Un progetto per cessioni rateali delle azioni della terza tranche

Ina in vendita anche a rate

Il gruppo Paribas e Goldman Sachs pronti a entrare nel «nocciolo duro»
E' prevista già domani la riunione del comitato per le privatizzazioni

ROMA. Come un'enciclopedia. O un televisore. Potrebbero essere comprate a rate anche le azioni dell'Ina, la compagnia di assicurazioni presieduta da Sergio Siglienti di cui si sta completando la privatizzazione. Prima della fine del pagamento, l'acquirente potrebbe «godere» pienamente del suo bene, partecipando all'assemblea della società e incassando il dividendo. Il sorprendente progetto è allo studio del governo guidato da Lamberto Dini, che è anche ministro del Tesoro. Il pagamento rateale dovrebbe accelerare la vendita della terza e ultima quota di azioni Ina ancora in mani pubbliche.

A spingere per la totale uscita dello Stato dalla proprietà dell'Ina sono gli investitori istituzionali (cioè banche e fondi) candidati ad acquistare la seconda tranche di azioni della compagnia messa in vendita dal governo e a formare il gruppo degli azionisti stabili, i soci che conquistano il controllo con quote fra l'1 e il 3%. Quasi sicuramente faranno parte del «gas» anche Paribas e Goldman Sachs, cioè una banca francese e una americana.

I loro nomi si aggiungono a quelli di Cariplo, San Paolo, Imi, Menarini e J.P. Morgan da tempo in pista per entrare nel plotone di comando dell'Ina che sarà formato da otto-dieci soci. Inoltre tre-quattro investitori comprerebbero un pacchetto senza però entrare nel nocciolo duro.

Già alla fine di questa settimana Paribas, Goldman Sachs e gli altri investitori potrebbero dare il via libera all'operazione, comprando complessivamente una quota non lontana dal 25%. Poiché nel 1994 è stato privatizzato il 47,25%, al governo resterebbe da vendere nella terza fase il pacchetto dell'Ina pari al 25-30%. E i futuri soci stabili hanno già fatto sapere di volere mano libera: lo Stato deve uscire definitivamente di scena.

Dini e gli altri due ministri componenti del comitato per le privatizzazioni (Alberto Clò per l'Industria e Rainer Masera per il Bilancio) hanno cominciato a valutare da luglio la strada migliore per collocare sul mercato fino all'ultima azione Ina. Ora la direzione generale del Tesoro studia come prevedere la rateizzazione. Si tratta di un meccanismo noto come partly paid, pagamento differenziato, attuato per le privatizzazioni inglesi. Le rate sono un'alternativa o un'integrazione di un altro sistema all'esame: l'emissione del privatization bond, un titolo di Stato convertibile in un secondo tempo in azioni delle società privatizzate.

Sia il partly paid che il privatization bond potrebbero avere il battesimo con la vendita della terza tranche Ina. E sarebbero utilizzabili per le successive vendite di Eni, Enel e Stet. Il ricorso a formule del genere, innovative per l'Italia, nasce dall'esigenza di invogliare i risparmiatori, finora tutt'altro che gratificati. L'acquisto di azioni delle prime società privatizzate con l'offerta pubblica di vendita aperta a chiunque non è stato un affare: solo i titoli Credit hanno incrementato di poco il valore, mentre si sono deprezzati quelli di Comit, Imi e Ina.

Il Tesoro sta valutando diverse idee per il numero, l'entità e i tempi dei pagamenti. Per esempio il primo versamento potrebbe essere pari al 50% del dovuto, il secondo al 30, il terzo al 20. Ma si tratta solo di ipotesi. Per il governo è importante vendere presto l'Ina, sbloccando almeno questa privatizzazione. Probabilmente domani si riunirà il comitato dei ministri. Se la Schroeder's (la banca d'affari consulente per l'Ina) darà segnali positivi, venerdì i ministri potrebbero fissare il prezzo di vendita della seconda tranche. Ma a quanto si venderanno le azioni? Qualche problema non manca, come in ogni trattativa. Sembra però escluso che il governo possa praticare uno sconto rispetto alla quotazione di borsa, possibile in occasione di un'offerta pubblica di vendita. In questo caso non bisogna invogliare gli investitori che, semmai, dovrebbero pagare un sovrapprezzo per la conquista del comando.

Roberto Ippolito

Sergio Siglienti

Rivogliono gli incentivi

Sono in sciopero i metalmeccanici della Volkswagen

BONN. L'Ig Metall, il sindacato di categoria dei metalmeccanici tedeschi, ha annunciato ieri una serie di scioperi negli stabilimenti tedeschi della Volkswagen in opposizione alla proposta del prossimo contratto biennale di lavoro di circa 100 mila dipendenti. A mezzanotte è stato interrotto il lavoro negli impianti di Kassel e Salzgitter, oggi si fermano gli operai di quello di Hannover.

I lavoratori dello stabilimento di Hannover dovrebbero anche tenere una dimostrazione fuori dagli uffici dove oggi si svolgerà un quarto round di colloqui in materia di salari.

L'Ig Metall si oppone all'intenzione della casa automobilistica di retribuire il lavoro del sabato secondo il normale tasso settimanale abolendo gli attuali incentivi, mentre vorrebbe ottenere un incremento del 6%, con effetto retroattivo dal primo di agosto.

[illegible] INVITA [illegible]

ZAGABRIA. La federcalcio croata ha invitato Matarrese (foto) a recarsi in visita a Zagabria «per convincersi di persona della sicurezza in Croa[illegible]. Lo scrive il quotidiano Vjesnik. Secondo il giornale il presidente della Figc avrebbe promesso una visita entro la fine della settimana.

L'[illegible] DI [illegible]

GENOVA. I giocatori di Sampdoria (foto, Mancini) e Roma, al termine della partita di Marassi hanno indossato una maglietta di Greenpeace per dare il loro contributo alla causa anti-nucleare. In precampionato i blucerchiati avevano al posto dello sponsor la scritta «Samp for peace».

OGGI [illegible] TV

- 7,00 Sportcenter — Tele+2
- 8,00 Fitness — Tele+2
- 10,00 **Tennis.** [illegible] slam [illegible] open — Tele+2
- 12,50 Studio sport — Italia 1
- 13,30 Tmc sport — Tmc
- 13,30 Rollerama — Tele+2
- 14,00 Hang-aubica — Tele+2
- 14,30 Coast to coast — Tele+2
- 14,50 Tg3 pomeriggio sportivo. **Basket.** Roseto [illegible]. **Ciclismo.** [illegible] mondiale 1ª giornata — Raitre
- 17,00 **Tennis.** Grand slam. Us open — Tele+2
- 18,10 Tg2 sportsera — Raidue
- 18,30 Tmc sport — Tmc
- 19,50 Studio sport — Tmc
- 20,15 Tg2 lo sport — Raidue
- 20,25 **Calcio.** Coppa Italia, andata del 2º turno Perugia-Sampdoria — Raitre
- 20,30 Tg1 sport — Raiuno
- 22,00 **Calcio.** Campionato tedesco: [illegible] — Tele+2
- 23,30 **Equitazione.** Perugia. Mondiali — Tele+2
- 0,45 Italia 1 sport — Italia 1
- 0,50 Universiadi [illegible] da Fukuoka — Tmc
- 1,30 **Tennis.** Grand slam. Us open — Tele+2

Il Milan ha cominciato la stagione sotto il segno del suo grande vecchio, il «capitano»

RITORNO A BARESI

«Ringrazio Weah per la fiducia Il nostro tridente farà la differenza»

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan del capitano, il Milan di Weah. Il Milan del tridente. La vittoria di Padova non li ha ancora fusi, ma qui e là si alza un fumo stimolante. Per esempio: Franco Baresi. «Devi imparare a esultare» gli [illegible] detto Van Basten. «Ringrazio Weah per la fiducia, la palla gliela avevo chiesta io, 12 gol in 415 partite di A, mica Maradona» ha risposto lui, sorridente. A dicembre era perplesso: smetto, [illegible] smetto. Poi si decise: un'altra stagione, la diciannovesima. Berlusconi l'ha chiamato all'alba. «Ma il più sorpreso era mio figlio, Edoardo. Papà gol, papà gol. Non la finiva più».

Trentacinque anni, trentasei il prossimo [illegible] maggio. Il Milan nel cuore e sulla pelle, da sempre, quando ancora i tatuaggi non erano di moda. Un monumento, lui così diverso da Scirea in tutto, tranne in una cosa: la passione per i silenzi. Non che in campo sia un angelo, specialmente adesso che il fulmine non tiene più dietro al baleno, però è sempre Baresi. Come Furino era sempre Furino. «Lasciateci lavorare», borbotta. E aggiunge, riferendosi a Baggio e Savicevic: «Dobbiamo essere più cattivi, più concreti». Il tridente non è certo la scorciatoia più comoda per arrivare alla pensione. E allora, se è il caso, giù martellate da fabbro, come con la Juve. Eppure ci crede: «Bisogna insistere. La condizione verrà: e con essa, la convinzione. Baggio, Savicevic e Weah potranno fare la differenza. Meglio: la faranno».

Il suo lucchetto personale, Desailly, è ormai pronto. Si parla tanto dei muscoli della Juve, ma anche il Milan non scherza, in attesa dei violini: Desailly, Weah. «Certo - spiega Baresi - quando la palla ce l'hanno gli avversari, dobbiamo essere più ordinati». Questione di equilibri. Per come è stato concepito, il quinto Milan di Capello ha il rischio incorporato: ai gloriosi 0-0 e 1-0 del terzo scudetto subentreranno, scommettiamo?, tabellini più scoppiettanti.

La rete di Padova merita un supplemento di analisi. «Per carità - fa lui - è stato un caso. Macché schema. Io e Costacurta non ci sganciamo quasi mai. Il mio posto è lì, davanti a Rossi. Non dietro a Baggio». Nel 1984, alle Olimpiadi di Los Angeles, Bearzot e Maldini cercarono di trasformarlo in laterale. L'esperimento naufragò. Mancava il feeling. Prima libero e poi centrale, a braccetto con l'evoluzione lessicale del ruolo: ma sempre in cima al bunker, non importa se a zona o a uomo.

«Se sono un esempio, sta a voi dirlo - butta lì -. Sto bene, e gli stimoli me li invento giorno per giorno: sarà questo il mio segreto?». Parla di Weah come di un compagno di cordata che ha afferrato subito la direzione del vento e i gusti del branco: «Grande giocatore. Non solo per i gol che ha fatto, e farà. Ma anche per come si smarca e ti aiuta nel pressing, nel coprire il campo».

Sorride all'idea di un Milan polveriera. «Sono anni che vi lascio dire. I fatti: bado esclusivamente a quelli, io. La concor[illegible] interna è stata la base dei nostri successi. Sempre. E quando ce n'è stata poca, penso all'ultimo campionato, a quell'attacco così spolpato, abbia[illegible] perso lo scudetto». Le lacrime di Pasadena hanno fatto il giro del mondo. «Ci ho pensato la sera del trofeo Berlusconi. E' stato un attimo. La Juve, i rigori. Il mio, l'ho tirato con un briciolo di emozione. Un peso [illegible] meno, "dopo"». Rientrando da Tokyo, dopo l'infausta spedizione dell'Intercontinentale, quando ancora Baggio era un avversario, Baresi proclamò Dejan Savicevic [illegible] leader. «Non mi sono pentito». Il Genio ce l'ha con le tv che, dalla partita di Padova, hanno estratto il suo gesto di modica stizza [illegible] momento del cambio, e non la stretta di mano con Capello, [illegible] rientro in panchina. «I miei voti? Benone Weah, benino Baggio, maluccio il sottoscritto», racconta Savicevic. «Sì, quando Capello mi ha tolto ero incazzato, deluso. Almeno mi avesse lasciato battere il calcio d'angolo. Ma poi ho capito, e l'ho salutato. E magari, uscito Baggio, si è sentito un po' più tranquillo.

Il passaggio da Baresi a Savicevic non è indolore. Il Genio si barcamena: «Sono al settanta per cento. Io e Roberto siamo i più indietro. Dobbiamo d[illegible] di più. Gioco dove mi colloca il "mister". Troppo a destra? Probabilmente sì, troppo. Del resto, [illegible] di noi attaccanti [illegible] rientra nessuno, va a finire che i centrocampisti scoppiano. A Padova è toccato a me». Gli schemi stanno dando alla testa. E' [illegible] fiorire di formule e numeri. «Il nostro di Padova - confessa Dejan - non era un 4-3-3 puro, ma nemmeno il 4-4-2 classico degli ultimi anni, visto che io, in fase d'attacco, avevo [illegible]za di spostarmi. Solo che di benzina ne avevo poca, e [illegible] mi spostavo poco». Ce l'ha con gli arbitri: «Quello di Milan-Juve (Collina), a parità [illegible] falli commessi, fischiava solo i nostri. Ceccarini? Così così. Ha sbagliato su Longhi. Non [illegible] fuorigioco». Allarga le braccia. «Che barba, con 'sto tridente. Mi auguro solo che Capello insista. C'è anche Simone, poverino». Il colmo sarebbe se al Genio e a Baggio, quest'anno, non venisse nemmeno una contrattura.

Roberto Beccantini

JUVENTUS

COSA VA
C'E' STATA UNA CRESCITA [illegible] PERSONALITÀ, OLTRE [illegible] UNA MAGGIORE ROBUSTEZZA [illegible] GIOCO. RAVANELLI E' GIÀ IN FORMA, TACCHINARDI È LA SORPRESA, JUGOVIC L'INSERIMENTO AZZECCATO.
COSA NON VA
PROBLEMI DI FORMA E SALUTE PER VIALLI E SOUSA, PERNI INSOSTITUIBILI. CON DUE PUNTE LA MANOVRA È MENO FLUIDA E FANTASIOSA, [illegible] PIERO PERO' NON È IN CONDIZIONI PRESENTABILI.

[illegible]

[illegible] VA
WEAH PARE L'UOMO [illegible] CHE È MANCATO CON L'INFORTUNIO A VAN BASTEN. IL CENTROCAMPO È COLLAUDATO, BARESI DOPO LE INCERTEZZE IN PRECAMPIONATO È IN CRESCITA.
COSA NON VA
BAGGIO E SAVICEVIC [illegible] IN [illegible], PIÙ IL PRIMO CHE IL SECONDO. MANCA QUINDI LA BASE DEL NUOVO GIOCO [illegible] L'AZIONE È ABBASTANZA CASUALE.

[illegible]

COSA [illegible]
[illegible] QUELLO [illegible] ANNI FA, IN SALUTE E DETERMINATO. [illegible] IL CENTROCAMPO ATTORNO A DI MATTEO, [illegible] A DESTRA È STATA [illegible] NOVITÀ.
COSA NON VA
DIFESA IMPACCIATA QUANDO DEVE MARCARE, ANCHE IL PIACENZA DI QUESTI TEMPI HA CREATO QUALCHE [illegible] (OLTRE AL RIGORE). GOTTARDI È DELUDENTE.

PARMA

COSA VA
SARÀ BANALE MA LA COSA CHE FUNZIONA È LA CAPACITÀ DI STOICHKOV NEL CERCARE LA PORTA (E TROVARLA). BENE ANCHE BRAMBILLA COME CENTRALE A CENTROCAMPO.
COSA [illegible]
L'ASSUEFAZIONE AL [illegible] VA A RILENTO. ZOLA È MOLTO [illegible] SACRIFICATO E SI VEDE POCO. DINO BAGGIO È IN [illegible]. LA DIFESA IN LINEA CONCEDE BRIVIDI DI TROPPO.

[illegible]

COSA VA
SQUADRA GIÀ ORGANIZZATA, DIFESA SOLIDA CON BRIO IN CARBONI (A PARTE IL GOL [illegible]). DILIGENTE TOTTI CHE PARTE DA [illegible] PUNTA MA SA ADATTARSI A CENTROCAMPO.
COSA NON VA
IN ATTACCO LA FORMA DI BALBO È ANCORA CARENTE, FONSECA NON C'È: IL POTENZIALE OFFENSIVO NE RISULTA RIDOTTO. NELL'INSIEME UNA [illegible] SQUADRA, ANCHE SE NON ANCORA A PORTATA DI SCUDETTO.

PRIMO CHECK-UP
[illegible]

Franco Baresi: «Non sono Maradona, ho segnato solo 12 gol in 415 gare di [illegible] A, però devo dire bravo a Weah»

Savicevic: forse a Padova stavo troppo a destra [illegible] attaccanti devono coprire: è toccato a me

Savicevic spegne il caso sulla sua sostituzione: «Volevo battere la punizione [illegible] ho capito e salutato Capello. Io male, benino Baggio»

Ciclismo mondiale

La Colombia è un altro caso-Croazia

Un [illegible] Colombia messo avanti dal nostro ciclismo come il caso Croazia messo avanti dal nostro calcio? Dal 25 settembre all'8 ottobre, a Bogotà e a Duitama, pista e strada, sono in programma in quel Paese sudamericano i campionati del mondo, per professionisti e dilettanti. L'Uci e gli organizzatori hanno ribadito più volte che, al di là della tesissima situazione locale, legata agli ormai cronici mali che si chiamano narcotraffico e guerriglia, non ci sono problemi particolari, la sicurezza sarà garantita [illegible] 1138 tutori dell'ordine, di cui 426 assegnati al circuito stradale, nonché da 200 poliziotti e da un numero imprecisato di militari sulla strada di [illegible] chilometri che va da Bogotà a Duitama.

Nonostante queste assicurazioni, sabato scorso il direttivo della federazione italiana ha deciso - pare su ispirazione di Ceruti, responsabile del settore tecnico - di mandare una lettera, firmata dal presidente Carlesso, all'olandese Verbruggen, presidente dell'Uci, chiedendo di verificare le garanzie colombiane. Da notare che il giorno prima, forse proprio per giocare d'anticipo, lo stesso Verbruggen aveva ufficialmente fatto sapere che non c'erano problemi per l'effettuazione dei Mondiali, escludendo l'assegnazione in extremis ad un altro Paese (il ciclista svizzero Richard ha parlato in televisione degli Usa, in qualche posto del Colorado).

Voglia del nostro ciclismo di imitare il nostro calcio, di Carlesso (o Ceruti) di imitare Matarrese? Semplice mossa precauzionale, per sensibilizzare le autorità colombiane, sulla falsariga di quanto fatto ad esempio dal Belgio, con la voce di Eddy Merckx?

Non lo sappiamo, e conforta il fatt[illegible] forse [illegible] lo[illegible]no bene neppure gli autori della mossa stessa. Che può essere improvvida se serve solo a metterci contro i tifosi e in genere l'ambiente [illegible], provvida se davvero il governo di laggiù, alle prese fra l'altro con una grave crisi istituzionale della presidenza della Repubblica - stato parziale di emergenza proclamato, ma proprio per questo ordine ancor meglio garantito - ha bisogno di essere ulteriormente sensibilizzato.

Da domenica mattina sino alle 2 di notte record di trasmissioni e dibattiti sportivi senza sorrisi e vivacità

Processo a chi toglie il [illegible]

Assurdo obbligare la gente a fare le ore piccole

Uno straniero non informato che [illegible] fosse sintonizzato, da domenica mattina [illegible] sino alle 2 della notte che entrava nel lunedì, sulle principali emittenti televisive d'Italia, avrebbe pensato che il nostro è un Paese di pazzi. Oppure, [illegible] sportomane e segnatamente calciomane, che qui siamo in un paradiso, o in un'orgia. E' stato infatti battuto ogni record di permanenza in onda su eventi o dibattiti sportivi ma soprattutto calcistici, passando dal canottaggio alla canoa [illegible] nuoto al ciclismo alla pallanuoto al calcio al calcio al calcio.

Le conseguenze sui fisici dei telespettatori, dagli occhi a cosa [illegible] sta eventualmente dietro, si misureranno chissà come e quando. Fra l'altro era giorno di fine ferie [illegible] molti, tornati nelle loro case a sera, dopo un faticoso viaggio, anziché darsi al giusto sonno per tornare ieri in forma al lavoro, hanno fatto le [illegible] con Studio Sport, che ha vinto la tremenda gara contro [illegible] Processo del Lunedì a chi entrava di più nel giorno feriale, prendendo il via da mezzanotte [illegible] pochi minuti.

La [illegible] specialmente è stata da incubo. Metabolizzato «Quelli che il calcio» del primo pomeriggio, solito pastone che va giù bene, [illegible] dose ormai abituale di «Domenica Sprint» e poi di «Gologol» e di «Pressing» [illegible] stata assunta dopo essere stati tramortiti dalla novità del più soporifero «Novantesimo Minuto» che mente umana potesse mettere insieme. E dopo [illegible] assunto [illegible] dose di tipo [illegible] de «La Domenica Sportiva», presentatori giovani, bravino lui bravina lei, nuovi redattori, lettura non [illegible] però con voci fresche delle partite e dei contorni, ecco che si è aperto il buco nero dei due Processi anticipati: idea ottima, quella di tenere l'udienza già la domenica, a patto però di non dover arrivare alle [illegible] piccole (e infatti si pensava ad una evoluzione della «Domenica Sportiva») e di non dover prima abbattere quella terribile muraglia di immagini e commenti costituita da tante, troppe altre trasmissioni. Con poi, domenica, il moltissimo sport rifilato dai telegiornali, che mica volevano perdersi, a livello di notiziario ma pure di documentazione, l'avvio del calcio [illegible] contorno di grosse imprese acquatiche e palpitante Formula 1.

E' stata una prova durissima. Il «Processo del Lunedì» su Rai 3 ha radunato intorno a un tavolo alcuni fumatori, che hanno avviluppato di sbuffi, nubi e nebbie gli altri convenuti. Fra una stecca (di sigarette) e l'altra i convenuti, tutti preparati, intelligenti, loici, hanno sparso sonno [illegible] tutta Italia, isole comprese. Con civiltà e competenza, chi lo nega?, ma con un rifiuto assoluto del sorriso, della vivacità, diciamo anche della superficialità: da far pensare che i primi a essere [illegible]sonnati fossero loro. Intanto «Studio Sport» della Fininvest, [illegible] Italia 1, senza cortine di fumo si faceva vedere un po' meglio, con anche qualche collegamento riuscito. Ospitando però la perla comica delle 15 ore: una bella mezz'ora a discutere l'arbitro Borriello, quello che ha espulso il piacentino Lucci (al telefono), per decidere che l'arbitro ha il grande assurdo vantaggio di non essere mai messo in discussione.

[illegible] Paolo Ormezzano

[illegible] DI GRADIMENTO

Rete	Programma	Ascolto
RAITRE	[illegible] IL CALCIO	3.742.000 (42,24%)
RAIDUE	DOMENICA SPRINT	3.567.000 (23,03%)
RAIUNO	[illegible]	3.239.000 (36,94%)
RAITRE	LA [illegible]CA SPO[illegible]	1.140.000 (10,79%)
	PRES[illegible]	1.611.000 (15,14%)
RAITRE	PROCESSO	266.000 (8,00%)

«Quelli che il calcio» (Fabio Fazio nella foto) si è presentato con il solito pastone che va giù b[illegible]

Il bomber si confessa: «Combattendo, mi sono costruito l'identità di campione»

Ravanelli, le verità del Grigio che vince

Ravanelli, due gol alla Cremonese: «Ora avete visto che so battere anche i rigori»

TORINO. Non era mai successo che Ravanelli segnasse un gol alla prima giornata di campionato. Domenica ne ha realizzati due. Qualcuno vorrebbe spiegare il prodigio con il fatto che, nei tre anni alla Juventus, alla prima di campionato non gli era mai capitato di giocare.

La sorprendente metamorfosi del Grigio da panchinaro a uomo nuovo del nostro calcio è una sfilza di cose che prima [illegible] poteva fare e che adesso può. Si chiamano occasioni.

«Un po' me le sono cercate - racconta -. Come quando tornai per la seconda volta ad Avellino: giocai [illegible] buon precampionato ma imposi comunque alla società [illegible] cedermi a settembre perché sentivo che non sarei cresciuto. Volevo tornare al Nord: al Sud, in provincia, girano pochi osservatori, se ti lasci ingabbiare rischi di finire in un circuito che è sempre lo stesso e non ti porta mai in alto, tra la C e la B, se [illegible] fortunato una serie A minore. Non ti vede nessuno e io volevo che mi vedessero». Ce l'ha fatta, lasciando terra bruciata.

Fino all'anno scorso lo fischiavano a Salerno perché non aveva voluto andarci. A Reggio Emilia lo detestano per la fretta con la quale se n'è andato alla Juve. «E pure ad Avellino, in Coppa Italia, non mi getteranno i fiori. Ci ho giocato con la Reggiana e ho segnato il gol della vittoria. Non me l'hanno perdonata». Il Grigio è ambizioso. Di un'ambizione che schiaccia i sassi. Sono guai se legge [illegible] pagella che non condivide, se coglie un giudizio che lo mette in dubbio. «Contro la Cremonese - spiega - ho calciato forse il miglior rigore della mia vita perché qualcuno sosteneva che [illegible] tirarli e ho deciso di smentirlo». Ha calciato una sassata senza fronzoli e via.

[illegible] reazione in reazione è riuscito a diventare Ravanelli. Suo padre, che [illegible] cos'era il Real Madrid, si è commosso quando Berlusconi accostò il figliolo a Di Stefano: lui, Fabrizio, soffrì un po' perché non gliel'aveva detto l'Avvocato. La lacuna si è colmata in parte l'altro ieri. «La fiducia - ricorda - è alla base di ogni miglioramento. Ora nella Juventus calcio le punizioni e anche i rigori. E non soltanto perché se n'è andato Baggio: oggi c'è chi si fida di me, [illegible] volta se mi fossi avvicinato alla palla mi avrebbero detto di farmi da parte. Una volta, quando Lippi non c'era».

Sono cambiate tante cose attorno a lui. E in lui. Ora segna di testa, mentre fino a qualche mese fa [illegible] testa, ingrigita, gli serviva per farsi riconoscere dalla tribuna. Si è sveltito. Si è sgrezzato. «Ogni inizio di stagione era una sofferenza perché non è una cosa semplice mettere in movimento i miei [illegible] chili - racconta -. Mi alleno di più. E capisco meglio quello che succede in campo: quando ho visto Di Livio che calciava dall'angolo e di sinistro sono andato deciso sul primo palo perché la palla poteva finire soltanto [illegible]. Una volta non ci avrei pensato».

Due gol in [illegible] giornata e un'ipotesi [illegible] capocannoniere che la Juve non esprime dai tempi di Platini. Possibile? «Potessi scegliere vorrei un'altra stagione [illegible] quella scorsa: una quindicina di gol in campionato, una decina in Europa, qualche altro in Coppa Italia. Essere un po' qui e un po' là per aiutare la Juve a vincere tutto. Perciò non penso che sarò il [illegible]pocannoniere del campionato. Lo saranno Signori o Batistuta, oppure Baggio per quanto nel Milan lo veda più lontano dalla porta di quando stava con noi».

La nuova formula della Juve tutta [illegible] la rende più attaccante e meno tuttofare. «Probabilmente quando giochiamo a tre punte siamo meno prevedibili: nel secondo tempo contro la Cremonese la manovra era più fluida. Ma, egoisticamente, mi va benissimo giocare con Di Livio: per me e Vialli è [illegible] punto di riferimento costante, sappiamo che sulla destra lo troviamo sempre e ci obbliga a correre meno. Sto più vicino alla porta». Ora lo schiacciasassi punta alla Nazionale. «Vorrei diventare protagonista agli Europei come lo sono adesso nella Juve», dice. Sacchi lo chiamerà. Questa volta non ci saranno incomprensioni come per il torneo di giugno in Svizzera. Invece non ci sarà Vialli: Sacchi e Matarrese hanno tolto l'ostracismo, il forfait è un fatto di salute. «Io vorrei solo sdrammatizzare questo ping pong tra Gianluca e Sacchi - sostiene Lippi -, ormai si parla solo di quello. Sarebbe bene che si arrivasse a una soluzione chiara, una volta per tutte». Già, sarebbe bene.

Marco Ansaldo

IL MEMORIAL [illegible]

La Juve: accordi rispettati

Polemica sulla beneficenza dimezzata

LA Juventus ha percepito dagli organizzatori del torneo di Salerno, intitolato [illegible] Andrea Fortunato, una somma che va oltre il rimborso spese: [illegible] milioni, circa il triplo [illegible] quanto servì a pagare il viaggio [illegible] e una notte all'hotel Baia di Vietri sul Mare. Anche se le cifre [illegible] sono ufficiali si ammette dunque [illegible] la partecipazione dei bianconeri non è stata di pura beneficenza.

Ma - si dice adesso - era tutto pattuito fin dal 27 maggio quando i dirigenti juventini si incontrarono a Roma con Candido Fortunato, il fratello del terzino deceduto il 25 aprile, promotore della manifestazione il cui incasso, detratte le spese, sarebbe stato consegnato all'ospedale di Perugia per l'ampliamento del reparto per la cura della leucemia. «Purtroppo - [illegible] spiegato Fortunato [illegible] una lettera aperta inviata a *La Repubblica*, che ha sollevato il caso - gli impegni già presi dalla Juventus non sembravano consentirne la presenza. Le nostre insistenze permisero di finalizzare un accordo. Analogamente nei giorni successivi si trovò un accordo con il Napoli avendo già l'adesione della Salernitana. La Juventus, sempre [illegible] vicina alla nostra famiglia ha rispettato tutti gli impegni presi e le polemiche di questi giorni [illegible] sembrano francamente ingiuste».

Lo stesso tono, gli stessi concetti, le stesse parole si ritrovano [illegible] nei comunicati emessi dalla Juventus e nelle dichiarazioni di Bettega. «Ci siamo impegnati affinché la Juventus potesse partecipare al torneo, nonostante i numerosi impegni già fissati e i problemi da risolvere» ha detto il vicepresidente.

Ravanelli, che fa parte del comitato per la costruzione dell'ospedale perugino, ha poi chiarito che l'utile della manifestazione sarà comunque superiore ai 400 milioni, circa [illegible] metà dell'incasso. «E gli impegni presi in maggio sono stati pienamente rispettati. L'unico rammarico rimane quello di non aver potuto giocare la prima edizione del torneo, ma spero sin d'ora di poter scendere in campo il prossimo anno».

La Juve insomma spiega che per presentarsi a Salerno ha dovuto cancellare l'impegno che aveva già assunto al torneo di Lisbona, dove avrebbe percepito un cachet molto sostanzioso: i soldi pattuiti a Salerno sarebbero perciò un rimborso parziale del mancato guadagno. [illegible]ggi la società bianconera dovrebbe incassare il saldo che ancora le spetta: un centinaio di milioni.

Ma tutta la vicenda, spiegata a suon di comunicati stampa imbarazzati e poco chiari (non ci sono cifre, ad esempio), rischia di infliggere un colpo durissimo all'immagine della Juve. Davvero i conti della Signora sono così preminenti da impedirle per una volta di partecipare gratis e non sottrarre anche soltanto una lira a un'operazione benefica visto che per [illegible] progetto-ospedale servono 7 miliardi e [illegible] strada per raccoglierli è ancora molto lunga e insidiosa?

Diciamo della Juve ma si potrebbe parlare del Napoli che ha preteso alcune decine di milioni per una trasferta di 50 chilometri. Oggi tutti i protagonisti [illegible] vicenda poco edificante [illegible] dichiarano amareggiati. Immaginiamo l'amarezza e la rabbia di chi alla beneficenza ha creduto davvero. [r. s.]

FISCHIETTI E PROTESTE

Prima grana per Casarin: «Ma gli arbitri hanno esordito bene»

Per Lucci maxi squalifica

Dopo l'espulsione si prospetta una punizione severa per il capitano del Piacenza
«Non volevo un rigore regalato, però non ho offeso Borriello: stando zitti si va in B»

PRONTI via, ed eccoci al [illegible] stagionale. [illegible] filata liscia, per gli arbitri, la giornata d'esordio del nuovo campionato. Parola di Casarin. «Come era negli auspici, [illegible] ho riscontrato grossi problemi tecnici né disciplinari. Direi che giocatori e direttori [illegible] gara sono stati su un piano di assoluta normalità: parecchi gol, partite sostanzialmente regolari, molti arbitri giovani hanno esordito bene. Anche il bilancio della B è stato soddisfacente».

La fastidiosa eccezione alla regola si è registrata allo stadio Olimpico, dove Lucci e Borriello hanno inscenato un polemico duetto smascherato impietosamente dalle telecamere e culminato con l'espulsione del capitano del Piacenza.

Quella moviola «sonora» (siamo all'ultima frontiera dell'etere, con l'interpretazione viva-voce) probabilmente ronza ancora nelle orecchie del giocatore romano, che è uno dei punti di forza della squadra di Cagni. Un siparietto anomalo ed emblematico, il suo, soprattutto per i motivi che lo hanno generato. Flash back. Siamo al [illegible] della ripresa, [illegible] Lazio sta vincendo 4-0. Borriello fischia un discusso rigore per gli emiliani. Lucci si ribella, sostiene che [illegible] penalty non c'era. Ecco l'eccezionalità dell'evento: raro vedere sui campi un giocatore che «rifiuta» un rigore a favore. Semmai succede il contrario. [illegible] ero già innervosito per il rigore inesistente dato alla Lazio - ha confermato ieri il libero del Piacenza - e così quello fischiato a noi, ancora più inesistente, mi ha innervosito ulteriormente. Non rinnego nulla di ciò che ho detto, anche se mi sembra inutile alimentare polemiche».

Settimio Lucci, 29 anni

Con il morale sotto i tacchi, ma decisamente più sereno rispetto al giorno prima, il piacentino ha ribadito la propria tesi difensiva, già espressa a caldo negli spogliatoi, nonostante la società abbia fatto intendere che il capitano dovrà pagare una multa piuttosto salata per l'episodio accaduto. E sapendo che il giudice sportivo non sarà tenero nella sentenza. C'è [illegible] retroscena: Settimio Lucci (un passato da romanista), due anni fa, visse in prima persona la discussa retrocessione del Piacenza e ora mette le mani avanti: «Vorrei che la mia squadra venisse trattata alla stregua di tutte le altre, e mi auguro che non vi siano due pesi e due misure nelle valutazioni. [illegible] stagioni fa [illegible] stati zitti per [illegible] intero campionato e poi ci siamo ritrovati in serie B, senza meritarlo. Di questo brutto episodio vissuto all'Olimpico resterà il provvedimento del giudice sportivo che mi squalificherà. Sono stato nervoso, lo ammetto, ho perso il lume della ragione; comunque non ho offeso l'arbitro, anche se gli ho detto che i due rigori erano inesistenti, da una parte e dall'altra».

Come sempre accade in questi casi, le versioni sul fattaccio divergono. L'arbitro Gennaro Borriello, rappresentante di Mantova, 14 partite dirette in serie A, [illegible] commenta l'episodio. Però ieri si è «confessato» a lungo con Casarin. [illegible] ha assicurato di non aver assolutamente «provocato» il capitano del Piacenza, gli ha ribadito di non [illegible] pronunciato frasi offensive (secondo Lucci gli avrebbe invece detto «non rompere le scatole», o qualcosa di peggio). Il designatore rivela di aver sentito, al telefono, un «uomo profondamente amareggiato». E rifiuta, a sua volta, commenti ufficiali sulla vicenda «perché ora sarà materia del giudice sportivo». Ecco la chiave, disciplinare. Nel rapporto dell'arbitro sarebbe riportata una lunga serie di parolacce [illegible] parte di Lucci, che avrebbero determinato l'espulsione. In questo caso il giocatore andrebbe incontro ad [illegible] squalifica esemplare, presumibilmente 3 o 4 giornate. [m. m.]

SPORT [illegible]

NAZIONALE
Giovedì i convocati di Sacchi e Maldini

ROMA. Giovedì 31 verranno diramate le [illegible] per la Na[illegible]le A (con la Slovenia, 6 settembre a Udine) e la Under 21 (sempre Slovenia, 7 settembre a Vicenza). Sacchi attende i suoi venerdì a Coverciano.

MERCATO
Il Piacenza ha ingaggiato Lorenzini

La squadra di Cagni ha ingaggiato dal Milan Roberto Lorenzini, terzino-centrocampista di 29 anni che nella scorsa stagione aveva giocato nel Torino. Intanto l'Atalanta ha riaperto la campagna abbonamenti chiusa giorni fa a quota 11.596 tessere incassando oltre 6 miliardi.

PADOVA
Vlaovic sempre sotto osservazione

PADOVA. Dopo i primi accertamenti eseguiti, Goran Vlaovic - comunica il Calcio Padova - è risultato affetto da ipertensione endocranica benigna. Vlaovic, in terapia con regressione dei sintomi accusati giorni fa, sarà sottoposto a ulteriori accertamenti presso centri specializzati. La sua assenza dai campi di gioco dovrebbe però essere molto lunga.

CASALE MONFERRATO
Quattro Nazionali al «Caligaris»

CASALE. Si svolgerà dal 12 al 16 settembre la 36ª edizione del Torneo Caligaris, quadrangolare per nazionali «under 18». Saranno in gara le rappresentative di Francia, Germania, Spagna e Italia.

BASKET
Bailey a Cantù, Barlow a [illegible]

La Polti Cantù (A2) ha ingaggiato l'americano Thurl Bailey, 34 anni, 211 cm, molti anni pro e lo scorso anno al Panionios Atene. L'Areslum Milano (A1) ha ingaggiato fino al 15 settembre Ken Barlow, in attesa dell'esito delle visite mediche dell'ucraino Alexander Volkov.

CICLISMO
Da oggi trittico premondiale in Veneto

PADOVA. Da oggi a giovedì trittico premondiale, tre circuiti disgiunti: oggi a Este 194 km, domani a Vicenza 172 km, giovedì a Castelfranco 207 km. Il cittì Martini seguirà le prove dei migliori italiani (tranne Chiappucci, Pantani e Furlan che andranno alla Vuelta) e sabato, dopo il Giro del Veneto, diramerà un primo elenco di 18 papabili per la Colombia. Intanto Indurain ha confermato che parteciperà ai Mondiali.

TOTIP
Ai «14» vanno oltre 166 milioni

La colonna vincente: 1-X, 1-X, 2-2, 1-X, 1-2, X-X; 12-11. Montepremi lire 3.674.877.700. Ai 9 vincitori con «14» lire 166.549.000; ai 52 «12» lire 13.948.000; ai 1612 «11» lire 449.000; ai 17.682 «10» lire 41.000.

Il grigio esordio del bomber non preoccupa soltanto Sonetti e il Toro

Hakan, tristezza sul Bosforo

Giornali e tv d'Istanbul: «E' un eroe, se fallisce addolora tutta la Turchia»

Hakan è a casa: tra una settimana guiderà la Turchia contro l'Ungheria. Il 7 settembre tornerà al Toro accompagnato dalla mamma e dalla moglie

TORINO. I più delusi [illegible] grigio debutto di Hakan? Non Sonetti il sarcastico, non Calleri il pompiere, non i tifosi granata, ma i turchi. Sì, proprio i turchi: cioè i giornalisti venuti da Istanbul per assistere all'esordio dell'idolo della Mezzaluna calcistica nel campionato più celebre [illegible] mondo: domenica sera erano [illegible] specchio della desolazione.

Perché? vi domanderete, che cosa importa loro se il compatriota gioca bene o no? Forse che sono diventati sostenitori del Toro? No, la risposta è un'altra, e molto semplice: tutta la stampa turca ha fatto di Hakan il vessillo dell'onore nazionale all'estero, guai se il campione non [illegible] batte bene. Teniamo conto che in Turchia questo ragazzo educato e timido è un eroe: la vigilia delle fastose nozze con la bella studentessa Esra era stato ricevuto in pompa magna dal primo ministro, quando partì per l'avventura italiana gli imam (i sacerdoti musulmani) invitarono i fedeli a pregare nelle moschee «per il nostro amato Hakan perché abbia successo tenendo così alto l'onore della nostra terra all'estero». Considerato [illegible] miglior calciatore turco di tutti i tempi, il bomber è avvolto [illegible] una gloria che travalica i confini sportivi, è diventato [illegible] eroe nazionale, anzi l'Eroe nazionale. Perennemente assediato da taccuini e telecamere, circondato dalla sotterranea lotta di giornali [illegible] tv per avere [illegible] di lui un'esclusiva. Proprio le nozze sono diventate motivo di guerra tra i due principali canali televisivi, Atv e D: uno ha ottenuto i diritti per riprendere la cerimonia, l'altro s'è risentito e ha attaccato il padre dell'idolo: risultato, l'idolo s'è offeso, con gli «accusatori» del papà non parla più.

Delusi i turchi. E, [illegible] Can Bartù, l'ex giocatore di Fiorentina, Venezia e Lazio, oggi santone della critica pallonara, anche arrabbiati con Rizzitelli: «Invece di tirare (occasione alla fine del primo tempo, ndr) doveva passare la palla ad Hakan che [illegible] solo al limite dell'area e avrebbe di sicuro segnato». Ad ogni modo, ieri, i giornali d'Istanbul parlavano di «Hakan inefficace, era fuori forma, [illegible] luna di miele gli ha fatto male» [illegible] le critiche [illegible] meno dure delle nostrane. E, le pagelle italiane, zeppe di 4 e 5, sono state accolte con «oh» addolorati e il sospiroso augurio: «Presto il campione vi farà ricredere, non può [illegible] diventato il giocatore inutile che abbiamo visto [illegible] Firenze. Guai, sarebbe un dolore per tutti noi».

I turchi imputano alle dolcezze postmatrimoniali la cattiva prova di Hakan: [illegible] con levità, senza il sarcasmo di Sonetti («Il ragazzo sinora ha fatto gol in un'altra porta») che di sicuro non piacerà in Turchia. E, non è piaciuto nemmeno al fresco sposo. Domenica sera, mentre il Torino tornava a casa, se ne stava solo soletto nell'hotel fiorentino in cui [illegible] trascorso la vigilia della partita. Non aveva seguito i compagni perché ieri mattina, di buon'ora, è volato a Istanbul per unirsi alla Nazionale per l'amichevole [illegible] la Macedonia e, quel che più conta, la sfida della prossima settimana contro l'Ungheria decisiva per [illegible] qualificazione europea.

Jeans, camiciola arabescata, sprofondato su una sedia della hall, tre prugne nella mano sinistra, il cellulare nella destra, barba lunga, voce bassa. [illegible] miglior calciatore di Turchia era, l'altra sera, l'immagine della solitudine e della sconfitta. «Ho giocato male, però datemi tempo, debbo abituarmi al vostro calcio. Con il Galatasaray si giocava sempre per vincere, qui Sonetti mi dice di inseguire il [illegible] marcatore. La grinta? Non [illegible] un problema solo mio ma anche dei compagni». Informato della battuta di Nedone ha prima stiracchiato un sorriso, poi serio [illegible]: «Il matrimonio non c'entra, [illegible] una cosa mia». S'è rasserenato solo nell'apprendere che anche Platini aveva impiegato [illegible] per far apprezzare le sue virtù e poi ha salutato il cronista prima stringendogli la mano e poi abbracciandolo e baciandolo sulle guance (educazione turca).

Critico Sonetti, Calleri fiducioso, com'è naturale: «Calma, a Istanbul era un [illegible] credo [illegible] camente [illegible] lui». Il presidenziale pompiere s'accende [illegible] un attimo: «Cosa, dice che Sonetti l'obbligo a [illegible] del suo difensore? Ma [illegible] con la Turchia andava a fare [illegible] terzino...». Per chiudere, una [illegible] di mercato proveniente [illegible] da Roma «al Toro potrebbe tornare Cravero» affogata subito nelle generali smentite.

Claudio Giacchino

Sconfitto all'esordio con il Cagliari

Trapattoni, com'è dura la vita da provinciale

«Non sono pentito, la squadra crescerà Cellino era molto dispiaciuto: per me»

Seicento partite in panchina, sette scudetti e tutte le coppe europee alle spalle, per provare l'amarezza di una sconfitta contro [illegible] giovane collega esordiente in serie A. Com'è dura la vita da «provinciale» per [illegible] pluridecorato Trapattoni. Battuto [illegible] il suo Cagliari (che sogna l'Uefa ma deve prima trovare un'identità [illegible] scrollarsi vecchi complessi) dalla frizzante Udinese di Zaccheroni. Gol di Bierhoff, per completare la beffa: è il tedesco vanamente inseguito in estate dalla società [illegible] su richiesta del tecnico, che i tedeschi [illegible] impa- [illegible] ad apprezzare lo scorso [illegible] in Bundesliga.

Già pentito di [illegible] accettato un'avventura [illegible] rischiosa? Trap sorride e scaccia la [illegible]linconia: [illegible] non scherziamo, per favore. Sono ben conscio del lavoro che mi attende, e anche del fatto che dovremo soffrire, tutti insieme, parecchio. Ci aiuterà a crescere. Ci siamo allenati guardandoci negli occhi: non succederà più di perdere così, mi hanno detto i ragazzi. Ho il dovere di avere fiducia in loro. Perché, fino a prova contraria, la meritano». La controprova è imminente. Domani in coppa Italia il Cagliari giocherà a Lucca, e sarà già una sentenza inappellabile, perché proprio la coppa nostrana potrebbe diventare obiettivo primario.

«C'è un risvolto positivo - sottolinea Trapattoni - in questa esperienza che sto portando avanti con lo stesso entusiasmo che avevo all'inizio. Qui non si fanno drammi per una sconfitta. Si [illegible] il giusto valore alla prestazione, prima [illegible] di condannare il risultato. Ho trovato la massima solidarietà collettiva: prima di tutto da parte dei giocatori, poi nella [illegible] prensione dei tifosi [illegible] della società». Il presidente Cellino ha la fama di «duro», è un mangia-allenatori. Col Trap si è trasformato «Sì, con me ha un eccellente rapporto - conferma [illegible] tecnico -. L'ho visto amareggiato, ma soprattutto perché ero amareggiato io. E' stata una domenica storta, potevamo pareggiare nel fi[illegible]le, aggiungo che lo avremmo meritato. Conti[illegible] ad [illegible] ottimista, anche se dobbiamo lavorare molto».

Giovanni Trapattoni, 56 anni

I primi piani tv hanno [illegible] in mostra il solito Trapattoni. Pronto a sbuffare, dimenarsi in panchina, fischiare. E alla fine hanno immortalato una eloquente smorfia di delusione. «Ma abbiamo perso per un episodio, non per manifesta inferiorità. Il Cagliari saprà recitare un ruolo di prestigio in questo torneo. Bisogna crederci, guai se ci scoraggiassimo per una partita andata male». Il prestigio serve proprio a questo. Sul nome e sull'esperienza dell'allenatore più vittorioso, ha investito un'intera regione, non solo la società di Cellino. «Aspettiamo a fare i bilanci, [illegible] non mi arrendo tanto in fretta», conclude Trap. **[p. b.]**

Secondo turno, entra in scena la serie A

Stasera Perugia-Samp domani in campo le big

Domani torna la Coppa Italia, [illegible] la disputa del secondo turno, partita secca, eliminazione diretta, entra in scena la A. Ma, stasera, c'è l'anticipo tv (Rai3, ore 20,45) Perugia-Samp. I blucerchiati recuperano Mihajlovic ma dovranno rinunciare ancora a Chiesa, bloccato da un risentimento muscolare. Confermato, quindi, in attacco, il tridente Bellucci-Mancini-Maniero. Intanto Karembeu, migliore in campo contro la Roma, è [illegible] star: «E' naturale per me correre, saltare [illegible] tirare perché, prima di essere un centrocampista o un attaccante, [illegible] un giocatore di calcio. Questa Samp, però, deve ancora migliorare sulla velocità».

Eriksson ha smentito un ritorno sul mercato della società per ingaggiare un portiere. Il tecnico non ha escluso, semmai, l'utilizzo di Giulio Nuciari che, pur avendo ufficialmente chiuso [illegible] l'attività agonistica, è sempre tesserato per la squadra blucerchiata.

Ecco le sfide di domani: Avellino-Juventus; Atalanta-Cremonese; Lucchese-Cagliari; Reggia-Bari; Bologna-Roma; Forlì-Piacenza; Pescara-Milan; Chievo-Lazio; Udinese-Genoa; Venezia-Inter; Fiorenzuola-Torino; Ascoli-Fiorentina; Vicenza-Padova; Palermo-Parma. Tranne Fiorenzuola-Torino, che si gioca alle 17, tutte le partite cominceranno alle 20,30. Giovedì posticipo tv Lecce-Napoli.

Pallanuoto: il tecnico della squadra prima agli Europei spiega tutti i segreti della vittoria

Ecco Rudic, il re Mida del Settebello d'oro

Ratko Rudic (nella foto grande) [illegible] ottenuto un altro prestigioso successo; a lato, Postiglione

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

La sera prima della finale contro l'Ungheria abbiamo capito che [illegible] nuovo e giovane Settebello di Rudic ce l'avrebbe fatta anche stavolta, emulando subito [illegible] vecchia squadra campione di tutto, smembrata coraggiosamente dal ct dopo i Mondiali di Roma '94. Quando abbiamo visto gli azzurri allenarsi insieme con le azzurre e gli ungheresi attoniti nell'altra metà della piscina del Prater, ci siamo resi conto che il mago Rudic ne aveva inventata un'altra delle sue per disorientare l'avversario.

Potrà anche non piacere, [illegible] ct azzurro dai modi spesso duri come i lineamenti del suo viso, ma la nitidezza delle [illegible] idee, [illegible] chiarezza dei suoi intenti e la conoscenza assoluta del mondo in cui opera lo eleggono a numero uno degli allenatori. Rudic ha avuto il coraggio [illegible] distruggere un mito, il vecchio Settebello che aveva vinto i Giochi Olimpici, la Coppa del Mondo, i Giochi del Mediterraneo, gli Europei e i Mondiali, scatenando polemiche in Italia e incredulità all'estero. Ma alla fine, ancora una volta, ha avuto ragione lui.

Rudic, come [illegible] riuscito in questo ennesimo miracolo?

«Non c'è stato nessun miracolo. Questo risultato è frutto della programmazione, tutto qui».

Ma l'Ungheria schiera degli autentici fuoriclasse che, mi perdoni, forse questa Italia [illegible] ha ancora.

«Verissimo, infatti sulla carta i nostri avversari partivano nettamente favoriti. Sulla carta».

Dunque ha escogitato qualche stratagemma...

«Questo sì, [illegible] naturale. Prima della finale vi avevo detto che si poteva vincere soltanto giocando molto di squadra, accelerando il ritmo e difendendo bene, perché individualmente [illegible] ancora inferiori a molti giocatori ungheresi. Hanno vinto il carattere, la preparazione atletica e la tattica».

Lei [illegible] dichiarato [illegible] il risultato non le interessava, però ce l'ha messa tutta pur di vincere.

«Volevo vedere la reazione della [illegible] giovane squadra nello [illegible] di [illegible] grande torneo e [illegible] tensione nasce anche dal desiderio di vittoria. Ora posso dirlo: ero molto fiducioso. Sono abbastanza soddisfatto».

Soltanto «abbastanza»?

«Sì, perché con questi Europei abbiamo dovuto modificare e rallentare un po' la preparazione in vista della Coppa del Mondo del 12 settembre [illegible] Atlanta, che vale per la qualificazione alle prossime Olimpiadi. Quello [illegible] nostro obiettivo».

[illegible] lei non è mai contento?

«Io guardo sempre avanti, al massimo mi fermo un attimo sul presente, ma non mi aggrappo mai al passato».

Campagna, Fiorillo, D'Altrui, Averaimo, Ferretti, i fratelli Porzio e Gandolfi non torneranno in azzurro?

«Saranno convocati i giocatori che mi daranno maggiori g[illegible]zie, il che non significa soltanto giocare o allenarsi bene. La pallanuoto è sempre più uno sport di squadra, se non c'è armonia non si può vincere».

Ma nel nuovo Settebello ci sono già campioni sul livello [illegible] quegli otto senatori?

«E' cambiata [illegible] pallanuoto, che [illegible] si basa più sulla velocità, sulla difesa e sulla tattica. I singoli contano meno, i fuoriclasse non fanno più [illegible] differenza. Comunque in questa giovane Italia ci sono già buoni giocatori».

Rudic [illegible] è solito far nomi, tuttavia attorno ai vecchi Pomilio, Silipo (bomber decisivi nella finale), Bovo e Attolico (fra i più grandi port[illegible] [illegible] mondo, se non [illegible] il migliore), ci sono alcune pregevoli individualità. Fra gli altri, ha finito in crescendo Alberto Ghibellini, figlio d'arte. S[illegible] padre Sandro Ghibellini fu oro ai Mondiali di Berlino '78. Il migliore fra i giovani [illegible] Alberto Angelini, difensore dal fisico gracile ma con il fiuto del gol (qui ne ha realizzati 7). Una curiosità: i maligni dicono che sia aiutato dai mass media, essendo figlio del vicedirettore [illegible] quotidiano genovese *Il Secolo XIX*.

Un'ottima prestazione hanno fornito i fratelli Calcaterra, due montagne di muscoli abituati a prendere botte [illegible] ruolo di centroboa: Roberto aveva già fatto qualche apparizione nel vecchio Settebello, Alessandro è stato la rivelazione. C'è poi la curiosa storia di Francesco Postiglione, [illegible] ranista [illegible] ottimo livello (ai Giochi di Barcellona fece il record italiano dei 200) prima di alternare nuoto e pallanuoto e infine dedicarsi unicamente a quest'ultima disciplina. Figlio d'arte è anche Marco Gerini, portiere di riserva: suo padre negli Anni Trenta era un pilastro della Triestina. Il gigante Fabio Bencivenga (alto oltre due metri) avrebbe invece voluto fare il pugile come [illegible] padre, che però preferì buttarlo in acqua piuttosto che vederlo soffrire sul ring.

Giorgio Viberti

«Non ci sono stati miracoli ha vinto la programmazione Posso dirlo, ero fiducioso e sono abbastanza soddisfatto»

«Bisogna guardare avanti e non pensare più al passato: adesso il nostro obiettivo è la qualificazione ai Giochi»

Attolico e la Di Giacinto fidanzati d'oro

COSI' [illegible] IL [illegible]

MONDIALE '94		EUROPEI '95	
FRANCESCO ATTOLICO	31 ANNI	FRANCESCO ATTOLICO	32 ANNI
FERDINANDO GANDOLFI	27 ANNI	CARLO SILIPO	23 ANNI
MARCO D'ALTRUI	30 ANNI	SANDRO BOVO	25 ANNI
SANDRO BOVO	24 ANNI	PAOLO PETRONELLI	20 ANNI
CARLO SILIPO	22 ANNI	FRANCESCO POSTIGLIONE	23 ANNI
GIUSEPPE PORZIO	27 ANNI	ALBERTO ANGELINI	20 ANNI
FRANCESCO PORZIO	28 ANNI	AMEDEO POMILIO	28 ANNI
MARIO FIORILLO	32 ANNI	FABIO BENCIVENGA	19 ANNI
MASSIMILIANO FERRETTI	28 ANNI	[illegible]	21 ANNI
SANDRO CAMPAGNA	31 ANNI	ROBERTO CALCATERRA	23 ANNI
[illegible] AVERAIMO	32 ANNI	ALESSANDRO CALCATERRA	20 ANNI
AMEDEO POMILIO	27 ANNI	LUCA GIUSTOLISI	25 ANNI
ROBERTO CALCATERRA	22 ANNI	ALBERTO GHIBELLINI	22 ANNI

LA MAGIA DEL CAPO

LA straordinaria serie di imprese vittoriose degli azzurri della pallanuoto, collegabile come continuità e importanza mondiale a quella degli azzurri della pallavolo, porta a riconsiderare l'importanza di un uomo che potremmo definire il Capo, visto che la definizione di Condottiero, di Leader, si applica anche a chi sta in campo, e che qui parliamo invece di c. t. o allenatori (a piacere).

Ratko Rudic è per la pallanuoto un Capo assoluto, di quelli che quando dicono che il carbone è giallo hanno ragione, di fronte ai loro sottoposti. Lo abbiamo seguito all'esordio azzurro, in Australia, all'alba del 1991, [illegible]diali andati male, con giocatori che rimpiangevano Fritz Dennerlein e che provavano a sostenere che il carbone è nero. Da allora lui ha preso in mano tutto e specialmente tutti, ha vinto sempre, ha cambiato la squadra e ha vinto ancora. Come Velasco.

Lo sport si ingrossa e si complica, consegnandosi provvisoriamente ora al denaro, ora allo show, [illegible] agli sponsor, [illegible] ai tecnici, ora ai tattici, ora ai chimici, ora ai ginnasiarchi, ora alle alchimie dei materiali, ora alle iniziative personalissime. Ma ad un certo punto il Capo ci vuole, solo il Capo può. E non soltanto nei giochi di squadra: si pensi per esempio a cosa sta accadendo nel canottaggio, con il Capo La Mura, caldo napoletano ruspante succeduto ad un algido Capo norvegese.

[g. p. o.]

FORMULA 1

IN [illegible] [illegible] POI POLEMICA

Per le accuse di Hill, i giudici lo hanno condannato (con la condizionale) basandosi sulle registrazioni video della corsa

Schumacher, dall'attacco alla difesa

Dopo la vittoria impossibile: «Non sono scorretto»

A sinistra, nella foto: Michael Schumacher al via in Belgio al sedicesimo posto: la sua Benetton è indicata dal circoletto. Era già iniziato il super-recupero. Nel grafico accanto le più grandi rimonte vittoriose in Formula 1 scattando [illegible] posizioni arretrate nello schieramento di partenza

«Non mi lascio coinvolgere da queste vicende che potrebbero turbarmi: a me interessa solo vincere le gare e puntare al titolo»

FRANCORCHAMPS

MICHAEL Schumacher, protagonista domenica in Belgio di una delle più belle vittorie mai viste in F1, dopo una incredibile rimonta, si difende dalle accuse. «Io scorretto? [illegible] è vero. Ho già protestato [illegible] la Federazione. E la Benetton ha presentato appello».

Su reclamo della Williams, com'è noto, il pilota tedesco è stato, dopo la gara, sospeso con la condizionale per un Gran Premio: nelle prossime 4 prove non dovrà commettere altre infrazioni simili a quelle per cui è stato giudicato. Motivo: avrebbe ostacolato i tentativi di sorpasso che Damon Hill ha effettuato fra il 21° e il 23° giro quando la pista era bagnata per la pioggia.

«Stavo seguendo la [illegible] traiettoria - [illegible] raccontato Schumi ai commissari sportivi che [illegible] interrogavano - cercando di trovare i tratti più asciutti nella pista, visto che montavo pneumatici slick. Una linea che percorrevo anche quando n[illegible] ero seguito da vicino dalla Williams».

Ma gli inquirenti non gli hanno creduto. Gli «stewards» della gara avevano un'arma segreta. La registrazione video di tutta la corsa fatta dall'elicottero. I commissari hanno rilevato che la traiettoria segu[illegible] da Michael quando era solo era diversa da quella che ha effettuato [illegible] momento in cui Hill ha cercato di sorpassarlo.

Così alla fine è stata emessa la sentenza, con questa motivazione: «Il signor Schumacher è colpevole di avere infranto l'articolo 1 a 1.c, appendice L, capitolo 4 eseguendo più volte, con determinazione, manovre tese a ostacolare altri piloti, con cambiamenti di direzione anticipati e anormali. Tale comportamento non è stato tenuto in una occasione [illegible] ripetutamente, per 1 giro e mezzo».

Ora c'è questa minaccia [illegible] squalifica pendente. L'appello [illegible]nunciato dalla Benetton, comunque, dovrebbe [illegible] discusso a Parigi nella p[illegible] riunione del tribunale della Fia. Forse non succederà nulla, ma c'è chi [illegible] che i giudici potrebbero inasprire la pena, per [illegible] platonica.

«Non mi lascio coinvolgere - ha spiegato Schumacher - in vicende che potrebbero turbarmi. Dimentico, cancello. A [illegible] interessa vincere le gare e puntare al titolo, anche se non mi [illegible] fare piani a lunga scadenza. Mi chiedono sempre [illegible] sogno di vincere cinque o più Mondiali. [illegible] realtà andrò [illegible] a correre solo fino a quando continuerò a divertirmi».

Per intanto Michael [illegible] volta supera [illegible] [illegible] e continua a stupire. Con l'incredibil[illegible] [illegible] Francorchamps [illegible] è inserito al 4° posto nella classifica dei più bravi a recuperare una posizione [illegible] partenza arretrata, alla pari [illegible] Stewart. Grande senso tattico, determinazione, capacità [illegible] valutare freddamente ogni situazione e di cogliere tutte le opportunità.

Sono queste le doti, insieme a sensibilità di guida e conoscenza tecnica, di [illegible] vero fuoriclasse.

Eppure il ventiseienne di Kerpen non vede solo l'automobili[illegible]. Per lui la famiglia vale più dello sport, «Il mio desiderio - ha dichiarato in un'intervista - è di smettere non troppo vecchio. E di allevare dei figli. Non si può chiedere di più dalla vita che avere dei bambini e aiutarli a crescere correttamente. Riuscire in questo sarà ancora più importante che vincere in F1».

Un personaggio a due facce. Da una parte il campione duro, [illegible] che cinico; dall'altra il ragazzo semplice, legato alle tradizioni. Non [illegible] contraddizioni. Se in pista non ha riguardi, sulla strada normale diventa un censore. A chi gli ha domandato qual è la co[illegible] che gli dà più fastidio quando guida la sua auto, ha risposto: «La gente che sta sempre sulla sinistra, ostacolando la circolazione. Queste persone guidano sovente al di là dei propri limiti». D[illegible] pesi, due mis[illegible]. Chiedete a Hill.

Cristiano Chiavegato

FERRARI A MONZA [illegible]

Dopo la delusione del Belgio, [illegible] oggi a venerdì la Ferrari sarà in pista sulla rinnovata pista [illegible] Monza. Quattro giorni di test per Alesi a fianco del quale si alterneranno prima Berger, poi Larini. Era già programmato che queste prove sarebbero state affidate soprattutto [illegible] francese. Ma l'impegno viene a proposito per confermare a Jeanburrasca la fiducia del team [illegible] Maranello. Alesi domenica sera ha avuto una lunga telefonata [illegible] Todt, nel corso della quale ci sono state delle spiegazioni, viste le dichiarazioni polemiche del pilota.

«Per me Jean [illegible] come un figlio - ha detto il responsabile del team - ma è normale che fra le persone ci siano anche momenti di attrito. Questo non significa però che la Ferrari abbia abbandonato il pilota. Anzi, ripeto, spero che vinca più di una gara pri[illegible] della fine della stagione. Lui [illegible] lo merita e noi vogliamo poter contare su tutte le nostre forze per ottenere dei risultati positivi».

Gli Us Open si aprono con il successo dello svedese (che non è testa di serie)

Edberg: non è vietato [illegible]

La Graf pedinata da una donna misteriosa

NEW YORK. La prima giornata degli US Open si apre all'insegna di Stefan Edberg. L'ex numero uno del mondo, per la prima volta dal 1984, si presenta a Flushing Meadow senza essere testa di serie, essendo scivolato al 20° posto. Il primo turno ha visto Edberg sconfiggere con una certa tranquillità il ceko Martin Damm. Al di là del risultato, 6-0, 6-3, 7-6, lo svedese ha mostrato un gioco brillante, avvalendosi di un discreto servizio (10 ace), che ultimamente sembrava aver smarrito, e [illegible]prattutto si è dimostrato sempre sicuro a rete: «Ho giocato bene - ha detto al termine -. Il fatto di [illegible] essere testa di serie non mi condiziona più di tanto, visto che, comunque, per vincere i tornei, bisogna incontrare e battere i più forti».

Certo che [illegible] si sarebbe aspettato un incontro del calibro di Edberg-Agassi, che solo qualche tempo fa sarebbe stata una finale con i fiocchi, si potrebbe disputare al terzo turno: «E' [illegible] situazione particolare la [illegible] - continua lo svedese -. E credo che sia solo temporanea. Comunque ho gli stimoli giusti per affrontare Andre, anche così presto». Questa vittoria consolida il numero [illegible] successi di Edberg in prove del Grande Slam, 168. Ora lo svedese è al terzo posto [illegible] questa speciale classifica, preceduto da Jimmy Connors, a quota 233 e [illegible] Ivan Lendl che di partite ne ha vinte 222, e che ha la particolarità di essere stato l'ultima testa [illegible] [illegible] n. 1 ad aggiudicarsi gli US Open nel 1987.

Intanto, secondo quanto riferisce il Daily News, Steffi Graf teme per la sua sicurezza da quando, ad attenderla fuori dal palazzo dove abita a Manhattan, si trova [illegible] una donna di mezz'età. «La tennista esce dalla porta [illegible] servizio per non incontrare [illegible] sua pedinatrice» scrive il giornale precisando che la Graf [illegible] si [illegible] ancora rivolta alla polizia. La misteriosa donna siede in macchina direttamente di fronte all'edificio.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 29 Agosto 1995
via Marenco 32, telefono 65.681

Come il filosofo Ludovico, sono in 5400 nel mondo: un incontro [illegible] Bobbio Pellice

Se il cognome diventa un richiamo

Un raduno per i Geymonat

Il richiamo di un cognome: per ritrovarsi, per capire le proprie origini e forse se stessi. C'è chi si rivede ogni anno, c'è chi va alla ricerca degli omonimi e dei parenti. L'appello oggi viene dai Geymonat e [illegible] mondo rispondono in 5400. L'idea è venuta ad un Geymonat di Bobbio Pellice. [illegible] Carlo di nome, ha 60 anni, è rappresentante di pubblicità e libero da impegni familiari. L'invito è per il 10 settembre a Bobbio Pellice: quel giorno sarà dedicata ad [illegible] dei Geymonat più illustri, il filosofo Ludovico, una strada del paese. Filosofo della scienza, antifascista, portò in Italia il neopositivismo. Un marxista solitario che rivalutò Engels. Morì a 83 [illegible] nel dicembre '91.

Il signor Carlo è orgoglioso delle [illegible] ricerche. «Per tanti anni mi [illegible] sentito chiedere [illegible] parente [illegible] Ludovico. Mi limitavo a dire "siamo della stessa razza". Perché il professore l'ho conosciuto soltanto nel 1989. Che ne sapeva lui della [illegible] esistenza? Sono stato io a cercarlo. Avevo scoperto che andava in vacanza in Sardegna, dove aveva insegnato all'Università di Cagliari, nei primi anni della sua carriera. Ho atteso che scendesse dalla macchina, mi sono presentato. E' stato gentilissimo». Nasce un'amicizia fatta di riservatezza e stima.

«Quell'incontro mi ha fatto sentire l'esigenza di scoprire [illegible] origini dei Geymonat. [illegible] venuta alla luce una storia lunga, di persecuzioni e [illegible] coraggio. Perché i Geymonat hanno saputo restare persone oneste e non pochi sono diventati importanti per il lavoro svolto». Carlo dice che i suoi studi l'hanno portato ad un ceppo originario valdese in Spagna. «Di lì sono fuggiti nel 1400 per le persecuzioni della regina Isabella, la cattolica. A Bobbio Pellice compaiono nel 1586. Un nucleo che si estenderà nella vallata dei valdesi, a Villar e Torre Pellice». Le carte degli archivi dicono di un Messer Paolo (1701-1786) che ebbe quattro figli dai quali discendono anche [illegible] filosofo Ludovico e il signor Carlo.

«Sono stato quattro volte [illegible] Sud America per cer[illegible] i parenti. Ho trovato persone splendide». Ora, con l'aiuto del sindaco Aldo Charbonier, organizzerà una «mostra dei Geymonat», foto, giornali, libri, documenti. E poi la grande festa, per ricordare il filosofo Ludovico, che a Bobbio Pellice aveva voluto s[illegible]prire notizie di Davide, il suo bisnonno. Appuntamento il 10 settembre, alle 11, davanti [illegible] Municipio.

Maria Valabrega

Il filosofo della [illegible] Ludovico Geymonat, scomparso nel '91, aveva seguito con interesse le ricerche sull'origine del proprio nome, [illegible] viene da un unico ceppo [illegible]: i Geymonat furono dispersi durante le persecuzioni religiose

IN PRIMO PIANO

Il gran giorno di Bravo e Brava

Oggi è il gran giorno di Bravo e Brava: alle 10,30, nell'Auditorium del Lingotto, i due nuovi modelli saranno presentati alla stampa da Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto. All'incontro partecipano 1200 giornalisti provenienti da 50 Paesi.

E stasera si apre anche il palcoscenico della festa in città, che proseguirà fino al 9 settembre: le vie di Torino diventano lo scenario di una lunga festa mobile, animata da maghi, giocolieri, mimi, suonatori. Come una fiera d'altri tempi, come un circo all'aperto, la città si prepara ad accogliere gli ultimi poeti dello spettacolo, gli «artisti di strada». Si comincia da via Roma, che - percorsa da una pittoresca parata di giganti, musici e saltimbanchi - alle 21 di oggi si vestirà di rosso: il rosso di palloni e nastri che creeranno forme fantasmagoriche, il rosso degli equilibristi sui trampoli che porteranno su su, in alto, un messaggio d'allegria. Nella rossa via Roma la notte si animerà dell'energia tropicale dei danzatori brasiliani Kariocas do Samba.

G. Ferraris A PAG. 30

LA MAPPA

TUTTI I [illegible] DELLA [illegible]

Al top si piazzano i Ferrero

Ma in centro incalzano tanti mister Hu

FERRERO: primi [illegible] classifica. Anche [illegible] torneo, né lotteria, né vincita miliardaria per questo «top virtuale». Ma Ferrero, di tipico ceppo piemontese, continua a vincere, su tutti i cognomi che compaiono nell'elenco elettronico fornito dal Comune. Sono 2477 quelli che vivono a Torino. Una «crisi» tuttavia i Ferrero l'hanno subita nel [illegible] degli anni: erano 3302 nel 1981. Forse più che l'emigrazione li ha colpiti il freno delle nascite.

Incalzano da vicino i Russo (2442), i Gallo (2033), i [illegible] (1930), i Bruno (1836), i Bianco (1497). I Rossi, 1930, battono di poco i Rosso che [illegible] 1207. Anche fra questi elenchi nomi tanto diffusi non mancano i volti noti: fra i Rossi c'è Emilia, consigliere comunale progressista; fra i Rosso c'è Giampaolo, presidente dell'Unione costruttori.

Primi a scendere sotto il mille sono gli Esposito (960), seguiti dai Musso e dai Rizzo. E, a dimostrazione che Torino è c[illegible] multirazziale, ecco Hu, che [illegible] ad indicare, come i cinesi residenti siano 330, di cui 112 nella Circoscrizione 1, quella che comprende il centro, con i suoi tanti ristoranti tipici.

Una hit parade della curiosità, possibile grazie [illegible] computer che «fa tutto». L'elenco del Comune di ferma ai 250 rappresentati dai Casetta. In mezzo si [illegible] stanno 942 Santoro, 871 Barbero, 763 Cavallo, 604 Bianchi, 572 Pace, 567 Vitale, [illegible] Basso. E ancora, a beneficio dei curiosi: ci sono 9323 cognomi che cominciano con la lettera C, 7719 mila con la M, 6133 con la B, 5707 con la P e 5804 [illegible]. Ed ecco comparire anche cognomi di p[illegible] «senza fissa dimora». Sono 8 in totale, di cui 5 di inequivocabile origine slava. Su 934.725 torinesi presenti nel dicembre scorso, i cognomi [illegible] 81.635.

LA HIT PARADE A TORINO

COGNOME	[illegible]	COGNOME	PERSONE	COGNOME	PERSONE
FERRERO	2477	ESPOSITO	960	CAVALLO	763
RUSSO	2442	SANTORO	942	[illegible]	757
GALLO	2033	MUSSO	915	[illegible]	748
ROSSI	[illegible]	RIZZO	897	MARTINO	725
BRUNO	1836	FIORE	894	[illegible]	724
BIANCO	1497	BARBERO	871	CONTI	711
[illegible]	1482	LOMBARDO	863	[illegible]	707
[illegible]	1296	FERRARI	839	CARBONE	700
ROSSO	1207	GENTILE	836	CAPUTO	689
GRECO	1194	GRASSO	822	CATALANO	684
COSTA	1170	BOSCO	795	ROMEO	675
ROMANO	1149	FERRARIS	794	SACCO	674
SERRA	1082	FERRARA	793	[illegible]	673
LEONE	[illegible]	PELLEGRI[illegible]	764	TESTA	651

Gianpaolo Rosso

Emilia Rossi (sotto)

Sembra [illegible] semplice esercizio informatico, eppure a ben guardare, un nesso non del tutto futile esiste. Infatti nel 1981 soltanto lo 0,1 per cento degli abitanti portava un cognome con iniziali Y, X, H, W. Oggi quei nomi sono otto vole più numerosi. Dimostrazione che gli stranieri si sono stabiliti [illegible] nostra città. Anche se non per tutti, e soprattutto per i più deboli, l'accoglienza [illegible] è stata facile.

Anche [illegible] ricerca per quartiere [illegible] cognome sembra dimostrare che l'ondata immigratoria di vent'anni fa non [illegible] ancora distribuita in modo omogeneo nella città. Ci sono soltanto 41 Esposito nell'area centro, ma diventano 120 a Mirafiori Sud. Anche se sono superati dai 130 Russo e seguiti da 109 Bruno, cui è difficile dare una specifica collocazione geografica. Ci sono, a conferma che molti immigrati dal meridione si sono fermati lì, 100 Greco.

Al contrario restano in testa i «piemontesi tipici» alla Crocetta: 129 Ferrero, in compagnia di 115 Rossi e 112 Hu, cinesi purosangue. Prevalgono ancora i cognomi piemontesi a Santa Rita, Oltrepò, precollina.

Perché questa ricerca sui cognomi? Fa parte della «fotografia» che il Comune tiene aggiornata con la statistica dei suoi abitanti. Per sapere in ogni momento quanti sono nati e quanti sono morti, per conoscere lo stato di salute dei suoi cittadini, per avere a portata di mano il numero degli studenti e dei lavoratori suddivisi per tipo di attività. Agli esperti quei [illegible] possono essere utili per le ricerche, ai sociologi per capire come si evolve la città.

Senza pretesa di trarre [illegible]clusioni, noi abbiamo «girato» ai torinesi che rientrano dalle vacanze, qualche spicciolo di curiosità. Se essere in tanti a portare lo stesso cognome può aiutare a sentirsi meno soli, ben venga questa statistica. E non se la prendano i tanti esclusi, un cognome poco frequente può essere altrettanto motivo di orgoglio e distinzione. **[m. val.]**

POLEMICA

Affitti

«Controllate gli elenchi»

Scoppia anche sotto la Mole la polemica per «Affittopoli». Pioggia di interrogazioni in Comune e in Regione per conoscere gli assegnatari degli alloggi pubblici. E nelle case popolari, dove si paga quanto i «Vip» romani, monta la rabbia.

Tropeano e Martinengo A PAG. [illegible]

IL SINDACO

Alenia

«Una Torino più povera»

Sul caso dei 65 fra tecnici e ingegneri dell'Alenia Spazio che hanno rifiutato la cassa integrazione e trovato un nuovo impiego, interviene il sindaco Castellani: «Senza l'Alenia sarà una Torino più povera. La fuga degli ingegneri può diventare una frana».

E. Bacarani A PAG. 37

E' finito un incubo per i genitori: «Si era limitato a eseguire un ordine di due diplomatici»

Liberato il pilota di Pinerolo prigioniero

Era stato bloccato in Somaliland per aver violato lo spazio aereo

Guido Sgaravatto, il pilota d'[illegible]reo pinerolese arrestato nel Somaliland con l'accusa di violazione dello spazio aereo e di atterraggio illegale nell'aeroporto [illegible] Hargeisa, è stato liberato ieri. La notizia è arrivata nel pomeriggio a casa dei genitori, Giuseppe ed Evanda, ponendo fine ad un incubo iniziato mercoledì pomeriggio, quando dalla Farnesina era giunta la notizia dell'arresto. Insieme al giovane erano stati trattenuti anche due diplomatici scandinavi, le loro due guardie [illegible] corpo, il copilota francese e due cittadini somali che erano stati espulsi dalla Norvegia e dalla Svezia.

Il viaggio aereo, partito dall'aeroporto kenyota di Nairobi, [illegible] stato organizzato proprio dall'ambasciata svedese che aveva noleggiato un piccolo aereo da turismo per far rimpatriare i tre somali «indesiderati». Al pilota era stato prima richiesto di atterrare a Berbera, dov'era sceso il primo somalo, e successivamente ad Hargeisa. Aeroporto [illegible] le Nazioni Unite [illegible] avvertito di non utilizz[illegible] essendo il Somaliland una Repubblica autoproclamata e non riconosciuta dalle altre nazioni.

Sui motivi che hanno indotto il pilota ad atterrare ugualmente non si è fatta [illegible] chiarezza: Guido Sgaravatto, che si trova [illegible] a Gibuti in partenza per rientrare a Nairobi, [illegible] ha ancora potuto mettersi in [illegible]tatto con i genitori. Spiega [illegible] madre: «In un primo tempo un amico di Nairobi ci aveva detto che Guido era atterrato ad Hargeisa [illegible] di un errore della rotta, ma era solo un'ipotesi. Dalla Farnesina ci hanno spiegato che lui si è limitato ad eseguire un ordine, pare dato dai due diplomatici».

In questi giorni il pilota e gli altri occupanti dell'aereo (anche loro sono [illegible] liberati), erano piantonati in [illegible] villetta della polizia del Somaliland. «Abbiamo passato davvero ore di preoccupazione - racconta la madre - ma quel filo diretto [illegible] l'unità di crisi della Farnesina ci è stato di grande aiuto, i funzionari ci hanno sempre telefonato, anche di domenica, facendo di tutto per tranquillizzarci». Della vicenda si sono occupate anche le ambasciate italiana, francese, svedese e norvegese.

Antonio Giaimo

Alla liberazione [illegible] Guido Sgaravatto si è arrivati con i contatti diplomatici avviati dall'unità di crisi [illegible] Farnesina e di altre ambasciate europee

Primo giorno di difficoltà al nuovo 670.61.11 per tutte le facoltà torinesi

Tutta l'Università con un solo numero

Subito in tilt il nuovo centralino telefonico

Cambia il numero e il centralino dell'Università va in tilt. E' [illegible]duto ieri mattina quando il vecchio 818.21.11 è stato sostituito dal 670.61.11. Un numero al quale ora risponde l'Università intera: gli oltre [illegible] interni di facoltà e dipartimenti (e la parte [illegible]taria delle Molinette).

Ma con l'arrivo del [illegible] è cambiato anche, [illegible]te, il sistema di smistamento delle chiamate. E ieri, nelle prime ore di attività, i centralinisti non si raccapezzavano più: a Palazzo Nuovo finivano richieste per le Molinette o per Economia ... «Nomi che i nostri operatori non avevano mai sentito e che non riuscivano a trovare sugli elenchi [illegible] aggiornati» dice Giorgio Viarengo della Uil. «Questo cambiamento non è stato adeguatamente preparato e il disinteresse per il personale dei centralini s'è coniugato con il disinteresse per l'utenza».

Il sindacalista sottolinea poi la situazione dei centralinisti [illegible] vedenti - una dozzina - «poco o nulla informati delle novità, operanti in condizioni di lavoro impossibili ed ora minacciati di denuncia di interruzione di pubblico servizio». Viarengo annuncia una possibile contro-denuncia nei confronti del rettore e dell'amministrazione «per la responsabilità nell'interruzione di pubblico servizio e mancata tutela del personale». In rettorato [illegible] minimizza: «Con un cambiamento del genere era inevitabile che si [illegible] un po' [illegible] confusione, ma alle 11 [illegible] peggio era passato». **[m. t. m.]**

I quattromila interni di Palazzo Nuovo (nella foto) oggi rispondono ins[illegible] con Economia, le facoltà scientifiche e le cliniche universitarie [illegible] Molinette

I carabinieri hanno scoperto tutti i «colpi» compiuti dai banditi che non si possono arrestare

Malati con 200 milioni in tasca

Banda dell'Aids: nove rapine in due mesi

Nove assalti, sette a segno e due falliti. Oltre 200 milioni il bottino. E' il curriculum della «banda dell'Aids» che i carabinieri del Nucleo Operativo hanno definito ieri, al termine dell'Operazione «Boomerang», con sei nuove denunce inoltrate alla procura della Repubblica. Tutte le rapine sono documentate [illegible] videoregistrazioni.

La gang, che nessuno può arrestare in pianta stabile perché tutti i suoi componenti risultano afflitti da Aids conclamato, continua intanto inesorabilmente a colpire: gli ultimi due assalti risalgono [illegible] fatti a giovedì 17 agosto. Il giorno prima Ferdinando Attanasio era stato bloccato al casello di Carmagnola, [illegible] quanto ricercato per «evasione» dagli arresti domiciliari. Ha sbrigato qualche formalità in commissariato ed è tornato a casa, da dove è tranquillamente uscito il giorno dopo per tentare (fallendolo) [illegible] a Volvera e mettendone subito dopo a segno un altro a Rivalta.

Va detto che non è certo che in tutti i nove assalti la formazione sia stata sempre la stessa: il trio Sergio Magnis-Antonio Lamarra-Ferdinando Attanasio potrebbe essersi in qualche occasione ridotto ad una coppia, e - in qualche altra - avere ricevuto «rinforzi» sulla cui identità si sta indagando.

La storia della «banda dell'Aids» è stata comunque sufficientemente definita. Il debutto avviene con un fiasco. Il 16 giugno: il metal detector della Banca di Credito del Piemonte in corso Sebastopoli 234, «sente» i taglierini che sono in tasca ai [illegible] banditi. Scatta la suoneria, i tre fuggono. Per ripresentarsi però, allo stesso indirizzo, 11 giorni dopo con taglierini diversi, infilati in spessi stivali, che superano il check dell'apparecchiatura magnetica. I dipendenti consegnano 20 milioni. La Banca di Credito del Piemonte, i cui sistemi di difesa sono evidentemente considerati superabili, riceve un'altra visita un paio di settimane dopo alla filiale di Rivalta. Il bottino questa volta è ottimo, 39 milioni. Il 17 luglio la banda decide di «debuttare» in città: porta via 40 milioni ma perde momentaneamente Magnis, catturato dalla polizia. Dopo qualche giorno Magnis è ovviamente scarcerato. Giusto in tempo per il «doppio colpo» del [illegible] luglio: prima il Banco di Sicilia di corso Francia poi un Credito del Piemonte a Druento. Subito dopo c'è una pausa, dovuta ai «clamori», anche politici, che il loro [illegible] suscitando in tutta Italia.

Così, quando dieci giorni fa la gang torna in azione, adotta una precauzione: barba e baffi posticci per tutti. [illegible] Attanasio si piazza male il barbone nero che gli cade dal volto mentre entra al San Paolo di Volvera. Con la barba in mano, sotto gli occhi terrorizzati di clienti ed impiegati, decide di scappare. E con lui la banda. Cosa fare? La gang si ricorda del Credito del Piemonte [illegible] Rivalta dove fu messo a segno il colpo da 39 milioni senza fatica. Si ripresentano allo stesso sportello due ore dopo il fallito assalto di Volvera: questa volta Attanasio opera a volto scoperto mentre (presumibilmente) Lamarra opta per grossi baffoni. Il bottino è di oltre 41 milioni.

[illegible] decina di giorni la gang sembra tranquilla: Magnis è a Palermo mentre gli altri due - ancorché agli arresti domiciliari - stanno probabilmente meditando nuove imprese. «Rapiniamo per mangiare» avevano ripetuto nel [illegible] di un'improvvisata conferenza stampa all'Amedeo di Savoia. Ma 200 milioni diviso tre fa oltre 65 milioni per rapinatore: da quando la gang è attiva ognuno dei componenti avrebbe intascato 30 milioni il mese.

Angelo Conti

LE [illegible]

16 giugno	Credito Piemonte, corso Sebastopoli 234	fallita
27 giugno	Credito Piemonte, corso Sebastopoli 234	21.000.000
18 luglio	Credito Piemonte, Rivalta	39.000.000
13 luglio	Banca Sella, San Francesco al Campo	20.000.000
17 luglio	Banco Ambrosiano Veneto, via Carle	40.000.000
25 luglio	Banco di Sicilia, corso Francia 255	30.000.000
25 luglio	Credito Piemonte, Druento	10.000.000
17 agosto	I.B. San Paolo, Volvera	[illegible]
17 agosto	Credito Piemonte, [illegible]	41.217.000

La «banda dell'Aids» Sergio Magnis Antonio Lamarra e Ferdinando Attanasio Sotto Muserra

Un paio di assalti risalgono a dieci giorni fa
Di ogni impresa esiste la videoregistrazione

Liberi anche i «replicanti»

«Per riprendermi dovrete uccidermi»

Sono usciti dal carcere Davide Caputo, Nicolò Muserra e Franco Barrla, i tre rapinatori malati di Aids arrestati venerdì dopo una rapina alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di strada San Mauro. I tre, assistiti dall'avvocato Cinzia Martinasso, hanno lasciato le Vallette in serata. Ma già al mattino il gip Francesca Christillin aveva disposto la scarcerazione. Un provvedimento obbligato dopo che si era accertato lo stato di malattia [illegible] tre. Che per loro [illegible] ammissione, hanno assaltato l'istituto di credito per emulare il più famoso trio Lamarra-Attanasio-Magnis. Nicolò Muserra, 35 anni, di Chieri, dopo l'arresto ha tentato di uccidersi. Venerdì ha cercato di impiccarsi nel reparto «Nuovi Giunti» del carcere. Domenica si è tagliato le vene in un reparto [illegible] stretto sorveglianza. «Sono stanco - ha detto ieri sera - Undici anni di malattie. Ogni volta, [illegible] dolore e pensi che è arrivata la fine. Pochi giorni fa è morta di Aids mia sorella, lasciando un bimbo di due anni. Tutti, li ho visti morire: i miei amici, [illegible] dopo l'altro».

Per chiarire se sussistono i requisiti che consentono ai detenuti di ottenere la «licenza di delinquere», si fa riferimento a due registri diversi: quello del Coa di Roma, e l'altro delle [illegible] dove sono indicati i detenuti che, in due analisi successive, hanno [illegible] gistrato un livello di linfociti T4 inferiore ai 100. «Volevamo fare un colpo grosso - ha detto Muserra all'uscita [illegible] carcere -: mettere insieme un po' di milioni, e andar via. Soldi non ne ho, che devo fare? Posso soltanto ricominciare da un'altra banca. Sono saldatore; vorrei lavorare, una comunità dove andare. O una mano pietosa che mi faccia morire. A casa, non mi prendono più, mio padre è un santo, mi ha aiutato finché ha potuto. Ma adesso, non ne può più nemmeno lui». Lamarra chiede scusa «soprattutto ai miei parenti. E agli impiegati di quella banca: [illegible] non gli avremmo torto un capello. Una cosa voglio dire: in galera, non ci torno. Voglio morire libero. [illegible] prendermi di nuovo, mi dovranno ammazzare».

Lo spostamento d'aria l'ha scaraventato a cinque metri di distanza e ha battuto violentemente la testa

Pneumatico esplode, quattordicenne in coma

Giocava nel deposito di un rottamaio con un coltellino

Giocava nello spiazzo di un autodemolitore, fra carcasse di autobus e rottami. Ha provato l'irresistibile tentazione di forare [illegible] un coltellino un grosso pneumatico, e gli è costata cara. Daniele Occhetto, 14 anni, via Piave 18, Pralormo, è finito al Cto in prognosi riservata. La vecchia gomma di pullman sulla quale aveva rivolto l'attenzione è esplosa al contatto con la lama. Lo spostamento d'aria ha scaraventato Daniele a 5 metri di distanza, fra infissi contorti, vetri rotti e pezzi di ferro.

Ancora in vacanza dalla scuola (frequenterà la seconda media a Pralormo), Daniele ieri aveva insistito per accompagnare al lavoro lo zio paterno, Sergio Occhetto, 39 anni, di Santo Stefano Roero (Cuneo), dipendente della ditta di rottamazione «Cirf», in via Poirino 85, a Carmagnola. Gli piaceva l'idea di bighellonare fra scheletri di autobus (quelli arancioni della Trasporti Torinesi) e il capannone, che ospita una montagna di veicoli demoliti e il «ragno» [illegible] per spostarli. «Già altre volte mi aveva tenuto compagnia - dice lo zio, [illegible] 15 anni autista dell'azienda, di [illegible] e titolare Piero Bergia - Non è mai [illegible] niente».

Intorno a mezzogiorno, Occhetto sta caricando rottami su un camion, quando sente [illegible] colpo: «Improvviso e secco, ma non ci ho prestato attenzione: nel mio lavoro accade spesso». Mezzo minuto dopo si volta e vede il ragazzino a terra, privo di sensi, il volto sanguinante. A qualche metro, il pneumatico, con uno squarcio lungo un palmo: compresso a otto atmosfere, usurato dagli anni e dal sole, è scoppiato quando il bambino gli ha conficcato la lama di un vecchio coltello da cucina. Daniele è stato portato in elicottero al Cto, dov'è arrivato in coma. Nel pomeriggio un'équipe, coordinata dal neurochirurgo Fulvio Massaro, l'ha operato alla testa per rimuovere un ematoma che la caduta gli aveva provocato a una tempia. Stamattina sarà sottoposto ad una nuova Tac per accertare l'assenza di danni cerebrali.

«E' un bambino vivace, ma di solito prudente», non si dà pace la madre, Orsola Ronco, 37 anni, operaia alla «Mitolì» di Pralormo. Il padre, Luci[illegible] Occhetto, 39 anni, ex proprietario della Birreria «Donald Duck» di Poirino, era a pesca, quando un vicino l'ha avvisato dell'accaduto.

[j. fer]

INDAGINI

Signora in giallo in pretura

Svolta nelle indagini della Guardia di Finanza sulla «signora in giallo». La casalinga delle Vallette fermata alla frontiera con la Svizzera con un libretto di risparmio su cui era stata scritta la cifra (falsa) di dieci miliardi. Il sostituto procuratore Francesco Ausiello ha trasmesso il fascicolo relativo ad Antonella Pepe alla pretura dopo aver appurato che non sono ipotizzabili nei suoi confronti reati di competenza del tribunale. E' ormai assodato che la donna non ha mai posseduto quel danaro; è risultato inoltre che l'indicazione del deposito miliardario non è stata fatta con i sistemi meccanografici delle banche, [illegible] una macchina per scrivere. Questo avvalorerebbe l'ipotesi di una truffa orchestrata dalla Pepe per aggirare qualcuno che le aveva prestato del danaro. La donna, in [illegible] deposizione resa alle Fiamme Gialle, ha sostenuto invece di essere vittima di un raggiro.

Il pneumatico esploso [illegible] deposito di Carmagnola e sopra Daniele Occhetto 14 [illegible]

Sinodo valdese

Le strade della religiosità

L'integrazione tra le chiese protestanti passa anche attraverso l'informatica: un [illegible] alla bacheca della Casa Valdese chiede indirizzi per comunicare con pastori statunitensi servendosi di Internet.

Il pianeta gira sempre allo stesso ritmo ma la gente che lo abita sembra [illegible] impresso un'accelerazione incontrollata alla geografia dei rapporti, compresi quelli religiosi.

I flussi migratori hanno sconvolto l'ordine che stava fino a ieri placidamente controllato nella gabbia dei paralleli e meridiani: l'Europa qua con le sue orgogliose primogeniture, l'Africa più sotto con riti costumi e culture da esorcizzare, l'Asia a Est [illegible] lontanissima civiltà che si presumeva estenuata dai radicalismi occidentali. Poi una serie di barriere sono saltate, mettiamo da un decennio, e la vecchia e sonnolenta Europa deve fare i conti con una realtà effervescente, che [illegible] prendendo di petto.

Cosa sta accadendo, ad esempio nel grande grembo della religiosità? Sentite queste voci che vengono da [illegible] microscopica ma sensibilissima platea qual è quella del protestantesimo italico.

Esordisce lo storico di Firenze Giorgio Spini nella quieta e festosa cornice sinodale di Torre Pellice: «Nel [illegible] la più rilevante comunità protestante del mondo cristiano [illegible] l'Africa. In Cina si contano già ora decine di milioni di fedeli protestanti. In molte comunità italiane il culto dei fedeli provenienti dal Terzo e Quarto Mondo adesso più numerosi dei residenti». Si apre il velo su una realtà sommersa che richiede una riflessione allargata a tutti. Le testimonianze non mancano, per la prima volta a Torre Pellice siedono al Sinodo pastori e delegati di pelle nera: vengono dal Congo, dal Madagascar. Predicano, lavorano, evangelizzano in Italia, testimoni di una rivoluzione sotterranea che tra poco farà scattare il sismografo delle compatibilità di fede.

Dice il pastore Bruno Tron: «A Roma 600 etiopi frequentano il tempio di piazza Cavour, nello [illegible] tempio vi sono tre turni di culto riservati ai coreani, a Torino gli evangelici nigeriani al pomeriggio sono più numerosi dei fedeli presenti al culto del mattino. Vi [illegible] in Italia dodici chiese di protestanti cinesi».

A Siena la [illegible]nità valdese gestita dalla pastora Giovanna Pons si è raddoppiata di studenti camerunensi che cantano nella loro lingua le [illegible] al Signore. Cosa sappiamo di quel che giunge da Est e dal profondo Terzo Mondo? Poco. Viene come d'incanto pensare al programma di integrazione profonda delle culture elaborato profeticamente da Roger Garaudy, cattolico dirigente del pci poi convertito alla fede dell'Islam. Per quante vie [illegible] sconosciute spira il vento dello Spirito Santo?

Pier Paolo Benedetto

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 29 Agosto

IERI

MASSIMA	27,7
MINIMA	16,5
UMIDITÀ	5%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	56 mm
MEDIA (1913-1988)	53,9

MASSIMA	26,3	MINIMA	13,3
PRESSIONE (ore 20)			1007 hPa

RECORD

MASSIMA	38,8	9 agosto 1954
MINIMA	5,8	30 agosto 1980

UN ANNO FA

MASSIMA	30,9	MINIMA	17,6

OGGI

IL SOLE:

LA LUNA:

Primo quarto 4 agosto ore 5
Luna piena 10 agosto ore 20
Ultimo quarto 18 agosto ore 5
Luna nuova 26 agosto ore 7

MERCURIO:

VENERE:

MARTE:

GIOVE:

Specchio dei tempi

«Pensioni tagliate ed Iva evasa» - «Nei test per medicina i professori [illegible] ben oltre il voto di maturità» - «Restauri e maquillage solo per il centro storico?» - «Erbaccia ed educazione civica» - «Bus di agosto»

Un lettore ci scrive:

«La nuova normativa pensionistica farà risparmiare allo Stato 20 mila miliardi l'anno, in proiezione futura, ed è stato presentato come essenziale alla sopravvivenza dell'Italia. Ma nessuno ha mai parlato dell'Iva evasa la quale, se recuperata, porterebbe alla drastica riduzione del debito pubblico ed al pareggio del bilancio. Il ministero delle Finanze aveva sostenuto qualche anno fa che l'evasione ammontava a 357 mila miliardi [illegible] lo chiesi attraverso questa rubrica come mai non li incassasse, vista la precisione del calcolo: ma nessuno ha mai risposto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho visto la lettera relativa allo studente liceale che ha timore di essere sorpassato nel prossimo test di medicina da un diplomato dell'Istituto alberghiero perché quest'ultimo ha riportato un voto di maturità superiore al suo. Il test per l'am[illegible] alla facoltà di Medicina è notoriamente difficile da superare: ma in questa atmosfera che [illegible] l'accesso all'università a tutti i diplomati delle scuole superiori, non è impossibile che capiti anche questo. E, con tutto rispetto alla gast onomia, vi assicuro che [illegible] venuto veramente da ridere. Se così fosse avremo almeno un buon dietologo, si spera.

«Con tutte queste riforme alla scuola di Stato, che escono spezzettate e mica molto chiaro, è chiara una cosa sola, che la vera cultura andrà, una volta per tutte, a farsi benedire. D'altronde non si può concepire una scuola [illegible] in una società che tocca ormai il fondo.

«Vorrei dire a quel disgraziato ragazzo che ha trascorso cinque anni di liceo con la media [illegible] 7 che il test di medicina è difficile, [illegible] è affidato ancora a professori con la testa sul collo, che sapranno giudicare ben oltre il voto di maturità, e quindi lui potrà svolgere la professione che gli sta tanto a cuore. Auguri».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In relazione ad articoli riguardanti il nuovo maquillage e il cambiamento che la città di Torino avrà nel prossimo duemila, ci domandiamo come mai ogni nuova giunta propone restauri e maquillage per il centro storico e trascura le zone semiperiferiche della città.

«Caso tipico, un progetto che è sulla carta da per lo meno 12 anni, e che sul nuovo piano regolatore sembra essere uno dei progetti più ambiti. Mi riferisco alla bretella che da lungostura Lazio (tangenziale Est-già via Tommaso Agudio), attraversando il fiume Po all'altezza della diga, confluirebbe con la superstrada per Chivasso e tangenziale Milano-Aosta, e il relativo sottopasso che da strada Traforo del Pino attraverserebbe piazza Coriolano dando via libera al traffico pesante e urbano, alleggerendo la viabilità di c.so Casale e la zona collinare, senza attraversare la città».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Lo stretto perimetro di verde che circonda la scuola media Umberto Saba di via Colautti nel quartiere Borgo Vittoria di Torino è letteralmente infestato di erbacce che non vengono tagliate dallo [illegible] anno: quale educazione [illegible] porgiamo ai nostri giovani? S'insegnano tante [illegible] teoriche sui libri e poi basta aprire la finestra per trovare disordine».

Domenico Conterno

La direzione Atm ci scrive:

«Faccio riferimento alla lettera intitolata "Navetta fantasma". Ringrazio il lettore che mi offre l'opportunità di rispondere anche ad altre richieste di ampliamento del servizio avanzate da clienti non residenti a Torino, con riguardo a percorsi in Comuni della cintura. La struttura della rete suburbana è definita dalla Provincia in accordo con i Comuni interessati: questi intervengono anche per la copertura degli [illegible] economici relativi all'estensione del servizio. Ciò in quanto i costi per l'incremento del servizio sul territorio esterno a Torino, qualora fossero assunti dall'Atm che è un'azienda municipalizzata del Comune di Torino, graverebbero sui cittadini torinesi.

«Con riguardo al merito delle richieste, il servizio delle linee 35 e [illegible] è adeguato all'effettiva domanda di trasporto. Il loro attuale utilizzo non può motivare un aumento del numero delle corse, specie considerando che una corretta gestione deve offrire un servizio efficiente ed al contempo economicamente giustificato.

«Infine alcune precisazioni: la linea [illegible] non è soppressa ad agosto; la linea 35, gestita con nuovi autosnodati di 18 metri, ad agosto impiega meno di 40 minuti per collegare il capolinea di Nichelino alla stazione di Torino Porta Nuova».

Gian Piero Aliverti

Negli elenchi spunta solo il nome di Fiandrotti (ex psi): «Lo ottenni quando non ero nessuno»

«Controllate quegli affitti»

Alloggi pubblici, pioggia di interrogazioni

«Affittopoli» sotto la Mole? Negli elenchi Inps arrivati da Roma non [illegible] sono nomi [illegible] «vip» che abbiano ottenuto case [illegible] prezzi di favore. I primi tabulati riguardano il comprensorio compreso tra i numeri 135 e 141 di corso [illegible]so. Nomi sconosciuti, gente comune. In quelle case c'è chi paga 189 mila lire per 90 metri quadra[illegible]. Nessuno [illegible]dalo, forse solo un canone da adeguare. Sì, perché per un alloggio delle case popolari [illegible] dieci metri più piccolo e sicuramente [illegible] altrettanto confortevole gestito dall'Agenzia territoriale per la casa si spendono 487 mila lire. Già, [illegible] case popolari. Ieri il capogruppo dei verdi in Sala Rossa, Silvio Viale, ha chiesto al sindaco di poter vedere la lista degli affittuari di locali di proprietà comunale, e di conoscere anche «il ruolo della [illegible] nella gestione del patrimonio delle Ex Ipab e [illegible] altri Enti e Fondazioni e di [illegible] l'elenco dei locali che sono affittati, degli affittuari e del canone di affitto». In una terza interrogazione [illegible] chiede di conoscere «il ruolo del Comune nella Fondazione Accorsi» e «quali parti siano state cedute e quali [illegible] state mantenute, [illegible] avere l'elenco [illegible] locali dati in affitto, degli [illegible]fittuari e dei relativi [illegible]. Il [illegible] collega [illegible] Regione, Pasquale Cavaliere, ha chiesto al presiden[illegible] della giunta, Enzo Ghigo, di conoscere il patrimonio delle [illegible] Ipab. Pesanti le [illegible] lanciate: «Questi enti - spiega Cavaliere -, molti dei quali controllati da politici, non solo avrebbero dato in locazione alloggi in maniera clientelare a diversi esponenti [illegible]litici e ad altri "privilegiati", ma concederebbero agli stessi affitti di estremo favore».

E' veramente così? Il Comune di Torino ha un patrimonio di 10.398 alloggi: [illegible] [illegible] città, 590 gestiti dalla ripartizione patrimonio e i restanti dall'Agenzia territoriale per la casa, l'ex Iacp. Spiega l'assessore Mario Viano: [illegible] tratta [illegible] alloggi [illegible] [illegible] assegnazio[illegible] è regolata da norme ferree e precise [illegible] base ai requisiti [illegible]ll'emergenza abitativa. Regole che [illegible] diventate ancora più stringenti dopo lo scandalo delle assegnazioni provvisorie. Un problema che, per altro, stiamo cercando di risolvere regolarizzando dov'è possibile ed estromettendo negli altri casi». Regole ferree che valgono sia per gli alloggi periferici sia per quelli più centrali come gli appartamenti di piazza Emanuele Filiberto, di via Mazzini o di piazza Carlina. Diverso invece il discorso delle locazioni commerciali. Qui però gli affitti vengono decisi sul canone di mercato da una [illegible] tecnica. Nessun problema, comunque, a rendere pubblico l'elenco degli affittuari: non sono emerse situazioni anomale.

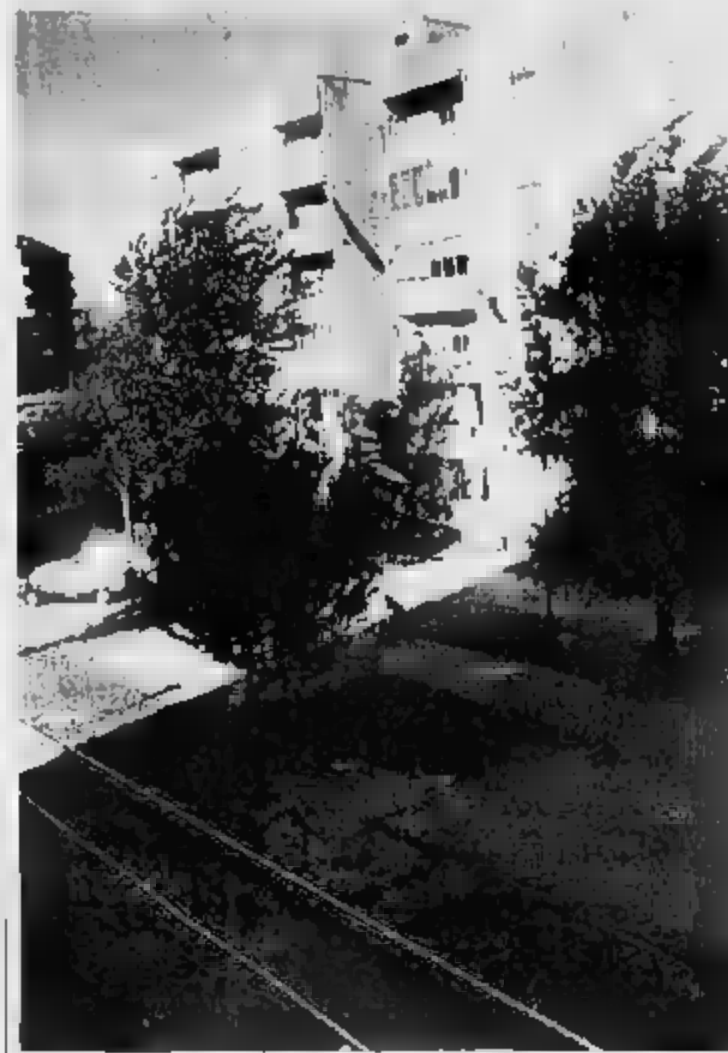
Certo, qualche irregolarità [illegible] anche nelle [illegible]se popolari. Giorgio Rosenthal, consigliere comunale e presidente del Consorzio Intercomunale Torinese, spiega: «L'anno scorso abbiamo [illegible]gnalato alla Guardia di Finanza una decina di situazioni anomale negli alloggi che gestiamo. Lo spunto? Le Mercedes o i fuoristrada parcheggiati davanti alle case popolari, le antenne paraboliche». [illegible] Silvio Viale aggiunge polemico: «Probabilmente esiste una certa discrepanza tra i canoni quando [illegible] Comune affitta da privati e quando la città offre alloggi in affitto».

Per quanto riguarda l'ex Ipab l'assessore Viano parla di «affitti stabilizzati negli anni, con contratti ormai decennali e che forse nel giro di pochi [illegible]si [illegible] affidati alla gestione dell'Usl».

GLI AFFITTI POPOLARI

LOCALITA'	TIPO	1993 LIRE	1994 [illegible]	1° SEM 95 LIRE	2° SEM 95 LIRE
TORINO	60 mq	138.130	143.436	148.084	213.660
	70 mq	239.585	247.335	295.275	341.606
	80 mq	281.573	290.915	400.487	487.113
[illegible]	60 mq	152.239	157.217	163.886	209.346
	70 mq	238.910	246.731	257.196	275.181
	80 mq	[illegible]	[illegible].548	309.127	370.005
MONCALIERI	60 mq	153.613	158.739	164.256	267.915
	70 mq	233.394	[illegible]	262.845	280.532
	80 mq	307.770	317.982	330.540	380.920

Proprio in questa categoria di affitti rientra la situazione di Filippo Fiandrotti, [illegible] parlamentare socialista ai tempi della prima Repubblica. Lui spiega: «Il mio contratto risale al 1972 quando ero un signor nessuno in attesa di avere una figlia. Avevo necessità [illegible] trovare una stanza [illegible] più e così grazie al portinaio sotto casa ho trovato [illegible] alloggio in affitto in corso San Maurizio». L'alloggio di 75 metri quadri era di proprietà dei Poveri Vecchi in seguito passato sotto la gestione dell'allora Iacp. Così l'ex parlamentare risulta nell'elenco degli affittuari «anche se adesso non abito più [illegible] da sei anni - aggiunge -. Ora ci vive mia figlia con [illegible] suo fidanzato e pagano il canone stabilito dall'en[illegible]». Quanto? «Non lo so».

Maurizio Tropeano

Lo stabile di via Parenzo 55: tanti problemi e affitti sempre più cari

[illegible]

UN TETTO A CARO PREZZO

Come Vip, ma tra gli scarafaggi

Case popolari: canoni alle stelle

[illegible] Malone, mezzo milione il mese per [illegible] metri quadrati

«Altro che inquilini d'oro... Noi siamo inquilini di carta straccia, come le pareti tra [illegible] viviamo, di cartongesso». Di fronte allo scandalo degli affitti «regalati» dagli enti pubblici a politici e personaggi «di riguardo», monta [illegible] rabbia degli inquilini delle case popolari, i palazzoni di periferia che [illegible] vedono manutenzione da anni, che cadono [illegible] pezzi, che intorno hanno il nulla. Ma dove l'affitto si paga secondo la legge.

Prendiamo, per esempio, il complesso «0143» in via Parenzo-corso Molise, otto sta[illegible] in gestione Atc, anno di nascita 1979, centinaia di famiglie residenti, una quantità di guai. Un agglomerato bianco-blu vicino alle Vallette dove il degrado è palpabile.

«Il nipote dell'ex ministro De Lorenzo paga 434 mila lire per 73 metri quadri più [illegible] di [illegible] nel centro di Roma, palazzo rinascimentale dell'Inail. Che cosa abbiamo [illegible] comune con il giovane De Lorenzo?». E' [illegible] sfogo di una donna, una tra le tante [illegible] un quartiere nato per «parcheggiare» gli abitanti di un complesso di Barriera di Milano che all'epoca doveva essere ristrutturato: sono loro che maneggiano le bollette e devono far quadrare i conti.

Ferruccio Maria De Lorenzo paga per il suo attico quanto Maria Samale, casalinga, per i [illegible] 77 metri quadrati in via Parenzo. Il marito è un tipografo in pensione. Con loro [illegible] una figlia impiegata. Una casa ordinata, linda, mantenuta [illegible]e combattendo con [illegible] ostacoli d'ogni genere. «In queste case ci sono continue infiltrazioni d'acqua - spiega Benito Mirto, combattivo presidente del Comitato inquilini -, periodicamente siamo assillati da invasioni di scarafaggi, gli scarichi sono in comune: uno solo per i gabinetti di due alloggi, con conseguenti "rigurgiti". In queste case gli inquilini possono darsi la mano da un bagno all'altro: il muro è cavo, tra una parete e l'altra in cartongesso c'è la saracinesca dell'acqua raggiungibile da entrambi i lati aprendo [illegible] sportello.

«Qui in 16 anni - continua Mirto - [illegible] stati fatti tra i 2000 e i 2500 interventi anti-umidità, [illegible]no stati sostituiti centinaia di [illegible]tri di tubazioni. Le fogne non sono a norma, i marciapiedi si sono staccati dai muri anche di dieci centimetri. Eppure l'Azienda Territoriale per la Casa deve stabilire gli affitti in base alla legge regionale 33/84: considera la dimensione dell'alloggio e [illegible] reddito dell'inquilino. Non guarda assolutamente [illegible] qualità dello stabile, la zona [illegible] le carenze di manutenzione. [illegible]hi abita qui paga esattamente come chi vive nelle case Atc di via Servais che semb[illegible] palazzine di lusso».

Gli fa eco - nella protesta - Velia Malone, 600 mila lire al mese di reversibilità, tre figli in [illegible], [illegible] solo occupato a un milione e 200 mila. Per il suo alloggio di [illegible] [illegible]tri paga circa [illegible] milione. [illegible]pe. «Per lungo tempo ho dovuto sborsarne 650, non riusciva a far credere all'Atc che gli altri figli non lavorano e che uno si è sposato e non abita più lì. Con le spese, anche adesso a volte supera il milione. Da queste parti sono altissime, specie per l'acqua: consumi enormi - chissà perché - divisi non in base al numero degli inquilini ma alla dimensione dell'appartamento. «Mi hanno portato sull'orlo dell'esaurimento - racconta la donna - [illegible] alla fine ho ottenuto qualcosa solo iscrivendomi a un sindacato. Certi mesi caricano una quantità di spese, maggiori [illegible] tre anni prima, per cui l'alternativa diventa pagare la casa o mangiare». Per lo stesso motivo, Rocco Trane, ex segretario di Claudio Signorile, sborsa all'Inail 219 mila lire. Velia Malone ha chiesto in assegnazione un alloggio più piccolo, ma la domanda non ha avuto risposta.

Maria Teresa Martinengo

Fuga degli ingegneri, ultimi giorni per garantire un futuro all'industria aerospaziale di corso Marche

«Senza l'Alenia sarà una Torino più povera»

Il sindaco: sono deluso, il governo sta facendo troppo poco

[illegible] caso dei [illegible]5 fra tecnici e ingegneri dell'Alenia Spazio che hanno rifiutato la [illegible]sa integrazione [illegible] si sono dimessi, avendo trovato un nuovo impiego, fa discutere. L'annunciato smantellamento dello stabilimento di corso Marche per quanto riguarda il settore aeronautico e la cassa integrazione ordinaria per il settore spazio, ripropongono, alla ripresa dell'attività dopo [illegible] ferie il drammatico problema dell'Alenia. L'azienda della Finmeccanica conferma le sue intenzioni per quanto riguarda il settore aeronautico: chiusura [illegible] Torino (2600 dipendenti), trasferimento di parte del personale a Caselle e trasferimento di alcune produzioni nei nuovi stabilimenti di Nola (provincia di Napoli). Esuberi strutturali (cioè [illegible] riassorbibili) dichiarati ufficialmente dall'azienda: circa 800. Obiettivo: contenimento dei [illegible] a fronte di un mercato internazionale in grave crisi. Per quanto riguarda il settore Spazio, per il momento c'è la cassa ordinaria per [illegible] fra ingegneri e tecnici (ma 65, come detto, se ne sono già andati) e il sostanziale disimpegno dai programmi spaziali con la Nasa per i [illegible] finanziamenti [illegible] governo.

Sulla vicenda della fuga degli ingegneri interviene però il sin[illegible]co, Valentino Castellani: «Si sta concretizzando - dice Castellani - quello che sembrava un rischio, [illegible] cioè la perdita di professionalità [illegible] primissimo piano che rischia di depauperare [illegible] dei poli di eccellenza della nostra città e del Paese. Il settore spazio poi è un settore dove si impiegano decenni per costruire questo professionalità [illegible] basta un ritardo nel prendere decisioni per rovinare tutto. [illegible]' molto grave». [illegible] sindaco lamenta la lentezza con cui viene affrontato [illegible] caso Alenia. «Sono [illegible] - afferma Castellani - perché le istituzioni locali si [illegible] mosse. Comune, Provincia e Regione hanno scritto [illegible] [illegible] luglio al presidente del Consiglio per un [illegible] urgente sul tema. Dini il 28 luglio ha risposto a Ghigo. E la lettera mi sembra in parte interessante e in parte deludente». Cioè? «Intanto [illegible] fa un'affermazione importante: "Le scelte operate nel passato per spazio e aeronautica sono state spesso frutto [illegible] di una continua linea di sviluppo industriale quanto di differenti emergenze occupazionali", cioè non c'è stata [illegible] vera politica industriale [illegible] questo settore. Però dice anche che ora un incontro [illegible]rebbe prematuro. Ma io non sono per [illegible] rituali e credo che ci siano due aspetti che non sono stati colti: il primo è l'urgenza, [illegible] è davvero questione di settimane, bisognerebbe che la prossima Finanziaria [illegible] facesse [illegible] di questi problemi [illegible] novembre [illegible] già troppo tardi. L'altro [illegible]petto è che le amministrazioni locali, come il Comune, possono avere [illegible] parte nelle ragioni di scambio con l'azienda. Gli stabilimenti di [illegible] Marche sono destinati a ridimensionamenti, ma [illegible] quali termini? C'è una sottovalutazione del problema. La fuga degli ingegneri può diventare una fra[illegible]. **[e. bao.]**

Una [illegible] manifestazioni [illegible] svolte a Torino in difesa dell'Alenia. Per il momento non hanno [illegible] alcun effetto [illegible] anche il governo non [illegible] garanzie sul futuro

DA IERI

Ottocento in cassa

Da ieri 343 dipendenti di Alenia Spazio (soprattutto tecnici e ingegneri) s[illegible] [illegible] cassa integrazione ordinaria per 13 settimane perché il governo ha bloccato i finanziamenti per gli accordi internazionali aerospaziali. E dai ieri sono in cassa integrazione straordinaria 460 dipendenti del settore Aeronautica (soprattutto impiegati) a causa della crisi strutturale che [illegible] investito l'azienda del gruppo Finmeccanica. Oggi pomeriggio una delegazione di dipendenti sarà ricevuta [illegible] sindaco Valentino Castellani e sempre oggi il Consiglio di fabbrica d'accordo [illegible] le segreterie regionali [illegible] Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil deciderà [illegible] programma delle manifestazioni di settembre per sensibilizzare la città sulla grave situazione dell'Alenia.

Lungo 350 chilometri

[illegible] il metanodotto [illegible] Val [illegible]

Costa [illegible] miliardi e sarà lungo 350 chilometri il nuovo metanodotto della Snam che assicurerà maggiori forniture di metano alla Valle Padana occidentale, alle città e alle industrie dell'Emilia Romagna.

[illegible] tratta di una dorsale che collegherà Minerbio a Chivasso, connettendo i punti d'arri[illegible] delle importazioni di gas dall'Algeria e dall'Olanda con le centrali e i punti di stoccaggio di Cortemaggiore, Ripalta, Mortara, Sergnano e Settala.

In questi giorni è stato realizzato (a cura della Saipem e della Snamprogetti, aziende capofila del gruppo Eni) l'attraversamento subacqueo del Po, lungo 1200 metri, dal comune di Caselle Landi [illegible] località Mazzanino a Caorso (località Roncarolo). Si tratta [illegible] più lungo attraversamento «subalveo» mai realizzato dalla Snam. Le tubazioni d'acciaio sono [illegible] interrate fino [illegible] 19 metri di profondità, e sono dotate di un rinforzo di cemento armato spesso 14 centimetri che serve ad evitare [illegible] galleggiamento.

Gli scavi in alveo sono stati eseguiti [illegible] tre draghe da 1200 cavalli ciascuna, che hanno movimentato 600 mila metri cubi di terra. La Snam assicura che i lavori (eseguiti in [illegible] mesi) sono stati terminati «nel rispetto più assoluto dell'ambiente, garantendo [illegible] completo ripristino della [illegible]na, riportato al suo assetto originario». Le condotte trasporteranno, a regime, fino a 36 milioni di metri cubi al giorno [illegible] metano.

Castellani inaugura il corso per 82 nuovi civich, in servizio entro Natale

«Fuori i vigili corrotti»

E il sindaco ne sospende cinque

«Aspettiamo l'esito dell'inchiesta ma guai a generalizzare»

Vincenzo Manna comandante dei vigili urbani

«Licenziamenti? Non ne escludo. Del resto si tratta di rei confessi». Il sindaco Valentino Castellani soppesa [illegible] parole. E, appena affronta il problema dei «civich infedeli», i suoi occhi diventano fessure. Dice secco: «I vigili finiti in carcere, denunciati per corruzione e falso in pubblica certificazione se [illegible] dovranno andare. Se si dimetteranno spontaneamente - come ha annunciato di voler fare Renato Pratone - meglio. Diversamente ci penserà l'amministrazione. Comunque non rimarranno nel Corpo».

Precisa: «Non a caso abbiamo sospeso i cinque che hanno ammesso le loro responsabilità negative. Una misura cautelativa discrezionale. Potevamo anche soprassedere». Come accadde in passato (con amministrazioni diverse dall'attuale) per i netrofori che, pur condannati, oggi sono tornati ai precedenti incarichi. Come se nulla fosse.

La sospensione dei cinque vigili (oltre a Pratone, Mussano, Cogliero, Azzolini e Cassotta) verrà sino alla sentenza della magistratura. Poi, di fronte ad un'eventuale condanna, scatteranno altre sanzioni: «Fino al licenziamento, appunto».

Castellani è all'inaugurazione del nuovo corso per 82 vigili (a giorni [illegible] [illegible] aggiungeranno altri 25) che si svolgerà nella scuola regionale di polizia urbana in via delle Magnolie, alle Vallette [illegible] al 15 dicembre. Al suo fianco [illegible] comandante del Corpo, Vincenzo Manna, e il direttore del centro, Mario Bollato. Ha parole d'incoraggiamento [illegible] [illegible] le reclute che saranno «sulla strada» presto. «Senz'altro entro Natale», assicura il comandante Manna.

Il discorso, nel dopo cerimonia, prosegue con i cronisti. Che accadrà alla ripresa amministrativa ormai imminente? Il sindaco affronta il «tormentone» senza farsi pregare: «Quello dei vigili è un ambiente al quale bisogna dare aria pura». Ammette: «Sul tema ho ricevuto tante lettere di cittadini preoccupati. Ma attenzione, siamo ad [illegible] snodo delicatissimo; [illegible] si può fare di tutta l'erba un fascio».

Di qui [illegible] necessaria prudenza, affinché la città non abbia l'impressione - «falsa» - che il Corpo sia «tutto ammalato». Prosegue: «Certo, [illegible] sono questioni da esaminare, c'è [illegible] turn-over da effettuare nei servizi (per esempio in quelli a contatto con [illegible] pubblico, per esempio con i commercianti), [illegible] sono tante cose ancora da valutare. Nemmeno su quest'ultima inchiesta sappiamo tutto nel dettaglio. Decideremo quando avremo tutto chiaro. Sono [illegible] tornato dalle ferie da due giorni, ma ho già affrontato il nodo con il qui presente dottor Manna. Tanto più che l'11 settembre, nel primo Consiglio comunale del dopo vacanze, sindaco e giunta dovranno rispondere alle interrogazioni presentate da Rifondazione comunista e dalla Lega Nord».

Giuseppe Sangiorgio

Favori alla moglie

«Processate l'ispettore delle Poste»

E' fissato per il [illegible] novembre l'udienza preliminare per le [illegible] persone coinvolte nell'inchiesta sulle presunte irregolarità nella progettazione di alcuni uffici dell'amministrazione postale in Piemonte e Liguria. Il rinvio a giudizio è stato chiesto dal pm Enrica Gabetta. Davanti al gip Flora Caprioglio compariranno tra gli altri, Giuseppe Del Popolo, ispettore generale tecnico per le costruzioni del dipartimento Poste del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, l'ex amministratore delegato dell'Italposte Paolo Ferrari Baliviera (già inquisito per concussione in un'altra inchiesta torinese), funzionari, tecnici, imprenditori e i titolari di uno studio di progettazione, la Im.Te, di corso Siccardi, di cui erano titolari la moglie di Del Popolo, Enza Covelli e il suocero Enrico Covelli.

Per tutti l'accusa contestata dal pm Gabetta è di abuso in atti d'ufficio. La vicenda [illegible] emersa nel maggio del '[illegible]: otto arresti, 25 avvisi di garanzia, perquisizioni a tappeto in uffici, studi di progettazione, abitazioni private. Secondo l'accusa, allo studio Im.Te, Del Popolo faceva affidare gran parte dei progetti esecutivi delle opere da realizzare (e di cui aveva la direzione dei lavori), che venivano pagati dalle ditte che si erano aggiudicate le gare. In questo modo le ditte erano sicure dell'approvazione dei loro progetti. In pratica l'Im.Te, si sarebbe assicurato con questo sistema una specie di monopolio nel settore. Questo meccanismo di favore avrebbe fruttato alla Im.Te quasi un miliardo, tra il 1987 e il 1992. L'inchiesta ha accertato che in quello studio lavoravano part time anche alcuni dipendenti dell'Ufficio IV del compartimento postale.

Nei guai (e in carcere) finirono anche alcuni dipendenti dell'ufficio di Del Popolo: l'ingegner Giovanni Bobbio, direttore dell'Ufficio IV del compartimento, gli ingegneri Francesco Monzo e Giovanni Sgandurra, l'architetto Gian Carlo Memeo; l'ingegner Alessandro Riccetti, ex dipendente dell'ufficio.

[illegible]

SOSTA

Primo giorno a pagamento Dieci auto in ceppi

Prima giornata [illegible] sosta a pagamento in centro. E prime multe di fine agosto di Atm e vigili: 10 auto sono finite [illegible] ceppi, 50 sono state rimosse, 700 le penali da 18 mila lire. Il Comune, [illegible] tanto, precisa che a rilasciare [illegible] tagliando della sottozona di re[illegible], da esporre in vista sulle auto in sosta per evitare una multa, [illegible] l'Atm. Gli uffici si trovano in [illegible] Don Minzoni [illegible].

[illegible]

Chiamata pubblica oggi al cinema Massaua

Questo l'elenco delle richieste di lavoratori pervenute al Collocamento. Tempo determinato: 1 ausiliario specializzato (sostituzione maternità), 1 [illegible]deoterminalista (sostituzione maternità, part-time), 1 dattilografo (90 giorni), [illegible] esecutori amministrativi (tre mesi), [illegible] esecutori amministrativi (sostituzione maternità), 13 educatori socio-assistenziali (tre mesi). Tempo indeterminato: [illegible] ausiliari specializzati sociosanitari; 10 videoterminalisti (part-time). La chiamata sarà effettuata oggi al cinema Massaua.

GIOVANI

L'ex asilo di via Verolengo diventerà un centro sociale

Diventerà un centro socio-culturale destinato ai giovani lo stabile di via Verolengo 210 sede dell'ex asilo Principessa Isabella abbandonato da anni e occupato per lunghi periodi da gruppi di Squatters. La giunta ha deliberato l'affidamento a asta pubblica della ristrutturazione. Spesa prevista per i lavori, un miliardo e mezzo.

VENTO

Fuoco lungo la ferrovia della Ivrea-Aosta

Le forti raffiche di vento che si sono susseguite ieri nel Canavese hanno originato momenti di tensione lungo la linea ferroviaria Ivrea-Aosta. Il forte vento ha infatti causato un vasto incendio boschivo e di sterpaglie che ha interessato una parte della massicciata della ferrovia [illegible] nel territorio di Carema. I treni hanno subito un leggero ritardo. L'incendio ha attaccato anche le putrelle in legno sui binari, [illegible]nza intaccarle.

IL CASO

QUARTIERI [illegible]

Le proteste degli abitanti dopo l'apertura del chiosco di corso S. Maurizio dove si vende droga

«Vanchiglia nelle mani degli spacciatori»

Il presidente di circoscrizione: lotta vana, si spostano di continuo

Un pensionato «Sono un ostaggio in casa mia Se mi lamento mi minacciano»

Luciano Barberis presidente della Circoscrizione Vanchiglia

L'ULTIMA persona che ho ricevuto era un anziano. Piangeva. Continuava a ripetere: "Sono un ostaggio in casa mia. Loro spacciano senza ritegno e se mi lamento mi minacciano o peggio". Con tanti sacrifici si è comprato un alloggio dietro Porta Palazzo, quello in cui ormai si sente un ostaggio».

Non è facile per il presidente della circoscrizione 7 (Vanchiglia), Luciano Barberis, ascoltare proteste, lamentele e disporre di un quasi nullo potere reale. Racconta: «Adesso è arrivata anche questa nuova grana del chiocchetto di cor[illegible] [illegible] Maurizio dove si spaccia. Era ovvio, bonificati i Murazzi sarebbero saliti su».

C'è una leggera nota di [illegible]mento quando dice: «E' sempre stato così. Interveni in via Cecchi si spostano in corso Giulio Cesare; da via Cottolengo trasmigrano in Lungo Dora Napoli. Sul ponte del Borgo Dora ci sono sempre, come nella zona dell'ex Arsenale e in decine di altre vicino a Porta Palazzo».

Molto del piccolo spaccio è «appaltato» a stranieri, per lo più nordafricani. E subito Barberis precisa: «Sarebbe facile per me montare la panna del razzismo, lasciar passare le posizioni più oltranziste. Invece io sono qui anche per impedire che non si [illegible]sca più a distinguere tra l'immigrato che è a Torino legalmente per lavorare o studiare e chi spaccia e ruba».

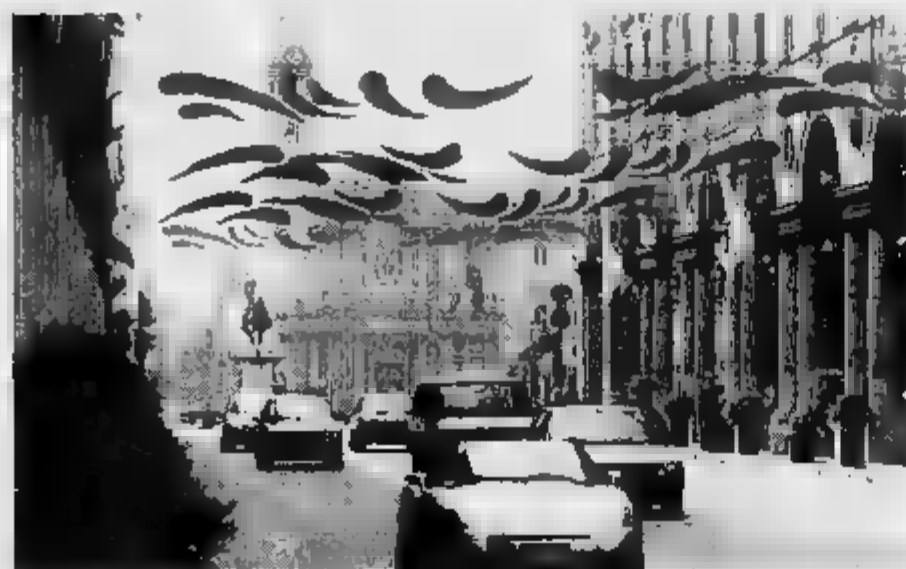
Qualche vittoria di tanto in tanto arriva. «Prima dell'estate in corso Cadore abbiamo fatto una fiaccolata [illegible] duemila persone e il sindaco contro lo spaccio. Qualcosa è cambiato [illegible] meglio». Aggiunge. «Il Comune [illegible] ha assicurato che potremo disporre dei locali dell'ex Michele Rua per aprire un centro di incontro gestito da associazioni di volontariato e dove la parrocchia di Giulio d'Orta potrà tenere corsi [illegible] formazione professionale». Anche l'ar[illegible] dell'Università nell'ex Arsenale [illegible] potrà contribuire a «bonificare» quel pezzo di città.

Barberis si è formato alcune convinzioni: «Credo che si debbano mandar via gli stranieri clandestini, arrestare quelli che trasgrediscono alle leggi, aiutare a inserirsi quelli in regola. Non si può andare avanti così: si lasciano arrivare in numero impossibile da reggere e poi non si fa nulla per farli ripartire».

Aggiunge: «E poi è necessario essere veloci; non è pensabile che per fare una delibera ci si metta tre mesi o che occorrano anni per ristrutturare un edificio. Le risposte quando servono devono arrivare subito altrimenti le persone si demotiva[illegible]». Cita l'esempio dei bagni pubblici di via Fiochetto che non si possono aprire perché manca il personale.

Dopo l'esperienza della fiaccolata in corso Cadore il presidente pensa a una replica a Porta Palazzo. «Lì è cambiato pochissimo. Si era parlato di una sezione di vigili, ma non si è [illegible]ora vista. Avevamo chiesto una stazione di carabinieri, ma neppure quella è arrivata». **[m. cas.]**

Al battesimo dei due nuovi modelli partecipano 1200 giornalisti provenienti da 50 Paesi

E alle 20,30 la cena di gala ai Giardini Reali con Gianni Agnelli

Da stasera il via alla festa mobile degli artisti di strada con mimi, giocolieri maghi e suonatori

Via Roma è diventata un insolito salotto colorato che [illegible] ospiterà gli ultimi «poeti dello spettacolo» (a [illegible] uno dei gruppi che si esibirà) [illegible] ogni angolo [illegible] via un mini-show [illegible] l'attenzione [illegible] passanti

Il gran giorno di Bravo e Brava

Presentate al Lingotto, le prove in collina

Il gran giorno di Bravo e Brava è arrivato. Stamane, alle 10,30, nell'Auditorium del Lingotto, i due nuovi modelli nati da [illegible] matrice comune [illegible] differenti per personalità e aspetto saranno presentati alla stampa da Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto. Il debutto ufficiale avverrà al Salone di Francoforte il 14 settembre e la commercializzazione il 16.

Alla conferenza di Cantarella partecipano 1200 giornalisti provenienti da 50 Paesi. L'interesse è straordinario: oltre agli specialisti europei, [illegible] cui mercati B & B [illegible] in particolare destinate, vi sono esperti provenienti da Argentina, Brasile, Cina, Filippine, India, [illegible]va Zelanda, Thailandia, Usa.

Subito dopo l'intervento di Cantarella, seguendo una regia già collaudata due anni fa con la Punto, avranno inizio i primi test di Bravo e Brava. Dalle 12 in avanti 200 vetture saranno a disposizione dei giornalisti per le prove in anteprima. Due i percorsi, tracciati nella collina e nel Monferrato, uno di 50 km e l'altro [illegible] 88. Sempre al Lingotto sono state allestite una sala stampa di ol[illegible] [illegible] posti. Alle 20,30 nei Giardini Reali, cena di gala e festa in onore di B & B con ospiti accolti da Giovanni Agnelli. Poi, la festa continuerà nelle strade.

Un palcoscenico infinito: da stasera e fino al 9 settembre le vie di Torino diventano - per il lancio di «Bravo» e «Brava» - lo scenario di una lunga festa mobile, animata da maghi, giocolieri, mimi, suonatori. Come una fiera d'altri tempi, come un circo all'aperto, la città si prepara ad accogliere gli ultimi poeti dello spettacolo, gli «artisti di strada», straordinari personaggi che non hanno bisogno di teatri e palasport per liberare la fantasia: gli è sufficiente un pezzo di marciapiede.

Strani e affascinanti saltimbanchi moderni, girano il mondo portando [illegible] paese in paese un sorriso, un momento di buonumore, un po' d'incanto. Son figure felliniane, forse d'altri tempi: sembra quasi incredibile che, in un mondo di scintillanti intrattenimenti preconfezionati, possano esistere questi «irregolari» [illegible] non vanno in tivù, e che soprattutto non hanno bisogno della tivù per esistere.

Le immagini schiacciati, cancellati dallo show business. E invece continuano imperterriti [illegible] loro avventure, inventando spettacoli fatti di nulla: di [illegible]ste, di oggetti poveri, di storie sognanti, di musica senza trucchi. Vagabondi per vocazione, stavolta si fermeranno e regale[illegible] a Torino dodici giorni speciali: perché la lunga [illegible] ideata dall'associazione TeatrAzione porterà una pennellata di colore e d'allegria, ogni sera in [illegible] diversa strada del centro storico.

Si comincia da via Roma, che - percorsa da [illegible] pittoresca parata di ginnasti, musici e saltimbanchi - alle 21 di oggi si vestirà di rosso: il rosso di palloni e nastri che creeranno forme fantasmagoriche, il rosso degli equilibristi sui trampoli che porteranno su su, in alto, un messaggio d'allegria. Nella rossa via Roma la notte si animerà dell'energia tropicale dei danzatori brasiliani Kariocas do Samba - li troverete in piazza Carlo Felice -, dei numeri emozionanti dei funamboli e dei giocolieri - i russi Fratelli Koumankov e i francesi Didier e Jade in piazza Cln, i Fratelli di Taglia in piazza Castello -, mentre ad ogni angolo un mini-show catturerà l'attenzione dei passanti.

All'altezza di via Cavour vi stupiranno i maghi Giovax e Deni, poco più in là bambini e adulti rideranno delle clownerie di Jean Mening, degli Ioti Bialo Blu e della compagnia Antico Marciapiede; e poi [illegible] mimo Saeed Fekri all'imbocco di via Battisti, il teatro dei burattini di Lucia Osellieri in piazza San Carlo, insieme con le improvvisazioni del Teatro Tascabile e degli Zanka, e tanto, tanta musica, quella «eccentrica» della Mabò Band, il jazz dei New Orleans Jubilee, gli Ottoni del Conservatorio, il duo Messina-Negrin, il rock dei Blues Jeans.

Domani lo show si trasferirà in via Po, tutta colorata di fucsia: gli artisti in parte saranno gli stessi di oggi, in parte cambieranno, e così potremo conoscere altri curiosi personaggi, dal Mago Veley al clown musicale Bernard Snyder; giovedì in una via Lagrange dipinta di blu ci sarà posto, tra gli altri, per i cantastorie Claudio e Consuelo, per i Ginnasti di Torino, per il Teatro Potlach, venerdì in una gialla via Pietro Micca arriverà, fra tante attrazioni, anche un attore ben noto ai torinesi, Franco Cardellino, con il suo «Teatro in furgone». [g. f.]

TRAFFICO

Ecco come districarsi oggi in centro

Ecco come districarsi nella città targata Bravo & Bravo. Fino al 12 settembre, divieto di sosta in piazza Vittorio (tra le vie della Rocca e Bonafous). Stesso provvedimento di fronte agli alberghi di piazza Carlo Felice 85, corso Vittorio Emanuele (numeri: 47, 54, 104), via Cavour 17, via Sacchi 8 e 14, piazza Lagrange, via Cernaia 42; via Gobetti 15, via Pomba 20, via Massena 70, corso Regina 249 e via Assietta 43. Oggi, divieto di circolazione, dalle 20 alle 24, in via Roma, piazza San Carlo, piazza Carlo Felice, via Gramsci, via Soleri, via Buozzi (tra le vie Gobetti e Amendola), via Arcivescovado, piazza Cln, via Giolitti (tra via Lagrange e piazza San Carlo), via Maria Vittoria (tra [illegible] Carlo Alberto e via Roma), via Monte di Pietà (tra le via Roma e Viotti). Circolazione off-limits pure in via Po tra piazza Castello e via Carlo Alberto. Divieto di transito (15-24) in viale Primo Maggio (da viale Partigiani a corso Regina). Non si può parcheggiare in piazza Castello e (dalle 16 alle 21) in piazza San Giovanni. Dalle 17 alle 24, rimozione forzata in via Roma, piazza San Carlo e piazza Carlo Felice. Deviazioni Atm (dalle 19,30 a fine servizio): le linee 34 e 35 faranno capolinea in corso Vittorio angolo via Rattazzi, anziché in piazza Carlo Felice. Stasera negozi aperti fino alle 24 in via Roma e piazza Castello.

LE PERFORMANCES IN VIA ROMA

GRUPPO	SPETTACOLO	ANGOLO
[illegible] Comp. del Marciapiede	Trampolieri-Maghi comici	via Maria Vittoria
Blues Jeans	Musicisti blues	via Buozzi
Didier & Jade	Funamboli	p.zza C.L.N.
Dotto	Ritrattista	via Giolitti
[illegible] Messina Negrin	Sassofonista e Chitarrista	[illegible] Cavour
Faletti	Ritrattista	via Alfieri
Saeed Fekri	Mimo	via Battisti
Fratelli di Taglia	Saltimbanchi-Giocolieri	p.zza Castello
Giovax e Deni	Prestigiatori Illusionisti	via Cavour
Ioti Bialo Blu	Clown	p.zza C.L.N.
Kariocas do Samba	Danze e percussioni brasiliane	p.zza C. Felice
Fratelli Koumankov	Circensi	p.zza C.L.N.
Mabò Band	Musicisti comici	p.zza Castello
Jean Mening	Giocoliere	via Gramsci
New Orleans Jubilee	Orchestra Jazz	p.zza San Carlo
Lucia Osellieri	Cantastorie burattinaio	di Galleria S. Federico
Ottoni del Conserv. di Torino	Musicisti	p.zza San Carlo
Teatro Tascabile di Bergamo	Gruppo teatrale di trampolieri-danzatori-acrobati	p.zza San Carlo
Zanka	Gruppo teatrale di trampolieri-equilibristi-poeti	p.zza San Carlo

13.900

Tuta Sport bimbo/a anni 2-14 modelli e colori assortiti

8.900

Camicia ragazzo in flanella anni 6-14

Felpa girocollo unisex Fruit of the Loom

27.900

Pantaloni in felpa Baby anni 2-6 - Ragazzo anni 6-14 e unisex colori assortiti

8.900

Scarpa training uomo mis. 39-45

19.900

39.900

Scarpa basket Lumberjack ragazzo misure 24-34

Scarpa basket Adidas unisex mis. 39-45

89.900

69.900

Scarpa basket Spalding modello Goliath e Asics modello Gel sky rise

14.900

Pantofole baby mis. 20-29 con o senza velcro Lumberjack

14.900

Articolo		Prezzo
4 Collant [illegible] VIGNONI filanca 40 D - anni 2-14 colori assortiti	+1 GRATIS*	5.200
3 Collant donna VIGNONI velatissimo 15 D [illegible] 1-4 colori assortiti	+1 GRATIS*	3.900
4 paia Calze uomo lunghe 80% lana / 20% acrilico colori assortiti	+1 GRATIS*	11.800
6 paia Calze tubolare basket taglia unica	+1 GRATIS*	8.400
3 T-shirts bianche unisex	+1 GRATIS*	9.900
4 ricambio quaderno 100 fogli tutte le rigature	+1 GRATIS*	4.250
4 ricambio maxi quaderno 100 fogli tutte le rigature	+1 GRATIS*	7.300
4 Protocollo [illegible] fogli uso bolle e 4 mm	+1 GRATIS*	8.350
4 copertine quaderno ad anelli diametro 20/25 fantasie assortite	+1 GRATIS*	9.200
4 [illegible] maxi quaderno ad anelli diametro 20/30 fantasie assortite	+1 GRATIS*	12.500
4 confezioni di Coppa Bianca DANONE [illegible] 460 g - al kg 8.896	+1 GRATIS*	16.368
4 confezioni [illegible] Dessert NESTLE' assortiti da 160 g - al kg 13.338	+1 GRATIS*	8.536
4 confezioni [illegible] formaggini GIGLINI GIGLIO da 175 g - al kg [illegible]	+1 GRATIS*	9.072
4 confezioni di Fettine TIGRE formaggio fuso a fette da 300 g - al kg 13.835	+1 GRATIS*	16.600
4 Tavolette di Cioccolato al latte/gianduia/fondente NOVI da 100 g - al kg 8.272	+1 GRATIS*	4.136
4 pacchi di Ciambelle [illegible] da 300 g - al kg 8.213	+1 GRATIS*	12.320
4 pacchi di Plumcake [illegible] da 192 g - al kg 7.083	+1 GRATIS*	6.800
4 pacchi di Croissant [illegible] da 250 g - al kg 6.326	+1 GRATIS*	7.907
4 pacchi di Merendine JUNIOR [illegible] da 238 g - al kg 9.983	+1 GRATIS*	11.880
4 pacchi di Strudel PAVESI da 130 g - al kg 12.049	+1 GRATIS*	7.532
3 confezioni di Succhi di frutta VALFRUTTA assortiti da 3x200 ml - al litro 2.005	+1 GRATIS*	4.812
3 confezioni di Acqua naturale o [illegible] S.BENEDETTO da [illegible] cl - al litro 1.419	+1 GRATIS*	8.514
3 confezioni [illegible] LIPTON al limone o alla pesca da [illegible] ml - al litro 2.423	+1 GRATIS*	7.268
4 Dentifrici [illegible] da 50 ml [illegible] crescita	+1 GRATIS*	11.104
4 Saponette SPUMA DI CHAMPAGNA da 125 g	+1 GRATIS*	4.372

*Compreso nel prezzo

UN PEZZO E' GRATIS

GROSS IPER

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

[illegible] 97 - LEINI' (TO) [illegible] 76
VIGLIANO [illegible] (BI) - VIA [illegible] 4

Coazze, protezione civile mobilitata da due ottantenni di Venaria

«Chi ha visto mio fratello?»

Lo ritrovano spaesato in ospedale

Due fratelli ottantenni hanno mobilitato per diverse ore vigili del fuoco e carabinieri alla ricerca di [illegible] degli anziani, ritenuto erroneamente scomparso sui monti di Coazze.

La vicenda a lieto fine ha avuto inizio in borgata Giaconera di Coazze, quando Umberto Boccato, 82 anni, non ha visto rientrare per pranzo il fratello Archimede, di 86 anni e ha dato l'allarme.

Alcune squadre dei vigili del fuoco volontari di Giaveno hanno raggiunto la località con i carabinieri e il vigile urbano di Coazze. Umberto Boccato era spaventato e preoccupato per la sorte del fratello: «E' sempre stato puntuale, anche se si allontanava per lunghe passeggiate, tornava sempre per mezzogiorno. Ho paura che sia caduto in una scarpata e sicuramente ha bisogno di aiuto». La zona è talmente vasta che è come cercare un ago in un pagliaio. E' stato chiesto l'intervento di un elicottero. Alcuni volontari si sono messi a disposizione del personale di soccorso.

I due anziani pur abitando a Venaria, da anni vanno in villeggiatura in borgata Giaconera e sono ormai conosciuti da tutti. Della scomparsa di Archimede e corsa voce fino al centro di Coazze e la gente ha cercato di portare il proprio apporto. I dati di Archimede Boccato, [illegible] stati trasmessi a tutte le pattuglie dei carabinieri dalla compagnia di Rivoli. E' nata una vera caccia all'uomo.

> Caccia al disperso sui monti, anche con l'elicottero, ma lui è a Rivoli

Dopo ore di infruttuose ricerche, finalmente in base alla descrizione del pensionato, un villeggiante ha dato delle indicazioni fondamentali per trovare Archimede. Era stato visto mentre saliva sull'autobus della ditta Martoglio. I carabinieri sono riusciti a sapere che l'uomo era giunto fino a Rivoli, ma l'autista del mezzo, vedendolo spaesato e stanco lo ha condotto in ospedale. I due fratelli: Umberto e Archimede, dopo diverse ore di tristezza sono riusciti a riabbracciarsi.

Archimede era abbastanza tranquillo, quasi sorpreso di tanta agitazione. Ha spiegato al fratello che non doveva preoccuparsi. Era andato a funghi, poi in tarda mattinata aveva pensato di fare un salto nella casa di Venaria, prima di tornare dal fratello in borgata Giaconera. [g. mar.]

Tre giovani sorpresi dai carabinieri

«Il Municipio di Pont è innaffiato di pipì»

Bravata dopo una sera in birreria Denunciati dai commercianti vicini

Succede: qualche birra, le risate [illegible] gli amici e la [illegible] in birreria finisce che neanche uno se ne accorge. Poi, quando si esce per tornare a casa è notte fonda, quasi mattino, e scappa la voglia di fare pipì. Dev'essere andata così l'altra notte a Pont. In tre, pagato in birreria, stavano dando sfogo ai loro bisogni contro i muri del municipio, i carabinieri li hanno presi e portati in [illegible].

Giovanni Perottino presidente dei negozianti «Era ora»

Pier Paolo Aimonetto, 22 anni di Cuorgnè, frazione Campore 9, Aldo Daprelà, 20 anni, residente in Liguria ma a Pont per un b[illegible] periodo di vacanza e un minorenne di Locana C.B., [illegible] stati denunciati per atti contro la pubblica decenza. Aimonetto, imbarazzato, al telefono neanche si giustifica: «La denuncia? Mah, si vedrà». Perché lo avete fatto? «Non so. E gli altri non li conoscevo». Soddisfatti, invece, i commercianti della zona attorno alla birreria «Il Pierrot» il locale dove i tre avrebbero trascorso la sera. Erano stati loro a segnalare ai carabinieri di Pont la necessità di intervenire: «C'è un gruppo di ragazzi che quando esce dal bar sporca ovunque. Urinano contro i muri, ma anche contro le serrande dei negozi e contro le auto».

L'altra notte i militari si sono nascosti e messi ad aspettare. Ne hanno pescati tre. Giovanni Perottino, presidente dei commercianti del paese, è soddisfatto. «Quei ragazzi - dice - sono solo dei maleducati. Lo fanno per fare dispetto, il gusto di essere stupidi. Perché non vanno al bagno nel locale: sarebbe segno di civiltà». Perottino, battagliero titolare di merceria, parla di dispetti gratuiti, portoni scambiati per latrine, di colleghi inferociti. «Quelli - dice - non li considero delinquenti ma ragazzi senza educazione. La punizione sarebbe farli andare a pulire i loro misfatti, sotto gli occhi di tutti». [l. pol.]

[illegible] & [illegible]

INCIDENTE

Auto contro moto Muore a 26 anni

Andrea Marini, 26 anni, via Dell'About 6, Ivrea, manovale, è morto domenica sera in un incidente motociclistico a Bard, in Val d'Aosta. La sua fidanzata, Alessia Arnosi, 24 anni, anche lei eporediese, via Torino 82, operaia, è in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea. L'incidente è accaduto alle 20,30. Giuseppe Pivano, 32 anni, geometra di Pollone (Biella), stava viaggiando alla guida della sua Peugeot «405 station wagon», diretto ad Aosta. Ha sbandato, è finito nell'altra corsia e si è schiantato frontalmente contro la [illegible] Honda «Shadow» guidata da Marini che è spirato poco dopo essere stato soccorso.

CHIVASSO

Ladri svaligiano bar del Dopolavoro Fs

Dal bar del Dopolavoro ferroviario di via Italia 17 i ladri l'altra notte hanno rubato una segreteria telefonica con annesso fax, un prosciutto crudo, il denaro dei distributori automatici, dei videogiochi e del telefono. In tutto un milione e mezzo.

CHIVASSO

Pensionato denunciato per oltraggio dai vigili

Per aver inveito contro i vigili che l'avevano multato per divieto di sosta in piazza Carletti, Giacomo Salto, 60 anni, pensionato, residente in città in via Orti 28, è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale.

PINEROLO

«Quei debiti [illegible] di altri»

Giorgio Bambi, contitolare dell'agenzia di viaggi «Volando», con sede nei locali della «Lusturismo» di corso Torino, che ha avuto dei beni pignorati, ha fatto ricorso al tribunale di Pinerolo. Dice Bambi: «I debiti sono relativi a una gestione precedente alla nostra».

DA UN SECOLO PER LA CARITA'

Fondata a Rivoli nel 1895, con la fusione di due istituti di religiose

I 100 anni di «Salotto e Fiorito»

Nata come scuola di cucito, ora insegna Internet

SONO le uniche suore a rinnovare i «voti» ogni anno. Per dimostrare che carità e disponibilità verso il prossimo s'accendono continuamente di nuovi entusiasmi. A Rivoli la scelta delle «Figlie della Carità» si tocca con mano. Negli ultimi 100 anni è diventata lo stile dell'istituto privato «Salotto e Fiorito», che comprende scuola materna, elementare e media.

Il 1° ottobre 1895 le suore dell'ordine fondato nel 600 da San Vincenzo de Paoli fecero il loro ingresso negli allora separati istituti «Salotto» e «Fiorito». Da allora sono cambiate molte [illegible]: i corsi di cucito e ricamo riservati alle «signorine» sono stati sostituiti dai corsi di «Internet» per gli appassionati di computer, i programmi didattici hanno dovuto fare i conti con gli stravolgimenti politici e sociali dettati da due guerre mondiali. Ma lo «spirito» del «Salotto e Fiorito», nel frattempo divenuto un'unica scuola, è sempre lo stesso.

Suor Rita Ferri, responsabile della comunità

Spiega la responsabile della comunità, Rita Ferri: «Comunicare ai giovani l'entusiasmo allo studio e l'importanza della solidarietà è il nostro primo obiettivo. E' una scelta di vita che si rinnova di continuo».

Quattro so[illegible] le missioni nel Terzo Mondo [illegible] economicamente [illegible] degli allievi del «Salotto e Fiorito», 650 in tutto. Ogni classe è seguita da insegnanti laici e da una suora «responsabile del settore». Ma esistono anche corsi gratuiti di «formazione professionale» sovvenzionati dalla Regione. Ad occuparsene in prima persona è suor Giustina, che precisa: «Richiamano ogni anno molti alunni. Ma anche prima del 1956, anno in cui vennero creati, la nostra scuola vantava un ruolo importante nella città di Rivoli». Molti nomi «illustri» sono stati alunni dell'istituto. Come Amelia Donat-Cattin, moglie dell'ex ministro, o loro sostenitori. Come il conte rivolese Antonielli ex sindaco, che la città ricorda con una strada. [g. lon.]

In via Camogli

Un giovane muore per overdose

Un giovane di Pinerolo è morto ieri sera a Torino per essersi iniettato una dose eccessiva di stupefacente. La vittima dell'overdose è Lucio Carbone, di 21 anni, residente a Pinerolo in via Bertea 5. Il ragazzo, verso le 23, si trovava a Torino in compagnia di un amico, con cui prima è andato a cercare la droga e poi si è iniettato la dose fatale. Carbone in pochi minuti si è sentito male e si è accasciato a terra in via Camogli 10. Sul posto, avvertita da alcuni passanti, è sopraggiunta una radiomobile dei carabinieri, ma il ragazzo era già privo di vita.

Dal 31 il festival di Avigliana

Note di jazz sui laghi

Il trombettista americano Art Farmer [illegible] il personaggio [illegible] maggior rilievo [illegible] i partecipanti al festival «Due Laghi Jazz» che si terrà per tre sere ad Avigliana. Ma il [illegible] comprende altri nomi illustri, [illegible] Gianni [illegible] a Benny Bailey

Torna «Due Laghi Jazz», torna la musica afroamericana tra le antiche strade d'Avigliana: la seconda edizione del festival si terrà dal 31 agosto al 2 settembre. L'apertura musicale della manifestazione, giovedì 31 (in piazza Conte Rosso), è affidata [illegible] Full Quintet, ma la serata - che avrà inizio alle 21 - avrà come protagonista il critico Giancarlo Roncaglia, torinese, che presenterà il suo nuovo libro «Italia Jazz oggi» e la mostra delle fotografie che ha scattato in oltre quarant'anni di militanza jazz: scegliendo tra le migliori immagini, Roncaglia ha realizzato una interessante galleria di ritratti di jazzisti illustri di ieri e di oggi.

Venerdì 31, sempre in piazza Conte Rosso, alle 21,30, il primo grande concerto: il trombettista americano Benny Bailey - già sodale di Lionel Hampton, Dizzy Gillespie, Count Basie e Quincy Jones - sarà l'ospite d'onore della Torino Big Band, una formazione diretta dal sassofonista astigiano Gianni Basso e composta da alcuni fra i più noti strumentisti piemontesi, tra i quali citiamo Fabrizio Bosso, Claudio Chiara, Alfredo Ponissi, Enzo Zirilli, Fulvio Albano, Palmino Pia.

La serata finale propo[illegible], sabato 2 settembre alle 21,30 nel cortile della Sala consiliare (piazza Conte Rosso), un auten[illegible] fuoriclasse, il trombettista statunitense Art Farmer, che sa[illegible] accompagnato dal suo «gruppo italiano» di cui fanno parte il pianista Riccardo Ze[illegible], il contrabbassista Aldo Zunino e il batterista Alfred Krumer. Prima del concerto di Farmer, nel pomeriggio, ci sarà (sempre nel cortile della Sala consiliare) un'esibizione della Centromusica Big Band, composta da giovani jazzisti esordienti.

L'ingresso [illegible] tutti gli appuntamenti è gratuito. «Due Laghi Jazz» è organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Avigliana. [g. fer.]

RITROVI

CHALET tel. 658.9777. Ore 21 Tonya Tedesco.
[illegible] 84; [illegible] 15,30 F. Orsini. 21 Non solo boogie by Luciano Fantino.
GARDEN DANZE tel. 680.3443. [illegible] 15,30 con Franco e Nino.
PATIO «INVIDIA 861 4841. Ore 22,30.

GALLERIE E [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

PIRRA c. Vitt. Emanuele 82. Il colore nell'arte

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri** 112
  - Sede centrale 55.191
- **Polizia** 113
  - Questura centrale 55.881
- **Prefettura** 55.891
- **Vigili urbani** 26091
- **Polizia stradale** 55.401
  - pronto intervento 54.16.33
- **Corpo Forestale** incend. boschivi 1678-07.091
- **Poste e Telegrafi** 160

SALUTE
- **Guardia medica.** Gratuito notturno 57.47
- **Croce rossa,** servizio generi[illegible] e pediatrico, 24 ore [illegible] 24, a pagamento 28.03.33
- **Croce verde** Servizio pediatrico a pagamento 58.21.606-54.90.00
- **Centro antiveleni** 663.76.37
- **Pronto soccorso domiciliare,** Molinette, (20-23)
- **Guardie ostetrica perm.** [illegible] Anna, [illegible]; Maria Vittoria, 43.93.111; Mauriziano 50.801

[illegible]
- **Ellambulanze** 118
- **Soccorso urgente** 118
- **Croce Rossa** 280.333
- **Croce verde** 54.90.00
- **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI
- **Aaldo** 54.04.68
- **Aair** 958.93.31
- **AI** 819.18.20
- **Alpes** 0337 22.94.80
- **Aldasoro** 63.01.56
- **Asido** 33.13.01
- **Assist.** infermi 839.75.25
- **Aldai** 50.23.96 - 56.83.265
- **Auxilia** 749.[illegible]
- **Aras** 0337.220.250
- **Ass. inf. torin.** 220.42.32
- **Cesad** 771.69.30 - 771.60.47
- **Spi** 242.19.04
- **Croce bianca** 663.19.02
- **Piccole serve** 650.32.63
- [illegible] 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271

SOLIDARIETA'
- **C. Cardiopatici,** 43.64.873
- **Federazione Sportiva Disabili** 31.72.650
- **S.O.S. Casalinga** 669.25.66/650.7031
- [illegible] (051) 46.10.46
- **Telefono amico** 319.52.52
- **Stranieri** Ciscat, 53.39.62
- **La Tenda** (Acc. stranieri) 58.22.165
- **Bartolomeo & C.** 53.46.54
- [illegible]**mig** 436.85.66
- **Amnesty Int.,** 741.27.02
- **Informagay** 43.65.000
- **Gruppo** [illegible] 814.27.11
- **Agedo** 521.11.16
- **Apico** (epilessia) 31.80.623
- **Anapaca** (assistenza ammalati cancro) 438.03.52
- **Mov. consum.** 262.54.67
- **Lotta AIDS** 43.61.043
- **Gruppo AIDS** 43.64.749
- **Città Insieme,** 590.225
- **S.O.S. Vita** 1678-13.000
- **Servizio emergenza anziani** lun-merc-ven pomeriggio e mar-gio-sab mattina. Tel 216.5041
- **Filo d'Argento** (anziani) 1678-66.116

MUNICIPIO 442.11.11
- **Certificati e** [illegible] prenotazioni 438.01.66; inf. documenti 442.51.04
- **Telefono Viola** 438.77.00

ANIMALI
- **Canile munic.** 262.12.16
- **Lega dif. gatto** 650.2713
- **Protez. animali** 812.28.94
  - canile 262.03.97
- **Lega difesa cane** 262.09.02
- **Usl,** serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE
- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Europ assistance** 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
- **Ascensore Mole** 817.0496
- **Battello sul Po** 888.010
- **Ristotram** 57641
- **Tran. Superga** 898.0211

AEROPORTI
- **Caselle** 58.76.361
- **Terminal** 433.25.25
- **Milano** 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Bolgio 4; Filadelfia [illegible]; [illegible]biano 19; Rivoli 11; Sabot[illegible]; Frochetto 23; Ferrucci [illegible]; Nizza 193; Napione 31; [illegible]; G. Cesare [illegible]; Ormea 15; G. Barolo 5; Traparì [illegible] p. Castello.

[illegible] Serv. [illegible]
Agip, p. [illegible] Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano [illegible]; **Api,** Vercelli-ponte [illegible]; [illegible], c. [illegible] Cesare 276. [illegible] c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste [illegible]

[illegible]
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1, c.so V. Emanuele-via Lagrange; [illegible] V. Emanuele-p.za [illegible] Felice; p.za Statuto [illegible].

TRAME

L'AMORE MOLESTO. Drammatico. Una donna che torna nella sua città, Napoli, per indagare sulla misteriosa morte [illegible] madre [illegible] Di Martone **[Erba 1]**

L'ANNO PROSSIMO [illegible] LETTO ALLE 10. Commedia. Notte dell'ultimo dell'anno a Poldo e Rosano, succede di tutto. Vengono pure rapinati **[Vittoria]**

UN'AVVENTURA TERRIBILMENTE COMPLICATA. [illegible] drammatica. Grant regista teatrale istrico e gay, alle prese [illegible] un'adolescente originale **[Centrale]**

BLUE SKY. Drammatico. Anni 60. Ja Lange moglie [illegible] di un militare, in tempi d'esperimenti nucleari **[Eliseo Rosso]**

BUTTERFLY KISS. Drammatico. Folle di due giovani donne sbandate, amanti e «assassinate», on the road. **[Ambrosio 1]**

CIAO AMERICA. Commedia. Malinconia di ebrei americani. Tre anziani immigrati, [illegible] polacchi e un tedesco, in viaggio in Europa per ritrovare le loro origini. Gags, disillusioni, umorismo **[Eliseo Blu]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Debutto del giovane Kevin Smith: descrive in [illegible] bizzarra un giorno «come un altro» in un negozio **[Empire]**

COSI' MI PIACE. Commedia. Tra i «chicanos» una [illegible] madre [illegible] tra figli si riscatta socialmente grazie [illegible] amore per la musica latinoamericana **[Adua [illegible]]**

DON [illegible] DEMARCO. Commedia. Depp si crede Don Giovanni. Lo [illegible] uno psichiatra (Brando) che rimane affascinato dal suo «male» **[Koop]**

ECLISSE LETALE. Thriller. Sono il corpo [illegible] della durissima polizia di Los Angeles: violenti, invulnerabili, assetati di sangue **[Adua 400]**

L'ETA' ACERBA. Drammatico. Techiné racconta la difficile adolescenza di quattro giovani nella Francia Anni Sessanta: amori, politica, Algeria, omosessualità, opportunismo **[Massimo 1]**

FORREST GUMP. Commedia. Hanks scemo geniale, attraversa la Storia con poche ma chiare idee: «vincerà» **[Lilliput]**

[illegible] WILLY 2. Avventura. Jesse e la gigantesca orca Willy si [illegible] per una nuova favola ecologica, [illegible] buoni sentimenti **[Reposi]**

IL GUARDIANO DI NOTTE. Thriller. Uno studente diventa guardiano notturno nella [illegible] mortuaria di un ospedale. Ma le cose non [illegible] dovrebbero: la colpa è di un maniaco **[Ambrosio 2]**

L'INCANTESIMO DEL [illegible]. Cartoni. Un film d'animazione fatto «a mano» e ispirato al «Lago dei Cigni». **[Eliseo Grande]**

L'INFERNO NELLO SPECCHIO. Horror. L'anima di un uomo di colore ucciso «entra» in uno specchio e di lì continua a interagire con il mondo. **[Cristallo, Ideal]**

KILLING ZOE. Drammatico. [illegible] gruppo di spiantati tossici assalta una banca: sangue, iperrealismo, pulp-art per una produzione [illegible] Tarantino **[Olimpia 2, [illegible] Ritz]**

LEON. Azione. Il killer Léon (Reno) aiuta [illegible], ragazzina scampata al [illegible] della famiglia, a vendicarsi **[King]**

LA MACHINE. Horror. Marc (Depardieu) è uno psichiatra affascinato da un suo paziente. Zito, psicopatico [illegible]. [illegible] lui esperimento una macchina che trasferisce la psiche da un individuo all'altro. **[Etoile]**

[illegible] DESTINY. Commedia. Tarantino è l'«uomo del destino» proveniente da un'altra dimensione, per tre persone unite da una rapina finita male **[Capitol]**

NEMICI D'INFANZIA. 1944, Roma occupata. Magni in [illegible] film sul ricordo, in parte autobiografico. L'adolescenza di un ragazzino segnata dalla guerra **[Chaplin 2]**

ONCE WERE WARRIORS. Drammatico. Una volta [illegible] guerrieri, oggi [illegible] emarginati, alcolizzati, violenti [illegible] i maori, gli indigeni della Nuova Zelanda **[Erba 2]**

PICCOLI OMICIDI TRA AMICI. Thriller. Tre amici vanno a vivere insieme. Cercano un quarto inquilino. Quando arriva [illegible] ciano i guai: una valigia piena di soldi, follie, sangue **[Romano]**

QUATTRO [illegible] E UN FUNERALE. Commedia. Grant e [illegible] s'incontrano [illegible] nozze dei loro amici **[Chaplin 1]**

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Douglas, serio dirigente, è accusato di [illegible] sue [illegible] collega-rivale Demi Moore. Ma la molestatrice è lei. **[Olimpia 1]**

SANGUE INNOCENTE. Azione. Ambientato in gran parte a Varsavia, racconta di un poliziotto americano deciso a vendicarsi del fratello ucciso da una banda legata alla mafia russa **[Faro]**

SCACCO [illegible] RE NERO. Drammatico. Ad Harlem, Romello (Snipes) [illegible] usato la sua intelligenza per dar la scalata al traffico della droga. Ora è stanco, vorrebbe tirarsene fuori, ma non è facile **[Fiamma]**

IL TERRORE DALLA SESTA [illegible]. Fantascienza. L'invasione da parte di «qualcosa di strano e terrificante» in una piccola cittadina [illegible]. E' un alieno che s'impossessa del cervello [illegible] esseri umani e si propaga a ritmo vorticoso **[Lux]**

TOMMY BOY. Commedia. Il tontolone Tommy Boy, diplomato, prende le redini dell'azienda di famiglia, ma [illegible] matrigna non è d'accordo **[Doria]**

L'ULTIMO FUORILEGGE. Western. Rourke è un reduce [illegible] guerra civile. Dopo aver perso famiglia e terre, diventa il capo di una banda **[Nazionale 1]**

[illegible] CRISTALLO. [illegible] L'esperienza ospedaliera [illegible] personaggi [illegible] diversi strati sociali, uniti da un comune problema [illegible] accettare la propria infermità **[Nazionale 2]**

YANKEE ZULU. Comico-demenziale. Pro[illegible] sudafricana campione d'incassi nella terra d'origine, è una miscellanea di gag visive **[Ambrosio 3]**

Stasera il film di Madden conclude le anteprime del Forum ai Giardini Reali

«Golden Gate», passione e Cina

Storia vera che ha come protagonista Matt Dillon

Immagini in anteprima. Prima visione cittadina, stasera, al Forum ai Giardini Reali (ingresso da viale Luzio) per il film «Golden Gate».

Datata 1995, la pellicola americana racconta di due agenti Fbi impegnati nella San Francisco del 1952 a mandare in galera un cinese attivista sindacale. L'accusa richiama al maccartismo: aver tenuto rapporti con una potenza nemica, nella fattispecie la Cina comunista. Anni dopo uno dei due poliziotti, ormai in carriera, s'innamora della figlia dell'indagato.

Ispirata a fatti realmente accaduti, la sceneggiatura scritta dal drammaturgo David Henry Hwang, lo stesso di «M Butterfly» con Jeremy Irons e John Lone, è stata trasferita sullo schermo da John Madden (regista due anni fa anche del drammatico «Ethan Frome» con Liam Neeson e Patricia Arquette, tratto da un romanzo di Edith Wharton).

Il protagonista è l'ex divo delle teen ager americane Matt Dillon il quale, almeno sino ad ora, non ha mantenuto le promesse che lo indicavano come uno degli attori simbolo degli Anni Novanta. Lanciato da Francis Ford Coppola ne «I ragazzi della 56ª strada», il trentunenne attore statunitense ha interpretato in seguito, fra gli altri, «Flamingo Kid», «Target - Scuola omicidi», «Braccio vincente» e si è visto di recente nelle commedie «Singles» e «Mr Wonderful». Al suo fianco figurano Bruno Kirby, interprete dei brillanti «Scappo dalla città» (impersonava il venditore di articoli sportivi in fuga dallo stress della vita moderna) e «Il boss e la matricola», e Joan Chen, l'attrice assurta alla popolarità internazionale con «L'ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci e vista negli ultimi tempi in pellicole d'azione quali, ad esempio, «Sotto massima sorveglianza» con Rutger Hauer e «In trappola» con Christopher Lambert.

Matt Dillon l'ex idolo delle adolescenti lanciato da Francis Ford Coppola

La proiezione di «Golden Gate» comincia alle 21 (unico spettacolo), il film di stasera rappresenta l'ultima anteprima cinematografica dell'estate cittadina. I biglietti d'ingresso costano 10 mila lire.

Segue, a partire dalle 23, il western «Butch Cassidy» diretto nel 1969 da George Roy Hill e interpretato dai divi Paul Newman e Robert Redford.

Daniele Cavalla

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Così mi piace**, di D. Martin con L. Velez, R. Moreno, C. Dunne. Usa '94. N. V. 1h 50'. Or.: 20,20; 22,30. Aria condizionata. Ingr. 10.000 Agis 7000

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Eclisse letale**, di A. Hickox, con M. Van Peebles, P. Kensit. Usa '94. Viet. min. 18. 1h45'. Or.: 20,25; 22,30. Aria condiz. Ingr. 10.000 Agis 7000

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Riposo

[illegible] MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Butterfly [illegible]**, di M. Winterbottom con A. [illegible], S. Reeves. Viet. 14. G.B. '94. 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

[illegible] MULTISALA 2 T. 547.007. C.so V. Emanuele 52. **Il guardiano di notte** Di O. Bornedal, con N. Waldau, S. [illegible] boel. Dan. '95, 1h 50'. V. 14. Ar. con. Or. [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000 Agis 7000

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007. Corso [illegible] Emanuele 52. **Yankee Zulu**, di G. Holmeyer con L. Schuster, J. Mabalikuza, W. Dunster. Aria cond. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis [illegible]

ARLECCHINO corso Sommeiller 22. Telefono 581.7190. Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Telef. 540.605. **Mister Destiny**, regia Jack Baran con James Belushi. N. V. Usa '95. 1h 39'. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingr. 10.000 Agis 7000

[illegible] v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di M. Newell con H. Grant. GB '94. 2h 15'. Aria cond. Or.: 18,10; [illegible] 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**, regia M. Newell con H. Grant. N. V. GB '94. 1h 53'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] 10.000 Agis 7000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Nemici d'infanzia** di Luigi Magni, con [illegible] Carpentieri. N. V. Italia '95. 1h 50'. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

[illegible] v. Gollo 5. T. 650.7100. **L'inferno nello specchio**, r. B. Condon, con T. Todd, K. Rowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000 rid. 8500 anz. 6000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Tommy [illegible]** [illegible] Peter Segal con Chris Farley, Bo Derek. Usa '95. N. V. 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

ELISEO [illegible] p.za Sabotino [illegible] 447.5241. **L'incantesimo del la[illegible]**, di R. Rich, cartoni animati colori [illegible] '95. N. V. 1h 40'. Or.: 15,30; 17,15; 19; [illegible] 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000. Aria cond.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **[illegible] America**, di J. [illegible] con [illegible] Tausing, J. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria cond. Ing. 10.000 Agis 7000

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Blue Sky**, di T. Richardson con J. Lange, T. Lee Jones. [illegible] '91. N. V. 1h 40'. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000 Agis 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Clerks**, di K. Smith con J. Anderson, L. Spoonauer. Viet. [illegible] Usa '94. 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 10.000 Aiace 7000

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **L'a[illegible] molesto**, di M. Martone, [illegible] Bonaiuto, A. Luce. Ita. '95. N. V. [illegible] 40. Or. 20,20; 22,30. Aria condiz. Ingr. 10.000 rid. [illegible]

[illegible] c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Warriors - [illegible] [illegible] erano guerrieri**, di L. Tamahori con R. Owen, T. Morrison. [illegible] Zel. '94. 1h 40'. [illegible] 20,20; [illegible] Ingr. 10.000 rid. 7000

ETOILE v. Buozzi [illegible] v. Roma. T. 530.353. **La machine**, di F. Dupeyron con G. Depardieu, N. Baye. Fra. [illegible] 1h 45'. [illegible] min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. **Sangue innocente**, regia Bob Misiorowski con R. Hauer, Tomas Griffin. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis [illegible]

[illegible] corso Trapani 57 [illegible] 385.2057. **Scacco al re nero**, regia di E. Ichaso [illegible] Wesley Snipes. Usa '94. V. M. 14. 2h. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. **L'inferno [illegible] specchio**, r. B. Condon, con T. Todd, K. Rowan. Usa '95. V. 14. 1h 40'. Or.: 16,30; [illegible] 20,30; 22,30. Ingr. 12.000 rid. 8500 anz. 6000

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Léon**, di Luc Besson con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Fra. '94. 1h 45'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000

KOOP via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Don Juan [illegible]**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. [illegible] '95. 1h 37'. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 10.000 Aiace 7000.

[illegible] via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Forrest Gump** di Robert Zemeckis con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. Usa '94. 2h 20'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

LUX Gall. S. Federico [illegible] 541.283. **Il terrore dalla sesta luna**, regia Stuart Orme con Donald Sutherland, Julie Warner. '95. N. V. 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

MASSIMO UNO v. Montebello 8. T. 817.1048. **Les roseaux sauvages (L'età acerba)**, di A. Téchiné con E. Bouchez, G. Morel. Fra. '94. N. V. 1h 50'. Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000 rid. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [illegible] 812.4173. **L'ultimo fuorilegge**, di Geoff Murphy [illegible] Mickey Rourke, [illegible] Quinn. Usa '95. 1h 40'. Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30. Aria [illegible] Ingr. 10.000 Agis 7000

[illegible] Pomba 7. Tel. 812.4173. **[illegible]ta di cristallo**, di N. Jimenez e M. Sternberg con E. Stoltz, W. Snipes. Usa '92. 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000 Agis 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Rivelazioni**, regia Barry Levinson con Michael Douglas, Demi Moore. Usa '94. V. M. 14. 2h10'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata. Ingr. 10.000 Agis 7000

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Killing [illegible]**, di R. Avary con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade. Usa '95. V. M. 14. 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000 Agis 7000

REPOSI via XX Settembre 15. Telefono 531.400. **Free Willy 2** con Jason James Richter, Jayne Atkinson. Usa [illegible] 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible] Agis 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Piccoli omicidi tra amici** di D. Boyle con K. Fox, C. Eccleston. N. V. Ingh. '94. 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Killing Zoe** Di R. Avary con E. Stoltz, J. Delpy. Viet. 14. Usa '95. V. M. 14. 1h 35'. [illegible] 16,30; 1[illegible]; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] rid. 8500 anz. [illegible]

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **L'anno prossimo vado a letto alle 10**, [illegible] A. Orlando con R. Memphis. Ita. '95. N. V. 1h 35'. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingr. 10.000 Agis 7000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Riposo

CHORE via Nizza 56, telefono 668.7668. Chiusura estiva

[illegible] piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Chiuso per ferie

LANTERNA c. Giulio Cesare 80, tel. 284 [illegible]. Chiusura estiva. Riap. il 18 settembre

CARDINAL MASSAIA SORGENTE via Cardinal Massaia 104, [illegible] 257.881. Riposo

DRIVE IN via Sansovino ang. v. Venaria, tel. 226.5313. **Fredi e anzianì**, regia S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, ore 22

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 522.4279. Riposo.

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] DUE v. Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. Riposo

MASSIMO TRE via Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. Riposo.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1283. **Mandingo lo stallone e la tettona** con Mandingo Hard, Erica Nicholson. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30

[illegible] corso Principe Oddone 31. Telefono 484.021. **Meeting 2 - La prima volta di Tanita.** Orario apertura 15, ultimo 22,30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.23.85. **Simona ereditiera erotica - Porno manie private.** No stop dalle 10 - ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Luana la p...**, con Luana Borgia, Rocco [illegible]. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30

MAJOR largo [illegible] Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Oroscopo d'amore**, con Kelly O'Dea e Raven Colon. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Voglia di [illegible] m... d'acciaio**, con Sabrina Dawn, ChanSmia. Ap. 14,30, ult. 22,30

REGINA corso R. Margherita 123. Telefono 436.20.97. **Segrete voglie bestiali.** Ap. ore 12, ult. 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Pelle su pelle di velluto.** Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3817. **Erotic club attività non stop.** Con Bionka, Ray Victor.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 98. Telefono 749.7907. Prima visione **Vizi erotiparalleli.** Con Erotika e Pussycat. Ap. ore 15, ult. 22,30

a cura di *Lietta Tornabuoni*

Il [illegible] telefonico di recensioni cinematografiche curato da [illegible] Tornabuoni va in vacanza. Ritornerà alla ripresa della prossima stagione cinematografica a settembre. Ricordiamo ai nostri lettori che il numero telefonico sarà lo stesso.

144 660919

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba [illegible], tel. 562.33.13. Chiuso per ferie. Riapertura segreteria giovedì 31 agosto dalle ore 9,30 alle 15

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Léon

BORGONE DI SUSA
IDEAL: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
D. BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: chiuso per lavori
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Tommy Boy

CIRIE'
[illegible]OVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Free Willy 2
REGINA UNO: L'ultimo fuorilegge
REGINA DUE: L'incantesimo del lago
STUDIO LUCE: riposo
PARCO GEN. DALLA CHIESA: riposo

[illegible]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

IVREA
ABCINEMA: Il postino
[illegible]: riposo
POLITEAMA: riposo

LENI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: La regina del [illegible]

PIANEZZA
NOTTI D'ESTATE IN S. PANCRAZIO

PINEROLO
HOLLYWOOD: Free Willy 2
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Tommy Boy
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: L'incantesimo del lago
RITZ: L'anno prossimo vado a letto alle dieci

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Rivelazioni

SESTRIERE
FRAITEVE: Piccole donne

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: A proposito di donne

TORRE PELLICE
TRENTO: Le ali della libertà

VALPERGA
AMBRA: Piacevoli [illegible]

VINOVO
S. BARTOLOMEO: riposo

TEATRI

[illegible] REGIO. La biglietteria è aperta dalle 1[illegible] 18,30. Per la stagione d'opera 1995-96 è in corso, fino all'8/9/1995, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della [illegible] Cr. Cassa di Risparmio di [illegible]. Informazioni tel. 6815 241/242

PICCOLO [illegible] Stagione d'[illegible] 1994-95. Dal 20/9 al 3/10 al Teatro Carignano **The turn of the screw (Il giro di vite)** opera di B. Britten [illegible] Campanella direttore, regia Luca Ronconi. Con Raina Kabaivanska. Posti in vendita dall'1/9 alla biglietteria del Teatro Regio [illegible] 6815 241/242

[illegible] Corso Giulio Cesare 66, telefono 248.2276 - 248.7871. Da settembre inizio campagna [illegible] stagione 1995-96

[illegible] TEATRO Via Casalborgone 16/I. Telefono 819.3570. Campagna abbonamenti stagione «Poker d'Alfa» 1995-1996. Sono aperte le prenotazioni agli abbonamenti che prevedono 6 spettacoli a scelta tra [illegible] sette, nove opere liriche, musical [illegible]. Costo abbonamento L. 120.000. Per informazioni 819.3570

ANGRA TEATRO Via Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. Oggi spettacoli Hard-Core del vivo con le più famose porno-star. Ingr. vietato minori anni 18. Or. fer. 16-21. Or. spettacoli 17,30; 22,30

ALFIERI P.za Solferino 4, tel. 562.38.00. **Il fiore all'occhiello**: 12 grandi spettacoli in abbonamento Grande, Rosso [illegible] Giovani. Bigl. da lun. a sab. ore 9-13 e 15-19. Dal 1/9 tutti i giorni or. cont. dalle 9 alle 19

ARALDO Via Chiomonte 3. Chiusura estiva. Per ogni informazione Teatro Dell'Angolo tel. 482.343 - 489.676 - Fax 473.3102

AUDITORIUM DEL LINGOTTO. V. Nizza 280. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo

[illegible] Via [illegible] 73 [illegible] 669.90.34. Campagna abbonamenti [illegible] 96. Abbon. «Arcobaleno» 7 spettacoli a posto fisso. Abbon. a «Mito - Cabaret» 6 spettacoli a posto fisso. Vendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19. [illegible] 669.8034 - 650.5195

ERBA C. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 [illegible] 10/9 [illegible] dalle 19 alle 23. Vedi cinema

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. [illegible] 7/10, ore 15, per bambini. Le marionette Lupi in **La spada nella roccia** di F. Lupi. Vite

CONSERVATORIO «G. VERDI» Orchestra Filarmonica di Torino. **Stagione Sinfonica 1995-1996**. Rinnovo abbonamento per la prossima stagione fino all'8 luglio [illegible]. Inizio vendita [illegible] abbonamenti dall'11 [illegible] 1995. Informazioni telefono (011) 561.78.53 - 530.963

[illegible] Via Juvarra 15, tel. [illegible] Riposo

[illegible] Piazza S. Giulia 7 bis, [illegible] 812.2312. Stagione teatrale 1[illegible]. L'evento del cartellone [illegible]: Celebrazioni della nascita e della morte di Leopoldo Fregoli. E' aperta la campagna abbonamenti

[illegible] NUOVO Corso M. d'Azeglio 17, telefono 669.[illegible]68. **Bleue estate al Teatro Nuovo** dal 16/8 al 15/9. Con Maria Elena Fernandez e Lia Randullo. Inf. orario continuato 10-16 esclusi prefestivi e festivi

TEATRO AGNELLI. V. Paolo Sarpi 111. Dal 29 settembre al 14 ottobre Assemblea Teatro presenta il [illegible] [illegible]. Con Giseta [illegible]. Regia Renzo Sicco. Musiche Vittorio Nocenzi e Alice. Intero L. [illegible], ridotti L. [illegible]. Abbonamento a 8 spettacoli L. [illegible]. Informazioni [illegible] 447.6230

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10, tel. 561.36.04 - 561.36.95. Riposo. Da settembre informazioni per la campagna abbonamenti stagione 1995-96

[illegible] [illegible] Corso Moncenisio v. 92/B, tel. 561.9157

[illegible] DI TORINO. [illegible] Massaua 9, telefono [illegible] 5803. Compagnia di danza Teatro di Torino. Stage [illegible] luglio-agosto Torino-Acqui Terme-Finale Ligure, classico Ballerza, Calderini, Fumo, Martal, Pierin Prokhorova, contemporaneo McDaniel [illegible] Lommi, geril, Marasigan, Campbell. Prenotazione e informazioni (011) 473.0189

TEATRO DEGLI ILLUSI. Via S. Martino 15, Moncalieri, tel. 645.274. Stagione 1995-96 rassegna di teatro. Nascondigli V è aperta la campagna abbonamenti a partire dal 20/9. Informazioni 645.274

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri

STALKER TEATRO. Via Frejus 29/A. Grugliasco, tel. 403.53.97 - 447.70.71. Riposo

ZONA CASTALIA. Cortile S. Filippo v. M. Vittoria 7. Dal 5 al 9 settembre Rassegna Nazionale Band Emergenti. Ingresso L. [illegible]

LOCALI DI TEATRANZA. via Palestro 9, Moncalieri. Stagione teatrale [illegible]. **Piccoli Fuochi:** Piccoli spazi e primissimi piani. **Al teatro me ne vo:** scuole materne, elementari, medie e superiori. **Per senso solo:** attori monologanti. Per inf. tel. (011) 645.740

LE TV PRIVATE

[illegible]: 18,30 Tormento d'amore; 20,30 Le strabilianti avventure [illegible] Superasso, [illegible]; 22,30 I [illegible] forte coraggio, [illegible] com.; 23 Amichevolmente, con voi; 23,50 The red light show; [illegible] Astro [illegible] Il calabrone verde; 1,20 Ivanhoe

TELECUPOLE: 17,40 Quincy; 17,40 Vacanze... istruzioni per l'uso; 18,45 Cinema in Tv; 20[illegible] Squali [illegible] sangue, film; 2 Orchestra compilation; 3 Tg4

TELEGRANDA: 12,30 E... state in compagnia; 18,30 [illegible] 19,30 Dimensione speciale; [illegible] Telegiornale; 23,30 E... state in compagnia

[illegible]: 19,45 Videonotizie; [illegible] Adam [illegible]; 20,30 Scandalo a Filadelfia, film; 23,30 Videonotizie; 24 [illegible] video; 1,30 Speciale Mtv

TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 Soldato Benjamin; [illegible] L'uomo tigre; 20,30 [illegible] [illegible] [illegible]; 22,30 Squadra speciale anticrimine; 23,30 Salto nel buio; 0,50 Astro I F B I telefilm

[illegible]: 19 Telefilm; 19,45 Tg [illegible]; 21,30 Telefilm; 22,45 Telefilm; 0,15 Film: [illegible] mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con

[illegible] RETE TV: 18,30 Fantasilandia; 20,15 Il selvaggio; 20,30 [illegible] a [illegible]; 22,30 Vizi privati; 0,15 Erotika; 0,45 First and Ten; 1,45 Match music; 3,30 Maya; 5 Zapping

QUINTA RETE: 19 Quinta [illegible] news; 19,30 Raccontando [illegible]; 20,20 Telenews; 20,30 [illegible] delle vacanze; 21,30 Wimps, film; [illegible] Telenews; 24 Royal [illegible]; 1,30 Super zap

[illegible] ODEON: [illegible] 17,15 [illegible] Rosa Beach; 17,45 Atlantide; [illegible] Baci in prima pagina; 20,30 La grande notte di Casanova, film; 22,30 Futbol Ameri[illegible]; 23,45 Campionati di trotto

RETE [illegible]: 19,30 Il [illegible]; 20,40 Cover up; 21,35 Switch; 22 [illegible] T come Torino: L'ultimo liberty; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario

TELECAMPIONE: 20,30 A tutto campo; 21,30 I concerti [illegible] camera di Telecampione; 22 Business news; 22,15 Emporio tv

G.R.P.: 19,45 Evil Paradise; 20,30 Parole e musica, film; 22,30 Skyways; [illegible] G.R.P. [illegible] [illegible] Avorio nero; 2,30 Skyways; 3 Ivo & Rolando Show; 3,40 Evil Paradise; 4,10 Parole e musica, film

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; [illegible] Telenovela; 21 Piazza grande; 22,45 Canavese notizie; 24 [illegible]

TELESUBALPINA: 19 [illegible] vive: Un'estate di progetti; 19,30 Il regionale; [illegible] Cartoni animati; 20,40 Cover up; 21,35 Switch; 22,35 T [illegible] Torino: L'ultimo liberty; 23,30 Documentario

RETE 7: [illegible] 20,40 Film; 22,40 Informasette; 23 Vacanze, istruzioni per l'uso; 23,15 Conviene [illegible] bene l'amore; 23,40 Informasette

E21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 [illegible]; 20,30 Telefilm; 22,30 Tg 21; 23 Fuori gioco; 24 Notturno

TELE ALPI: 15 Carta Rafia; 16 Crazy Dance; 16,30 Vicky il vichingo; 17 Lucy; 17,30 I prigionieri [illegible] tempo; 20,30 Film

TIEFFE 9: 13 Crazy dance; 18,40 Tg Rosa; [illegible] Tg 9; 20,30 Film; 22,30 Le auto d'oggi

TELE VOX: 19,45 My magazine; 20,35 Sotto il sole rovente, film; 23,40 Videogiornale; 0,05 Pronto Maddo 2; 1,30 Gianni Gamba show

SESTA RETE: 16 Telefilm; 18,00 Il [illegible] è [illegible] perché è vario; 19,30 Tg delle vacanze; 20,30 Bolle di sapone; 23,30 Super zap; 1 La lampada di Aladino

TELETIME: 19,20 Tg Time; 19,45 Prigionieri [illegible] tempo; 20,30 Speciale spettacolo; 20,45 Film; 22,30 Tg Time; 0,45 Teletime by night

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici [illegible], film; 19,45 Tg Nazionale; 20,30 Venere e il professore, film; 22,30 Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi

Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

TORINO-MUSEI APERTI scoprili d'estate. Per informazioni e prenotazioni 167 [illegible]

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. [illegible] 1, telefono 562.4431) da lunedì a sabato 9-14, domenica chiuso

[illegible] REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 543.855). Lunedì e mercoledì 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30.

[illegible] MEDIOEVALE (telefono 669.9372): [illegible] alla domenica 9-20.

CASTELLO DI VENARIA (telefono 587.35.30). Orario martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-18. Visite guidate. Mostra «La civiltà del legno», fino al 31 dicembre. «La Venaria Reale ritrovata», permanente

EXPERIMENTA 95 (viale Settimio Severo 63, telefono 660.3739): [illegible] martedì a [illegible] 16-24, sabato e festivi 10-24, domenica 10-20. «Cento anni di meraviglie: [illegible] del cinema»

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): da martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817.20.80). Orario ascensore 9-18,40 ultima salita; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli), telefono 956.16.92. Per visite su appuntamento tel. 562.09.16.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra «Torino design - Dall'automobile al cucchiaio». Fino al 3/9. Mostra «Omaggio a Michele Lanza». Fino al 30/9.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Mostra: «Joel-Peter Witkin». Ingresso vietato ai minori di anni 18. Fino al 17/9. Mostra: «Marlene Dumas - Francis Bacon». Fino all'1/10. Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557): dal [illegible] alla domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776): martedì e giovedì 9-19; mercoledì, venerdì, sabato e festivi 9-[illegible], lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris [illegible], telefono 561.2837): da martedì a venerdì 10-13,30; 15,30-23, sabato e domenica 10-20, lunedì chiuso. Mostra «Col ferro, col fuoco» [illegible] al 15 ottobre. Visite guidate al museo e [illegible] mostra (domenica, venerdì, mercoledì)

MUSEO NAZ. [illegible] MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini [illegible] 104): [illegible] sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica [illegible] visita [illegible]

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja [illegible] Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 15-18

[illegible] PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.62): da martedì a domenica 9-19; venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Anphibia & Licheni» Mostre dalle [illegible] invisibili 1995». Fino al 15/10

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220), orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario 9-19. [illegible] lunedì

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11). Orario: dal martedì alla domenica 10-13; 15-19. Lunedì chiuso.

GIORNI D'ESTATE

GRUGLIASCO POSITIVO. Dalle ore 9 alle ore 3 animazione: **Sport, laboratori, musica, teatro e danza.**

TERRAZZA SUL PO. Ore 20,45, sport: **Torino liberty in bicicletta**

LA CAVALLERIZZA. [illegible] 22, musica: **Videoteodie: [illegible] music.**

ARENA METROPOLIS. Ore 21,30, cinema: **Virus letale**, di Wolfgang Petersen (Usa, 1995), con Dustin Hoffman, Morgan Freeman. Ore 23,30 **Totò nella fossa dei leoni**, di G. Simonelli (Italia, 1943), con Totò.

CORTILE STRADELLA. Via Stradella 192, tel. 210.985 - 290.071. Ore 22, cinema: **Il mostro**, di R. Benigni

[illegible]ZZI. [illegible] 22, incontri d'arte: [illegible] **alle arti**

FORUM [illegible] Ore 21, cinema, anteprima **Golden Gate**, di J. M[illegible], con M. Dillon. Ore 23 **Butch Cassidy**, di George Roy Hill (Usa, 1969)

[illegible] Ore 22,30 **Cabaret**

S. PIETRO IN VINCOLI. Ore 21,15, lirica: **La [illegible] del [illegible]**

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI: Via Giolitti 36, telefono 432.3080. Riposo.

LA STAMPA
SPECIALE

Settembre Musica

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Torino mobilitata per una rassegna ormai nota in tutto il mondo

E' il Festival delle 18 candeline

Il concerto di Maazel tocca quota mille

Torino [illegible] è mobilitata ancora una volta per dare vita a «Settembre Musica». Quest'anno il Festival compie diciotto anni e festeggia dunque felicemente la maggiore età. Da sottolineare un altro numero estremamente significativo: il concerto d'esordio del 2 settembre, con Lorin Maazel alla testa della Symphonieorchester [illegible] Bayerischen Rundfunks è il millesimo appuntamento nella storia della rassegna torinese.

L'impegno che viene profuso è testimoniato dall'elenco di enti e associazioni che vi partecipano in varia misura, oltre [illegible] Comune che con l'assessorato alle Risorse Culturali [illegible] e il promotore: Teatro Regio, Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, Unione Musicale, Accade[illegible] Corale Stefano Tempia, Accademia del Santo Spirito, Accademia Pianistica di Imola, Antidogma Musica, Associazione Musicale Contrattempo, Camerata Strumentale Alfredo Casella, Cidim (Comitato italiano nazionale musica), Iniziativa Camt, Museo Nazionale del Cinema. Sono poi chiamate a interventi di vario peso: vescovi e parroci, rettori delle chiese sedi di concerto, la Chiesa evangelica valdese, il Festival internazionale Autunno Musicale a Como, il Conservatorio Giuseppe Verdi, il Forum King Kong, il Comando generale dell'Arma dei carabinieri e quello della Scuola allievi carabinieri.

L'elenco, per arido che possa essere, dà l'i[illegible] dello sforzo notevole che ogni anno [illegible] [illegible]gna musicale richiede ai responsabili artistici Enzo Restagno e Roman Vlad e al coordinatore Claudio Merlo.

Questa diciottesima edizione, per esempio, comprenderà 22 concerti con biglietteria, 17 a ingresso gratuito, l'incontro con Luciano Berio alla Galleria civica d'arte moderna. Nelle passate edizioni, dal 1974 al 1994, si sono svolti 884 concerti e 115 manifestazioni varie (seminari, incontri, mostre, audizioni discografiche, rassegne cinematografiche, feste musicali), per un totale appunto di 999 iniziative.

Negli ultimi dieci anni, con il crescere della qualità, è stato gradualmente abbassato il numero di appuntamenti, anche a causa di problemi economici che hanno costretto a rivedere gli impegni di investimento. Le presenze ai [illegible] hanno quindi oscillato dalle circa 42.000 del 1985 alle 30.500 dell'anno scorso. Da sottolineare inoltre l'impatto popolare di al[illegible] manifestazioni [illegible] piazza, che hanno portato una presenza di pubblico in strada valutata, ad esempio, in 30.000 perso[illegible] nel 1992.

Lorin Maazel aprirà la rassegna

La fama di «Settembre Musica» [illegible] da tempo varcato i confini italiani. E infatti è membro dell'Associazione Europea dei Festivals, che annovera cartelloni prestigiosi come quelli di Aix-en-Provence, Bayreuth, Bergen, Berlino, Budapest, Dubrovnik, Edimburgo, Linz, Montecarlo, Montreux, Pesaro, Praga, Salisburgo, Spoleto, Stresa, Utrecht, Vienna.

Il cartellone di «Settembre Musica 1995» è stato impaginato secondo alcune linee portanti, grazie alle quali [illegible] possono suddividere gli appuntamenti [illegible] varie «isole». Come sempre, la parte del leone spetta agli appuntamenti sinfonici, sinfonico-corali e cameristici, che porteranno a Torino complessi di alto prestigio come l'Orchestra della Radio Bavarese, l'Orchestre de Paris, la Filarmonica di San Pietroburgo; direttori autorevoli come Lorin Maazel, Semyon Bychkov, Yuri Temirkanov; gruppi e solisti della fama di Andrea Lucchesini e del Quartetto Emerson.

L'«omaggio» del Festival va quest'anno a Luciano Berio, [illegible] quale saranno presentate numerose tra le opere più significative. Il teatro musicale è rappresentato da «La liberazione di Prometeo» di Heiner Goebbels e «Il giro di vite» di Benjamin Britten. Poi c'è una bella panoramica su jazz e culture musicali di frontiera, con particolare riferimento a quelle dei Mongoli, degli Indiani d'America e dei Sami (più noti da noi come Lapponi).

Quest'anno ampio spazio è stato anche lasciato al cinema - per celebrare in modo adeguato i cent'anni della sua invenzione - e alla corrente del Futurismo: due espressioni artistiche che anche per Torino hanno avuto una grande importanza.

«Settembre Musica» ha contribuito in modo decisivo a far crescere l'affluenza del pubblico torinese ai concerti classici

Enzo Restagno, direttore artistico con Roman Vlad di «Settembre Musica», spiega le linee che guidano questa edizione

Festa per un pubblico alla ricerca di rinnovate emozioni

Un occhio di riguardo alle culture popolari e ai gusti che ispirano i giovani

Enzo Restagno condivide [illegible] Roman Vlad l'one[illegible]sa - ma anche prestigiosa - incombenza di inventare ogni anno quel mirabile mosaico che va sotto il nome di «Settembre Musica». Alle loro spalle, nomi tutelari e concre[illegible]i (quelli, per intenderci, che «sganciano la grana»): l'assessore per le Risorse Culturali e la Comunicazione della Città di Torino, Ugo Perone, e il responsabile amministrativo Camillo Paglia. E poi un personaggio senza il quale «Settembre Musica» avrebbe vita più difficile e travagliata: Claudio Merlo, l'uomo che ha tutti i numeri di telefono e di fax, che sa sbloccare di domenica alla frontiera un Tir pieno di strumenti musicali, che rompe le scatole ai ministeri per sgrovigliare i tanti viluppi burocratici che intralciano le vicende artistiche in Italia.

Sulla strada maestra aperta da Giorgio Balmas, inventore del Festival, Restagno e Vlad guardano a «Settembre Musica» [illegible] occhi saggiamente strabici: uno rivolto alla proposta artistica in sé, mirata a fornire spunti di crescita e di arricchimento culturali; l'altro puntato sul mercato, perché la qualità si misura anche attraverso gli interpreti ed è buona politica quella di accaparrarsi, quando è possibile, il meglio rintracciabile in circolazione.

Ogni [illegible] [illegible] Festival mostra sfaccettature e variegazioni diverse, fornisce suggerimenti nuovi. Enzo Restagno illustra i criteri seguiti per cucire l'abito [illegible] questa diciottesima edizione.

Che [illegible] caratterizza il Festival 1995?

«Il tratto principale direi che è la trasversalità. Nel senso che cerchiamo di mescolare tra loro pubblici diversi, da un lato catturando i giovani alla musica classica attraverso passaggi intermedi, dall'altro evidenziando i legami che intercorrono tra generi musicali apparentemente lontani o slegati tra loro».

Come [illegible] estrinseca questa filosofia di «Settembre Musica»?

«Il punto di sutura è dato dall'attenzione che quest'anno, seguendo un sentiero già percorso in parte nella scorsa edizione, viene prestato alle radici popolari della musica. La proposta cosiddetta folcloristica è più ricca, con [illegible] partecipazione di complessi rappresentanti realtà poco o del tutto sconosciute, come quella dei Sami (abitanti della Lapponia), degli Indiani d'America, dei Mongoli. Ma il discorso delle radici passa anche attraverso percorsi colti, sui quali in questa edizione abbiamo voluto porre l'accento: basti pensare a Bela Bartók, di cui ricorre il cinquantenario della morte, che attinse con sensibilità unica nel suo genere al patrimonio popolare della sua terra; e si pensi anche a Luciano Berio, al quale è rivolto l'"omaggio" di quest'anno, che dai "Folk Songs" in poi ha sempre prestato attenzione ai tesori etnici del discorso musicale».

In tutto questo si rivela un carattere di sperimentalismo nel Festival musicale.

«Certamente, e deve essere così: i Festival sono la sede appropriata per questo tipo di proposta. Le istituzioni stabili, musicali e non, hanno degli itinerari prefissati da percorrere e quindi si accostano con maggiore cautela a una politica di esplorazione. Noi invece dobbiamo anche, o soprattutto anche, fare un po' da battistrada. Ma non si dimentichi che in ogni caso la parte del leone, in "Settembre Musica", spetta ancora al repertorio classico tradizionale, alla infinita letteratura cameristica, all'arte del canto. Naturalmente però la sensibilità del pubblico deve essere anche sollecitata a [illegible]zioni nuove e agli apporti che [illegible] via si rivelano importanti o almeno interessanti. Noi abbiamo constatato che anche il contemporaneo cattura [illegible] gente e inoltre crea ricaduta positiva in Italia e all'estero: l'anno scorso la rassegna stampa su "The cave" di Steve Reich è stata quasi pari a quella su tutto il resto del Festival».

Qualche altro spunto?

«Facilissimo. Quest'anno ricorre il centenario del cinema. Ecco dunque nascere idee a volontà sul ruolo della musica [illegible] film e in effetti la "sezione cinema" è in questa edizione decisamente robusta. "Settembre Musica" non dimentica certamente che il cinema italiano è nato proprio in riva al Po e che a Torino abbiamo un prestigioso Museo del Cinema. Da qui una proposta che accomuna, [illegible] esempio, le grandiose colonne sonore hollywoodiane alle delicate preziosità musicali di film come "Tutte le mattine del mondo" e "Un cuore in inverno"».

Torino è sorgente di ispirazione anche per altri versi?

«Come no? L'anno scorso cogliemmo lo spunto dell'arte liberty e del programma culturale "Il sogno a disposizione". Questa volta l'esplorazione prende avvio da Torino città industriale per aprire [illegible] finestra sul panorama futurista, con Fortunato Depero che ha ispirato il balletto "Anihccam", il bifronte di "Macchina", con musica nata da sistemi elettronici. In questo contesto si situa anche uno spaccato della abbondante produzione sovietica dell'ondata modernista, con autori oggi dimenticatissimi eppure [illegible] sempre da gettare brutalmente via».

Ritorniamo ai personaggi, ai nomi che portano il loro segno a questo Festival.

«Abbiamo già detto di Bartok e del suo apporto alla musica di questo secolo. Ma il compositore attorno al quale ruota il programma del 1995 è Luciano Berio. C'è anche una ricorrenza di tipo anagrafico, di quelle che non piacevano a Mila (le proposte costruite sul calendario) ma che pure tornano molto utili e spesso opportune, e cioè i 70 anni del nostro grande musicista. Gli saranno dedicati cinque concerti, uno dei quali diretto da lui stesso con la London Symphony Orchestra. Inoltre, come sempre, confluiranno in un volume della Edt una serie di testimonianze e di apporti sulla sua figura artistica. Naturalmente Berio sarà protagonista di un incontro con il pubblico che si terrà nella Galleria Civica d'Arte Moderna. E non dimentichiamo un altro omaggio che tributiamo, postumo purtroppo, a Olivier Messiaen, del quale sarà eseguita l'ultima opera, il "Concert à quatre", diretto dall'allievo George Benjamin che lo ha anche completato».

Una valutazione conclusiva della fase preparatoria, in attesa ovviamente di tirare le [illegible] a Festival concluso.

«Noi responsabili artistici teniamo soprattutto a un fatto: che si scorga lo sforzo di riflessione che sta alle spalle delle nostre proposte. Il Festival nasce lungo filoni vari e lo scopo di tutto è sempre di destare sì emozioni e sensazioni, ma anche pensieri».

Uno [illegible] «pezzi forti» [illegible] Festival è la compagnia [illegible] danza Altroteatro, che [illegible] protagonista al Regio di «Anihccam», l'opera ispirata al futurista Fortunato Depero

Posti, ancora aperta la caccia al biglietto

La caccia al posto per assistere agli spettacoli di Settembre Musica è [illegible]cora aperta. La biglietteria fa sapere che si è registrato il tutto esaurito per la rappresentazione di «Il giro di vite» [illegible] Britten in programma il 20 settembre al Teatro Carignano: sono ancora disponibili soltanto 50 ingressi. Un buon segno, che sottolinea forse un'inversione di tendenza del pubblico nei confronti dell'opera contemporanea.

Per gli altri concerti rimane ancora [illegible] disponibilità di biglietti. [illegible] è meglio approfittarne adesso, senza aspettare proprio gli ultimi giorni, quando si prevede [illegible] corsa all'accaparramento, specialmente per quanto riguarda gli appuntamenti di maggiore richiamo come [illegible] quelli [illegible] le grandi orchestre.

BIGLIETTI NUMERATI. Alla vetrina di piazza San Carlo 159 da martedì 29 agosto non si osservano turni di chiusura. Orario: dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 18,30. Inoltre saranno ancora messi in vendita al pubblico, nella fascia inferiore di prezzo, 45 minuti prima dei singoli concerti, nelle biglietterie delle rispettive sedi: 100 biglietti al Teatro Regio e all'Auditorium della Rai; 50 biglietti [illegible] Conservatorio, Teatro Carignano, Piccolo Regio, Caserma Cernaia, Cinema Massimo.

LE SEDI DEI CONCERTI. Teatro Regio e Piccolo Regio (piazza Castello), Auditorium Rai (piazza Fratelli Rossaro), Conservatorio (piazza Bodoni), Teatro Carignano (piazza Carignano), Tempio Valdese (corso Vittorio Emanuele II 23), Chiesa [illegible] San Filippo (via Maria Vittoria [illegible]), Cinema Massimo (via Montebello 8), Aula Magna della Caserma Cernaia (via Cernaia 23), Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea (in corso Galileo Ferraris 30), Forum King Kong (viale dei Partigiani).

DISABILI. Avranno facilitazioni di [illegible]esso. Informazioni telefoniche si possono ricevere al [illegible] 442564.

INFORMAZIONI. Si possono avere notizie su tutti gli appuntamenti di «Settembre Musica» chiamando il 442221 oppure consultando la pagina 630 di Televideo [illegible].

Arrivano a Torino i complessi sinfonici di Baviera, di San Pietroburgo e di Parigi

Allettante parata di orchestre eccellenti

Messiaen sarà ricordato con la sua opera postuma

La parata di grandi orchestre costituisce anche quest'anno uno dei piatti forti nel nutriente [illegible] culturale cucinato da «Settembre Musica». Già l'esordio è di quelli da segnare con la matita rossa, con la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks diretta da Lorin Maazel al Teatro Regio [illegible] sera del 2 settembre.

L'avvio darà subito un segnale importante per questa edizione, con [illegible] «Concerto per orchestra» di Bartók. E' il Maestro ungherese uno dei punti di riferimento principali [illegible] Festival: intanto perché ricorre il cinquantenario della morte; [illegible] anche perché rappresenta un modo raffinato e originale di legare l'espressione musicale all'esaltazione delle proprie radici culturali [illegible] etniche. Questo «Concerto», scritto a due anni dalla morte, per la verità lascia intravedere soltanto [illegible] filigrana i cromosomi originari, tanto che qualcuno ha addirittura parlato di [illegible] americano» di Bartók.

Comunque sia, il magistero nella trattazione dell'orchestra è infallibile, [illegible] non mancano i momenti di gaiezza autentica, come il secondo tempo («Il gioco delle coppie») e la canzonatura della «Settima sinfonia» di Shostakovic.

Il programma della serata d'esordio si completerà con [illegible] classicissima e sempre gradita «Settima» [illegible] Beethoven.

Già la [illegible] successiva, sempre al Regio, arriverà un altro beniamino del pubblico torinese, Yuri Temirkanov, alla testa dell'Orchestra Filarmonica di [illegible] Pietroburgo. Il programma prevede, per iniziare, una brillante pagina di Rimskij-Korsakov, l'ouverture di «La leggenda della città invisibile». Poi toccherà a Stravinskij: prima le «rivisitazioni» ciaikovskiane del «Bacio [illegible] fata» e poi la ben più rutilante partitura di «Petrushka», fatta apposta per mettere [illegible] rilievo la precisione e la duttilità [illegible] tutte le sezioni strumentali.

David Robertson dirigerà l'Ensemble InterContemporain [illegible] dei concerti dedicati all'opera [illegible] Luciano Berio

Semyon Bychkov [illegible] scelto un programma tutto dedicato agli autori francesi

Il 13 settembre [illegible] sala del [illegible]gio accoglierà un altro complesso brillante come l'Orche[illegible] de Paris. Sul podio salirà Semyon Bychkov. Questa volta, in omaggio alla provenienza dei musicisti, il programma è interamente francese. Subito una pagina amatissima da direttori e spettatori, quell'«Apprendista stregone» di Dukas che rimane uno [illegible]ei più efficaci esempi di virtuosismo timbrico. Idem per il secondo brano, la seconda [illegible]ite del balletto «Dafni e Cloe» di Ravel, con mille e mille finezze anche sul piano [illegible] ritmo. Infine sarà eseguito [illegible] pri[illegible] esempio di musica a programma nella storia, la «Sinfonia fantastica» [illegible] Hector Berlioz.

Ed [illegible] un altro capitolo [illegible]stintivo di «Settembre Musica 1995». Si tratta di Olivier Messiaen, [illegible] cui scomparsa ha lasciato [illegible] grande [illegible]. Torino vuole ricordarlo degnamente, presentando postuma [illegible] [illegible] ultima opera, [illegible] incompiuta e completata dalla moglie Yvonne Loriod e [illegible] compositore inglese George Benjamin, uno degli ultimi allievi [illegible] Maestro francese. Si tratta del «Concerto a quattro per pianoforte, flauto, oboe, violoncello e orchestra», che era stato sollecitato a Messiaen da musicisti a lui vicini e strumentisti eccellenti di questi strumenti: la Loriod appunto e poi Heinz Holliger, Mistislav Rostropovic e Catherine Cantin.

Per «Settembre Musica», il 17 alle 21 all'Auditorium Rai, con l'Orchestra Toscanini diretta da Benjamin, ci [illegible] proprio la moglie al pianoforte, per testimoniare un legame che la morte non scalfisce, e poi altri solisti come Giorgio Zagnoni al flauto, Pietro Borgonovo all'oboe e Franco Maggio Ormezowsky al violoncello. La serata sarà completata da due pagine dello stesso Benjamin: «A Mind [illegible] Winter», che nel 1981 rivelò il giovane autore al mondo musicale e che richiede l'intervento del soprano Luisa Castellani, e il più recente «Sudden Time».

Non può certo mancare, nel Festival, l'apporto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della [illegible]. Sarà Frank Shipway a dirigerla [illegible] sera del 19 all'Audito[illegible], con il violinista Gérard Poulet chiamato a proseguire l'omaggio a Bartók presentando [illegible] «Concerto n. 2». Per completare il programma è stato scelto il complesso e impegnati[illegible] poema sinfonico «Una vita d'eroe» di Richard Strauss, un efficace esempio di autobiografia in musica.

Alla grande festa concertistica partecipano anche due importanti [illegible] benemerite Accademie torinesi come quella del Santo Spirito e la Stefano Tempia. La prima, sotto la direzione di Sergio Balestracci, proporrà sabato 9 alle 17 nella chiesa di San Filippo la imponente «Ode per Santa Cecilia» per soli, [illegible] e orchestra di Henry Purcell. La partitura prevede la presenza di [illegible] soprano (che sarà Cristiana Cordero), di un contralto (Roberto Balconi), un tenore (Gian Paolo Fagotto) e di due bassi (Antonio Abete e Jean Louis Bindi).

Sempre a San Filippo, domenica 17 alle 17, si esibirà l'Accademia Stefano Tempia, proponendo il quieto e pacificante «Requiem op. 48 per soli, coro e orchestra» di Gabriel Fauré. Opera lontana tanto dalle concitazioni berlioziane quanto dalle drammatizzazioni operistiche verdiane, per non parlare delle tragiche inquietudini di Mozart, il «Requiem» di Fauré è circonfuso di malinconica rassegnazione e di decadentistica poesia, che trova l'apice nei cristallini arpeggi che paiono accompagnare il transito dell'anima nell'«In Paradisum» finale. Con Giancarlo Gazzani sul podio e Giuseppe Ratti alla testa del Coro, cantano il soprano Marcella Polidori e il baritono Alberto Gazzale.

Ampia scelta tra opere conosciute e rare nell'infinito repertorio cameristico

I 6 quartetti di Bartók, una maratona

In evidenza anche la scuola di composizione torinese

La musica cameristica [illegible] uno sterminato mare, ma gira e rigira le proposte che nascono nelle varie stagioni finiscono per cadere sempre negli stessi nomi. E' naturale che si[illegible] così, anche perché si tratta di [illegible] immortale e sempreverde.

Un Festival tuttavia ha anche il dovere di avanzare proposte fuori dalle solite strade. Perciò vale la pena di aprire [illegible] carrellata su questo capitolo di «Settembre Musica» da mercoledì 20, quando nell'Aula Magna della Caserma Cernaia [illegible] esibirà il Quintetto Bibiena (Giampaolo Pretto flauto, Paolo Grazia oboe, Alessandro Carbonare clarinetto, Roberto Giaccaglia fagotto, Stefano Pignatelli corno). L'avvio, per la verità, è affidato a [illegible] classicissimo Mozart («Andante K 616» e «Fantasia in [illegible] minore K 608»); ma poi è [illegible] volta di Boccadoro («Rime sparse»), Ligeti («Sei bagatelle») e Luciano Berio con la «Opus Number Zoo».

A proposito del Quintetto Bibiena, va sottolineato che il gruppo partecipa al Festival torinese grazie al contributo del Cidim, organizzatore de[illegible] [illegible]segna Nuove Carriere mirata ad aiutare giovani esecutori. Il Cidim ha messo lo zampino anche nella partecipazione, [illegible] 19 settembre, del [illegible] affermato pianista Roberto Cominati, proveniente dalla prestigiosa Accademia di Imola e interprete di Chopin («Barcarolle in fa diesis maggiore op. 60» e «Sonata in si minore op. 58»), Ravel («Valses nobles et sentimentales») e Granados («Goyescas»).

E [illegible] altro giovane valorizzato dall'istituzione imolese è Davide Franceschetti, che il 21 proporrà belle pagine pianistiche di Schumann («Toccata in do maggiore op. 7»), Brahms («Ventotto Variazioni su un te[illegible] di Paganini [illegible] la minore op. 35») e Musorgskij («Quadri [illegible] un'esposizione»).

Il momento clou dell'offerta cameristica di «Settembre Musica» è rappresentato dai sei «Quartetti per archi» di Bartók, che rappresentano [illegible] «corpus» musicale di elevatissima qualità. Sarà [illegible] interessante valutare l'evoluzione artistica [illegible] questo grande compositore: dal «Primo Quartetto» [illegible] nel 1908, ancora [illegible] [illegible] influenze wagneriane [illegible] già mirabilmente equilibrato nella [illegible] vibrante agitazione, al «Sesto» del [illegible]39, la cui tragica altezza lo colloca ai livelli del più ispirato Beethoven.

Si è assunto il compito di eseguire i sei capolavori [illegible] Quartetto Emerson (Eugene Drucker [illegible] Philip Setzer violini, Lawrence Dutton viola, David Finckel violoncello), che il 16 settembre ripeterà al Conservatorio di Torino un'impresa già compiuta alcuni anni fa al Lincoln Center di New York.

E' una maratona della durata complessiva di tre [illegible]: i primi due saranno presentati a partire dalle 18, il [illegible] e il 4 dalle 19,30, gli ultimi due dalle [illegible]. Ma giu[illegible] gli organizzatori fan[illegible] notare che la durata [illegible]plessiva della performance non supera quella di [illegible] «Parsifal».

Va considerato nel calendario cameristico anche un altro concerto all'insegna di Bartók, quello del [illegible] settembre, che ha in programma anche musiche di Berio: sarà di scena il gruppo Musikfabrik che presenterà la «Sonata per due pianoforti e percussioni».

Un po' più sacrificata rispetto ad altre edizioni di «Settembre Musica» appare la liederistica, ridotta in sostanza ad un solo concerto. Ma la scarsa quantità è largamente compensata dalla qualità, garantita da [illegible] interprete come Dmitri Hvorostovsky, baritono russo poco conosciuto [illegible] Italia ma del quale si dicono co[illegible] assai lusinghiere. Accompagnato al pianoforte [illegible] uno specialista come Julian Reynolds, il giovane cantante dividerà il suo programma tra romanze e melodie di Ciaikovskij, liriche di Rachmaninov e [illegible] affascinante raccolta «Lieder [illegible] fahrenden Gesellen» di Mahler.

Tutt'altra musica, è proprio il caso di dire, si ascolterà invece al Tempio Valdese (ore 17) giovedì 14. Saranno le delicate note [illegible]el clavicembalo a risuonare nella quiete dell'edificio di corso Vittorio Emanuele 23, con una deliziosa scelta di minuetti, ciaccone e arie di Henry Purcell, sommo esponente della musica inglese. L'interprete [illegible] Laura Alvini.

Un altro appuntamento [illegible] metà tra il classico [illegible] il contemporaneo è quello previsto per l'8 settembre pomeriggio in Conservatorio. [illegible] [illegible] scena, con [illegible] pianista Giuseppe Scotese, I Solisti di Milano (Silvano Minella violino, Mario Ancillotti flauto, Marco Perini [illegible]loncello). Dopo la «Polonaise in fa diesis minore op. 44» e tre Mazurke (op. 17 n. 4, op. 67 n. 4, op. 68 n. 4) [illegible] Chopin, il pubblico ascolterà le «Variazioni intorno all'ultima mazurka di Chopin» (appunto [illegible] 68 n. 4) di Roman Vlad [illegible] [illegible] trascrizione per quattro strumenti che Muzio Clementi fece della famosissi[illegible] «Sinfonia in sol minore K 550» di Mozart.

Naturalmente [illegible] festival musicale torinese non poteva trascurare i compositori «di ca[illegible] seguaci di una scuola [illegible]portante e assai feconda, che rappresenta degnamente i capostipiti di questi ultimi decenni (da Casella a Ghedini, da Perrachio a Sinigaglia, da Fuga a Quaranta). Ai musicisti di Torino è dedicato l'omaggio che si terrà venerdì 15 alle 17 nel Piccolo Regio. Quattro i nomi prescelti. [illegible] comincia con Giovan[illegible] Cima e il [illegible] «Sol il silenzio vive, per soprano e otto strumenti». Seguirà «Non è settembre [illegible] tempo degli incanti?, per dieci strumenti» di Giuseppe Gavazza. Toccherà poi a un Maestro affermato come Enri[illegible] Correggia di cui sarà eseguito «Arcana, per quartetto d'archi e sei strumenti». Chiuderà la rassegna una azione coreografica per soprano, voce recitante e nove strumenti di Alberto Peyretti, «Sul tram dei miei morti» (brano che ha vinto il XIII Concorso internazionale di Composizione Icons 1995. L'Ensemble Europeo Antidogma sarà diretto da Paolo Fer[illegible], [illegible] la partecipazione di Tiziana Scandaletti (soprano), Paolo Roman (voce recitante) e Viola Scaglione (danzatrice).

Il baritono Dmitri Hvorostovsky canterà Ciaikovskij, Rachmaninov e Mahler

Questa è l'occasione giusta per celebrare il secolo del cinema

Mille melodie in celluloide

Invitante viaggio nelle colonne sonore

Sarà l'Harmonia Ensemble a tributare l'omaggio alle musiche che hanno accompagnato i film più belli di Federico Fellini

Una delle tante benemerenze [illegible] Torino, come ognuno sa, è [illegible] avere creato il cinema italiano. Poi, [illegible] per tante altre realtà più o meno importanti [illegible] prima fu il rango di Capitale), sono state scippate da altri. Ma i torinesi sembrano non adontarsi mai di nulla ed è con olimpica e signorile «non[illegible]» che «Settembre Musica» mette insieme un notevole programma - la bellezza di sette appuntamenti - dedicato appunto alla «quinta arte».

D'altronde il cinematografo rappresenta un momento tutt'altro che secondario nella storia della musica. Basti pensare al ruolo innovativo che ebbero, nella composizione [illegible] colonne sonore, maestri del calibro di Sergej Prokofiev o Dmitri Shostakovic, Georges Auric, Leonard Bernstein, Arthur Honegger e Kurt Weill.

[illegible] parte [illegible] un classico come «Il fantasma dell'Opera» (1925) di Lon Chaney per presentare, il [illegible] settembre al Cinema Massimo, [illegible] pianista Michael Daugherty in fantasie ispirate appunto [illegible] film. L'interesse musicologico nasce dal fatto che Daugherty, nato dal rock, ha poi studiato severamente con Ligeti e ha scritto musiche ispirate a Superman, Elvis Presley e Jacqueline Kennedy.

Ecco poi, [illegible] [illegible] in Conservatorio, un omaggio all'indimenticabile Federico Fellini [illegible] po' diverso dal solito, con l'Harmonia Ensemble ([illegible] Odori clarinetto, Alessandra Garosi pianoforte, Damiano Puliti violoncello) risveglierà nostalgie a suon di «La dolce vita», «La strada», «8 e 1/2», «Amarcord» ecc.

I temi del cinema e del Futurismo si intrecciano il 7, ancora al Cinema Massimo, con il concerto del pianista Daniele Lombardi che sovrapporrà alla proiezione del film «Ballet Mécanique» la musica «macchinistica» della «Sonate Sauvage» [illegible] George Antheil.

Il 12 è addirittura Maurice Ravel a farla da padrone, con il «Trio in [illegible] minore» e la «Tzigane», [illegible] virtù dell'utilizzo che ne è stato fatto nel film «Un [illegible] d'inverno» di Claude Sautet, che naturalmente verrà proiettato in mezzo ai due brani. Esecutori saranno il violinista Antonello Manacorda e il Trio [illegible] Torino (Giacomo Fuga pianoforte, Sergio Lamberto violino, Dario Destefano violoncello). Lo stesso criterio ha ispirato [illegible] spettacolo previsto per lunedì 18: il film in questione è «Tutte le mattine del mondo» di Alain Corneau, con le musiche [illegible] Marin Marais presentate [illegible] Christine Plubeau alla viola da gamba e Giorgio Tabacco al clavicembalo.

Analogamente [illegible] precedenti concerti di Daugherty e Lombardi, sulla falsariga [illegible] quei pianisti che improvvisavano accompagnamenti [illegible] pelli[illegible] mute, venerdì [illegible] alle 17, ancora al Massimo, toccherà a Wim Mertens prestare la sua [illegible]lizzata arte di pianista e la [illegible] [illegible] per [illegible] musiche originali ispirate a «The Land beyond the Sunset» (1912) di Harold Shaw e «La femme de nulle part» (1922) [illegible] Louis Delluc.

E non è un caso se «Settembre Musica» 1995 chiuderà i battenti [illegible] sera [illegible] del 22 proprio all'insegna del cinema. Sarà di [illegible] l'Orchestra del Teatro Regio per [illegible] [illegible]nante carrellata attraverso le più famose colonne sonore di Hollywood: da «Via col vento» a «Cleopatra» attraverso cento motivi che hanno fatto epoca [illegible] che a volte si sono rivelati più duraturi del film stesso. Sul podio salirà l'americano John Mauceri, che con Torino ha [illegible]viato [illegible] legame piuttosto intenso (nella prossima stagione operistica dirigerà «Street Scene» di Weill e «Butterfly»).

Una serie di cinque concerti che documentano la capacità del compositore ligure di creare nei più svariati generi musicali

Luciano Berio, l'esploratore

Omaggio del Festival al grande Maestro

«Musica da camera, brani solistici caratterizzati da una singolare e originalissima concezione della virtuosità, musica sinfonica, teatro: ogni genere, ogni tradizione, ogni stile è stato investito dall'indagine critica di Berio, trasformato e fatto rinascere in una nuova dimensione». Sintetizza così il testo del calendario di «Settembre Musica» che annuncia l'«Omaggio a Luciano Berio» previsto per l'edizione di quest'anno. Una sintesi che testimonia la poliedricità del grande musicista, in procinto di compiere (il 24 ottobre) settant'anni.

Dietro la capacità di svariare nei generi c'è in Berio una costante: la curiosità dell'esploratore. Ne è riprova una frase tratta da una recente intervista a Giorgio Calcagno per «La Stampa»: «Soprattutto oggi, l'esperienza musicale non è per sua natura deduttiva: non ci offre postulati generali dai quali vengono dedotti dati particolari. E' forse vero il contrario e la creatività musicale è un processo essenzialmente induttivo? Mah... Possiamo forse accontentarci di osservare che, anche in musica, il disegno globale e i dati particolari, la storia e le azioni specifiche, il grande e il piccolo, insomma, coesistono e si implicano a vicenda. Credo che la vera creatività musicale oggi - è la conclusione - sia quella che ha radici consapevoli in questa coesistenza: quella che la esplora instancabilmente e che addirittura la inventa».

Il pianista Andrea Lucchesini

Non sarà dunque un caso se dal 1958 a oggi Berio, partendo dal flauto, ha composto tredici «Sequenze» dedicate a strumenti diversi, nella cui timbrica e nelle cui risorse tecniche è andato a curiosare con infallibile fiuto. Domenica 10 [illegible] potranno ascoltare tutte, compre[illegible] l'ultima per fagotto (le altre sono per: flauto, arpa, voce femminile, pianoforte, trombone, viola, oboe, violino, clarinetto, sassofono, tromba e pianoforte risonante, chitarra). [illegible] in questo elenco [illegible] parentesi, non può sfuggire quel «voce femminile»: Berio ha sempre considerato la voce uno strumento vero e proprio e le sue innovazioni riguardo la trattazione dei testi - a volte brandelli di frase - hanno trovato [illegible] esemplare estrinsecazione nel [illegible] bellissimo «Sinfonia».

Nella composizione delle «Sequenze», il Maestro ligure ha sempre fatto riferimento ai migliori interpreti in circolazione (tanto per dire, Severino Gazzelloni per il flauto, Francis Pierre per l'arpa, Cathy Berberian per la voce), non solo capaci [illegible] risolvere ardui problemi tecnici, [illegible] anche e soprattutto dotati di [illegible] «virtuosismo di consapevolezza». Questo perché, come ha spiegato nella famosa «Intervista sulla musica» a Rossana Dalmonte, si rivolge al virtuoso come a «un musicista capace di muoversi in un'ampia prospettiva storica e di risolvere le tensioni fra la creatività [illegible] ieri e di [illegible]».

L'«Omaggio» a Luciano Berio avrà inizio sabato 9 alle [illegible] nella Galleria d'Arte Moderna, con l'incontro col pubblico, [illegible] parteciperà, oltre a Enzo Restagno e Roman Vlad, il poeta Edoardo Sanguineti, con il quale Berio ha avuto una intensa collaborazione culminata in «Laborintus II». In quell'occasione sarà presentato il volume della Edt sul musicista, con apporti originali e anche non nuov[illegible] [illegible] di Eco, Rognoni, Calvino, D'Amico, Mila, ecc. Lo ste[illegible] giorno alle 21, [illegible] Regio, la London Symphony Orchestra diretta dallo [illegible] Berio eseguirà «Quattro versioni originali della "Ritirata notturna di Madrid"» di Luigi Boccherini sovrapposte e trascritte per orchestra», «Rendering, [illegible] Franz Schubert» e il «Concerto II per pianoforte e due gruppi strumentali (Echoing Curves)», quest'ultimo [illegible] la partecipazione di Andrea Lucchesini.

Domenica 10 alle 21, in Conservatorio, le «Sequenze» di [illegible] si è già detto, interpretate da Claude Delangle, Sophie Cherrier, Luisa Castellani, Pascal Gallois, Fréderique Cambreling, Hae-Sun Kang, László Hadady, Christophe Desjardins, Benny Sluchin, Florent Boffard, Gabriele Cassone, Alain Damiens, Eliot Fisk.

Accade sovente che Berio tragga spunti dal suo stesso materiale d'origine [illegible] faceva spesso anche Mahler, uno dei suoi dichiarati punti di riferimento («Da buon ligure, non butto via nulla»). Così lunedì 11 alle 17 in Conservatorio ecco l'Ensemble Intercontemporain diretto da David Robertson in «Chemins II su Sequenza VI per viola e nove strumenti», «Chemins IV su Sequenza VII per oboe e archi»; e ancora «Points of the Curve to Find», «Re-call», «Corale su sequenza VIII», «Il ritorno degli Snovidenia».

La ricognizione beriana si conclude il 13 in Conservatorio («Linea» e «Circles» accompagnate da «Sonata per due pianoforti e percussioni» di Bartók) e il 14 alla Rai («Concerto per due pianoforti e orchestra» con l'Orchestre de Paris diretta da Semyon Bychkov e le sorelle Labèque, accompagnato dalla «Quinta» di Shostakovic).

A Luciano Berio, che in ottobre compie 70 anni, è dedicato anche il volume di quest'anno della Edt

L'Hilliard Ensemble elabora canti liturgici e mottetti con il sassofono di Jan Garbarek utilizzato come estensione della voce

Un spazio considerevole è destinato quest'anno alle «culture di frontiera»

I Mongoli di Tuva fanno musica così

Due appuntamenti di cartello per chi ama il jazz

Canto popolare, ovvero un patrimonio [illegible] costante estinzione. L'omologazione [illegible] nel mondo [illegible] l'ottusità brutale dello schiacciasassi e si restringono sempre più le isole culturali ricche di genuinità, non contaminate. Bisogna or[illegible] cercarle [illegible] il lanternino le realtà etniche che orgogliosamente conservano, sia pure [illegible] trincea, le loro peculiarità.

La musica ovviamente non fa [illegible] per gli etnomusico[illegible] la vita [illegible] fa sempre più du[illegible]. Ed è estremamente grave anche il fatto che [illegible] inaridisca al contempo u[illegible] fonte - che pareva inesauribile - [illegible] stimoli per i compositori colti, che dal patrimonio popolare hanno sempre attinto a piene mani.

«Settembre Musica» procede per vari piani. Intanto offre la possibilità [illegible] ascoltare direttamente alcuni esempi di musica di frontiera, [illegible] pure mediati dalla cultura occidentale. Tre gli appuntamenti specifici, tutti in Conservatorio: [illegible] 4 i Sami della regione artica, da noi [illegible] nosciuti come Lapponi (un nome che essi considerano spregiativo); il 12 gli Indiani d'America; il 15 i mongoli di Tuva. I primi saranno rappresentati da Mari Boine e la sua Band, che abbinano alla tradizione alcuni apporti dal jazz e dal rock. La civiltà musicale degli aborigeni americani troverà voce a suono attraverso Voxnova (due soprani, un tenore e un basso) che con l'ausilio delle percussioni proporranno «Red Rock» di Pascal Dusapin e «Indianerlieder» di Stockhausen. La serata dedicata al «canto di gola sciamanico, in stato di trance, del popolo discendente da Gengis Khan» avrà [illegible] interprete il gruppo Shu-de diretto da Dina Orun.

Come si vede, la purezza delle sorgenti comincia a fare i conti con le esigenze di un consumo più ampio. E' dunque ormai lettera morta la raccomandazione di Bartók, etnomusicologo di eccezionale statura, il quale raccomandava di studiare la musica popolare direttamente sul posto e addirittura giudicava errato il criterio [illegible] servirsi di persone che hanno lasciato [illegible] loro villaggio», poiché le loro esecuzioni - per quanto fedeli - «mancano di quella atmosfera particolare che si determina quando un cantore si esibisce fra la [illegible] gente». Completano la sauzzata delle proposte «di frontiera»: Sequentia (la mitologia nordica, Odino e l'Edda, Castiglia e Aquitania nel Medioevo, i trovator[illegible], il Sexteto Canyengue [illegible]... por el Tango») e il serissimo Hilliard Ensemble che elabora canti liturgici e mottetti con l'aiuto del sassofono di Jan Garbarek utilizzato come estensione delle [illegible].

A questo programma etnomusicologico si interseca l'abbondante proposta legata appunto al nome di Bela Bartók, che al folclore attinse ampiamente pur stemperandone moduli e strutture in una sensibilità molto personale, fino a [illegible]blimarli in forme rarefatte e per così dire semplificate, nelle quali tuttavia lo spirito «popolare» rimane assolutamente intatto. Le musiche di Bartók so[illegible] sparse un po' in tutto il Festival: ma una segnalazione a sé merita sicuramente la maratona che impegnerà, il 16 in Conservatorio, il Quartetto Emerson nell'integrale quartettistica in tre rounds (alle 16, alle 19,30 e alle 21).

E' sicuramente corretto legare i momenti jazzistici al capitolo della produzione popolare, anche se indubbiamente il jazz ha raggiunto livelli di qualità musicale altissimi. Ne sono eloquente esempio i due appuntamenti previsti per «Settembre Musica». Domenica 3 alle 17, al Forum King Kong, c'è la Jazz Studio Orchestra che propone il sound di Glenn Miller, il jungle di Duke Ellington e, in prima [illegible]cuzione italiana, «Sweet Basil» di Franco Donatoni. E l'11 sera, all'Auditorium Rai, si uniscono nella Italian Instabile Orchestra [illegible] grossi calibri: Pino Minafra, Alberto Mandarini, Guido Mazzon (trombe); Giancarlo Schiaffini, Lauro Rossi, Sebi Tramontana (tromboni); Martin Mayes (corno); Mario Schiano, Gianluigi Trovesi, Carlo Actis Dato, Daniele Cavallanti, Eugenio Colombo (sassofoni, clarinetti, flauti); Renato Geremia (violino); Paolo Damiani (violoncello); Giorgio Gaslini (pianoforte); Bruno Tommaso (contrabbasso); Tiziano Tononi, Vincenzo Mazzone (batteria, percussioni).

Gli spettacoli teatrali [illegible] del movimento futurista: dal «Giro di vite» di Britten al «Tamburo di fuoco» di Marinetti

I bimbi oppressi dai fantasmi e la leggenda di Prometeo

La compagnia di danza Altroteatro si ispira a Depero per il balletto «Anibccam»

La trama, in breve, è questa. Nel castello di Bly due bambini, Flora e Miles, vivono sotto l'influenza maligna dei fantasmi del cameriere Peter Quint e dell'istitutrice miss Jessel. Entrambi già in vita tormentavano i piccoli e [illegible] i loro spettri continuano nel nefasto disegno. Contro di essi lotta la [illegible]va istitutrice, la quale a un certo punto convince il bimbo a confessare [illegible] furto di una letter[illegible]. Ma subito dopo la rivelazio[illegible] il piccolo muore, mentre il fantasma scompare.

La vicenda è truce quanto basta e affonda le radici in un gusto surrealista per l'incubo e il sogno. A Benjamin Britten n[illegible] parve vero poter musicare un simile testo, elaborato da Myfawny Piper in base a un racconto di Henry James. L'occasione venne nel 1954 con il XVII Festival [illegible] Venezia della musica contemporanea e nacque così «Il giro di vite», [illegible] delle opere più affascinanti del Maestro inglese. Il lavoro, articolato in un prologo e due atti (e, più minutamente, ogni atto è diviso in otto parti legate da interludi orchestrali), verrà presentato per «Settembre Musica» al Teatro Carignano mercoledì 20 alle 21 e sarà poi replicata altre volte per la stagione del Regio. E' infatti [illegible]a produzione in lingua originale del Regio stesso, che si avvale della regia di Luca Ronconi, con scene di Margherita Palli, costumi [illegible] Vera Marzot e l'assistenza [illegible] scenografia di Marco [illegible]apuana. I tredici strumentisti previsti dalla partitura saranno agli ordini di Bruno Campanella. I ruoli di Miles e Flora sono affidati a due bambini, Matthew Long e Hazel Northon Hale, mentre negli altri cantano Philip Salmon, Raina Kabaivanska, Gillian Knight e Alexandrina Pendatchanska.

La proposta [illegible] «Il giro di vite» si intreccia con un lavoro di tutt'altro genere previsto [illegible] Piccolo Regio venerdì 8 alle 21. E' «Il tamburo di fuoco» di Filippo Tommaso Marinetti, che fa parte del «pacchetto» futurista sul quale il Festival punta significative carte. Viene presentato [illegible] forma [illegible] concerto scenico a [illegible] [illegible] Enrico Frattaroli, anche per ricordare che proprio a Torino l'opera ebbe il battesimo. Interpreti: Franco Mazzi (Kabango, capotribù), Mirella Mazzeranghi e Houna Souchova (Mabima, donna di Kabango), Galliano Mariani (Lanzirica, poeta, medico, fattucchiere), Alberto Scala (Bagamoio, ufficiale [illegible] Kabango), Christine Marano (voce soprano di Mabima), Enrico Venturini e Stefano Sauzò percussioni.

La ricognizione futuristica trova nel «Tamburo di fuoco» il momento conclusivo. In precedenza (giovedì 7 alle 17 al Cine Massimo) si presenterà Daniele Lombardi nel programma «Futurpiano», con titoli tipo «Tango Viola», «Rotativa», «Meccanocavalcata», «La morte delle macchine». Già, perché al centro di [illegible] [illegible] sta appunto l'interesse per la civiltà delle macchine e l'industrializzazione. Verrà anche proiettato il film del 1924 «Ballet Mécanique» di Ferdinand Léger con l'esecuzione della «Sonata Sauvage» di George Antheil.

La tematica [illegible] cambia nel balletto «Anibccam» (non è che «Macchina» letta [illegible] contrario) presentato [illegible] Regio mercoledì [illegible] dalla Compagnia [illegible] Danza Altroteatro [illegible] idee ispirate a Fortunato Depero. La musica è stata creata [illegible] sistemi elettronici da Luigi Ceccarelli. E [illegible] giorno precedente (ore 17, Piccolo Regio), con lo Xenia Ensemble e il soprano Alison Wells, ci si tuffa nella corrente modernista sovietica degli Anni Venti con autori noti a ben pochi come Protopopov, Mosolov, Vishnegradskij e altri.

Ritornando agli spazi teatrali, il 7 settembre alle 21 nell'Aula Magna della Caserma Cernaia il mito di Prometeo rivive come dramma esistenziale. Il titano, che osò ribellarsi agli dèi, dopo migliaia di anni nutre un sentimento di familiarità per l'aquila che gli rode il fegato; e quando Ercole ucciderà l'uccello per liberarlo, dovrà portarsi [illegible] di peso Prometeo, riluttante a lasciare la montagna alla quale era incatenato. Il lavoro, nato come operina radiofonica, è diventato un concerto scenico in versione francese: si intitola «La liberazione di Prometeo» ed è stato scritto da un geniale Heiner Goebbels [illegible] testo di [illegible]einer Müller, ritenuto l'erede naturale di Bertolt Brecht. Con lo stesso Goebbels al pianoforte e alle tastiere, ci sono David Moss (batteria e voce) e l'attore André Wilms.

Heiner Goebbels è l'autore di [illegible] geniale rivisitazione del mit[illegible] Prometeo

LA FRESCHEZZA CRESCE...

GPL Immagine & Pubblicità

TORINO
Corso Belgio 68/A
Corso Casale 115
Corso M. d'Azeglio 60/H
Corso R. Parco 90
C.so S. Maurizio 61
Corso Vercelli 144
Corso Vinzaglio 19/F
Largo Montane 8
P.za M. Cristina 7
St.da antica di Collegno 194
Via Alassio 30
Via Asuncion 6
Via Belfiore 19/C
Via Brown 4
Via Breglio 65
Via C. Massaia 5/D
Via Cavalleggeri 10
Via Cialdini 97
Via Cimabue 6
Via D. Grazioli 96
Via D. Muratori 20/C
Via D. Jolanda 9
Via Damiano Chiesa 38
Via Frejus 7
Via G. di Barolo 39
Via G. Reni 96/140
Via IV Marzo 7
Via M. Vittoria 11
Via Monginevro 237
Via N. Bianchi 45
Via N. Fabrizi 117
Via Pavese 27
Via Petitti 8/8
Via Pinelli 14/A
Via Priocca 8
Via Rulfi 19
Via S. Teresa 19
Via Santore di Santarosa 6/B
Via Tartini 40
Via Ticineto 10
Via Tofane 3
Via Troya 18/C
Via Tunisi 124/8
Via V. Carrera 111
Via VII Comuni 57

ALESSANDRIA
Via Guasco 84
Corso Acqui 172

ASTI
Via Corrid[illegible]
Via S. Evasio 63

AOSTA
Via C. Alessi 5

BAGNOLO PIEMONTE
Via Roma 16

BARDONECCHIA
Via Medail 57

BIELLA
Via Gramsci 11

BORGARETTO
Via Martiri della Libertà 5/9

BORGOSESIA
Via Vittorio Veneto 30

BORGOFRANCO
Via Aosta 49

BRA
Via Verdi 38
Corso Vittorio

BRANDIZZO
P.za Carlo Tempia 4

BUSSOLENO
Via Traforo 21

CALUSO
Via Nuova Circonvallazione 50

CANDELO
Via Sandigliano [illegible]

CARAMAGNA PIEMONTE
Via S. [illegible]

CARIGNANO
P.za Carlo Alberto 34

CASCINE VICA
V.le Cantù 19
Via Servio 23

CASELLE
Via Cravero [illegible]
Via Martiri della [illegible] 49
Via P. Fiera 1

CASTIGLIONE TORINESE
Via Torino 20

CENTALLO
Via Torino 97

CHATILLON
Via Chanoux 180

CHIERI
Via C. Alberto 4

CHIVASSO
Via Corta 3
Strada Torino 84
Via Torino 37

CIGLIANO
P.za Cavour [illegible]

CIRIE'
P.za Castello 25

CRESCENTINO
Via Faldella 5

COSSATO
Via XXV Aprile 8

CUORGNÈ
Corso Dante 33
Via Torino 50

DRUENTO
Via Roma 7

FOGLIZZO
Via Vittorio Emanuele 13

ANCHE IN LIGURIA E LOMBARDIA.

ABBIATEGRASSO
Largo Charlie Chaplin

CASSOLNOVO
Via Roma 24

CREMA
Via Boschetto

CILAVEGNA
Via Gravellona 2

PAVIA
Viale Libertà 9/b
Via Francana 17

RAPALLO
Corso Mameli 234

VIGEVANO
Via Dante 3
Via Marconi 1
Via Gravellona 30

dí per dí
FRESCA È LA SPESA
IL SUPERMERCATO

FORNO CANAVESE
Fraz. Bosame 9

GASSINO TORINESE
Via Circonvallazione 30

GATTINARA
Via V. Veneto 15

GIAVENO
Via Pio Rolla 51
Viale Regina Elena 16

IVREA
P.za Boves 9
Via Gobetti 9
Via Pavetti 1

[illegible]
Via M. Libertà 4

LEINI'
Corso Marconi 19/21

LIVORNO FERRARIS
P. Galileo Ferraris 2

MATHI
Via Tenente Bosio 17

MONTALTO DORA
Via Aosta 3

MONTANARO
Via C. Battisti 52

[illegible]
P.za Libertà 3/2
Via Sestriere 8

MORETTA
P.za Regina Elena 5

NICHELINO
[illegible] Aprile 97

NONE
Via Brignone 30

ORBASSANO
Via Riesi 6

OULX
Via Monterrero 43

PALAZZOLO VERCELLESE
Corso Italia [illegible]

PINEROLO
P.za Roma 13/15/17
Via [illegible] 11

PIOSSASCO
P.za Fiume 15

PONT S. MARTIN
Via Chanoux 136

PRAY BIELLESE
[illegible] Sella 99

RIVALTA
Via Dante Alighieri 2

RIVOLI
Via V. Veneto 8

ROMANO CANAVESE
Via Romanesio [illegible]

S. ANTONINO SUSA
Via Maisonetta 4

S. AMBROGIO
Via U[illegible] 117

S. BENIGNO
Via Papa Giovanni XXIII

S. GIACOMO DI ROBURENT
Via Serra 20

SALE
Via Bellisomi 6/8

SA[illegible]
Via Maghelona 2

SA[illegible]
Via Speranza [illegible]
Via XXV Aprile 110
Via Martiri della Libertà [illegible]

SANTENA
Via Cavour 45

SAVIGLIANO
Via Novellis 91/D
P.za Turletti 3

SAUZE D'OULX
P.za III Reggimento Alpini 30

SETTIMO
Via Asti 12
Via Cavour 65
V.le Mazzini 11
V.le Piave 7

TESTONA
Strada Genova 130

TORRAZZA PIEMONTE
Via Mazzini 25

VA[illegible]
Via Torino [illegible]

VERCELLI
Corso Magenta 98

VERRES
P.le D. Boschi 4

[illegible]
Via F.lli Cervi 6

VOLPIANO
Via S. Guglielmo 9
P.za [illegible] Grazie 97

VERZUOLO
P.za Martiri 4/A

LA STAMPA

ANNO 129. N. 233 · MARTEDI' 29 AGOSTO 1995 · L. 1500

Cinque granate tra la folla, 85 feriti. Nessuna rivendicazione. A rischio la mediazione americana. L'Onu: attacco disumano

Orrore a Sarajevo, 37 morti

Bombe serbe sul mercato, è massacro

IL PASSO CADENZATO DELLA STRAGE

IL passo della morte a Sarajevo non è mai saltuario o improvvisato. E' regolare, cadenzato, premeditato. Intermittente, ma ciclico, tra una pausa di vita effimera e l'altra. Prevedibile nell'uso dello strumento, granata da mortaio o proiettile da cecchino. Prevedibile persino nella localizzazione dei massacri. Eccoli. L'edificio sforacchiato dell'Holiday Inn, dove bivaccano giornalisti, diplomatici, inutili «osservatori» e «protettori» dell'Onu; il cadere bruciacchiato e lebbroso, una volta tutto vetro e cemento, dove ha sede la redazione del quotidiano «Oslobodjenje», bersaglio privilegiato dei tiratori scelti e cannonieri serbi; il palazzo della presidenza e del governo della repubblica di Bosnia; gli ospedali, le scuole, i tram, i poveri campi sportivi dei ragazzi che, se non sono ancora morti, sono sovente mutilati e orfani.

Infine, l'obiettivo da carneficina più ghiotto: il mercato coperto, nel centro della città vecchia, collocato su un ampio spiazzo fra l'ambasciata francese e il viale dedicato al ricordo [illegible] remoto del maresciallo Tito. Qui la morte è non solo cadenzata, come l'implacabile passo di Javert all'inseguimento di Jean Valjean, ma è recidiva come il morso di Dracula. Recidiva e infallibile perché, come il morso del vampiro, mossa dal calcolo sulla qualità e la quantità del sangue da succhiare. E' fra le bancarelle abusive di questo mercato delle stragi che, nonostante il divieto formalmente imposto agli assembramenti, affluisce verso le 11 del mattino una folla di sarajevesi ancora sani, ancora integri negli arti, relativamente benestanti, in grado di com-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

ZAGABRIA. Ancora morte e sangue a Sarajevo alla vigilia della riunione sul piano di pace in programma oggi a Parigi: sette granate sul centro della città hanno provocato ieri mattina - secondo il bilancio più aggiornato - 37 morti e [illegible] feriti nei pressi del mercato già teatro di un'altra famosa strage. I serbi hanno [illegible] ogni responsabilità, [illegible]ando i bosniaci di [illegible] organizzato una provocazione. La Nato si è detta pronta a scatenare un raid aereo di ritorsione, ma sarà un'inchiesta dell'Onu a dover indicare i responsabili, e fino a ieri [illegible] le Nazioni Unite non avevano ancora chiesto l'intervento armato dell'Alleanza atlantica. Intanto a Parigi sono giunti i negozia[illegible] impegnati nel nuovo tentativo internazionale di trovare [illegible] soluzione alla crisi della [illegible] Jugoslavia: serbi, croati, bosniaci e i rappresentanti del «gruppo di contatto» discuteranno del piano di pace americano, che però sembra già in crisi.

Badurina, Grassia e Zaccaria ALLE PAG. 2 E 3

QUELLE IMMAGINI

L'IMMAGINE più mostruosa non era quella della bambina [illegible] in braccio alla mamma, né quella di una mamma senza braccia. Non era neppure la panoramica dei cadaveri rimasti in terra come stracci, né gli intestini fuori del ventre, né gli occhi fuori dalle orbite e neppure, a ben guardare, le [illegible] smarrite in cerca di un corpo lontano.

No, la più infernale era quella del tombino: un uomo con l'idrante, a cose fatte e stracci rimossi, spingeva sull'asfalto, con la forza di un'acqua inferocita dalla pressione, quel che restava della giornata al mercato di Sarajevo: un liquame color vinaccia, con grumi di capelli, brandelli di camicia, vetri rotti. E lacci da scarpe. Quel fiume omogeneo e angoscioso imboccava in un gorgo le fauci di un tombino e ruotava prima di scomparire. O forse, se si preferisce, l'immagine più orrida era quella successiva: l'asfalto ipocrita dopo la pulitura, mondato e fintamente innocente.

Erano immagini. Immagini terribili e raccapriccianti che una volta certamente non si vedevano e che adesso invece si vedono. Del resto, ai tempi di Gary Cooper i cow-boys sparavano borotalco dalle pistole e gli indiani morivano allegramente senza un buco in petto. Oggi la fiction ha dovuto raffinarsi, co-

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

La piazza della strage che ieri ha sconvolto Sarajevo: i soccorritori si muovono tra i corpi dei morti e dei feriti

«Illegittimo e immorale pubblicare gli elenchi»

La procura: «Segreti i nomi di Affittopoli»

INTERVISTA A MILITELLO

«Perché ho dato la casa alla Iotti»

ROMA. Giacinto Militello (foto), ex presidente Inps, racconta che «un'alta carica dello Stato» gli chiese di trovare un appartamento a Nilde Iotti, allora presidente della Camera. «Mi accorsi così che non c'erano regole scritte». **Stalera** A PAG. 5

ROMA. La magistratura è entrata in campo per verificare la legittimità degli Affitti d'oro. Ma questo significa che da adesso in poi l'inchiesta giornalistica deve lasciare il passo alla procedura penale. E per prima cosa ecco scattato il segreto istruttorio. Con un telex il procuratore Torri ha intimato al ministero del Lavoro la riservatezza sugli elenchi. Al momento non ci sono indagati. Il colonnello della Finanza Walter Cretella cura le indagini. Avverte che saranno tempi lunghi: la Procura vuole monitorare 30 enti, ben 80 mila contratti di affitto soltanto a Roma. «Ma non è escluso che l'indagine sia allargata anche ad altri enti pubblici», dice Torri. E intanto il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, ha insediato una commissione d'inchiesta, presieduta da Mario Napolitano, presidente di sezione del Consiglio di Stato, che entro il 30 settembre dovrà accertare i criteri che i singoli enti si sono dati in materia di assegnazioni. **F. Grignetti** A PAG. 6

Lira (quota 1115 sul marco) e Borsa (-1%) risentono della nuova ondata di tensione politica

Bossi: giusto difendersi con la violenza

La Confindustria: «Al voto solo dopo la primavera '96»

«[illegible] disubbidienza civile»

Pannella: dopo la droga, lotteremo su aborto e ordine dei giornalisti

di **Maria Corbi** A PAGINA 4

Oggi il [illegible] di Bravo e [illegible]

Romiti: per la Fiat un buon '95 ma la guardia deve restare alta

di **[illegible] Armand-Pilon, L. Re e A. Vigna** IN CRONACA E [illegible] 11

Modena, [illegible]

La Croce Rossa: «Attenti, è stricnina»
Cagliari, maxisequestro di hashish

di **Marco Aresu e Simone Monari** A PAGINA 12

ROMA. Finita l'estate, il mondo della politica si rianima e la Borsa e la lira, termometri sensibilissimi, ne risentono. Ieri l'effetto è stato negativo, la nostra moneta ha chiuso a 1116 sul marco, perdendo circa 20 punti rispetto a venerdì. Il presidente di Confindustria Abete sostiene: «Al voto non prima della primavera '96» per consentire a Dini di lavorare, far approvare la finanziaria e gestire il semestre di presidenza italiana dell'Ue.

La giornata politica registra, essenzialmente, un'uscita provocatoria di Bossi: «La violenza, quando viene usata per autodifesa e protezione degli indifesi, è un atto di coraggio, di gran lunga migliore della sottomissione». Il leader della Lega affronta il distinguo in una lettera sull'*Indipendente*. «Mi sono dichiarato favorevole all'addestramento militare di coloro che credono nel metodo della violenza», scrive.

SERVIZI ALLE PAG. 5 E 25

IL PALAZZO INDIGNATO

«Umberto delira»

ROMA. Silvio Berlusconi può permettersi di non commentare più le uscite di Bossi (foto), suo ex alleato. Ma il Palazzo, e in particolare la sinistra, si indigna: «Umberto delira», è il commento praticamente unanime. **Meli** A PAG. 5

Germania, baby-boom sull'arteria delle prostitute di colore

I figli dell'autostrada

BONN

LI chiamano i «figli dell'autostrada», e c'è chi li definisce i «figli dell'amore a basso prezzo». [illegible] loro, le migliaia di bambini nati a cavallo di un confine diventato all'improvviso estremità e margine sociale - lungo la «E 55» che congiunge Dresda a Praga - sono, soprattutto, il frutto di un'aggressione che li precede e li scavalca. Le madri si chiamano Milena o Jana o Nadeska, e arrivano da un crocevia di povertà profonda, fra la Repubblica [illegible] e la Germania Federale. I padri si chiamano Wolfgang o Andreas o Klaus, e vengono da città e villaggi - l'ex Ddr - ai quali la caduta del Muro ha regalato benessere. Per gli uni e le altre, la «E 55» è una paradossale convenienza: mercato garantito per le ragazze fuggite da casa in cerca di guadagni rapidi e di speranze [illegible]scenti, varietà e scelta a poco prezzo, per automobilisti e camionisti occidentali in transito obbligato verso l'Est. Per i «figli senza nome», invece, la «E 55» è luogo di nascita e abbandono: subito dopo averli partoriti, le madri li lasciano lungo il confine-margine a cavallo di due mondi. Centinaia l'anno - da quando il Muro non c'è più - che assistenti sociali volontarie raccolgono in asili e orfanotrofi, stazioni d'emergenza per adulti del Duemila.

I più grandi hanno 6 anni, i più piccoli poche settimane. Ma chi li raccoglie - davanti alle locande che costeggiano la strada o accanto agli orfanotrofi fra Teplice e Litomerice, fra Poudnice e Kralupy - non sa che cosa sarà di loro e riesce a immaginarsi soltanto solitudini e dolori, [illegible] rievvolte sul passato e incapaci di futuro. Le possibilità che vengano adottati sono pochissime, per le difficoltà della burocrazia ma spesso per il «colore troppo [illegible] della pelle: quello delle madri slovacche di origine zigana, quello delle ragazze Sinti e Rom. «La gente non li vuole», ammettono i responsabili dei centri di assistenza: «Le sole possibilità finora si [illegible] presentate in Svezia, dove per bianchi e neri evidentemente c'è la stessa tolleranza».

Troppo poco, per la piccola tribù di bambini [illegible] nome che di un confine diventato estremità racconta il dramma, e altro, della nuova Europa.

Emanuele Novazio

OGGI

di Guido Ceronetti

... [illegible] chi gli faceva osservare che i [illegible] pianti [illegible] servivano a nulla, rispose: E' per questo che piango, perché non ci posso far nulla.

Diogene Laerzio, *Vita dei filosofi: Solone*

9 771122 176003 50829

Ottomila in marcia: «C'è chi deve ancora vivere nelle baracche»

In piazza dieci mesi di rabbia

Alluvione, oggi ad Alessandria il corteo dei delusi

ALESSANDRIA. E' il giorno della rabbia. Oggi le strade della città saranno invase dagli alluvionati del Piemonte. Sono attese 8 mila persone. In prima fila, con le fasce tricolori e i gonfaloni, i sindaci di Torino, Alessandria, Asti, Alba e di tanti altri Comuni. Accanto a loro, amministratori regionali e diversi parlamentari, tra cui Fausto Bertinotti, «leader» di Rifondazione. Tre i cortei, con partenza, verso le 9, dai quartieri più colpiti dalla piena del Tanaro del novembre '94.

A piazza Gobetti, a due passi dal ponte sul Tanaro, è previsto il concentramento, tra gli altri, degli agricoltori. Hanno anticipato che arriveranno con mucche e altri animali. Anche se poi non potranno farli sfilare per motivi di igiene pubblica. Un altro punto di riferimento è piazza S. Maria di Castello.

M. Facciola, L. Ferrua e F. Levica A PAG. 9

QUELLE IMMAGINI

stretto [illegible] gareggiare con la realtà perché così ha imposto [illegible] televisione.

E allora, ogni volta, si dispiega una polemica fragorosa, non inutile né ipocrita, ma forse senza soluzione. Ieri, puntualmente, si è levata [illegible] protesta contro i telegiornali della Rai colpevoli di aver trasmesso all'ora [illegible] pranzo una selezione degli orrori che la tv bosniaca aveva a [illegible] volta trasmesso [illegible] omissioni, né pietà per [illegible] guarda. La protesta, se abbiamo capito bene, era del tenore: «Anche i bambini a quell'ora possono vedere e soffrire senza colpa e senza rimedio, a causa di immagini di una crudeltà superiore [illegible] quella che sono in grado di fronteggiare». E' una protesta giusta: i bambini non dovrebbero mai guardare la televisione abbandonati [illegible] in [illegible] parcheggio. Dovrebbero sempre [illegible] accompagnati e protetti da adulti responsabili. Ma purtroppo, pochi sono gli adulti responsabili [illegible] così, alla fine, la colpa diventa della televisione colpevole [illegible] non censurare e addolcire [illegible] realtà dei fatti.

Ovviamente i direttori dei telegiornali e i giornalisti in generale, si sono ribellati: possiamo evitare le indulgenze morbose, dicono, ma non possiamo truccare la verità dei fatti [illegible] sono. E se la [illegible] di questa guerra che si svolge nel cortile di casa nostra è illustrata da una sequenza di mutilazioni e infamie sugli innocenti, ebbene sappiate che noi non possiamo né vogliamo sottoporre queste immagini al maquillage del buon gusto: chi [illegible] vuol vedere, non guardi, chi ha figli piccoli, li allontani dallo schermo, [illegible] spenga. In fondo, per i bambini che sono rimasti sotto la granata di Sarajevo è andata peggio. La polemica sarà eterna, probabilmente. E tocca un punto sul quale quasi nessuno si ferma, ma che invece è il centro della questione.

Si tratta della soglia, del limite [illegible] sopportazione di fronte a uno stimolo. Veniamo al mondo, siamo [illegible] venuti al mondo finora, con una strumentazione di bordo che prevede alcune soglie di salvaguardia: siamo cioè programmati e tarati in modo tale che [illegible] ci affacciamo sull'abisso proviamo vertigine, se ci dobbiamo spogliare davanti ad altri proviamo pudore, se assaliti con aggressività proviamo paura, di fronte a [illegible] materia decomposta proviamo nausea. Siamo congegnati in modo tale da provare, di fronte a fatti e immagini, anche reazioni etiche che ci rendono simili gli uni agli altri: sdegno, depressione, desiderio, di giustizia o di vendetta.

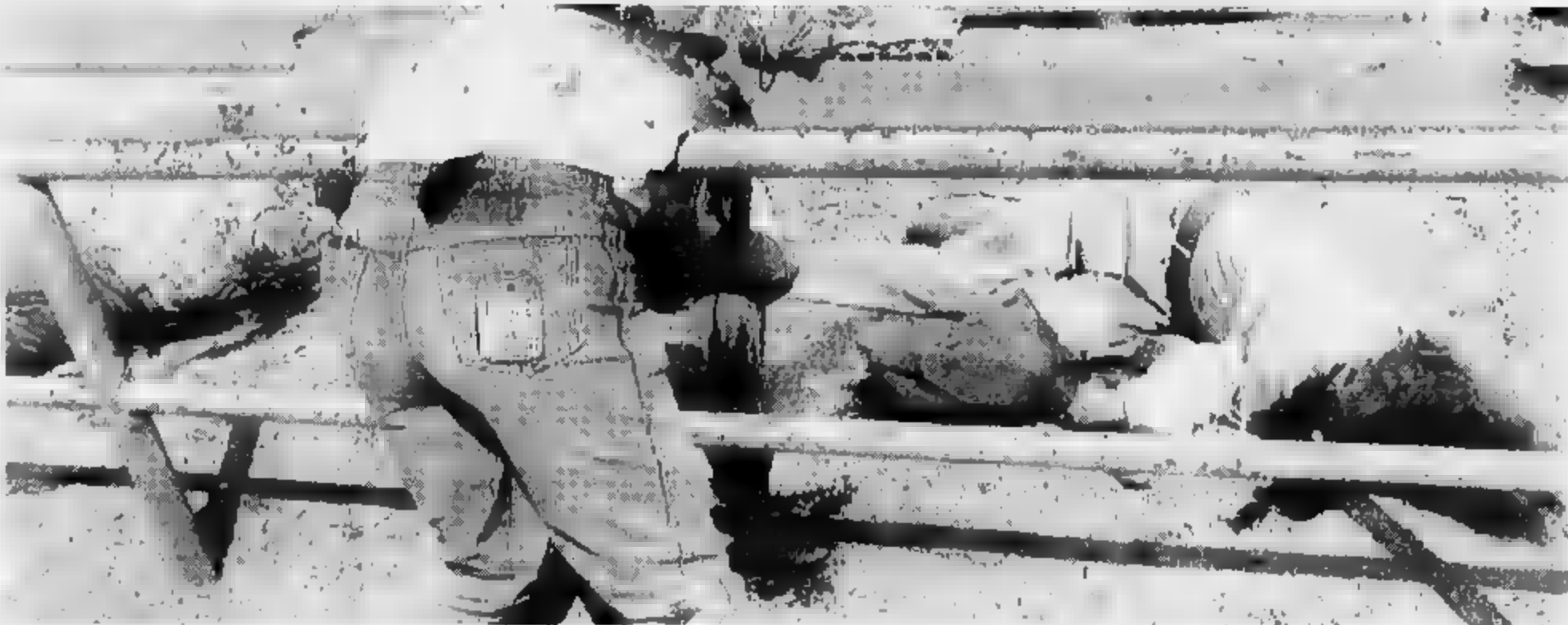
Ma da un quarto di secolo più o meno (cioè da quando [illegible] guerra del Vietnam è entrata attraverso la porta televisiva nelle nostre case, alterando per sempre l'antico rapporto fiabesco fra materia narrata e linguaggi della comunicazione), tutte le soglie si [illegible] trovate di colpo in movimento, esposte a un terremoto inarrestabile, costrette ad assestarsi su nuovi parametri giorno dopo giorno. Noi stessi calcoliamo [illegible] mai gli esseri umani erano cambiati nei millenni, tant'è vero che soltanto oggi si praticano i cosiddetti «sport estremi» insieme a ogni attività finto-vera [illegible] di fondere e confondere i giochi virtuali con la realtà crudele (i sassi sull'autostrada come in un videogame). Insomma viviamo, specialmente i bambini, assediati da stimoli che cercano di modificare le antiche soglie.

Ma la strage di Sarajevo e le sue infernali immagini, rientrano davvero nella sfera di questo insulto alla sensibilità che ha fatto scattare ieri la reazione di protesta contro i telegiornali della Rai? Non ne siamo affatto sicuri, non si trattava [illegible] questo caso di trucco, né di indulgenza, né di ipocrisia nascosta nelle immagini. Semmai si trattava di una feroce ed atroce adesione al vero. D'altra parte l'informazione non ha e non deve avere per scopo alcuna pedagogia, ma sol[illegible] se stessa. L'informazione, appunto.

Paolo Guzzanti

Cinque granate sulla capitale seminano morte anche fra i soccorritori

> MA [illegible]
>
> *«Vorremmo sapere qual è il ruolo della Nato in tutto questo, se continuerà a stare a guardare mentre veniamo massacrati e uccisi. Che cos'è Sarajevo, una zona di sicurezza dell'Onu o un ghetto per i massacri?»*
>
> Haris Silajdzic
> Premier bosniaco

Una vittima riversa [illegible] un'inferriata In secondo piano altri [illegible]. Nella foto della pagina [illegible]: i passanti aiutano a trasportare i feriti [FOTO ANSA]

Massacro al Vecchio Mercato

Bombe serbe sulla folla: trentasette morti

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Morte e orrore a Sarajevo. Una nuova strage ha insanguinato ieri la capitale bosniaca. Trentasette persone sono state dilaniate ed altre 85 ferite da una granata esploso a Markale, il mercato principale della città. Mancano pochi minuti alle 11 quando l'artiglieria [illegible]sante serba comincia a bombardare il centro di Sarajevo. Nel giro di pochi minuti sei granate, tra cui un proiettile del calibro di 120 millimetri, si abbattono sulle vie centrali della capitale. Ed è proprio l'ordigno più micidiale ad esplodere al mercato. A quell'ora le bancarelle sono affollate di gente alla disperata ricerca di un po' di cibo. A nulla servono gli avvertimenti dei poliziotti che invitano continuamente la popolazione a non fermarsi per strada. Malgrado l'allarme generale gli abitanti di Sarajevo rischiano ogni giorno la vita per sopravvivere alla guerra.

All'improvviso una detonazione violenta lacera l'aria. In una frazione di secondo il mercato di Markale si trasforma [illegible] inferno. Decine di cadaveri maciullati giacciono per terra. Tutt'intorno sangue e brandelli di carne umana. La gente urla per l'orrore. I feriti si trascinano penosamente sui marciapiedi, sfiorando i corpi mutilati delle vittime. Più in là un uomo con il petto dilaniato dall'esplosione penzola ripiegato contro una ringhiera di ferro. Accanto a lui un paio di occhiali rotti [illegible]guinati. Borse della spesa e portafogli sono sparsi ovunque. Sono per lo più donne, vecchi e bambini le vittime di quest'ultimo eccidio di Sarajevo. Per un attimo il tempo sembra fermarsi mentre davanti agli occhi scorrono le immagini della prima carneficina al mercato di Markale, nel febbraio dello scorso anno. In un identico scenario di morte in quell'occasione furono massacrate 68 persone, mentre più di 200 rimasero ferite. Oggi Sarajevo rivive la stessa tragedia. A sirene spiegate le autoambulanze sfrecciano verso l'ospedale di Kosevo, ma decine di feriti devono essere sistemati su brandine improvvisate [illegible] corridoi dell'ospedale perché tutti i letti sono occupati. Il principale centro medico di Sarajevo manca di attrezzature e medicinali per soccorrere tutte le vittime dei bombardamenti e dei cecchini serbi. Ma non basta. Nel pomeriggio lo stesso ospedale di Kosevo viene bombardato dall'artiglieria serbo-bosniaca. Alcune granate colpiscono il reparto di neurochirurgia causando due feriti.

«E' stata la granata del calibro di 120 millimetri ad uccidere la maggior parte delle vittime» ha dichiarato il portavoce dell'Unprofor a Sarajevo Chris Vernon, aggiungendo che i Caschi blu stanno facendo il possibile per stabilire chi abbia sparato. «Abbiamo accertato che i colpi provenivano dalla regione a Sud di Sarajevo, ma non possiamo ancora dire da quali postazioni, perché le forze serbe e quelle bosniache sono a tre chilometri di distanza» ha detto Vernon. Ma l'altro portavoce dell'Onu, Alexander Ivanko, ha precisato che in quella zona ci sono soprattutto le postazioni dei miliziani serbi.

«Si tratta di un altro mostruoso massacro della nostra gente. A questo punto vogliamo sapere se la Nato rimarrà a guardare mentre ci uccidono senza darci la possibilità di difenderci. Vogliamo sapere se Sarajevo è una zona protetta dall'Onu e dalla Nato o un ghetto per uccidere», ha dichiarato il premier bosniaco Haris Silajdzic annunciando che i negoziati di pace verranno sospesi finché non ci sarà una chiara garanzia della Nato. Da Mostar, dove ha fatto sosta, il presidente bosniaco, Izetbegovic ha accusato il mondo di non avere più principi. «Le immagini [illegible] a cui stiamo assistendo sono il risultato della politica del mondo senza principi che ci ha legato le mani lasciando ai serbi la possibilità di ucciderci finché vogliono». Al momento della strage Izetbegovic era in viaggio per Parigi. «Ero indeciso se continuare. Abbiamo deciso di andare a Parigi ma soltanto per chiedere quanto durerà il [illegible] della mia gente» ha detto il Presidente.

«Se non fermeremo i serbi le stesse bombe esploderanno tra breve negli Champs Elysées o a Trafalgar Square» ha aggiunto Edem Bicackic che prende il posto del Presidente bosniaco quando Izetbegovic è assente.

Ma il leader serbo-bosniaco Karadzic ha smentito che siano stati i suoi miliziani a bombardare il mercato di Markale. «La Nato può fare quello che vuole ma non ci sono giustificazioni per un intervento contro di noi. Ancora una volta i musulmani hanno fatto il massacro della propria gente per buttare la colpa su di noi e provocare una reazione della Nato» ha detto Karadzic, mentre [illegible] comandante in capo delle forze serbe, il generale Mladic, ha parlato al telefono con il comandante in capo dei Caschi blu in Bosnia, generale Smith, proponendo di costituire una commissione mista per l'inchiesta.

Intanto Ghali ha fatto sapere che contro i responsabili del massacro verranno prese misure drastiche. «Si tratta dell'uccisione insensata e inaccettabile di civili innocenti. Avverto i responsabili del massacro che verranno duramente puniti», ha aggiunto l'inviato speciale di Ghali Akashi.

Ingrid Badurina

CON LE [illegible]

Aladin e Sanja, primi passi

BOLOGNA. Primi passi per Aladin e Sanja. Per i due piccoli profughi della ex Jugoslavia, 5 e 7 anni, entrambi privi di una gamba per essere stati colpiti da una granata, è cominciato ieri l'addestramento all'uso della protesi nel centro «Inail» di Vigorso di Budrio (Bologna), dove sono ricoverati da circa due settimane. Aladin e Sanja - comunica la direzione del Centro protesi - hanno mosso i primi passi sotto la guida dell'équipe medica che ha curato l'appli[illegible] delle protesi «modulari» e personalizzate, realizzate in materiale leggerissimo, con ginocchio articolato libero, in modo da ottenere una deambulazione molto vicina a quella fisiologica. Perché i due bambini potessero ritornare a camminare si era messa in moto una catena di solidarietà pubblica e privata. [Ansa]

IL SANGUE IN TV

«Censurate le immagini per eccesso di orrore»

CADAVERI maciullati. Membra sparse sull'asfalto. Interiora e materia cerebrale mescolate alla polvere [illegible] marciapiede. I tg non erano mai stati [illegible] crudi nel mostrare l'orrore della guerra [illegible] Bosnia, come ieri con le immagini dell'ultima strage di Sarajevo. A qualcuno è [illegible] anche troppo, va bene il dovere di cronaca, ma si deve far veder proprio tutto? Il problema non è nuovo e non lo si risolverà di certo stavolta ma non si può metterlo da parte perché è una questione pratica che si ripresenterà puntualmente a ogni eccidio: e allora, che cosa trasmettere o che cosa censurare?

L'attacco più diretto ai telegiornali ha avuto per bersaglio quelli di Raiuno e Telemontecarlo ed è partito da Gabriella Antonia Mattei, co-fondatrice del Centro di iniziativa politica, dell'area di Forza Italia (alcuni parlamentari del gruppo hanno preannunciato interrogazioni sull'operato della rete pubblica). Dopo aver visto le edizioni del primo pomeriggio delle due testate tv, la Mattei ha telefonato indignata alla redazione di Carlo Rossella e subito dopo a quelle di vari giornali: «Sono scandalizzata. Speculare per fare notizia su scene così raccapriccianti è vergognoso». La co[illegible] più grave per la Mattei [illegible] l'orario della messa in onda: «In questi giorni estivi i bambini sono ancora [illegible] casa e all'ora di pranzo, spesso, davanti alla tv. La gente paga il canone alla Rai per avere un servizio fruibile da tutti coloro che [illegible] diversi orari accendono il televisore. I bambini vanno tutelati».

Prima dell'opinione degli esperti sentiamo quella dei diretti accusati. Per Carlo Rossella che dirige il Tg1 la polemica è strumentale: viene dall'area [illegible] Forza Italia, prende di mira [illegible]lo le reti [illegible] Fininvest, «ma va[illegible] a vedersi le immagini del Tg5 poi [illegible] parliamo», consiglia alla Mattei. Altrettanto duro Sandro Curzi: «Evidentemente la signora non ha visto Telemontecarlo e non ha sentito che cosa ho detto. Nell'edizione di Tmc News ho premesso che avevamo tagliato tutte [illegible] immagini che erano troppo crude, lasciando soltanto alcune sequenze, le meno orride. Mi dispiace che esistano centri che fanno demagogia e diffamazione. La strage di Sarajevo mi ha emozionato [illegible] non mai. Quando ho visto quelle scene mi sono messo a piangere».

Biagi Bozzo (da sinistra) e Giorgio Bocca concordano [illegible] necessità [illegible] trasmettere in televisione anche le immagini più cruente

Non ha pianto invece, ma si è indignata più o meno quanto la Mattei l'antropologa Ida Magli: «Perché far vedere certe cose? Dovremmo allora mostrare in tv anche le operazioni chirurgiche o le esumazioni di cadaveri per le autopsie?» La Magli non accetta la presunta motivazione pedagogica del servizio sulla strage: «Com'è la guerra lo sappiamo già, credete che far vedere pezzi di carne ci farà indignare di più per la Bosnia? Ditelo agli imbecilli!». La spiegazione per la scelta dei tg sarebbe una sola: «La solita voglia di scoop». L'antropologa [illegible] è d'accordo però, avendo [illegible] servizi su varie reti, che qualcuna abbia trasmesso immagini più truculente delle altre. [illegible] condivido la specifica preoccupazione per i bambini: «Vale per loro quel che vale per gli adulti, evocarla è un'ipocrisia».

Più drastico Giorgio Bocca: «I bambini? E chi l'ha detto che i bambini debbano vedere i telegiornali? Se i genitori se ne preoccupano, cambino canale. Ma non è il caso, i bambini sono più feroci di noi». Sull'opportunità di trasmettere tutto, Bocca [illegible] ha dubbi: «Far vedere le immagini dei lager nazisti è stato utile, c'era chi non credeva che quelle cose fossero suc-

Dopo gli attacchi contro le immagini osé di adolescenti

Calvin Klein: scusa, America

Ritirata la sua campagna pubblicitaria

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un mercato intatto val bene [illegible] messaggio di scuse, si è detto l'altro ieri Calvin Klein, il famoso stilista, e così ha comprato un'intera pagina del *New York Times* per chiedere scusa alle famiglie americane e annunciare il ritiro [illegible] più presto possibile» della campagna pubblicitaria che aveva appena lanciato. [illegible] giro di qualche giorno, [illegible] immagini dei [illegible] nuovi jeans scompariranno dagli spot tv, dalle facciate dei [illegible]lazzi e dalle fiancate dei bus. [illegible] l'American family association, la più bigotta delle organizzazioni [illegible] questo Paese, potrà celebrare una grande vittoria.

In quelle immagini, i [illegible] jeans che Calvin Klein sta lanciando in concomitanza con la riapertura [illegible] scuole (in modo che i ragazzi ne parlino fra loro, alimentando la voglia di correre [illegible] negozio più vicino) [illegible] risultano particolarmente diversi [illegible] quelli che [illegible] tutti conoscono. [illegible] nella campagna c'è un aspetto inedito: a indossarli [illegible] degli adolescenti, maschi e femmi[illegible] che hanno dimenticato di chiuderli, sicché si vede benissimo che sotto hanno della biancheria, [illegible]ch'essa firmata [illegible] Calvin Klein.

A riprenderli, in pose [illegible] mostra[illegible] [illegible] specie di imbarazzata sorpresa per essere [illegible] colti [illegible] quelle condizioni, ha provveduto Steve Meisel, noto per essere l'autore del[illegible] foto «naturali» di Madonna, pubblicate nel libro «Sex». Insomma una bella strizzatina d'occhio [illegible] pruriti [illegible] pubblico, [illegible] certo Calvin Klein non è nuovo. Anni fa ebb[e] problemi con delle stazioni tel[illegible] [illegible] che non volevano trasmettere uno spot [illegible] cui una giovanissima Brooke Shields, ammiccando, diceva: «Sapete cosa c'è fra me e i miei Calvin? Niente».

Anche allora le associazioni puritane si fecero sentire, ma alla Calvin Klein non se ne [illegible] più [illegible] tanto. Anzi, a quell'epoca la [illegible] poteva fare gioco perché i ragazzi avevano modo di sentirsi «ribelli». [illegible] adesso il vento, come si sa, è cambiato. E una levata di scudi della American family association può avere ripercussioni di mercato con[illegible]. Così, al «roba da pedofili» lanciato dall'associazione, cui ha fatto [illegible] il «pubblicità a luci [illegible]» del commentatore di destra John Leo, ecco la Calvin Klein chinare [illegible] [illegible]a e pubblicare [illegible] suo [illegible] comunicato. L'intento della campagna pubblicitaria, dice, era quello di sottolineare che «i giovani d'oggi hanno una reale for[illegible] di carattere e di indipendenza, sanno benissimo che cosa vogliono e hanno una straordinaria capacità di capire che cosa sono e che cosa vogliono [illegible]». E che il «glamour» non è un privilegio delle modelle ma [illegible] qualità intrinseca rintracciabile anche nelle persone normali».

Come tutto questo avvenga mostrando di indossare delle mutande Calvin Klein sotto i jeans Calvin Klein, il comunicato [illegible] lo spiega. [illegible] in compenso annuncia che «siccome non siamo stati capiti, e siccome condividiamo le preoccupazioni sollevate da alcuni [illegible] confronti dei ragazzi», la campagna viene ritirata.

Franco Pantarelli

Era stata giudicata «uno slogan per pedofili» I timori di perdere il mercato

Clavin Klein assieme alla moglie. Sotto un pullman con lo spot dello stilista

IL CASO

[illegible]

«Il nudo nello spot è solo un boomerang»

Contri: ok solo per i profumi Sanna: siamo gli ultimi della classe

Sopra un'immagine dello spot della Martini. Sotto della Curtiriso. A destra, il poster [illegible] jeans Soviet. A fianco, della Dim

E l'Italia va controcorrente. Negli Usa Klein ritira i suoi spot «peccaminosi», [illegible] noi invece il [illegible] [illegible] pubblicità abbonda, dallo spot del condizionatore a quello dei gelati, alle mozzarelle, alle scope.

Gli spot della Martini con la modella vista dalle angolazioni più intime, [illegible] mondina della Curtiriso con pochi centimetri di stoffa addosso, Shana Zadrick seminuda che palpa dissidenti per pubblicizzare i jeans Soviet, la ragazza tuttaseno della Dim SoutienUp, la Sandrelli junior maliziosa [illegible] super scollatura per la causa della Mozary Light, l'autostoppista fasciata in [illegible]oio che aspetta [illegible] Peugeot 106, «punita» perché poi il bel giovane la lascia a piedi. E gli esempi potrebbero continuare.

Il Washington Post, uno dei [illegible] illustri quotidiani americani, [illegible] insinuato che saremmo addirittura degli sporcaccioni, quasi un popolo di guardoni, per questa nostra mania del nudo o dell'allusivo sui cartelloni pubblicitari. Ma [illegible] proprio così?

«In effetti da noi i nudi sp[illegible] hanno, come dire, meno [illegible]: può [illegible] più provocatorio uno spot basato sul poco vestito che non uno con nudo evidente. Klein è un grande maestro sempre sul limite, stavolta si vede che è andato oltre» osserva Alberto Contri, [illegible] competenza inoppugnabile visto che è il presidente dell'Assap, l'associazione che riunisce le agenzie [illegible] pubblicità.

Contri aggiunge una nota [illegible]ciologica: «Bisogna anche dire che gli Stati Uniti [illegible] il pa[illegible] della "pruderie", del moralismo facile, basti pensare che non si può andar per strada bevendo da una bottiglia di alcolici, e infatti [illegible] vedono persone che tra[illegible] lattine [illegible] birra [illegible]ste [illegible] [illegible] cartoccio. [illegible] le cose stanno così, è chiaro che i nudi o le allusioni, specie se riferite a minori, non sono graditi».

Il problema, quindi, diventa il [illegible] senso del pudore» ma Contri giustamente evita di addentrarsi in questo terreno minato da decenni di polemiche, e di opinioni contrastanti, anche tra i legislatori. «Si figuri - dice il presidente dei pubblicitari italiani - meglio [illegible]... Piuttosto diciamo che può [illegible] [illegible] sufficiente il buongusto. E un'altra precauzione potrebbe [illegible] quella di usare il nudo solo per i prodotti che hanno pertinenza col corpo, per esempio un profumo. Se no, [illegible] sen[illegible] ha? Il nudo per una mozzarella francamente non lo capisco...».

Gavino Sanna, [illegible] [illegible] più importanti creativi d'Italia, è più drastico, e pare dar ragione al Washington Post. Per [illegible], che in America ha [illegible] i primi passi nella professione, siamo proprio «maestri nell'andare controcorrente e dalla parte sbagliata. [illegible] ultimi della classe che raccolgono ciò [illegible] meritano». Esagerato come definizione? «Ma no, è così - [illegible] Sanna - in Italia il nudo lo mettiamo anche dove non c'entra nulla, giochiamo sulla battutaccia invece [illegible] fare spot che illustrino servizi o che abbiano una funzione sociale. E Klein ha ciò che si merita, in Usa, la sua è l'ultima stupida invenzione di una banda di omosex pubblicitari che vivono [illegible] un mondo invecchiato, dove si pensa ancora di far colpo giocando sul nudo». E' una condanna anche per molte agenzie che operano in Italia... «Già, con la differenza che da noi nessuno si indigna: quest'estate, l'estate del pisello, è stata emblematica, in proposito».

[illegible] ora la parola alla difesa. Senza sottolineare più [illegible] tanto che [illegible] Francia o in Germania [illegible] nudi se ne vedono anche più che in Italia, ecco che cosa ne pensa uno che se ne intende proprio: Tinto Brass. «La verità - spiega il regista più "sporcaccione" del Paese - è che gli italiani hanno un rapporto sereno col proprio corpo. Nel mondo anglosassone c'è molta più i[illegible] [illegible]. Un esempio? [illegible] Inghilterra "La chiave" ha avuto enorme [illegible] nella versione in cassetta perché molti si vergognavano di andarlo a vedere [illegible] cinema».

Paolo Poletti

[illegible]

Milano, una cura per [illegible]

MILANO. In dieci giorni, dal [illegible] settembre, [illegible] tossicodipendenti da oppiacei saranno ricoverati a turno in una clinica nell'hinterland di Milano, [illegible]sformata per l'occasione in una sorta di fortino senza altri ricoverati, e sottoposti a una cura che dovrebbe consentirne [illegible] totale disintossicazione. L'operazione, battezzata Hope, ha come protagonisti il Centro per la ricerca e [illegible] trattamento delle tossicodipendenze (Cita) e [illegible] Fondazione dell'istituto scientifico San Raffaele. Si basa sulla somministrazione in sedazione di f[illegible] che interagiscono coi recettori cerebrali degli oppiacei. [Adn Kronos]

A 74 anni denunciata per atti osceni

GENOVA. Lui 31 anni, lei 74. Sono stati denunciati dai carabinieri di Lavagna per atti osceni in luogo pubblico. La singolare coppia ha avuto l'ardire non solo di amoreggiare sfrenatamente a cielo aperto, allungata [illegible] una panchina, ma anche di farlo proprio davanti a una caserma dell'Arma. Lui ha spiegato che si sentiva solo. Lei quando ha dichiarato l'età non [illegible] è scomposta. [Ansa]

Olbia, guardie giurate forzano [illegible] blocco

SASSARI. Momenti [illegible] tensione sulla Sassari-Olbia quando una Lancia di una società portavalori, con a bordo tre guardie giurate, ha saltato un posto [illegible] blocco temendo che si trattasse di un agguato e che i carabinieri fossero malviventi camuffati da militari. E' accaduto a poca distanza dal luogo dell'agguato del 16 agosto. I portavalori [illegible]no scesi solo all'arrivo di altre pattuglie [Ansa]

Napoli, in coda 2 giorni gli aspiranti radiologi

NAPOLI. L'elenco [illegible] arrivato a [illegible] nomi tanti quanti [illegible] i giovani che da ieri alle sei e fino a dopodomani resteranno in fila davanti a una palazzina dell'ospedale Cardarelli, in attesa che il 30 agosto si apra la segreteria della scuola per tecnici di [illegible]diologia. Saranno ammessi in 25, i primi che riusciranno a consegnare la domanda. [Ansa]

Agguato [illegible] ucciso cugino del [illegible]

NAPOLI. Il titolare di [illegible] bar, Vincenzo Rinaldi, 35 anni, cugino dell'omonimo boss, è stato ucciso nella zona dell'Arenaccia. Rinaldi era nel locale insieme al barista quando sono [illegible]praggiunti due giovani [illegible] una Vespa. Uno [illegible] sceso, [illegible] entrato nel bar e ha sparato più volte contro il proprietario. [Ansa]

Incendio sul traghetto per le [illegible]

MESSINA. Un principio di incendio è divampato, per cause ancora da accertare, nella sala macchine del traghetto Canaletto della Siremar mentre con 19 passeggeri stava lasciando il porto di Filicudi, nelle Eolie. Le fiamme sono state subito domate dall'equipaggio. I passeggeri [illegible] stati trasferiti su [illegible] altro traghetto e su un aliscafo inviati dalla Capitaneria di porto. [Ansa]

Le soluzioni dei Giochi sono rinviate per mancanza di spazio

IL TEMPO

[illegible]: l'Italia è interessata dal passaggio di [illegible] perturbazione di origine nord-atlantica in movimento verso Sud-Sud Est.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni [illegible] irregolari, a tratti intensi, [illegible] precipitazioni in prevalenza temporalesche, [illegible] di forte [illegible] sulle regioni settentrionali e su quelle del versante adriatico. Dalla serata gra[illegible] attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni ad iniziare dalla [illegible]gna e dalla Sicilia.

[illegible]MPERATURA: [illegible] lieve diminuzione, più sensibile al Nord.

VENTI: moderati o forti, in prevalenza [illegible] [illegible]-Ovest.

MARI: [illegible] mossi o agitati, con possibilità [illegible] mareggiate lungo le coste esposte.

[illegible] **PER** [illegible] sulle regioni settentrionali cielo [illegible] [illegible]loso o coperto con piogge e temporali, anche di forte intensità [illegible] settore [illegible] Levante. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile, a tratti intensa, con isolate precipitazioni [illegible] [illegible]sche.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	17	28	Firenze	15	24	Bari	18	32
Verona	17	21	Pisa	20	27	Napoli	20	26
Trieste	11	20	Ancona	15	28	Potenza	18	23
Venezia	14	20	Perugia	15	24	S.M. Leuca	21	27
Milano	20	27	Pescara	18	30	R. Calabria	22	30
Torino	10	26	L'Aquila	14	23	Palermo	22	29
Cuneo	15	25	Roma Urbe	22	26	Catania	18	34
Genova	23	26	Roma Ciamp.	20	27	Alghero	19	25
Bologna	18	27	Campobasso	17	23	Cagliari	19	30

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	16	pioggia	Lisbona	23	28	sereno
Atene	21	31	variab.	Londra	11	19	sereno
Bangkok	25	33	variab.	Los Angeles	22	34	sereno
Berlino	—	—	np	Madrid	15	31	sereno
Bruxelles	10	19	pioggia	Montreal	8	24	sereno
Bucarest	18	28	sereno	Mosca	15	25	pioggia
Budapest	12	21	pioggia	New York	19	32	sereno
Buenos Aires	12	16	nuvoloso	Parigi	12	20	variab.
Copenaghen	12	16	sereno	Pechino	22	30	sereno
Dublino	8	19	nuvoloso	Praga	9	18	pioggia
Francoforte	11	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	36	sereno
Gerusalemme	21	33	sereno	Sofia	10	23	variab.
Ginevra	15	16	pioggia	Sydney	13	18	sereno
Helsinki	8	18	nuvoloso	Tokyo	26	36	sereno
Johannesburg	8	17	sereno	Varsavia	7	19	variab.
Il Cairo	23	35	sereno	Vienna	11	17	pioggia

Pesaro, il tenore smentisce l'articolo del Sunday Times

Pavarotti: «Muti pazzo? No, il matto sono io»

PESARO. «Ho dato del matto a Muti? Proprio a lui, che è ancora uno dei pochi direttori d'orchestra che cura le voci [illegible] giovani e [illegible] cantanti più esperti con affetto e competenza? Ma smettiamola, queste corbellerie lasciamole dire ai giornali inglesi».

Ma Pavarotti, il Sunday Times sostiene che lei ha dato del matto al tenore Roberto Alagna che vuol cantare il Trovatore e di conseguenza anche a Riccardo Muti che glielo fa fare.

«Neppure per sogno. Semmai ho detto esattamente [illegible] contrario [illegible] che Muti oggi dedica, [illegible] facevano i grandi direttori di un tempo, Tullio Serafin, Gianandrea Gavazzeni, Quadri, almeno [illegible] mese di preparazione specifica ai [illegible] tanti e ai loro ruoli. Ho dato, è vero, simpaticamente, del pazzo ad Alagna, perché è un giovane tenore, ed ha ancora tempo davanti per maturar bene un'opera così difficile come il Trovatore, ma era un consiglio affettuoso che darei a chiunque, non solo a lui che ha vinto il mio Concorso [illegible] Philadelphia. Non ho detto però nulla di più. Figuriamoci. Quello sì, sarebbe stato ingiusto e [illegible]. E non credo faccia parte [illegible] sensibilità dire simili scemenze. Si ricordi l'insegnamento [illegible] da Serafin alla Callas, a cui in tre mesi fornì [illegible] chiave interpretativa di "Traviata" e quello che Quadri diede a me, per un mese intero, in occasione del mio debutto nei "Puritani" con tutte le finezze di cui era capace. [illegible] quello, [illegible], che Toscanini diede al baritono Giuseppe Valdengo, a cui insegnò il "Falstaff". Muti ha fatto la stessa cosa per "Traviata" con Alagna e la Fabbricini e ancora per "Rigoletto". Questo suo intelligente modo [illegible] lavorare è noto a tutti, ne è stato dato esempio anche dalla Rai, [illegible] special sulla preparazione delle due opere. Perché avrei dovuto contestare una verità?».

I giornali inglesi ogni tanto la tirano in ballo con dichiarazione un po' forzata...

«Oggi tutti si sentono in dovere di dire ciò che vogliono, senza riflettere. Evidentemente il giornalista del Sunday Times ha fatto una deduzione, ma è un problema suo».

Caso chiuso [illegible] Muti. Lei ha anche detto che farà l'Otello [illegible] teatro; anche [illegible] non ha più l'età...

«Farò l'Otello nel '97, ma anche questa è una decisione legata ad un artista che dopo tanti anni di carriera, esattamente trentacinque, vuol concedersi una follia: interpretare il Moro di Venezia».

Il giornale inglese scrive anche che farà la Figlia del Reggimento, nella prossima stagione al Metropolitan, per festeggiare sia pur con un mese [illegible] ritardo [illegible] suo compleanno. Non le sembra anche questa un'altra follia?

«Con i nove "do" in partitura. Questa sì, è pazzia pura. [illegible] fa parte del mio carattere. Pazzo sono io, non certamente Muti. Pensi che non canto la "Figlia del Reggimento" in teatro da [illegible] ventina d'anni».

Riccardo Muti (foto grande) in partenza con la Scala per il Giappone e (accanto) Luciano Pavarotti che considera Muti particolarmente attento alle voci

E la prende così, allegramente?

«Neppure per sogno, ho dei patemi d'animo che lei non immagina [illegible]ure. Ma assecondo la mia pazzia con ostinazione, è una sfida che devo vincere. Perché negarmela?»

Pavarotti si riposa nella sua villa di Pesaro. Con lui non parliamo di flirt con segretarie più o meno giovani. Sono affari suoi. [illegible] del fatto che ancora una volta il tenore incontra il rock.

Maestro, quali sono le ultime novità del Pavarotti International?

«Il 12 settembre a Modena, terrò una serie di duetti speciali, che saranno presentati da Milly Carlucci su Raiuno. Il clou della serata [illegible] l'incontro con Bono, il cantante degli U2: il brano scelto è "Miss Sarajevo", che sarà eseguito con The Edge, chitarrista e mente degli U2, e Brian Eno. Con Zucchero canterò "Celeste Aida", con Jovanotti una versione di "Serenata rap" mixata con la "Mattinata" di Leoncavallo, [illegible] i "Duran Duran" "Ordinary World". Con i Chieftains (famoso gruppo irlandese) "Funiculì Funiculà". Con Dolores O' Riordan dei Cranberries l'Ave Maria di Schubert, e con Meat Loaf "Torna a Surriento. Può ba[illegible]. Con l'incasso si costruirà un centro musicale a Mostar.

Armando Caruso

PRIME CINEMA

«Mr. Destiny» dell'esordiente Baran con un'apparizione di Tarantino

Che pastrocchio nell'hotel di Marilyn

Guai di un rapinatore che raggiunge il complice

NATO all'ombra del Sundance Institute di Robert Redford, che a giochi fatti si sarà pentito dell'appoggio, «Mr. Destiny» dell'esordiente Jack Baran si risolve in un pastrocchio [illegible] capo né coda. Evaso dal penitenziario, Julian (Dylan McDermott) è salvato nel deserto da [illegible] fantomatico personaggio che si presenta [illegible] l'enigmatico [illegible] di Johnny Destiny: lo impersona Quentin Tarantino, molto strombazzato nella pubblicità per una partecipazione che farebbe meglio a minimizzare nella sua filmografia. Pizzicato tre [illegible] prima per rapina, Julian raggiunge ora a Las Vegas l'ex complice e amico Thoreau (James LeGros), conduttore del motel «Marilyn» dove ogni appartamento ha il titolo di un film della diva: vorrebbe [illegible] sua parte [illegible] malloppo, ma i quattrini sono scomparsi la notte stessa del colpo (c'entra sempre lo zampino di Mr. Destiny). [illegible] intanto l'amata Lucille (Nancy Travis), cantante di cabaret, con cui il latitante vorrebbe riallacciare l'antico rapporto, è diventata la pupa del biscazziere Tuerto (Ja[illegible] Belushi). In sintonia con l'atmosfera del racconto, il cavallo [illegible] battaglia di Lucille è il vecchio motivo «That Old Black Magic» di Mercer & Arlen (la Travis è visibilmente doppiata); e infatti misteriosi giochi di magia, scatenanti fulmini [illegible] visioni, [illegible] intromettono nella caccia che danno a Julian, alternativamente o tutti insieme, gli sbirri e [illegible] del rivale in amore. Se gli attori in primo piano non sono granché, risulta godibile la caratterizzazione di un rozzo impresario fatta dal bravo Allen Garfield. E ostinandosi, nello stile oggi di moda, a g[illegible] una luce simpatica sui suoi peraltro innocui criminali, il film rivela una qualche accattivante ingenuità da «comic strip»: ed è il meglio che si può dire della bizzarra favoletta. [a. le.]

MR. DESTINY
di Jack Baran
con Dylan McDermott, James LeGros, Quentin Tarantino
Produzione americana, 1995
Commedia
Cinema: **Capitol** di Torino; [illegible], **Admiral, Paris, Excelsior** di Roma

STASERA [illegible]

Il piano di Yosbiko Iwai a Stresa Bari, anteprima con David Sylvian

OPERA - A **Verona**, Arena, ore 21, «Carmen» di Bizet con Denyce Graves, Alida Ferrarini, Cinzia [illegible] Mola, regia di Franco Zeffirelli. Dirige Daniel Oren. **Città [illegible] Castello** (Perugia), Teatro degli Illuminati, ore 18, «I turchi amanti» di Domenico Cimarosa, con la regia di Maurizio Scaparro, dirige Stefan Anton Reck. **Orvieto**, Teatro Mancinelli, 21,15, «La cambiale di matrimonio» di Rossini, orchestra diretta da Bruno Rigacci, regia di Gabriella Ravazzi.

DANZA - **[illegible] Roma**, villa [illegible]ghese, 20,30, «Fellini», balletto in due atti di Tullio Kezich con le coreografie di Micha Van Hoecke. Allestimento del Teatro dell'Opera, con Natalia Maka[illegible]va e Jean Babilée, Orchestra diretta da Giuseppe Grazioli. **Città [illegible] Castello** (Perugia), parco Vitelli, ore 21, per gli eventi speciali [illegible] Festival delle Nazioni, la Compagnia [illegible] Roland Petit presenta «Il Gattopardo».

[illegible]O - A **Verona**, Teatro Romano, ore 21, «La tempesta» di Shakespeare con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Regia dello stesso Mauri. Debutto italiano a **Terracina** (Latina), dove nell'area Tempio di Giove Anxur, 21,15, [illegible] in scena «La famiglia Hyde», di Luigi [illegible]ria Musati, con Malvina Cirelli, Giampaolo Innocentini, regia di Patrizio Cerroni. **Todi** (Perugia), Palazzo delle Arti, 20,30, Salvatore Lazzaro, Dario Cassini e Massimiliano Franciosa tra gli interpreti di [illegible] ragazzi della via Pal» di Ferenc Molnár, regia di Riccardo Reim. Alla Stazione Ponte Naia, 21,30, prima di «La sonata [illegible] Kreutzer» da Leone Tolstoj, interpretazione e regia di Massimo Venturiello, con Marco Cavicchioli, Sandra Satta. **Gioiosa Jonica** (Reggio Calabria), ore 21, «Lisistrata» da Aristofane, con Martine Brochard, regia o Orso Maria Guerrini, regia di Silvio Giordani. **Genova**, sagrato chiesa [illegible]. Matteo, ore 21, Vanni Valenza in «Delle cose dei Doria», dai testi di Vico Faggi, Elena Bono e Gian Carlo Ragni, regia [illegible] Daniela Ardini.

MUSICA - Al Teatro Novelli [illegible] **Rimini**, 21,15, per la Sagra Malatestiana, il coro polifonico In Terra Viventium diretto da Marco Gemmani in brani di Piccioni. **Stresa** (Novara), Teatro del Palazzo dei Congressi, 21,15, Yoshiko Iwai al pianoforte in pezzi di Schubert, Messiaen, Bartok. **Todi**, cortile Palazzo delle Arti, [illegible] 18, il quartetto acustico Central Avenue Breakdown in pezzi del Delta blues americano. «Livin' Tango» è il titolo della serata dedicata ad Astor Piazzolla in programma a **S. Margherita Ligure** (Genova). A Villa Durazzo, ore 21, suonano i musicisti Valerio Giannarelli, Bruno Fiorentini, Endrio Luti, Nicola Toscano, Gloria Clemente, Pietro Sinigaglia e Roberto Fatticcioni. **Portogruaro** (Venezia), Municipio, ore 18, il Trio Porcile-Ristic-Bernstein in pezzi [illegible] Ibert, Bax, Jolivet. **Torre di Mosto** (Venezia), piazza Indipendenza, ore 21, Slide Brass Quartet in opere di autori vari. **Merano**, Kursaal, 20,30, St.Petersburg Philharmonic Orchestra diretta da Yuri Temirkanov in composizioni di Stravinsky, Elgar. **Assisi**, Rocca Maggiore - giardino degli incanti, ore 19, musica e sapori medievali con la Compagnia dei Folli.

JAZZ ROCK [illegible] POP - Hal Crook e Mick Goodrick quintet [illegible] **San Vito lo Capo** (Trapani), dove per il Festival jazz [illegible] esibiscono pure i musicisti del trio di Riccar[illegible] Bisco. Irene Grandi a **Ravenna**; Farinei d'la Brigna a **Susa** (Torino); Dhamm a **Roma**; Al Palatour Fer[illegible] **Bari** si inaugura la X Edizione di «Time Zones», il Festival delle novità sonore: in anteprima mondiale David Sylvian presenta «Slow Fire».

La tragedia domenica sera sulle curve di Bard, in Val d'Aosta

Travolti dall'auto che sbanda

Muore motociclista, fidanzata ferita

Andrea Marini, 26 anni, via Dell'About 6, Ivrea, manovale, è domenica in un incidente motociclistico Bard, in d'Aosta. La sua fidanzata, Alessia Artosi, 24, anche lei eporediese, via Torino 2, operaia, è in prognosi all'ospedale di Ivrea.

Un mazzo di fiori freschi, posati su un lato della statale 26, ricorda ora un altro giovane motociclista morto nelle famigerate «curve di Bard». Sull'asfalto non resta che una grande chiazza, un misto di carburante e olio. Segni di morte, a 50 metri dal punto in cui si schiantò poco tempo fa un altro giovane.

L'incidente è accaduto domenica 20,30, a pochi passi dalla diga dell'Enel che sbarra il corso della Dora Baltea. statale forma una «esse» quel tratto, pericolosa perché stretto e con scarsa visibilità.

Giuseppe Pivano, 32 anni, metra di Pollone (Biella), stava viaggiando alla guida della sua Peugeot «405 station wagon», diretto ad Aosta. Ha percorso il lungo rettilineo tra la centrale Enel e la Dora Baltea, una curva destra, un'altra a sinistra, un'altra ancora a destra, all'imbocco della «esse». A ridosso del fiume, lo schianto. Pivano ha frenato bruscamente, sembra perché spaventato passaggio forse troppo veloce di un motociclista. Ma la manovra ha causato la sbandata dell'auto.

Andrea Marini 26 anni morto in Val d'Aosta

Sono state frazioni di secondo, la Peugeot è diventata incontrollabile, è finita nell'altra corsia e si è schiantata frontalmente contro la moto Honda «Shadow» guidata da Andrea Marini, sulla quale viaggiava anche Alessia Artosi. Una moto «turistica», che ricalca lo stile delle «Harley Davidson». Lo schianto è stato tremendo, per Marini non c'è stato nulla da fare. Un medico ha tentato la respirazione artificiale, l'ambulanza ha viaggiato a tutta velocità verso l'ospedale di Ivrea. Ma Andrea è morto poco dopo il ricovero. La ragazza è grave, ma i medici sono ottimisti. Pivano è stato denunciato dai carabinieri di Donnas, intervenuti per rilevare l'incidente, con l'accusa omicidio colposo

Stefano Sergi

Frazione di Traversella beffata dalla legge

Un altro buio inverno per 5 famiglie di Fondo

Da 20 anni i tempi della burocrazia rinviano l'allacciamento elettrico

Ennesimo inverno al buio per le cinque famiglie di Fondo, frazione di Traversella, una manciata di baite arroccate sotto le sorgenti del torrente Chiusella. Le promesse della primavera sono rimaste teoria. Allacciarsi alla rete Enel, oggi, costerebbe ancora una ventina di milioni: non le 400, 500 mila lire ipotizzate nei mesi scorsi.

«Ancora una volta ha vinto la burocrazia» si lamenta Luigi Beratto, in passato promotore di tante battaglie per avere l'energia elettrica nelle case più alte della Valchiusella. E spiega: «Il primo luglio sono scaduti i cinque anni previsti dalla legge, per cui il computo della distanza del contatore sarebbe potuto avvenire sulla nuova cabina, quella installata a Fondo nel '90, e non più sulla precedente, a Traversella, lontana sette chilometri».

Le cose, però, sono andate diversamente da quanto previsto e sperato. «Ci è arrivata una lettera dell'Enel» ricorda Beratto. «Ci spiegano che i lavori per gli allacciamenti non sono eseguibili prima di dicembre: un intoppo del tutto evitabile, se non si fosse aspettato fino all'ultimo per attivare le procedure necessarie».

Nella frazione rabbia per quest'ultima beffa è molta. «Sono anni che aspettiamo» dicono i pochi stanziali rimasti. «E quando il sogno è ormai a portata di mano, ecco che le lungaggini burocratiche (comunque prevedibili!) ce lo fanno da sotto gli occhi». La vita a Fondo, almeno fino alla prossima primavera, continuerà quindi senza variazioni: gruppi elettrogeni, una piccola centralina ad acqua, impianti a gas, candele e stufe a legna saranno ancora gli elementi della vita di tutti i giorni.

La battaglia per avere l'energia elettrica nella frazione era iniziata più di vent'anni fa: due raccolte di firme (nel '72 e nel '76) e altre incisive proteste negli Anni Ottanta, non diedero alcun frutto. «Eppure - spiega Italo Tibaldi, allora promotore della Comunità montana Valchiusella - si trattava di uno sforzo enorme, ma necessario, anche per dare sviluppo turistico a quella zona». Nel '90 l'Enel installò la cabina, e oggi l'allacciamento sarebbe stato possibile a cifre abbordabili. Ma Fondo dovrà ancora affrontare un inverno. [m. re.]

Festa dell'Unità devastata dal vento

Il forte vento di ieri ha causato danni per oltre 10 milioni alla «Festa de l'Unità», allestita giovedì scorso dalla federazione canavesana del pds al foro boario, a Ivrea. Le raffiche hanno devastato i padiglioni dell'area dei concerti, della birreria e degli stand espositivi. Ieri sera è rimasto aperto soltanto il ristorante e lo spazio biblioteca: gli organizzatori contano ripristinare le strutture al più presto, per consentire il completo svolgimento della rassegna

Sorpreso a rubare: rimane in

Il gip di Ivrea ha convalidato l'arresto di Maria Dellagaren, 37 anni, residente a Villafranca Piemonte. Era stata fermata dai carabinieri di Settimo Vittone la scorsa settimana mentre usciva dall'abitazione di una vedova di Borgofranco, Anita Quacchia, 81 anni, residente in via Torrazza 7, dove aveva rubato banconote per 50 mila lire. Il suo complice, Giuseppe Dellagaren, 26 anni, di Pinerolo, era stato denunciato a piede libero.

IVREA

Scuola infermieri Aperte iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni ai corsi della scuola infermieri professionali di via Varmondo Arborio 18. Le prenotazioni si ricevono fino venerdì 8 settembre in sede, tutti i giorni dalle 9 alle 11. Informazioni allo (0125) 41.44.02 oppure 41.44.03.

CASTELLAMONTE

Nuovo presidente Lions Alto Canavese

Vittorio Venco è il nuovo presidente del Lions club Alto Canavese. Succede a Piergiorgio Perelli che ha guidato il sodalizio nell'ultimo anno.

Esultano i commercianti: «Era ora, ogni notte lordano anche le nostre vetrine»

Pont, innaffiano di pipì il Municipio

Sorpresi dai carabinieri e denunciati in tre

SUCCEDE: qualche birra, le risate con gli amici e la serata in birreria finisce che neanche uno se ne accorge. Poi, quando si esce per tornare a casa è notte fonda, mattino, e scoppa voglia di fare pipì. Dev'essere andata così l'altra notte a Pont. In tre, pagata la birreria, stavano dando sfogo ai loro bisogni contro i muri del palazzo municipale. I carabinieri sono arrivati e hanno portati in caserma.

Pier Paolo Aimonetto, 22 anni di Cuorgnè, frazione Campore 9, Aldo Daprelà, 20 anni, residente in Liguria ma a Pont per un breve periodo di vacanze e un minorenne di Locana C.B. sono stati denunciati per atti contro la pubblica decenza. Aimonetto, imbarazzato, al telefono neanche si giustifica. «La denuncia? Mah, si vedrà». Perché lo avete fatto? «Non so. E gli altri li conoscevo». Soddisfatti, invece, i cianti della attorno alla birreria «Il Pierrot», il locale dove i tre avrebbero trascorso la sera. Erano stati loro a segnalare ai carabinieri di Pont la necessità di intervenire: «C'è un gruppo di ragazzi che quando esce dal bar sporca ovunque. Orinano contro i muri, ma anche contro le serrande dei negozi e contro le portiere delle auto parcheggiate».

Giovanni Perottino presidente dei commercianti di Pont

L'altra notte i militari si sono nascosti ad aspettare. Ne hanno pescati tre. Giovanni Perottino, presidente dei commercianti del paese, è soddisfatto. «Quei ragazzi - dice - sono solo dei maleducati. Lo fanno per fare dispetto, il gusto di essere stupidi. Perché non vanno al bagno nel locale: sarebbe segno di civiltà». Perottino, battagliero titolare di merceria, parla di dispetti gratuiti, portoni scambiati per latrine, di colleghi inferociti. «Quelli - dice - non li considero delinquenti ma ragazzi educazione. La punizione sarebbe farli andare a pulire i loro misfatti, sotto gli occhi di tutti». [l. pol.]

DOVE & QUANDO

FILM D'ESTATE. E' «Il postino», con Massimo Troisi, la pellicola in programma alle 21,30 nel cortile di piazza Ottinetti nell'ambito della rassegna «Ivrea estate». Organizza la cooperativa Rosse Torri, assieme al Comune. In caso di maltempo la proiezione sarà al cinema Politeama di via Piave.
BALLARE IL LISCIO. Festeggiamenti per la patronale di San Bartolomeo a Vische. Alle 14 gara di scopa; alle 21 si balla con l'orchestra «I langaroli».
CASTELLO D'IVREA. Domani alle 21,30 la compagnia Splatteatro presenta «Mistar Hire», regia di Marco Leone: una commedia tratta da Georges Simenon. I biglietti (15 mila lire) in prevendita da «Pitetti musica», piazza Guarnotta e alla libreria Ferrero di via Arduino

PRIME VISIONI

Academy Hall — via Stamira 5, Tel. 4423.7778 — CHIUSURA ESTIVA

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] Destiny — di J. Baran, con J. Belushi, Q. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95) — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un malfattore N. V. 1h 39' Comm.

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 17/19,40/22,30, Ingr. 10.000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro [illegible] a Cannes. V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.0099 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — via Accademia Agiati 57, Tel. [illegible], Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, [illegible] di salvare se [illegible] e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' Avventura

Ariston — via Cicerone 19, [illegible] 321.259, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Killing Zoe — di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95) Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' Drammatico

Augustus 1 — c. V. Emanuele 203 Tel. 68[illegible] Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30, [illegible] Ingr. 10.000
[illegible] del belgi — di J. Bucquoy, con J. Bucquoy, J.-H. Compère (Belgio '94) — La formazione di un intellettuale dalle umili origini, tra padre analfabeta, bella mamma, zio strambo, e una precoce illuminazione per il cinema. V. M. 14 1h 23' Grottesco

Augustus 2 — corso Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Aria condiz., Or.: 17,45/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Mrs. Parker e il circolo vizioso — di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94) — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riuniva con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05' Biografico

Barberini 1 — piazza Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Piccoli omicidi tra amici — di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' Thriller

Barberini 2 — piazza Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Barberini 3 — piazza Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 18,10/20,15/22,30, Ingr. 10.000
La bella vita — di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (It. '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' Commedia

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.6957, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Il confessionale — di R. Lepage, con L. Bluteau, P. Goyette, K. S. Thomas (Canada '95) — Una trama di morte lega una famiglia di Quebec a Hitchcock mentre girava «Io confesso»; ne è convinto un uomo che indaga 40 anni dopo. N. V. 1h 45' Thriller

Ciak 1 — via Cassia [illegible], Tel. 3325.1607. Aria cond., Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' Avventura

Ciak 2 — via Cassia 694, Tel. 3325.1607. Aria cond., Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Killing Zoe — di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95) Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' [illegible]

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.3485, Ingr. 7000-10.000
Ore 17/18.30 **La carica dei 101**
Ore 20,30/22,30 **Insalata russa**

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 3618.2449. Or.: 16.40 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
L'anno prossimo vado a letto alle 10 — di A. Orlando, con A. Orlando, R. Memphis, N. Davoli (It. '95) — Capodanno da incubo per due amici: l'uno lasciato dalla donna, l'altro costretto a seguirlo in una notte che finirà in balia di autostoppisti armati. N. V. 1h 35' Grott.

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 18.15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Etoile — piazza in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond., Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Mister Destiny — di J. Baran, con J. Belushi, Q. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95) — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un malfattore N. V. 1h 39' Comm.

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86 — CHIUSURA ESTIVA

Europa — corso Italia 107, Tel. 4424.0760, Or.: 16,45/18,45/20,40/22,30, Ingr. 10.000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' Cartoni animati

Excelsior 1 — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000
Mister Destiny — di J. [illegible], con J. Belushi, Q. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95) — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un malfattore N. V. 1h 39' Comm.

Excelsior 2 — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296 — CHIUSURA ESTIVA

Excelsior 3 — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296 — CHIUSURA ESTIVA

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Uno — via Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Butterfly Kiss — di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reever (Gran Bretagna '94) — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' Dramm.

Fiamma [illegible] — via [illegible] 47, Tel. 482.7100, Or.: 17/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.2848, [illegible]/40/22,30, Ingr. 10.000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' [illegible] animati

[illegible] — via Nomentana 43, Tel. 4425.0239, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni [illegible]. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3[illegible], via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. [illegible]
Tommy Boy — di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' [illegible]

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Il guardiano di notte — di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Graaboel, K. Bodnia (Dan. '95) — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' Thriller

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. [illegible]
Piccoli omicidi tra amici — di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo tro[illegible] arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' Thriller

Golden — via Taranto 36, Tel. [illegible], Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' Avventura

Greenwich Sala 1 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 18,30/20,30/22,30, Lire 10[illegible]
Lisbon Story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' Lirico

Greenwich Sala 2 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 18,30/20,30/22,30, Lire 10.000
Nemici d'infanzia — di L. Magni, con P. Murino, N. Russo, R. Carpentieri (It. '95) — Roma '44, due fratelli divisi: uno aiuta un militante clandestino dei Gap, l'altro serve nella X Mas. Dal romanzo di Magni N. V. 1h 50' Drammatico

Greenwich Sala 3 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 18,30/20,30/22,30, Lire 10.000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Gaino, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' Dramm.

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' Avventura

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Killing Zoe — di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95) Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' Drammatico

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.2495 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.4230, Ingr. 1[illegible]
SALA 1: Clerks. Or.: 16,30/20,30/22,30
SALA 2: La lama. Or.: 18/20,15/22,30
SALA 3: Prossima apertura

King — via Fogliano 37, Tel. 8620.8732 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7986 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7986 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 3 — via Chiabrera 1[illegible], Tel. 541.7986 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 4 — via [illegible], Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Inferno nello specchio — di B. Condon, con T. Todd, K. Rowan, V. Cartwright (Usa '95) — Ritorna a seminare nuovi orrori il fantasma dello schiavo nero, la creatura diabolica inventata da Clive Barker V. M. 14 1h 40' [illegible]

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Splatters — di P. Jackson, con T. Balme, D. Penalver, E. Moody (Usa '95) — Pupazzi animali e personaggi demenziali che si scatenano dando luogo a orrori e morte, colpendo soprattutto alla testa... N. V. 1h 50' Horror

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Butterfly Kiss — di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reever (Gran Bretagna '94) — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' Dramm.

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' Cartoni animati

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.4908 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.0933 — CHIUSURA ESTIVA

Mignon — via Viterbo 11, Tel. 855.9493 — CHIUSURA ESTIVA

New York — via Cave 36, Tel. 781.0271 — CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Sacher A. — largo Ascianghi 1, Telefono 581.8116, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
L'età acerba — di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94) — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'intrusione di un pied-noir algerino turbano e sognano la già inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' Drammatico

Paris — via M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Aria cond., Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] Destiny — di J. Baran, con J. Belushi, Q. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95) — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un malfattore N. V. 1h 39' Comm.

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. [illegible], Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Clerks — di [illegible] Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' Commedia

[illegible] — via Nazionale, Tel. 488.2653 — CHIUSURA ESTIVA

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 17.45/20,05/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Solo la forza

Rialto — [illegible] IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 18,30/22,30, Ingr. 10.000
La machine — di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Bourdon (Fra. '94) — Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Dal libro di Belletto. V.M. 14 1h 45' Fantathriller

Ritz — viale Somalia [illegible], Tel. 8620.5683, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il terrore dalla sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' [illegible]

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or.: 18.30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Così mi piace — di D. Martin, con L. Perez, R. Moreno, C. Donna (Usa '94) — Una giovane madre di tre figli conquista fiducia in se stessa e si riscatta socialmente grazie alla passione per la musica afro-americana. N. V. 1h 50' Commedia

[illegible] (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84, Or.: 18,15/20,20/22,30, Ingr. 1[illegible]
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, stu[illegible] somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Rouge et Noir — via Salaria 31, Tel. 855.4305. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Aria cond., Ingr. 10.000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' Avventura

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549. Aria cond., Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il terrore dalla sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' [illegible]

Savoy sala 1 — via Bergamo 23, Tel. 8530.0948, Or.: 16,45/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Candyman 2 — di B. Condon, con T. Todd, K. Rowan, V. Cartwright (Usa '95) — Ritorna a seminare nuovi orrori il fantasma dello schiavo nero, la creatura diabolica inventata da Clive Barker V. M. 14 1h 40' Horror

Savoy sala 2 — via Bergamo 17/25, Tel. 8530.0948, Or.: 16.45/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Yankee Zulu

[illegible] — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744 — IMMINENTE APERTURA

Universal — via Bari 18, Tel. 883.1216, Ingr. 10.000
Solo la forza

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Film per adulti.**
AVORIO [illegible] 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 6000
[illegible] via B. Cairoli 53, tel. 474.39.36. Or.: 15,30; 22,30. Ingr. [illegible].
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16,30; 18,30; 21,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. [illegible].0285. **Film per adulti.** Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. [illegible] Corbino 23, tel. [illegible]. **Film per adulti.** Or.: [illegible] 22. Ingresso 4000
[illegible] piazza Repubblica, tel. 464.700. **Film per adulti.** Ingr. 8000.
[illegible] Cairoli 98, tel. [illegible]. **Film per adulti.** Or.: 15; 23. [illegible].
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, tel. [illegible]0205. **Film per adulti.** Or. 15; 22,30 Ingr. [illegible].
TIFFANY v. A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22.30. Ingr. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, tel. 440.2719. Chiuso per restauro.
AVILA corso Italia 37, tel. 841.6082. Ingr. 6000.
CAR[illegible] [illegible] Paisiello 24, tel. 855 4210. Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. Chiusura estiva.
[illegible] **BOSCO** v. Publio Valerio 63, tel. 748.48.44. Or.: 16; 18. Ingr. 5000.
[illegible] via Tortona, tel. 770.089.80. Ingr. [illegible].
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, tel. [illegible]. Or.: 18,30; 20.30. Ingr. 6000
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Prossima riapertura.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. **Camilla.** Or.: 20,30; 22,30, Ing. 6000.
BELLI CLUB [illegible] p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589.4875.

IL [illegible]

DANZA - Proseguono a **Villa Borghese** (piazza di Siena), 20,30, le repliche di «Fellini», balletto in due atti di Tullio Kezich con le coreografie di Misha van Hoecke. Musiche di Nicola Piovani eseguite dall'orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Giuseppe Grazioli, danzano Natalia Makarova e Jean Babilée.
[illegible] - Prima nazionale a Terracina, area **Tempio di Giove Anxur**, per il Festival del Teatro Italiano. Debutta «La famiglia Hyde» di Luigi Maria Musati, con l'interpretazione e la regia di Patrizia Cerroni, coprotagonisti Giampaolo Innocenti e Dimitri Courteau.
OSTIA - Alla [illegible] di Ostia, 21.30, per il ciclo teatrale, la Compagnia de'Cenci in «La Capannina» di André Roussin, con Domenico Alberto. Si replica domani.

MUSICA - **Teatro di Marcello** (via T.Marcello 44, ore 21), Roberta Simone esegue composizioni di Chopin, Scarlatti, Brahms. Nella seconda parte, Giuseppe Di Fabio in pagine di Beethoven, Bach. **Chiostro** [illegible] (Arco della Pace 5), ore 21, Marco Minà alla chitarra e Annamaria Paradiso al pianoforte in musiche di Carulli, Diabelli.
MASSENZIO - **Parco del Celio**, schermo grande, ore 21 «Il cliente» di J.Schumacher e «Il socio» di Sidney Pollack. Ancora film di Pietro Germi sullo schermo piccolo, 21,30. Le pellicole [illegible] «Signore e signori», e «L'immorale».
LIVE - **Testaccio Village** (via di Monte Testaccio 39), i Radio Titolati. **Villa Mercede**, blues [illegible] i Trestaff. **Parco Rockstone** (piazza Albania) easy listening [illegible] Music Together. Villa Ada (via di Ponte Salario). Folkstudio presenta il gruppo irlandese di Kay McCarthy. Casalotti, Yes Brasil. La band Deliqenti al **Caspero**.
[illegible] - Proseguono i festeggiamenti in onore di S. Egidio abate e la XXXIX edizione della Sagra della Nocciola a Caprarola (Viterbo). In piazza **Caccia**, 21,30, concerto della locale Banda Musicale «Filippo Mascagna».
CINEMA - [illegible] (via Boccea 590, ore 21), «L'amore molesto» di Mario Martone, con Anna Bonaiuto. [illegible] (via del Viminale 9), ore 21, «La morte e la fanciulla» di Roman Polansky, con Ben Kingsley e Sigourney Weaver e «Occhi nelle tenebre» di Michael Apted, con Madeline Stowe. **Villa** [illegible] (via Tiburtina 113), ore 21, «Quattro matrimoni e un funerale» di Mike Newell, con Hugh Grant, Andie McDowell. **Torbellamonaca** (via Cambellotti 11, ore 21), «La scuola» di Daniele Lucbetti, con Anna Galiena e Silvio Orlando e «Nella mischia», di G. Zanasi, con L. Vianconzi, A. Proietti. Ingresso gratuito. **Caspero** - Ponte Milvio, 21,15, [illegible] donna» di A.Lee, «Exotica» di A.Egoyan, «Fragola e cioccolato» di Gutierrez e «I sette samurai» di Kurosawa.
JAZZ - Il Roberto Gatto Quartetto protagonista del concerto a [illegible] **Celimontana** (via della Navicella), ore 22, per la rassegna «Jazz & Image».
TORBELLAMONACA - Per il Festival di **Torbellamonaca** «Segni del disagio giovanile», in via Cambellotti 11, ore 21, va in scena «Cannibal» di Crowe-Zajdlic, con Luca Zingarelli e Fabio Ferrari. Regia di Patrck Rossi Gastaldi. Si replica domani.

(m. pr.)

TEATRI

[illegible] IL [illegible] a piazza Vittorio Veneto (Tolfa). Il C.D.A. apre le iscrizioni al coro Spiritual Gospel St. John's Singers per l'anno accademico 1995/96. Informazioni presso la sede dell'Associzione o telefono 99.64.223.
ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia 118, telefono 32.34.890. Gli uffici dell'Accademia Filarmonica Romana e il botteghino del Teatro Olimpico resteranno chiusi dall'1/8 al 3/9 compresi. La vendita degli abbonamenti riprendono il 4/9.
ALFELLINI. Riposo.
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO Passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.827. Ore 21,15. Cooperativa La Plautina presenta la commedia musicale **Pupo e pupa della** [illegible] da G. Feydeau; regia Sergio Ammirata, con [illegible] Ammirata, P. Parisi, S. Bennato, F. Santelli, [illegible] Italia, F. Gigli.
[illegible] DI ROMA largo Torre Argentina, telefono 6880.46.01/2. Botteghino aperto per campagna abbonamenti stagione 1995/96. Dal lunedì al sabato ore 10-14 e 15-[illegible]. Informazioni [illegible] 68.75.445; numero verde 167013390.
[illegible] **CHORO ROMANI CANTO-[illegible]** Si richiedono voci con esperienza di canto corale per realizzazione di importante opera mozartiana. Tel. 86.20.34.38 - 82.73.297.
[illegible] **FESTIVAL.** Cortile Chiesa S. Teodoro al Palatino 7. Proiezione ore 10-12 telefono 678.6824. Riposo.
CLESIS ARTE ROMANA Via Avermo, 1 - tel. 86.20.67.92. Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali di formazione completa per l'attore 95/96 e ai seminari e laboratori di perfezionamento [illegible] il metodo VDA (Vocalità-dinamica-artistica) di Merlo.
EUREKA [illegible] TEATRO DI [illegible] Palazzo dei Congressi E.U.R., telefono 592.11.02. Riposo.
CORO POLIFONICO [illegible]NO viale [illegible] Scimia 1/b, telefono 687.5952. Audizioni per coristi e giovani coristi a partire dal mese di settembre. Maestro del coro Theo Loosli. Per informazioni tel. 687.5952/6880.5837.
[illegible] via del Teatro Marcello 4, telefono 67.84.380. Dal 1º settembre riapre il botteghino per la campagna abbonamenti. Orario 10-13 e 16-19. Dal 20 settembre **Camere da letto** di A. Aychbourn; regia Giovanni Lombardo Radice.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (L. Chigi), telefono 679.5130. Riposo.
[illegible] Forlì 43, telefono 44.23.1300.
[illegible] via Speroni 13, telefono 411.22 87.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, telefono 679.4585. Riposo.
[illegible] via Nazionale 183, t. 48.82.114. Dal 1º settembre campagna abbomanetI per la stagione teatrale 95/96. Orario botteghino 10-13,30 e 14,30-19 sabato 10-13 domenica riposo.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, telefono 68.80.3794. Riposo.
GIARDINO [illegible] via Santa Sabina (Aventino), tel. 57.47.486. Ore 21 [illegible] **de Roma 2,** con Eleonora Fiorentini e la sua Compagnia. Musiche di P. Gatti, A. Zenga. Pren. al 397.397.00. Ultimi giorni.
MANZONI via M. Zeblo 14, telefono 322.3634. Venerdì 1 settembre ore 21. Compagnia Nazionale Italiana Danza Classica in **Romeo e Giulietta,** musica di S. Prokofiev, balletto in tre atti, [illegible] R. Paganini. Dir. d'orch. Bujar Llapai. Orch. e coro del Teatro dell'Opera.
NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 48.54.98. Campagna Abbonamenti Stagione 1995-96 riprende il 4 settembre.
[illegible] **ROMA** *Festival dell'opera e del balletto p.zza di Siena (villa Borghese).* Ore 21 **Fellini** balletto di T. Kezich; musiche di N. Piovani; coreografie di Milo Manara; [illegible] N. Makarova e J. Babilee. Direttore G. Grazioli.
PARCO [illegible] (La Pineta) v.le della Vittoria - tel. 562.13.64. Ore 21 L'Ass. Teatrale [illegible] presenta una serata in ricordo di Checco Durante con L. e L. Durante, E. Milioni, L. Raimondi, E. Pozzi, P. Loreti. In programma poesie e canzoni da il coraggio.
PARIOLI via G. Borsi 20, telefono 808.3523. Sala A: Lunedì [illegible] Settembre ore 16.45 Maurizio Costanzo Show 13º anno.
SISTINA via Sistina 129, telefono 48.26.841. Dal 28 agosto campagna abbonamenti stagione 95/96. Botteghino ore 10-18; sabato e domenica chiuso.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. E' aperta la campagna abbonamenti stagione [illegible]. Segreteria dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 18. Per inf. tel. 588.2034.

MILANO

CINEMA

corso V. Emanuele, tel. 7600.3306. Sale in forza (1ª vis.). Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. Les roseaux sauvages - L'età acerba (1ª vis.). Or.: 17,30; 20,10; 22,30. Ingr.
APOLLO Galleria Cristoforis 2, tel. La machine. Or.: 20,30; 22,30. Vlet. 14. Ingr.
ARCOBALENO Tunisia 11, 2940.6054. Le libertà. Or.: 20; 22,30. Ingr.
ARISTON Galleria del Corso 1, 7602.3806. Butterfly kiss. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Vlet. 14. Ingr.
ARLECCHINO S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. Chiusura estiva.
ASTRA corso V. Emanuele II, tel. 7600.0229. Piccoli omicidi tra amici (1ª vis.). Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 s. 99, tel. Pulp fiction. V. M. 18. Or.: 15,10; 19,10; 22,10. Ingr. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. 6 gradi di separazione. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
Cavour 3, 659.5779. Yankee (1ª vis.), L. Schuster, W. Dunster. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO MULTISALA Sala ALLEN viale No smoking, con S. Azema, P. Arditi. Or.: 18,30; 19,50; Ingr.
Sala CHAPLIN viale Monte Nero 84, tel. Come due coccodrilli, con F. Bentivoglio, G. Giannini, V. Golino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr.
viale Monte Nero 84, tel. Il guardiano di V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.
CORALLO largo Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. Don Juan DeMarco. Or.: 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO Gall. del Corso. Tel. 7600.2184. destiny. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr.
ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. Ciao America (1ª vis.). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, Pulp Fiction. V. M. 18. Or.: 16; 19,10; 22,10.
MAESTOSO Lodi 39, 551.6438. Quell'uomo sarà mio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr.
via Manzoni 40, tel. 7602.0550. Free Willy 2 (1ª vis.). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
MEDIOLANUM corso V. Emanuele 24, tel. 7602.0818. Il terrore della sesta luna. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
METROPOL via Pave 24, tel. Tommy boy. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr.
Galleria Corso 4, tel. 760.223. Killing Zoe (1ª vis.). V. M. 14. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.
Mascagni 8, tel. 0048. L'incantesimo del lago. Or.: 15,15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
NUOVO via Terraggio 3, tel. 875.389. Quattro matrimoni e un funerale. Or.: 20,20; 22,30. Ingr.
ODEON 5 MULTISALA Sala 1 Santa Radegonda 8, tel. 874.547. L'inferno nello specchio (1ª vis.). V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. Tommy boy (1ª vis.). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr.
5 MULTISALA Sala 3 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. Il guardiano di notte. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
MULTISALA Sala 4 S. Radegonda 8, 874.547. Sotto il del pericolo. Film in lingua orig. Or.: 14,35; 17,05; 19,40;
MULTISALA Sala 5 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. La giusta causa. V. M. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr.
ODEON 5 MULTISALA via S. Radegonda 8, tel. 874.547. Virus letale. Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingr.
ODEON 5 MULTISALA Sala 7 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. Forrest Gump. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 8 via S. Radegonda, tel. 874.547. sky. Or.: 15,30; 17,50; Ingr. 10.000.
5 MULTISALA Sala 9 S. Radegonda, tel. 874.547. Ingr.
ODEON 5 MULTISALA 10 S. Radegonda 8, 874.547. A proposito di donne. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr.
ORFEO viale C. Zugna 50, tel. Free Willy 2 (1ª vis.). Or.: 16; 18,10; 20,20; Ingr. 10.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele, telefono 760.207.57. L'uomo prossimo... a letto alle dieci. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, tel. 2953.1103. Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. Il confessionale (1ª vis.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr.
SAN CARLO corso Magenta/ang. Bandello, tel. 48.13.442. libertà. Or.: 18,30; 22,10. Ingr.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Quattro matrimoni e un funerale. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. Sangue innocente. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
VIP via Torino 21, tel. 8646.3647. Nemici d'infanzia. Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

TEATRI

SCALA della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.
Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Fine stagione.
corso di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Fine stagione.
CIAK via Sangallo, telefono 7611.1015. Riposo.
CRT SALONE via U. Cini 7, telefono Riposo.
DELLA 14ª via Oglio 12, telefono 55.21.13.00. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, telefono 545.7174. Fine stagione.
via Larga 14, telefono 72.33.32.22. Fine stagione.
LITTA c.so Magenta 24, telefono 8646.4545. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 48.00.77.00. Fine stagione.
NUOVO piazza San 37, tel. Fine stagione.
OLMETTO via Olmetto 8/a, tel. 875.185. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di citazione.
OUT-OFF via Duprè 4, 3926.2282. Riposo.
PALALIDO Piazzale Stuparich. Per informazioni telefonare 583.159.86 - 718.791. Riposo.
PICCOLO TEATRO Rovello 2, tel. 72.333.222. Fine stagione.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. stagione.
TEATRO corso Venezia 2, tel. 7600.2685. Fine stagione.
SMERALDO piazza XXV Aprile, tel. 2900.6787. Fine stagione.
SOCIETA' UMANITARIA Via Daverio, 7 tel. 55.18.72. Riposo.
TDI ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Fine stagione.
TDI PORTA ROMANA c.so di Porta Romana 124, tel. 5831.5896. Fine stagione.
ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 83.22.550. Fine stagione.
TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, 864.649.85. Riposo.
DEL SOLE via San Elembardo 2, telefono 265.2318. Riposo.
TEATRO DELLE via degli Olivetani 3, 4696350. Fine stagione.
piazza Greco, tel. 657.0895. Riposo.
TEATRO L'ARCA XXII Marzo 23/15, tel. 739.6268. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, telefono 832.3126. Fine stagione.
via Pisanello 1, tel. 4870.7203. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1695. Fine stagione.
VILLA via Stilicone 36, tel. 61.36.123. Oggi ore 23 Locatelli, pianoforte.

Mostra agroalimentare dal 6 settembre al palazzo delle Esposizioni di Pavia

Un «Autunno» da gran Pavese

Concerti e performances fra incontri di cucina

MILANO. Il 6 settembre si inaugurerà al Palazzo delle Esposizioni di Pavia (terminerà l'11) la 43ª edizione dell'Autunno Pavese. Organizzata da Pavia Mostre, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pavia, questa è la mostra provinciale più importante del settore agroalimentare, comparto leader dell'economia pavese, e ospita infatti rappresentanze delle altre Camere di Commercio della Lombardia. Accanto alle tradizionali mostre zootecniche, ogni si allarga il numero delle categorie e degli espositori che danno il loro apporto affinché la Mostra funzioni al meglio.

Per questo motivo «Pavia Mostre - Autunno Pavese 1995» quest'anno ha affiancato alle tante esposizioni anche concerti, esibizioni e performances di molti artisti dell'area folk. il divertimento per le molte persone che visiteranno l'esposizione starà soprattutto nella degustazione cibi. Al Ristorante denominato Gran Pavese si susseguiranno una sera dopo l'altra, incontri cucina. Ai fornelli ci i cuochi impiegati nei ristoranti che fanno capo all'Associazione Ristoratori. Alla Trattoria «La Risèra» ogni sera verranno serviti, come avveniva in passato, diverse centinaia piatti di riso. Alla Corte del Casaro e a quella dei Salumi saranno possibili ghiotti assaggi di formaggi e salumi.

L'Oltrepò Pavese, cucina e vini doc

Così come recita il comunicato stampa della manifestazione sono appunto queste degustazioni a rendere speciale l'Autunno Pavese rispetto ad altre fiere del settore: qui non solo si assaggia, ma si compara educando il gusto. A questa regola tutti, dal pubblico agli operatori. La degustazione comparata infatti permette agli esperti di avere un panorama delle diverse produzioni e al grande pubblico di migliorare la propria educazione alimentare. I principianti possono avvicinarsi ai prodotti della cucina tipica nostro paese dimenticando per qualche giorno le mode e le abitudini alimentari straniere entrate di prepotenza sulla tavola degli italiani. A onor vero va anche detto che non tutte degustazioni saranno gratuite, ma verranno comunque offerte a prezzi promozionali. Ogni piatto sarà accompagnato da vini Doc della provincia, vale a dire soprattutto d'Oltrepò anche, in piccola parte, provenienti dalla minuscola area delle colline Miradolo. Da non perdere salotto della Grappa dove si susseguiranno degustazioni comparate di grappe d'ogni tipo.

Nella «Giasèra» (il rammenta la grotta nel terreno dove, bene isolate dalla paglia di riso, le lastre di ghiaccio cavate da una risaia appositamente allagato d'inverno si conservavano durante le torride estati della bassa) i gelatieri pavesi offriranno loro prelibatezze.

Gli orari di apertura sono: giorni feriali 17/24 e la domenica 10/24. Per informazioni tel. 0382/24786

Luca Dondoni

RITROVI

piazza Greco, Tel. 670.4353. Chiusura estiva.
BODEGUITA via Col di Lana 3. Tel. 8940.0580. Cucina cubana.
CA' via Lodovico il Moro 117. 8912.5777. Cabaret con G. Palladino, V. Mancino, V. Lo lacono.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81. Telefono 895.11745. Chiusura estiva.
DISCOTECA LATINA p. XXIV Maggio. Tel. 58.102.786. Musica Latina con Ugueto d. j.
GRILLO PARLANTE Alzaia Naviglio Grande 36. 8940.9321. Chiusura estiva.
MILANO IN via del Missaglia 45/3. Tel. 848.4731. Chiusura estiva.
NONSOLOMUSICA via Ortles 82. Telefono 5521.0905. Chiusura estiva.
via Pozzotti. Telefono 8950.1007. Chiusura estiva.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
TROPICAL via Molino Armi 18. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza. Telefono 8940.2874. Riposo.
CAFE' in p.zza Duomo (pas int. 49.16.982). Linea due, musica jazz.
CAFE' CHANTANT piazza Carducci Monza (Milano). Musica jazz con Giovanni Croce.
piazza Duomo a fianco dell'Arengario (inf. tel. 16.982). Stefano Covri trio.
BABILA MIX ESTATE Piazza San angolo corso Vittorio Emanuele (per inf. tel. 481.6982). The musica jazz.
LAS NOCHES DE CUBA (Parco dell'Ippodromo di San Siro - Piazzale dello Sport. Tel. 0337/32.71.14. Ore 22-1 suoni e danze dall'isola del Caraibi con Tony Menendez e la compagnia.

ARENE ESTIVE

Rotonda della Besana, via Besana 12, t. 550.156.48. Lire 9000. Ore 21,45 L'amore molesto, A. Mario Martone.
REALE Piazzetta Reale, 87.50.80. L. 5000 - tessera 1000, riduzione 2500. Ore 21,30 Rashomon, reg. A. Kurosawa.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. Prima dell'alba. Ore 20,20; 22,30. L. 8000.
via Torino 30. Tel. 87.46.26. La scuola. Ore 20,10; 22,30. L. 8000.
CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 87.48.26. Poetic justice. Ore 20,10; 22,30. L. 8000.
via Sangallo 33. 76.11.00.93. Riposo.

CINETECA via Oxilia 10. Telefono 82. Chiusura estiva.
DE AMICIS via Caminadella. Telefono 86.45.27.18. La morte e la fanciulla. Ore 18, 20, 22. L. 7.
MEXICO via Savona 57. T. 48.95.102. L. Ore 22,30. commessi.
PALESTRINA Palestrina 7. Telefono 67.02.700. Chiusura
SANLORENZO di Ticinese 45. Lire 6000. Chiusura estiva.
via Pacinotti 6. Telefono 3921.04.83. Ore 20,15; 22,15; L. Lisbon story.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48. T. 60.30.42. Chius. estiva.
PALAZZO DUGNANI v. Manin 2. Telefono 65.54.977. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. Selen super... porca - Top Model n. 1. V. M. 18.
AMBRA v. Clitumno ang. v. Padova, t. 2682.2610. L. 10.000. Ap. 14.30. Privé per voglie anali - Anal senza limiti per ragazze bisex.
ARGO via Torino 79. Lire 10.000. Apertura ore 13. della verginità anale - sessuali americane.
ASTOR corso Lire 12.000. Ap. 13. Sogno di donna bagnata.
ASTORIA viale Monterosa 55. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. Oralità di una moglie - Depravazione di femmine ingorde.
ATLAS via Sansovino. L. 10.000. Maialone voglioso.
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 8. L. 10.000. Cora l'assatanata - Lussurie viziose a Canterbury.
CIELO v.le Premuda. Telefono 76.64.78. Lire 12.000. Ap. ore 15. Profondo sapore dell'amore.
CITTANOVA 153. L. 10.000. story.
via F. Filzi. Apertura ore 14,30. Lire 12. Ingordigia
DONIZETTI via da Pavicale 13. Lire 10.000. Angeliche perversioni.
EMBASSY via Fra' di Bruno 8. Lire 10.000. Buchi bagnati uccelli neri - Trionfo del
via C. Da Sesto 5. L. 10.000. Ap. 15. Sexy varietà + film.
LORETO v. Celedda 10. L. Ap. 15. Vizi orali di una minorenne.
R. Sanzio 23. L. 10.000. il gusto in bocca.
via degli Imbriani. Lire 8000. Piaceri profondi di orgasmi anali - Il sofà delle porcone.
ROXY corso Lodi 128. Lire 12.000. Viet. 18. Apertura 14,20. - Black calura anale.
ZODIACO via Padova 179. Apertura ore 14. L. 10.000. La donna affamata di ermafroditi per giochi gruppo - Le bestie sempre più ingorde. V. M. 18.

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

UDINE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. L'anno prossimo vado a letto alle 10. Or.: 18; 20; 22.
CAPITOL Volontari Libertà, 454.286 - 297.497. Free Willy 2. Or.: 18; 20; 22.
Poscolle 8/B, tel. 504.240 - 297.497. L'incantesimo del lago. Or.: 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza, tel. 501.258 - 297.497. Mister Destiny. Or.: 18; 20; 22.
FERROV. Una vita al massimo. Or.: 19,45;
via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. Terrore dalla 6ª luna. Or.: 18; 20; 22.

TRIESTE

via Gessi 14, telefono 304.222. Mangiare bere uomo donna. Ore 21.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. L'ultimo fuorilegge. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
viale XX Settembre 35, tel. 66.24.24. Free Willy 2. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
via XX Settembre 37, telefono Luce
1 XX Settembre 30, tel. 635.163. L'incantesimo lago. Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, tel. 635.163. Tommy Boy. Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX 30, telefono sithy. Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 via Settembre 30, tel. 635.163. La machine. Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. Butterfly Kiss. Or.: 17,30; 19; 20,30;

MESTRE

via Carducci, telefono 980.834. Tommy Boy. Or.: 20,15; 22,15.

CORSINO corso del Popolo. L'incantesimo del lago. Orario: 20,30; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 988.722. Willy 2. Orario 20,15; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 539.1655. Little Odessa. Orario: 20; 22.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.654. Butterfly Kiss. Orario: 20,30; 22,15.
1 via Palazzo 31, telefono 971.444. Mr. Destiny. Orario: 20,15; 22,15.
via Palazzo 31, telefono 971.444. Pulp fiction. Orario: 19,30; 22,15.
S. MARCO v.le S. Marco, telefono 531.7086. Terrore dalla 6ª luna. Orario: 20; 22,15.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. Riposo.
via Quattro Spade 19, telefono 595.990. Tommy Boy. Apertura ore 16.
via Cere, telefono Stargate. Orario: 18; 20,10; 22,15.
via Roma 3, telefono 596.628. Terrore 6ª luna. Orario: 16; 18; 20; 22.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.705. Gump. Apertura 15,30.
piazza Viviani 10, telefono 800.6100. L'incantesimo lago. Or.: 17,30; 19,05; 20,40; 22,15.
via Sabotino 2, telefono 913.591. Forrest Gump. Orario: 17,30; 19,50; 22,10.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. Free Willy 2. Ap.: 17.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, tel. 323.607. L'incantesimo del lago. Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.
corso Palladio 176, telefono 543.492. Chiuso per ferie.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. Tommy Boy. Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
strada Filippini 5, telefono 321.909. Free Willy 2. Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. Whore 2. Orario: 18; 20; 22. Viet. 18.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. Free Willy 2. Orario: 20; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.668. Mr. Destiny. Orario: 17,30; 19; 20,30; 22,15.
CENTRO A. (Cordenons), telefono 932.725. Chiuso per ferie.
PARCO GALVANI. Domani: Sotto il segno del pericolo.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. Il guardiano di notte. Orario: 18,30; 20,15; 22.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. Butterfly Kiss. Orario: 17,30; 19; 20,30; 22,15.

TREVISO

CORSO tel. 549.322. Sky. Or.: 18; 20,40; 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. Oggi concerto. Domani: Il terrore dalla sesta luna.
EDERA p.zza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. Assassini nati. Or.: 20; 22,15.
PIAZZA S. PARISIO. Sotto il segno del pericolo. Or.: 21,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono Tommy Boy. Orario: 18,15; 20,15; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.148. L'ultimo fuorilegge. Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
Fogazzaro, telefono Riposo.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. Mr. Destiny. Orario: 18,10; 20,10; 22,15.
PICCOLO piazza Martiri di Belfiore 2, telef. 300.224. Or.: 20; 22.
via Carlo Alberto 14, 542.611. Blu Sky. Orario: 18; 20,40; 22,15.

BELLUNO

EDISON via Mattiotti 8/B, telefono 940.305. S.P.Q.R. 2000 ½ anni fa. Orario: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. Luce rossa. Or.: 15,30.
ARENA PARCO COMUNALE. Sole ingannatore. Ore 21,15.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. Tommy Boy. Ap. ore 16.
ARCOBALENO via Beni 2, telefono 600.620. Mr. Destiny. Ap. ore 16.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. Chiuso per lavori.
ROMANA. Prima dell'alba. Ore 21.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87. Butterfly kiss. Apertura ore 18.
QUIRINETTA p. Insurrezione, tel. 875.1680. Free Willy 2. Apertura ore 16.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telef. 875.0720. Il terrore dalla 6ª luna. Apertura ore 16.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. Chiuso per ferie.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. Free Willy 2. Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.
D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. L'esca. V.M. 18. Orario: 17; 19; 21,15.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. L'uomo ombra. Orario: 18; 20; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. Butterfly Kiss. Orario: 17; 18,40; 20,20; 22.
ARENA S. ANGELO. Story. Ore 21.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, telefono 29.650. L'ultimo fuorilegge. Ore 20; 22,10.
ODEON ARENA via Manzoni 18, tel. 24.837. Riposo.

TEATRI

(Portogruaro). Estate musicale a Portogruaro. Oggi ore 18 Giannamea-Voltan in concerto, musiche Bizet, Prokofiev, Hindemith, Tansman (ingresso libero).
TEATRO SOCIALE (Portogruaro). Estate a Portogruaro. Oggi ore 21 Praga capitale europea della musica, concerto con musiche di Dvorak, Schulhof e Smetana.
PIAZZA DELLA REPUBBLICA (Portogruaro). Estate musicale a Portogruaro. Oggi 18,30 concerto in piazza gli allievi della Scuola di perfezionamento di Portogruaro.

PADOVA
STADIO APPIANI. Sabato 2 settembre ore 21, spett. di Roberto Benigni, prev. presso: Discoland, 23 Dischi, Ricordi.
ROMANA. Venerdì 8 settembre ore 21 A. Bergonzoni in La cucina nel frattempo.
PIAZZA DEI 7, 8, 9 settembre ore 18,30 e 21,30 Buonastrada, musicisti di strada.
COLONIA ESTIVA. 30/8 ore 22, Concerto jazz: Steve Coleman (alto sax), Bunky Green (alto sax), Lovano (sax tenore), Craig Handy (sax tenore), Kenny Davis (basso acustico), Ralph Peterson (batteria); prev.: Box Office.
TEATRO DEL PARCO MAGNOLIE (Abano Terme). Giovedì 31 ore Carmen, coreografia di Amedeo Amodio, Aterballetto (informazioni 049-8669055).
PARCO CASTELLO RE. Oggi ore 21 spettacolo Luci e Suoni.

TREVISO
PIAZZA DEI SIGNORI. Oggi 21 Fiorella Mannoia in concerto (inf. tel. 0422-56.600/542.330).
PIAZZA SAN PARISIO. Giovedì 21 Sabina Guzzanti e David Riondino; 1/9 ore 21 Bisio; 2/9 Paolo Hendel; 3/9 ore 21 Gioele Dix.
Autunno Musicale Trevigiano 1995: 20 settembre Il ratto dal serraglio, di Mozart, dirige Zoltan Pesko.

73° Festival areniano: 31 agosto 21 di Giuseppe Verdi, dirige Nello; oggi 21 Carmen di Georges Bizet; Turandot di Giacomo Puccini, dirige Daniel Oren.
TEATRO ROMANO (045 590.089). Oggi ore 21 La tempesta di Shakespeare con Glauco Mauri e Roberto Sturno (per informazioni telefonare 045/590.089).

CASTELLO DI (Teatro Tenda) Alpe Adria Puppet Festival: mercoledì 6 settembre ore 18,30 Il principe povero, compagnia «Fabbrica del desiderio».
LANZI. Alpe Adria Puppet Festival: mercoledì settembre ore 18,30 Charta, comp. Arcen-terre di M. Schuster (Francia).

PIAZZA MATTEOTTI. Oggi ore Concerto di bande zingare.
PIAZZA 1 MAGGIO. Domani ore 21 spettacolo di Roberto Benigni.

TEATRI

PALERMO

TEATRO [illegible] (Ente [illegible]mo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara [illegible] 95, tel. 323.400-661.5707.

CATANIA

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, [illegible] 447.603.

RITROVI

TIVOLI: pranzo e [illegible] per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket [illegible]. Tel. 095 497.962.

MESSINA

[illegible] ENTE TEATRO DI [illegible] «Stagione 1994-95 di [illegible] lirica, sinfonica e [illegible] balletto. [illegible] E BALLETTO». [illegible] opera [illegible] (novità assoluta) [illegible] Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Essas T. Valli di Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.
ENTE TEATRO DI MESSINA: La Traviata di Giuseppe Verdi, con K. Casello, S. Fisichella, S. Antonucci; direzione musicale [illegible] M. Guidarini, regia di L. Codignola. Per inf. tel. (090) 345.233.
TAORMINA [illegible] l'Orchestra Sinfonica [illegible] e del Coro dell'Accademia di Santa [illegible] diretti da G. Ferro. Musiche di Ravel e Orff. Oggi nel Teatro Antico alle 21. Per informazioni telefonare allo 0942/21.142.

TEATRI

TAORMINA ARTE: L'acqua e la pietra di G. Battezzato e M. [illegible] Blandini, regia di M. M. [illegible]. Oggi [illegible] Palazzo dei Congressi alle 21. Per informazioni [illegible] 0942/21.142.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Blood Simple
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Lola Darling, Lianna

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: The Mask
[illegible]
ARENA VOLTA [illegible] **il cliente**
[illegible]
[illegible] **Rob Roy**
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: La regina Margot
[illegible]
ARENA [illegible] **river wild**
CAPACI
ARENA KENNEDY: [illegible] **letale**
PORTICELLO
ARENA PARADISO: Quattro matrimoni e un funerale

RAGUSA

DONNA LUCATA
ARENA [illegible]
SCOGLITTI
[illegible] **ESTIVO: Junior**

MESSINA

TRECASTAGNI
ARENA METROPOLITAN: Nell
LETOJANNI
ARENA [illegible]
ARENA [illegible]**: L'**[illegible]

IL [illegible]

[illegible] - Ancora musica nell'atrio del Municipio di Sant'Alfio (Catania), dove alle 21, per la rassegna pianistica, è previsto il recital di Vera Lizzio.
NICOLOSI - Nuovo titolo teatrale a Nicolosi (Catania), per la rassegna «Etnoadi '95». Al **parco comunale Anselmi**, ore 21, «La divina contesa» di Alfio Guzzetta e «Civitoti in pretura» di Nino Martoglio, due atti unici allestiti da Centro Culturale Magna.
PALERMO - Alla **biblioteca Comunale**, per il progetto «Da Palermo a Balarm», serata dedicata all'Ecuador e alla musica andina. A **Palazzo Mordese** proseguono le repliche [illegible] «C'era e c'era Giuseppe Schiera», di Salvo Licata, con Giorgio Li Bassi, regia di Enrico Stassi. Inizio ore [illegible].
NOTO - Si inaugura a Noto (Siracusa), nel cortile dell'**Istituto Magistrale**, 21,30, la 3ª edizione di «Itinerari del Jazz contemporaneo», festival con [illegible] direzione artistica di Stefano Maltese. I primi ad esibirsi [illegible] i fisarmonicisti Gianni Coscia e Antonello Salis, artisti [illegible] fama internazionale [illegible] repertorio originale. A seguire la formazione di soli sassofoni e clarinetti «Atipico Trio», con Carlo Actis Dato, Sandro Cerino e Piero Ponzo.
S. VITO - Ricco anche oggi [illegible] programma jazz del festival a San Vito Lo Capo (Trapani). Primo concerto alle 17, alla **spiaggia**, [illegible] il gruppo allievi diretto [illegible] Paolo Damiani. Alle 22, [illegible] **Club**, Hal Crook. La formazione annovera Mimmo Cafiero alla batteria, Walter Schmocker [illegible] contrabbasso, Giovanni Mazzarino al piano, Mick Goodrick alla chitarra e Hal Crook [illegible] trombone. A mezzanotte, presso il **baschetto Barroso**, Riccardo Biseo Trio, con il pianista affiancato da Pietro Ciancaglini al contrabbasso e Francesco Sotgiu alla batteria e a seguire jam session.
TAORMINA - Per il programma di «Estate a Taormina», dedicato a lady Florence Trevelyan, primo di una serie di spettacoli alla [illegible] **Comunale**, 21,30, curati dall'Opera dei Pupi rappresentata dalla Cooperativa Teatrale «E.Macrì».
[illegible] - Spettacolo teatrale a Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), con il gruppo ATA impegnato in «Lisistrata» da Aristofane, adattamento di Carlo Alighiero. Recitano Martine Brochard, Gegia, Marina Occhiena, [illegible] la partecipazione di O[illegible] Maria Guerrini. Regia di Silvio Giordani. Inizio 21,30.
[m. pr.]

PALERMO

Il maestro Silvio Orlando

Al cinema «Aurora» sta[illegible] è in programma «La scuola», l'ultimo film di Daniele Luchetti interpretato da Silvio Orlando

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 35, Tel. 837.502 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bellini — v. Gioberti [illegible], Tel. 25.905
Il [illegible] di [illegible] — di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi [illegible], Tel. [illegible]73.750 Cineclub — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — [illegible] 16, [illegible], Or.: 16,30/22,30
Il terrore dalla [illegible] — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. [illegible] (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio [illegible] con un Ufo nello Iowa. A un team [illegible] governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**

Corsaro — v. S. [illegible] al Borgo 49
La [illegible] storia [illegible] Olga O.

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.324
[illegible] machine — di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. [illegible] (Fra. '94) — Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. [illegible] libro di [illegible] V.M. 14 1h 45' **Fantathriller**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — [illegible] Luglio 70, Tel. 718.695 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246
Tommy Boy — di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47 — CHIUSO

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Lisbon Story — di W. Wenders, [illegible] R. Vogler, P. [illegible] (Ger.-Port. '94) — La ricerca di un [illegible] cinematografico scomparso dalla sua casa [illegible] occasione per una minuziosa ricognizione di [illegible] N. V. [illegible]

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. [illegible]. Cineclub, Or.: 20,30/22,30
La [illegible] — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i [illegible], amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Igiea Lido — v. Ammiraglio [illegible], Tel. 545.651. Or.: 16,30 18,30/20,[illegible], Ingr. 10.000
Splatters - Gli schizzacervelli — di P. Jackson, con T. [illegible], D. Penalver, E. Moody (Usa '95) — Pupazzi animali e personaggi demenziali [illegible] si scatenano dando luogo a [illegible] mania, colpendo [illegible] tutto [illegible] testa... N. V. [illegible] **Horror**

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. 588.290 — PROSSIMA APERTURA

RAGUSA

[illegible] — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052 — CHIUSURA ESTIVA

SIRACUSA

[illegible] — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Tommy Boy — di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' **Commedia**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760 — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible] — p. Le Pera, Tel. 726.390 — Rassegna cinema d'autore

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Strane storie — di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un [illegible]: Fuorno, [illegible] come spunto lo [illegible] dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Film per adulti

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — [illegible]gina Margherita, Tel. 26.650 — CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 69, Tel. 20.042
[illegible] in Paris — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' **Storico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952 — [illegible]

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 896.169 — CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina [illegible], Or.: [illegible], Ingr. 8000; [illegible] 6000
In trappola — di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chen (Giap. [illegible]) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18. 1h 50' **Avvent.**

Moderno — s. Garibaldi 366, Or.: [illegible], Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghilt. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

VIBO VALENTIA

[illegible] — [illegible]

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183 — CHIUSURA ESTIVA

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo
Intervista [illegible] vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94). — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita annoi senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Argentina — v. Venasco, 10, Tel. (095) [illegible], [illegible]: 20.45/22.45
La signora [illegible] — di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94). — Una [illegible] modello, simpatica e maestra di bon ton. In realtà [illegible] vicini indesiderati o inopportuni [illegible] la lezione di un serial-killer. N. V. 1h 35' **Commedia**

Capitol — via Vicenza [illegible], Tel. 506.471
Ciao Julia sono Kevin — di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con [illegible] reciproca che non lascia molto scampo... N. V. 1h 42 **Commedia**

[illegible] — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Miramare — a. [illegible] 339, Or.: [illegible]
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. [illegible] (It./Fra. '94) — Un mite signore, [illegible] all'opposizione nelle riunioni di condominio, [illegible] scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.152, Or.: 21-23
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

[illegible] — Mondello
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) - Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene [illegible] un mo[illegible]tratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60, Or.: 21/20; lun. 15/22,30
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane [illegible], vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

La Sirenetta — Valdesi - Mondello, Or.: 21,15
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181
Killing Zoe — di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95) Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' **Drammatico**

MESSINA

Gree Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
Belle al bar — di A. Benvenuti, con A. Ben[illegible], E. Roberts, A. [illegible] (Ita. '94) - [illegible] si innamora del cugino che non vede da [illegible] anni, un ristoratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. [illegible] 1h 50' **Commedia**

Savio — Via Frumentaria, Tel. 090/711.809, Or.: 20,05/22,45
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia [illegible]dole anche a uccidere. N. V. 1h 48' **Avventuroso**

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
Colpo di luna — di A. Simone, con T. Karyo, [illegible] Manfredi, I. Pasco ([illegible] Fra. [illegible] '94) - Un astrofisico entra casualmente in contatto con una comunità di malati di nervi e comprende la fredda inutilità della sua scienza. N. V. 1h 25' **Dramm.**

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi 4, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

TRAPANI

Della Vittoria — Via San Rocco 1, Erice — PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378, Ore 16,30/18/19,30/21/22,30 L. 10.000/7000
L'i[illegible] del lago — di R. Rich (Usa '95). — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. [illegible] 40' [illegible]

Ariston 2 — Via Deledda 46, Ore 18,15/20,20/22,30 L.10.000/7000
La machine — di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Bourdon (Fra. '94) — Un medico inventa una macchina che trasferisce [illegible] psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Dal libro di Belletto. V.M. 14 1h 45' [illegible]

Capitol — Via Roma 187, Tel. [illegible]1.389, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
Tommy Boy — di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — (All'aperto) Viale Poetto, Ore 21,30. L. 6000/3000 Rass. Cinema sotto le stelle
D'amore e ombra — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 46' Dramma.

Nuovo Odeon — Via Orlando, [illegible] 667.789, [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' Avventura

Scuola [illegible] — (All'aperto) Via Milano - Quartu, Ore 21,30. L. 4000/2000 Rass. Cinema sotto la Luna
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94). — Cacoia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario [illegible] governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

Nuovo Olympia — Via Roma, 91, Tel. 669.059, Ore 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Il terrore della sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' Fantascienza

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Ore 16/18/20/22
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti [illegible] si contendono lo stesso scoop, una storia a base di bombardoni e [illegible]. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' Commedia

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078 (arena all'aperto), Ore 21,30. L. 4000 — OGGI RIPOSO

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 231.273 — [illegible] FERIE

Moderno — Viale Umberto I 19, Tel. 235.147 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Corso V. Emanuele II [illegible], Tel. 238.369 — CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

T. delle Saline — Tel. 341.322, Via La Palma, Ore 21. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda, Tel. 40.82.230. Ore 21, Lire 20/18/15/12/10.000 — OGGI RIPOSO

Jazzino — (All'aperto) Fiera, viale Diaz, Ore 22 - Ing. libero — Serata jazz con il quartetto di Maurizio Giammarco

Sant'Eulalia — Arena all'aperto, Via Collegio 2. Tel. [illegible], Or. 21,30. 6000/5000/4[illegible]
Clerks — (Usa '94). — Una giornata di avventure per due ragazzi, commessi in un emporio di periferia V. [illegible] [illegible] Rassegna Nottetempo

SASSARI

Sassari Estate — cortile Scuola Media 2, Corso R. Margherita, Ore 21,30. L. 5000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) [illegible]

Il Ferroviario — Piazza Stazione, Ore 21,30. L. 5000 (spazio all'aperto) — OGGI RIPOSO

SARDEGNA DUE

[illegible] Casanova chiamato Bob Hope

Il [illegible] Bob Hope (nella foto) è il protagonista del film [illegible] grande notte [illegible] Casanova», diretto nel '54 [illegible] Norman McLeod, in onda [illegible] alle 20,30 [illegible] Sardegna Due

IL [illegible]

Teatro

A Sassari debutta «Ormea», l'ultimo lavoro del Théâtre en Vol, che a luglio era stato presentato in Olanda e in Germania. Lo spettacolo sarà stasera nel campo dell'oratorio del Sacro Cuore, quartiere [illegible] Rosello, [illegible] 21,30. Puccio Savioli e Michelle Kramers hanno raccolto idee nella Genesi e nelle opere di Buzzati e Kafka per mettere in scena l'utopia. Davanti agli occhi degli spettatori viene costruita una torre dotata di fantastici marchingegni, simbolo del Progresso che dovrebbe salvare l'umanità. Lo spettacolo verrà riproposto giovedì in piazza Duomo per il festival «Arte in strada». A Gadoni stasera teatro sardo in piazza (ore 21,30): la compagnia Su zassini presenta «No funti contus de forredda».

In [illegible]

Al Jazzino di Cagliari c'è un quartetto guidato dal sassofonista Maurizio Giammarco, con Luca [illegible] (piano), Billy Sechi (batteria) e Piero di Rienzo (contrabbasso). [illegible] cripta [illegible] Santa Restituta, in via Sant'Efisio, primo concerto della rassegna «Echi lontani», organizzata dalla Cogitur (inizio [illegible] 20,30, il biglietto costa settemila lire). La Nova Schola Gregoriana diretta da Alberto Turco presenterà «Hymnum cantemus», un repertorio di canti di rito gregoriano e ambrosiano. Roberto Vecchioni [illegible] al campo sportivo di Teti (21,30), i Tazenda a Vil[illegible] Monteleone (ore 22). A Calangianus musica cubana con le Soneras Son. Sett[illegible] ragazze guidate dalla com[illegible]ice e chitarrista Marilyn [illegible]odriguez che propongo[illegible] ieme el tradizionale «son[illegible] cha cha cha, salsa e mer[illegible]. Fra [illegible] tante b[illegible] centro[illegible]icane che girano l'Europa in estate [illegible] una [illegible] più raffinate: tutte le musiciste hanno alle spalle anni [illegible] conservatorio, attività concertistica da solista o incarichi stabili in orchestre sinfoniche. Rock a Tortolì con gli Animanera, band cagliaritana g[illegible]ta [illegible] Alberto Sanna (alle 22, piazza Rinascita), e [illegible]a con gli Umiliati e [illegible], [illegible] Cabras la [illegible] «Notti magiche e Tharros» verrà [illegible]a [illegible] dal coro di Neoneli, alle 21,30, nel piazzale della chiesa di San Giovanni.

Film [illegible]

A Cagliari l'arena di Marinapiccola [illegible] fatto il pieno quasi ogni sera, e proseguirà fino a domenica, aggiungendo [illegible]nda al programma tre titoli fra i più richiesti: «Stargate», «Il corvo» e «La scuola». Stasera intanto c'è «D'amore e d'ombra». Sullo schermo di [illegible] le «Dichiarazioni d'amore» di Pupi Avati e a Villasimius «Quattro [illegible]moni e un funerale». Concedono il bis [illegible] per «Forrest Gump» a Palau per «Intervista col vampiro». [m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

6,45 [illegible]
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs**, telegiornale sardo 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
[illegible] — **Junior tv**, [illegible] animati
18 — **Tgs**, telegiornale [illegible] edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una [illegible] ogni mezz'ora
21 — **Antologia [illegible] Sardegna [illegible]**, programma [illegible] folklore
23 — **Tgs**, telegiornale [illegible] edizione [illegible]la notte. Una edizione [illegible] mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Antologia di Sardegna [illegible]**
3,30 [illegible]
—— **Telefilm, programmi non stop**

[illegible]

6,30 **Il [illegible] Telegi**
11,30 [illegible]
13,30 **Cinemondo**
14 — **Teleginotizie** (non stop)
15,30 [illegible]
[illegible] — [illegible] **Auto**
21,15 **Primopiano**, [illegible] in studio A. Sanna
22 — **Cinemondo**
22,30 **Documentario**
23 — **Teleginotizie**
24 — **Redazionale Venere**
2 — **Titolatrice**

Cinquestelle

9 — **Cartoni animati**
9,30 **Cartoni animati**
[illegible] — [illegible]
12 — [illegible]
13,30 [illegible]
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale** (replica)
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, un programma condotto da Mauro Micheloni
19 — [illegible]
19,30 **Telegiornale**
[illegible] — **Telegiornale** (replica)
20,30 [illegible] **giallo**, film
22,30 **Telegiornale** 3ª [illegible]
23 — **Telegiornale** (replica)
[illegible] **Messaggerie**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — [illegible]
19,30 [illegible], notiziario
20 — **Azzurra**, [illegible]
20,30 [illegible]
22 — **Cinem[illegible]**, rubrica cinematografica
22,30 [illegible] notiziario

T. C. S.

7,30 **Uomo Tigre**, cartoni animati
8 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Superamici**, cartoni animati
14 — **Soldato Benjamin**, telefilm
14,30 **Falcon Crest**, telefilm
15,30 **Maghi [illegible]lia**
16,45 [illegible]
17 — **Tcs notizie**
17,30 [illegible] telefilm
18,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
20 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
20,30 **[illegible] lunga notte**, miniserie
22 — **Squadra anticrimine**, telefilm
23,30 **[illegible] nel buio**, [illegible]
[illegible] — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **[illegible] notizie**
—— **Programmi non stop**

Sardegna 1

8,30 **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Angie girl**, cartoni animati
9,30 **Televendite**
13,15 **Per la strada**, rubrica
14,15 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
18 — **Televendite**
19 — **Match music**, rubrica musicale
19,30 **Per la strada**, rubrica
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Il transatlantico della paura**, telefilm
21,30 **Twilight zone**, [illegible]
22,30 **Sardegna giornale**, [illegible]
[illegible] — **Howling V**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Killer kid**, film
— [illegible] **Sardegna giornale**
3,15 **Le [illegible] mogli di Stepford**, film
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
5 — **Battura di caccia**, film

Sardegna [illegible]

7,30 [illegible]
8,45 [illegible]
12,30 **Ironside**, telefilm
13 — **[illegible] al cuoco**, rubrica
14 — **Crazy dance**, programma musicale
14,30 **Sardegna [illegible] news**, notiziario
16 — **Televendite**
17 — **Piacere Italia**, rubrica
17,15 **Tg Rosa beach**, informazione leggera
18 — **Rosa tv presenta Marilena**, novela
19 — **Sardegna due news**, notiziario
19,30 **Tg Rosa beach**, informazione leggera
20 — **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **La grande notte di Casanova**, film regia N. McLeod ('54)
22,15 **Sardegna due news**, notiziario
22,30 **Futbol Americano**, speciale
23,45 **Campionati italiani guidatori trotto**, ippica
0,45 **Sardegna due news**, notiziario

[illegible]

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
16,30 **Tv shop**, televendite
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, [illegible]
21,45 **[illegible] bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 29 Agosto 1995
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Forze dell'ordine mobilitate per la marcia dei tre cortei che poi si riuniranno in piazza della Libertà

«Stato d'assedio» per la grande protesta

Oggi in 8 mila in città dalle zone alluvionate del Piemonte

ALESSANDRIA. E' il giorno [illegible] grande protesta. Hanno promesso [illegible] essere in tantissimi. E i promotori ne attendono circa ottomila. Sono gli alluvionati che non si accontentano più delle promesse delle istituzioni. Questa mattina marceranno in tre cortei: partiranno dai quartieri più colpiti, punto di raccolta per chi arriva dalle altre province alluvionate.

Da settimane il meccanismo dei comitati è in allerta per preparare quello che in un primo momento doveva essere l'emblema dell'insoddisfazione [illegible] come è stato gestito il dopo alluvione. Avevano promesso blocchi stradali e ferroviari, una lotta dura, un modo per [illegible] di nuovo per un giorno alla ribalta dei mezzi d'informazione: per non essere dimenticati. Polizia e carabinieri sono [illegible] allarme ormai da giorni e gli incontri tra responsabili dei Comitati alluvionati e forze dell'ordine hanno fatto rientrare i propositi [illegible] «battaglia». E' probabile che [illegible] blocchi stradali ci saranno [illegible] ranno quelli inevitabili, dovuti alla marea [illegible] gente che invaderà piazze e [illegible] e che certo non consentirà spazio al traffico automobilistico.

«Ci stiamo preparando - commentava ieri il capo di gabinetto della questura, Angelo Sanna -: gli obiettivi sono tanti, è stato organizzato un presidio costante sul territorio durante tutta la manifestazione». La questura non dice dove sono i punti di «osservazione», ma è presumibile che siano agli snodi stradali [illegible] autostradali più importanti per l'accesso alla città. «Top secret» anche il numero degli uomini impegnati. M dovrebbero esserci oltre trecento, [illegible] poliziotti e carabinieri.

«Ci hanno assicurato - fa notare Sanna - che anche i Comitati hanno un servizio d'ordine: collaboreremo per evitare episodi [illegible] teppismo. Due elicotteri sorvoleranno la città, uno della polizia e uno dell'Arma dei carabinieri». C'è però una proibizione in più rispetto [illegible] giorni [illegible], gli agricoltori avevano l'intenzione di far sfilare mucche e asini: [illegible] sarà possibile per motivi igienici e per [illegible] pericolo che si imbizzarriscano. Un appello alla calma viene intanto sia [illegible] sindaco Francesca Calvo sia da Pier Angelo Paiuzza, «leader» degli alluvionati: «Deve [illegible] una protesta civile. No al vandalismo, niente spazio agli infiltrati».

Ieri pomeriggio allo Csat sono stati [illegible] a punto i dettagli degli interventi sul palco di piazza della Libertà. Sarà il sindaco Calvo ad aprire la lista degli interventi. Poi don Gino Casiraghi, parroco degli Orti, leggerà il messaggio dei vescovi. Infine parleranno Fabrizio Palenzona, presidente della Provincia, e Gian Paolo Boccardo coordinatore dei Comitati. Tutte le associazioni di categoria, o quasi, hanno dato la propria adesione alla protesta. Anche i sindacati, che [illegible] hanno annunciato: «Cgil, Cisl e Uil saranno presenti alla manifestazione in merito all'alluvione, a sostegno del documento stilato il 25 agosto». Un documento che prometteva in occasione del corteo «un contributo [illegible] riflessione [illegible] di proposta». La posizione della «triplice» non era stata apprezzata dai Comitati che chiedevano un contributo più «forte» di solidarietà. Dalla provincia [illegible] Cuneo i sindacati sono stati ancora [illegible] «tiepidi»: «Non condividiamo lo spirito [illegible] contrapposizione frontale [illegible] separatismo che caratterizza la manifestazione».

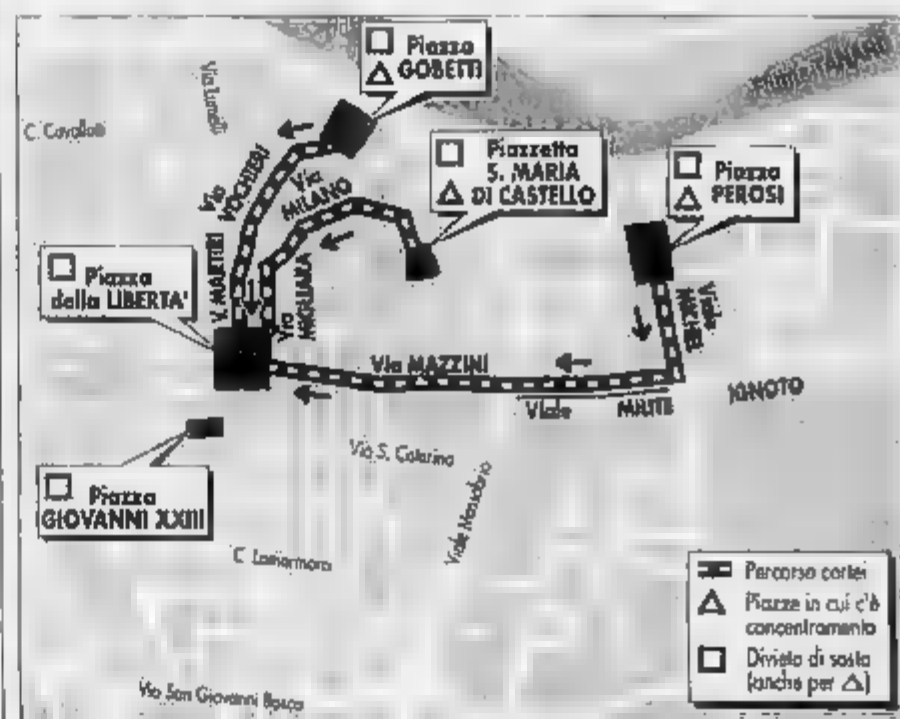
Dopo una riunione istituzionale a Palazzo Ghilini, alle 12, fra amministratori pubblici e una delegazione di alluvionati, anche il presidente della Regione Enzo Ghigo. «Per chiarire quale sarà l'impegno della Regione» dice Paiuzza. Da Torino si attende [illegible] partecipazione del sindaco, Valentino Castellani. Ma la vera «star» politica è Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione, che sarà accompagnato dall'on. Angelo Muzio.

Il Tg3 Piemonte andrà [illegible] onda da piazza della Libertà, dalle 12,30 alle 13, con collegamenti dalle altre province.

Antonella M[illegible]
ALTRI SERVIZI [illegible] E IN [illegible] NAZIONALE

Sono attesi ottomila alluvionati [illegible] in città [illegible] protestare contro i ritardi del governo (nella foto [illegible] precedente manifestazione). Trecento invece gli uomini delle forze dell'ordine impegnati nella sorveglianza [illegible] tre cortei che questa mattina attraversano le [illegible] centro per raggiungere piazza [illegible] Libertà

Vie chiuse al traffico e divieti di sosta

Dalle 8 di stamane impossibile girare in auto cinquanta vigili urbani presidiano il centro

Questa la mappa del percorso dei cortei e dei divieti di circolazione in vigore sino alle 14 di oggi. Nelle piazze è limitata, o addirittura esclusa la possibilità di sostare con le vetture. I vigili urbani consigliano di non entrare in centro con l'auto

ALESSANDRIA. La manifestazione degli alluvionati paralizzerà questa mattina il centro città per almeno sei ore: dalle 8 alle 14.

La chiusura delle vie cittadine inizierà quando i tre cortei partiranno da altrettante piazze: piazza Perosi, per poi proseguire in viale Teresa Michel, viale Milite Ignoto, e via Mazzini; piazza Santa Maria di Castello, poi via Invizìati, via Milano e via Migliara; piazza Gobetti, poi via Vochieri, piazzetta della Lega e via Dei Martiri.

Difficile raggiungere la città con l'[illegible] e la polizia municipale, infatti, ne sconsiglia l'uso (sin dalle 7,30 del mattino) anche perché per oggi sono stati istituiti diversi divieti di sosta: è limitata l'area di parcheggio in piazza della Libertà, dove sono previsti i discorsi ufficiali, in piazza Giovanni XXIII e nelle piazze da cui partono i cortei.

«Vengono impegnati quaranta vigili - spiega il comandante del Corpo, Pier Giuseppe Rossi -, ai quali [illegible] aggiungono cinque sottoufficiali, e tre ufficiali». Davanti a ogni corteo, i gonfaloni di tutti i Comuni che partecipano alla manifestazione. E' rientrata l'intenzione di istituire blocchi stradali, ma il numero previsto dei partecipanti e la presenza anche di mezzi ingombranti può creare difficoltà nelle [illegible] d'accesso alla città. E' [illegible] esempio previsto l'arrivo di manifestanti con trattori e Tir. «Ma i mezzi che partecipano alla protesta non devono allontanarsi dai percorsi indicati - spiegano in questura -, proprio per evitare intralci e problemi in altre zone della città».

L'arrivo dei cortei in piazza della Libertà è previsto verso le 10. Il comizio si tiene dal palco allestito davanti a palazzo Ghilini, sede della prefettura.

I vigili presidiano la manifestazione attraverso postazioni fisse nelle vie del centro città. «All'interno della cintura - spiega il comandante Rossi - e ci saremo sino alla conclusione del pomeriggio».

Difficile fare previsioni sui toni più [illegible] meno duri della manifestazione. Da più parti arrivano però appelli alla calma e alla responsabilità, anche dal sindaco Francesca Calvo: «Le ragioni della manifestazione sono sacrosante e devono essere espresse con fermezza e decisione. Solo rifuggendo la [illegible] lenza [illegible] gli estremismi, però, queste ragioni potranno essere comprese nel loro giusto valore in tutte le sedi istituzionalmente preposte agli interventi ormai inderogabili. Ho fiducia che le popolazioni piemontesi sapranno esprimere le loro giuste richieste in forma decisa, ma pacata e che sappiano isolare i facinorosi che dovessero eventualmente infiltrarsi in una manifestazione pacifica».

C[illegible] è [illegible] automobile [illegible] vuole seguire la manifestazione, [illegible] sintonizzarsi sulle radio locali che prevedono la radiocronaca della protesta sino dai primi passi dei cortei. **(a. m.)**

SOLIDARIETÀ

UN APPELLO DAL PAESE IN GUERRA

Un carabiniere di Casale in missione nell'ex Jugoslavia chiede aiuto per un collega ferito

Da Mostar «sos» per un capitano bosniaco

«Ha una scheggia di granata in testa, bisogna curarlo in Italia»

CASALE

IL carabiniere casalese Roberto Di Stefano, in missione a Mostar da alcuni mesi tra i venti militari dell'Arma richiesti dall'Unione dell'Europa Occidentale che costituisce la forza militare dell'Unione europea nell'ex Jugoslavia, lancia un appello: «Aiutateci [illegible] salvare [illegible] nostro capitano bosniaco, in gravissime condizioni di salute a causa di una scheggia di granata conficcata nel capo».

Di Stefano ha chiesto [illegible] restare [illegible] missione fino a marzo, mentre in questi giorni sta avvenendo per la maggior parte dei carabinieri volontari il cambio della guardia.

«Voglio portare a termine il lavoro che è stato avviato - spiega da Mostar - perché qui c'è ancora molto da fare. Si tratta di costituire una forza [illegible] polizia stabile composta da persone del luogo. Il nostro impegno, oltre ai normali compiti di polizia civile, prevenzione [illegible] crimine, pattugliamento delle strade e [illegible] via, consiste proprio nella formazione di un gruppo stabile locale».

La città di Mostar, in Bosnia, dove lavora come volontario il carabiniere casalese

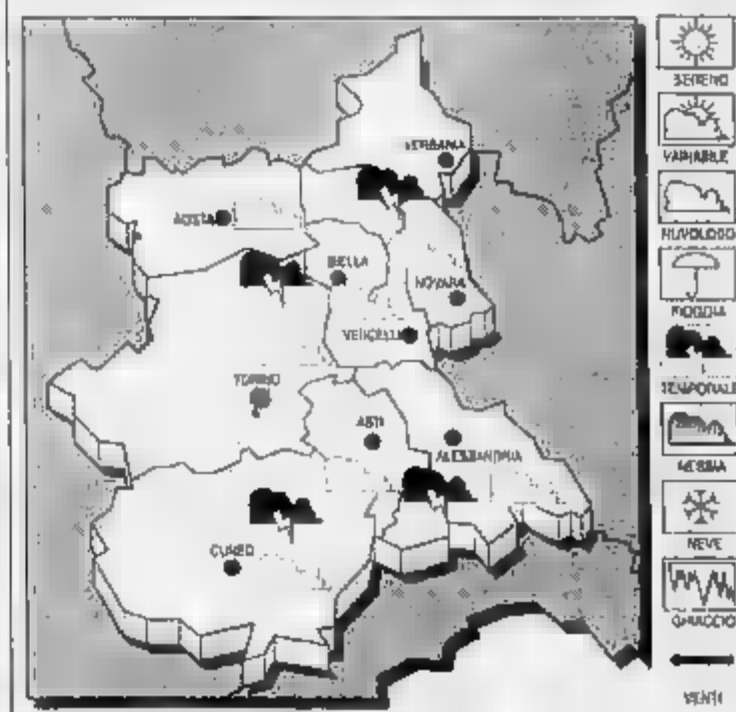
Di Stefano, 29 anni, iscritto agli elenchi dei volontari delle forze armate italiane destinati a operazioni internazionali [illegible] già stato in Cambogia), nell'ultimo incarico [illegible] Italia era al Nucleo radiomobile del comando carabinieri di Casale. Dopo [illegible] selezione e il corso di addestramento a Roma è partito per Mostar. «Qui [illegible] situazione è abbastanza tranquilla - afferma - I serbi [illegible] sono calmati, non [illegible] sentono neppure più le loro granate alle porte della città. La gente ricomincia a sperare, [illegible] aprono nuove attività [illegible] anche se debolmente. Inizia una fase di ricostruzione delle case distrutte o danneggiate».

Gli italiani, in particolare, sono molto amati: «Non [illegible] sono altri militari stranieri ben visti dalla popolazione come noi, anche perché abbiamo sempre dimostrato il [illegible] rispetto».

Ma [illegible] sono ancora difficoltà da superare riguardanti l'unificazione in [illegible] federazione e la costituzione di una forza [illegible] pubblico [illegible] locale. [illegible] motivo immediato di preoccupazione è rappresentato dal grave stato di salute del capitano Ramiz Mutilovic, 47 anni, padre di due bambini, sposato con una donna malata di tumore. «Durante le due guerre che [illegible] succedute a Mostar - spiega Di Stefano - è stato più volte ferito e ha una scheggia di granata ancora conficcata nel capo che gli provoca crisi [illegible] amnesia e perdita di equilibrio».

Pertanto è stato posto in licenza per malattia e non percepisce alcun stipendio. «Oltre ai risultati professionali eccellenti - spiega il militare casalese - il capitano Mutilovic ha sempre avuto ottimi rapporti di collaborazione con i carabinieri italiani. Ecco perché lanciamo un appello». Lo scopo è quello di organizzare il trasferimento [illegible] militare in Italia per esami [illegible] nici specialistici e relative cure che «qui non [illegible] possibili. Mancano le apparecchiature. E' necessario che qualcuno si faccia carico delle spese di degenza e di cura».

L'appello è rivolto soprattutto ai centri specializzati in neurochirurgia, oltre che alle associazioni umanitarie.

[illegible] Mossano

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER [illegible] Annuvolamenti irregolari, a tratti intensi, con precipitazioni in prevalenza temporalesche.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Forti da Nord-Ovest.

[illegible] DEL TEMPO. [illegible] coperto [illegible] piogge e temporali.

LE TEM[illegible] IERI AD [illegible]
Max: 29; min: 15; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 32; [illegible]: 13; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27,5; Asti 28; Aosta 20; Cuneo [illegible]; Novara 29; Vercelli [illegible].

Da due giorni fra le colline di Valenza si cerca un misterioso felino

Caccia alla pantera a Fiondi

L'allarme è stato dato da una coppia di pensionati. Sono intervenuti i carabinieri che ora perlustrano la zona anche con gli elicotteri. Ma dell'animale non ci sono tracce

Si cerca anche con l'elicottero la misteriosa pantera avvistata vicino a Valenza

BASSIGNANA. La cercano da due giorni, persino [illegible] gli elicotteri, ma lei, Sheeba, conosce tutte [illegible] astuzie della sua razza e sa mimetizzarsi perfettamente nel sottobosco. Così del suo passaggio, [illegible] solo la fugace visione dei testimoni e un'impronta delle sue formidabili zampe. Sì, perché l'oggetto delle ricerche [illegible] [illegible] pantera, avvistata tra Bassignana e la frazione Fiondi, in assoluta libertà. La popolazione è scossa.

Ma è davvero una pantera? A giurarlo sono Umberto Campese, un pensionato di 65 anni e la moglie Pierina, che hanno vissuto i drammatici attimi dell'incontro: «In verità abbiamo avuto paura dopo - sostiene l'interessato - al momento [illegible] vamo incantati dalla visione di quell'animale così esotico».

E' accaduto domenica mattina, verso le 8,30, in val Garbet[illegible]: «C'eravamo recati presto [illegible] campagna - spiega Campese - e stavamo occupandoci di [illegible] nido di calabroni, quando siamo stati posti sull'avviso da uno strano guaito di Chicca, la nostra cagnetta».

Chicca, che è simile [illegible] tutto alla cagnolina impiegata dalla Kodak nella sua pubblicità televisiva, ha fiutato qualcosa e ha dato l'allarme. «Ci siamo guardati attorno [illegible] a una trentina di metri, in [illegible] campo di stoppie, abbiamo [illegible] un animale tutto nero che avanzava lentamente verso di [illegible] - prosegue il pensionato - a un tratto si è fermato, sedendosi pigramente al suolo e studiandoci con i suoi occhi gialli, poi si è rialzato ha orinato contro un albero e si è allontanato».

Era davvero una pantera e non [illegible] grosso cane? «Non ho dubbi, il cane cammina in modo del tutto diverso, questo invece sembrava danzare a ogni passo - aggiunge Campese - e gli occhi erano inconfondibilmente quelli di una pantera».

L'uomo e [illegible] moglie, riavutisi dalla sorpresa, hanno deciso di avvisare i carabinieri. [illegible] maresciallo Angeli ha subito organizzato una battuta, a cui hanno partecipato una trentina di cacciatori. Da Alessandria è giunto l'elicottero dei carabinieri, che ha sorvolato a lungo la zona, mentre gli incaricati dell'usl e il veterinario carica[illegible] il fucile a siringa.

Tutto inutile. Sheeba (il nomignolo [illegible] famoso dai film di Tarzan è subito affibbiatole dalla gente) è sfuggita [illegible] ogni ricerca. E altrettanto ha fatto ieri. Le ipotesi sulla sua presenza si sprecano: è fuggita da un circo o è stata liberata da un privato, che voleva disfarsene?

Rodolfo Castellaro

Un gorilla

Avvistamenti tra due valli

CASTELNUOVO SCRIVIA. Ci [illegible] nuove segnalazioni del gorilla, o presunto tale, che la notte del 16 agosto scorso [illegible] stato notato a Castelnuovo Scrivia, fermo lungo la strada comunale per Viguzzolo. Adesso c'è chi di[illegible] di averlo visto nei boschi tra la Val Curone e la Val Borbera.

Come aveva già sostenuto l'autotrasportatore di Castelnuovo, protagonista del primo «avvistamento», alcune perso[illegible] dicono di aver visto una strana creatura.

E' coperta da una folta pelliccia, alta circa un metro e di corporatura massiccia. Secondo alcuni, date le dimensioni, potrebbe anche trattarsi di un cucciolo.

Nessuno ha saputo dire in che condizioni di salute fosse, ma la tesi [illegible] è che difficilmente in un ambiente del genere riuscirà a sopravvivere. Qualche maligno sostiene che la storia del gorilla [illegible] un espediente per tenere lontano da queste zone i fungaioli provenienti da tutta la provincia e dalla vicina Genova. **[m. pu.]**

I ricorsi sono possibili solo fino al 4 settembre

Esposte le graduatorie dei «prof» delle medie

ALESSANDRIA. Sono esposte da oggi, in tutte le scuole sedi di Distretto scolastico, [illegible] graduatorie provinciali provvisorie degli aspiranti supplenti nelle scuole superiori e artistiche. Si riferiscono ai prossimi tre anni scolastici.

In città, l'elenco è consultabile alla scuola media «Manzoni», in via Pontida 9. Ad Acqui, la lista è esposta all'istituto «Ottolenghi» [illegible] via San Lazzaro; a Casale, alla «Hugues» di via Capello; a Novi, al «Boccardo» di via Casteldragone. E an[illegible] ad Ovada, alla media di [illegible] San Lazzaro; a Tortona, all'Ipc Carbone di via Galilei; infine, a Valenza, al 1° Circolo didattico [illegible] viale Oliva.

Le scuole dove [illegible] affissi gli elenchi resteranno aperte tutte [illegible] mattine [illegible] giorni feriali, fi[illegible] alla pubblicazione delle graduatorie definitive. Gli aspiranti supplenti sono invitati dal provveditorato agli Studi a controllare attentamente la loro posizione, segnalando eventuali inesattezze.

I ricorsi possono essere presentati solo [illegible] il 4 settembre: dopo gli accertamenti, il provveditorato pubblicherà la graduatoria definitiva, insieme agli elenchi degli insegnanti per [illegible] sostegno.

Non è invece prevista la compilazione di graduatorie per le classi di concorso relative a insegnamenti non presenti nelle scuole secondarie della provincia. **[b. v.]**

[illegible] NELLE [illegible]

Continua la pubblicazione delle graduatorie provinciali definitive, rese note dal Provveditorato, per le supplenze nelle elementari e materne per il triennio '95-98. Sono oltre 1700 i docenti in elenco.

Dal 1468° al 1625° posto. Marina Giacobbe, 12 (Cassine - Acqui); Claudia Canestri, 12 (Al); Annamaria Veneziano, 12 (Al - Novi); Monica Dedomenici, 12 (Tortona); Daniela Ruffa, [illegible] (Casale); Anna Ardizzone, 12 (Al); Roberta Rutto, 12 (Casale); Anna Picollo, 12 (Serravalle - Arquata); Mikaela Carnazza, 12 (Casale - Cerrina); Silvia Borra, 12 (Tortona); Claudia Grande, 12 (Al); Maria Lentini, 12 (Castellazzo - Valenza); Giovanna Birello, 12 (Cassine - Acqui); Rita Rampa, 12 (Valenza); Maria Carla Scapocin, 12 (Al); Elisabetta Rosina, 12 (Al); Immacolata Lo [illegible] Nigro, 12 (Al); Cristina Mosto, 12 (Ovada - Novi); Monica Perrone, 12 (Ovada); Tiziana Bonelli, 12 (Casale); Maria Filomena Lana, [illegible] (Al); Claudia Zoniboni, 12 (Spigno - Cassine); Cinzia Janich, 12 (Casale); Giuliana Barberis, 12 (Acqui); Luca Zanelli, 12 (Al); Anna Binasco, 12 (Al); Claudia Dalfini, 12 (Al); Stefania Pes, 12 (Al); Anna Calvo, 12 (Cerrina - Ozzano); Elena Mancarella, 12 (Tortona); Susy Negri, 12 (Casale); Roberta Rustico, 12 (Felizzano); Paola Biorci, 12 (Al); Sonia Ciminello, 12 (Novi - Tortona), Cecilia Lugano, 12 (Viguzzolo - Tortona); Carla Odone, 12 (Ovada); Graziana Moretti, 12 (Acqui); Giuseppina Casanova, 12 (Al), Nadia Mantovani, 12 (Novi - Al); Alessandra Alfrani, 12 (Acqui); Alberta Bobbio Pallavicini, 12 (Tortona); Daniela Bobbio Pallavicini, 12 (Tortona); Maria Luisa Poretto, 12 (Ovada - Novi); Tiziana Forno, 12 (Al); Carla Zanghi, 12 (Al); Debora Senzacore, [illegible] (Al); Ezia Rivella, 12 (Al); Antonietta Galzignato, 12 (Felizzano - Castellazzo); Gabriella Poggio, 12 (Acqui - Spigno); Cristina Tomassoli, 12 (Casale); Roberta Trevisan, 12 (Arquata - Serravalle); Roberto Di Cianni, 12 (Al); Paola Canigggio, 12 (Al); Antonella Barolo, 12 (Casale - Valenza); Michela Bocca, 12 (Ovada - Novi); Paola Mosca, 12 (Al); Orietta Furlan, 12 (Casale); Loredana Argento, 12 (Al); Lara Rosaria Perfumo, 12 (Al); Cristina Marozio, 12 (Casale); Donatella Sartirana, 12 (Felizzano - Vignale); Rosanna Lo Manno, 12 (Acqui); Micaela Guagnini, [illegible] (Al); Silvia Paiuzzi, 12 (Castellazzo - Al); Raffaella Calandi, 12 (Novi); Sabrina Silvagno, 12 (Acqui - Ovada); Marina Venturini, 12 (Al); Piera Margara, 12 (Casale - Vignale); Rita Medicina, 12 (Arquata - Novi); Simona Bruno, 12 (Viguzzolo - Valenza); Agnese Guazzotti, 12 (Al); Teresa Romeo, 12 (Tortona), Marilena Tavolo, 12 (Al); Chiara Maria Zunino, 12 (Acqui); Viviana Steffenino, 12 (Acqui - Spigno); Barbara Zuccarelli, 12 (Tortona); Margherita Pampirio, 12 (Al - Ovada); Michela Spinoglio, 12 (Arquata - Novi); Alessandra Aluigi, 12 (Ovada - Novi); Stefania Pozzi, 12 (Al); Valeria Poggio, 12 (Al); Mirella Canepa, 12 (Ovada - Novi); Yelena Guerci, 12 (Al); Isabella Merloni, 12 (Novi); Vincenza Passaniti, 12 (Al - Acqui); Stefania Timillero, 12 (Ozzano - Cerrina); Alessio Ricchetti, 12 (Novi); Daniela Franchini, 12 (Viguzzolo - Tortona); Maria Teresa Cariati, 12 (Al); Vania Mozzatesta, 12 (Tor[illegible] - Novi); Elena Porrati, 12 (Al); Orietta Lucchino, 12 (Sale - Tortona); Perla Fiore, 12 (Al); Antonella Caraino, 12 (Casale); Maria Donato, 12 (Al); Marco Di Cianni, 12 (Al); Ornella Gaino, 12 (Acqui - Spigno); Simona Breggiè, 12 (Al); Paola Vaccalluzzo, 12 (Al); Pamela Traverso, 12 (Novi - Gavi); Adriana Bocchio, 12 (Al); Marina Silvia Bocca, 12 (Al); Daniela Cipolla, 12 (Al); Lorenza Massone, 12 (Casale); Lorenza Mussone, 12 (Casale - Cerrina); Mariangela Giannotte, 12 (Al); Monica Pucci, 12 (Novi); Maria Luisa Bernardini, 12 (Al); Francesca Maria Germoglio, 12 (Novi), Calogero Baroncino, 12 (Arquata - Acqui); Elisa Belfiore, 12 (Al); Ilaria Lombardi, 12 (Al); Cristina Elena Borasio, 12 (Al - Valenza); Laura Caschetto, 12 (Castellazzo - Felizzano); Giuseppe Nicola Sabella, 12 (Al); Alessandra Paladini, 12 (Al); Laura Frattini, 12 (Tortona - Novi); Antonella Fusci, 12 (Casale - Ozzano); Alessandra Ida Ciotti, 12 (Al); Paola Gaia, 12 (Al); Paola Bellone, 12 (Al - Felizzano); Silvia Bocca, 12 (Casale - Ozzano); Laura Fisichella, 12 (Al); Alessandra Ouaini, 12 (Al), Emanuela Chirotti, 12 (Valenza); Virginio Mannarino, 12 (Al); Michela Icardi, 12 (Ovada); Barbara Madonia, 12 (Casale); Luisa Donna, 12 (Al); Roberta Casanova, 12 (Novi - Serravalle); Doriana Prina, 12 (Arquata - Serravalle), Silvia Bondi, 12 (Vignale - Spigno); Denise Passo, 12 (Al - Tortona); Anna Soliani, 12 (Al), Milena Sciaiola, [illegible] (Acqui - Spigno); Federica Balestriero, 12 (Casale); Maria Salcuni, 12 (Al); Giovanna Livorsi, 12 (Al); Gabriella Odone, 12 (Al - Castellazzo); Samantha Riboldi, 12 (Al); Paola Barale, 12 (Ca[illegible] - Valenza); Maria Rosa Amarotti, 12 (Novi); Michela Tollentino, 12 (Tortona); Gianmarco Boccaccio, 12 (Ovada); Giovanna Bellifemine, 12 (Al - Valenza); Barbara Casagrande, 12 (Arquata - Novi), Domenica Penno, 12 (Felizzano - Castellazzo); Angela Ghio, 12 (Al - Novi), Annarita Russo, [illegible] (Valenza); Romina Corazza, 12 (Casale), Tiziana Trono, 12 (Al); Alessandra Milanese, 12 (Al - Felizzano); Claudia Visca, [illegible] (Al); Ivada Straneo, 12 (Al); Giuseppe Ambrogio, 12 (Al); Palmina Scarabino, 12 (Castellazzo - Serravalle); Maria Alda Berta, 12 (Cassine - Acqui); Veronique Lenti, 12 (Al). *(continua)*

Erogati dallo Stato

I contributi alle aziende alluvionate

ALESSANDRIA. Completiamo l'elenco delle aziende alluvionate di Alessandria diramato [illegible] prefetto Vincenzo Gallitto e per le quali è stata approvata la concessione del contributo «a fondo perduto». La prima parte dell'elenco è stata pubblicata domenica.

Fino a questo momento, sono 3326 le domande approvate per la concessione di contributi [illegible] conto capitale, per un am[illegible]tare complessivo di 58 miliardi di lire.

Spazio Verde, 9 milioni 795 mila 500 lire; Fantasy [illegible] Anna Maria e Antonio Moscatiello, 7 milioni 660 mila; La Sacca di Bertucci Maurizio & C., 8 milioni 570 mila; Caricabasso di Trevisan Gaspare, 9 milioni 940 mila; Valenzano Center Gomme, [illegible] milioni; L'Agricola Alessandrina di Discalzi Felice & C., 9 milioni, Giuseppina Gatto, 9 milioni 803 mila; Palestra Meeting Sport Clubs di Fagnoni Annalisa, 8 milioni; Elettrogamma di Languzzi Aldo, 6 milioni; Filati Due Pi di Postorini Giuseppina, 16 milioni. **[r. al.]**

Scontro fra moto

Morì ragazzo a giudizio un pensionato

ALESSANDRIA. Il sostituto procuratore della Repubblica presso [illegible] pretura, Margherita Ravera, ha rinviato a giudizio per omicidio colposo il pensionato Giuseppe Maino, 69 anni, abitante a Spinetta Marengo, in via Carella.

Il 15 agosto '94, in viale Milite Ignoto, l'uomo alla guida di [illegible] ciclomotore investì il quindicenne Luigi Nano, via Galimberti 17, che procedeva su una [illegible] Aprilia: ricoverato in Rianimazione, il ragazzo cessò di vivere dopo sei giorni. Secondo l'accusa, Maino tenne [illegible] comportamento [illegible] guida scorretto tale da causare l'incidente.

Luigi Nano, proveniente dal ponte sul Tanaro, percorreva viale Milite Ignoto quando, vicino a viale Teresa Michel, il ciclomotore [illegible] Maino, che viaggiava nello stesso senso di marcia, gli tagliò la strada senza fare segnalazioni.

Il ciclomotore si incastrò tra [illegible] ruota e il serbatoio dell'Apri[illegible] del quindicenne che riportò lesioni mortali. Maino rimase ferito in modo non grave. **[e. c.]**

Prima applicazione in città. Era accusata di tentata rapina

Nuova custodia cautelare una donna lascia il carcere

ALESSANDRIA. E' agli arresti domiciliari Antonella Bogliacini, [illegible] anni, abitante a Solero, accusata [illegible] concorso [illegible] tentata rapina, porto abusivo d'arma clandestina e furto d'auto.

Per la prima volta in città è stata applicata la nuova disposizione del Codice penale in materia di custodia cautelare che prevede la concessione di questo beneficio (la legge anche per chi è accusato di reati quali la rapina (che, nel [illegible] della giovane, è stata solo tentata).

Ad avanzare la richiesta al magistrato, che ha risposto positivamente, è stato il difensore Giuseppe Lanzavecchia.

Resta invece detenuto l'amico Walter Ballada, 38 anni, abitante in via Maggioli, imputato degli [illegible] reati: lui ha confessato, mentre la ragazza si è difesa dicendo di ignorare gli intendimenti dell'uomo.

Per entrambi il procuratore della Repubblica, Carlo Brusco, ha chiesto il rinvio a giudizio al gip Antonio Marozzo che ha fissato l'udienza preliminare per il 18 settembre, giorno [illegible] cui si pronuncerà sulla vicenda.

Antonella Bogliacini, 28 anni

I fatti risalgono alla fine dello scorso marzo e i due furono arrestati dalla polizia. Ballada, giunto in auto a Predosa insie[illegible] alla giovane donna, cercò di rapinare l'ufficio postale, [illegible] si trovò di fronte una «fortezza»: da tempo infatti sono stati installati vetri blindati e le cas[illegible]forti sono a tempo.

L'uomo non potè oltrepassa[illegible] [illegible] bancone. [illegible] porta per avvicinarsi [illegible] [illegible] in cui lavorano i dipendenti è azionabile [illegible]lo dall'interno, per cui Ballada, dopo un attimo di esitazione, rinunciò al colpo e fuggì.

Fu visto allontanarsi su una Uno grigia, venne dato l'allarme, la coppia abbandonò l'auto (rubata la sera prima vicino all'ospedale di Alessandria) e con una vettura «pulita» si diresse a Ovada per rubare un'altra auto dello stesso tipo e raggiungere Montaldeo, allo scopo di rapinare quell'ufficio postale.

Ma anche il secondo colpo [illegible]n fu portato a termine: la polizia, che aveva istituito un servizio di prevenzione per questi tipi [illegible] reato, bloccò la coppia. Ballada stava aspettando il momento giusto per il «colpo», con il passamontagna sul [illegible] e un fucile a canne mozze appoggiato sul sedile della Uno.

Emma Camagna

IL TACCUINO DELLA PROVI[illegible]

LETTERE AL [illegible]

Raccolta siringhe la replica dell'Amiu

In relazione alla lettera del signor Luciano Ferrero inerente «Ma quante siringhe vengono raccolte?» (lettere al giornale del 27/8/95), l'Amiu raccoglie mediamente 20 siringhe alla settimana nell'ambito del servizio di spazzamento e di pulizia. I posti vanno dal centro alla periferia con preferenza a posti senza illuminazione.

Quando le forze [illegible] polizia intensificano i controlli si rilevano siringhe in nuove zone.

Dr. Anselmo Rinaldi
direttore Azienda municipalizzata igiene urbana, Alessandria

Circolazione difficile in centro città

E' incredibile quanto sia complicato per l'automobilista che arriva da fuori città circolare per Alessandria. Io vivo a Vercelli e l'altra mattina per raggiungere piazza Libertà ho [illegible]to non pochi problemi. A parte un'indicazione sbagliata, che mi ha portato ad entrare in [illegible] via bloccata [illegible] parte dai «lavori in corso», ritengo che la segnaletica non sia affatto chiara.

I cartelli [illegible] nascosti e le strade rotte [illegible] vengono segnalate [illegible] alcun modo. Insomma per chi sta al volante è il caos completo. Non è possibile trovare una soluzione?

Enrico M., Vercelli

Poche giostre ai giardini pubblici

Se è indubbio che i giardini del[illegible] stazione siano ben tenuti, mi domando perché all'interno del parco non esista un'area più spaziosa di quella attuale riservata ai bambini. La mia è solo una proposta, ma sono convinta che siano molte le mamme a pensarla come me. Le giostre per i più piccoli sono davvero poche.

Lettera firmata, Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», [illegible] Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare le 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: [illegible] Rossa 252.242; [illegible] Verde 252 255
Acqui T.: Croce Rossa [illegible], Croce Bianca 323 330
Arquata S.: Croce Verde 636 430.
Basaluzzo: Croce Verde 489 877
Bassignana: Avis 926 641
Borgo S. Martino: Cri 429 629.
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258, Croce Verde 453 310
Castellazzo B.: Assp 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791 616
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050
S. Sebastiano C.: Cri 786.668
Serravalle S.: Croce Rossa 65 176.
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis 924.068
Vignale: Croce Rossa 933 340
Vignole: Croce Rossa 67 300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202
Voghera: Croce Rossa 45.668.

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Rizzotti, via Vochieri 4 (253.083). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serran[illegible] abbassate [illegible] farmaci e ossigeno [illegible] prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le [illegible] [illegible] turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Centrale, [illegible] Italia 13 (322.866)
[illegible] M.to: Freddi, via Roma 170 (452 140).
Novi Ligure: Bavardi, via Girardengo 50 (22.18)
Ovada: Frascara, [illegible] Assunta 18 (80 341)
Tortona: [illegible], via Emilia 220 (861 809).
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951 311)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537, **Acqui:** 777 211, [illegible] 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61, **Tortona:** 865 227, **Valenza:** 946.641.

[illegible]

[illegible]: 266 000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248 620/1; **Castellazzo B.:** 270 027, **Castelnuovo S.:** 856 783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33 21. **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786 209; **Serravalle S.:** 636.129, **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601

STATO CIVILE

NOVI

NATI. Giulia Marietta, Alessandro Loiacono, Maria Cristina Mangiaracina, Alessandro Nicorelli, Zouhair Rami, Martina Sciutto, Alessio Costantino, Giada Campese, Nicholas Ballestrero, Gabriele Ivaldi, Elia Freschia, Emil Maranzana, Marco Ferraris, Chiara Traverso, Maddalena Senestro.

MORTI. Giovanni Carletti, di 57 anni, Antonio Gamberi di 74, Ernesto Ca[illegible] [illegible] [illegible], Anna Fossati di 85, Andrea Moncalvo di 84, Giovanna Dettoni di 83, Pierina Poggio di 89, Alessandro Guglielmi di 73, Igino Carrea di 86, Pietro Picollo di 66, Armando Cavanna di 63, Giovanna Fasciolo di 85, Angela Chiappino di 79, Angela Repetto [illegible] 92

SI SPOSERANNO. Gianni Ripamonti e Anna Campi.

MATRIMONI. [illegible] Desogus e Francesca Azzarello.

[illegible]

■ Continua a **Casale** il servizio di auto alle persone sole, proposto gratuitamente dalla [illegible]. Per informazioni telefonare al numero verde [illegible] 11412

● Sarà rifatto a [illegible] il look a piazza don Patena, nella zona della chiesa dell'Addolorata, in Borgo Ala. Saran[illegible] sistemati giochi, dissuasori di sosta ed erba [illegible] nell'area verde.

GLI APPUNTAMENTI

RESISTENZA

Gli orari dell'istituto storico

L'istituto storico per la resistenza di Alessandria, è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 18. Il servizio di biblioteca funziona il giovedì e [illegible] venerdì dalle 15 alle 18,30. **[a. m.]**

[illegible]

Servizio attivo dalle 11 alle 13

Lo «Sportello donna» del Comune di Alessandria, servizio anonimo e gratuito a disposizione di tutte le donne, è aperto tutti i lunedì e i giovedì dalle 11 alle 13. **[b. v.]**

[illegible]

Giornata Aned, il programma

Domenica [illegible] settembre, su iniziativa dell'Aned, l'Associazione nazionale emodializzati, e della sezione di Acqui dell'Aido, si celebra la «Giornata del dializzato e per la cultura della donazione [illegible] organi e tessuti». Il programma prevede alle 10 la messa in Duomo, alle 12.30 [illegible] pranzo, alle 16 uno spettacolo nel parco delle Terme (in regione Bagni), con orchestra, esibizione di poeti dialettali e distribuzione di palloncini. In caso di pioggia, lo spettacolo [illegible] terrà all'istituto Santo Spirito, [illegible] via Don Bosco. **[b. v.]**

DIOCESI

Le funzioni per il «Giubileo»

Per il «Giubileo» al Santuario di N.S. della Bruceta di Cremolino, oggi è la volta dei fedeli delle comunità religiose di Campo Ligure, Masone, Rossiglione e Visone. La celebrazione odierna è guidata dalla comunità di San Maurizio di Terzo e le [illegible] se vengono celebrate alle 8 ed alle 16,30. **[r. bo.]**

[illegible]

Festeggiamenti solenni [illegible] Ovada

Solenni festeggiamenti sono in programma oggi a Ovada nella chiesetta della Madonna della Guardia di Grillano. Funzioni religiose, alle 8, alle 11 e 17, mentre nel pomeriggio dalle [illegible] sono [illegible] programma giochi e divertimenti campagnoli per bambini ed adulti. **[r. bo.]**

A Voghera prosegue l'inchiesta sulla neonata stritolata tra i rifiuti

«Madre killer»: due indizi?

Trovati dagli inquirenti a Rivanazzano una tuta da lavoro e guanti sporchi di sangue
Erano a pochi metri dalla piazza, dove la bimba era stata «gettata» in un cassonetto

IN BREVE

VOGHERA

Benigni colpito da malore. Rinviato lo spettacolo di ieri

E' saltato il previsto spettacolo che ieri Roberto Benigni doveva tenere in piazza Duomo a Voghera. Un malore ha colpito l'attore mentre l'altra sera si esibiva a Cuneo. Forse lo show si terrà il 17 settembre. [d. sa.]

[illegible]

Esce di strada con l'auto ferita un'ungherese

Magdolna Bornemidssa, [illegible] anni, ungherese abitante a Cassano, ha perso il controllo della guida della sua Alfa 75 mentre percorreva la statale 35, all'incrocio con la strada per Spineto: è finita in un fossato. Guarirà in [illegible] giorni. [e. pir.]

NOVI LIGURE

Cordoglio per l'infermiera suicida con i barbiturici

Cordoglio a Novi dopo la notizia del suicidio di Gianna Belfanti, 48 anni, infermiera professionale dell'Usl. La donna ha ingerito barbiturici in un alloggio di Milano. [m. d.]

TAGLIOLO

E' ustionata dai vapori della pentola a pressione

Giovanna Fontana, 64 anni, di Tagliolo, via Marconi 31/2, aprendo una pentola a pressione è stata investita dal vapore e dall'acqua bollente. Guarirà in 15 giorni. [r. bo.]

TAGLIOLO

Scontro d'auto: 4 feriti sulla provinciale per Ovada

Quattro feriti in uno scontro sulla provinciale Tagliolo-Ovada. Più gravi i coniugi genovesi Antonio De Luca, 52 anni, e Bianca Fassio, di 50: guariranno in un mese. [r. bo.]

NOVI LIGURE

Incendio doloso: distrutti trenta quintali di legna

E' di origine dolosa l'incendio che ieri, verso le 15, in strada dei Cristiani a Novi, ha distrutto 30 quintali di legna e circa un ettaro di terreno. [m. d.]

ALESSANDRIA

I collegamenti Internet al quartiere Orti

Agli Orti di Alessandria sono già attivi alcuni collegamenti «Internet» con l'ospedale e l'Infantile. L'iniziativa sarà presentata «ufficialmente» domani dalla società Star. [r. al.]

GRONDONA

Regolare l'erogazione gas [illegible] i lavori Snam

Sarà regolare l'erogazione del gas, oggi, nelle Valli Borbera e Spinti, nonostante i lavori di manutenzione. [m. pu.]

VOGHERA. Non c'è traccia della [illegible] killer che ha abbandonato a Rivanazzano la propria neonata in un cassonetto dell'immondizia. Le indagini compiute dalla polizia e dai carabinieri, comunque, continuano a ritmo serrato.

Ieri si è svolto un lungo incontro tra il sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, Francesco De Socio, e il medico legale, Renato Garibaldi. Nessuna notizia di rilievo è trapelata anche se è probabile che il meeting sia servito a fare il punto della situazione sui rilievi necroscopici compiuti sul corpicino della bambina. A svolgerli è l'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia.

Intanto, nel Parco Brugnatelli di Rivanazzano, proprio a pochi metri da piazza Cornaggia, luogo dove è stato rinvenuto il cassonetto dell'immondizia che, molto probabilmente, ha custodito per diverse ore il corpo della neonata, sono stati ritrovati una tuta da lavoro e un paio di guanti sporchi di sangue. Sulla tuta sembra che sia riportato il marchio di una impresa di Casteggio.

C'è un punto di unione tra il ritrovamento e l'abbandono della bambina? Per il momento non vi è alcuna certezza. Neppure si è certi che il cassonetto sia proprio quello di piazza Cornaggia. Occorre attendere il riscontro tra il sangue trovato nel contenitore e quello della bambina. Insomma è un'inchiesta estremamente difficile e che si complica di ora in ora.

Il cassonetto dei rifiuti che ha custodito per diverse ore il corpo della neonata

Fino a questo momento non hanno dato alcun risultato anche le indagini svolte dagli inquirenti presso gli istituti medici e i centri ginecologici nell'Oltrepò Pavese e nell'Alessandrino. Non è stato trovato nessun medico che abbia curato una donna nelle fasi successive al parto. Nessun indizio particolare da seguire.

L'unica strada che sembra portare a qualche certezza è quella della provenienza della madre. Quasi certamente non è una donna abitante a Rivanazzano. Le indagini degli investigatori sono quindi indirizzate verso gli altri centri dell'Oltrepò, ma anche dai paesi alessandrini, verso Tortona.

L'ultimo quesito da risolvere è legato al momento della morte della neonata. Se il parto è avvenuto quando il feto era già morto, la madre rischia una condanna lieve. In caso contrario, se l'abbandono nel cassonetto è avvenuto quando la bambina era ancora in vita, l'accusa è omicidio volontario, e la madre rischia l'ergastolo.

Daniele Salerno

Iniziativa del Comune: previsti i percorsi «guidati»

Acqui, i palazzi storici in tabella per i turisti

ACQUI [illegible]. La città valorizza i propri monumenti e i palazzi storici. Su iniziativa dell'assessorato alla Cultura, sono state apposte in città tabelle indicative davanti ai principali monumenti e palazzi d'interesse storico.

Le tabelle, una cinquantina, sono state realizzate in plexiglas; oltre allo stemma comunale, riportano i principali cenni storici dei monumenti e la loro esatta localizzazione topografica. I pannelli sono stati successivamente installati su appositi supporti metallici, e posizionati in modo da essere facilmente individuati dai turisti. Inoltre, agli ingressi della città, sono stati sistemati alcuni grandi cartelli, sui quali sono raffigurati i principali monumenti: in particolare, l'edicola della Bollente, gli archi romani e il Duomo.

La Bollente, simbolo della città, compare sui cartelli di indicazione turistica

«La realizzazione dei cartelli indicatori dei pricipali palazzi e dei monumenti cittadini, è il primo passo per la valorizzazione del patrimonio storico ed architettonico di Acqui - spiega Gianfranco Cuttica di Revigliasco, assessore comunale alla Cultura -. Prossimamente, abbiamo intenzione di realizzare un secondo lotto di cartelli, da posizionare all'interno della città, per creare così una serie di percorsi turistici, e per rendere più visibili anche alcuni importanti reperti archeologici di epoca romana».

Proprio ieri mattino s'è iniziata, in piazza della Conciliazione, una campagna di scavi archeologici, promossa dal Comune, in collaborazione con l'Università degli studi di Genova, l'Istituto internazionale di Studi liguri e il Pontificio istituto di archeologia.

Ultimate le fasi preliminari di perimetrazione del cantiere, nei prossi giorni si entrerà nel vivo dei lavori, e non è escluso che dal sottosuolo della piazza principale del borgo Pisterna possano emergere interessanti reperti di epoca romana e medioevale. In questo caso, secondo il Comune, sarà necessario rivedere l'intero progetto di recupero della piazza, che potrebbe diventare un «Parco archeologico» nel cuore della città.

Infatti, in seguito alle recenti indagini «georadar» compiute nei mesi scorsi da una ditta specializzata di Torino, è emerso che nel sottosuolo della piazza, vi sarebbero molte «anomalie magnetiche» generate dalla riflessione delle onde radar. Segno evidente che a provocare questo fenomeno in profondità vi possano essere numerosi reperti archeologici.

Gian Luca Ferrise

Lite scoppiata alla patronale di Sezzadio

Rissa dopo la festa denunciati in dieci

ACQUI. Due feriti e 10 giovani denunciati alla magistratura: è questo il bilancio di una rissa scoppiata alla festa patronale di Sezzadio, un paese nell'acquese ad una manciata di chilometri da Alessandria.

Tutto ha avuto inizio verso le 2,30 di domenica notte, quando, al termine di un'esibizione di break-dance, alcuni giovani di Novi Ligure, dopo uno scambio di battute con alcuni coetanei del posto, sono passati dalle parole alle mani. La lite, secondo una prima ricostruzione, sarebbe nata per futili motivi.

Ecco i nomi dei ragazzi coinvolti nella rissa: Emanuele Coffani, 19 anni, abitante a Novi Ligure in via Pinan Cichero 80, Ahmed Grini di 18 anni, abitante anch'egli a Novi in via Cavour 19, Danilo Bellese di 20 anni, abitante ad Alessandria in via Paolo Sacco 2, R.G. di 17 anni di Novi Ligure, Fabio La Corte di 26 anni, residente a Genova in via Ayroli 24, Romano Ripari 26 anni, abitante a Sezzadio in via Gramsci 20, E.B. di 17 anni, abitante a Sezzadio, Rudy Rizzo di 23 anni, residente a Gamalero in via Gonella 30, e Flavio Caligiuri di [illegible] anni, abitante a San Rocco di Gamalero in via Marconi 102. Tutti, dopo essere stati identificati dai Carabinieri della stazione di Sezzadio, sono stati denunciati per rissa alla Procura della Repubblica presso la Pretura circondariale di Alessandria.

Intanto continuano le indagini per risalire all'identità di un decimo giovane.

Al pronto soccorso dell'ospedale di Alessandria, in seguito alla rissa, sono finiti Fabio La Corte e Rudy Rizzo che hanno riportato ferite e contusioni giudicate guaribili rispettivamente in 30 giorni e venti giorni.

Ora spetta all'autorità giudiziaria ricostruire l'esatta dinamica dei fatti e accertare le responsabilità di chi ha partecipato alla maxi-rissa, mentre per i minorenni coinvolti sarà il tribunale dei minori di Torino a pronunciarsi in merito a questa singolare vicenda. [r. al.]

Col regolamento che sarà varato nei prossimi mesi cambierà la mappa dei rioni

Il Comune: meno quartieri a Novi

Presentata in giunta una bozza del progetto, in sostituzione di una normativa vecchia di ormai 20 anni. Fra le novità di rilievo, prevista l'elezione diretta dei consiglieri con le autocandidature

NOVI. Cambierà la mappa dei quartieri cittadini. La loro dimensione ed il numero, come altri aspetti dell'attività di questi organismi di rappresentanza, saranno riformulati nel nuovo regolamento dei quartieri che l'amministrazione ha in programma di varare nei prossimi mesi. Scaduto il mandato dei consigli di circoscrizione eletti nel '91, per legge, occorreva ridisciplinare la materia.

Una bozza del nuovo regolamento che sostituirà quello vecchio di vent'anni, è già stata presentata in giunta, ma la discussione al riguardo riprenderà a settembre coinvolgendo associazioni di categoria e cittadini, fino all'approvazione in consiglio comunale. L'assessore Lorenzo Robbiano, delegato al Decentramento, non si sbilancia per quanto riguarda dimensione e numero dei nuovi quartieri. «Anche su questo argomento - dice - verrà aperto il confronto. Posso solo dire che resteranno le due frazioni, Merella e Barbellotta». Come dire che il dibattito interesserà le altre attuali quattro circoscrizioni in cui è suddiviso l'abitato, semplicemente identificate con la numerazione dall'1 al 4.

A Novi Ligure (nella foto il municipio) cambia la mappa dei quartieri cittadini. Non si esclude che il numero di questi col nuovo regolamento possa venire ridotto

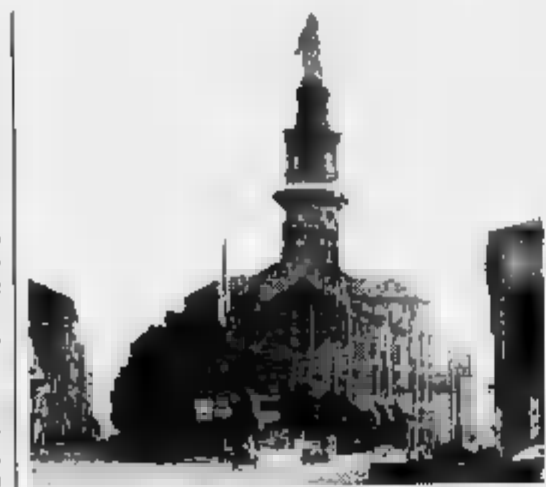
«Da quando si è cominciato a parlare di riscrivere il nuovo regolamento - dice Vincenzo Fasciolo, presidente uscente della circoscrizione 2 (zona Pieve) - è stata presa in considerazione l'idea di ridurre il numero dei quartieri. In via principio esiste anche la volontà di dare più potere a questi organismi e di renderne l'operato più efficiente e funzionale». Per Fasciolo è importante riuscire ad applicare il criterio dell'uniformità ed omogeneità alle zone in cui verrà suddiviso il territorio. «Attualmente ci sono stesse strade e vie che appartengono a quartieri diversi, come via Verdi, via Casteldragone e via Manzoni, oppure altre che fanno parte di un quartiere pur essendo logisticamente distanti - continua Fasciolo -. I problemi potrebbero venire segnalati e quindi affrontati in maniera più coordinata ed efficace, se ogni via facesse parte dello stesso quartiere». Sono anche altre le novità che verranno introdotte con il nuovo regolamento, secondo le nuove disposizioni di legge. Rispetto a prima quando era il consiglio comunale a scegliere 16 rappresentanti per i quattro quartieri urbani e [illegible] per quelli periferici, in base ad una rosa di candidati stilata all'interno di ogni zona, ora ci sarà l'elezione diretta dei consiglieri, con il sistema delle autocandidature, anche per quanto riguarda il presidente di quartiere. [m. pu.]

Dalle 6, funzioni religiose a tutte le ore nella basilica di S. Bernardino

Tortona, festa dell'Apparizione

Attesi per oggi migliaia di fedeli dal Piemonte

TORTONA. Con la veglia degli uomini e dei giovani e con la distribuzione del «caffè di don Orione» si è conclusa ieri notte la [illegible] di preparazione alla festa dell'Apparizione, che quest'anno ha avuto come predicatore monsignor Tarcisio Bertone, arcivescovo di Vercelli.

Oggi, intanto, al Santuario della Madonna della Guardia c'è grande attesa per la festa, che richiama da sempre nella Basilica di S. Bernardino migliaia di fedeli da tutto il Piemonte e dalle regioni limitrofe. Per permettere a tutti i pellegrini di assistere alle funzioni religiose, il programma della giornata prevede, praticamente a tutte le ore, a partire dalle 6 e fino alle 18, la celebrazione delle messe. Da segnalare che la funzione delle 7 sarà concelebrata da don Julio Cuesta, procuratore generale della Congregazione presso la Santa Sede, quelle delle 8 e delle 9 da don Vincenzo Alesiani e don Roberto Simionato, rispettivamente [illegible] e superiore generale dell'Opera orionina. Alle 10,30 la messa dell'Apparizione verrà concelebrata dal cardinal Simon Lourdusamy. Ci sarà anche l'arcivescovo Mariano Magrassi. Alle 21 in Cattedrale il vescovo Luigi Bongianino guiderà la recita del «Credo» secondo l'antica tradizione di don Orione. [e. pir.]

Oggi al santuario della Madonna della Guardia si celebra la festa dell'Apparizione: Saranno moltissimi i fedeli nella basilica di S. Bernardino

Le proteste dei condomini di un complesso residenziale di villette

«Punite la sosta selvaggia»

Via Manzoni si ribella: le multe non bastano più

NOVI LIGURE. «I vigili urbani elevano multe a raffica, ma gli automobilisti continuano a parcheggiare sul lato della strada adiacente le case, nonostante sia in vigore il divieto di sosta».

Protestano gli abitanti del [illegible] complesso residenziale di via Manzoni. Di giorno e di sera, decine di vetture vengono posteggiate in modo selvaggio davanti ai cancelli delle villette. C'è chi lascia il veicolo persino sul passo carrabile di piccole dimensioni realizzato per consentire l'accesso delle biciclette al cortile interno, che conduce alle case di colore rosa, più lontane dalla sede stradale.

«Ci eravamo lamentati alcuni mesi fa, e il Comune aveva subito fatto collocare il cartello con il divieto di sosta permanente - dicono gli abitanti -. Speravamo che i guai fossero risolti: invece il provvedimento è stato inutile, e gli automobilisti non hanno rinunciato al comodo parcheggio». Dopo il tentativo con gli amministratori, la gente di via Manzoni si è rivolta al comando di polizia municipale, evidenziando i problemi di traffico e il rischio di incidenti, per colpa delle auto in sosta. I vigili hanno presidiato la zona, elevando parecchie multe. Ma neanche queste sono servite. [m. d.]

LAVORI IN PERIFERIA

Miliardi per le fognature

NOVI LIGURE. Oltre due miliardi per i lavori in alcune vie periferiche e per i nuovi collegamenti alla rete fognaria. Li ha stanziati il Comune, che ha già completato il primo intervento, in via Mascagni: spesa per 400 milioni. E' stata ampliata la sede stradale (in previsione del ritorno al doppio senso di circolazione), ed è stato costruito un marciapiede. L'opera prosegue in questi giorni sulla salita verso Pasturana. Sono stati anche appaltati i lavori alle fognature di via Solferino e via Castello (400 milioni), che dovrebbero cominciare a settembre. Oltre al primo lotto dell'intervento nel centro storico, l'Amministrazione intende collegare alla rete urbana le fognature di frazione Barbellotta. Il costo dell'opera è di 247 milioni. Infine, un miliardo e 400 milioni serviranno per le nuove tubature da via Manzoni a San Bovo, [illegible] milioni per l'urbanizzazione dell'area industriale di via Boscomarengo. [m. d.]

E' di Alessandria

Identificato il suicida a Castellazzo

ALESSANDRIA. E' stato identificato dai carabinieri l'uomo trovato cadavere nel tardo pomeriggio di domenica in un casello ferroviario abbandonato, a Castellazzo Bormida, dove si era impiccato.

Si chiamava Ernesto Zogno, 61 anni, ed abitava in via Lelio Basso 26. Pensionato, lascia la moglie, Antonia Russo, e due figli gemelli, Elisabetta e Riccardo, di 18 anni, entrambi studenti.

Il suicidio rimane inspiegabile. Nessuna lettera che lo giustifichi e nessun apparente motivo all'origine della drammatica decisione.

Verso le 14 di domenica, l'uomo è uscito di casa dicendo che avrebbe fatto un giro in bicicletta, ma non è più tornato. I familiari ne hanno denunciato la scomparsa e ieri mattina il suo nome è stato collegato con il cadavere scoperto a Castellazzo qualche ora prima. [r. sc.]

Dopo i risultati delle analisi dell'Usl sui rifiuti stoccati a Casale Popolo

Nuovo allarme alla Greenpoint

In alcune case della zona è stata rilevata la presenza di sostanze pericolose. Il Consiglio di quartiere chiede che la contestata società cessi l'attività. Interverrà la Provincia?

CASALE. «La Greenpoint da Casale Popolo deve andarsene». La presidente del Consiglio di Circoscrizione di Casale Popolo, Maria Grazia Gentilcore, è risoluta. E aggiunge: «Gli esiti arrivati in questi giorni delle analisi eseguite dal Servizio di igiene e sanità pubblica dell'Usl sono una conferma del grave pericolo che questa attività rappresenta per la popolazione».

La relazione inviata dal capo del servizio di igiene pubblica, Corrado Rondo, al sindaco, all'assessore provinciale all'Ecologia e alla presidente del Consiglio di quartiere, avalla le preoccupazioni della gente che abita nelle vicinanze del depo[illegible] di rifiuti.

Conferma Rondo: «Ho inviato una relazione particolareggiata. Non mi pronuncio nel merito». Ammette, tuttavia, che «sono emersi fatti ed elementi di notevole preoccupazione sanitaria» Un'ulteriore conferma arriva dal funzionario dell'ufficio provinciale Ecologia, Giuseppe Puccio, che ha letto il rapporto. Su tre campionamenti di sostanze stoccate nel deposito della Greenpoint, due evidenziano la presenza [illegible] rifiuti tossico nocivi non autorizzati nel provvedimento amministrativo rilasciato dalla Provincia, e che consentiva lo smaltimento di rifiuti speciali.

Già in occasione del primo sopralluogo dell'ufficio di igiene dell Usl era stata riscontrata la presenza di rifiuti tossico [illegible]civi, tanto che era scattata la prima denuncia. Ma ai primi di luglio, oltre a compiere ulterio[illegible] prelievi delle sostanze stoccate, i funzionari dell'Usl avevano posizionato dei rilevatori per analizzare l'atmosfera [illegible] all'interno dell'ambiente di lavoro sia nelle case circostanti. Risultato: presenza di sostanze tossico nocive nell'aria, tra [illegible] qualcuna con sospetto cancerogenicita, in percentuale più alta nello stabilimento, minore nelle abitazioni.

«Non c'è dubbio che lo stabilimento deve chiudere - afferma [illegible] decisione Maria Grazia Gentilcore -. La relazione con gli ultimi risultati sarà oggetto di discussione nella prossima seduta del Consiglio di quartiere». Anche Puccio, pur cercando di non alimentare allarmismi, afferma che «con queste premesse non [illegible] quali possibilità abbia la Greenpoint di [illegible]tinuare l'attività». Peraltro «va ricordato che solo un'esposizione acuta e prolungata può determinare gravi danni». La Provincia aveva già avviato [illegible] procedura di revoca dell'autorizzazione concessa alla ditta di Casale Popolo e l'attività era stata sospesa

Il sindaco Riccardo Coppo, aveva emesso un'ordinanza in cui imponeva alla Greenpoint la sospensione dell'attività e [illegible] sgombero del deposito. La reazione di Coppo dopo i primi risultati [illegible]ei sondaggi, era stata decisa: «Un'azienda che svolge una funzione pubblica come quella dello stoccaggio dei rifiuti deve offrire le massime ga[illegible] di affidabilità».

Silvana Mossano

ZONA PRIOCCO

Fogne anti-allagamenti

CASALE. Dovrebbe essere definitivamente risolto il problema degli allagamenti che interessavano in quartiere Valentino Sant'Anna, e in particolare la zona del Priocco che ogni temporale rende quasi impraticabile.

«Sono state quasi completate [illegible] operazioni per la posa delle nuove tubature per la rete fognaria - spiega l'assessore ai lavori pubblici e al decentramento Luigi Merlo - anche se [illegible] ancora il collegamento con la camera di deflusso che si trova vicino al canale. Comunque già [illegible] occasione dell'ultima pioggia di qualche giorno fa non sono stati segnalati casi di allagamento».

Ma al Priocco proprio domenica scorsa è stata anche inaugurata [illegible] nuova illuminazione. L'impianto vecchio aveva creato parecchi disagi anche per i frequenti «black out» [illegible] almeno questo proble[illegible] dovrebbe essere risolto.

[t. f.]

Bancario ucciso da un colpo partito dal fucile che stava pulendo

Un tragico sparo ieri a Castelnuovo Belbo

La vittima Giuseppe Galfoglio 43 anni lavorava alla sede astigiana della Banca popolare [illegible] Novara

CASTELNUOVO BELBO. «Stavamo per metterci a tavola, per il pranzo. L'ho chiamato. Mi ha risposto: "Ho finito, vengo". Poi ho sentito un colpo. Sono corsa di sopra, lui era là, a terra, con il fucile vicino»

Marisa Galfoglio, racconta, con voce incrinata, quei terribili istanti che hanno sconvolto l'esistenza di una famiglia

Il marito, Giuseppe Galfoglio, 43 anni, bancario, dipendente dell'agenzia astigiana della «Banca popolare di Novara» (Servizio riscossione tributi) ha avuto il petto squarciato da una fucilata. Il colpo, secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Incisa e Canelli, sarebbe partito accidentalmente da un fucile da caccia tipo «Baiard».

Una disgrazia assurda, quasi inspiegabile nelle modalità.

Galfoglio, originario del paese astigiano, [illegible] residente [illegible] Asti, in via Pittatore, si era messo al lavoro, nella casa di campagna, per pulire i suoi tre fucili.

Un rito ripetuto chissà quante volte, alla vigilia della stagione venatoria, dall'impiegato, grande appassionato di caccia. Era considerato [illegible] vero esperto: in passato aveva anche partecipato a gare di tiro al piattello.

[illegible] bancario [illegible] quasi ultimato le operazioni: [illegible] circa un'ora aveva iniziato a smonta[illegible] le doppiette, a verificare la consistenza delle canne, lubrificando i delicati meccanismi di sparo.

Forse, ma è solo un'ipotesi, ha inserito una cartuccia (calibro 12) per un'ultima prova di efficienza: in quel momento, inavvertitamente, deve aver urtato il cane, rimasto alzato.

Un'imprudenza che gli è stata fatale: la rosa dei pallini lo ha centrato in pieno petto, facendolo stramazzare. Sono accorse la moglie e la madre, Adele (rimasta vedova circa un anno fa).

E' stato chiamato [illegible] medico: gli sono state praticate le prime cure, cercando di fermare l'emorragia.

Ma tutto è stato inutile: l'uomo è spirato pochi minuti dopo, senza riprendere conoscenza.

Lascia figlia, Giorgia, 16 anni, studentessa alle Magistrali. La notizia della disgrazia ha destato grande emozione in paese e tra i colleghi di lavoro dell'istituto bancario astigiano.

[f. b.]

E' stato realizzato dopo l'alluvione

Terranova contesta il ponte provvisorio

CASALE. A quasi dieci mesi dall'alluvione [illegible] scorso me[illegible] di novembre, continuano le proteste e i disagi per chi transita sul ponte mobile costruito dall'Anas nella frazione Terranova. La struttura sorge lungo la statale per Vigevano, dove esisteva un vecchio ponte [illegible] mattoni distrutto dalla forza delle acque in piena.

Molte anche le segnalazioni che arrivano in Comune. «Riguardano soprattutto [illegible] rumore prodotto dalle auto in transito sulla struttura mobile. Ma anche il poco spazio a disposizione sul ponte, che rende precaria [illegible] circolazione» spiega l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Merlo.

Ma la gente di Terranova lamenta anche la pericolosità della struttura: il fondo stradale in ferro diventa infatti particolarmente scivoloso [illegible] periodi di pioggia e quindi si rischiano nuovi problemi, se la struttura provvisoria resterà installata anche per [illegible] prossimo inverno.

In passato proprio sul ponte c'erano stati alcuni incidenti. «E' chiaro che è una struttura provvisoria e che quindi crea molte difficoltà - dicono da Palazzo San Giorgio -. Speriamo possa [illegible] presto sostituita [illegible] il ponte definitivo».

Proprio del ponte che dovrà prendere il posto [illegible] quello provvisorio, però, non [illegible] notizie precise. «Sappiamo che è stato appaltato il lavoro per la costruzione, ma non [illegible] notizie sui tempi previsti» spiegano negli uffici comunali.

La costruzione del nuovo ponte sarà sicuramente un impegno di spesa notevole per l'Azienda nazionale assistenza strade: circa [illegible] miliardo.

Intanto, l'assessore Merlo [illegible] alcuni tecnici comunali hanno compiuto ieri un sopralluogo al cantiere della bretella, un'altra grande opera dell'Anas non ancora completata.

«E' stata sistemata l'illuminazione e i guard rail, tra poco dovrebbero iniziare i lavori per la segnaletica orizzontale e verticale» spiega Merlo. Si pensa che, al massimo per fine anno, la bretella dovrebbe essere conclusa ed aperta al pubblico.

Tino Ferrarotti

Trentacinque ospiti

Bimbi di Cernobil [illegible] nel Nicese

NIZZA. Continuerà fino al 2 settembre il soggiorno a Nizza e Canelli dei trentacinque bambini di Cernobil.

In programma, oltre alla normale «routine» di vita familiare, alcuni momenti di incontro e visite guidate. I piccoli [illegible] i loro accompagnatori (quattro interpreti ed un medico), trascorreranno una giornata a Varazze e all'acquario di Genova. Oggi alle 17 si ritroveranno tutti nella sede dell'ex macello di via Mario Tacca per [illegible] distribuzione di indumenti nuovi raccolti tra i nicesi.

A sostegno dell'iniziativa umanitaria sono stati aperti anche due conti correnti su cui raccogliere offerte che saranno devolute [illegible] parte alle famiglie dei piccoli di Luninetz, in parte all'ospedale della città Bielo[illegible].

Chi volesse contribuire potrà versare sul conto corrente 2207077/36 aperto alla Cassa di Risparmio di Torino, filiale di Nizza, oppure sul [illegible] 2275936/25 alla Cassa di Risparmio di Torino filiale [illegible] Canelli.

[e. ca.]

Giovane di Casale

[illegible] 10 mila lire vince [illegible] 43 milioni

CASALE. Un casalese, piuttosto giovane, è il vincitore del terno al lotto che gli ha consen[illegible] di incamerare 43 milioni [illegible]. La notizia della vincita è confermata dalla titolare [illegible]la tabaccheria di [illegible] Facino Cane, Nicoletta Ferraris, dove il misterioso casalese ha fatto la puntata di 10.000 lire [illegible] un terno della ruota di Milano.

I numeri vincenti, che la tabaccaia non vuole svelare «per non fornire troppi dettagli sulla identità del vincitore». La notizia si è diffusa nella mattinata di ieri in città. Lo stesso vincitore ha autorizzato Nicoletta Ferraris a confermare la notizia, naturalmente senza indicare il suo nome. Si sa, comunque, che la [illegible] frequenza al gioco del lotto è abituale. La tabaccheria di via Facino Cane in questi ultimi mesi ha portato fortuna a più clienti. La titolare invece è già stata derubata sia in negozio che nell'abitazione. Spiega la titolare: «Si sono registrate due vincite da dieci milioni ciascuna al concorso "Gratta e vinci", più una vinci[illegible] al lotto di undici milioni nel mese di aprile».

[s. m.]

Mini-appartamenti

Nuova casa per anziani a Quaranti

QUARANTI. E' in dirittura d'arrivo la costruzione della Casa-incontro del piccolo Comune ai confini tra Astigiano [illegible] Acquese.

L'edificio (ricavato dalla ristrutturazione di [illegible] patrizia di fronte al municipio) potrà ospitare una dozzina di anziani in appartamenti dotati di due camere e servizi. «Sono terminati i lavori all'esterno - annuncia il sindaco Meo Cavallero - a settembre riprenderanno quelli per il completamento degli impianti interni. L'inaugurazione è prevista per Natale».

Il Comune [illegible] Quaranti affiderà [illegible] gestione della struttura alla cooperativa alessandrina «Solco», che già si occupa di case di riposo in altri paesi dei dintorni. Nella convenzione è previsto il versamento di un contributo al Comune da parte della cooperativa. «Servirà per pagare le rette agli indigenti del nostro paese», spiega [illegible] sindaco. L'opera (del [illegible] di circa un miliardo), è stata finanziata in parte dalla Regione ed in parte con mutui contratti dal Comune.

[e. ca.]

Casale: dopo 10 anni di inattività, una serie di spettacoli a settembre

Riapre il «Coro» di S. Caterina

Concesso in uso al laboratorio Piccolo Sipario

CASALE. Il prestigioso Coro di Santa Caterina, retrostante la chiesa omonima in piazza Castello, viene riaperto dopo un lungo periodo di inattività durato almeno una decina d'anni.

L'ente Trevisio, presieduto da Romano Demichelis, lo ha concesso in uso al laboratorio teatrale casalese «Piccolo Sipario» diretto da Alfredo Rivoire che inaugurerà la nuova sede con una serie di spettacoli concomitanti alla tradizionale «Festa del vino e del Monferrato», a settembre nel vicino mercato Pavia di piazza Castello.

Il coro di Santa Caterina, nato per volere di Anna d'Alençon a metà del '[illegible] come chiesa dedicata a Maria Vergine delle Grazie, è stato utilizzato in passato come punto di riferimento per concerti e appuntamenti culturali di vario genere. L'attività intensa è durata fino alla prima metà degli anni Ottanta, quando il Coro è stato soppiantato da altri contenitori culturali sorti o ristrutturati in città.

Torna utilizzabile il coro della chiesa di S. Caterina (foto) in piazza Castello

«Non c'erano grossi problemi di carattere strutturale né di agibilità - afferma Demichelis -. Semplicemente, nessuno ne faceva richiesta e quindi il locale è rimasto chiuso» Come del resto la chiesa attigua, sorta circa un paio di secoli più tardi, che è sempre di proprietà dell'Ente Trevisio, ma che per quanto riguarda il culto dipende dalla parrocchia di Santo Stefano.

Finché Alfredo Rivoire, bancario casalese che ha da sempre la grande passione per il teatro, fondatore dell'attivissimo laboratorio «Piccolo Sipario», ha presentato una formale richieste al consiglio di amministrazione dell'ente. «La domanda, appoggiata anche dal Comune di Casale, è stata accolta favorevolmente - spiega il presidente Demichelis -. Con apposita delibera abbiamo deciso di assegnare il Coro di Santa Caterina al laboratorio teatrale, senza nessuna preclusione da parte nostra sul tipo di spettacoli che verranno rappresentati. Unica clausola [illegible] che [illegible] locale venga mantenuto in buone condizioni [illegible] viene consegnato».

L'accesso è dal portone di Palazzo Trevisio, in via Trevigi, ma in questi giorni l'ente proprietario sta provvedendo [illegible] realizzare una porta di sicurezza, secondo le norme di legge, su via Alessandria. Ora si tratta di concordare un affitto simbolico che il Piccolo Teatro dovrà corrispondere all'ente: tra le 100 e le 150 mila lire al mese.

[illegible] Coro di Santa Caterina, che può ospitare un'ottantina di spettatori, sarà adibito alle prove del laboratorio teatrale e a spettacoli, soprattutto quelli della serie «Teatro a mille lire» lanciati [illegible] Rivoire. I primi appuntamenti nel week end della Festa del Vino e del Monferrato, sabato 16, alle 18,30, e domenica 17 settembre (alle 11,30 e alle 18,30). Si tratta di «Presenze»: lettura di brani e poesie [illegible] parte degli attori della compagnia di Rivoire. [illegible] è già pronto un nu[illegible] calendario, tra cui un minicorso gratuito [illegible] energia teatrale a ottobre.

[s. m.]

Ma nessuno avvisa il sindaco del riconoscimento

Medaglia a Scurzolengo per l'attività partigiana

SCURZOLENGO. Il Comune è stato insignito dal Presidente della Repubblica della medaglia [illegible] bronzo al valor militare, «per l'attività partigiana». [illegible] decreto del Presidente è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 marzo scorso, ma in municipio ne sono venuti a conoscenza soltanto in questi giorni e per di più, solo per puro caso.

Giuseppe Poncini sindaco [illegible] Scurzolengo Il Comune è stato insignito [illegible] medaglia di bronzo per l'attività partigiana

«L'avvenimento è talmente importante da far passare in secondo piano questa dimenticanza», dice il sindaco Giuseppe Poncini, 63 anni, funzionario della Reale assicurazioni. «Non abbiamo intenzione di protestare, ma soltanto di capire. Mi sembra incredibile che non ci abbiano avvisati. Quando ho saputo che la stessa cosa era capitato a Pontremoli ed Isernia (i municipi di queste due località avrebbero avuto la notizia dopo Scurzolengo, ndr) allora mi sono consolato», sdrammatizza il primo [illegible].

La notizia del conferimento della medaglia è arrivata in paese per caso. Al[illegible] giorni fa la Cantina sociale [illegible] Scurzolengo aveva organizzato una gita nel Cuneese: tra le località visitate c'era anche Boves. Lì il consigliere comunale Pierino Gai, iscritto all'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia), ha fatto visita alla sede cittadina. Alcuni ex partigiani [illegible] Boves si sono complimentati con lui (che non sapeva nulla), per la medaglia. La notizia era stata infatti pubblicata su «Patria indipendente», il periodico dell'associazione.

[illegible] ritorno in paese è iniziata [illegible] ricerca della documentazione. Avuta la conferma, ho pensato di fare un manifesto per informare gli abitanti di Scurzolengo della notizia», aggiunge il sindaco. Dell'assegnazione dell'onorificenza si sta ora occupando l'assessore Pier Luigi Ricossa. Il suo compito è raccogliere i documenti, fare una ricerca storica e predisporre, con l'amministrazione, i tempi e le modalità per i festeggiamenti ufficiali.

La «vocazione» antifascista e partigiana di Scurzolengo è nota. In paese c'era il quartier generale della 45ª Brigata Garibaldi «Antheo Garemi».

Il piccolo Comune monferrino venne più volte saccheggiato dai tedeschi, che incendiarono diciassette case: tutte quelle dei [illegible] partigiani. In tempi diversi, furono uccisi anche quattro antifascisti: Dina Delpò, Giovanni Borrioli, Giuseppe Maiocco e Sergio Penna.

«Scurzolengo ha dato molto alla lotta partigiana. Ogni famiglia ne è stata coinvolta. Questa onorificenza ci onora. E' un riconoscimento per tutti», conclude il primo cittadino.

Brunella Mascarino

ALLUVIONI

NOVE MESI FRA RITARDI E POLEMICHE

In piazza della Libertà si terranno i comizi, poi trilleranno le sveglie contro lo Stato che dorme

Il Piemonte in corteo per urlare la sua rabbia

Oggi ad Alessandria la protesta di 8 mila alluvionati

ALESSANDRIA. Il Piemonte alluvionato in piazza per «suona[re] la sveglia» al governo. Oggi saranno da 6 a 8 mila, secondo le stime dei Comitati, coloro che, partendo dalle piazze S. Maria Castello, Gobetti e Perosi, si troveranno in piazza Libertà per urlare la rabbia per il lungo elenco dei ritardi. Arriveranno dall'Albese, dall'Astigiano, da Santena e anche dal Canavese e dalle valli di Lanzo: ci dovrebbero essere anche otto Tir da Santo Stefano Belbo, 25 carri-attrezzi dal Torinese, trattori e mucche dalle cascine dell'Alessandrino. Da Asti e dal Cuneese, la carovana arriverà ad Alessandria attraverso l'autostrada, procedendo a passo d'uomo.

Il corteo partirà alle 9,30. In piazza della Libertà sono previsti gli interventi del sindaco e del presidente della Provincia di Alessandria, di un rappresentante del vescovo, di Pierangelo Paiuzza a nome di tutti i Comitati degli alluvionati. I partecipanti sono stati invitati a portare una sveglia da far trillare al momento convenuto: «Un segnale-simbolo allo Stato che ha 'dormito' sulla risoluzione di alcuni problemi» annunciano gli organizzatori.

Poi riunione congiunta dei Consigli regionali, e dalle tre provincie li sindaci potranno assistere da sale attigue collegate con video): in questo [illegible]ne il Coordinamento degli alluvionati presenterà un documento che dovrebbe essere fat[to] proprio da Regione e enti locali.

Sul documento, ieri pomeriggio, stavano ancora lavorando i tecnici del Coordinamento degli alluvionati. Ancora in mattinata, da Alba sono arrivati nuovi suggerimenti, come la richiesta di un monitoraggio da parte dell'Abi sulle domande a fondo perduto.

Le linee generali del pacchetto di richieste, erano comunque già state definite. Per i privati, si chiede che il secondo acconto del rimborso sia elevato al 40% (adesso è del 22,5%) e che per il pagamento siano sufficienti le fatture relative al primo 30% dei lavori. C'è poi il nodo delle imprese: «Ancora oggi ci sono lentezze e difficoltà nell'erogazione dei finanziamenti: è una situazione che deve assolutamenbte cessare se non vogliamo che le nostre aziende chiudano» sottolineano i Comitati. Un altro capitolo riguarda gli agricoltori che finora hanno ottenuto rimborsi minimi (la Regione Piemonte, anche per ritardi statali, ha erogato solo 35 dei 265 miliardi che ha in cassa). Infine il discorso della messa in sicurezza dei fiumi: alcuni lavori sono iniziati, ma i sindaci li ritengono insufficienti.

Fulvio Lavina

Sono passati nove mesi [illegible] quel tragico novembre di lutti e distruzioni, e i cittadini piemontesi devono scendere [illegible] nuovo [illegible] piazza per far valere i loro diritti

Si allarga il Tanaro

In corso i lavori per la sicurezza

Le ruspe sono al lavoro sul greto [illegible] Tanaro [illegible] Alessandria, lungo [illegible] chilometri e [illegible] tra il ponte della ferrovia e il depuratore

ALESSANDRIA. Continuano a ritmo serrato i lavori di allargamento dell'alveo, decisi dal Magispo, lungo tre chilometri e mezzo di Tanaro, tra il ponte della Ferrovia e il depuratore comunale. L'obiettivo è di mettere in condizioni di maggiore sicurezza la città prima dell'arrivo delle piogge.

Le ruspe delle imprese Ruscalla e Strade, che si sono aggiudicate i lavori, sono sul greto del fiume, nel tratto antistante la piscina comunale e a valle [illegible] ponte della Cittadella da mercoledì 16 agosto.

Una fila [illegible] camion porta il materiale alla discarica dell'Aulara, a lato della strada provinciale per Ovada, percorrendo all'andata spalto Borgoglio e il cavalcavia Brigata Ravenna, al ritorno [illegible] tangenziale.

E si è ormai quasi concluso l'abbattimento degli alberi - circa 250 - che, secondo i tecnici, dovevano essere sacrificati alla sicurezza della città. «Vogliamo allargare quanto più possibile l'alveo sulla sponda [illegible] destra - dice l'ingegnere Carlo Condorelli, responsabile della sede alessandrina del Magispo - per garantire la stessa sicurezza che si è avuta per anni, prima dell'alluvione».

[illegible] prime [illegible]razioni consentono di riportare alla luce, tra i ponti della Ferrovia e della Cittadella, l'antico muro che delimitava l'alveo del fiume e che, coperto da alberi, terra, materiale vario e detriti, è almeno a venti o trenta metri dalla sponda effettiva del Tanaro.

Scomparirà anche il largo sentiero che col tempo si è formato a lato del Tanaro, lungo [illegible] destra.

Nello stesso modo, si proseguirà dopo il ponte della Cittadella, cercando di allargare l'alveo anche in questo tratto, dai venti ai trenta metri, per portare la capacità di deflusso dell'acqua - si calcola - a 2300-2700 metri cubi al secondo.

Dovranno essere asportati circa 900 mila metri cubi di terreno e materiale vario.

Secondo gli alluvionati, però, questi importanti interventi da soli non bastano. Così in città è nato, nel luogo più colpito soprattutto dai lutti per l'alluvione, «Orti sicuro» un gruppo di volontari per la protezione civile, con sede nei [illegible]cali della parrocchia, in via Della Cappelletta 3. Si propone di promuovere e svolgere attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, [illegible] particolare riguardo anche al monitoraggio dei fiumi e alla sensibilizzazione [illegible] popolazione.

Gino Defrancisci

Parla la giovane di Ponzone eliminata dalla finalissima

Miss Italia? Che stress

A Diego Della Palma è piaciuta, però non comparirà in tivù fra le 80 aspiranti al titolo. Ma Stefania non ne fa un dramma, anzi

PONZONE. Non le è bastato il biglietto da visita di «miss Liguria»: Stefania Giachero, [illegible] anni, un fisico da indossatrice, è «caduta» sull'ultima selezione per [illegible] Italia. Peccato: Diego Della Palma, in giuria, [illegible] la mangiava con gli occhi. Così la ragazza di Ponzone non andrà in tivù a sfilare tra le 80 aspiranti al trono, tra le isteriche risatine [illegible] Fabrizio Frizzi.

Ha i piedi per terra, Stefania: «Mi sarebbe piaciuto - dice sincera - ma per curiosità. No, non mi ero già sognata con scettro o corona. E neppure l'avrei voluto: sai che stress...».

La fascia di miss Liguria se l'era conquistata a Rapallo, pochi giorni prima. «Tempo fa avevo vinto un concorso [illegible] bellezza al Sassello - spiega - e mi avevano detto di ripresentarmi lì. Non pensavo che eleggessero la reginetta della regione: vincere è stata una sorpresa». Armi e bagagli, Stefania si è dovuta trasferire subito a Porretta Terme, per la selezione finale e sono stati giorni intensi.

«Sveglia alle 7, a letto alle ore piccole. Sfilate continue, con parentesi [illegible] parrucchiere allo psicologo: mai un attimo di tregua. Certo, [illegible] sapersi organizzare». E a Stefania, che fa i turni in fabbrica (è operaia a San Pietro, nel Savonese) il senso del tempo non manca.

Romantica, pro convivenza, scarsa ai fornelli: davvero ti sei dichiarata così? «C'era un formulario, che chiedeva risposte secche - precisa - ma è vero, sono romantica. In cucina, invece, ci so fare abbastanza: il mio "pesto" ha buone referenze». E il matrimonio non ti tenta? «Penso che prima un po' di vita insieme aiuti a non commettere imprudenze». [b. v.]

Niente titolo per Stefania Giachero

Il «Volto»

Oggi fa tappa in quel di Lobbi

LOBBI. Con la tappa di oggi al Centro sportivo di Lobbi, in occasione della festa patronale, prosegue «Un volto per il turismo», la rassegna di bellezza, moda, turismo e gastronomia presentata da Paolo Paoli.

Mancano ancora sei selezioni alla conclusione: saranno tutte in settembre. La prima è a Quargnento, venerdì: poi sarà la volta di sabato 2 settembre, a Pietramarazzi e di lunedì 4, [illegible] Isola Sant'Antonio.

Le selezioni [illegible] «Volto» proseguono l'8 settembre al ristorante «Il carrettino» di Rivalta, e il 9 a Stazzano: infine il 15 al Master di Boscomarengo e il 17 al Kursal di Acqui.

Intanto è già stato stabilito nei dettagli il programma della finalissima, che si svolgerà sempre alla discoteca Master di Bosco Marengo il 24 settembre: la giornata comincerà alle 14, con le prove generali, per proseguire con il corteo delle miss in auto per la città, mentre la festa in discoteca s'inizierà alle 22 per concludersi con la proclamazione della vincitrice. [b. v.]

Al via un corso e diversi concerti

Rocca Grimalda ospita la musica

ROCCA [illegible]. Fra una festa e una sagra all'insegna di gastronomia e danze, nel programma estivo organizzato in paese trova posto anche la stagione teatrale musicale.

E in questo ambito un posto di rilievo occupa il corso estivo internazionale di alto perfezionamento di pianoforte e musica da camera che si concluderà il 4 settembre.

Organizzato dall'associazione «Prometeo» di Genova, ha portato a Rocca Grimalda un docente di fama internazionale, il maestro polacco Marian Mika. Pianista concertista dall'intensa attività, Mika, che è docente di accademia in Polonia e Jugoslavia, da anni tiene prestigiosi masterclass e corsi di alto perfezionamento in varie città italiane, come Padova, Lucca, Novara, Napoli.

Marian Mika, che a Rocca Grimalda si avvale [illegible] collaborazione del maestro Roberto Bolla di Novara, tiene lezione nei locali della cantina dell'antico castello, che è stato messo a disposizione dai proprietari, la famiglia Spingardi-Oliva.

Qui è stato sistemato un pianoforte a coda mentre altri otto hanno trovato posto nelle aule scolastiche, in abitazioni private e nella chiesetta romanica di Santa Limbania, dove i corsisti si esercitano.

Sono trenta i musicisti che hanno aderito all'iniziativa della «Prometeo», arrivando a Rocca Grimalda da ogni parte d'Italia e anche dall'estero: due sono serbi, uno è croato.

Oltre al corso tenuto dal maestro polacco e dedicato agli addetti ai lavori (ma l'ingresso, [illegible] uditori, è aperto a tutti gli appassionati di musica), è stato organizzato in paese il primo festival estivo di pianoforte e musica da camera. Anche questa iniziativa si svolgerà nei suggestivi spazi delle cantine del castello.

Il primo dei tre concerti in programma si terrà stasera, con inizio alle 21,30, e avrà come protagonisti nella prima parte Michela Rovetta, un pianista di Camogli che offrirà musiche di Chopin, e, nella seconda parte, il Trio Amadei, composto dai fratelli Marco, Liliana e Antonio di Parma con [illegible] che di Smentano e Ravel.

Il secondo concerto è in programma per giovedì prossimo: protagonista sarà il [illegible] per clarinetto e pianoforte composto da Vito Di Cinzio ed Elisabetta Nardulli, due musicisti baresi, e il pianista fiorentino Bernardo Olivetto.

Nell'ultimo concerto, che si terrà sabato 2 settembre, la prima parte, per pianoforte a quattro mani, sarà proposta dal duo pianistico composto da Laura Lanzetti e Antonietta Loffredo, la seconda dal pianista Mirko Galeazzi di Grosseto.

L'ingresso a tutte le iniziative è libero.

Renzo Bottero

[illegible] E NOTTE

NEI LOCALI

Gli Anni Sessanta da ballare

Alla Kursal di Acqui la serata s'intitola «Balla che ti passa»: in consolle il milanese Umberto Benotto. Alla Cometa di Sale la consueta serata Anni '60 stavolta è con don Miko. [b. v.]

IN MOSTRA

Filigrane rare in Valle Stura

A Campo Ligure, all'ex palazzo di giustizia è allestita la mostra della Filigrana Resterà aperta fino al 17 settembre al sabato (dalle 15 alle 19) e alla domenica (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19). E' possibile visitare anche il castello Spinola, che [illegible] la sua torre domina la Valle Stura. [r. bo.]

FESTE E SAGRE

Fra rock e ballo liscio

Un concerto dei Los Bukowski (inizio ore 21), concluderà stasera la festa patronale di Pozzengo di Mombello. Seguiranno gli Azeta col loro repertorio revival. Anche a Cicengo di Odalengo Grande si avvia a conclusione la festa patronale. Dalle 21 si balla con l'orchestra di Luigi Gallia, poi saranno eletti Miss e Mister Cicengo. A Sezzadio stasera dalle 21,30 si balla con l'orchestra I Mirage. Seguirà uno spettacolo di cabaret. Bocce, gastronomia e musica [illegible] festa di Castelletto Monferrato, che proseguirà sino a domenica. [r. al.]

[illegible]

A Casale biglietti per i Litfiba

Sono in prevendita a Casale, da Muzack in via Saffi, i biglietti per il concerto dei Litfiba che si terrà l'8 settembre allo stadio Robbiano di Vercelli. [l. f.]

FOTOGRAFIA

Un concorso per Alessandria

Scadono il primo settembre i termini per iscriversi al concorso fotografico «L'uomo, la città e...» indetto dall'Agesci, il gruppo scout di Alessandria. Le opere, con la quota d'iscrizione (5 mila per gli under 12, 15 mila per gli adulti), vanno consegnate a Foto Pacio, spalto Marengo 1 o alla tabaccheria Bruna Teresa, via Vochieri 74. [b. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	24 / 92	72 / 78	68 / 72	36 / 71	74 / 70
CAGLIARI	56 / 93	15 / 76	33 / 70	4 / 68	38 / 67
FIRENZE	[illegible] / 110	1 / 95	61 / 59	90 / 57	73 / 49
[illegible]	11 / 61	61 / 57	9 / 66	19 / 55	3 / 53
MILANO	33 / 110	[illegible] / 106	11 / 81	30 / 62	45 / 58
[illegible]	57 / 78	80 / 74	17 / 88	43 / 80	52 / 54
[illegible]	22 / 55	33 / 54	12 / 49	88 / 43	84 / 38
ROMA	60 / 112	24 / 55	61 / 54	2 / 51	8 / 49
TORINO	8 / 72	68 / 70	7 / 62	23 / 55	11 / [illegible]
VENEZIA	32 / 91	23 / 76	3 / 70	14 / 53	39 / 48

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[illegible]	TO	VE
GEMELLI	14	55	0	27	[illegible]	23	1	15	51	27
[illegible]	16	1	4	16	0	17	8	15	13	0
CADENZE	8 / 35	3 / 26	10 / 57	1 / 39	3 / 30	9 / 31	2 / 38	1 / 52	6 / 54	2 / 33
FIGURE	8 / 58	9 / 12	4 / 10	8 / 16	8 / 36	4 / 28	1 / 17	6 / 21	2 / 20	9 / 13
DECINE	11 / 14	1 / 31	1 / 27	11 / 19	[illegible] / 29	51 / 21	41 / 26	11 / 27	1 / 15	[illegible] / 27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 68 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
68-38; 68-35; 68-63; 68-82; [illegible]; 68-24; 68-50; 68-2; 68-54; 68-83; 68-55; 68-89; 68-32; 68-61; 68-75; 68-81; 68-19; 68-27; 68-74; 68-49; 68-72; 68-52; [illegible]; 68-7; 68-60; 68-57; 68-87; 68-15; 68-73; 68-28.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (3); Cagliari 6 (6); Firenze 19 (4); Genova 56 (6); Milano 47 (1); Napoli 59 (7); Palermo 81 (5); Roma 19 (9); Torino 73 (3); Venezia 4 [illegible].

Vincite: centrate le ambate Cagliari 17, Genova 35, Palermo 7.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Milano**
13-22; 35-22; 56-22; 89-22; 43-22; 45-22; 86-22; 10-22; 53-22; 75-22; 19-22; 70-22; 83-22; 16-22; 79-22; 60-22; 5-22; 76-22; 59-22; 90-22; 13-52; 35-52; 56-52; 89-52; 43-52; 45-52; 86-52; 10-52; 53-52; 75-52; 19-52; 70-52; 83-52; 16-52; 79-52; 60-52; 5-52; 76-52; 59-52; 90-52.

Per **Decina** la lunghetta più in ritardo sviluppata per [illegible] e terno da giocare a **Roma**:
11-12-13; 11-12-14; 11-12-15; 11-12-16; 11-12-17; 11-12-18; 11-12-19; 11-12-20; 12-13-14; 12-13-15; 12-13-16; 12-13-17; 12-13-18; 12-13-19; 12-13-20; 13-14-15; 13-14-16; 13-14-17; 13-14-18; 13-14-19; 13-14-20; 14-15-16; 14-15-17; 14-15-18; 14-15-19; 14-15-20; 15-16-17; 15-16-18; 15-16-19; 15-16-20.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 480 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
Tel. (0131) 252.644
Or.: 19,45/21,15/22,30
L. 10.000/8000

L'incantesimo del lago
di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — **Cartoni animati**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 22
Lire 7000 posto unico

Virus letale
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — **Drammatico**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000

Fino alla follia
di D. Kurys, con B. Dalle, A. Parillaud (Fra. '94) — Un complesso rapporto d'amore, invidia, paura tra due sorelle in cui la maggiore cerca periodicamente di distruggere la vita quotidiana e affettiva della minore. N. V. 1h 40' — **Dramm.**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,20
L. 10.000/8000

Uomini sull'orlo di una crisi di nervi
di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (It. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' — **Commedia**

Corso
Tel. 268.080
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000

Free Willy 2
di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' — **Avventuroso**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 9000 posto unico

Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000

Tommy Boy
di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, [illegible] di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' — **Commedia**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,10/22,25
Lire 10.000 posto unico

Il terrore dalla sesta luna
di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — **Fantascienza**

ACQUI TERME
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 9000/8000

OGGI CHIUSO

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,30
L. 10.000/7000

Un'avventura terribilmente complicata
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Catea (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e troppa tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' — **Comm.**

Poli
Tel. (0142) 452.061
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000 posto unico

Il bacio della morte
di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45' — **Poliziesco**

Moderno
Tel. (0142) 452.616
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000

L'incantesimo del lago
di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — **Cartoni animati**

NIZZA M.
Aurora
Tel. (0141) 701.459

CHIUSO PER FERIE

Lux
Tel. 702.788

CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Tel. 701.496

CHIUSO PER FERIE

Verdi
Tel. 701.459

CHIUSO PER FERIE

NOVI L.
[illegible]
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/8000

The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. [illegible] (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla [illegible] di un gangster e affronta il [illegible]. N. V. 1h 30' — **Comico**

OVADA
Ex Parco [illegible] P.
Tel. (0143) 81.411
Or.: 21,30
Lire 8000/6000

Rob Roy
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan [illegible] McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — **Epico**

SERRAVALLE S.
Villa Cafferena
Tel. 0143/62.885
Or.: 21,15
Lire 7000 posto unico

Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It.-Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di co[illegible], viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — **Comico**

TORTONA
Sociale
Tel. 861.325
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000 posto unico

The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — **Comico**

VALENZA
Arena Carducci
Tel. 952.579
Or.: 21,30
Lire 7000 posto unico

Léon
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/48.124
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000 posto unico

OGGI CHIUSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Così mi piace.** Or.: 20,20; 22,30. Aria condizionata
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **[illegible] letale.** V. M. 14. Or.: 20,05; 22,30. Aria cond.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1: **Butterfly Kiss.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: **Il guardiano di [illegible]e.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Yankee Zulu.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Rip. [illegible] sett.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Mister Destiny.** Or.: 15,20; 17,10; [illegible] 20,50; 22,40
CENTRALE via Carlo [illegible] 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or.: 18,10; 20,20; [illegible]. Aria cond.
[illegible] CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, [illegible] 436.0723. **Quattro matrimoni e un [illegible]** [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 [illegible] Garibaldi 32/e, telefono 436.0724. **Nemici d'infanzia.** Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
CRISTALLO via Gioda 5, t. [illegible] **[illegible] nello specchio.** Vet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Tommy Boy.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **L'incantesimo del lago.** Cartoni animati. Colori. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ELISEO BLU p.zza Sabotino. **[illegible] America.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Blue Sky.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks.** [illegible] min. 14 [illegible] 18,30; 20,30; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **L'amore molesto.** Or.: 20,20; 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: [illegible]; 22,30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **La machine.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30
FARO v. Po 30, tel. 817.33.22. **Sangue innocente** [illegible] Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c.so Trapani 57. **Scacco al re nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **L'inferno nello specchio.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30
KING via Po 21, tel. [illegible] Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KONG via S. Teresa 5, Tel. 534.614. **Don Juan deMarco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, T. 537.100. **Forrest Gump.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Gal. San Federico. **Il terrore dalla sesta luna.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Les roseaux sauvages (L'età acerba).** Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, Tel. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge.** Or.: 16,15; 18,20; 20,20; [illegible] Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Vite di cristallo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Rivelazioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Killing Zoe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] min. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **[illegible] Willy 2.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **Piccoli [illegible] tra amici.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Killing Zoe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **L'anno prossimo vado a letto alle 10.** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 13 alle 18,30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8 [illegible], la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Inf. tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 19 alle 23. Vedi cinema

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Tormento d'amore**
20,30 **Le strabilianti avventure di superasso**, film
22,30 **I forti di forte coraggio**
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà
0,50 **Il calab[illegible]**
[illegible] **Ivanhoe**, telefilm

Telecupole
17,40 **Quincy**, telefilm
17,40 **Vacanze... istruzioni per l'u[illegible]**, rubrica
[illegible] **Squilli di sangue**, film
2 — **Orchestra compilation**

Telegranda
12,30 **E... state in compagnia**
10,30 **Film**
18,10 **Dimensione speciale**
22,30 **E... state in compagnia**

Videogruppo
20 — **Adam 12**, telefilm
[illegible] **[illegible]o a Filadelfia**, film
23,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
[illegible] **Speciale Mtv**

Telecity
19,30 **Soldato Benjamin**, [illegible] com.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **La lunga notte**, miniserie
22,[illegible] **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1 — **F.B.I.**, telefilm

Supersix
19 — [illegible]
19,45 **Tg sera**

22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
[illegible] — **Buonanotte con...**

Quarta Rete Tv
18,30 **F[illegible]andia**, telefilm
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Ne salva a teatro**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
[illegible] **First and Ten**, telefilm
1,45 **Match music**
3,30 **[illegible]ys**, telefilm
[illegible] — **Zapping**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Raccontando il mondo**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Wimps**, film
24 — **Royal Casinò**
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,15 **Tg Rosa Beach**
17,45 **Marilena**, telenovela
20 — **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **La grande notte di Casanova**, film
22,30 **Futbol Americas**, 5ª puntata
23,45 **Campionati di trotto**

Telecampione
20,30 **A tutto campo**
21,30 **I concerti da camera di Telecampione**
22 — **Business news**
22,15 **Emporio tv**

Rete 8 Tal
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Cover up**, telefilm

21,35 **Switch**, telefilm
[illegible] **T come Torino: L'ultimo liberty**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

G.R.P.
19,15 **G.R.P. monitor**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Parole e musica**, film
[illegible] **Skyways**, telefilm
[illegible] **Avorio nero**, film
2,30 **Skyways**, telefilm
3 — **Ivo & Rolando Show**
3,40 **Evil Paradise**, telenovela
4,10 **Parole e musica**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
[illegible] **Telenovela**
[illegible] — **Piazza grande**
[illegible] **Canavese [illegible]**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietra viva: Un'estate di progetti**
19,25 **Domani celebriamo**
20,40 **Cover up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,35 **T come Torino: [illegible] liberty**
[illegible] **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,[illegible] **Informasette**
23 — **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,15 **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestive comunicazione delle emittenti.**

Dopo la «guerriglia» di Montevarchi tre sostenitori rischiano l'interdizione dagli stadi

Grigi, doppia sconfitta in Toscana

Tafferugli come nel Far West: identificati in trenta

Violenza gratuita

Gli alessandrini erano partiti per Montevarchi con tanti buoni propositi. Innanzitutto, per ottenere un risultato positivo e in ogni caso - anche perché non sempre giocando bene si riesce a vincere - per uscire dal campo a testa alta, [illegible] gli applausi della platea. E invece è finita a sassate ancor prima del fischio finale dell'arbitro. I sostenitori alessandrini, nel bel mezzo della ripresa, non ci sono stati agli scherni dei toscani e così si sono precipitati sotto gli spalti dov'erano assiepati i fans rossoblù. E hanno cominciato a scagliare pietre e quanto erano riusciti a raccattare ai bordi del campo. Un gesto incomprensibile e che non trova alcuna giustificazione. Sempre che si possano giusticare gesti del genere.

Con la matricola Montevarchi, una sparuta schiera di fans (grazie a Dio gli sportivi [illegible] un'altra cosa) ha dimostrato di non sapere [illegible] un risultato penalizzante, ma ancor più una prova deludente della squadra. Ha dimostrato di non saper attendere. L'attesa è [illegible] virtù dei saggi. [illegible] saggezza non è purtroppo una prerogativa delle tifoserie, intese nella loro essenza di collettività. [illegible] bilancio è di due feriti e di tre giovanotti fermati dalle forze dell'ordine e schedati. E' giusto che anche loro entrino [illegible] far parte della schiera di duemila esaltati ai quali nel nostro Paese è interdetto l'accesso allo stadio. E' il [illegible]mo che si possa fare per combattere il dilagare della violenza sugli spalti.

L'immagine del club di via Gentilini esce distorta da questa mera vicenda di teppismo. Anche se quest'ultima nulla ha da spartire con lo sport e la politica della società intesa a rinnovare i ranghi, per fare [illegible] alla città. Quello che tutt'al più doveva tradursi in uno «scivolone d'umiltà» [illegible] è trasformato purtroppo in un giorno di violenza gratuito. E' inaudito.

Piero Abrate

ALESSANDRIA. I grigi perdono a sorpresa contro la matricola Montevarchi, ma più che la prestazione dell'undici di Motta (che [illegible] tempo per rimediare al brutto esordio) fa notizia l'assurda guerriglia [illegible] gli spalti, tra i tifosi di opposte fazioni. Il bilancio è di [illegible] feriti e alcuni contusi. Tre giovani supporters dell'Alessandria, G.L., F.D. e A.FA., di 25, 20 e 19 anni, sono stati denunciati per violenza e oltraggio, altri trenta sono stati identificati da carabinieri e agenti di polizia.

Le scene a cui [illegible] assistito al «Brilli Peri» sono state vergognose. E' vero che gli ultras dei grigi [illegible] stati sbeffeggiati dai sostenitori della squadra toscana, che li hanno provocati con il grido «alluvionati». La reazione è stata però spropositata, e ha destato sconcerto e rabbia anche tra gli addetti ai lavori, che in passato avevano speso parole d'elogio per la correttezza dei tifosi alessandrini in trasferta. Non [illegible] stato così a Montevarchi, gli ultras si sono «distinti» solo per un'indegna sassaiola nei confronti dei sostenitori locali e per scontri con le forze dell'ordine.

Ma le avvisaglie [illegible] erano già avute prima del match. Il dirigente [illegible] Montevarchi Giancarlo Sili aveva infatti denunciato ai cronisti di Alessandria l'incredibile atteggiamento di alcuni giovani, che pretendevano [illegible] entrare nello stadio «senza pagare il biglietto», minacciavano di scavalcare i cancelli o il muro di cinta e causa[illegible] danni alle strutture del «Brilli Peri». Per evitare [illegible]ai, era stato autorizzato l'ingresso gratuito dei più facinorosi (alcuni dei quali non avranno avuto soldi per il biglietto, ma erano ben forniti di bottiglie di whisky e altri alcolici). Si sperava che tutto restasse [illegible] limiti della civiltà, ed invece a metà ripresa sono cominciati i tafferugli.

Il difensore Pierangelo Carletti

Le generalità dei tre tifosi denunciati [illegible] state notifica[illegible] alla questura di Alessandria; verrà chiesto il loro allontanamento dagli stadi. Gli episodi di violenza sono stati il brutto epilogo di una domenica «no» per i colori grigi. Erano in molti a credere che la squadra di Motta avrebbe cominciato con il piede giusto il campionato di C1, ed invece Avallone e compagni [illegible] sono smarriti in campo, e sono stati per oltre un tempo in balia degli avversari. Sullo 0-1, una timida reazione c'è stata, ma i giocatori non erano lucidi e hanno commesso errori a raffica. E' mancata anche quella determinazione che [illegible] caratterizzato tutte le amichevoli precampionato e la sfida di Coppa Italia con la Pro Vercelli. Nulla è perduto, [illegible] l'allenatore dovrà lavorare per far capire agli atleti che senza grinta e umiltà i risultati non arriveranno.

Oggi alle 18, i grigi disputano un'amichevole «al piccolo trotto» sul terreno della Castelnovese (Prima Categoria). Domani sera, alle 20,30, ritorno di coppa [illegible] i «bianchi» di Baveni. Si potrà già vedere se l'Alessandria avrà imparato la lezione di Montevarchi.

Massimo Delfino

Amichevoli

Oggi il Casale va a Chivasso

ALESSANDRIA. La pesante sconfitta [illegible] Casale a Vercelli, i progressi della Novese, il primo gol di Dadda nella Fulvius, la sconfitta del Libarna ad opera di un'Ovada scatenato, i successi di Pontecurone e Acqui su Castelnovese e Castellazzo nonché del Comollo a Cabella. Ques[illegible] il compendio dell'ulti[illegible] weekend amichevole per le squadre d'Eccellenza, Promozione e Prima categoria. Domenica sarà già tempo di calcio vero con la Coppa Italia.

Ma veniamo ai nerostellati che a Vercelli, contro i rivali di un tempo, sono incapp[illegible] in un autentico ko: 4-0. Nel clan casalese non c'è preoccupazione. «Da parte nostra non c'è stata opposizione - rivela [illegible] ds Gigi Tricerri -. La partita di giovedì a Caltignaga, il doppio allenamento del giorno successivo, hanno lasciato tali strascichi da metterci in balia dei bianchi». Solo Luongo, tornato in campo nella ripresa, dopo il lieve infortunio dei giorni scorsi, ha fatto vedere buone cose.

Il Casale è di scena oggi a Chivasso (ore 18), per un nuovo test, in attesa dello scontro di domenica al «Palli» con la Fulvius. Proprio la compagine valenzana ha denotato evidenti progressi nell'amichevole di Novi. E' riuscita a passare in vantaggio, grazie ad un rigore realizzato dal bomber Dadda ma poi ha ceduto alla miglior organizzazione dei padroni di casa, che hanno segnato [illegible] volte con Megna e Pastorino. I due mister sono soddisfatti. «Dobbiamo migliorare [illegible] a centrocampo - dice Giancarlo Traverso - l'infortunio di Rovera, che ne avrà per 3 mesi, crea qualche squilibrio».

L'Ovada, intanto, metteva sotto (2-0) un Libarna ancora «imballato» dall'inizio di preparazione con reti di Ottonello e Franchini e l'Acqui faceva altrettanto con [illegible] Castellazzo. A segno per la prima volta il bomber Delle Donne e Guarrera. «Ma il Castellazzo è una signora squadra - assicura l'amministratore delegato Ortensio Negro - e ci ha dato parecchio filo da torcere». Affermazione ai rigori (5-3) per il Pontecurone a Castelnuovo, dopo i gol di Basile e Babic, che avevano sanzionato l'1-1. Netto il successo del Comollo Novi a Cabella (4-2). A bersaglio Grassi, [illegible] bella doppietta, e una volta ciascuno Damori e Zerbo. **[r. c.]**

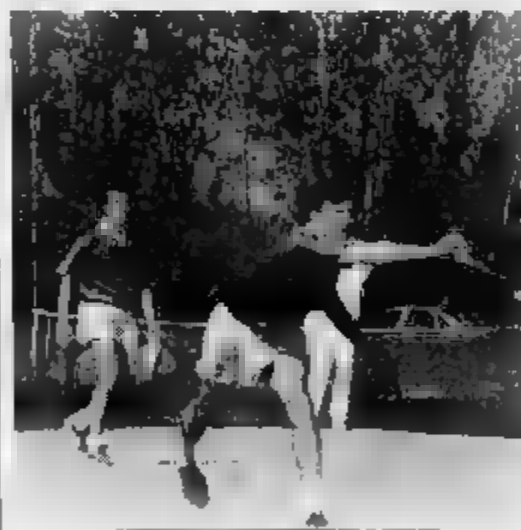
Piegato il Bonate Sotto (13-4), ma anche il Bardolino s'impone con il Tuenno

Il Castelferro ha ritrovato la grinta

Per la conquista dello scudetto sarà decisivo il confronto diretto in programma il 10 settembre sul terreno dei campioni d'Italia. Intanto, si allunga la classifica: gli inseguitori sempre più staccati

CASTELFERRO. I campioni d'Italia [illegible] sono riscattati: hanno battuto il Bonate Sotto, lasciando a Renzo Tommasi e compagni il misero margine di 4 giochi. Al [illegible] dei «tricolori», ha fatto da contraltare il successo del Bardolino a Tuenno (13-6). Il Castelferro conti[illegible] così a primeggiare, [illegible] il vantaggio di un punto sui [illegible]nesi. La graduatoria si è [illegible]munque allungata: gli inseguitori sono sempre più distaccati.

Ora tutto è rinviato allo [illegible]tro diretto del 10 settembre a Castelferro: sarà ininfluente la successiva trasferta dei «tricolori» a Tuenno. E poco peso avranno anche gli impegni degli ultimi 4 turni. Il Castelferro, reduce dalle recenti brutte avventure, aveva bisogno di sostegno e gli appassionati del hanno risposto pienamente all'appello della società.

[illegible] è capito subito che i «tricolori» avevano ritrovato [illegible] loro abituale stato di salute. Anche [illegible] nel primo gioco, sul 40 a [illegible]ro, [illegible] sono fatti acciuffare, assicurandosi ugualmente [illegible] parziale ai vantaggi. E solo dopo aver collezionato gli altri quattro giochi, hanno concesso il primo punto agli ospiti.

Andrea Petroselli e Riccardo Dellavalle (Castelferro) in azione. Dopo le brutte prestazioni [illegible] Coppa Italia e Supercoppa, i tricolori [illegible] tornati ad un gioco spumeggiante contro il Bonate Sotto

Dellavalle, al centro, ha dettato legge, mentre alle spalle Bonanate e Petroselli sono tornati ad [illegible] la [illegible] di sempre. Dall'altra parte Tommasi è stato protagonista di recuperi spettacolari, ma non so[illegible] neppure stati sufficienti al[illegible] suoi colpi «piazzati» a contenere la netta superiorità dei padroni di casa. Inutili, anche i suoi cambi di ruolo. **[r. bo.]**

CALCIO

Tra i Dilettanti ammesse tre sostituzioni complessive

Salgono a tre le sostituzioni permesse [illegible] campionati dilettanti. Anziché due giocatori e il portiere, quest'anno sarà possibile far uscire [illegible] atleti e sostituirli con altri, indipendentemente dal ruolo. **[r. c.]**

1ª [illegible]

Macrì è il nuovo tecnico dell'undici arquatese

Nuovo allenatore per l'Arqua[illegible] (Prima categoria): [illegible] sostituzione di Raffaele Bisignano, che si occuperà del settore giovanile, [illegible] arrivato Salvatore Macrì, che ha già dato il via alla preparazione. **[r. c.]**

2ª CATEGORIA

Una casacca speciale per i 75 anni della Gaviese

I 75 anni della Gaviese (Seconda categoria) saranno ricordati con una nuova tenuta di gioco che porterà sulle maglie l'anno [illegible] fondazione. **[r. c.]**

Gastaldi, solo un 9° posto agli Europei [illegible] Svezia

E' giunto [illegible] [illegible] Marco Gastaldi agli Europei classe T400 disputati a Vastervik, in Svezia: ha vinto il norvegese Hansen. Quattordicesimo posto per Borgoglio. **[b. v.]**

RALLY

[illegible] «debuttante» Lastrucci è terzo sulle Alpi orientali

Sesto posto ad Udine per il pilota novese Lucio Guizzardi (in coppia con Maggi) nel rally delle Alpi orientali, ultima prova dell'Italiano «Due litri». [illegible] trofeo «Fiat Cinquecento», Federico Lastrucci è stato terzo fra i debuttanti. **[b. v.]**

Pesce sfiora il successo in doppio agli italiani

Sconfitto in singolare [illegible] quar[illegible], Andrea Pesce ha sfiorato il successo in doppio agli italiani di C: in coppia con il torinese Gariglio ha ceduto in finale [illegible] pavesi Cavalleri-Valentini per 6-4, 4-6, 6-3. **[b. v.]**

Terza prova del trofeo Bassa Valle Scrivia: al via 80 corridori

Anche il tricolore Tartaggia in gara oggi a Castelnuovo

CASTELNUOVO. Il trofeo ciclistico «Bassa Valle Scrivia» per dilettanti entra nel vivo [illegible] la disputa della terza prova, il «35° Circuito Fausto e Serse Coppi», in programma oggi a Castelnuovo. Saranno al via [illegible] corridori. La concomitanza [illegible] il «Giro della Valle d'Aosta» (gara a tappe scattata ieri con il cronoprologo) ha determinato [illegible] calo nel numero degli iscritti, [illegible] il valore degli atleti resta elevatissimo. [illegible] gara [illegible] sarà anche il campione italiano, Giuseppe Tartaggia. Si preannuncia dunque una serrata lotta sui 120 chilometri del tracciato, che non presenta insidie.

Il ritrovo è fissato per [illegible] 13 nella zona adiacente Palazzo Centurione. La partenza avverrà verso le 14,30 da piazza Vittorio Emanuele. La carovana dovrà coprire ben nove volte [illegible] circuito che si snoda attraverso la strada per Pontecurone, il bivio Cavallerezza e quello per Casei Gerola. Lo striscione d'arrivo è posto a Castelnuovo, in viale IV Novembre. Difficile fare pronostici: [illegible] percorso è pianeggiante, e non è adatto [illegible] «colpi di [illegible]no». La velocità sostenuta che caratterizza [illegible] corse dei dilettanti potrebbe però favorire la selezione, e spezzare [illegible] gruppo in [illegible]ri tronconi.

Lo scorso anno, a Castelnuovo trionfò l'alfiere della «Brunero Ciriè», Marco Bellini, che avrebbe poi vinto il trofeo «Bassa Valle Scrivia». Bellini, che ora è professionista con la maglia della «Mapei» e ha vissuto [illegible] stagione travagliata, scattò nel finale [illegible] ad altri cinque corridori, e si impose nettamente in volata. Oggi, la «Brunero» [illegible] affida a Luca Mapelli, che occupa la terza posizione nella classifica del trofeo, e a Fulvio Frigo, apparso [illegible] ripresa nella gara della settimana scorsa, a Guazzora. Tra gli squadroni lombardi meritano una citazione il «Team Polti» e la «Brescialat» che annoverano diversi ciclisti capaci di piazzare la stoccata vincente. Infine, sono attesi alla prova i portacolori [illegible] «Gs Girardengo» di Novi, che si sono [illegible]istinti in varie corse nell'arco della stagione. **[m. d.]**

La classifica dopo due prove

Dopo due gare, ben nove corridori hanno conquistato punti per la classifica generale del trofeo «Bassa Valle Scrivia». So[illegible] in testa a pari merito i vincitori di Sale e Guazzora, Daniele Contrini (Brescialat) e Matteo Frutti (Team Polti), ma [illegible] situazione è piuttosto fluida, e altri atleti possono tranquillamente inserirsi al vertice. Finora, solo Luca Mapelli (Brunero) è andato a punti in entrambe le prove: [illegible] quarto posto [illegible] Sale e il quinto della scorsa settimana gli valgono [illegible] terza posizione a [illegible] sola lunghezza dai leader provvisori. E' in ottima posizione anche il [illegible] Alessandro Volpe.

Classifica: Contrini e Frutti 15, Mapelli 14, Velo e Voltolina 12, Volpe e Piva 10, Lunghi 8, Grassi 6. **[m. d.]**

BOCCE

Oltre cento squadre impegnate nella 45ª edizione del trofeo alessandrino

I torinesi vincono la Coppa Dlf

In finale, superata la quadretta del Belforte

La Coppa Dlf ai torinesi

ALESSANDRIA. [illegible] andata al Ragusa Torino la 45ª Coppa Dlf, competizione boccistica [illegible] lun[illegible] tradizione a cui partecipano anche formazioni straniere, che raccolgono puntualmente l'invito degli organizzatori. I torinesi (con Bera, Delfino, Vecchio ed Emanuelli) hanno superato in finale il Belforte (Morchio, Ottonello, Leveratto e [illegible] Lorenzi) per 12 a 8.

In semifinale, [illegible] Ragusa aveva eliminato il Cdc Asti (Caccia, Bergamo, Repetto e Dellostre), mentre ad arrendersi al Belforte era stata [illegible] Serravallese [illegible] Nevelli, Grosso, Monteggi e Gualco.

Alla Coppa Dlf hanno partecipato [illegible] formazioni, in rappresentanza anche [illegible] Francia, Svizzera e Principato di Monaco: «Un successo dovuto anche al ritorno alla formula a quadrette - dice Angelo Sibra, presidente del Dlf -, che era anche quella originaria del torneo. Il pubblico ha dimostrato più apprezzamento rispetto alle ultime edizioni, che vedevano di scena le terne».

Caratteristica della Coppa Dlf è l'opportunità di vedere a confronto scuole boccistiche di lunga tradizione, [illegible] l'italiana e la transalpina. Non [illegible] mancata dagli organizzatori del Dlf qualche velata critica [illegible] Comu[illegible], che si è limitato a patrocinare la manifestazione, riservandole un'attenzione troppo limitata.

[illegible] torneo di consolazione della seconda giornata [illegible] cui hanno preso parte tutte le squadre eliminate sabato), ha avuto la meglio la quadretta del Saint Laurent du Var. I nizzardi Ravina, Grillo, Tarducci e Branchetti hanno piegato per 12 a 5 una quadretta dei padroni di casa [illegible] Dlf, composta da Chilin, Ferrando, Garofano e Martello, aggiudicandosi il trofeo «Teresio Ferrero». **[b. v.]**

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

6 CERVINO E MONTE ROSA

Il Monte Rosa scalato per la prima volta nel 1801, divenne meta affascinante anche per la regina Margherita, che ne rimase colpita al punto di affrontare i rischi e le fatiche dei suoi oltre quattromila metri.
Considerato uno dei gruppi montani più alti e più belli delle Alpi (il secondo d'Europa), il complesso rappresenta uno dei richiami invernali più frequentati per le sue piste da sci, mentre l'estate è preferito da alpinisti e amanti di escursioni e passeggiate solitarie.
Grande patrimonio per la storia della montagna, si anima in ogni stagione grazie alla vivace presenza dei walser, una popolazione di origine germanica arrivata in queste valli alcuni secoli fa. Con le sue tipiche abitazioni in legno e gli oggetti d' uso quotidiano alimenta il folklore montano tra Piemonte e Valle d'Aosta. Infine , stagliato contro il cielo, si erge maestoso e ardito il Cervino, capitolo fondamentale dell' alpinismo e simbolo stesso della montagna. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Il Cervino e Monte Rosa vi aspettano! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo e indirizzo al prezzo di L. la videocassetta **"CERVINO E MONTE ROSA"**

Nome ....

Cognome ....

Via .... N.

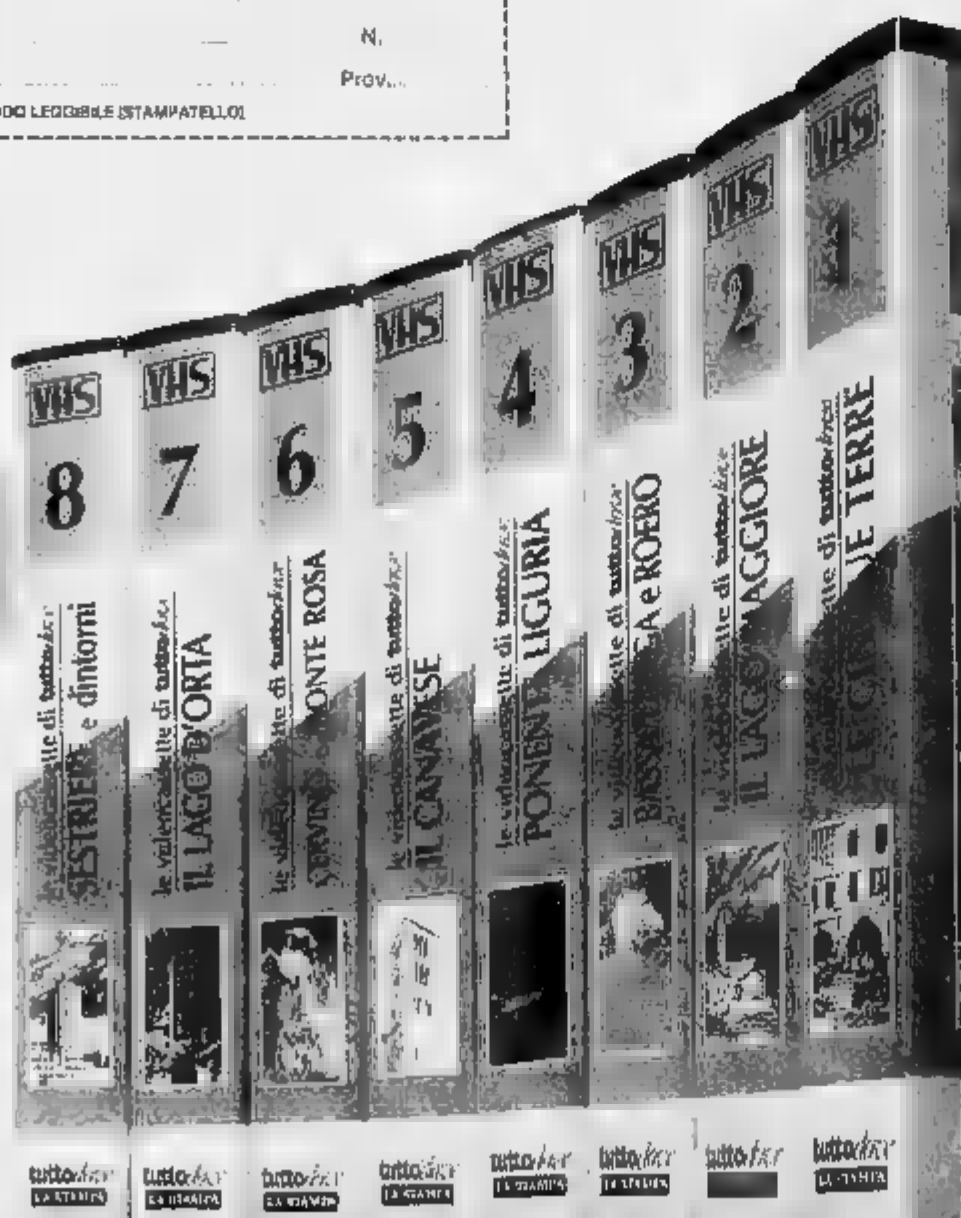
C.A.P. Città .... Prov...

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1. * LE CINQUE TERRE
2. * IL LAGO MAGGIORE
3. * BASSA LANGA E ROERO
4. * PONENTE LIGURIA
5. * IL CANAVESE
6. * CERVINO E MONTE ROSA
7. IL LAGO D'ORTA
8. SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la sesta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

PUBBLIVIVA - Prod... - Torino

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 29 Agosto 1995 [illegible]
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Neve a bassa quota, pioggia e tormenta, dopo i 29 gradi registrati domenica

L'autunno è già cominciato

Il peggioramento improvviso delle condizioni atmosferiche è stato causato da correnti polari
Ad Aosta i vigili del fuoco sono intervenuti molte volte per i danni ai tetti provocati dal vento

AOSTA. Cime delle montagne imbiancate già dai 2000 metri di quota, vento [illegible] raffiche fortissime, piovaschi sparsi e temperature in ribasso: il tutto a [illegible] di correnti fredde di origine polare che si sono abbattute sulla regione. E' stato questo, ieri mattina, il deprimente quadro che i valdostani hanno trovato al loro risveglio. E' una situazione che del resto era stata preventivata dai tecnici della stazione meteorologica regionale, che avevano indicato con esattezza un paio di belle giornate per [illegible] fine [illegible] e un successivo peggioramento.

[illegible] week end c'era stato l'effetto benefico [illegible] un «cuneo» [illegible] alta pressione [illegible] aveva portato sulla Valle d'Aosta cielo prevalentemente sereno e una massima di 29 gradi domenica, dato della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe. Però i meteorologi avevano dato vita breve a questo «cuneo», che in effetti si è dissolto [illegible] fretta. Adesso [illegible] situazione a carattere generale mostra una [illegible] zona di alta pressione (sinonimo [illegible] tempo bello) sulle Isole Britanniche, con un'area di bassa pressione (che indica l'opposto) sull'Europa del Nord. Un quadro [illegible] riferimento che ha favorito, appunto, l'arrivo in Valle [illegible] correnti dal Polo Nord.

Ieri il freddo però è stato in proporzione molto più elevato in quota rispetto al fondovalle, dove per alcune [illegible] vi è stato l'«effetto foehn». Soprattutto nell'asse centrale Est-Ovest della Valle si è manifestato il tipico vento caldo che soffia a ridosso dei rilievi, in particolare quando vi sono condizioni di tempo instabile e con differenze di pressione fra [illegible] due versanti delle Alpi. A causa del forte vento, ieri è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco una decina di volte per tegole pericolanti e tetti alzati. Inoltre al 7° chilometro della strada tra Quart e Ville sur Nus si è sviluppato un incendio [illegible] sterpaglie che i vigili del fuoco hanno spento con qualche difficoltà proprio per il vento.

Per i prossimi giorni vi dovrebbe [illegible] una attenuazione nella intensità delle correnti polari [illegible] anche un calo di vento. Restano però condizioni di tem[illegible] instabile. Il [illegible] di agosto è stato giudicato «pessimo» dagli operatori turistici, che imputano [illegible] maltempo una consistente perdita di incassi dai turisti. In realtà le precipitazione sono state finora nella media ventennale per quanto riguarda [illegible] numero di millimetri (37 il valore storico di riferimento, 38 quello di agosto finora). Però ha guastato a molti le vacanze (e agli albergatori gli incassi) la frequenza delle precipitazioni.

Al [illegible] metri di Pont di Valsavarenche, per esempio, [illegible] agosto si sono contate finora 16 giornate nelle quali si avuta almeno una piccola precipitazione. Inferiore alla media anche il numero totale di [illegible] di sole nelle varie giornate. I dati sono ancora in elaborazione ma, dicono i tecnici della stazione di Saint-Christophe, «avremo un dato [illegible] agosto più basso rispetto alla media ventennale».

Il paesaggio autunnale che si è presentato ieri mattina agli aostani che hanno guardato [illegible] Becca di Nona e il Monte Emilius

Come sarà [illegible] tempo a settembre? Impossibile chiederlo ai meteorologi, che fanno previ[illegible] valide per [illegible] [illegible] ore. Bisogna allora ricorrere a uno strumento classico [illegible] tradizione popolare valdostana, il «Messager valdôtain». Per i primi gior[illegible] di settembre l'almanacco indica ancora «nuageux et froid», con un «beau» [illegible] dal 7, festa di San Grato. Poi, da domenica 10 ancora «orages» e, a seguire, «neige [illegible] le hauteurs» e quindi da domenica 17 «pluie» [illegible] «couvert». Niente [illegible] positivo quindi. Poi, finalmente, «chaud» dal 26 seguito però subito, dal 28 da preoccupanti [illegible]. Il «Messager» aveva azzeccato [illegible] pieno le previsioni di agosto: per questi giorni si legge infatti «frais» e [illegible] frais».

Bruno Baschiera

CICLISMO, IL GIRO DELLA [illegible] [illegible] EDIZIONE

Cronoprologo ieri pomeriggio a Les Contamines in Francia

Il cronoprologo di ieri nella cittadina francese [illegible] Les Contamines ha segnato l'inizio della 32ª edizione del Giro ciclistico Internazionale a tappe della Valle d'Aosta-Haute Savoie-Mont Blanc per dilettanti di 1ª e 2ª serie. La gara composta di sei t[illegible] (un totale di 150 chilometri) si concluderà a Saint-Vincent. SERVIZIO A PAGINA 43

Domenica sulla Statale 26 a Bard. Andrea Marini, 26 anni, di Ivrea, viaggiava sulla sua Honda «Shadow» diretto verso casa

Giovane in moto muore nello scontro con un'auto

In gravi condizioni la fidanzata del ragazzo rimasto ucciso nell'incidente

BARD. Chilometro 54, statale 26, curve di Bard: [illegible] altro motociclista morto, domenica [illegible]ra, pochi [illegible] dopo l'incidente che è stato fatale a Pierre Praduroux, 19 [illegible]i, figlio del sindaco di Hône. L'altro giorno è morto Andrea Marini, 2[illegible] anni, di Ivrea, via Dell'About 6, manovale. La sua fidanzata, Alessia Artosi, 24 anni, anche lei eporediese, via Torino 82, operaia, è grave, ha molte fratture, «troppe per elencarle tutte» dicono i carabinieri. E' ri[illegible] all'ospedale di Ivrea in prognosi riservata.

Un mazzo di fiori freschi, posati su [illegible] lato della statale 26, ricorda ora un altro giovane motociclista morto nelle famigerate «curve [illegible] Bard». Sull'asfalto non resta che una grande chiazza, un misto di carburante e olio. Segni [illegible] morte, a 50 metri dal punto in cui si schiantò Praduroux. L'incidente è a[illegible]duto domenica alle 20,30, a pochi passi dalla diga dell'Enel che sbarra il corso della Dora Baltea. La statale 26 forma una [illegible] in quel tratto, pericolosa perché stretta, con scarsa visibilità.

Andrea Marini, 26 [illegible]

Giuseppe Pivano, 32 [illegible]ni, geometra di Pollone (Biella), stava viaggiando alla guida della sua Peugeot «405 station [illegible]agon», diretto ad Aosta. Ha percorso il lungo rettilineo tra la centrale Enel e la Dora Baltea, una curva [illegible] destra, un'altra a sinistra, un'altra ancora a destra, all'imbocco della «esse». A ridosso del fiume, [illegible] schianto. Pivano ha frenato bruscamente, sembra perché spaventato dal passaggio forse troppo veloce di un motociclista. Ma la manovra ha causato la sbandata dell'auto.

Sono state frazioni di secondo, la Peugeot è diventata incontrollabile, è finita nell'altra [illegible] e [illegible] è schiantata frontalmente contro la moto Honda «Shadow» guidata da Andrea Marini, sulla quale viaggiava anche Alessia Artosi. Una moto «turistica», che ricalca lo stile delle «Harley Davidson». Lo schianto è stato tremendo, per Marini [illegible] c'è stato nulla da fare. Un medico ha tentato la respirazione artificiale, l'ambulanza ha viaggiato a tutta velocità verso l'ospedale di Ivrea. Ma Andrea è morto poco dopo il ricovero per arresto cardiocircolatorio. La ragazza è grave, ma i medici sono ottimisti.

Pivano è stato denunciato dai carabinieri di Donnas, intervenuti per rilevare l'incidente, [illegible] l'accusa di omicidio colposo.

Andrea [illegible] Alessia tornavano a casa, a Ivrea, dopo una giornata trascorsa in moto sulle strade valdostane. Una giornata finita al chilometro 54, statale 26, curve di Bard.

Stefano Sergi

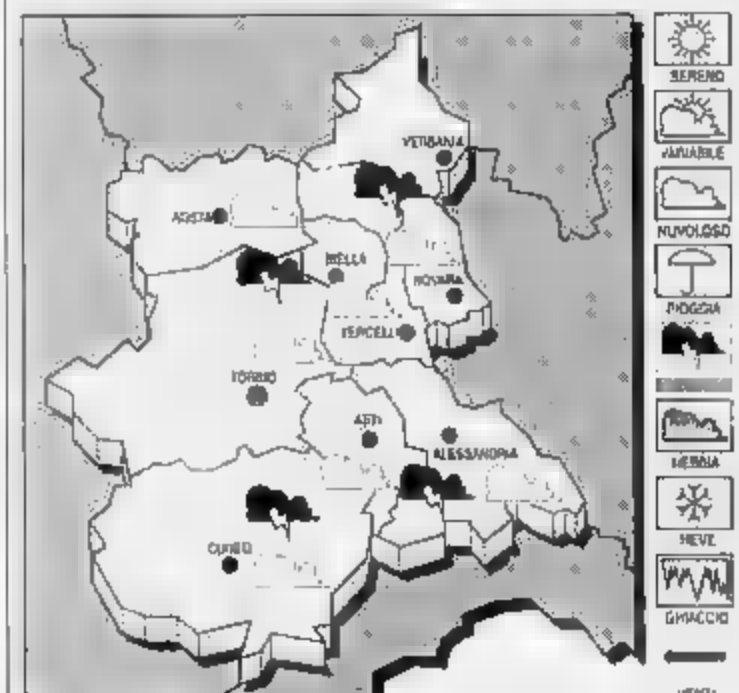
La Honda «Shadow» distrutta nello scontro con una Peugeot [illegible] station wagon

[illegible] di [illegible] pericoloso che per ora [illegible]

BARD. Un altro giovane morto nelle curve di Bard, un altro motociclista. Ora c'è una grande chiazza sull'asfalto di quella curva, a ridosso della Dora. Olio, carburante, sangue. Poche decine di metri più in là, verso l'abitato [illegible] Bard, è morto tre mesi fa Pierre Praduroux, 19 anni, anche lui motociclista, anche lui schiantatosi nelle curve «maledette». [illegible] chissà quanti altri incidenti ci saranno prima che quel tratto di Statale 26 sia rifatto, allargato, modificato, [illegible] meno pericoloso.

Pierre Praduroux era morto all'imbocco della galleria di [illegible]cia, uno [illegible] punti più pericolosi della [illegible]. Il tunnel è stretto e buio, se arriva un camion o un pullman le auto sono costrette a fermarsi ai due ingressi della breve galleria. [illegible] in un tratto [illegible] piena curva, la colonna di auto può essere fatale. Come per Pierre, che si schiantò contro un Tir per evitare un'auto ferma. Il punto dov'è [illegible] [illegible] ragazzo di Ivrea [illegible] a ridosso della Dora, stretto, tortuoso. E [illegible] ammette errori.

Una manovra sbagliata [illegible] qualche centimetri [illegible] è [illegible] schianto, [illegible] finisce subito nell'altra corsia. Com'è accaduto domenica [illegible]. Non c'è nemmeno spazio «di uscita». Da una parte il muro in cemento [illegible] la Dora Baltea, dall'altra la roccia. Di «progetti di massima», per rifare quel tratto di Statale, se ne parla da anni. Ma per ora restano [illegible] parole. [s. ser.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible]
Annuvolamenti irregolari, a tratti intensi, con precipitazioni in prevalen[illegible] temporalesche.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Forti da Nord-Ovest.

[illegible] DEL TEMPO. Cielo coperto [illegible] piogge e temporali.

[illegible]
IERI AD AOSTA
Max: 20; min: 17; [illegible]: 18

UN ANNO FA
Max: 27; min: 13; media: 19

[illegible] IN [illegible]
Torino 27,5; Alessandria 29; [illegible] [illegible]; Cuneo 27; Novara 29; Vercelli 28.

AUTOSTRADA

NOVITA'
[illegible]

La Rav ha previsto [illegible] conclusione dei lavori entro il 15 settembre

Avise, apre la seconda galleria

Disagi e lunghe code alla barriera di Aymavilles

AYMAVILLES. Il 15 settembre verrà aperta la seconda galleria nel tratto autostradale di Avise, indispensabile [illegible] molto attesa dagli automobilisti costretti a percorrere quasi tre chilometri e mezzo in un solo tunnel con doppio senso di marcia.

Lo [illegible] il responsabile della sezione operativa della Rav (Raccordo autostrade valdostane), Aldo Freppaz, specificando come la tariffa di 3 mila e 500 lire, ritenuta «esosa» da molte persone, «non dipende - dice - dalla direzione della Rav, ma è stata applicata con un decreto dell'Anas in base ai costi di costruzione, a cui il Compartimento regionale ha partecipato. Comprendiamo il disagio di un transito rallentato, ma sono stati rispettati i tempi previsti per la consegna dell'opera».

L'inconveniente di una circolazione autostradale, in parte molto sacrificata, [illegible] acuito dalla costante apertura di un unico casello. Anche la domenica, giorno in cui, abitualmente, la gente [illegible] sposta con maggiore frequenza.

«In questo periodo - obiettano in molti - in Valle la presen[illegible] di turisti è ancora rilevante. E' inammissibile doversi incolonnare per chilometri, quando potrebbe esserci la disponibilità di un secondo casello, necessario per snellire il traffico ed evitare lunghe [illegible] snervanti code».

Alla barriera dell'autostrada a Aymavilles sarà possibile pagare con il «bancomat»

In realtà, degli 8 caselli (4 in entrata e 4 in uscita), uno [illegible] riservato ai carichi eccezionali, un altro a chi si dirige verso Torino e Milano ed è libero perché il pagamento avviene alla bar[illegible] di Aosta; un terzo funziona [illegible] le tessere «viacard» e il quarto [illegible] l'unico [illegible] l'esattore. Un quinto casello, il «jolly», è reversibile e viene aperto, sia [illegible] entrata sia in uscita, in base alla disponibilità del personale. «Un utilizzo adeguato delle "viacard" - rimarca Freppaz - potrebbe ovviare a molte attese. La gente dovrà abituarsi ad altre modalità di pagamento. D'altronde il futuro, in qualsiasi settore, è scandito dall'automatizzazione. A breve, tra l'al[illegible], le "porte" di pagamento verrà abilitate a ricevere anche [illegible] "bancomat"». Questo progetto, realizzato dalla Società [illegible]tostrade italiane, con sede a Ro[illegible]a, è già [illegible] attivato sull'autostrada Milano-laghi [illegible] entrerà in funzione in molte realtà autostradali d'Italia. [s. l.]

L'ESEMPIO DI MARTIGNY

Un gruppo di lettori interviene sul nuovo Piano regolatore

«Bisogna restituire alla città una dimensione umana»

Sul nuovo Piano regolatore della città, riceviamo e pubblichiamo l'intervento di Giovanni Saltarelli, di Aosta, sottoscritto da altre 54 persone

Dalla planimetria consultata risulta ipotizzata, nella zona dell'incrocio [illegible] la via Roma, [illegible] via Parigi e viale Ginevra, una risistemazione delle strade [illegible] l'allargamento delle due corsie [illegible] scorrimento esistenti a quat[illegible] corsie.

Non solo: tutto [illegible] tratto urbano delle vie Roma e Parigi è ridisegnato con quattro corsie e [illegible] non ben preciso segno grafico (vista [illegible] scala ridotta della planimetria) lascia intravedere anche la realizzazione di doppi marciapiedi.

Viviamo in una piccola città dove i problemi del traffico [illegible] assillano ogni giorno al pari [illegible] una grande metropoli: inquinamento atmosferico, [illegible] diurni e notturni, eccessiva [illegible]locità [illegible]i veicoli, pericolo [illegible]stante per l'attraversamento della sede stradale, sono alcuni dei problemi [illegible] cui quotidiana[illegible] siamo sottoposti tutti e in particolare noi abitanti di questa [illegible].

La presenza dell'ospedale regionale, di asili e di scuole avrebbe dovuto suggerire la necessità [illegible] ridurre il traffico, [illegible] rumore, l'inquinamento. L'alta densità edilizia della zona con [illegible] presenza di abitazioni, alberghi, ristoranti, uffici avrebbe dovuto suggerire [illegible] sistemi per migliorare gli ingressi e le uscite dalle proprietà (scavalcare 4 corsie per entrare o uscire [illegible] propria abitazione non è risolvere il problema, anzi) cercando [illegible] tutelare e incentivare le aree verdi della zona (pubbliche e private), unico polmone di ossigeno in una realtà urbana fortemente inquinata.

E invece vengono progettate «strade urbane» a quattro corsie, come se le [illegible] a disposizione fossero libere [illegible] scarsamente costruite, si incrementa [illegible] traffico di «passaggio e di scorrimento veloce» anziché di ridurlo [illegible] traffico «urbano», opportunamente regolamentato, si dà spazio alle macchine anziché cercare di ridurre il loro continuo infiltrarsi in ogni angolo della città, si costringono gli abitanti a «isolarsi» nelle loro abitazioni circondati da [illegible] fiume di veicoli.

Nella vicina cittadina svizzera di Martigny (con caratteristiche molto simili ad Aosta), una volta risolto [illegible] [illegible] galleria sotterranea lo smaltimento del traffico pesante, la strada principale che attraversa l'abitato [illegible] restata a due corsie ed è diventata a tutti gli effetti una strada urbana che sopporta be[illegible] il traffico locale.

Anni addietro un progetto di allargamento a tre corsie della [illegible] Gran San Bernardo [illegible] già stato criticato e osteggiato dal sottoscritto e dagli abitanti della zona; il Consiglio circoscrizionale della collina, presieduto dal signor Dégioz, aveva sostenuto le nostre ragioni (nota numero 32 del Consiglio [illegible]scrizionale e pubblicazione su La Vallée del 14/5/1988) e sembrava che anche gli amministratori si fossero convinti dell'inutilità di continuare ad allargare le strade urbane.

L'incrocio sulla Statale 26, ad Aosta, tra via Roma, via Parigi e viale Ginevra

Nel frattempo la sospirata costruzione della tangenziale Sud di Aosta e il prosieguo dei lavori dello svincolo per il Traforo del Gran San Bernardo avevano fatto ben sperare in un ridimensionamento del traffico e quindi nella riconduzione delle vie Roma e Parigi e Gran San Bernardo a livello urbano e non più extraurbano.

Ora sembra che tutto questo non sia stato minimamente tenuto [illegible] considerazione dai redattori [illegible] nuovo Piano regolatore. Probabilmente i ragionamenti su vasta scala, sul territorio in generale, non tengono conto dei problemi delle singole aree e delle varie zone in cui [illegible] suddiviso il tessuto urbano; è facile tracciare dei segni su un foglio, molto più difficile riuscire a inserirsi nella realtà di una città.

Ma proprio [illegible] questo consiste l'abilità di un progettista e di un programmatore: riuscire a capire quali sono i veri problemi di un territorio, prospettare di conseguenza delle soluzioni che siano valide proposte all'attenuamento del problema e che non determinino, al contrario, [illegible] suo peggioramento.

Sono anni che gli abitanti [illegible] vie Roma, Parigi e Gran San Bernardo, subiscono gli «attentati» dell'intenso traffico che queste strade hanno dovuto sopportare: è ora che anche questa parte della città sia restituita ai suoi abitanti, che chi lavora e mantiene i propri giardini e le proprie piante non se li veda spazzati con [illegible] solo colpo di penna che traccia strade urbane pari ad autostrade!

La «riforma» delle Statali 26 e 27, dovrà essere progettata e discussa con molta sensibilità e intelligenza, tenendo conto di dove esattamente si andrà ad operare e con quali criteri, evitando faraoniche realizzazioni che danneggerebbero ulteriormente gli abitanti della zona.

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Soggiorno marino e termale a Ischia

Si sono resi disponibili alcuni posti per il soggiorno marino e termale organizzato dall'Etsi Cisl e dalla federazione valdostana pensionati a Ischia a ottobre. Informazioni possono essere richieste alla segreteria Etsi Cils in via Zimmermann.

RHEMES-SAINT-GEORGES

Il bilancio di previsione [illegible] Comune

E' convocato per le 14.30 di giovedì il Consiglio comunale. All'ordine [illegible] giorno una serie di variazioni al bilancio di previsione 1995, [illegible] nomina dei rappresentanti nella commissione edilizia comunale, l'approvazione del piano finanziario e del progetto per i lavori di costruzione dell'autorimessa comunale interrata.

[illegible]

Nove posti da aiuto bibliotecario

Sono aperti fino [illegible] venerdì i termini per iscriversi al concorso, indetto dall'amministrazione regionale, per la copertura di [illegible] posti di aiuto bibliotecario. Per partecipare al concorso è richiesto il possesso del diploma di istruzione secondaria di 2° grado.

[illegible]

Un convegno sull'educazione

Per l'organizzazione dell'Irrsae (Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamenti educativi), è [illegible] programma al Centro congressi di Saint-Vincent, l'11 e il 12 settembre, un convegno sul tema: «Apprendere nella continuità». Il convegno nella cittadi[illegible] termale «intende offrire un'informazione aggiornata [illegible] talune problematiche [illegible] alla continuità edicativa e stimolare negli operatori della scuola l'approfondimento e il dibattito». [illegible] conve[illegible] saranno presenti esperti e docenti universitari italiani e francesi.

[illegible]

Una mostra dedicata al pittore Italo Mus

La [illegible] di San Lorenzo ospita la mostra intitolata «Gli interni» [illegible] dedicata [illegible] pittore valdostano Italo Mus. Sono raccolte 60 opere. L'esposizione resterà aperta fino al [illegible] settembre, tutti i giorni dalle 9 alle 20.

AYAS

L'esposizione dei «sabotiers»

La scuola media di Ayas ospita fino al 3 settembre l'esposizione intitolata: «Les Sabotiers d'Ayas». La mostra è dedicata alla tradizionale produzione di «sabots», le calzature in legno tipiche della vallata.

Le proteste del comitato del Quartiere Cogne contro i proprietari e il Comune

«Ci sono troppe case sfitte ad Aosta»

L'amministrazione ha già deciso di sfrattare tutte le famiglie che risultano morose. I rappresentanti degli inquilini: «Questo non basta. Abbiamo anche chiesto ai vigili di fare un'ispezione dettagliata»

AOSTA. Emergenza casa e alloggi sfitti: una realtà molto diffusa ad Aosta. Un problema drammatico, considerato il nutrito elenco di nuclei familiari sfrattati, da anni, senza una sistemazione alternativa. Nell'ambito privato, gli appartamenti non affittati dai proprietari sono più di 1500. Cifra che comprende anche gli alloggi ancora privi di abitabilità e quelli a locazione stagionale.

Negli stabili di edilizia residenziale pubblica, la mappa delle case vuote [illegible] giudicata «inconcepibile» da chi attende [illegible] troppo tempo una sistemazione decorosa.

Soltanto [illegible] Quartiere Cogne, di proprietà del Comune, nelle case Giacchetti, Filippini, Stura e nei fabbricati [illegible] via Liconi [illegible] sono oltre una decina gli alloggi vuoti, alcuni già ristrutturati, altri in fase di ripristino; ma non esiste, a tutt'oggi, nessuna prospettiva di assegnazione.

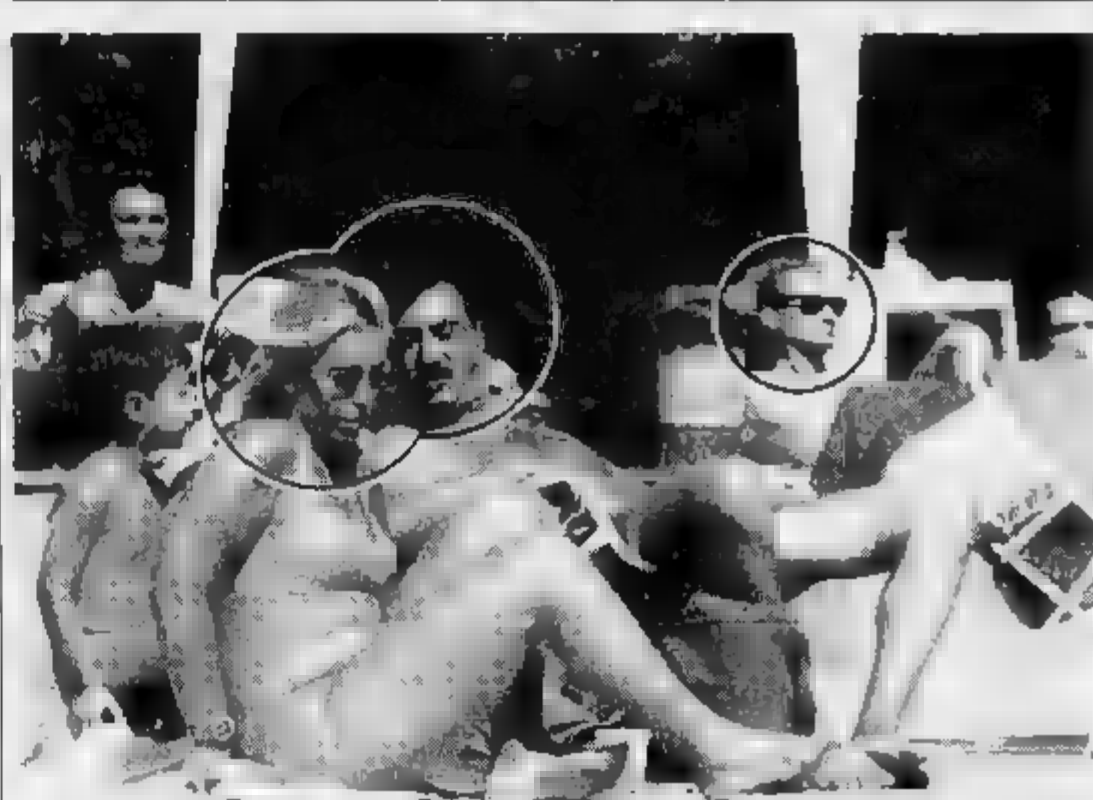
Che dire, poi, di quegli inquilini che, in maniera sistematica, lasciano l'alloggio libero sei mesi all'anno per «svernare» al paese d'origine oppure in loca[illegible] balneari?

Nel Quartiere Cogne ci [illegible] molti alloggi disabitati e [illegible] ancora assegnati

«Una contraddizione inaccettabile - obiettano i rappresentanti [illegible] comitato di quartiere -. Abbiamo esposto questa situazione alle autorità comunali e abbiamo anche chiesto ai vigile di quartiere un'ispezione dettagliata».

Se il proposito dell'amministrazione comunale si realizzerà a breve scadenza, la lista degli alloggi liberi si allungherà in termini consistenti a tutto favore dei [illegible] casa». [illegible] Comune ha, infatti, stabilito di sfrattare, con decorrenza immediata, le 40 famiglie morose da anni. «Una decisione che approviamo appieno - commenta [illegible] comitato -. Non è pensabile ignorare il pagamento di un affitto i cui [illegible] sono quasi ridicoli».

Al Quartiere Cogne ci sono alloggi che costano all'inquilino 16 oppure 23 mila lire al mese; c'è chi, per [illegible] appartamento [illegible] 4 camere più servizi e cantina, paga [illegible] mila al mese. Gli affitti «cari», da 100 mila lire al mese, provengono da chi ha redditi annui superiori ai 50 milioni. Con gli aumenti previsti, gli esborsi rimarrebbero comunque molto inferiori agli esorbitanti prezzi di mercato (un minialloggio ammobiliato può costare anche un milione al mese). [illegible] privilegio di una casa dignitosa a [illegible] costo esiguo dovrebbe scongiurare episodi di [illegible]ità. «Forse - dicono al comitato - il timore di incorrere in questo problema determina questo "blocco" nell'assegnazione degli alloggi». [s. l.]

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce ritorna in piscina gratis

Continua l'iniziativa «Un tuffo al giorno» promossa da La Stampa in accordo [illegible] i gestori delle piscine della Valle. Anche oggi pubblichiamo la fotografia di un gruppo [illegible] bagnanti. A chi si riconosca e presenterà (entro una settimana) copia [illegible] giornale alle casse dell'impianto sportivo, verrà offerto un ingresso gratuito. La foto di oggi è stata scattata nella piscina di Saint-Vincent

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Un breve ricordo [illegible] guida Emile Rey

Vorrei ricordare, nel centenario della scomparsa, una grande guida alpina valdostana di Courmayeur e del Monte Bianco, Emile Rey, il principe delle guide. Emile Rey nacque nel 1846 a La Saxe, caratteristico e pittoresco villaggio di montagna nel Comune [illegible] Courmayeur, sulla strada che porta verso il grandioso [illegible]io del Monte Bianco. Nel 1868, a 22 anni, lo troviamo già iscritto nel primo elenco ufficiale delle «guides à pied» della Società guide di Courmayeur, gloriosa e prestigiosa istituzione fondata nel 1850. Il nome di Emile Rey è legato alla prima ascensione assoluta dell'Aiguille Noire de Peutérey (3773 metri) fantastica [illegible] originale vetta nella magica catena del Monte Bianco, che egli compì il [illegible] agosto 1877 [illegible] compagnia dell'alpinista inglese Lord Wentworth, eminente componente dell'allora Parlamento britannico, e di Jean-Baptiste Bich, guida alpina valdostana della Valtournenche [illegible] del Cervino.

[illegible] il grande Rey ha portato a termine anche moltissime ascensioni sui più vari gruppi montuosi delle Alpi, dal suo Monte Bianco alle vette dell'Oberland Bernese, dove conobbe Christian Klucker, grande e celebre guida alpina svizzera. Considerato da tutti come la più grande guida alpina del XIX secolo (specie per la sua mentalità, moderna per i tempi), Emile Rey si rese anche protagonista di imprese alpinistiche extraeuropee: America del Sud, Africa, Asia e Oceania. Emile Rey morì il [illegible] agosto 1895 ai piedi del Dente del Gigante. Il suo purissimo spirito di Principe delle guide, entrato ormai in una dimensione cosmica e divina, dove le distanze fisiche e gli impacci materiali non contano più, vivrà per sempre sui ghiacciai e sulle pareti rocciose [illegible] creste nevose che nella [illegible] avventura terre[illegible] lo videro come mirabile figura di fiero e orgoglioso italiano dalla parlata francoprovenzale e francofona, come fa[illegible] e richiesta grande guida alpina valdostana e come impareggiabile scalatore.

Alessandro Mesère, Aosta

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 2[illegible]
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.[illegible]
Percorribilità strade: 300 754/35.555
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.586; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari [illegible] soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de [illegible]* (0166) 79.465
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

[illegible] DI TURNO

Ad **Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, [illegible] Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible]tr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

[illegible] 3 settembre [illegible]

Aosta: Agip, corso Ivrea; Montedison, via St-Martin [illegible] Corléans; Fina, via Carrel, Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod, Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** F[illegible]; **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Chambave:** Montedison; **Donnas:** Montedison; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** [illegible]. **Barre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. [illegible]

CAR[illegible]

Aosta: (0165) 361221/262[illegible]
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible] CIVILE

AOSTA

Nati. Giorgia Priod; Chrystal Jacquin; Martina Giglioni; Andrea Condò.

PONT-SAINT-MARTIN

Nati. Eleonora Rampin, Roberto Peraito.

[illegible] sposeranno. Giovanni Mus[illegible] con Alessandra [illegible] Massa; Fabrizio Buzzi con Maria Mancuso; Manfredo Fregnani con Tiziana Rial.

Morti. Ercole Martinet, 71 anni, pensionato, Pont-St-Martin; Lidia Salvadori, 64 anni, casalinga, Pont-St-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. Scade il 15 settembre il termine [illegible] consegnare all'assessorato regionale dell'Agricoltura [illegible] domande [illegible] i premi comunitari per il mantenimento delle vacche nutrici. Le aziende dovranno detenere, nei 6 mesi successivi alla presentazione della domanda, un nu[illegible] di vacche nutrici pari a quello per cui è stato richiesto il premio e dovranno tenere aggiornato il registro di stalla.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig

Romeo Jaccond

dipendente dell'Istituto in quiescenza

— Torino, 28 agosto 1995.

GLI APPUNTAMENTI

ETROUBLES

Proiezione di diapositive

Il Palatenda ospita oggi, alle 21, una proiezione di diapositive intitolata: «Alla luce [illegible] sole e della luna».

ANTEY-ST-ANDRE'

Animazione per bimbi

Il parco giochi è sede della tradizionale animazione riservata ai bambini ospiti, e residenti, [illegible] piccolo centro della Valtournenche. L'appuntamento è alle 16.

GRESSONEY-ST-JEAN

Le antiche leggende

Le scuole elementari ospitano oggi alle 21 una serata dedicata alla lettura di leggende di Gressoney e dintorni.

[illegible]

Esposizione di fisarmoniche

L'ex scuola di Lillaz ospiterà fino a domani il «Piccolo [illegible]seo della fisarmonica», dove sono stati raccolti tutti gli strumenti che hanno dato origine alla fisarmonica moderna, partendo dall'organetto diatonico. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19.

[illegible]

Domani concerto jazz

Il giardino dell'ex hôtel Ange ospita domani alle 21,30 un concerto con l'«Atmosphere Jazz Trio».

LILLIANES

Mostra [illegible] costumi popolari

Nella [illegible] sede di località They 19, la cooperativa Trousseau Ancien ospita [illegible] [illegible] permanente dei [illegible] popolari valdostani. Sono visitabili i laboratori in cui sono creati artigianalmente gli abiti. Orario fino al [illegible] settembre: tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ogni visita costa [illegible] mila lire.

COGNE

Le opere di Tecco

L'«Atelier d'Arts et Métiers» di via Dottor Grappein ospita fino al 3 settembre la mostra di Giuseppe Tecco dal titolo: «Il sogno ritrovato». Orario 16-19,30.

I dati di luglio rilevano una crescita dell'offerta di lavoro nella regione

Occupazione, segnali di ripresa

I contratti di avviamento sono aumentati del 6%, quelli di formazione di 22 punti percentuali
Registrato un incremento dei licenziamenti che ha penalizzato la manovalanza meno preparata

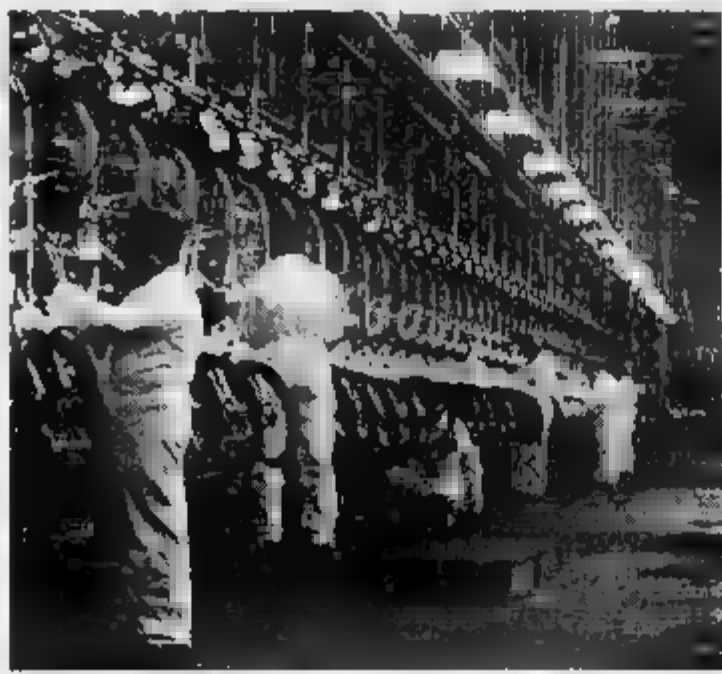
AOSTA. Una lenta, ma costante, ripresa dell'offerta rispetto alla domanda nel mercato del lavoro valdostano. La nota positiva arriva dai dati diffusi dal settore per [illegible] ricerca socio-economica dell'Ufficio regionale del lavoro e della [illegible] occupazione di Aosta, in collabo[illegible] con la segreteria tecni[illegible] della Commissione regionale per l'impiego. Dati che riguardano il periodo compreso tra il 1° e il 31 luglio e che registrano una crescita di assunzioni, aumentano anche i contratti di formazione lavoro e a termine, mentre c'è [illegible] modesto aumento, pari all'1 per cento, dei nuovi iscritti al collocamento.

Molti dei dati diffusi sono influenzati, come molte volte accade, dal carattere di stagionalità [illegible] tante attività. Mauro Fioravanti, direttore reggente dell'Ufficio del lavoro, spiega: «I dati relativi a luglio danno indi[illegible] positive che riconfermano la ripresa che si è manife[illegible] a partire dal gennaio 1995».

Per quel che riguarda gli iscritti disoccupati, a luglio è stato registrato un andamento che Fioravanti definisce «solito [illegible] questo periodo»: un aumento degli iscritti, ma per valori percentualmente limitati. «In ef[illegible] negli ultimi mesi - spiega Fioravanti - il confronto con gli stessi mesi dell'anno preceden[illegible] ha sempre evidenziato tassi di crescita ridotti oscillanti fra il 3 e il 4 per cento». Questo mese sono di meno, sono aumentati dell'1 per cento: un dato abbastanza confortante, ma che non toglie gravità al problema dell'occupazione. Gli iscritti ai collocamenti di tutta la Valle oggi s[illegible] 6697, di cui 2635 uomini e 4062 donne.

Gli avviamenti al lavoro sono aumentati del 6 per cento rispetto a luglio dello scorso an[illegible]. «Segnali confortanti - dice Fioravanti -, sia perché continua la tendenza all'aumento, sia per il valore del tasso di crescita che oscilla fra il 5 e il 10 per cento ogni mese».

Crescono anche i licenziamenti, del 17 per cento: 76 nell'agricoltura, 424 nell'industria, 510 nelle restanti attività [illegible] 7 negli enti pubblici; licenziamenti che evidenziano come, a rimetterci, sia la manovalanza meno preparata. Gli apprendisti licenziati sono stati 103, gli operai qualificati 328, i [illegible] qualificati 443 [illegible] gli impiegati 145. «E' un andamento insolito - dice Fioravanti -, anche [illegible] bisogna notare che i licenziamenti sono soggetti a variazioni congiunturali di una certa [illegible]piezza. Preoccupazioni potreb[illegible] sorgere dal protrarsi nei [illegible] successivi di un andamento di questo tipo».

Il dato più eclatante, fra quelli diffusi dall'Ufficio regionale del lavoro, è quello riguardante i contratti di formazione e lavoro e i contratti a termine: [illegible] aumentati del 22 per cento rispetto a luglio 1994. «Andamen[illegible] in netta crescita - commenta Fioravanti - in perfetta linea con la situazione congiunturale estiva degli avviamenti con contratto [illegible] termine aumentati [illegible] 58 per cento». Un aumento provocato dal turismo, ma che contribuisce a risollevare l'economia valdostana dopo mesi di gran difficoltà. **[s. ser.]**

Sotto Mauro Fioravanti, direttore reggente dell'Ufficio del lavoro
A fianco [illegible] operaio al lavoro

Courmayeur, convegno sui rischi

«Per la montagna serve una legge»

Il Monte Bianco
In un convegno organizzato a Courmayeur [illegible] è discusso [illegible] rischi [illegible] responsabilità [illegible] montagna

COURMAYEUR. Nel convegno su «Montagna. Rischi e responsabilità», che [illegible] è svolto a Courmayeur, si è discusso delle [illegible]sponsabilità dell'ente pubblico. Questione complessa, complicata dalla natura della montagna che da sempre ha provocato disastri.

Oggi le cronache registrano un maggior numero di [illegible]identi, non perché siano aumentati i fenomeni naturali. In montagna sono cambiate cultura e attività.

Il fenomeno impone agli enti pubblici costante sorveglianza. Imporrebbe anche leggi specifi[illegible] senza [illegible] quali si attinge alla legislazione generica con interpretazioni contrastanti. Il principio che governa la responsabilità della pubblica amministrazione è la «prevedibilità dell'evento dannoso» che, in as[illegible] di una specifica violazione, è di difficile accertamento anche se, ad evento accaduto e in presenza di vittime, è [illegible] facile affermare che era prevedibile.

La sintesi del dibattito che [illegible] è sviluppato nel convegno di Courmayeur [illegible] del professore Giovanni Maria Flick: «Il concetto di "alta montagna" sotto [illegible] profilo giuridico è di difficile definizione. Il parametro è la difficoltà, non l'altezza. Si è poi parlato [illegible] assicurazione obbligatoria. Va sdoppiato il bino[illegible] rischio-responsabilità [illegible]dendo la gente responsabile e informata del rischio. La prevenzione va poi accompagnata da forme di solidarietà, [illegible] sistema assicurativo, ad esempio».

«Per quanto riguarda l'aspetto legislativo - ha aggiunto Flick - è evidente che occorrono leggi mirate, poche e chiare. Infine, l'obiettività dell'informazione. Si legge spesso di "montagna assassina". Dell'imprudenza delle vittime delle loro inesperienza, spesso colpevole, si parla molto meno». **[g. l. m.]**

Challand-Saint-Victor, dopo l'avviso di garanzia per sospetta violazione alle norme di igiene e di sicurezza della struttura

Memoriale del sindaco per il capannone sequestrato

Il documento è stato spedito al presidente della giunta regionale e alla procura

CHALLAND-ST-VICTOR. Giovanni Bonin, sindaco del piccolo centro della Val d'Ayas, ha preparato un «memoriale» sulla vicenda del «capannone», la struttura in lamiera usata per le manifestazioni estive e sequestrata dalla magistratura perché carente sotto il profilo dell'igiene e della sicurezza, dopo [illegible] esposto dell'ex assessore e attuale capogruppo di minoranza Giovanni Voulaz. Bonin, indagato dalla procura, lamenta le molte «imprecisioni e omissioni sui fatti realmente accaduti», dimenticando però di aver più volte risposto [illegible] cronisti: «Nulla da dire, [illegible] contentissimo del sequestro».

[illegible] spiega: «La nostra amministrazione ha "ereditato" la struttura dalla precedente giunta, di cui faceva parte anche l'allora assessore Voulaz, che dal 1990 al 1994 ha sempre usufruito del "capannone" per le manifestazioni estive, senza mai averlo migliorato, violando la legge 46/90 relativa agli impianti elettrici». Aggiunge: «Il 5 giugno, [illegible] indicazione del responsabile sanitario, abbiamo chiesto un sopralluogo della commissione di vigilanza. Pri[illegible] della richiesta, abbiamo fatto una ricerca del certificato di agibilità. In mancanza di quello, avremmo chiesto il collaudo da parte di un tecnico qualifica[illegible]. Abbiamo poi chiesto un certificato di conformità dell'impianto elettrico da parte di un tecnico specializzato e installa[illegible] 4 estintori». Il 16 giugno è stato nominato il tecnico, il 20 è stato consegnato il certificato di «idoneità statica» e dell'impian[illegible] elettrico. Il 19 luglio alle 17,30 è arrivata la commissione per il sopralluogo, richiesto il 7.

Il 24 luglio sono arrivate lettera e verbale della commissione. Tre giorni dopo il sindaco ha scritto alcune osservazioni al presidente della giunta regionale, chiedendo un [illegible] sopralluogo al «capannone». Bonin continua: «Il 1° agosto ho firmato un "disciplinare" per tutte le manifestazioni in programma nel mese, in cui l'uso della struttura era autorizzato come "tettoia base logistica". Il 7 agosto c'è stata la lettera di Voulaz indirizzata a me, al presidente della giunta e alla pro[illegible]. Due giorni dopo ho risposto con una lettera, inviata anche al presidente della giunta e alla procura». Il sindaco conclude: «Se tutto quanto fatto da me per mettere in regola una struttura a cui la precendente amministrazione [illegible]n è stata capace di provvedere in cinque anni, non è sufficiente a dimostrare la nostra buona volontà, allora credo [illegible] diventato quasi impossibile amministrare [illegible] Comune con [illegible] di responsabilità e di adattamento alle [illegible]sigenze e alle necessità dei citta[illegible]». **[s. ser.]**

Il capannone a Challand-Saint-Victor oggetto di un esposto alla procura

La decisione nel Comune di Valpelline

Stipendi più alti [illegible] sindaco [illegible] giunta

VALPELLINE. Anche Valpelline avrà gli amministratori «di professione». Nell'ultima seduta il Consiglio ha infatti approvato l'applicazione delle nuove indennità agli amministratori comunali.

Al sindaco Aldo Chenal andranno circa [illegible] milioni e mezzo mensili, lordi; un milione e 100 mila (sempre lordi) [illegible] vicesindaco [illegible] quasi immutato il gettone di presenza per i consiglieri (80 mila lire a seduta). Il provvedimento è [illegible] approvato con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione dell'opposizione. Lo «stipendio» dei nuovi assessori e del sindaco sarà pagato dalla popolazione, poiché i fondi verranno attinti dal bilancio comunale e, quindi, sottratti a eventuali altri interventi. Le indennità ammontano a circa 100 milioni l'anno: poco più di 52 milioni per gli assessori e 40 al sindaco.

Il primo cittadino, illustrando il provvedimento, ha detto: «Molti Comuni hanno già applicato le nuove indennità previste dalla legge regionale [illegible]. Questo trattamento è oggi possibile grazie a una conquista dei parlamentari valdostani che hanno trasformato in primaria anche la competenza regionale sugli enti locali. Presto questa competenza dovrebbe portare [illegible] un nuovo provvedimento che regolamenterà tutta la questione dei rapporti Regione-Enti locali. Nel comprensorio del Grand Combin abbiamo deciso di applicare tutti le stesse quote senza entrare nel merito delle fasce di popolazione. Tutti applicheremo per i sindaci il 40 per cento dell'indennità attribuita ai consiglieri regionali. Agli assessori andrà il 30 per cento dell'indennità del sindaco».

Il sindaco di Valpelline Aldo Chenal avrà lo stipendio di 3 milioni e mezzo al mese

Dubbiosa l'opposizione. «Non entriamo nel merito delle scelte avanzate dalla maggioranza. Siamo d'accordo sul fatto che a tutti i sindaci debbano essere forniti i mezzi e gli strumenti per svolgere, al meglio, il loro mandato. Siamo anche dell'avviso che, oggi, sia molto più impegnativo fare il sindaco che non il consigliere regionale. Certo, con le nuove indennità bisogna dedicarsi all'amministrazione a tempo pieno. Non si può prendere un'indennità che sovente è addirittura superiore allo stipendio di chi lavora regolarmente otto ore al giorno, e continuare a fare il sindaco part-time. Indennità sì, ma per [illegible] sindaco a [illegible]po pieno. Ci siamo astenuti, [illegible] momento che nel nostro caso vengono proposte le indennità, ma [illegible] cambiamento di metodo». **[r. s.]**

La tragedia domenica sera sulle curve di Bard, in Val d'Aosta

Travolti dall'auto che sbanda

Muore motociclista, fidanzata ferita

Andrea Marini, 26 anni, via Dell'About 6, Ivrea, manovale, è morto domenica sera in un incidente motociclistico a Bard, in Val d'Aosta. La sua fidanzata, Alessia Artosi, [illegible] anni, anche lei eporediese, via Torino 82, [illegible]raio, è in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea.

Un mazzo di fiori freschi, posati su un lato della [illegible] 26, ricorda ora [illegible] altro giovane motociclista morto nelle famigerate «curve di Bard». Sull'asfalto non resta che una grande chiazza, un misto di carburante e olio. Segni di morte, a 50 metri dal punto in cui si schiantò poco tempo fa un altro giovane.

L'incidente è accaduto domenica alle 20,30, a pochi passi dalla diga dell'Enel che sbarra il corso della Dora Baltea. La statale [illegible] forma [illegible] «esse» in quel tratto, pericolosa perché stretta e con scarsa visibilità.

Giuseppe Pivano, [illegible] anni, geometra di Pollone (Biella), stava viaggiando alla guida della sua Peugeot «405 station wagon», diretto ad Aosta. Ha percorso il lungo rettilineo tra la centrale Enel e la Dora Baltea, [illegible] curva a destra, un'altra a sinistra, un'altra [illegible] a destra, all'imbocco [illegible] «esse». A ridosso [illegible] fiume, lo schianto. Pivano ha frenato bruscamente, sembra perché spaventato dal passaggio forse troppo veloce di un motociclista. Ma la manovra ha causato la sbandata dell'auto.

Andrea Marini 26 anni morto in Val d'Aosta

Sono state frazioni [illegible] secondo. La Peugeot è diventata incontrollabile, è finita nell'altra corsia e si è schiantata frontalmente contro la moto Honda «Shadow» guidata da Andrea Marini, sulla quale viaggiava anche Alessia Artosi. Una moto «turistica», che ricalca lo stilo delle «Harley Davidson». Lo schianto è stato tremendo, per Marini non c'è [illegible] nulla da fare. Un medico ha tentato la respirazione artificiale, l'ambulanza ha viaggiato a tutta velocità verso l'ospedale di Ivrea. Ma Andrea [illegible] poco dopo il ricovero. La ragazza [illegible] grave, ma i medici sono ottimisti. Pivano è stato denunciato dai carabinieri [illegible] Donnas, intervenuti per rilevare l'incidente, con l'accusa di omicidio colposo.

Stefano Sergi

Frazione di Traversella beffata dalla legge

Un altro buio inverno per 5 famiglie di Fondo

Da 20 anni i tempi della burocrazia rinviano l'allacciamento elettrico

Ennesimo inverno al buio per le cinque famiglie di Fondo, frazione di Traversella, una [illegible] cinta di baite arroccate sotto le sorgenti del torrente Chiusella. Le promesse [illegible] [illegible] primavera sono rimaste teoria. Allacciarsi alla rete Enel, oggi, costerebbe ancora una ventina di milioni: non le 400, 500 mila lire ipotizzate nei mesi scorsi.

«Ancora una volta ha vinto la burocrazia» si lamenta Luigi Beratto, in passato promotore di tante battaglie per avere l'energia elettrica nelle [illegible] più alte della Valchiusella. E spiega: «Il primo luglio sono scaduti i cinque anni previsti dalla legge, per cui il computo della distanza del contatore sarebbe potuto avvenire sulla nuova cabina, quella installata a Fondo nel '90, e non più sulla precedente, a Traversella, lontana sette chilometri».

[illegible] cose, però, sono andate diversamente da quanto previsto e sperato. «Ci è arrivata una lettera dell'Enel» ricorda Beratto. «Ci spiegano che i lavori per gli allacciamenti non sono eseguibili prima di dicembre: un intoppo del tutto evitabile, se non si fosse aspettato fino all'ultimo per attivare le procedure necessarie».

Nella frazione la rabbia per quest'ultima beffa è molta. «Sono anni che aspettiamo» dicono i pochi stanziali rimasti. «E quando [illegible] sogno è ormai a portata di mano, ecco che le lun[illegible] burocratiche [illegible]que prevedibili) ce lo fanno svanire da sotto gli occhi». La vita a Fondo, almeno fino alla prossima primavera, continuerà quindi senza variazioni: gruppi elettrogeni, una piccola centralina ad acqua, impianti [illegible] gas, candele e stufe a legna saranno ancora gli elementi della vita di tutti i giorni.

Le battaglie per avere l'energia elettrica nella frazione era iniziata più di vent'anni fa: due raccolte di firme (nel '72 e nel '75) e altre incisive proteste negli Anni Ottanta, però, non diedero alcun frutto. «Eppure - spiega Italo Tibaldi, allora promotore della Comunità montana Valchiusella - si trattava di [illegible] sforzo enorme, ma necessario, anche per dare sviluppo turistico a quella zona». Nel '90 l'Enel installò la cabina, e oggi l'allacciamento sarebbe stato possibile a cifre abbordabili. Ma Fondo dovrà ancora affrontare un inverno. [m. re.]

IN BREVE

IVREA

Festa dell'Unità devastata [illegible] vento

Il forte vento di ieri ha [illegible] danni per oltre [illegible] milioni alla «Festa de l'Unità», allestita giovedì scorso dalla federazione canavesana del pds al foro boario, a Ivrea. Le raffiche hanno devastato i padiglioni dell'area dei concerti, della birreria e degli stand espositivi. Ieri sera è rimasto aperto soltanto il ristorante e lo spazio biblioteca; gli organizzatori contano [illegible] ripristinare le strutture al più presto, per consentire il completo svolgimento della rassegna.

BORGOFRANCO

Sorpresa a rubare rimane in carcere

[illegible] gip di Ivrea ha convalidato l'arresto di Maria Dallagaren, 37 anni, residente a Villafranca Piemonte. Era stata fermata [illegible] carabinieri [illegible] Settimo Vittone la [illegible] settimana mentre usciva dall'abitazione di [illegible] vedova [illegible] Borgofranco, Anita Quacchia, 81 anni, residente in via Torrazza 7, dove aveva rubato banconote per 50 mila lire. Il [illegible] complice, Giuseppe Dallagaren, 26 anni, [illegible] Pinerolo, era stato denunciato a piede libero.

IVREA

Scuola infermieri Aperte iscrizioni

Sono aperte [illegible] iscrizioni ai corsi della scuola infermieri professionali [illegible] via Varmondo Arborio [illegible]. Le prenotazioni si ricevono fino venerdì 8 settembre in sede, tutti i giorni dalle 9 alle 11. Informazioni allo (0125) 41.44.02 oppure 41.44.03.

[illegible]

Nuovo presidente Lions Alto Cana[illegible]

Vittorio Vanco è il nuovo presidente del Lions club Alto Canavese. Succede a Piergiorgio Perelli che ha guidato il sodalizio nell'ultimo anno.

Esultano i commercianti: «Era ora, ogni notte lordano anche le nostre vetrine»

Pont, innaffiano di pipì il Municipio

Sorpresi dai carabinieri e denunciati in tre

SUCCEDE: qualche birra, [illegible] risate [illegible] gli amici e la serata in birreria finisce che neanche uno se ne accorge. Poi, quando [illegible] esce per tornare a casa è notte fonda, quasi mattino, e scappa la voglia di fare pipì. Dev'essere andata così l'altra notte a Pont. In tre, pagata la birreria, stavano dando sfogo [illegible] loro bisogni contro i muri del palazzo municipale. I carabinieri sono arrivati e li hanno portati in caserma.

Pier Paolo Aimonetto, 22 anni di Cuorgnè, frazione Campore 9, Aldo Daprelà, 20 anni, residente in Liguria ma a Pont per un breve periodo di vacanza e un minorenne di Locana C.B. [illegible] stati denunciati per atti contro la pubblica decenza. Aimonetto, imbarazzato, al telefono neanche [illegible] giustifica. «La denuncia? Mah, si vedrà». Perché lo avete fatto? «Non so. E gli altri non li conoscevo».

Giovanni [illegible] presidente dei commercianti di Pont

Soddisfatti, [illegible] i commercianti della [illegible] attorno alla birreria «Il Pierrot», il locale dove i tre avrebbero trascorso la sera. Erano stati loro a segnalare ai carabinieri di Pont la necessità di intervenire: «C'è un gruppo di ragazzi che quando esce dal bar sporca ovunque. Orinano contro i muri, ma anche contro le serrande dei negozi e contro le portiere delle auto parcheggiate».

L'altra notte i militari si sono [illegible] ad aspettare. Ne hanno pescati tre. Giovanni Perottino, presidente dei commercianti del paese, è soddisfatto. «Quei ragazzi - dice - sono solo dei maleducati. Lo fanno per fare dispetto, il gusto di essere stupidi. Perché non vanno al bagno nel locale: sarebbe segno di civiltà». Perottino, battagliero [illegible] titolare di merceria, parla di dispetti gratuiti, portoni scambiati per latrine, di colleghi inferociti. «Quelli - dice - [illegible] li considero delinquenti [illegible] ragazzi senza educazione. La punizione sarebbe farli andare a pulire i loro misfatti, sotto gli occhi di tutti». [L. pol.]

DOVE QUANDO

[illegible] D'ESTATE. E' [illegible] postino», con Massimo Troisi, la pellicola in programma alle 21,30 nel cortile di piazza Ottinetti nell'ambito della rassegna «Ivrea estate». Organizza la cooperativa Rosse Torri, assieme [illegible] Comune. In [illegible] di maltempo la proiezione sarà al cinema Politeama di via Piave.

[illegible] IL LISCIO. Festeggiamenti per la patronale di San Bartolomeo a Vische. Alle 14 gara di scopa; alle 21 si balla con l'orchestra «I langaroli».

[illegible] D'IVREA. Domani alle 21,30 la compagnia Splatteatro presenta «Mister Hire», regia di Marco Leone; una commedia tratta da Georges Simenon. I biglietti (15 mila lire) in prevendita da «Pitotti musica», piazza Guernotta e alla libreria Ferraro [illegible] via Arduino.

Stasera ad Aosta e domani a Châtillon lo spettacolo «La Regina delle nevi»

Le marionette raccontano fiabe

Sul palco 5 artisti della compagnia «Mastaonitza», fuggiti da Mostar (nella ex Jugoslavia)
L'iniziativa nell'ambito di «Adotta un popolo» per ricordare il 50° anniversario dell'Onu

AOSTA. Fuggiti dagli orrori della guerra, in nome dell'arte e della pace. Dalle mura distrutte dalle bombe di Mostar alle mura millenarie del Teatro [illegible] di Aosta. Questa [illegible] arrivano in Valle gli artisti della compagnia «Mastaonitza», che domani saranno a Châtillon: cinque persone in esilio da tre anni, un esilio sparso tra le città europee, per sfuggire alle stragi che da 48 mesi insanguinano la ex Jugoslavia.

Rappresenteranno l'innocenza delle fiabe, la fantasia delle leggende, oggi. Al pubblico valdostano proporranno «La Regina delle nevi», uno spettacolo di marionette liberamente tratto da una novella di Hans Christian Andersen. A organizzare l'iniziativa è il coordinamento regionale di recente costituzione, formato dalla presidenza del Consiglio regionale, Comune di Aosta, Progetto Pace per la ex Jugoslavia, Associazione sindaci Valle d'Aosta e Rai. Lo spettacolo è organizzato nell'ambito di «Adotta un popolo», un invito al quale ha aderito la Valle d'Aosta per ricordare il 50° anniversario della fondazione dell'Onu.

Anniversario che sarà celebrato, attraverso il coordinamento, con una serie di iniziative [illegible] dedicate all'incontro tra la popolazione valdostana e alcuni rappresentanti della ex Jugoslavia. Primo appuntamento [illegible] in calendario è proprio lo spettacolo di questa [illegible]. Il palcoscenico è stato allestito al Teatro romano, ma in caso di maltempo la recita sarà nella biblioteca di viale Europa. L'appuntamento è alle 21 e lo spettacolo sarà replicato domani, stessa ora, nel salone della biblioteca di Châtillon. La compagnia «Mastaonitza» è coordinata da Risto Vujovic, con scenografie di Agata Freyer e regia di Edi Mayaron.

Stasera al Teatro romano, cinque artisti fuggiti 3 anni fa da Mostar (nella foto)

I cinque artisti dell'ex Jugoslavia sono originari di Mostar, una delle città simbolo della guerra civile. La guerra li ha fatti fuggire, abbandonando ogni avere, ogni affetto, per vagabondare nei teatri e nelle piazze d'Europa. Il teatro di Mostar, come gran parte della città, è stato distrutto dalle bombe. Gli artisti hanno cercato altrove un palcoscenico che davanti avesse i segni della pace, non i crateri delle bombe. La compagnia ha come base Zagabria, [illegible] è in Italia su organizzazione del Centro Teatro di Figura di Cervia. [s. ser.]

Cogne, i film di stasera per lo «Stambecco d'oro»

COGNE. Tutte le sere si sfiora la «bagarre» per assicurarsi un posto a sedere nell'ampio salone ricavato nella palestra comunale di Cogne, dove vengono presentati i filmati finalisti del festival che assegnerà il «Trofeo Stambecco d'oro». E molti appassionati si accontentano di sedere sul pavimento pur di riuscire a seguire in anteprima, il meglio della produzione mondiale nel settore naturalistico.

Di grande richiamo è la presenza, alle proiezioni, degli autori che spesso commentano le loro opere. E' successo domenica con Marco Visalberghi, autore dell'unica lavorazione italiana presente alla manifestazione, che ha sottolineato le sempre maggiori difficoltà, soprattutto finanziarie, della lavorazione di film naturalistici.

Questa sera, alle 21, [illegible] in programma altri due film. «Pipistrelli: dei o demoni?», è il titolo della prima opera, prodotta dalla Partridge film Uk per la regia di Peter Venn e Jenny Devitt. Il film, in 55 minuti, spiega come i pipistrelli [illegible] stati temuti, venerati e studiati. Gli autori del filmato «accompagnano» il pubblico, con il loro racconto, consentendogli di conoscere interessanti aspetti della vita di questo animale, molto più simile all'uomo di quanto si possa immaginare.

Il secondo film (di 26 minuti) è una produzione australiana della Abc per la regia di Klaus Toft. «River Red Gum» illustra le strategie difensive, di un eucalipto che da [illegible] anni è in attesa di affidare il [illegible] seme alle acque del fiume Murray. Ma le trasformazioni ambientali causate dall'uomo hanno reso le innondazioni sempre più rare mettendo in pericolo la sopravvivenza del grande River Red Gum, nato 400 anni fa.

Oltre ai film è possibile ammirare la mostra fotografica, organizzata dall'Unep (programma per l'ambiente delle Nazioni Unite), intitolata «Il vostro mondo» e che, in 160 pannelli, raccoglie il meglio di 60 mila immagini raccolte tramite un concorso a cui hanno partecipato 144 Paesi. [d. a.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) [illegible] — OGGI CHIUSO

Arena T. [illegible] — Ore 21,30 — OGGI CHIUSO

[illegible] — Tel. (0166) 949 473 — Or.: [illegible] — L. 13.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa. Un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Sant'Anna — Tel. (0125) [illegible] — Ore 21,30 — L. 10.000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Gran Paradiso — Tel. (0165) [illegible] — Ore 21,30 — L. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, S. Gallina, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i [illegible], amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

COURMAYEUR
Monte Bianco — Tel. (0165) 841 [illegible] — Or.: 17/21,30 — L. 10.000
Bad Boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Tel. (0125) 641 480 — Or.: 20/22 — L. 10.000 — NON PERVENUTO

Politeama — Tel. (0125) 641 571 — Or.: 16,10/18,10 20,10/22,10 — OGGI CHIUSO

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24 / 92	72 / 78	68 / 72	36 / 71	74 / 70
CAGLIARI	68 / 93	15 / 78	33 / 70	4 / 68	38 / 67
FIRENZE	60 / 110	1 / 95	81 / 59	90 / 57	79 / 49
GENOVA	11 / 61	61 / 57	9 / 56	19 / 55	3 / 53
MILANO	33 / 110	39 / 106	11 / 81	30 / 62	45 / 58
NAPOLI	57 / 78	89 / 74	17 / 68	43 / 60	52 / 54
PALERMO	22 / 55	33 / 54	12 / 49	68 / 43	84 / 38
ROMA	60 / 112	24 / 55	81 / 54	2 / 51	5 / 49
TORINO	8 / 72	68 / 70	7 / 62	23 / 55	11 / 54
VENEZIA	32 / 91	22 / 76	3 / 70	14 / 53	39 / 48

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	14	55	9	27	8	23	1	19	51	27
VERTIBILI	10	1	4	16	0	17	5	15	13	0
CADENZE	8 / 35	3 / 26	10 / 57	1 / 39	3 / 30	9 / 31	2 / 38	8 / 52	5 / 54	2 / 33
FIGURE	8 / [illegible]	9 / 12	4 / [illegible]	6 / 16	8 / 38	4 / [illegible]	1 / 17	6 / 21	2 / 20	9 / 13
DECINE	11 / 14	1 / 31	1 / 27	11 / 19	51 / [illegible]	61 / 21	41 / 25	11 / 27	1 / 15	61 / 27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 68 di Palermo. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
68-36; 68-35; [illegible]; 68-82; 68-85; 68-24; 68-50; [illegible], 68-54; 68-83; 68-55; 68-88; 68-32; 68-61; 68-75; 68-81; 68-19; 68-27; 68-74; 68-49; [illegible] 68-52; [illegible]; 68-7; 68-60; [illegible]; 68-67; 68-15; 68-73; 68-28.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo le presunte scadenze in settimane:
Bari 12 (3), Cagliari 8 (6), Firenze [illegible] (4); Genova 56 (6); Milano 47 (1); Napoli 59 (7); Palermo 81 (5); Roma 19 (8); Torino 73 (3), Venezia 4 (5).

Vincite: centrate le ambate Cagliari 17, Genova 35, Palermo 7.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Milano**
13-22; 35-22; 56-22; 89-22; 43-22; 45-22; 86-22; 10-22; 53-22; 75-22; 19-22; 70-22; 83-22; 16-22; 79-22; 60-22; 5-22; 76-22; 59-22; 90-22; 13-52; 35-52; 56-52; 89-52; 43-52; 45-52; 86-52; 10-52; 53-52; 75-52; 19-52; 70-52; 83-52; 16-52; 79-52; 60-52; 5-52; 76-52; 59-52; 90-52.

Per **Decina** la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a **Roma**:
11-12-13; 11-12-14; 11-12-15; 11-12-16; 11-12-17; 11-12-18; 11-12-19; 11-12-20; 12-13-14; 12-13-15; 12-13-16; 12-13-17; 12-13-18; 12-13-19; 12-13-20; 13-14-15; 13-14-16; 13-14-17; 13-14-18; 13-14-19; 13-14-20; 14-15-16; 14-15-17; 14-15-18; 14-15-19; 14-15-20; 15-16-17; 15-16-18; 15-16-19; 15-16-20.

[illegible] a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] di [illegible] e [illegible] Miola, via Vialla 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

GIORNO E NOTTE

Folclore sul palcoscenico

Il giardino dell'ex hôtel Ange ospita oggi alle 21,30 uno spettacolo di folclore. Musica e balli tradizionali con un gruppo valdostano.

Bingo in piazza

Oggi dalle 21 la tensostruttura allestita in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, nella centrale via Chanoux, ospita una serata di bingo, con altri giochi a premi. Domani è in programma «Arie d'opera e canzoni dei musical americani», ultimo dei «Concerti d'estate» nel teatro all'aperto del municipio e, in piazza, il cantautore Giancarlo Bianchedi.

GRESSONEY-ST-JEAN

Concerto di classica

Il castello Savoia ospita domani alle 21 un concerto di musica classica. Sul palcoscenico si esibiranno Domenico Nordio al violino e Filippo Faes al pianoforte.

TV FRANCOFONE

Giornata di cinema sulle tivù francofone. Alle 14,20 Tsr trasmette *«Des souvenirs plein la vie»* (Usa, 1991, 88'), un film di Charles Matthau con Ellen Burtyn, Ryan Todd, Walter Matthau e Victoria Richardson. Lil, un'anziana signora che si occupa del nipotino, dopo che questi ha perso i genitori in un incidente, si ammala. L'assistenza pubblica vuole toglierle il bambino. Disperata, Lil fugge.

Alle 23,35 Tsr prosegue con *«Honorin et l'enfant prodigue»* (Francia, 1993, 94'), un film di Jean Chapot con Michel Galabru in cui il sindaco di un paese della Provenza degli Anni 30, un giorno riceve la visita di una donna, la quale dice di essere sua figlia.

Alle 20,50 France 2 presenta *«Le pion»* un film televisivo di Christian Gion, con Henry Guybert e [illegible] Piéplu. Racconta le peripezie di un professore troppo poco severo, alle prese con due allievi turbolenti. Alle 23,40 su Tsr *«A propos d'hier soir»* (Usa, 1986, 108'), un film di Edward Zwyck, con Rob Lowe, James Belushi e Demi Moore: storia di solitari nottambuli nella Chicago degli Anni 80. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **[illegible] mi piace**. Or.: 20,20, 22,30. Aria condizionata.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Eclisse totale** V. M. 13. Or.: 20,25; 22,30. Aria cond.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562 3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. [illegible]. Sala 1. **Butterfly Kiss**. Or.: 15,30, 18,30; 20,30. [illegible] Sala 2. **Il guardiano di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3. **Yankee Zulu**. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581 7190. Chiuso per ferie. Riap. 1ª sett.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Mister Destiny**. Or.: 15,20, 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540 110. **Un'avventura terribilmente complicata**. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, [illegible] 436 0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **Nemici d'infanzia**. Orario 16,15; 18,20, 20,25, 22,30.
CRISTALLO via Gorto 5, t. 650 7100. **L'inferno nello specchio**. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tommy Boy**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **L'incantesimo del [illegible]**. Cartoni animati. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. **Ciao America**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Blue Sky**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks**. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **L'amore molesto**. Or.: 20,20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 20,20; 22,30.
ETOILE via S. Buonarroti angolo via Roma. **La ragazzina** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. **Sangue innocente**. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c.so Trapani 57. **Sesso al re nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **L'inferno nello specchio**. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812 5996. [illegible] Ore 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Tel. 534 614. **Don Juan de Marco**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. [illegible] **Forrest Gump**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
LUX Gal. San Federico. **Il terrore della sesta luna**. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Les roseaux sauvages (L'età acerba)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,20, 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812 4173. **L'ultimo fuorilegge**. Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Vite di cristallo**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via [illegible]. telefono 532 448. **Rivelazioni**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible]. **Killing Zoe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. [illegible] 400. **Free Willy 2**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562 0145. **Piccoli omicidi tra amici**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via Acqui 2. **Killing Zoe**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **L'anno prossimo vado a letto alle 10**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 13 alle 18,30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8 settembre, la campagna di rinnovo degli abbonamenti e turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Inf. tel. 8815 241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241; tel. 661 5447. Campagna [illegible] 1995/96 dal 10 [illegible]. Informazioni dalle 10 alle 20. Vedi cinema.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **[illegible] grolla: «Lo stambecco d'oro»**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Lo zainetto estivo**

Suisse Romande
[illegible] **Nijinski, la marionette de Dieu**
10,45 **Le voyage des gourmets**
11,10 **Les feux de l'amour**
[illegible] **Tj-flash**
12,55 **Les femmes de sable**
13,30 **Chapeau melon e bottes de cuir**
14,20 **[illegible] souvenirs plein la vie**
15,55 **Fame**
16,45 **Sharky et Georges**
17,05 **Beethoven**
17,35 **Alerte à Malibu**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,35 **Honorin et l'enfant prodigue**, film
22,15 **Tabou**
[illegible] **Tj-nuit**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Rete 7 Valle
18; [illegible], 22,40: [illegible] **Informasette**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15; 0,15 **Alpitime**, notiziario regionale
13 — **Re degli zingari**, film
15,30 **Lucy**, [illegible]
16 — **CantaItalia**, programma musicale
17 — **Vicki il vichingo**, cartoni animati
17,30 **[illegible] soglie dell'estinzione**, documentario
19,20 **The old one**, telefilm
20,30 **Joe Forrester**, [illegible]
21,30 **32° Giro ciclistico della Valle d'Aosta**

Rete St-Vincent Cinquestelle
13; 19, 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starlandia**, cartoni animati
18,15 **Dance television**, [illegible]
18,45 **Piacere Italia**, rubrica di cucina
19,25 **Telendiva**, notiziario [illegible]
20,30 **Radici**, sceneggiato

101 Radio Valle d'Aosta
8; 11,30; 15 **101 news**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
[illegible] **101 notte italiana**

[illegible] Reporter
9 — **[illegible]azione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
[illegible] — **Music non stop**
[illegible] — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **[illegible] Doc**

Top Italia [illegible]
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Fresson**
17,20 **Mary Mancini**
18,20 **[illegible] Line**

Radio Club
[illegible] **Musica melodia**
10,15 **Radio Club nostalgia**
11,30 **354610**, la tua musica preferita
[illegible] — **Disco Club**
15 — **Hit club parade**
17 — **[illegible] dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
[illegible] — **Le più [illegible] musiche**

Radio [illegible]
7 — **Golden Gala Anni 60**
7,30; 9,15; 15,15 **Annunci di Aladino**
9; 10, 12, 15, 18; 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30, 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

Radio St-Vincent
7; 8,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-[illegible] mattina**
7,45 **Oroscopo**
[illegible] **Rsv Super compilation**
[illegible] **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio Monterosa
8; 12, 14; 18,12 **Digit News locali**
10 **500 secondi la cronaca in diretta**
[illegible] **Ballo e ballo**
13,10 **Rock Café**, con Davide Laurenti
19,15 **Liscio in allegria**, con Manuela
21 — **Rock Café**, con Ilario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Ciclismo, il Giro internazionale della Valle d'Aosta

Al francese Denis Leproux la prima maglia di leader

AOSTA. Parte questa mattina da Les Contamines-Saint-Gervais, in Francia, con il francese Denis Leproux con maglia biancorossonera di capoclassifica, la 32ª edizione del Giro ciclistico internazionale a tappe della Valle d'Aosta-Haute Savoie-Mont Blanc per dilettanti di 1ª e 2ª serie. Le prime pedalate di questa lunga cavalcata che in sei tappe porterà 150 corridori dalla Francia al traguardo finale di Saint-Vincent passando attraverso la Svizzera, hanno assegnato le insegne del primato al termine di una cronometro a squadre a Les Contamines.

Al via, oltre a una nutrita pattuglia che comprende molti dei migliori italiani, si sono allineati corridori russi, belgi, francesi, svizzeri o greci. In lizza anche due squadre valdostane: il Club sportivo Lys di Pont-Saint-Martin e il Gruppo sportivo Nus Fenis. Nel sodalizio del presidente Albino Voyat vi sono due corridori valdostani: Massimiliano Kratter e Diego Prot. Nel cronoprologo il Nus Fénis è finito al 27° posto e il Lys al 29°. Il Giro è valido anche come 2° Gran Premio Istituto bancario San Paolo di Torino e come Memorial Diego Pellegrini, per ricordare sportivamente il giovane corridore morto per una caduta lungo la discesa del Colle San Carlo.

Oggi la corsa, che come sempre ha al vertice organizzativo l'infaticabile Giovanni Ramires

Massimiliano Kratter, del Nus Fénis

e come direttore di corsa Pieri Bassano, comincerà davvero. In programma la prima delle sei tappe, da Les Contamines-Saint-Gervais a Sixt Fer à Cheval. Per i corridori sono previsti quasi 165 chilometri di corsa, con la scalata, dopo poco più di 30 chilometri, del Col des Aravis a 1408 metri di quota. E' una tappa con molti saliscendi e con il consueto arrivo in salita, caratteristica dominante del Giro della Valle d'Aosta, corsa che ha una sempre privilegiato gli scalatori. La tappa partirà alle 11,30 per concludersi tra le 15,30 e le 16,30.

Domani il Giro lascerà la Francia per emigrare in Svizzera, con la frazione da Sixt Fer à Cheval alla stazione turistica invernale elvetica di Champoussin. E' una tappa decisamente indicata per fare selezione e chiarire chi saranno i grandi favoriti per il successo finale. Sui 134 chilometri del percorso ci saranno due Gran premi della Montagna oltre all'arrivo ai 1800 metri di Champoussin, dopo un tratto finale annunciato come durissimo. Giovedì il Giro tornerà in Italia. In programma la 3ª tappa, da Aosta a Ozein di Aymavilles e solito arrivo per scalatori a quota 1363 metri. Venerdì la 4ª frazione porterà i corridori da Aymavilles a Ollomont, con tanti saliscendi e consueto finale per «camosci» su due ruote ai 1356 metri di Ollomont.

La penultima tappa prevede una pedalata di 136 chilometri per portare la carovana da Valpelline a Valtournenche, con in mezzo il «tetto del Giro» ai 1645 metri del Colle San Pantaleone e l'arrivo, sempre in salita, ai quasi 1600 metri di Valtournenche. L'edizione 1995 del Giro della Valle d'Aosta si concluderà domenica con i 132 chilometri della tappa Antey-Saint-André-Saint-Vincent, l'unica che lascia qualche possibilità di successo ai velocisti, con l'arrivo in piano nel centrale viale Piemonte intorno alle 15. [a. c.]

I protagonisti

Al via ventinove team

I partecipanti. **Vini Caldirola** 1 Valentino Fois, 2 Stefano Daine, 3 Stefano Faustini, 4 Massimiliano Appollonio, 5 Ivano Zuccotti. **Cosmos Gmg** 6 Marino Beggi, 7 Lorenzo Di Silvestro, 8 Riccardo Faverio, 9 Guido Trentin, 10 Guido Trombetta. **Rhônes Alpes** 11 Bernard Jerôme, 12 Eddy Sago, 13 Fabrice Reson, 14 Jerôme Giraud, 15 Olivier Bertholot. **Annemasse Riom** 16 San Michel Flochon, 17 Sylvain Lavergne, 18 Vincent Cali, 19 Arnaud Bessy, 20 Frédéric Domizon. **Selezione francese** 21 Denis Leproux, 22 Frédéric Delalande, 23 Igor Pavlou, 24 Dominique Rault, 25 Christophe Paulve. **Rappresentativa** [illegible] 30 Vitalie Kokozina. **Rappr. svizzera** 31 Oskar Camenzind, 32 Pascal Corti, 33 Roger Devittori, 34 Emanuele Granzotto, 35 Angelo Orlandi. **Iosag Liberté Penaché Bilz** 36 Pierre Bourquenoud, 37 Daniel Paradis, 38 André Massard, 39 Ben Girard, 40 Hanskurt Brand. **Selez. belga** 41 Mario Aerts, 42 Sébastien Demarbaix, 43 Steve Dewolf, 44 Glenn D'Hollander, 45 Rits Verbrugghe. **Selez. russa** 46 Serguei Liboldine, 47 Igor Prouiskikhe, 48 Serguei Ivanov, 49 Artour Babasitev, 50 Alexandre Komatov. **Selez. greca** 51 George Jevedakis, 52 George Maniatis, 53 Loukas Katopodis, 54 Anastasios Pangiotidis, 55 Vaios Liakos. **Selez. moldava** 56 Dimitr Tchoudakov, 57 Viatcheslav Beloousov, 58 Batchou Leonid, 59 Valdislav Komelko, 60 Aleksandr Zakharov. **Adda Selev Podenzano Italpine** 61 Marco Della Vedova, 62 Massimo Induni, 63 Andrea Drei, 64 Valter Pedroni, 65 Marco Carera. **Boys Doni Dorigo** 66 Andrea Brugnara, 67 Stefano Casagranda, 68 Luca Monfredini, 69 Andrea Rossi, 70 Luca Prada. **Zalf Euromobil Fior** 71 Pasquale Braido, 72 Luigi Della Bianca, 73 Marzio Bruseghin, 74 Leonardo Calvozara, 75 Paolo Savoldelli. **Scrigno** 76 Guglielmo De Nobile, 77 Giordano Gallairdi, 78 Giuseppe Jacovelle, 79 Fabio Lelli, 80 Mauro Sandroni. **Promo Ciclo** 81 Luca Barosio, 82 Roberto Daprato, 83 Lorenzo Fordeghini, 84 Antonio Zanzarelli, 85 Mauro Sandroni. **Spordit Carera Tassoni** 86 Domenico Gualdi, 87 Sebastiano Scotti, 88 Simone Fontana, 89 Davide Scalmana, 90 Giuseppe Zuccotti. **Team Polti** 91 Mirko Celestino, 92 Matteo Frutti, 93 Gianluca Valoti, 94 Ruggiero Torraco, 95 Giuliano Passera. **Montegranaro Marini S. Laminox** [illegible] **Leman** 96 Piero Apriletti, 97 Leandro Fioroni, 98 Danilo Cocco, 99 Massimiliano Giuliani, 100 Alessanddro Spezialetti. **Sassi Coalca Latokyn** 101 Edoardo Fognani, 102 Learco Filippin, 103 Andrea Paulan, 104 Renato Poli, 105 Cristian Rigamonti. **Quinto Vicentino Prodet** 106 Giuseppe Palumbo, 107 Salvatore Palumbo, 108 Guido Trenti, 109 Giorgio Gigli, 110 Fabio Pace. **Futura Team** 111 Fabio Balzi, 112 Cristiano Colleoni, 113 Fabio Meccalli, 114 Mauro Raffaeli, 115 Mauro Zanelli. **Ecoidrojet Accadue** 116 Riccardo Brumat, 117 Massimo Cigano, 118 Stefano Finesso, 119 Stefano Verziagi, 120 Andra Zatti. **Lys Pont-St-Martin** 121 Fausto Tessiore, 122 Francesco Tessiore, 123 Gianluca Boduzzi, 124 Valentino Giuliano, 125 Davide Marcheggiano. **Sorelle Ramonda** 126 Davide Casarotto, 127 Marco Foligno, 128 Marco Gili, 129 Amilcare Tronca, 130 Mirko Rossato. **Brunero Bongiovanni Boeris** 131 Claudio Ainardi, 132 Maurizio Dondoglio, 133 Roberto Giucolsi, 134 Nicola Panzeri, 135 Roberto Sgambelluri. **Brescialat** 136 Daniele De Paoli, 137 Cristiano Frattini, 138 Denis Lunghi, 139 Morgan Mangili, 140 Michele Rezzani. **Nus Fénis** 141 Massimiliano Kratter, 142 Diego Prot, 143 Riccardo Nagliato, 144 Stefano Scardetta, 145 Giorgio Palma.

TENNIS

Nel torneo del paese

Solidarietà e sport a Champdepraz

CHAMPDEPRAZ. Sport e solidarietà a Champdepraz. L'ultima edizione del torneo di tennis, la decima, è stata l'occasione per raccogliere fondi da devolvere alla Lega per la lotta ai tumori. L'estrazione dei premi che ogni anno conclude la manifestazione sportiva è stata abbinata con una raccolta di denaro. «Abbiamo racimolato 600 mila lire - spiega André Laniece, organizzatore del torneo di tennis insieme con un gruppo di altri giovani e il Comune di Champdepraz -. La somma è stata devoluta alla Lega per la lotta ai tumori. Io sono impegnato in prima persona a sensibilizzare la gente su questo argomento e qualsiasi iniziativa serve allo scopo». Il torneo di tennis, nella categoria open, è stato vinto da Sergio Douroux, con Marco Melotti secondo; nella categoria residenti ha vinto Gabriele Marquis, con secondo Michele Finesso.

SPORT FLASH

CICLISMO

Il Giro della Valle per i veterani

Dino Andreotti tra i veterani e Salvatore Caruso (tra gli amatori) hanno vinto dopo 4 tappe il Giro della Valle d'Aosta per amatori. Secondi sono arrivati i portacolori del Nus Fénis, Carlo Champvillair (primo veterano e secondo assoluto sabato a Valsavarenche dietro ad Arnaboldi) e Angelo Marucco (primo davanti a tutti domenica a Courmayeur).

[illegible]

Godioz dominatore nella 10 chilometri

Gaudenzio Godioz ha dominato alla grande la «Skiroll Estate» lungo i 10 chilometri da Petit-Fénis a Saint-Barthélemy. Tra i 107 protagonisti Godioz ha superato Roberto Maguet, Rolando Cuaz e Roberto Gal.

PODISMO

I valdostani vincono nel Tour du Mont Blanc

Trionfo per la squadra valdostana del Magic Team con successo [illegible] dalla squadra maschile guidata da Marco Alberello, e per la squadra femminile, guidata da Genzianella Faccioli nel durissimo Tour du Mont Blanc, partito e arrivato a Chamonix.

La squadra rossonera delude nel derby contro il St-Vincent/Châtillon

Sconfitta l'Aosta del riscatto

I rossoneri hanno evidenziato gravi carenze caratteriali, scarsa fantasia a centrocampo ed evanescenza in attacco. I termali hanno mostrato grinta e ottima condizione fisica

SAINT-VINCENT. I tifosi aspettavano il passaggio del primo turno di Coppa Italia per cominciare a dimenticare le [illegible] del passato, invece è giunta la sconfitta e l'eliminazione nel derby. Non è certo cominciata sotto i migliori auspici la stagione del riscatto dell'Aosta. Attesa a una prova convincente, la squadra di Donati ha dovuto cedere alla maggior determinazione del Saint-Vincent/Châtillon.

A una settimana dall'inizio del campionato, sono giunte notizie contrastanti sulle due maggiori formazioni regionali. L'Aosta, considerata tra le più qualificate candidate al ritorno tra i professionisti, ha evidenziato gravi carenze caratteriali, scarsa fantasia a centrocampo ed evanescenza in attacco. Le assenze di Pugliatti (squalificato) e di Zaniolo (problemi muscolari) non giustificano i difetti emersi per tutta la partita.

Ben altra impressione ha destato il Saint-Vincent/Châtillon. La squadra di Ciri ha evidenziato brillantezza atletica, capacità di adattamento a qualsiasi evoluzione tattica e piacevoli sorprese tra i giovani chiamati a puntellare una formazione che attende ancora qualche rinforzo. Se i termali sapranno mantenere l'umiltà che li ha caratterizzati nella doppia sfida di Coppa Italia, potranno andare ben al di là delle aspettative di una tranquilla salvezza.

Le carenze maggiori in casa rossonera sono state quelle già emerse al «Puchoz»: scarso utilizzo delle fasce laterali e mancanza di un «cervello» in fase di costruzione del gioco. All'Aosta serve soprattutto un regista per dettare i ritmi e alimentare l'attacco. C'è poi da registrare il riscatto di Fontana. Il portiere [illegible] convinto nell'andata, ma al «Perucca» ha compiuto alcuni interventi provvidenziali.

Poche le ombre in casa biancoazzurra. La grande grinta e l'ottima condizione fisica hanno esaltato le doti del collettivo. Sono piaciuti molto i giovani Giorgino e D'Aprile, con Tonini che ha [illegible] grandi consensi, giostrando con [illegible] davanti a Brogi. Se il presidente Barbero e i suoi collaboratori riusciranno a chiudere le trattative per il polacco Back, con Periotto e con Mirisola, i tifosi biancoazzurri potranno davvero gioire.

Il derby ha [illegible] a nudo i pregi e i difetti delle due squadre. La doppia sfida nella stracittadina ha consentito a Ciri e a Donati di trarre utili indicazioni per il futuro. Le risultanze della Coppa sono state [illegible] per i termali e nere per la compagine del presidente Pavan. Basteranno sette giorni a cancellare i dubbi sorti in casa rossonera? Domenica prossima sarà infatti già campionato, con il Saint-Vincent/Châtillon che ospiterà la Colligiana e l'Aosta che giocherà sull'ostico campo del Poggibonsi.

Sigfrido Beneyton

Massimiliano Santoro ha messo a segno il gol che ha consentito al St-Vincent/Châtillon di passare il turno [foto Salvato]

Ciri: «Basta il carattere»

I commenti dei tecnici a fine partita

ST-VINCENT. La gioia di Piero Ciri e l'amarezza di Nando Donati. Il gol in zona Cesarini di Massimiliano Santoro ha esaltato i tifosi biancoazzurri e gettato nello sconforto il pubblico [illegible]. Nello spogliatoio del «Perucca» si consumano le consuete scene di fine partita, con sorrisi e lacrime.

«Ancora una volta si è capito quanto possa contare la determinazione - sottolinea il tecnico del St-Vincent/Châtillon, Piero Ciri -. La grande prestazione offerta dalla squadra sul piano caratteriale ci ha permesso di sopperire alla superiorità tecnica dell'Aosta. Nel finale abbiamo pagato lo sforzo profuso per aver pressato continuamente gli avversari, però siamo stati lucidi nel momento decisivo».

«Il passaggio del turno è una sorpresa anche per me - aggiunge l'allenatore dei termali -, però alla fine dei 180' nessuno può mettere in dubbio la legittimità della nostra qualificazione. Abbiamo avuto un po' di fortuna per aver segnato a un minuto dalla conclusione, ma avevamo creato in precedenza un [illegible] di occasioni ben superiore a quello dei rossoneri.

Piero Ciri allenatore del Saint-Vincent Châtillon

Non cambia, in ogni [illegible], il giudizio sulla squadra di Donati, che ha il potenziale per lasciarsi tutti alle spalle nel campionato di serie D».

Dopo la felicità per aver eliminato i «cugini» in Coppa, in [illegible] biancoazzurra potrebbero arrivare altre gradite novità in settimana. «Per la sfida iniziale del campionato con la Colligiana - dice Ciri - spero di poter contare sull'intero organico. Abbiamo avviato trattative che speriamo vadano a buon fine prima di domenica, per completare la rosa con alcuni giocatori di provata esperienza».

Poca voglia di parlare in casa rossonera, ma consueta disponibilità da parte di mister Nando Donati.

«Sono deluso della prestazione della squadra - dice -. Mi dispiace soprattutto per i tifosi, che si aspettavano la prima soddisfazione stagionale. Abbiamo commesso errori incredibili, facendo tutto meno che giocare a calcio. Non credo che i ragazzi abbiano sottovalutato gli avversari. Il St-Vincent/Châtillon è stato giustamente premiato per aver lottato con grande agonismo dal primo all'ultimo minuto». [a. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 29 Agosto 1995

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Questa mattina ad Alessandria sono attese almeno 6 mila persone da tutto il Piemonte

E' il giorno degli alluvionati in piazza

Le adesioni dall'Astigiano. In città «mini serrata» dei negozi

ASTI. E venne il giorno della protesta. Oggi dall'Astigiano partiranno una decina di pullman numerose auto al seguito: sono gli alluvionati che non intendono più aspettare le promesse dello Stato. «E' ritardo sugli acconti ai privati, ha illuso per gli aiuti alle aziende, ha fatto poco nulla per la messa sicurezza dei fiumi» le accuse che vengono mosse dai Comitati degli alluvionati.

Così oggi si andrà a p ad Alessandria. Nelle ultime hanno aggiunto la loro adesione il deputato europeo Luigi Florio (che presente), e il presidente dell'Associazione piccole industrie Lorenzo Giribone (che in un comunicato sollecita interventi più precisi da parte dello Stato).

Confermando la sua partecipazione ad Alessandria, ieri il deputato di Rifondazione comunista, Angelo Muzio ha ricordato la proposta (di cui è primo firmatario) di legge per l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sui ritardi e le responsabilità del sistema bancario.

Ci sarà anche una delegazione della Cgil, ed è annunciata anche una folta rappresentanza delle organizzazioni agricole: la Cia ha organizzato pullman, mentre dalla Coldiretti nuncio delegazione, guidata presidente Porta: «Non schiereremo però i nostri striscioni, perché vogliamo creare confusione: la manifestazione è degli alluvionati e noi l'appoggiamo» spiega il dirigente Mario Secco.

Fredda invece l'adesione parte delle organizzazioni commercianti e degli artigiani. Quasi sicuramente aderiranno all'invito alla serrata solo i negozianti e gli artigiani delle vie più colpite dall'alluvione (via Brofferio, Cavour, etc.). «Non abbiamo dato indicazioni ufficialmente, lasciando che ognuno decida secondo coscienza - dichiara Gianni Tiloca, funzionario dell'organizzazione - il nostro presidente Turello sarà presente con la delegazione della Camera commercio».

Beppe Conti, presidente della Casa (Confederazione degli artigiani) dichiara: «Non ci siamo impegnati associazione. Poi su questo tema ci sono visioni contrastanti: io, esempio sono alluvionato, ma non ho nulla da recriminare su come sono stati dati gli aiuti».

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE NAZIONALI E 41

DALLA PROVINCIA

Delegazioni da tutti i Comuni

Anche resto della provincia annunciano delegazioni alla manifestazione di Alessandria. Un paio autobus porteranno quasi un centinaio di alluvionati di Canelli ad Alessandria. Un po' delusi i responsabili comitato alluvionati: «Sono quasi ottocento i canellesi danneggiati - dice Gian Paolo Boeri che ha raccolto le adesioni privati commercianti -. Mi aspettato una partecipazione più massiccia». Perplessità anche per la serrata delle attività: «A parole hanno aderito quasi tutti» spiega portavoce del comitato Bruno Fantozzi. Un invito ad aderire alla serrata è stato rivolto pure agli ambulanti che dovrebbero tenere il mercato. Il sindaco Oscar Bielli guiderà la delegazione comunale. Alcune decine alluvionati arriveranno anche da Vesime, Monastero, Cessole. A Castello d'Annone è annunciata la serrata di negozi e laboratori artigianali. paese aderirà massicciamente alla manifestazione. L'amministrazione comunale ha garantito la presenza di una delegazione, capeggiata dal sindaco Sandro Valenzano. Almeno una cinquantina persone partiranno da Rocchetta Tanaro e Cerro; oltre ai sindaci e a una delegazione Consigli comunali saranno presenti commercianti, artigiani, agricoltori. Tra le adesioni va ricordata quella di Cortiglione, che, benché non sia alluvionato, vuole esprimere la sua solidarietà. [fi. l.]

Oggi la protesta degli alluvionati si svolgerà ad Alessandria

CORSO CASALE 600 FIRME

Una petizione dagli abitanti

Abitanti e commercianti di corso Casale chiedono maggiori controlli da parte della polizia. In tre giorni raccolte 600 firme.

SERVIZIO A PAGINA 38

Un morto e tre feriti gravi: è il bilancio dell'incidente di domenica sera sulla superstrada

Tragico «volo» dalla tangenziale

Un'auto è sbandata sul raccordo per corso Alessandria, finendo in una scarpata profonda 7 metri La vittima è un operaio di Bra. In coma un altro giovane. Lo schianto è stato causato dalla velocità?

ASTI. L'auto che sbanda dopo una folle corsa, poi un tragico «volo» da 7 metri: giù, dal ponte della tangenziale per Alba, fino al terrapieno che costeggia corso Alessandria, ad Asti.

Oronzio Moramarco, 21 anni, operaio, Bra, Piumatti 86, è morto così, domenica sera, tra i rottami della sua potente «Fiesta 2000».

Feriti gravemente suoi amici che viaggiavano sulla vettura: Angelo Manno, 21 ni, Santo Stefano Belbo, via Garibaldi 34 in coma all'ospedale Alessandria); Fausto Lunardi, 18 anni, Corneliano d'Alba, Cavagnolo 16 (prognosi riservata) Daniele Busca, 18, Vezza d'Alba, via Rissera (ha numerose fratture alle braccia: guarirà in un mese).

Uno schianto senza testimoni, dalla dinamica ancora incerta, che sembra avere una sola : la velocità.

Secondo i primi e ancora rilievi degli agenti della polstrada di Asti, la Fiesta, proveniente da Alba, dopo avere percorso la tangenziale, ha imboccato il raccordo che immette sul corso Alessandria, in direzione Asti: la superstrada termina proprio in quel punto.

La vettura, nonostante i segnali che indicano il restringimento della carreggiata, be proseguito la sua senza rallentare. Pochi secondi, poi la tragedia: la Fiesta ha saltato il guard-rail, si è come impennata ed è finita nel vuoto: forse, d'istinto, Moramarco si è aggrappato al volante, mentre i suoi tre amici stati proiettati fuori, mentre la macchina impazzita si ribaltava più volte nella scarpata.

Una terribile, mentre alcuni automobilisti di passaggio cercavano di prestare i primi soccorsi.

Qualcuno ha dato l'allarme: il silenzio della sera è stato rotto dall'urlo lacerante delle sirene di ambulanze, polizia, binieri, vigili del fuoco.

I feriti sono stati trasportati in ospedale ad Asti: per l'operaio invece non c'era più nulla da fare. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Asti.

Ieri mattina a vegliare la sal arrivati il padre di Oronzio Moramarco, Felice, 42 anni, il fratello Giuseppe e la sorella Maria.

Tutti lo descrivono come un ragazzo mite, buono: lavorava in una ditta come addetto ai rivestimenti di condutture. Un'unica grande passione: la pesca. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Franco Binello

La «Fiesta» semidistrutta. Da sin. la vittima, Oronzio Moramarco e Angelo

Sette ospiti ricoverati in osservazione

Villanova, malori alla Casa di riposo

VILLANOVA. Sette ospiti della Casa di riposo Giovanni Evangelista, Conta 9, sono stati ricoverati nella notte tra domenica e lunedì all'ospedale di Asti.

Tutti presentavano malesseri causati problemi intestinali: per due i sintomi sono stati accompagnati da crisi di vomito. Ancora incerta l'origi dei disturbi: si stanno svolgendo accertamenti da parte dei medici per accertare che cosa ha reso necessario il ricovero urgente.

Gli anziani sono: Bartolomeo Tosco, 81 anni di Chieri; Rosa Rovaso, 87, Villanova; Marianna Arena 89, Pino Torinese; Maria Toia 94, Villanova; Angiolina Riccio 76, Villanova; Emilia Pellissier, Villanova; Lucia Vecchio 79, Nichelino.

«I primi sintomi - ha raccontato la responsabile della Casa di riposo Gemma Casetta - si sono manifestati verso le due di notte. I nostri ospiti hanno accusato un forte mal di stomaco, seguito da dissenteria. Davvero non riusciamo a rci una spiegazione. Per tutto il giorno hanno fatto esattamente le stesse cose degli altri».

Attualmente nella Casa di riposo risiedono 50 anziani, i dipendenti, tra personale di ruolo e quelli di una cooperativa sono una quindicina.

Domenica sera a cena è stata servita minestrina, prosciutto verdure bollite, frutta cotta (i pasti vengono preparati istituto). Nella notte si sono i primi malesseri. Il personale pensionato ha perciò richiesto l'intervento della Croce rossa di Villanova e i volontari si prodigati per prestare soccorso agli anziani.

Viste le loro condizioni però è stato deciso l'immediato trasferimento all'ospedale di Asti.

«Dagli esami del sangue - dice Gemma Casetta - fi non risulta nulla. Non riusciamo a capire cosa sia successo». I sette nonnini restano in osservazione. [m. t.]

Castelnuovo Belbo

Bancario muore mentre pulisce il fucile

CASTELNUOVO BELBO. E' morto mentre puliva un fucile da . La rosa dei pallini ha colpito al petto. La morte pressoché istantanea. Vittima della disgrazia bancario di 43 anni, Giuseppe Gaffoglio, sposato, una figlia, abitante ad Asti, via Pittatore, originario di Castelnuovo Belbo.

E la tragedia avvenuta proprio nella casa di campagna, in via San Biagio 17 bis.

Secondo le prime indagini dei carabinieri di Incisa e della Compagnia di Canelli (capitano Leonardo Nucera) bancario, appassionato cacciatore, ieri verso mezzogiorno aveva iniziato le consuete operazioni di pulitura di tre fucili, tutti rego denunciati.

Quasi un rito (alla vigilia della stagione venatoria), per Gaffoglio, considerato un grande esperto di armi. In casa, al momento della disgrazia, c'erano la moglie della vittima, Marisa e la madre, Adele. [r. s.]

A PAGINA 40

Petizione al prefetto firmata da 600 tra abitanti e commercianti del quartiere

Un nuovo «Sos» da corso Casale

Il 6 settembre un incontro in parrocchia

ASTI. «Corso Casale deve tornare a vivere, non può diventare la via della droga». Questo in sostanza l'appello degli abitanti e dei commercianti della zona del trafficato corso, lanciato dopo il grave episodio nella [illegible]ra di Ferragosto, culmine di una serie di vicende legate a droga e violenza.

Due colpi di lupara erano stati esplosi da un'auto in corsa contro un gruppo di extracomunitari. Nessuno è rimasto ferito, tuttavia quegli spari hanno scosso la [illegible] degli abitanti, che hanno lanciato [illegible] appello contro il degrado del quartiere, afflitto dal mercato della droga, ormai in mano soprattutto agli extracomunitari.

Un appello rinnovato e rafforzato da una petizione sottoscritta da 600 astigiani (la raccolta delle firme è durata tre giorni e l'adesione è stata pressoché corale) e indirizzata al prefetto Federico Quinto e alle associazioni di categoria. Una richiesta d'aiuto lanciata mentre la zona confinante con il quartiere Praia sta diventando teatro di tensioni sempre più incontenibili. Il risultato è una sequela di episodi, come la lite scoppiata domenica sera tra un gruppo di ragazzi del quartiere e uno di extracomunitari. I contendenti si sono dissolti non appena hanno sentito le sirene delle pattuglie di carabinieri e polizia.

Una delle case di [illegible] Casale che da qualche [illegible] accolgono cittadini extracomunitari. Ultimamente sono teatro di episodi di violenza che si fanno più frequenti

Nella petizione, abitanti e commercianti chiedono «di fare i controlli polizia onde assicurare la viabilità e non ultima l'incolumità personale nostra e nei nostri (ormai esigui) clienti». E invitano anche a far verificare il rispetto delle norme igieniche delle abitazioni definite [illegible] fatiscenti», affittate agli extracomunitari che, si legge nella petizione, «in maggior parte [illegible] permesso di soggiorno e stipati in queste topaie, sono la causa dei nostri guai». Una realtà svelata dai controlli della polizia, che in alcuni casi hanno trovato numerosi cittadini extracomunitari clandestini stipati in un appartamento.

Inoltre, il gruppo promotore della petizione ha organizzato un incontro, previsto per la sera del 6 settembre nel salone parrocchiale di San Domenico Savio. Invitati rappresentanti della prefettura, il sindaco e gli amministratori comunali.

«Non c'è razzismo in questa petizione - affermano i promotori dell'iniziativa - sappiamo bene che la maggior parte degli extracomunitari non c'entra. Però tra loro ci sono alcuni individui che spadroneggiano e sono fuorilegge esattamente come i delinquenti italiani».

E aggiungono: «Il problema è che ci stanno rendendo la vita difficile. C'è da [illegible] paura [illegible] solo a camminare per strada ma addirittura a stare sul balcone. E i commercianti rischiano di perdere i clienti che preferiscono non avventurarsi in un quartiere d[illegible] si [illegible] come niente fosse». [c. f. c.]

[illegible]

Tre condanne

Droga ad Asti Est e ai giardini

ASTI. Tre extracomunitari sono stati processati dal gip Franca Carpinteri per vicende di droga.

La condanna più elevata, un anno otto mesi di reclusione con i benefici di legge, riguarda un albanese, Marian Berisha, 22 anni. Il giovane, «habitué» dei giardini pubblici di viale alla Vittoria, era stato arrestato a maggio dai carabinieri. Nella [illegible] abitazione i militari avevano trovato alcuni grammi di [illegible] e denaro, probabilmente gli incassi della vendita di droga. Davanti al giudice Berisha, assistito dall'avvocato Aldo Mirate, ha patteggiato la pena.

Stessa strategia processuale per un marocchino, Youssef Rachid, 22 anni, ed un algerino Sola Zaki, 29: ai due sono stati inflitti sei mesi di reclusione con i benefici di legge.

Erano finiti in [illegible] a luglio: i carabinieri li avevano sorpresi mentre spacciavano droga in corso Casale. [r. gon.]

[illegible]

SOLI[illegible]

Scuola del Salvador arredata con aiuti degli operai Avir

E' stata affissa ieri, nella bacheca dell'Avir, la lettera con cui Catalina Zetino, insegnante del Salvador, ringrazia i delegati del Consiglio di fabbrica per il contributo di un milione con cui è [illegible] possibile arredare un'aula della scuola elementare di Pusthan. Il progetto è sostenuto anche dalla comunità Cascina la Ghiaia di Berzano San Pietro «adottata» per [illegible] giorno, nelle settimane scorse, da una ventina di addetti Avir (hanno eseguito lavori agricoli e cucinato per 40 persone). [l. n.]

[illegible] PI[illegible]

Raid dei ladri nella scuola materna

Furto nei locali della scuola materna in viale al Pilone. I ladri hanno portato via un televisore, un videoregistratore e altro materiale. La denuncia è stata presentata dalla direttrice, Maria Amich. [r. gon.]

[illegible]

Due giovani in ospedale per overdose: salvi

Due giovani astigiani [illegible] finiti al pronto soccorso nella notte fra sabato e domenica, fra l'una e le tre, per sospetta overdose. I due sono stati trovati vicino ai luoghi di ritrovo dei tossicodipendenti, piazza Campo del Palio e piazza Roma. Dopo le prime cure, entrambe i giovani, già noti alla polizia [illegible] tossicodipendenti abituali, hanno ripreso conoscenza e sono stati dimessi. Gli investigatori stanno indagando se tra i due casi vi siano collegamenti. [r. s.]

Viene da Marsala

Nuovo giudice al tribunale di Asti

ASTI. L'organico di palazzo di giustizia si arricchisce di un nuovo magistrato. E' Alberto Lari, 32 anni, originario di Genova, sposato e padre di una bambina di pochi mesi.

Oltre ad occuparsi di materia civile farà parte della seconda sezione penale del tribunale.

In precedenza, Lari aveva svolto per tre anni le funzioni di pretore e giudice delle indagini preliminari alla pretura di Marsala.

Il giudice affiancherà i colleghi Aldo Tirone, Paolo Rampini, Enrico Della Fina, Giuseppe Diomeda, ed il presidente di sezione Aniello Mosca. Le funzioni di gip del tribunale [illegible] svolte invece da Franca Viola Carpinteri. Il loro lavoro è coordinato dal presidente Carlo Cassano.

Da completare i[illegible] l'organico alla procura. In autunno al procuratore Sebastiano Sorbello e al sostituto Luciano Tarditi si aggiungerà un terzo pubblico ministero: la Barbara Badellino, 31 anni, torinese al suo primo incarico. Attualmente in procura, come applicato, lavora anche David Monti da febbraio in forza al palazzo di giustizia di Aosta.

Ancora da nominare invece il sostituto procuratore alla procura presso la pretura a un anno dal passaggio di Tirone in tribunale. Al completo invece gli uffici della pretura guidata da un altro ligure, Alberto De Alessandri. [r. gon.]

I lavoratori in mobilità impiegati in attività socialmente utili

Per oltre cento disoccupati lavoro in 34 Comuni astigiani

ASTI. C'è chi vorrebbe utilizzarli come bidelli alla scuola materna (Comune di Settime) e chi come giardinieri (Azzano). [illegible] punta a «trasformarli» in manovali per risistemare piazze ed edifici pubblici (Montechiaro) e chi vorrebbe distaccarli negli uffici a seguire le pratiche del dopo alluvione (Canelli). Sono ormai numerose le Amministrazioni locali intenzionate a [illegible] all'impiego di lavoratori in mobilità.

Un modo per rafforzare temporaneamente, a costi minimi, organici spesso ridotti all'osso. Se ne ha l'ennesima conferma scorrendo l'elenco dei Comuni che, recentemente, hanno aderito alla proposta della Provincia di utilizzare gli addetti sospesi dall'attività produttiva in progetti per lavori socialmente utili. Il piano (prevede che la titolarità sia della Provincia, mentre i Comuni si propongono come enti gestori) punta a utilizzare addetti residenti nello stesso territorio in cui sono chiamati a lavorare.

Hanno risposto all'iniziativa della Provincia 34 Comuni (tra cui San Damiano, Castelnuovo Don Bosco, Costigliole, Agliano) e quattro case di riposo pubbliche (Asti, Montiglio, Montechiaro, San Damiano). Il numero complessivo di addetti da utilizzare è di 124 unità.

Per questioni tecniche, il progetto è stato suddiviso in due tronconi: il primo decollerà tra breve, non appena avrà ottenuto le necessarie autorizzazioni dalla commissione regionale per l'impiego. Esso prevede l'impiego di 25 addetti alla Casa di riposo «Città di Asti» (per pulizie locali e mansioni in cucina, lavanderia e stireria) e [illegible] nel municipio di San Damiano (manutenzione e servizi amministrativi). A Revigliasco e Baldichieri toccherà un addetto [illegible] da distaccare nei servizi tecnico-manutentivi, mentre alla Casa di riposo di San Damiano ne sono attesi due.

La maggior parte dei 34 Comuni punta comunque a occupare gli addetti in mobilità nella manutenzione delle strade: uno degli interventi, quest'ultimo, più sentito dalle Amministrazioni locali.

«Un dato che merita una riflessione - indica Giovanni Borriero, vicepresidente della Provincia e assessore ai Problemi del la[illegible]ro - spesso Comuni e Provincia si trovano a intervenire sulle stesse strade con interventi scollegati tra loro. Ci chiediamo perché non sviluppare un progetto su base cantonale (5 i settori in cui è suddiviso il territorio provinciale, ndr) capace di coinvolgere gli enti in una gestione comune».

Aggiunge Borriero: «Con un intervento di questo tipo si otterrebbero vantaggi significativi in più direzioni: migliore utilizzo di uomini e [illegible]zi, riduzione dei costi, qualità più elevata degli interventi».

In attesa che il progetto per l'impiego dei lavoratori in mobilità prenda forma, prosegue il piano della Provincia (decollato a maggio, coinvolge numerosi Comuni) per l'utilizzo di una trentina di disoccupati «storici» (Ib-Mei, Mecort, Safi) in lavori socialmente utili. [l. n.]

Oggi tocca alla Waya

Riaprono le fabbriche in provincia

ASTI. Chiusa la parentesi delle ferie, l'industria astigiana riprende a produrre a pieno ritmo. Da stamane le maestranze della Way-Assauto (poco meno di 800 addetti) torneranno al la[illegible]: la loro [illegible] è durata quattro settimane. Anche per una parte dei dipendenti Saclà (circa 200 unità) oggi scatterà il rientro in produzione: sono quelli del secondo scaglione andati in vacanza il 7 agosto (il primo ha fatto le ferie dal 31 luglio al 21 agosto).

Ieri si sono invece riaperti i cancelli della Maina e della Carello (ex Weber). In quest'ultima azienda ufficialmente la pausa è stata di quattro settimane anche se, durante questo periodo, le maestranze sono state impegnate nei reparti, a scaglioni (da 30 a 150 unità), per poter terminare le nuove lavorazioni. Avvio della produzioni, ieri, anche alla Dierre di Villanova.

Domani, infine, saranno riattivat[i] gli impianti alla P.M.E. (ex Nuova Ib-Mei). [l. n.]

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce torna gratis in piscina

Continua l'iniziativa de «La Stampa» edizione di Asti che ogni giorno pubblica una fotografia nella quale sono evidenziati tre bagnanti in una piscina dell'Astigiano. Sperando che il sole non lasci spazio ad altra pioggia, ecco un'altra fotografia. E' stata scattata alla piscina Sporting club in corso Torino, davanti al casello Asti Ovest. Chi si riconoscerà, presentando entro una settimana il giornale alla [illegible] della piscina, avrà la possibilità di entrare gratuitamente

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

«Festival delle sagre con [illegible] plastica»

Con il prossimo Festival delle Sagre si ripropone il problema di una gran mole di rifiuti che vengono prodotti come conseguenza dell'uso di piatti e posate in plastica durante la tradizionale «kermesse» gastronomica. Augurandomi che nei prossimi anni si possa finalmente convertire l'uso dei contenitori «usa e getta» a normali stoviglie di ceramica, sicuramente più degne della qualità dei cibi offerti, come avviene durante la Festa di Primavera della nostra gemellata Biberach, lancio un appello affinché per la manifestazione del 10 settembre, sia predisposto un buon piano di raccolta differenziata dei contenitori di plastica e di vetro. Tale iniziativa avrebbe il duplice scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica al tema del riciclo, in sintonia con la nuova legge regionale, e di non inviare in discarica un notevole volume di sostanze riciclabili. Tra l'altro, la raccolta e rimozione dei rifiuti dovrebbe avvenire in modo efficace, ma più discreto che nelle edizioni passate, evitando la dislocazione dei mezzi Asp davanti all'ingresso principale, [illegible] l'inevitabile disturbo creato da gas di scarico e operazioni di carico, a chi affluisce per gustare le specialità gastronomiche

Giorgio Baldizzone
responsabile sezione di Asti Wwf

Se il «telefonino» ti fa arrabbiare

Sarà anche vero che «il telefono allunga la vita»... ma può anche rovinartela facendoti arrabbiare moltissimo. E' risaputo che il telefono portatile è - per molti, come il sottoscritto - indispensabile strumento di lavoro tant'è che è stato istituito apposito ed oneroso canone per coloro che in tal senso ne sono dotati. Ciò premesso non si comprende come una zona così importante come la Valtiglione sia completamente scoperta da segnale per la ricezione. Vorrei che la Telecom giustificasse questa carenza in un servizio che già viene retribuito e risulta essere ampiamente insufficiente.

Mario Aresca, medico
consigliere comunale Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593 345
Nizza: 720.380
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955 333
Montemagno: 63.868

CROCE ROSSA
Asti: 417 741
Canelli: [illegible] 222
Castello d'Annone: 401 388
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907.503, 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: 0144/88,290
Moncalvo: 92.13 13
Montegrosso: 953.175
[illegible] Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, 948 555

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Asti**. oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **San Pietro**, corso Alessandria 51, tel. 530 074 con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Moderna**, via Cavour 90, tel. 54.744
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre
Nizza: Baldi, via C.Alberto 85

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: [illegible]1/987.8468
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408 180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948 555

[illegible] pronto intervento 112

Asti: 530 198
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.863
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966 090
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.055
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948 033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418 111
Stradale: **Asti**: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381.268

[illegible] CIVILE

ASTI

MORTI: Angelo Scaglia, 89 anni; Pietrina Forno vedova Beccaris, 97, Costigliole; Ferruccio Pinzan, 65, Mongardino; Matteo Santin, 88; Giuseppina Chiusano vedova Fantino, 92, Montegrosso; Luigina Carosso vedova Roasio, 78; Danila Brancaleoni in Belgero, 69, Viale; Pier Secondo Rampone, 62; Giorgio Bazzega, [illegible] Cantarana; Erminio Ressia, 89, San Gillio; Secondo Voglino, 91; Margherita Stroppiana in Turco, 77, Cortandone; Luigi Rissone, 65, Villanova; Giuseppina Lanfranco vedova Rosso, 83, Corsione; Vito Pomponio, 69; Giuseppe La Mattina, 87; Paolo Rapetto, 65, Rocchetta Tanaro; Eugenia Barbero vedova Ferrero, 85, Villa San Secondo; Luigi Serte, 67; Tarcisio Marigo, 60; Felice Gardini, 76; Giuseppina Marengo vedova Nebiolo, [illegible] Tonno; Emma Tomalino vedova Bagnadentro, [illegible] Mario Grasso, 66; Sabina Cantino [illegible] Mossetto, 81, Cossombrato.

NATI: Letizia Vercelli; Simone Rabino, San Damiano; Andrea Varaldi; Vittorio Garberoglio, Agliano; Riccardo Garberoglio, Agliano; Silvia Marello, Antignano; Daniele Boero, Roatto; Ivan Solaro, Costigliole; Giacomo Boido, Nizza; Francesca Pieracci; Andrea Martini, Robella; Mattia Lo Porto; Patrik Gallo, Gabriele Senzo, Vinchio; Matteo Veneto, Portacomaro; Marco Issam Caviglia, Albisola Superiore; Cristina Caviglia, Albisola Superiore.

MATRIMONI: Fabrizio Monticone, operaio meccanico, con Rossella Ghia, commerciante.

SI SPOSERANNO: Paolino Buscemi, muratore, con Romina Fausto, casalinga; Piero Mosso, autotrasportatore, con Manuela Morra, impiegata; Giuseppe Mancuso, fornitore, con Massimiliana Stranieri, casalinga; Giovanni De Palma, sottufficiale Guardia di Finanza, con Paola Quaglia, insegnante; Francesco Rizzolio, industriale, [illegible] Caterina Anna Maria Carenzo, casalinga; Davide Basso, elettricista, con Tiziana Lanzavecchia, adetta pulizia; Rocco Demma, commerciante ambulante, con Giulia Masullo, impiegata amministrativa; Fabrizio Demaria, muratore, con Anna Ariosto, operaia metalmeccanica; Franco Cavallero, [illegible] ceffaio, con Rosalia Bellomo, [illegible] merciante; Paolo Bosia, impiegato tecnico, con Maura Scanavino, insegnante scuola media superiore; Corrado Solfientino, impiegato amministrativo, con Loretta Gallia, impiegata; Marco Gasparin, impiegato, [illegible] Gabriella Brunetti, commerciante; Marciano Stefanato, artigiano edile, con Giovanna Costen, parrucchiera.

[illegible]

[illegible]
Si prepara la Fiera d'autunno

Scadono oggi le domande per partecipare alla prima edizione della Fiera d'autunno organizzata dal Consorzio mercati astigiani. Le trecento bancarelle saranno collocate sotto i portici di piazza Alfieri. Ulteriori informazioni al 355.881/592.640.

ASTI
Riunioni in due Circoscrizioni

Stasera si riuniranno due Consigli di circoscrizione: Portacomaro stazione-Valmaggiore e Quarto-Valenzani. In entrambi gli incontri si parlerà soprattutto di lavori pubblici. Le sedute, che sono pubbliche, s'inizieranno alle 21.

VILLANOVA
Primo soccorso con la Cri

Sono aperte le iscrizioni al corso teorico-pratico di primo soc[illegible] organizzato dalla Croce Rossa in programma per i mesi di settembre e ottobre (data da definire). Per informazioni telefonare ai numeri 948.445 e 948.555.

Preoccupazione mentre si avvicina l'inizio del nuovo anno scolastico

Una «tegola» sui corsi di recupero

Gli errori riscontrati nelle graduatorie per le supplenze creeranno problemi ad alcuni presidi Cavagnero (Vercelli): «Impegneremo i professori di ruolo». I commenti negli altri istituti

ASTI. Ancora un paio di giorni e poi il «motore» della scuola ricomincerà a girare a pieno regime. Il primo settembre segna infatti l'avvio dell'anno scolastico per il personale. Dovrà organizzare il lavoro in vista dell'arrivo dei ragazzi: quelli delle superiori sono attesi per l'11, gli altri [illegible] il 14. Un ingranaggio del meccani[illegible] risulta già inceppato e riguarda gli insegnanti precari aspiranti [illegible] supplenza nella scuola secondaria (circa 1400 domande nell'Astigiano).

A decine ogni giorno prendono d'assalto gli uffici [illegible] provvedito[illegible] per prendere visione delle graduatorie provvisorie (rinnovate quest'anno, saranno valide fino al 1998).

Il provveditorato ha però denunciato la presenza di errori macroscopici negli elenchi stilati dal cervellone di Monteporzio. Ora si attende [illegible] [illegible] si reclami (da presentare ufficialmente il 1° settembre).

«Una volta completato l'elenco - spiegano dal provveditorato - rimanderemo tutto a Roma. Più facilmente alla fine saremo noi a dover fare [illegible] correzioni per accelerare i tempi».

Il problema sta creando fermento e preoccupazione. Alle graduatorie i capi d'istituto accedono anche per reperire gli insegnanti dei corsi cosiddetti integrativi o di recupero, qualora il personale di ruolo non [illegible] sufficiente.

Sono le lezioni introdotte al posto degli esami di riparazione (nell'Astigiano [illegible] 1766 i ragazzi

Sergio Cavagnero (a sinistra) preside del Vercelli e Giancarlo De Lillo (Artom)

interessati).

L'avvio anticipato delle superiori dovrebbe appunto dar modo [illegible] segnalati di recuperare (per gli altri, chiamati comunque sui banchi, si pensa a ore [illegible] approfondimento [illegible] ricerca).

«Ritardi nella [illegible] dei supplenti - spiega il preside del «Sella» Alfio Pellegrini - si [illegible] sempre verificate, anche senza quest'ultimo disastro. Prima però anche con pochi professori si riusci[illegible] a coprire diverse classi, magari organizzando nei primi giorni lezioni di italiano a oltranza. [illegible] invece con i corsi [illegible] sostegno [illegible] vorranno insegnanti di materie specifiche».

«Noi - dice Sergio Cavagnero, preside del liceo scientifico Vercelli - impegneremo i docenti di ruolo, poi faremo nomine in base alle vecchie graduatorie interne. Per i recuperi stiamo pensando a corsi intesivi di quattro ore invece delle due previste. Ci sembra più serio». [illegible] preside dell'Artom Giancarlo De Lillo dice: «Qualche problema potrebbe sorgere per il nuovo corso serale, ma [illegible] vedrà in seguito. Per i corsi integrativi avremmo preferito un'organizzazione diversa, prima dell'inizio della scuola. Ma tant'è: perciò ripasso [illegible] approfondimento, [illegible] dimenticare gli allievi delle prime».

Manuela Tallano

Nizza, convegno

Una legge per lo sport

NIZZA. I consiglieri regionali astigiani Mariangela Cotto e Luciano Grasso, organizzano un convegno dedicato al rapporto tra i giovani e lo sport.

L'appuntamento è per sabato 2 settembre nel salone dell'Oratorio Don Bosco, con inizio alle 9,30. «Presenteremo la proposta di legge regionale per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie - spiega Mariangela Cotto - una serie di norme proposte al Consiglio regionale dal presidente del gruppo Cdu, Renato Montobuono».

All'incontro sono stati invitati l'assessore regionale Antonello Angeleri, i 120 sindaci ed i parroci dell'Astigiano, gli insegnanti di educazione fisica. Secondo gli organizzatori, la scelta dell'Oratorio Salesiano di Nizza «vuole testimoniare l'impegno delle parrocchie ed in particolare dei Salesiani per [illegible] sport giovanile».

«Il convegno è aperto a tutti - continua Mariangela Cotto - vogliamo confrontare le nostre idee con quelle degli operatori del settore». [e. ca.]

IL MIO PAESE

«Cercatore di fossili sul bricco di Refrancore»

Franco Piana è nato a Refrancore [illegible] anni fa. Sposato e padre di due bambini di 9 e 6 anni, vive a Roma ma ritorna spesso nel paese natale. «Quando [illegible] pressato dal lavoro dico: ci vorrebbero due [illegible] tre giorni [illegible] Refrancore»

REFRANCORE è sempre stato un punto di riferimento nella mia vita, non solo perché ci sono nato, [illegible] perché ho sempre mantenuto dei forti legami affettivi con il paese [illegible] [illegible] parenti ed amici.

Avevo nove mesi quando mi hanno portato [illegible] Torino: mio padre, Dino, trombonista, si era trasferito per la sua professione. Per anni, nonostante il lavoro mi tenga lontano, per me è stato ed è tutt'ora importante [illegible]pere di poter ritornare al luogo dove sono [illegible]

Ripercorro spesso con la mente le spensierate giornate di vacanza trascorse nei boschi, [illegible] giocare a pallone o a guardia e ladri con i miei cugini, Maria Teresa, Silvio, Eugenio e Nanni Asselli, ai quali sono molto legato, e con [illegible] affiatato gruppo di veri amici. Giocavamo a costruire capanne sugli alberi, per sentirci dei piccoli Tarzan, oppure andavamo in bicicletta alla chiesa di San Dionigi, patrono del paese.

Al «Bric del storta-cò» (del collo storto), andavamo a cercare i fossili. Per noi, quel materiale costituiva un pezzo di storia di Refrancore e ci faceva fantasticare. Immaginavamo il mare, con le balene, i pesci, le conchiglie. Ci chiedevamo dove potevano essere le vigne, il grano, le piante. Ci facevamo raccontare dagli anziani storie, o episodi realmente accaduti.

Alla sera andavamo a letto presto, stanchi, ma soddisfatti.

Ancor oggi, durante le vacanze estive, ci riuniamo ai tavolini del «Guidin», il bar che c'è sulla piazza, come quando eravamo ragazzini, per la partita a carte o per parlare di musica e sport.

Molte sono le sensazioni che mi legano a Refrancore: le emozioni delle prime feste, dove ho conosciuto mia moglie, le prime suonate con gli amici, il profumo dei dolci nel forno della pasticceria degli zii, Giovanna e Nevio Asselli, la Festa di S. Dionigi (bellissima e nello stesso tempo triste perché coincideva [illegible] la mia partenza per Roma), i colori e il profumo della campagna.

[illegible] ragazzino ascoltavo solo jazz. Avevo i miei miti. A trovarci al paese venivano Basso, Valdambrini, Coscia, Cuppini. Io canticchiavo loro i motivi che avevo ascoltato dai dischi. Ricordo quando nel '64 mio padre ha portato l'orchestra della Rai di Milano a suonare sul ballo [illegible] palchetto, in occasione della festa di Refrancore. Fu un grande avvenimento, quello. Se ne parlò per mesi. Nell'intervallo Gilberto Cuppini mi chiese di sorvegliare la sua batteria. Per tutta la sera restai a contemplare lo strumento e a inebriarmi di suoni.

Quando cominciai a suonare la tromba, nonno Eugenio mi faceva suonare per i parenti che venivano a trovarci da Fubine. Io avevo un po' «genna», [illegible] al nonno venivano le lacrime agli occhi per la commozione, mista ad un senso di orgoglio. Anche i miei figli sono affezionati a Refrancore [illegible] quando da Roma partiamo per il paese, rivedo in loro lo stesso mio entusiasmo.

Alcuni dei nostri amici sono a loro volta diventati genitori ed è bello veder nascere nei nostri figli la stessa amicizia che ci ha legato fino ad [illegible]. Spesso, quando sono pressato dal lavoro, dico ai miei: «Ci vorrebbero due o tre giorni [illegible] Refrancore».

Franco Piana

CHI E'

Jazz e musiche da film

Franco Piana, trombettista jazz, è nato a Refrancore 38 anni fa. Vive a Roma. E' sposato con Donatella e ha due figli Giulia di 9 anni e Marco di [illegible]. Il padre, Dino, faceva parte del mitico trio Piana, Basso, Valdambrini. Franco Piana è uno [illegible] più apprezzati jazzisti, oltre che valente arrangiatore e autore di musiche da film. Dal '78 fa parte del sestetto Piana Valdambrini, col quale ha realizzato album e cd. Ha suonato con musicisti di fama internazionale: Eddie Daniels, Chet Baker, Mel Lewis, Kay Winding, Bob Brookmeyer. Ha scritto, tra le altre, le musiche della colonna sonora del film di Lucio Fulci, con John Savage, «Door the silence», eseguite [illegible] [illegible]ana big band», assieme al «Piana-Valdambrini sexstet». L'ultimo cd che ha inciso si intitola «Romantic». Ha partecipato a numerose manifestazioni tra le quali: «Umbria Jazz»; «Midem» di Cannes; «Eurojazz festival» di Ivrea. Collabora con la big band di Corvini in qualità di trombettista e arrangiatore. Nel 1987 ha vinto il conc[illegible] di Barga come arrangiatore e nell'84 si è classificato al secondo posto al «Concorso internazionale di composizione di Le Havre». [n. b.]

IN BREVE

VALFENERA

I premiati alla fiera dell'aglio e del pitu

Affollata partecipazione di espositori e pubblico [illegible] per la consueta Fiera dell'aglio e del pitu di Valfenera. Oltre a commercianti ed allevatori (una ventina), hanno partecipato proprietari di macchine agricole, compresi alcuni esemplari d'epoca di Domenico Elia [illegible] Valfenera. I premiati: per i tacchini Adriano Boano (Valfenera), Renato Avataneo (Poirino); per l'aglio (qualità) Albino Volpiano e Elvira Strollo entrambi di frazione Villata, Valfenera; quantità Albertino Gabbiano, Villafranca; macchine agricole 1° Cavagliato di Poirino, 2° Cerchio (Villata); 3° premio ex-aequo Conti (Villafranca), Brossa-Serra (Poirino). [m. t.]

ASTI

Visite guidate ai castelli: domenica 331 presenze

Continua con [illegible] l'iniziativa «Castelli ombrosi», organizzata dalle guide turistiche delle province di Asti e Cuneo [illegible] il patrocinio della Società consortile «Langhe, Monferrato, Roero». Domenica scorsa [illegible] Monesiglio (Cn) si sono registrate 331 presenze. Prossimo e ultimo appuntamento domenica [illegible] settembre a Lignano Monferrato (Al). Ingresso 4 mila lire. Per informazioni telefonare al 0141/89.672. [m. t.]

[illegible]

I biglietti vincenti della «lotteria» della Lega

Questi i biglietti delle sottoscrizioni a premi estratti durante la seconda festa provinciale Lega Nord svoltasi ad Asti: 1° 128 hi-fi; 2° 2517 mountain bike; 3° 1876 forno microonde Rex; 4° 1824 macchina da caffè Saeco; 5° 3156 rasoio Philips; 6° [illegible] doppia cassetta Trevi; 7° 2378 ferro da stiro Solac; 8° 1247 walkman con radio Trevi; [illegible] 313 pesapersone; 10° 909 radiosveglia.

ST[illegible]

Il «Forteto» oggi al pranzo del vertice Dini-[illegible]

Anche il Forteto della Luja, il prezioso doc di Loazzolo prodotto da Giancarlo Scaglione, sarà servito oggi durante [illegible] pranzo ufficiale che seguirà il vertice Dini-Kohl, in programma al Grand Hotel et del Iles Borromées. All'incontro saranno presenti anche le due delegazioni capeggiate dai ministri degli esteri, Susanna Agnelli e Pinkel. Il Forteto è [illegible] scelto per completare il menù a base di insalata d'astice [illegible] sedano allo zenzero, raviolini, tagliata [illegible] manzo e verdure fritte, frutti [illegible] bosco.

[illegible]

Faccia [illegible] faccia tra amministratori e abitanti

«Obiettivo Baldichieri: in piazza con i cittadini» è l'incontro pro[illegible] dal Comune [illegible] che vedrà confrontarsi amministratori comunali e abitanti, venerdì 1° settembre (ore 21,15) [illegible] piazza [illegible]mita. Saranno scambiate informazioni, fatte proposte, evidenziati eventuali problemi.

CASTAGNOLE MONFERRATO

Riunione [illegible] sindaci delle città del vino piemontesi

Il paese del Ruchè ospita, oggi, alle 17,30, nel salone comunale, un incontro dell'associazione «Città del vino». Alla [illegible] saranno presenti i sindaci dei venti Comuni piemontesi iscritti. Sono sei i punti all'ordine del giorno dell'assemblea, che terminerà con una visita all'azienda agricola «La Mercantile». A fare gli onori di casa ci sarà il sindaco di Castagnole Monferrato, Lina Costelli. [bru.m.]

MONGARDINO

Querela il vicino per danni alla grondaia

Ha querelato [illegible] vicino [illegible] casa accusandolo di avergli danneggiato la grondaia a colpi di zappa. [illegible] presunto episodio è stato segnalato [illegible] carabinieri di Montegrosso da Paolo Pregno, 32 anni, residente [illegible] Mongardino in via Sant'Antonio. [r. gon.]

SAN DAMIANO

[illegible] ribalta [illegible] motocoltivatore: pensionato ferito

Un pensionato di San Damiano, Guglielmo Valsania, 71 anni, Borgata Stizza, è rimasto leggermente ferito in un incidente sulla provinciale per Cisterna. Alla guida di motocoltivatore, che si è ribaltato, è stato urtato dalla Citroen Ax condotta da Enrico Pace, [illegible] anni, operaio, anch'egli di San Damiano. Valsania è stato medicato all'ospedale di Alba. [r. gon.]

Il leggendario gruppo musicale si è esibito sabato sera a Castagnole Lanze

Lacrime e ovazioni per i Nomadi

Celebrata, con un commosso ricordo di Augusto Daolio, la ventesima esibizione del complesso in paese La prima il 26 agosto '67. Tremila fans scatenati. Domani sarà la volta dei «Litfiba» in piazza Giovannone

CASTAGNOLE LANZE. Ancora insieme, chissà per quanto. I «Nomadi» che promettono di ritornare e la piazza di San Bartolomeo che risponde con un b[illegible]to: anche stavolta, ed è la ventesima, si chiude con la leggenda che si rinnova. [illegible]po tre lunghe ore di concerto non resta che darsi appuntamento al '96.

E' successo sabato sera, nel primo dei tre concerti di «Castagnolestate». Per gli organizzatori quello più atteso: c'era [illegible] festeggiare la 20ª esibizione dei «Nomadi». Un avvenimento speciale [illegible] «battezzare» subito, [illegible] apertura di concerto.

Renzo Abbate, titolare dell'agenzia «Piemonte Uno», sale sul palcoscenico alle 21,55. Spiega, emozionatissimo, dinanzi a [illegible] mila persone: «Oggi festeggiamo 20 anni di concerti con i Nomadi. La prima volta era il [illegible] agosto 1967: lo stesso giorno di stasera, ma 28 anni fa». Invita in scena i «reduci» del «Fagiano Club» [illegible] organizzarono con lui il primo concerto del gruppo emiliano: l'ex sindaco Renzo Masengo e il tabaccaio Luigi Sterpone.

Poi chiama Beppe Carletti, anima dei «Nomadi» [illegible] unico testimone, ormai, [illegible] quella lontana avventura d'agosto. Quando il musicista appare, [illegible] scatena un battimani fragoroso. Lui ammette: «Ricordo poco di quell'anno. A quei tempi suo[illegible] sotto un tendone, di quelli che [illegible] si usano per ballare. Allora non avrei detto che un giorno saremmo tornati qui [illegible] Augusto». La p[illegible] scandisce il nome dell'ex leader scomparso: «Au-gu-sto!».

Infine sfilano 14 ragazzi di altrettanti Fans Club piemontesi; mostrano una parte dei manifesti, ormai storici, con l'annuncio dei [illegible] castagnolesi dei «Nomadi». Lo spettacolo parte con «Ricordarti», l'omaggio musicale del gruppo ad Augusto Daolio.

E' la sua assenza, ancora [illegible] volta, a commuovere la piazza: c'è chi piange quando [illegible] passa a «Ma che film la vita», considerato il testamento spirituale dell'ex leader (la scrisse un anno prima di morire). Il gruppo presenta tutti i brani dell'ultimo cd («Le vie del vento») e ripropone molti di quelli più famosi.

Tra [illegible] pezzo e l'altro [illegible] cantante Danilo Sacco parla [illegible] pace e solidarietà: invita a versare fondi, a favore di una profuga bosniaca, alla bancarella del Fans Club di Asti. Quest'ultimo incanta la piazza quando lancia, dal 5° piano di un palazzo, 300 palloncini, contenenti messaggi di pace, che ricadono dolcemente sulla folla. Si chiude con «Io vagabondo». Sacco invi[illegible] [illegible] cantare sul palco Renzo Abbate, due esponenti del Fans Club di Asti (Daniela Terzolo e Francesco Villata) [illegible] un amico della «Comitiva Brambilla».

Domenica sera «Castagnolestate» è proseguita col concerto della «Gang», molto applaudita. Perplessità ha sollevato, qualche minuto prima, l'esibizione, [illegible] pseudo spogliarello, dei «Cattivo Esempio». [illegible] domani arriveranno, in piazza Giovannone, i «Litfiba». [l. n.]

Nel fotoservizio Ubertone alcuni momenti [illegible] concerto. Danilo Sacco attorniato [illegible] fans, l'ex sindaco Renzo Masengo (secondo [illegible] sinistra), il «tifo» [illegible] pubblico [illegible] il complesso durante l'esibizione [illegible] tre [illegible]

LA FIERA DELLA NOCCIOLA

Primi prezzi: 350 mila al quintale

Una decina di produttori hanno esposto ieri a Castagnole, nell'ambito della tradizionale mostra-mercato, le prime nocciole della stagione. Prezzo base: 300/350 mila lire al quintale. Il prodotto si presenta di buona qualità, mentre la quantità, nell'area castagnolese, è stata in parte compromessa dalle grandinate. Numerosi i produttori che hanno raggiunto la fiera senza esporre: «Le vendite vere si fanno a domicilio, nel periodo autunnale-invernale, quando si può sperare in un aumento di prezzo» ha spiegato Pinuccio Gatti, tecnico Cia [illegible] Castagnole e consigliere provinciale. Le preoccupazioni non mancano. Parte del raccolto '94 resta ancora invenduto: a causa [illegible] calo dei consumi, [illegible] industrie dolciarie hanno ritirato di meno. Con un piatto dipinto, il Comune (il sindaco Fassone e gli assessori Martini [illegible] Roero) ha premiato, insieme al vicepresidente della Provincia Borriero e al consigliere Dafarra, i produttori Renato Durio, Egidio Squillari, Pasquale Bongiovanni, Giovanni Rotello (Castagnole), Franco Biglino (Monticello d'Alba), Fratelli Mo e Dario Gincosa (Coazzolo), Gildo Gaiotto (Neive). Un riconoscimento è andato anche al commerciante Nicolino Biglia. Una pergamena è stata consegnata successivamente a Germ[illegible] Cortese, maestra in pensione e moglie del sindaco Fassone, per i 34 anni di lavoro. [l. n.]

Dopo i risultati delle analisi dell'Usl sui rifiuti stoccati ■ Casale Popolo

Nuovo allarme alla Greenpoint

In alcune case della zona è stata rilevata la presenza di sostanze pericolose. Il Consiglio di quartiere chiede che la contestata società cessi l'attività. Interverrà la Provincia?

CASALE. «La Greenpoint da Casale Popolo deve andarsene». La presidente del Consiglio di Circoscrizione di Casale Popolo, Maria Grazia Gentilcore, è risoluta. E aggiunge: «Gli [illegible] arrivati in questi giorni delle analisi eseguite dal Servizio di igiene e sanità pubblica dell'Usl sono una conferma del grave pericolo che questa attività rappresenta per [illegible] popolazione».

La relazione inviata dal capo del servizio di igiene pubblica, Corrado Rendo, al sindaco, all'assessore provinciale all'Ecologia e alla presidente del Consiglio di quartiere, avalla le preoccupazioni della gente che abita nelle vicinanze del deposito di rifiuti.

Conferma Rendo: «Ho inviato una relazione particolareggiata. N[illegible] mi pronuncio [illegible] merito». Ammette, tuttavia, che «sono emersi fatti ed elementi di notevole preoccupazione sanitaria». Un'ulteriore conferma arriva dal funzionario dell'ufficio provinciale Ecologia, Giuseppe Puccio, che ha letto il rapporto. Su tre campionamenti di sostanze stoccate nel deposito della Greenpoint, due evidenziano la presenza di rifiuti tossico nocivi non autorizzati nel provvedimento amministrativo rilasciato dalla Provincia, e che consentiva [illegible] smaltimento di rifiuti special[illegible]

Già in occasione del primo sopralluogo dell'ufficio di igiene dell'Usl era stata riscontrata la presenza di rifiuti tossico nocivi, tanto che era scattata la prima denuncia. Ma ai primi di luglio, [illegible] a compiere ulteriori prelie[illegible] delle sostanze stoccate, i funzionari dell'Usl avevano posizionato dei rilevatori per analizzare l'atmosfera sia all'interno dell'ambiente di la[illegible] sia nelle [illegible] circostanti. Risultato: presenza di sostanze tossico [illegible] nell'aria, tra cui qualcuna [illegible] sospetta cancerogenicità, in percentuale più alta nello stabilimento, minore nelle abitazioni

«Non c'è dubbio che lo stabilimento deve chiudere - afferma con decisione Maria Grazia Gentilcore - La relazione con gli ultimi risultati sarà oggetto di discussione nella prossima seduta del Consiglio di quartiere». Anche Puccio, pur cercando di non alimentare allarmismi, afferma che «con queste premesse [illegible] so quali possibilità abbia la Greenpoint di continuare l'attività». Peraltro «va ricordato che solo un'esposizione acuta e prolungata può determinare gravi danni». La Provincia aveva già avviato la procedura [illegible] revoca dell'autorizzazione concessa alla ditta di Casale Popolo e l'attività [illegible] stata sospesa.

Il sindaco Riccardo Coppo, aveva emesso un'ordinanza in cui imponeva alla Greenpoint la sospensione dell'attività e lo sgombero del deposito. La reazione di Coppo dopo i primi risultati dei sondaggi, [illegible] stata decisa: «Un'azienda che svolge una funzione pubblica [illegible] quella dello stoccaggio dei rifiuti deve offrire le massime garanzie di affidabilità».

Silvana Mossano

ZONA PRIOCCO

Fogne anti-allagamenti

CASALE. Dovrebbe essere definitivamente risolto il problema degli allagamenti che interessavano in quartiere Valentino Sant'Anna, e in particolare la zona del Priocco che ogni temporale rende quasi impraticabile.

«Sono state quasi completate le operazioni per la posa delle nuove tubature per la rete fognaria - spiega l'assessore ai lavori pubblici e al decentramento Luigi Merlo - anche se manca ancora il collegamento con la camera di deflusso che si trova vicino al [illegible]nale. Comunque già in occasione dell'ultima pioggia di qualche giorno fa non sono stati segnalati casi di allagamento».

Ma al Priocco proprio domenica scorsa è stata anche inaugurata la nuova illuminazione. L'impianto vecchio aveva creato parecchi disagi anche per i frequenti «black out» ora almeno questo problema dovrebbe essere risolto.

[t. f.]

Bancario ucciso da un colpo partito dal fucile che stava pulendo

Un tragico sparo ieri a Castelnuovo Belbo

La vittima Giuseppe Gaffoglio 43 anni lavorava alla sede astigiana della Banca popolare di Novara

CASTELNUOVO BELBO. «Stav[illegible] per metterci a tavola, per il pranzo. L'ho chiamato. Mi ha risposto: "Ho finito, vengo". Poi ho sentito [illegible] colpo. Sono corsa di sopra, lui era là, a terra, con il fucile vicino».

Marisa Gaffoglio, racconta, con voce incrinata, quei terribili istanti che hanno sconvolto l'esistenza di una famiglia.

Il marito, Giuseppe Gaffoglio, 43 anni, bancario, dipendente dell'agenzia astigiana della «Banca popolare di Novara» (Servizio riscossione tributi) ha avuto il petto squarciato da una fucilata. Il colpo, secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Incisa e Canelli, sarebbe partito accidentalmente da un fucile da caccia tipo «Baiard».

Una disgrazia assurda, quasi inspiegabile nelle modalità.

Gaffoglio, originario del paese astigiano, ma residente ad Asti, in via Pittatore, si era messo al lavoro, nella casa di campagna, per pulire i suoi tre fucili.

Un rito ripetuto chissà quante volte, alla vigilia della stagione venatoria, dall'impiegato, grande appassionato di caccia. Era considerato un vero esperto: in passato aveva anche partecipato a gare di tiro al piattello.

Il bancario aveva quasi ultimato le operazioni: da circa un'ora aveva iniziato a smontare le doppiette, a verificare [illegible] consistenza delle canne, lubrificando i delicati meccanismi di sparo.

Forse, ma è solo un'ipotesi, ha inserito una cartuccia (calibro 12) per un'ultima prova di efficienza: [illegible] quel momento, inavvertitamente, deve aver urtato il cane, rimasto alzato

Un'imprudenza che gli è stata fatale: [illegible] rosa dei pallini [illegible] ha centrato in pieno petto, facendolo stramazzare. Sono accorse la moglie e la madre, Ado[illegible] (rimasta vedova circa un anno fa).

E' stato chiamato un medico: gli sono state praticate le prime cure, cercando di fermare l'emorragia.

Ma tutto è stato inutile: l'uomo è spirato pochi minuti dopo, [illegible] riprendere conoscenza.

Lascia la figlia, Giorgia, 16 anni, studentessa alle Magistrali. La notizia della disgrazia ha destato grande emozione in paese e tra i colleghi di lavoro dell'istituto bancario astigiano.

[f. b.]

E' stato realizzato dopo l'alluvione

Terranova contesta il ponte provvisorio

CASALE. A quasi dieci mesi dall'alluvione dello scorso mese di novembre, continuano le proteste e i disagi per chi transita sul ponte mobile costruito dall'Anas nella frazione Terranova. La struttura sorge lungo la statale per Vigevano, dove esisteva un vecchio ponte di mattoni distrutto dalla forza delle acque in piena.

Molte anche le segnalazioni che arrivano in Comune. «Riguardano soprattutto il rumore prodotto dalle auto in transito sulla struttura mobile. Ma anche il poco spazio a disposizione sul ponte, che rende precaria la circolazione» spiega l'assessore [illegible] Lavori pubblici Luigi Merlo.

Ma la gente [illegible] Terranova lamenta anche la pericolosità della struttura: il fondo stradale in ferro diventa infatti particolarmente scivoloso nei periodi di pioggia e quindi si rischiano nuovi problemi, se la struttura provvisoria resterà installata anche per il prossimo inverno.

In passato proprio sul ponte c'erano stati alcuni incidenti. «E' chiaro che è una struttura provvisoria e che quindi crea molte difficoltà - dicono da Palazzo San Giorgio -. Speriamo possa essere presto sostituita con il ponte definitivo».

Proprio del ponte che dovrà prendere il posto di quello provvisorio, però, non ci sono notizie precise. «Sappiamo che è stato appaltato il lavoro per la costruzione, ma [illegible]n ci sono [illegible]tizie sui tempi previsti» spiegano negli uffici comunali.

La costruzione del nuovo ponte sarà sicuramente un impegno di spesa notevole per l'Azienda nazionale assistenza strade: circa [illegible] miliardo.

Intanto, l'assessore Merlo e alcuni tecnici comunali hanno compiuto ieri un sopralluogo al cantiere della bretella, un'altra grande opera dell'Anas non an[illegible] completata.

«E' stata sistemata l'illuminazione e i guard rail, tra poco dovrebbero iniziare i lavori per la segnaletica orizzontale e verticale» spiega Merlo. Si pensa che, al massimo per fine anno, la bretella dovrebbe essere conclusa ed aperta [illegible] pubblico.

Tino Ferrarotti

Trentacinque ospiti

Bimbi di Cernobil sino a settembre nel Nicese

NIZZA. Continuerà fino al 2 settembre il soggiorno a Nizza e Canelli dei trentacinque bambini di Cernobil.

In programma, oltre alla normale «routine» di vita familiare, alcuni momenti di incontro e visite guidate. I piccoli con i loro accompagnatori (quattro interpreti [illegible] un medico), trascorreranno una giornata [illegible] Varazze e all'acquario di Genova. Oggi alle 17 si ritroveranno tutti nella sede dell'ex macello di via Mario Tacca per una distribuzione di indumenti nuovi raccolti tra i nicesi.

[illegible] sostegno dell'iniziativa umanitaria sono stati aperti anche due conti correnti su cui raccogliere offerte che saranno devolute in parte alle famiglie dei piccoli di Luninetz, in parte all'ospedale della città Bielorussa.

Chi volesse contribuire potrà versare sul conto corrente 2207077/36 aperto alla Cassa di Risparmio di Torino, filiale di Nizza, oppure sul c/c 2275936/25 alla Cassa di Risparmio di Torino filiale di Canelli

[e. ce.]

Giovane di Casale

Con 10 mila lire vince al Lotto 43 milioni

CASALE. Un casalese, piuttosto giovane, è il vincitore del terno al lotto che gli ha consentito di incamerare 43 milioni e mezzo. La notizia della vincita è confermata dalla titolare della tabaccheria di via Facino Ca[illegible], Nicoletta Ferraris, dove il misterioso casalese ha fatto la puntata di 10.000 lire su [illegible] terno della ruota di Milano.

I numeri vincenti, che la tabaccaia non vuole svelare «per non fornire troppi dettagli sulla identità del vincitore». La notizia si è diffusa nella mattinata di ieri in città. Lo stesso vincitore ha autorizzato Nicoletta Ferraris a confermare la notizia, naturalmente senza indicare il suo nome. Si sa, comunque, che la sua frequenza al gioco del lotto è [illegible]tuale. La tabaccheria di via Facino Cane in questi ultimi mesi ha portato fortuna a più clienti. La titolare invece è già stata derubata sia in negozio che nell'abitazione. Spiega la titolare: «Si sono registrate due vincite da dieci milioni ciascuna al concorso "Gratta e vinci", più una vincita al lotto [illegible] undici milioni nel mese di aprile».

[s. m.]

Mini-appartamenti

Nuova casa per anziani a Quaranti

QUARANTI. E' in dirittura d'arrivo la costruzione della Casa-incontro del piccolo Comune ai confini tra Astigiano ed Acquese.

L'edificio (ricavato dalla ristrutturazione di una [illegible] patrizia di fronte al municipio) potrà ospitare una dozzina di anziani in appartamenti dotati di due camere e servizi. «Sono terminati i lavori all'esterno - annuncia il sindaco Meo Cavallero - a settembre riprenderanno quelli per il completamento degli impianti interni. L'inaugurazione è prevista per Nata[illegible].

Il Comune di Quaranti affiderà la gestione della struttura alla cooperativa alessandrina «Solco», che già si occupa di case di [illegible] in altri paesi dei dintorni. Nella convenzione è previsto il versamento di un contributo al Comune da parte della cooperativa. «Servirà per pagare le rette agli indigenti del nostro paese», spiega il sindaco. L'opera (del costo di circa un miliardo), è stata finanziata in parte dalla Regione ed [illegible] parte con mutui contratti dal Comune.

[e. ce.]

Casale: dopo 10 anni di inattività, una serie di spettacoli a settembre

Riapre il «Coro» di S. Caterina

Concesso in uso al laboratorio Piccolo Sipario

CASALE. Il prestigioso Coro di Santa Caterina, retrostante la chiesa omonima in piazza Castello, viene riaperto dopo un lungo periodo di inattività durato almeno una decina d'anni

L'ente Trevisio, presieduto da Romano Demichelis, lo [illegible] concesso in uso al laboratorio teatrale casalese «Piccolo Sipario» diretto da Alfredo Rivoire ch[illegible] inaugurerà la nuova sede con una serie di spettacoli concomitanti alla tradizionale «Festa del vino e del Monferrato», [illegible] settembre nel vicino mercato Pavia di piazza Castello.

Il coro di Santa Caterina, nato per volere di Anna d'Alencon a metà del '500 come chiesa dedicata a Maria Vergine delle Grazie, è stato utilizzato in passato [illegible] punto di riferimento per concerti e appuntamenti culturali di vario genere. L'attività intensa è durata fino alla prima metà degli anni Ottanta, quando il Coro è stato soppiantato da altri contenitori culturali sorti o ristrutturati in città.

«Non c'erano grossi problemi di carattere strutturale né di agibilità - afferma Demichelis - Semplicemente, [illegible] ne faceva richiesta e quindi il locale è rimasto chiuso». Come del resto la chiesa attigua, sorta circa un paio di secoli più tardi, che è sempre di proprietà dell'Ente Trevisio, ma che per quanto riguarda [illegible] culto dipende dalla parrocchia di Santo Stefano.

Finché Alfredo Rivoire, bancario casalese che ha da sempre la grande passione per il teatro, fondatore dell'attivissimo laboratorio «Piccolo Sipario», ha presentato una formale richiesta al consiglio di amministrazione dell'ente. «La domanda, appoggiata anche dal Comune di Casale, è stata accolta favorevolmente - spiega il presidente Demichelis -. Con apposita delibera abbiamo deciso di assegnare il Coro di Santa Caterina [illegible] laboratorio teatrale, [illegible] nessuna preclusione da parte nostra [illegible] tipo di spettacoli che verranno rappresentati. Unica clausola è che il locale venga mantenuto in buone condizioni così come viene consegnato».

L'accesso è dal portone di Palazzo Trevisio, in [illegible] Trevigi, ma in questi giorni l'ente proprietario sta provvedendo a realizzare [illegible] porta di sicurezza, secondo le norme di legge, su via Alessandria. Ora si tratta di concordare un affitto simbolico che [illegible] Piccolo Teatro dovrà corrispondere all'ente: tra le 100 e le 150 mila lire al mese.

Il Coro di Santa Caterina, che può ospitare un'ottantina di spettatori, sarà adibito alle prove del laboratorio teatrale e a spettacoli, soprattutto quelli della [illegible]ie «Teatro a mille lire» lanciati da Rivoire. I primi appuntamenti nel week end della Festa del Vino e del Monferrato, sabato 16, alle 18,30, e domenica 17 settembre (alle 11,30 e alle 18,30). [illegible] tratta di «Presenze»: lettura di brani e poesie da parte degli attori della compagnia [illegible] Rivoire. Ma è già pronto un nutrito calendario, tra cui un minicorso gratuito di energia teatrale a ottobre.

[s. m.]

Torna utilizzabile il [illegible] della chiesa [illegible]. Caterina (foto) in piazza Castello

Ma nessuno avvisa il sindaco del riconoscimento

Medaglia a Scurzolengo per l'attività partigiana

SCURZOLENGO. Il Comune è stato insignito dal Presidente della Repubblica della medaglia di bronzo al valor militare, «per l'attività partigiana». Il decreto del Presidente è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 marzo [illegible], ma in municipio ne sono venuti a conoscenza soltanto in questi giorni e per di più, solo per puro caso.

«L'avvenimento è talmente importante da far passare in secondo piano questa dimenticanza», dice il sindaco Giuseppe Poncini, 63 anni, funzionario della Reale assicurazioni. «Non abbiamo intenzione di protestare, ma soltanto [illegible] capire. Mi sembra incredibile che [illegible] ci abbiano avvisati. Quando ho saputo che la stessa cosa era capitata a Pontremoli ed Isernia (i municipi di queste due località avrebbero avuto la notizia dopo Scurzolengo, ndr) allora mi sono consolato», sdrammatizza il primo cittadino.

La notizia [illegible]el conferimento della medaglia è arrivata in paese per [illegible]. Alcuni giorni fa [illegible] Cantina sociale di Scurzolengo aveva organizzato una gita nel Cuneese; tra le località visitate c'era anche Boves. Lì il consigliere comunale Pierino Gai, iscritto all'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia), ha fatto visita alla sede cittadina. Alcuni ex partigiani di Boves si sono complimentati con lui (che non sapeva nulla), per la medaglia. La notizia era stata infatti pubblicata [illegible] «Patria Indipendente», il periodico dell'associazione.

«Al ritorno [illegible] paese è iniziata la ricerca della documentazione. Avuta la conferma, ho pensato di fare un manifesto per informare gli abitanti di Scurzolengo della notizia», aggiunge il sindaco. Dell'assegnazione dell'onorificenza si sta ora occupando l'assessore Pier Luigi Ricosso. [illegible] suo compito è raccogliere i documenti, fare una ricerca storica e predisporre, con l'amministrazione, i tempi e le modalità per i festeggiamenti ufficiali.

La «vocazione» antifascista e partigiana di Scurzolengo è nota. In paese c'era il quartier generale della 45ª Brigata Garibaldi «Antheo Garemi».

Il piccolo Comune monferrino venne più volte saccheggiato dai tedeschi, che incendiarono diciassette case: tutte quelle dei capi partigiani. In tempi diversi, furono uccisi anche quattro antifascisti: Dino Delpo, Giovanni Borrioli, Giuseppe Maiocco e Sergio Penna.

«Scurzolengo ha dato molto alla lotta partigiana. Ogni famiglia ne è stata coinvolta. Questa onorificenza ci onora. E' un riconoscimento per tutti», conclude il primo cittadino.

Brunella Mascarino

Giuseppe Poncini [illegible] di Scurzolengo. Il Comune è stato insignito della medaglia di bronzo per l'attività partigiana

ALLUVIONI

NOVE MESI FRA RITARDI E POLEMICHE

In piazza della Libertà si terranno i comizi, poi trilleranno le sveglie contro lo Stato che dorme

Il Piemonte in corteo per urlare la sua rabbia

Oggi ad Alessandria la protesta di 8 mila alluvionati

ALESSANDRIA. Il Piemonte alluvionato in piazza per «suonare la sveglia» al governo. Oggi saranno da 6 a 8 mila, secondo le stime dei Comitati, coloro che, partendo dalle piazze S. Maria Castello, Gobetti e Perosi, si troveranno in piazza Libertà per urlare la rabbia per il lungo elenco dei ritardi. Arriveranno dall'Albese, dall'Astigiano, da Santena e anche dal Canavese e dalle valli di Lanzo: ci dovrebbero essere anche otto Tir da Santo Stefano Belbo, 25 carri-attrezzi dal Torinese, trattori e mucche dalle cascine dell'Alessandrino. Da Asti e dal Cuneese, la carovana arriverà ad Alessandria attraverso l'autostrada, procedendo a passo d'uomo.

Il corteo partirà alle 9,30. In piazza della Libertà sono previsti gli interventi del sindaco e del presidente della Provincia di Alessandria, di un rappresentante del vescovo, di Pierangelo Poiuzza a nome di tutti i Comitati degli alluvionati. I partecipanti sono stati invitati a portare una sveglia da far trillare al momento convenuto: «Un segnale-simbolo allo Stato che ha 'dormito' sulla risoluzione di alcuni problemi» annunciano gli organizzatori.

Poi riunione congiunta dei Consigli regionali, e delle tre province (i sindaci potranno assistere da sale attigue collegate con video): in questa occasione il Coordinamento degli alluvionati presenterà un documento che dovrebbe essere fatto proprio da Regione e enti locali.

Sul documento, ieri pomeriggio, stavano ancora lavorando i tecnici del Coordinamento degli alluvionati. Ancora in mattinata, da Alba sono arrivati nuovi suggerimenti, come la richiesta di un monitoraggio da parte dell'Abi sulle domande a fondo perduto.

Le linee generali del pacchetto di richieste, erano comunque già state definite. Per i privati, si chiede che il secondo acconto del rimborso sia elevato al 40% (adesso è del 22,5%) e che per il pagamento siano sufficienti le fatture relative al primo 30% dei lavori. C'è poi il nodo delle imprese: «Ancora oggi ci sono lentezze e difficoltà nell'erogazione dei finanziamenti: è una situazione che deve assolutamente cessare se non vogliamo che le nostre aziende chiudano» sottolineano i Comitati. Un altro capitolo riguarda gli agricoltori che finora hanno ottenuto rimborsi minimi (la Regione Piemonte, anche per ritardi statali, ha erogato solo 35 dei 265 miliardi che ha in cassa). Infine il discorso della messa in sicurezza dei fiumi: alcuni lavori sono iniziati, ma i sindaci li ritengono insufficienti.

Fulvio Lavina

Sono passati nove mesi da quel tragico novembre di lutti e distruzioni, e i cittadini piemontesi devono scendere di nuovo in piazza per far valere i loro diritti

Si allarga il Tanaro

In corso i lavori per la sicurezza

Le ruspe sono al lavoro sul greto del Tanaro ad Alessandria, lungo tre chilometri e mezzo, tra il ponte della ferrovia e il depuratore

ALESSANDRIA. Continuano a ritmo serrato i lavori di allargamento dell'alveo, decisi dal Magispo, lungo tre chilometri e mezzo di Tanaro, tra il ponte della Ferrovia e il depuratore comunale. L'obiettivo è di mettere in condizioni di maggiore sicurezza la città prima dell'arrivo delle piogge.

Le ruspe delle imprese Ruscalla e Strade, che si sono aggiudicate i lavori, [illegible] sul greto del fiume, nel tratto antistante la piscina comunale e a valle del ponte della Cittadella da mercoledì 16 agosto.

Una [illegible] camion porta il materiale alla discarica dell'Aulara, a lato della strada provinciale per Ovada, percorrendo all'andata spalto Borgoglio e il cavalcavia Brigata Ravenna, al ritorno la tangenziale.

E si è ormai quasi concluso l'abbattimento degli alberi - circa 250 - che, secondo i tecnici, dovevano essere sacrificati alla sicurezza della città. «Vogliamo allargare quanto più possibile l'alveo sulla sponda di destra - dice l'ingegnere Carlo Condorelli, responsabile della sede alessandrina del Magispo - per garantire la stessa sicurezza che si è avuta per anni, prima dell'alluvione».

Le prime operazioni consentono di riportare alla luce, tra i ponti della Ferrovia e della Cittadella, l'antico muro che delimitava l'alveo del fiume e che, coperto da alberi, terra, materiale vario e detriti, è almeno a venti o trenta metri dalla sponda effettiva del Tanaro.

Scomparirà anche il largo sentiero che col tempo si è formato a lato del Tanaro, lungo la riva destra.

Nello stesso modo, si proseguirà dopo il ponte della Cittadella, cercando di allargare l'alveo anche in questo tratto, dai venti ai trenta metri, per portare la capacità di deflusso dell'acqua - si calcola - a 2300-2700 metri cubi al secondo.

Dovranno essere asportati circa 900 mila metri cubi di terreno e materiale vario.

Secondo gli alluvionati, però, questi importanti interventi da soli non bastano. Così in città è nato, nel luogo più colpito soprattutto [illegible] lutti per l'alluvione, «Orti sicuro» un gruppo di volontari per la protezione civile, con sede nei locali della parrocchia, in via Della Cappelletta 3. Si propone di promuovere e svolgere attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, con particolare riguardo anche al monitoraggio dei fiumi e alla sensibilizzazione della popolazione.

[illegible] Defrancisci

Chiusa a Mombercelli la gara canora «Festival d'estate»

Voce d'oro a 16 anni

Vincitore il torinese Saverio Alosa, seguito da Giancarlo Cicero
A settembre la manifestazione verrà trasmessa da Quartarete

MOMBERCELLI. Una piazza gremita ha calorosamente applaudito il giovanissimo Saverio Alosa (studente torinese [illegible] 16 anni), vincitore del «Festival d'estate» [illegible] canzone «Balla Amico». Piazza d'onore per il sandamianese Giancarlo Cicero con il melodico brano [illegible] bambini nel mondo» di Biagio Soave.

Terzo e quarto posto [illegible] due canzoni scritte dal mombercellese Beppe Cavaglià (anche tra gli organizzatori del Festival) e musicate da Battista Bongiovanni: «Madonnina dalle lacrime rosse» interpretata da Laura Brusa [illegible] «Luna vagabonda» cantata dal gruppo «Voci di Langa».

La finalissima della gara canora ha mantenuto le promesse della vigilia: la piazza del municipio vestita a festa e sfolgorante di luci ha accolto con calore la carovana televisiva di Quartarete guidata dai presentatori Umberto Clivio [illegible] Francesca Lensi e animata dall'ospite d'onore Gianni Pettenati e dall'orchestra di Daniele Combo. Lo spettacolo di Mombercelli (come già quelli di Nizza e Montechiaro) sarà trasmesso a settembre in televisione.

Un motivo in più di soddisfazione per gli amministratori comunali che hanno avuto modo di «raccontare» [illegible] esibire al pubblico le attrazioni turistiche del loro paese. Ottimo l'allestimento della Pro loco, reduce dal successo della festa patronale. [e. ce.]

Il giovane Saverio Alosa riceve il premio del «Festival d'estate» dal sindaco di Mombercelli Renato Carapero. Sopra, il cantante Gianni Pettenati (a sin.) con il presentatore Umberto Clivio e due vallette (foto [illegible])

Le selezioni a Isola e a Bubbio

Belle astigiane per Miss Mondo

BUBBIO. Anche l'astigiana Simona Iannuzzi (17 anni, studentessa, 92-64-94 le sue misure, segno zodiacale Scorpione, hobby il nuoto, cantante preferita Madonna, attore [illegible] cuore Brad Pitt, con il sogno di fare la dentista) è tra le quattro ragazze selezionate per [illegible] concorso di bellezza «Un'italiana per Miss Mondo» svoltosi domenica sera alla discoteca «Il giardino dei sogni». La serata, seguita da oltre 200 persone, è stata organizzata dal Consorzio per lo sviluppo [illegible] Valbormida e dall'agenzia Dimensione Moda di Novara; tra cena e lotteria sono anche state raccolte quasi [illegible] mila lire per [illegible] lotta contro il cancro.

Intorno a mezzanotte la sfilata delle 14 «miss», tutte dai 14 ai 25 anni. In giuria lo scrittore e giornalista Franco Piccinelli, il deputato leghista Paolo Tibaldeo Franzini, il comico astigiano Claudio Perosino, l'ex campione di pallone elastico Giuseppe Molino, Enrico Badella dell'associazione nazionale centri sportivi, Franco Musso di Radio Asti e Libero Romaldo in rappresentanza della Kerastase Loreal, tra gli sponsor del concorso. Oltre all'astigiana Simona Iannuzzi (eletta Miss Mondo ragazza in jeans «Ciob»), premiate anche le [illegible] Alessandra Daffara (Miss Mondo ragazza in jeans), l'acquese Monica Coraglia (Un'italiana per Miss Mondo) e la torinese Loredana Morgillo (Un'italiana per Miss Mondo Bubbio).

Alessandra Tripodi, 16 anni, di Asti

Due ragazze astigiane si sono conquistate una fascia inoltre alla selezione di venerdì [illegible] alla discoteca «Mediterraneo» a [illegible]. Sono Barbara Zanetti, 21 anni (Miss Eleganza) e Alessandra Tripodi, 16 anni (Miss Ragazza in jeans). Alessandra Tripodi, di Serravalle, studentessa alle magistrali «Monti», era anche tra le candidate per «Bellissima», concorso trasmesso da Canale [illegible], ma non [illegible] stata scelta fra le finaliste. Prossimamente però sfilerà a Parigi per l'Oréal. A Isola sono state premiate anche le novaresi Annalisa Ravaro, 17 anni, e Paola Ramella, 22. [fl. l.]

[illegible] AL CINEMA

ASTI **Lux** Tel. [illegible].147 Or.: 19/20,30/22[illegible] L. 9000/6000	**Free Willy 2** di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in [illegible] col [illegible], cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza [illegible] petrolio che [illegible] una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**
Politeama Tel. 530.086 Sp.: 20/22,30 L. 9000/6000	**Terrore [illegible] sesta luna** di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito [illegible] l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**
Ritz Tel. 530.086 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/6000	**Tommy Boy** di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, [illegible] di un commerciante d'[illegible], alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 596 040 Or.: 20/22,25 Lire [illegible] (7000)	**Mister Destiny** di J. Baran, con J. Belushi, O. Tarantino, J. Le [illegible] (Usa '95) — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da [illegible] dimensione», per modificare e migliorare il destino di un malfattore N. V. 1h 39' **Comm.**
Palazzo del Collegio Tel. 355 723 Ore 22 Lire 6000	**Forrest Gump** di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, [illegible] (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza lim[illegible] quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e sfida e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
[illegible] Tel. [illegible]	CHIUSO PER FERIE
CANELLI **Balbo** Tel. 824.889 Lire 8000/7000	CHIUSO
NIZZA **Aurora** Tel. 701.459	CHIUSO [illegible]
Lux Tel. 702.788	CHIUSO PER FERIE
Sociale Tel. 701.496	CHIUSO PER [illegible]
Verdi Tel. 701.459	CHIUSO [illegible] FERIE
SAN DAMIANO **Cristallo** [illegible] 975.124	CHIUSO [illegible] FERIE
Lux Tel. 975.016 Apertura ore [illegible] L. [illegible]	RIPOSO
Splendor Tel. [illegible]	CHIUSO PER FERIE

F[illegible] D'ESTATE

MOMBARUZZO
Prosegue la festa a Buzzana. Oggi alle 15,30 con giochi per grandi e piccini. Alle 18,30 Sagra della pizza. Alle 21 Veglionissimo della Vendemmia [illegible] l'orchestra «I nuovi Semplici». A mezzanotte sarà eletta Miss Vendemmia '95.

ROCCHETTA PALAFEA
Si concludono stasera i festeggiamenti patronali con le danze dell'orchestra «Laura» e l'elezione di Miss Rocchetta.

VIATOSTO
Proseguono [illegible] e domani a partire dalle 21 le gare al punto e [illegible] freccette per la festa patronale.

MONTEMARZO
Oggi alle 17 giochi per grandi e piccini in piazza. Alle 21 serata danzante con l'orchestra spettacolo di Lele Forrè.

FONTANILE
Stasera alle 21,30 si svolgeranno le finali del torneo di calcetto. La festa riprenderà venerdì [illegible] una mostra di antiquariato e serata danzante.

SAN MARZANOTTO
Prosegue stasera il torneo di calcetto al circolo sportivo che si concluderà venerdì. In funzione anche un servizio bar.

Palazzo Ottolenghi

[illegible] del trio di chitarre «Citharoedia»

ASTI. La rassegna «È per tetto un cielo di stelle» organizzata dal Comune offre questa sera [illegible] concerto di musica classica. L'appuntamento è alle 21,30 a palazzo Ottolenghi (ingresso libero).

Protagonisti saranno i chitarristi del Trio «Citharoedia»: l'astigiano Alberto Delle Piane, 24 anni, [illegible] vercellese Fabio Togna, [illegible] anni, e l'aostano Davide Vicentini, 21 anni, tutti perfezionatisi [illegible] l'insegnante e compositore Angelo Gilardino. Il trio si è formato lo [illegible] e ha già tenuto numerosi concerti. Recentemente ha vinto [illegible] primo premio al concorso nazionale di chitarra di Carrù [illegible] secondo (primo non assegnato) al concorso «Schubert» di Tagliolo.

Il loro repertorio comprende brani di Filippo Gragnani, Miroslav Miletic, Paul Hindemith, Guido Santorsola, John Duarte e Ferenc Farkas. [r. s.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24 92	72 78	68 72	36 71	74 70
CAGLIARI	[illegible] 93	15 76	33 70	4 68	36 67
FIRENZE	80 110	1 95	81 59	99 67	73 48
GENOVA	11 61	61 57	9 56	19 55	[illegible] 53
MILANO	33 110	39 106	11 81	30 62	45 58
NAPOLI	57 78	88 74	17 68	43 60	52 54
PALERMO	22 55	33 54	12 49	68 43	84 38
ROMA	80 112	24 55	61 54	2 51	9 49
[illegible]	6 72	66 70	7 62	23 55	11 54
VENEZIA	32 91	22 76	3 70	14 53	39 48

[illegible] centrali. Ambi centrali sul n. 68 di Palermo. Ecco [illegible] 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
68-38; 68-35; 68-83; 68-82; 68-65; 68-24; 68-50; 68-2; [illegible]; 68-83; 68-55; 68-88; 68-32; 68-61; 68-76; 68-81; 68-19; 68-27; 68-74; 68-49; 68-72; 68-52; 68-9; 68-7; 68-80; 68-57; 68-67; 68-15; 68-73; [illegible]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:
Bari 12 (3); Cagliari 6 (6); Firenze 19 (4); Genova 58 (6); Milano 47 (1); Napoli 59 (7); Palermo 81 (5); Roma 18 (8); Torino 73 (3); Venezia 4 (5).

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	14	53	0	27	6	23	1	15	51	27
VERTIBILI	16	1	4	16	0	17	6	15	13	0
CADENZE	6 35	3 26	10 57	1 39	3 30	9 31	2 36	8 52	5 54	2 33
[illegible]	8 58	9 12	4 10	8 16	8 36	4 28	1 17	6 21	2 20	9 13
DECINE	11 14	1 31	1 27	11 19	51 29	51 21	41 26	11 27	1 15	61 27

In nero indichiamo il numero o la cifra. In chiaro le settimane di assenza

Vincite: centrate le ambate Cagliari 17, Genova 35, Palermo 7.

Questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Milano**
13-22; 35-22; 56-22; 69-22; 43-22; 45-22; 88-22; 10-22; 53-22; 75-22; 19-22; 70-22; 83-22; 16-22; 79-22; 80-22; 5-22; 76-22; 59-22; [illegible]; 13-52; 35-52; 56-52; 69-52; 43-52; 45-52; [illegible]; 10-52; 53-52; 75-52; 19-52; 70-52; 83-52; 16-52; 79-52; 80-52; 5-52; 76-52; 59-52; 90-52.

Per **Decina** la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare a **Roma**:
11-12-13; 11-12-14; 11-12-15; 11-12-16; 11-12-17; 11-12-18; 11-12-19; 11-12-20; 12-13-14; 12-13-15; 12-13-16; 12-13-17; 12-13-18; 12-13-19; 12-13-20; 13-14-15; 13-14-16; 13-14-17; 13-14-18; 13-14-19; 13-14-20; 14-15-16; 14-15-17; 14-15-18; 14-15-19; 14-15-20; 15-16-17; 15-16-18; 15-16-19; 15-16-20.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vialta 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856 521 **Cosi mi piace** Or.: 20,30; 22,30 Aria condizionata
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 85[illegible] **Eclisse totale** V. M. 18 Or.: 20,25; 22,30 Aria cond.
ALFIERI p. Solferino 2 tel. 562.3800 Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, [illegible], tel. 547 007. Sala 1 **Butterfly Kiss** Or.: 16,30; [illegible], 20,30, 22,30 Sala 2 **Il guardiano di [illegible]**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 3 **Yankee Zulu** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190 Chiuso per ferie Riap. 1° sett.
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **Mister Destiny** Or.: 15,20, 17,10, 19; 20,50; 22,40
CENTRALE via [illegible] Alberto 27, t. 540.110 **Un'avventura terribilmente complicata** Or.: 18,10; 20,20; 22,30 Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723 **Quattro matrimoni e un funerale** Orario: 15,45; 18, 20,15; 22,30
C. [illegible] 2 [illegible] Garibaldi 32/e, telefono 436 0723 **Nemici d'infanzia**. Orario: 16,15; 18,20, 20,25; 22,30
CRISTALLO via Gorio 5, t. [illegible]. **L'inferno nello specchio** Vet. [illegible]: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
DORIA [illegible] Gramsci 9 **Tommy Boy** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **L'incantevole [illegible] lago** Cartoni animati Colori Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30
ELISEO BLU p.zza Sabotino **Ciao America** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **Blue Sky** Or.: 16,15; 18,20, 20,25; 22,30
[illegible] p.zza V. Veneto 5 **Clerks**. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 **L'amore molesto** Or.: 20,20, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Warriors - Una volta erano guerrieri** Or.: 20,20, [illegible]
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma [illegible] **chine** V. M. 14. Or.: 15,30, 17,15, [illegible]; 20,40; 22,30
FARO v. Po [illegible], tel. 817.33.20 **Sangue bruciato** Or.: 20,30, 22,30
FIAMMA c.so Trapani 57. **Scacco al re nero** [illegible]: 15,45; 18, 20,15; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4 **L'inferno nello specchio** Or.: 16,30; 18,30; [illegible] 22,30
KING via Po 21 Tel. 812 5996 [illegible] Ore 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
KONG via S. Teresa 5 Tel. 534.614. **Don Juan deMarco** Or.: 16,30, [illegible].
LILLIPUT v. XX Settembre 15/bis. T. [illegible] **Forrest Gump** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
LUX Gal. San Federico **Il terrore della sesta luna** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Les roseaux sauvages (L'età acerba)** Or.: 16,10, 18,10, 20,20, 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, [illegible] 812 4173 **L'ultimo fuorilegge**. Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30 Aria condizionata
NAZIONALE 2 via Pomba 7 **Vita di cristallo**. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30 Aria condizionata
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [illegible] 532.448 **Rivoluzioni**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel. 532.448. **Killing Zoe**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Viet. min. 14 Aria condizionata
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531 400 [illegible] **Willy 2** Or.: 16, 18,1[illegible]; [illegible]
ROMANO Gal. Subalpina Tel. 562 0145 **Piccoli omicidi tra [illegible]** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
[illegible]UDIO RITZ [illegible] Acqui 2 **Killing [illegible]** [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
VITTORIA via Roma 356 **L'anno prossimo vado a letto alle 10** Or.: 15,20, 17,10, 19, 20,50; 22,40

TEATRI A TORINO

[illegible]EATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 13 alle 18,30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, [illegible] all'8 settembre, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti di turni ordinari [illegible] esclusivamente [illegible] le [illegible] banca CRT Cassa di Risparmio di Torino [illegible] tel. 8815 241/242
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661 5447. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 16 [illegible] informazioni dalle 19 alle 23 [illegible] cinema.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Tormento d'amore**
20,30 **Le strabilianti avventure di superasso**, film
22,30 **I forti di forte coraggio**
21 - **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà
0,50 **Il calabrone verde**, telefilm
1,20 **Ivanhoe**, telefilm

Telecupole
17,40 **Quincy**, telefilm
17,40 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20,30 **Squilli di [illegible]**, film
2 — **Orchestra compilation**

Telegranda
12,30 **E... state in compagnia**
16,30 [illegible]
18,30 **Dimensione speciale**
23,00 **E... [illegible] in compagnia**

Videogruppo
20 — [illegible] **12**, telefilm
20,30 **Scandalo a Filadelfia**, film
23,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
1,30 **Speciale Mtv**

Telecity
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **La lunga n[illegible]**, [illegible]
[illegible] **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
23,30 [illegible] **nel buio**, telefilm
[illegible] **Astro**, oroscopo
1 — **F.B.I.**, telefilm

Supersix
19 [illegible]
19,45 **Tg sera**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**
0,15 [illegible] **di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantastlandia**, telefilm
20,15 **Il selvaggio**
20,30 **Na seira a teatro**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **First and Ten**, telefilm
1,45 **Match music**
3,30 **Maya**, telefilm
5 - **Zapping**

Quinta Rete
[illegible] — **Quinta rete news**
19,30 **Raccontando il mondo**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Wimps**, film
24 - **Royal Casinò**
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,15 **Tg Rosa Beach**
17,45 **Marilena**, telenovela
20 — **Beat in prima pagina**, telefilm
20,30 **La grande notte di Casanova**, film
22,00 **Futbol Americas**; 5ª puntata
23,45 **Campionati di trotto**

Telecampione
[illegible] **È tutto campo**
21,30 **I concerti da camera di Telecampione**
22 — **Business news**
22,15 **Emporio tv**

Rete 9 Tal
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Cover up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **T come Torino: L'ultimo liberty**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

G.R.P.
19,15 **G.R.P. monitor**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Parole e musica**, film
22,30 **Skyways**, telefilm
0,30 **Avorio nero**, film
2,30 **Skyways**, telefilm
3 **Ivo & Rolando Show**
3,40 **Evil Paradise**, telenovela
4,10 **Parole e musica**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 - **Telenovela**
21 **Piazza grande**
22,45 **Canavese** [illegible]
24 — **Notturno**

Telesubalpi[illegible]
19 **Pietre vive: Un'eslate di progetti**
19,25 **Domani celebriamo**
20,40 **Cover up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,35 **T come [illegible] L'ultimo liberty**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 - **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,15 **Conviene far bene l'am[illegible]**
23,40 **Informasette**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I biancorossi battuti 1-0 dalla Valenzana su calcio di rigore

L'Asti esce dalla Coppa Italia con onore e senza drammi

ASTI. Esce dalla Coppa Italia con onore l'Asti, sconfitto di misura e su calcio di rigore dalla Valenzana. I galletti dovevano vincere a tutti i [illegible] per passare il turno: la formazione orafa infatti in graduatoria aveva tre punti (frutto della vittoria sul Moncalieri per 1-0) contro uno di Biasi e compagni, che con i torinesi avevano pareggiato 1-1.

Era una trasferta difficile in partenza: sia perché fare risultato pieno a Valenza non è impresa facile per nessuno, sia per il valore degli avversari, che partono tra i favoriti nel loro girone di serie D.

Il tecnico Gerardo Bochicchio, suo malgrado, ha dovuto schierare una squadra rimaneggiata, priva degli squalificati Falzone e Restivo, dell'acciaccato Schiavone, di [illegible] in ritardo di preparazione. Così l'ex trainer del Moncalieri ha imbottito l'undici iniziale di giovani, schierando come coppia di punte il «baby» Incardona, tornato titolare dopo gli spareggi con il Russi, ed Enrico Porrino. Ha collocato a centrocampo Nastasi e, altra variante rispetto al match con il Moncalieri, Gamba al posto [illegible] a presidiare la fascia sinistra. Nella ripresa sono poi entrati gli under 18 Faro, Bronzino e Pavese.

L'incontro è stato deciso all'81' da un calcio di rigore battuto da Valeri. Il leader del centrocampo della Valenzana si era procurato il penalty, dopo essersi liberato in area: a metterlo giù è stato Danzè, che aveva già provocato il rigore con il Moncalieri. L'Asti si è battuto per tutta la partita mettendoci il solito impegno. Nessun dramma per l'eliminazione in una competizione la cui importanza è relativa.

Fondamentale sarà [illegible] partire con il piede giusto in campionato (esordio domenica in trasferta contro il Pinerolo), gara in [illegible] rientreranno od esordiranno (vedi Nordi) tutti gli assenti di Valenza.

«L'uscita dalla Coppa era nelle previsioni - afferma Incardona -. Noi non abbiamo giocato benissimo ma c'era un campo in pessime condizioni e faceva molto caldo. Specialmente noi attaccanti eravamo in difficoltà ed abbiamo ricevuto pochi palloni giocabili».

L'eroe di Russi (suo il gol della vittoria in terra romagnola) sostituiva Falzone: «Certo non ero emozionato come negli spareggi ma un po' di tensione c'era. Ho cercato di dare il massimo come al solito. Non è però facile giocare con questi difensori che non ti tolgono gli occhi di dosso un momento. Devo ancora prendere le misure».

Per [illegible] Incardona, classe 1977, è chiuso in squadra da Falzone, Porrino e Nordi ma non dispera «di ritagliarmi un mio spazio. Io sono sempre pronto in [illegible] di necessità. Se Bochicchio avrà bisogno di me non mi tirerò indietro».

Enzo Armando

Il difensore dell'Asti Mirko Gamba, 21 anni, è [illegible] i migliori a Valenza

[illegible] l'esordio in D

I galletti in campo a Pinerolo vestiranno anche nuove casacche

ASTI. Domenica si comincia. Dopo i preliminari con la prima fase della Coppa Italia scatta alle 16 il campionato Nazionale dilettanti. Al via c'è anche l'Asti: era dalla stagione 1988-89 che i galletti non militavano in questa categoria. Un traguardo raggiunto al termine di un'annata infinita, con due spareggi ed una promozione conquistata contro il Russi ai calci di rigore.

L'esordio. L'undici di Bochicchio esordisce in trasferta contro il Pinerolo. Una g[illegible] d'apertura che ha un p[illegible] te: le due squadre si affrontarono nella prima giornata nel 1991, torneo di Eccellenza. La sfida, giocata di sabato al Comunale, terminò 1-1. Andò peggio al ritorno quando l'allora squadra guidata da Gianni Dellacasa fu sconfitta per 4-0. I torinesi in quell'anno conquista[illegible] la promozione. La prima partita interna sarà nel secondo turno contro il Moncalieri.

Il girone. Il raggruppamento in cui è stato inserito l'Asti è sicuramente molto difficile. [illegible] le compagini piemontesi e valligiane (Aosta, Asti, Biellese, Châtillon, Moncalieri, Nizza, Pinerolo e Saluzzo), che se la dovranno vedere con liguri (Pontedecimo, Savona e Sestrese) e toscane (Camaiore, Castelnuovo Garfagnana, Colligiana, Pisa, Poggibonsi, Torrelaghese e Viareggio). Favorito d'obbligo è il Pisa, nobile decaduta.

Maglie e sponsor. L'Asti scenderà in campo quest'anno con tre giochi di maglie diverse: utilizzerà la classica divisa rossa, con pantaloncini bianchi e calzettoni rossi oppure maglia bianca con colletto e bordi rossi, calzoncini rossi e calzettoni bianchi. Come terza casacca al posto del tradizionale verde è stata preferita una maglia gialla con bordo nero, pantaloncini gialli e calzettoni gialli con bordo nero. Il sodalizio astigiano [illegible] sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio di Asti (la data della presentazione non è stata ancora fissata). **[e. a.]**

[illegible]ORT FLASH

CALCIO

A Montechiaro il torneo notturno Avis

Si disputa a Montechiaro stasera per concludersi venerdì 1 settembre, il primo torneo notturno di calcio di solidarietà indetto dall'Avis locale. Sei le squadre partecipanti, suddivise in due gironi. Il gruppo A comprende Canelli, Isola e Moncalvese. Il girone B è composto da Don Bosco, Novese e Cambiano. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Fondazione italiana per la guarigione della talassemia. Stasera, a partire dalle 20,30, si giocano le partite del girone A (45' per tempo) Isola-Moncalvo, Moncalvo-Canelli e Canelli-Isola. **[e. a.]**

BALON CIT

Castell'Alfero, gli All [illegible] battono il Csi

Sabato si sono disputati altri quattro incontri del torneo adulti di balon cit di Castell'Alfero. Risultati: Montechiaro-Up and down 2-0; Lem-Lem 4-1; All Blacks-Csi 2-1; Castagnole-Zichi 3-1. Stasera alle 21,10 cominciano gli ottavi. La partita sarà preceduta alle 20,45 dalla semifinale under 16 Callianetto-Castagnole. **[e. a.]**

[illegible]DSI

L'Inter club si riunisce giovedì al bar Champ

Prima riunione, dopo le vacanze, per l'Inter club: il sodalizio dei tifosi nerazzurri si troverà giovedì sera alle 21 al Bar Champ di [illegible] XXV Aprile (telefono 210.168). I punti all'ordine del giorno: tesseramento; rinnovo del consiglio direttivo; cena sociale «Tartufo d'Oro» e trasferta a Milano. **[m. t.]**

[illegible]

Il Castelferro rinasce e batte il Bonate Sotto

Riparte il campionato di A1 ed il Castelferro scende subito in campo con il piede giusto battendo il Bonate Sotto di Bergamo 13-4. Le ultime prove negative degli alessandrini, in Coppa Italia e Supercoppa avevano allarmato i tifosi, ma la partita di ieri ha tranquillizzato tutti. Bonanato, Petroselli, Riccardo Dellavalle, De Luca e Cavagna sono stati protagonisti di un'ottima prova e sono apparsi in buona forma. Il Castelferro domina la classifica con 34 punti, seguito ad una lunghezza dal Bardolino di Verona. Non altrettanto bene è andata al Camerasti di A2, che si è fatto fermare in casa dal Ronzo (Trento), sul 13-5. Con questa sconfitta gli astigiani sono scivolati in quartultima posizione. **[bru. m.]**

[illegible]

Pro Cerrina battuto nei play-off di serie B

Esordio negativo per il Pro Cerrina di serie B, nei play-off che valgono un posto in A2. Sul campo casalingo i casalesi sono riusciti a mettere a segno soltanto un gioco contro il Solferino (Mantova). Domenica prossima play-off anche per C e D. **[bru. m.]**

[illegible]

La squadra di Sollazzo si sta preparando al torneo di Promozione

San Damiano cerca rinforzi

La società punta ad un difensore: la scelta è tra Gallo (Asti) e Di Leo (D. Bosco) Intanto i rossoblù si sono imposti col risultato di 6-0 nell'amichevole con il Crea

SAN DAMIANO. Prima «sgambata» per il Sandamianferrere che, sabato, ha affrontato alla Madonnina di Crea la compagine locale (gioca nel campionato di Terza categoria). I sandamianesi si [illegible] imposti 6-0 [illegible] i gol di Migliasso (2), Sacco (2), Arduino e Tozzi.

Ma il risultato ha un'importanza relativa: il [illegible] Vito Sollazzo voleva vedere all'opera la squadra che ha cominciato la preparazione lunedì scorso a Ferrere.

L'allenatore rossoblù ha schierato Cimmino in porta; Marchioretti libero, Sacco e Boero in marcatura; Fusco, Mazzucco, Crea, Franco ed Avidano a centrocampo; Migliasso e Tozzi in punta.

Domani sera alle 20,30, altra amichevole contro l'Isola (Seconda categoria) sul campo isolano, mentre domenica si inizia la Coppa Italia con la trasferta di Trofarello.

«Quello con l'Isola sarà senz'altro un test più attendibile - afferma il dirigente sandamie[illegible] Mario Rolfo -. Siamo soddisfatti. La squadra si è mossa bene ed i giovani non hanno fatto fatica inserirsi».

Il Sandamianferrere si accinge a partecipare al [illegible] terzo campionato di Promozione consecutivo: il torneo prenderà il via il 17 settembre.

Difficilmente Fusco e compagni riusciranno a ripetere il secondo posto dell'anno passato: «Il nostro obiettivo è disputare una stagione tranquilla e conquistare un buon piazzamento», afferma il presidente del sodalizio astigiano Walter Novelli.

Poche le novità. Caduto il bomber Rossano Delledonne (22 reti, titolo di capocannoniere) all'Acqui, dal Canale è rientrato per fine prestito il centravanti Davide Migliasso, mentre è stato prelevato dal Villafranca Antonio Tozzi, classe 1979, attaccante.

La società è ora alla ricerca di un difensore che rinforzi la rosa: i nomi più ricorrenti sono quelli di Daniele Gallo dell'Asti e Massimo Di Leo del Don Bosco. **[e. a.]**

Il capitano del Sandamianferrere Salvatore Fusco, è una colonna del centrocampo rossoblù

HOCKEY SU [illegible]

La formazione del Losanna ha superato per 1-0 la Moncalvese

Il trofeo «Umberto Micco» ha preso la via della Svizzera

MONCALVO. Buon successo di pubblico del torneo internazionale di hockey su prato, svoltosi nel fine settimana in città e intitolato alla [illegible] di Umberto Micco.

Tredici le squadre in campo, italiane e straniere, nelle categorie senior, veterani, femminili e allievi. Nel settore senior, che raggruppava formazioni di serie A e B, ha primeggiato la rappresentativa svizzera del Losanna, che si è aggiudicata il 12° «Torneo città di Moncalvo», battendo 1 a 0 la Moncalvese, in una finale ricca di belle giocate.

«Avremmo anche potuto vincere, ma una svista ci è stata fatale. Il Losanna è una squadra di serie A, tra l'altro molto forte. Siamo comunque onorati di averle tenuto testa», dice il presidente della Moncalvese, Mario Cerruti. Il dirigente sposta subito l'attenzione dal particolare al generale: «Il torneo è andato molto bene; non pensavamo di avere tanto pubblico. Le altre rappresentative, soprattutto quelle straniere, si sono complimentate per l'organizzazione; per questo ringrazio tutti i collaboratori».

La Moncalvese si è dovuta accontentare dei se[illegible] posti anche nelle categorie veterani e femminile, vinte rispettivamente dalla rappresentativa Piemontese-Lombarda dell'All star e dal Lorenzoni di Bra. I padroni di casa si sono imposti nella sezione allievi, sconfiggendo il Savona, in finale.

Le compagini aleramiche [illegible] venerdì a domenica saranno impegnate in un altro torneo internazionale, che si svolgerà a Bra (Cuneo); vi partecipano in tutto quaranta squadre. Dopo una settimana di pausa l'undici maschile di B sarà di nuovo in campo per la Coppa Italia, manifestazione [illegible] cui inizia la stagione ufficiale.

Il girone di qualificazione prenderà il via domenica 17 settembre. «Non sappiamo ancora nulla di preciso. In questi giorni dovrebbe arrivarci il calendario», spiega Cerruti, che aggiunge: «La squadra è forte e ben determinata a vincere. Fa[illegible] del nostro meglio». Quest'anno la Moncalvese [illegible] le di B ha mancato d'un soffio la promozione in A2. «Ci riproveremo il prossimo anno», afferma il presidente. La squadra femminile di serie B si è, invece, classificata al terzo posto.

Questa la rosa dei giocatori di B: Enrico Antoniotti, Marco Aramini, Davide Barolo, Giovanni Beccaris, Sergio Canedella, Andrea Debernardi, Paolo Gallo, Pietro Mori, Giuliano e Stefano Mureddu, Diego Musumeci, Andrei Myslymiec, Sharmo Nares, Stefano Pradissito, Luca e Ivan Renosto, Manuel Teppa, Pietro Vernagallo, Micol Januzz e Andrea Miglietta.

Per la Moncalvese femminile: Paola Ascari, Gabriella Luparia, Simona Perissinotto, Loredana Calegari, Brunetta e Simona Beraldo, Patrizia Debernardi, Barbara Marzano, Luana Frolo, Isabella Zuccolo, Mara Varolo, Fulvia Clerici, Katia Fiorino, Monica Rondi, Rosa Tagliavia, [illegible] Zuppa.

Brunella Mascarino

CICLISMO

A Gnoatto il [illegible] delle Comunità

Successo di pubblico alla sesta edizione del Giro delle Comunità montane di ciclismo (nella foto una gara nell'Astigiano) organizzato dal comitato provinciale Acsi e dal consorzio per lo sviluppo della Valle Bormida. Tra i giovani, vittoria di Mario Save (Oreficeria Santangelo). [illegible] veterani e gentleman successo, invece, di Roberto Gnoatto (Ceramiche Sonaglio)

[illegible]CA

San Carlo, domenica si è disputata la corsa organizzata dall'Associazione astigiana. Diciotto purosangue al canapo

Al «Trofeo Cattedrale» si respira aria di Palio

Vittoria di Marco Molinaro su «Incognito». Secondo Boris Pinna su Blue Baker

ASTI. Allenamento per il Palio, domenica, sulla pista di [illegible] Carlo: il Gran Palio d'Estate-Trofeo rione Cattedrale è stato, per i cavalli che saranno tra i protagonisti della manifestazione di settembre, una vera palestra. Diciotto i purosangue al canapo, suddivisi in tre batterie.

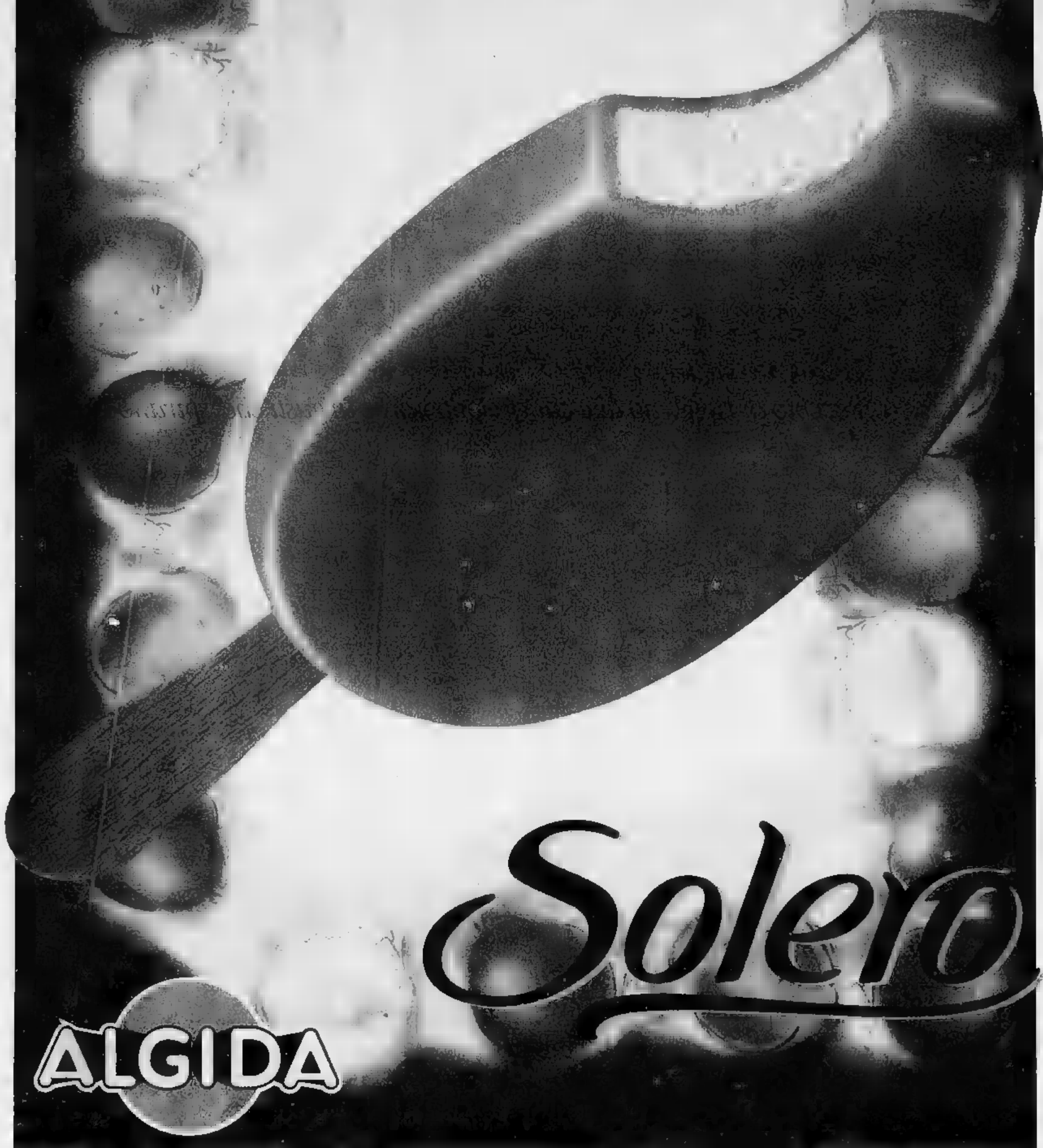
La gara organizzata dall'As[illegible] astigiana corse cavalli ha segnato anche il positivo debutto, in veste di mossiere, dell'ex fantino del Palio Renato Magari.

Il Trofeo Cattedrale se l'è [illegible] giudicato Marco Molinaro «Esterino», su Incognito, grigio di 4 anni (scuderia Gambino di Rocchetta Tanaro) che sulla pista di San Carlo si trova a [illegible] agio. E' lo stesso cavallo che, con il nome «Brio della Rocchetta», si era aggiudicato la corsa a pelo biancoazzurra a luglio con Martin Ballesteros.

Al secondo posto si è classificato Blue Baker, scuderia Albertale, montato da Boris Pinna (accoppiata che potrebbe difendere i colori di Tanaro). Terza, Federica (Carroverde) [illegible] Andrea Povero; quarto Martin Ballesteros [illegible] Mediterraneo (scuderia Gambino). Quinto Walter Cocchi (scuderia Lo Russo) [illegible] Antonello Marongiu. E' rimasto al palo, invece, Felicidad [illegible] tato da Claudio Bandini (White-&-Green).

In finale solo sei cavalli. Tre si [illegible] ritirati: Thake That (forse corre per Castell'Alfero al Palio) si è fatta male in batteria; Claudio Bandini ha risparmiato il grigio Lawre e Tiziano Raffero ha portato nel box Sodolit.

Soddisfatto Antonio Gagliardi, presidente dell'Associazione astigiana corse cavalli: «Doveva essere una prova per il Palio e così è stato - commenta -. Il prossimo appuntamento è domenica 24 settembre, con la tradizionale gara che chiude la stagione». **[d. cot.]**

In attesa del Palio (nella foto i fantini Bucefalo, in primo piano, e Cossu) si è corso domenica sulla pista di San Carlo

Un'immagine [illegible] Monesiglio dominata dal castello: il maniero del [illegible] comprende anche un cortile alberato che può essere utilizzato per spettacoli

Il centro della Valle Bormida si prepara alla tradizionale festa di San Biagio

Monesiglio ha voglia di ripresa

Domenica scorsa è stato aperto per la prima volta al pubblico il castello che domina il paese Da venerdì una settimana dedicata al patrono. In programma spettacoli e gare sportive

MONESIGLIO. In paese, come in gran parte della Valle Bormida, c'è volontà di rilancio: rilancio dell'economia per troppo tempo condizionata dalla pre[illegible] dell'Acna di Cengio, rilancio delle attività produttive dopo il dramma dell'alluvione, e rilancio dell'immagine della zona puntando sul turismo legato alle bellezze artistiche e naturali.

Anche Monesiglio, importante centro di [illegible] abitanti, sta seguendo qu[illegible] strada, puntando su un'economia basata su agricoltura, artigianato e zootecnia e cercando di recuperare le bellezze artistiche e storiche del paese. Domenica scorsa [illegible] stato aperto per la prima volta al pubblico il castello che domina il paese. La struttura, [illegible]lente al 1221, presenta pregevoli interni, anche se necessita [illegible] di interventi.

Monesiglio [illegible] di [illegible] abitanti ha un'economia basata sull'agricoltura l'artigianato e la zootecnia Il paese tenta ora [illegible] recuperare le bellezze artistiche e storiche

«E' nostra intenzione valorizzare il castello, aprendolo in futuro più spesso al pubblico - commenta [illegible] sindaco, Giorgio Nardini -. La parrocchia, proprietaria del fabbricato, si è dimostrata disponibile e domenic[illegible]o provato a sperimentare l'apertura del castello per un giorno. Contiamo di realizzare gli interventi necessari: nei prossimi mesi ci sarà un [illegible] prailuogo della Soprintendenza per dare [illegible] indicazioni a proposito dei lavori da eseguire».

Il castello comprende anche un ampio cortile alberato che può [illegible] utilizzato per ospitare spettacoli ed iniziative culturali e già nelle scorse settimane è stato organizzato un concerto nell'area adiacente lo storico maniero.

«L'edificio è ampio e potrà accogliere iniziative culturali, la biblioteca del paese ed altre strutture - continua il sindaco -, questa iniziativa è soltanto una di quelle che intendiamo promuovere per il rilancio del paese».

Per il paese è ormai alle porte [illegible] degli appuntamenti più at[illegible] dell'anno: [illegible] festa patronale di San Biagio, che da venerdì 1° settembre a domenica 10 vedrà alternarsi spettacoli musicali, gastronomia, appuntamenti sportivi, folcloristici e culturali.

«Quest'anno abbiamo organizzato [illegible] manifestazione in collaborazione [illegible] Comune - sottolinea [illegible] presidente della Pro [illegible] di Monesiglio, Silvano Galliano -. Nel programma [illegible] alcune novità interessanti, [illegible] manifestazioni originali. Intendiamo ringraziare tutti i collaboratori che ci hanno permesso di allestire il programma, in particolare le donne del paese [illegible]e hanno preparato [illegible] specialità gastronomiche».

La festa comincerà venerdì prossimo alle 21 [illegible] la commedia dialettale «Pinot frutè, dutur dj mal ai pès, proposta dalla compagnia «Tramentrà», di Vesime, mentre sabato 2 (alle 21) si ballerà con l'orchestra [illegible] Alex Cabrio. I [illegible] appuntamenti musicali e gastronomici si terranno al coperto.

Il programma di domenica 3 è piuttosto intenso e si aprirà alle 9 [illegible] l'inaugurazione del centro di documentazione sul [illegible] Acna-Valbormida, realiz[illegible] in un locale del municipio dall'associazione Valbormida Viva col contributo della Regione. La struttura comprende tutta la documentazione scritta e filmata dedicata [illegible] questi anni alla vicenda Acna, con documenti rari e inediti.

Alle 14 s'inizierà il torneo a bocce, che [illegible] concluderà in serata. Alle [illegible] è in programma il «Bal do sabre», tradizionale spettacolo folcloristico proposto [illegible] un gruppo di Bagnasco che esegue una danza con sciabole e costumi tipici risalenti all'epoca saracena.

Alle 16 è in programma [illegible] spettacolo per bambini, seguito da musica disco e karaoke. Nel pomeriggio ci [illegible] anche un'esposizione di libri per bambini a cura dell'associazione culturale «Ananke». La giornata si concluderà con lo spettacolo [illegible] liscio dell'orchestra di Beppe Carosso.

Lunedì prossimo la festa di San Biagio proporrà [illegible] gara a carte, con premi in oro e l'inizio del torneo [illegible] calcio amatoriale denominato... «dei debolissimi». Una sfilata di mode è al centro del programma di giovedì 7, mentre venerdì 8 calerà il sipario sul torneo di calcio. Sabato 9 tornerà la musica tradizionale, con l'orchestra «Li[illegible] langarolo».

Il gran finale della festa di San Biagio è fissato per domenica 10 settembre. La giornata sarà caratterizzata dal raduno «Monesiglio in cinquina», con decine di «mitiche» e sempre brillanti Fiat Cinquecento che si raduneranno in paese a partire dalle 8,30. In mattinata, alle 10, comincerà anche la quarta edizione del quadrangolare calcistico per esordienti, memorial Paolo Ghirardi.

Alle 12,45 [illegible] terrà il pranzo della Pro loco e al pomeriggio saranno nuovamente [illegible] scena le «500» con la premiazione del raduno. La festa terminerà in serata con l'orchestra di Pierre Casanova. [c. o.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 29 Agosto 1995
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Incidente domenica sera ad Asti sul ponte della tangenziale per Alba: 3 i feriti

Braidese muore, l'amico in coma

Il giovane (21 anni, operaio) con la [illegible] «Fiesta 2000» ha saltato il guard-rail facendo un volo di 7 metri. Deceduto sul colpo. Grave coetaneo di Santo Stefano Belbo ricoverato ad Alessandria

Ciò [illegible] rimane della «Fiesta 2000» dopo il volo dal ponte della tangenziale A lato, Oronzio Moramarco (la data dei funerali non è ancora [illegible] fissata) e Angelo Manno, gravissimo. [illegible] schianto forse causato dalla velocità

BRA. L'auto che sbanda dopo una folle [illegible]; poi un tragico volo di 7 metri: giù, dal ponte della tangenziale per Alba, fino al terrapieno che costeggia cor[illegible] Alessandria, ad Asti. Oronzio Moramarco, 21 anni, operaio di Bra, via Piumatti 86, è morto così, domenica sera, tra i rottami della sua «Fiesta 2000».

Feriti gravemente tre suoi amici che viaggiavano sulla vettura: Angelo Manno, 21 an[illegible] Santo Stefano Belbo, via Garibaldi 34 (è in coma all'ospedale di Alessandria); Fausto Lunardi (16) di Corneliano d'Alba, via Cavagnolo 16 (prognosi riservata) e Daniele Busca (18) di Vezza d'Alba, via Riassaro 20 (ha numerose fratture alle braccia: guarirà in un mese).

U[illegible] schianto senza testimoni, dalla dinamica ancora incerto, ma che sembra [illegible] una sola causa: la velocità.

Secondo i primi rilievi degli agenti della polstrada di Asti, la «Fiesta», proveniente da Alba, dopo avere percorso la tangenziale, ha imboccato il raccordo che immette sul corso Alessandria, in direzione Asti: [illegible] superstrada termina proprio in quel punto. La vettura, nonostante i segnali che indicano il restringimen[illegible] della [illegible]ggiata, avrebbe proseguito la sua corsa senza rallentare. Pochi secondi, poi la tragedia: [illegible] «Fiesta» ha saltato il guard-rail, [illegible] è [illegible] impennata ed è finita nel vuoto: forse, d'istinto, Moramarco si [illegible] aggrappato [illegible] volante, mentre i suoi tre amici [illegible] proiettati fuori, intanto la macchina impazzita [illegible] ribaltava più volte nella scarpata.

Una [illegible] terribile; mentre alcuni automobilisti di passaggio [illegible] di prestare i primi soccorsi. Qualcuno ha dato l'allarme; il silenzio della sera è stato rotto dall'urlo lacerante delle sirene di ambulanze, polizia, carabinieri, vigili del fuoco.

I feriti sono stati trasportati [illegible] ospedale ad Asti: per l'operaio invece non c'era più nulla da fare. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Asti.

Ieri a vegliare la salma sono arrivati il padre di Oronzio, [illegible]lice, 42 anni, [illegible] fratello Giuseppe e la sorella Maria. Tutti lo descrivono come un ragazzo mite, buono: lavorava in una ditta come addetto ai rivesti[illegible] di condutture. Un'unica passione: [illegible] pesca. La data dei funerali non è ancora fissata.

Franco Binello

[illegible] DAL CUNEESE [illegible] ALESSANDRIA
[illegible] DEGLI ALLUVIONATI

A più di nove mesi dal disastro gli aiuti sono ancora modesti

Nella manifestazione promossa dal Comitato piemontese, abitanti e amministratori dei paesi colpiti dal disastro di novembre chiederanno che il governo rispetti gli impegni presi verso chi, oltre 9 mesi fa, in una notte ha perso tutto o quasi. Tre cortei si muoveranno da punti diversi fino a piazza della Libertà.

SERVIZI A PAGINA 40, [illegible] E [illegible] NAZIONALE

Vittima un ventottenne di Limone trovato agonizzante alla stazione ferroviaria

Stroncato da «overdose» [illegible] Cuneo

Il giovane, trasferito al Pronto soccorso del «Santa Croce», è morto poco dopo per collasso cardiaco Il magistrato ha disposto l'autopsia: non ancora fissata la data dei funerali. Le indagini della polizia

CUNEO. Quando i vigili del fuoco e gli agenti della polizia hanno sfondato la porta della toilette l'hanno trovato agonizzante. Trasportato al Pronto soccorso del «Santa Croce», Franco Botto, 28 anni, di Limone (via Roma), è morto poco dopo il ricovero per arresto cardio-circolatorio. Probabilmente è stato stroncato da «overdose», ma per avere la conferma si attende l'esito dell'autopsia disposta dal magistrato.

Il giovane è stato trovato l'altra sera, intorno alle 19,30, nel primo gabinetto della toilette uomini della stazione Fs dell'Altipiano. L'intervento delle forze dell'ordine è stato chiesto dopo che [illegible] fattorino, notata [illegible] porta dei servizi igienici chiusa, insospettito, ave[illegible] dato l'allarme. Polizia e vigili del fuoco hanno visto il giovane agonizzante, sdraiato per terra, con il viso appoggiato [illegible] muro. Senza documenti, è stato identificato dai genitori [illegible] ospedale.

Franco Botto

Nella turca del bagno della [illegible] gli [illegible] della Mobile (ispettore Chillà e Floris) e i colleghi della Polfer hanno trovato una siringa sporca di [illegible]gue, con un «filtrino», oltre a un ovulo di droga. Le forze dell'ordine hanno [illegible] che Franco Botto domenica mattina era andato a Torino: nel giubotto è [illegible] trovato il biglietto ferro[illegible].

Il procuratore della Repubblica del tribunale, dottor Bracco, ha disposto una perizia tossicologica per accertare il tipo di sostanza stupefacente che ha ucciso il limonese. La data dei funerali non è ancora stata stabilita. [illegible] attende il nullaosta del magistrato. Franco Botto lascia i genitori (titolari di [illegible] negozio di alimentari a Limone) e una sorella. [r. s.]

[illegible]

Scontro d'auto: due feriti

Due auto si[illegible] scontrate l'altra notte, intorno all'una, nei pressi dell'incrocio per Riva di Bra sulla strada Reale (provinciale 165). Nell'incidente sono rimasti coinvolti: Aldo Chessa, [illegible] anni, operaio, abitante ad Alba, [illegible] Cadorna 35 che conduceva una «Lancia Dedra» e Mario Alberti, 24 anni, operaio, residente [illegible] via Torino 23, a Cuneo che era alla guida di un'«Audi 80». I carabinieri di Cavallermaggiore stanno indagando sulle cause che hanno provocato lo scontro. I due sono rimasti incastrati nelle vettura fino all'arrivo dei vigili del fuoco di Racconigi. I pompieri, in pochi minuti, [illegible] riusciti a togliere [illegible] lamiere e a liberarli. Un'ambulanza della Croce Rossa di Racconigi li ha trasportati all'ospedale «S.S. Annunziata» di Savigliano. I due automobilisti hanno riportato ferite guaribili in una ventina di giorni. A causa dell'incidente la strada è rimasta bloccata per circa un'ora. [m. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]
Annuvolamenti irregolari, a tratti intensi, [illegible] precipitazioni in prevalenza temporalesche.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Forti [illegible] Nord-Ovest.

[illegible] **DEL TEMPO.** Cielo coperto [illegible] piogge e temporali.

LE TEMPERATURE [illegible] A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 27; min: 15; media: 20

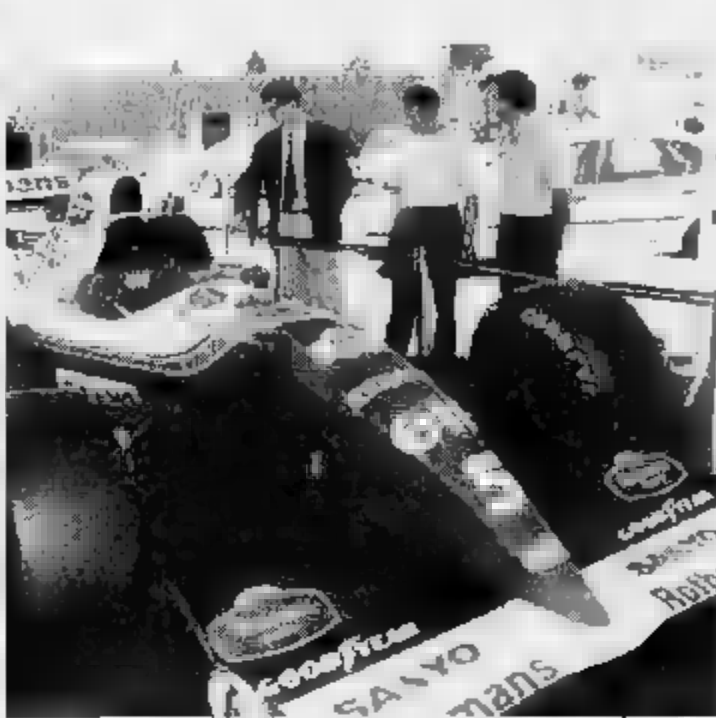
UN ANNO FA
[illegible]: [illegible] min: 18; media: 22

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 27,5; Alessandria 29; Asti [illegible] Aosta 20, Novara [illegible] Vercelli [illegible].

Grande successo di pubblico nei primi giorni d'apertura della rassegna commerciale a Cuneo

I visitatori della Fiera sono già 35 mila

In piazza d'Armi 400 espositori dal Nord Italia e dalla Francia. La mostra dell'estate prosegue fino al 10 settembre
Il sindaco: «Presto strutture fisse utilizzabili anche per altre manifestazioni. C'è accordo tra pubblico e privato»

Sopra, da sinistra, il pubblico nel giorno dell'inaugurazione e la monoposto di Formula Uno di Damon Hill esposta nell'area esterna della Fiera di piazza d'Armi

CUNEO. Trentacinquemila visitatori in tre giorni: anche quest'anno la fiera è iniziata con un record di turisti. Sabato, ieri e soprattutto domenica, i mille stand di piazza d'Armi sono [illegible] presi d'assalto dai visitatori.

Oltre ai cuneesi che, per tradi[illegible] non perdono l'occasione per trascorrere un pomeriggio o una serata agli stand di piazza d'Armi, ci sono stati molti turisti e anche centinaia di francesi.

La rassegna ospita mille stand con 400 espositori provenienti dal nord Italia e dal Sud della Francia. La fiera (si concluderà il 10 settembre) è aperta al pubblico nei feriali dalle 18 alle 24, al sabato 16-24 e nei festivi 14,30-24. Il biglietto costa al sabato 10 mila (intero) e 5000 (ridotto); alla domenica 12 mila intero, 5000 ridotto; nei feriali 7 mila intero e 4000 ridotto (militari e ragazzi, i bambini fino a sei anni non pagano).

Il giorno dell'inaugurazione è stato fatto un bilancio sulla rassegna. Secondo il presidente della Camera di commercio Ferruccio Dardanello «i vent'anni della fiera di Cuneo [illegible] una garanzia di successo per una manifestazione che ha superato i confini nazionali: gli espositori liguri e del Sud della Francia sono la dimostrazione dell'interesse per questa rassegna, fulcro della promozione del turismo e dell'imprenditoria nella nuova regione Europea delle Alpi del Mare».

Ma per far crescere a[illegible] la manifestazione si deve pensare a una struttura fissa. «Ci stiamo muovendo - ha dichiarato il sindaco Elio Rostagno - per trovare una soluzione a questo problema che non può più essere rimandato. Con un accordo pubblico e privato stiamo lavorando per creare un gruppo misto in grado di rilanciare il turismo di Cuneo e le sue valli. La fiera è un momento importante per far cono[illegible] questo territorio a centinaia di migliaia di persone. Puntiamo a sistemare in piazza d'Armi tensostrutture, utilizzandoli non solo una volta l'[illegible], ma anche per altre manifestazioni. Insieme possiamo raggiungere l'obiettivo». Dello stesso parere l'assessore regionale al Commercio Matteo Vigl[illegible]: «Cuneo non può perdere l'occasione di avere un'area fieristica permanente».

Dimostrazione dell'interesse degli enti pubblici per fiera è la presenza di Provincia, Camera di commercio e Azienda di promozione turistica: nell'area istituzionale è proposto un viaggio fra l'arte, la cultura, il turismo e l'artigianato della pianura, la montagna e le Langhe. Il Comune, in occasione del 50° anniversario della Liberazione, ha allestito uno stand [illegible] ricordi dell'eroe della Resistenza Duccio Galimberti. Insieme ai 20 anni della manifestazione c'è un altro compleanno: i [illegible] anni del settimanale «La Guida» che propone uno stand con la storia del giornale.

(r. s.)

DOMENICA PROSSIMA

Chi si riconosce entra gratis al concerto di Arbore

«La Stampa» propone una nuova iniziativa: in collaborazione con gli organizzatori della Grande Fiera d'Estate, ogni giorno pubblichiamo una foto dove sono evidenziati con un cerchio alcuni visitatori della rassegna commerciale. Chi si riconosce, presentandosi alle casse con la copia del giornale, [illegible]trerà gratis al concerto di Renzo Arbore e dell'Orchestra italiana, in programma domenica alle 21,30

Dopo lo show

Una bronchite Benigni a casa

CUNEO. Dopo quasi due ore di battute e attacchi a politici (in particolare Berlusconi, Ferrara, Craxi e Buttiglione) l'altra sera Roberto Benigni ha salutato i settemila spettatori della «Grande fiera d'estate» e s'è fatto subito accompagnare in albergo. Motivo della «fuga»: una bronchite che l'ha costretto a cancellare lo show di ieri sera a Voghera e tornare a casa. Riprenderà la tournée fra un paio di giorni, quando le sue condizioni glielo consentiranno.

Scortato dalle forze dell'ordine e dagli uomini del suo «staff», l'attore ha raggiunto la suite dell'hotel «La Ruota» di Pianfei, dov'è stato visitato dalla guardia medica. «Rientrato in albergo - spiega la figlia del titolare, Monica Rosso - abbiamo insistito per chiedere l'intervento di un medico. Lo specialista gli ha diagnosticato una bronchite, forse dovuta anche allo stress e alla stanchezza».

La notte non gli è bastata a rimettersi in piena forma per il [illegible] appuntamento con il pubblico. «Dopo il pranzo, ieri pomeriggio, intorno [illegible] 16,30 - continua Monica Rosso - Roberto Benigni è ripartito con la squadra di collaboratori. E' tor[illegible] a Roma per qualche giorno. La bronchite ha così imposto una revisione del calendario della tournée: la tappa di Voghera sarà recuperata, così come le altre eventuali serate che dovessero saltare.

Benigni, a Pianfei, era arrivato sabato sera. «Ha cenato nella suite che si affaccia sulla piscina - spiegano all'hotel - dove hanno già soggiornato Gullit, Albano e Romina Power, Toto Cotugno, Amedeo Minghi e Fiorello. Domenica non l'abbiamo quasi mai visto. E' sc[illegible] solo per la partenza. Dopo lo spettacolo a Cuneo, ha cenato alle 24: spaghetti al basilico e filetto».

Lo show alla Fiera era stato grande, anche se il suo viso non era quello «da battaglia» delle grandi occasioni. Di fronte a settemila spettatori, si è scatenato e ha «sputato» sentenze contro tutti. Il bersaglio preferito è stato Berlusconi, di cui s'è occupato continuamente, canzoni comprese. La [illegible] carrellata di frecciate non ha risparmiato nessuno: da Buttiglione a Craxi, da Bianco a Bossi.

Il calendario di spettacoli alla «Grande fiera d'estate» propone giovedì (ore 21,30) il concerto di Biagio Antonacci. Per domenica (alle 21,30) c'è grande attesa per Renzo Arbore e l'Orchestra italiana. I biglietti si possono acquistare nelle filiali della Cassa di risparmio di Cuneo-Banca regionale europea o alla segreteria della Fiera, in piazza d'Armi.

(r. s.)

Sopra Roberto Benigni insieme con il patron della fiera Gabriele Milano. A lato l'attore [illegible] Monica Rosso figlia del titolare dell'hotel «La Ruota» di Pianfei dove il comico ha soggiornato

L'altra [illegible] ad assistere allo spettacolo [illegible] Roberto Benigni [illegible] circa settemila persone

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Danni della grandine e assicurazione

Faccio riferimento agli articoli apparsi sul giornale, in particolare all'ultimo del 24 agosto dal titolo «Grandine accuse alla Regione» per fare alcune precisazioni. Se alcuni sindaci, pochi invero, invece di scandalizzarsi - non si capisce fino a che punto in buona fede - facessero un piccolo sforzo per prendere conoscenza della legislazione in materia, eviterebbero di alimentare inutili e controproducenti polemiche. Tutti sanno che la legge 14-2-1992 n. 185 ha profondamente innovato le procedure del passato in fatto di eccezionali avversità atmosferiche.

In particolare l'articolo 3 di detta legge contempla l'esclusione dalle agevolazioni dalla st[illegible] proviste dei «danni alle produzioni ammissibili all'assicurazione agevolata». Naturalmente il ricorso all'assicurazione dell'evento grandine, attraverso i Consorzi di difesa esistenti in tutte le Province, gode del 50 per [illegible] del contributo da parte dello Stato. Quanto sopra per [illegible] gravare troppo sul bilancio dell'agricoltore e per invogliare quest'ultimo a cautelarsi da un'avversità purtroppo assai ricorrente.

In siffatta situazione gli imprenditori agricoli che abbiano fatto ricorso all'assicurazione, come previsto dalla legge n. 185/92, verranno indennizzati per i danni patiti, a differenza di coloro i quali, malgrado l'opportunità offerta dalla legge, hanno consapevolmente scelto di non assicurarsi.

Salvatore Pirriatore
Settore decentrato agricoltura
Regione Piemonte, Cuneo

Sacchetti lasciati lungo le rive

Finalmente la discarica abusiva all'inizio di via Vecchia di Cuneo, è stata chiusa con una rete metallica. Gli incivili che fino a ieri buttavano ogni genere di immondizia in quel tratto, oggi la[illegible] sacchetti di immondizia e altro lungo le rive. Possibile che [illegible] sappiano che a pochi passi ci sono i contenitori?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, **Alba:** 316.319; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144, **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423.370 42.01, **Busca:** 945.656, 945.455, **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31, [illegible]**monte:** 95.115; **Dronero:** 918.333, **Fossano:** 699.111; **Gares**[illegible]**:** 81.06[illegible], **La Morra:** 50 [illegible], **Limone:** 929.113; 92.138, **Mondovì:** 552.265, **Monforte** [illegible] [illegible]7.313, **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407, **Niella Belbo:** [illegible], **Paesana:** [illegible] 254, **Peveragno:** 339.555, **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666, **Sommariva del Bosco:** 551.07; **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** [illegible] è di [illegible] 8 alle [illegible] (a serrande aperte) e [illegible] alle [illegible] (a serrande abbassate) la farmacia *Sacro Cuore*, [illegible] Nizza 13, tel. 693.342 [illegible] gli [illegible] Comuni le farmacie di turno svolgono [illegible] bilda notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Dott. Maestro*, [illegible] Piave 70, tel. 284.161
[illegible] *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, [illegible] 61.435
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. [illegible]giore 7, tel. 42.205
Saluzzo: *Comunale*, via Torino, tel. 249.148
Savigliano: *Marchiero*, [illegible] Del [illegible]polo 60, tel. 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefes[illegible] e festiva:

Usl di **Cuneo** 0336-[illegible]
Usl di **Alba** 316.316
Usl di **Borgo** [illegible] 260.019
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111

CARABINIERI [illegible] intervento

Cuneo: 112; [illegible]: 441.333; **Borgo S.** [illegible], **Ceva:** 71.000; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** [illegible]; **Racconigi:** 85.333; [illegible]: 48.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 71.18[illegible]
Saluzzo: 42.116
Da autostrada TO-SV: (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 1[illegible], **Com. prov.** 696.246

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Peirano Cecilia (Ormea); Marcella Vanessa [illegible] Michele Mondovì); Carlini Francesca (Priola), Minopoli C[illegible] (Bagnasco); [illegible] Sara (Niella Tanaro); Silvano [illegible] (Lesegno); Brunetti Andrea (Bagnasco), [illegible] Andrea (Cengio, provincia di Savona), Gazzano Giulia (Garessio), Bologna Alessandro (Ormea); Facello Lorenzo (Cengio, provincia di Savona); Contarino Loris (Cengio, prov. di Savona); Gri[illegible] Valter (Cairo Montenotte, provincia di Savona); [illegible] Matteo (Vicoforte); Cavalli Alessio (Millesimo, prov. di Savona); Bagnasco Federico (Ceva); Mezzetti [illegible] (Arenzano, provincia di Genova); Ramella Daniele (Osiliano, provincia di Savona); Iannello Tiziano (Ceva); Ballacchino Giovanni (Millesimo, provincia di Savona); Turco Rebecca [illegible]nastero Vasco); Fossarello Marianna (Priero); Viglione Andrea (Alessandria); Cutrera [illegible] (Cairo Montenotte, provincia di Savona), Balbis Nicholas (Ormea); Accamo Martina (Sale Langhe); Vero Michela (Cengio, provincia di Savona); Chiecchio Giada (Clavesana); Ronchi Rachele (Carcare, provincia di Savona); Cora Federico (Cortemilia).

[illegible]

NATI. Sbordoni Anna (nata a Cuneo), Abbà Gabriele (Torino); Giuliano William (Savigliano); D'Urso Elisa (Cuneo). **MORTI.** Rovello Clara, [illegible] (residente a Caraglio), pensionata; Armitano Valleriano, 70 anni (residente a Caraglio), pensionato; Lingua Carlo, 96 anni (residente a Caraglio), pensionato, Ros[illegible] Domenico, [illegible] anni (residente a Caraglio), pensionato; Ramonda Giovanni, 66 anni (residente a Caraglio), pen[illegible]; Chiapello Anna, 79 anni (residente a Caraglio), pensionata; [illegible] Francesco, 79 anni (residente a Cervasca), pensionato, Molinengo Margherita, 82 anni (residente a Valgrana), pensionata; Gaudero Vittoria, 82 anni (residente a Caraglio), pensionata, Arman[illegible] Maria, 84 anni (residente a Caraglio), pensionata, Ceramello Lucia, 69 [illegible] (residente a Caraglio), pensionata; Falco Samantha, 2 anni (residente a Caraglio), infante; Pasquale Luigi, 77 anni (residente a Caraglio), pensionato; Isoardi Aurelio, 43 anni (Caraglio), [illegible]linga, Costa Riccardo, [illegible] anni (Caraglio), pensionato; Fiore Pierluigi, 66 anni (Caraglio), pensionato.

[illegible]

[illegible] Abello Fabio, Dutto Alberto, Cavallo Simone.

Sindaci, Amministratori e Dipendenti dei Comuni di Clavesana e Piozzo, partecipano commossi al grande dolore del segretario [illegible] Piero Rossaro e famiglia per l'immatura perdita del figlio

Emanuele Rossaro

— Cuneo, 28 agosto 1995

APPUNTAMENTI

BAHA'I

Conferenza sulla donna

«Donna: l'altra ala dell'umanità» è la conferenza in programma sabato, alle 21, al centro Baha'i di via Bassignano a Cuneo.

BORGO GESSO

«Dalla matassa al gomitolo»

Oggi, alle 16, per la festa della Madonnina, sfida di velocità fra donne «Dalla matassa al gomitolo».

COLLOCAMENTO

Usl assume operatore generico

Venerdì, alle 9, all'ufficio collocamento a Cuneo, saranno esaminate le domande per un posto da operatore generico (durata 50 giorni) indetto dall'Usl.

EMMAUS

Mercatino dell'usato

Prosegue fino a sabato nella palestra di via Vittorio Emanuele a Cuneo, il mercatino dell'usato. L'orario è 9-12 e 15,30-19.

(g. p. m.)

Tutti i premiati alla tredicesima Mostra del formaggio

Murazzano doc venduto dalle 18 alle 20 mila il kg

MURAZZANO. Più di duemila persone hanno preso parte domenica mattina alla 13ª Mostra-mercato del Murazzano, il formaggio doc andato letteralmente a ruba malgrado il prezzo sostenuto (da a 20 mila lire il chilo).

Tre i prodotti in mostra: il Murazzano, le e robiole, e i caprini esaminati distinte giurie che hanno poi scelto i migliori formaggi. Per il «Murazzano» la giuria era rmata dai soci dell'Onaf: Marcello Bianchi, Giorgio Chiara, Mau Mottini, Giancarlo Poggio e Bruno Morera.

Questi i risultati. Per il Murazzano doc: 1° si è classificato Giovanni Gatti (fraz. Mellea di Murazzano); 2° Cesare Bertone (fraz. Maddalena Murazzano); 3° Elda Barbero (fraz. Rea di Murazzano). Per le robiole e le tome: 1° Lorenza Michelis (Prunetto); 2° Marcellino Bossolasco (Bossolasco); ° Olga Sapolini (Cravanzana): Per i caprini: 1° Piera Stratta (Cortemilia); 2° Elena Garrone (Cortemilia); 3° Gabriele Marconi (Monastero B.).

Quarantadue le composizioni di formaggi e altri prodotti dell'Alta Langa in concorso. Per rispetto alla tradizione la giuria ha assegn rispettivamente primo il secondo premio a Paolo Carretto e Mario Morabito; per l'estrosità nella composizione il primo premio è andato a Manuela Bertone e il secondo a Giovanni Gatto: sono tutti produttori residenti a Murazzano.

Hanno presenziato alla manifestazione il senatore Tommaso Zanolotti, il presidente dell'Onaf Giacomo Oddero, l'assessore provinciale Carlo Chiappello, i consiglieri Rocco e Giachino, l'allenatore dell'Alpitour Silvano Prandi. [g. d. m.]

Forme di Murazzano esposte alla Mostra che ha richiamato molti turisti

Nuovo ente, il Consiglio provinciale ha votato un sofferto documento

Su Alba-Bra nulla di deciso

Nell'atto con cui si esprime il parere richiesto dalla Regione è riconosciuta la legittimità dell'istanza autonomista. Ma si parla anche di verifiche sui condizionamenti della scelta

CUNEO. Sulla proposta di istituire la nuova Provincia di Alba il Consiglio provinciale ha votato ieri, a larga maggioranza, un documento presentato dalla prima e seconda commissione consigliare che non è un «sì» o un «no», ma di fatto un sofferto «nì» che si presta a molte interpretazioni. documento, attraverso il quale si esprime il richiesto dalla Regione, il Consiglio «riconosce la legittimità delle istanze autonomistiche emergenti nel territorio provinciale e la rilevanza delle tivazioni carattere culturale, sociale, economico ed istituzionale che stanno a fondamento della richiesta dei proponenti dell'istituzione della provincia di Alba-Bra».

Subito dopo il Consiglio nosce anche «la necessità compiere pertanto tutte le opportune verifiche dei pesanti e condizionanti risvolti di carattere e finanziaria a carico delle due Province che l'iniziativa comporterebbe». Di conseguenza il documento approvato ravvisa «l'opportunità di subordinare una decisione in materia ad attenta valutazione delle trasformazioni - in atto o preannunciate - dell'attuale impianto costituzionale, istituzionale, fiscale e amministrativo».

Il documento, che contempla anche uno di misure a favore dell'area che reclama l'autonomia, ha avuto 23 voti favorevoli, due contrari (Manna e Ciravegna Forza Italia), astenuto (Chiarenza, An) mentre i consiglieri di Rifondazione Dalmasso e Fossati non hanno partecipato al voto.

Il dibattito è aperto e chiuso dal presidente Giovanni Quaglia. L'assessore Felice Paolo Mauro ha poi illustrato un documento tecnico sulla nuova Provincia, che ha avuto finora il voto favorevole 64 sui 109 che dovrebbero farne parte, seguito dal presidente della seconda commissione Giorgio Ferraris e da quello della prima, rico Costa.

Sono quindi intervenuti Paolo Chiarenza, Lorenzo Boretto, Giovanni Ciravegna, Giacomo Pairo, Sergio Dalmasso, Guido Brignone, Marcello Dotta, Mario Riu, Alberto Manna, Alberto Sciandra, Piergiorgio Giacchino; qualcuno dei consiglieri ha preso la parola anche per la dichiara di voto. Nessuno degli intervenuti si è comunque dichiarato in linea di principio contrario alla nuova Provincia.

Il presidente Quaglia nel chiudere il dibattito ha assicurato che la Provincia punterà sul miglioramento delle comunicazioni e dei servizi dell'Albese e dese con le altre aree. Alla discussione era presente una folta delegazione langarola guidata dal sindaco di Alba, Enzo Demaria.

Gianni De Matteis

Una delle numerose assemblee organizzate per dibattere sulla costituzione della Provincia Alba-Bra

DALLA GRANDA

E' morto il restauratore di biliardi

Si svolgeranno oggi alle 9,30 nella chiesa di San Giovanni Battista i funerali di Emilio Folgori, morto l'altro giorno a 54 in seguito ad una grave malattia. Folgori molto conosciuto in tutto il Piemonte in quanto aveva esercitato per molti anni l'attività di installatore e restauratore di biliardi. [m. b.]

REVELLO

Sbando l'auto e ferisce due ragazze

Una «R19», condotta da Alessandro Bertone, 27 anni, di Envie, via Paggo 7, è sbandata l'altra notte, in località Ponte Po, fra Revello e Saluzzo. L'auto è andata ad urtare frontalmente una «Peugeot 205», che in senso opposto, con a bordo due ragazze di Savigliano: Elisabetta Galvagno, anni, via Gozzano 4 e Gabriella Demarchi (27), via Rigrasso 10. I tre trasportati all'ospedale di Saluzzo, dove sono stati giudicati guaribili in 30 e 15 giorni. (Nella foto Mario, «R19» distrutta). [g. ne.]

FOSSANO

Iscrizioni alla Scuola per educatori professionali

Scadono l'8 settembre i per le iscrizioni alla Scuola per educatori professionali, un post-universitario che ha sede a Fossano in piazza Castello (tel. 0172/636544). Sono disponibili venti posti; la prova scritta di selezione è prevista per il 20 settembre. La scuola, aperta nell'88, ha diplomato una novantina di «educatori professionali» quasi tutti occupati presso le strutture di accoglienza per minori, anziani e disabili. [l. a.]

Trentaquattrenne coinvolta in uno scontro

Michelle Giordanino, 34 anni, via Monte Gelas di Santa Croce di Vignolo, è ricoverata prognosi riservata nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra notte a Cuneo. [r. s.]

FOSSANO

Rogo notturno in cascina, distrutti paglia e fieno

Un incendio ha distrutto l'altra notte un migliaio di quintali di paglia e fieno in cascina di frazione San Sebastiano, di proprietà Cottolengo Torino e in affitto a Elio Bosio. Il rogo ha interessato edificio staccato dalla parte civile. I vigili del fuoco (sono intervenute le squadre di Cuneo e Fossano) hanno lavorato per oltre cinque ore prima di circoscrivere fiamme. Si esclude l'origine dolosa. [g. p. m.]

SANTO STEFANO BELBO

Consegnato a Mussapi il premio «Cesare Pavese»

E' stato consegnato domenica scorsa a Roberto Mussapi, per il suo dramma «Teatro di avventura e d'amore», il premio letterario «Cesare Pavese», giunto alla dodicesima edizione. Mussapi, scrittore e poeta cuneese, ha già all'attivo due drammi e due volumi di poesie. «Teatro di avventura e d'amore» è formato da quattro diverse vicende che si svolgono nell'arco di una notte in luoghi lontani nel tempo e nello spazio: una taverna gallese del XVII secolo, una casa borghese della campagna tedesca, villa Galileo Galilei ad Arcetri e l'alcova del sultano Shahrazad. Sono stati inoltre consegnati il premio «Presidente della giuria» a Vito Bruno e il premio «saggistica» ai giornalisti Ettore Boffano e Vincenzo Tessandori. La cerimonia si è svolta nella casa natale di Pavese. [Ansa]

Approvato il progetto per 183 milioni

Savigliano, Suniglia avrà la fognatura

SAVIGLIANO. La zona di via Suniglia avrà la fognatura. L'amministrazione comunale ha approvato il progetto per realizzazione dell'impianto di smaltimento dei reflui, elaborato dall'architetto Gualtiero Sibona di Torino: la spesa monterà a 183 milioni e 61 mila 344 lire, compresa l'Iva.

La vicenda relativa fognatura è solo l'ultima di una serie di rivendicazioni che gli abitanti dell'area, che si trova alla periferia di Savigliano, a Sud della circonvallazione, avevano presentato al Comune. Per un lungo tratto scorre parallelamente alla strada un cor d'acqua dove confluiscono gli scarichi decantazione provenienti dalle fosse biologiche delle abitazioni che si trovano nella . La richiesta di copertura «bealera» e di realizzazione della rete fognaria era stata inoltrata molto tempo e sollecitata più di un'occasione.

«Fino a qualche anno fa - spiegano gli abitanti - quando via Suniglia era meno popolata, il problema era così grave: dopo la costruzione delle nuove case sul lato Est e quelle della nuova sull'area Ovest, in fase di completamen non è più possibile rimandare la realizzazione della fognatura. Inoltre, occorre tenere presente che, coprendo il corso d'acqua, sarà possibile alla re la strada diventerà più sicura».

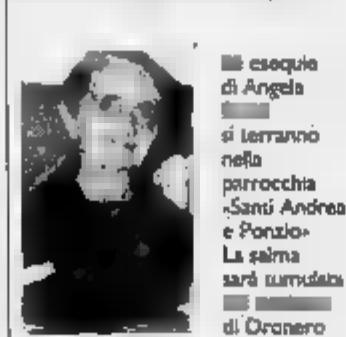
La fognatura è l'ultimo tassello di una serie di realizzazioni per le quali gli abitanti di via Suniglia si battono anni.

Una prima richiesta venne soddisfatta in seguito all'automazione dei passaggi a livello lungo la linea ferroviaria Savigliano-Saluzzo: in precedenza l'impianto attraversato dalla strada veniva manovrato direttamente dalla stazione, con conseguenza di lunghe attese parte di coloro che dovevano raggiungere il centro della o . La risposta a una seconda esigenza avvenne con l'installazione del semaforo lungo la circonvallazione. [p. b.]

DRONERO

Era nata a Busca

Oggi pomeriggio il funerale della centenaria

Le esequie di Angela si terranno nella parrocchia «Santi Andrea e Ponzio». La salma sarà tumulata di Dronero

DRONERO. Si svolgeranno oggi, 15,30, nella chiesa parrocchiale Santi Andrea e Ponzio, i funerali di Angela Bono, la centenaria della Valle Maira. La donna, che era nata a Castelletto Busca il luglio 1895, abitava con la figlia Irma (classe 1922), in viale Sarrea 5. Angela Bono, sposata con Bernardo Dutto, era rimasta vedova nel 1973. La salma della centenaria sarà tumulata nel cimitero di Dronero. [c. g.]

Festa delle frazioni

Gerbo ha vinto la caccia al tesoro in bicicletta

FOSSANO. E' andato alla frazione Gerbo il primo premio della «caccia al tesoro in bicicletta» a Cussanio, in occasione della «Festa delle frazioni '95». Al secondo posto la frazione che ha ospitato rassegna, terzo Sant'Antonio Baligio, quarto Maddalene, quinto San Lorenzo. I frazionisti S. Vittore si invece piazzati primi nel tiro alla fune nel parco del santuario di Cussanio; secondo San Lorenzo, terzo Loreto.

Nel torneo a bocce (32 terne) s'è imposta la frazione Loreto, seguita da nta Lucia. La «Festa delle frazioni», organizzata dall'assessorato all'Agricoltura e dal Comitato festeggiamenti di Cussanio, prosegue domani con uno spettacolo pirotecnico musicale di fuochi d'artificio e si conclude mercoledì la tradizionale fra frazionisti e amministratori, per la prima volta a dei partecipanti. [l. a.]

ALLUVIONE

NOVE MESI FRA RITARDI E POLEMICHE

Domenica i riconoscimenti agli amici del paese disastrato

«Grazie per la solidarietà» Cortemilia torna a sperare

CORTEMILIA. «Che Dio vi protegga». Si è concluso così il discorso di ringraziamento del sindaco Giancarlo Veglio ai rappresentanti di enti, associazioni e Corpi che hanno aiutato il paese nei giorni dell'alluvione. La cerimonia di ringraziamento ai nuovi amici di Cortemilia si è svolta domenica, nel corso della giornata conclusiva della Sagra della nocciola.

Alla cerimonia, semplice, senza retorica, hanno preso parte centinaia di persone, in rappresentanza di quasi tutte le circa 160 organizzazioni invitate. Fra le istituzioni premiate la Fondazione «Specchio dei tempi», rappresentata dal responsabile dell'edizione cuneese de «La Stampa», Giuseppe Grosso. Riconoscimenti a prefettura, questura, vigili del fuoco, carabinieri, Stradale, alpini, Ana, forestale, Protezione civile, Cri, ad associazioni culturali e di volontariato e ad amministrazioni comunali e provinciali di varie regioni, che hanno aiutato Cortemilia a uscire dal dramma.

Tra i Comuni che hanno fatto sentire il loro sostegno c'è stato anche Calvello, in Irpinia, che ha ricambiato gli aiuti inviati da Cortemilia in occasione del terremoto del 1980, e Albino, nel Bergamasco, legato a Cortemilia dalla comune passione per il pallone elastico. Nel paese lombardo è stata anche organizzata [illegible] partita di «balon» benefica, con l'incasso a favore degli alluvionati. «Sono emozionato poiché rivedendovi qui, rivivo i momento terribili dell'alluvione - ha detto in piazza davanti agli amici di Cortemilia il sindaco Giancarlo Veglio -. Con questa giornata vogliamo trasmettervi [illegible] riconoscenza della nostra gente. Speriamo che possiate ricordarvi di noi».

La generosità dimostrata da tutta Italia ha dato a Cortemilia la forza [illegible] ricominciare. «Nel Comune i danni [illegible] strade e a strutture pubbliche e private superano i 30 miliardi - [illegible] aggiunto Veglio -. Credo che si debbano trovare aspetti positivi nella vicenda negativa: l'evento positivo è costituito dalla solidarietà che abbiamo ricevu[illegible] da tutta Italia. Abbiamo trovato tanti amici; a Cortemilia hanno prestato la loro opera oltre duemila persone».

La giornata è servita a sottolineare i problemi del dopo alluvione. «Ci sono troppi intoppi burocratici - spiega Veglio -: in certi casi abbiamo già i soldi per ricostruire, ma non li possiamo spend[illegible]. E' comunque importante pensare al futuro: il territorio va [illegible] a posto e difeso, senza ripetere gli errori del passato. Sono ottimista: credo che tra un anno [illegible] situazione possa tornare alla normalità».

Corrado Olocco

La [illegible] del ringraziamento che si è svolta domenica a Cortemilia. Il paese è segnato [illegible] ferite dell'alluvione ma vuole tornare presto [illegible] normalità (FOTO MURIALDO)

Alba, dimenticati dallo Stato

Tipografia ha avuto danni per 700 milioni

ALBA. «L'acqua e il fango che nel novembre scorso avevano sommerso la tipografia mi hanno procurato danni per settecento milioni. Finora [illegible] ho avuto aiuti dallo Stato: né [illegible] contributo a fondo perduto, né [illegible] finanziamento richiesto. Abbiamo potuto riprendere l'attività solo grazie alla solidarietà di tante persone. Ma adesso non ho più voglia [illegible] contrarre debiti. Se non arriverà qualche aiuto, di questo mese, sarò costretto a [illegible] pagare più gli operai e i fornitori».

E' l'amaro sfogo di Francesco Corino, titolare [illegible] tipografia con dieci dipendenti, in corso Bra (Mussotto), una delle [illegible] ne più colpite dall'alluvione.

Racconta l'artigiano: «Ci siamo rimboccati le maniche e dobbiamo dire che il lavoro non manca, anzi, in questi mesi abbiamo aumentato il fatturato, ma non potremo fare tutto [illegible] soli». Con un po' d'ironia dice: «Ho dedicato poco tempo a fare "l'alluvionato" per non trascurare il lavoro e non lasciare a casa gli operai. Tuttavia, ho presentato tutti i documenti, le perizie, e stato [illegible] lavoro immane; ogni volta mancava qualche dato, qualche certificato e occorrevano giornate intere per adeguarsi alle richieste».

Francesco Corino (a destra) [illegible] socio, parteciperà alla protesta di Alessandria

Confida di essere deluso dalla macchina della burocrazia che «impiega così tanto tempo nel venire incontro [illegible] aziende bisognose di aiuti tempestivi per poter rimanere sul mercato». Ma aggiunge: «Non ho perso la speranza di ricevere i soldi: prima o poi arriveranno. [illegible] che mi preoccupa di più è la mancanza assoluta di interventi [illegible] gli argini dei fiumi per impedire che le inondazioni si ripetano. Nei dieci mesi seguiti all'alluvione, non è venuto nessuno nella mia tipografia a rendersi conto del motivo per cui è stata allagata. E dire che l'acqua [illegible] già arrivata nel '73».

La località Mussotto è minacciata, oltre che dal Tanaro, dal torrente Riddone, già straripato più volte anche solo in [illegible] di temporali, allagando abitazioni e imprese.

«In attesa delle grandi opere, come la deviazione del corso del Riddone, di cui si parla da qualche tempo, occorrono subito dei provvedimenti minimi, in grado di togliere un po' di rischio».

Corino, che oggi chiuderà [illegible] sua tipografia in segno di protesta dalle 10,30 alle 11, [illegible] le altre aziende artigiane e i negozi di Alba e circondario, sarà uno dei partecipanti più convinti alla manifestazione di Alessandria.

Giuseppina Fiori

Cossano Belbo

Sottosegretario troppo di fretta

Riceviamo e pubblichiamo dal consigliere comunale di Cossa[illegible] Belbo Mauro Bongiovanni la lettera inviata al sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi

Come amministratore del Comune e componente del Comitato di ricostruzione, le segnalo il profondo disagio e l'altrettanta delusione per il fatto che [illegible] sua visita [illegible] valle [illegible] abbia coinvolto gli amministratori di Cossano, Rocchetta, Bosia, Castino [illegible] Borgomale, dove il Belbo ha inferto le più profonde ferite e dove a dieci mesi non è [illegible] fatto nulla. Si è trattato, giovedì 24 agosto '95, per le popolazioni colpite, di una doppia beffa, segnale che lo Stato vuole solo fare presenza sul territorio. [illegible] da [illegible] a passare a risolvere i problemi della gente non c'è solo [illegible] mezzo [illegible] fiume, ma un [illegible] di parole e di visite inconcludenti.

Dalla statale della valle del Belbo non si vedono i più grossi disastri o [illegible] meno alle [illegible] sera, quando fu buio. Passare [illegible] l'elicottero, come ha fatto [illegible] prefetto Gallitto, per ora non ha risolto nulla e passare come ha fatto lei con le [illegible] blu, che noi cittadini paghiamo, senza [illegible] minimo [illegible] contatto [illegible] gli amministratori locali e con le popolazioni danneggiate non circonda di consenso l'operato dello Stato dopo dieci mesi [illegible] inefficienza e [illegible] impegno.

Pensi solo che [illegible] Cossano [illegible] costruendo la circonvallazione sul greto del torrente e [illegible] l'ha fatta vedere perché è uno scandalo! Mi scusi per lo sfogo [illegible] è una delle poche armi rimaste per chi, co[illegible] la famiglia del sottoscritto, abita in paese forzatamente da dieci mesi e va in cascina vicino al Belbo passando [illegible] pietraie e passerelle che peggiori [illegible] esistono nel Terzo Mondo. Non so effettivamente di chi [illegible] la colpa della sua visita così male organizzata in valle ma sappia che lo sconcerto su questo fatto è pesante nei discorsi della ge[illegible]e. Ne tragga le dovute conseguenze e ponga rimedio, se lo ritiene, quanto prima, e saremo ben lieti di accoglierla. Se ci saremo ancora o l'autunno non ci [illegible] portati [illegible] definitivamente. Sarà molto gradita [illegible] risposta.

Spero di dovermi ricredere molto presto sulla sua per[illegible], così ci potrà dare anche un aiuto per trasbordare le uve in vendemmia passando sulle pietre del greto del Belbo.

Mauro Bongiovanni

«Sos» dal Cuneese per la statale 28

Vana attesa d'interventi nel tratto Ceva-Ormea

GARESSIO. Ancora vana attesa per la statale 28 del Colle di Nava che fra riunioni, manifestazioni di protesta e vertici in Provincia e Prefettura aspetta da dieci mesi interventi urgenti e concreti.

«Purtroppo finora - spiega Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea e consigliere provinciale - non ci sono pervenuti i progetti dei lavori [illegible] eseguire o segnalazioni d'apertura cantieri già previsti [illegible] settembre. L'unica nota positiva è emersa dalla conferenza Stato-Regioni: il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi, ha detto di aver ottenuto assicurazione dai funzionari Anas sull'immediata disponibilità finanziaria per la sistemazione della strada».

Aggiunge Giorgio Ferraris: «E' quanto tutti auspichiamo perchè salvo i lavori in corso nel tratto "delle orse" l'arteria è sempre più a rischio tra Ceva-Nucetto dove, frane, strettoie e sensi alternati [illegible] si contano».

Conclude il sindaco di Ormea: «Di questa perdurante precarietà ne ha risentito anche il turismo della vallata con un calo degli automobilisti di passaggio nel fine settimana e gravi disagi per quelli che rientrano dal mare costretti a lunghe code dal semaforo del Rocchini».

Alle porte dell'autunno sindaci, amministratori e la gente della Valle Tanaro attendono ancora la risistemazione del percorso, le opere di consolidamento della scarpata, la costru[illegible] della galleria artificiale paravalanghe, l'allargamento della sede stradale (a metri 9,50) il tutto con un costo di circa 7 miliardi.

«Siamo stanchi di essere pre[illegible] in giro con promesse [illegible] marinaio - sottolinea Luciano Romano, presidente della Comunità montana Alta Val Tanaro-Mongia e Cevetta:- la statale [illegible] martoriata dall'alluvione [illegible] può più attendere». [s. c.]

Uno degli striscioni [illegible] protesta collocati lungo la [illegible] Col di Nava

ALLUVIONI

NOVE MESI FRA RITARDI E POLEMICHE

In piazza della Libertà si terranno i comizi, poi trilleranno le sveglie contro lo Stato che dorme

Il Piemonte in corteo per urlare la sua rabbia

Oggi ad Alessandria la protesta di 8 mila alluvionati

ALESSANDRIA. Il Piemonte alluvionato in piazza per «suonare la sveglia» al governo. Oggi saranno da 6 a 8 mila, secondo le stime dei Comitati, coloro che, partendo dalle piazze S. Maria Castello, Gobetti e Perosi, si troveranno in piazza Libertà per urlare la rabbia per il lungo elenco dei ritardi. Arriveranno dall'Albese, dall'Astigiano, da Santena e anche dal Canavese e dalle valli di Lanzo: ci dovrebbero essere anche otto Tir da Santo Stefano Belbo, 25 carri-attrezzi dal Torinese, trattori e mucche dalle cascine dell'Alessandrino. Da Asti e dal Cuneese, la carovana arriverà ad Alessandria attraverso l'autostrada, procedendo a passo d'uomo.

Il corteo partirà alle 9,30. In piazza della Libertà sono previsti gli interventi del sindaco e del presidente della Provincia di Alessandria, di un rappresentante del vescovo, di Pierangelo Paiuzza a nome di tutti i Comitati degli alluvionati. I partecipanti sono stati invitati a portare una sveglia da far trillare al momento convenuto: «Un segnale-simbolo allo Stato che ha 'dormito' sulla risoluzione di alcuni problemi» annunciano gli organizzatori.

Poi riunione congiunta dei Consigli regionali, e delle tre provincie (i sindaci potranno assistere da sale attigue collegate con video): in questa occasione il Coordinamento degli alluvionati presenterà un documento che dovrebbe essere fatto proprio da Regione e enti locali.

Sul documento, ieri pomeriggio, stavano ancora lavorando i tecnici del Coordinamento degli alluvionati. Ancora in mattinata, da Alba sono arrivati nuovi suggerimenti, come la richiesta di un monitoraggio da parte dell'Abi sulle domande a fondo perduto.

Le linee generali del pacchetto di richieste, erano comunque già state definite. Per i privati, si chiede che il secondo acconto del rimborso sia elevato al 40% (adesso è del 22,5%) e che per il pagamento siano sufficienti le fatture relative al primo 30% dei lavori. C'è poi il nodo delle imprese: «Ancora oggi ci sono lentezze e difficoltà nell'erogazione dei finanziamenti: è una situazione che deve assolutamente cessare se non vogliamo che le nostre aziende chiudano» sottolineano i Comitati. Un altro capitolo riguarda gli agricoltori che finora hanno ottenuto rimborsi minimi (la Regione Piemonte, anche per ritardi statali, ha erogato solo 35 dei 205 miliardi che ha in cassa). Infine il discorso della messa in sicurezza dei fiumi: alcuni lavori sono iniziati, ma i sindaci li ritengono insufficienti.

Fulvio Lavina

Sono passati nove mesi da quel tragico novembre ■ lutti e distruzioni, e i cittadini piemontesi devono scendere di nuovo in piazza per far valere i loro diritti

Si allarga il Tanaro

In corso i lavori per la sicurezza

Le ruspe sono al lavoro sul greto del Tanaro ad Alessandria, lungo tre chilometri e mezzo, tra il ponte della ferrovia e il depuratore

ALESSANDRIA. Continuano a ritmo serrato i lavori di allargamento dell'alveo, decisi dal Magispo, lungo tre chilometri e mezzo di Tanaro, tra il ponte della Ferrovia e il depuratore comunale. L'obiettivo è di mettere ■ condizioni di maggiore sicurezza la città prima dell'arrivo delle piogge.

Le ruspe delle imprese Ruscello e Strade, che si sono aggiudicate i lavori, sono sul greto del fiume, nel tratto antistante la piscina comunale e a valle del ponte della Cittadella da mercoledì 16 agosto.

Una fila di camion porta il materiale alla discarica dell'Aulara, a lato della strada provinciale per Ovada, percorrendo all'andata spalto Borgoglio e il cavalcavia Brigata Ravenna, al ritorno la tangenziale.

E si è ormai quasi concluso l'abbattimento degli alberi - circa 250 - che, secondo i tecnici, dovevano essere sacrificati alla sicurezza della città. «Vogliamo allargare quanto più possibile l'alveo sulla sponda di destra - dice l'ingegnere Carlo Condorelli, responsabile della sede alessandrina del Magispo - per garantire la stessa sicurezza che si è avuta per anni, prima dell'alluvione».

Le prime operazioni ■■■ tono di riportare alla luce, tra i ponti della Ferrovia e della Cittadella, l'antico muro che delimitava l'alveo del fiume e che, coperto da alberi, terra, materiale vario e detriti, è almeno a venti o trenta metri dalla sponda effettiva del Tanaro.

Scomparirà anche il largo sentiero che col tempo si è formato a lato del Tanaro, lungo la riva destra.

Nello stesso modo, si proseguirà dopo il ponte della Cittadella, cercando di allargare l'alveo anche in questo tratto, dai venti ai trenta metri, per portare la capacità di deflusso dell'acqua - si calcola - a 2300-2700 metri cubi al secondo.

Dovranno essere asportati circa 900 mila metri cubi di terreno e materiale vario.

Secondo gli alluvionati, però, questi importanti interventi da soli non bastano. Così in città è nato, nel luogo più colpito ■ prattutto dai lutti per l'alluvione, «Orti sicuro» un gruppo di volontari per la protezione civile, con sede nei locali della parrocchia, ■ via Della Cappelletta 3. Si propone di promuovere e svolgere attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, con particolare riguardo anche al monitoraggio dei fiumi e alla sensibilizzazione della popolazione.

■ Defrancisci

A Costigliole Saluzzo si è conclusa la tre giorni canora

Disco Bar combattuto

Due fratelli di Brossasco al primo posto col brano «Io vivo per lei» Premi anche a giovani di Busca, Barge e Sampeyre. I diciotto finalisti

COSTIGLIOLE SALUZZO. Si è conclusa sabato sera la 1ª edizione del [illegible] Bar. Circa [illegible] persone hanno assistito, applaudito e incoraggiato i giovani che si sono alternati sul palco, allestito all'interno del cortile del municipio. Le performance dei giovani, presentati da Maurilio Fino, sono state accompagnate dalla musica di Dario Rocca (tastiere). I cantanti in finale erano diciotto: Bico, Mariella, Simona Bastonero, Carlo Bertaina, Corrado Bastonero, Marco-Nadio-Fabio, Azzurra, Deianira Carrus, Marcella, Laura Pongue, Stefania, Luca Moro, Elisa Estienne, Mirella Piscitello, Luisa, Fabio Zanzotto, Simona e Corrado, Sabrina Scavino.

La giuria, nella quale c'era anche il sindaco di Brossasco, Domenico Amorisco, si è espressa: al 1° posto con 1167 punti, si sono classificati i fratelli Corrado e Stefania Bastonero di Brossasco con il brano «Io vivo per lei»; al 2° Fabio Zanzotto di Costigliole con «Che sarà di me», (1154 voti), al 3° Mariella di Busca con «E se domani» (1153); al 4° Deianira Carrus di Barge con «C'è da fare» (1127). Gli organizzatori hanno deciso di assegnare anche il 5° premio che è andato a Elisa Estienne con «Fuori» di Sampeyre (1126 voti). «Un'iniziativa ben riuscita che fa sperare in future edizioni», ha commentato il sindaco Anna Maria Barra.

Nadia Conte

Sopra, i fratelli Bastonero vincitori della sfida. A lato i sindaci di Brossasco Amorisco e Costigliole Barra. Sotto, tutti i premiati

Nati per vincere

Da Cuneo alla sfida su Italia 1

CUNEO. Dopo le sfilate di moda e la pubblicità, ha deciso di cimentarsi anche nelle sfide in televisione. Domani sera fore [illegible] sarà infatti uno dei protagonisti della trasmissione di «Italia 1», condotta da Giorgio Mastrota, «Nati per vincere». Il suo nome è Diego Brossa, ha [illegible] anni e abita a Cuneo dove lavora come cameriere.

Diego, che a fine luglio ha già superato una prima sfida di «Nati per vincere», con il nome «Skate man», domani sera dovrà confrontarsi con un altro concorrente in una serie di giochi e quiz, quasi tutti nell'acqua. Il vincitore accederà alla finale.

«E' un'esperienza davvero emozionale - spiega Diego -. Prima di poter partecipare al gioco ho dovuto superare una selezione». Ma Diego oltre ad essere uno dei protagonisti della trasmissione, riveste anche i ruoli del «disturbatore» e dell'«urlatore». Nel corso delle varie puntate ha cioè il compito, insieme ad altri ragazzi, di rendere più difficili le prove ai concorrenti.

Dopo «Nati per vincere» Diego Brossa sarà impegnato in settembre nella sfilata di Giorgio Armani che si terrà a Verona: il giovane cuneese infatti spesso è richiesto dagli stilisti per sfilate di moda. L'anno scorso inoltre è stato ingaggiato per la pubblicità della Parmalat.

[r. s.]

Stasera concerto

C'è Testa al Nuvolari libera tribù

CUNEO. L'estate del «Nuvolari libera tribù» prosegue stasera alle 21,30 (ingresso libero) con la musica del cantautore Gianmaria Testa. Il ferroviere cuneese proporrà al pubblico del Parco della Gioventù un repertorio di successi e presenterà un assaggio del compact disc «Mongolfiere», l'ultima sua fatica, prodotto dalla casa discografica francese «Label Bleu - Mca» e sarà distribuito in tutta Europa. Testa porterà al Nuvolari il recital «Parole e Musica» con Pier Mario Giovannone.

Che sia un'etichetta transalpina a scoprire e lanciare commercialmente Gianmaria Testa può sorprendere, ma [illegible] è un fatto [illegible] per chi conosce la tradizione della ricerca musicale e l'attenzione con cui spesso in Francia si guarda alla canzone d'autore. Con questo lavoro Testa raggiunge la piena maturità espressiva con canzoni che non si lasciano dimenticare. «Mongolfiere» è denso di emozioni e sonorità raffinate dove le melodie del cantautore sono sostenute e valorizzate da un'orchestrazione (Piero Ponzo) con un fortunato affiatamento. Oltre ai compagni abituali Ponzo, Bertone e Giovannone a «Mongolfiere» ha partecipato l'argentino César Stroscio e David Lewis.

Il prossimo appuntamento al Nuvolari è giovedì (ore 22, ingresso gratuito), con il concerto dei Tristan Tzara (musica elettronica e videoflash). [g. p. m.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO
Corso — Tel. [illegible] L. [illegible] Or. 16/18/20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22
Free Willy 2 di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '95) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' Avventuroso

[illegible] — Tel. [illegible] L. 10.000 Or. 20/22 [illegible] e fest. 16/18/20/22
La machine di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Bourdon (Fra. '94) — Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Dal libro di Belletto. V. M. 14. 1h 45' Fantathriller

Nuovo [illegible] — Tel. 692.951 Or. 16/17,30/19/20,30 L. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, le confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Don Bosco — Or.: 21 L. 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Moretta — CHIUSURA ESTIVA

All'Aperto — Or.: 21 Ingresso 3500 — OGGI RIPOSO

BARGE
[illegible] — Tel. 346.901 Or. 21,15 Mer. 20/21,30 fest. 21,15
Piccole canaglie di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94) — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' Commedia

B. S. DALMAZZO
Moderno — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Impero — Tel. 412.317. L. 10.000 Or. fer.: 20/22 Fest. 15,30/17,40/20/22
Mister Destiny di J. Baron, con J. Belushi, D. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95) — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare o migliorare il destino di un malfattore N. V. 1h 39' Comm.

Vittoria — Tel. 412.771. L. [illegible] Or. fer. [illegible] [illegible] 16/18/20/22
[illegible] Willy 2 di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col [illegible], cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza [illegible] una costa incontaminata. N. V. 1h 50' Avventuroso

CARAGLIO
Ferrini — CHIUSO PER FERIE

CENTALLO
Nuovo Lux — CHIUSO [illegible]

[illegible] — Tel. 488.324 Or.: 20/22 fest.: 17/20/22 Lire 7000/Rid. [illegible]

DRONERO
Iris — Tel. 918.393 Or. [illegible]
Quattro matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

FOSSANO
Politeama — Tel. 62.407 — CHIUSO PER FERIE

GARESSIO
Excelsior — Or.: 21,15 L. 7000
Intervista con il vampiro di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua incarnazione dalla sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. [illegible] Drammatico

LIMONE
Lux — Tel. 927.534 Lire 10.000
Lezioni di anatomia di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, [illegible] per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' Commedia

[illegible]
Bertola Sala I — Tel. 47.898 — CHIUSO PER FERIE

Bertola Sala II — Tel. 47.898 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Ariston — Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby — Or. fer. [illegible] sab. e fest. 20/22 L. 7000
Mary Poppins di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlinson (Usa '65) — Ecco l'estrosa e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' Comm.

SALUZZO
Civico — Tel. 43.765 Or. fer. e fest. [illegible] L. 10.000/8000
Piccole canaglie di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94) — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' Commedia

Italia — Tel. [illegible] [illegible] 10[illegible]
Luce rossa

[illegible]
Edelweiss — Or.: 21 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

S. GIAC. ROBURENT
Roburent — [illegible]
Lo specialista di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi [illegible] un affascinante [illegible] a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. [illegible] 55' Thriller

[illegible]
Aurora — Tel. [illegible] — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

NEIVE

Revival in discoteca

Alla discoteca «Banana Republic», stasera si potranno ascoltare le più belle canzoni Anni 60, 70, 80.

ALBA

Cocktail musicale

All'osteria «Italia» di San Rocco Seno d'Elvio stasera cocktail musicale.

SANT'ALBANO

Festa per ragazzi

Al campo degli Olmi, ore 10, «Gioca [illegible] noi», giornata per i ragazzi delle elementari e medie con gli animatori dell'oratorio. Pranzo gratuito. Per gli adulti, alle 21, serata danzante con «Liscio Teca».

CHERASCO

Grafica e incisioni

Continua a palazzo Salmatoris, la rassegna «Le mostre '95», con l'antologica di pittura, grafica e incisioni, dedicata a Franco Mazzonis. Questo l'orario: 9,30-12,30 e 15-18,30

SAVIGLIANO

Concerto al Regio

Gli Amici della musica promuovono un viaggio al Regio di Torino, il 3 settembre per il concerto dell'orchestra di San Pietroburgo. Il costo, comprensivo di biglietto e viaggio, è di 20 mila. Prenotazioni alla Crs, settore imprese (0172/203206).

CENTALLO

C'è l'hard rock

Domani, ore 21, al club texano «El Loco», sarà ospite la band hard rock «Trauma». Proporrà cover dei Rolling Stones, Sex Pistols. Ingresso con tessera.

MONTICELLO

Balli con l'orchestra

Per la festa di San Felice, stasera alle 21, [illegible] danzante con «Rosy» e la sua orchestra

MONDOVI'

Cena in cascina

Domani sera a Cascina Zucco una cena precederà il concerto del «Parto delle nuvole pesanti». Prenotazioni: 0174/46287

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	[illegible]	72	68	36	74
	92	78	72	71	70
CAGLIARI	66	15	33	4	36
	93	76	70	68	67
FIRENZE	80	1	61	90	73
	110	95	59	57	49
GENOVA	11	61	9	18	3
	61	57	56	55	53
MILANO	33	39	11	30	45
	110	106	81	62	58
NAPOLI	57	89	17	43	52
	78	74	68	60	54
PALERMO	22	33	12	66	84
	55	54	49	43	38
ROMA	80	24	61	2	8
	112	55	54	51	49
TORINO	8	68	7	23	11
	72	70	62	55	54
VENEZIA	32	22	3	14	39
	91	76	70	53	48

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 68 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
68-38; 68-35; [illegible]; 68-82; 68-85; 68-24; 68-50; 68-2; 68-54; [illegible]; 68-55; 68-89; 68-32; 68-81; 68-75; 68-81; 68-19; 68-27; 68-74; [illegible]; 68-72; 68-52; 68-9; 68-7; 68-60; 68-57; 68-67; 68-15; [illegible]; 68-28.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, mentre tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 [illegible]; Cagliari 6 (6); Firenze 19 (4); Genova 56 (6); Milano 47 (1); Napoli 59 (7); Palermo 81 (5); Roma 19 (9); Torino 73 (3); Venezia 4 (5).

Vincite: centrate le ambate Cagliari 17, Genova 35, Palermo 7

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Milano**
13-22; 35-22; [illegible]; 89-22; 43-22; 45-22; 88-22; 10-22; 53-22; 75-22; 19-22; 70-22; 83-22; 16-22; 79-22; 60-22; 5-22; 76-22; 58-22; 90-22; 13-52; 35-52; 58-52; 89-52; 43-52; 45-52; [illegible]; 10-52; 53-52; 75-52; 19-52; 70-52; [illegible]; 16-52; 79-52; 60-52; [illegible]; 76-52; 58-52; [illegible].

Per [illegible] la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a **Roma**:
11-12-13; 11-12-14; 11-12-15; 11-12-16; 11-12-17; 11-12-18; 11-12-19; 11-12-20; 12-13-14; 12-13-15; 12-13-16; 12-13-17; 12-13-18; 12-13-19; 12-13-20; 13-14-15; 13-14-16; 13-14-17; 13-14-18; 13-14-19; 13-14-20; 14-15-16; 14-15-17; 14-15-18; 14-15-19; 14-15-20; 15-16-17; 15-16-18; 15-16-19; 15-16-20.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	14	55	0	27	8	23	1	15	51	27
VERTIBILI	16	1	4	16	0	17	6	15	13	0
CADENZE	8	3	10	1	3	9	2	8	5	2
	35	26	57	39	30	31	36	52	54	33
FIGURE	8	9	4	8	8	4	1	6	2	9
	58	12	10	16	38	20	17	21	20	13
DECINE	11	1	1	11	51	61	41	11	1	61
	14	31	27	19	29	21	26	27	16	27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, [illegible] **Così mi piace** Or.: 20,20; 22,30 Aria condizionata
ADUA 400 c. G. Cesare 67 tel. 856.521 **Eclisse totale** V. M. 18 [illegible] 20,25; 22,30 Aria cond.
ALFIERI p. [illegible] 2 tel. 562.3800 Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52 tel. 547.007 Sala 1 **Butterfly Kiss** Or. [illegible]; 20,30 [illegible] Sala 2 **Il guardiano di notte.** Or. [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 Sala 3 [illegible] **Zulu** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO corso [illegible] tel. 561.7190 Chiuso per ferie Riap. 1° sett.
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **Mister Destiny.** [illegible] 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
[illegible] Carlo Alberto 27, t. 540.110 **Un'avventura terribilmente complicata** Or.: 15,10; 20,20; 22,30 Aria cond.
I. CHAPLIN I via [illegible] 32/e, telefono 436.0723 **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30
I. CHAPLIN II via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723 **Nemici d'infanzia.** Orario 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
CRISTALLO via Gobo 5 L. 650.7100. **L'inferno nello specchio** Vm. min 14 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
DORIA via Gramsci 9 **Tommy Boy** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **L'incantesimo del lago** Cartoni [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
[illegible] **BLU** p.zza Sabotino **Ciao America** Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,45; 22,30
[illegible] **ROSSO** piazza [illegible] **Blue Sky** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Clerks** Vm. min 14 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 **L'amore molesto** Or.: 20,20; 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Warriors - Una volta erano guerrieri** Or.: 20,20; 22,30
ETOILE [illegible] B. Buozzi angolo via Roma **La machine** V. M. 14 Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30
FARO v. Po 30 tel. 817.33.23 **Sangue innocente** Or.: 20,30; 22,30
FIAMMA c.so Trapani 57. **Scacco al re nero** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4 **L'inferno nello specchio** [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING [illegible] 21 Tel. 612.5996 **Léon** Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KONG via S. Teresa 5 Tel. 534.614 **Don Juan de Marco** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis [illegible] 537.100 **Forrest Gump.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Gal. San Federico **Il terrore [illegible] sesta luna** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Les roseaux sauvages (L'età acerba)** [illegible] 16,10; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7 Tel. 812.4173 **L'ultimo fuorilegge.** Or.: 18,15; [illegible] 20,20; 22,30 Aria condizionata
NAZIONALE 2 via Pomba 7 **Vita di cristallo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Aria c[illegible]
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448 **Rivelazioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Killing Zoe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Vm. [illegible] 14 Aria condizionata
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.[illegible] **Free Willy 2** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ROMANO Gal. Subalpina Tel. 562.0145. **Piccoli omicidi tra amici** Or.: [illegible]; [illegible]; 20,30; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Killing Zoe** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA via Roma 356 **L'uomo prossimo va da a letto [illegible] 10** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO.** La biglietteria è aperta dalle 13 alle [illegible]. Per la stagione di Opera 1995/96 è in corso, fino al 3 settembre, la campagna per il [illegible] abbonamenti ai turni ordinari [illegible] le [illegible] banca [illegible] Cassa di Risparmio di Torino. Inf. tel. 8815.241.242
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 19 alle [illegible]. Vedi cinema

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Tormento d'amore**
20,30 **Le strabilianti avventure di superasso** [illegible]
22,30 **I forti di forte coraggio**
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà
0,50 **Il calabrone verde**, telefilm
1,20 **Ivanhoe**, telefilm

Telecupole
17,40 **Quincy**, telefilm
17,40 **Vacanze... istruzioni per l'uso** rubrica
[illegible] **Squilli di sangue**, film
7 **Orchestra compilation**

Telegranda
12,30 **E... state in compagnia**
15,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**
23,30 **E... state in compagnia**

Videogruppo
20 — **Adam 12**, telefilm
20,30 **Scandalo a Filadelfia**, film
23,30 **Videonotizie**
24 **Nite video**
1,30 **Speciale Mtv**

Telecity
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. [illegible]
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
[illegible],30 **La lunga notte**, miniserie
22,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1 **F.B.I.**, telefilm

Supersix
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
[illegible] **Telefilm**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di [illegible] bile e... dintorni**
[illegible] — **Buona [illegible] con...**

Quarta Rete Tv
18,30 [illegible], telefilm
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Ne sera e teatro**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **First and Ten**, telefilm
1,45 **Match music**
3,30 **Maya**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Raccontando il mondo**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Wimps**, film
24 **Royal Casinò**
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,15 **Tg Rose Beach**
17,45 **Marilena**, telenovela
20 **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **La grande notte di Casanova**, film
22,30 **Futbol Americas**, 5ª puntata
23,45 **Campionati di trotto**

Telecampione
20,30 **A tutto campo**
21,30 **I concerti da camera di Telecampione**
22 **Business news**
22,15 **Emporio tv**

Rete 9 Tai
[illegible] **Telegiornale locale**
[illegible] **Cover [illegible]**, telefilm
21,35 **Switch**, [illegible]
22,30 **[illegible] come Torino: L'ultimo liberty**
23 — **Telegiornale locale**
[illegible] **Documentario**

G.R.P.
19,15 **G.R.P. monitor**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
[illegible] **Parole e musica**, film
22,30 **Skyways**, telefilm
[illegible] **Avorio nero**, film
[illegible],20 **Skyways**, telefilm
3 **Ivo & Rolando Show**
3,40 **Evil Paradise**, telenovela
4,10 **Parole e musica**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**
22,45 **Canavese [illegible]**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
[illegible] **Pietre vive: Un'estate di progetti**
[illegible] **Domani celebriamo**
20,40 **Cover [illegible]**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,35 **T come Torino: L'ultimo liberty**
[illegible] **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 - **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,15 **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Un grande pubblico, trionfo di Valerio Sozzi

Concorso di Mondovì vinto dall'olimpionico

MONDOVI'. Tra un anno potrebbe [illegible] in gara ad Atlanta; nel '92 era a Barcellona. Venerdì sabato e domenica ha gareggiato e vinto al Concorso ippico di Mondovì. Valerio Sozzi ha dato spettacolo e s'è aggiudicato l'ultimo e più ambito Gran premio, quello intitolato [illegible] città. La «Citroen Ax», offerta dalla concessionaria «Govone», invece se l'è aggiudicata Uberto Lupinetti, un altro nazionale che ha totalizzato il maggior punteggio assoluto [illegible] tre giorni di gara.

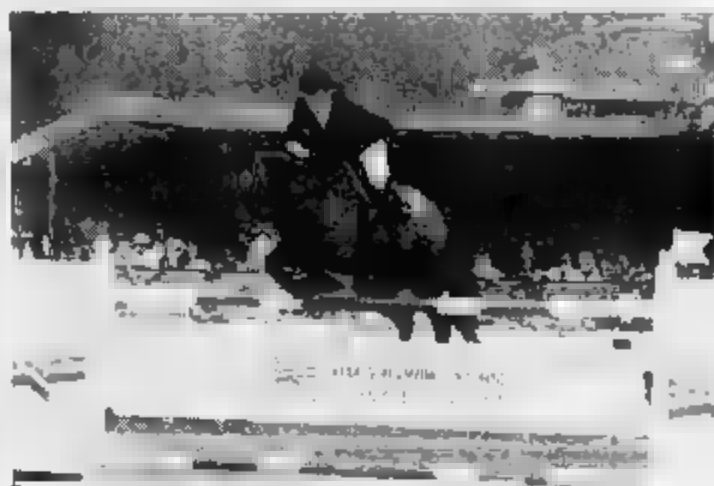
La domenica di sfide s'è chiusa quando il sole era ormai tramontato, ma ben pochi spetta[illegible] degli oltre tremila presenti avevano lasciato gli spalti e hanno applaudito anche Enzo Facchetti (miglior cavaliere [illegible] I grado), Lionella Ligresti (miglior Amazzone) e Daria Accordi (miglior Junior).

«Mai visto [illegible] Concorso [illegible]pico [illegible] tanto pubblico - hanno detto i concorrenti alla [illegible] di gala [illegible] sabato sera al Park Hotel di Mondovì -. Questa città s'è innamorata dell'equitazione e in Italia è ormai seconda solo a Piazza di Siena». Il success[illegible] di pubblico ha premiato i giorni di lavoro dell'organizzazione curata dal Comune, che ha [illegible] a disposizione operai e vigili urbani dall'Ente manifestazioni, schierata con molti volontari, [illegible] dall'Associazione ippica monregalese che un anno fa ha avuto l'idea di organizzare il Concorso nazionale.

Il risultato ha entusiasmato anche Giacomo Ferrero, presidente dell'Associazione: «La grande presenza di pubblico e autorità [illegible] un sintomo della buona riuscita della manifestazione. Per noi è un grande stimolo a rinnovare ogni anno questo importante appuntamento con l'equitazione. L'obiettivo [illegible] di raggiungere [illegible] veste internazionale».

I confini della rassegna di Mondovì [illegible] quelli italiani, ma il panorama [illegible] concorrenti era già di fatto internazionale [illegible] cavalieri protagonisti [illegible] Piazza di Siena, di Coppa [illegible] mondo e delle Olimpiadi come Roberto Arioldi (vincitore lo scorso anno), Luciano Campagnaro, Guido Dominici ed Emilio Puricelli, che montava un cavallo di San Patrignano.

«Un altro grazie - dicono gli organizzatori - va a tutti gli sponsor del Concorso ippico -. Questo successo lo dobbiamo dividere tutti insieme, a cominciare dalla Banca regionale europea, un partner di prestigio che è stato fondamentale per ottenere questo grande risultato per Mondovì».

Luca Ferria

Sul campo [illegible] gara [illegible] Concorso [illegible] Mondovì si [illegible] sfidati alcuni dei grandi dell'equitazione italiana. C'erano protagonisti [illegible] Olimpiadi, Mondiali, Europei e Piazza di Siena

Il pubblico è stato protagonista della «tre giorni» che Mondovì ha dedicato all'equitazione. Nell'ultima giornata sulle tribune [illegible] presenti oltre tremila spettatori

Buon successo del torneo organizzato in piazza Galimberti

Il «beach» conquista Cuneo

Petrelli re della spiaggia con Fabio Galli. Battuti in finale Fant-Lorenzoni Claudio Galli e Ferrua si sono fermati al terzo posto. Migliaia di spettatori

CUNEO. Come da pronostico sul gradino più alto del podio nel torneo di «beach volley» organizzato in piazza Galimberti c'è finito Galli, ma non il favorito Claudio, bensì Fabio, un centrale di 26 anni specialista della sabbia. Giocava in coppia con Liano Petrelli, un altro «spiaggiarolo doc».

Petrelli, passato quest'anno dall'Alpitour al Lecce Pen, doveva giocare con il nuovo compagno Zdenek Kalab, formidabile schiacciatore di Praga. La coppia è «saltata» sabato [illegible] alle 22,30. Con [illegible] telefonata al cellulare di Liano Petrelli, Kalab ha rinunciato: «Non sono a posto fisicamente, mi spiace». A quel punto «Lio» sembrava fuori dal torneo. Prima ha chiesto a Giorgio Salomone, [illegible]ganizzatore con Sergio Parola dell'appuntamento: poi gli è venuto in mente l'amico Fabio Galli. Il «telefonino» del centrale è squillato dopo le 23: domenica mattina alle 10 Galli e Petrelli si sono incontrati [illegible] piazza Galimberti.

Quando una storia sportiva comincia così è quasi scontato che finisca con una vittoria. Dopo avere dominato il girone di qualificazione in semifinali i futuri vincitori si sono trovati di fronte Ferrua e Galli e li hanno eliminati dal torneo. Nell'ultimo atto, dall'altra parte della [illegible] c'erano Fant e Lorenzoni, una coppia «sorpresa» arrivata dalle qualificazioni che [illegible] mattinata si era permessa di battere i favori Galli-Ferrua, condizionati da [illegible] non buona giornata del monregalese. In finale il pronostico sembrava chiuso, ma gli alessandrino-torinesi hanno tenuto duro fino al 15-12, strappando gli applausi di un pubblico eccezionale che in due giorni ha acquistato [illegible] mila biglietti della lotteria dell'Aism.

Alla fine della manifestazione Giorgio Salomone era entusiasta: «Devo ringraziare [illegible] ha creduto in noi. Prima di tutto il Comune: questa amministrazione ci ha concesso la piazza, mentre quelle precedenti ce l'avevano negata. Cuneo è una città del volley e un grande torneo lo deve ospitare nella [illegible] piazza più importante. Grazie [illegible]che all' "Asics point" che ha fornito le divise e alla pasticceria Bonfante che ha garantito [illegible] splendida confezione di "cuneesi" ai partecipanti».

Alla fine anche il sindaco ha dato appuntamento all'anno prossimo, [illegible]ntre Jan Hedengard, il palleggiatore svedese ex atleta Alpitour, [illegible] dei più [illegible]plauditi, ha promesso che tornerà con un compagno d'eccezione, il grande Beng Gustafson. **[l. f.]**

In alto un'azione della finale con Petrelli che contrasta Lorenzoni [illegible] gli occhi dell'eccezionale pubblico che ha seguito la «due giorni» di beach volley nel centro di Cuneo. Nell'ambito del torneo è stata anche organizzata un'esibizione [illegible] pallavolo da spiaggia [illegible] femminile

PALLONE ELASTICO

Ad Alba e Caraglio

Due recuperi nella poule [illegible] salvarsi

ALBA. Oggi e domani nella «poule» salvezza del campionato di serie A di pallone elastico sono in programma due recuperi. Stasera, alle 21, nello sferisterio «Mermet» di Alba, il capitano della squadra di casa Papone e Balocco ricevono i liguri in forza alla Taggese Pirero e Aicardi; domani, sempre con inizio previsto alle 21, nell'impianto [illegible] Caraglio Arrigo e «Dodo» Rosso scenderanno in campo contro i doglianesi Terreno e Vacchetto.

Albesi e doglianesi sono già retrocessi nel torneo cadetto e non hanno più nulla da chiedere a questa stagione agonistica. Rosso e Pirero dovrebbero quindi riuscire a imporsi agevolmente per affrontarsi successivamente nello scontro diretto dell'ultima giornata che assegnerà il primo posto assoluto nel girone. Rosso ha 18 punti, Pirero 17.

Stasera nel campionato di serie B sono in programma gli incontri [illegible] r[illegible]o degli spa[illegible]ggi di qualificazione ai quarti di finale. Alle 21 si giocherà a Monticello il confronto tra Gili e Trincheri e a Ricca d'Alba quello tra Milano e Olivieri; domani sera, a partire dalle 21, [illegible] Magliano Alfieri, Dogliotti II riceve Baria. **[a. s.]**

IRONBIKE

Nel castello degli Acaja di Fossano concluso il duro rally su due ruote dominato dal vigile del fuoco cuneese Danilo Desderi

Quattrocento chilometri sui monti [illegible] sfidare la pioggia

Alle difficoltà tecniche del percorso si sono unite le rigide condizioni climatiche

Danilo Desderi alla partenza da Fossano del secondo raid in mountain-bike

FOSSANO. Gli organizzatori avevano allestito un percorso mozzafiato, ricco di ostacoli [illegible] insidie. A dar loro una mano decisiva per trasformare l'«Ironbike» in un'autentica prova di for[illegible] per soli specialisti di rally sui pedali [illegible] montagna ci ha pensato il maltempo: [illegible] quattro delle sei tappe pioggia, vento e temperature invernali hanno aumentato i guai dei concorrenti, costretti a gareggiare [illegible] condizioni da brivido, anche nei trasferimenti in elicottero e nelle quotidiane soste in campeggio.

Ha vinto, come l'anno scorso, Danilo Desderi, di Demonte, funzionario dei vigili del fuoco a Cuneo. «E' [illegible] tracciato molto bello, spettacolare, impegnativo - ha detto il trionfatore, primo con un divario enorme sul secondo e terzo, rispettivamente Gian Luca Giordano e Diego Balzan, entrambi tesserati per la Probike Racing Boves -. Anche la gara è stata avvincente. Sono molto contento. Per me questa è stata [illegible] stagione speciale e il [illegible] nella prestigiosa manifestazione partita e arrivata da Fossano mi riempie di gioia. Spero di ripetermi nell'edizione del '96».

Dal castello degli Acaja al via c'erano anche cinque ragazze: tutte hanno tagliato il traguar[illegible]. [illegible] primo posto s'è piazzata Marcellina Dossi, sedicesima assoluta: piazza d'onore per Ilaria Chesta, di Demonte, ventunesima nella classifica generale. Silvana Cerati ha invece conquistato la terza posizione, ventinovesima in graduatoria. Quarta e quinta Silvia Boschero e Stefania Calcaterra. Lopes-Giorda (vigili del fuoco torinesi) [illegible] sono imposti fra le coppie maschili davanti a Minestrini-Millieri [illegible] Perugia. Nella categoria Seniores l'ha spuntata Enrico Polidori, che ha concluso il massacrante raid al settimo posto. Dopo di lui è giunto Pier Luigi Palmero.

«Il bilancio di questa edizione è da considerarsi comunque positivo - affermano gli organizzatori -. Alle avversità climatiche gli atleti hanno saputo rispondere [illegible] prove di grande abilità tecnica e di tenacia sportiva. Il gruppo delle concorrenti femminili s'è particolarmente distinto. [illegible] alto livello la competizione individuale e quella riservata alle coppie». **[l. t.]**

Ilaria Chesta [illegible] Demonte (nella foto prima [illegible] via) [illegible] per la Probike Racing Boves. S'è piazzata seconda [illegible] categoria Donne e ventunesima assoluta

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 29 Agosto 1995 | Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Almeno 200 abitanti hanno protestato in occasione del Consiglio

A Tursi la rivolta di Quarto

Striscioni e slogan in attesa di un incontro con i rappresentanti dei partiti
Scontro sulla data dell'assemblea dedicata al problema-nomadi. Le posizioni

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla vicenda [illegible] campo nomadi (36 «Rom», di cui metà bambini) a Quarto Alto pende, come una nube tossica, ancora molta confusione. Ieri, la giornata ha segnato pochi elementi interessanti di cronaca: alle 17, circa [illegible] abitanti del quartiere, si [illegible] ammassati dinanzi al portone principale di Palazzo Tursi, con alcuni striscioni e hanno atteso, sia pure in ordine, due buone ore, prima di avere un incontro, all'insegna della logorrea con i capigruppo delle forze presenti in Consiglio.

I capigruppo, a loro volta, hanno litigato, alla presenza del presidente del Consiglio comunale, Chiara Formentini e del segretario generale Giorgio Albanese, per due ore buone. [illegible] sono avvertiti urli, al di là dell'uscio solo parzialmente insonorizzato della sala della nuova giunta ed erano gli acuti e i «do di petto» [illegible]ei leaders dell'opposizione «ultras» Franco Bampi (Polo Nord) e Gianni Plinio (An). Di che si litigava? I gruppi di maggioranza cercavano di procrastinare la prima seduta di ripresa [illegible] Consiglio, dal 7 all'11 e forse anche qualche giorno più in [illegible]. Per quale motivo?

Secondo il capogruppo del pds, Luca Borzani, il Consiglio «in differita» era un passo obbligatorio, perché al momento alcuni assessori, quelli che sono rimasti a Genova in agosto, sono in ferie. Assessori-chiave, perché si tratta [illegible] del vicesindaco Anna Cassol, dell'assessore ai Servizi sociali Sergio Rossetti e dell'assessore al Patrimonio Aleandro Longhi. Plinio e Banti, invece, hanno offerto [illegible] spiegazione differente: la maggioranza non vuole affrontare un dibattito rovente, di fronte a un pubblico furibondo assiepato sulle tribune. C'è del vero in tutte e due le interpretazioni, anche se alc[illegible] componenti del consiglio, a cavallo tra opposizione e un blando accosto alla maggioranza, ovvero popolari e socialisti, non hanno nascosto [illegible] loro delusione: «Noi [illegible] [illegible] razzisti e [illegible] abbiamo pregiudizi nei confronti degli zingari - hanno detto Arcangelo Merella e Giorgio Guerello - ma siamo delusi dalla assoluta mancanza di progetti e di programmi ad ampio raggio da parte della giunta. Avremmo capito di più la presentazione d'un progetto serio e articolato in sede di commissione, in modo da poter svolgere una discussione concreta in sede di Consiglio».

Usciti dalla riunione alla spicciolata i capigruppo e alcuni assessori sono «beccati» reciprocamente, in un clima polemico destinato a crescere. La tesi dell'inadeguatezza della giunta è [illegible]stenuta anche da Rifondazione Comunista che ha fatto riferimento anche al presunto «autoritarismo monocratico» dello stesso sindaco Adriano Sansa.

Replicano l'assessore Longhi e Luca Borzani: «Qui si vuole alterare la realtà, deformando i fatti. Il problema riguarda solo la sistemazione di 36 persone e lo si vuole dilatare per dare sfogo agli umori demagogici».

Da parte dei comitati si discute ancora, tutte le sere, anche in maniera un po' sfilacciata: è difficile trovare una linea di condotta, volendo restare nei confini stretti della legalità. Si riprende il discorso della possibile «selezione»: sì soltanto ai nomadi che non hanno precedenti penali. Ci si accalora anche il comandante dei vigili urbani Remo Benzi. Ma il progetto appare inattuabile. Si torna a affrontare il tema della funzione del campo [illegible] Quarto Alto: provvisorio o, come sempre avviene per le realtà transitorie, definitivo? Per ora l'unico punto fermo è l'assemblea del 7 settembre a Tursi.

Paolo Lingua

PROTESTE

Due militari denunciati

Ci sarebbero stati anche due graduati tra gli abitanti di Quarto alto scesi in strada a manifestare contro l'insediamento dei nomadi nel quartiere. Sono stati identificati attraverso le fotografie e le riprese filmate effettuate dagli investigatori della Digos durante i momenti di tensione per [illegible] blocco stradale. [illegible]ei giorni scorsi avrebbero già ricevuto la comunicazione giudiziaria, insieme ad una decina di abitanti del quartiere collinare. La notizia ha cominciato a circolare come indiscrezione nei giorni scorsi. Si tratterebbe di un maresciallo dell'esercito e di un caporale di leva. La loro posizione sarebbe aggravata per la qualifica di militari.

Il comitato spontaneo di Quarto alto ha organizzato una raccolta di firme in calce ad un modello di autodenuncia da presentare all'autorità giudiziaria «per solidarietà nei confronti delle tredici persone che sono state denunciate alla magistratura». [p. c.]

Si parla di impianti sportivi e «fascia di rispetto»

Prà, una speranza per la zona a mare

GENOVA. Un piccolo passo in avanti per la riqualificazione di Prà e per definire il futuro della «fascia di rispetto». Ieri mattina il «Consorzio Prà mare», che raccoglie le 11 società sportive incaricate di gestire il tratto di costa compreso fra il torrente Branega e il San Michele, ha ricevuto dall'assessore comunale al Patrimonio Aleandro Longhi la bozza per il rinnovo della convenzione. Il documento, che ha già ottenuto un primo parere favorevole, verrà quindi trasmesso alla giunta comunale per essere trasformato in delibera.

Nel nuovo accordo, successivo a quello del '92, è stato inserito anche il canone di affitto della palazzina che dovrà ospitare le sedi delle società [illegible]ve. L'edificio, ultimato nel marzo scorso, non ha ancora l'abitabilità «perché devono ancora essere completati alcuni lavori all'esterno» ha spiegato Longhi, [illegible] entro pochi mesi, assicura, potrà essere finalmente utilizzato. Nell'incontro di ieri mattina fra Comune e Consorzio è stato deciso anche un secondo appuntamento con Figc-Federcalcio e Coni per sbloccare i cento milioni di finanziamento del vicino campo sportivo. La struttura è stata realizzata dalla «Edilpamoter» per conto del «Consorzio Prà mare» sulla base del contributo di 100 milioni della Figc e di 350 milioni del Credito sportivo del Coni.

Nonostante l'opera sia quasi ultimata il finanziamento della Figc tarda ad arrivare e il Consorzio ha chiesto una mediazione al Comune presso la Federcalcio affinché una parte del finanziamento venga erogato al più presto. L'appuntamento è stato fissato per domani. Per garantire comunque l'utilizzo degli spogliatoi Longhi potrebbe anche firmare una concessione provvisoria.

Il terzo e ultimo punto, quello che più sta a cuore agli abitanti del quartiere, rimane però la fascia di rispetto, cioè l'ampiezza del canale fra la costa e il terrapieno realizzato per il porto di Voltri. Il 14 settembre prossimo è previsto un incontro fra Autorità portuale, Vte, Ente Ferrovie, Comune e Consorzio per definire l'ampiezza del [illegible]nale.

Secondo uno studio universitario presentato una settimana fa dall'assessore all'urbanistica Sandro Nosengo, per scongiurare rischi idrogeologici il canale potrebbe essere ridotto anche a settanta metri. Ma Comune, circoscrizione e Consorzio intendono mantenere la larghezza attuale di 184 metri. L'ultima parola spetta all'autorità portuale. «Prà ha già pagato molto in termini ambientali» ha ribadito, però, il presidente del Consorzio Bruno Foglino. [m. c. c.]

Un bottino miliardario: ignoti hanno svaligiato la dimora patrizia a Castelletto

Furto nella villa di Beppe Croce

Sono stati rubati gioielli, pellicce, e pezzi di antiquariato. Il proprietario, famoso velista e personaggio dell'aristocrazia internazionale scomparso tempo fa, era un collezionista. I ladri avevano le chiavi di casa?

GENOVA. Si favoleggia di un furto di tre miliardi in una villa di Castelletto ad opera dei soliti ignoti - ma questa volta bene organizzati - nei giorni a cavallo di Ferragosto. I carabinieri della compagnia di Portoria, che seguono il caso, si limitano a confermare che il bottino dovrebbe essere ingente, [illegible] quantificato.

I ladri hanno preso di mira la dimora patrizia della famiglia Croce, un elegante fabbricato in sa[illegible]a Santa Maria della Sanità, vicino a villa Gruber. I padroni di casa, la signora Umberta, [illegible]dova di Beppe Croce, a lungo presidente della Federazione Italiana Vela e dopo anche [illegible] quella internazionale, personaggio di spicco nel mondo dell'aristocrazia, ed i figli Carlo, ex assicuratore, e Luigi erano fu[illegible] città per un breve periodo di vacanza.

[illegible] colpo è [illegible] ben congegnato e porta quasi certamente la firma di «professionisti» del [illegible]mine. Sulla porta e alle finestre non [illegible] stati rilevati segni di scasso. L'appartamento [illegible] protetto da sistemi di sicurezza, che però non hanno funzionato. Dunque, i ladri sapevano dove [illegible] le mani. Non è escluso che avessero con loro una copia delle chiavi di casa.

La famiglia Croce era partita per le ferie il giorno 11 agosto. [illegible] rientro [illegible] città è avvenuto un po' precipitosamente domenica [illegible] dopo che il giardiniere ha dato l'allarme notando che un'uiuola era stata devastata. Nel frattempo i ladri [illegible] portato via numerosi gioielli, pellicce, e tre pistole d'epoca.

Sulla base degli elementi raccolti dagli inquirenti sembra molto probabile che il furto sia stato compiuto la notte tra il 14 e 1[illegible] agosto. In quel periodo, si è poi saputo, i vicini di casa erano assenti. Nessuno si è accorto di nulla, né ha potuto vedere i movimenti sospetti intorno alla casa dei Croce. Per trasportare la refurtiva i ladri devono aver utilizzato [illegible] furgoncino. [p. c.]

La villa di Beppe Croce, svaligiata dai ladri a Ferragosto

Tra i volontari anche l'atleta Del Gaudio

Nervi, salvataggio nel mare in tempesta

GENOVA. Un giovane che stava per annegare nel mare di Nervi è stato salvato grazie [illegible] tempestivo intervento di alcuni volontari, uno dei quali ha rischiato a sua volta la vita, e dei militi della pubblica assistenza nerviese. E' accaduto questo pomeriggio al largo di Murcarolo, nei pressi di Nervi. Un [illegible]gazzo di 15 anni, Antonio Tulumello, abitante in via Ghiglini, si era lanciato [illegible] le onde per soccorrere una persona in difficoltà. Lo stesso ragazzo [illegible] però stato risucchiato dalle [illegible]de e spinto contro gli scogli.

Sanguinante, sotto choc e con un principio di annegamento, Antonio Tulumello è stato trasportato all'ospedale. Nel mare in tempesta era rimasto l'altro bagnante, Italo Iurilli, di 27 anni. In suo aiuto è intervenuto il pallanuotista Roberto del Gaudio, che con l'aiuto di un amico è riuscito a riportare l'uomo sulla spiaggia quando ormai tutti i soccorsi sembravano vani. [r. s.]

24 ORE

INQUINAMENTO

L'ozono ai livelli [illegible] attenzione 24 «superi» in tre giorni

Non è ancora finita l'emergenza ozono. Tra sabato scorso e lunedì sono stati rilevati 24 superi ai valori normali. La concentrazione più alta è stata raggiunta all'Acquasola, tra le 18 e le 19 di domenica con 216 microgrammi per metro cubo rispetto al limite di 180 microgrammi. I tecnici del centro operativo della Provincia consigliano di evitare lunghe esposizioni al sole, in particolare nelle [illegible] centrali della giornata. [p. c.]

Botte in corso Italia [illegible] libanese e marocchino

Un libanese [illegible] 17 anni è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Di fronte ai carabinieri intervenuti in corso Ita[illegible] per sedare un litigio ha colpito alla testa [illegible] un sasso un marocchino [illegible] anni, che poco prima lo aveva ferito alla gola con i [illegible]ci di una bottiglia. Il marocchino è ricoverato in prognosi riservata. Ancora sconosciuti i motivi dell'aggressione. [p. c.]

DROGA

Gli agenti lo sorprendono mentre nasconde l'eroina

Un marocchino di 33 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato in vico del Fumo con l'accusa di detenzione e spaccio di 7 grammi di eroina. Gli agenti lo hanno sorpreso mentre n[illegible] deva la droga nell'anfratto di un muro. [p. c.]

Accoltellò la madre E' seminfermo [illegible] mente

E' stato riconosciuto seminfermo di mente Massimo Rivella, l'uomo di 36 anni che [illegible] 29 mar[illegible] scorso aveva accoltellato al collo la madre Piera Fenoglio, 62 [illegible], sembra per motivi di interesse, mentre l'anziana stava salendo in taxi davanti alla sua abitazione di [illegible] Lorenzo della Costa a Castelletto. E' questa la conclusione della perizia affidata [illegible] medico-legale Virgilio Bardellini su incarico del gip Enzo Pupa. Massimo Rivella è attualmente detenuto. [a. l.]

Era cambiato dopo un viaggio premio negli Stati Uniti concesso dai genitori dopo la Maturità

L'ombra dell'Lsd nella morte di Federico

Il ragazzo genovese di 19 anni si è suicidato a Borghetto S. Spirito

BORGHETTO SS. Un sospetto terribile dietro alla morte di Federico Pescini, 19 anni, residente a Genova in piazza Martinez 7/7, suicida domenica alle 13,30 a Borghetto Santo Spirito, in via Ponti, nella [illegible] [illegible] nonni. Il sospetto si chiama Lsd e, ad avanzarlo, è il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi che sta coordinando le indagini. Al dot[illegible] Carlo Bisterini dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, incaricato di effettuare l'autopsia, il magistra[illegible] ha chiesto anche un dettagliato esame tossicologico.

Una richiesta che Landolfi aveva già dettato al perito per il suicidio di Michel Pescio, 16 anni, morto domenica 21 agosto a Savona dopo una lite con [illegible] padre. Tra i suicidi dei due giovani tante, troppe analogie. Tutti e due si sono lanciati nel vuoto dopo aver litigato con i parenti. E proprio i parenti, sia quelli di Michel sia quelli di Federico, saranno ascoltati da Landolfi.

I carabinieri, intanto, stanno ricostruendo con esattezza cosa è successo domenica nell'appartamento di via Ponti a Borghetto. Federico, figlio di due insegnanti [illegible] fisica e matematica, era in vacanza dai nonni. A luglio aveva sostenuto con il massimo [illegible] voti l'esame di maturità scientifica. Un ragazzo serio, senza grilli per la testa. Proprio per questo, e per premio della promozione, i genitori gli avevano permesso [illegible] fare un viaggio negli Stati Uniti. Al suo ritorno [illegible] Italia il ragazzo era cambiato. Secondo le testimonianze dei parenti da qualche tempo faceva strani discorsi sullo sdoppiamento [illegible] corpo e anima. Per il magistrato nessun dubbio che alla base del cambiamento ci [illegible] stata l'assunzione, magari una sola volta, di allucinogeni.

Domenica Federico è rientrato a casa dove c'erano i nonni e lo zio Giovanni Boiotto. Il ragazzo, a quanto sembra, è andato in escandescenze. Lo [illegible] è riuscito a calmarlo poi, all'improvviso, Federico [illegible] [illegible] alzato dalla sedia e si è diretto velocissim[illegible] contro la finestra aperta. Ha scavalcato [illegible] parapetto e si [illegible] lanciato nel [illegible]. L'alloggio del condominio Flamenco è al terzo piano, un volo di una decina di metri e poi il terribile schianto, attutito dal cofano di una [illegible]da parcheggiata, sull'asfalto. In via Ponti è [illegible] l'autoambulanza della Croce Bianca. Una corsa a sirene spiegate verso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. I medici hanno cercato [illegible] strappare alla morte Federico con tutti i mezzi. Nel reparto di rianimazione era già pronto il posto [illegible] avrebbe dovuto accoglierlo dopo il difficile intervento svolto al pronto [illegible] traumatologico. [illegible] letto della rianimazione è rimasto però vuoto. Poco dopo le 16, infatti, il [illegible] di Federico non ha più retto.

La data dei funerali non è stata ancora fissata. Questa mattina, all'obitorio del Santa Corona, i periti effettueranno l'autopsia. Subito dopo il magistrato deciderà se dare il nulla osta per il trasferimento della salma di Federico a Genova. [s. p.]

Federico Pescini, 19 anni

Regione sotto accusa: 4 miliardi per i corsi

Fisioterapisti in rivolta «Vogliamo le lauree brevi»

GENOVA. Scoppia una polemica a tre - Regione, Università, sindacati - per i corsi di specializzazione per fisioterapisti. L'associazione, che raggruppa gran parte degli operatori d[illegible] settore (sono un migliaio in Liguria, [illegible] solo [illegible] sono per il momento gli occupati a tempo pieno) denuncia la mancata istituzione del corso di «laurea breve» che l'Università aveva già annunciato presso la Facoltà di Medicina.

E' il secondo anno [illegible]vo [illegible] quale i corsi promessi non decollano. Al tempo [illegible], la Regione, tramite l'assessorato alla sanità, ha annunciato l'istituzione di tre corsi analoghi a livello di istruzione professionale.

Dicono i sindacati: «La categoria insiste affinché la gestione delle specializzazione sia affidata all'Università, per [illegible] del prestigio del titolo di studio, che poi ha anche valore legale, e perché sarebbe istituito il «numero chiuso», valutato sulla base delle esigenze del territorio (l'ottimale sarebbe un corso ogni milione e [illegible] di abitanti, il caso classico della Liguria).

Invece, c'è il rischio che il settore, nel volgere [illegible] pochi [illegible], si saturi.

La questione che angustia i fisioterapisti ricalca le polemiche sorte nei giorni scorsi anche presso altre categorie: tecnici di laboratorio, dietisti e tecnici di radiologia.

[illegible]er tutti dovevano essere istituite, sempre a numero chiuso, le lauree brevi, ad alto profilo professionale. Anche [illegible] questi casi l'egemonia dei corsi [illegible] invece alla Regione (per le tre scuole di fisioterapia sono stati stanziati dall'assessorato alla sanità oltre 4 miliardi di lire), [illegible] che l'Università realizzi quanto già era [illegible] [illegible] programmi.

La Regione detiene il [illegible]polio anche per i corsi di specializzazione degli infermieri, del[illegible] vigilatrici d'infanzia e degli assistenti sanitari. [p. l.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA

Europa: corso Europa 676
Gheral: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Conti: via Colombo
SORI
Sori: [illegible] Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono 74.155.
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica [illegible]. [illegible]. 771.069
S. MARGHERITA
Pennino via Pescino 2, telefono 287.077.
RAPALLO
Tonolli, via Mazzini 46, telefono 50.298
ZOAGLI
Valfiore: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.
CHIAVARI E [illegible]
Cavi: via Aurelia 2188, telefono 390.095
SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, telefono 41.[illegible].
[illegible]
Marcone: via Longhi [illegible] telefono 49.232.

[illegible]

Genova: telefono 595.951; **Camogli:** telefono 770.205; **Ruta:** telefono 771.119, **Recco:** [illegible] 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019, **Rapallo:** telefono 50.433, 60 700; **Chiavari:** telefono 322 422, 309.655; **Cogorno:** [illegible] 384.820. **Lavagna:** telefono 309.947; **Sestri Levante:** telefono 41.023, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.784, **Moneglia:** telefono 49.241; **Cogoleto:** telefono 9188.368, **Sori:** telefono 700.917.

[illegible]

S. Martino: telefono 35,351; **Galliera:** tel 56.321, **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; [illegible]**stri Ponente:** tel. 600.841; **Gaslini** (pediat.): tel. 56.361: **Borgo Fornari:** tel 932.585; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel 283 611; **Rapallo:** [illegible] 60.231; **Lavagna:** tel. 32 91; **Cogoleto:** tel. 91 83.456.

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 254.022
Pediatrica (a pagam.) telefono 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 80.303.
Chiavari, Lavagna, [illegible] **Levante:** telefono 303 410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239
Santo Stefano d'Aveto: telefono 89 129
Cicagna: telefono 92.147
Varese Ligure: telefono 842.041.

[illegible]

AMT Genova: telefono 59 972.114.
Tigullio Trasp.; Chiavari: telefono 313.851.
Sestri Levante: t. 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: telefono 54.509 - 51 306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081. **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel 78 134; **Santa Margherita:** tel 286.630; **Rapallo:** tel 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358, **Chiavari:** tel 300 000. 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** tel 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel 42.385; **Cogoleto:** tel 9181.785. **Moneglia:** tel 49 705

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, [illegible] Riva Trigoso [illegible]. **Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, [illegible] Anzani, Cornigliano Voltri **Mercoledì.** Piazza Terralba, via del Campo, [illegible] Tortosa, Sestri P. Pra, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, [illegible], Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri P., Certosa, p. [illegible] Da Vinci, Sestri L.

[illegible]

Genova Radiotaxi: telefono 2696; **Recco:** tel 74037; **Camogli:** tel 771143; **Portofino:** tel 269285; **S. Margherita:** [illegible] 286508-287998; **Rapallo:** tel 55858, 54474, 50048, 55868, 55889, 50317, 50647; **Zoagli:** tel. 259385; **Chiavari:** tel 308284, 305522; **Lavagna:** tel [illegible] 3901622; **Sestri Levante:** [illegible]. 41277, 41278, **Sori:** tel. 700396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74 51.
Santa Margherita: telefono 28 70.29

[illegible]

Genova: 566831-580429-888553
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016
Cicagna: [illegible]
Rezzoaglio: 57 043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329 - 581.697 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 4 SETTEMBRE

Parchi di Nervi — Ore 21,30 — Lire 9000/7000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e periglioso N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Pol. Genovese — Tel. 839,35.89 — CHIUSO PER FERIE

T. della Tosse — S. Margherita villa Durazzo — Tel. 247.07 83 — Ore 21 — Lire 20.000/15.000 — [illegible]

Piccolo Teatro — di Campopisano — Tel. 262.463 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Garage — Sala Diana, Villa Imperiale — Tel. 510.731 — Ore 21.30 Lire 20 000 — OGGI RIPOSO

P.zza S. Matteo — Tel. 592.836 — Ore 21 — Lire 10,000
Delle cose dei Doria in S. Matteo. Testi di V. Faggi, G. C. Rapisi, E. Bono. Con V. Valenza, A. Nicolini, V. Berti, M. Bracco, G. Cerri, R. Croci, A. Nicora, M. Nicosia. Scene di G. Parodi, regia di D. Ardini per Associazione Lunaria. Fino al 31/8. Dalle 20, [illegible] guid. (costo lire 5000) ai monumenti della piazza.

[illegible] — Tel. 208 549 - Or.: 15.30/17.20 18,10/21/22,45 - L. 10.000 sab., dom. 12.000/merc. 7000
Tommy Boy — di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston 2 — Tel. 208.549 - Or. 16,30 18,25/22,15 - L. 10,000 sab. e dom. 12.000/mer. 7000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Augustus — Tel. 588.810 Or.: 20 22,30, Sab. e fest. 16 18,10/20,20/22,30. L. 10.000 fest. 12.000; merc. 7000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Corallo 1 — Tel. 586 419 — [illegible]: feriali 20.30/22.30 — Lire 10.000 — [illegible] — CHIUSO PER [illegible] FINO AL 31 AGOSTO

Corallo 2 — Tel. 586,419 — Or.: 20.20/22.30 — Lire 10 000 — sab. dom. 12.000; mer. 7000 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 31 AGOSTO

Lux — Tel 541.691 — Or.: 16,30/18.30/20.30 22.30 L. 8000/6000
Mister Destiny — di J. Baran, con J. Belushi, Q. Tarantino, J. Le Gros (Usa '90) — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un malfattore N. V. 1h 39' **Comm.**

Nettuno — Ore 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
L'esca - Arcadia

Odeon — Tel. 362.6298 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581 416 — Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40 L. [illegible].000/sab. e dom. 12.000 [illegible]
Killing Zoe — di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95) Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564 840 — Or.: 16/17,40/19,15/20,50 22,30 - Lire 10.000 Sab. e dom. 12.000/mer. 7000
L'incantesimo del lago — [illegible] Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Palazzo — Tel. 566.512 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. T. 582 461 - Ore 20,30/22.30 - sab e fest. 16.30/18,30/20.30 /22.30 - L. 10/7000
L'anno prossimo vado a letto alle 10 — di A. Orlando, con A. Orlando, R. Memphis, N. Davoli (It. '95) — Capodanno da incubo per due amici, l'uno lasciato dalla donna, l'altro costretto a seguire [illegible] che finirà in balia di autostoppisti armati. N. V. 1h 35' **Grott.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. T. 582 461 — Ore 20.30/22.30 — Lire 10-000/7000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 582 461 — Ore 20,30/22.30 — Lire 10 000/7000
Yankee zulu

Verdi — Tel. 562 137 — Or. feriali 20,45/22.30 — L. 10.000/fest. 12.000 merc. 7000
L'inferno nello specchio — di B. Condon, con T. Todd, K. Rowan, V. Cartwright (Usa '95) — Ritorna a seminare nuovi orrori il fantasma dello schiavo nero, la creatura diabolica inventata da Clive Barker V. M. 14 1h 40' **Horror**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838. **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.568; **Cristallo** tel. 299.957; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB
Amici del cinema — Tel 413 838 — Or.: 20,30/22.30 — L. 6000/5000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 36' **Dramm.**

Carignano d'essai — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Tel. 219.768 — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 314.141 — CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO IN LIGURIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità residua, con annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani:** situazione senza variazioni, [illegible] diminuzione [illegible] forza del vento e flessione delle temperatura minima.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 26 °C, umidità 65%, vento Est-Sud Est 15-25 km/h, mare mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 997 mb (in aumento).

TEMPERATURE [illegible] IERI

Genova	max **29**	min **20**
[illegible]	max **29**	min **21**
Imperia	max **26**	min **21**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **28**; min: **22**; temp. mare **25**.

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,10. La **Luna** si leva alle 10,14 e cala [illegible] 21,37 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chaplin — Tel. 880.069 — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — [illegible] 569.640 — CHIUSURA ESTIVA

Cineforum — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Eden-Pegliçinema — Tel. 698.1200 — Lire 10.000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, [illegible] Cajafa (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.830 — Ore 21.15 — Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

SESTRI P.
Teatro Verdi — Tel. 671.263 — Ore 21 — Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

NERVI
S. Siro — Tel. 334.778 — Ore 20,30/22,30 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

ARENZANO
Arena Italia — Tel 645.1334 — Ore 21.15 — Lire 8000/6000
Ed Wood — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

S. MARGHERITA
Centrale — Tel 286.033 — Ore 16,05/18,10/20,15/22,20 — Lire 10 000
Nuovo programma

[illegible]
Augustus — Tel. 61,951 — Ore 16,15/18,15/20.20/22.20 — Lire 8000
Nuovo programma

CHIAVARI
Cantero — Tel. 363,274 — Ore 16,10/18,15/20,30 22.30. Lire 10 000
Farinelli - Voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra.-It.-Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

Mignon — Tel 309,694 — Ore 16,15/18,15/20,15/22,30 — Lire 10.000
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzona con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Beinbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505 — Ore 21,30 — Lire 9000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40 22,00 - L. 10.000/7000
Tommy Boy — di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi [illegible] bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/7000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Diana 3 — Tel 825.714 — [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
[illegible]rvista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. [illegible]zo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Eldorado — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20.40 22,30 — Lire 10.000/7000
Free Willy [illegible] — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Jolly — [illegible] 850.570 — Or.: 15/17,30/20,00/22,30 — L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO
Arena [illegible] Bosco — Or.: 21,15 — Lire 7000/4000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Colombo — Tel. 64 02.63 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/5000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia [illegible] N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e [illegible] V. 2h 08' **Fantarcheologia**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.418 — Or.: 20,30/22,30
Il [illegible] — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nella nazione di conformismo, [illegible] scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Astor — Tel 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
Viva San Isidro! — di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavaros (It. '95) — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, [illegible], intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol N. V. 1h 30' **Commedia**

BORGHETTO
Vittoria — Or.: 21,30 — Lire 6000/4000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti [illegible] dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

CELLE LIGURE
Arena Piani — Or.: 21,[illegible] — Lire 9000/6000
Quattro matrimoni e [illegible] funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible]
Ondina — Tel. 882.200 — Or.: 20.45/22,30 — [illegible]
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Arena Ondina — Or.: 21/23 — Lire [illegible].000/6000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (It./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi N. V. 1h 50' **Dramm.**

LAIGUEGLIA
Corallo — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, amarezze, studenti somari e lupacchiotti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

LOANO
Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20.30/22,30 — Lire 9000/6000
Street Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Giardino del Principe — Or.: 21,30 — L. 8000/6000
La regina Margot — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del [illegible]. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

PIETRA LIGURE
G[illegible] — [illegible]: 21 — Lire 8000/6000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, [illegible] il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

King — Or.: 21 — [illegible]
Don Juan DeMarco — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

SPOTORNO
Ariston — Or.: 21,30 — [illegible]
Vento [illegible] passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti N. V. 2h 15' **Dramm.**

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97 249 — Or.: 21,30 — L. 12.000/8000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy N. V. 2h 27' **Spionaggio**

[illegible]rdi [illegible] — [illegible] 97.249 — Or.: 21/22,30 — Lire 10.000/6000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.671 (segr. tel.) — Or.: 20,10/22,30 Promozione cinema L. 7000, rid. L. 6000
[illegible] proposito di donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

[illegible]
Capitol — Tel. (0184) 43 440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Giardino (estivo) — Ore 21,[illegible] — Lire 6000
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto N. V. 1h 38 **Comm.**

[illegible]
Ariston — Or.: 15,30 / ult. 22.30 — L. 10.000/rid. 6000
Il terrore dalla sesta luna — [illegible]. Horiton, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con trame di dominio atterra con un Ufo [illegible]. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**

Ariston Ritz — Tel 507.070 — Or., 15,30; ult. 22.30 — L. 10 000/rid. 6000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa inco[illegible]a. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15.30/ult. 22.30 — L. 10 000/rid. 6000
L'ultimo inganno — di C. Coppola, [illegible] M. Biehn, N. Cage, J. Coburn (Usa '94) — Due giovani e una bella ragazza vengono coinvolti in un gioco mortale che ruota intorno a traffici di droga e a una colossale truffa. N. V. 1h 45 **Poliziesco**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15.30/ult. 22,30 — L. 10 000/rid [illegible]
La Machine — di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Bourdon (Fra. '94) — Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona [illegible]. Con terribili conseguenze. Dal libro di Belletto. V.M. 14 1h 45' **Fantathriller**

Ariston [illegible] Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15,30/ult. 22.30 — L. 10.000/rid. 6000
Tommy Boy — di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari [illegible] gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' **Commedia**

Centrale (Sala A) — Or.: in. 15,30, ult. 22.30 — Lire 10 000/6000
Mister Destiny — di J. Baran, con J. Belushi, Q. Tarantino, J. Le Gros (Usa '90) — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un malfattore N. V. 1h 39 **Comm.**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507 070 — Or.: in. 15,30; ult. 22.30 — Promozione cinema lire 7000
[illegible] Sky — di T. Richardson, [illegible] T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '94) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e inquieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' [illegible]

Sanremese — Or.: 15,30, ult. 22.30 — Promozione cinema L. 7000
Mary Poppins — di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlinson (Usa '65) — Ritorna l'estrosa e magica governante con ombrello e valigia. I suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' **Comm.**

[illegible] — Tel 62.333 — Or.: [illegible]. 15,30; ult. 22.30 — L. 10 000/rid [illegible]
Film vietato [illegible] minori di anni 18

Per la direzione compartimentale l'errore umano è da escludere, forse un guasto

Treno deragliato, di chi la colpa?

Sull'incidente di domenica in stazione a Rapallo diffusa ieri la versione ufficiale delle Ferrovie «Dai primi rilievi risulta che il binario, sostituito l'anno scorso, era perfettamente nella norma»

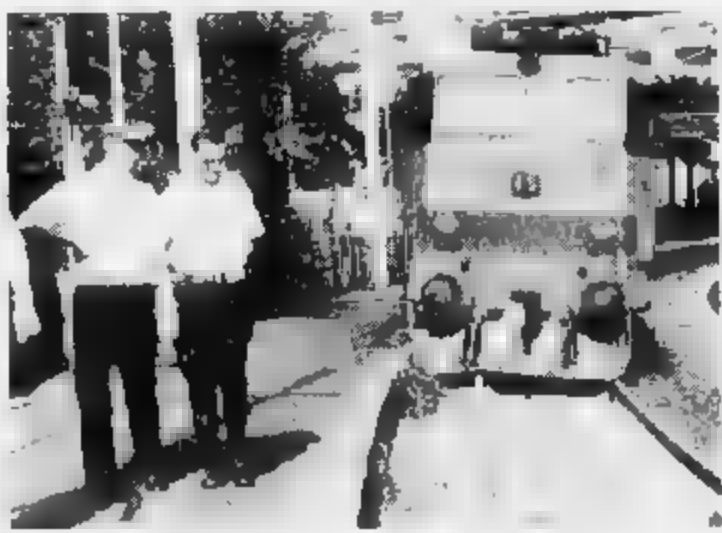
RAPALLO

In attesa che i sindacati di categoria intervengano commentando l'incidente, chiamando in causa carenze di personale e di strutture, come successo tempo fa per il deragliamento di un treno merci a Sestri Levante, ieri l'ufficio relazioni esterne della direzione compartimentale di Genova delle Ferrovie ha giocato d'anticipo.

Ha fornito la sua versione ufficiale sull'accaduto dell'altroieri, ovvero sul locomotore dell'Intercity uscito dai binari nella stazione di Rapallo.

L'incidente, innanzitutto, si è verificato alle 15.24. L'intercity [illegible] il 615 Torino-Napoli. Ferrovie: «Si è trattato dello sviamento del locomotore, soltanto della macchina. I vagoni a seguito sono rimasti sui binari. L'uscita dalle rotaie, quelle del terzo binario, il dispari, linea Roma, è avvenuta in coincidenza col terzo, quinto e sesto asse [illegible] locomotore. Quest'ultimo ha poi proseguito la sua corsa per circa duecento metri, danneggiando alcune traverse in cemento».

Nessun danno alle vetture, illesi viaggiatori e personale Fs. «Soltanto un po' di apprensione, anche perché si era in stazione, [illegible] certo [illegible] terrore, come qualcuno ha scritto».

Il locomotore danneggiato è stato staccato dal convoglio, che è stato agganciato da un'altra locomotiva e riportato indietro a S. Margherita. Qui la macchina è stata portata in testa a l'Intercity è così potuto ripartire. Ore: 18,15.

L'incidente ha causato ritardi a catena degli altri treni sulla stessa linea. Qualche corsa è stata soppressa. Alle 18,30 nella stazione di Rapallo è arrivato il «carro soccorso». Il binario è stato liberato alle 22,30. All'una e [illegible] di ieri mattina la linea è stata riattivata. Ieri i macchinisti hanno dovuto osservare l'obbligo di entrare in stazione a una velocità molto contenuta, 30 chilometri orari.

La direzione compartimentale di Genova ha reso noto che l'accaduto sarà oggetto di un esame da parte di una commissione di tecnici, che avranno il compito di accertare le cause che hanno portato al deragliamento. Già ieri, però, è stato precisato: «A un primo esame è risultato che al momento dell'incidente tutti i parametri tecnici relativi al binario erano nella [illegible].

Contemporaneamente all'inchiesta, sono stati avviati i lavori di ripristino del binario. E' stato precisato, ancora, dalle Ferrovie: «Nel punto in cui è avvenuto lo sviamento il massicciato era stata potenziata nel 1991, quindi di recente. E ancora più recente è la sostituzione del binario stesso, che è stata attuata l'anno scorso». Non guasta ricordare che sulla linea Genova-Spezia le Ferrovie hanno sostituito 63 chilometri di binari negli ultimi cinque anni.

Fin qui la parte ufficiale. Quanto all'ufficioso, si potrebbe dire che non sarebbero emerse, per ora, ipotesi tali da richiamare un presunto errore umano quale causa dello «sviamento» del locomotore. «Chiacchiere da bar», liquidano così questa eventualità negli uffici della direzione compartimentale.

«Troppo comodo, troppo facile». Il deragliamento, comunque, si è verificato e una ragione ci sarà. L'ultima parola, dunque, alla commissione tecnica d'inchiesta.

Fabio Pozzo

Il locomotore deragliato a Rapallo: l'incidente causato da un guasto?

CHIAVARI

«Le Fs ci trascurano»

Sempre in merito agli intercity sulla linea da e per Torino, un consigliere comunale di Chiavari, Vittoria Rossi, ha accusato le Ferrovie dello Stato di non favorire lo sviluppo turistico della città.

Spiega Rossi: «Da [illegible] dell'orario estivo '95 emerge chiaramente che Chiavari è stata tagliata fuori quasi del tutto dalla linea da e per Torino, direttrice servita da sei intercity più un pendolino, che si fermano però nel Tigullio esclusivamente a Rapallo e a S. Margherita». Il consigliere si rivolge al sindaco Vittorio Agostino, chiedendo un [illegible] intervento presso le Ferrovie dello Stato. Chiede: «Poiché dal 24 settembre prossimo entrerà in vigore il nuovo orario invernale, chiedo quali misure l'amministrazione voglia assumere per far sì che la stazione di Chiavari, che serve anche i centri di Cavi e Lavagna e l'ampio entroterra, non venga più penalizzata. Occorre studiare un orario più razionale, capace di ottemperare ai legittimi bisogni di tutta la popolazione del Tigullio, in maniera equilibrata». In attesa della risposta delle Fs, una sola indicazione: il nuovo orario invernale 1995-96 è pronto dall'anno scorso. Sarà, quindi, per il 1996-97. [f. p.]

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Ecco i punti preferiti per i bisogni dei cani

Sarebbero 2500, circa, gli «orinatoi» per cani non autorizzati lungo le strade di Rapallo. A questa conclusione è giunta Lorenza Salvarezza della lista «Alleanza per Rapallo», partendo dal dato di [illegible] esistenti soltanto lungo corso Matteotti. Con una segnalazione al sindaco, Salvarezza ha chiesto un intervento immediato. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Temporale provoca incidente in autostrada

Maltempo in Riviera. Un temporale, ieri mattina, è stato la causa di un incidente avvenuto sull'autostrada tra i caselli di Sestri Levante e Deiva Marina. Due le auto coinvolte, altrettanti i feriti, trasportati all'ospedale dai Volontari del soccorso. [f. p.]

RAPALLO

Mozione per chiedere lavori in due strade

Lavori per la zona di via Rizzo e via Privata Canessa in vista delle piogge autunnali. A chiederli, con una mozione al sindaco, è l'ex consigliere comunale Vincenzo Gubitosi. «Mentre è stato dato il via ai lavori di adeguamento dell'area di Poggiolino, l'amministrazione si è dimenticata di via Rizzo», scrive Gubitosi. [f. p.]

SANTA MARGHERITA

In porto arriva la nave San Giorgio

Ancora una nave militare in arrivo nel porto di S. Margherita. Dopo la nave scuola «Hunnock», è stato annunciato per il 5 settembre l'arrivo della «San Giorgio», unità del battaglione San Marco comandata dal capitano di vascello Ludovico Fè D'Ostiani. [f. p.]

[illegible]

Ragazzo cade sugli scogli, è salvato

Un quindicenne di Sestri Levante, Gabriele Cuccu, è rimasto ferito dopo essere caduto sugli scogli della massicciata portuale. Il ragazzo è stato soccorso dagli uomini del Locamare con il gommone dell'operazione «Spiagge sicure» e trasportato all'ospedale. [f. p.]

[illegible]

Oggi all'Expo un convegno sul turismo

Raffica di convegni all'Expo Fontanabuona '95 a Calvari. Oggi alle 17 si parlerà di innovazione in fatto di offerta turistica in Liguria. Interverranno il direttore dell'Apt Tigullio Giuseppe Sesto Rubino, l'assessore provinciale Mariso Bacigalupo, il presidente del Consorzio Portofino Coast Franco Orio, Francesco Bruzzo per l'Associazione Alta via dei Monti Liguri, Carlo Arcolao consigliere dell'Enit e Roberto Lagomarsino di «Colombo Fontanabuona 2000». [f. p.]

Insieme a un amico, era uscito presto nei boschi: è stato trovato in un dirupo

Cercatore di funghi muore a Carrodano

L'uomo, Luigi Tassara, era molto conosciuto a Rapallo dove aveva lavorato fino a tre anni fa come barista al «Biancaneve». Polemica sui soccorsi: perché la Forestale ha allertato un elicottero privato?

RAPALLO. Sulla salma di un barista in pensione di Rapallo, Luigi Tassara, 52 anni, morto l'altra mattina nei boschi di Zeri, in Val di Vara, mentre cercava funghi, si apre una polemica legata alle operazioni di soccorso. In particolare, la discussione verte sull'entrata di scena di un elicottero privato, allertato dalla Guardia Forestale.

Un passo indietro. Domenica mattina Luigi Tassara esce presto di casa. L'abitazione è della moglie, Bruna Massa, ed è situata in località Zucà, che rimane sotto il Villaggio Aracci, non lontano dalle piste da sci, oggi chiuse per fallimento, di Zum Zeri.

Siamo in alta Val di Vara, alle spalle di Carrodano, ma già in provincia di Massa Carrara. Con Tassara, il cane e un amico.

La coppia si dirige verso località Formentoro, verso i boschi del Monte Colombo. I due, una volta arrivati tra faggi e castagni, si dividono. Vanno in cerca di funghi, i boschi non sono pulitissimi, sono fitti di vegetazione.

Il tempo passa veloce. Ad un certo punto l'amico chiama, ritorna sui suoi passi, cerca Tassara ma non lo trova. Allora fa marcia indietro, fin dove trova modo di dare l'allarme. I carabinieri di Zeri dicono di aver ricevuto la segnalazione intorno alle 11,30.

Lo troveranno più tardi, l'ex barista. Riverso a terra, lungo un dirupo, nascosto dalla bassa vegetazione. Agonizzante. Morirà subito dopo.

Il corpo viene composto nell'obitorio dell'ospedale di Pontremoli, dove ieri era in programma un esame necroscopico atto a stabilire le cause del decesso. Il primo referto lo stila una guardia medica che fa servizio a Zeri: parla di alcune costole rotte.

La polemica. Qualcuno sostiene che l'allarme sia stato dato già alle 8,30 del mattino. Qualcuno si chiede anche perché sia stato allertato, da parte della Guardia Forestale di Firenze, un elicottero di un privato di Lucca, invece che il Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova. «Ci hanno detto che erano stati avvisati due elicotteri, ma poi è arrivato sul posto uno solo», avrebbe detto Silvia Tassara, figlia della vittima (che lascia anche un altro figlio, Stefano, di 27 anni).

L'elicottero dei vigili del fuoco, in realtà, è decollato dall'aeroporto di Sestri Ponente. La segnalazione è stata data, per un caso, da una giornalista di Massa, intorno a mezzogiorno. Quando la «libellula rossa» è giunta su Monte Colombo, la salma di Tassara era già stata recuperata da alcuni scalatori del Cai e trasportata dall'elicottero privato all'ospedale di Pontremoli. La domanda sono: era autorizzato quest'ultimo mezzo al soccorso, e se sì, da chi?

Sull'accaduto i vigili del fuoco presenteranno una relazione completa, che potrebbe anche entrare negli atti dell'inchiesta giudiziaria aperta dalla magistratura sulla morte del pensionato.

Luigi Tassara aveva lavorato a lungo nel bar Biancaneve di Rapallo. Si era dovuto ritirare, tre anni fa, a causa dell'asma, che lo aveva reso invalido del lavoro. Forse, proprio dietro questo male potrebbe nascondersi la ragione del decesso. [f. p.]

Luigi Tassara, la vittima

L'incidente sabato sera sulla strada Genova-Montoggio

Muore in moto Claudio Fenzi figlio dell'ideologo delle br

GENOVA. E' stato eseguito ieri l'autopsia sul corpo di Claudio Fenzi, 27 anni, morto sabato sera in un incidente stradale nel comune di Montoggio. Claudio, uno dei figli di Enrico Fenzi, ex professore di letteratura italiana e ricordato come l'«ideologo» delle Brigate rosse, viaggiava con la sua moto Aprilia «125» in direzione Montoggio. Non era il solo ad aver pensato di trascorrere il pomeriggio facendo una gita in moto nell'entroterra. Dietro di lui, gli amici, anche loro in moto, i primi a soccorrerlo, anche se hanno potuto fare ben poco. Hanno dato l'allarme e accompagnato Claudio Fenzi all'ospedale di Busalla, dove in serata è morto.

Sulla strada, nei pressi della località Morasco, in una delle curve più strette che salgono lungo il pendio, un altro centauro aveva avuto un incidente. Sembrava roba di poco conto. Una caduta sull'asfalto, qualche livido. Il tempo di riprendersi dallo spavento e avrebbe raddrizzato la moto.

Subito dopo è sopraggiunto in quel tornante Claudio Fenzi sull'Aprilia «125», il sole in faccia che probabilmente rendeva tutto più difficile e drammaticamente ineluttabile. Non è riuscito a scansare l'ostacolo, l'altra moto che occupava il centro della carreggiata.

L'Aprilia è finita contro il guard-rail, Claudio è stato sbalzato più lontano. Indossava il casco protettivo, ma non gli ha salvato la vita. L'urto deve essere stato violentissimo ed aver provocato lesioni interne, colpito organi vitali.

Gli amici ricordano che su quell'asfalto, subito dopo la caduta, respirava appena. La notizia della morte del giovane è piombata su una famiglia che da anni viveva lontano dai clamori delle cronache, legate ai fatti di sangue delle Brigate rosse.

Claudio abitava insieme alle sorelle Lorenza e Lisa in casa della madre Maria Grazia Chelli, in via Montebello 15, a Castelletto. Il padre ha preso un appartamento accanto, dove vive con la nuova compagna e le due figlie avute da lei. Claudio aveva lavorato qualche tempo come meccanico. Adesso si occupava di opere d'arte presso il Centro di restauro San Donato. [p. c.]

Enrico Fenzi, l'ex «ideologo» delle Br

PICCANTE AMARCORD

Una storia che non sfigurerebbe nel volume sulla Riviera «erotica» a cura di Ciuffardi & Gueglio

Lui 31 anni, lei 75: love story sulla panchina

Lavagna, singolare coppietta viene denunciata per atti osceni

LAVAGNA. Chissà se Luigi, disoccupato trentunenne di Chiavari, entrerà nel libro dedicato ai vitelloni della Riviera, in cantiere a Sestri Levante grazie ai ricordi di Rudy Ciuffardi e allo stile narratorio di Vincenzo Gueglio.

Forse, anche lui potrebbe entrare nella galleria degli amatori celebri. Certo, se così avverrà, gli dovranno quantomeno dedicare una sezione speciale del volume.

Le notizie, come si può capire, sono due. Una è quella del libro sui play-boy del Tigullio, l'altra è quella che riguarda Luigi. Incominciamo da quest'ultima, che è più gustosa.

Allora, Luigi l'altra sera è stato denunciato per atti osceni in luogo pubblico a Lavagna. Amoreggiava, incurante del prossimo, su una panchina dell'Aurelia, a pochi passi dalla caserma dell'Arma di corso Matteotti.

E fin qui, passi. L'ardore giovanile, un raptus di passione, l'estate, la voglia. Certo, poteva scegliersi un posto migliore, ma quando la voglia è tanta, si dirà. E così, immaginatevi la scenetta. Lui è lì con lei, sulla panchina. Un tumulto di sensi. Arrivano i carabinieri, «prego documenti». Stop, si rivestano i protagonisti. A malincuore, racconterà chi c'era.

Il momento più bello, però, arriva quando c'è da rilasciare le generalità. Dunque, Luigi P., 31 anni, residente a Chiavari, disoccupato. «Signora, vuole dichiarare anche lei gentilmente le proprie generalità?». Vabbè, sì. Allora: Carla E., nata a Sarzana, [illegible] fissa dimora, 74 anni, vado per i 75. Come?, avrà chiesto il militare. «Sì, vado per i 75». Gelo in sala. Poi, forse un sorrisino.

Eccola la singolarità di questa vicenda. Insomma, lui aveva 31 anni, lei 74, quaranta e passa anni in più. La relazione stilata dai carabinieri, ad accompagnare la denuncia, è mantenuta sotto chiave. Riserbo assoluto. Però qualcosa filtra. Ecco allora lui che dice che si sentiva tanto solo. Ecco lei che dice di sentirsi ancora giovane, e di averne viste così tante nella vita che questa può passare anche in cavalleria.

Potrebbe essere andata anche così. E' da preferire, questa versione. L'altra, il rovescio della medaglia, è meno divertente. Potrebbe far richiamo a aspetti poco allegri della vita, a situazioni limite, di emarginazione, di solitudine e di difficoltà. Meglio la versione boccaccesca, dunque. L'unica, del resto, che potrebbe trovare ospitalità, magari come curiosità, nel libro dei vitelloni.

E, Rudy Ciuffardi, esercente e maestro di divertimento a Sestri Levante, l'aveva in serbo da tempo. Adesso, con l'aiuto del cugino scrittore Vincenzo Gueglio - targa speciale del Premio Pavese per il suo «Mario!», Greco & Greco - e di altri bon vivant della Riviera, ha deciso di osare.

Il libro, già in cantiere, passerà in rassegna protagonisti, «vittime» e relativi incontri delle estati calienti del Tigullio anni Sessanta-Settanta e più. Un piccante amarcord. [f. p.]

SULLA SPIAGGIA

Minorenni picchiano medico

Quella che sta per terminare passerà alla storia come l'estate dei divieti. Eppure, [illegible] sottolinea il comandante del Circomare di S. Margherita Domiano Capurso, spesso i divieti servono proprio a tutelare i bagnanti. Lo spunto viene da un episodio avvenuto sulla spiaggia dei Bagni Marchetti di Lavagna. Qui, un gruppo di ragazzi si è messo a giocare a pallone, recando noia agli altri bagnanti. In particolare un medico milanese Enrico Sciaky, 47 anni. Il professionista protesta, arriva il bagnino a sedare gli animi. Non è però finita. I ragazzi continuano, nonostante il divieto. Colpiscono con la palla il medico, che sbotta ancora. Loro, in risposta, lo aggrediscono. Il medico finisce al S. Martino col naso rotto e con le vacanze rovinate. E con una frase che gli ronza in testa. I ragazzi gli dicevano: «Siamo minorenni, non ci puoi fare nulla». I carabinieri hanno avviato le indagini. [f. p.]

Salvi due velisti

Soccorso in [illegible] ieri al largo di Punta Chiappa

CAMOGLI. Brutta avventura, ma a lieto fine, per due velisti trentenni, ieri mattina nelle acque di Punta Chiappa, al largo di Camogli. Federico Caputo di Roma e Michela Lertora di Torino, a bordo di un'imbarcazione a vela di cinque metri tipo skipper, si sono rovesciati a causa di una forte raffica di vento. La «scuffia» è stata avvistata da un dipendente del ristorante Spadin a Porto Pidocchio, che ha avvertito la guardia costiera. Dal porto di Camogli è salpato il gommone GC067 condotto dal nocchiere di porto Fabrizio Chiron e con i sottocapi Massimiliano Gherardi e Emanuele Verde, che in circa venti minuti hanno raggiunto i due naufraghi, traendoli in salvo.

La barca a vela è stata recuperata in seguito dall'autorità marittima con l'aiuto di un piccolo rimorchiatore privato. [f. p.]

Interrogazione

Rapallo, polemica per il circo di via Don Bobbio

RAPALLO. Polemica a Rapallo per l'arrivo, durante agosto, di un [illegible] animali. Il problema è stato sollevato dal consigliere comunale del gruppo «Rapallo insieme», Gerolamo Giudice, che ha presentato una interrogazione al sindaco Roberto Bagnasco. Giudice punta l'indice innanzitutto contro l'autorizzazione rilasciata dal Comune per l'utilizzo da parte del circo dell'area di via Don Bobbio, «mai ritenuta idonea a tale scopo dalla precedente amministrazione». Quindi, sull'affissione di manifesti pubblicitari «fuori dagli spazi appositi», e ancora, sui problemi igienico-sanitari emersi con la sosta di camper e roulotte a seguito del circo. Infine, Giudice chiama in [illegible] un'ordinanza del precedente sindaco con la quale era deciso che Rapallo non avrebbe più dovuto ospitare sul suo territorio un circo con animali (per contribuire a far cessare il loro sfruttamento). [f. p.]

Questa mattina l'autopsia su Federico Pescini, 19 anni, morto lanciandosi dal terzo piano

Suicida dopo un litigio in famiglia

Borghetto, ricostruita la dinamica del tragico volo

Il condominio Flamenco in via Ponti da dove si è lanciato il giovane studente

BORGHETTO SS. Un sospetto terribile dietro alla morte di Federico Pescini, 19 anni, residente a Genova in piazza Martinez 7/7, suicida domenica alle 13,30 a Borghetto Santo Spirito, in via Ponti, nella casa dei nonni. Il sospetto si chiama Lsd e, ad avanzarlo, è il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi che sta coordinando le indagini. Al dottor Carlo Bistarini dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova, incaricato di effettuare l'autopsia, il magistrato ha chiesto anche un dettagliato esame tossicologico. Una richiesta che Landolfi aveva già dettato al perito per il suicidio di Michel Pesclo, 16 anni, morto domenica 21 agosto a Savona dopo una lite con il padre. Tra i suicidi dei due giovani tante, troppe analogie. Tutti e due si sono lanciati nel vuoto dopo aver litigato con i parenti. E proprio i parenti, sia quelli di Michel sia quelli di Federico, saranno ascoltati da Landolfi.

I carabinieri, intanto, stanno ricostruendo con esattezza cosa è successo domenica nell'appartamento di via Ponti a Borghetto. Federico, figlio di due insegnanti di fisica e matematica, era in vacanza dai nonni. A luglio aveva sostenuto con il [illegible] dei voti l'esame di maturità scientifica. Un ragazzo serio, senza grilli per la testa. Proprio per questo, e per premio della promozione, i genitori gli avevano permesso di fare un viaggio negli Stati Uniti. Al suo ritorno in Italia il ragazzo era cambiato. Secondo le testimonianze dei parenti da qualche tempo faceva strani discorsi sullo sdoppiamento tra corpo e anima. Per il magistrato nessun dubbio che alla base del cambiamento ci sia stata l'assunzione, magari una sola volta, di allucinogeni.

Federico Pescini, suicida a Borghetto

Domenica Federico è rientrato a casa dove c'erano i nonni e lo zio Giovanni Boetto. Il ragazzo, a quanto sembra, è andato in escandescenze. Lo zio è riuscito a calmarlo poi, all'improvviso, Federico si è alzato dalla sedia e si è diretto velocissimo contro la finestra aperta. Ha scavalcato il parapetto e si è lanciato nel vuoto. L'alloggio del condominio Flamenco è al terzo piano, un volo di una decina di metri e poi il terribile schianto, attutito dal cofano di una Panda parcheggiata, sull'asfalto. In via Ponti è arrivata l'autoambulanza della Croce Bianca. Una corsa a sirene spiegate verso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. I medici hanno cercato di strappare alla morte Federico con tutti i mezzi. Nel reparto di rianimazione era già pronto il posto che avrebbe dovuto accoglierlo dopo il difficile intervento svolto al pronto soccorso traumatologico. Il letto della rianimazione è rimasto però vuoto. Poco dopo le 16, infatti, il cuore di Federico non ha più retto e il ragazzo è morto.

La data dei funerali, ovviamente, non è stata ancora fissata. Questa mattina, all'obitorio del Santa Corona, i periti effettueranno l'autopsia. Subito dopo il magistrato deciderà se dare il nulla osta per il trasferimento della salma di Federico Pescini a Genova dove, probabilmente domani mattina, si svolgerà il rito funebre per il giovane.

Stefano Pezzini

In provincia media record

Dati statistici impressionanti 14 su 100 mila si tolgono la vita

SAVONA. In provincia di Savona i suicidi sono superiori alla media nazionale. Secondo le statistiche dell'Usl sono stati 14 ogni 100 mila abitanti i casi di suicidio lo scorso anno. Nel resto d'Italia si registra invece una media di 7 suicidi ogni 100 mila abitanti. «Difficile spiegare le ragioni di questo dato - afferma il primario di Psichiatria Antonio Ferro -. Il dato ligure e savonese pitando rosta ampiamente al di sotto dei parametri europei, dove si verificano in media 30 suicidi ogni 100 persone. Nell'individuare le cause di questi atti estremi occorre inoltre molta prudenza. Esistono certamente fattori che possono favorire il suicidio ma è sbagliato addebitare a una causa precisa un evento che magari viene premeditato da anni. Nell'ambito familiare influiscono negativamente le separazioni, i traslochi, l'alcolismo, i disturbi psichiatrici o anche precedenti tentativi di suicidio commessi dai parenti. Per quanto riguarda gli adolescenti influiscono i fallimenti scolastici, la disoccupazione, la tossicomania o le delusioni sentimentali».

Occorre precisare tuttavia che fra gli adolescenti così come fra le donne si verificano soprattutto tentativi mentre sono fortunatamente limitati i casi di suicidio. I più decisi sono invece gli uomini, specialmente se si tratta di anziani che vivono da soli. Un dato rilevante riguarda la prevenzione. Fra le persone in cura psichiatrica, lo scorso anno a Savona si è registrato un solo suicidio contro i 5 dell'anno precedente.

Dal primario di Psichiatria arriva anche un appello al direttore generale dell'Usl. «Il nostro reparto non è in grado di accogliere più di 20 pazienti. Dal momento che ci troviamo in condizioni di estremo disagio, sistemare [illegible] o sui letti in corridoio rappresenta un danno enorme per tutti i pazienti ricoverati. In attesa che venga realizzato il nuovo reparto del Padiglione Astengo occorre quindi limitare i ricoveri e creare spazi appositi per i giovani».

[e. b.]

Uno ha indossato la calzamaglia perché temeva di poter essere riconosciuto

Caccia ai banditi dell'Ippodromo

Villanova, ancora latitanti i malviventi che hanno però lasciato elementi utili all'identificazione Nella fuga, dopo il colpo fallito, i banditi hanno lasciato anche un caricatore pieno di pallottole

VILLANOVA D'ALBENGA. La caccia ai rapinatori che sabato notte hanno cercato di impossessarsi, senza fortuna, dell'incasso dell'Ippodromo dei Fiori continua in tutto il Ponente. Senza fortuna, per il momento, ma i carabinieri che seguono le indagini sono fiduciosi. I malviventi, infatti, avrebbero commesso alcuni errori che potrebbero portare alla loro identificazione. Gli investigatori, anche se la notizia [illegible] trova conferma ufficiale, avrebbero addirittura trovato nella zona dell'impianto sportivo [illegible] caricatore perso dai rapinatori durante la fuga. Ma non è l'unica traccia. Probabilmente uno dei tre malviventi è una persona che, in qualche modo, ha avuto a che fare con il mondo delle corse. Mentre i due complici hanno agito a viso scoperto, [illegible] di non essere riconosciuti, il terzo malvivente, dopo aver chiesto a Maria Teresa Marchino dove poteva trovare il titolare dell'ippodromo, ha indossato [illegible] calzamaglia sul viso. Probabilmente aveva paura di poter essere riconosciuto da Pierangelo Perego, 55 anni, amministratore dell'impianto, dal figlio Alessandro di 28 anni, Paolo Passarella, 35 anni e Antonella Filadelli, 26 anni, i quattro che [illegible] stati sequestrati per qualche minuto dai banditi.

Pierangelo Perego dell'ippodromo

Il colpo è andato male solo per una serie di coincidenze. L'incasso della serata, infatti, [illegible] già stato portato al sicuro subito dopo la chiusura delle casse e, negli uffici, erano rimasti solamente i responsabili dell'impianto non per chiudere la contabilità ma per un'ultima bicchierata prima di andare a dormire. Chi ha organizzato il colpo, probabilmente, sapeva dell'abitudine di fare tardi dei gestori dell'Ippodromo dei Fiori ma [illegible] poteva sapere che gli incassi vengono portati al sicuro subito dopo la chiusura delle casse. Secondo gli investigatori il fatto che qualcuno sapesse delle abitudini di Perego e degli altri dipendenti restringe ulteriormente il cerchio dei sospettabili. Probabilmente uno dei tre rapinatori nelle settimane scorse ha frequentato assiduamente l'impianto per studiare il colpo. Evidentemente, però, [illegible] ha tenuto conto degli spostamenti [illegible] denaro durante la serata. Un particolare che ha fatto fallire un colpo clamoroso.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

CISANO

Un incendio boschivo danneggia la collina

Un incendio di probabile origine dolosa è divampato alle 3 di ieri mattina nei boschi vicino al borgo di Cisano. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che ha[illegible] impiegato oltre un'ora per aver ragione delle fiamme.

[r. sr.]

[illegible]

Sette borseggi al mercato due milioni il bottino

Sette borseggi sono stati messi a segno da una coppia di malviventi ieri mattina fra le bancarelle del mercato settimanale. I derubati hanno denunciato il furto ai vigili urbani che stanno ora cercando gli autori dei borseggi. Oltre due milioni il bottino.

[r. sr.]

[illegible]

Investito sul lungomare sedicenne al Santa Corona

Fabrizio Spazian, 16 anni, residente a Ceriale è da ieri pomeriggio ricoverato al Santa Corona di Pietra. Il giovane, a bordo del suo motorino, è stato investito da un'Ape sul lungomare Diaz. Ha riportato fratture e un trauma cranico. La prognosi è di 60 giorni.

[m. br.]

[illegible]

Ezio Madonia premiato stasera in sala consigliare

Ezio Madonia, il velocista di Albenga trionfatore a Göteborg, verrà premiato questa sera alle 20,30 in sala consigliare. «Avremmo voluto farlo prima ma, per precedenti impegni di Ezio, non ci siamo riusciti. In questo modo vogliamo dirgli grazie per aver fatto onore alla nostra città», commenta l'assessore allo sport Lino Manduco.

[m. br.]

FINALE L.

Sette interventi dei Vigili contro vespe e calabroni

Il clima degli ultimi giorni sta facendo proliferare vespe e calabroni. Ieri i Vigili del fuoco di Finale sono dovuti intervenire per 7 volte.

[m. br.]

L'incidente a Casanova di Varazze, altro schianto sull'Aurelia

Cade dalla moto nella notte Giovane è grave in ospedale

VARAZZE. E' caduto dalla moto senza una ragione apparente: forse il sonno, forse un attimo di distrazione. Ora, Stefano D'India, 26 anni, residente a Varazze in via Montegrappa 50, è ricoverato nella Traumatologia del San Paolo in prognosi riservata. Nell'impatto violentissimo sull'asfalto il giovane ha riportato un trauma cranico e la frattura di una clavicola.

L'incidente capita in località Casanova di Varazze. Non risultano coinvolte altre persone, e nemmeno altri veicoli, nello schianto della moto sulla strada poco illuminata. Sono le 4 circa, quando Stefano D'India percorre la via in sella alla sua [illegible]. Ed è probabilmente la stanchezza, il sonno prepotente della tarda notte, ad [illegible]pannargli i riflessi. Il giovane cade in piena curva, batte la testa, [illegible]tola per qualche metro. Solo un'o[illegible] dopo riesce a raggiungere la via Aurelia e a chiedere aiuto. Un incidente «solitario», anomalo. Nes[illegible] pattuglia delle forze dell'ordine è chiamata in causa. Ieri mattina non era stato ancora svolto alcun rilievo.

Poche [illegible] prima, alle 23, era toccato ad altri due giovani fare i conti [illegible] i pericoli della strada. Si tratta di Maurizio Federico, 19 anni, residente a Savona in via Forni 4. In sella alla sua moto il ragazzo si è scontrato, sulla via Aurelia - tra Celle e Varazze -, con l'auto condotta da Andrea Farina, 26 anni, di Genova. Per il motociclista la prognosi è soltanto di 5 giorni. Pressoché illeso, invece, l'automobilista ge[illegible].

[m. p.]

Stefano D'India, 26 anni, in prognosi riservata e (a destra) Maurizio Federico

Ceriale, 800 persone per lo spettacolo di An

Musica senza nostalgie al concerto della destra

CERIALE. Chi si aspettava un raduno di fanatici fascisti è ri[illegible]to deluso. «Destra in musica», piccolo Woodstock rivierasca [illegible] gruppi vicini [illegible] Alleanza nazionale, svoltasi sabato sera a Ceriale è stato quanto di più tranquillo si potesse immaginare. Nessuna contestazione è arrivata dalla sinistra che hanno snobbato, politicamente e artisticamente, il concerto. Sul lungomare Diaz, dalle 21, un discreto pubblico formato, in gran parte, da poliziotti e carabinieri pronti ad intervenire in caso di necessità. Non ce ne è stato bisogno. Il pubblico, accanto ai giovani della nuova destra, era composto in maggior parte da turisti. Molti, sicuramente, vicino agli ideali cantati dai gruppi, altri invece che hanno visto nel concerto un'occasione per ascoltare un po' di musica e trascorrere un'ora prima di andare a dormire. In totale 800 persone.

Gli «Amici del vento», gruppo storico della musica di destra, ha fatto [illegible] rock melodico [illegible]to vicino al cantautorato italia[illegible]. Un percorso artistico saputo, però, dai testi. Una rilettura, in chiave di destra, della storia nazionale dalla Resisten[illegible] sino agli scandali degli ultimi [illegible]. Con tanto di piccola polemica: «Dieci anni fa a[illegible]vamo denunciato con una canzone quello che sarebbe poi stato Tangentopoli», spiegano con un po' di orgoglio. Accanto al palco gli immancabili banchetti con i gadget, libri, pins, sciarpe con la scritta «Boia chi molla» ma nessuna ostentazione provocatoria. E infatti il concerto è filato via liscio, nella massima tranquillità. In onore di Leo Valeriano, cantautore e musicista che rappresenta, per la destra di due generazioni, quello che [illegible] stati Giovanna Marini o Francesco Guccini per la sinistra.

[s. p.]

Raffica d'interrogatori: 4 in manette a Varazze

Notte brava, si difendono i protagonisti della rissa

VARAZZE. E' una raffica d'interrogatori il seguito prevedibile della «notte brava» davanti alla discoteca Gilda. Ascoltati dal magistrato, i cinque protagonisti della rissa hanno tentato una prima difesa. Oggi, la direttissima ad Albenga.

I fatti. Tutto comincia alle 2 dell'altra notte, a pochi metri dal locale notturno. Un gruppo di giovani genovesi inizia un'animata discussione [illegible] un savonese di 29 anni. Si tratta di Franco Piscopo, residente in [illegible] Bella, accusato dai ragazzi di Genova di aver commesso uno sgarbo nei loro confronti. Quando si passa alle mani, il giovane di Savona ha la peggio. Sarà ricoverato nel reparto di oculistica con 20 giorni di prognosi per una ferita a un occhio e contusioni al viso.

L'intervento dei carabinieri porta all'arresto di tre genovesi, accusati di rissa aggravata e lesioni personali. Le manette scattano ai polsi di Giuseppe Salamone, Giuseppe Lai e Mirco Giuliani, tutti e tre poco più che ventenni. Ma non è finita. Poco dopo, il furioso litigio ha uno strascico. Protagonista, Carmelo Torrisi (23 anni, Genova), che avrebbe colpito con alcuni pugni Sergio Brolis (24 anni, Stella). Alla vista dei carabinieri, Torrisi avrebbe reagito con violenza, sferrando calci anche a un militare. Per lui, l'arresto è scattato per resistenza a pubblico ufficiale.

E' stato l'epilogo di una notte «calda», iniziata già all'insegna delle manette. Pochi minuti prima, infatti, i militari avevano arrestato Simone M., 19 anni, di Genova, sorpreso a spacciare hashish davanti alla discoteca Gilda. Con lui, sono stati denunciati i coetanei Matteo T. e Simone T., anche loro di Genova.

[m. p.]

LA STAMPA 29 Agosto 1995

UN INEDITO NAPOLEONICO

CERIALE. Duecento anni fa si svolgeva la battaglia di Loano, una delle battaglie napoleoniche. Sarà ricordata questa sera a Peagna, frazione di Ceriale, durante gli incontri culturali che fanno da corollario alla rassegna libraria. Interverranno, accanto al moderatore Franco Gallea, Antonino Ronco, Lino Folco, Achille Barberis e Silvio Torre. Proprio da Torre arriverà un contributo originale e simpatico al dibattito: «In soffitta, nella vecchia casa [illegible] mia moglie, ho scoperto [illegible] quadernetto scritto, probabilmente, da suo [illegible]. E' il racconto di un commerciante di Borghetto che descrive [illegible] l'occupazione napoleonica. Parla di un esercito di straccioni che [illegible] le olive a Borghetto e in val Varatella per andarle poi a vendere a Loano. Descrive i sequestri [illegible] muli, le vessazioni ma anche gli spunti umoristici. In attesa di stampare quella testimonianza la proporrò in anteprima a Peagna». **[s. p.]**

Alassio, ex commesso in un negozio di scarpe fa il modello di professione

«Il 17 mi ha portato fortuna»

Rocco, il più bello d'Italia, ora sogna il cinema

Rocco De Candido festeggia facendo il bagno con Carmen Di Pietro

ALASSIO. Il cinema e la moda nel futuro del «+ bello d'Italia». A riflettori spenti, archiviata la 17ª edizione del concorso di bellezza maschile, organizzato come ogni anno dai fratelli Antonio e Silvio Fasano (con la coordinazione sul palco di Renato Tollini), Rocco De Candido, 22 anni, di Sesto San Giovanni, che si è aggiudicato la coroncina di «+ bello d'Italia 1995», inizia a pensare al futuro. Sabato notte al Palalassio, Rocco ha sfilato assieme ad altri 19 finalisti aggiudicandosi il titolo. Ad ogni sua apparizione in pubblico un'ovazione. Quel numero diciassette che teneva al collo gli ha portato un bel po' di fortuna. Nonostante i lamenti del [illegible] naso a patata e dei [illegible] denti non perfetti, Rocco De Candido ha catturato i favori della giuria ed anche del pubblico. Nel conteggio delle schede-voto, che ognuno degli spettatori ha ricevuto all'ingresso del Palalassio per esprimere la propria preferenza, il giovane ha totalizzato 91 voti, distanziando il secondo arrivato di [illegible] quarantina di punti. Molte soddisfazioni in poco tempo per Rocco. Da commesso in un negozio di scarpe è passato a fare il modello di professione a Milano ed ora, dopo un tentativo fallito come cantante, forse farà l'attore (questa almeno è l'aspirazione del vincitore, che non manca di fotogenia).

Agostina Belli ha consegnato il premio

Il lungo galà di sabato notte, presentato da Fabrizia Carminati, assieme alla giornalista Cristina Carbotti con il supporto in platea di Fabrizio Belviso, «Il + bello d'Italia 1994», ha visto la premiazione di altri tre meritevoli concorrenti. Per esempio il 24enne di Lucca John Angeli, che dopo aver vinto la fascia di «Talento + bello d'Italia» punta al [illegible]. La sua è stata una passerella se non altro originale. John, truccato in volto e vestito con un abito in pelle nera, ha impersonato «Il corvo», rifacendosi a Brandon Lee, protagonista dell'omonimo film. «Questo personaggio rispecchia il mio carattere. Sono sempre molto arrabbiato», ha spiegato John Angeli. Anche nella musica ama le emozioni forti. I suoi preferiti sono i Doors di Jim Morrison, Vasco Rossi e i Pink Floyd.

C'è stata poi la premiazione di Enrico Di Guardo, emiliano di 24 anni, che ha danzato con stile ed armonia, aggiudicandosi il titolo di «Uomo ideale d'Italia» probabilmente per ciò che ha dichiarato pubblicamente: «Tra un anno mi sposo. Voglio comprare una fattoria, avere tanti figli e fare il papà». Per ora però la sua carriera lo porta in tutt'altra direzione. Enrico fa parte di un gruppo di stripman chiamato «I principi della notte» che girano i locali notturni d'Europa, esibendosi in piccanti spogliarelli.

Infine la giuria, presieduta dall'attrice Agostina Belli (un nome azzeccato per la manifestazione), ha premiato il «Bellissimo» Davide La Verde, 31 anni, ballerino di professione, che abita a Bresso in provincia di Milano ed aspira a diventare cantante (sta infatti andando a lezione per affinare le proprie doti). Davide ha partecipato alla finalissima del concorso nonostante la febbre e un po' di bronchite.

Oltre ai belli, naturalmente, le belle della giuria Agostina Belli, Adriana Russo, Carmen Di Pietro, Rita Carlini, Manuela Stotter e altri noti o meno noti volti dello spettacolo hanno votato, manifestando i propri ideali di bellezza. Foto finali di rito.

Massimo Boero

Rocco con il Talento più bello d'Italia, l'Uomo [illegible] e il Bellissimo

Nei camerini

Ore allo specchio

Beppe Convertino, [illegible] 1994

ALASSIO. Giorni e giorni di selezioni e passerelle per arrivare a conquistare il titolo. La vita degli aspiranti a «+ bello d'Italia» non è stata per niente facile. Prima la selezione nella discoteca vicino a casa, poi in provincia, per alcuni la fortuna di essersi piazzati alla tappa regionale ed infine i trenta prescelti per la prefinale e i [illegible] superfinalisti. Se va male l'esperienza può chiudersi in una serata, ma se i requisiti [illegible] quelli giusti inizia la lunga ed estenuante serie di appuntamenti notturni.

Le selezioni 1995 alla ricerca del «+ bello d'Italia» si sono svolte in tutta la penisola. I venti concorrenti finalisti [illegible] stati «arruolati» dal Piemonte alla Sicilia. In tutta la Liguria hanno partecipato alle venti selezioni organizzate dai Fasano almeno [illegible]00 ragazzi. Le motivazioni per cui un giovane prende parte al concorso sono differenti. Molti si iscrivono per puro divertimento e per testare il proprio look. Altri hanno bisogno di farsi notare e cercano un aggancio con qualche talent-scout (e a questo tipo di concorso non mancano) per lavorare come modello o nel mondo dello spettacolo. In tutti senz'altro regna almeno un po' il Narciso alla fonte. Basta solo dare un'occhiata nei camerini prima dell'uscita dei «belli» per vedere con quanta cura si preoccupino della propria immagine e [illegible] consumino gli specchi a furia di guardarsi. Peggio che nei concorsi di miss!

A qualcuno, comunque, il «tour de force» per conquistare l'ambita fascia è servito. Pensiamo solo al conduttore televisivo Giorgio Mastrota. Prima del titolo di «Uomo ideale d'Italia», ottenuto nella discoteca «Ai Pozzi» di Loano nel 1988, era un perfetto sconosciuto. E poi ancora Ettore Bassi, «+ bello d'Italia 1992» a Diano Marina, divenuto attore e conduttore di programmi per bambini su Raiuno. **[m. br.]**

Il 9 settembre «Moda & bellezza», che quest'anno si trasferisce a Parco San Rocco

Alassio riveste le miss con stile

Le ragazze che durante l'estate hanno conquistato una fascia in uno dei tanti concorsi sfileranno con gli abiti delle migliori boutiques della città. Tra gli ospiti della serata cabarettisti e cantanti

ALASSIO. Torna «Alassio moda & bellezza» con l'elezione della «Miss delle [illegible]». Quest'anno l'appuntamento, diventato ormai un classico di fine stagione, si ripropone con molte novità. A cominciare dalla sede. Per due anni la manifestazione, promossa dall'assessorato al turismo del Comune di Alassio, La Stampa e Radio Onda Ligure, ha avuto come scenario i giardini del Comune. Una cornice affascinante, ma che, visto il successo della sfilata, non era più sufficiente a contenere tutto il pubblico. Il trasloco non viene effettuato certo in un posto meno bello. Cornice di «Alassio moda & bellezza», infatti, sarà l'auditorium Simonetti a parco San Rocco, vero tempio quest'anno del divertimento e [illegible] spettacolo ad Alassio.

La data della manifestazione è stata fissata per sabato 9 settembre. La formula, con qualche leggero ritocco e miglioramento, rimane quella delle scorse edizioni. Saranno coinvolte le boutiques della città che vestiranno le [illegible] le ragazze che durante il corso dell'estate hanno già vestito una fascia vincendo un concorso, uno dei tanti, organizzati in Riviera. La giuria eleggerà così la più bella tra le belle. Ovvio che, pur trattandosi di [illegible] [illegible] e proprio concorso, la «Miss delle Miss» (vinto lo scorso anno da Susanna Stoccolma) non vuole essere una gara estrema. L'intenzione, [illegible] nelle precedenti edizioni tutto ha funzionato al meglio, è quella di riuscire a creare tra le miss un clima di amicizia e divertimento. In questo modo anche la sfilata di moda, un momento di mondanità ed eleganza, diventa spettacolo.

Susanna Stoccolma ha vinto lo scorso [illegible] il titolo di «Miss delle Miss». La rassegna si sposta all'Auditorium Simonetti di Parco San Rocco. L'ingresso al pubblico è gratuito

La scaletta di «Alassio moda & bellezza» è ancora in fase di allestimento, ma gli ospiti previsti sono tanti, tutti bravissimi. Si tratta, per la maggior parte, di cabarettisti, cantanti e personaggi che si sono esibiti quest'anno nelle piazze della Riviera. Ci saranno, ad esempio, Renzo Sinacori e Claudio Perosino, campioni di simpatia e di risate. «Ma soprattutto non ci sarà un attimo di respiro per il pubblico. La bellezza delle ragazze, quella degli abiti, la bravura degli ospiti e una scenografia originale e di grande effetto promettono di dare vita ad una serata di alto profilo. Un modo simpatico per dare l'arrivederci all'estate e ringraziare tutti gli ospiti che hanno scelto la Riviera per le loro vacanze», spiegano gli organizzatori impegnati in questi giorni a preparare scenografie e scaletta. Anche se «Alassio moda & bellezza» è stata trasferita di sede, l'entrata sarà gratuita.

Stefano Pezzini

A Imperia il 2 settembre, da oggi la prevendita

Ritorna Mariella Devia con un recital benefico

Mariella Devia terrà un recital a Imperia: il ricavato servirà per il restauro della Pieve dei Santi a Borgomaro

IMPERIA. Da oggi, al botteghino del teatro Cavour, sono in vendita i biglietti per il concerto del soprano Mariella Devia, un'artista di valore internazionale che il 2 settembre torna nella sua città natale per un recital benefico. L'iniziativa è infatti promossa dal Rotary club, in collaborazione con i Martedì letterari del casinò di Sanremo, e servirà a raccogliere fondi per il restauro della Pieve dei Santi Nazario e Celso, a Borgomaro. Un monumento edificato alla fine del '400, che sta particolarmente a cuore anche all'interprete.

Al Cavour la grande cantante, che sta raccogliendo crescenti consensi in tutto il mondo, sarà accompagnata dalla pianista Paola Molinari, mentre il marito Sandro Verzari suonerà la tromba.

In scaletta figureranno [illegible] di Bellini (da «Beatrice di Tenda»), Donizetti (da «Lucia di Lammermoor»), Scarlatti, Cimarosa e Rossini. Di quest'ultimo presenterà «Riedi al soglio», tratto dalla «Zelmira», l'opera con la quale Mariella Devia ha da poco trionfato al Festival di Pesaro. A dicembre debutterà al Carlo Felice di Genova, ne «La Traviata». Prima, però, tornerà [illegible] grande protagonista a Imperia. Da oggi, per le prenotazioni, la biglietteria del teatro resterà aperta dalle 16,30 alle 19. **[a. f.]**

Sanremo: il primo settembre concerto di Francesca Alotta; l'8 performance di Romano Mussolini jazzista e commentatore

Mino Reitano e Michele, un tuffo negli Anni Sessanta

Il casinò di Sanremo chiude la stagione con i «big» della melodia italiana

SANREMO. La stagione del «Roof Garden» del casinò è arrivata al grande rush finale con gli ultimi galà estivi che vedranno l'arrivo nella città dei fiori di grandi interpreti della musica italiana. I nomi sono quelli dei «big» della canzone, si parte da Francesca Alotta per [illegible]re a Mino Reitano attraverso una serata decisamente [illegible] con il jazz di Romano Mussolini. Inedita, inoltre, la programmazione di [illegible] serie di date che vedranno la presenza al casinò di alcuni complessi locali che si sono affermati durante l'estate.

Questa, in dettaglio, la programmazione. Il primo settembre, venerdì, l'ospite d'onore del galà sarà Francesca Alotta, voce rivelazione del Festival di Sanremo, ormai affermata interprete dallo stile raffinato ed elegante. Si passa poi all'8 settembre con il jazz e le improvvisazioni di Romano Mussolini, [illegible] artista che ultimamente ha affiancato alla sua abilità di concertista quella di sottile umorista e commentatore dei nostri tempi. Domenica 17 è invece il turno di Mino Reitano, che proporrà un tuffo nei «mitici» Anni 60 proponendo i suoi vecchi successi insieme ad una serie di nuovi brani rock. Il 19, il 21 e il 22 settembre il «Roof» ospiterà le band locali mentre il 24, per l'ultimo appuntamento d'estate, è atteso «Michele», voce del rock'n'roll e del blues, autore, tra l'altro, di «Se mi vuoi lasciare...». Le altre sere d'estate, sempre dal primo settembre, vedono arrivare inoltre al casinò un nuovo orchestra, quella di Silvio Togoula, che si alternerà [illegible] le splendide e conturbanti ballerine del «Celebration Dancers Ballet».

Per la [illegible] da gioco un altro importante appuntamento mondano è rappresentato dalla 2ª manche del torneo di «Chemin de fer» che si svolgerà nel privé dal 15 al 17 settembre. Il primo p[illegible] vede in palio la «Lancia K» che ora si trova esposta sulla scalinata d'ingresso che si affaccia su via Matteotti. La premiazione finale è prevista per il 10 dicembre.

Intanto, continua anche l'attività culturale del [illegible] di Sanremo. Fino al 15 settembre sarà possibile ammirare nella hall di porta teatro i quadri della mostra «Possenti, Masi e i grandi maestri del '900» che sarà seguita il 16 dal vernissage della personale di Amerigo Dorel. **[g. ga.]**

Francesca Alotta al Roof Garden

AL ROOF GARDEN

Blues e «demential sound»

Per la prima volta il «Roof Garden» del casinò apre i battenti ai complessi locali. Il mese di settembre vedrà infatti tre galà dedicati alla musica dal vivo portata in scena da gruppi che si [illegible] formati e plasmati [illegible] palcoscenici della Riviera. Si inizia il 19 settembre [illegible] la «Delfino Sband» di Arma di Taggia che presenta un repertorio che spazia dal rock al blues con una serie di infiltrazioni «demenzial-sound». Il 19 è invece il turno dei «Sottosuono» di Imperia, una band composta di cinque elementi che presenterà «Beatles Magia», una compilation dei grandi e indimenticabili successi dei «Baronetti Liverpool» che ha già riscosso un notevole successo di pubblico. A chiudere la parentesi «locale», il 22 settembre è la «Red Cat Jazz Band» di Sanremo, guidata da Freddy Colt, che proporrà un ricco repertorio swing. **[g. ga.]**

Tra gli appuntamenti di questa sera spicca la notte argentina [illegible] Villa Durazzo

Un omaggio [illegible] Astor Piazzolla

A Santa Margherita nell'ambito della rassegna «Insieme in Liguria». In piazza San Matteo a Genova spettacolo teatrale «Delle Cose dei Doria». I film nelle arene estive. Barbara Vulso canta al Baluardo

Due appuntamenti di spicco nell'agenda di questo lunedì di fine agosto.

L'omaggio al grande musicista argentino Astor Piazzolla, a Villa Durazzo, a Santa Margherita, nell'ambito della rassegna «Insieme in Liguria» e il viaggio teatrale dentro le «Cose» dei Doria, allestito dall'associazione Lunaria, sul sagrato della Chiesa di San Matteo, nel centro storico genovese.

Ma non sono da sottovalutare le proposte cinematografiche, come quella del Nettuno di Principe, dove questa sera [illegible] di scena la rassegna moviescandal con la pellicola [illegible] Bernard Tavernier «L'esca» che ha dominato il recente festival cinematografico di Berlino.

VILLA DURAZZO. Serata «Livin' Tango» dedicata al tango argentino [illegible] un omaggio ad Astor Piazzolla, alle 21, nella seicentesca villa di Santa Margherita Ligure. In programma un concerto con Valerio Giannarelli (violino), Bruno Fiorentini (flauto), Endrio Luti (acordeon), Nicola Toscano (chitarra), Gloria Clemente (tastiera), Piero Sinigaglia (tastiere), Roberto Praticcioni (tastiere). Ingresso lire 10 mila. In caso di maltempo, [illegible] concerto si terrà all'interno della villa.

TORRIGLIETTA. Alle 21,30, nel locale di Torriglia, discoteca e festa gnam-gnam.

TEATRO. In [illegible] questa [illegible]ra, alle 21, [illegible] piazza San Matteo, a Genova, lo spettacolo teatrale «Delle Cose dei Doria», presentato dall'Associazione Lunaria, per la regia di Daniela Ardini, con Vanni Valenza, Andrea Nicolini, Riccardo Croci, Graziella Cerri, Anna Nicora, Valentina Berti, Giorgio Neri, Mara Nicosia e Marco Braccio. Atti unici di Vico Faggi, Gian Carlo Ragni ed Elena Bono.

Il fisarmonicista Astor Piazzolla

NAVE ITALIA. Musica dal vivo, alle 21,30, alla Nave Italia, all'Acquario di Genova, con il piano-bar di Bruno Sartore.

NETTUNO. Serata moviescandal, alle 21, all'arena estiva di Parco Fassolo, a Principe, con la proiezione dei film «L'esca», di Marie Gillian, Orso d'Oro al Festival di Berlino 1995 e del cortometraggio Chanel Four «Arcadia».

ROSETO. Proiezione del film «Stargate», di Roland Emmerich, con Kurt Russel, James Spader, Jaye Davidson.

RAPA NUI. Musica e danze, alle 23,30, nella discoteca di Marina Piccola, ad Arenzano, con i dj Smirnoff e Claudio De Andreis. Ingresso libero.

COVINO. Ancora [illegible], merengue, salsa, samba e limbo, alle 23,30, al Covino di Santa Margherita, con Augusto Martelli e la sua orchestra.

CIRCO ORFEI. Doppio spettacolo del Circo Orfei, alle 16,30 e alle 21, in località Sant'Anna, [illegible] Rapallo.

HAPPENING. Merengue, salsa, [illegible]eito e altri ritmi sudamericani, alle 23, alla discoteca Happening di Rapallo dove funziona anche la scuola di ballo.

CAPO [illegible] Musica dal [illegible] [illegible] drink, alle 23, al beach club sulla scogliera fra Santa Margherita e Paraggi.

BALUARDO. Serata di piano bar, con Barbara Vulso e Stefano Scala, alle 22,30, nel locale del Porto antico di Genova. [m. b.]

I [illegible] anni della radio

Successo della mostra a Rapallo L'Expo Fontanabuona [illegible] Calvari

Si riducono, mano a mano che si avvicina la fine dell'estate, le manifestazioni all'aperto, ma l'agenda di questi giorni è ancora fitta di piccoli e grandi eventi. Vediamo quella di oggi.

[illegible]. Grande successo all'antico castello della mostra «Marconi dal Tigullio al mondo-100 anni di radio», aperta dalle 18 alle 22. Mostra di Francesco Maria Barsanti, a Villa Porticciolo.

[illegible] Presentazione di vini e piatti tipici della [illegible] tradizionale ligure, alle 20,30, nello spazio-convegni dell'expò Fontanabuona 1995, a San Colombano Certenoli (Calvari).

Z[illegible] Mercatino settimanale dalle 9.

[illegible] Festa patronale della Madonna della Guardia nel Santuario dell'entroterra di Sestri Levante.

S. MARGHERITA. Mostra-mercato «Una rotonda piena di libri», sul lungomare con sezioni «Libri fuori-catalogo» e «Lo scaffale di Santa Margherita». Ingresso libero.

A Villa Durazzo, XIII Corso internazionale di perfezionamento d'arte vocale e scenica organizzato dalla Società dei Concerti di Santa Margherita Ligure.

Falsi d'autore all'hotel Laurin e al Miramare con opere di Van Gogh, Monet, Renoir, Degas, Gauguin e altri [illegible] fiamminghi.

[illegible] Sagra del testarolo, nell'area verde di Bottigna, a Castelnuovo Magra, con stand gastronomici e bicchieri di nostralino.

[illegible] Prorogata fino al 3 settembre la mostra del pittore ligure Rubaldo Merello, nell'antica Torre dei Doria, a San Fruttuoso di Camogli. La mostra, che ricorda l'artista attraverso opere, documenti, fotografie, è aperta dalle 10 alle 18. Ingresso lire 8 mila, comprensivo della visita all'intero complesso. In funzione il servizio di vaporetto dal porto di Camogli. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24 / 92	72 / 78	88 / 72	36 / 71	74 / 70
CAGLIARI	65 / 93	15 / 76	33 / 70	4 / 68	36 / [illegible]
FIRENZE	60 / 110	1 / 95	61 / 59	90 / 57	73 / 49
GENOVA	11 / 81	61 / 57	9 / 56	19 / 56	3 / 53
MI[illegible]	33 / 110	38 / 106	11 / 81	30 / 62	46 / 58
NAPOLI	67 / 78	89 / 74	17 / 88	43 / 60	52 / 54
[illegible]	22 / 65	33 / 54	12 / 49	68 / 43	84 / 38
ROMA	60 / 112	24 / 55	61 / 54	2 / 51	8 / 49
TORINO	8 / 72	88 / 70	7 / 62	23 / 65	11 / 54
VENEZIA	[illegible] / 81	22 / 76	3 / 70	14 / 83	39 / 48

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 68 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
68-38; 68-35; 68-63; 68-82; 68-65; 68-24; 88-50; 68-2; 68-54; 88-83; 68-55; 68-89; 68-32; 68-61; 68-75; 68-81; 68-19, 68-27; 88-74; 68-46; 68-72; 68-52; 68-9; 68-7; [illegible]; 68-57; 68-67; 68-15; 68-73; 68-28.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (3); Cagliari 5 (6); Firenze 19 (4); Genova 56 (6); Milano 47 (1); Napoli 59 (7); Palermo 61 (5); Roma 18 (9); Torino 73 (3); Venezia 4 (5)

[illegible]hcilo: centrate le ambate Cagliari 17, Genova 35, Palermo 7

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Milano**
13-22; 35-22; 56-22; 89-22; 43-22; 45-22; [illegible]; 10-22; 53-22; 75-22; 19-22; 70-22; 83-22; 16-22; 79-22; 60-22; 5-22; 78-22; 59-22; 90-22; 13-52; 35-52; 56-52; 89-52; 43-52; 45-52; 86-52; 10-52; 53-52; 75-52; 19-52; 70-52; 83-52; 16-52; 79-52; 60-52; 5-52; 78-52; 59-52; 90-52.

Per Decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a **Roma**:
11-12-13, 11-12-14, 11-12-15; 11-12-16; 11-12-17, 11-12-18; 11-12-19; 11-12-20; 12-13-14; 12-13-15; 12-13-16; 12-13-17; 12-13-18; 12-13-19; 12-13-20; 13-14-15; 13-14-16; 13-14-17; 13-14-18; 13-14-19; 13-14-20; 14-15-16; 14-15-17; 14-15-18; 14-15-19; 14-15-20; 15-16-17; 15-16-18; 15-16-19; 15-16-20.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]ELLI	14	55	0	27	8	23	1	15	51	27
VERTIBILI	16	1	4	16	6	17	6	15	13	0
CADENZE	8 / 35	3 / 26	10 / 57	1 / 39	3 / 30	9 / 31	2 / 38	8 / 62	6 / 54	2 / 33
FIGURE	8 / 68	9 / 12	4 / 10	8 / 16	8 / 35	4 / 28	1 / 17	6 / 21	2 / 20	9 / 13
DECINE	11 / 14	1 / 31	1 / 27	11 / 19	51 / 29	61 / 21	41 / 28	11 / 27	1 / 15	61 / 27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di attesa

St[illegible]iche a cura della Ricevitoria n° 480 di Davide e Liliana Miota, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **[illegible]** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti [illegible] cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve [illegible] sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Concerto nel locale di Santa Margherita

Kim Mazelle in tour stasera è al Covo

SANTA MARGHERITA. Approda questa sera, alle 23,30, al Covo di Nord Est, a Santa Margherita, il tour italiano della cantante americana Kim Mazelle, accompagnata dalla band dei «Kamasutra» con la quale ha inciso il brano «Love [illegible] or leave me», uno dei successi più «gettonati» dell'estate.

Ma fin dal suo debutto, nel 1989, con l'album «Crazy», la cantante ha sfornato moltissime hit, da «Useless», «Love Strain», «Was that all it [illegible]» o «Love me the right», scritto due anni con i «Rapino Brothers», [illegible] canzone che ha scalato le classifiche in tutta Europa e negli Usa. Prima del successo [illegible] «Love me or leave me», la brava Kim incise, lo scorso anno, in duetto con Joselyn Brown, la [illegible] «Enough is enough» e poi «Gimme all loving», cover dei ZZ Top».

Oltre al concerto di Kim Mazelle, al Covo di Nord Est [illegible] esibiranno questa notte «black fashion» i dj Alex Neri e Massimiliano Giannini.

Un appuntamento riservato ai giovanissimi, che dovrebbe chiudere - ma solo sulla carta - l'estate degli spettacoli nella discoteca di Punta Pedale.

Al Covo di Nord Est si dà, infatti quasi per certo un recital di Grace Jones. Dopo qualche [illegible]certezza sulla data del concerto (smentito, comunque, le [illegible] che davano presente la cantante al Covo già in questo fine settimana) sembra proprio che la pantera nera della canzone sarà a Santa Margherita sabato [illegible] settembre. Un addio all'estate che promette scintille, tenuto conto dei precedenti.

Quattro anni fa, Grace Jones, sulla scia del successo di un suo famoso spot automobilistico, mise a soqquadro il locale, improvvisando un numero da free-climber sul muro del noto locale. Ci furono attimi di apprensione per la sua incolumità fisica, ma poi la cantante si convin[illegible] salire sul palco. Sempre la Jones, si rifece viva al Covo due anni fa, in occasione dell'annuale sfilata di moda di Portofino, [illegible] quella [illegible] si limitò ad ascoltare musica. [m. b.]

L'EVENTO

[illegible] IN PIAZZA

L'ex musicista della Premiata Forneria Marconi con il figlio di Fabrizio in un concerto davvero inedito

Ecco [illegible] Pagani più Cristiano De Andrè

Coppia d'eccezione stasera nel centro di Bonassola. Ingresso gratuito

BONASSOLA. Tanto di cappel[illegible] alla località balneare dello Spezzino. Se questa sera [illegible] vorrà assistere a un inconsueto concerto di Mauro Pagani e Cristiano De Andrè bisognerà sobbarcarsi una quarantina di minuti di macchina, ma ne varrà sicuramente la pena.

Non capita, infatti, tutti i giorni, poter ascoltare, insieme, un validissimo musicista come Pagani, artefice del successo di «Creuza de ma» e Cristiano De Andrè, più che mai sulle orme paterne in fatto di scelte artistiche. Tempi e show-business permettendo, naturalmente.

Prima di approdare alla corte di Fabrizio De Andrè, Mauro Pagani ha fatto parte della Premiata Forneria Marconi, cui si deve il merito di aver convinto l'autore di Marinella, a tornare a cantare Dal vivo, dopo un lontanissimo debutto alla Bussola di Sergio Bernardini, a Foccette. Ora, Pagani, scende in campo a fianco di Cristiano De Andrè.

Cristiano De Andrè

L'appuntamento è alle 21,30 in piazza Centocroci. L'ingresso al concerto è libero.

L'evento musicale si svolge nell'ambito della rassegna «Mademuxica», dedicata alla canzone d'autore e promossa dall'associazione «Consigli per gli artisti», formata, fra gli altri, dagli artisti genovesi Augu[illegible] Forin, Marco Rossi e Marco Spiccio, in collaborazione con il Comune di Bonassola, la Pro Loco, l'editore genovese Tormena e con il prestigioso patrocinio del Club Tenco di San[illegible].

Una manifestazione che, nel corso dell'estate, ha portato a Bonassola diversi musicisti e cantautori, fra i quali Max Manfredi, Armando Corsi, Paolo Cogorno, Enrico Lisei, Andrea Liberovici, Marco Spiccio e Federico «Chicco» Sirianni.

La rassegna «Mademuxica» di Bonassola proseguirà sabato sera, sempre in piazza Centocroci, con un recital [illegible] [illegible]tautore genovese Fabrizio Casalino, uno dei protagonisti dell'ultima edizione del Premio Tenco, sollevando molti dubbi sul futuro del cantautorato e polemizzando con il filone delle varie Posse.

Sabato 9 settembre, altro concerto, con il cantante folk camogliese Buby Senarega che chiuderà la rassegna con il suo repertorio di brani popolari e d'autore. [m. b.]

PIAZZA SOPRANIS

Canta Enrico Ruggeri

Concerto di Enrico Ruggeri, dopodomani sera, alle 21,30, in piazza Sopranis, nel quartiere genovese di San Teodoro, in occasione della [illegible]tiseiesima edizione del Premio Regionale Ligure. Ruggeri, ospite d'onore della manifestazione di don Bruno Venturelli, sarà attorniato da molti personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo ligure che riceveranno il riconoscimento. Fra i personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo che saranno premiati giovedì sera in piazza Sopranis ci saranno l'attore dei Broncoviz Marcello Cesena, regista del film «Peggio di così si muore», il cantautore del Premio Tenco Fabrizio Casalino, il pittore Aurelio Caminati, il presentatore Armando Traverso, la Filarmonica Sestrese, la scrittrice Sandra Verda, l'impresario Tino Morelli e l'attore [illegible]riese Franco Carli. Carli riceverà il Premio Regionale Ligure come direttore del Teatro Cavour di Imperia. [[illegible] b.]

QUI MARASSI

La Sampdoria piace a metà e ora sotto con la Coppa

GENOVA

SUPERATO, tra luci ed ombre, l'esordio in campionato contro [illegible] Roma, per la Sampdoria non c'è tempo di tirare il fiato. Questa sera infatti i blucerchiati scenderanno in campo al «Renato Curi» [illegible] Perugia per il secondo turno di Coppa Italia. Un impegno difficile aspetta Mancini e compagni.

Gli umbri, infatti, sono motivatissimi e soprattutto affrontano questo impegno [illegible] 24 ore di riposo in più nelle gambe, avendo giocato in campionato con il Foggia nell'anticipo di sabato sera.

Ancora problemi di formazione per Eriksson: rispetto alla squadra che ha pareggiato [illegible] la [illegible], rientrerà Mihajlovic al posto di Invernizzi; niente da fare invece per Chiesa, che ha di nuovo alzato bandiera bianca.

«La Coppa Italia è importante per [illegible] - ha dichiarato il tecnico svedese - costituisce [illegible] uno dei nostri obbiettivi stagionali. Questa novità del turno [illegible], all'inglese, complica però le cose. Contro il Perugia [illegible] rischio alla grande. I nostri avversari [illegible] velocissimi e dispongono di un potenziale [illegible] prim'ordine».

Tra i pali ci sarà Pagotto. [illegible] ancora una volta l'allenatore blucerchiato ha ribadito come, per lui, non sussista un problema portiere. Escluso un ritorno sul mercato, semmai potrebbe essere rispolverato Giulio Nuciari che ieri mattina, alla Sciorba, ha parlato a lungo con Ar[illegible] e con lo [illegible] Eriksson. «Sono tranquillo sulla questio[illegible] portiere - ha proseguito l'allenatore - intanto Zenga ritornerà [illegible] suo posto e poi, nel frattempo, siamo coperti da due validi giovani, Pagotto e Sereni. E volendo c'è anche Nuciari. Lui lavora per noi, fa l'osservatore e collabora, e si è tenuto sempre allenato. Magari potrebbe veni[illegible] in panchina contro la Cremonese».

C'è tempo, poi, per ritornare ancora sulla partita di domenica [illegible] contro la Roma: «La difesa ad esempio non [illegible] andata male - ha concluso Eriksson - [illegible] stati commessi degli errori, ma non è colpa del modulo [illegible] zona. Ad esempio dovremo imparare a scalare meglio: gli automatismi tra Invernizzi e Sacchetti a sinistra, Balleri e Bellucci a destra, [illegible] sempre hanno funzionato bene. Ma sono dettagli, abbiamo tutto il tempo per migliorarci. [illegible] poi, guardando la tv, [illegible] sono reso conto come praticamente tutte le squadre [illegible] ancora alla ricerca della forma migliore. E' normale, il 27 di agosto».

Dopo l'intermezzo della Coppa Italia [illegible] sarà anche [illegible] pausa, la prima, del campionato appena partito. La Nazionale (ma dove si giocherà) vola in Croazia (Spalato [illegible] Zagabria, dipende da Matarrese) per affrontare la rappresentativa del milanista Boban che già a Palermo ci combinò un bel scherzetto. Per la Samp c'è tutto il tempo per recuperare qualche acciaccato e preparare la trasferta di Cremona. [d. b.]

Karembeu, debutto con un gol

Roma avvilito

Spinelli sicuro «Ci riscatteremo»

GENOVA. «Faremo come l'Atalanta: inizio difficile, finale trionfale». Aldo Spinelli domenica ha seguito [illegible] trasferta il [illegible] Genoa, [illegible] il primo passo falso stagionale non lo ha demoralizzato. «Il primo tempo non abbiamo demeritato - ha continuato il presidente rossoblu - certo, dobbiamo renderci conto in fretta della [illegible] situazione che stiamo vivendo, dimenticare cioè quella mentalità da serie [illegible]. Bisogna avere fiducia e soprattutto pazienza».

Spinelli, comunque, ha ribadito per l'ennesima volta la totale fiducia [illegible] Radice anche se, come sempre accade nel calcio, dopo la sconfitta di Verona si comincia già mormorare qualche nome: Galeone [illegible] tutti. [illegible] se poi Sogliano riuscisse a piazzare i giocatori in esubero, [illegible]me Corrado [illegible] Ciocci, [illegible] novembre potrebbe anche arrivare un rifinitore, ad esempio quello Scarchilli che nella Roma non [illegible] a trovare spazio.

L'allenatore Gigi Radice apparentemente [illegible] sembra preoccupato. «Il primo tempo di Verona [illegible] lo abbiamo giocato male. Certo, il vero Genoa [illegible] è questo, ma mi sembra prematuro preoccuparsi. Dobbiamo continuare a lavorare come abbiamo fatto fino ad adesso e presto ne raccoglieremo i frutti. Domani sera contro l'Udinese, in Coppa Italia, abbiamo la possibilità di riscattare [illegible] prestazione [illegible] Verona. Questa squadra ha grossi margini di miglioramento».

Probabile qualche novità in formazione: rientrerà sicuramente Torrente, forse ci sarà spazio per Francesconi o Nappi. Mancheranno i tre militari Galante, Cavallo [illegible] Nicola. Per questo il libero sarà Bortolazzi. [d. b.]

Petronelli, Angelini, Ghibellini e il fresco «ex» Bovo sono gli uomini d'oro

Savona, la «scuola» di Mistrangelo ai vertici della pallanuoto europea

VIENNA
DAL [illegible] INVIATO

In pratica, neanche il tempo di esultare. Claudio Mistrangelo, Mario Marino Badino e Mimmo Chiriaco sono stati i «forzati del Prater»: oltre dieci ore di auto per seguire gli ultimi tre giorni di Europei, e appena conclusa la dorata finalissima anti-Ungheria, di nuovo in macchina per il ritorno. «Ma ne valeva la pena — avverte Mistrangelo — perché assistere ad un simile trionfo azzurro con tanti nostri ragazzi è stato impagabile».

Il tecnico della Rari non è nemmeno riuscito a complimentarsi con i «suoi». Lo farà oggi: Petronelli e Angelini, Ghibellini e l'ormai ex, Bovo, sono stati tra le star più luminose degli Europei danubiani. Apparsa in tutta la sua evidenza fin dalle esultanze di fine match, la carica di Alberto Angelini: «L'avevo detto, non ci saremmo accontentati. Volevamo provarci, e abbiamo dimostrato di poter mantenere l'Italia [illegible] massimo livello».

Lo sguardo quasi perso nel vuoto [illegible] bimbo felice, un Alber[illegible] Ghibellini quasi incredulo: «Roba da andare fuori di testa, sono felice. Vincere così, a questi livelli, per uno sportivo è tutto». E Sandro Bovo: «Quasi non ci credo, qualcuno dice che è il titolo più bello? Forse ha ragione, era difficile pensare al titolo continentale, anche perché è [illegible] che [illegible] nostro traguardo quest'anno è una buona Coppa Fina per conquistare la qualificazione alle Olimpiadi di Atlanta».

[illegible] mentre passa, pazzo di gioia, il recchese Temellini («Mai vissuta un'esperienza simile»), ecco forse il più posato, benché felicissimo, della banda ligure. E' Paolo Petronelli: «Un'Italia grandissima, l'Ungheria l'abbiamo battuta con la 'testa' prima che in vasca». E ancora: «E' anche vero che vanno ringraziati i 'vecchi' per aver fatto crescere que[illegible] squadra, come ha detto Rudic. [illegible] [illegible]o ringraziati per aver dato dell'Italia quell'immagine vincente [illegible] [illegible] cerchiamo di perpetrare. Se noi dimostriamo di saper vincere come i nostri ex compagni, [illegible] sudditanza psicologica che subiscono le nostre rivali si fa ancora più pesante».

Petronelli, oltre [illegible] presenze in azzurro, è forse tra coloro che hanno sofferto di più per arrivare al traguardo di quest'oro. Dentro e fuori dal giro azzurro per anni (è stato spesso una sorta di «quattordicesimo uomo»), oggi si gode il raccolto dopo tanta se[illegible]: «Personalmente, sono tan[illegible] [illegible] persone che dovrei ringraziare per questa gioia», avverte. E quasi a sottolinearlo, ieri dopo il volo Vienna-Roma [illegible] è fermato a Latina dove da poco vivono la madre, la sorella, il cognato e i nipotini. Grandi abbracci, una bella festa in famiglia. Di quelle di una volta.

Può sorridere, Mistrangelo da Savona, l'uomo che tanta parte ha nell'evoluzione di questi giocatori. Ieri, dopo la «volata» dall'Austria a Savona, era già [illegible] piscina in corso Colombo: «Non cerchiamo troppe paternità per questa vittoria. Il merito è di Rudic e dei ragazzi. [illegible] c.t. è assolutamente formidabile nella preparazione mentale delle partite, sul piano tattico imposta quasi tutto su superiorità e inferiorità numeriche, e i risultati dimostrano che non sbaglia praticamente mai».

Aggiunge il tecnico biancorosso: «Va però anche rimarcato come [illegible] movimento pallanuotistico italiano stia [illegible] effetti producendo una gran quantità [illegible] talenti. Questo non per sminuire il valore di Rudic, [illegible] per sottolineare che l'Italia vale al di là di tre, quattro o dieci uomini di qualità. Comunque, è significativo il crescendo di rendimento mostrato dalla Nazionale a Vienna: più andava avanti, più giocava bene. E' questo forse [illegible] segreto di Rudic: oggi più di ieri, e [illegible] di domani...».

Quali novità tecniche e tattiche da questi campionati? Ancora Mistrangelo: «Poche [illegible] nessuna. Si è visto un gioco sempre più fisico, spesso anche a discapito della tecnica. La Russia ha tentato di mostrare un attacco fatto maggiormente di movimento, con esiti però non eccezionali. Di nuovo, [illegible] se preferite di vecchio, c'è ancora e sempre l'Italia. Con una grande difesa, una ferrea e formidabile applicazione nel sapersi proteggere quando si ha un uomo [illegible] meno. E poi, quali altre novità volete, quando una Nazionale cambia otto titolari e continua a vincere con l'autorità e lo spirito di questi nostri azzurri?».

Roberto Baglietto

La «danza della vittoria» degli [illegible] alla fine [illegible] vittoriosa finale con l'Ungheria e un momento del match conclusivo: il centroboa Roberto Calcaterra in azione

Dal Caimano applausi per Rudic

Eraldo Pizzo: «Determinanti i nostri ragazzi»

Il mondo della pallanuoto, e non solo quello, si inchina all'Italia campione d'Europa. Le reazioni [illegible] tutte positive per il settebello azzurro e soprattutto per i liguri Angelini, Ghibellini, Petronelli, Bovo [illegible] Temellini.

La finale con l'Ungheria ha tenuto davanti [illegible]li schermi della tv gli addetti ai lavori, coloro che per impossibilità non hanno potuto essere presenti a Vie[illegible].

Il presidente della Rari Nantes Athena Savona Filippo Cuneo afferma: «Siamo tutti felici è per questo successo. Siamo contenti per l'Italia, per Rudic e soprattutto per la Rari. Avere tre campioni d'Europa in squadra è sicuramente un'iniezione di fiducia per tutti e questa è la testimonianza che il buon lavoro svolto da Claudio Mistrangelo nel settore giovanile ha dato i suoi frutti».

Entusiasta anche Eraldo Pizzo. Il caimano della grande Pro Recco, e uno dei grandi della pallanuoto nazionale, non ha dubbi: «I ragazzi sono stati fantastici ed è partita proprio dai [illegible] giocatori la spinta decisiva per la conquista del titolo continentale. E' stato bravo Rudic a tenere caricato il gruppo. Ha rischiato poco e il merito ancora una volta per lui vale [illegible] doppio».

Elogi per Angelini, [illegible] mastino nella finale e [illegible] Ghibellini determinante per la squadra, sono arrivati anche da Andrea Pisano. L'ex capitano della Ra[illegible] e una vita nella Nazionale azzurra ha detto: «I ragazzi della Rari [illegible] stati veramente bravi. E per noi è stata la vittoria [illegible] cuore. Un successo importante che premia lo sforzo dei nostri. Ghibellini è stato un vero trascinatore, mentre Angelini ha avuto buon muso. Non si è mai tirato indietro».

Chiusura con Claudio Mistrangelo. Il tecnico della Rari era a Vienna per la finale. Mistrangelo: «Vittoria della Nazionale [illegible] i [illegible] grandi protagonisti. L'Italia è cresciuta dimostrando di non avere problemi psicologici. La chiave del successo dell'Italia di Rudic [illegible] stata senza dubbio la tranquillità. E questa [illegible] ha deciso la finale con l'Ungheria».

Ultimo pensierino in chiusura di Mistrangelo: «La [illegible]daglia d'oro targata Savona? Forse esageriamo un po'. Diciamo che [illegible] sono [illegible] numeri, importanti, ma la vittoria [illegible] senza dubbio quella della pallanuoto italiana che ha saputo mantenere la leadership in Europa, dopo il grande successo dei mondiali di Roma». [r. p.]

L'oro è realtà: esultano Alessandro Calcaterra, Paolo Petronelli e Marco Gerini

Al primo turno sono mancate all'appello Rapallo e Migliarinese, pareggio per la Pegliese, Riviera subissato di gol

Coppa Italia: i primi applausi vanno a Lavagna e Samm

Sorprende la netta sconfitta dell'Entella, il Pontedecimo elimina anche la Sestrese

Prime tredici partite di Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione, e subito la scontata affermazione [illegible]plessiva delle squadre [illegible] categoria superiore.

Delle 13 scese in campo (mancano ancora all'appello Imperia, Rapallo e Migliarinese), otto hanno vinto, una [illegible] pareggiato e quattro hanno perso. Stringendo l'analisi alle genovesi e levantine, sconfitte per Entella [illegible] Busalla, pareggio per la Pegliese, successo per [illegible] altre. E nelle vittorie, indica[illegible] contrastanti, come il [illegible]pione del calcio d'agosto vuole.

Samm e Lavagna o.k. Curiosità per [illegible] debutto di [illegible] formazioni indicate da molti come le pretendenti a contrastare l'Imperia per il [illegible] finale. E subito una partenza convincente. Non tragga [illegible] inganno il risultato risicato [illegible] Lavagnese a Sesta Godano, 2-1 [illegible] gol partita a tempo scaduto: gli spezzini avevano preparato un ambientino particolarmente caldo, ed hanno interpretato i 90 minuti con estrema determinazione.

Già clima campionato, quindi, ed i bianconeri del presidente Scatizzi non hanno sfigurato; anzi, hanno replicato colpo su colpo, conquistando i primi tre punti stagionali. Schierando quasi tutti i titolari, tranne Monari, Carrea ed Alessi. Dopo le ripetute smentite nel capitolo «crisi», la dirigenza lavagnese è nuovamente sul mercato per comprare: interessano Chicchiarelli e Di Marco.

Meno fatica per la Sammargheritese contro il Riviera Fazzini: sapore di derby, ma netto [illegible] divario fra le due formazioni, come il 5-0 finale testimonia. Arancioni già in buona condizione di forma, pur dopo una settimana di lavori «pesanti», con unico assente di rilievo Scelfo: il presidente Fossati parla di ritardo di preparazione, in realtà il giocatore potrebbe cambiare aria. Magari per spostarsi di una ventina di chilometri... . Mister Gulino soddisfatto del suo Riviera, ma un paio di rinforzi non guasterebbero.

Cade l'Entella. Chiavaresi sconfitti a Brugnato, questo il risultato a sorpresa del primo turno: 3-1, con [illegible] solo Dellapina in avanti in grado di rendersi pericoloso.

Occorrono rinforzi, ed ecco che il nome che torna a circola[illegible] in quel di Chiavari è proprio quello di Scelfo. Sarebbe una coppia molto ben assortita, quella formata da Dellapina e Scelfo, sicuramente una delle più quotate dell'intera Eccellenza ligure: occorrerà vedere se la Samm [illegible] priverà del giocatore, e se i dirigenti chiavaresi saranno intenzionati a spendere per «vestire» il talentuoso giocatore [illegible] i colori biancocelesti. Assente Da Silva, la difesa a tratti ha subito la maggior vivacità degli spezzini, che si candidano [illegible] una possibile protagonista del girone B di Promozione.

Pontedecimo avanti! Granata promossi, Sestrese e Savona bocciate, nel triangolare di Coppa tutto ligure riservato alle [illegible] del Nazionale Dilettanti.

Armienti ha [illegible] disposizione un buon organico, [illegible] gli uomini chiave (quattro [illegible] su tutti: Ardoino, Stabile, Leonar[illegible] e Ferraris) inseriti nei punti giusti.

Ghilino [illegible] invece ancora due giocatori: [illegible] sarà sicuramente il classe 1976 Boschetti della Biellese; per il secondo in ballottaggio Pastine e Capurro, dopo che è tramontata [illegible] pista lavagnese che portava a Guidi.

Giancarlo Scartezzoni

Una doppietta per Pertusi della Samm

Successo del memorial Don Roberto Macchiavelli

Ecco il mountain-volley a Mezzanego vincono tutti

MEZZANEGO. Il «trapianto» è riuscito alla perfezione: portare un torneo di pallavolo estiva in mezzo alle montagne dell'Appennino Ligure pareva un azzardo.

Invece il «mountain volley» ha calamitato l'interesse di molti spettatori, persino di quelli che solitamente non seguono la pallavolo. Nello spiazzo antistante [illegible] circolo bocciofilo di Mezzanego [illegible] stato organizzato il 3° «Memorial Don Roberto Macchiavelli», torneo di volley per squadre miste (3 [illegible] e 3 donne) ideato e curato dal S.Pietro Chiavari.

Le preoccupazioni maggiori le ha date il tempo pazzerello di questa fine di agosto, il campo all'aperto, obbligava [illegible] sospendere tutto al primo accenno di pioggia.

Ma con la buona volontà di atleti e organizzatori si è potuto marciare speditamente verso la fine [illegible] tener conto delle interruzioni. Limitando le iscrizioni a sole 8 squadre composte da tesserati di Prima, Seconda e Terza Divisione più 2 atleti o atlete che hanno partecipato ai campionati di D e C2 si è forse abbassato il tasso tecnico delle gare ma ne ha guadagnato lo spettacolo, grazie all'entusiasmo [illegible] alla carica agonistica [illegible] tanti giovani coinvolti in questa interessante manifestazione.

[illegible] vinto il torneo [illegible] Ristorante Cà de Gurpe (che schierava giocatori e giocatrici del Volley S. Pietro) che ha sconfitto nella finalissima di venerdì scorso White Powers (il Rapallo di C2): 3-0 con tutti e tre i set molto combattuti.

Al 3° posto Canepa Frutta e Verdura (Acli Lavagna) seguito da Dream Team (Borzonasca), Da Tony (Mezzanego) e Mobilmontaggi (Fontanabuona). [d. s.]

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 29 Agosto 1995

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

A Sanremo, Imperia e Pieve di Teco

Tre centraline antinquinamento

SANREMO. Tre centraline per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico sono state installate a Sanremo, Pieve di Teco e Imperia. Sono in grado di effettuare il monitoraggio delle condizioni di salute dell'[illegible], 24 ore su 24, e di segnalare in tempo reale eventuali situazioni di emergenza.

Due - Sanremo e Pieve di Teco - sono già entrate in funzione; quella di Imperia verrà attivata entro settembre. Si tratta [illegible] attrezzature d'avanguardia, particolarmente sofisticate, che la Provincia ha potuto acquisire grazie a speciali contributi della Cee e della Regione.

A Sanremo la centralina è stata collocata in [illegible] Legnano, la strada che collega l'inizio di corso Inglesi e di via Solaro con corso Matuzia, uno dei punti più «caldi» del traffico cittadino. I suoi sensori hanno rilevato una presenza [illegible] elementi inquinanti di gran lunga al di sotto dei limiti di guardia.

«I picchi più elevati sono stati riscontrati nelle ore di punta, fra le 7 e le nove della mattina e le 18 e le 20» rivela il presidente del Consiglio provinciale, Massimo Donzella. Poi spiega: «L'ossido di carbonio è presente nella misura di 5-6 milligrammi orari quando il limite [illegible] guardia è di 40 milligrammi ora; più [illegible] meno stesse percentuali per l'ossido di azoto presente in 40-60 milligrammi ora a fronte di un limite di 200 milligrammi ora. E' una percentuale pari [illegible] un sesto, siamo lontanissimi dalla soglia minima dell'inquinamento».

Ancora da elaborare i dati rilevati a Pieve di Teco, lungo la statale 28. Pare che i parametri siano addirittura inferiori a quelli riscontrati in [illegible] Legnano a Sanremo.

Il programma anti-inquinamento dell'amministrazione provinciale prevede l'installazione di altre centraline, sulla costa e nei principali centri dell'entroterra. L'acquisto delle co[illegible] attrezzature è subordinato all'erogazione di nuovi finanziamenti pubblici. Soprattutto da parte della Cee.

Gli impianti, attraverso un complesso sistema di sensori, sono in grado di diagnosticare lo stato [illegible] salute dell'aria e quindi di [illegible] in tempo reale, tramite computer, i dati relativi agli accertamenti, ad [illegible] speciale attrezzatura installata presso l'Ufficio ecologia della Provincia.

«Sono attrezzature d'avanguardia che ci permettono [illegible] avere costantemente un quadro preciso delle condizioni dell'aria nei punti più caldi del traffico e di poter adottare le necessarie contromisure in caso di emergenza» aggiunge [illegible] Donzella sottolineando che, fino ad ora i dati si sono rivelati confortanti.

Le tre cabine fisse non hanno però mandato in pensione la stazione mobile che, con scadenze fisse, effettua i rilevamenti da un capo all'altro della Riviera. Il pulmino continua [illegible] sua attività spostandosi quotidianamente nei punti più a rischio della Riviera e dell'entroterra. Uno [illegible] luoghi considerati per anni maggiormente a rischio [illegible] tutta la provincia - la galleria Francia, a Sanremo - ha perduto [illegible] sua leadership dopo [illegible] modifica delle norme della precedenza adottare dal Comune. La soppressione dello stop all'incrocio di via Martiri ha eliminato le code di auto in attesa diminuendo il ristagno di gas di scarico.

Gian Piero Moretti

L'emergenza ieri in pieno centro: chiusi negozi e strade nell'area a rischio

Fuga di gas, allarme a Sanremo

Rotto un tubo in corso Garibaldi durante i lavori per il metano. Mezz'ora di tensione e disagi. Il traffico dirottato in via Fiume e via Volta. Scongiurato il pericolo di un'esplosione. Presto l'intervento di maquillage

Due momenti dell'emergenza [illegible] ieri in corso Garibaldi. Vigili e operai in azione attorno [illegible] cantiere dove [illegible] è registrato l'incidente

SANREMO. Traffico bloccato, negozi chiusi in tutta fretta (a scopo precauzionale), gente disorientata e preoccupata, operai e vigili urbani in fibrillazione per trenta lunghissimi minuti. E' la scena che si è presentata ieri mattina in corso Garibaldi, in pieno centro, per la rottura [illegible] un tubo del gas-città.

L'allarme è scattato poco dopo le 11 nel cantiere appena aperto (dopo la pausa estiva imposta dal Comune per evitare gravi disagi alla circolazione) per la posa delle nuove condutture destinate alla distribuzione del metano. La pala di un escavatore affonda più del previsto nel buco aperto sull'asfalto, a due passi dall'ex mercato dei fiori e dall'hotel Des Etrangers. Un colpo secco, incontrollato, e dalle viscere della strada arriva un violento getto di gas e polvere, che si alza per qualche metro. Una sorta [illegible] soffione boracifero che provoca l'immediata sospensione dei lavori.

Tutta la zona è invasa dal forte odore del gas, che sale anche ai piani alti degli edifici vicini. I passanti si chiedono allarmati cosa stia accadendo, mentre gli operai in tuta blu si affannano attorno allo squarcio aperto nella conduttura. Arrivano gli agenti della polizia municipale e, saggiamente, chiudono al traffico corso Garibaldi e le vie laterali, circoscrivendo l'area a rischio con del fettucciato.

Auto, moto e mezzi pubblici sono dirottati in via Fiume e via Volta, con inevitabili ingorghi [illegible] i vigili non hanno scelta. Il pericolo di esplosione è elevato: basterebbero la scintilla di un motore o un mozzicone di sigaretta gettato inavvertitamente per innescare lo scoppio. Gli uomini dell'Italgas fanno quello che possono: tamponano la perdita con stracci e altri rimedi di fortuna, [illegible] aspettano con impazienza l'arrivo di una squadra dotata di tutte le attrezzature necessarie per fronteggiare l'emergenza.

Intanto, gli agenti dispongo[illegible] la chiusura temporanea di negozi e bar più vicini al cantiere. Le precauzioni non sono mai troppe in questi casi, anche se la situazione è sotto controllo. Alle 11,25 arrivano (in auto) tre tecnici dell'Italgas con compressore manuale e altri strumenti. Pochi gesti ma decisi. La tensione è ancora palpabile.

In dieci minuti la falla è otturata. Resta da completare la riparazione, ma l'allarme è cessato. Finalmente. Vigili e operai tirano un sospiro di sollievo. La macchina dell'emergenza ha funzionato. Corso Garibaldi, via Pallavicini e le altre traverse sono riaperte al traffico. Si riaccendono le luci dei negozi.

Ritorna il solito via vai di auto e pedoni. E riprendono pure gli scavi. Per tutta la settimana, martelli pneumatici ed escavatori continueranno a bucare il manto d'asfalto fra il Rondò e l'incrocio con piazza Colombo. Poi, si passerà alla seconda fa[illegible], quella gestita direttamente dal Comune: rifacimento della pavimentazione e dei marciapiedi, sistemazione delle aiuole, potenziamento dell'illumi[illegible]. In tutto, lavori per circa 400 milioni. Corso Garibaldi si trasformerà in un grande cantiere per parecchie settimane. Si prevedono molti disagi per gli automobilisti.

[illegible]anni Micaletto

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Instabilità residua, con annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, [illegible], temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani:** situazione senza variazioni, con diminuzione della forza del vento e flessione [illegible] temperatura [illegible].

RILEVAZIONI [illegible]. Temp. del [illegible] 28 °C, umidità 55%, [illegible] Est-Sud Est 15-25 km/h, mare mosso sottocosta molto mosso al largo, cielo irregolarmente [illegible], pressione barometrica 997 [illegible] (in aumento).

[illegible] **DI** [illegible]

Genova	max **29**	min **20**
Savona	max **29**	min **21**
Imperia	max **26**	min **21**

[illegible] **IMPERIA**

Max: **28**; min: **22**; temp. mare **26**

Il [illegible] sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,10. **La Luna** si leva alle 10,14 e cala alle 21,37 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Riuscito intervento coordinato dalla Capitaneria di Imperia

Malore in mare, è salvato

Il capitano norvegese della «Nor Supply» era in pericolo di vita a 25 miglia dalla costa. Il soccorso, in condizioni proibitive, ne ha consentito il ricovero

IMPERIA. In pericolo [illegible] vita per forti perdite di sangue e colica renale Tore Husefest, 47 anni, capitano norvegese della nave «Nor Supply» - battente bandiera maltese e che transitava al largo di Imperia - è stato salvato domenica dal pronto intervento della vedetta CP2011 della Capitaneria di porto e di due volontari del Corpo italiano di soccorso del Soms, Sovrano Ordine militare di Malta.

La motovedetta della Capitaneria di porto di Imperia ha fatto rotta verso la nave dove il capitano norvegese era stato colto da malore

L'allarme via radio [illegible] stato raccolto nel tardo pomeriggio di domenica dal servizio di guardia della Capitaneria del capoluogo.

A chiedere soccorso verso le 17.30 era stato il radiotelegrafi[illegible] della Nor Supply che si trovava in navigazione a circa 25 miglia dalla costa, con mare molto agitato forza cinque e forte vento da Sud-Ovest. Il comando della Capitaneria di porto ha subito predisposto la partenza della motovedetta CP 2011 mentre veniva chiesto l'intervento del sistema di protezione marittima predisposto lungo la Riviera dal Soms.

Accorrevano pertanto subito sulla banchina di Porto Maurizio il medico di guardia dott. Gino Saracino e l'infermiera Bruna Cartacci che salivano a bordo della motovedetta subito partita per la missione di soccorso.

Grazie al coordinamento è stato così possibile raggiungere rapidamente la nave che, nel frattempo, per stringere i tempi di intervento, aveva dirottato spostandosi sensibilmente ver[illegible] la costa.

Saliti a bordo con qualche difficoltà a causa del mare agitato e del forte vento i componenti del nucleo d'intervento rapido hanno potuto prestare le prime cure al capitano Tore Husefest, 47 anni, [illegible] nazionalità norvegese che è stato subito dopo trasbordato sulla motovedetta.

L'operazione salvataggio, che ha presentato qualche istante drammatico, ha avuto termine verso le 19.10 quando la motovedetta si è affiancata alla banchina di Porto Maurizio. Qui [illegible] già in attesa un'ambulanza appositamente allertata che ha provveduto al trasporto in ospedale dove anche i medici erano stati avvertiti. Dopo le prime [illegible] ed un intervento urgente il capitano Tore Husefest è stato dichiarato fuori pericolo. Si trova adesso ricoverato all'ospedale del capoluogo.

Bruno Viano

PER GIOCO E PER AMORE

L'investitura dei cavalieri di S. Bernardo chiude un periodo critico, il nodo delle dimissioni

Torna la pace, la favola di Seborga continua

Giorgio I: «Siamo uniti più di prima per il nostro Principato»

SEBORGA. «Finalmente oggi abbiamo avuto una lunga riunione con i cavalieri della corona, e abbiamo chiarito ogni [illegible]tento: siamo uniti più di prima per il nostro Principato». Giorgio I, con le lacrime agli occhi, domenica pomeriggio ha chiuso con questa dichiarazione l'investitura dei dieci cavalieri di San Bernardo, un evento che definisce eclatante in quanto rinnova un rilevante fatto storico.

Ma dietro alla commozione [illegible] dieci neo cavalieri detti anche del Tempio e a quella del loro principe, c'è appunto da segnalare un assestamento nel governo di Seborga. Ultimamente, infatti, il Principato navigava in acque [illegible] proprio tranquille. I cavalieri della Corona e il paese si sentivano un po' esclusi dalle decisioni, spesso al limite di quan[illegible] riconosciuto dallo Stato italiano, che il principe prendeva o voleva prendere. E poi c'era il caso della gestione dei luigini, che fanno arrivare nelle casse del Principato importanti risorse, [illegible] tante altre questioni determinanti per il futuro di Seborga. Insomma, da una parte c'era [illegible] popolo [illegible] i più stretti collaboratori di Giorgio I che volevano saperne di più, dall'altra [illegible] principe, che preferiva non coinvolgere più di tanto in questioni complicate i [illegible] vicini, e che però si sentiva solo nella sua battaglia.

Giorgio I di Seborga

Ultimo caso è quello della festa del paese del 20 agosto: il principe ha voluto strigliare i cittadini, penalizzando la riuscita della manifestazione con la sua assenza. «E' ora di pensare seriamente all'indipendenza e [illegible] agire di conseguenza: è finita l'epoca del folklore, è ora che ognuno giochi al proprio ruolo», aveva detto Giorgio I.

Insomma, andando avanti così la situazione [illegible] avrebbe potuto che peggiorare. Ma pare che il lungo incontro di ieri abbia riportato la pace tra il regnante e i suoi cavalieri. Risultato: [illegible] terranno riunioni settimanali per decidere il da farsi. Sembra anche che i cavalieri abbiano preteso dal principe [illegible] ritiro delle [illegible] dimissioni, pena la mancata partecipazione alla cerimonia di investitura dei nuovi cavalieri. Ma Giorgio I nega [illegible] decisione: «Le dimis[illegible] arriveranno, come ho annunciato, il 20 settembre. Per quanto riguarda i rapporti con i cavalieri, hanno detto che [illegible] pronti a dare la vita per il Principato: siamo pronti per [illegible]nuare la nostra battaglia».

Daniela Borghi

TV E [illegible]

«L'Europa ci guarda»

«E' [illegible] che Kohl entri in contatto ufficialmente, senza tergiversare, con il nostro Principato, e [illegible] schieri con noi». L'appello è stato lanciato, via radio e tivù tedesca Ard, da Giorgio. «Dopo che nei giorni [illegible] tutti i giornali della Germania hanno riportato che la diplomazia tedesca ci appoggi, è ora che Kohl confermi e faccia seguire concrete iniziative di relazioni politiche», dice il principe. I giornali hanno intitolato «Libertà per Seborga». Poi è arrivato un regista che ha realizzato uno speciale [illegible] 7 minuti e ne sarà prodotto un altro di 40. Pure la Spagna si scatena: «El Mundo» è uscito con una pagina sul Principato. «La giornalista ci ha detto che anche le tv si sono appassionate a noi, e [illegible] in un'intervista Juan Carlos ha detto di conoscere il nostro Principato, e che intende visitarlo al più presto», dice Giorgio I. Un successo per Giorgio I di Seborga che da tempo si batte per ottenere il riconoscimento internazionale del Principato. **[d. bo.]**

LIGURIA ESTATE GLI APPUNTAMENTI

Ecco la serata del Più Bello

I retroscena [illegible] le curiosità dell'assegnazione del titolo. Tutto [illegible] programma di settembre del casinò di Sanremo. Guida agli spettacoli.

ALLE PAG. 42 E 43

Ecco le previsioni

l'Osservatorio rassicura i turisti Torna il bel tempo

IMPERIA. Ci sono prospettive di tempo buono, per i prossimi giorni: la previsione viene dal dott. Nicola Podestà, direttore dell'Osservatorio di Imperia che dice: «La depressione segnalata [illegible] giorni scorsi [illegible] che aveva fatto temere qualche temporale è passata più rapidamente del previsto per cui, per il prossimo futuro, avremo ancora giornate tendenzialmente serene, [illegible] pure con alternarsi di qualche passaggio nuvoloso e diminuzione del vento. Il mare sarà leggermente [illegible] sottocosta, molto mosso al largo». Podestà ha messo in rilievo come «ancora una volta l'oasi climatica che va da Capo Mele alla Francia ha mantenuto le sue caratteristiche peculiari per cui, mentre nelle altre Regioni, non escluso il Levante, si sono avuti temporali e freddo, qui nella Riviera di Ponente si è avuta un'estate normale». Per i prossimi giorni la temperatura continuerà a oscillare fra i 21 e i 26 gradi. **[b. v.]**

Domenica il compositore è tornato a Imperia per il concerto e i fuochi in suo onore

In ottomila per gli auguri a Berio

Un successo la festa per i 70 anni del maestro

IMPERIA. «A forza di inviti, questo compleanno rischia di essermi fatale», ha commenta[illegible] scherzosamente Luciano Berio, ospite d'onore a Imperia, sua città natale, dove domenica è tornato per festeggiare i suoi 70 anni. Il suo calendario di impegni, per celebrare questo traguardo, è infatti fittissimo: ieri era già in viaggio verso Genova, da [illegible] ha poi raggiunto Radicondoli in Toscana, dove risiede. Subito dopo lo attendono altri appuntamenti. Quello nel Ponente è stato però speciale: «Con Imperia ho sempre avuto un rapporto passionale, di amore e odio: dopo questo, però, resterà soltanto l'amore. Ho avuto riconoscimenti in tutte le maggiori città del mondo, ma quello tributato nella mia terra è assolutamente degno [illegible] loro».

A commuovere il maestro, una manifestazione che ha attirato [illegible] calata Cuneo e sul molo lungo [illegible] Oneglia quasi 10 mila persone, per un «concerto di fuochi artificiali e batterie pirotecniche» che si è concluso con gli auguri di rito. E' stato il gran finale di una giornata dedicata a Berio, arrivato nel pomeriggio da Lucerna, in Svizzera. Dopo una sosta in albergo, è stato ricevuto dalle autorità locali per una cerimonia ufficiale che si è tenuta alle 19. Al termine della cena [illegible] un ristorante sotto i portici del quartiere marinaro, che ha ricordato [illegible] maestro anche i sapori [illegible] [illegible] sua, ha preso [illegible] via lo spettacolo curato da Valerio Festi, da [illegible] collaboratore di Luciano Berio.

Per un giorno Luciano Berio è tornato nella sua città E c'è stata gran festa nella zona del porto di Oneglia

La risposta di turisti e imperiesi è andata addirittura al di là delle aspettative. Dice il sindaco Davide Berio: «Si trattava [illegible] un fuori programma, deciso in base alle disponibilità del compositore. Non era possibile prevedere la risposta della gente. La grande paura riguardava il tempo: la pioggia avrebbe rovinato i piani».

Tutto, comunque, si è svolto secondo [illegible] tabella di marcia. Poco dopo le 21 le tribune allestite in calata Cuneo erano già gremite. Il via è stato dato in perfetto orario, alle 22. La suggestione dell'abbinamento tra la musica e i fuochi è stata grande, anche se molti, che h[illegible] assistito allo spettacolo dal molo, erano troppo lontani dagli altoparlanti. Altri, stipati nella calca e costretti a rimanere in piedi per quasi un'ora, hanno commentato: «La prossima volta ci portiamo dietro due sedie».

Ancora una volta, tuttavia, il fascino di un angolo caratteristico [illegible] stato sfruttato per una maifestazione che ha visto il «tutto esaurito». I fuochi artificaili hanno prima accompagnato le note di «Coro», composta dallo stesso Luciano Berio. Nel secondo movimento, luci e colori sull'acqua si [illegible] uniti al sibilo delle lingue di fuoco, che hanno fatto da contrappunto a un assolo di percussioni firma[illegible] dal gruppo giapponese «Kodo» (il nome significa «Battito del cuore»). Ad aggiungere un altro tocco coreografico, del tutto inatteso, [illegible] volo di un gabbiano «ubriacato» dai botti, che [illegible] passato proprio sopra le teste degli spettatori. Con le Suite di Igor Stravinsky, i fuochi hanno creato figure di grande impatto scenico. Il quarto movimento era una augurio di buon compleanno e un saluto alla bella stagione che sta per concludersi.

L'ospite è rimasto a Imperia fino a ieri mattina. Alle 9 ha visitato la [illegible] casa di via Fanny Roncati Carli, destinata a diventare un centro studi (i lavori di ristrutturazione sono quasi ultimati). «D'ora in poi il mio impegno [illegible] la città aumenterà: resto a disposizione per qualsiasi iniziativa si voglia promuovere», ha assicurato il maestro, prima del commiato.

Enrico Ferrari

Camillini, appello al vescovo

Da 12 gruppi il no alla chiusura Domani la parola a mons. Oliveri

IMPERIA. Per scongiurare la possibilità che l'Istituto San Camillo di Oneglia chiuda, i dodici gruppi parrocchiali chiedono ora [illegible] anche al vescovo, monsignor Mario Oliveri. Domani pomeriggio è stato fissato un incontro per discutere il problema, che oltre agli abitanti del popoloso quartiere riguarda tutta la città. L'obiettivo è quello di evitare che scompaia un punto di riferimento religioso ma anche sociale, per la presenza [illegible] palestre e centri di incontro. Contro questa ipotesi, che dovrebbe concretizzarsi entro la fine dell'anno, [illegible] [illegible] già schierate l'Amministrazione comunale [illegible] la quarta circoscrizione.

I rappresentanti dei vari sodalizi che fanno capo all'istitu[illegible] di via Cesare Battisti si [illegible] appena riuniti per trovare una via d'uscita. Dice uno dei rappresentanti, Giancarlo Petunia: «Nonostante le speranze nate dopo l'incontro con il Padre provinciale Antonio Menegon, nulla è cambiato nella decisione di porre fine alla positiva presenza dei Camillini ad Imperia. Per questo, domani [illegible] vedremo con il vescovo. Sappiamo che non ha alcun potere sull'organizzazione, ma può far valere la sua influenza. Tra l'altro, se venissero attuati i trasferimenti dei religiosi verrebbe anche a mancare il cappella[illegible] dell'ospedale. Siamo anche pronti a rivolgerci a Roma: abbiamo inviato un fax al Padre generale dell'Ordine».

Continua: «L'assemblea ha deciso di rinviare [illegible] un successi[illegible] incontro la discussione della proposta di varie persone, che hanno suggerito di ricorrere [illegible] iniziative eclatanti, come un blocco stradale davanti all'Istituto, per impedire agli ultimi due Padri presenti di abbandonare la sede».

Ieri, nella chiesa dell'Istituto di Castelvecchio si è inoltre ricorso alla preghiera: la commovente invocazione ha avuto ini[illegible] alle 21. [e. f.]

DALLA CITTA'

Imperiese in manette a Ferrara per l'aggressione a [illegible] agente

Un giovane imperiese è stato arrestato a Ferrara, per aver aggredito e ferito un poliziotto durante una zuffa nata sabato durante [illegible] 14° Festival dei «Menestrelli da strada». E' Christian Albertacci, 26 anni, residente [illegible] via Alfieri. Le [illegible] riguardano oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale (l'agente rimasto contuso [illegible] stato giudicato guaribile in 4 giorni). Il ragazzo è stato fermato [illegible] a una genovese di 24 anni [illegible] [illegible] torinese di 25, che hanno approfittato della folla richiamata dalla manifestazione per commettere atti teppistici e sfidare le forze dell'ordine. [e. f.]

[illegible] Imperia [illegible] pullman per i bimbi di Chernobyl

Cinquanta bambini provenienti dalla zona [illegible] Chernobyl hanno la possibilità di trascorrere alcuni giorni in Italia: ed è Imperia che si è occupata del viaggio, con l'invio di un pullman che [illegible] prelevato i bambini in Ucraina, a Cop dov'erano giunti [illegible] treno, [illegible] che li riporterà indietro [illegible] metà settembre, al termine della vacanza. L'iniziativa è del Comitato solidarietà internazionale del Dianese [a. b.]

P[illegible]A

Controlli sulla Statale 28 istituiti posti di blocco

Proseguono i controlli della polizia lungo le strade più frequentate della provincia. Ieri, in collaborazione con il personale del Nucleo prevenzione crimine della Liguria, sono stati istituiti posti [illegible] blocco lungo [illegible] Statale 28. Sono state controllate [illegible] auto in transito e identificati gli occupanti. [m. v.]

Smarrito un cane a Porto è un husky di due anni

E' stato smarrito un Husky di due anni e mezzo: l'ultima volta [illegible] è stato visto, si trovava in piazza Sant'Antonio, a Porto Maurizio. E' un esemplare femmina, [illegible] nome «Stella», dal colore grigio [illegible] bianco. Ha una macchia marrone sull'occhio sinistro e un collare d'acciaio. [illegible] cane presenta un tatuaggio per l'identificazione (la sigla è IMG7817). Chi potesse fornire informazioni per il ritrovamento dove telefonare al 652.161 [illegible] al 62.773. [e. f.]

T[illegible]

Nuovo ufficio a Imperia venerdì l'inaugurazione

Restano chiusi fino [illegible] giovedì gli uffici della direzione provinciale del Tesoro. Si sta infatti completando il trasloco nei locali di via [illegible] Sonnaz, in Galleria Isnardi, a Oneglia. [e. f.]

MANIFESTAZIONE

Tradizione [illegible] gastronomia [illegible] festa a [illegible] Faraldi

A Riva, frazione di Villa Faraldi, si stanno preparando due giorni di festa. L'Associazione culturale Faraldi, presieduta [illegible] Rosangela Martini, ha in programma per sabato e domenica [illegible] appuntamento con la buona cucina e la danza. [e. f.]

In 14 istituti del Ponente nuovi vertici per effetto di trasferimenti e pensioni

Scuola: valzer di presidi e direttori

Nel capoluogo voltano pagina Ipc e Ipsia. Sanremo: cambio di gestione al Colombo e alla media Calvino. Le modifiche già operative dal primo di settembre con l'inizio dell'anno scolastico. I nomi

IMPERIA. C'è una piccola rivoluzione negli istituti scolastici della provincia. A partire dal primo settembre, data di inizio, sette medie inferiori e superiori del territorio cambiano preside. Novità dello stesso tipo si registrano anche nelle Elementari e Materne dove, fra tre giorni, [illegible] [illegible] direzioni didattiche saranno affidate ad altrettanti Direttori già titolari in altre sedi. In quest'ultimo [illegible] è una reggenza che durerà un anno, e che si rende indispensabile in attesa che il ministero promuova i necessari concorsi.

Ecco i nomi dei nuovi incaricati. Il professor Carlo Maria Giorgio, provenie[illegible] da Genova, sarà preside dell'Ipc di piazza Ulisse Calvi di Imperia. Il nuovo preside era già in pensione e, [illegible] sua domanda, è stato riammesso in servizio. Giuliana Clavarino di Genova sarà preside, invece, all'Istituto Tecnico «Eugenio Montale» di Bordighera.

Marcella Servini Cucciati di Padova sarà ai vertici dell'Istituto Tecnico Commerciale «Enrico Fermi» [illegible] Ventimiglia.

Luciano Ramella, che nel '94-[illegible] era preside all'Ipc di Imperia, dovrebbe assumere [illegible] stessa carica all'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Colombo» [illegible] Sanremo. Il condizionale è d'obbligo perché, almeno in linea teorica, il posto potrebbe essere attribuito dal ministero, in questi ultimi giorni d'agosto, ad altri.

Altri arrivi. [illegible] professore Emanuele Savona che proviene da un istituto professionale di Inveruno (Milano) è stato destinato all'Ipsia di Imperia. Sostituirà l'ingegner Armando Carocci Buzi collocato a riposo.

Marcria Meriggi sarà [illegible] nuova preside della scuola media «Italo Calvino» di Sanremo ed Enzo Ferrari sarà [illegible] vertici [illegible] scuola media di Vallecrosia.

Nelle Elementari si registra la mancanza [illegible] sette direttori. In provincia sono 17 le direzioni didattiche esistenti e solo 10 quelle fornite di titolare.

Per le [illegible] sprovviste di [illegible]sponsabile il Provveditorato agli studi ha dovuto ricorrere, così, all'istituto della reggenza.

Luigia Necco è stata incaricata anche della direzione di Camporosso, Silvia Colombo andrà a dirigere il quarto Circolo didattico di Imperia, Ilario Verda, direttore a Diano Marina, [illegible] [illegible] nominato anche [illegible] Pieve di Teco dove avrà un compito singolare, quello di fare [illegible]che da preside alla scuola media incorporata nel Circolo didattico. Poi Rosario Carlo Michero dovrà occuparsi [illegible] terzo circolo di Sanremo, Paolo Drago del secondo circolo di Taggia, Sergio Conti [illegible] secondo circolo di Ventimiglia e Rita Zanolla del Circolo di Vallecrosia.

Angelo Basso

EX-FERRIERE

Poca igiene tra i banchi

Emergenza-pulci, [illegible] pochi giorni dall'avvio delle lezioni, nei complessi scolastici della zona delle [illegible] Ferriere. Alla media Sauro e all'Ipsia di via Gibelli, subito dopo Ferragosto, [illegible] personale in servizio ha riscontrato [illegible] massiccia presenza di insetti. Alcuni bidelli e impiegati hanno riportato punture sulle gambe e sulle braccia: accurati accertamenti [illegible] hanno [illegible] in chiaro le cause. Immediatamente l'amministrazione Imperia ha disposto una disifestazione che è stata fatta però soltanto alla Sauro. All'Ipsia, i bidelli continuano a segnalare gli stessi disagi e chiedono un tempestivo intervento. Dice Paolo Marabelli, bidello dell'istituto: «La situazione è inaccettabile: ci vuole un'azione capillare». Replica il vicesindaco e assessore alla pubblica istruzione, Ileana Baldanzi: «Alla Sauro la disinfestazione è stata portata [illegible] termine. Ora verificheremo con urgenza anche quanto sta accadendo all'Ipsia». [a. b.]

Slava denunciata

[illegible] i figli per chiedere l'elemosina

IMPERIA. Ancora un episodio che vede protagonisti i bimbi slavi: la polizia [illegible] capoluogo ha denunciato [illegible] piede libero M.D., 30 anni, residente a Ventimiglia, perché utilizzava i figli per chiedere l'elemosina. La d[illegible] [illegible] stata fermata da [illegible] pattuglia della volante [illegible] via Cascione, nel cuore di Porto Maurizio.

E' un nuovo [illegible] che, oltre [illegible] mettere in evidenza un forte disagio sociale, pone l'accento sul sempre più frequente sfruttamento dei minorenni, dopo le numerose denunce che nei giorni scorsi riguardavano i furti in appartamento, messi a segno in Riviera. Polizia e carabinieri hanno bloccato bambini di appena 13 anni, fra cui anche ragazzine in stato interessante, che forzavano con grossi cacciaviti le porte degli appartamenti.

Le bande di piccoli razziatori entravano [illegible] azione soprattutto nel Dianese, dove la percentuale di seconde case che restano incustodite durante il giorno è più alta. [e. f.]

S. BARTOLOMEO

Ieri gli interventi

Altri incendi nel Dianese e nelle valli

SAN BARTOLOMEO. Torna l'emergenza incendi in provin[illegible]. Ieri si sono sviluppati roghi di sterpaglie lungo la strada tra San Bartolomeo e Villa Faraldi, a Chiusanico e San Lazzaro Reale, frazione di Borgomaro (qui il falò acceso da [illegible] donna nel giardino di casa si è esteso a causa del vento). In alcuni casi le fiamme hanno minacciato le abitazioni, [illegible] l'immediato intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato ogni pericolo.

Domenica, nel Dianese, erano già finiti in fumo tre ettari di oliveto in frazione Pairola e i pompieri erano dovuti intervenire a Diano Borganzo. Ieri sono ripresi gli incendi, nelle campagne intorno a San Bartolomeo.

Intanto proseguono le ricerche dei piromani, dopo le segnalazioni alle forze dell'ordine per la presenza di una Peugeot nera a Torre Paponi, [illegible] cui conducente stava alimentando piccoli focolai. Sabato, la stessa auto era stata notata anche a Cipressa, dove si [illegible] sviluppato un altro rogo. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Dopo il mega party domande al Comune

Siamo un gruppo di proprietari [illegible] affittuari di piccoli appartamenti siti in fondo a corso Villaregia [illegible] via Aurelia di Riva Ligure. Il 14 agosto [illegible] Comune ha concesso l'area dei Prati per il «grande» raduno dance e noi per un giorno e [illegible] notte abbiamo avuto i disagi che tutti possono immaginare.

Sappiamo però che queste concessioni fruttano al Comune [illegible] bel po' di milioni e noi sa[illegible] più contenti (o [illegible] scontenti), se sapessimo che il nostro disagio è servito a qual[illegible]. Può il sindaco di Riva Ligure rispondere dalle pagine della Stampa e dirci quanto [illegible] stato incassato e come sarà destinato?

Bruno Messaore e tanti altri, Riva Ligure

Le chiese barocche da non dimenticare

Domani ricorre il secondo centenario della morte dell'architetto Domenico Belmonte, nato a Gazzelli, frazione di Chiusanico, nel 1725. E' uno dei personaggi di spicco [illegible] Settecento in Liguria, visto che ha progettato un gran numero di edifici nel Ponente. Fra le maestranze locali egli [illegible] [illegible] più disponibile a raccogliere le novità del tempo: [illegible] opere di Belmonte sembrano rifarsi infatti [illegible] quelle [illegible] importanti architetti lombardi di quel secolo.

La chiesa più significativa della sua produzione è senza dubbio la parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo [illegible] Cervo, che risale al 1768, di grande effetto e suggestione. Tra le altre realizzazioni, le chiese di Mendatica, Montegrazie, Borgoratto, Civezza, Costa d'Oneglia nell'Imperiese, Stellanello e Testico in provincia di Savona.

Visto che da [illegible] mi occupo della valorizzazione dell'architettura barocca ligure, mi sembra giusto ricordare questa figura. Sarebbe opportuno far conoscere maggiormente un patrimonio artistico che meriterebbe maggior considerazione.

Arch. Nadia Pazzini
Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

Imperia: telefono (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 252.525 - 295.455; **Camporosso:** telefono 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405.353; **Diano Marina:** telefono 494.112; **Dolceacqua:** telefono 206.878; **Ospedaletti:** telefono [illegible] 505.050; **Pieve di Teco:** telefono 36.377; **Pontedassio:** telefono 279.700; **Pornassio:** telefono 325.132; **[illegible] Ligure:** telefono 485.754; **S. Stefano [illegible] Mare:** [illegible]no 486.000; **Sanremo:** telefono 505.050; **Arma di Taggia:** telefono 41.444; **Ventimiglia:** telefono 290.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) [illegible] 450.

[illegible] DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Imperia: Gentile, via Cascione 27, [illegible] 61.584

Bordighera - Vallecrosia: Internazionale, via Vittorio Emanuele 107, telefono 261.409.

Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 10, tel. 400.802

Diano Marina: Sciolli, corso Roma [illegible], tel. 495.085

Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, telefono 206.133

Ospedaletti: [illegible] via Matteotti 106/108, telefono 689.015.

Pieve di Teco: Ceppi, c. Ponzoni [illegible], tel. 36.209

Riva Ligure: Nuvoloni, p. Bixio 42, tel. [illegible]

[illegible] [illegible] Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, telefono 486.862

Sanremo: Foca, corso Matuzia 123, tel. 662.233

Arma di Taggia: Revelli, via Queirolo 67, tel. 43.058.

Ventimiglia: Morel, via Cavour 66, tel. 351.161.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** [illegible] **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

[illegible]DIA MEDICA: Imperia soccorsi (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono [illegible]00; **Guardia medica montana:** telefono 406.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.658. **Ventimiglia:** tel. 357.473

[illegible] CIVILE

28 AGOSTO

NATI. A Imperia: Eleonora Brizzi

[illegible] A Imperia: Tebe Rauli (76 anni); Francesco Giamondi (71); Riccardo Massa (71).

MATRIMONI. A Imperia: Pio Palombi con Simona Leone; Cristian Lanteri [illegible] Jolanda Larosa.

ATTIVITA' [illegible] [illegible] quarta [illegible] imperiese ha nominato gli esponenti delle commissioni Urbanistica, Viabilità e Affari sociali. [illegible] è anche parlato della riparazione [illegible] [illegible] una soletta nel cimitero di Castelvecchio. Il Comune di Imperia, in collaborazione con le associazioni di volontariato, sta inoltre realizzando una raccolta di generi di prima necessità da inviare alle popolazioni della ex Jugoslavia. La raccolta si sta svolgendo [illegible] supermercati della città. In base a un'ordinanza della Capitaneria [illegible] porto imperiese, vengono inoltre stabiliti una serie di divieti per i bagnanti. Non si può occupare con ombrelloni, sdraio, sedie, sgabelli, teli [illegible] altri oggetti la fascia di [illegible] metri dalla battigia, oppure di 3, se [illegible] profondità della spiaggia non raggiunga i 20 metri. Non si possono inoltre praticare giochi se può derivarne danno [illegible] [illegible] lesità alle persone. E' anche vietato condurre qualsiasi tipo di animale. Fanno eccezione cani da salvataggio e guida per [illegible] vedenti

[illegible] APPUNTAMENTI

IMPERIA

Una città in primo piano

E' in distribuzione nelle librerie della provincia «Imperia in pri[illegible] piano», un viaggio alla scoperta del capoluogo attraverso le foto di Adolfo Ranise. [illegible] volume è pubblicato dal Centro editorale imperiese (per informazioni tel. 290.584). [e. f.]

[illegible]

I progetti sul [illegible]

Il Centro «L'Onda», in via Carducci 52, [illegible] Porto Maurizio, è in cerca di idee e progetti di letteratura, pittura, musica e grafica dedicati al mare. La sede resta aperta tutti i giorni, dalle 21 alle 23. L'iniziativa culturale [illegible] per titolo «Portateci le vostre... teste». [e. f.]

[illegible]

Una festa [illegible] Pairola

Saranno celebrati domenica i 440 anni della chiesa parrocchiale di frazione Pairola, costruita nel 1556. Alle 21, nell'edificio sacro, è previsto un [illegible] certo cameristico. [e. f.]

SANREMO

Scuola [illegible] [illegible] «Dapporto»

Aperte le iscrizioni alla scuola di teatro «Carlo Dapporto». In programma corsi di diffusione della cultura teatrale, laboratori di perfezionamento e aggiornamento. [g. ga.]

SANREMO

[illegible] italiano al casinò

Tre maestri del '900 espongono nella hall di porta teatri del casinò di Sanremo. Protagonisti della collettiva sono Possenti, Musi e Grandi. Visite dalle 15 alle 23. [g. ga.]

TAGGIA

In gara con i go-kart

L'autodromo per go-kart di Taggia ospita il «1° Trofeo Open Casinò di Sanremo». Eliminatorie e gare dalle 10 alle 21. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Artisti sulla passeggiata

I giardini alla foce del Roja ospitano la scuola d'arte errante. Quindici maestri saranno impegnati dalle 18 alle 23. [g. ga.]

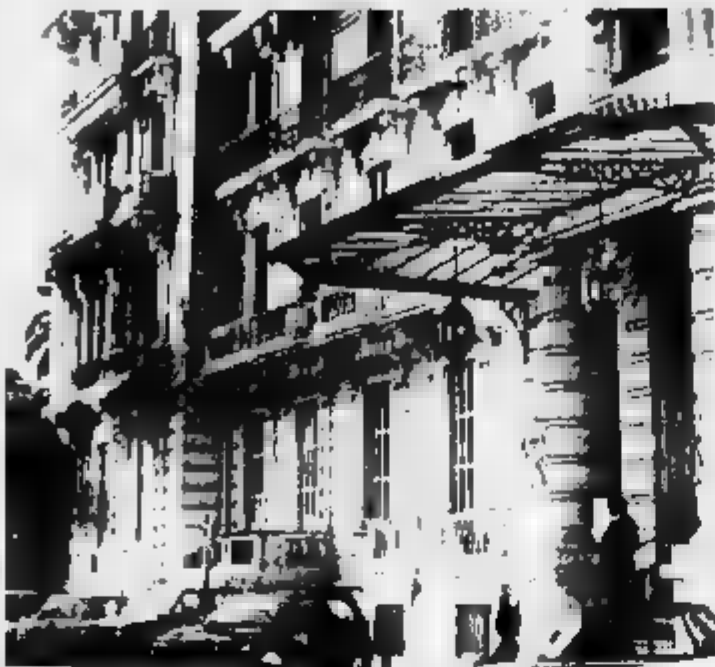
Appalti miliardari per affissioni e occupazione di suolo pubblico

Pubblicità e Tosap: si cambia

Il Comune chiede ai «privati» un minimo di un miliardo e 750 milioni. La politica di Palazzo Bellevue intende diminuire ogni anno i compiti gestionali. Il ruolo direzionale

SANREMO. Appalti miliardari per gestire [illegible] pubblicità e le tasse sull'occupazione di suolo pubblico per conto del Comune. Le gare, rese note ieri da Palazzo Bellevue, allungano l'elenco dei servizi che l'amministrazione pubblica ha deciso di dare in concessione con l'obiettivo di ridurre la pianta organica del personale, di garantire introiti costanti alle casse municipali e poter quindi «controllare» e non «gestire» due settori che prevedono il contatto diretto con cittadini e imprenditori.

Se da una parte i vantaggi dell'appalto sono indiscutibili, dall'altra la città dei fiori negli ultimi anni [illegible] è trovata in più occasioni in difficoltà proprio per il mancato rispetto dei capitolati, con l'apertura di contenziosi con gli appaltatori e ripercussioni sempre negative sull'utente. Una dimostrazione evidente si è avuta con l'assistenza domiciliare che, per uno sciopero dei lavoratori, ha rischiato di vedere l'abbandono di molti disabili salvati soltanto dall'intervento tempestivo delle associazioni di volontariato.

I nuovi servizi che il Comune ha deciso di «abbandonare» prevedono due distinte gare d'appalto. La prima interessa l'accertamento e la riscossione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. La gara verrà aggiudicata alla ditta che avrà chiesto la misura percentuale più bassa [illegible] un minimo garantito di 750 milioni per il Comune. Più oneroso, invece, il secondo appalto, quello che interessa la tanto contestata Tosap: per l'accertamento e la riscossione della tassa per l'occupazione di spazi ed [illegible]e pubbliche il Comune chiede un minimo garantito di un miliardo. Il termine entro il quale le domande di partecipazioni dovranno pervenire a Palazzo Bellevue è stato fissato per il 28 settembre a dimostrazione del fatto che il commissario straordinario Giuseppe Piccolo ha intenzione di approdare all'affidamento di entrambi i servizi entro la fine del suo mandato e quindi prima delle elezioni amministrative anticipate che si terranno alla fine di novembre.

La «privatizzazione» dei due servizi arriva in un momento molto delicato per il Comune che è alle prese, quando ormai l'anno scolastico è alle porte, con gli appalti che interessano il servizio di mensa per le scuole elementari e medie. Negli ultimi due anni i rapporti con i vincitori delle gare sono stati travagliati. Mancato rispetto del capitolato, polemiche incrociate tra società e uffici comunali che hanno portato alla cessazione del contratto. A dimostrazione che non tutti i servizi appaltati creano però dei problemi esistono alcuni esempi: si parte dallo spazzamento strade affidato all'«Aimeri» per arrivare alla te[illegible] che è attualmente gestita dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

La politica degli anni '90 sembra quindi dimostrare come l'amministrazione pubblica tenda a lasciare i panni di «imprenditore» per vestire quelli di manager. Basta alla gestione diretta dei servizi e ai suoi rischi (perdite economiche, rapporti [illegible] il personale) e direzione generale degli appalti con il capitolato alla mano. Un compito di verifica che nella maggior parte dei [illegible] ha visto levarsi polemiche e contestazioni. Intanto, si attende di sapere se saranno ritoccate le tariffe di pubblicità, affissioni e Tosap. La decisione potrebbe diventare di competenza della nuova giunta che siederà a Palazzo Bellevue entro la fine dell'anno.

Giulio Gavino

Meno responsabilità per Palazzo Bell[illegible] che appalta due [illegible] servizi pubblici

ARTIGIANATO

Il Moac piace agli stranieri nuovo record di presenze

SANREMO

TANTI francesi, ma anche tedeschi e americani. Il Moac '95 è piaciuto soprattutto agli stranieri. Turisti che, come souvenir, hanno portato a casa terrecotte, oggetti d'arredo, monili, maschere, ventagli, pizzi e altri prodotti esposti nei 130 stand della tradizionale mostra mercato dell'artigianato, che si è chiusa domenica sera.

Sul gradimento del «made in Italy» ha indubbiamente influito la situazione del mercato monetario, con la lira schiacciata da franco, dollaro e marco. Il cambio favorevole ha spinto molti ospiti d'oltreconfine a fare una capatina sul plateatico dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi.

«Proprio nelle ultime ore, un canadese ha acquistato un costosissimo e stupendo tavolo in cristallo supportato da una scultura. L'ha voluto anche a costo di farselo spedire via aerea», rivela Antonio Covatta, il patron del Moac. E aggiunge: «La parte del leone l'hanno fatta soprattutto i francesi: in tanti anni non ne avevo mai visti così numerosi fra gli stand».

Covatta legge i numeri della rassegna e sorride soddisfatto: più di 150 mila presenze in dieci giorni di esposizione (un record). «I visitatori sono aumentati rispetto all'anno scorso - sottolinea l'organizzatore -. Merito anche della novità legata al casinò: centinaia di persone si sono fermate allo stand dimostrativo, per osservare i croupier all'opera con la roulette e provare a giocare».

Bilancio positivo anche per gli artigiani che hanno lavorato «in diretta», sotto gli sguardi incuriositi e ammirati dei visitatori. Una presenza, la loro, che assicura sempre al Moac fascino e suggestione. Particolarmente graditi pure gli spazi espositivi della Regione Campania e dell'Unioncamere della Puglia. Alla rassegna ha preso parte anche «La Stampa», con materiale propagandistico sulle più recenti iniziative editoriali.

Moltissimi i sanremesi che, anche quest'anno, non hanno voluto mancare all'appuntamento con la mostra-mercato. «Per tanti è un ritrovo, dove ci si può dedicare allo shopping, godere degli spettacoli collaterali e fare uno spuntino in un clima festoso», sottolinea Covatta, anche ieri al suo posto nell'ufficio direzione per assistere ai lavori di smontaggio delle strutture.

Il plateatico dell'ex mercato dev'essere liberato in fretta, per ritornare alla sua funzione [illegible] parcheggio. E mentre scompaiono gli stand, già si pensa alla prossima edizione, la ventinovesima. «Stiamo preparando diverse novità, ma la prima certezza è legata al calendario: nel '96 il Moac si svolgerà dal 23 agosto all'1 settembre», dice Covatta.

Gianni Micaletto

DALLA CITTA'

DROGA

Oggi davanti al giudice quattro accusati di spaccio

Udienza preliminare, questa mattina, per Aldo Finocchiaro accusato insieme alla moglie e a due nipoti di spaccio di sostanze stupefacenti. Finocchiaro era stato arrestato dai carabinieri nell'ambito di un blitz portato a segno nell'abitazione di via Lamarmora. [g. ga.]

Fiamme in [illegible] cantina paura a Borgo Tinasso

Momenti di panico, ieri a Borgo Tinasso, per un incendio divampato in una cantina. Le fiamme sono stat[illegible] spente dai Vigili del fuoco e non si sono estese all'interno dello stabile. I danni ammontano a circa dieci milioni. Sono in corso accertamenti per individuare l'origine del rogo. [g. ga.]

Congresso internazionale sul diritto umanitario

«Uniti per il rispetto del diritto internazionale umanitario» è il tema del congresso che aprirà i battenti a Sanremo il 6 settembre. L'appuntamento internazionale, con il patrocinio della Presidenza della Repubblica è a cura dell'Istituto di Diritto Umanitario della città dei fiori e l'8 settembre dedicherà un'intera giornata alla Croce Rossa. [g. ga.]

[illegible] DI [illegible]

Incendio vicino alla strada intervengono i pompieri

Allarme domenica sera a Taggia per un incendio divampato sull'argine del torrente Argentina, a ridosso della superstrada. Le fiamme, spente da un'autobotte dei Vigili del fuoco di Sanremo, secondo i primi [illegible]ccertamenti avrebbero un innesco doloso. [g. ga.]

TRIBUNALE

Rinviato [illegible] giudizio ieri l'artista tedesco di Bussana

Si svolgerà il 28 settembre in tribunale il processo a carico di Franz Bernacchi, 41 anni, l'artista tedesco di Bussana Vecchia arrestato per detenzione di armi [illegible] oltraggio. Ieri, nel corso dell'udienza preliminare, Bernacchi ha confermato la detenzione di una pistola, di proiettili e di una balestra giustificandone [illegible] presenza in casa sua «per ragioni artistiche legate alla fotografia». [g. ga.]

TURISMO

Mercato dell'antiquariato [illegible] partire [illegible] novembre

Piazza San Siro e parte di piazza Eroi ospiteranno, a partire dal 26 novembre, [illegible] mercatino dell'antiquariato. Le bancarelle arriveranno nella città dei fiori l'ultima domenica di ogni mese. I posti disponibili sono 37. [g. ga.]

CONTROLLI

Prevenzione ai borseggi negli uffici postali

Nuovi controlli antiscippo delle forze dell'ordine alle poste centrali di [illegible] Roma. I servizi sono stati sollecitati dalle PT in occasione del pagamento di stipendi e pensioni. [g. ga.]

INTERVENTO DEI POMPIERI

Corto circuito in un bar, paura in [illegible] Cavallotti

Intervento dei Vigili del fuoco, domenica sera, per la segnalazione di un incendio nel bar «Martini» di corso Cavallotti a Sanremo. I pompieri hanno effettuato un controllo spegnendo le fiamme divampate per il corto circuito dell'apparecchiatura elettrica utilizzata per uccidere gli insetti. Insieme all'autobotte, come si vede nella foto di Maurizio Gatti, sono entrati in azione anche i carabinieri. L'emergenza ha causato un rallentamento del traffico a San Martino. [g. ga.]

Aveva cercato di strangolare la convivente: ieri la condanna

Due anni e 4 mesi al bidello accusato di tentato omicidio

SANREMO. Condanna a due anni e 4 mesi per il bidello accusato del tentato omicidio [illegible]la convivente. La sentenza nei confronti di Paolo Zaino, 41 anni, residente a Sanremo in via Duca degli Abruzzi [illegible]3, è stata emessa ieri mattina dal giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco nel corso di un rito abbreviato. Zaino, assistito dagli avvocati Massimo Donzella e Adriano Battistotti, [illegible] ottenuto il minimo della pena ed è stato assolto per il reato di maltrattamenti in famiglia. Il magistrato ha inoltre respinto l'istanza di rimissione in libertà disponendo il ritorno del bidello nel centro clinico di Costarainera dove si trovava in seguito ai segni di squilibrio rilevati durante la detenzione nel carcere Santa Tecla. Gli arresti domiciliari erano stati [illegible]iglia[illegible]ti dall'esito della perizia psichiatrica che [illegible]va rilevato un rapporto di amore-odio con Marjanka Pintar, 35 anni, la donna che il 4 luglio Zaino ave[illegible] cercato di strangolare [illegible] con la qual[illegible] si è attualmente riappacificato.

Ieri, per la prima volta, Paolo Zaino ha inoltre ammesso che nel corso della colluttazione, dovuta ad un violento raptus di gelosia, era stata la donna a divincolarsi. Lei, Marjanka, di origini slovene, fin dall'inizio aveva infatti raccontato [illegible] carabinieri che il convivente le aveva stretto la gola tra le mani e che era riuscita [illegible] liberarsi dalla morsa mortale puntandoli i piedi contro il petto. Un tentativo disperato dopo [illegible] quale si era accasciato, esanime. Soltanto allora Paolo Zaino si era reso conto di quanto accaduto e aveva quindi provveduto egli stesso a chiamare i soccorsi e i carabinieri.

S[illegible]do la perizia psichiatrica analizzata ieri mattina dal gup, Zaino non è una persona da ritenersi «socialmente pericolosa» e [illegible] è quindi escluso che nei prossimi giorni possa essere disposta nei suoi confronti [illegible] misura cautelare di minore entità, sempre a patto che non continui a vivere insieme a Marjanka Pintar. Il bidello, conosciuto a Sanremo per le sue esperienze nell'ambito di alcuni laboratori teatrali, al momento dell'aggressione conviveva con la donna da circa un anno. [g. ga.]

Paolo Zaino, 41 anni

Rapina a S. Martino

La moto [illegible] dai banditi trovata in centro

SANREMO. Una pattuglia della polizia municipale ha individuato ieri mattina la motocicletta utilizzata dai rapinatori che venerdì sera hanno assaltato il supermercato «Super Scon[illegible]» di via della Repubblica. Il mezzo, abbandonato in via Morgan Collabella, [illegible] pressi del Comune, ad un controllo al terminale è risultato essere stato rubato ad Arma di Taggia la scorsa settimana. La «Gilera» da enduro, 500 cc di cilindrata, è stata posta sotto sequestro dopo che [illegible] polizia scientifica ha provveduto a rilevare le [illegible]pronte digitali trovate sul manubrio e sul serbatoio. Le indagini sulla rapina continuano [illegible] ampio raggio. I banditi, secon[illegible] quanto trapelato dal commissariato di via del Castillo, sarebbero entrati in azione con una metodologia simile [illegible] «colpo» che in primavera era stato portato a termine alla «Standa» della Foce. [g. ga.]

S'allarga l'inchiesta sull'attentato ai «Tre Alberi» di Arma di Taggia e sulla «mala dei videogames»

Nuovi ordini di custodia per Sergio Ros

Spunta anche l'accusa di «estorsione continuata», le indagini

SANREMO. L'attentato allo stabilimento balneare «Tre Alberi» di Arma di Taggia, avvenuto la notte di venerdì 11 agosto, rappresenterebbe la [illegible] dell'iceberg della «mala dei videogames». Sul tavolo degli investigatori, infatti, stanno arrivando numerose denunce e segnalazioni di episodi di minacce e violenze subite anche da titolari e piazzisti di videogiochi elettronici di Sanremo e dell'intera Riviera.

In Procura non confermano e [illegible] smentiscono, ma pare che [illegible] Liguria da qualche tempo esistano veri e propri clan, disposti a tutto, pur di controllare [illegible] ricco mercato delle sale giochi e di altri locali pubblici, come appunto stabilimenti balneari, bar, videoteche, che ospitano videogiochi elettronici e videopoker. Un mercato che, soprattutto in estate, tirerebbe moltissimo.

A Sergio Ros, in carcere perché sospettato di [illegible] stato il mandante dell'attentato ai «Tre Alberi», ieri gli sono stati notificati in cella altri due ordini di custodia cautelare per «tentata estorsione» e «estorsione continuata». I due provvedimenti sono firmati dal gip Eduardo Bracco.

Dalle poche indiscrezioni trapelate a Palazzo [illegible] Giustizia [illegible]rabinieri e magistrato, partendo proprio dall'episodio dei «Tre Alberi», avrebbero allargato le indagini anche ad altre denunce presentate da piazzisti di videogiochi. Tutti avrebbero raccontato agli investigatori di essere stati più volte minacciati «da gente senza scrupoli» che vorrebbe controllare e monopolizzare, a qualsiasi costo, [illegible] bussines dei Videogames. I carabinieri starebbero vagliando oscuri episodi di violenza e criminalità avvenuti mesi fa nel Ponente.

Tra le vittime [illegible] questo nuovo presunto raket anche titolari di licenza di costruzione e di distribuzione [illegible] videogiochi elettronici della provincia di Imperia. Alcune vittime avrebbero raccontato [illegible] carabinieri di avere subito avvertimenti e mi[illegible] molto simili a quelli denunciati dai titolari del locale incendiato ad Arma. «Ci hanno minacciato - hanno detto in sintesi - se non avessimo lasciato determinate zone, o determinati locali, a loro rappresentanti ed ai loro videogiochi, ce l'avrebbero fatta pagare cara. Anche a livello personale».

Sergio Ros, che è difeso dall'avvocato Alessandro Moroni, [illegible] sempre continua a respingere ogni accusa. Contro di lui, però, pesano le dichiarazioni dei due [illegible] materiali dell'attentato, Nunzio Mauriello e Vincenzo Martinelli. Entrambi erano stati bloccati la notte stessa che avevano lanciato le molotov contro i «Tre Alberi». Martinelli e Mauriello avrebbero detto di essere stati contattati a Napoli [illegible] di avere accettato il «contratto» dei «Tre Alberi» in cambio di cinque milioni di lire. [r. b.]

Sergio Ros, in carcere a Sanremo

Il calo demografico è alla base della crisi per gli istituti delle vallate

Scuole, l'appello dell'entroterra

A Castelvittorio l'apertura delle Elementari legata all'iscrizione di una bimba. Decide il Provveditorato. Isolabona in controtendenza. Trasferte «intelligenti» a Pigna contro le serrate

CASTELVITTORIO. Alla vigilia dell'ini[illegible] dell'anno scolastico tornano alla ribalta i problemi delle piccole località dell'entroterra, in continua lotta per non perdere le loro classi e [illegible] veder diminuire il numero delle [illegible]stre. Castelvittorio, [illegible] paesino dell'alta Val Nervia che pochi [illegible]ni fa aveva suscitato clamore per la sua decisione [illegible] offrire l'alloggio gratuito a famiglie con prole in età scolastica disposte a trasferirsi nel piccolo Comune ligure, torna a far parlare di [illegible].

Quest'anno, infatti, l'«escamotage» [illegible] è andato [illegible] buon fine. Così spiegano in paese: «Tre giorni prima della chiusura delle iscrizioni, [illegible] febbraio, eravamo tranquilli perché [illegible] paese aveva[illegible] undici ragazzi in età per le elementari: questo ci avrebbe garantito le tre maestre che abbiamo ottenuto anche in passato, anziché una. All'ultimo momento, però, abbiamo saputo che un bambino del paese era stato fatto iscrivere a Pigna a nostra insaputa».

Castelvittorio, però, aveva ancora una carta da giocare. E infatti, il trasferimento, ad aprile, nel paesino di [illegible] donna di Firenze, Simona Rivelli, madre di Arianna, [illegible] bambina di sei anni, ha consentito di raggiungere gli undici scolari necessari per le elementari. Il Provveditorato agli Studi, però, non ha accettato l'ultima iscrizione, arrivata dopo i termini previsti, portando lo sconforto nel paese. «Ci hanno [illegible]ferito che la bambina era stata destinata alla scuola di Pigna. La sua adesione, arrivata dopo il 28 febbraio, avrebbe infatti scombussolato l'organico, e [illegible] [illegible]vano già assegnato una sola maestra», dicono al Comune.

L'entroterra difende la sua scuola

L'atmosfera tra Castelvittorio e il Provveditorato si è fatta [illegible]a, [illegible] il sindaco Gianstefano Orengo e l'Amministrazione non si sono dati per vinti. [illegible] paghiamo l'affitto ad [illegible] famiglia proprio perché la bambina frequenti la scuola a Castelvittorio, non possiamo permettere una cosa del genere - confermano in paese - la nuova residente ha già portato tutto l'arredamento, si è già sistemata e ha intenzione di rimanere con noi».

Giovedì, nel corso di una riunione del Consiglio scolastico provinciale, si saprà se il paesino dell'alta Val Nervia [illegible]rà o meno nel suo intento. Forse c'è uno spiraglio a favore del Comune, deciso a non perdere le sue tre maestre.

La realtà è diversa, invece, a Isolabona. In questo Comune [illegible] sperduto di Castelvittorio la popolazione giovane è più numerosa e l'incremento demografico è costante.

Spiega il sindaco, Danilo Ve[illegible]: «Dovremo addirittura creare un'aula in più e questo comporta alcuni problemi: abbiamo trenta bambini nelle Elementari e diciotto nella Materna. Penso che Isolabona sia uno dei pochi paesi con un indice demografico in crescita ogni anno».

Il primo cittadino continua: «I ragazzi delle scuole medie inferiori, invece, frequentano la scuola di Pigna. Si segue questa politica anche se Dolceacqua è più vicina. Si tratta di un espediente per non portare a nuove chiusure tra gli istituti dell'entroterra».

Daniela Borghi

Festa per il nuovo parroco

Apricale e Isolabona sorridono
E' il benvenuto a Don Vincenzo

ISOLABONA. Tutta la popolazione ha partecipato alla festa di benvenuto per il nuovo parroco, Don Vincenzo Avocadi. Sabato ad Apricale [illegible] domenica ad Isolabona: l'insediamento del nuovo religioso ha scatenato l'entusiasmo delle due località della Val Nervia.

C'era anche il vescovo, monsignor Giacomo Barabino, lo stesso contro il quale si erano schierati i due paesi meno di un anno fa, quando era stato trasferito il parroco precedente, Don Luciano Duca. All'epoca si era verificato un duro braccio di ferro tra le due piccole c[illegible]nità e la Curia: [illegible] prima linea erano scesi anche i due sindaci, Danilo Veziano e Roberto Pizzin, che avevano guidato una pacifica ma molto sentita manifestazione sotto la residenza del vescovo, a Ventimiglia alta.

«E' acqua passata - intervie[illegible] Veziano -. Purtroppo all'epoca la nostra battaglia non è servita [illegible] farci riavere il nostro parroco. Ora, però, ci è stato assegnato di nuovo un parroco fisso, quando meno ce lo aspettavamo. E' una specie di rivincita che ci rende felici».

Domenica pomeriggio ad Isolabona sono arrivati numerosi anche gli [illegible] parrocchiani di Don Vincenzo, quelli della chiesa di San Siro, a Sanremo. «Erano circa duecento, e hanno manifestato affetto come quello che nutrivano per Don Luciano: non può essere che un buon segno», continua Veziano.

Il vescovo e il parroco sono stati accolti in piazza, poi si è svolta la messa, celebrata da entrambi, e per concludere, si è svolta la tradizionale festa della fontana. Tutte le donne del paese hanno preparato una specialità gastronomica e il parroco ha dimostrato di gradire il contatto con la gente: «Gli avevamo chiesto prima se era il caso o meno di far coincidere la festa del paese con [illegible] suo insediamento, e lui aveva dato il suo assenso», dice [illegible]cora il sindaco. **[d. bo.]**

[illegible] FLASH

VENTIMIGLIA

Operazione «Strade sicure», serie di controlli

A Ventimiglia continua l'operazione «Strade sicure». Polizia, vigili urbani, Guardia della finanza e carabinieri hanno controllato le vie del centro e le maggiori arterie di collegamento con la Francia: è un servizio che serve a rendere più sicure le strade e combattere la criminalità. Gli agenti della Polstrada hanno ritirato una patente, denunciato una persona per guida in stato di ebbrezza e controllato numerosi automobilisti. Le verifiche, intensificate all'inizio dell'estate per il maggior afflusso di turisti, proseguiranno anche nei prossimi giorni.

VENTIMIGLIA

Giovane arrestato dai carabinieri per droga

I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato Donald Floris, 24 anni. Il giovane, che risiede a Mondovì ma è domiciliato nella città di confine, dovrà scontare due anni di reclusione per spaccio di droga.

TRUCCO

Motociclista ferito nello scontro con un'Alfa 33

In un incidente stradale avvenuto l'altra mattina in frazione Trucco, a Ventimiglia, è rimasto un giovane di Robilante che stava rincasando in sella alla propria moto. Secondo i primi accertamenti, Gianluca Giordano avrebbe perso il controllo del mezzo in seguito ad una brusca frenata. E' andato quindi a sbattere contro un'Alfa [illegible] targata Imperia condotta da Pietro Spitteri, che stava transitando sulla corsia. Il ragazzo ha riportato escoriazioni e contusioni multiple, che sono risultate guaribili in una ventina di giorni.

[illegible]

I Calabresi in Liguria preparano la sagra delle friselle

Giovedì l'associazione culturale Calabresi in Liguria organizza al Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia la sagra [illegible]elle friselle, dedicata a diverse specialità gastronomiche. Dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 si potranno gustare anche altre specialità tipiche della Calabria, come la «mischela esplosiva», a base di funghi e spezie piccanti, e la «mennata col peperoncino».

[illegible]TIMIGLIA

Tornano in Italia i clandestini della sparatoria [illegible] Sospel

Sono stati rimandati in Italia i 36 clandestini che cercavano di entrare clandestinamente in Francia quando, la scorsa settimana, rimase ucciso un bambino di 7 anni, colpito da un gendarme a un posto di blocco istituito a Sospel (la macchina non si era fermata all'alt). Ad eccezione delle famiglie della vittima, tutti gli zingari hanno dovuto tornare indietro.

IL PUNTO GIALLO

Documenti senza code a Roverino

E' un servizio utile e comodo, ma sono in pochi [illegible] conoscerlo o ad utilizzarlo. Il «Punto giallo», l'apparecchio sistemato all'entrata del Centro commerciale di Roverino, è un'anagrafe dislocata che può fornire documenti sul momento senza le code del Comune. Nella foto il sindaco Claudio Berlengiero accanto alla macchina. **[d. bo]**

A Ventimiglia la protesta di un invalido

«Quando mi risarcite per l'alluvione?»

VENTIMIGLIA. «Non ho ancora ricevuto alcun risarcimento dei danni subiti per l'alluvione del [illegible] novembre. E dire che in quell'occasione ho perso tutto: la casa, la macchina con i comandi elettrici, la carrozzina elettrica. [illegible] anche [illegible] mia assistente ha dovuto dire addio a tutti i [illegible] mobili, ai libri dell'Università, ai vestiti». Francesco Zoccheddu, 33 [illegible]i, è disperato. Invalido al cento per cento da quando, nel 1983, è rimasto vittima di un incidente stradale con la [illegible], adesso deve anche fare i conti con il mancato indennizzo delle perdite economiche dell'alluvione. Zoccheddu se la prende [illegible] il Comune, che ritiene responsabile dell'allagamento della sua casa di Peglia «in quanto non ci ha avvisati dell'alluvione».

Continua: «La bocciofila era stata danneggiata alle 17, e la nostra casa alle 19. C'era tutto [illegible] tempo per avvertirci». La [illegible] Bmw [illegible] comandi elettrici, che gli consente di guidare e di [illegible]correre all'ospedale nel caso in cui [illegible] sua salute lo richieda, da allora è inutilizzabile: «Ho subito seri e costosi danni che uniti a quelli della mia assistente arrivano a 50 milioni. Che dire poi della carrozzina con cuscini a' silicone, che l'Usl mi ha prestato e che adesso non posso più restituire. Adesso ho trovato un'altra carrozzina, ma mi è stata prestata [illegible] conoscenti».

Zoccheddu sostiene che il sindaco gli aveva promesso che gli avrebbe trovato una casa [illegible] avrebbe pagato la c[illegible] e il primo mese di affitto. «Invece la casa [illegible] la [illegible] trovata io, e [illegible] Comune ha contribuito [illegible] 3 mesi di cauzione senza pagare l'affitto. Non mi vuole pagare i danni perché sono residente a Sanremo, ma la mia assistente è residente a Ventimiglia, potrebbe almeno risarcire lei».

All'invalido risulta che anche gli altri alluvionati [illegible] hanno ancora ricevuto alcuna sovvenzione: sembra che questa settimana le pratiche con le richieste di risarcimento danni passino all'esame della Provincia. **(d. bo.)**

Alle 20,35 su Telemontecarlo la registrazione della finale del concorso canoro di fine luglio

Niente maxischermo per l'«Antifestival»

Organizzatori delusi: «Scarsa collaborazione dagli esercenti»

BORDIGHERA. L'Antifestival approda questa sera [illegible] televisione, ma la partecipazione [illegible] parte di ristoratori e gestori [illegible] bar di Bordighera è stata scarsa. I ragazzi dell'Agi che hanno organizzato la manifestazione avevano lanciato infatti la simpatica idea di guardare insieme con cittadini e turisti il programma registrato sulla Rotonda di Sant'Ampelio lo scorso fine luglio ma la proposta non ha trovato riscontri.

«Subito avevamo pensato ad un maxischermo da sistemare [illegible] un'area all'ap[illegible] ma le difficoltà si [illegible]o dimostrate insuperabili - [illegible]icono i giovani imprenditori costretti a ridimensionare il loro entusiasmo - allora, abbiamo ripiegato sulla visione, un po' più intima, in [illegible] locale che ci mettesse a disposizione un grande video [illegible] ce n'erano tanti in giro nel periodo dei mondiali di calcio. Strano, adesso non ce n'è più neppure l'ombra. E dire che l'esercente che avesse accettato avrebbe guadagnato qualche cliente in più [illegible] una serata non più di alta stagione». Nonostante alcuni sensibili miglioramenti, la miopia di molti operatori turistici continua quindi a mietere vittime. Così, i ragazzi dell'Agi festeggeranno questo evento riuniti a casa di un amico. Di evento, comunque, [illegible] tratta: per la prima volta infatti il nome di Bordighera rimbalza, grazie ad una manifestazione realizzata «[illegible] proprio», su una televisione di larga diffusione come Telemontecarlo, in prima serata (a partire dalle 20,35).

Riccardo Fogli tra i padrini [illegible]

Ad andare in onda sarà la registrazione della finale del concorso canoro Antifestival, che si è articolato in tre serate dal [illegible] al [illegible] luglio. Hanno presentato Don Antonio Mazzi, reduce [illegible] «Domenica in», [illegible] la speaker Samuela Pettenati, con gli interventi comici di Diego Parassole. Tra gli ospiti che hanno fatto da «padrini» ai concorrenti c'erano i Dhamm, Scialpi, i Tazenda, Riccardo Fogli, Drupi, gli Oro, Filippo Malatesta e Maurizio Solieri, chitarrista di Vasco Rossi, che si è esibito con i «Fuorilegge», gruppo rock emergente che l'Agi intende promuovere partendo dai locali della zona. Il motivo? L'Associazione Giovani Imprenditori vuole associare [illegible] suo nome [illegible] quello della musica. L'obiettivo è quello di risvegliare il torpore del Ponente e a questo proposito ha messo in cantiere un progetto che, se decollerà, potrà legare Bordighera alle diverse realtà musicali italiane.

Adesso, però, i ragazzi dell'Agi incrociano le dita [illegible] vanno avanti a piccoli passi: «Finora siamo riusciti a realizzare quello che volevamo, vogliamo continuare così, [illegible] f[illegible]zare la mano», commenta Nicola Manfredi. L'Agi cerca locali interessati a collaborare per ospitare concerti e giovani desiderosi di far parte dell'equipe. Per informazioni telefonare a Pierfrancesco Ravera, allo 0330-554488. **[d. bo.]**

LA STAMPA 29 Agosto 1995

UN INEDITO NAPOLEONICO

CERIALE. Duecento anni fa si svolgeva la battaglia di Loano, una delle battaglie napoleoniche. Sarà ricordata questa sera a Peagna, frazione di Ceriale, durante gli incontri culturali che fanno da corollario alla rassegna libraria. Interverranno, accanto al moderatore Franco Gallea, Antonino Ronco, Lino Folco, Achille Barberis e Silvio Torre. Proprio da Torre arriverà un contributo originale e simpatico al dibattito: «In soffitta, nella vecchia casa di [illegible] glie, ho scoperto un quadernetto scritto, probabilmente, da suo [illegible]. E' il racconto di un commerciante di Borghetto che descrive l'occupazione napoleonica. Parla di un esercito di straccioni che ramazzava le olive a Borghetto e in val Varatella per andarle poi a vendere a Loano. Descrive i sequestri dei muli, le vessazioni ma anche gli spunti umoristici. In attesa di stampare quella testimonianza la proporrò in anteprima a Peagna». **(s. p.)**

Alassio, ex commesso in un negozio di scarpe fa il modello di professione

«Il 17 mi ha portato fortuna»

Rocco, il più bello d'Italia, ora sogna il cinema

Rocco De Candido festeggia facendo il bagno con Carmen Di Pietro

ALASSIO. Il cinema e la moda nel futuro del «+ bello d'Italia». A riflettori spenti, archiviata la 17ª edizione del concorso di bellezza maschile, organizzato come ogni anno dai fratelli Antonio e Silvio Fasano (con la coordinazione sul palco di Renato Tullini), Rocco De Candido, [illegible] anni, di Sesto San Giovanni, che si è aggiudicato la coroncina di «+ bello d'Italia 1995», inizia a pensare al futuro. Sabato notte al Palalassio, Rocco ha sfilato [illegible] ad altri 19 finalisti aggiudicandosi il titolo. Ad ogni [illegible] apparizione in pubblico [illegible]ione. Quel numero diciassette che teneva al collo gli ha portato un bel po' di fortuna. Nonostante i lamenti del [illegible] naso a patata e [illegible] suoi denti non perfetti, Rocco De Candido ha catturato i favori della giuria ed anche del pubblico. Nel conteggio delle schede-voto, che ognuno degli spet-

Agostina Belli ha consegnato il premio

tatori ha ricevuto all'ingresso del Palalassio per esprimere la propria preferenza, il giovane ha totalizzato 91 voti, distanziando il secondo arrivato di una quarantina di punti. Molte soddisfazioni in poco tempo per Rocco. Da commesso in un negozio di scarpe è passato a fare il modello di professione a Milano ed ora, dopo un tentativo fallito come cantante, forse farà l'attore (questo almeno è l'aspirazione del vincitore, che non manca di fotogenia).

Il lungo galà di sabato notte, presentato da Fabrizia Carminati, assieme alla giornalista Cristina Carbotti con il supporto in platea di Fabrizio Belviso, «Il + bello d'Italia 1994», ha visto la premiazione di altri tre meritevoli concorrenti. Per esempio il 24enne di Lucca John Angeli, che dopo aver vinto la fascia di «Talento + [illegible] d'Italia» punta al su[illegible]. La sua è stata una passerella [illegible] non altro originale. John, truccato in volto e vestito con un abito in pelle nera, ha impersonato «Il corvo», rifacendosi a Brandon Lee, protagonista dell'omonimo film. «Questo personaggio rispecchia il mio carattere. Sono sempre molto arrabbiato», ha spiegato John Angeli. Anche nella musica ama le emozioni forti. I [illegible] preferiti [illegible] i Doors di Jim Morrison, Vasco Rossi e i Pink Floyd.

C'è stata poi la premiazione di Enrico Di Guardo, emiliano di 24 anni, che ha danzato [illegible] stile ed armonia, aggiudicandosi il titolo di «Uomo ideale d'Italia» probabilmente per [illegible] che ha dichiarato pubblicamente: «Tra un anno mi sposo. Voglio comprare una fattoria, avere tanti figli e fare il papà». Per [illegible] però [illegible] carriera lo porta in tutt'altra direzione. Enrico fa parte di un gruppo di stripman chiamato «I principi della notte» che girano i locali notturni d'Europa, esibendosi in piccanti spogliarelli.

Infine la giuria, presieduta dall'attrice Agostina Belli (un [illegible] azzeccato per la manifestazione), ha premiato il «Bellissimo» Davide La Verde, 31 anni, ballerino di professione, che abita a Bresso in provincia di Milano ed aspira a diventare cantante (sta infatti andando a lezione per affinare le proprie doti). Davide ha partecipato alla finalissima del concorso nonostante la febbre e un po' di bronchite.

Oltre ai belli, naturalmente, le belle della giuria. Agostino Belli, Adriana Russo, Carmen Di Pietro, Rita Carlini, Manuela Stotter e altri noti e meno noti volti dello spettacolo hanno votato, manifestando i propri ideali di bellezza. Foto finali di rito.

Massimo Boero

Rocco con il Talento più bello d'Italia, l'Uomo ideale e il Bellissimo

Nei camerini

Ore allo specchio

Beppe Convertino, bello 1994

ALASSIO. Giorni e giorni di selezioni e passerelle per arrivare a conquistare il titolo. La vita degli aspiranti a «+ bello d'Italia» non è stata per niente facile. Prima la selezione nella discoteca vicino a casa, poi in provincia, per alcuni la fortuna di essersi piazzati alla tappa regionale ed infine i trenta prescelti per la prefinale e i 20 superfinalisti. Se va male l'esperienza può chiudersi in una serata, ma se i requisiti [illegible] quelli giusti inizia la lunga ed estenuante serie di appuntamenti notturni.

Le selezioni 1995 alla ricerca del «+ bello d'Italia» si sono svolte in tutta la penisola. I venti concorrenti finalisti [illegible] stati «arruolati» dal Piemonte alla Sicilia. In tutta la Liguria hanno partecipato alle venti selezioni organizzate dai Fasano almeno 200 ragazzi. Le motivazioni per cui un giovane prende parte al concorso sono differenti. Molti si iscrivono per puro divertimento e per testare il proprio [illegible]. Altri hanno bisogno di farsi notare e cercano un aggancio con qualche talent-scout (e a questo tipo di [illegible] se non mancano) per lavorare come modello o nel mondo dello spettacolo. In tutti senz'altro regna almeno un po' il Narciso alla fonte. Basta solo dare un'occhiata nei camerini prima dell'uscita dei «belli» per vedere [illegible] quanta cura si preoccupino della propria immagine e [illegible] consumino gli specchi a furia di guardarsi. Peggio che nei concorsi di miss!

A qualcuno, comunque, il «tour de force» per conquistare l'ambita fascia è servito. Pensiamo solo al conduttore televisivo Giorgio Mastrota. Prima del titolo di «Uomo ideale d'Italia», ottenuto nella discoteca [illegible] Pozzi» di Loano nel 1988, [illegible] un perfetto sconosciuto. E poi ancora Ettore Bassi, «+ bello d'Italia 1992» a Diano Marina, divenuto attore e conduttore di programmi per bambini su Raiuno. **(m. br.)**

Il 9 settembre «Moda & bellezza», che quest'anno si trasferisce al Parco San Rocco

Alassio riveste le miss con stile

Le ragazze che durante l'estate hanno conquistato una fascia in uno dei tanti concorsi sfileranno con gli abiti delle migliori boutiques della città. Tra gli ospiti della serata cabarettisti e cantanti

ALASSIO. Torna «Alassio moda & bellezza» con l'elezione della «Miss delle miss». Quest'anno l'appuntamento, diventato ormai un classico di fine stagione, si ripropone con molte novità. A cominciare dalla sede. Per due anni la manifestazione, promossa dall'assessorato al turismo del Comune di Alassio, La Stampa e Radio Onda Ligure, ha avuto come scenario i giardini del Comune. Una cornice affascinante, ma che, visto il [illegible] della sfilata, non era più sufficiente a contenere tutto il pubblico. Il trasloco non viene effettuato certo in un posto meno bello. Cornice di «Alassio moda & bellezza», infatti, sarà l'auditorium Simonetti a parco San Rocco, vero tempio quest'anno del divertimento e dello spettacolo ad Alassio.

La data della manifestazione è stata fissata per sabato 9 settembre. La formula, con qualche leggero ritocco e miglioramento, rimane quella delle scorse edizioni. Saranno coinvolte le boutiques della città

Susanna Stoccolma ha vinto lo scorso anno il titolo di «Miss delle Miss». La rassegna si sposta all'Auditorium Simonetti al Parco San Rocco. L'ingresso al pubblico è gratuito

che vestiranno le miss, le ragazze che durante il [illegible] dell'estate hanno già vestito una fascia vincendo un concorso, uno dei [illegible], organizzati in Riviera. La giuria eleggerà così la più bella tra le belle. Ovvio che, pur trattandosi di un vero e proprio concorso, la «Miss delle Miss» (vinta lo scorso anno da Susanna Stoccolma) non vuole essere una gara estrema. L'intenzione, e nelle precedenti edizioni tutto ha funzionato al meglio, è quella di [illegible] e creare tra le miss un clima di amicizia e divertimento. In questo modo anche la sfilata di moda, un momento di mondanità ed eleganza, diventa spettacolo.

La scaletta di «Alassio moda & bellezza» è ancora in fase di allestimento, ma gli ospiti previsti sono tanti, tutti bravissimi. Si tratta, per la maggior parte, di cabarettisti, cantanti e personaggi che si sono esibiti quest'anno nelle piazze della Riviera. Ci saranno, ad esempio, Renzo Sinacori e Claudio Ferosino, campioni di simpatia e di risate. «Ma soprattutto non ci sarà un attimo di respiro per il pubblico. La bellezza delle ragazze, quella degli abiti, la bravura degli ospiti e una scenografia originale e di grande effetto promettono di dare vita ad una serata di alto profilo. Un modo simpatico per dare l'arrivederci all'estate e ringraziare tutti gli ospiti che hanno scelto la Riviera per le loro [illegible]» spiegano gli organizzatori impegnati in questi giorni a preparare scenografie e scaletta. Anche se «Alassio moda & bellezza» è stata trasferita di sede, l'entrata sarà gratuita.

Stefano Pezzini

A Imperia il 2 settembre, da oggi la prevendita

Ritorna Mariella Devia con un recital benefico

IMPERIA. Da oggi, al botteghino del teatro Cavour, sono in vendita i biglietti per il concerto del soprano Mariella Devia, un'artista di valore internazionale che il 2 settembre torna nella sua città natale per un recital benefico. L'iniziativa è infatti promossa dal Rotary club, in collaborazione con i Martedì letterari del casinò di Sanremo, e servirà a raccogliere fondi per il restauro della Pieve dei Santi Nazario e Celso, a Borgomaro. Un monumento edificato alla fine del '400, che sta particolarmente a cuore anche all'interprete.

Al Cavour la grande cantante, che sta raccogliendo crescenti consensi in tutto il mondo, sarà accompagnata dalla pianista Paola Molinari, mentre il marito Sandro Verzari suonerà la tromba.

In scaletta figureranno arie di Bellini (da «Beatrice di Tenda»), Donizetti (da «Lucia di

Mariella Devia terrà un recital a Imperia: il ricavato servirà per il restauro della Pieve dei Santi a Borgomaro

Lammermoor»), Scarlatti, Cimarosa e Rossini. Di quest'ultimo presenterà «Riedi al soglio», tratto dalla «Zelmira», l'opera con la quale Mariella Devia ha da poco trionfato al Festival di Pesaro. A dicembre debutterà al Carlo Felice di Genova, ne «La Traviata». Prima, però, tornerà da grande protagonista a Imperia. Da [illegible], per le prenotazioni, la biglietteria del teatro resterà aperta dalle 16,30 alle 19. **(e. f.)**

Sanremo: il primo settembre concerto di Francesca Alotta, l'8 performance di Romano Mussolini jazzista e commentatore

Mino Reitano e Michele, un tuffo negli Anni Sessanta

Il casinò di Sanremo chiude la stagione con i «big» della melodia italiana

SANREMO. La stagione del «Roof Garden» del casinò è arrivata al grande rush finale [illegible] gli ultimi galà estivi che vedranno l'arrivo nella città dei fiori di grandi interpreti della musica italiana. I [illegible] sono quelli dei «big» della canzone, si parte da Francesca Alotta per arrivare a Mino Reitano attraverso una serata decisamente unica con il jazz di Romano Mussolini. Inedita, inoltre, la programmazione di una serie di date che vedranno la presenza al casinò di alcuni complessi locali che si sono affermati durante l'estate.

Questa, in dettaglio, la programmazione. Il primo settembre, venerdì, l'ospite d'onore del galà sarà Francesca Alotta, voce rivelazione del Festival di Sanremo, [illegible] affermata interprete dallo stile raffinato ed elegante. Si passa poi all'8 settembre con il jazz e le improvvisazioni di Romano Mussolini,

Francesca Alotta al Roof Garden

un artista che ultimamente ha affiancato alla sua abilità di concertista quella di sottile umorista e commentatore dei nostri tempi. Domenica 17 è invece il turno di Mino Reitano, che proporrà un tuffo nei «mitici» Anni 60 proponendo i suoi vecchi successi insieme ad una [illegible]ie di nuovi brani rock. Il 19, il 21 e il 22 settembre il «Roof» ospiterà le band locali mentre il 24, per l'ultimo appuntamento d'estate, è atteso «Michele», [illegible]ce del rock'n'roll e del blues, autore, tra l'altro, di «Se mi vuoi lasciare...». Le altre sere d'estate, sempre dal primo settembre, vedono arrivare inoltre al casinò un nuova orchestra, quella di Silvio Tognola, che si alternerà con le splendide e conturbanti ballerine del «Celebration Dancers Ballet».

Per la casa da gioco un altro importante appuntamento mondano è rappresentato dalla 2ª manche del torneo di «Chemin de fer» che si svolgerà nel privé dal 15 al 17 settembre. Il primo premio vede in palio la «Lancia K» che già si trova esposta sulla scalinata d'ingresso che si affaccia su via Matteotti. La premiazione finale è prevista per il 10 dicembre.

Intanto, continua anche l'attività culturale del casinò di Sanremo. Fino al 15 settembre [illegible] possibile ammirare nella hall di porta teatro i quadri della mostra «Possenti, Masi e i grandi maestri del '9[illegible]» che sarà seguita il 16 dal vernissage della personale di Amerigo Dorel. **(g. ga.)**

AL ROOF GARDEN

Blues e «demential sound»

Per la prima volta il «Roof Garden» del casinò apre i battenti ai complessi locali. Il mese di settembre vedrà infatti tre galà dedicati alla musica dal [illegible] portata in scena da gruppi che si sono formati e plasmati sui palcoscenici della Riviera. Si inizia il 19 settembre con la «Delfino Sband» di Arma di Taggia che presenta un repertorio che spazia dal rock al blues con una serie di infiltrazioni «demenzial-sound». Il 19 è invece il turno dei «Sottosuono» di Imperia, una band composta di cinque elementi che presenterà «Beatles Magia», una compilation dei grandi e indimenticabili successi dei «Baronetti Liverpool» che ha già riscosso un notevole [illegible] di pubblico. A chiudere la parentesi «locale», il 22 settembre è la «Red Cat Jazz Band» di Sanremo, guidata da Freddy Colt, che proporrà un ricco repertorio swing. **(g. ga.)**

La guida alla serata nei locali notturni della Riviera e nell'entroterra

Il «Valerie» premia i playboy

Nel dancing di Diano Marina insolita gara tra i «cucadores» dell'estate. Karaoke alla darsena di Arma. Concerto lirico all'Auditorium Alfano di Sanremo. Raviolata in piazza a Coldirodi

La Riviera saluta gli ultimi giorni d'agosto con una serie di appuntamenti nelle discoteche e nelle piazze. Si parte dalle feste a tema per [illegible] alle commedie dialettali e alla [illegible] sica sinfonica e lirica.

PUERTO ESCONDIDO. Musica sudamericana e ritmi latini nel dancing di Diano Marina, in località Sant'Anna. Dalle 21 in poi grande animazione con samba, mambo e merengue.

VALERIE CLUB. Grande festa a tema nel locale di Diano Marina dove dalle 22 è in programma l'elezione del «Playboy dell'estate». I candidati verranno giudicati in base ai «bottini di guerra»: reggiseni, elenchi (con testimonianze) delle «cuccate» e altro. Immancabile, per tutti, il nuovo cocktail del pirata. [illegible] la consolle il dj Lucrezio.

[illegible] Concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo nella tensostruttura che si trova sul Molo delle Tartarughe di Diano Marina. Il maestro Massimiliano Caldi dirige brani d'opera e sinfonie strumentali con il soprano giapponese Miwako Matsumoto.

VILLA SCARSELLA. Dalle 21, a Diano Marina, sono protagoniste le favole dei fratelli Grimm presentate per «Diano in Fiaba» da un animatore-narratore.

RESTAGNO. La frazione di Pontedassio presenta un [illegible] appuntamento [illegible] rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra». Alle 21 concerto delle «Mamme Cantorine».

[illegible] Alle 21 animazione di piazza in occasione dei festeggiamenti patronali per san Giovanni Decollato.

[illegible] DI FORZA. Musica dal vivo nel ristorante che si trova a Marina di Oneglia. Dalle 20,30 l'intrattenimento è con canzoni e grandi successi italiani e stranieri.

DARSENA. Animazione serale ad Arma di Taggia con lo «Zetabi» di Torino. Dalle 21,30 festa «Salutiamo l'estate» con grande gara di karaoke.

[illegible] ALFANO. Alle 21 concerto lirico di Valery Hall. L'intrattenimento musicale nel verde del Parco Marsaglia di Sanremo è a cura del «Palcoscenico» di Saluzzo.

ODEON. Ancora una serata di musica nella discoteca di [illegible] Matteotti a Sanremo. L'animazione alla consolle è affidata come sempre a «Snoopy dj».

MALATESTA. Alla ludoteca di salita San Barnardo, a Sanremo, sono arrivati nuovi giochi di società.

[illegible] Alle 21, al bridge di corso Matuzia a Sanremo, torneo «Mitchell» open.

[illegible] PIETRI. Appuntamento tradizionale con la gastronomia a Coldirodi dove questa sera dalle 20 si rinnova la «Raviolata di fine estate». La sagra, con antiche ricette del Ponente è stata curata dalla «Famija Colontina».

ROCCHETTA NERVINA. Serata di teatro dialettale nella piazza del paese della Valle Nervia. Alle 21 la compagnia «Filodrammatica San Michele» di Pigna presenta «St'anu che ven» di Antonio Rebaudo.

[illegible]NERA ALTA. Animazione nel centro storico alle 21 con lo spettacolo di fachirismo e magia del «Mago Cesar».

[illegible] Bagno notturno nella piscina del locale che si trova a Casteldappio, sulle alture di Ventimiglia. [g. ga.]

Ritmi sudamericani al Puerto Escondido

Ad Arma c'è l'«acqua dance»

Giochi e musica in spiaggia
A Tavole un torneo di balon

Animazione, mostre, visite guidate e altri appuntamenti turistici caratterizzano la giornata nel Ponente. Nelle spiagge di Arma di Taggia, la mattina e il pomeriggio saranno dedicati a giochi per grandi e piccini.

[illegible] BARTOLOMEO. Per le vie del centro, gran spettacolo dell'équipe [illegible] animazione Zetabi.

[illegible] Ogni sera al laboratorio «L'Artificio», in via Strafforello, a Porto Maurizio si possono vedere tre giovani artisti che realizzano le loro opere «dal vivo». Sono Barbara Vatteone, Roberto Beccaria e Max Molinaro.

[illegible] Oggi, in frazione Tavole, seconda semifinale del torneo di pallone elastico che mette in palio il 6° trofeo «Nino Oreggia». E' un appuntamento che abbina sport e folklore. I concorrenti indossano costumi d'epoca. Saranno di fronte «Nonsoloporte» (Da Prelà-Chiazzol) e G.S. Torre Paponi (Malafronte-Ricca). I vincitori sfideranno l'11 l'Associazione sportiva Tavole, trionfatrice nella prima semifinale.

[illegible] STEFANO. Dalle 16 alle 24, la pittrice Anna Blengetti espone nella sala consiliare. Sono in mostra tele che costituiscono un omaggio alla cittadina. I quadri sono ispirati alle pietre, ai carrugi e ad altri angoli caratteristici di questo angolo del Ponente.

ARMA DI TAGGIA. Serie di appuntamenti in spiaggia, a cura dell'équipe Zetabi. Alle 10, ginnastica per adulti ai bagni «La Fortezza» e alle 10,30 mini club agli stabilimenti balneari «ex Colonia Ruffini» e Piccolo Lido beach. Alla stessa ora, giochi ai bagni Patrizia e Lido Annunziata, mentre alle 11 ai bagni «La Fortezza» sarà tempo di «acqua dance». Alle 16, torneo di calcetto al «Piccolo Jolly».

[illegible] Al Royal Hotel di corso Imperatrice, esposizione d'arte della Cina antica (16-23). Alle 15, visita ai giardini Ormond, con le guide di «Liguria [illegible] scoprire». [e. f.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24 / 92	72 / 78	68 / 72	36 / 71	74 / 70
CAGLIARI	66 / 93	16 / 76	33 / 70	4 / 68	35 / 67
FIRENZE	60 / 110	1 / 85	81 / 59	40 / 57	73 / 49
[illegible]	11 / 61	61 / 57	9 / 56	19 / 55	3 / 53
MILANO	33 / 110	[illegible] / 106	11 / 81	30 / 62	45 / 58
NAPOLI	57 / 78	89 / 74	17 / 68	43 / 60	52 / 54
PALERMO	22 / 55	33 / 54	12 / 48	68 / 43	64 / 38
ROMA	60 / 112	24 / 55	61 / 54	2 / 51	8 / 48
TORINO	[illegible] / 72	68 / 70	7 / 62	23 / 55	11 / 54
VENEZIA	32 / 91	22 / 76	3 / 70	14 / 53	39 / 48

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	14	66	0	27	8	23	1	16	51	27
VERTIBILI	16	1	4	16	0	17	8	16	13	0
CADENZE	8 / 35	3 / 26	10 / 57	1 / 39	3 / 30	9 / 31	2 / 36	8 / 52	5 / 54	2 / 33
FIGURE	8 / 58	9 / 12	4 / 10	8 / 16	8 / 38	4 / 28	1 / 17	8 / 21	2 / 20	9 / 13
DECINE	11 / 14	1 / 31	1 / 27	11 / 19	51 / 29	51 / 21	41 / 26	11 / 27	1 / 15	61 / 27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

[illegible] centrati. Ambi centrati sul [illegible] 68 di Palermo. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco [illegible] programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
68-38; 68-35; 68-63; 68-82; [illegible]; 68-24; 68-50; 68-2; 68-54; 68-83; 68-55; 68-89; 68-32; 68-81; 68-75; 68-61; 68-19; 68-27; 68-74; 68-49; 68-72; 68-52; 68-9; 68-7; [illegible]; 68-57; 68-67; 68-15; 68-73; [illegible]

[illegible]ate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (3); Cagliari 8 (8); Firenze [illegible] (4); Genova 56 (8); Milano 47 (1); Napoli 58 (7); Palermo 81 (5); Roma [illegible] (9); Torino 73 (3); Venezia 4 (6).

Vincite: centrato [illegible] ambate Cagliari 17, Genova 35, Palermo 7.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible]
13-22; 35-22; 56-22; 89-22; 43-22; 45-22; 86-22; 10-22; 53-22; 75-22; 19-22; 70-22; 83-22; 16-22; 79-22; 60-22; 5-22; 76-22; [illegible]; 90-22; 13-52; 35-52; 56-52; 89-52; 43-52; 45-52; 86-52; 10-52; 53-52; 75-52; 19-52; 70-52; 83-52; 16-52; 79-52; [illegible]; 5-52; 76-52; 59-52; [illegible]

Per **Decine** la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a **Roma**
11-12-13; 11-12-14; 11-12-15; 11-12-16; 11-12-17; 11-12-18; 11-12-19; 11-12-20; 12-13-14; 12-13-15; 12-13-16; 12-13-17; 12-13-18; 12-13-19; 12-13-20; 13-14-15; 13-14-16; 13-14-17; 13-14-18; 13-14-19; 13-14-20; 14-15-16; 14-15-17; 14-15-18; 14-15-19; 14-15-20; 16-16-17; 15-16-18; 15-16-19; 15-16-20.

[illegible] a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** [illegible] composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di [illegible] a cifra «invertita» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono [illegible] cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti [illegible] cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per [illegible], 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di [illegible] tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina [illegible] ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

DOLCEACQUA [illegible]

Da oggi la mostra

I vincitori del [illegible] di [illegible]

DOLCEACQUA. Franco Rebaudo, [illegible] anni, elettricista di Ventimiglia, ha vinto due dei tre primi premi del concorso di fotografia organizzato dal centro culturale Eidos con il patrocinio del Comune e del mercatino biologico di Dolceacqua. Una sua foto è risultata la più votata dal pubblico che ha visitato l'esposizione di domenica, e un'altra, sempre a colori e sempre con protagonista il mercatino, è stata scelta dalla giuria. Per la sezione «Dolceacqua: angoli nascosti», ha invece vinto la foto [illegible] Luigino G[illegible] di Genova. Il premio, per tutti, sono 200 mila lire e il castello d'argento, una medaglietta creata dall'orafa Maura Biamonti. I visitatori hanno anche votato il banchetto più gradevole: è risultato quello del miele. Il castello d'argento è andato anche a un frequentatore del mercatino: è [illegible] estratto [illegible] nome [illegible] una bambina di [illegible] anni, Martina Gorni. Da oggi le foto vincitrici e quelle selezionate saranno esposte per 10 giorni nell'atrio del Comune. [d. bo.]

[illegible]

Madonna della Villa

Due settimane di spettacoli Domani il via

CERIANA. Per [illegible] paese della Valle Armea si apre domani il periodo di festeggiamenti in occasione della Madonna della Villa. Un fitto calendario di appuntamenti con lo sport, la tradizione locale e la musica permetterà di conoscere meglio uno dei centri più importanti dell'entroterra di Sanremo. Mentre domani sera è in programma una dimostrazione di «karate» da giovedì si passa allo spettacolo con «Itinerari» di Armando Corsi seguito sabato dalla rappresentazione dialettale [illegible] tumpi scangiai» della compagnia «Cerianasca» e domani da «Musica e Poesia», un viaggio nel mondo della canzone d'autore.

Gli altri appuntamenti di punta sono rappresentati dal concerto del coro «Amici di Montagna» il [illegible] settembre e dalla processione notturna «Aux Flambeaux», mercoledì [illegible] settembre, con le «Lauda da Madona da Vila» che risalgono al '600. In scaletta anche il concerto dei [illegible] cori di Ceriana». [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 [illegible]. Or.: 20,10-22,30. Promozione cinema L. 7000, rid. L. 5000
A proposito di donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94). [illegible] — **Drammatico**

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 20,30/22,30. Lire [illegible]
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94). [illegible] — **Avventuroso**

Giardino (estivo) — Ore 21,15. Lire 6000
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Fawcett, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94). [illegible] — **Comm.**

BORDIGHERA

Olimpia — [illegible] Lire 7000/6000
Genio per [illegible] — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95). [illegible] — **Commedia**

CERVO

Garibaldi (estivo) — Via Steria. Ore 21,20. Lire 7000, [illegible] 4000
Omicidio nel vuoto — di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Bauer (Usa '94). [illegible] — **Thriller**

DOLCEACQUA

Cristallo — Ore 21,15. Lire 6000, rid. 5000
OGGI [illegible]

[illegible]

Dianese — Or.: 20,30/22,30. L. 8000, rid. 5000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94). [illegible] — **Commedia**

S. BARTOLOMEO

Smeraldo (estivo) — Or.: 21,15. Lire 7[illegible], rid. [illegible]
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94). [illegible] — **Comico**

[illegible]

Ariston — Or.: 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
Il terrore dalla sesta luna — di R. Flender, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa [illegible]). [illegible] — **Fantascienza**

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or.: 15,30, ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '95). [illegible] — **Avventuroso**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30/ult. 22,30. L. 10[illegible]
L'ultimo inganno — di C. Coppola, con M. Biehn, N. Cage, J. Coburn (Usa '94). [illegible] — **Poliziesco**

Ariston Roof [illegible] due — Tel. (0184) [illegible] 060. [illegible] 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
La Machine — di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Bourdon (Fra. [illegible]). [illegible] — **Fantathriller**

Ariston [illegible] tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30/ult. [illegible]. L. 10[illegible] 6000
Tommy Boy — di P. Segal, con C. Farley, [illegible] Spade, B. Derek (Usa '95). [illegible]

[illegible] (Sala [illegible]) — Or.: in. 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000/6000
Mister Destiny — di J. Bavan, con J. Belushi, Q. Tarantino, J. La Gras (Usa '95). [illegible] — **Comm.**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30, ult. 22,[illegible]. Promozione cinema lire 7000
Blue Sky — di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Klump (Usa '91). [illegible] — **Drammatico**

Sanremese — [illegible] 15,30; ult. 22,30. Promozione cinema L. 7000
Mary Poppins — di R. Stevenson, con J. Andrews, D. [illegible] Dyke, G. Tomlinson (Usa [illegible]). [illegible] — **Comm.**

Orfeo — Tel. 02.333. Or.: in. 15,30, ult. 22,30. L. [illegible] 000/rid. 6000
Film vietato ai minori [illegible] anni 18

VAL[illegible]

Don [illegible] — Ore 21,[illegible]. Lire 5000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/8000/5000
Free Willy [illegible] — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa [illegible]). [illegible] — **Avventuroso**

Ritz — Tel. 640.427. [illegible]: 20,30/22,30. Lire 10.000/6000/4000
Stargate — di R. Emmerich, [illegible] Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94). [illegible] — **Fantarcheologia**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.418. Or.: 20,30/22,30
[illegible] mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. [illegible]). [illegible] — **Comico**

Astor — Tel. 50.907. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/5000
Viva San Isidro! — di A. Cappellani, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavezzi (It. '95). [illegible] — **Commedia**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Parchi di Nervi: Stargate
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse - A Villa Durazzo (Santa Margherita): Oggi riposo
[illegible] Teatro di Campopisano: Oggi riposo
Teatro Garage - Sala Diana: Oggi riposo
Piazza S. Matteo. Delle cose dei Doria in S. Matteo, Testi di V. Faggi, G. Ragni, E. Bono. Regia di D. Ardini

CINEMA

Ariston 1: Tommy Boy
Ariston 2: Pulp Fiction
Augustus: Free Willy 2
Corallo 1: Oggi riposo
Corallo 2: Oggi riposo
Grattacielo: Il terrore dalla sesta luna
Lux: Mister Destiny
Nettuno: L'esca - Arcade
Odeon: Oggi riposo
Olimpia: Killing Zoe
Orfeo: L'incantesimo del lago
Palazzo: Chiusura estiva
Universale 1: L'[illegible] vado a letto [illegible]
Universale 2: Quattro matrimoni ed un funerale
Universale 3: Yankee Zulu
Verdi: L'inferno nello specchio
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dorico, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: Come due [illegible]
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Chiusura estiva
Movie club: Chiusura estiva
Chaplin: Oggi riposo
Nickelodeon: Chiusura estiva
Cineforum: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: L'amore molesto

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

SESTRI PONENTE

Teatro Verdi: Oggi riposo

NERVI

S. Siro: Oggi riposo

BOLZANETO

Verdi: Oggi riposo

ARENZANO

Arena Italia: Ed Wood

[illegible]

SI RIDE CON PEPPONE E DON CAMILLO

Prende il via venerdì una nuova rassegna con incontri, mostre e spettacoli sull'arte del sorriso

Bordighera, omaggio a Giovanni Guareschi

Di scena nei vicoli del centro storico cabaret e Teatro della Tosse

BORDIGHERA. Cabarettisti emergenti, comici affermati, uomini di cultura e personaggi dalla satira graffiante: tutti assieme su un unico grande palcoscenico per dar vita a «Bordighera 95, città dell'Umorismo», la manifestazione che dovrebbe prendere il posto del grande Salone di Cesare Perfetto, da un paio d'anni emigrato sulle sponde di Sanremo. Si comincia venerdì con Roberto Freak Antoni. Il giovane cabarettista si esibirà in un caffè «en plein air» allestito in uno dei vicoli del centro storico di Bordighera. Uno spazio libero dove artisti e co[illegible] potranno proporre il meglio del loro repertorio. Seguiranno Luciana Littizzetto (2 settembre); Diego Parrassole (3), Federico Sirianni (4), Compagnia Hanbury ball (5); Luca Sandri (6); Brunella Andreoli (7); Riccardo Cassini (8) e Frank Fernandel il 9 settembre.

Dal 7 al 9 settembre una delle formazioni storiche del teatro genovese e italiano, il Teatro della Tosse, diretto da Tonino Conte, proporrà un allestimento ad hoc fra i «carugi» del centro storico. In programma «Humor blues».

Incontri, mostre e spettacoli sull'arte del sorriso terranno banco a Bordighera per dieci giorni. Il programma prevede un omaggio a Giovanni Guareschi, «per la sua ironia - scrivono gli organizzatori - per la sua incollabile coerenza, per quei personaggi usciti dalla [illegible] fantasia come Don Camillo e Peppone che oggi fanno parte della storia e della cultura del nostro paese».

Un omaggio a tutto campo con una mostra antologica sul «Mondo piccolo», un atto d'amore dei figli Alberto e Carlotta (dal 4 al 10 settembre), una [illegible] rie di conversazioni sull'umorismo che vedrà impegnati Dario Vergassola (4 settembre); Alessandro Bergonzoni (5), Umberto Simonetta (6), Bruno Gambarotta (7), Massimo Rocchi (8) e Gioele Dix (9) e una serata di gala (10) con l'esibizione della Don Camillo Big Band, una serissima formazione musicale nata nel paese di Don Camillo; la lettura di brani tratti dalle opere di Guareschi, a cura di Andrea Buscemi e la proiezione del film «La rabbia» diretto da Guareschi, in coppia con Pier Paolo Pasolini.

Per concludere una mostra mercato del libro.

Gian Piero Moretti

Gioele Dix protagonista a Bordighera

A GENOVA

Un premio a Franco Carli

Concerto di Enrico Ruggeri, dopodomani sera, alle 21,30, in piazza Sopranis, nel quartiere genovese di San Teodoro, in occasione della ventiseiesima edizione del Premio Regionale Ligure.
Ruggeri, ospite d'onore della manifestazione di don Bruno Venturelli, sarà attorniato [illegible] molti personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo ligure che riceveranno il riconoscimento. Fra i personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo che saranno premiati giovedì [illegible] in piazza Sopranis ci saranno l'attore dei Broncoviz Marcello Cesena, regista del film «Peggio di così si muore», il cantautore del Premio Tenco Fabrizio Casalino, il pittore Aurelio Caminati e l'attore imperiese Franco Carli. Carli riceverà il Premio Regionale Ligure come direttore del Teatro Cavour di Imperia che ha raggiunto la pienezza della propria funzione culturale. [m. b.]

QUI MARASSI

La Sampdoria piace a metà e ora sotto con la Coppa

GENOVA

SUPERATO, tra luci ed ombre, l'esordio in campionato contro la Roma, per la Sampdoria non c'è tempo di tirare il fiato. Questa sera infatti i blucerchiati scenderanno in campo [illegible] «Renato Curi» di Perugia per il secondo turno di Coppa Italia. [illegible] impegno difficile aspetta Mancini e compagni.

Gli umbri, infatti, [illegible] motivatissimi e soprattutto affrontano questo impegno con 24 ore di riposo in più nelle gambe, avendo giocato in campionato con il Foggia nell'anticipo di sabato sera.

Ancora problemi di formazione per Eriksson: rispetto alla squadra che ha pareggiato con la Roma, rientrerà Mihajlovic al posto di Invernizzi; niente da fare invece per Chiesa, che ha di nuovo alzato bandiera bianca.

«La Coppa Italia è importante per noi - ha dichiarato il tecnico svedese - costituisce anzi uno dei nostri obbiettivi stagionali. Questa novità del turno secco, all'inglese, complica però le cose. Contro il Perugia si rischia alla grande. I nostri avversari sono velocissimi e dispongono di un potenziale di prim'ordine».

Tra i pali ci sarà Pagotto. E ancora una volta l'allenatore blucerchiato ha ribadito come, per lui, non sussista un problema portiere. Escluso un ritorno sul mercato, semmai potrebbe essere rispolverato Giulio Nuciari che ieri mattina, alla Sciorba, ha parlato a lungo con Arnuzzo e con lo stesso Eriksson. «Sono tranquillo sulla questione portiere - ha proseguito l'allenatore - intanto Zenga ritornerà al suo posto e poi, nel frattempo, siamo coperti da due validi giovani, Pagotto e Sereni. E volendo c'è anche Nuciari. Lui lavora per noi, fa l'osservatore e collabora, e si è tenuto sempre allenato. Magari potrebbe [illegible]re in panchina contro la Cremonese».

C'è tempo, poi, per ritornare ancora sulla partita di domenica sera contro la Roma: «La difesa ad esempio non è andata male - ha concluso Eriksson - sono stati commessi degli errori, ma [illegible] è colpa del modulo a zona. Ad esempio dovremo imparare [illegible] scalare meglio: gli automatismi tra Invernizzi e Sacchetti a sinistra, Balleri e Bellucci [illegible] destra, non sempre hanno funzionato bene. [illegible] dettagli, abbiamo tutto il tempo per migliorarci. [illegible] poi, guardando la tv, mi sono reso conto co[illegible] praticamente tutte le squadre siano [illegible] alla ricerca della forma migliore. E' normale, il 27 di agosto».

Dopo l'intermezzo della Coppa Italia [illegible] sarà anche [illegible] pausa, la prima, del campionato appe[illegible] partito. La Nazionale (ma dove si giocherà? volo [illegible] Croazia (Spalato o Zagabria, dipende da Matarrese) per affrontare la rappresentativa del milanista Boban che già [illegible] Palermo ci combinò [illegible] scherzetto. Per la Samp c'è tutto il tempo per recuperare qualche acciaccato e preparare la trasferta di Cremona.

[d. b.]

Karembeu, debutto con un gol

Genoa [illegible]

Spinelli sicuro «Ci riscatteremo»

GENOVA. «Faremo come l'Atalanta: inizio difficile, finale trionfale». Aldo Spinelli domenica ha seguito in trasferta il suo Genoa, ma il primo p[illegible] falso stagionale non lo ha demoralizzato. «Il primo tempo non abbiamo demeritato - [illegible] continuato il presidente rossoblu - certo, dobbiamo renderci conto in fretta della nuova situazione che stiamo vivendo, dimenticare cioè quella mentalità da serie A. Bisogna avere fiducia e soprattutto pazienza».

Spinelli, comunque, ha ribadito per l'ennesima volta la totale fiducia in Radice anche se, come sempre accade nel calcio, dopo la sconfitta di Verona si comincia già mormorare qualche nome: Galeone su tutti. E se poi Sogliano riuscisse a piazzare i giocatori in esubero, come Corrado e Ciocci, a novembre potrebbe anche arrivare un rifinitore, ad esempio quello Scarchilli che nella Roma non riesce a trovare spazio.

L'allenatore Gigi Radice apparentemente non sembra preoccupato. «Il primo tempo di Verona non [illegible] abbiamo giocato male. Certo, il vero Genoa non [illegible] questo, ma mi sembra prematuro preoccuparsi. Dobbiamo continuare [illegible] lavorare come abbiamo fatto fino ad adesso e presto ne raccoglieremo i frutti. Domani sera contro l'Udinese, in Coppa Italia, abbiamo la possibilità di riscattare [illegible] prestazione di Verona. Questa squadra ha grossi margini di miglioramento».

Probabile qualche novità in formazione: rientrerà sicuramente Torrente, forse ci [illegible] spazio per Francesconi e Nappi. Mancheranno i tre militari Galante, Cavallo [illegible] Nicola. Per questo il libero [illegible] Bortolazzi.

[[illegible]. b.]

Petronelli, Angelini, Ghibellini e il fresco «ex» Bovo sono gli uomini d'oro

Savona, la «scuola» di Mistrangelo ai vertici della pallanuoto europea

[illegible]NA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] pratica, neanche il tempo di esultare. Claudio Mistrangelo, Mario Marino Bodino e Mimmo Chiriaco [illegible] stati i «forzati del Prater»: oltre dieci ore di auto per seguire gli ultimi tre giorni di Europei, e appena conclusa [illegible] dorata finalissima anti-Ungheria, [illegible] nuovo in macchina per [illegible] ritorno «Ma ne valeva la pena — avverte Mistrangelo — perche assistere ad un simile trionfo azzurro con tanti nostri ragazzi è stato impagabile».

Il tecnico della Rari non è nemmeno riuscito a complimentarsi [illegible] i «suoi». Lo farà oggi: Petronelli e Angelini, Ghibellini [illegible] l'ormai ex, Bovo, sono stati tra [illegible] star più luminose degli Europei danubiani. Apparsa in tutta la sua evidenza fin dalle esultanze di fine match, in [illegible] [illegible] Alberto Angelini: «L'avevo detto, non ci saremmo accontentati. Volevamo provarci, [illegible] abbiamo dimostrato di poter mantenere l'Italia al massimo livello».

Lo sg[illegible] [illegible]l perso nel vuoto da bimbo felice, un Alberto Ghibellini quasi incredulo: «Roba da andare fuori di testa, sono felice. Vincere così, [illegible] questi livelli, per uno sportivo è tutto». E Sandro Bovo: «Quasi non ci credo, qualcuno dice che è il titolo più bello? Forse ha ragione, era difficile pensare al titolo continentale, anche perché è vero che il nostro traguardo quest'anno è una buona Coppa Fina per conquistare [illegible] qualificazione alle Olimpiadi di Atlanta».

E mentre passa, pazzo di gioia, il recchese Temellini («Mai vissuto un'esperienza simile»), [illegible] forse il più posato, benché felicissimo, della banda ligure. E' Paolo Petronelli: «Un'Italia grandissima, l'Ungheria l'abbiamo battuta con la 'testa' prima che in [illegible]. [illegible] ancora: «E' anche vero che vanno ringraziati i 'vecchi' per [illegible] fatto crescere questa squadra, come ha detto Rudic. E vanno ringraziati per aver dato dell'Italia quell'immagine vincente che noi cerchiamo di perpetrare. Se noi dimostriamo di saper vincere come i nostri ex compagni, la sudditanza psicologica che [illegible]biscono le nostre rivali si fa ancora più pesante».

Petronelli, oltre cento presenze in azzurro, è forse tra coloro che hanno sofferto di più per arrivare al traguardo di quest'oro. Dentro e fuori dal giro azzurro per [illegible] (è stato spesso una sorta di «quattordicesimo uomo»), oggi [illegible] gode il raccolto dopo tante semine: «Personalmente, [illegible] tante le persone che dovrei ringra[illegible]re per questa gioia», avverte. E quasi a sottolinearlo, ieri dopo il volo Vienna-Roma si è fermato a Latina dove da poco [illegible] la madre, la sorella, il cognato e i nipotini. Grandi abbracci, una bella festa in famiglia. Di quelle di [illegible] volta.

Può sorridere, Mistrangelo da Savona, l'uomo che tanta parte ha nell'evoluzione [illegible] questi giocatori. Ieri, dopo [illegible] «volata» dall'Austria a Savona, era già in piscina in [illegible] Colombo: «Non cerchiamo troppe paternità per questa vittoria. Il merito è di Rudic e dei ragazzi. Il c.t. è assolutamente formidabile nella preparazione mentale delle partite, sul piano tattico imposta quasi tutto [illegible] superiorità [illegible] inferiorità numeriche, [illegible] i risultati dimostrano che [illegible] sbaglia praticamente mai».

Aggiunge il tecnico biancorosso: «Va però anche rimarcato come il movimento pallanuotistico italiano stia in effetti producendo una gran quantità di talenti. Questo non per sminuire il valore di Rudic, [illegible] per sottolineare che l'Italia vale [illegible] di là di tre, quattro o dieci uomini di qualità. Comunque, è significativo il [illegible]scendo di rendimento mostrato dalla Nazionale a Vienna: più andava avanti, più giocava bene. E' questo forse il segreto [illegible] Rudic: oggi più di ieri, e meno di domani...».

Quali novità tecniche o tattiche da questi campionati? Ancora Mistrangelo: «Poche o nessuna. Si è visto un gioco sempre più fisico, spesso anche a discapito della tecnica. La Russia ha tentato di mostrare [illegible] attacco fatto maggiormente di movimento, con esiti però [illegible] eccezionali. Di nuovo, o se preferite di vecchio, c'è ancora e sempre l'Italia. Con una grande difesa, una ferrea e formidabile applicazione nel sapersi proteggere quando si ha un uomo in meno. E poi, quali altre novità volete, quando una [illegible]zionale cambia [illegible] titolari e continua a vincere con l'autorità e lo spirito di questi nostri azzurri?».

Roberto Bagnetto

La «danza della vittoria» degli azzurri alla fine della vittoriosa finale con l'Ungheria e un momento del match conclusivo, il centroboa Roberto Calcaterra in azione

Dal Caimano applausi per Rudic

Eraldo Pizzo: «Determinanti i nostri ragazzi»

Il mondo della pallanuoto, e non solo quello, si inchina all'Italia campione d'Europa. Le reazioni sono tutte positive per il settebello azzurro e soprattutto per i liguri Angelini, Ghibellini, Petronelli, Bovo e Temellini.

La finale con l'Ungheria ha tenuto davanti agli schermi della tv gli addetti ai lavori, coloro che per impossibilità non hanno potuto essere presenti a Vienna.

Il presidente della Rari Nantes Albenga Savona Filippo Cuneo afferma: «Siamo tutti felici per questo successo. Siamo contenti per l'Italia, per Rudic [illegible] soprattutto per la Rari. Avere tre campioni d'Europa in squadra è sicuramente un'iniezione di fiducia per tutti e questa è la testimonianza che il buon lavoro svolto da Claudio Mistrangelo nel settore giovanile ha dato i suoi frutti».

Entusiasta anche Eraldo Pizzo. Il [illegible] della grande Pro Recco, e uno dei grandi della pallanuoto nazionale, non ha dubbi: «I ragazzi sono stati fantastici ed è partita proprio [illegible] nostri giocatori la spinta decisiva per la conquista del titolo continentale. E' stato bravo Rudic a tenere caricato il gruppo. Ha rischiato poco e il merito ancora una volta per lui vale il doppio».

L'oro è realtà: esultano Alessandro Calcaterra, Paolo Petronelli e Marco Gerini

Elogi per Angelini, un mastino nella finale e [illegible] Ghibellini determinante per la squadra, sono arrivati anche da Andrea Pisano. L'ex capitano della Rari e [illegible] vita nella Nazionale azzurra ha detto: «I ragazzi della Rari sono stati veramente bravi. E per noi è stata la vittoria del cuore. Un successo importante che premia lo sforzo [illegible] nostri. Ghibellini è stato un vero trascinatore, mentre Angelini ha avuto buon muso. Non si [illegible] mai tirato indietro».

Chiusura con Claudio Mistrangelo, il tecnico della Rari era [illegible] Vienna per la finale. Mistrangelo: «Vittoria della Nazionale con i savonesi grandi protagonisti. L'Italia è cresciuta dimostrando di non avere problemi psicologici. La chiave del successo dell'Italia [illegible]i Rudic è stata senza dubbio la tranquillità, [illegible] questa arma ha deciso la finale con l'Ungheria».

Ultimo pensierino [illegible] chiusura di Mistrangelo: «La medaglia d'oro targata Savona? Forse esageriamo un po'. Diciamo che ci sono dei numeri importanti, ma la vittoria è senza dubbio quella della pallanuoto italiana che ha saputo mantenere la leadership in Europa, dopo il grande successo dei mondiali di Roma».

[r. p.]

In Coppa Italia debutto nel prossimo weekend per gli altri club della provincia, ovvero Imperia, Argentina e Ospedaletti

Sanremese [illegible] Ventimiglia lanciano già il primo acuto

Biancazzurri senza problemi con il Pietra Ligure, i frontalieri liquidano la Carlin's

Tutto [illegible] da copione. Le «grandi» [illegible] presunte tali non hanno steccato al primo impegno ufficiale della stagione: Sanremese [illegible] Ventimiglia hanno superato senza affanni il primo impegno di Coppa Italia, la Carlin's Boys ha dovuto inchinarsi alla superiorità dei frontalieri; per Imperia, Argentina e Ospedaletti l'appuntamento scatterà soltanto domenica prossima.

La Sanremese ha vinto alla grande: 6-0 [illegible] Pietra Ligure, squadra di Promozione, sul campo neutro di Loano. Vera gloria [illegible] avversari troppo deboli? «Non è il [illegible] di esaltarsi troppo, ma non bisogna neppu[illegible] sottovalutare troppo il risul[illegible]: cinque gol non si segnano facilmente [illegible] nessuno. Tanto più che, cinque gol a parte, abbiamo sbagliato un'altra decina di occasioni», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, più che soddisfatto della prova dei suoi.

Hanno segnato Fagioli, Gaiaudo, due volte il francese Lerda e Riolfo su rigore. Mica male per una squadra che avrebbe, proprio nell'attacco, il suo tallone d'Achille. Ma il [illegible]etra è apparso nettamente inferiore e, soprattutto, la Sanremese ha fatto valere la [illegible] preparazione più avanzata rispetto agli avversari.

In casa biancazzurra, comunque, nonostante la raffica di gol si cerca [illegible] punta: atteso di ora in ora un attaccante [illegible] un club siciliano, si spera nel recupero di Calabria che, con quelli di De Vincentiis [illegible] [illegible]sserri, dovrebbe completare l'organico biancazzurro.

Bene anche il Ventimiglia. Opposto ad una Carlin's, [illegible]ra molto acerba, ha fatto il [illegible] dovere imponendosi nel derby al «Comunale» di Sanremo con i gol di Russo, Luci [illegible] Ventura. Una prova complessivamente buona per una formazione che conta su un impianto molto collaudato.

Interessanti alcuni dei giovani schierati nel corso del match, soprattutto Marchese che ha giocato con molta freddezza. Ma sembra inevitabile [illegible] necessità di qualche innesto, soprattutto [illegible] recupero di Novaro che, per ora, [illegible] [illegible] allena ancora ed a cui la squadra non può rinunciare facilmente.

[illegible] rivedere [illegible] Carlin's Boys. La sconfitta nel derby conta relativamente, al limite i nerazzurri possono recriminare un po' sul primo gol [illegible] Russo, quello che ha sbloccato il risultato, segnato in una situazione di fuorigioco abbastanza evidente, ma la squadra nerazzurra è alle prese con una piccola «rivoluzione» guidata dal [illegible]vo tecnico Bertazzon che, inevitabilmente, si paga. Ha inserito moltissimi giovani, deve rinunciare almeno per ora a giocatori più esperti come il portiere Smeraldo o l'italo-argentino Damiani che devono ancora accordarsi [illegible] [illegible] società, soprattutto deve digerire del tutto gli schemi tattici nuovi voluti da Bertazzon.

Schemi, a tratti abbastanza spregiudicati che hanno offer[illegible], spesso, agli attaccanti ventimigliesi larghi spazi.

Domenica scenderanno in campo in Coppa Italia [illegible] le altre squadre della provincia, ovvero Imperia, Argentina Ar[illegible] ed Ospedaletti.

Per effetto dei risultati di domenica nel girone 1 si affronte[illegible] Argentina Arma [illegible] Carlin's Boys (riposa il Ventimiglia), nel girone 2 giocheranno Ospedaletti e Pietra Ligure (riposa la Sanremese) e nel girone 3, ridotto a due squadre, l'Imperia affronterà il Finale ad Andora nel match d'andata della sfida a due.

Bruno Monticone

Luci ha siglato il raddoppio a Sanremo

Dopo l'acquisto dal Cuneo del mediano Barone

L'Imperia [illegible] Cassata per un [illegible] mitraglia

IMPERIA. Ultime trattative in casa nerazzurra per infoltire la rosa dei giocatori. Perso il centrocampista Graziano Pastine, [illegible] ingaggiato e trasferitosi poi [illegible] Toscana per motivi di lavoro, i dirigenti imperiesi sono ora alla ricerca [illegible] un elemento in grado di sostituirlo. Il ds Sassu ha definito il tesseramento dell'ex mediano del Cuneo Barone, ritenuto elemento indispensabile nell'economia del gioco imperiese, mentre Barlassina continua a valutare il potenziale del giovane Correale e sono ancora in corso le trattative con l'attaccante Cassata, che in tandem [illegible] Pino Alfano potrebbe costituire una straordinaria coppia offensiva.

Dice Salvatore Sassu: «Continuiamo [illegible] svolgere [illegible] preparazione secondo i programmi stilati dal tecnico, e, in vista dei primi impegni di Coppa Italia che ci vedranno affrontare il Finale nella doppia sfida del 2 e 9 settembre, cercheremo di affinare i meccanismi di gioco con alcune partitelle di allenamento». Finora l'Imperia non ha entusiasmato sul piano del gioco, con troppo frequenti pause nella manovra e qualche giocatore ancora alle prese con problemi di inserimento, che potrebbero creare qualche difficoltà iniziale al gruppo creato da Lorenzo Barlassina. Continua Sassu: «C'è parecchio da lavorare, ma sul futuro rendimento della nostra formazione siamo tranquilli, anche se nelle prime due giornate del torneo [illegible] attendono avversarie di tutto rispetto, come Cairese e Entella».

Sul fronte delle partenze si registra intanto il quasi certo trasferimento di Drago all'Albenga, squadra con la quale il centrocampista si allena da tempo, mentre rimangono di fatto [illegible] libertà giocatori del calibro di Costantini, Calzia, Ansaldi e Gaglianone.

[l. a.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Martedì 29 Agosto 1995

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

La città avvolta da una nube di fumo, chiusa per tre ore l'autostrada, paralizzata l'Aurelia

Inferno di fuoco, panico a Varazze

Decine di famiglie costrette ad abbandonare le case

A sinistra, la drammatica immagine del fumo nero che si alzava ieri pomeriggio dalle alture di Varazze visto dal porticciolo. Qui sotto, la zona del casello dell'autostrada Sv-Ge poco prima della chiusura, con le ultime auto che transitano tra due colonne di fumo e l'elicottero dei Vigili [illegible] fuoco, sulla destra, che getta acqua sulle fiamme

VARAZZE. Un gigantesco rogo, quasi certamente doloso, devasta da ieri pomeriggio le alture di Varazze. Distrutta gran parte della pineta dei Piani d'Invrea. L'autostrada Savona-Genova è stata chiusa per almeno tre ore, bloccata l'Aurelia. [illegible] in serata la circolazione è ripresa. Evacuate decine di abitazioni. Nella notte la situazione era ancora pericolosa, molte [illegible] sono rimaste a lungo sotto la minaccia delle fiamme.

Il rogo è divampato poco prima delle 15 nella [illegible] a ridosso dell'autostrada Savona-Genova, [illegible] località Salice. Il forte vento di tramontana ha ben presto ingigantito le fiamme spingendole per centinaia di metri. In poco meno di due [illegible] il rogo ha raggiunto località Vignetta, minacciando da vicino l'omonimo albergo, via San Lazzaro, la zona dell'Acqua Ferruginosa e via [illegible] Minzoni. In serata [illegible] fronte di fuoco ha puntato anche [illegible] Alpicella, Casanova, il Santuario del Dese[illegible], sull'altro versante [illegible] Sciarborasca e Cogoleto.

Una enorme nuvola nera è calata anche su Varazze, ha avvolto tutto il [illegible]ese con il tipico odore acre dell'incendio. Il ven[illegible] [illegible] è servito [illegible] disperderla, ma solo a scatenare ancora di più il rogo.

Subito è scattato il piano di emergenza che ha coinvolto vigili del fuoco, forestale, volontari delle squadre antincendio, polizia, carabinieri e vigili ur[illegible]. I primi a intervenire sono stati i pompieri del distaccamento di Varazze. Alle 17 tre Canadair sono decollati da Genova, Roma e dalla Sardegna. Dall'aeroporto Cristoforo Colombo è partito un elicottero Ab-412 dei Vigili del fuoco. Complessivamente da Savona sono state mobilitate sette squadre e 12 mezzi antincendio. Centinaia gli uomini mobilitati. I pompieri hanno presidiato le case più esposte al fuoco. Auto della polizia [illegible] arrivate [illegible]che dalla Valbormida.

Ci sono stati momenti di panico. Decine di telefonate di aiuto hanno tempestato il centralino dei pompieri. In alcu[illegible] zone gli abitanti hanno affrontato personalmente [illegible] fuoco, gettando acqua sulla vegetazio[illegible] per impedire alle fiamme di avvicinarsi troppo alle case.

Nella zona della Vignetta e al Salice, le lingue di fuoco hanno minacciato decine di abitazioni. Alla fine le case evacuate sono state [illegible] ventina ma [illegible] bilancio poteva essere assai più pesante. Molti hanno potuto far ritorno a casa in serata. Una decina di clienti dell'albergo Vignetta avevano già preparato le valigie, pronti a fuggire. Per fortuna l'allarme è rientrato in poche ore.

Il Consiglio comunale di Varazze è stato interrotto due volte per consentire al sindaco Giovanni Busso di accorrere nelle zone più colpite [illegible] coordinare in prima persona le squadre dei volontari.

Il rogo ha mandato in tilt anche [illegible] principali vie di comunicazione. Per tre ore, dalle 18 alle 21, la Liguria è stata come tagliata in due tronconi con autostrada e statale chiuse per il fumo nero che impediva [illegible] visibilità e [illegible] minaccia diretta delle fiamme. Il tratto autostradale tra Celle [illegible] Arenzano è stato chiuso in entrambi i sensi. Le auto provenienti da Savona [illegible] state fatte uscire a Celle ma molte sono rimaste rimaste bloccate nella zona del rogo. Solo dopo un'ora è stato aperto un by-pass che ha consentito il deflusso dei mezzi. La [illegible] del casello autostradale di Varazze è rimasta per lunghi minuti assediata [illegible] fuoco. Il blocco dell'autostrada ha paralizzato l'Aurelia. Migliaia di auto, pullman e [illegible] si sono riversati sulla statale formando un ingorgo [illegible] enormi proporzioni. Tra Savona e Varazze, in entrambi i sensi di marcia, il traffico è rimasto letteralmente immobile per almeno due ore

Ermanno Branca
Paride Pasquino

Una battaglia persa

La lotta contro i piromani

Qui sopra, il sindaco di Varazze Giovanni Busso segue con apprensione le operazioni di spegnimento. A fianco, la gente si allontana dalle case minacciate dal fuoco

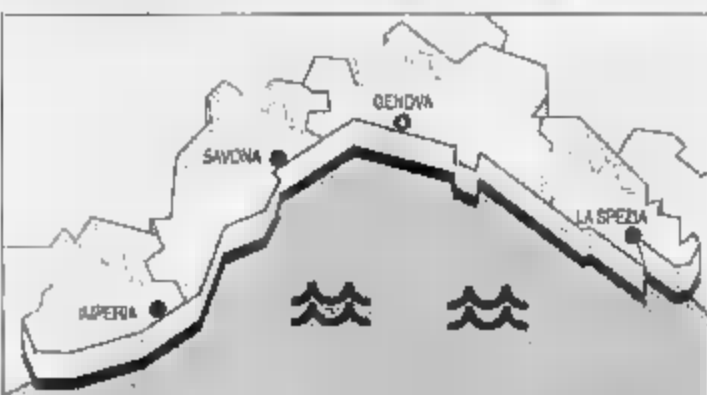
E' facile essere profeti in Liguria, quando si parla di incendi boschivi. [illegible] fuoco infatti, per questa regione è una caratteristica costante che non conosce stagioni. Basta infatti un fiammifero ed un pò di vento. Tanto la materia prima non manca ed il piromane neppu[illegible]. Ma chi da lontano vede la grossa nube [illegible] fumo scivolare verso il [illegible] [illegible] benissimo che in quel momento si [illegible] combattendo l'ennesima battaglia di una guerra che sembra non finire mai.

Perchè il fuoco che scavalca le strade e sorvola i tetti delle case è una paura conosciuta da tutti, al[illegible] quale è impossibile abituarsi e rimanere inerti. Perchè all'interno [illegible] quella nube ci sono uomini che lottano contro il fuoco e [illegible] il vento, imprecando e maledicendo. Con l'unica soddisfazione che alla fine è già una vittoria dichiarare che non ci sono vittime.

Così, [illegible]nno dopo [illegible], il patri[illegible]io della regione più [illegible] d'Italia si riduce.

Certo la Liguria da sempre convive con il fuoco. Ne conosce gli effetti e le località maggiormente colpite. Ma ancora oggi non riesce a capirne i motivi e le ragioni. Forse perchè [illegible] esiste una sola ragione. Ma più semplicemente [illegible] serie infinita di [illegible]. Dalle più banali alle più complesse e sofisticate. Spesso legate a situazioni locali ed ambientali e favorite da una vegetazione sempre [illegible] abbandonata a se stessa. Tutte cause comunque legate da un unico denominatore: l'imbecillità umana, ormai senza limiti.

Michele Costantini

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità [illegible], con annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare [illegible] temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani:** situazione senza variazioni, con diminuzione della forza del [illegible] e flessione della temperatura [illegible].

[illegible] **DI IERI.** Temp. [illegible] mare 26 °C, umidità 65%, vento Est-Sud Est 15-25 km/h, [illegible] mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 997 mb (in aumento).

Genova	max 29	min 20
Savona	max 28	min 21
Imperia	max 28	min 21

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 28; min: 22; [illegible] [illegible]re 26.

Il **Sole** sorge [illegible] 6,47 e tramonta alle 20,10. La **Luna** si leva alle 10,14 e cala alle 21,37 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

UN'INCHIESTA DI [illegible]

Un giovane di Borghetto si getta dalla finestra: e adesso si aprono inquietanti interrogativi

Allarme del giudice: i suicidi causati dall'Lsd «Forse anche Michel è morto per questo motivo»

SAVONA. Due ragazzi [illegible] lanciano dalla finestra nell'arco di otto giorni, e dalla Procura di Savona parte un allarme sinistro: Lsd. La sequenza, drammatica si svolge in ventiquattr'ore. Nella tarda mattinata di domenica, a Borghetto, Federi[illegible] Pescini si lascia cadere nel vuoto. Ha 21 anni. Alle 12 di [illegible]ri, il sostituto procuratore Alberto Landolfi è teso, preoccupato, parla di acido lisergico. Teme che l'allucinogeno sia tornato a diffondersi tra i giovani della provincia. Poi convoca nel [illegible] ufficio i genitori di Federico; poco dopo, quelli di Michel Pescio, suicida anche lui l'altra domenica. Aveva 16 [illegible] [illegible], Michel. Anche per lui il magistrato ha deciso un esame tossicologico ancora senza risposta.

«Bisogna che la gente [illegible]sca il rischio che [illegible] corre in questi giorni». Una droga insidiale, spiega [illegible] giudice Landolfi. E traccia il quadro a tinte fosche di quella che sembra somigliare troppo a una nuova emergenza.

Tutto lascia pensare a una nuova ondata di spaccio del potente acido dagli effetti allucinogeni, tanto diffuso e famigerato negli Anni Sessanta quanto raro negli ultimi vent'anni, con l'avvento dell'eroina. Per procurarsi l'Lsd, giovanissimi corrieri della droga avrebbero riaperto vecchi canali di traffico [illegible] l'Olanda. E migliaia di figurine (con le immagini innocenti di Asterix o di personaggi di Disney), impregnate di acido, avrebbero raggiunto la Liguria [illegible] in particolare la provincia [illegible] Savona.

Allucinato, convinto di poter vedere quello che [illegible] si vede e poter fare l'impossibile, il consumatore [illegible] Lsd muore spesso nella tragica illusione di saper volare: [illegible] particolare che non è sfuggito alle indagini del sostituto procuratore Landolfi. Ora, è il magistrato a richiamare l'attenzione sulle analogie [illegible] gli effetti della droga e le morti di Federico e Michel.

Michel Pescio aveva 16 anni, s'è ucciso l'altra domenica saltando dalla finestra

Per Federico l'uso di Lsd sembra più [illegible] un sospetto. Soltanto l'[illegible] tossicologico potrà dire l'ultima parola, confermando [illegible] escludendo quella che è un'ipotesi concreta pronunciata dal magistrato. «Il ragazzo era strano», racconta chi ha vissuto con lui le ultime ore. Nei suoi discorsi, la confusione si fondeva a [illegible] oscuro misticismo. Assurdo, imprevedibile, per un ragazzo tanto [illegible] e razionale da meritare una [illegible]turità scientifica [illegible] pieni voti.

Poi, la morte di Michel. Nel caso del piccolo fornaio, volato anche lui dalla finestra di casa, la droga è soltanto un'ipotesi lontana. Una domanda tenuta in sospeso dalle analisi ancora in [illegible]. Sta di fatto che la ricerca di analogie, la caccia alle prove di due casi paralleli, è scattata ieri in Procura con un colloquio fra giudice e genitori [illegible] Michel. Il padre, Carlo Pescio, e la matrigna Marisa Zuni[illegible] sono rimasti quasi un'ora ad ascoltare i dubbi, le perplessità, le domande del sostituto Landolfi. Hanno lasciato alle 13 il palazzo di Giustizia. Il volto sereno, neanche una parola.

Mentre al magistrato è [illegible]sta l'unica pista da battere. «Qui c'è una nuova droga che s'insinua tra i giovani - insiste - . Dev'essere arrivato un allucinogeno potentissimo. E le famiglie devono stare in guardia, devono sapere quale pericolo minaccia i loro giovani».

[illegible] Polcino

ALTRI SERVIZI A PAG. 39

Operai Omsav ieri in Comune per contestare l'operazione immobiliare

Enel, lavori [illegible] Ansaldo e Demont

Anche l'azienda di Millesimo nel consorzio «Eurialo» che ristrutturerà la megacentrale di Vado Un progetto da 900 miliardi. A Savona i dipendenti dell'ex Italsider: «Bloccate Orsa 2000»

SAVONA. L'Ansaldo di Genova e la Demont di Millesimo che appartengono al consorzio «Eurialo» si sono aggiudicate l'appalto per la ristrutturazione della centrale Enel di Vado Ligure. Per l'imprenditoria ligure e savonese si tratta di una boccata d'ossigeno dopo anni di grave crisi. Intanto ieri mattina gli operai dell'Omsav hanno [illegible] Palazzo Comunale chiedendo al sindaco di bloccare l'operazione immobiliare che prenderà il [illegible] sulle aree dell'Ex Italsider.

I lavori di ristrutturazione della centrale [illegible] sono finiti nelle mani dell'imprenditoria ligure. [illegible] consorzio «Eurialo» si [illegible] infatti aggiudicato l'appalto più tecnico, che riguarda la desolforazione e la denitrificazione di due dei quattro gruppi elettrogeni di Vado Ligure. L'intervento complessivamente prevede una spesa di 900 miliardi [illegible] consentirà di alimentare due gruppi a olio combustibile a basso tenore di zolfo e metano anziché a carbone. Gli altri due gruppi, quelli su cui verranno effettuati massicci interventi con desolforatori e denitrificatori, [illegible] invece ancora alimentati a carbone. Al consorzio «Eurialo» appartie[illegible] oltre alla capofila Ansaldo di Genova anche la valbormidese Demont di Aldo Dellepiane.

Continua [illegible] la crisi per le aziende savonesi. Ieri mattina gli operai dell'Omsav hanno incontrato il sindaco Gervasio chiedendo il blocco delle opera[illegible] immobiliari sull'ex Italsider. «Nel 1990 era stato firmato un accordo che vincolava le aree [illegible] Orsa 2000 a quelle industriali - sostengono i membri del Consiglio [illegible] fabbrica - Chiediamo che venga rispettato questo [illegible]cordo almeno [illegible] quando non verrà risolta la nostra vicenda occupazionale». Il sindaco Gervasio ha invece tenuto a distinguere la vicenda Orsa 2000 da quella delle aree industriali Omsav. «E' giusto che gli enti locali e le categorie produttive si facciano carico di garantire comunque l'occupazione degli [illegible] operai ma non per questo bisogna impedire lo sviluppo di altri progetti».

[illegible] questo punto, tuttavia, Cgil, Cisl e [illegible] hanno assunto una posizione assai rigida. Inoltre sono state presentate interpellanze dal consigliere provinciale Bruno Marengo. Intanto il Comune ha faticosamente intrapreso il progetto dei «lavori socialmente utili» chiamando al lavoor per 4 [illegible] ex operai in mobilità. Dei primi [illegible] convocati solo 22 hanno [illegible] di svolgere [illegible] mansioni proposte dal Comune per 4 mesi.

[e. b.]

[illegible] operai dell'Omsav hanno contestato il Comune per l'operazione immobiliare

Finanziaria, il [illegible] ci spera

La legge di riforma è al decollo I savonesi devono farsi sentire

SAVONA. E' quasi alle spalle di tutti lo spensierato periodo delle vacanze. Bisogna rimettersi al lavoro. In fretta, specie nell'affrontare i problemi che più da tempo sono in evidenza per la loro delicatezza.

E' il [illegible] del porto, l'unica, autentica risorsa rimasta ancora al capoluogo. Sono molti i problemi aperti, è necessario però prestare attenzione a quelli più delicati, dai quali può dipendere il reale futuro dello scalo savonese. Intendiamo parlare della legge di riforma portuale, autentico punto di partenza per un effettivo rilancio tanto degli impianti quanto del settore occupazionale.

Infatti, la legge prevede che entro la fine dell'anno, vale [illegible] dire nell'arco dei prossimi quattro mesi, [illegible] ministero competente individui tutte le situazioni di esubero del personale addetto alle Compagnie [illegible] agli ormai disciolti Enti portuali. Di recente [illegible] ministro ha firmato un decreto che prevede i metodi di ricollocazione al lavoro del personale in esubero nei porti o, [illegible] taluni casi, il ricorso al prepensionamento.

Ma, come al solito, tra il dire e il fare c'è di mezzo... la Finanziaria. Il governo Dini la sta preparando proprio in questi giorni e sarebbe un guaio se la riforma portuale incappasse in qualcuno dei previsti «tagli».

E' dunque necessario che gli enti locali facciano sentire la loro voce. Ha incominciato [illegible] farlo il Comune di Albissola Marina, che fa parte dell'ex Ente porto di Savona. Difatti ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal consigliere Adriano Bocca attraverso il quale si sollecitano il ministro [illegible] nominare il presidente della nuova Port Authority («Dev'essere uomo di porto e non lottizzato dai politici», sottolinea Bocca) e l'inserimento della riforma portuale nella nuova Finanziaria. Comune [illegible] Savona e Provincia dovrebbero fare altrettanto.

[i. p.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Finisce in ospedale per non investire [illegible] pedone

Cade dal motorino per evitare un pedone e si frattura una spalla. Protagonista dell'incidente, avvenuto alle 17,30 di ieri in [illegible] Piazza Savona, è Claudio Filippi, 30 anni, residente a Savona in via Famagosta 36. Il giovane, che è stato trasportato al San Paolo dalla Croce Bianca e guarirà in un mese, è caduto per non investire una donna che attraversava la strada proprio nel momento del suo passaggio. [m. p.]

[illegible]

Nascondeva attrezzi da scasso [illegible] droga, denunciato

Passeggiava in via Paleocapa con indosso attrezzi atti allo scasso e cinque grammi di eroina. Giuseppe Celestri, 35 anni, di Genova, è stato denunciato a piede libero l'altra sera dagli uomini delle volanti. Oltre ad alcuni cacciavite e [illegible] una chiave a pappagallo, il giovane aveva due bustine di stupefacente. Inoltre, nella zona di Celle Ligure, gli uomini delle volanti hanno sospeso la patente a Damiano S., 20 anni, di Albisola Superiore, che è risultato positivo al test dell'etilometro. [m. p.]

ALBISSOLA M.

Un mutuo di mezzo miliardo per il Sansobbia

Un mutuo di 520 milioni per la bonifica e la pulizia del torrente Sansobbia. E' la somma che sarà chiesta dall'amministrazione di Albissola Marina alla Cassa depositi e prestiti (a totale carico dello Stato). La decisione è stata presa dal Consiglio comunale che si è riunito sabato sera. [a. z.]

UNIVERSITA'

Salta il corso di laurea breve, accuse del sindacato

Scoppia una polemica tra Regione, Università e sindacati per i corsi di specializzazione per fisioterapisti. L'associazione, che raggruppa gran parte degli operatori del settore denuncia la mancata istituzione del corso di laurea breve che l'Università aveva annunciato presso la Facoltà [illegible] Medicina. [p. l.]

[illegible]

Giovane salvato in mare dal pallanuotista Del Gaudio

Un giovane che stava per annegare nel mare di Nervi è stato salvato da alcuni volontari, uno dei quali ha rischiato la vita. E' accaduto ieri pomeriggio al largo di Murcarolo. Un ragazzo di 15 anni, Antonio Tulumello, abitante in via Ghiglini, si era lanciato tra le onde per soccorrere una persona in difficoltà. Lo stesso ragazzo era però stato risucchiato dalle onde. [illegible] mare in tempesta era rimasto l'altro bagnante, Italo Iurilli, di 27 [illegible]nni. In [illegible] aiuto è intervenuto [illegible] pallanuotista Roberto [illegible] Gaudio, savonese, che con l'aiuto di un amico è riuscito a riportare l'uomo sulla spiaggia. [r. p.]

Erano [illegible] Monturbano

In mostra i [illegible] di Pertini

SAVONA. Il Comune esporrà i cimeli del presidente Pertini. Dopo aver lasciato gli oggetti più caratteristici della collezione imballati nei magazzini della biblioteca per quattro anni, l'Amministrazione comunale ha deciso di aprirli finalmente ai visitatori.

Sarà così possibile vedere da vicino oggetti che hanno segna[illegible] [illegible] vita del presidente della Repubblica più amato dagli italiani. Nascosti nel magazzeno [illegible] Monturbano ci sarà una parte della collezione [illegible] pipe che apparteneva a Pertini, le urne parlamentari servite all'elezione prima a presidente della Camera e poi della Repubblica. Si parla anche di una copiosa raccolta di lette[illegible] e corrispondenze. Donna Carla Voltolina, invece, la vedova del presidente, porterà via da Savona altri oggetti, quelli di maggior valore i quali andranno ad arricchire il museo del Socialismo che sta per essere costituito a Firenze. Lasceranno Savona monete preziose e oggetti custoditi nel caveau della Ca[illegible]. [e. b.]

Caccia all'autore

Cane ucciso una taglia da un [illegible]

SAVONA. Una taglia di un milione su chi domenica ha massacrato a bastonate un ca[illegible] lupo gettandolo poi, agonizzante, in un cassonetto di fronte allo stadio Bacigalupo.

Una zoofila si è messa in contatto con la sede savonese dell'Enpa e ha promesso l'ingente somma di denaro a chi fornirà notizie utili [illegible] rintracciare e identificare [illegible] responsabile del barbaro [illegible] di violenza.

Il pastore tedesco [illegible] stato ritrovato da una donna che stava passeggiando nella zona.

Ha sentito i flebili guaiti del cane e ha aperto il cassonetto. La povera bestia [illegible] la testa fracassata. I soccorsi sono stati inutili. Il veterinario dell'Usl [illegible] stato costretto a sopprimerlo.

Chiunque fosse in grado di fornire informazioni utili a identificare l'autore della violenza potrà contattare i volontari dell'Enpa tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 telefonando al numero 82.47.35 oppure recandosi alla sede Enpa di corso Vittorio Veneto 2/3. [p. p.]

Il gioco dell'estate

«Scoop» premia un impiegato savonese

SAVONA. «Scoop», il gioco estivo de La Stampa ha nuovamente premiato un savonese. Mario Casaccia, 47 anni, abitante in [illegible] Lanzone [illegible] riuscito a [illegible] l'immagine della conduttrice televisiva Maria Teresa Ruta nel montaggio fotografico pubblicato sabato mattina. «L'ho notata subito e ho telefonato. In cinque minuti [illegible] riuscito a prendere la linea. Soltanto domenica ho saputo di aver vinto».

Mario Casaccia, impiegato in un'agenzia marittima [illegible] Savona, ha vinto una splendida macchina fotografica Minolta Dynax, bruciando sul filo di lana altri 3 mila lettori che hanno telefonato al «numero verde» per tentare di essere [illegible] loro volta sorteggiati. «Ero [illegible] casa e aspettavo una chiamata di lavoro. Leggevo il giornale e ho provato a telefonare. E' la prima volta che vinco qualche cosa». «Scoop», il gioco più indiscreto dell'estate si concluderà a fine settimana. Caccia quindi agli ultimi fotomontaggi. [p. p.]

Sergio Accame, insegnante all'artistico, verrà invece cremato nei prossimi giorni

Cordoglio [illegible] la morte [illegible] due prof

Si sono svolti ieri a Pontedera i funerali di Marta Bardini, la moglie di Felice Rossello investita venerdì sera Alla cerimonia presenti Fabio Fazio, Marco Galeotti e altri protagonisti domenicali di «Quelli che il calcio»

SAVONA. Si sono svolti [illegible], a Pontedera, i funerali di Marta Bardini, 47 anni, insegnante di lettere [illegible] Carcare, moglie di Felice Rossello, [illegible] degli autori di «Quelli che il calcio». Al rito funebre hanno partecipato Fabio Fazio e Marco Galeotti, i savonesi della trasmissione, ma anche gran parte della redazione e dei personaggi dell'appuntamento domenicale di Rai 3. A Savona e a Carcare la commozione è stata grandissima. Sia Marta Bardini che Felice Rossello sono persone stimate e conosciute [illegible] solo nell'ambiente scolastico (Rossello, prima di diventare autore televisivo, ha insegnato per anni al classico) ma [illegible]che sindacale (Marta era membro del direttivo della Cgil scuola) e sociale.

Prima di essere traslata a Pontedera per i funerali di ieri la salma dell'insegnante era stata [illegible] centro di una raccolta cerimonia privata all'obitorio del San Paolo di Savona. Mercoledì prossimo, a Savona, nella chiesa di Santa Maria alle 18.30 verrà celebrata una messa di suffragio. Marta Bardini, oltre al marito, ha lasciato anche il figlio Francesco di [illegible] anni.

Cordoglio e commozione anche a Loano e Boissano per la morte di Sergio Accame, 43 anni, l'insegnante [illegible] liceo artistico di Savona morto sabato [illegible] in seguito ad un incidente stradale avvenuto a Noli. Accame, alla guida di una Kawasaky 750, ha urtato in qualche modo (le indagini [illegible] non hanno stabilito con esattezza la responsabilità dell'incidente) il Pajero condotto da Pietro Sambin. L'insegnante ha urtato con la testa una fioriera rompendola. Dopo quattro ore di coma Accame è morto al San Paolo di Savona. Il giudice ha [illegible]ciso di far effettuare l'autopsia e solo dopo l'esame necroscopico la salma potrà essere spostata dall'obitorio del San Paolo. Ma per Sergio Accame non ci sarà il funerale. Per sua esplicita volontà, infatti, il suo corpo sarà cremato. Prima della cremazione ci sarà [illegible] semplice benedizione e, successivamente, la salma sarà incenerita.

La sua morte ha destato cordoglio a Boissano, dove assieme alla moglie Rossana e al figlio Simone, 14 anni, abitava da 8 anni, e a Loano dove era molto conosciuto. Sposso, [illegible] alla moglie, dava una mano nell'autocarrozzeria di famiglia. Anche all'artistico la sua scomparsa ha fatto precipitare alunni e colleghi nella tristezza. «Era un amico oltre che un bravo insegnante. Sempre disponibile ad aiutare e a dare una mano», commentano studenti e professori. [s. p.]

Il professor Sergio Accame e la professoressa Marta Bardini

[illegible]TACC[illegible]INO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Ricorrere anche al Fio per il vecchio S. Paolo

Gli itinerari amministrativi per lo svincolo di destinazione dello storico ospedale San Paolo mi sembrano in alto mare. La giunta regionale non ha ancora formulato alcuna decisione: sulla struttura si sono costituite due richieste che ne rivendicano la titolarità del patrimonio. La prima soluzione e sostenuta dall'Usl che ne reclama l'assegnazione per alienarla e realizzare risorse da destinare alla realizzazione od integrazione di strutture dell'ospedale di Valloria. La seconda soluzione [illegible] rivendicata dal Comune che fino [illegible] questo momento [illegible] [illegible] solo titolare, ab intestato catastale, della vecchia struttura dal tempo (il 1850) dell'Ipab. Di fatto [illegible] Comune è titolare agli effetti dell'art. 66 della legge di riforma 833 del 23/12 1978 del patrimonio di tutti gli enti sanitari transitati nelle vecchie Usl compreso il dismesso ospedale. Per questo motivo le iniziative della giunta precedente e dell'attuale di concerto con il Consiglio comunale sono state rivolte al recupero storico monumentale e culturale proponendo la destinazione del palazzo a finalità di interesse pubblicistico prevalente [illegible] integrazioni in parte di tipo privatistico.

A me sembra che ci siano molti motivi che depongono per [illegible] destinazione pubblicistica della vecchia struttura e la [illegible] tutela monumentale storica [illegible] culturale sarebbe assorbente alle altre tentazioni demolitorie indotte da selvaggi processi di privatizzazione o di alienazione del manufatto. La mancanza di una soluzione compromissoria nel merito fra i due enti, Comune e Usl, rende più difficile la formulazione delle decisioni della giunta regionale per costituire in maniera definitiva il patrimonio della nuova azienda sanitaria savonese. Non credo che ci possa essere una soluzione salomonica. E non sarebbe sarebbe inopportuno [illegible] la Regione indicasse al governo l'iniziativa di risanamento e conversione nonché ristrutturazione del vecchio San Paolo fra quelle ritenute prioritarie per l'economia savonese da finanziare attraverso il Fio.

Salvatore Lanzafame
Albisola Capo

Telefonini [illegible] cabine che fa la Telecom?

Ho letto con curiosità e interesse gli articoli [illegible] proposito dei disservizi dei telefonini. Io sono uno degli sfortunati possessori di uno di questi apparecchi, [illegible] nei giorni scorsi mi sono detto: «Lasciamo perdere, risparmiamo soldi e utilizziamo le cabine pubbliche della Telecom». Sapete che c[illegible] mi è accaduto sabato sera? Ho provato inutilmente a servirmi delle cabine di piazza Saffi (ben tre), poi di piazza Marconi. Infine [illegible] piazza Brennero. Tutto inutile. Erano fuori servizio, sia adoperando le monete sia le carte telefoniche. Non solo: un paio di queste ultime mi sono state «mangiate». Complimenti vivissimi alla Telecom e una domanda: se io ritardo a pagare una bolletta vado incontro a sanzioni ma che cosa accade alla Telecom, che ci fa pagare tutti per un servizio (telefonini [illegible] cabine) che [illegible] offre?

Lettera firmata, Savona

****

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

[illegible] UTILI

AMBULANZE

[illegible]one e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanza ed emergenze sanitarie
Ecco alcuni [illegible] diretti per chiamare l'ambulanza
Andora: 85 344 (Croce Bianca)
Laigueglia: 690.201 (Croce Bianca)
Alassio: 640 089 (Croce Rossa); 640 369 (Croce Bianca)
Albenga: 50 348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90 105-991.330 (Croce Rossa).

FARMACIE [illegible]

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20
Bus, via Corsi 69, telefono 824.919
Internazionale, via Paleocapa 81, telefono 822 624
Scotti, via Crispi 81, tel. 812.491

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Della Ferrera, corso Italia 153, tel. 827202

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Comunale, via Vinzo 58, tel. 645 164
ALBENGA
Comunale, via Milite Ignoto, tel. 53.007
ALBISOLA SUPERIORE
Albi 3, Luceto, via Partigiani 5, tel. 489.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bighetti 24, telefono 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, telefono 503 855
CERIALE
Neri, lungomare Diaz 63, tel. [illegible]
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, tel. 692 890.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171
MILLESIMO
Cigliutti, piazza Italia, tel. 564 017
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.236
PIETRA LIGURE
Finocchi, via Montaldo 14, tel. 628 035.
QUILIANO
Comunale, via Roma 55; tel. 887 329
VARAZZE
Montaneto, via Mameli [illegible] tel. 934.610

[illegible]A MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle [illegible] del sabato alle 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. 824.444 e numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. 677.777 [illegible] Noli a Borghetto)
Distretto di Albenga: tel. 540 990 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. [illegible] 444 o numero verde 167017737

[illegible] CIVILE

SAVONA 28 AGOSTO

NATI. Giancarlo Amato, Alessio Vacca, Omar Puddu

MATRIMONI. Giancarlo Bigno[illegible] e Paola Badolino, Alessandro Cesari e Emanuela Tessaro, Libero Zunino e Patrizia Tridico, [illegible]no Tosello e Adriana Pozzo

MORTI. Carlo [illegible] Manglru, [illegible] 64 anni abitante a Cusano Milanino in via XXIV Maggio 10, trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] 11,45 a Cusano Milanino. Caterina Corso ved. Bruzzone, di 93 anni, abitante ad Albisola Superiore in via [illegible] Novembre; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero [illegible] Pace. Gerolama Tessitore ved. Ferro, di [illegible] anni, abitante a Cadibona in [illegible] Longagnini [illegible]; i funerali si svolge[illegible] questa mattina alle [illegible]45 nella parrocchia di Cadibona. Marcello De Righi, 81 anni, abitante a Cai[illegible] Montenotte in via Gramsci 46; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 7,45 [illegible] cimitero [illegible] Cairo. Bernardo Dellino, di 83 [illegible]ni, abitante a Varazze in via Deserto 4; trasporto diretto fissato per oggi alle 8,45. Gino Giustini, di [illegible] anni, residente a Savona in corso Vittorio Veneto 20/5; i funerali oggi alle 9 nella parrocchia delle Fornaci.

[illegible]

[illegible]

Corsi di russo e inglese

Al circolo Enars Pardini vengono organizzati corsi di inglese e russo. Per iscrizioni e informazioni occorre rivolgersi alla sede di via Famagosta (telefono 83.35.612). [e. b.]

SAVONA

Come diventare alpinisti

Sono aperte le iscrizioni al corso di base per alpinisti. E' organizzato dal Club alpino italiano e prevede lezioni teoriche e pratiche. Le iscrizioni vengono raccolte nella sede del Cai (Ridotto del Chiabrera) mercoledì e venerdì fra le 21 e le 22,30. [e. b.]

[illegible]ONA

Sagra del fungo al «32»

Dopo il tartufo arrivano i funghi. L'iniziativa è del ristorante «Trentadue» del Santuario che ha organizzato dal 1° [illegible] 3 settembre la sagra gastronomica. Per prenotazioni contattare [illegible] numero 87.90.57. [e. b.]

Questa mattina l'autopsia su Federico Pescini, 19 anni, morto lanciandosi dal terzo piano

Suicida dopo un litigio in famiglia

Borghetto, ricostruita la dinamica del tragico volo

Il condominio Flamenco in via Ponti da dove si è lanciato il giovane studente

BORGHETTO SS. Un sospetto terribile dietro alla morte di Federico Pescini, 19 anni, [illegible]dente a Genova in piazza Martinez 7/7, suicida domenica alle 13,30 a Borghetto Santo Spirito, in via Ponti, nella casa [illegible] nonni. Il sospetto si chiama Lsd e, ad avanzarlo, è il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Alberto Landolfi che sta coordinando le indagini. Al dottor Carlo Bistarini dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova, incaricato di effettuare l'autopsia, il magistrato ha chiesto anche un dettagliato esame tossicologico. Una richiesta che Landolfi aveva già dettato al perito per il suicidio di Michel Pescio, 16 anni, morto domenica 21 agosto a Savona dopo una lite con il padre. Tra i suicidi dei due giovani tante, troppe analogie. Tutti e due si sono lanciati nel vuoto dopo aver litigato con i parenti. [illegible] proprio i parenti, [illegible] quelli di Michel sia quelli di Federico, saranno ascoltati da Landolfi.

I carabinieri, intanto, [illegible]anno ricostruendo con esattezza cosa è successo domenica nell'appartamento [illegible] via Ponti a Borghet[illegible]. Federico, figlio di due insegnanti di fisica e matematica, era in vacanza dai nonni. A luglio aveva sostenuto [illegible] il massimo dei voti l'esame di maturità scientifica. Un ragaz[illegible] serio, senza grilli per la testa. Proprio per questo, e per

Federico Pescini, suicida a Borghetto

premio della promozione, i genitori gli avevano permesso di fare un viaggio negli Stati Uniti. Al suo ritorno in Italia il ragazzo era cambiato. Secondo le testimonianze dei parenti da qualche tempo faceva strani discorsi sullo sdoppiamento tra corpo e anima. Per il magistrato nessun dubbio che alla base del cambiamento ci sia stata l'assunzione, magari una sola volta, di allucinogeni.

Domenica Federico è rientrato a casa dove c'erano i nonni e lo zio Giovanni Baietto. Il ragazzo, a quanto sembra, è andato in escandescenze. Lo zio è riuscito a calmarl[illegible] poi, all'improvviso, Federico si è alzato dalla sedia e si è diretto velocissimo contro la finestra aperta. Ha scavalcato il parapetto e si è lanciato nel vuoto. L'alloggio del condominio Flamenco è al terzo piano, un volo di una decina di metri e poi il terribile schianto, attutito dal cofano di una Panda parcheggiata, sull'asfalto. In via Ponti è arrivata l'autoambulanza della Croce Bianca. Una corsa a sirene spiegate verso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. I medici hanno cercato di strappare alla morte Federico con tutti i mez[illegible]. Nel reparto di rianimazione era già pronto il posto che avrebbe dovuto accoglierlo do[illegible] il difficile intervento svolto al pronto soccorso traumatologico. Il letto della rianimazione è rimasto però vuoto. Poco dopo le 16, infatti, il cuore [illegible] Federico non ha più retto e il ragazzo è morto.

La data del funerale, ovviamente, non è stata ancora fissata. Questa mattina, all'obitorio del Santa Corona, i periti effettueranno l'autopsia. Subito dopo il magistrato deciderà se dare il nulla osta per [illegible] trasferimento della salma di Federico Pescini a Genova dove, probabilmente domani mattina, si svolgerà il rito funebre per il giovane.

Stefano Pezzini

[illegible] provincia media record

Dati statistici impressionanti 14 su 100 mila si tolgono la vita

SAVONA. In provincia di Savona i suicidi sono superiori alla media nazionale. Secondo le statistiche dell'Usl sono stati 14 ogni 100 mila abitanti i casi di suicidio lo scorso anno. Nel resto d'Italia si registra invece una media di 7 suicidi ogni 100 mila abitanti. «Difficile spiegare le ragioni di questo dato - afferma il primario di Psichiatria Antonio Ferro - Il dato ligure e savonese intanto resta ampiamente al di sotto dei parametri europei, dove si verificano in media 30 suicidi ogni 100 persone. Nell'individuare le cau[illegible] di questi atti estremi occorre inoltre molta prudenza. Esistono certamente fattori che possono favorire il suicidio ma è sbagliato addebitare a una causa precisa un evento che magari viene premeditato da anni. Nell'ambito familiare influiscono negativamente le separazioni, i traslochi, l'alcolismo, i disturbi psichiatrici o anche precedenti tentativi di sui[illegible] commessi dai parenti. Per quanto riguarda gli adolescenti influiscono i fallimenti scolastici, [illegible] disoccupazione, [illegible] tossicomania e le delusioni sentimentali».

Occorre precisare tuttavia che fra gli adolescenti così come fra [illegible] donne si verificano soprattutto tentativi mentre sono fortunatamente limitati i casi di suicidio. I più decisi sono invece gli uomini, specialmente se si tratta di anziani che vivono da soli. Un dato rilevante riguarda la prevenzione. Fra le persone [illegible] cura psichiatrica, lo scorso anno a Savona si è registrato un solo suicidio contro i 5 dell'anno precedente.

Dal primario di Psichiatria arriva anche un appello al direttore generale dell'Usl: «Il nostro reparto non è in grado di accogliere più di 20 pazienti. Dal momento che ci troviamo in condizione di estremo disagio, sistemare cinque o sei letti in corridoio rappresenta un danno enorme per tutti i pazienti ricoverati. In attesa che venga realizzato il nuovo reparto del Padiglione Astengo occorre quindi limitare i ricoveri e creare spazi appositi per i giovani».

(a. b.)

Uno ha indossato la calzamaglia perché temeva di poter essere riconosciuto

Caccia ai banditi dell'Ippodromo

Villanova, ancora latitanti i malviventi che hanno però lasciato elementi utili all'identificazione
Nella fuga, dopo il colpo fallito, i banditi hanno lasciato anche un caricatore pieno di pallottole

[illegible] FLASH

CISANO

Un incendio boschivo danneggia la collina

Un incendio di probabile origine dolosa è divampato alle 3 di ieri mattina nei boschi vicino al borgo di Cisano. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno impiegato oltre un'ora per [illegible] ragione delle fiamme.

(r. sr.)

CERIALE

Sette borseggi [illegible] due milioni il bottino

Sette borseggi sono stati messi a segno da una coppia di malviventi ieri mattina fra le bancarelle del mercato settimanale. I derubati hanno denunciato il furto ai vigili urbani che stanno ora cercando gli autori dei borseggi. Oltre due milioni il bottino.

(r. sr.)

[illegible]

Investito sul lungomare sedicenne al Santa Corona

Fabrizio Spaxian, 16 anni, residente a Ceriale e da ieri pomeriggio ricoverato al Santa Corona di Pietra. Il giovane, a bordo del suo motorino, è stato investito [illegible] un'Ape sul lungomare Diaz. Ha riportato fratture e un trauma cranico. La prognosi è di 60 giorni.

(m. br.)

[illegible]

Ezio Madonia premiato [illegible] in sala consigliare

Ezio Madonia, il velocista di Albenga trionfatore a Goteborg, verrà premiato questa sera alle 20,30 in sala consigliare. «Avremmo voluto farlo prima ma, per precedenti impegni di Ezio, non ci siamo riusciti. In questo modo vogliamo dirgli grazie per aver fatto onore alla nostra città», commenta l'assessore allo sport Lino Manduca.

(m. br.)

[illegible] L.

Sette interventi dei Vigili contro vespe e calabroni

Il clima degli ultimi giorni sta facendo proliferare vespe e calabroni. Ieri i Vigili del fuoco di Finale sono dovuti intervenire per 7 volte.

(m. br.)

VILLANOVA D'ALBENGA. La caccia ai rapinatori che sabato notte hanno cercato [illegible] impossessarsi, senza fortuna, dell'incasso dell'Ippodromo dei Fiori continua in tutto il Ponente. Senza fortuna, per il momento, ma i carabinieri che seguono le indagini sono fiduciosi. I malviventi, infatti, avrebbero commesso alcuni errori che potrebbero portare alla loro identificazione. Gli investigatori, anche se la notizia non trova [illegible] ferma ufficiale, avrebbero addirittura trovato nella zona dell'impianto sportivo un caricatore perso dai rapinatori du[illegible]te [illegible] fuga. Ma non è l'unica traccia. Probabilmente [illegible] dei tre malviventi è una persona che, [illegible] qualche modo, ha avuto a che fare con [illegible] mondo delle corse. Mentre i due complici hanno agito a [illegible] scoperto, si[illegible] di non essere riconosciuti, il terzo malvivente, dopo aver chiesto a Maria Teresa Marchino dove poteva trovare il titolare dell'ippodromo, ha indossato [illegible] calzamaglia sul viso. Probabilmente aveva paura di poter essere riconosciuto da Pierangelo Perego, 55 anni, amministratore dell'impianto, [illegible] figlio Alessandro di 28 anni, Paola Passarella, 35 anni e Antonella Filadelli, 28 anni, i quattro che sono stati sequestrati per qualche minuto dai banditi.

Pierangelo Perego dell'ippodromo

Il colpo è andato male solo per una serie di coincidenze. L'incasso della serata, infatti, era già stato portato al sicuro subito dopo la chiusura delle casse e, negli uffici, erano rimasti solamente i responsabili dell'impianto non per chiudere la contabilità ma per un'ultima bicchierata prima di andare a dormire. Chi ha organizzato il colpo, probabilmente, sapeva dell'abitudine di fare tardi dei gestori dell'Ippodromo dei Fiori ma non poteva sapere che gli incassi vengono portati [illegible] sicuro subito dopo la chiusura delle casse. Secondo gli investigatori [illegible] fatto che qualcuno sapesse delle abitudini di Perego e degli altri dipendenti restringe ulteriormente il cerchio dei sospettabili. Probabilmente uno dei tre rapinatori nelle settimane scorse ha frequentato assiduamente l'impianto per studiare il colpo. Evidentemente, però, non ha tenuto conto degli spostamenti del denaro durante la serata. Un particolare che ha fatto fallire un colpo clamoroso.

[s. p.]

L'incidente a Casanova di Varazze, altro schianto sull'Aurelia

Cade dalla moto nella [illegible] Giovane [illegible] grave in ospedale

VARAZZE. E' caduto dalla moto senza una ragione apparente: forse il sonno, forse un attimo di distrazione. Ora, Stefano D'India, 26 anni, residente a Varazze in via Montegrappa 50, è ricoverato nella Traumatologia del San Paolo in prognosi riservata. Nell'impatto violentissimo sull'asfalto [illegible] giovane ha riportato un trauma cranico e la frattura di una clavicola.

L'incidente capita in località Casanova di Varazze. Non risultano coinvolte altre persone, e [illegible] altri veicoli, nello schianto della [illegible] sulla strada poco illuminata. Sono le [illegible] circa, quando Stefano D'India percorre la via in sella alla sua moto. Ed è probabilmente la stanchezza, il sonno prepotente della tarda notte, ad appannargli i riflessi. Il giovane cade [illegible] piena curva, batte la testa, rotola per qualche metro. Solo un'ora dopo riesce a raggiungere la via Aurelia e a chiedere aiuto. Un [illegible]cidente «solitario», anomalo. Nessuna pattuglia delle forze dell'ordine è chiamata in causa: ieri mattina non era [illegible] ancora svolto alcun rilievo.

Poche [illegible] prima, alle 23, era toccato ad altri due giovani fare i conti con i pericoli della strada. [illegible] trat[illegible] di [illegible]aurizio Federico, 19 anni, residente a Savona in via Forni [illegible]. In sella alla sua moto il ragazzo si è scontrato, sulla via Aurelia - tra Celle e Varazze -, [illegible] l'auto condotta da Andrea Farina, 26 anni, [illegible] Genova. Per il motociclista la prognosi è soltanto di 5 giorni. Pressoché illeso, invece, l'automobilista genovese.

[m. p.]

Stefano D'India, 26 anni, [illegible] prognosi riservata e (a destra) Maurizio Federico

---

Ceriale, 800 persone per lo spettacolo di An

Musica [illegible] nostalgie al concerto della destra

CERIALE. Chi si aspettava un raduno di fanatici fascisti è rimasto deluso. «Destra in musica», piccola Woodstock [illegible]sca dei gruppi vicini ad Alleanza nazionale, svoltasi sabato sera a Ceriale è stato quanto di più tranquillo si potesse immaginare. Nessuna contestazione è arrivata dalle sinistre che hanno snobbato, politicamente e artisticamente, il concerto. Sul lungomare Diaz, dalle 21, un discreto pubblico formato, in gran parte, da poliziotti e [illegible]rabinieri pronti ad intervenire in caso di necessità. Non ce ne è stato bisogno. [illegible] pubblico, accanto ai giovani della nuova destra, era composto [illegible] maggior parte da turisti. Molti, sicuramente, vicino agli ideali cantati dai gruppi, altri invece che hanno visto nel concerto un'occasione per ascoltare un po' di musica e trascorrere un'ora prima di andare a dormire. In totale 800 persone.

Gli «Amici del vento», gruppo storico della [illegible] di destra, ha fatto un rock melodico molto vicino al cantautorato italiano. Un percorso artistico separato, però, dai testi. Una rilettura, in chiave di destra, della storia nazionale dalla Resistenza sino agli scandali degli ultimi anni. Con tanto di piccola polemica: «Dieci an[illegible] [illegible] avevamo denunciato con una canzo[illegible] quello che sarebbe poi stato Tangentopoli», spiegano con un po' di orgoglio. Accanto al palco gli immancabili banchetti con i gadget, libri, pins, sciarpe con la scritta «Boia chi molla» ma [illegible] ostentazione provocatoria. E infatti il concerto è filato [illegible] liscio, nella massima tranquillità. In onore [illegible] Leo Valeriano, cantautore e musicista che rappresenta, per la destra di due generazioni, quello che sono stati Giovanna Marini o Francesco Guccini per la sinistra.

[s. p.]

Raffica d'interrogatori: 4 in manette a Varazze

[illegible] brava, [illegible] difendono i protagonisti della rissa

VARAZZE. E' una raffica d'interrogatori il seguito prevedibile della «notte brava» davanti alla discoteca Gilda. Ascoltati dal magistrato, i [illegible]que protagonisti della rissa hanno tentato [illegible] prima difesa. Oggi, la direttissima ad Albenga.

I fatti. Tutto comincia alle 2 dell'altra notte, a pochi metri dal locale notturno. Un gruppo di giovani genovesi inizia un'animata discussione con un savonese di 29 anni. [illegible] trat[illegible] [illegible] Franco Piscopo, residente in via Rella, accusato dai ragazzi di Genova di [illegible] [illegible] messo uno sgarbo nei loro confronti. Quando si passa alle mani, il giovane di Savona ha la peggio. Sarà ricoverato nel reparto di oculistica con [illegible] giorni [illegible] prognosi per una ferita a un occhio e contusioni al viso.

L'intervento dei carabinieri porta all'arresto di tre genovesi, accusati di rissa aggravata e lesioni personali. Le manette scattano ai polsi di Giuseppe Salamone, Giuseppe Lai e Mirco Giuliani, tutti e tre poco più che ventenni. [illegible] non è finita. Poco dopo, il furioso litigio ha [illegible] strascico. Protagonista, Carmelo Torrisi (23 anni, Genova), che avrebbe colpito con alcuni pugni Sergio Brella (24 [illegible]i, Stella). Alla [illegible] dei carabinieri, Torrisi avrebbe reagito [illegible] violenza, sferrando calci anche a un militare. Per lui, l'arresto è scattato per resistenza [illegible] pubblico ufficiale.

E' stato l'epilogo di una notte «calda», iniziata già all'insegna delle manette. Pochi minuti prima, infatti, i militari avevano arrestato Simone [illegible]., 19 anni, [illegible] Genova, sorpreso a spacciare hashish davanti alla discoteca Gilda. Con lui, [illegible] stati denunciati i coetanei Matteo T. [illegible] Simone T., anche loro di Genova.

[m. p.]

presentano

SALI in TRENO

SCENDI in BUS

TUTTA GENOVA IN UN BIGLIETTO

CON UN SOLO BIGLIETTO SI PARTE, SI VIAGGIA E SI ARRIVA NEL CUORE DI GENOVA.

Dal 1° settembre in vendita i nuovi biglietti ed abbonamenti con tariffe integrate.

A Cairo sequestrato persino un piccolo missile custodito in una casa

Un blitz contro i bracconieri

Spettacolare azione delle forze dell'ordine in alcuni paesi della Val Bormida. Trovati «resti» di caprioli e veleni. Controlli anche in ristoranti e macellerie. Quattro denunce

CAIRO [illegible] Blitz antibracconaggio domenica in Val Bormida. Una cinquantina tra agenti delle squadre mobili di Genova e Savona, vigili urbani di Cairo, agenti del nucleo di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica presso la pretura di Savona, ispettori e veterinari dell'Usl e della Provincia hanno effettuato decine di perquisizioni e controlli nelle abitazioni di cacciatori, in ristoranti e macellerie. L'operazione è stata coordinata dal sostituto procuratore Domenico Pellegrini.

[illegible] oltre un anno la magistratura stava lavorando sul fenomeno [illegible] del bracconaggio nell'entroterra di Savona. [illegible] blitz di domenica non resterà isolato: altre indagini e accertamenti sono già [illegible] corso. Sono state denunciate per il momento quattro persone per bracconaggio. I nominativi non sono stati resi noti a conferma che l'inchiesta non è ancora terminata. Le perquisizioni hanno interessato Bragno, Cairo, Rocchetta di Cairo, Dego, Giovo Ligure, Piana e Pontinvrea.

Numerosi i reati e le irregolarità rilevate. Tra l'altro sono stati scoperti in alcuni garage notevoli quantitativi di sostanze anticrittogamiche tipo Endosulfan, le stesse che hanno causato negli ultimi 5 anni la morte di oltre 100 cani in Val Bormida con bocconi avvelenati. [illegible] poi molta carne surgelata di capriolo e cinghiale in ristoranti e abitazioni private e alcuni «trofei» di capriolo, la cui [illegible] è vietata. In una abitazione di Cairo un cacciatore è stato trovato in possesso di 18 fucili, 5 mila cartucce e un missile tracciante da guerra che all'esame di un artificiere è risultato perfettamente conservato e efficiente, in grado, nel caso di un'esplosione accidentale, di distruggere l'intera abitazione dove era custodito.

Tra le armi rinvenute anche un fucile da caccia a canne mozze e una pistola carica.

Il via all'operazione è stato dato dopo la moria continua di [illegible] e [illegible] constatazione che in un solo anno in Val Bormida erano scomparsi oltre 150 caprioli dalla riserva dell'Adelasia, zona Montenotte. L'inchiesta sembra in grado di avere a breve termine sviluppi clamorosi. Non sono mancate domenica anche proteste per il modo in cui è stato gestito il blitz, ritenuto troppo spettacolare e che ha suscitato anche un certo allarme tra i residenti nei quartieri interessati dalle perquisizioni.

Per tutta la giornata la Val Bormida è stata «blindata» causa la presenza massiccia [illegible] mezzi e uomini delle forze dell'ordine. Sostengono alcuni cacciatori della zona: «Va bene perseguire il bracconaggio, ma non bisogna neppure giungere a criminalizzare l'intera categoria».

Enrico Marchisio

Primi funghi, molti divieti

In quasi tutta l'Alta Val Bormida i Consorzi controllano i cercatori

CALIZZANO. «Giungla» di tesserini per la stagione della [illegible] colta dei funghi in Val Bormida. Anche quest'anno, infatti, i cercatori dovranno vedersela innanzitutto con le quote stabilite dai vari Consorzi. Quote che, rispetto alla stagione passata, non hanno subito modifiche, se non a Murialdo e a Dego con un lieve rincaro dei costi.

Per gli altri Comuni, i tesserini, infatti, rimangono invariati. Come resta invariato il provvedimento adottato a Mallare, dove i Consorzi [illegible] addirittura due. I cercatori, dunque, dovranno come sempre fare molta attenzione a [illegible] «sconfinare» se non vorranno incorrere in ammende e sanzioni pecuniarie. Sconti ai villeggianti, e quote annuali che variano per residenti e non residenti.

Nessun tesserino, invece, a Giusvalla e a Piana Crixia, dove la raccolta dei prelibati micoti continua ad essere libera. Raccolta che, seppur agli inizi, sta dando le prime soddisfazioni, almeno ai più esperti.

Le zone, sino ad ora, più «battute», risultano Osiglia, Calizzano, Bardineto e Murialdo, insomma i paesi dell'alta valle, dove ogni anno si registrano migliaia di presenze di cercatori.

La stagione dei funghi è appena agli inizi ma già nascono polemiche sul [illegible] dei tesserini e i divieti imposti dai vari Consorzi

A vigilare sulla regolarità della raccolta e sul possesso degli appositi tagliandi da parte dei cercatori, [illegible] saranno, come consuetudine, gruppi di volontari, membri dei vari Consorzi che, anche quest'anno, ricordano di non recarsi nei boschi con borse di nylon e rastrelli, e raccomandano un «comportamento corretto, nel rispetto dell'ambiente». [l. b.]

Erano abitati da immigrati. Nuovo attentato razzista?

Albenga: ancora incendi in due dormitori abusivi

ALBENGA. Forse, il condizionale in questi casi è d'obbligo, si tratta di due gesti a sfondo razzista. Albenga, tra domenica e lunedì, è stata nuovamente teatro di due incendi che hanno danneggiato altrettanti dormitori, più o meno abusivi, di extracomunitari. [illegible] primo incendio, domenica, nella zona di villaggio Iris, zona residenziale in collina tra Albenga e Alassio, subito dopo la galleria San Martino. Una baracca, utilizzata [illegible] fa come deposito attrezzi, è andata distrutta dalle fiamme. Da qualche tempo, dentro la casetta in legno ed Eternit, vivevano alcuni extracomunitari. L'ipotesi che le f[illegible] si possano [illegible] sviluppate per un mozzicone di sigaretta o per il cattivo funzionamento di una bombola di gas non è esclusa ma nemmeno quella di un gesto doloso è stata accantonata.

[illegible]lla notte, invece, il fuoco ha distrutto alcune baracche degli attrezzi a San Fedele. Il proprietario, ieri mattina, ha detto ai carabinieri che nel pomeriggio aveva bruciato alcune sterpaglie nella zona. Il fuoco potrebbe non essere stato spento bene e, nella notte, aver avuto un ritorno di fiamma. Una delle due baracche, però, era utilizzata abusivamente da alcuni extracomunitari. [illegible] proprio questo fatto fa crescere il sospetto che si possa trattare di un episodio [illegible] razzismo e [illegible] vendetta maturata nel mondo degli immigrati clandestini.

Due dormitori abusivi sono stati distrutti dal fuoco do[illegible]ica notte ad Albenga

Del resto nella Piana, ormai da anni, gli incendi di dormitori abusivi utilizzati da extracomunitari si [illegible]guono a ritmo esponenziale. Spesso si tratta di incidenti provocati dagli stessi occupanti di baracche e roulotte abbandonate. I fornelletti a gas adoperati per scaldare il cibo e l'ambiente non sono certo sicurissimi. Nelle baracche, poi, vengono ammassate in pochi metri coperte, cartoni, materiali facilmente incendiabili. Basta una sigaretta spenta male per provocare un rogo. Ma accanto agli incidenti si sono [illegible]ficati negli ultimi anni numerosi incendi di origine dolosa. All'ex oleificio di Vadino, a Bastia, Lusignano e in decine di altre zone i dormitori abusivi sono bruciati. E nella maggior parte dei casi si è trattato di atti di razzismo (altre volte, invece, si è trattato di vendette tra immigrati legate a una sorta di caporalato o al mercato dello spaccio di droga), attentati dimostrativi per intimidire gli extracomunitari sino a raggiungere il culmine dell'intolleranza culturale e religiosa dando alle fiamme, per ben due volte, la moschea di piazza San Francesco. [s. p.]

Una generale situazione di degrado nel pieno centro di Cairo

Siringhe nel parco giochi

Troppi drogati [illegible] giardini di piazza della Vittoria. Forti proteste da parte dei genitori dei bambini. In molti preferiscono accompagnarli [illegible] Carcare

CAIRO M. E' ancora allarme siringhe per i giardini pubblici di piazza della Vittoria. Ieri mattina il comando della polizia municipale ha ricevuto un esposto per la presenza di siringhe tra le aiuole, a poche decine di metri dall'area riservata ai giochi per bambini. Le siringhe sono state recuperate e consegnate ai tecnici dell'ufficio d'igiene di Carcare. Nessun dubbio che siano state usate da drogati. Una situazione che sta creando un clima di paura tra la gente.

Molti genitori da tempo prestano particolare attenzione al pericolo costituito dalla possibile presenza di siringhe abbandonate, prima di concedere il permesso ai figli [illegible] recarsi a giocare nei giardini. Alcuni [illegible] loro hanno rinunciato a usare quest'area verde e accompagnano quando possibile i figli a Carcare, dove da sempre i giardini sono più curati e con minor rischio per la presenza di siringhe. Non mancano le proteste.

[illegible] centro di Cairo, insieme ai giardini di piazza della Vittoria e via Bertolotti, da sempre è zona frequentata da spacciatori e consumatori di droga.

Negli ultimi mesi la situazione era migliorata, ma dall'inizio di agosto [illegible] ripetersi di [illegible] di overdose da eroina a Cairo e Carcare e l'aumento delle siringhe abbandonate nei giardini confermano che la diffusione di eroina e droghe leggere è in continuo aumento nell'entroterra. Un fenomeno che contribuisce ad aumentare il degrado del centro di Cairo. Giardini con siringhe, ex scuola media in stato di abbandono e ricettacoli di topi e rifiuti, mancanza assoluta da tre [illegible] di gabinetti pubblici, [illegible] conseguenze che è facile immaginare. [e. m.]

CARABINIERI

Lotta agli spacciatori

Tre arresti, una base di spaccio dell'eroina scoperta a Altare, decine di denunce e segnalazioni alla prefettura di individui che [illegible] sostanze stupefacenti. In pochi mesi i carabinieri della Compagnia di Cairo possono vantare una serie di successi significativi nella lotta contro il consumo e lo spaccio di droga. Ma non sembra sufficiente. Il ripetersi dei ritrovamenti di siringhe abbandonate [illegible] Cairo, Carcare e Millesimo, [illegible]vente anche [illegible] zone centrali e molto frequentate, conferma che la lotta alla droga in Val Bormida non è ancora terminata. Il banco di prova decisivo si avrà tra pochi giorni, con la riapertura delle scuole e delle discoteche in tutto l'entroterra. Lo scorso anno erano stati attuati controlli mirati davanti alle scuole, anche con l'uso di cani antidroga. E' necessario continuare su questa strada, per evitare che la diffusione delle sostanze stupefacenti continui a aumentare in Val Bormida. [e. m.]

In Comune quaranta nuove assunzioni

Alassio, disoccupati a tutela dei boschi

ALASSIO. Lavori socialmente utili offresi per fronteggiare [illegible] disoccupazione in provincia di Savona. L'amministrazione di Alassio si è attivata per rispondere concretamente all'impellente e diffuso bisogno di un la[illegible]. Le mansioni offerte avranno pubblica utilità. Per diciannove disoccupati o lavoratori in cassa integrazione sarà offerta [illegible] possibilità di occuparsi della salvaguardia del patrimonio ambientale. Altre sedici potranno impegnarsi nel recupero dei beni patrimoniali utili alla collettività. Le segnalazioni arriveranno dall'ufficio di collocamento, [illegible] potrà fornire la posizione dettagliata delle persone che si muovono alla ricerca di un impiego.

Spiega a riguardo dell'iniziativa il sindaco di Alassio Rober[illegible] Avogadro: «In particolare l'amministrazione ha predisposto il servizio di avvistamento incendi al fine della salvaguardia del patrimonio collinare. Questo [illegible] farà capo al comando di polizia urbana che provvederà [illegible] istruire adeguatamente i lavoratori, provvedendo a dotarli di [illegible] equipaggiamento idoneo».

Il [illegible] funzionerà tutti i giorni dalle ore 6 alle 22. Le sedici persone che si occuperanno degli immobili e degli arredi comunali esistenti in territorio alassino avranno a carico oltre alla loro manutenzione la cura delle strade collinari.

Al primo punto in discussione nel Consiglio comunale [illegible] ieri sera [illegible] progetto di nuova pianta organica del Comune. Ci [illegible]nno in più quaranta assunzioni nei prossimi due [illegible] tre anni dovute all'istituzione di due nuovi uffici, quello legale e un altro che stipulerà esclusivamente contratti con i cittadini. Rispetto al vecchio progetto di pianta organica, bloccato dal Coreco e in attesa di una decisione del Tar, quello presentato ieri prevede no[illegible] posti in meno. Le assunzioni verranno fatte un po' a tutti i livelli. L'operazione rappresenta [illegible] prima risposta al preoccupante problema della disoccupazione [illegible] Riviera. [m. br.]

NOTIZIE [illegible]

S. GIUSEPPE

Nuovo «sportello» della Cassa di Risparmio di Cuneo

Ieri mattina è stata inaugurata una nuova filiale bancaria in Val Bormida. Si tratta della «Banca regionale europea - Cassa di risparmio di Cuneo» aperta nei locali del centro commerciale di San Giuseppe. Il direttore della Filiale è Giampiero Lucchino. Con il nuovo sportello sono ora 6 gli istituti di credito presenti nella zona di Cairo. [e. m.]

CARCARE

Interventi di bonifica per la presenza di amianto

In attesa che la magistratura completi le indagini sulla presenza dei 32 vagoni coibentati con amianto, scoperti a Carcare in primavera, in tutta la Val Bormida [illegible] sta procedendo all'eliminazione di questa sostanza. A Murialdo, nella cartiera, è stato abbattuto il tetto di un capannone realizzato [illegible] eternit. [illegible] Cairo, [illegible] località Casazza e S. Anna, è in [illegible] la sostituzione dei tubi dell'acquedotto, sempre in eternit, con altri in plastica.

MILLESIMO

I programmi della Comunità Alta Val Bormida

Prima riunione del nuovo Consiglio della Comunità montana Alta Val Bormida, giovedì sera, a Millesimo. In discussione, programmi e progetti dopo il cambio di presid[illegible]. [l. b.]

[illegible]

Rinnovata la convenzione con la Pro Loco

L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco, Sergio Gallo, ha approvato il rinnovo della convenzione con la Pro Loco. L'opposizione, nella precedente legislatura, aveva dichiarato la Pro Loco decaduta per una serie di irregolarità. [l. b.]

Si riunisce il Consiglio

[illegible] Comune si [illegible] per il caso Resol

CENGIO. Attesa per il Consiglio comunale, in programma stasera. In discussione il caso Resol, per il quale la società in liquidazione ha di recente chiesto l'avvio della procedura [illegible] impatto ambientale con la presentazione del secondo studio, dopo quello elaborato nel luglio dello scorso anno. Una richiesta [illegible] cui dovrà esprimersi, entro [illegible] giorni, la Commissione ministeriale.

La riunione di stasera è stata convocata dal sindaco Sergio Gamba per esaminare la situazione e sollecitare gli organismi preposti affinché sblocchino finalmente una vicenda che si trascina da anni. Ciò che gli amministratori cengesi chiedono, anzi «pretendono», è che le ex aree della fabbrica vengano bonificate il più presto possibile, per garantire la tutela dell'ambiente e per permettere [illegible] rilancio della zona sotto il profilo artigianale e industriale. [l. b.]

Organizzata a Carcare

Manifestazione per ricordare Omar Bacino

Omar Bacino il ragazzo di S. Giuseppe morto a febbraio a causa di un malore

CARCARE. Una serata per ricordare Omar Bacino, il quattordicenne di S. Giuseppe morto a febbraio per un malore. L'appuntamento, che prevede una gara di pallavolo, si terrà a Carcare nei primi giorni di settembre. Durante la manifestazione verrà reso noto l'utilizzo dei 25 milioni raccolti in questi mesi dall'associazione «Progetto Omar», destinati all'acquisto di attrezzature mediche per il Pronto soccorso di Cairo. [l. b.]

Il club «Ali bianche»

Esperto di Cengio inseg[illegible] [illegible] volare [illegible] il parapendio

MONTEZEMOLO. La passione [illegible] «brivido» contagia anche i valbormidesi. Dopo il deltaplano, la disciplina che sta ottenendo un buon successo tra gli amanti del volo, è [illegible] parapendio. La conferma di questa nuo[illegible] tendenza, arriva dal numero, sempre maggiore, di iscrizioni [illegible] «Ali Bianche», [illegible] scuola che ha sede a Montezemolo e di cui è istruttore il cengese Alessio Poggio.

Una disciplina a cui, almeno in questa zona, dopo qualche iniziale perplessità, [illegible] stanno avvicinando decine di persone, giovani e meno giovani. «Usare sempre [illegible] buon senso iscrivendosi ad una scuola seria, con un istruttore cosciente e responsabile», è [illegible] consiglio [illegible] Gianni Bocca, impiegato comunale di Osiglia, uno fra i primi ad iscriversi [illegible] «Ali Bianche», dove oltre al parapendio, da anni, si pratica con successo anche il più noto deltaplano. [l. b.]

liguria Estate

LA STAMPA 29 Agosto 1995 42

UN INEDITO NAPOLEONICO

CERIALE. Duecento anni fa si svolgeva la battaglia di Loano, una delle battaglie napoleoniche. [illegible] ricordata questa [illegible] a Peagna, frazione di Ceriale, durante gli incontri culturali che fanno da corollario alla rassegna libraria. Interverranno, accanto al moderatore Franco Galleo, Antonino Ronco, Lino Folco, Achille Barberis e Silvio Torre. Proprio da Torre arriverà un contributo originale e simpatico al dibattito: «In soffitta, nella vecchia casa di [illegible] [illegible]glie, ho scoperto un quadernetto scritto, probabilmente, da suo nonno. E' il racconto di un commerciante di Borghetto che descrive l'occupazione napoleonica. Parla [illegible] [illegible] esercito [illegible] [illegible] che ramazzava le olive a Borghetto e in val Varatella per andarle poi a vendere a Loano. Descrive i sequestri dei muli, le vessazioni [illegible] anche gli spunti umoristici. In attesa di stampare quella testimonianza la proporrò in anteprima a Peagna». [s. p.]

Alassio, ex commesso in un negozio di scarpe fa il modello di professione

«Il 17 mi ha portato fortuna»

Rocco, il più bello d'Italia, ora sogna il cinema

Rocco De Candido festeggia facendo il bagno con Carmen Di Pietro

ALASSIO. Il cinema e la moda nel futuro del «+ bello d'Italia». A riflettori spenti, archiviata la 17ª edizione del concorso di bellezza maschile, organizzato come ogni anno dai fratelli Antonio e Silvio Fasano (con la coordinazione sul palco di Renato Tullini), Rocco De Candido, 22 anni, di Sesto San Giovanni, che si è aggiudicato la coroncina di «+ bello d'Italia 1995», inizia a pensare al futuro. Sabato notte al Palalassio, Rocco ha sfilato assieme ad altri 19 finalisti aggiudicandosi il titolo. Ad ogni sua apparizione in pubblico un'ovazione. Quel numero diciassette che teneva al collo gli ha portato [illegible] bel po' di fortuna. Nonostante si lamenti [illegible] suo [illegible] a patata e dei [illegible] denti non perfetti, Rocco De Candido ha catturato i favori della giuria ed anche del pubblico. Nel conteggio delle schede-voto, che ognuno degli spettatori ha ricevuto all'ingresso del Palalassio per esprimere la propria preferenza, il giovane ha totalizzato 91 voti, distanziando il secondo arrivato di una quarantina di punti. Molte soddisfazioni in poco tempo per Rocco. Da commesso in un negozio di scarpe è passato a fare il modello [illegible] professione a Milano ed ora, dopo un tentativo fallito come cantante, forse farà l'attore (questa almeno è l'aspirazione del vincitore, che non manca di fotogenia).

Agostina Belli ha consegnato il premio

Il lungo galà di sabato notte, presentato da Fabrizia Carminati, assieme alla giornalista Cristina Carbotti con il supporto in platea di Fabrizio Belviso, «Il + bello d'Italia 1994», ha visto la premiazione di altri tre meritevoli concorrenti. Per esempio [illegible] 24enne di Lucca John Angeli, che dopo aver vinto la fascia di «Talento + bello d'Italia» punta al [illegible]. La sua è stata una passerella se non altro originale. John, truccato in volto e vestito con un abito in pelle nera, ha impersonato «Il corvo», rifacendosi a Brandon Lee, protagonista dell'omonimo film. «Questo personaggio rispecchia [illegible] mio carattere. Sono sempre molto arrabbiato», ha spiegato John Angeli. Anche nella musica ama le emozioni forti. I suoi preferiti sono i Doors di Jim Morrison, [illegible]

[illegible] di Enrico Di Guardo, siciliano di 24 anni, che ha danzato con [illegible], aggiudicandosi il titolo di «Uomo ideale d'Italia» probabilmente per ciò che ha dichiarato pubblicamente: «Tra [illegible] [illegible] mi sposo. Voglio comprare una fattoria, avere tanti figli e fare il papà». Per ora però [illegible] sua carriera lo porta in tutt'altra direzione. Enrico fa parte di un gruppo di stripman chiamato [illegible] principi della notte» che girano i locali notturni d'Europa, esibendosi in piccanti spogliarelli.

Infine la giuria, presieduta dall'attrice Agostina Belli (un nome azzeccato per [illegible] manifestazione), ha premiato il «Bellissimo» Davide [illegible] Verde, 31 [illegible], ballerino di professione, che abita a Bresso in provincia di Milano ed aspira a diventare cantante (sta infatti andando a lezione per affinare le proprie doti). Davide ha partecipato alla finalissima del co[illegible] nonostante la febbre e un po' di bronchite.

Oltre ai belli, naturalmente, le belle della giuria. Agostina Belli, Adriana Russo, Carmen Di Pietro, Rita Carlini, Manuela Stotter e altri noti o meno noti volti dello spettacolo hanno votato, manifestando i propri ideali [illegible] bellezza. Foto finali [illegible] rito.

Massimo Boero

Rocco con il Talento più bello d'Italia, l'Uomo ideale e il Bellissimo

Nei camerini

Ore allo specchio

Beppe Convertino, bello 1994

ALASSIO. Giorni e giorni di selezioni e passerelle per arrivare a conquistare il titolo. La vita degli aspiranti a «+ bello d'Italia» non è stata per niente facile. Prima [illegible] selezione nella [illegible]scoteca vicino a casa, poi in provincia, per alcuni la fortuna di essersi piazzati alla tappa regionale ed infine i trenta prescelti per la prefinale e i 20 superfinalisti. Se va male l'esperienza può chiudersi i[illegible] serata, [illegible] se i requisiti sono quelli giusti [illegible] la lunga ed estenuante [illegible] di appuntamenti notturni.

Le selezioni 1995 alla ricerca del «+ bello d'Italia» si sono svolte in tutta [illegible] penisola. I venti concorrenti finalisti sono stati «arruolati» dal Piemonte alla Sicilia. In tutta la Liguria hanno partecipato alle venti selezioni organizzate dai Fasano almeno 200 ragazzi. Le motivazioni per cui un giovane prende parte al concorso [illegible] differenti. Molti si iscrivono per puro divertimento o per testare il proprio look. Altri hanno bisogno di farsi notare e cercano un aggancio con qualche talent-scout [illegible] a questo tipo di concorso non mancano) per lavorare come modello o nel mondo dello spettacolo. In tutti senz'altro regna almeno un po' il Narciso alla fonte. Basta solo dare un'occhiata nei camerini prima dell'uscita dei «belli» per vedere con quanta cura si preoccupino della propria immagine e come consumino gli specchi a furia di guardarsi. Peggio che nei concorsi di miss!

A qualcuno, comunque, il «tour de force» per conquistare l'ambita fascia è servito. Pensiamo solo al conduttore televi[illegible] Giorgio Mastrota. Prima del titolo di «Uomo ideale d'Italia», ottenuto nella discoteca «Ai Pozzi» [illegible] Loano nel 1988, era un perfetto sconosciuto. E poi ancora Ettore Bassi, «+ bello d'Italia 1992» a Diano Marina, divenuto attore e conduttore di programmi per bambini su Raiuno. [m. br.]

Il 9 settembre «Moda & bellezza», che quest'anno si trasferisce a Parco San Rocco

Alassio riveste le miss con stile

Le ragazze che durante l'estate hanno conquistato una fascia in uno dei tanti concorsi sfileranno con gli abiti delle migliori boutiques della città. Tra gli ospiti della serata cabarettisti e cantanti

ALASSIO. Torna «Alassio moda [illegible] bellezza» con l'elezione della «Miss delle miss». Quest'anno l'appuntamento, diventato ormai un[illegible] di fine stagione, si ripropone con molte novità. A cominciare dalla sede. Per due anni [illegible] manifestazione, promossa dall'assessorato al turismo del Comune [illegible] Alassio, La Stampa e Radio Onda Ligu[illegible], ha avuto come scenario i giardini del Comune. Una cornice affascinante, ma che, visto il successo della sfilata, non era più sufficiente a contenere tutto il pubblico. Il trasloco [illegible] viene effettuato certo in un po[illegible] meno bello. Cornice di «Alassio moda & bellezza», infatti, [illegible] l'auditorium Simonetti a parco San Rocco, vero tempio quest'anno del divertimento e dello spettacolo ad Alassio.

La data della manifestazione è stata fissata per sabato 9 settembre. La formula, con qualche leggero ritocco a miglioramento, [illegible] quella delle [illegible] edizioni. Saranno coinvolte le boutiques della città [illegible] vestiranno le miss, le ragazze che durante [illegible] corso dell'estate hanno già vestito una fascia vincendo [illegible] concorso, [illegible] dei tanti, organizzati in Riviera. La giuria eleggerà così la più bella tra le belle. Ovvio che, pur trattandosi di un vero e proprio concorso, la «Miss delle Miss» (vinta lo scorso anno [illegible] Susanna Stoccolma) non vuole essere una gara estrema. L'intenzione, [illegible] nelle precedenti edizioni tutto ha funzionato al meglio, è quella di riuscire a creare tra le miss un clima di amicizia e divertimento. In questo modo anche la sfilata di moda, un momento di mondanità ed eleganza, diventa spettacolo.

Susanna Stoccolma ha vinto lo scorso anno il titolo di «Miss delle Miss». La rassegna si sposta all'Auditorium Simonetti di Parco San Rocco. L'ingresso al pubblico è gratuito

Lo scaletta di «Alassio moda & [illegible]zza» è ancora in fase di allestimento, ma gli ospiti previsti sono tanti, tutti bravissi[illegible]. Si tratta, per la maggior parte, di cabarettisti, cantanti e personaggi che si sono esibiti quest'anno nelle piazze della Riviera. Ci saranno, ad esempio, Renzo Sinacori e Claudio Perosino, campioni di simpatia e di risate. «Ma soprattutto non ci sarà un attimo di respiro per il pubblico. La bellezza delle ragazze, quella degli abiti, la bravura degli ospiti e una scenografia originale e di grande effetto promettono di dare vita ad una serata di alto profilo. Un modo simpatico per dare l'arrivederci all'estate e ringraziare tutti gli ospiti che hanno scelto la Riviera per le loro vacanze», spiegano gli organizzatori impegnati in questi giorni a preparare scenografie e scaletta. Anche se «Alassio moda & bellezza» è stata trasferita di sede, l'entrata sarà gratuita.

Stefano Pezzini

A Imperia il 2 settembre, da oggi la prevendita

Ritorna Mariella Devia con un recital benefico

IMPERIA. Da oggi, al botteghino del teatro Cavour, sono in vendita i biglietti per il concerto del soprano Mariella Devia, un'artista di valore internazionale che il 2 settembre torna nella sua città natale per un recital benefico. L'iniziativa è infatti promossa dal Rotary club, in collaborazione con i Martedì letterari del casinò di Sanremo, e servirà a raccogliere fondi per il restauro della Pieve dei Santi Nazario e Celso, a Borgomaro. Un monumento edificato alla fine del '400, che sta particolarmente a cuore anche all'interprete.

Al Cavour la grande cantan[illegible], che sta raccogliendo [illegible]scenti [illegible] in tutto il [illegible]do, [illegible] accompagnata dalla pianista Paola Molinari, mentre il marito Sandro Verzari suonerà la tromba.

In scaletta figureranno arie [illegible] Bellini [illegible] «Beatrice [illegible] Tenda»), Donizetti (da «Lucia di Lammermoor»), Scarlatti, Cimarosa e Rossini. Di quest'ultimo presenterà «Riedi al soglio», tratto dalla «Zelmira», l'opera con la quale Mariella Devia ha da poco trionfato al Festival di Pesaro. A dicembre debutterà [illegible] Carlo Felice di Genova, ne «La Traviata». Prima, però, tornerà da grande protagonista a Imperia. Da oggi, per le preno[illegible]zioni, la biglietteria del teatro resterà aperta dalle 16 [illegible] alle 19. [e. f.]

Mariella Devia terrà un recital a Imperia. Il ricavato servirà per il restauro della Pieve dei Santi a Borgomaro

Sanremo: il primo settembre concerto di Francesca Alotta, l'8 performance di Romano Mussolini jazzista e commentatore

Mino Reitano e Michele, un tuffo negli Anni Sessanta

Il casinò di Sanremo chiude la stagione con i «big» della melodia italiana

SANREMO. La stagione del «Roof Garden» del casinò è arrivata al grande rush finale con gli ultimi gala estivi che vedranno l'arrivo nella città dei fiori di grandi interpreti della musica italiana. I nomi sono quelli dei «big» della canzone, si parte da Francesca Alotta per arrivare a Mino Reitano attraverso una serata decisamente unica con [illegible] jazz di Romano Mussolini. Inedita, inoltre, la programmazione di una serie di date che vedranno la presenza al casinò di alcuni complessi locali che si [illegible] affermati durante l'estate.

Questo, in dettaglio, la programmazione. Il primo settembre, venerdì, l'ospite d'onore del gala sarà Francesca Alotta, voce rivelazione del Festival di Sanremo, ormai affermata interprete dallo stile raffinato ed elegante. Si passa poi all'8 settembre con il jazz e le improvvisazioni di Romano Mussolini, un artista che ultimamente ha affiancato alla sua abilità di concertista quella [illegible] sottile umorista e commentatore dei nostri tempi. Domenica 17 è invece il turno di Mino Reitano, che proporrà un tuffo nei «mitici» Anni 60 proponendo i suoi vecchi successi insieme ad una serie di nuovi brani rock. Il 19, il 21 e il 22 settembre il «Roof» ospiterà le band locali mentre il 24, per l'ultimo appuntamento d'estate, è atteso «Michele», voce del rock'n'roll e del blues, autore, tra l'altro, di «Se [illegible] vuoi lasciare...». Le altre sere d'estate, sempre dal primo settembre, vedono arrivare inoltre al casinò una nuova orchestra, quella di Silvio Tognolo, che si alternerà con le splendide e conturbanti ballerine del «Celebration Dancers Ballet».

Per la casa da gioco un altro importante appuntamento mondano è rappresentato dalla 2ª manche del torneo di «Chemin de fer» che si svolgerà nel privé dal 15 al 17 settembre. Il primo premio vede [illegible] palio la «Lancia K» che ora si trova esposta sulla scalinata d'ingresso che si affaccia su via Matteotti. La premiazione finale è prevista per il 10 dicembre.

Intanto, continua anche l'attività culturale del casinò di Sanremo. Fino al 15 settembre sarà possibile ammirare nella hall [illegible] porta teatro i quadri della mostra «Possenti, Masi e i grandi maestri del '900» che sarà seguita il 16 dal vernissage della personale di Amerigo Dorel. [g. ga.]

Francesca Alotta al Roof Garden

AL ROOF GARDEN

Blues e «demential sound»

Per la prima volta il «Roof Garden» del casinò apre i battenti ai complessi locali. Il mese di settembre vedrà infatti tre gala dedicati alla musica dal vivo portata in scena da gruppi che si sono formati e plasmati sui palcoscenici della Riviera. Si inizia il 19 settembre con la «Delfino Sband» di Arma di Taggia che presenta un repertorio che spazia [illegible] rock al blues con una serie di infiltrazioni «demenzial-sound». Il 19 è invece il turno dei «Sottosuono» di Imperia, una band composta di [illegible] elementi che presenterà «Beatles Magic», una compilation dei grandi e indimenticabili successi dei [illegible]ronetti Liverpool» che ha già riscosso un notevole successo di pubblico. A chiudere la parentesi «locale», il 22 settembre è la «Red Cat Jazz Band» di Sanremo, guidata da Freddy Colt, che proporrà un ricco repertorio swing. [g. ga.]

Escursione naturalistica a Calice Ligure, giochi sulle spiagge di Varazze

Calcio saponato a Le Caravelle

Al parco acquatico torneo di calcetto, all'Ariston di Andora è in funzione il paracadute ascensionale
I migliori vignettisti italiani in mostra ■ Spotorno. Loano, i maestri del design espongono al Kursaal

I turisti di agosto ormai sono tornati [illegible] città ma la Riviera, approfittando del bel tempo [illegible] della maggiore tranquillità, continua [illegible] proporre appuntamenti e iniziative di grande interesse. Si va dal divertimento sulle spiagge e al parco acquatico alle occasioni culturali e naturalistiche. Tutti i gusti, insomma, [illegible] soddisfatti dalle tante occasioni di incontro e arricchimento in progr[illegible] oggi. Ecco l'elenco dettagliato località per località.

ANDORA. E' diventata operativa da qualche giorno la nuova imbarcazione con paracadute ascensionale incorporato che permette entusiasmanti salite. Le partenze avvengono dal centro turistico Ariston.

ALASSIO. Scuola di windsurf e sci nautico oggi a «La Scogliera» sulla passeggiata che unisce Alassio a Laigueglia.

CERIALE. Sono in funzione anche oggi le attrazioni del parco acquatico «Le Caravelle» composto da scivoli, piscine, toboga, fiumi rapidi e un divertente campo da calcio saponato.

PEAGNA DI CERIALE. Oltre 5 mila volumi sono esposti nelle sale di Casa Girardenghi nell'ambito della quattordicesima edizione della rassegna «Libri di Liguria». In mostra tutta la produzione dell'ultimo anno di autori ed editori liguri o che parlano della Liguria.

Divertimento al parco «Le caravelle»

[illegible] Alle [illegible], nel centro storico del borgo, tradizionale processione per i festeggiamenti della Madonna della Guardia.

[illegible] «La mostra del disegno del costume», rassegna di grafica creativa, teatrale e [illegible] costumi d'epoca, prosegue nei locali del Kursaal. Sempre nelle sale del Kursaal prosegue la mostra storica sulla battaglia napoleonica di Loano allestita per celebrare i duecento [illegible] dall'epico scontro.

PIETRA L. Alle 21,15, nella basilica di San Nicolò, concerto della corale polifonica. L'ingresso è libero. In via Nazario Sauro, invece, è in funzione il luna park. Le giostre, sino al 31 agosto, sono in funzione anche ad Andora, Albenga e Borghetto Santo Spirito.

FINALE L. Alla galleria Ghiglieri mostra del pittore Mario Frixione.

CALICE L. In località Cravarezza, alle 15, escursione guidata alla scoperta delle bellezze naturalistiche e storiche della zona.

SPOTORNO. Tutti i giorni dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 22,30 è visitabile la mostra di fumetti «Spotornocomics», nella sala Sbarbaro. Tra i partecipanti i maggiori vignettisti che lavorano nei quotidiani e nei settimanali italiani.

[illegible]L. Concorso balconi e finestre fiorite. Mostra di artigianato del legno, vetro e ceramica questa sera in piazza Chiappella.

[illegible]. Aerobica, giochi e animazioni sono previsti nella giornata di oggi sulle spiagge, comprese quelle libere, della città. Animazione anche sulle spiagge di Spotorno.

CELLE L. «Tessuto d'arte: il tempo continuato» è [illegible] titolo della mostra che, sino al 10 settembre, si svolge nella sala consiliare a cura dell'associazione arte e cultura.

Augusto Rembado

[illegible] Baby è allo Scotch

Elezione e musica in discoteca
Live a Spotorno e Borgio Verezzi

Appuntamenti [illegible] la musica dal vivo e il ballo nei locali e nelle piazze della Riviera. Ecco la mappa del divertimento.

LA SUERTE. Serata all'insegna della disco classic e commerciale con Edo dj nella discoteca di Laigueglia.

U BRECCHE. Musica disco classic e commerciale nella prestigiosa discoteca di Alassio.

LA CAP[illegible]. Liscio e revival con orchestra questa sera nello storico dancing tra Alassio e Laigueglia.

[illegible] OUT. Disco classic e commerciale nella discoteca di viale Martiri ad Albenga.

LOANO. Musica live, commerciale, golden classic sulle piste della discoteca di via Silvio Amico a Loano.

GIUDITTA. Musica dal vivo nel locale di Borgio Verezzi con Gigi, Piero e Silvio dalle 21. Alle 22,30 unplugged music all'Acciughina's bar.

[illegible] Nel dehor della discoteca di Finale elezione di Miss e Mister Baby mentre, all'interno, cominciano i corsi di ballo latino-americano.

IL COVO. Disco classic e commerciale nella discoteca di capo San Donato a Finale Ligure con l'animazione del gruppo Trend.

[illegible] CLUB. Musica disco classic e commerciale con il dj Carrara nella discoteca di San Bernardino a Finale Ligure.

[illegible]. Musica dal vivo nella taverna di Orco Feglino.

ROCK. Concerto dei «Freelance» alle 21 in piazza Matteotti a Spotorno.

WOODOO. Underground e musica di tendenza nella discoteca di Albisola Marina.

IL BOSCHETTO. Serata dedicata al liscio e al revival nel dancing di Varazze.

GILDAESTATE. Disco classic e commerciale questa sera nella discoteca di Varazze [illegible] animazione organizzate dai bagni marini.

CROCE BIANCA. Ballo in favore della Croce Bianca questa sera alle 21 in piazza Archi Blu a Sassello. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24	72	68	35	74
	92	78	72	71	70
CAGLIARI	56	75	33	4	36
	93	76	70	68	57
FIRENZE	80	1	61	80	73
	110	[illegible]	59	[illegible]	49
GENOVA	11	81	9	19	3
	61	57	56	55	53
MILANO	33	38	11	30	45
	110	106	81	[illegible]	58
NAPOLI	57	69	17	43	52
	78	74	68	60	54
PALERMO	22	33	12	68	64
	55	54	49	43	38
ROMA	50	24	61	2	8
	112	55	54	51	49
TORINO	8	68	7	23	11
	72	70	62	55	54
VENEZIA	32	22	3	14	39
	91	78	70	53	48

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 68 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
68-38; 68-35; 68-63; 68-82; 68-85; 68-24; 68-50; 68-2; 68-54; 68-83; 68-55; 68-89; 68-32; 68-61; 68-75; 68-81; 68-19; 68-27; 68-74; 68-49; 68-72; 68-52; 68-9; 68-7; 68-60; 68-57; 68-67; 68-15; 68-73; 68-26.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 12 (3); Cagliari 6 (6); Fi[illegible] 19 (4); Genova 56 (6); Milano 47 (1); Napoli 69 (7); Palermo [illegible] (5); Roma 18 (9); Torino 73 (3); Venezia 4 (5).

Vincite: centrate le ambate Cagliari 17, Genova 35, Palermo 7.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Milano**
13-22; 35-22; 56-22; 89-22; 43-22; 45-22; 86-22; 10-22; 53-22; 75-22; 19-22; 70-22; 83-22; 16-22; 79-22; 80-22; 5-22; 76-22; 59-22; 90-22; 13-52; 35-52; 56-52; 89-52; 43-52; 45-52; 86-52; 10-52; 53-52; 75-52; 19-52; 70-52; 83-52; [illegible]; 79-52; 80-52; 5-52; 76-52; 59-52; [illegible].

Per **Decina** la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a **Roma**:
11-12-13; 11-12-14; 11-12-15; 11-12-16; 11-12-17; 11-12-18; 11-12-19; 11-12-20; 12-13-14; 12-13-15; 12-13-16; 12-13-17; 12-13-18; 12-13-19; 12-13-20; 13-14-15; 13-14-16; 13-14-17; 13-14-18; 13-14-19; 13-14-20; 14-15-16; 14-15-17; 14-15-18; 14-15-19; 14-15-20; 15-16-17; 15-16-18; 15-16-19; 15-16-20.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	14	55	0	27	6	23	1	15	51	27
VERTIBILI	16	1	4	16	0	17	6	15	13	0
CADENZE	4	3	10	1	3	0	2	4	5	2
	35	26	57	39	30	31	36	52	54	33
FIGURE	8	0	4	6	4	4	1	8	2	9
	58	12	10	16	36	28	12	21	20	13
DECINE	11	1	1	11	51	51	41	11	1	81
	14	[illegible]	27	19	29	21	26	27	15	27

In nero indichiamo il numero o la cifra. In chiaro le [illegible] di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie [illegible] numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.). **Figure:** numeri composti [illegible] cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alle serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

SAVONA

Stasera alle 21

Un concerto nella [illegible] [illegible] Finanza

SAVONA. Una serata di musica alla caserma Damiano Chiesa della Guardia di Fin[illegible]. L'appuntamento è per questa sera alle 21 con il duo per oboe e pianoforte [illegible] Amelotti-Milano. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Camillo Milano con il patrocinio di Provincia e Regione.

La formazione musicale ha avuto origine nel 1989 [illegible] ha già al suo attivo numerosi concerti. In Liguria il duo Amelotti-Milano si è già esibito a Savona, Albisola, Varazze, Loano, Borghetto. Ha partecipato al concorso Schubert di Moncalieri vincendo poi il primo premio al concorso Città di Genova. Giovanni Amelotti è nato a Loano nel 1967 mentre Marco Milano è originario di Roma. Il programma della serata prevede brani di Corelli, Bach, Albinoni, Reverberi, Grieg e Colin.

L'ingresso è libero. In precedenza si [illegible] esibiti i concertisti Domenico Lafasciano, Gianluca Nicolini e lo stesso Marco Milano. [e. b.]

CARCARE

Antiche tradizioni

Oggi in [illegible] i [illegible] di trottole

CARCARE. Gara di tiro alla trottola, oggi, con inizio alle 16, a S. Giovanni del Monte, frazione di Carcare.

La singolare competizione è organizzata nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti della piccola località che si concluderanno domani. In campo, scenderanno giovani e meno giovani per cimentarsi in una «specialità» che ha rappresentato uno dei giochi più diffusi e amati dai bambini di ogni tempo.

E, in Val Bormida, la trottola sembra essere tornata di gran moda. [illegible] Roccavignale, [illegible] esempio, dove risiede Bruno Gandolgo, uno degli ultimi artigiani che realizzano le trottole con la tecnica usata cent'anni fa, ad ottobre si inaugurerà una «scuola». Tornando ai festeggiamenti carcaresi, stasera è in programma l'esibizione di un'orchestra di liscio. Domani è in programma la tradizionale fiera del bestiame e di merci varie, gara di carte e, in serata, musica popolare [illegible] [illegible] gruppo di liscio e revival. [L. b.]

Nuovi viaggi sul «Città di Savona»: ecco il programma della settimana

Alle Cinque Terre in [illegible]

Uno sconto è riservato ai lettori de La Stampa

SAVONA. Si salpa per le Cinque Terre, sul catamarano Città di Savona: rotta verso le scogliere ripide e gli scorci suggestivi del mare. Ai lettori de La Stampa è garantito uno sconto di 10 mila lire (solo al martedì e al venerdì). Cinquemila, gli altri giorni. Il programma. Lunedì, Portofino: da Loano (ore 8,30), Noli (8,50), Spotorno (9), Savona (9,30), Celle (9,45), Varazze (10). Martedì-venerdì, Cinque Terre: da Loano (8), Noli (8,20), Spotorno (8,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). Giovedì-domenica, partenze per Cinque Terre o Portofino: da Varazze (8), Celle (8,15), Savona (8,30), Spotorno (8,50), Noli (9), Loano (9,30). Mercoledì-sabato mattina [illegible] Isola di Bergeggi: da Varazze (9), Celle (9,15), Savona (9,30). Mercoledì-sabato pomeriggio, Isola Gallinara: da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,30), Loano (16). [m. p.]

[illegible] AL [illegible]

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 - L. 10.000/7.000
Tommy Boy — di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95). Un giovane pasticcione [illegible] N. V. 1h 40' — **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or. 20,30/22,30 — L. 10.000/7.000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa [illegible]). Un principe [illegible] N. V. 1h 40' — **Cartoni animati**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or. 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt e [illegible] (Usa [illegible]). Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua [illegible] Dal romanzo di Anne Rice. V. M. 14. 2h 02' — **Drammatico**

Eldorado — Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 — Lire 10.000/7.000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94). Jesse [illegible] N. V. 1h 50' — **Avventuroso**

Jolly — Tel. 850.570 — Or. 16/17,30/20,30/22,30 — L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO

Arena Don Bosco — Or. 21,15 — Lire 7000/4000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94). La storia del leoncino Simba [illegible] N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

Colombo — Tel. 64.02.63 — [illegible] 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/5000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94). Jesse [illegible] N. V. 1h 50' — [illegible]

[illegible] — Tel. 640.477 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000[illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94). Un archeologo [illegible] N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 — Or. 20,30/22,30
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94). [illegible] N. V. 2h 02' — **Comico**

Astor — Tel. 50.997 — Or. 20,30/22,30 — [illegible]
Viva San Isidro! — di A. Cappellini, con D. Abatantuono, M. [illegible], L. [illegible] (It. '95). [illegible] N. V. 1h 36' — **Commedia**

BORGHETTO

Vittoria — Or.: 21,30 — [illegible]
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94). Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — **Horror**

BORGIO V.

Astra — Or.: 21,30 — [illegible]
Nuovo programma

CELLE LIG[illegible]

Arena Pian[illegible] — Or.: 21,10/22,50 — Lire 9000/6000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94). La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — **Commedia**

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,45/22,30 — L. 10.000/8000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94). La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — **Commedia**

Arena Ondina — Or.: 21/23 — Lire 10.000/8000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (It./Fra. '95). Un vecchio e stanco giornalista [illegible] Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — **Dramm.**

LAIGUEGLIA

Corallo — Or. 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95). Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — **Tragicomico**

[illegible]

Loanese — Tel. 669.961 — Or. 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Street Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94). Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' — **Fantavventura**

Giardino del Principe — Or.: 21,30 — L. 8000/6000
La regina Margot — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94). Intrighi, amori e morte al tempo della guerra [illegible] e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes. N. V. 2h 25' — **Dramma storico**

PIETRA LIGURE

Giardino — Or. 21 — Lire 8000/5000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94). Un impiegato di banca si trasforma in un uomo di gomma grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — **Comico**

King — Or. 21 — L. 8000/6000
Don Juan DeMarco — di J. Leven, con [illegible] Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94). Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, sostiene di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo [illegible] in cura. N. V. 1h 37' — **Sentimentale**

SPOTORNO

Ariston — Or.: 21,30 — L. 8000/5000
Vento [illegible] passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94). Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta [illegible], fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — **Dramm.**

VARAZZE

[illegible] 1 — Tel. 97.248 — Or.: 21,30 — L. 12.000/8000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94). Caccia [illegible] al boss della droga: la sfida è in mano al numero [illegible] Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — **Spionaggio**

Verdi [illegible] — Tel. 97.249 — Or.: 21/22,30 — Lire 10.000/6000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94). Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — **Commedia**

VARIGOTTI

Roma — Tel. 97.249 — Or.: 21 — L. 7000/4000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95). Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — **Tragicomico**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Parchi di Nervi: Stargate
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse - A Villa Duràzzo (Santa Margherita): Oggi riposo
Piccolo Teatro di Campopisano. Oggi riposo
Teatro Garage - Sala Diana: Oggi riposo
Piazza S. Matteo. Dalla casa dei Doria in S. Matteo. Testi di V. Faggi, G. Ragni, E. Bono. Regia di G. Ardini. Fino al 31 agosto. Dalle 20: visita guidata ai monumenti della piazza

CINEMA

Ariston 1: Tommy Boy
Ariston 2: Pulp Fiction
Augustus: Free Willy 2
Corallo 1: Oggi riposo
Corallo 2: Oggi riposo
Grattacielo: Il terrore della sesta luna
Lux: Mister Destiny
Nettuno: L'esca - Arcadia
Odeon: Oggi riposo
Olimpia: King Zoe
Orfeo: L'incantesimo del lago
Palazzo: Chiusura estiva
Universale 1: L'anno prossimo... vado a letto alle dieci
Universale 2: Quattro matrimoni ed un funerale
Universale 3: Yankee Zulu
Verdi: L'inferno nello specchio
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: A proposito di donne

SANREMO

Ariston: Il terrore della sesta luna
Ariston Ritz: Free Willy 2
Ariston Roof Sala 1: L'ultimo inganno
Ariston Roof Sala 2: The Machine
Ariston Roof Sala 3: Tommy Boy
Sanremese: Mary Poppins
Centrale: Mister Destiny
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Blue Sky

MARASSI

La Sampdoria piace a metà e ora sotto con la Coppa

GENOVA

SUPERATO, tra luci ed ombre, l'esordio in campionato contro [illegible] Roma, per la Sampdoria non c'è tempo di tirare il fiato. Questa sera infatti i blucerchiati scenderanno in campo al «Renato Curi» di Perugia per il secondo turno di Coppa Italia. Un impegno difficile aspetta Mancini e compagni.

Gli umbri, infatti, [illegible] motivatissimi e soprattutto affrontano questo impegno con [illegible] ore di riposo in più nelle gambe, avendo giocato in campionato [illegible] il Foggia nell'anticipo di sabato sera.

Ancora problemi di formazione per Eriksson: rispetto alla squadra che ha pareggiato [illegible] la Roma, rientrerà Mihajlovic al posto di Invernizzi; niente da fare invece per Chiesa, che ha di nuovo alzato bandiera bianca.

«La Coppa Italia è importante per noi - ha dichiarato il tecnico svedese - costituisce anzi uno dei nostri obbiettivi stagionali. Questa novità del turno secco, all'inglese, complica però le cose. Contro il Perugia si rischia alla grande. I nostri avversari sono velocissimi e dispongono di un potenziale di prim'ordine».

Tra i pali ci sarà Pagotto. E ancora una volta l'allenatore blucerchiato ha ribadito come, per lui, non sussista un problema portiere. Escluso un ritorno sul mercato, [illegible] potrebbe essere rispolverato Giulio Nuciari che ieri mattina, alla Sciorba, ha parlato a lungo [illegible] Arnuzzo e con lo stesso Eriksson. «Sono tranquillo sulla questione portiere - ha proseguito l'allenatore - intanto Zenga ritornerà al suo posto e poi, nel frattempo, siamo coperti da due validi giovani, Pagotto e Sereni. E volendo c'è anche Nuciari. Lui lavora per noi, fa l'osservatore e collabora, e [illegible] è tenuto sempre allenato. Magari potrebbe venire in panchina contro la Cremonese».

C'è tempo, poi, per ritornare ancora sulla partita di domenica sera contro la Roma: «La difesa ad esempio non è andata male - ha concluso Eriksson - sono stati commessi degli errori, ma [illegible] è colpa del modulo a [illegible]. Ad esempio dovremo imparare a scalare meglio: gli automatismi tra Invernizzi e Sacchetti a sinistra, Balleri e Bellucci a destra, non sempre hanno funzionato bene. Ma sono dettagli, abbiamo tutto il tempo per migliorarci. E poi, guardando la tv, mi sono reso conto come praticamente tutte le squadre sian[illegible] alla ricerca della forma migliore. E' normale, il 27 di agosto».

Dopo l'intermezzo della Coppa Italia [illegible] anche la pausa, la prima, del campionato appena partito. La Nazionale (ma dove si giocherà) volo in Croazia (Spalato o Zagabria, dipende da Matarrese) per affrontare [illegible] rappresentativa del milanista Boban che già a Palermo ci combinò [illegible] bel scherzetto. Per la Samp c'è tutto il tempo per [illegible]cuperare qualche acciacco e preparare la trasferta di Cremona. [d. b.]

Karembeu, debutto [illegible] un gol

[illegible] avvilito

Spinelli sicuro «Ci riscatteremo»

GENOVA. «Faremo come l'Atalanta: inizio difficile, finale trionfale». Aldo Spinelli domenica ha seguito in trasferta il suo Genoa; ma [illegible] primo passo falso stagionale non [illegible] ha demoralizzato. «Il primo tempo non abbiamo demeritato - ha continuato il presidente rossoblu - certo, dobbiamo renderci conto in fretta della [illegible] situazione che stiamo vivendo, dimenticare cioè quella [illegible]talità da serie A. Bisogna avere fiducia e soprattutto pazienza».

Spinelli, comunque, ha ribadito per l'ennesima volta la totale fiducia in Radice anch[illegible], [illegible] sempre accade nel calcio, dopo la sconfitta di Verona si comincia già mormorare qualche nome: Galeone su tutti. E se poi Sogliano riuscisse a piazzare i giocatori in esubero, come Corrado e Cicci, a novembre potrebbe anche arriva[illegible] un rifinitore, ad esempio quello Scarchilli che nella Roma non riesce a trovare spazio.

L'allenatore Gigi Radice apparentemente non sembra preoccupato. «Il primo tempo di Verona non lo abbiamo giocato male. Certo, il vero G[illegible] non è questo, ma mi sembra prematuro preoccuparsi. Dobbi[illegible] continuare a lavorare come abbiamo fatto fino ad adesso e presto ne raccoglieremo i frutti. Domani sera contro l'Udinese, in Coppa Italia, abbiamo la possibilità di riscattare la prestazione di Verona. Questa squadra ha grossi margini di miglioramento».

Probabile qualche novità [illegible] formazione: rientrerà sicuramente Torrente, forse ci sarà spazio per Francesconi e Nappi. Mancheranno i tre militari Galante, Cavallo e Nicola. Per questo il libero sarà Bortolazzi. [d. b.]

Petronelli, Angelini, Ghibellini e il fresco «ex» Bovo sono gli uomini d'oro

Savona, la «scuola» di Mistrangelo ai vertici della pallanuoto europea

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

In pratica, neanche il tempo [illegible] esultare. Claudio Mistrangelo, Mario Marino Badino e Mimmo Chirisco sono stati i «forzati del Prater»: oltre dieci ore di auto per seguire gli ultimi tre giorni di Europei, e appena conclusa la dorata finalissima anti-Ungheria, [illegible] nuovo in macchina per il ritorno. «Ma ne valeva [illegible] pena — avverte Mistrangelo — perché assistere ad un simile trionfo azzurro [illegible] tanti nostri ragazzi è stato impagabile».

Il tecnico della Rari non è nemmeno riuscito a complimentarsi con i «suoi». Lo farà oggi: Petronelli e Angelini, Ghibellini e l'ormai ex, Bovo, sono stati tra le star più luminose degli Europei danubiani. Apparsa in tutta la sua evidenza fin dalle esultanze di fine match, la carica di Alberto Angelini: «L'avevo detto, non ci saremmo accontentati. Voleva[illegible] provarci, e abbiamo dimostrato di poter mantenere l'Italia al massimo livello».

[illegible] sguardo quasi perso nel vuoto da bimbo felice, un Alberto Ghibellini quasi incredulo. «Roba da andare fuori di testa, sono felice. Vincere così, a questi livelli, per uno sportivo è tutto». E Sandro Bovo: «Quasi [illegible] ci credo, qualcuno dice che è il titolo più bello? Forse ha ragione, era difficile pensare al titolo continentale, anche perché è vero che il nostro traguardo quest'anno è una buona Coppa Fina per conquistare [illegible] qualificazione alle Olimpiadi di Atlanta».

E mentre passa, pazzo di gioia, il recchese Temellini («Mai vissuto un'esperienza simile»), ecco forse il più posato, benché feli[illegible], della banda ligure. E' Paolo Petronelli: «Un'Italia grandissima, l'Ungheria l'abbiamo battuta con la 'testa' prima che in vasca». E ancora: «E' anche vero che vanno ringraziati i 'vecchi' per aver fatto crescere que[illegible] squadra, come ha detto Ru[illegible]. E vanno ringraziati per aver dato dell'Italia quell'immagine vincente che noi cerchiamo di perpetrare. Se noi dimostriamo di saper vincere come i nostri [illegible] compagni, la sudditanza psicologica che subiscono le nostre rivali si fa ancora più pesante».

Petronelli, oltre cento presen[illegible] in azzurro, è forse tra coloro che hanno sofferto di più per arrivare al traguardo di quest'oro. Dentro e fuori dal giro azzurro per anni (è stato spesso una sorta di «quattordicesimo uomo»), oggi si gode il raccolto dopo tanta semina: «Personalmente, sono tante le persone che dovrei ringraziare per queste gioie», avverte. E quasi a sottolinearlo, ieri dopo il volo Vienna-Roma si è fermato a Latina dove da poco vivono la madre, la sorella, [illegible] cognato e i nipotini. Grandi abbracci, una bella festa in famiglia. Di quelle di una volta.

[illegible] sorridere, Mistrangelo da Savona, l'uomo che tanta parte ha nell'evoluzione di questi gio[illegible]. Ieri, dopo la «volata» dall'Austria a Savona, era già in piscina in corso Colombo: «Non cerchiamo troppe paternità per questa vittoria. Il merito è di Rudic e dei ragazzi. Il c.t. è assolutamente formidabile nella preparazione mentale delle partite, sul piano tattico imposto quasi tutto su superiorità e inferiorità numeriche, e i risultati dimostrano che non sbaglia praticamente mai».

Aggiunge il tecnico biancorosso: «Va però anche rimarcato come il movimento pallanuotistico italiano stia in effetti producendo una gran quantità di talenti. Questo non per sminuire il valore di Rudic, ma per sottolineare che l'Italia vale al di là di tre, quattro o dieci uomini di qualità. Comunque, è significativo il crescendo di rendimento mostrato dalla Nazionale a Vienna: più andava avanti, più giocava bene. E' questo forse il segreto di Rudic: oggi più di ieri, e meno di doma[illegible]ni...».

Quali novità tecniche o tattiche da questi campionati? Ancora Mistrangelo: «Poche o nessuna. Si è visto un gioco sempre più fisico, spesso anche a discapito della tecnica. La Russia ha tentato di mostrare un attacco fatto maggiormente di movimento, con esiti però non eccezionali. Di nuovo, o se preferite di vecchio, c'è ancora e sempre l'Italia. Con [illegible] grande difesa, una ferrea e formidabile applicazione nel sapersi proteggere quando si ha un uomo in meno. E poi, quali altre novità volete, quando una Nazionale cambia otto titolari e continua a vincere con l'autorità e lo spirito di questi nostri azzurri?».

Roberto Bagliatto

La «danza della vittoria» degli azzurri alla fine della vittoriosa finale con l'Ungheria e un momento del match conclusivo: il centroboa [illegible]no Calcaterra in azione

Dal Caimano applausi per Rudic

Eraldo Pizzo: «Determinanti i nostri ragazzi»

Il mondo della pallanuoto, e non solo quello, si inchina all'Italia campione d'Europa. Le reazioni sono tutte positive per il Settebello [illegible] e soprattutto per i liguri Angelini, Ghibellini, Petronelli, Bovo e Temellini.

La finale con l'Ungheria ha tenuto davanti agli schermi della tv gli addetti ai lavori, coloro che per impossibilità non hanno potuto essere presenti a Vienna.

Il presidente della Rari Nantes Athena Savona Filippo Cuneo afferma: «Siamo tutti felici è per questo successo. Siamo contenti per l'Italia, per Rudic e soprattutto per la Rari. Avere tre campioni d'Europa in squadra è sicuramente un'iniezione di fiducia per tutti e questa è la testimonianza che il buon lavoro svolto da Claudio Mistrangelo nel settore giovanile ha dato i [illegible] frutti».

Entusiasta anche Eraldo Pizzo. Il caimano della grande Pro Recco, e [illegible] dei grandi della pallanuoto nazionale, non ha dubbi: «I ragazzi sono stati fantastici ed è partita proprio dai nostri giocatori la spinta decisiva per [illegible] conquista del titolo continentale. E' stato bravo Rudic a tenere caricato il gruppo. Ha rischiato poco e [illegible] merito ancora una volta per lui vale il doppio».

L'oro e realtà: esultano Alessandro Calcaterra, Paolo Petronelli e Marco Gerini

Elogi per Angelini, un ma[illegible]lino nella finale e a Ghibellini determinante per la squadra, sono arrivati anche da Andrea Pisano. L'ex capitano della Ra[illegible] e una vita nella Nazionale azzurra ha detto: «I ragazzi della Rari sono stati veramente bravi. E per noi è stata la vittoria del cuore. Un successo importante che premia lo sforzo [illegible] nostri. Ghibellini è stato un vero trascinatore, mentre Angelini ha avuto buon muso. Non [illegible] è mai tirato indietro».

Chiusura con Claudio Mistrangelo. Il tecnico della Rari era a Vienna per la finale. [illegible] Mistrangelo: «Vittoria della Nazionale con i savonesi grandi protagonisti. L'Italia è cresciuta dimpostrando di non avere problemi psicologici. La chiave del successo dell'Italia di Rudic è stata senza dubbio la tranquillità. E questa arma ha deciso [illegible] finale con l'Ungheria».

Ultimo pensierino in chiusura [illegible] Mistrangelo: «La medaglia d'oro targata Savona? Forse esageriamo un po'. Diciamo che ci sono dei numeri importanti, ma la vittoria è senza dubbio quella della pallanuoto italiana che ha saputo mantenere la leadership in Europa, dopo il grande successo dei mondiali di Roma». [r. p.]

Ieri mattina a Savona un vertice per il Bacigalupo e intanto si fa avanti un gruppo per rilevare la società biancoblù

Coppa Italia: i primi applausi vanno a Cairese e Vado

L'Albenga non fa drammi. Imprevisto capitombolo della Loanesi. Prossimo turno

Cairese e Vado brindano in Coppa Italia Dilettanti. Nella prima giornata della manifestazione che ha aperto la stagione agonistica le due formazioni sono partite con il piede giusto. Deludono invece Albenga, Loanesi e Pietra Ligure uscite tutte sconfitte dai rispettivi incontri. Sembra risolversi per il Savona [illegible] problema del Bacigalupo.

Savona. Fumata grigia per il problema del «Bacigalupo». Ieri mattina c'è stato un incontro tra l'assessore Barlocco e il comandante dei vigili del fuoco Letterio. La riunione doveva servire per definire la questione del campo. E dopo un ora di colloquio sembra che il problema si possa risolvere al più presto. L'amministratore unico del Savona Antonio D'Ambrosio sostiene: «Ho parlato con l'assessore Barlocco. Sta preparando un progetto da portare entro la fine della settimana alla commissione di vigilanza. E credo che finalmente entro fine mese il Savona possa avere a disposizione il campo per gli incontri».

Intanto entro un paio di giorni l'avvocato Lavati, che cura gli interessi di un gruppo di savonesi intenzionati a rilevare [illegible] società, si dovrebbe incontrare nello studio del ragionier D'Ambrosio per gettare le basi per un'eventuale cessione della società.

Cairese e Vado ok in Coppa. Sia i giallobiù che i rossoblù sono usciti vittoriosi dal primo esame di Coppa Italia. La Cairese imbottita di giovani è andata a vincere a Borgoratti per 2-1 grazie alle reti di Pacifico e Siter.

Il direttore sportivo dei giallobiù Carlo Pizzorno afferma: «Successo meritato per una formazione che al novanta per cento era formata da ragazzi della Juniores».

Da segnalare [illegible] i giallobiù l'esordio tra i pali del giovanissimo Matuozzo e di Abbaldo.

Vince [illegible] Vado nel derby contro l'Albenga. Il risultato di 1-0 per i vadesi non inganni. La vittoria dei padroni di casa è stata leggittima. Il tecnico Pansera sottolinea: «Sono soddisfatto del risultato ma soprattutto del gioco di tutto [illegible] collettivo. Abbiamo avuto molte occasioni per passare, ma solo in zona Cesari[illegible] con Palermo siamo riusciti a strappare una bella vittoria».

Albenga senza drammi. Il presidente D'Antuono non se la prende più di tanto. La sconfitta di Vado conta relativamente. Il numero uno degli ingauni afferma: «Entro l'inizio del campionato l'Albenga avrà una rosa [illegible] titolari idonea per tentare [illegible] salto di categoria. Per il momento stiamo facendo esperimenti».

Loanesi e Pietra, domenica amara. Chi l'avrebbe detto che la Loanesi avrebbe perso [illegible] nettamente a Genova con la Praese. Forse nessuno. E Tino Invernizzi sulla partita [illegible] cerca attenuanti. Afferma [illegible] tecnico: «Non ho nulla da recri[illegible] sul gioco imposto. Certamente c'è ancora molto da lavorare ma sono convinto che all'inizio del campionato vedrete la vera Loanesi».

Nulla [illegible] fare neanche per il Pietra battuto pesantemente per 5-0 dalla Sanremese, una delle candidate alla vittoria finale del campionato. I ragazzi allenati da Gian Marco De Sciora hanno resistito la prima mezz'ora di gioco, poi subito il primo gol sono crollati e si sono esposti al contropiede.

Gli accoppiamenti del secondo turno. Sabato [illegible] ore 20,30: Imperia-Finale ed Andora, Loanesi-Arenzano (16). Domenica ore 16: Ospedaletti-Pietra Ligure; Albenga-Mediterranée. [r. p.]

Pacifico, suo il primo gol della Cairese

Domenica ultime partite con il «Fratelli Trotta»

A Vado e Finale Ligure il gala del beach-volley

Un segno dell'estate che muore è la conclusione, nelle spiagge della provincia, dei numerosi tornei di beach-volley. Lo scorso weekend è calato il sipario sul «Side-Out» mentre a Finale è andato di scena il riuscito «Lui+Lei».

Master finale. Gli stabilimenti «Dau Baci» di Vado Ligure hanno ospitato l'ultimo atto del «Side-Out» che ha visto al via le migliori sedici coppie uscite dalle tappe di selezione. La vittoria finale, [illegible] senza sorpresa, è arrisa ai valbormidesi Luca Garra-Claudio Salamini, che, in un'appassionante partita, hanno avuto la meglio su Giulio Barbieri-Giorgio Giordano. Il match, seguito da un pubblico numeroso, è terminato 15-7 15-8 ed è stato contraddistinto da scambi davvero spettacolari. Sul gradino più basso del podio i savonesi Paolo Rossi-Sandro Abba mentre quarti si sono classificati Mar[illegible] Gunberti-Giovanni Turcello, quest'ultimo prestato dal basket alla pallavolo [illegible] spiaggia. Solo quinti De Angeli-Bolognesi che si erano presentati, considerati i piazzamenti colti nelle tappe di selezione, come teste di serie numero 1. Ottima l'organizzazione per un torneo che ogni anno vede aumentare [illegible] numero di iscritti.

Città di Finale. Mancano ancora due appuntamenti per il lungo torneo svoltosi ai Bagni Ondina. Sabato e domenica scorsa è andata [illegible] scena la tappa «Lui+Lei» che ha registrato il successo della coppia milanese Andrea Pirella-Barbara Mascheroni. In finale hanno avuto la meglio (15-7) [illegible] Sergio Acinelli-Veronica Cirelli. Al terzo posto Laura Bonicco (eletta quale migliore giocatrice)-Davide Benelli. Il prossimo weekend appuntamento con il «Trofeo Fratelli Trotta», riservata alle coppie maschili. [g. o.]

SCONTO

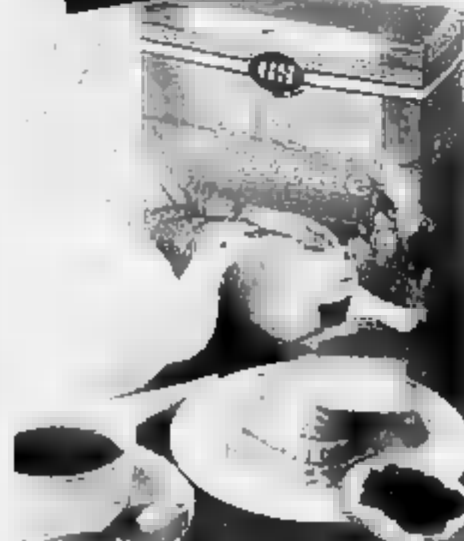
Ecco alcuni esempi:

Prosciutto Crudo Maxi Vismara g 200
L. 9.540
Invece di L. 14.320 (Al Kg L. 47.700)

Wurstel Wuoi Citterio (Conf. 4 pezzi) g 120
L. 1.070
Invece di L. 1.610 (Al Kg L. 8.917)

Orzobimbo macinato g 500
L. 1.990
Invece di L. 2.990 (Al Kg L. 3.980)

The Lipton Earl Grey English Breakfast g 40
L. 1.980
Invece di L. 2.980 (Al Kg L. 49.500)

Frollini GS (gusti assortiti) Kg 1
L. 1.980
Invece di L. 2.980

Corn Flakes GS g 375
L. 1.920
Invece di L. 2.890 (Al Kg L. 5.120)

Caffè GS macinato g 250
1 pezzo L. 4.390
3 PEZZI L. 8.780
Invece di L. 13.170 (Al Kg L. 11.707)

Cappelletti / Tortelloni / Buitoni g 250
1 pezzo L. 4.480
3 PEZZI L. 8.960
Invece di L. 13.440 (Al Kg L. 11.947)

Latte Polenghi parzialmente scremato ml 500
1 pezzo L. 1.120
3 PEZZI L. 2.240
Invece di L. 3.360 (Al Litro L. 1.494)

Bibite Schweppes Pompelmo / Limone
1 pezzo L. 1.990
3 PEZZI L. 3.980
Invece di L. 5.970 (Al Litro L. 885)

Soff Cartacamomilla (Conf. 8 rotoli)
1 pezzo L. 5.790
3 PEZZI L. 11.580
Invece di L. 17.370

Carne in scatola GS (Conf. 2 pezzi g 215 cad.)
L. 3.960
Invece di L. 5.940

Valpolicella Classico DOC Sartori cc 750
L. 2.980
(Al Litro L. 3.974)

Gelato La Cremeria Motta (gusti assortiti) g 500
L. 4.190
Invece di L. 6.300 (Al Kg L. 8.380)

Shampoo Mantovani ml 300
L. 2.940
Invece di L. 4.390 (Al Litro L. 9.800)

Super Soap Creme alla lanolina ml 300
L. 2.670
Invece di L. 3.990 (Al Litro L. 8.900)

Bagnolatte Nidra ml 500
L. 3.990
Invece di L. 5.990 (Al Litro L. 7.980)

Ammorbidente GS Litri 4
L. 4.280
Invece di L. 6.390 (Al Litro L. 1.070)

Tutto il buono, con cura.

LA STAMPA

NOVARA

Martedì 29 Agosto 1995 no 37

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Imponenti misure di sicurezza, il Presidente del Consiglio e Susanna Agnelli arrivati ieri sera

Dini-Kohl, e l'Europa guarda a Stresa

Oggi il vertice italo-tedesco, lungolago bloccato

STRESA
[illegible] INVIATO

Sarà la fanfara del 3° reggimento bersaglieri, davanti al Grand Hotel des Iles Borromées, a dare [illegible] benvenuto ad Helmut Kohl. Il cancelliere tedesco dovrebbe arrivare dopo le 10. Ad attenderlo [illegible] saranno il Presidente del Consiglio Lamberto Dini e [illegible] ministro degli esteri Susanna Agnelli, sul Lago Maggiore già da ieri sera. Con la delegazione tedesca ci sarà anche il ministro degli Esteri Kinkel. Imponenti [illegible] misure di sicurezza (300 uomini), curato nei minimi particolari il cerimoniale che prevede l'inizio dei colloqui bilaterali poco prima delle undici nella sala Gritti del Grand Hotel Borromées. Dalle [illegible] di questa mattina il tratto di lungolago che va dall'hotel Regina Palace e prosegue sino [illegible] dopo [illegible] Borromées (circa 400 metri) [illegible] chiuso al traffico: le [illegible] vengono deviate sulla collina; camion e Tir bloccati ad Arona e Gravellona Toce. [illegible] «blindatura» di Stresa, prevista per questa giornata storica, non dovrebbe arrecare gravi disagi ai numerosi turisti italiani e s[illegible] presenti nella località. Le forze dell'ordine (vigili urbani, polizia, carabinieri) presidieranno i punti sbarrati e daranno indicazioni agli automobilisti. Davanti [illegible] Grand Hotel saranno sistemate transenne dietro le quali il pubblico potrà assieparsi per assistere all'incontro di benvenuto, [illegible] ai saluti delle autorità, [illegible] testa il sindaco Giancarlo Soldani che ha indirizzato a Dini un messaggio scritto. Per gli oltre cento giornalisti accreditati è stata attrezzata la Sala delle Camelie, all'interno del complesso [illegible] Grand Hotel. Conferenza stampa alle 13, dopo che le due delegazioni (circa duecento persone) si sono incontrate prima in colloqui separati e in seduta plenaria. Esauriti i temi economico-politici, terminata la conferenza stampa, colazione al Grand Hotel [illegible] un menù concordato: insalata d'astice e sedano allo zenzero, raviolini, tagliata di [illegible] [illegible] verdure fritte, frutti di bosco con gelato [illegible] vaniglia. Vini esclusivamente piemontesi (Pinot, Dolcetto e Forte[illegible] della Luia di Giancarlo Scaglione). Poi, nel pomeriggio, ver[illegible] le 16, l'incontro bilaterale si trasformerà in parte strettamente private. Kohl, [illegible]ni, Agnelli, Kinkel, e un ristretto numero di ospiti al seguito, [illegible] trasferiranno su un battello messo a disposizione dalla Navigazione L[illegible] Maggiore per un tour turistico che dovrebbe durare oltre due ore. Meta quasi [illegible] l'eremo di Santa Caterina del Sasso, sulla sponda opposta: Kohl, in particolare, ha espresso il desiderio di visitare questo gioiello artistico-religioso la cui cura è affidata [illegible] padre Angelo Caccin. Ma [illegible] è escluso che di fronte alla suggestione delle isole borromee (Madre, Bella Pescatori) Dini [illegible] Kohl possano gradire una [illegible].

Lamberto Dini, Susanna Agnelli e Helmut Kohl oggi a Stresa

Gli addetti al cerimoniale, a questo proposito, non prevedono [illegible] programmi rigidi, anzi, [illegible] escludono fuori programma che saranno sicuramente assecondati dagli operatori turistici. La giornata italo-tedesca dovrebbe concludersi in serata, i blocchi stradali saranno tolti alle 20. Poi Stresa tornerà ad essere «regina [illegible] Golfo Borromeo» soltanto per i turisti, molti dei quali [illegible] questi giorni sono arrivati da tutto il mondo per assistere alle «Settimane musicali».

Gianfranco Quaglia

Il Grand Hotel Borromées

I precedenti

Dal '35 la città sede dei summit

STRESA. Politica comunitaria, rapporti fra i due Paesi, probabile ritorno dell'Italia nello Sme, situazione internazionale [illegible] particolare riguardo all'ex Jugoslavia.

Saranno questi, quasi sicuramente, i temi trattati nel vertice bilaterale fra Dini e Kohl. Stresa non è nuova a «summit» che indirizzano i riflettori dell'Europa e del mondo sul Lago Maggiore. Lo ricorda [illegible] sindaco della bella località, Giancarlo Soldani, nel [illegible]gio indirizzato al Presidente del Consiglio: «Tale evento, pur così importante, non è così tuttavia eccezionale per la nostra città, che vanta illustri precedenti a partire dalla famosa "Conferenza di Stresa" del 1935, che vide qui riunite Italia, Francia e Inghilterra in un contesto politico assai più delicato e complesso dell'attuale. Più di recente, nell'ottobre 1988, l'allo[illegible] presidente del Consiglio Ciriaco De Mita, scelse Stresa per ricevere il primo ministro britannico Margaret Thatcher».

[g. f. q.]

Tragico episodio ieri mattina, vittima un noto commerciante di 61 anni assalito da un insetto

Punto da un calabrone, cade e muore nel bar

A Ghemme, è stramazzato davanti al bancone. Si aspetta l'autopsia

GHEMME. Un calabrone gli si infila nei pantaloni, lo punge [illegible] un ginocchio e lui stramazza al suolo. Tragica fine ieri mattina in un bar per un commerciante di [illegible] anni, Roberto Ponti, abitante in vicolo Galilei 6 a Ghemme. Solo l'autopsia, che sarà effettuata in questi giorni, chiarirà [illegible] reali cause della morte dell'uomo, piuttosto conosciuto [illegible] centro alle porte della Valsesia. [illegible] cioè il Ponti è deceduto per choc anafilattico, oppure per le ferite al capo riportate nella caduta. In preda al panico, nel tentativo di liberarsi dal calabrone che dalla caviglia gli si era infilato nei pantaloni, avrebbe perso l'equilibrio, cadendo e picchiando violente[illegible] [illegible] testa.

Il drammatico episodio [illegible] accaduto ieri mattina verso le 7,30 [illegible] bar «Novara». Roberto Ponti, poco prima di aprire la merceria in piazza della chiesa, si [illegible] a far colazione nel locale pubblico. Ma, appena entrato, l'uomo avverte una dolorosa fitta [illegible] un ginocchio. Capisce che qualche insetto gli si è infilato nei pantaloni e comincia [illegible] agitarsi. Qualche passo indietro, un urlo, poi stramazza al suolo, fulminato. Una scena terribile, davanti agli occhi esterrefatti dei titolari del bar e di qualche avventore.

Roberto Ponti, morto a Ghemme

Proprio i gestori intuiscono la gravità della situazione e chiamano la croce rossa che da Gattinara [illegible] un'ambulanza. Roberto Ponti [illegible] caricato e trasportato verso l'ospedale di Gattinara, ma la prontezza dei soccorsi si rivela purtroppo inutile: l'uomo arriva cadavere. Come detto, solo l'esito dell'autopsia potrà far luce sulle reali cause della sua morte.

Ma si ripropone [illegible] tutta la sua drammaticità l'allarme vespe e calabroni, mai [illegible] in questa estata '95 così al centro delle cronache. A confermarlo ci sono i continui interventi dei vigili del fuoco in tutta [illegible] provincia per distruggere giganteschi nidi dei po[illegible] insetti, [illegible] [illegible] sono, purtroppo, degli episodi eclatanti. Come l'assalto delle api a un gruppo di turisti ad Armeno, e [illegible] puntura di [illegible] vespa capace di mandare in coma Angelo Bellone, direttore delle officine grafiche De Agostini. [illegible] adesso, anche la tragica scomparsa [illegible] commerciante ghemmese.

[m. p.]

Borgomanero, genitori sollecitano l'autopsia al giovane [illegible] Cureggio

BORGOMANERO. «E' un'assurdità che a quattro giorni dal decesso [illegible] sia ancora stata eseguita l'autopsia: io stesso ho provato a contattare la Pretura a Novara, ma non sono riuscito ad ottenere nulla»: le parole di rammarico sono [illegible] Alessandro Fasola, padre [illegible] Gabriele, lo sfortunato giovane di vent'anni di Cureggio [illegible] venerdì sera a causa di un malore alla festa [illegible] [illegible].

Il magistrato ha disposto l'autopsia della salma, che [illegible] trova all'obitorio [illegible] Borgomanero: sembra che il malore che ha provocato il decesso sia stato causato dalla pun[illegible] [illegible] un insetto, ma soltanto l'esame autoptico potrà confermarlo.

Stamattina invece, alle dieci, [illegible] Borengo, si svolgeranno [illegible] esequie di Raffaele Tebaldi, il muratore di 38 anni morto improvvisamente a casa, dopo essere stato dimesso dall'ospedale di Novara. Qui era stato ricoverato in seguito ad un infortunio sul lavoro, una caduta [illegible] tre metri di altezza che [illegible] aveva procurato [illegible] frattura di un braccio. Operato a Novara, poche ore dopo essere stato dimesso il Tebaldi si è sentito male ed è morto.

Al reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] Borgomanero [illegible] trova sempre in gravissime condizioni un'altra vittima delle punture d'insetto, il direttore delle Officine Grafiche della [illegible] Agostini, Angelo Bellone, di 57 anni. Punto da un'ape mentre stava potando una siepe nella propria casa di campagna a Lagna, nel Comune di San Maurizio d'Opaglio, il dirigente ha perso conoscenza in seguito [illegible] è entrato in coma.

[m. g.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] OGGI. Annuvolamenti irregolari, a tratti intensi, con precipitazioni in prevalenza temporalesche.

[illegible]. In diminuzione.

VENTI. Forti da Nord-Ovest.

[illegible] **DEL** [illegible] coperto con piogge e temporali.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 29; min: 18; media: 26

UN ANNO FA
Max: 30; [illegible]. 18; media: 26

TEMPERATURE [illegible]
Torino 27,5; Alessandria 29; Asti 28; Aosta 20; Cuneo [illegible]; Vercelli [illegible].

Incidente mortale, la vittima aveva 55 anni ed era molto nota per l'attività di floricoltura

Schiacciata contro il cancello di una villa

A Meina, era la moglie del custode. E' stata investita da un'auto

MEINA. Tragico incidente l'altra notte nell'abitato di Meina. Una donna è stata travolta da un'auto mentre si apprestava [illegible] aprire [illegible] cancello [illegible] una villa e per le gravissime lesioni riportate è deceduta qualche [illegible] più tardi all'ospedale [illegible] Novara.

[illegible] chiamava Silvana Brovelli, aveva [illegible] anni ed era nativa [illegible] Angera. Coniugata con Giuseppe Scotti, [illegible] anni, abitava [illegible] via Fabbriche 16.

Era notissima non solo [illegible] Meina, ma in tutta la zona del basso Verbano, per l'attività che svolgeva col marito e il figlio Vittorio, di 32 anni.

La famiglia Scotti si occupa da sempre di floricoltura e a Meina gestisce anche un negozio a breve distanza dal municipio.

Sulla dinamica dell'incidente, avvenuto alle ore 23,20, stanno indagando gli agenti [illegible] polstrada di Arona, intervenuti sul posto l'altra notte, unitamente ai vigili del fuoco.

Secondo una prima sommaria ricostruzione, la Fiat Panda dello Scotti era appena giunta in via Sempione e si era fermata davanti a Villa Bonomi, della quale lo Scotti [illegible] il custode.

La donna [illegible] scesa dall'auto e [illegible] è avvicinata al cancello per aprirlo, ma nello stesso istante è sopraggiunta [illegible] Peugeot [illegible] che, dopo avere urtato la Panda, ha sbandato [illegible] è andata a schiantarsi contro il cancello schiacciando la Brovelli.

La donna è stata prontamente ricoverata all'ospedale di Arona, dove è intervenuto il dottor Antonio Benedini. Vista la gravità della situazione, veniva deciso il trasporto al «Maggiore» di Novara. La Brovelli aveva nel frattempo ripreso conoscenza, tanto da riuscire a chiedere [illegible] marito che cosa fosse accaduto. Ma, poco dopo, verso le ore 4, ces[illegible] di vivere.

La notizia della disgrazia ha suscitato nella zona cordoglio e dolore. Silvana Brovelli era da tutti apprezzata per la [illegible] generosità e la grande passione con la quale svolgeva l'attività di fiorista.

Aveva sposato Giuseppe Scotti quando quest'ultimo era rimasto vedovo della pri[illegible] moglie, morta in sala parto all'ospedale di Stresa, esattamente 32 anni fa, [illegible] giorno in cui nacque Vittorio [illegible] quale ha sempre voluto bene come fosse suo.

[s. bot.]

[illegible] VERBANIA [illegible]

Caduto da un muretto

E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Verbania, con trauma cranico e frattura ad un femore, Andrea Muro, 16 anni, abitante [illegible] Ghiffa, caduto da un parapetto l'altra sera mentre con altri amici assisteva - nei pressi del Circolo Amicizia, in [illegible] Miralago - allo spettacolo pirotecnico in svolgimento a Portovaltravaglia (sulla sponda lombarda del lago) e visibilissimo dalle alture di Ghiffa. Assiepata sul muretto c'era una vera folla ed il ragazzo, forse per farsi un po' di posto, probabilmente con un movimento brusco, oppure [illegible] seguito ad una spinta involontaria ricevuta da un amico, è caduto [illegible] muretto da un'altezza di circa 4 metri. Nel salto ha anche urtato una lastra di beola del rivestimento del parapetto la quale gli è poi rovinata sul capo ferendolo gravemente. All'accaduto hanno assistito nume[illegible] persone che immediatamente hanno prestato soccorso allo sfortunato giovane.

[a. r.]

Andamento positivo dell'economia confermato dalla relazione della Camera di Commercio

Ripresa sotto il segno dell'ottimismo

Un'ombra nel dopo-ferie: si ridimensiona l'export

NOVARA. Ferie in archivio e ripresa [illegible] il segno dell'ottimismo. Ma il boom dell'export (che ha trainato la produzione nel p[illegible] semestre dell'anno) sembra destinato al ridimensionamento.

«Sono almeno quattro anni che non si vedeva una ripertu[illegible] delle fabbriche così positiva, senza mobilità e senza ricorsi alla cassa integrazione: se la paragoniamo all'anno scorso - dice Franco Milanesi della Camera del Lavoro - stiamo sicuramente meglio, ma ricordiamoci anche che prima della crisi, nel '91, il nostro comparto industriale aveva almeno un terzo di addetti in più».

Luglio ed agosto '95 verranno ricordati come i mesi della grande ripresa [illegible] delle «minifeerie» per molte aziende del Novarese che hanno ridotto [illegible] minimo la fermata degli impianti per soddisfare gli ordinativi.

L'andamento positivo del settore industriale è confermato dalla relazione della Camera di Commercio sul primo semestre dell'anno, quando [illegible] l'esportazione a fare volare i prodotti «made in Novara», soprattutto la rubinetteria. «Ma - sottolinea il presidente Alberto Macchi - cominciano ora a manifestarsi i primi sintomi di un prossimo ingresso nella fase di rallentamento della [illegible] economica».

Meccanico, cartario, gomma, plastica, metallurgia e valvolame sono [illegible] i settori che si sono avvantaggiati maggiormente della lira debole, mentre abbigliamento e tessile mostrano ancora qualche difficoltà.

«E' proprio questo il settore - dice Riccardo Pezzana, segreta[illegible] provinciale della Cisl - dove si registra qualche problema. Per il resto i segnali sono positivi, [illegible] bisogna vedere che [illegible] accadrà [illegible] riequilibrio monetario: le nostre esportazioni sono state in massima parte legate alla competitività della lira».

Sindacalisti e imprenditori concordano nel ritenere che i prossimi mesi porteranno un raffreddamento della ripresa, soprattutto nell'export; resta l'interrogativo di quanto un '95 positivo sotto il profilo delle vendite inciderà sull'occupazione. «Finora - afferma Milanesi - la forte ripresa industriale è coincisa in modo marginale [illegible] l'aumento degli addetti».

Marcello Giordani

Tornano a girare a pieno ritmo industrie e aziende dopo [illegible] pausa estiva. Sopra, da sinistra **Riccardo Pezzana, Franco Milanesi** e, qui a fianco **Alberto Macchi**

Arriva l'imprenditrice indiana?

Per un calzaturificio di Cerano offerta lanciata da Nuova Delhi

CERANO. Un calzaturificio novarese potrebbe essere acquistato nei prossimi giorni da un'imprenditrice indiana. L'azienda che sta per cambiare di proprietà è la «V.D.P.» di Cerano, una delle imprese calzaturiere più importanti della provincia, che impiega una quarantina [illegible] addetti.

«Questa azienda - dice Renzo Stievano, sindacalista del settore tessile della Camera del Lavoro - in passato si chiamava Nuova Solea ed aveva centoventi dipendenti. La fabbrica venne poi rilevata da un industriale marchigiano che puntò sulle scarpe per donna, facendo [illegible] prodotto di alta qualità».

La strategia dell'imprenditore delle Marche non ha però dato i frutti sperati: «Soprattutto perché in questo comparto la produzione è ancora in parte artigianale e i costi sono piuttosto elevati, così - precisa Stie[illegible] - l'azienda si è trovata [illegible] dover competere con fabbriche asiatiche che hanno un costo inferiore della manodopera».

L'imprenditore marchigiano ha così deciso di lasciare e di mettere in vendita l'azienda, fra l'altro particolarmente interessante sia per la tecnologia di cui dispone che per la competenza professionale degli addetti.

Adesso è arrivata l'offerta dall'India e la proposta sembra destinata a concretizzarsi entro breve scadenza: un'imprenditrice proprietaria di parecchie fabbriche sia in India che in altri Paesi asiatici - in pratica una multinazionale delle calzature che fa capo a Nuova Delhi - ha mostrato interesse per lo stabilimento di Cerano ed ha già avanzato un'offerta che viene giudicata interessante.

«Questa imprenditrice - dice Stievano - ha un duplice interesse per l'acquisizione di uno stabilimento in Europa: potrebbe vendere in Asia il made in Italy, e commercializzare [illegible] noi i prodotti indiani delle sue aziende asiatiche». **[m. g.]**

IN BREVE

[illegible]

Lega [illegible] l'appalto per lo smaltimento rifiuti

Raccolta di firme contro l'appalto per lo smaltimento di rifiuti urbani. La Lega Nord di Trecate ha deciso di raccogliere le firme per ottenere la revoca del contratto stipulato dal Comune con la «Colucci Spa» e l'assegnazione dell'appalto ad un'altra ditta. Secondo la Lega il servizio non viene svolto in modo adeguato alle esigenze e non viene effettuata la raccolta differenziata **[c. m.]**

NOVARA

La richiesta di contributo per le cure termali

C'è ancora tempo per richiedere al Comune il contributo per le cure termali. Ne hanno diritto i novaresi di oltre sessant'anni, titolari di pensioni non superiori a un milione e centomila lire. Il contributo sarà calcolato in base al reddito. Per informazioni rivolgersi [illegible] settore Servizi sociali in corso Cavallotti 23. Le domande vanno inoltrate entro il 20 ottobre. **[b. c.]**

[illegible]

Vietato bagnare gli orti al mattino e alla sera

Rimane ancora in vigore l'ordinanza del sindaco di Galliate, Nadia Melli, di non utilizzare l'acqua per bagnare orti e giardini. Il divieto di prelevare acqua potabile per l'irrigazione è esteso dalle [illegible] alle [illegible] e dalle 17 alle 21. L'ordinanza è stata firmata in via precauzionale per evitare che nelle abitazioni dei piani alti si possano verificare problemi [illegible] approvvigionamento durante la stagione estiva. **[c. m.]**

Oleggio, concorso didattico per il '95-96

Dal Parco del Ticino un invito alle scuole

OLEGGIO. Il Parco mette a disposizione il materiale, le strutture, l'esperienza [illegible] chiede ad insegnanti e alunni delle scuole dell'obbligo e degli istituti di secondo grado di rinnovare la collaborazione per l'annuale [illegible]corso «Parco Ticino - Scuola». Per l'edizione '95-96 è già stato inviato a presidi, direttori didattici e presidenti dei consigli di Istituto e di circolo, oltre che al provveditore, il bando [illegible] tutte [illegible] indicazioni utili. Il Parco ricoprirà un ruolo di supporto e di documentazione.

Presso la sede dell'ente, [illegible] Oleggio in via Garibaldi 4, sono disponibili pubblicazioni sulla fauna, la flora, l'archeologia, e una guida generale al Parco. Numerose anche [illegible] dispense che potranno essere utilizzate: agricoltura, ecologia delle acque interne, antichi mestieri del Ticino, migrazioni, il fiume in canoa.

Vanno aggiunte le documentazioni [illegible] legislazione, [illegible] Carta Mondiale della Natura, le cartine del territorio protetto, la Carta Piemontese dei Parchi Regionali. Una sala della sede ospita la biblioteca aperta negli orari di ufficio. Fra gli audiovisivi, oltre ai tradizionali su flora e fauna, ci sono quelli sui mestieri e sul Mulino Vecchio di Bellinzago. C'è anche la possibilità di proporre lezioni in classe, prima di un'eventuale visita al Parco con scuolabus oppure, in primavera, con biciclette. Per costi e informazioni si possono avere altre informa[illegible] al numero 0321-726576, chiedendo del professor Paolo Cucchi.

Allegate al bando di concorso destinato alle scuole ci sono le schede da compilare per la richiesta di dispense, della documentazione legislativa [illegible] della Carta dei Parchi, per le lezioni in classe e per la visita guidata. Alunni e docenti saranno liberi di individuare e trattare un tema a piacere sulla vita del Parco. Alla sede di Oleggio è disponibile il materiale prodotto [illegible] gli anni scorsi dalle scuole che hanno partecipato ai concorsi o si [illegible] impegnate su temi specifici. **[m. p. a.]**

L'annuncio di monsignor Renato Corti

Vicario del vescovo è don Pettinaroli

NOVARA. E' don Gregorio Pettinaroli il nuovo vicario generale della diocesi: lo ha annunciato il [illegible] monsignor Renato Corti [illegible] termine del convegno diocesano di Pallanza sul ruolo della Chiesa nel Duemila. Don Pettinaroli sostituisce in questo modo monsignor Germano Zaccheo, eletto nei [illegible] vescovo di Casale Monferrato.

Il nuovo vicario, che ha ricevuto gli auguri del vescovo e dei sacerdoti dell'intera diocesi, è [illegible] di Bolzano Novarese, dov'è nato nel 1931. Ha iniziato il [illegible] ministero sacerdotale in Valsesia, dov'era stato nominato prima viceparroco a Borgosesia ed [illegible] seguito parroco a Cellio, una piccola località montana sopra Valduggia.

Nel 1969 don Gregorio Pettinaroli [illegible] stato trasferito a Galliate, dov'è stato prevosto per diciassette anni, fino al 1986, riscuotendo l'apprezzamento e la stima di [illegible] i parrocchiani. Dal 1986 ad [illegible] è sempre rimasto nella Curia a Novara, con gli incarichi di vicario episcopale per il clero e provicario generale.

Don Gregorio Pettinaroli entrerà ufficialmente in carica venerdì prossimo, primo settembre, quando inizierà il quinquennio previsto dalla nomina: questa infatti è valida sino all'anno Duemila.

Proprio sui temi della pastorale diocesana per i prossimi anni è stato impostato il convegno diocesano di quattro giorni che si è svolto al Palazzetto dello Sport di Pallanza, aperto dal cardinale [illegible] Milano Carlo Maria Martini alla presenza di oltre 1600 operatori pastorali.

«Quale Chiesa vogliamo essere di fronte alle sfide di oggi? - si è chiesto il cardinale -. Vogliamo costruire delle comunità alternative, che si vogliono bene, con una rete di relazioni autentiche fondate sul Vangelo. Un progetto questo che va inte[illegible] in senso aperto, per non diventare delle sette». Nel corso del convegno è stata inoltre approfondita la lettera del Papa, «Tertio millennio adveniente», con la traccia dei futuri [illegible] internazionali. **[m. g.]**

Novara, l'obiettivo è di riscoprire le testimonianze artistiche

Otto itinerari con il Comune

Le gite si terranno al giovedì. L'iniziativa è ideale proseguimento del ciclo «Camera delle meraviglie» della scorsa primavera. Le iscrizioni già aperte

NOVARA. Alla riscoperta di Novara con gli itinerari proposti dall'assessorato alla Cultura. Un'idea per chi ha ancora qualche giorno libero prima di tornare [illegible] lavoro. «Itinerari della curiosità» parte a settembre ed è [illegible] invito a conoscere, oppure a riscoprire, monumenti, pitture e raccolte poco note del capoluogo e dintorni.

Le gite si terranno al giovedì. L'iniziativa è l'ideale proseguimento di «Camera delle meraviglie», il ciclo di conferenze della [illegible] primavera. I novaresi, guidati dall'assessore Roberto Cota e da alcuni esperti, esploreranno preziose testimonianze artistiche. Sono otto gli appuntamenti messi in contie[illegible], a partire dal giovedì 7. Le iscrizioni sono già aperte al servizio Musei di via Gaudenzio Ferrari, tel. 0321/627037. La partecipazione è gratuita.

Il programma permetterà [illegible] novaresi di rispolverare passaggi salienti della storia culturale e artistica cittadina. Il calendario è stato organizzato con l'Associazione Industriali, che nel cinquantenario della fondazione ha deciso di sponsorizzare l'iniziativa.

Il primo «giovedì culturale», quello del 7 settembre, è al [illegible]tuario della Madonna del Latte di Gionzana, cappella quattrocentesca voluta dalle giovani madri. Per questa escursione l'assessorato mette a disposizione un bus che partirà da piazza Garibaldi alle 16.

Giovedì 14 il ritrovo è in piazza della Repubblica, alle 16,20, per accedere ai grandi portali del Duomo, per ammira[illegible] [illegible] cappella del Lanino, il più noto allievo del pittore Gaudenzio Ferrari, autore di [illegible] pregevole ciclo di affreschi sulla Vergine. La secentesca chiesa del Rosario in piazza Gramsci sarà la tappa del 21 settembre. In questa occasione alcuni esperti illustreranno una vivace pittura che narra [illegible] lotta della città assediata dalla peste. Il ciclo si conclude il [illegible] settembre con la visita al monumento simbolo della città, la basilica di San Gaudenzio, un'opera ricca di spunti artistici. Durante il pomeriggio l'attenzione delle guide [illegible] soffermerà sulle caratteristiche dello scurolo [illegible] della cupola. Non è tutto. Cota annuncia un altro ciclo di conferenze, «Incontri con le scienze naturali». La prima conferenza sarà [illegible] anfibi e serpenti nel Novarese.

Cristina Meneghini

L'assessore **Roberto Cota**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Per [illegible] psichiatrico nulla è stato fatto?

Un esposto alla Procura della Repubblica è stato presentato il 6 luglio 1994 dal Comitato dei Cittadini per i Diritti dell'Uo[illegible]: come mai [illegible] distanza di un anno nessuna decisione è stata presa [illegible] riguardo? L'esposto è stato fatto dopo [illegible] visita ispettiva presso l'ex manicomio di Novara da parte del presidente del Ccdu, accompagnato dal senatore Verdi, Edo Ronchi e dal consigliere regionale, Walter Giuliano. Durante la visita [illegible] state riscontrate parecchie [illegible]: personale scarso per poter far fronte alla mole di lavoro nel seguire [illegible] degenti, quasi tutti anziani; la struttura, nel [illegible] complesso, è molto vecchia ed in grave stato di abbandono [illegible] grondaie marce e pericolanti, anche parte delle tegole del tetto appaiono pericolanti; i reparti maschili, carenti nelle manutenzioni ordinarie, appaiono molto trascurate [illegible] in due dei reparti maschili non vi sono uscite di sicurezza; non esistono scale antincendio né un estintore né manicotti per l'acqua; l'arredo è scarso e povero, oltre ad essere in pessime condizioni; i degenti, in buona parte handicappati psichici, trascorrono la loro giornata senza alcuna attività ricreativa e/o riabilitativa.

Questo è ciò che [illegible] stato rilevato durante l'ispezione del 5 luglio '94 nell'ex Ospedale Psichiatrico di Novara. Molte cose sono state dette in seguito a ciò, molte opinioni sono state espresse; alcuni lavori sono stati fatti per migliorare i locali interni, ma rimane ancora molto da fare sia sul piano di una vera riabilitazione, [illegible] sul ripristino del palazzo. Entro il 1996 tutte le strutture [illegible]nicomiali dovranno sparire per essere sostituite da strutture tipo case-alloggio, ma intanto chi renderà giustizia per tutte le atrocità subite in passato da queste persone? (elettroshock, operazioni chirurgiche al cervello, dosi massicce di psicofarmaci, maltrattamenti).

Per segnalare casi di abuso simili a questi, telefonare allo 0324/88.739, 0321/77.72.67.

Lorella Ferrera
Ufficio stampa
del Comitato dei Cittadini
per i Diritti dell'Uomo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627 000. **Arona:** 0322 / 51.81. **Borgomanero:** 0322 / 843.083. **Domodossola:** [illegible] / 46.600. **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93 500. **Omegna:** [illegible] / 61.900/63 660. **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000; [illegible]a: 0323 / 33 360; **Trecate:** 777 900.
Verbania: [illegible] / [illegible] 55.61 61. **Baveno:** [illegible] / 924222; **Mergozzo** 0323 / 80.705; **Orta:** 0322/911 900; **Grignasco:** S.r.e 0163/41.86.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74 56; **Lesa:** 0322/76 697; **Piedimulera:** 0324/83 188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62 60 00. **Arona:** 0322 / 51 61. **Borgomanero:** 0322 / [illegible]. **Domodossola:** 0324 / 491.334, **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** 0323 / 86 61 11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541 316

FARMACIE

A **Novara** [illegible] [illegible] di turno: *Ferrero,* c.so Cavallotti, 30 tel. 62.50.90 con orario contin. 8,45-20,15 (8,45-12,30 e 15,15-20,15 [illegible] batt. aperti; ore 12,30-15,15 il servizio viene eff. a batt. [illegible] con [illegible] di ricetta medica urg. e diritto addizionale di L. 3.000) e *San Rocco,* lg. Cantore, tel. 47.28.29 con orario nott. 8,45-8,45 [illegible] giorno seguente (8,45-12,30 e 15,15-21,30 a batt. aperti; ore 21,30-8,45 il servizio viene eff. a batt. chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7 500). Per quanto riguarda tutti i co[illegible] della **Provincia** sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la pres. di ricette mediche urgenti.
Cameri: *Vanco,* via Principale, 20 tel. 0322/50.055
Bellinzago Novarese: *San Pietro,* via Matteotti, 24 tel. 98.116
Gozzano: *Mazzetti,* via Alessandro Manzoni, 22 tel. 0322/94.040
Suno: *Brigatti,* via Matteotti, 2 tel. 0322/85.033
V[illegible] (Fondotoce): *Mola,* via [illegible] Mariel, 110 tel. 0323/49.60.63
Cannobio: [illegible], via Domenico Uccelli 18 tel. 0323/70 178
Cambiasca: *Gasparotto,* via Val Intrasca, 48 tel. 0323/57.18.37
Premeno: *Bonomi,* via Regina Elena, 2 tel. 0323/58.70.57
Nebbiuno: *Monti,* via Provinciale Alto Vergante, tel. [illegible] 028
Domodossola: *Bogani,* [illegible] Cavour, 7 tel. 0324/24.22.66
Pieve Vergonte: *Giusti,* via Ciobleto, 13 tel. 0324/86.880
Vanzone: *Fabris,* via Proldaso, 1 [illegible] 0324/65 176
Orta San Giulio: *Borgomasco,* p. Motta, 12 tel. 0322/90.117
Quarna Sopra: *Molino,* p. Zolanetta, 5 tel. 0323/85 80.98
Casale Corte Cerro: *Allegri,* [illegible] Gravellona, 2 tel. 0323/60.132
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi,* [illegible] [illegible] 30 tel. 0163/83 52.46

STATO CIVILE

NOVARA

SI SPOSERANNO. Beniamino Brescia, militare e Orsola Gaudiosi, st[illegible]dentessa; Maurizio Bufano, militare A.M. e Maria Elisa Minniti, commessa; Fabrizio Fondatti, funzionario commerciale e Maria Da Jesus Marciel, casalinga, Adriano Sciortino, operaio e Rosa Gulluni, centralinista; Raffaele Priore, commerciante e Laura Degregori, commerciante; Maurizio La Sala, guardia [illegible] finanza e Adriana Parisi, parrucchiera.
[illegible] Irene Bolognini, Davide Ghirardi; Veronica Romeo, Emanuele Selle; Francesca Decorato; Stefano Salsa; Jessica Carboni; Alessandro Calzavacca; Ella Facchin; Vanessa Cirigliano, Francesca Bagnati; Letizia Mantrin; Claudia Sora; Antonio Cherillo; Giorgio Falzoni.
MORTI. Gaudenzio Ingignoli (1910); Maria Patresi (1926); Palmira Giuseppina Maria Daglio (1901), Chiara Tellone (1903); Giuseppe Andorno (1924); Leone Furlan (1942); Philomena Ogechi Ngerem (1955); Alfredo Guerra (1922); Gaudenzio Martelli (1912); Cesare [illegible]toni (1909), Teresa Garrone (1918), Novellina Tara[illegible] (1920); Angelo Cisari (1919); Giulia Gabarra (1924); Vittoria Gecia (1946); Maria Scalise (1913), Franco Massara (1930); Ma[illegible] Baueno (1922).

I Dipendenti [illegible] Banca C.R.T. [illegible] partecipano al grande dolore [illegible] famiglia per la scomparsa del figlio

Gabriele Fasola

Giovanni Veralda
Gianni Uberlini
Ernesto Dullo
Vincenzo Battioli
Luigi Borella
Giacobbe Cova
P. Andrea Marucco
Federico Del Bede
Floriodo Pozzi
Fausto Salazzio
Bruno Ottone
Augusto Cerutti
Damiano Raffi
Federico Galli
Dino Raffaeli
Luciana Agazzone
Nadia Gioitta
Giovanni Gioiello
Mauro Turini
Mauro Petrucco
Giovanni Zanetto
Raffaele Sina
Carla Boselli
Silvio Piemontesi
Maurizio Taruggi
Giovanni Velloggia
Giovanni Bortolotti
Sandro Poletti
Enzio Poletti
P. Giorgio Ballarin
Paolo Bassetti
Fabio Boggio
Giovanni Facchinetti
Adalberto Secchi
G. Pastore
P. Angelo Gruppo
Claudio Colganic
Claudia Nicoli
Sandro Poletti
Giovanna Callipo
Tiziana Pela
Pacifico Maffei
Giovanna Odina
Elena Picci
Cristina Agazzoni
Katia Brandoni
Mauro Imbrici
Paolo Martinotti
Aldo Invernizzi
Anna Bassetti
Loredana D'Avola
Daniela Squizzato
Giuseppe Tosi
Elisabetta Brusa
Teresa Liberoro
Fulvio Roggia
[illegible] Grazia Manazza
— Ghemme, [illegible] agosto 1995

Sergio e Gigi Parola con Paola ed Enrico partecipano con vivo dolore la scomparsa del carissimo amico **FRANCESCO**
— Novara, 27 agosto [illegible]

Luigi, Anna e Angelo Grillo partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **FRANCESCO**
— Novara, 28 agosto 1995

Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme. La Delegazione di Novara partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

GR. UFF. [illegible], CAV.
Francesco Baratelli
— Novara, 28 agosto 1995

Giancarlo e Milena Peracchini partecipano al lutto per la scomparsa [illegible]

GR. UFF. RAG. CAV.
Francesco Baratelli
— Novara, 28 agosto 1995.

Cinque ore di dibattito a Palazzo Natta per concordare il documento unitario sull'emergenza

Rifiuti, gli impegni della Provincia

Sarà l'ente di coordinamento fra Comuni e Consorzi

NOVARA. Cinque ore di dibattito, a Palazzo Natta, sull'emergenza rifiuti in provincia, per arrivare ad un ordine del giorno votato all'unanimità che impegna giunta, assessorato all'ambiente e consiglio [illegible] suo complesso, a farsi carico del problema scottante definendo precisi indirizzi programmatici. Sarà sufficiente per dare una svolta ad un settore dominato da troppi interessi concorrenti attorno [illegible] quali si è sviluppato un vero e proprio business di privati che h[illegible] sopperito alle [illegible] del pubblico? Difficile dare una risposta ma come ha sottolineato Franco Fornara (ppi) «si deve prendere atto che questa giunta, in tema [illegible] rifiuti, ha fatto una conversione a 180° rispetto al passato quando si ragionava solamente in termini di "buchi neri", ovvero discariche». E due anni fa la «rifiutopoli» [illegible]si ha portato alla decapitazione della classe politica provinciale da parte della magistratura. Da qui l'esigenza, avvertita dai nuovi amministratori di procedere nella massima trasparenza. Il presidente Paolo Cattaneo e l'assessore all'ambiente Damiano Mones, hanno illustrato la strategia della Provincia che si può così riassumere. E' emersa innanzitutto la necessità di adeguare, potenziandolo, l'organico dell'assessorato dotandolo delle necessarie attrezzature per l'erogazione dei servizi. Sarà pre[illegible] nominato [illegible] dirigente di settore ed il funzionario responsabile degli ispettori. Alla Regione si solleciterà l'approvazione del piano rifiuti. [illegible] dovrà lavorare per la costituzione di [illegible] unico Consorzio nel Novarese che attui un sistema di smaltimento integrato partendo dalla raccolta differenziata per diminuire la mole di rifiuti da smaltire e riutilizzare quelli possibili. Un sistema integrato che non potrà prescindere dalle strutture per la raccolta differenziata, [illegible] realizzazione o il riutilizzo di adeguati impianti tecnologici di preselezione e trattamento rifiuti (come lo smaltitore di Novara, per esempio). Quanto [illegible] sarà possibile smaltire diversamente finirà in discarica. E [illegible] utilizzo razionale delle discariche esistenti (di Ghemme e Barengo, oltre alla Bicocca ancora per poco) sarà indispensabile per far fronte alla situazione contingente.

In discarica finiranno solamente i rifiuti che non troveranno collocazione diversa

La Provincia insomma, per rispondere ai compiti attribuitigli per legge, sarà l'ente che fungerà da coordinatore fra i comuni e i consorzi che sono, in ultima analisi, i soli ad avere poteri decisionali sulla base delle direttive regionali. Così dovrà predisporre tutti gli strumenti necessari [illegible] per approvare il programma di organizzazione e smaltimento dei rifiuti che dovrà prevedere la delimitazione delle aree di raccolta, la localizzazione delle strutture di servizio e di smaltimento degli impianti tecnologici, l'attivazione e il coordinamento [illegible] sistemi integrati di smaltimento perché si possa affrontare in maniera organica e non più in emergenza continua il problema rifiuti.

Su queste linee programmatiche illustrate da presidente [illegible] dall'assessore Mones ed integrate [illegible] dagli interventi dei consiglieri [illegible] tutti i gruppi politici è stato trovato l'accordo unanime del consiglio provinciale. L'ordine del giorno così votato è stato inviato a tutti i comuni, ai due consorzi ed alla Regione. Per martedì prossimo, 5 settembre, è in programma la seconda riunione dei due consorzi del Medio e Basso Novarese per concordare una strategia comune che dovrà portare alla riunificazione in tempi relativamente brevi senza penalizzare l'operatività dei [illegible] stessi. [illegible] primo incontro, s'era tenuto il 25 luglio scorso quando, tra l'altro, si decise il recupero dell'impianto di compostaggio di Novara.

Renato Ambiel

LE CIFRE

Dove e quanto si smaltisce

Ieri, nel [illegible] del consiglio provinciale, il presidente Cattaneo rispondendo [illegible] una precisa richiesta, ha reso noto alcuni dati interessanti relativi alla produzione ed allo smaltimento dei rifiuti in provincia di Novara nel 1994 e nei primi sei [illegible] di quest'anno. L'anno scorso sono state prodotte 176 mila tonellate di rifiuti [illegible] smaltiti: 118 mila a Ghemme, diecimila a Beinasco e 48 mila alla Bicocca. Fra gennaio e giugno '95 la produzione [illegible] stata di 99 mila tonellate smaltite così: [illegible] mila a Ghemme, 14 mila a Beinasco e 23 mila a Barengo. Il 14 settembre prossimo a Torino in Regione si discuterà dell'ampliamento (o del completamento) della mega discarica di Ghemme. La Provincia non ha ancora deciso quale sarà il suo atteggiamento riservandosi in questo lasso di tempo l'approfondimento dei problemi legati a quell'impianto.

[r.a.]

L'assessore Damiano Mones

Area degradata

Villa Fortuna la bonifica nel parco

GALLIATE. L'area di villa Fortuna sarà bonificata, ora è in stato di evidente degrado. La parte compresa nel parco del Ticino è fra l'altro sede della discarica comunale di rifiuti ingombranti. Durante l'estate sono scoppiati due incendi che hanno impegnato per parecchio tempo i vigili del fuoco. «La zona all'interno - dice l'assessore all'Ambiente Roberto Gazzola - sarà bonificata. I lavori inizieranno a breve termine, entro l'autunno».

Anche l'area di villa Fortuna non inserita nel parco è oggetto di studio da parte dell'amministrazione. La discarica è legata ad un triste caso degli anni Settanta, quello di Cristina Mazzotti, ritrovata cadavere proprio in questo luogo.

Qui l'Agip aveva iniziato l'attività estrattiva. Poi i pozzi erano stati dismessi e la zona è [illegible]ta coperta dalla melma nerastra che caratterizza proprio l'industria petrolifera. Su questo argomento anche Legambiente Galliate aveva lanciato di recente un grido d'allarme, in occasione della protesta per la possibile apertura di un nuovo pozzo vicino al centro abitato. «Per la bonifica di questa zona - aggiunge l'assessore Gazzola - già in passato erano stati approvati dei finanziamenti. Ma poi non se ne era saputo più nulla. E' nostra intenzione portare a termine la pratica. Di sicuro la zona deve essere recuperata».

[c. m.]

Giovedì sera penultimo appuntamento con l'iniziativa de La Stampa e «Navigazione»

In crociera [illegible] un'«ammiraglia»

La motonave «Verbania», la più grande e moderna della flotta della «Nlm», porterà i passeggeri a visitare il Lago Maggiore di notte. Anche oggi il tagliando che consente lo sconto del 20% sul prezzo del biglietto

ARONA. Penultimo appuntamento, giovedì sera, con «Notturno sul lago», l'iniziativa lanciata da La Stampa e Navigazione Lago Maggiore, in collaborazione con l'Apt di Stresa che ha tenuto banco tutta l'estate, alternandosi ad agosto con «Spaghetti e lago blu». Iniziative che sembrano aver incontrato i favori della gente che almeno [illegible] volta ha provato la magnifica atmosfera del lago «by night», approfittando [illegible] tagliando.

Come consuetudine, infatti, anche oggi pubblichiamo la scheda [illegible] consente uno sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto. Basterà ritagliarla (attenzione, non valgono le [illegible]tocopie) e presentarla agli sportelli della «Nlm» di tutto il bacino italiano del Lago Maggiore, ed eventualmente al personale di bordo della motonave «Verbania» all'imbarco per la crociera.

Ecco gli orari di partenza dai vari imbarchi per la [illegible] di giovedì: Verbania Pallanza 20,30; Baveno 20,45; Stresa 21; Belgirate 21,20; Angera 21,50; Arona [illegible]. Al ritorno, la motonave lascerà i passeggeri alle 23,30 a Verbania, alle 23,45 a Baveno, alle 24 a Stresa, a mezzanotte e venti a Belgirate, a mezzanotte e cinquanta a Angera e all'una ad Arona.

Ricordiamo che «Notturno sul Lago» è una crociera senza scalo a bordo della motonave «Verbania», ammiraglia della flotta del lago (600 posti a sedere la capienza totale, con sala bar panoramica e pista da ballo che può essere trasformata in sala ristorante, oltre a quella già destinata allo scopo specifico). Durante l'escursione notturna, ci sarà musica dal vivo e ballo a bordo, il tutto al prezzo di 15 mila lire a persona (12 mila per i lettori della Stampa). Sul percorso, [illegible] Isole Borromee e l'eremo di Santa Caterina del Sasso suggestivamente illuminato.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria della Navigazione Lago Maggiore, componendo il numero 0322/46651.

[m. p.]

Ordinanza emessa dal sindaco, accertata la presenza di batteri fecali nell'acquedotto comunale

Falda inquinata, vietato bere l'acqua [illegible] Armeno

La colpa sarebbe di un violento temporale, ma c'è chi non è convinto

ARMENO. Vietato bere l'acqua nel centro ai piedi del Mottarone. L'ha stabilito un'ordinanza del sindaco, Eliseo Mascolo, emessa in seguito all'analisi di campioni prelevati [illegible] giorni scorsi dalla Usl nell'acquedotto comunale. I residenti e i turisti devono quindi bollire l'acqua che sgorga dai rubinetti per evitare possibili contaminazioni. «Il problema - spiega [illegible] sindaco - è sorto dall'inquinamento della falda idrica provocato da batteri provenienti da residui fecali. Il fenomeno si è reso evidente dopo un violento temporale che si è abbattuto sulla nostra zona la [illegible] settimana. Subito dopo [illegible] stati eseguiti i prelievi da parte dei tecnici sanitari. E' quindi probabile che si tratti di un inquinamento temporaneo e facilmente eliminabile».

Sono però in molti ad Armeno - e tra questi l'ex assessore Giuseppe Zana - ad [illegible] vinti che l'inquinamento [illegible] la conseguenza di un'anomalia strutturale dell'acquedotto. Per la sua realizzazione fu appro[illegible] tempo, in consiglio comunale, una variante al progetto originario dei lavori in seguito [illegible] quali, la captazione dell'acqua avviene in superficie, dal corso del torrente Ondella, e non dalle falde profonde del Mottarone. «Credo che la [illegible] di altri possibili inquinamenti nel futuro - aggiunge Zana - possa essere identificabile proprio nel fatto che l'acquedotto "pesca" troppo in superficie. Io mi sono sempre opposto a quella variante al progetto e sono convinto che l'emergenza attuale mi dia ragione».

Ribatte il sindaco Mascolo: «Non [illegible] così precipitoso e "strumentale" nell'ascrivere alla struttura dell'acquedotto [illegible] causa dell'inquinamento. La nostra rete idrica è nuova ed è [illegible] funzione soltanto alla fine [illegible] scorso luglio, quindi [illegible] penso proprio che le cause siano accidentali». Prima del completamento [illegible] nuovo acquedotto, ad Armeno l'acqua potabile arrivava dalla sorgente «le Bacchelle» e [illegible] altre fonti di riserva che venivano sfruttate soprattutto nella stagione estiva quando la popolazione viene più che raddoppiata dall'arrivo di turisti.

[a. r.]

NEL VERCELLESE

Arrestato un aronese

Processato ieri per direttissima, condannato a 16 mesi con [illegible] condizionale per tre furti commessi sabato e successivamente scarcerato, ha rubato una Y10 perché non sapeva come tornare a casa, l'ha sfasciata uscendo di strada ed è stato di nuovo arrestato al pronto soccorso dell'ospedale di Gattinara. Oggi verrà processato per la seconda volta. Protagonista del movimentato raid è Massimiliano Amodio, un giovane di 22 anni residente ad Arona. Già dieci giorni fa l'intraprendente aronese [illegible] stato denunciato [illegible] carabinieri di Borgovercelli per il furto di un portafogli alla discoteca Il Globo. Sabato notte Amodio è caduto nella rete tesa dai carabinieri di Arborio: fermandolo mentre viaggiava a bordo [illegible] ciclomotore, risultato rubato a Vercelli, i militari gli hanno trovato addosso denaro e gioielli per un valore di 10 milioni, frutto [illegible] alcuni furti messi a segno ad Albano e Greggio.

[f. co.]

L'attività ambulatoriale sul territorio rischia un grave ridimensionamento

Ossola, parte l'Sos per la sanità

In pericolo il servizio di cardiologia a Premosello [illegible] Cannobio. Ci sono problemi per l'oculistica [illegible] Verbania. All'ex Inam di Domo dalla morte dello specialista non si fanno più radiografie

DOMODOSSOLA. Nuovo allarme per la sanità nel Vco. Questa volta riguarda l'attività specialistica ambulatoriale sul territorio che rischia un pesante ridimensionamento. Secondo il dottor Domenico Buggè, [illegible]gretario del sindacato interprovinciale medici ambulatoriali di Novara [illegible] Vco, è in discussione il servizio di cardiologia a Premosello e Cannobio, due presidi importanti nella nuova provincia. Ci sono problemi per l'oculistica [illegible] Verbania. A Domodossola da qualche mese non funziona più il servizio di radiologia presso la sede ex Inam. Lo specialista è morto, non si fanno più radiografie.

L'attività radiologica ambulatoriale serviva anche a decongestionare l'Ospedale dove i tempi d'attesa, almeno per alcuni accertamenti, sono piuttosto lunghi: superano spesso i trenta giorni.

Secondo il rappresentante sindacale dei medici ambulatoriali, l'Usl del Vco non utilizza interamente il monte ore [illegible]gnato [illegible] Regione per le attività specialistiche sul territo[illegible]: «su [illegible] settimanali - afferma il dottor Buggè - ne vengono assegnate poco più di cinquecento. Non si è dato [illegible]guito a una deliberazione della giunta Regionale sull'assegnazione degli incarichi [illegible] tempo determinato per la copertura delle attività specialistico-ambulatoriali. La stessa Regione aveva precisato in [illegible] nota del maggio scorso a tutti i direttori generali delle Usl che gli incarichi esulano dal blocco del pubblico impiego dato lo specifico rapporto fra servizio sanitario nazionale e medici convenzionati».

Un ambulatorio di Domodossola

Buggè ha anche inviato una lettera aperta al dottor Giorgio Salina, direttore amministrativo dell'Usl 14 di Omegna, per protestare contro «il blocco degli incarichi di attività specialistica ambulatoriale».

«Se si vuole dare al [illegible] sanitario nazionale una consistenza organizzativa e una capacità operativa in grado di far rinascere la fiducia nella gente - scrive il rappresentante sindacale - [illegible] parlare in modo adeguato di medicina sul territorio. E' necessario creare punti di riferimento presso i presidi extra-ospedalieri per realizzare servizi integrati territoriali e dare risposte professionali qualificate. Soprattutto per evitare, o quantomeno contenere, il deleterio fenomeno del pendolarismo assistenziale che costringe malati e familiari a lunghi, estenuanti e costosi viaggi».

«Il blocco, che di fatto - conclude Buggè - tende a togliere servizi sul territorio, appare in[illegible] come la volontà di creare una megastruttura ospedaliera che concentri l'intera attività sanitaria delle tre ex Usl. Si tornerebbe [illegible] indietro di decenni, al concetto della segregazione dei malati: cronici, portatori di handicap, cardiopatici, diabetici, tutti concentrati in ospedale. Il nostro sindacato è fermamente intenzionato ad opporsi con ogni [illegible] a questa politica».

Adriano Velli

Inchiesta al «San Biagio»

I pazienti si esprimono a favore dell'ospedale di Domodossola

DOMODOSSOLA. Contento [illegible] insoddisfatto? Come giudicano i pazienti l'ospedale San Biagio di Domodossola dopo il loro ricovero? A queste domande tendeva a dare risposta il test fatto dall'ufficio programmazione e qualità dell'Usl 14. Seppure sia stato ridotto a due soli reparti-pilota, il test ha dato buoni risultati: il «San Biagio» ha passato l'esame positivamente.

I pazienti che hanno risposto al questionario hanno in pratica fornito consensi e pareri positivi che confermano come il nosocomio domese non abbia nulla da invidiare ad altri complessi ospedalieri provinciali.

Il test, proposto dall'ufficio che fa capo al dottor Giorgio Ceredi, era limitato ai reparti di ortotraumatologia [illegible] neurologia. «Purtroppo - dicono all'ufficio programmazione e qualità - solo il 40 per cento degli utenti interpellati ha restituito i questionari. Una percentuale bassa in rapporto al totale delle dimissioni effettuate». Ma quest'iniziativa verrà certamente estesa alle altre unità operative dell'Usl 14. «Servirà ad avere indicatori di qualità del servizio significativi ed efficaci dal punto di vista dell'utilizzo gestionale», rimarcano all'ufficio programmazione e qualità.

Tornando all'esito del mini-test, senza dubbio i più soddisfatti sono parsi i pazienti del reparto neurologia mentre ad ortopedia l'indice medio è più basso ma comunque nettamente superiore alla sufficienza.

Molte le domande poste: dai tempi di attesa per il ricovero all'accoglienza in reparto; dal comportamento del personale in caso di chiamata alle informazioni sulla malattia e sulla terapia; dagli orari dei pasti alla pulizia dei locali; dalla biancheria al rispetto della privacy. Un test completo dove non sono mancate anche risposte che molti non si aspettavano. In realtà spesso si sono sentite lamentele per gli orari dei pasti (fissati alle 11,15 e alle 17,30) ma in realtà quasi tutti i pazienti dei due reparti hanno invece difeso questi orari.

C'è poi chi ha esternato i [illegible] pareri in modo molto genuino e singolare. Esempi? Eccone alcuni. I preoccupati per le radiazioni: «Si potrebbe fare qualche lastra in meno perché mi sembra che i raggi fanno male alla salute». Chi desidera più tranquillità: «Limitate l'accesso a persone in visita ai degenti al di fuori degli orari stabiliti» e «Non lasciate venti parenti in camera quando ci sono degli operati "freschi"». Chi, avendo problemi di deambulazione, chiede «qualche stampella o carrozzina in più per potersi muovere» o chi si lamenta per il cibo: «La trota era ottima, ma lessa e senza salsa come si fa a mangiarla?». [re. ba.]

L'ospedale San Biagio [illegible] Domodossola

A Vergiate

In 100 mila alla festa dell'aria

VERGIATE. Sono arrivati in centomila, fra sabato e domenica, nell'area di Vergiate, per assistere alla 29 manifestazione aerea organizzata dall'aereo club. Due giornate di sole hanno incorniciato le esibizioni degli aerei ed elicotteri civili e militari, storici e commerciali, dai jet di linea agli ultraleggeri, dagli aerei acrobatici alla mongolfiera della Longines, in occasione dei 60 anni di vita del sodalizio vergiatese e degli 80 della Siai Marchetti l'industria aeronautica che ha sede proprio sul campo di Vergiate. Accanto alle mostre statiche di aeromodelli, di velivoli veri e alla mostra della Sea [illegible] progetto «Malpensa 2000», le presenze più applaudite sono state quelle delle Frecce tricolori e i team dei paracadutisti acrobatici «Falchi Blu» protagonisti anche della della maratona televisiva a favore dell'associazione per la sclerosi multipla. Altre presenze di spicco quelle della Marina Militare con il suo nuovo caccia «Harrier» a decollo verticale che ha entusiasmato i presenti eppoi dell'Agusta, Air Europe, Crossai, Esercito Italiano e dei corpi dello Stato del caccia storico P-38 Lightning, dei caccia tedeschi e americani Tornado, F15 e F16, della pattuglia acrobatica civile Ecco.

La prossima Mav sarà la trentesima edizione di questa prestigiosa festa dell'aria che ogni anno incontra il [illegible] degli appassionati. [b. c.]

Sterminata una trentina di animali e c'è chi pensa a riti satanici e «messe nere»

Misteriosa strage di gatti a Suna

I corpi di alcuni felini uccisi sono stati sottoposti ad esami da parte dell'ufficio veterinario dell'Usl «14». Apprensione fra i proprietari che temono il ripetersi del «caso» di Stresa di tre mesi fa

VERBANIA. Una inspiegabile [illegible] alquanto misteriosa moria di gatti si è verificata da due setti[illegible] a questa parte nella frazione di Suna, nella [illegible] di vicolo Giardini.

Una trentina di felini morti - secondo la testimonianza di alcune persone - sarebbero stati rinvenuti nei giardini di diverse abitazioni e nei vicoli del centro sunese.

«Una [illegible] strage - commenta la proprietaria di un bel soriano grigio trovato senza vita la settimana scorsa - che ci fa pensa[illegible] ad un macabro e malvagio progetto di ignoti che certamente non nutrono amore verso quelle care bestiole».

Gatti: lassù a Suna qualcuno certamente non li ama e si diverte a sterminarli

La donna, che ha voluto mantenere l'incognito per timore di ulteriori «rappresaglie» ai danni di un altro [illegible] di sua proprietà, ha aggiunto che alcuni corpi dei gatti - quasi sicuramente uccisi da veleno - sono stati consegnati all'ufficio veterinario della Usl 14 per i rilievi del caso.

Dalla Usl in effetti viene la conferma delle analisi effettuate sui corpi dei felini morti e dei successivi esami che saranno eseguiti dal laboratorio Zoo-Profilattico di Novara. Altri esami potrebbero [illegible] eseguiti a Torino.

La morte di un [illegible] elevato numero di gatti è certamente sospetta e riporta ad uno altro caso, accaduto a Stresa circa tre mesi fa, quando diversi corpi di gatti, randagi e [illegible], sezionati con palese perizia chirurgica erano stati trovati in alcune strade di un quartiere residenziale. Allora si era pensato a riti satanici di una non meglio identificata setta demoniaca che avrebbe celebrato sacrifici e messe nere in [illegible] chiesetta sconsacrata ed abbandonata sulle alture del Vergante.

Aristide Ronzoni

Parla l'orefice

«La [illegible] non voleva [illegible] un'offesa»

[illegible] Elio Azzolini, titolare della gioielleria di Santa Maria Maggiore che ha presentato l'effigie della Madonna di Re a una sfilata di moda, contrattacca e respinge le critiche di chi aveva definito l'iniziativa di dubbio gusto: «Noi vigezzini siamo molto devoti alla Madonna di Re - afferma - la mia iniziativa di creare un gioiello esclusivo in occasione del 50° anniversa[illegible] del miracolo si ricollega al più ampio e antico filone artigianale dell'oreficeria devozionale. Voleva essere proprio [illegible] omaggio alla Madonna di Re. I gioielli [illegible] questione sono tre medaglioni in [illegible] ed oro, eseguiti a mano e [illegible] disegni raffiguranti l'effigie della Madonna del Sangue. Con la sfilata si voleva farli conoscere ad un folto pubblico. Chi parla di cattivo gusto dimentica che l'immagine della Madonna di Re è comunemente esposta su case, libri, manifesti». [a. v.]

GRAVELLONA TOCE

Si levano proteste

Allarme cinghiali in grossi [illegible] negli alpeggi

GRAVELLONA TOCE. Buche profonde, danni alle colture e proteste: i cinghiali stanno mettendo in subbuglio gli abitanti dei dintorni di Gravellona Toce.

I frequentatori degli alpeggi sono preoccupati non soltanto per le conseguenze all'ambiente ma anche perché i cinghiali possono rivelarsi pericolosi per l'incolumità fisica. Un pensionato, Luigi Bianchin, che ha proprietà all'alpe dei Grandi, ha scritto ai sindaci di Casale Corte Cerro e Ornavasso, all'as[illegible] cacciatori.

Sono in molti a ricordare come sui monti attorno a Gravellona i cinghiali non fossero così numerosi, in passato, e proliferavano [illegible] volpi, caprioli, capre e camosci in quota.

Il fenomeno del forte aumento dei branchi di cinghiali si è verificato [illegible] versante di Casale [illegible] quello di Ornavasso. [b. c.]

BOGNANCO

Al via domenica

Cinque q[illegible] di mirtilli per la [illegible]

BOGNANCO. Una delle manifestazioni più seguite e «golose» dell'estate bognanchese: è la sagra del mirtillo, un appuntamento fisso del calendario ossolano. E' in programma per domenica 3 settembre sul piazzale delle Terme l'ottava edizione della kermesse organizzata da pro loco, albergatori ed esercenti di Bognanco in collaborazione con la Società Acque terme. Quest'anno si presenta con una nuova formula, l'acquisto di un pacchetto di dieci biglietti. Daranno la possibilità di assaggiare per tutta la giornata, a prezzo contenuto, le specialità confezionate [illegible] i frutti raccolti sui monti ossolani. Il menu delle degustazioni è ricco e comprende tra l'altro torte, biscotti, risotto, caramelle e cosmetici, tutti a base del prezioso mirtillo. Per confezionare le specialità quest'anno ne sono stati impiegati cinque quintali. [c. m.]

IN [illegible]

[illegible]

Scappa [illegible] casa a 13 anni «Volevo cambiare aria»

Era scappato da casa [illegible] novecentomila lire e voleva girare un po' il mondo [illegible] tredicenne di Torre del Greco bloccato al confine sull'Espresso Napoli-Ginevra. Il ragazzino, che ha esibito un passaporto [illegible] la sua foto ma intestato alla madre, non è riuscito ad eludere i controlli della polizia di frontiera. «Volevo cambiare aria» ha detto agli agenti: è stato rispedito a casa. [a. v.]

DOMODOSSOLA

Deve [illegible] pena arrestato [illegible] camionista

Arrestato dalla polizia Roberto Beerino, camionista [illegible] anni, residente a Domodossola in corso Disegna. Deve sc[illegible] una condanna a tredici mesi per deten[illegible] di droga. Il camionista [illegible] processato in seguito al ritrovamento di sostanze stupefacenti in un bar del centro [a. v.]

VERBANIA

Valgrande, progetto per le scuole del Vco

La commissione «Educazione ambientale» del Parco Nazionale della Valgrande sta predisponendo un piano organico di intervento nelle scuole di ogni ordine e grado del Vco per il prossimo anno scolastico. Istituita su iniziativa della presidente dell'Ente parco, Franca Olmi, la commissione ha già provveduto a proiettare in una trentina di istituti un audiovisivo realizzato per illustrare l'ambiente e la storia della Valgrande. [s. r.]

[illegible]IA

Proposta per detassare i mezzi di soccorso

Raccogliendo una richiesta della squadra nautica di salvamento, l'onorevole Marco Zacchera propone un emendamento di legge volto ad agevolare i mezzi con [illegible] i volontari operano sul Lago. La richiesta è di ridurre del [illegible] per cento l'imposta di fabbricazione sul carburante usato da questi natanti, [illegible] già avviene per le autoambulanze. [s. r.]

ALLUVIONE

NOVE MESI FRA RITARDI E POLEMICHE

In piazza della Libertà si terranno i comizi, poi trilleranno le sveglie contro lo Stato che dorme

Il Piemonte in corteo per urlare la sua rabbia

Oggi ad Alessandria la protesta di 8 mila alluvionati

ALESSANDRIA. Il Piemonte alluvionato in piazza per «suonare [illegible] sveglia» al governo. Oggi saranno da 6 [illegible] [illegible] mila, secondo le stime dei Comitati, coloro che, partendo dalle piazze [illegible]. Maria Castello, Gobetti [illegible] Perosi, [illegible] troveranno in piazza Libertà per urlare [illegible] rabbia per il lungo elenco dei ritardi. Arriveranno dall'Albese, dall'Astigiano, da Santena e anche dal Canavese e dalle valli di Lanzo: [illegible] dovrebbero essere anche otto Tir da Santo Stefano Belbo, 25 carri-attrezzi dal Torinese, trattori e mucche dalle cascine dell'Alessandrino. Da Asti e dal Cuneese, la carovana arriverà ad Alessandria attraverso l'autostrada, procedendo a passo d'uomo.

[illegible] corteo partirà alle 9.30. In piazza della Libertà sono previsti gli interventi [illegible] sindaco [illegible] del presidente della Provincia di Alessandria, [illegible] un rappresentante del vescovo, di Pierangelo Paiuzza [illegible] [illegible] [illegible] tutti i Comitati degli alluvionati. I partecipanti sono stati invitati a portare una sveglia da far trillare al momento convenuto: «Un segnale-simbolo allo Stato che ha 'dormito' sulla risoluzione di alcuni problemi» annunciano gli organizzatori.

[illegible] riunione congiunta, dei Consigli regionali, e delle tre provincie [illegible] sindaci potranno assistere da sale attigue collegate con video): in questa occasione il Coordinamento degli alluvionati presenterà un documento che dovrebbe essere fatto proprio da Regione e enti locali.

Sul documento, ieri pomeriggio, stavano ancora lavorando i tecnici del Coordinamento degli alluvionati. Ancora in mattinata, da Alba sono arrivati nuovi suggerimenti, [illegible]me la richiesta di [illegible] monitoraggio da parte dell'Abi sulle domande a fondo perduto.

Le linee generali del pacchetto di richieste, erano comunque già state definite. Per i privati, si chiede che il secondo acconto del rimborso sia elevato al 40% (adesso è del 22,5%) e che per [illegible] pagamento siano sufficienti le fatture relative al primo 30% dei lavori. C'è poi il nodo delle imprese: «Ancora oggi ci sono lentezze e difficoltà nell'erogazione dei finanziamenti: è una situazione che deve assolutamenbte cessare se non vogliamo che le nostre aziende chiudano» sottolineano i Comitati. Un altro capitolo riguarda gli agricoltori che finora hanno ottenuto rimborsi minimi (la Regione Piemonte, anche per [illegible]tardi statali, ha erogato solo 35 dei 255 miliardi che ha in cassa). Infine il discorso della messa in sicurezza dei fiumi: alcuni lavori sono iniziati, ma i sindaci li ritengono insufficienti.

Fulvio Lavina

Sono passati [illegible] mesi da quel tragico novembre [illegible] lutti [illegible] distruzioni, e i cittadini piemontesi devono scendere di [illegible] in piazza per far valere i loro diritti

Si allarga il Tanaro

In corso i lavori per la sicurezza

Le ruspe [illegible] al lavoro sul greto [illegible] Tanaro ad Alessandria, lungo [illegible] chilometri e mezzo, tra il ponte della ferrovia e il depuratore

ALESSANDRIA. Continuano a ritmo serrato i lavori di allarga[illegible] dell'alveo, decisi dal Magispo, lungo tre chilometri e mezzo di Tanaro, tra [illegible] ponte della Ferrovia e il depuratore comunale. L'obiettivo è di met[illegible] in condizioni di maggiore sicurezza la città prima dell'arrivo delle piogge.

Le ruspe delle imprese Ruscalla e Strade, che si sono aggiudicate i lavori, sono sul greto del fiume, nel tratto antistante la piscina comunale e [illegible] valle del ponte della Cittadella [illegible] mercoledì 16 agosto.

Una fila di camion porta il materiale alla discarica dell'Aulara, a lato della strada provinciale per Ovada, percorrendo all'andata spalto Borgoglio e il cavalcavia Brigata Ravenna, al ritorno la tangenziale.

E si [illegible] ormai q[illegible] concluso l'abbattimento degli alberi - circa 250 - che, secondo i tecnici, dovevano essere sacrificati alla sicurezza della città. «Vogliamo allargare quanto più possibile l'alveo sulla sponda [illegible] destra - dice l'ingegnere Carlo Condorelli, responsabile della sede alessandrina del Magispo - per garantire la stessa sicurezza che si è avuta per anni, prima dell'alluvione».

Le prime operazioni consentono di riportare alla luce, tra i ponti della Ferrovia e della Cittadella, l'antico muro che deli[illegible] l'alveo del fiume e che, coperto da alberi, terra, materiale vario e detriti, è almeno a venti o trenta metri dalla sponda effettiva del Tanaro.

Scomparirà anche il largo sentiero che col tempo si è formato a lato del Tanaro, lungo la riva destra.

Nello stesso modo, [illegible] proseguirà dopo il ponte d[illegible]lla Cittadella, cercando di allargare l'alveo anche in questo tratto, dai venti ai trenta metri, per portare la capacità di deflusso dell'acqua - si calcola - a 2300-2700 metri cubi al secondo.

Dovranno [illegible] asportati circa 900 mila metri cubi di terreno [illegible] materiale vario.

Secondo gli alluvionati, però, questi importanti interventi [illegible] soli non bastano. Così in città è nato, nel luogo più colpito soprattutto dai lutti per l'alluvione, «Orti sicuro» un gruppo di volontari per la protezione civile, con sede nei locali della parrocchia, in via Della Cappelletta 3. [illegible] propone di promuovere e svolgere attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, con particolare riguardo anche al monitoraggio dei fiumi e alla sensibilizzazione della popolazione.

Gino Defrancisci

Questa sera al Teatro del Palacongressi suonerà la pianista giapponese Yoshiko Iwai

Stresa, il primo dei giovani talenti

Il concerto inaugura la serie dei tre dedicati ai vincitori di concorsi internazionali. Saranno eseguite pagine di Schubert, Messiaen, Bartók e Schumann. Domani all'Isola Bella il Quartetto Borodin, che festeggia i 50 anni

STRESA. E' stata applaudita a Salisburgo, Lucerna, Londra; ha suonato negli Stati Uniti, e fu accolta con molti consensi anche a Stresa alle «Settimane» di due anni fa. Domenica, sotto la bacchetta di Yuri Termirkanov, ha inaugurato il festival stresiano. Inutile dire che la Filarmonica di San Pietroburgo, con i suoi cento e passa strumentisti, non è venuta meno alla fama che l'accompagna nel mondo.

Non è stata la tradizionale «prima» (alle «Settimane Musicali» è sempre avvenuto così) con un concerto vocale e strumentale. Nessuno tuttavia ha avvertito la mancanza del coro: questa portentosa orchestra ha confermato, se mai ve ne fosse bisogno, che la tradizione musicale russa resta pur sempre ai vertici assoluti, così come il suo direttore, che fra l'altro può vantare predecessori come Stokowski, Munch, Cluytens: per non dire di Kodaly e Britten, ed ancora di Sciostakovic.

La Filarmonica di San Pietroburgo ha suonato «Petrouchka» di Stravinskij e [illegible] Quinta di Ciaikovskij; ha poi concesso un bis interpretando [illegible] «Passo a Due» dallo «Schiaccianoci».

Tutto esaurito (inutile dirlo) il Teatro del Palacongressi, il che sta anche a dimostrare che ad onta di un programma tutto sommato abbastanza difficile, il pubblico risponde bene all'appello che l'avvocato Italo Trentinagli De Daverio rivolge ogni anno ed ormai da 34 anni.

Le «Settimane» di quest'anno si compongono [illegible] sedici [illegible]certi complessivamente; il secondo della serie [illegible] avvenuto ieri sera col violinista Shlomo Mintz, anch'egli di origini russe benché trasferitosi in Israele in età giovanissima.

Il terzo appuntamento è in programma per questa sera: al Teatro del Palacongressi sarà la volta della pianista giapponese Yoshiko Iwai. E' il primo dei tre concerti dedicati ai giovani vincitori di concorsi internazionale di musica: la Iwai ha vinto, l'anno scorso a Zurigo, il Concorso Géza Anda; a Stresa (30 mila lire il biglietto, e 15 mila ridotto per gli studenti) interpreterà pagine di Schubert, Messiaen, Bartok e Schumann.

Infine, domani [illegible] andrà in scena il quarto concerto; al Salone degli arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella suonerà [illegible] Quartetto Borodin, che festeggia il cinquantennale della fondazione. Il Quartetto Borodin, suonerà Stravinskij, Ravel e, naturalmente, [illegible] Quartetto (il nr 1 in la maggiore) di Alexander Borodin.

Mario Bonazzi

Alla serata inaugurale delle «Settimane Musicali» ha assistito un pubblico composto da appassionati di tutte le età

[illegible] E NOTTE

NOVARA

Karaoke al «Blue Moon»

Inizio settimana dedicato al karaoke per il «Blue Moon», il locale di via Valsesia a Novara. Stasera e domani ci si potrà cimentare [illegible] un vasto repertorio [illegible] brani. Per tutte le «ugole d'oro», appuntamento dalle 22,30.

[c. m.]

MILANO

Cà Bianca, musica sui navigli

Anche questa sera è «Aria Condizionata» alla «Cà Bianca» [illegible] Milano (via Lodovico il Moro 117), il locale lungo i navigli. Di scena Flavio Oreglio, Sergio Parisini al piano, con le canzoni di Vincenzo Lo Iacono. L'inizio è previsto per le ore 22.

[m. p.]

[illegible]

Serata latina al «Silverado»

Animazione e musica latinoamericana stasera al «Silverado Saloon» di Comignago. A proporre i pezzi salsa, merengue e altre tipiche danze latinoamericane sarà il deejay Victor. Inizio dalle ore 22,30.

[r. l.]

Stasera una recita nel cortile del Conservatorio

Novara, teatro d'estate [illegible] Pirandello [illegible] Cechov

NOVARA. Omaggio a due grandi della letteratura, Pirandello e Cechov. E' in programma per stasera alle 21 nel cortile del Conservatorio, a palazzo Galloni, il secondo appuntamento con «Il teatro d'estate», la breve rassegna di prosa organizzata dall'assessorato alla Cultura nell'ambito dell'Estate Novarese. Sul palco ancora gli attori della Filodrammatica [illegible] Giovane, protagonisti anche dello spettacolo di ieri sera. L'ingresso è libero. Sono quattro le pièces che il gruppo presenta stasera in omaggio a Pirandello e Anton Cecov. Dalla copiosa produzione di Pirandello, la compagnia La Filodrammatica ha scelto «L'uomo dal fiore in bocca», intenso dialogo tra un uomo ammalato gravemente e un avventore di un bar che ha perso il treno. Considerato come uno dei capolavori del teatro pirandelliano, è un rimpianto sommesso per [illegible] vita che sfugge. «Tragicontrovoglia», «I danni del tabacco» e «Il canto del cigno» sono invece alcune delle opere più rappresentative di Cechov, dove lo scrittore affronta il tema del «diverso», inteso come elemento che vuole sfuggire alla quotidianità e alla monotonia. La compagnia, composta da giovani attori novaresi, è stata fondata da John-Alexander Patricich, che oltre a calcare la scena firma la regia degli spettacoli. Il gruppo ha esordito lo scorso anno in occasione dell'estate Novarese, e ha presentato spettacoli anche nella stagione teatrale.

«I criteri di realizzazione - di[illegible] il regista - restano sempre gli stessi: analisi scrupolosa, condotta anche nelle lingue originali dei testi, lavoro teorico, rispetto della volontà dell'autore e [illegible]suna pretesa di carattere filologico». In scena Massimo Beccaria, Alessandro Bosi, Diego Guida, Aldu Susanna Occhetta, Alessia Maria Patricich.

[c. m.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24	72	68	[illegible]	74
	92	78	72	71	70
CAGLIARI	68	15	33	4	36
	93	78	70	68	67
FIR[illegible]	80	1	81	80	73
	110	85	59	57	49
GENOVA	11	81	8	19	3
	61	57	56	55	53
MILANO	39	38	11	30	46
	110	106	81	62	58
NAPOLI	57	88	17	43	52
	78	74	68	60	54
PALERMO	22	33	12	68	84
	55	64	49	43	38
ROMA	68	24	61	2	6
	112	55	54	51	49
[illegible]	8	68	7	23	11
	72	70	62	55	54
VENEZIA	32	22	3	14	39
	81	76	70	53	48

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 68 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
68-38; 68-35; 68-53; 68-82; 68-85; 68-24; 68-50; 68-2; 68-54; 68-83; 68-55; 68-89; 68-32; 68-81; 68-75; 68-81; 68-19; 68-27; 68-74; 68-49; 68-72; 68-52; 68-9; 68-7; 68-60; 68-57; 68-67; 68-15; 68-73; [illegible].

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (3); Cagliari 6 (6); Firenze [illegible] (4); Genova 56 (6); Milano 47 (1); Napoli 58 (7); Palermo 61 (5); Roma 19 (9); Torino 73 (3); Venezia 4 (6).

Vincite: centrate le ambate Cagliari 17, Genova 35, Palermo 7.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di [illegible]
13-22; 35-22; 56-22; [illegible]; 43-22; 45-22; 86-22; 10-22; 53-22; 75-22; 19-22; 70-22; 83-22; 16-22; 79-22; 60-22; 5-22; 76-22; 59-22; 90-22; 13-52; 35-52; 56-52; 86-52; 43-52; 45-52; 86-52; 10-52; 53-52; 75-52; 19-52; 70-52; 83-52; 16-52; 79-52; 60-52; 5-52; 76-52; 59-52; 90-52.

Per **Decine** la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a **Roma**:
11-12-13; 11-12-14; 11-12-15; 11-12-16; 11-12-17; 11-12-18; 11-12-19; 11-12-20; 12-13-14; 12-13-15; 12-13-16; 12-13-17; 12-13-18; 12-13-19; 12-13-20; 13-14-15; 13-14-16; 13-14-17; 13-14-18; 13-14-19; 13-14-20; 14-15-16; 14-15-17; 14-15-18; 14-15-19; 14-15-20; 15-16-17; 15-16-18; 15-16-19; 15-16-20.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	14	56	0	27	8	29	1	15	51	27
VERTIBILI	16	1	4	18	0	17	8	15	13	0
CADENZE	8	3	10	1	3	9	2	6	5	2
	35	26	57	39	30	31	36	52	54	33
FIGURE	8	9	4	6	8	4	1	6	2	9
	58	12	10	16	35	28	17	21	20	13
DECINE	11	1	1	11	51	51	41	11	1	61
	14	31	27	19	29	21	26	27	15	27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vigna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA AL [illegible]

[illegible] Vip Tel. 625.656 Or.: 20,20/22,15 L. 10.000/8000 — **Tommy Boy** di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà [illegible]. V. 1h 40' Commedia

Araldo Tel. 474.625 — CHIUSURA ESTIVA

Faraggiana Tel. 627.676 Or.: 20,05/22,15 Lire 10.000/8000 — **Free Willy [illegible]** di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' Avventuroso

Broletto all'aperto Ore 21,15 L. 8000/6000 — **[illegible] matrimoni e un funerale** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Eldorado [illegible]. 624.158 Or.: [illegible] L. 10.000/6000 — **Terrore dalla sesta luna** [illegible] Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa [illegible]) — Un temibile alieno con brame di dominio [illegible] un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' Fantascienza

Vittoria Tel. 623.388 Or.: 20,25/22,15 [illegible] — **[illegible] fuorilegge** di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95) Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' Western

S. Cuore Tel [illegible] Inizio ore 20; 22,15 — **L'assassino è quello con le scarpe gialle** di F. Ottoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Fdschi (It. '95) — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 35' Tragicomico

[illegible] All'ap. Mod. Verge se piove al San Carlo Inizio ore 21,30 L. 8000/5000 — **Jefferson in P[illegible]** di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' Storico

[illegible] Vandoni — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Moderno Tel. 82.151 Or.. 20,15/22,15 L. 1[illegible] — **Film a luce rossa**

Nuovo [illegible] 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/6000 — **Pronti a morire** di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina [illegible] West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa [illegible] un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' Western

Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/6000 — **Vento [illegible] passioni** di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' Dramm.

[illegible] Ballardini Tel. (0337) 244.384 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Corso Tel. 240.853 L. — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.045 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/6000 — **Una moglie per papà** di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' Comm.

Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.040 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/6000 — **Il delta di Venere** di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' Dramma erotico

[illegible] Italia Tel. (0163) 840.201 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Cine Teatro Tel. 91.163 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Cinema [illegible] Tel. 61.459 — CHIUSURA ESTIVA

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Tel. 71.417 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] All'ap. M. Cadorna Pallanza, in caso di pioggia al Vip, inizio ore 21,45 L. 7000/5000 — **Quattro matrimoni e un f[illegible]** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e [illegible], che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Vip Inf. prezzi su segr. Tel. 401.940 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Intra) Inf. 401.940 Or.: in. 20,30/22,30 — **Free Willy 2** di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' Avventuroso

Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 10.000 — **Tommy Boy** di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, [illegible] prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' Commedia

TV [illegible]

VIDEONOVARA: 19 Videogiornale; 19,30 Tg rose; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 Italia contro; 24 Videoparade. **VCO:** 19 Tele[illegible] 19,30 Vco notizie; 20 Cinerama; 20,30 Film; 23 Telefilm; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 21,20 Video top; 22,30 News edizione [illegible]; 23,30 News edizione notte; 24 Filo d'Arianna, speciale news; 0,30 News ultima edizione; 1 Filo d'Arianna, speciale news.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, [illegible] 856 521. **Così nel piace.** Or. 20 20, 22,30 Aria condizionata
ADUA 400 c. G. Cesare 67 tel. 856 521 **Eclisse totale** V. M. 18 Or. 20.25; 22.30 Aria cond.
ALFIERI p. Solferino 2 tel. [illegible] Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52 tel. 547 007 Sala 1. **Butterfly Kiss** Or. 18.30, 18.30, 20.30, 22.30 Sala 2. **Il guardiano di notte.** Or. 16, 18.10, 20.[illegible], 22.30 Sala 3 **Yankee Zulu** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.[illegible]
ARLECCHINO corso Sommeiller 22 tel. 581 7190 Chiuso per ferie Riap. 1° sett.
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **Mister Destiny.** Or. 15.20, 17.10, 19, 20.50, 22.40
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540 110. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or. 18,10, 20.20; 22.30 Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e telefono 436 [illegible] **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 12.45, 18; 20.15; 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 4[illegible] **Nemici d'infanzia.** Orario 16.15; 1[illegible], 20.25; 22.30
CRISTALLO via Gobo 5, t. 650 7100 **L'inferno nello specchio** Viet. min. 14 Or. 16.30 18.30, 20.30, 22.30.
DORIA via Gramsci 5 **Tommy Boy.** Or. 16; 18 10, 20.20, 22.30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **L'incantesimo del lago** Cartoni animati Colori Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
ELISEO BLU p.zza Sabotino **Ciao America.** Or. 15 30, 17 15; 19, 20.45, 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **Blue Sky** Or. 16 15, 18 20, 20.25; 22.30
EMPIRE p.zza V. [illegible] 5 **Clerks** Viet. [illegible] 14 Or. 16 30 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 [illegible] Moncalieri 241 [illegible] **molesto** Or. 20.20; 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Warriors - Una volta erano guerrieri** Or. 20.20; 22.30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma **La machine** V. M. 14 Or. 15.30, 17.15; 18.55; 20.40, 22.30
FARO v. Po 30, tel. 817.30.23 **Sangue innocente** Or. 20.30 22.30
FIAMMA c.so Trapani 57. **Scacco al re nero** Or. 15.45, 18; 20 15, 22.30
IDEAL corso Beccaria 4 **L'inferno nello specchio** Or. 16.30, 18.30, [illegible], 22.30
KING via Po 21 Tel. 812 5995 **Léon** Ore 16.30; 18.30, 20.30; 22.30
KONG via S. Teresa 5 Tel. 534 614 **Don Juan deMarco.** Or. 16,30, 18.30; 20.30, [illegible]
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537 100 **Forrest Gump** Or.: 15; 17.30, 20, 22 30
LUX Gal. San Federico **Il terrore della sesta luna** Or. 16; 18,10, 20.20 [illegible]
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Les roseaux sauvages (L'età acerba)** Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30
NAZIONALE 1 via Pomba 7 Tel. 812 4173 **L'ultimo fuorilegge.** Or. 16,15; 18 20; 20.20, 22.30 Aria condizionata
NAZIONALE 2 via Pomba 7 **Vite di cristallo.** Or. 16, 18,10, 20.20; 22.30 Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532 448 **Rivelazioni.** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448 **Killing Zoe.** Or. 16.30; 18 30; 20.30; 22.30 Viet. min 14 [illegible]
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400 [illegible] **Willy 2** Or.: 16, 18,10, [illegible]; 22.30
ROMANO Gal. Subalpina Tel. 562 0145 **Piccoli omicidi tra amici** Or. 16.30; 18.30, 20.30, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Killing Zoe** [illegible] 16.30, 18.30; 20.30, 22.30
VITTORIA via Roma 356 **L'anno prossimo vado a letto alle 10.** Or. 15.20, 17.10, 19; 20.50, 22.40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 13 alle 18.30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino al 8 settembre, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Inf. tel. 3815 241-242
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Ri[illegible]
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661 5447 Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 19 alle 23. Vedi cinema

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] Vittorio Emanuele 30. **Solo la forza** Orario 15.40. 18; 20,15; 22.30
ANTEO via Milazzo 9 [illegible] **roseaux sauvages - L'età acerba** Orario 17,50, 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **La machine** Orario 20,30; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Prima dell'alba** Or.: [illegible],20, 22.30.
ARISTON Galleria del Corso. **Butterfly Kiss** Orario proiezioni: 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO Galleria del Corso Chiusura estiva
ASTRA c.so Vittorio Emanuele 11 **Piccoli omicidi tra amici** Or. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22,30.
CA[illegible] p[illegible] Cavour 3. **Yankee Zulu** Or.. 15.40; 17.20; 18; 20.40; 22,30
COLOSSEO ALLEN via Monte [illegible] 84 **No smoking.** Orario proiezioni: 16.30, 19.50, 22,30. Ingresso 12.000.
[illegible] Monte Nero 84 **Come due coccodrilli.** Orario 16; 18,10; 20.20; 22,30 Lire 12.000.
COLOSSEO VISCONTI [illegible] Monte Nero 84 **Il guardiano di notte.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CORALLO [illegible] C. dei Servi. **Don Juan DeMarco** Orario: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
CORSO Galleria del Corso 2013. [illegible]ster **Destiny.** Orario: 18,30; 20,30; [illegible]
ELISEO via Torino 64, [illegible] Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EXCELSIOR Galleria [illegible] Corso. **Pulp fiction** Orario: 19,10; 22,10.
MAESTOSO corso Lodi [illegible]. **Quell'uomo sarà mio** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Free Willy.** Or. 16,30. 17,50; 20,10; 22,35.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24 **Il terrore della [illegible] luna.** Orario: 15,30 17,50; 20.10, 22,30.
[illegible] via Pruvo 24. **Tommy Boy.** Or.: 16,10; [illegible]; 18.50; 20,40. 22,30.
MIGNON [illegible] del Corso 4. **Killing Zoe.** Orario: 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **L'incantesimo del lago.** Or: 15,15; 16,50; 18,40. 20.30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3 **Quattro matrimoni e un f[illegible].** Orario: 18; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **L'inferno nello specchio.** Orario. 15.20; 17,40; 20,10; 22,35 Ingresso 10.000
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8 **Tommy Boy.** Orario; 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso Lire 12.000
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Sotto il segno del pericolo.** Orario. 14,35; 17,05; 19,40; 22,30.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **La giusta [illegible]** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8 **Virus [illegible]le.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8 **Il guardiano di notte.** [illegible] 15,20; 17,40, 20,10; 22,35.
ODEON SALA 9 via S. Radegonda 8, [illegible] Or.: [illegible], 17,25; 19,55; 22,35 Ingr. L. 10.000
ODEON [illegible] 10 via Santa Radegonda 8. **A proposito di donne.** Orario; 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ORFEO via Zugna 50. **Free Willy.** Or.: 18; 18,10, 20,20; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28 **L'anno prossimo... vado a letto alle dieci.** Orario: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22.30. Ingresso 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, 28. Chiusura estiva
PRESIDENT largo Augusto 1. [illegible] **fessionale.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30 Ingresso lire 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Rassegna **Lisbon story.** Orario: 20.15; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28 **Vite di cristallo.** [illegible].: 20,30, 22,30.
TIFFANY [illegible] Buenos Aires 39. **Sangue innocente.** Or - 20.10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo
[illegible]E via C. Correnti 11, telefono [illegible]. Fine stagione
S[illegible] piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.87.87. [illegible] stagione.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985, Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1 Telefono 869.3659. Riposo.
TEATRO 1 via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 5[illegible].1434.
OUT OFF via Dupré 4. Telefono 3926 2282 Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
CIAK via Sangallo 33, [illegible] 7011.1015. Riposo.
[illegible] via D. Crespi 9. Informazioni telefono 832.2580. Fine stagione.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 87.51.85. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.0086/87. Fine stagione.
[illegible] via Pastrengo 16, tel. [illegible]. Fine stagione.

A Pavia gli azzurri passano il turno di coppa in scioltezza segnando 4 gol

Novara fin troppo bello di notte

Il «black out» non mette in discussione l'esito dell'incontro, ha salvato piuttosto il Pavia dalla goleada. Ferrario soddisfatto: «E possiamo migliorare»; in settimana arrivano due nuovi rinforzi

NOVARA. La squadra che non t'aspetti (ancora), fin troppo bella da vedere. Ma siamo di notte [illegible] le luci artificiali, si sa, sovente, falsano la realtà quando addirittura [illegible] scompaiono.

E' successo domenica sera a Pavia dopo 68' con gli azzurri in vantaggio per 4-1, reti di Coti, Schiavon, Borgobello e Inzaghi. Il «black out» ha risparmiato i locali dalla goleada, constatato [illegible] divario di valori in [illegible]po fino a quel momento. Non dovrebbero esserci dubbi sull'omologazione del risultato ottenuto sul campo dagli azzurri, [illegible] base al principio della responsabilità oggettiva della [illegible]cietà ospitante [illegible] il Novara [illegible] è comunque cautelato con una riserva scritta consegnata all'arbitro.

Difficile valutare la consistenza di [illegible] Pavia che, al di là di alcune individualità è parso davvero poca cosa. E' [illegible] [illegible]munque [illegible] Novara bello, vivo, pimpante, quello visto all'opera per poco più di un'ora. Una squadra finalmente ben disposta in campo, capace di sfruttare tutti i settori, fasce laterali comprese, portata [illegible] giocare palla di prima intenzione, [illegible] velocità, verticalizzando l'azione, facendo un gran movimento senza palla. E' emersa qualche sbavatura difensiva ma è stato, forse, un eccesso di confidenza, nei confronti degli avversari, tanto filava tutto così liscio l'altra sera.

C'è da dire che Schiavon, impiegato in cabina di regia è altra cosa rispetto al giocatore relegato sulla fascia, fuori dall'azione, visto all'opera nella gara d'andata quand'era Pellegrini a comandare le operazioni in mezzo al campo. [illegible] dimostrati tatticamente molto accorti anche Papais e Di Muri, pronti a coprire centrocampo e difesa quando i difensori andavano in proiezione offensiva [illegible] capitolo spesso [illegible] Pedrotti e Casabianca). In questi interscambi si vede indubbiamente la mano di Ferrario.

Il tecnico è apparso molto soddisfatto: «Perchè [illegible] squadra ha fatto notevoli passi [illegible] avanti sotto l'aspetto fisico e sul piano del gioco. Il risultato parla chiaro. Abbiamo sempre avuto la partita sotto controllo e la squadra si [illegible] espressa davvero [illegible] ottimi livelli di velocità, verticalizzando il gioco al momento giusto». Novara troppo forte o Pavia troppo debole? «Il Novara di Pavia ha dimostrato tutto il valore di alcuni suoi giocatori. Con questi ragazzi può puntare a vincere [illegible] campionato. Gli avversari non mi interessano». C'è forse da rivedere qualcosa in difesa. Scotti [illegible] [illegible] parso nella sua migliore serata. «Non si può sempre dare il meglio ma la squadra va giudicata globalmente e io dico che siamo sulla strada [illegible]. Certo ci mancano da rifinire alcune cose. Ci vuole più tranquillità in zona gol ma, ripeto, siamo sulla strada giusta».

Eppoi già oggi potrebbero arrivare due difensori laterali. Uno di questi sarà Turato dell'Ospitaletto inseguito da Ferrario per tutta l'estate. **[r. amb.]**

Nathan Schiavon impiegato a Pavia in cabina di regia è stato il migliore in campo. E' andato anche in gol aumentando la soddisfazione dell'allenatore Ferrario (FOTOREPORTER)

Santa Maria Maggiore, i risultati

Vincono in due alla «Sgamelàa»

SANTA MARIA MAGGIORE. Più di mille iscritti alla «Sgamelàa d'Vigezz» numero 23, in [illegible] spendida cornice di folla e prati. L'unico arrabbiato nero (e non per caso) è stato Antonio Longodorni, mezzofondista di Ornavasso, tesserato per la «Comen[illegible]» il quale, a 4 chilometri dal traguardo era solo in fuga [illegible] una quarantina di secondi di vantaggio sugli inseguitori. Poi cos'è successo?

Longodorni: «Ho visto un signore accanto a un'auto e ho proseguito. Costui ha letto [illegible] tra[illegible] mediante un cellulare il mio numero senza darmi indicazioni contrarie. Credevo fosse la strada giusta e sono andato avanti. Quando ho capito di aver sbagliato ero già lontano almeno un chilometro e mezzo: [illegible] tornato indietro, intanto molti degli inseguitori erano tranquillamente passati. Per la delusione mi sono ritirato».

Longodorni era proprio arrabbiato, tanto da azzardare: «Ho il sospetto che mi abbiano lasciato sbagliare apposta, sapendo che alle spalle stavano arrivando podisti della zona. Mi spiace perché per venire qui avevo rinunciato [illegible] altre corse importanti». Incidente di percorso a parte, è stato uno dei giri della Valle Vigezzo meglio riusciti degli ultimi anni. E aveva ragione ad essere soddisfatto Gianni Mellerio, presidente dell'Atletica Vigezzo, ex portalettere di Santa Maria Maggiore ora pittore quasi a tempo pieno.

Per l'albo d'oro, la vittoria è andata a due concorrenti che hanno tagliato il traguardo tenendosi per mano, con lo stesso tempo di un'ora, 37 minuti e 21 secondi (tempo discreto, [illegible] lontano [illegible] quello dei «big» delle passate stagioni). I vincitori sono Paolo Filipas e quel Gianpiero Amodei che si era già aggiudicato le edizioni del [illegible] e del '90. Amodei ha così fatto tris, impresa in precedenza riuscita solo al mitico Aldo Allegranza ('72, '84 e '85). Dopo Filipas e Amodei sono giunti Marino Ottolina, Mario Cattaneo, Marco Abba, Stefano Vandoni, Fabio Malvestiti, Giorgio Cerutti, Michele Incampo, Omar Borgnis, Vittorio Micotti, Moreno Capretti, Gabriele Padulazzi. La prima delle donne è stata Francesca Barone, mentre Monica Bottinelli è risultata la prima vigezzina. Altri tre atleti, non più in verde età, meritano una citazione: Giancarlo Boggian, Domenico Del Barba e Mario Gnuva, i quali hanno partecipato a tutte e 23 le edizioni della Sgamelàa. **[s. bot.]**

SERIE D

I novaresi pareggiano sul campo del temibile Borgosesia e accedono al secondo turno del torneo

La Sparta di Coppa è già in clima campionato

Armanetti e compagni attesi domenica nell'esordio di Brugherio

Ugo Armanetti, in gol a Borgosesia

NOVARA. Era forse la squadra [illegible] interessava meno la Coppa Italia. L'aveva detto [illegible] ripetuto fino alla nausea l'allenatore Massimo Venturini, in tempi non sospetti, ancor prima dell'esordio. Borgosesia e Biellese, invece, puntavano decise [illegible] passaggio del turno.

Ma alla fine è stata proprio la Sparta a conquistare la qualificazione, grazie alla bella vittoria sulla Biellese e al pareggio di domenica a Borgosesia, più imposto che strappato. [illegible] dire che ai novaresi mancavano pedine importanti. Oltre a Spelta, si era aggiunto Buzzetti, alle prese con un risentimento muscolare. Mezzo attacco da rif[illegible] per Venturini, e, come [illegible] non ba[illegible], anche uno degli elementi [illegible] affidabili dello schieramento arretrato, Mauri, [illegible] infortunava durante il match e doveva lasciare il campo.

Ma questa Sparta è squadra di carattere e lo [illegible] dimostrato anche contro il «super» Borgosesia dei Morello, dei Tomasoni e dei Rovellini, gente che arriva dalla serie [illegible] e, come nel caso dell'ex veneziano, anche dalla B. Vietato montarsi la testa, è la parola d'ordine in casa «spartana», anche [illegible] in queste prime uscite la squadra ha dimostrato di possedere delle qualità. Allora Venturini, prima non vi interessava la qualificazione, ma adesso come la mettiamo? «Non ho mai detto [illegible] snobbare la Coppa Italia - spiega il tecnico - [illegible] di volerla utilizzare per arrivare in forma al campionato. Adesso ci si[illegible] anche qualificati, meglio così, i risultati fanno morale. Il Borgosesia? Gran bella squadra, sicura protagonista nel prossimo torneo. Noi però abbiamo dato vita a un match [illegible] grande intensità. Siamo ormai pronti per l'esordio in campionato». Esordio ormai alle porte, in programma domenica nella trasferta [illegible] Brughe[illegible]. Una cartina di tornasole per capire se questa Sparta è qualcosa di più di una magnifica promessa d'agosto. **[m. p.]**

Nel Pentathlon

Maurizio Nalin centra l'oro agli «Europei»

NOVARA. Maurizio Nalin [illegible] ha [illegible] [illegible] record, [illegible] è tornato da Novemesto con una medaglia d'oro europea. L'atleta dell'Asb De Agostini, alla rassegna continentale di pentathlon, ha messo in fila tutti i rivali. L'«albatros» ha inflitto [illegible] tutti pesanti distacchi: il secondo classificato, [illegible] austriaco, [illegible] [illegible] fermato 700 punti dietro al novarese, che ne ha racimolati 4881. «Per tentare il record mondiale non c'erano le condizioni ideali - spiega Maurizio - pioveva, e spirava [illegible] vento fastidioso». Dopo gli Europei in terra ceka, adesso Nalin comincia a prepararsi per le Olimpiadi di Atlanta. **[m. p.]**

In gara 64 coppie

Ossolani [illegible] [illegible] si spartiscono l'Intercomiteriale

NOVARA. Una vittoria all'Ossola e una al Novarese: si è [illegible] così [illegible] gara intercomitetiale di bocce svoltasi domenica all'impianto all'aperto di via Brera a Novara.

Nella categoria C si sono date battaglia [illegible] formazioni a coppie.

Ha vinto la Juve Domo (la squadra composta da Raffotti e Iossi) che ha battuto il Masera (con Castelli e Iossi) per 13-9. Tra le quarantun coppie della categoria D si è imposto 13-2; invece, il team novarese del Dopolavoro Ferroviario (di Ferrara e Brustia) contro il solito Masera (con Della Piazza e Cangialosi). **[b. c.]**

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 29 Agosto 1995 n. 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Cauto ottimismo alla riapertura delle aziende dopo la pausa per le ferie

Dall'industria segnali di ripresa

Buone prospettive per l'export del settore metalmeccanico, attivo in Valsesia, grazie alla debolezza della lira. A Vercelli è fallita la Bieffe (40 dipendenti), grave crisi per la Degara

VERCELLI. Luci ed ombre, come al solito, alla ripresa dopo le [illegible]: ma quest'anno, forse per la prima volta dopo tanto tempo, [illegible] luci sembrerebbero superare le ombre.

Di questo parere è Giovanni Esposito, segretario della Fiom. «Le previsioni del sindacato - dice - sono abbastanza positive: siamo in presenza di un buon andamento produttivo e occupazionale. Il settore metalmeccanico è in ripresa: la debolezza della lira agevola [illegible] esportazioni e la migliore qualità dei prodotti rende le nostre aziende molto competitive».

Esposito ripone molta fiducia nel processo «qualità globale» perseguito [illegible] dalle aziende metalmeccaniche vercellesi e cita due esempi a suo dire illuminanti: «Italcardano» di Crescentino (230 dipendenti) che produce giunti meccanici di precisione; e «Socal» di Carisio (fonderia di alluminio, 110 dipendenti) che, dopo il passaggio ai privati, ha recuperato credibilità e competitività.

«A settembre - anticipa il sindacalista - apriremo le vertenze aziendali [illegible] secondo livello [illegible] salario, organizzazione del lavoro e partecipazione».

Vi sono però anche alcune ombre: le più cupe arrivano dal cantiere di Leri dove attualmente lavorano 500-600 persone per costruire la centrale elettrica dell'Enel. «Le imprese appaltatrici - spiega Esposito - risentono della crisi nazionale della cantieristica: a Leri abbiamo lavoratori che da due mesi non ricevono lo stipendio e, a occhio, i lavori proseguono a rilento. E' una situazione che va risolta al più presto: contiamo di chiedere anche [illegible] intervento dell'Enel nella [illegible] qualità di committente».

Altre ombre, tutte con etichetta vercellese: il fallimento della «Bieffe» (40 dipendenti) e le difficoltà della «Degara» [illegible] dipendenti) [illegible] è stata respinta la richiesta di concordato.

Primo Pavan, segretario generale della [illegible], è più cauto e, pur non ravvisando problemi specifici oltre a quelli di routine, dà appuntamento a tutti per [illegible] dopo Finanziaria. Spiega: «Sicuramente ne deriveranno problemi grandi: per avere il polso della situazione occorrerà attendere almeno 15 giorni».

Da via Piero Lucca il direttore dell'Unione industriale Carlo Trivi traccia [illegible] distinzione netta tra [illegible] due sub-aree: in quella vercellese la situazione è meno positiva rispetto a quella valsesiana che si basa in gran parte sull'esportazione. Poi denuncia la spesantezza che affligge il settore delle costruzioni [illegible] generale e dell'edilizia in particolare, la carenza di finanziamenti per opere pubbliche, la complessità estenuante delle procedure e le gravi distorsioni [illegible] alterano il corretto funzionamento del [illegible].

[illegible] Biellese i telai hanno ripreso a girare a pieno ritmo, e un calendario settembrino fitto di impegni attende gli espositi del «made in Biella». Fra i primi impegni, quello di fare gli onori di casa a una delegazione giapponese, che dal 12 al 14 sarà in visita in città. Si tratta [illegible] rappresentanti di un esclusivo gruppo di aziende di moda giapponesi: 25 associati della «Fashion business conference» saranno ospiti dell'Unione industriale. La trasferta è stata organizzata dall'[illegible]tuto per il commercio estero, nell'ambito del programma «Conoscere l'Italia».

Concluse le visite di rappresentanza, il mondo della moda - in questo caso quella maschile - scatta l'appuntamento [illegible] «Ideabiella». La rassegna, una delle più importanti a carattere mondiale, aprirà i battenti a Cernobbio lunedì [illegible] settembre, e proseguirà fino al [illegible]. Subito dopo toccherà ad Ideacomo, la versione al femminile della manifestazione precedente, prevista per il 4 ottobre.

E' intanto in fermento anche il [illegible] meccanotessile. S'avvicina Itma, e i produttori di macchinari per l'industria laniera della provincia stanno mettendo a punto gli ultimi preparativi per accogliere a Milano visitatori, clienti e addetti ai lavori [illegible] 17 al 26 ottobre).

Walter Camurati
Paola Guabello

Ottimismo per i settori tessile e metalmeccanico alla ripresa dopo le ferie

Arborio, arrestato sabato e ieri

Condannato, ruba e ritorna in cella

ARBORIO. Scarcerato ieri dopo la condanna per tre furti commessi sabato, ha rubato un'auto perchè non sapeva come tornare a casa, l'ha sfasciata uscendo di strada ed è stato di nuovo arrestato [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Gattinara. Oggi sarà di nuovo processato.

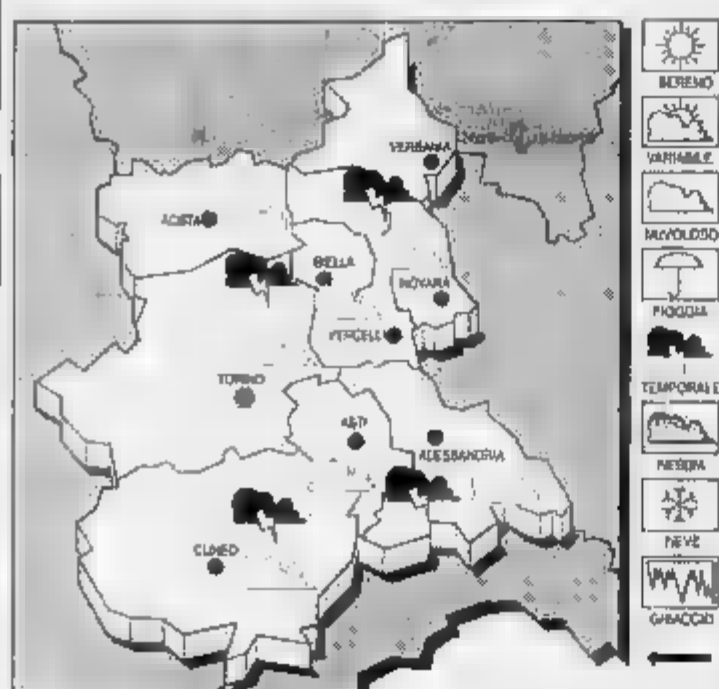
Protagonista del movimentato raid un ragazzo di Arona, Massimiano Amodio, 22 anni, che dieci giorni fa era stato denunciato dai carabinieri di Borgovercelli per il furto di un portafogli alla discoteca «Il Globo».

Sabato notte il giovane è stato fermato dai carabinieri di Arborio mentre in sella ad un ciclomotore viaggiava verso Vercelli. Addosso i militari gli hanno trovato denaro e gioielli, il tutto per [illegible] valore [illegible] 10 milioni. Era il bottino dei furti che l'Amodio aveva [illegible] a segno poche ore prima in [illegible] di un impiegato ad Albano e di un pensionato a Greggio. Per di più il motorino è risultato rubato quello stesso giorno a Vercelli.

Così ai polsi del ragazzo sono scattate le manette. Ieri mattina il processo per direttissima in pretura al termine del quale è arrivata la condanna a un anno e sei mesi, con la condizionale. Massimiliano Amodio è stato riportato nella caserma di Arborio dove i militari gli hanno notificato [illegible] decreto di scarcerazione e l'hanno liberato.

Per l'intraprendente novarese a quel punto rimaneva da risolvere il problema del rientro a casa. Nulla di più facile che entrare in un cortile e rubare una Y10, ma il proprietario se n'è accorto e ha dato l'allarme. L'utilitaria è stata ritrovata mezz'ora dopo, a pezzi, in un campo a Sillavengo.

I carabinieri hanno fatto ricerche negli ospedali della zona e da Gattinara il pronto [illegible]so ha segnalato che l'Amodio si stava facendo medicare le ferite riportate nell'incidente. Facile a quel punto catturare il ragazzo che oggi finirà di nuovo sotto processo. **(f. co.)**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] Annuvolamenti irregolari, a [illegible] intensi, [illegible] precipitazioni in prevalenza temporalesche.

[illegible] In diminuzione.

VENTI. Forti da Nord-Ovest.

[illegible] **DEL** [illegible] Cielo coperto con piogge e temporali.

[illegible] TEMPERATURE
[illegible]
Max: [illegible], min: 17; media: 23

UN ANNO [illegible]
Max: 27; min: 15; media: 22

[illegible]
Torino 27,5; Alessandria 29; Asti 28; Aosta 20; Cuneo 27; Novara 29.

Singolare colpo, sabato sera, nel negozio di articoli sportivi sulla strada Trossi

Verrone, ladri-stuntmen alla Fila

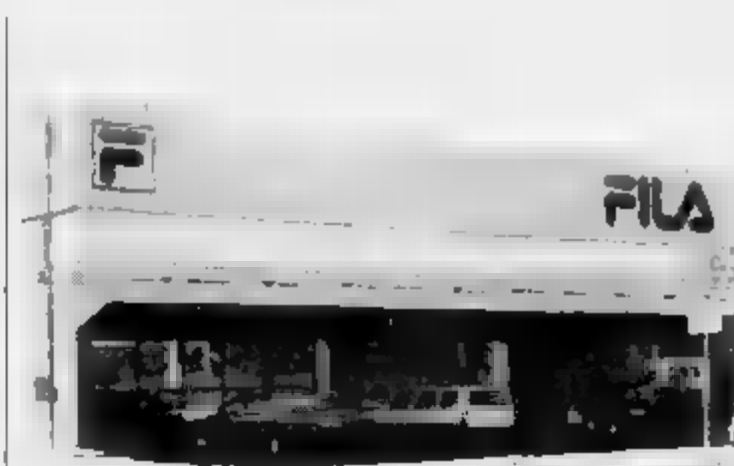
Usano l'auto come un ariete per sfondare la vetrina. Poi, incuranti della sirena di allarme, svaligiano il centro vendita. Rubati 350 capi della nuova collezione invernale. Il danno si aggira attorno agli 80 milioni

BIELLA. Audace furto, sabato sera, al Fila shop, lungo la strada Trossi a Verrone: una banda di ladri, utilizzando un'auto [illegible] ariete, ha sfondato la vetrina, saccheggiando quindi il moderno negozio inaugurato circa un anno fa.

E' accaduto verso le 23. La custode dell'immobile, che abita sopra il negozio, ha udito un tonfo sordo, e subito dopo [illegible] sirena dell'allarme antifurto che entra in funzione. [illegible] è affacciata e ha visto [illegible] Toyota sportiva, lanciata in retromarcia verso la vetrina del negozio Fila, già incrinata dal primo urto. [illegible] secondo tentativo l'auto è entrata con [illegible] parte posteriore nel negozio, mandando in frantumi tutti i cristalli.

Immediatamente [illegible] vettura giapponese è [illegible] affiancata da una seconda auto, una Dedra: mentre gli autisti restavano al volante delle macchine, almeno tre [illegible] entrati nel negozio, e incuranti della sirena d'allarme e delle urla della custode, che cercava [illegible] richiamare l'attenzione degli abitanti della zona, hanno meticolosamente ripulito gli scaffali della Fila di giacche a vento e [illegible] maglioni «polar». «Avevamo appena rinnovato [illegible] magazzino - dicono alla Fila - e nel negozio c'erano i [illegible] d'abbigliamento sportivo della nuova collezione. In tutto circa 350 pezzi».

[illegible] saccheggio è durato non più [illegible] minuti, e per tutto il tempo sembra che davanti al negozio, sulla strada Trossi, una terza auto, una 164, abbia continuato a pattugliare la zona per notare subito l'arrivo delle forze dell'ordine.

L'allarme [illegible] negozio infatti era collegato con la centrale operativa dei carabinieri, che sono piombati a Verrone a tutta velocità. I ladri però erano [illegible] riusciti ad allontanarsi in direzione di Vercelli. Il valore [illegible] capi rubati è di circa 50 milioni, ai quali bisogna aggiungere i danni al negozio: 30 milioni. **(m. al.)**

Lo stabile [illegible] Fila shop di Verrone: i ladri hanno sfondato le vetrine con l'auto

Oggi una nutrita delegazione, Comune in testa, parteciperà alla manifestazione regionale indetta ad Alessandria

Ritardano i contributi, Trino alluvionata scende in piazza

In provincia denunciati danni per 42 miliardi. Solo un terzo è stato rimborsato

VERCELLI. Sarà nutrita, questo mattino, la delegazione vercellese alla manifestazione organizzata ad Alessandria da [illegible] sindaci e dal Comitato alluvionati piemontesi; il Comune di Trino ha deciso di parteciparvi in forma ufficiale mettendo [illegible]che a disposizione un pullman per la trasferta, e l'Associazione commercianti di Trino sarà presente con il [illegible] presidente Pietro Ardizzone e [illegible] il segretario delle delega[illegible] Ascom di Trino e Crescentino Gianfranco Castoldi. Insieme con Trino, Saluggia e appunto Crescentino [illegible] stati i centri vercellesi più [illegible]vemente danneggiati; senza dimenticare le famiglie di sfollati, la frana di Varallo Sesia che aveva travolto intere case uccidendone gli occupanti e, a Vintebbio di Serravalle, la minaccia [illegible] smottamento della collina su [illegible] sorgono i resti della rocca.

Ingenti erano anche [illegible] i danni: per restare solo a quelli denunciati dai privati e con beneficio di inventario assommano [illegible] 30 miliardi per gli immobili e 12 per i beni mobili.

Le vittime erano state complessivamente 16: ve [illegible] sarebbe stata una [illegible] più senza l'intervento di due agenti della «Stradale» di Vercelli i quali, alle prime luci di quella domenica maledetta, avevano salvato un'infermiera che, intrappolata dalle acque, [illegible] era aggrappata ad un cespuglio ed era ormai allo stremo delle forze.

La manifestazione di questa mattina si prefigge soprattutto [illegible] scopo di protestare contro la lentezza ed i ritardi nell'erogazione dei contributi statali a favore di aziende e privati danneggiati dall'alluvione dello scorso novembre. Dalla prefettura [illegible] Vercelli fanno sapere che finora ai privati è stato liquidato il 30 per cento circa dei danni ricevuti; a Trino risulta che circa il 35 per cento delle aziende alluvionate devono ancora ricevere il contributo a fondo perduto e che quasi tutte, invece, aspettano ancora quelli a tasso agevolato.

Alla vigilia della trasferta alessandrina il presidente Ardizzone commenta: «Come Ascom ci siamo attivati immediatamente garantendo, insieme [illegible] la Camera di commercio, mutui agevolati di primo intervento a tasso [illegible] e concedendo anche contributi a fondo perduto: tuttavia [illegible] necessari anche aiuti tempestivi ed organici per consentire alla zona un'autentica ripresa economica. Al contrario tra lungaggini burocratiche, legislative e bancarie, questo obiettivo è ancora lontano dall'essere conseguito, e gli operatori commerciali non possono tollerare ulteriori lungaggini da aggiungere ai danni già subiti». **(w. ca.)**

Partirà in pullman la delegazione di Trino che prenderà parte alla manifestazione [illegible] protesta [illegible] Alessandria contro i ritardi nell'erogazione dei contributi statali per l'alluvione di novembre

ALTRI SERVIZI A PAG. 43
E IN CRONACA NAZIONALE

Il pretore ha revocato gli arresti domiciliari

Strona, torna in libertà il «guerriero» di Riccione

STRONA. E' libero il «guerriero» di Riccione. Il pretore di Rimini, [illegible] richiesta del difensore, ha revocato gli arresti domiciliari a Massimiliano Rizzi, 21 anni, l'operaio condannato a otto mesi per gli scontri di Ferragosto con la polizia.

Il provvedimento è stato fir[illegible] sabato pomeriggio: «E finalmente fu giustizia - [illegible]mento l'avvocato Paolo Righi -. [illegible] c'erano più motivi per tenere agli arresti [illegible] mio cliente. Soprattutto adesso, che è entra[illegible] in vigore [illegible] nuova legge sulla custodia cautelare. Rizzi ha avuto una condanna severissi[illegible]: ma [illegible] fatto che [illegible] stato liberato, significa che le sue responsabilità sono meno gravi di quelle di altri "guerrieri della notte", che infatti continuano a restare in carcere».

Massimiliano Rizzi era accusato di [illegible] lanciato bottiglie contro i carabinieri anti-droga; processato per direttissima, è tornato a Strona 8 giorni fa, dove lo attendeva la madre. L'avvocato Righi, già la settimana scorsa, s'era detto [illegible] che il gi[illegible] sarebbe stato rimesso in libertà: Ma ad una condizione: Massimiliano - come in effetti ha stabilito il pretore - [illegible] potrà tornare in provincia [illegible] Rimini, finchè la sentenza [illegible] diventerà definitiva.

[illegible] difensore, intanto, farà ricorso in Cassazione, come prevede [illegible] codice per chi «patteggia» la condanna: questo perchè, a Rizzi, non è stata concessa la «condizionale», [illegible] la sospensione della pena. «Il ragazzo era incensurato - spiega l'avvocato Righi -, quindi aveva diritto a questo beneficio. Il pretore non gliel'ha accordato, e [illegible] vedremo ch[illegible] dirà la Corte di Cassazione».

La notizia della liberazione di Massimiliano è stata accolta con soddisfazione a Strona: lo stesso sindaco, infatti, aveva chiesto pubblicamente che i giudici dessero al ragazzo «la possibilità di ricominciare a vivere normalmente». **(g. bu.)**

VA IN SCENA L'ARTE DEL FOLK

Si celebra in Sant'Agnese la manifestazione più attesa del fine-estate

Sarà «Il Memorial» del cuore

Con inizio alle 21, di scena i protagonisti della canzone e della poesia dialettale nel ricordo di cari personaggi del passato. Offerte per i ruandesi e le Piccole serve, petizione di Amnesty

STASERA, alle 21, nel cortile di Sant'Agnese, si svolge la decima edizione del «Memorial Filippone-De Maria-Ciocchetti», l'appuntamento di fine estate che, ogni anno, richiama centinaia di spettatori.

La più importante serata folk del Vercellese si celebra all'aperto e dunque, fino a questa sera, tutti con il naso all'insù a fare gli scongiuri contro il maltempo: in caso di pioggia, il «Memorial» verrà rinviato, probabilmente alla prossima settimana.

L'edizione 1995 si segnala per una serie di premiazioni che si svolgeranno nel ricordo di personaggi, famosi e meno famosi, che hanno contribuito a fare [illegible] Vercelli una città d'arte e di cultura, ma anche una città civile e tollerante.

Innanzitutto, don Giorgio Bertolone, ex parroco di Sant'Agnese, scomparso prematuramente mentre svolgeva la sua missione a Gattinara. Don Giorgio è rimasto nel ricordo e nel cuore dei tanti vercellesi che hanno avuto modo di conoscerlo e di apprezzarlo.

Poi, la figura dolcissima di Luisa Gozzon, scomparsa pochi [illegible] fa. Quindi, il collega Walter Nosi, giornalista serio, attento, scrupoloso, che ha dato [illegible] grande contributo alla crescita di Vercelli anche come vicepresidente della Famija Varsleisa.

A proposito di giornalisti, il nome di Francesco Rosso, per molti anni inviato speciale de «La Stampa», è tra i più cari e prestigiosi. Nativo di Pertengo, Rosso ha narrato [illegible] i più importanti avvenimenti mondiali (era l'inviato durante la Guerra dei sei giorni tra Israele e l'Egitto), sia le cronache della [illegible] terra vercellese in una rubrica che il nostro giornale ha ospitato per molti anni.

Poi, i tre protagonisti di tante belle serate d'autore, coloro che danno il nome al «memorial»: Cesare Filippone, la «voce» dei Celti; Pino De Maria, il creatore di «'Na sera a'la stasion», ed Edo Ciocchetti, il re delle serenate, [illegible] soprattutto uomini di grande passione, estro e generosità. Ed è per questa ragione che il loro ricordo non sfiorisce.

Così [illegible] Vercelli non potrà mai dimenticare Elena Carasso, la voce più alta della poesia vercellese, una donna che ha speso la sua vita per difendere gli indifesi, gli umili, i maltrattati. E ancora, Franco Bertinetti, grandissimo dello sport e galantuomo nella vita, la cui scomparsa, recente, ha [illegible] mosso l'intera città.

Durante la serata saranno commemorati anche un artista e uno storico che, con le loro opere, hanno onorato la città: Francesco Rinone.

Nel «Memorial» di [illegible] sera, tutte le persone di cui abbiamo scritto saranno ricordate, consegnando un riconoscimento, loro intitolato, a vercellesi che, in qualche modo, stanno seguendo [illegible] loro orme.

Un'immagine dell'edizione 1995 del «Memorial Filippone-DeMaria-Ciocchetti»

Il decimo «Memorial Filippone-De Maria-Ciocchetti» è inoltre anche quest'anno dedicato ai piccoli ospiti del Ruanda. L'ingresso è gratuito, [illegible] saranno raccolte offerte sia per la comunità di padre Minghetti all'Aravecchia sia per per Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù.

Infine, anche Amnesty International raccoglierà firme per perorare la scarcerazione di un'insegnante tunisina, in prigione, secondo Amnesty, solo in quanto perseguitata politica.

Infine, è doverosa la citazione [illegible] per coloro che hanno contribuito, come sponsor, alla serata: Ascom, Comitato manifestazioni vercellesi, «Arciere» e «Valentino».

Francesco Leale

Il programma nei dettagli

Si parte coi «Ciar d'la Valara» Per il gran finale, i due «Celti»

VERCELLI. Proiettori puntati sugli interpreti del folklore del Vercellese, della canzone bicciolana. E sugli artisti partiti dalla città per salire alla ribalta nazionale.

L'appuntamento di stasera nel cortile di Sant'Agese è una maniera per ritrovarsi, ricordare le radici comuni e riscoprire che la strada musicale di un «certo tipo» non è finita. Anzi, è appena incominciata...

Dopo un inizio che non riveliamo per non guastare la sorpresa, farà l'ingresso sull'area-palco il Ciar d'la Valara, corale trinese che ormai è conosciutissima anche all'estero, dopo la partecipazione a grandi raduni di musica etnica e programmi televisivi Rai. Le loro canzoni riprendono i caratteristici «capita» della risaia di Trino.

Seguirà la nuova etichetta di Dosio-Ambrosini-Palazzo che, pur non avendo riferimenti all'epica battaglia di Nelson si chiamano, pensate un po': i Trafalgari Virtuosismi per fisa, tastiere, sax e chitarra, altrettanto epici.

Ritornerà sulla scena anche Peppino Bolzoni, già protagonista della canzone bicciolana dagli Anni [illegible] agli Anni 80, da «'Nfiamelu» che Pinu De Maria scrisse per il Carvè Varsleis a «Vegia Furia» inciso in uno dei due ellepi dedicati ai rioni della città. Sarà quindi la volta della Erre City Folk, con la voce di Giampiero «Giampy» Ausano: l'organico ronsecchese è sempre più su di giri nelle serate da ballo, non perdendo comunque di vista il «colore» della tradizione dialettale.

Poi si presenterà la cantante Michela, giovane promessa che [illegible] muovendosi sui palchi [illegible] tutta Italia tra Festival e serate tv: una voce sorprendente per un repertorio di cover da Mina [illegible] «E se domani» a Liza Minnelli di «New York New York».

Intermezzo con gli attori cantanti di Spazio Scenico che ricreeranno un'atmosfera stile western (in attesa della loro pièce autunnale sulla musica da film) mentre ci sarà [illegible] comparsata de «I Figli del deserto» della tenda «Atollo K».

Beppe Scarparo, dei Celti

Non mancherà Carmelino Antona, già presentatore ufficiale ed animatore di svariate manifestazioni vercellesi, stasera attivo a Sant'Agnese in chiave cabarettistica.

Finale in crescendo [illegible] i Celti Alceo Mantoan e Beppe Scarparo, che, ricordando Cesare Filippone, terranno spettacolo alla loro maniera tra gags e ballate folk. Finale del finale, la passerella con la sigla di rigore, «Gin Gina».

Giovanni Barberis

IN BREVE

CRONACA

Cerco di rubare un'auto è condannato a [illegible] mesi

Condannato ieri mattina in pretura a [illegible] mesi di reclusione ed un milione di multa, senza i benefici di legge, Walter Novo, 27 anni, senza fissa dimora: [illegible] stato arrestato dalla «Mobile» venerdì pomeriggio mentre, in via fratelli Ponti, tentava con un paio di forbici di forzare la serratura di una «Peugeot» che il proprietario aveva parcheggiata poco prima. [w. ca.]

[illegible]

I corsi di preparazione agli esami di idoneità Rec

L'Ascom e la Camera di commercio organizzano, congiuntamente, corsi [illegible] preparazione agli esami di idoneità per l'iscrizione al Rec, il registro esercenti. I corsi, della durata complessiva di 10 ore, si articoleranno in cinque serate: da lunedì 4 a venerdì 8 compresi Docente esperti del settore tratteranno queste materie: amministrazione, contabilità e locazioni, disciplina del commercio e tecniche di vendita, sistema tributario e fiscale, tecnica bancaria e legislazione sociale e del lavoro. Per informazioni ricolgersi alla segreteria dell'Ascom, nella galleria Verdi. [d. b.]

ACLI

Pellegrinaggio a Lourdes dal 17 al 21 settembre

Le Acli organizzano il pellegrinaggio diocesano a Lourdes. Per i fedeli che vorranno viaggiare in pullman, la data della partenza è fissata per il 17 settembre (costo 600 mila lire). Con la stessa spesa si potrà partire con l'aereo il giorno dopo. [d. b.]

Donna di 94 anni subisce l'odioso furto

Anziana derubata da false ispettrici

VERCELLI. Hanno approfittato della buona fede [illegible] un'anziana pensionata per rubarle 450 mila lire dal portafogli: protagoniste, nella mattinata di sabato scorso, due giovani donne, sedicenti «assistenti sociali inviate dal Comune». La derubata è Caterina Ranghino, 94 anni, che abita [illegible] città [illegible] via Testi 12.

Il fatto, come detto, è avvenuto nella mattinata di sabato scorso, ma se [illegible] è avuta notizia solo ieri dopo che la derubata aveva presentato alla «Mobile» una denuncia contro ignoti.

Secondo il racconto che [illegible] pensionata ha fatto agli agenti della questura, sabato mattina [illegible] erano presentate alla porta del suo alloggio due giovani donne. «Siamo assistenti sociali - avrebbero detto alla pensionata - e per conto del Comune giriamo casa per casa a verificare se i libretti di pensione [illegible] stati aggiornati in [illegible] alle ultime leggi. Inoltre dobbiamo controllare se vi sono in circolazione banconote contraffatte, nelle quali comparirebbe sempre lo stesso numero di serie».

L'atteggiamento delle due «assistenti sociali del Comune» sarebbe stato così disarmante da cancellare ogni diffidenza. La pensionata le aveva fatte entrare e, da un cassetto della camera da letto dove lo aveva riposto, aveva preso il libretto di pensione; poi dal portafogli, che conteneva 500 mila lire, aveva tolto una banconota da 50 mila porgendola alle due giovani donne. In attesa di poterlo poi riporre dopo aver recuperato la banconota, la pensionata aveva posato il portafogli su un mobile della camera da letto.

Mentre una delle «assistenti sociali» fingeva di esaminare libretto e banconota, l'altra aveva chiesto di poter utilizzare per un momento il bagno dell'alloggio e, approfittando di una momentanea distrazione della pensionata, le aveva sfilato dal portafogli le nove banconote da 50 mila lire restanti.

Le giovani si erano poi accomiatate dicendo che tutto era regolare: solo qualche tempo dopo la pensionata si era accorta del furto. [w. ca.]

Un'interrogazione

[illegible] e Lega Nord sugli «ospiti» al Centori

VERCELLI. Rifondazione e Lega Nord all'attacco della giunta leghista, nel frattempo travolta dalla crisi e sostituita al vertice del Comune [illegible] un esecutivo di tutt'altro colore politico.

Un episodio curioso derivante dall'interrogazione che i consiglieri comunisti Roasio [illegible] Alessio e il collega del Carroccio Borasio hanno presentato ieri al sindaco Bagnasco per chiedere conto dei motivi che hanno indotto la giunta ad ospitare [illegible] Palazzo Centori alcune associazioni private. Ma [illegible] decisione risale a un anno fa, quando in carica c'era appunto l'esecutivo guidato da Mietto Baracchi.

In sostanza i tre chiedono perché il Comune ha assegnato gratuitamente Palazzo Centori (sotto tutela del ministero dei Beni culturali) ad associazioni «che nulla hanno a che vedere [illegible] valorizzazione del patrimonio storico cittadino».

Ma c'è una domanda anche [illegible] Bagnasco: «Non sarebbe meglio destinare il palazzo ad usi più rispettosi del suo valore monumentale e artistico?». [d. b.]

Un'altra protesta per l'abbattimento dell'edificio in centro

Demolita casa «Pitardina» E Italia Nostra non ci sta

VERCELLI. Questa volta spezzare una lancia contro l'abbattimento della casa settecentesca che ospitò la bella «Pitardina» è nientemeno che Italia Nostra. «Basta con la scarsa sensibilità alla tutela del patrimonio storico del centro vercellese» scrive il presidente di Italia nostra, Giovanni Reina, furente, come tanti altri, per la demolizione, nel giugno scorso, del palazzo all'angolo di [illegible] Giovenone. Dal primo colpo di ruspa le critiche [illegible] obiezioni non sono mancate.

Persino il sindaco Bagnasco, pur dicendosi costretto a procedere in nome di una vecchia delibera, aveva espresso tutte le sue riserve per un'operazione in pieno centro poco «rispettosa della storia della città». Al posto dell'antica casa infatti sorgerà una palazzina di tre piani, che soffocherà le case vicine e porterà una nota decisamente stonata tra i tetti [illegible] della vecchia strada.

Dopo le lettere e le sottoscrizioni dei «vicini» della Pitardina, preoccupati per la stabilità

I lavori di demolizione della casa dove viveva la «Pitardina»

dei propri [illegible] appartamenti, dopo le lagnanze dell'ex questore Gaetano Coppola, ora è il turno di Italia Nostra, che entra nella «querelle» con tutto il peso della sua riconosciuta esperienza.

Giovanni Reina ha scritto al sindaco, all'assessore all'Urbanistica e alla sovrintendenza per i beni ambientali ed architettonici. E adesso aspetta delle risposte, anche se ormai per la casa, ridotta [illegible] un cumulo di pietre, non c'è più niente da fare. [d. b.]

IL [illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Parco Camana aperto anche di notte»

Vorrei sapere dal sindaco Bagnasco come [illegible] da circa 15 [illegible] noto che, abbondantemente dopo le 11 di sera, il cancello principale di Parco Camana è completamente aperto. Eppure la targhetta appesa all'entrata del parco indica chiaramente che l'orario di apertura al pubblico dei giardini pubblici è tra le ore 7.00 e le 23.00.

Quindi, presumo che dopo le ore 23.00 il cancello dovrebbe essere chiuso, visto tra l'altro che esiste una grossa catena con tanto di lucchetto appesi al medesimo. Mi chiedo e lo chiedo al sindaco, chi è incaricato di fare questa semplice operazione due volte al giorno e perché invece il cancello da qualche tempo è aperto?

Mauro Chiocchetti, Vercelli

Polemica [illegible] Sagliano per [illegible] stop al cantiere

Scusatemi se mi inserisco in un dialogo che [illegible] svolge in questi giorni fra i concittadini saglianesi e che mi sembra avere tutte le caratteristiche adatte a sfociare in polemiche, scambi di vedute e di [illegible] parlar fra sordi. Alludo ai lavori in corso in regione Moreglio per [illegible] costruzione di alcuni nuovi condomini. Lavori che, a quanto si dice, sono stati sospesi.

Chi scrive è un anziano saglianese che, pur avendo problemi familiari ben più importanti, non può esimersi dal denunciare una certa disinformazione da parte dell'attuale amministrazione comunale.

Occorrerebbe invece un dibattito più organico per dare [illegible] possibilità ai cittadini di valutare meglio il problema.

Lettera firmata, Sagliano

Le lettere, di lunghezza non superiore alle [illegible] righe dattiloscritte, possono essere spedite, recapitate a mano o invia per fax alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e Biella (via della Repubblica 29). Si raccomanda [illegible] firmare sempre e di indicare un recapito telefonico per consentire gli opportuni controlli sull'autenticità degli scritti.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa, **Cigliano:** tel. (0161) 44.800, **Gattinara:** tel. (0163) 832.800, **Santhià:** [illegible] (0161) 92.91, **Trino:** tel. (0161) 801.465, **Biella:** tel. (015) 20 100 - 20 101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066, **Cossato:** tel. (015) 922 123 [illegible]: tel. (0163) 54.454, **Crescentino:** [illegible] (0161) 841.122, **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593 333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822 245; **Santhià:** telefono (0161) 929 211, **Biella:** telefono (015) 350.33.13.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** [illegible] è di turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente). *Farmacia Comunale N.3*, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770.

A **Biella** turno principale, *Farmacia Gambarova*, via Italia 61 [illegible] (015) 22.390, turno sussidiario, *Farmacia Servo*, [illegible] Italia 11, tel. (015) 224[illegible]. Orario turno principale della farmacia, ore 8-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su [illegible] di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, [illegible] farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro [illegible] di ricetta medica urgente.

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) [illegible]

Portula: *Dr. Sandro Tallia Galoppo*, [illegible] 5, tel. (015) 75.179

Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141.

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalier Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779

Mongrando (Curanuova): *Dr. Renato Gallina*, [illegible] 95, tel. (015) [illegible]

Cerrione: *Dr. Piero Pietini*, via Papa [illegible] vanni XXIII 85, tel. (015) 671 868.

Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, [illegible] Celestino Gallia 3, tel. (015) 844 50 16

Roasio: *Farmacia Seva*, [illegible] Torino 55, tel. (0163) [illegible] 134

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255 050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384, **Biella:** telefono (015) 20.848.9, **Borgosesia:** telefono (0163) 25.613, **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424 524, **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.855; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411, **Santhià:** telefono (0161) 929 200; **Trino:** telefono (0161) 829.585

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Marianna Mortin

MORTI. Romano Prino, 64 anni, pensionato; Adriano Giollo, 78 anni, pensionato; Clara Carla Zina, 89 anni, pensionata.

MATRIMONI. Marco Librasi, 27 anni, impiegato, con Francesca Griglia, 24 anni, impiegata.

BENNA

NATI. Enea Dissegna, Francesca Ramella

CANDELO

NATI. Francesco Liga, Simona Zombolo.

MORTI. Elsa Caboni, 83 anni, casalinga; Ester Sola, 78 anni, pensionata

ATTIVITA' [illegible]

L'assessorato regionale alla Sanità ha istituito un «numero verde» grazie al quale tutti i cittadini piemontesi potranno avere un filo [illegible] gli uffici [illegible] Palazzo Lascaris. Il numero, gratuito, 167210758, sarà at[illegible] in via sperimentale dal 4 settembre, dalle 11,30 alle 12,30 di tutti i lunedì, mercoledì e venerdì. Tutti potranno segnalare eventuali disfunzioni, inconvenienti, suggerendo pure i rimedi; oppure ottenere informazioni sulle prenotazioni e sulle prestazioni sanitarie.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRA

Creare con [illegible]

Creare una scultura adoperando paioli, specchi, ferri da stiro, radici, ventagli, televisori. Poi lavorare di fantasia con la libertà più assoluta e qualsiasi tecnica: pittura, scultura, grafica o incisione. L'appello è stato lanciato dall'Associazione culturale Simposio, che organizzerà dal 16 al [illegible] settembre un'esposizione dal titolo «Arte in solaio» che verrà presentata nella galleria di Simposio in via Francesco Borgogna 3 a Vercelli. Per informazioni, si potrà chiamare lo 0161-66182 o 0161-56544.

ASCOM

Prossimi corsi per il commercio

L'Associazione commercianti della provincia di Vercelli ha organizzato il trentaquattresimo corso per l'abilitazione allo svolgimento della professione di agente e rappresentante di commercio. Si prevedono ventisette lezioni a partire dal giorno 11 settembre. Le domande di iscrizione possono essere inoltrate all'Ascom di via Duchessa Jolanda 26 a Vercelli.

GIOCHI DI RUOLO

Wer Celt, si cercano proseliti

Inizierà prossimamente l'attività di «Wer Celt, la Rocca dei Celti», club ludico organizzato dal circolo vercellese King of Dreams. Per iscriversi ci si potrà mettere in contatto con i responsabili, telefonando allo 0161-215041 o 0161-54045.

MOSTRA

La «Regionale» trinese di pittura

Chiude oggi al Teatro Civico di Trino la Mostra regionale di pittura ed attività artistiche. L'orario di apertura al pubblico è dalle 20,30 alle 23. Tra gli artisti: Osvaldo Alberti, Domenico Barengo, Luciano Bellini, Laura Benazzo, Piero Bertone, Gianni Bertotto, Modesto Bicocca, Romeo Busnengo, Carlo Cattaneo, Augusto Crepaldi, Giorgio Crocetti, Patrizia Cusinato, Flavio De Gregorio, Patrizia [illegible] Gaetano, Cristina Ferraro, Ettore Ferraro, Cristina Franco, Giuseppe Ghislieri e Giacomo Givogre.

Vercelli, neppure nella seduta odierna ci saranno quotazioni di risone

Borsa risi oggi ancora ferma

Il vecchio prodotto è esaurito da tempo e il nuovo non è ancora stato tagliato. Che cosa prevedono gli esperti. Circoscritto il problema della grandine, preoccupa quello del crodo

VERCELLI. Anche oggi [illegible] Borsa risi di piazza Zumaglini non [illegible] nessuna partita di risone. Il prodotto del '94-'95 è ormai esaurito da tempo [illegible] il nuovo [illegible] raccolto non è ancora stato tagliato.

Gli esperti prevedono il primo fixing per il 12 oppure per 19 settembre, e c'è anche chi sposta [illegible] previsione al [illegible]. [illegible] nessuno si azzarda a pronosticare il primo taglio del riso perchè se è vero che, ad un giugno meteorologicamente [illegible], ha fatto seguito un luglio che ha consentito il recupero vegetativo delle piantine [illegible] riso, agosto è stato altalenante: a giornate molto calde, [illegible] susseguit[illegible] altre di marcata impronta autunnale.

Secondo Enrico Sacco, dell'Associazione risicoltori piemontesi, la raccolta a pieno regime del prodotto si può prevedere non prima del 15-20 settembre, in ritardo quindi, seppure leggermente, rispetto alla norma.

E per quanto riguarda la produzione? Sacco non azzarda. «L'esperienza - spiega - suggerisce di non fare previsioni: lo scorso anno, tutti prevedevano un raccolto eccezionale e poi, per fattori climatici diversi, fu appena sufficiente»

[illegible] può comunque dire che le grandi grandinate, [illegible] hanno flagellato il [illegible] del Piemonte, sinora hanno appena sfiorato il Vercellese. La [illegible] di risaia era stata colpita, e duramente, [illegible] giugno, soprattutto tra Pezzana e Prarolo, ma le colture si sono [illegible] riprese bene e, se non [illegible] dranno altre calamità in questi giorni, i danni prodotti dalla grandine al riso vercellese possono essere considerati contenuti.

Diverso il discorso del «crodo», il riso infestante sta colpendo un numero sempre più vasto di campi. E' un tipo di coltivazione spontanea difficile da debellare, appunto perchè si tratta [illegible] riso: gli agenti chimici che colpiscono i normali infestanti non possono essere usati perchè, col «crodo», potrebbe essere distrutto il riso normale; ai coltivatori non resta che ricorrere [illegible] soluzioni manuali o meccaniche. Così si è fatto in passato, ma adesso preoccupa la percentuale sempre più alta di «crodo».

Detto di questi problemi, gli operatori [illegible] comunque in attesa della raccolta del risone e già pensano a collocarlo. «A Vercelli - ricorda Enrico Sacco - la produzione maggiore è costituita dal tipo lungo, destinato all'esportazione. Ad esempio, il Thaibonnet, di tipo indica, è molto apprezzato sui mercati nord-europei».

Fatte queste considerazioni sono in tanti a domandarsi [illegible] «aprirà» la B[illegible]. E tutti so[illegible] disposti a credere che, nonostante la lira non sia più debole come lo scorso anno, l'apertura sarà ancora alla grande, [illegible] prezzi elevati. **[e. d. m.]**

La Borsa risi di piazza Zumaglini, cuore delle contrattazioni

Croato di 37 anni. Ritrovata ad Alagna la sua auto

Alpinista è disperso da un mese sul Rosa

ALAGNA. Un alpinista è disperso sul monte Rosa da oltre un mese. Solo in questi giorni si è avuta la conferma che l'uomo, un cittadino croato, si trovava sul versante valsesiano della seconda montagna d'Europa, dopo il casuale ritrovamento della sua auto, posteggiata ad Alagna. Le ricerche sono subito state avviate dalle squadre di soccorso, ma per il momento sono rimaste senza esito: oltretutto da ieri sul Rosa le condizioni atmosferiche sono decisamente mutate e il maltempo ha bloccato ogni nuovo tentativo.

L'alpinista disperso è Rikard Slavic, 37 anni, [illegible] Opatija Kosovska. Le sue tracce si sono perse lungo l'itinerario fra il rifugio Resegotti e la capanna Margherita, ultima tappa della sua escursione fra le alte vette alpine. Alla Margherita (quota 4.559 metri) il croato non è mai arrivato e si teme che sia rimasto vittima di una caduta [illegible]tale durante la marcia di avvicinamento.

Le preoccupazioni sulla sorte dello Slavic sono iniziate dopo il ritrovamento della sua auto nel posteggio vicino alla cascata dell'Acqua Bianca, sopra Alagna: il veicolo sostava in quel punto da parecchi giorni e ha attirato l'attenzione di alcune persone che hanno poi informato carabinieri. Accertata l'appartenenza dell'auto al croato, le squadre della Guardia di finanza e del Soccorso alpino si sono organizzate per le operazioni di ricerca riuscendo così ad accertare l'itinerario dell'alpinista. Dopo essere partito da Alagna, lo Slavic aveva pernottato al rifugio [illegible]rba Ferrero ed aveva quindi sostato alla capanna Resegotti, a 3.624 metri di altitudine. Qui, la sua presenza è stata confermata dalla firma sul registro, dove era pure annotato che avrebbe raggiunto la Margherita attraverso la Cresta Signal. La sosta dell'uomo alla Resegotti porta la data del 25 luglio.

A distanza di oltre un mese da questa ultima indicazione, sono quasi nulle le possibilità di ritrovare in vita l'alpinista: nessun segno del suo arrivo alla Margherita o in altri rifugi e l'auto ancora posteggiata ad Alagna indicano drammaticamente che Rikard Slavic può essere diventato una nuova vittima del Rosa.

Paolo Quadrelli

Una veduta del Monte Rosa dove da un mese è disperso un alpinista croato

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Domenica raccolta di rifiuti lungo il Sesia

E' fissata per domenica la seconda edizione della «raccolta di rifiuti» lungo la sponda destra del Sesia. L'iniziativa è dell'associazione pescatori di Greggio. Il raduno dei partecipanti si terrà sulla piazza della chiesa tra le 7,30 e le 8, ora [illegible] partenza. Il gruppo si recherà [illegible] ponte Aim [illegible] dove inizierà la «pulizia» degli argini del fiume fino al metanodotto, al confine con [illegible] territorio del parco naturale «Lame del Sesia». La manifestazione, che l'anno scorso aveva visto la partecipazione di un buon numero di aderenti, si concluderà con una grigliata organizzata dall'associazione pescatori di Greggio in riva al fiume. **[d. b.]**

VERCELLI

[illegible] 18 settembre il terzo congresso del Sap

I locali del salone Dugentesco ospiteranno lunedì 18 settembre il terzo congresso provinciale del Sap, il sindacato autonomo di polizia. Il programma prevede per le 9 l'inizio dei lavori che proseguiranno per l'intera giornata. Tra i vari punti figura, dopo la relazione ufficiale, un dibattito che avrà come filo conduttore il tema: «Senza compromessi per la tutela dei poliziotti, per l'affermazione del diritto, della giustizia e della democrazia». Ultimo argomento all'ordine del giorno l'elezione degli organi statutari e dei delegati che prenderanno parte al congresso regionale. **[w. ca.]**

[illegible] CONTI

Venerdì sera la festa del «matucin»

Si stanno intensificando i preparativi per l'annuale gara canora riservata ai «matucin» e la seconda mostra cinofila provinciale, in cartellone rispettivamente venerdì e sabato prossimo. Primi protagonisti i cantanti in erba tra i 6 e i [illegible] anni che con inizio alle 21 si esibiranno nella palestra comunale, eseguendo un repertorio [illegible] toccherà ogni tipo di canzone e di epoca. Quindi, 24 ore più tardi, sabato prossimo, stavolta con il via fissato per le 20,30, all'oratorio, si terrà l'attesa mostra cinofila che stando alle previsioni vedrà sfilare oltre trecento esemplari, di [illegible] e [illegible] provenienti da vari paesi del Vercellese e del circondario. Le iscrizioni [illegible] libere e raccolte anche in [illegible]. **[d. b.]**

Lotteria Valsesia

Primo premio al biglietto numero 3247

VARALLO. Sono stati estratti domenica, alla sede della Pro Loco di Scopello, organizzatrice dell'iniziativa, i biglietti della «Lotteria Valsesia '95».

Sono risultati vincitori i numeri (a partire dal primo dei premi, un soggiorno a Palma di Majorca per [illegible] settimana per due persone, volo da Milano compreso): 3247, venduto [illegible] Ristorante dei Pescatori di Piode; 3310, ancora al Ristorante dei Pescatori di Piode. 6727, venduto alla Locanda d'Otro [illegible] Alagna; 10.083, venduto [illegible] Consorzio Albergatori della Valsesia; 1496, venduto all'edicola dei giornali di Scopello; 7571, venduto al Ristorante Il Ghiottone [illegible] Rima; 8030, venduto all'Emporio di Borgosesia; 5306, venduto alla Pro Lo[illegible] [illegible] Scopello; 10.892, venduto al Consorzio Albergatori della Valsesia e 6406, venduto alla pizzeria Alle Due di Scopa.

I premi dovranno [illegible]sere ritirati entro il [illegible] gennaio 1996, alla sede della Pro Loco di Scopello (telefono 0163.71.107). **[g. bar.]**

Al via il Settembre viveronese, mentre il bel tempo aiuta gli operatori turistici

Il lago in festa «allunga» l'estate

Si comincia sabato con appuntamenti gastronomici nel padiglione della Pro loco. Danze alla sera con ingresso gratuito. Domenica 10 mercatino di antiquariato minore, dalle 15 alle 24. Spettacoli pirotecnici

Dopo il Ferragosto, una nuova serie di appuntamenti organizzati dalla Pro loco

VIVERONE. Quasi a smentire i foschi bilanci della stagione turistica, l'altro ieri il lago ha registrato la presenza di centinaia di persone. Il bel tempo ha se[illegible] dubbio favorito il pienone, ma va anche detto che ristoranti e campeggi, pizzerie e bar si sono difesi bene anche nelle scorse settimane. C'è malcontento invece sul fronte degli albergatori, che ricordano con rimpianto gli Anni Cinquanta e Sessanta, quando [illegible] considerato vacanza il soggiorno al lago e gli alberghi di conseguenza lavoravano di più.

«E' cambiato il rapporto tra [illegible] turista e Viverone - dice Roberto Sergi, presidente della Pro loco - [illegible] di conseguenza anche la politica del settore deve adattarsi al mutato gusto del pubblico. E' un'analisi che affronteremo [illegible] autunno, [illegible] bor[illegible] fermo, ma soprattutto con i dati delle presenze alla mano. Sarà l'occasione per cercare [illegible] soluzioni e tentare strade diverse, coinvolgendo tutti gli operatori turistici».

Intanto per prolungare l'estate e offrire ai turisti un'occasione in più per fermarsi o tornare per il fine settimana, la Pro loco ha organizzato una serie di appuntamenti racchiusi in una manifestazione chiamata appunto «Settembre al lago» e [illegible] vuol essere l'ideale proseguimento del Ferragosto viveronese. Cardine degli appuntamenti [illegible] padiglione gastronomico allestito nel parco che fronteggia la trattoria «Il corsaro».

Si comincia sabato 2 settembre alle 19,30: i cuochi della Pro loco serviranno piatti a base di polenta; il giorno successivo appuntamento anche a pranzo con [illegible] grigliata (alle 12), mentre alle 19,30 cena con la paniscia. In entrambe le se[illegible] si ballerà nella pista allestita accanto al padiglione (l'ingresso è gratuito).

Venerdì 8 [illegible] la Festa della madonna di Anzasco: alle 17,30 messa nella chiesetta della frazione con la partecipazione della «Schola cantorum» di Piverone; alle 18,30 concerto della banda musicale piveronese e alle 22 spettacolo pirotecnico organizzato [illegible] Comitato del carnevale di Anzasco.

Si passa a domenica 10. Alle 16,30 [illegible] in programma un'esibizione del Gruppo folcloristico piveronese nel Parco pubblico di Anzasco: 60 sbandieratori con musici daranno vita ad un singolare spettacolo. Messa alle 18 e alle 20 ballo all'aperto [illegible] [illegible] Gruppo folclori[illegible] di Piverone.

Domenica Viverone tenterà di inserirsi nel fortunato circuito dell'antiquariato minore, con il Mercatino viveronese dell'occasione e dello scambio. Le bancarelle allestite sul lungolago saranno a disposizione del pubblico dalle 15 alle 24: parteciperanno espositori provenienti dal Biellese, dal Canavese, dalla Valle D'Aosta, dal Vercellese, dal Torinese e dall'Astigiano. Spiega Roberto Sergi: «E' intenzione della Pro loco di inserire il mercatino negli appuntamenti sul lago e consideriamo l'edizione di domenica 10 una specie di "numero zero"». Sono oltre 130 gli espositori che hanno aderito all'iniziativa. Ombre e luci sul turismo a parte, sembra invece che la battaglia di Viverone contro le zanzare stia rac[illegible]gliendo lusinghieri consensi da tutte le parti. La campagna ripartirà comunque il prossimo anno. **[d. ca.]**

Nessun premio [illegible] «Miss Teen ager», ma nel futuro dell'aspirante show girl c'è la Fininvest

Katia era a Comacchio, Sabani non si è visto

E' saltato l'incontro «galeotto» tra la biellese e il presentatore

Katia Duso, alla sinistra del presentatore, ad un recente concorso di bellezza

BIELLA. Lo sbandierato incontro con Gigi Sabani non solo non c'è stato, ma [illegible] presentatore proprio non si è fatto vedere a Comacchio, dove si è svolta [illegible] finale di Miss Teen ager. Neppure dal concorso [illegible] emersi risultati di rilievo per Katia Duso, l'aspirante show girl biellese in cerca di uno spazio sotto i riflettori.

L'umore del dopo concorso stride con il sole ancora estivo. Un pensierino sull'incontro con Sabani, tre anni dopo l'avventura romana che avrebbe dovuto spalancare alla giovane le porte dello spettacolo, forse Katia l'aveva fatto. Ma [illegible] presentatore ha smentito di essere mai stato invitato a Comacchio. «Sarei andato - avrebbe fatto sapere - ma [illegible] inviti non ne ho ricevuti». C'è stato invece l'incontro con la Wertmuller, a caccia di un volto per il personaggio del suo [illegible] film, ma senza esito: la regista cerca infatti una bellezza mediterranea quattordicenne [illegible] non è il caso di Katia Duso. Come detto dal [illegible] [illegible] sono arrivati riconoscimenti: la giuria non ha concesso alla giovane nemmeno [illegible] fascia.

Qualche cosa si sta però muovendo. Ne parla il manager di Katia Duso, Giorgio Lanotà: «La Fininvest ha cercato Katia e ca[illegible]: hanno interesse per il personaggio, fisseranno presto un appuntamento. A Comacchio Katia ha conosciuto Adolfo Lippi, produttore televisivo, e Sebastiano Somma, importante imprenditore nel settore dei fotoromanzi, con un quale [illegible] stata [illegible]. Non [illegible] mancate poi proposte per pubblicità e telenovelas. Vedremo che cosa ci riserva il futuro».

Nel frattempo però Katia ha lasciato il bancone del bar in cui lavorava, [illegible] locale del centro dal quale [illegible] è licenziata. **[p. g.]**

SALUGGIA

A un diciassettenne

Un impiegato [illegible] denunciato [illegible] molestie

SALUGGIA. Un impiegato residente nel centro vercellese di 57 anni, sposato con famiglia, è stato denunciato a Chivasso dalla polizia ferroviaria per molestie nei confronti di un diciassettenne di Torino.

L'uomo, stando alla denuncia, è uscito ed entrato più volte dalla toilette della stazione di piazza Garibaldi: poi è andato a sedersi a fianco del ragazzo su una panchina posta vicino ai binari profferendo delle proposte oscene.

Il ragazzino [illegible] è subito allontanato, ma poco dopo è ritornato con un cugino. Nuovamente l'impiegato [illegible] è avvicinato al giovane e stavolta avanzando delle proposte più «pesanti». [illegible] ragazzo [illegible] è quindi rivolto alla polizia che ha bloccato l'uomo e lo ha accompagnato in ufficio per gli accertamenti del caso. L'impiegato ha negato ogni ac[illegible] e si [illegible] difeso affermando: «E' [illegible] una casualità». **[d. an.]**

BARD

La vittima è di Ivrea

Giovane [illegible] Pollone [illegible] in [illegible] scontro frontale

BARD. Un professionista biellese è stato denunciato per omicidio colposo a causa di un incidente avvenuto domenica sulla statale per Aosta, nei tornanti di Bard. Giuseppe Pivano, 32 [illegible], geometra di Pollone, avrebbe provocato lo scontro frontale in [illegible] è morto un motociclista di Ivrea.

Secondo una prima ricostru[illegible] dell'incidente svolta dai carabinieri, Giuseppe Pivano, alla guida di una Peugeot station wagon, ha frenato, [illegible] in allarme dalla manovra di un motociclista che lo precedeva. Ma quando ha toccato i freni ha perso il controllo dell'auto che si è spostata [illegible] sinistra, invadendo [illegible] [illegible] opposta.

In quel momento stava arrivando da Aosta la moto condotta da Andrea Marini, 27 anni, operaio di Ivrea: l'urto è stato tremendo. Gravemente ferita anche la ragazza che viaggiava sulla moto. **[a. se.]**

13.900

Tuta Sport bimbo/a anni 2-14 modelli e colori assortiti

8.900

Camicia ragazzo in flanella anni 6-14

Felpa girocollo unisex Fruit of the Loom

27.900

Pantaloni in felpa Baby anni 2-6 - Ragazzo anni 6-14 e unisex colori assortiti

8.900

Scarpa training uomo mis. 39-45

19.900

39.900

Scarpa basket Lumberjack ragazzo misure 24-34

Scarpa basket Adidas unisex mis. 39-45

89.900

69.900

Scarpa basket Spalding modello Goliath e Asics modello Gel sky rise

14.900

4 Collant bimba VIGNONI filanca 40 D - anni 2-14 colori assortiti	+1 GRATIS* 5.200
3 Collant donna VIGNONI velatissimo 15 D tg. 1-4 colori assortiti	+1 GRATIS* 3.900
4 paia Calze uomo lunghe 80% lana / 20% [illegible] colori assortiti	+1 GRATIS* 11.800
6 paia Calze tubolare basket taglia unica	+1 GRATIS* 8.400
3 T-shirts bianche unisex	+1 GRATIS* 9.900
4 ricambio quaderno 100 fogli tutte le rigature	+1 GRATIS* 4.250
4 ricambio [illegible] quaderno [illegible] fogli [illegible] le rigature	+1 GRATIS* 7.300

4 Protocollo [illegible] fogli uso bollo e 4 mm	+1 GRATIS* [illegible]
4 copertine quaderno [illegible] anelli diametro 20/25 fantasie assortite	+1 GRATIS* 9.200
4 copertine maxi quaderno ad anelli diametro 20/30 fantasie assortite	+1 GRATIS* 12.500
4 confezioni di Coppa Bianca DANONE da [illegible] g al kg [illegible]	+1 GRATIS* 16.368
4 confezioni di Dessert NESTLE' assortiti da 160 g al kg [illegible]	+1 GRATIS* [illegible]
4 confezioni di formaggini [illegible] GIGLIO da 175 g al kg 12.960	+1 GRATIS* 9.072
4 confezioni di Fettine TIGRE formaggio fuso a fette da 300 g - al kg 13.835	+1 GRATIS* 16.600
4 Tavolette di Cioccolato al latte/gianduia/fondente NOVI da 100 g - al kg 8.272	+1 GRATIS* 4.136

4 pacchi di [illegible] PARMALAT da 300 g al kg 8.213	+1 GRATIS* 12.320
4 pacchi di Plumcake PARMALAT da 192 g al kg 7.083	+1 GRATIS* 6.800
4 pacchi di Croissant RONY da 250 g al kg 6.326	+1 GRATIS* 7.907
4 pacchi di Merendine JUNIOR MILKA da 238 g al kg [illegible]	+1 GRATIS* 11.880
4 pacchi di Strudel PAVESI da 130 g al kg 12.049	+1 GRATIS* 7.832
3 confezioni di Succhi di frutta VALFRUTTA assortiti da [illegible] ml - al litro 2.005	+1 GRATIS* 4.812
3 confezioni di Acqua naturale o gassata S.BENEDETTO da [illegible] cl - al litro 1.419	+1 GRATIS* 8.514
3 confezioni di [illegible] al limone o alla pesca da 3x200 ml - al litro 2.423	+1 GRATIS* 7.268
4 Dentifrici [illegible] da 50 ml denti in crescita	+1 GRATIS* 11.104
4 [illegible] SPUMA DI CHAMPAGNA da 125 g	+1 GRATIS* 4.372

*Compreso nel prezzo

UN PEZZO E' GRATIS

Pantalone in felpa Fruit of the Loom	27.900
3 t-shirt bianche USX Fruit of the Loom	19.900
Parka ragazzo double face anni 6-14	24.900
Husky ragazzo anni 6-14	19.900
Husky USX	24.900
Gilet Husky USX	19.900

Pantofole baby mis. 20-29 con o senza velcro Lumberjack

14.900

GROSS IPER

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

TORINO - [illegible] LAZIO [illegible] - LEINI' (TO) [illegible]
VIGLIANO [illegible] (BI) - VIA MILANO 4

GPL Immagine & Pubblicità

La denuncia del Fondo Tempia per la realizzazione del reparto di Radioterapia

Acceleratore, progetti insabbiati?

Il presidente: «Mi lamentavo dei ritardi nell'approvazione dei progetti, ma in Regione non avevano mai ricevuto la pratica relativa». Il fascicolo si era «smarrito» in qualche archivio del Degli Infermi

BIELLA. Un altro temporale, e non proprio a ciel sereno, sulla sanità biellese. Elvo Tempia ha sollevato in questi giorni il problema dell'acceleratore lineare, progetto importantissimo per i malati di tumore della provincia e per tutti i cittadini biellesi che da tempo sono stati sollecitati [illegible] Fondo a sostenere con i loro contributi anche questa iniziativa. Paradossalmente, la «crociata» più importante intrapresa dal sodalizio per combattere il cancro, è risultato invece essere un progetto praticamente sconosciuto in Regione.

Malgrado sia già stato erogato un contributo di tre miliardi e 850 milioni per l'acquisto dello sofisticato apparecchiature, la pratica del progetto per la costruzione della struttura che dovrebbe ospitarle non è mai giunta. E il Fondo accusa la burocrazia dell'Usl d'aver insabbiato il fascicolo.

E' un vero giallo per l'ignaro Elvo Tempia, convinto che l'incartamento (con tanto di firma d'approvazione), compresi i disegni per la costruzione del reparto di Radioterapia, fosse da mesi sulle scrivanie dell'assessorato.

Ma ecco i fatti, spiegati dal presidente [illegible] Fondo: «Nei giorni scorsi mi sono rivolto al sindaco Susta. Con una lettera gli facevo presente che [illegible] dal '92 che l'Usl dispone dei fondi per acquistare un acceleratore lineare, mentre c'è ancora incertezza sull'area su cui costruire i locali che lo ospiteranno. La scelta del luogo in cui allestire [illegible] bunker fino ad [illegible] è dipesa infatti dalla realizzazione del nuovo ospedale, un'attesa che ha sottratto tempo prezioso agli utenti biellesi».

Ma i malati di tumore non possono attendere ed [illegible] Fondo, che si è impegnato a costruire il bunker e poi donarlo all'Usl, ha così voluto stringere i tempi. Prosegue Elvo Tempia: «E' [illegible] to allora che Giovanni Clerici, amministratore reggente dell'ospedale, vista pubblicata la mia lettera sui giornali, ci ha avvertiti che [illegible] pratica giaceva inspiegabilmente negli archivi del "Degli Infermi" e non aveva quindi ancora ricevuto l'approvazione da parte dei tecnici della Regione».

Apriti cielo. Alle rimostranze di Tempia, Giovanni Clerici ha risposto trasmettendo subito all'ufficio tecnico di Torino la pratica sull'allestimento del nuovo reparto di Radioterapia.

«A Torino l'hanno ricevuta in queste ore - spiega l'amministratore dell'Usl - I tecnici verificheranno il progetto e poi la Regione darà la sua approvazione con un decreto. Non ci dovrebbero essere ostacoli per la realizzazione del reparto, eccetto che per la sua gestione. Occorre infatti personale capa[illegible] di farlo funzionare, un aspetto che verrà nel frattempo analizzato». E i tempi di realizzazione si allungano.

Paola Guabello

Elvo Tempia, presidente del Fondo (nella foto [illegible] la sede), accusa l'Usl d'aver insabbiato i progetti per l'acceleratore lineare

Ospedale

Giovedì vertice con D'Ambrosio

BIELLA. Nuovo ospedale: è ancora polemica. Su un progetto che c'è, sui finanziamenti che ci sarebbero e su un piano triennale nel quale Biella non è mai stata inserita, fioriscono le illazioni, gli uni puntano il dito e gli altri cercano giustificazioni, mentre l'assessore alla sanità regionale Antonio D'Ambrosio, invita tutti a Torino (giovedì mattina) per ridefinire i contorni di [illegible] progetto, sempre più nebuloso.

Il putiferio scoppia allorché [illegible] nuovo amministratore torinese, in visita a Biella, annuncia che il nuovo nosocomio previsto al Villanetto e per il quale tutta la cittadinanza sembra da tempo mobilitata, è certamente una priorità. Ma purtroppo Biella non è inserita nel piano triennale dei finanziamenti, quindi in altre parole [illegible] soldi al momento non ci [illegible]

La consigliera regionale Silvana Bortolin (pds) si fa subito avanti rammentando [illegible] D'Ambrosio che la vecchia giunta aveva [illegible] un decreto, «salvato» [illegible] progetto del nuovo ospedale laniero. I finanziamenti? «Esiste un disegno di legge sulle priorità di edilizia sanitaria. I fondi provengono dai soldi che il Governo ha stanziato con [illegible] Finanziaria dell'88».

«Ma quale ospedale - interviene Sandro Delmastro, consigliere comunale e provinciale di An -, [illegible] è fatta della gran demagogia, l'Usl non ha mai attivato [illegible] procedure necessarie per costruire un nosocomio al Villanetto. E' chiaro che D'Ambrosio ha convocato tutti a Torino. Vuole chiarire la situazione: i soldi non ci sono e con le nuove finanziarie [illegible] saranno sempre meno. E' ora di smetterla [illegible] le parole e passare [illegible] fatti».

In realtà [illegible] [illegible] nuova struttura in grado di sostituire [illegible] vecchio Degli Infermi, in città si ne parla concretamente dal '90, [illegible] un vero e proprio piano [illegible] fattibilità [illegible] livello economico e progettuale, è stato presentato in Regione solo a gennaio, preparato dalla Ecosfera. Il fascicolo è quindi passato con una delibera firmata dall'allora assessore Cucco il 27 giugno. I fondi necessari all'avvio dei lavori per l'opera, come indicato dal piano finanziario presentato a Torino, sarebbero stati reperiti in parte dalla stessa [illegible]munità biellese (attraverso la vendita di alcuni immobili, l'accesso a finanziamenti [illegible]si in ambito locale, perfino una colletta, se necessario) e in parte da giacenze che avrebbe a disposizione la stessa Regione (l'[illegible] articolo 20). [p. g.]

L'area dietro il Cottolengo è stata scelta per costruirvi il nuovo ospedale

---

Dopo l'indagine anti-frane, la Provincia ordina uno studio sui guasti della viabilità

Maxi-visita per le strade «malate»

La presidente: «Grazie al check-up, conosceremo lo stato di salute di tutte le vie di comunicazione, molte delle quali sono vecchissime». Dell'inventario si occuperà una ditta specializzata: L'appalto a settembre?

BIELLA. Dopo lo studio sulle frane, affidato a un geologo, la Provin[illegible] farà partire un'altra maxi-indagine sulle strade. Obiettivo: avere una «diagnosi» completa dei mali della viabilità biellese.

Il check-up (forse già a settembre) sarà appaltato [illegible] una ditta specializzata, e [illegible]sciuta dal Ministero «I tecnici analizze[illegible]nno tutte le strade provinciali - spiega la presiden[illegible] Silvia Marsoni -: senza un inventario dettagliato, infatti, è impossibile conoscere i problemi delle vie di comunicazione. E tantomeno risolverli». La Marsoni, che è oncologa, fa un paragone medico. «L'indagine sulle frane servirà a risolvere problemi singoli, come curare un mal di testa [illegible] ferita. Di[illegible] [illegible] il check-up generale sulle strade, che invece permetterà di diagnosticare le "malattie" del sistema viario biellese».

Quasi tutte le provinciali, in[illegible]fatti, sono state progettate molti anni fa: «Ma nel frattempo le esigenze sono cambiate - aggiunge la Marsoni -, e se su una strada pensata per le automobili oggi passano anche i Tir, è chiaro che la carreggiata si guasterà continuamente».

La ditta che farà l'inventario, quindi, misurerà la portata delle provinciali e il loro stato di salute. Il check-up generale è il terzo atto dell'«operazione strade» della giunta Marsoni: oltre alla perizia geologica per le frane, la settimana scorsa [illegible]no stati approvati lavori per quasi due miliardi.

Tra gli interventi in programma, [illegible] rifacimento della segnaletica, l'asfaltatura e la riparazione di alcuni danni provocati dall'alluvione del novembre '94. [g. bu.]

EX [illegible]

«Ora ampliamo la sede»

BIELLA. La Provincia vuole anche il pianterreno dell'ex Ospizio. O almeno una parte dei locali che la Regione, attualmente, non usa. Parola della presidente, che chiederà alla giunta Ghigo di poter ampliare la sede: «Ora non siamo alle strette - spiega Silvia Marsoni -: ma se accoglieremo gli uffici del Provveditorato, e se a dicembre arriverà [illegible] personale, allora [illegible] primo piano non basterà più». Secondo la Marsoni, l'ex Ospizio resta la sede ideale: ma bisogna da vedere che cosa [illegible] pensa la Regione, che del palazzo di via Sella occupa ancora qualche sala. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro a Torino. «Parteciperà anche il Comune - aggiun[illegible] la presidente -, che è proprietario dell'edificio. La giunta Susta è d'accordo con noi: senza spendere molti soldi, l'ex Ospizio può accogliere tutte le strutture di cui abbiamo bisogno, compresa la sala del Consiglio, che potrebbe essere ricavata nell'ex cappella».

IN BREVE

[illegible]

Oggi un summit anti-incendi con l'esperto finlandese

Un alto funzionario statale della Finlandia sarà [illegible] oggi al Comune di Torrazzo, per discutere di protezione civile e di strategie anti-incendio con gli amministratori della Comunità montana Alta Valle Elvo e con il comandante dei vigili del fuoco. La visita rientra nel programma «Ouverture», che prevede scambi culturali fra studiosi di diversi Paesi. [g. co.]

VIGLIANO

Aperte le iscrizioni alla settima «Corrida»

Si sono aperte le iscrizioni alla settima «Corrida di San Michele», la gara per dilettanti organizzata nell'ambito della festa patronale di Vigliano. L'appuntamento è per sabato 23 settembre. Ballerini, musicisti, comici, imitatori e cantanti possono iscriversi telefonando ai numeri 811.811, 25.44.306 e 51.17.91. [p. g.]

[illegible]

Non [illegible] di Franco Bertocchi la fotografia pubblicata

Per un errore, la fotografia che corredava il servizio sulla scomparsa del medico Franco Bertocchi, pubblicata domenica, ritraeva il fratello del defunto, il dottor Luciano Bertocchi. Ci scusiamo [illegible] la famiglia e con i lettori. [r. s.]

BIELLA

Provincia, il 13 in Consiglio il [illegible] piano territoriale

E' convocato per mercoledì 13, alle 16,30, il Consiglio provinciale. L'argomento più importante all'ordine del giorno sarà l'approvazione del nuovo piano territoriale. [p. g.]

[illegible] INFERIORE

Una piazza sarà intitolata all'alpinista Martinotti

Sarà inaugurata sabato sera la piazza dedicata all'alpinista Alessandro Martinotti, morto nel '27 e in onore del quale, in paese, 50 anni fa è nata un'associazione sportiva. La piazza è all'incrocio tra le vie Rossini e Schiaparelli. [p. g.]

IERI LA CERIMONIA D'APERTURA

San Cassiano, via alle «Olimpiadi dei ragazzi»

Si sono inaugurate ieri le «Olimpiadi dei ragazzi», organizzate dall'oratorio di San Cassiano. Aperte ai bimbi dai 6 ai 14 anni, dureranno quindici giorni e prevedono gare di nuoto, scherma, atletica e altri sport. Nella foto di Corrado Micheletti, un momento della manifestazione per l'apertura ufficiale

AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA DI VERCELLI

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli [illegible] [illegible] [illegible] 1994.

(in milioni di lire)

1) Le notizie relative [illegible] Conto Economico [illegible] le seguenti

COSTI

DENOMINAZIONE	ANNO 1993	ANNO 1994
Esistenze iniziali di [illegible]	646	665
Personale:		
Retribuzioni	909	951
Contributi sociali	335	380
Accantonamento al T.F.R.	87	98
TOTALE	1.331	1.429
Oneri per prestazioni di terzi:	-	-
Lavori, manutenzioni e riparaz.	16	[illegible]
Prestazione di servizi	318	255
TOTALE	334	277
Acquisto materie prime e mat.	5.112	4.514
Altri costi, oneri e spese	142	[illegible]
Ammortamenti	84	72
Interessi su capitale [illegible]	-	
Interessi su mutui	-	-
Utile d'esercizio	606	349
TOTALE	8.435	7.450

RICAVI

[illegible]	ANNO 1993	ANNO 1994
Fatturato per vendita [illegible] e servizi	7.319	6.575
Contributi in conto esercizio	-	-
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	308	266
[illegible] capitalizzati	143	12
Rimanenze finali di esercizio	665	597
Perdita di esercizio	-	-
TOTALE	8.435	7.450

2) Le notizie relative allo Stato Patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1993	ANNO [illegible]
Immobilizzazioni tecniche	691	682
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	1.839	[illegible]
Ratei e risconti attivi	121	67
Scorte di esercizio	665	[illegible]
Crediti commerciali	394	[illegible]
Crediti verso Ente proprietario	-	[illegible]
Altri crediti	1	
Liquidità	597	[illegible]
Perdita di esercizio	-	-
TOTALE	4.308	4.841

PASSIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1993	ANNO [illegible]
Capitale di dotazione	34	34
Fondo di riserva	1.539	1.721
Saldi attivi di rival. monetaria	-	-
Fondo rinnovo e fondo svilup.	[illegible]	176
Fondo di ammortamento	[illegible]	322
Altri fondi	[illegible]	[illegible]
Fondo trattamento fine [illegible] di lavoro	673	759
Mutui e prestiti obbligaz.	-	-
Debiti verso Ente proprietario	1	[illegible]
Debiti commerciali	521	645
Altri debiti	305	387
Utile di esercizio	606	349
TOTALE	4.308	4.841

IL PRESIDENTE
dott. Enrico Gastaldi

ALLUVIONE

NOVE MESI FRA RITARDI E POLEMICHE

In piazza della Libertà si terranno i comizi, poi trilleranno le sveglie contro lo Stato che dorme

Il Piemonte in corteo per urlare la sua rabbia

Oggi ad Alessandria la protesta di 8 mila alluvionati

ALESSANDRIA. Il Piemonte alluvionato in piazza per «suonare la sveglia» al governo. Oggi saranno da 6 a 8 mila, secondo le stime dei Comitati, coloro che, partendo dalle piazze S. Maria Castello, Gobetti e Perosi, si troveranno in piazza Libertà per urlare la rabbia per il lungo elenco dei ritardi. Arriveranno dall'Albese, dall'Astigiano, da Santena e anche dal Canavese e dalle valli di Lanzo: ci dovrebbero essere anche [illegible] Tir da Santo Stefano Belbo, 25 carri-attrezzi dal Torinese, trattori e mucche dalle cascine dell'Alessandrino. Da Asti e dal Cuneese, la carovana arriverà ad Alessandria attraverso l'autostrada, procedendo a passo d'uomo.

Il corteo partirà alle 9,30. In piazza della Libertà sono previsti gli interventi del sindaco e del presidente della Provincia di Alessandria, di un rappresentante del vescovo, di Pierangelo Paiuzza a nome di tutti i Comitati degli alluvionati. I partecipanti sono stati invitati a portare una sveglia da far trillare al momento convenuto: «Un segnale-simbolo allo Stato che ha 'dormito' sulla risoluzione di alcuni problemi» annunciano gli organizzatori.

Poi riunione congiunta dei Consigli regionali, e delle tre provincie (i sindaci potranno assistere da sale attigue collegate con video): in questa occasione il Coordinamento degli alluvionati presenterà un documento che dovrebbe essere fatto proprio da Regione e enti locali.

Sul documento, ieri pomeriggio, stavano ancora lavorando i tecnici del Coordinamento degli alluvionati. Ancora in mattinata, da Alba sono arrivati nuovi suggerimenti, come la richiesta di un monitoraggio da parte dell'Abi sulle domande a fondo perduto.

Le linee generali del pacchetto di richieste, erano comunque già state definite. Per i privati, si chiede che il secondo acconto del rimborso sia elevato al 40% (adesso è del 22,5%) e che per il pagamento siano sufficienti le fatture relative al primo 30% dei lavori. C'è poi il nodo delle imprese: «Ancora oggi ci sono lentezze e difficoltà nell'erogazione dei finanziamenti: è una situazione che deve assolutamenbte cessare se non vogliamo che le nostre aziende chiudano» sottolineano i Comitati. Un altro capitolo riguarda gli agricoltori che finora hanno ottenuto rimborsi minimi (la Regione Piemonte, anche per ritardi statali, ha erogato solo [illegible] dei 265 miliardi che ha in cassa). Infine il discorso della messa in sicurezza dei fiumi: alcuni lavori sono iniziati, ma i sindaci li ritengono insufficienti.

Fulvio Lavina

Sono passati nove mesi da quel tragico novembre di lutti e distruzioni, e i cittadini piemontesi devono scendere di nuovo in piazza per far valere i loro diritti

Si allarga il Tanaro

In corso i lavori per la sicurezza

Le ruspe sono al lavoro sul greto del Tanaro ad Alessandria, lungo tre chilometri e mezzo, tra il ponte della ferrovia e il depuratore

ALESSANDRIA. Continuano a ritmo serrato i lavori di allargamento dell'alveo, decisi dal Magispo, lungo tre chilometri e mezzo di Tanaro, tra il ponte della Ferrovia e il depuratore comunale. L'obiettivo è di mettere in condizioni di maggiore sicurezza la città prima dell'arrivo delle piogge.

Le ruspe delle imprese Ruscalla e Strade, che si sono aggiudicate i lavori, sono sul greto del fiume, nel tratto antistante la piscina comunale e a valle del ponte della Cittadella da mercoledì 16 agosto.

Una fila di camion porta il materiale alla discarica dell'Aulara, a lato della strada provinciale per Ovada, percorrendo all'andata spalto Borgoglio e il cavalcavia Brigata Ravenna, al ritorno la tangenziale.

E si è ormai quasi concluso l'abbattimento degli alberi - circa 250 - che, secondo i tecnici, dovevano essere sacrificati alla sicurezza della città. «Vogliamo allargare quanto più possibile l'alveo sulla sponda di destra - dice l'ingegnere Carlo Condorelli, responsabile della sede alessandrina del Magispo - per garantire la stessa sicurezza che si è avuta per anni, prima dell'alluvione».

Le prime operazioni consentono di riportare alla luce, tra i ponti della Ferrovia e della Cittadella, l'antico muro che delimitava l'alveo del fiume e che, coperto da alberi, terra, materiale vario e detriti, è almeno a venti o trenta metri dalla sponda effettiva del Tanaro.

Scomparirà anche il largo sentiero che col tempo si è formato a lato del Tanaro, lungo la riva destra.

Nello stesso modo, si proseguirà dopo il ponte della Cittadella, cercando di allargare l'alveo anche in questo tratto, dai venti ai trenta metri, per portare la capacità di deflusso dell'acqua - si calcola - a [illegible]-2700 metri cubi al secondo.

Dovranno essere asportati circa 900 mila metri cubi di terreno e materiale vario.

Secondo gli alluvionati, però, questi importanti interventi da soli non bastano. Così in città è nato, nel luogo più colpito soprattutto dai lutti per l'alluvione, «Orti sicuro» un gruppo di volontari per la protezione civile, con sede nei locali della parrocchia, in via Della Cappelletta [illegible]. Si propone di promuovere e svolgere attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista e in occasione di calamità naturali, con particolare riguardo anche al monitoraggio dei fiumi e alla sensibilizzazione della popolazione.

Gino Defrancisci

Dopo le rassegne estive, il cartellone nelle sale cinematografiche di Vercelli e Biella

Autunno tra fanta-horror e tenerezza

Annunciati «Il terrore dalla sesta luna» ed «L'ultima eclissi», tratto da Stephen King. Ma ci sarà anche modo di commuoversi con Clint Eastwood-Meryl Streep, innamorati nei «Ponti di Madison County». L'eros di Tinto Brass

«Apollo 13», con Tom Hanks, è uno dei film più attesi dell'intera stagione

VERCELLI. Cinema è bello. E' bello d'estate, sotto le stelle, ed è intrigante d'autunno, quando le prime nebbie attraversano la città ed obbligano a viaggiare solo con la fantasia. Lo sa Giacomo Givogre, che, dopo aver offerto ai vercellesi due mesi di super-film all'aperto, sta già organizzando, come uno stilista «dernier cri», la stagione autunno-inverno.

Da questa settimana infatti, e ne soffriranno un po' gli ultimi fumatori, i film tornano a «casa». Nuovo Italia, Viotti, Principe ed Astra riprenderanno la programmazione settimanale, e i «prossimamente» promettono un autunno «doc».

Nel clima ancora un po' sonnolento del dopo-ferie, Givogre propone subito una pellicola choc e un po' demenziale. Il Viotti «apre» infatti con il seguito dello stravisto Ace Ventura, «Scemo più scemo» con Jim Cassey e Jeff Daniels. Chi invece ha ancora nel cuore, e soprattutto negli occhi, le bellezze da spiaggia, al Nuovo Italia potrà gustarsi l'ultima provocazione di Tinto Brass, «Fermo posta», un'opera ad episodi, basati sulla corrispondenza erotica delle italiane. Naturalmente non è consigliato per chi va al cinema con la famiglia. I genitori però non resteranno a bocca asciutta. All'Astra arrivano i mitici «Power Rangers», direttamente dal megasuccesso televisivo, che ha incatenato al video milioni di bambini.

Anche per gli amanti del brivido settembre ha in serbo sorprese gradite. Kathy Bates, Oscar nel '90 con «Misery non deve morire», torna ad interpretare di nuovo un personaggio di Stephen King, Dolores Claiborne, nel film «L'ultima eclissi». Di solito tanto sono belli i libri del re del brivido, quanto sono brutti i film ispirati alle sue storie. Con piccole grandi eccezioni, tipo «Shining», e anche «L'ultima eclissi» secondo la critica promette bene. Ancora per gli estimatori del fanta-horror d'autore al Principe ci si potrà spaventare con «Il terrore della sesta luna», con il bravo Donald Shuterland alle prese con un alieno spaventoso alla conquista della Terra. Sempre sullo stesso tema e nella stessa sala settembre ci porta «Congo», un film che si rifà all'opera omonima di Crichton, l'autore, per chi l'avesse scordato, di Jurassic park. Questa volta sono le scimmie a suggerire ipotesi allarmanti di antropologia futuristica. Da vedere.

E chi ama l'amore? Il genere rosa-avventura non solo non muore mai, ma si presenta alla grande per la stagione 95/96: «Waterworld» con Costner, (Viotti), i «Ponti di Madison County» con Eastwood e la Streep (Italia», «Il primo cavaliere» con il bel Richard Gere e il bravo Connery (Viotti) e «Va' dove ti porta il cuore» con Margherita Buy protagonista del libri della Tamaro. Con «Un amore tutto suo» già in cartellone, «Allarme rosso» e «Bad boys», Giacome Givogre conclude il prossimamente di settembre, annunciando già per ottobre la stella delle stelle, il super atteso «Apollo 13» con Tom Hanks.

Anche nel Biellese le rassegne di cinema all'aperto hanno avuto un discreto successo. C'è soddisfazione alla Ciat, la società che gestiva il grande schermo allestito in città, al chiostro di San Sebastiano; ed è contento dei propri risultati anche il Nuovo cinema Primavera di Cossato, che per la prima volta ha organizzato una rassegna «a cielo aperto», organizzata da Giorgio Bertoncin in collaborazione con il Comune.

«Le cose sono andate bene - spiega infatti il titolare della sala cossatese - è questo risultato ci invoglia a rilanciare l'iniziativa anche nel '96».

La rassegna si è conclusa al 16 agosto, e da questo fine settimana il cinema ha ripreso la programmazione regolare. Ma forse proprio grazie al successo estivo, Bertoncin è deciso ad incrementare le serate davanti al grande schermo. Spiega infatti: «Da ottobre apriremo la sala anche il lunedì e il martedì: è una novità, perchè in passato la programmazione era limitata al fine settimana. Inoltre, d'accordo con il Comune, abbiamo deciso di dare il via ad una rassegna d'essai. Si tratta di otto film che verranno proposti il giovedì. Anticipazioni sul cartellone? Non mancheranno "Un eroe borghese", di Michele Placido, e "L'amore molesto", di Mario Martone».

Mentre anche al Verdi di Candelo prosegue il cartellone dedicato al cinema d'autore (per questo fine settimana è annunciata «L'esca» di Bertrand Tavernier, che ha vinto l'Orso d'oro al Festival di Berlino), le maggiori sale della provincia stanno mettendo a punto gli elenchi dei titoli di grande richiamo, che intratterranno gli spettatori biellesi. La stagione «invernale» si è aperta a Cossato con «Quattro matrimoni e un funerale», e a Biella con «Free Willy 2», l'intrigante «Tommy boy», un grande classico dei cartoon («Asterix conquista l'America») e con «L'ultimo fuorilegge», con Mickey Rourke. Intanto, è già partito il conto alla rovescia per il terzo episodio di «Batman», per il kolossal «Waterworld», e per Tinto Brass.

Donata Belossi
Paola Guabello

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra all'aperto — Inf. or. tel. 255.045; Informaspett. 69.633; Or. ap. 21,30. L. 8000
Il colore della notte di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744; Informaspett. 69.633; Or. ap.: 21,30. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 259.047; Informaspett. 69.633; Or. ap.: 21,30. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.845; Informaspett. 69.633; Or. ap.: 21,30. L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Paini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. [illegible] — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA

Parrocchiale — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106; Or.: 20,30/22; Lire 10.000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.051 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO

Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.600 — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736; Posto unico Lire 10.000
Free Willy 2 di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di [illegible] le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736; Posto unico L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736; Lire 10.000 posto unico — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736. Posto unico Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27; Lire 11.000/8000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.820; Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323; Or. 21 spett. continuati; Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE S.

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

SOSTEGNO

Brahms e Fuchs per quintetto

E' in programma per questo venerdì, nella chiesa di Sant'Antonio, un nuovo appuntamento con la musica classica. Il gruppo «Tradizione e cultura sostegnese», in collaborazione con il gruppo parrocchiale, ha organizzato per le 21 un concerto di archi e clarinetto, del quintetto «Les Aventuriers»: si tratta di una formazione internazionale, molto attiva in Francia. Durante la serata saranno eseguite pagine di Fuchs e Brahms. Il ricavato dello spettacolo servirà a finanziare i lavori di restauro della chiesa.

BIELLA

Col «Lessona» al Regio di Torino

E' in calendario per questa domenica la trasferta organizzata dal circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona» al teatro Regio di Torino, in occasione del concerto dell'Orchestra filarmonica di San Pietroburgo. Alle 21, la formazione eseguirà «La leggenda della città invisibile di Kitez», di Rimskij-Korsakov, «Le baiser de la fee» e «Petruska» di Strawinsky. Il concerto fa parte della rassegna «Settembre musica».

BIELLA

Caccia al tesoro: le iscrizioni

Proseguono le iscrizioni alla grande «Caccia al tesoro», organizzata per domenica 10 settembre. Per informazioni, ci si può rivolgere al centro sportivo Alba Marina di Valdengo, alla cartolibreria «Il libro» e al bar «La Capannina» di Biella; e a «Music Service» di Cossato.

BIELLA

Torna il «Settembrefolk»

Anche quest'anno, l'associazione «Amici del Piazzo» ha organizzato una nuova edizione di Settembrefolk, il tradizionale appuntamento riservato alla musica e al ballo popolare. La rassegna è in programma per domenica, a partire dal primo pomeriggio. A Palazzo La Marmora si esibirà il «Rudiger Opperman's Karawane», mentre in serata la musica e le danze proseguono con altri ottimi gruppi folk.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	24 / 82	72 / 78	68 / 72	36 / 71	74 / 70
CAGLIARI	65 / 83	15 / 76	33 / 70	4 / 68	36 / 67
FIRENZE	60 / 110	1 / 95	61 / 59	90 / 57	73 / 49
GENOVA	11 / 61	61 / 57	9 / 56	19 / 55	3 / 53
MILANO	33 / 110	39 / 106	11 / 61	30 / 62	45 / 58
NAPOLI	57 / 78	89 / 74	17 / [illegible]	43 / 60	57 / 54
PALERMO	72 / 55	33 / 54	12 / 49	68 / 43	84 / 38
ROMA	60 / 112	24 / 55	81 / 54	2 / 51	8 / 49
TORINO	8 / 72	68 / 70	7 / 62	23 / 55	11 / 54
VENEZIA	32 / 91	22 / 76	3 / 70	14 / 53	39 / 48

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	14	55	0	27	8	23	1	15	51	27
VERTIBILI	16	1	4	16	0	17	8	15	13	0
CADENZE	8 / 35	3 / 26	10 / 57	1 / 39	3 / 30	9 / 31	2 / 38	8 / 52	5 / 54	2 / 33
FIGURE	5 / 58	9 / 12	4 / 10	8 / 16	6 / 36	4 / 28	1 / 17	6 / 21	2 / 20	9 / 13
DECINE	11 / 14	1 / 31	1 / 27	11 / 19	51 / 29	51 / 21	41 / 26	11 / 27	1 / 15	61 / 27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di ritardo

IL COMPUTER CONSIGLIA

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 68 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
68-38; 68-35; 68-63; 68-82; 68-85; 68-24; 68-50; 68-2; 68-54; 68-83; 68-55; 68-60; 68-32; 68-61; 68-75; 68-81; 68-19; 68-27; 68-74; 68-49; 68-72; 68-52; 68-9; 68-7; 68-60; 68-57; 68-67; 68-15; 68-73; 68-28.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (3); Cagliari 6 (6); Firenze 19 (4); Genova 58 (6); Milano 47 (1); Napoli 59 (7); Palermo 61 (5); Roma 19 (9); Torino 73 (3); Venezia 4 (5).

Vincite: centrate le ambate Cagliari 17, Genova 35, Palermo 7.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Milano**
13-22; 35-22; 56-22; 89-22; 43-22; 45-22; 86-22; 10-22; 53-22; 75-22; 19-22; 70-22; 83-22; 16-22; 79-22; 60-22; 5-22; 76-22; 59-22; 90-22; 13-52; 35-52; 56-52; 89-52; 43-52; 45-52; 86-52; 10-52; 53-52; 75-52; 19-52; 70-52; 83-52; 16-52; 79-52; 60-52; 5-52; 76-52; 59-52; 90-52.

Per **Decina** la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a **Roma**:
11-12-13; 11-12-14; 11-12-15; 11-12-16; 11-12-17; 11-12-18; 11-12-19; 11-12-20; 12-13-14; 12-13-15; 12-13-16; 12-13-17; 12-13-18; 12-13-19; 12-13-20; 13-14-15; 13-14-16; 13-14-17; 13-14-18; 13-14-19; 13-14-20; 14-15-16; 14-15-17; 14-15-18; 14-15-19; 14-15-20; 15-16-17; 15-16-18; 15-16-19; 15-16-20.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Così mi piace.** Or.: 20,20; 22,30. Aria condizionata.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Eclisse totale.** V. M. 18. Or.: 20,25; 22,30. Aria cond.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Butterfly Kiss.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: **Il guardiano di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Yankee Zulu.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Riap. 11 sett.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Mister Destiny.** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Nemici d'infanzia.** Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO via Gioia 5, t. 650.7100. **L'inferno nello specchio.** Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tommy Boy.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **L'incantesimo del lago.** Cartoni animati. Colori. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. **Ciao America.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Blue Sky.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks.** Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **L'amore molesto.** Or.: 20,20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Warriors - Une volta erano guerrieri.** Or.: 20,20; 22,30.
ETOILE via 8. Buozzi angolo via Roma. **La machina.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,15; 18,30; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Sangue innocente.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c.so Trapani 57. **Scacco al re nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **L'inferno nello specchio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Léon.** Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Don Juan deMarco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. **Forrest Gump.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Il terrore della sesta luna.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Les roseaux sauvages (L'età acerba).** Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge.** Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Vite di cristallo.** Or.: 18; 19,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Rivelazioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Killing Zoe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Free Willy 2.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **Piccoli omicidi tra amici.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Killing Zoe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **L'anno prossimo vado a letto alle 10.** Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,50; 22,40. ●

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 13 alle 18,30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8 settembre, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari [illegible] presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Inf. tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 19 alle 23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Tormento d'amore,** telenovela
20,30 **Le strabilianti avventure di Superasso,** film
22,30 **I forti di forte coraggio,** sit. com.
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show,** varietà
0,50 **Il calabrone verde,** telefilm
1,20 **Ivanhoe,** telefilm

Telecupole
17,40 **Quincy,** telefilm
17,40 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
18,45 **Cinema in Tv**
20,00 **Squilli di sangue,** film
2 — **Orchestra compilation,** rubrica

Telegranda
12,30 **E... state in compagnia**
16,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
23,30 **E... state in compagnia**

Videogruppo
20 — **Adam 12,** telefilm
20,30 **Scandalo a Filadelfia,** film
23,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
1,30 **Speciale Mtv**

Telecity
19,30 **Soldato Benjamin,** sit. com.
20,05 **L'uomo tigre,** cartoni
20,30 **La lunga notte,** miniserie
22,30 **Squadra speciale anticrimine**
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
0,50 **Astro,** oroscopo
1 — **F.B.I.,** telefilm

Supersix
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Na seira a teatro**
22,30 **Visi privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **First and Ten,** telefilm
3,30 **Maya,** telefilm

Quinta Rete
19,30 **Raccontando il mondo**
20,30 **Tg delle vacanze,** attualità
21,30 **Wimps,** film
24 — **Royal Casinò**
1,30 **Super sexy**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,45 **Marilena,** telenovela
20 — **Baci in prima pagina,** telefilm
20,30 **La grande notte di Casanova**
22,30 **Futbol Americas,** 5ª puntata
23,45 **Campionati di trotto**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Cover up,** telefilm
21,35 **Switch,** telefilm
22,30 **T come Torino: L'ultimo liberty**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **A tutto campo**
21,30 **I concerti da camera di Telecampione**
22 — **Business news**
22,15 **Emporio tv**

G.R.P.
19,45 **Evil Paradise,** telenovela
20,30 **Parole e musica,** film
22,30 **Skyways,** telefilm
0,30 **Avorio nero,** film
2,30 **Skyways,** telefilm
3 — **Ivo & Rolando Show**
3,40 **Evil Paradise,** telenovela
4,10 **Parole e musica,** film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: Un'estate di progetti**
20,40 **Cover up,** telefilm
21,35 **Switch,** telefilm
22,35 **T come Torino: L'ultimo liberty**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 — **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,15 **Conviene far bene l'amore**

Telemonterosa
19,15 **TMR giornale**
20,25 **Film**
21,15 **Film**
23,35 **TMR giornale**

Altaitalia Tv
21,20 **Video top**
22,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna,** speciale news
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Filo d'Arianna,** speciale news

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Rosa è soddisfatto a metà della prestazione dei granata con lo Sparta

«Nella ripresa il vero Borgo»

«Nel primo tempo siamo stati inguardabili, mentre nel secondo abbiamo dato spettacolo Il motivo? I ragazzi nell'intervallo hanno capito certi meccanismi». Il dubbio del portiere

BORGOSESIA. Due squadre diverse, una remissiva e svogliata nel primo tempo e l'altra pimpante, aggressiva e determinata nel secondo. La partita di Coppa tra Borgosesia e Sparta Novara è stata proprio così, dai due volti. Dopo i primi 45' anche il ds Guidetti deve essersi chiesto se i nuovi acquisti avessero improvvisamente dimenticato come si gioca al pallone.

La formazione granata, per come ha disputato la prima frazione, non ha proprio scusanti. Ed è anche difficile cercare delle spiegazioni, cosa che, peraltro, non fa neanche l'allenatore Paolo Rosa. «Imballati dalla preparazione non direi proprio - afferma il mister - perché nel secondo tempo hanno giocato proprio bene e corso molto, quindi... Piuttosto temo che all'inizio mancasse un po' la voglia di far bene, ma poi tutto si è mosso per il meglio».

E se non ci fosse stata la metamorfosi, sarebbero stati guai anche per le casse della società: a quindici giorni dal campionato, quanti sarebbero tornati a vedere un Borgo così brutto?

Comunque, tutto è bene quel che finisce bene e Rosa adesso è soddisfatto: «Ho avuto buone indicazioni, nella ripresa ho visto la squadra che voglio io. Certo, mancano ancora certi automatismi, ma arriveranno al più presto: con tanti giocatori nuovi è difficile trovare subito l'intesa giusta».

Nella foto di Reolon un momento del match tra Borgo e Sparta di domenica al Comunale. I granata hanno disputato una gara a due volti: dopo un primo tempo scialbo nella ripresa hanno dato spettacolo

L'allenatore torna ancora un momento sul periodo più brutto della partita: «La nostra manovra era caratterizzata dalla lentezza e questo ha fatto sì che non combinassimo nulla: quando avevamo la palla lasciavamo ampi spazi a centrocampo permettendo il contropiede, mentre quando erano i novaresi a dirigere i movimenti non riuscivamo a impensierirli».

Sicuramente al miglioramento ha contribuito anche l'ingresso di Biolcati, che gioca più avanzato di Spaziani ed è più in forma del compagno attualmente impegnato a Bologna per il servizio militare.

«Non è una scusa plausibile - ribatte il tecnico - perché non può bastare un solo cambio per trasformare la squadra. Più che altro, tutti i giocatori sono scesi in campo con più convinzione».

A cinque giorni dall'avvio del campionato la porta granata non ha ancora un titolare: sia Abbiati sia Rossi hanno dimostrato di meritare la maglia numero uno e adesso diventa difficile scegliere: «E' proprio un bel problema - conferma Rosa - In settimana scioglierò gli ultimi dubbi dopo aver spiegato loro che sono tutti e due all'altezza della situazione».

Rossi ha saputo difendersi bene dalle incursioni di Armanetti e gli spettacolari interventi potrebbero anche avergli permesso di avvantaggiarsi sul compagno, che fino a qualche giorno fa sembrava più accreditato alla maglia di titolare.

Ivan Fossati

I risultati

Valenzana ok Aosta delude

VERCELLI. Non sono stati soltanto Borgosesia e Biellese gli scalpi eccellenti del primo turno di Coppa Italia. Tra gli eliminati piange l'Aosta estromesso dallo Châtillon. Dopo il successo (2-1) al Pucheoz i rossoneri sono stati sconfitti di misura a Saint-Vincent.

Nei match che interessano lanieri e granata qualificazione per il Pontedecimo che impatta 2-2 a Sestri. Inutile acuto esterno del Saluzzo sul terreno del Nizza: un successo che lascia via libera al Pinerolo che avanza in Coppa. Passa anche il Derthona cui basta il pari senza reti a Sancolombano. I lodigiani, tra l'altro, erano reduci dalla sonante scoppola (6-2) patita a Voghera.

Infine la Valenzana che ha chiuso trionfalmente a punteggio pieno. Dopo aver regolato il Moncalieri gli orafi si sono imposti 1-0 con l'Asti: decisivo dal dischetto Valeri. Il prossimo turno è in cartellone l'11 e 18 ottobre. **[p. m. f.]**

«Resta con noi, altro che Sestrese»

Pro, un bluff il caso Mariano

VERCELLI. Mariano in trattative con la Sestrese? Come una tottola la voce continua a girare negli ambienti sportivi cittadini. Colpa di una serie di articoli pubblicati su un giornale ligure in cui il clan dei verdi chiaramente indica nell'attaccante della Pro che abita a Genova uno candidato a vestire la maglia numero nove dei ponentini.

Indiscrezione (o forse sarebbe meglio parlare di supposizione) che viene categoricamente smentita dal clan vercellese. «Mariano non si muove di certo da qui - dice il direttore sportivo Enzo Barbero -. La voce è assolutamente priva di fondamento anche perché l'eventuale passaggio del giocatore è possibile solo con la riapertura delle liste di novembre. Quindi per ora l'argomento non si è neppure avviato. Piuttosto tutte le nostre attenzioni sono rivolte al duplice appuntamento di questa settimana: il ritorno di Coppa Italia di domani ad Alessandria e l'esordio in campionato con il Tempio al Robbiano».

Ma ugualmente, al di là del fantomatico «caso» Mariano (pure Baveni è lapidario: «E' uno dei nostri tre attaccanti e vestirà la maglia bianca per l'intera stagione), la settimana si è aperta con alcune novità positive per la Pro. Innanzitutto il mister avrà a disposizione Monetta per tutti gli incontri in calendario: il centrocampista in attesa di essere trasferito al-

Mariano al centro di un piccolo caso

la compagnia atleti di Bologna potrà fruire del permesso di lasciare la caserma di Pinerolo ogni volta che i bianchi saranno impegnati in partite ufficiali.

Poi ha ripreso ad allenarsi intensamente Gabasio, il cui recupero, se tutto andrà per il verso giusto, si concluderà entro metà settembre. Infine Pupita dovrebbe essersi ormai completamente ristabilito e prender parte alla trasferta di Alessandria di domani sera.

Al Moccagatta è prevedibile che Baveni presenti uno schieramento molto vicino a quello che per la prima di campionato affronterà domenica affronterà il Tempio. **[r. syn.]**

SPORT BABY

Oltre cento giovani alle gare di atletica di Roccapietra

Lessona e Rassu trionfano nelle Maguniadi numero 12

VARALLO. Diana Lessona e Davide Rassu sono i vincitori assoluti della dodicesima edizione dell'«Maguniadi», organizzato dall'associazione Roccasport di Varallo e disputate sugli impianti di frazione Roccapietra. I due ragazzi si sono aggiudicati la classifica della combinata che, a prescindere dall'età dei partecipanti, ha premiato chi nella somma dei piazzamenti nelle cinque gare (salto in alto, salto in lungo, corsa campestre, corsa veloce e getto del peso) ha ottenuto il punteggio migliore.

A Diana Lessona è stato consegnato il trofeo Aldo Ciambriello, mentre a Davide Rassu è andato quello intitolato a Giuliano Pizzardi, deceduto all'inizio dell'anno, che era stato uno degli ideatori delle Maguniadi nel 1984.

Questi i vincitori, categoria per categoria, delle varie specialità. Salto in alto femminile: Lucia Sitzia, Caterina Bori, Francesca Vocale, Debora Rodighiero, Silvia Cristina. Maschile: Denis Xausa, Diego Pintus, Lorenzo Pirovano, Nicola Bora, Matteo Mortarotti.

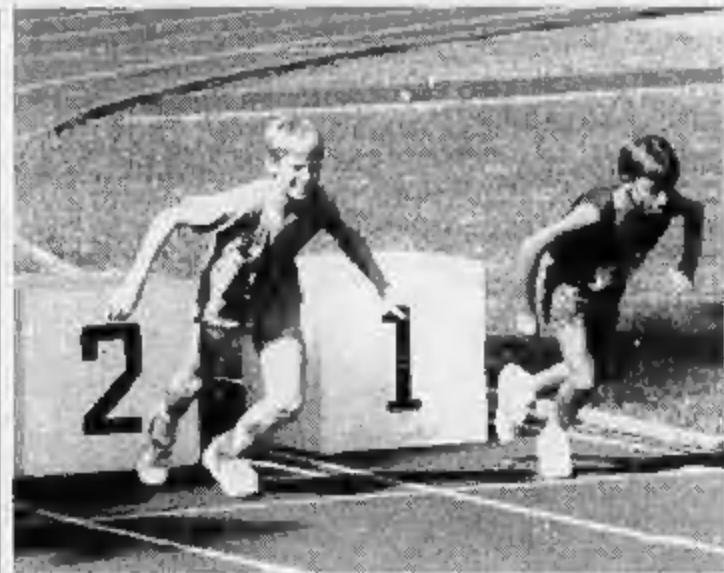
Salto in lungo femminile: Lucia Sitzia, Katia Tolentino, Francesca Vocale, Diana Lessona, Chiara Buzzacchi. Maschile: Andrea Marchi, Gionata Frigiolini, Michele Gilardi.

Getto del peso femminile: Lucia Sitzia, Samanta Mortarotti, Emy Besate, Diana Lessona, Silvia Cristina. Maschile: Andrea Marchi, Diego Pintus, Mattia Urban, Alberto Travaglia.

Corsa veloce femminile: Lucia Sitzia, Katia Tolentino, Sara Frigiolini, Diana Lessona, Valentina Gallotta. Maschile: Denis Xausa, Diego Pintus, Alberto Travaglia.

Corsa campestre femminile: Lucia Sitzia, Caterina Bori, Francesca Vocale, Eleonora Orlando, Chiara Buzzacchi. Maschile: Denis Xausa, Marco Baccarin, Davide Rassu, Michele Gilardi.

Alla manifestazione si sono iscritti oltre cento ragazzi che sabato pomeriggio hanno dato vita alle batterie di qualificazione. Domenica sono state disputate le finali, seguite dalla cerimonia di premiazione.

Gli organizzatori si sono detti soddisfatti del buon afflusso di atleti che, di conseguenza, ha portato a Roccapietra anche tanto pubblico, formato per la maggior parte da genitori e amici degli atleti. **[i. fo.]**

Tre immagini delle Maguniadi numero 12 disputate domenica a Roccapietra (REOLON)

VOLLEY

Il palleggiatore Simeon nonostante le promesse all'ultimo istante ha scelto Asti

Mokaor, adunata con «sorpresa»

Il presidente Tortolone: «Chiederemo al ragazzo i motivi del suo improvviso no». La società è vicina a «chiudere» con un altro giocatore. Intanto ieri è iniziata la preparazione per il torneo di B2

VERCELLI. Metti un tardo pomeriggio al campo Coni con sorpresa. Ieri è suonata l'adunata in casa Libertas Mokaor: agli ordini di mister Cristini il «blue team» ha cominciato la preparazione in vista del torneo di B2. Il clima che si respira all'interno del gruppo è frizzante: non basta la varicella che ha momentaneamente appiedato il centrale, nonché direttore sportivo Massimo Manachino o l'incredibile dietro front di Lorenzo Simeon per turbare il clan vercellese.

Certo un po' di malumore il mancato arrivo del palleggiatore torinese, soprattutto nello staff dirigenziale, l'ha creato. Un vicenda dai contorni non ancora del tutto chiariti che ha portato il regista del Cus all'Asti. «Con il giocatore avevamo già raggiunto l'accordo - spiega patron Tortolone -. Poi, improvvisamente, l'intesa è sfumata scoprendo, nostro malgrado che l'atleta aveva optato per Asti. Nei prossimi giorni vedremo di parlare con il ragazzo, per meglio comprendere le decisioni che l'hanno allontanato dalla Libertas». In pratica si è ripetuto il remake del caso Bonino» anche in quel frangente l'affare sfumò quando mancava soltanto la firma.

La Libertas Mokaor ieri ha iniziato la preparazione per il prossimo campionato

Mentre l'avventura di Simeon in terra vercellese si è esaurita ancora prima di cominciare la società non ha perso tempo per correre ai ripari. «In pratica abbiamo già trovato il nuovo alzatore - osserva Tortolone -. Per scaramanzia preferiamo non fare nomi, ma l'attesa per i tifosi non sarà lunga poiché siamo veramente in dirittura d'arrivo». E praticamente ultimate le trattive per l'opposto: imminente l'annuncio. In questo caso le piste seguite sono due e portano in direzione Torino e Milano: «Speriamo di definire il tutto in tempi brevi - commenta il presidente vercellese - per poter dare al tecnico l'organico completo».

In realtà la fase iniziale della preparazione sarà forzatamente incentrata sulla parte fisico-atletica. Il PalaDonizetti è, attualmente, inagibile, così mister Cristini per le prime settimane lavorerà sul fiato in attesa di provare schemi e moduli tattici.

Gli impegni ufficiali per la Libertas di Silvano Cristini, dopo le amichevoli di rito, scatteranno il 30 settembre con il debutto in Coppa di Lega. Un mese dopo inizierà il campionato di B2: «Vogliamo arrivare a quella data preparati - puntualizza Tortolone - poiché dovremo affrontare subito avversari di grido». **[p. m. f.]**

CICLISMO

Il corridore di Valduggia nuovo campione della provincia di Vercelli

A Creola il titolo degli juniores

Domenica è giunto 10° nella gara di Pistolesa

VALDUGGIA. E' valsesiano il nuovo campione provinciale di Vercelli della categoria juniores di ciclismo. Alessandro Creola, 18 anni, abitante a Orsanvenzo di Valduggia, ha conquistato il titolo domenica nella seconda edizione del trofeo «Gino Bellato» disputato a Pistolesa.

L'atleta, portacolori del gruppo sportivo «Sella Vittoria Scarpe» di Mosso Santa Maria, si è piazzato al decimo posto nella gara dominata da corridori provenienti dalla Lombardia. Creola ha concluso con un ritardo di poco superiore al minuto dal vincitore Marcello Girardello. Ma con il decimo posto, è pure risultato il primo dei concorrenti della provincia ottenendo il diritto di indossare la maglia di campione vercellese.

La gara di Pistolesa si è disputata sulla distanza di 111 chilometri: 36 i corridori che hanno portato a termine la prova a una media di 37,666 chilometri orari. Decisivo lo scatto a una decina di chilometri del traguardo di Girardello, insieme a Lavelli e Valsecchi, poi finiti nell'ordine.

In questo periodo si assegnano i titoli provinciali delle varie categorie

Alessandro Creola è cresciuto ciclisticamente tra le file del «Veloclub Valsesia Legno Ides Univer» dove ha gareggiato in tutte le categorie giovanili. Dopo una serie di buoni risultati, dalla scorsa stagione con il passaggio fra gli juniores, il valsesiano è approdato fra le file del «Sella», la società guidata da Amelio Stefani e Celestino Vercelli, dove ha completato la propria maturità agonistica confermando quanto aveva già messo in mostra. **[p. q.]**

SCHERMA

Organizzati dalla Pro

Corsi propedeutici per ragazzi da 8 a 14 anni

VERCELLI. Ultimi giorni di vacanza per i tiratori della Pro Vercelli scherma. Il 1 settembre riapre la gloriosa sala d'armi della Pro Vercelli. «Si preannuncia ancora una volta una stagione ricca d'appuntamenti - spiega il presidente Aldo Venè - sia a livello internazionale sia giovanile. Speriamo di ripetere le imprese degli anni scorsi: impegno e lavoro da parte di tecnici e atleti non mancheranno».

Ma accanto ai big la Pro pensa alle future leve: quest'anno sono state riaperte le iscrizioni ai corsi propedeutici, riservati ai ragazzi d'età compresa tra gli 8 e i 14 anni. A questi mini-tiratori, come sempre, la società metterà a disposizione gratuitamente le armi e le maschere in plastica. Gratis anche il primo mese di lezione. Gli interessati potranno rivolgersi nella segreteria del sodalizio in via Massaua tutti i giorni dalle 17 alle 19. **[p. m. f.]**